REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 19 aprile 2010
Anno XL numero 30

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO N. 13 *Consiglio Regionale della Campania*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

- **CHE** l'articolazione dei settori e dei servizi del Consiglio regionale è statuita dalla L.R. n. 15/89 così come modificata dall'art. 24 della L.R. 29 dicembre 2005 n. 24;
- **CHE** con delibera n. 643 del 16 marzo 2010 l'Ufficio di Presidenza ha preso atto della risoluzione del rapporto di lavoro del dott. Girolamo Sibilio, con decorrenza 1° aprile 2010, già Responsabile dell'Area Generale di Coordinamento, del Settore razione nonché, ad interim, Responsabile del Settore Personale con incarico di Lavoro e Presidente della Delegazione Trattante;

PRESO ATTO

- **CHE** a seguito del collocamento in quiescenza del predetto Dirigente si sono resi vacanti gli incarichi di Responsabile dell'Area Generale di Coordinamento, di Responsabile del Settore Amministrazione, di Responsabile del Settore Personale, di Datore di Lavoro e di Presidente della Delegazione Trattante;
- **CHE** con delibera n. 644 del 06 aprile 2010 l'Ufficio di Presidenza, nelle more dell'insediamento del nuovo Consiglio Regionale, al fine di assicurare il corretto funzionamento della struttura amministrativa, ha deliberato di procedere all'attribuzione temporanea ad interim, dei seguenti incarichi dirigenziali :

Area Generale di Coordinamento
Dott. Carlo D'Orta, già Segretario Generale;

Settore Personale:
Dott.ssa Maria Teresa Pignataro, già Dirigente in posizione di Staff presso la V Commissione e titolare ad interim del Servizio Reclutamento;

Settore Amministrazione ed Economato:
Dott.ssa Loredana Bianco, già Dirigente in posizione di Staff presso la VI Commissione e titolare ad interim del Servizio Programmi e Contratti;

Ufficio del Datore di Lavoro
Dott. Antonio Morra, già Dirigente in posizione di Staff presso la I Commissione e titolare ad interim del Servizio Gestione del Personale ;

Presidenza Delegazione Trattante
Dott. Antonio Morra, già Dirigente in posizione di Staff presso la I Commissione e titolare ad interim del Servizio Gestione del Personale;

fonte: http://b

VISTI

- la legge 6 dicembre 1973, n. 853
- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165
- la L.R. 15/89;
- la L.R. 24/2005;
- la delibera dell'U.P 643 del 16 marzo 2010;
- la delibera dell'U.P. 644 del 06 aprile 2010;
- il CCNL comparto Regioni – Enti Locali – Area Dirigenza;
- il CCDI dell'Area Dirigenza

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 30 del 19 Aprile 2010

PARTE I

DECRETA

- per le esigenze sopra rappresentate di conferire temporaneamente, fino alla successiva deliberazione del nuovo Ufficio di Presidenza, i seguenti incarichi ad interim, ai sottoelencati Dirigenti :

  Area Generale di Coordinamento
  Dott. Carlo D'Orta, già Segretario Generale;

  Settore Personale:
  Dott.ssa Maria Teresa Pignataro, già Dirigente in posizione di Staff presso la V Commissione e titolare ad interim del Servizio Reclutamento;

  Settore Amministrazione ed Economato:
  Dott.ssa Loredana Bianco, già Dirigente in posizione di Staff presso la VI Commissione e titolare ad interim del Servizio Programmi e Contratti;

  Ufficio del Datore di Lavoro
  Dott. Antonio Morra, già Dirigente in posizione di Staff presso la I Commissione e titolare ad interim del Servizio Gestione del Personale ;

  Presidenza Delegazione Trattante
  Dott. Antonio Morra, già Dirigente in posizione di Staff presso la I Commissione e titolare ad interim del Servizio Gestione del Personale;

- di stabilire che il presente provvedimento entra in vigore con effetto immediato e che i suindicati dirigenti assumono le funzioni dalla notifica del presente decreto;
- di trasmette copia del presente decreto all'Area Generale di Coordinamento per gli adempimenti di conseguenza e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 12-4-2010

- Gennaro Mucciolo -

fonte: http://b

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n. 17/96, alla seguente nomina:

1. **AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA – S.IN.T.E.S.I. – SERVIZI INNOVATIVI PER IL TURISMO E LO SVILUPPO INTEGRATO**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73 – Statuto Azienda.
   Nomina di un membro effettivo e di uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
   Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Alessandrina LONARDO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. .....del .....

Nomina di un membro effettivo e di un membro supplente nel **Collegio dei Revisori dei Conti** dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Caserta - **S.IN.T.E.S.I. - SERVIZI INNOVATIVI PER IL TURISMO E LO SVIPUPPO INTEGRATO**

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste **dall'art. 4 della L.R. n. 17/96** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste **dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro la mia disponibilità **ad accettare l'incarico** di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 384 del 23 marzo 2010 – Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania ed i Comuni di Castellabate e Montecorice - Presa d'atto e programmazione interventi attuativi a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007/13**

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

CHE la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 del 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2007-2013 (POR FESR Campania 2007-2013);

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di adozione del POR FESR Campania 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi cui fanno capo le attività finanziabili dal POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE la Giunta Regionale con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

CHE con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013;

CHE in data 16 febbraio 2010 è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni di Castellabate (SA) e Montecorice (SA) un Protocollo d'Intesa per la tutela delle acque costiere e la valorizzazione della risorsa mare;

CONSIDERATO

CHE, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio ambientale naturalistico e valorizzare la risorsa mare, il Protocollo d'Intesa richiamato nelle premesse prevede la realizzazione di un piano di interventi da attuarsi nei territori comunali di Castellabate e Montecorice, attraverso la Società Servizi Idrici Integrati Salernitani;

CHE il suddetto piano di interventi è articolato nei progetti riportati in tabella:

DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO
Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena	€ 3.570.000,00
Adeguamento del sitema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena	€ 915.000,00
Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena	€ 975.000,00
Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, del Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena	€ 1.100.000,00
	TOTALE € 6.560.000,00

CHE i progetti in tabella sono coerenti con l'attività b) dell'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Camapnai fesr 2007-2013 "*Supporto al processo autodepurativo dei litorali marini, anche con il posizionamento di condotte sottomarine integrate con impianti di depurazione*";

CHE l'ammissione a finanziamento di operazioni a valere sulle risorse in dotazione al POR Campania FESR 2007-2013 è subordinata alla verifica del rispetto dei pertinenti criteri di ammissibilità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 879/2008 e s.m.i.;

CHE con Deliberazione n. 1715/2009 la Giunta Regionale ha stabilito che il rispetto delle procedure definite nella Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 da parte dei soggetti coinvolti nel Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dallo stesso;

RITENUTO

DI dover prendere atto del Protocollo d'Intesa "La tutela delle acque costiere e la valorizzazione della risorsa mare" sottoscritto in data 16 febbraio 2010 tra il Presidente della Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni di Castellabate (SA) e Montecorice (SA) ;

DI dover prendere atto che le finalità del citato Protocollo d'Intesa si perseguono attraverso la realizzazione del piano di interventi costituito dai sotto riportati progetti:

DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO
Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena	€ 3.570.000,00
Adeguamento del sitema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena	€ 915.000,00
Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena	€ 975.000,00
Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, nel Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena	€ 1.100.000,00
	TOTALE € 6.560.000,00

DI dover, pertanto, prevedere in linea programmatica il finanziamento degli interventi in tabella a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013, U.P.B. 22.84.245, capitolo 2604;

DI dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013

l'ammissione a finanziamento degli interventi in tabella per l'importo complessivo di € 6.560.000,00 risultante dalla somma degli importi nella stessa indicati per ciascun intervento, previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 879/2008 e s.m.i;

DI dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche atte ad assicurare la realizzazione degli interventi in tabella nel rispetto delle procedure definite nella Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1715/2009;

VISTO

Il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16 febbraio 2010 tra il Presidente della Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni di Castellabate (SA) e Montecorice (SA) ;

PRESO ATTO

Dell'esito positivo dell'accertamento condotto dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013 in merito alla coerenza degli interventi individuati nel Protocollo d'Intesa con l'attività b) dell'Obiettivo Operativo;

Che con nota Settore CIA prot.n. 2010.222069 del 11/03/2010 è stato richiesto il parere di competenza all'Autorità di Gestione POR FESR 2007/13;

ACQUISITO

Il parere positivo rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. n. 2010.0228462 del 15 marzo 2010;

Il parere rilasciato dal Settore 03 "Consulenza Legale e Documentazione" dell'AGC 04 con nota prot. n. 2010.0288389 del 1 aprile 2010;

Il parere rilasciato dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con nota prot. n. 1786/UDCP/GAB/GAB del 9 aprile 2010;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

- di prendere atto del Protocollo d'Intesa "La tutela delle acque costiere e la valorizzazione della risorsa mare" sottoscritto in data 16 febbraio 2010 tra il Presidente della Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni di Castellabate (SA) e Montecorice (SA), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di prevedere in linea programmatica il finanziamento degli interventi indicati nella sotto riportata tabella a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013, U.P.B. 22.84.245, capitolo 2604:

DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO
Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena	€ 3.570.000,00
Adeguamento del sitema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena	€ 915.000,00
Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena	€ 975.000,00

Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, nel Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena	€ 1.100.000,00
	TOTALE € 6.560.000,00

- di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013 l'ammissione a finanziamento degli interventi in tabella per l'importo complessivo di € 6.560.000,00 risultante dalla somma degli importi nella stessa indicati per ciascun intervento, previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 879/2008 e s.m.i;
- di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche atte ad assicurare la realizzazione degli interventi in tabella nel rispetto delle procedure definite nella Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1715/2009;
- di trasmettere la presente deliberazione, unitamente all'allegato Protocollo d'Intesa, per quanto di rispettiva competenza, alla Presidenza della Giunta Regionale, al Coordinatore dell'AGC 05, al Coordinatore dell'AGC 09, al Dirigente del Settore 09, al Comune di Castellabate, al Comune di Montecorice ed al Settore Stampa e Comunicazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 30 del 19 Aprile 2010

PARTE I

Regione Campania

Comune di Castellabate

Comune di Montecorice

per

"La tutela delle acque costiere e la valorizzazione della risorsa mare"

REGIONE CAMPANIA
IN.2010. 0000016 del 16/02/2010 ore 13.03

Fascicolo : 2009 XXXII/1/1.75
Affari generali della Presidenza e collegamenti
con gli Assessori

Napoli, 16 febbraio 2010

fonte: http://b

PREMESSO

- che il Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007/2013, adottato con Delibera di Giunta Regionale nr.1042 del 1 agosto 2006, in linea con gli Orientamenti Strategici Comunitari, assume come priorità generale e trasversale la tutela dell'ambiente ed individua tra le scelte strategiche la promozione del turismo - attraverso la diversificazione dell'offerta, la destagionalizzazione e l'integrazione dell'industria della cultura e del tempo libero con quella turistica eco-ambientale *(Una Regione alla luce del sole)* - e la valorizzazione della risorsa mare – attraverso il completamento e la riqualificazione della rete regionale di depurazione delle acque allo scopo di raddoppiare entro il 2015 le zone balneabili e le bandiere blu (*Il mare bagna la Campania);*
- che i comuni di Castellabate e di Montecorice sono stati inquadrati all'interno del Piano Territoriale Regionale (PTR) – approvato con Legge Regionale nr. 13/2008 - come Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) a dominanza naturalistica (STS A3 Alento Monte Stella);
- che il Documento Strategico Regionale assume il PTR come cornice di riferimento per la programmazione economica, con la convinzione che questa debba procedere di pari passo con la pianificazione territoriale;
- che i Comuni di Castellabate e Montecorice rientrano all'interno del perimetro del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito con legge 394/1991 e nel cui ambito si trovano diversi Siti di importanza comunitaria, tutelati ai sensi della DIR 92/43/CE all'interno del sistema *Rete Natura*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I

- che il Piano Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania- approvato dalla Commissione UE con Decisione C(2007) 4265 del 11.09.2007 – in linea con gli Orientamenti comunitari, ha previsto - all'interno dell'Asse I sulla sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - un obiettivo specifico *"Risanamento ambientale"* teso, tra l'altro, a migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali e la gestione integrata delle risorse idriche, al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per l'utilizzo sociale ed economico della risorsa mare;
- che la Proposta di Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (PAR FAS) - approvato con deliberazione di Giunta Regionale nr. 1144 del 19/06/2009 - prevede la realizzazione del *Sistema dei Poli culturali, naturali e paesaggistici della Campania*, con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione delle zone interne, alla diversificazione e qualificazione dell'offerta turistica ed alla destagionalizzazione dei flussi;
- che tra i Poli culturali, naturali e paesaggistici individuati nel PAR FAS è compreso il Polo *"Cilento tra cultura natura e sport";*

CONSIDERATO

- che nel territorio del Comune di Castellabate sono compresi il promontorio di Punta Licosa e di Punta Tresino, riconosciuti dall'Unione Europea rispettivamente come Sito d'importanza Comunitaria (codice SIC IT8050026), e Zona a protezione speciale, e pertanto tutelati ai sensi delle DIR 92/43/CE e 79/409/CE nel sistema *Rete Natura 2000*;
- che il Comune di Castellabate, con il suo centro storico, è riconosciuto patrimonio Unesco ed è inserito tra "I borghi più belli d'Italia";
- che nel 2009 i Comuni di Castellabate e di Montecorice si sono visti assegnare, in continuità con gli anni precedenti, la Bandiera blu per la qualità delle acque e dei servizi nel territorio compreso tra Punta Licosa e Punta Tresino;
- che pertanto, rappresentando il territorio in oggetto uno dei tratti di costa più belli ed attrattivi della regione Campania, è opportuno procedere a degli interventi sulle infrastrutture idriche-fognarie onde poter, nel lungo periodo, preservare la qualità delle acque di balneazione, valorizzare un territorio già tutelato dal punto di vista normativo e qualificare l'attattività turistica;
- che la gestione del servizio idrico integrato relativo all'ambito Territoriale Ottimale Sele, così come delimitato dalla L.R.C. 14/97, in conformità ed in attuazione del Piano di Ambito di cui all'art. 149 D.Lgs. 152/2006 e dei Piani di cui alla L.R.C. 14/1997 è affidato alla società S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati salernitani spa, di cui sono soci esclusivi e diretti - ai sensi dell'art 9 dello Statuto - gli Enti Locali che fanno parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Sele, tra i cuali sono ricompresi i Comuni di Castellabate e di Montecorice;
- che i Comuni di Castellabate e di Montecorice - attraverso la società S.I.I.S. Servizi Idrici Integrati salernitani - hanno presentato al Parco Progetti Regionale di cui alla DGR 1041/2006 alcuni interventi progettuali da realizzare sul sistema idrico depurativo e fognario;
- che tali progetti rappresentano un piano d'intervento integrato tra i due comuni in grado di intervenire sulla preservazione della qualità delle acque, e risultano essere coerenti con gli orientamenti del Documento Strategico Regionale;

fonte: http://b

- che la Regione Campania intende – in coerenza con quanto delineato nel DSR e con le vocazioni territoriali individuate nel PTR - sostenere le amministrazione locali in questo percorso di tutela e preservazione ambientale del territorio e del mare;

RITENUTO

per quanto su detto, opportuno attivare un processo di collaborazione tra la Regione Campania ed i Comuni di Castellabate e di Montecorice per la realizzazione di un piano d'interventi finalizzato alla preservazione della qualità delle acque ed alla valorizzazione della risorsa mare.

LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Presidente della Giunta Regionale o suo delegato

ED

I COMUNI DI CASTELLABATE E MONTECORICE

nelle persone dei rispettivi sindaci

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premesse

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e del patto tra le parti.

Articolo 2
Finalità ed oggetto

Il presente Protocollo ha ad oggetto una collaborazione tra la Regione Campania e i Comuni di Castellabate e Montecorice finalizzata a rafforzare il percorso già in atto di tutela del patrimonio ambientale natutalistico e di valorizzazione della risorsa mare, attraverso la realizzazione di un piano d'interventi sulla infrastrutturazione idrica e fognaria.

Articolo 3
Piano d'interventi

Il piano d'inteventi di cui al'articolo 2 si articolerà nei seguenti progetti:
- Realizzazione di una condotta sottomaria per il risanamento di Baia Arena;
- Adeguamento del sistema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena;
- Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena;

fonte: http://b

- Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, del Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena;

Articolo 4
Impegni delle parti

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa si impegnano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ad assumere ogni utile iniziativa e a porre in essere tutti gli atti necessari per assicurare l'attuazione di quanto stabilito nel presente Protocollo.

La Regione Campania:

- assicura il raccordo istituzionale tra i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo;
- attiva il coordinamento interno tra le Aree e gli Assessorati coinvolti nell'attuazione del Protocollo;
- si impegna a contribuire, in una logica di programmazione unitaria, alla realizzazione degli interventi di cui in oggetto;
- verifica, in accordo con le Aree ed Assessorati coinvolti, l'attuazione di quanto disposto dal Presente Protocollo;

I Comuni di Castellabate e Montecorice

- si impegnano a realizzare, attraverso la Società S.I.I.S., in una logica di coerenza programmatica e territoriale, e nel rispetto della normativa di settore, gli interventi oggetto del presente Protocollo;
- garantiscono la concertazione con e tra i soggetti preposti alle opere da realizzare;
- pongono in essere ogni iniziativa di pubblicità e di informazione derivante dall'utilizzo di finanziamenti comunitari e regionali;

Articolo 5
Impegno Finanziario

La Regione Campania si impegna a sostenere l'elaborazione del Piano di interventi oggetto del presente Protocollo con un importo di 6.560.000,00 Euro.

Articolo 6
Collaborazione e reciproca informazione

In ossequio al principio di leale collaborazione tra enti istituzionali, la Regione Campania ed i Comuni di Castellabate e Montecorice si impegnano, in conformità al proprio ordinamento, a dare piena attuazione al presente Protocollo e ad assicurare ogni scambio d'informazioni utili per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2.

Articolo 7
Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione fino al termine di realizzazione del Piano d'interventi di cui all'articolo 3.

fonte: http://b

Articolo 8
Disposizioni Finali

Il Presente Protocollo potrà, previo accordo tra le parti, essere integrato con ulteriori contenuti, ovvero potrà essere prorogato, ovvero perdere d'efficacia qualora obiettivi e/o motivi di ordine tecnico non ne consentano la prosecuzione.

Articolo 9
Clausola di salvaguardia

La Regione Campania non assume altri oneri, oltre quelli stabiliti con il presente protocollo, e qualsiasi impegno o responsabilità, comunque assunti dai Comuni di Castellabate e Montecorice con terzi, persone ed Enti per l'attuazione di quanto disposto dal presente atto, sono esclusivamente a carico dei Comuni di Castellabate e Montecorice.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Campania

Antonio Bassolino

Il Sindaco del Comune di Castellabate

Costabile Maurano

Il Sindaco del Comune di Montecorice

Flavio Meola

fonte: http://b

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **Deliberazione n. 429 del 25 marzo 2010 – POR CAMPANIA 2000-2006. Dichiarazione ex art.38 Reg.CE1260/99- Determinazioni.**

PREMESSO

- che con decisione della Commissione C (2007) 1573 del 02/04/2007, notificata con nota UE n. SG-Greffe (2007) D/202033, la Commissione Europea ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale (POR) 2000 - 2006 della Regione Campania;
- che ai fini dell'attuazione dello stesso, è stato predisposto ed approvato, con vari atti della Giunta Regionale e per ultimo con Delibera di G.R. n. 1339 del 06/08/2008, il nono testo coordinato del Complemento di Programmazione;
- che la Giunta, con la deliberazione n. 1201/2005 ha dato mandato al Responsabile Tecnico del Dipartimento dell'Economia, tra l'altro, di predisporre tutti gli adattamenti necessari ad assicurare in ciascun anno di attuazione del POR, il grado di realizzazione finanziaria del Programma ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (CE) 1260/1999 garantendo, entro i termini previsti per la chiusura dell'intervento comunitario, il completamento del percorso attuativo delle misure attraverso le rimodulazioni dei rispettivi piani finanziari, percentuali di integrazione e/o procedure attuative;

CONSIDERATO

- che il Reg. (CE) 1260/1999, all'art. 34 paragrafo 3 prevede che l'Autorità di Gestione adatta, su richiesta del Comitato di Sorveglianza o di sua iniziativa, il Complemento di Programmazione senza modificare l'importo totale della partecipazione dei Fondi concessi per l'Asse prioritario di cui trattasi né gli obiettivi specifici del medesimo;
- che, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, con procedura scritta conclusa con nota prot. n. 2009.0579048 del 30 giugno 2009 il Comitato di Sorveglianza ha approvato alcune modifiche al decimo testo coordinato del Complemento di Programmazione, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1339/08;
- che con DGR 1434 del 11/09/2009 la giunta ha preso atto delle modifiche apportate e ha approvato l'undicesimo testo coordinato del complemento di programmazione;
- che, relativamente alla modifica apportata al punto D 3.3 del capitolo I del CdP era stato individuato quale autorità che rilascia la dichiarazione a conclusione dell'intervento ex art 38 lettera f) del reg (CE) 1260/99 nel caso in cui si verifichi un caso di incompatibilità, il responsabile del Settore Comitato di Controllo EE.LL. di Napoli;
- che con nota prot. n. 1432 UDCP/GAB del 18 marzo 2010 il Presidente della Giunta Regionale ha proposto di affidare al Responsabile del settore Comitato di Controllo di Caserta l'incarico di rilasciare la dichiarazione a conclusione dell'intervento in caso di incompatibilità del dirigente dell'Ufficio di Piano individuato quale autorità competente;
- che il Settore Comitato di Controllo EE.LL di Caserta è funzionalmente indipendente dall'Autorità di gestione, dall'Autorità di Pagamento e dal responsabile dell'Ufficio di Piano;
- che l'attuale Responsabile dell'Ufficio di Piano ha avuto responsabilità nella gestione e attuazione dei progetti dell'Asse 1 del POR Campania 2000/2006 pertanto per tali progetti la dichiarazione a conclusione dell'intervento ex art.38 lettera f) del REG(CE) 1260/99 deve essere rilasciata dal responsabile del Settore Comitato di Controllo EE.LL. di Caserta;

VISTO

- il Reg. (CE) n. 1260/99;
- la DGR n. 2029/05;
- la DGR n. 1204/07;
- la DGR n. 433/2007;
- la DGR n. 966 del 15/06/2007;
- la DGR n. 2371/07;
- la DGR n. 2372/07;
- la DGR n. 2374/07;

- la DGR n. 2375/07;
- la DGR n. 239/08;
- la DGR n. 1339/08;
- il Decreto Dirigenziale n. 246 del 17/07/2008

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della nota prot. 1432 UDCP/GAB del 18 marzo 2010 a firma del Presidente della Giunta Regionale relativa alla individuazione del Responsabile del Settore Comitato di Controllo EE.LL. di Caserta quale soggetto incaricato a rilasciare la dichiarazione a conclusione dell'intervento in caso di incompatibilità del dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano.
- Di dare atto che per i progetti dell'Asse 1 del POR Campania 2000/2006 di competenza dell'Ufficio di Piano la dichiarazione a conclusione dell'intervento ex art. 38 lettera f) del reg(CE) 1260/99 deve essere rilasciata dal responsabile del Settore Comitato di Controllo EE.LL. di Caserta
- di dare mandato all'Autorità di Gestione di attivare le procedure necessarie per dare seguito a quanto deliberato al punto precedente.
- di trasmettere il presente atto deliberativo:
  - all'AGC 09 ed al Settore "Direttive CEE in materia di PIM, FEOGA, FSE- Attività di supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia", per quanto di competenza;
  - alle AA.GG.CC.: 01-02-03-05-06-07-08-11-12-13-14-16-17-18-21;
  - all'Esperto intersettoriale in sicurezza e legalità;
  - all'Ufficio di Piano- Servizio Controllo di II Livello;
  - ai Responsabili dei Fondi: FSE- FESR- FEOGA/SFOP;
  - alle Autorità di Pagamento: FSE, FESR, FEOGA/SFOP;
  - ai Responsabili degli Assi: I, II, III, IV, V, VI;
  - al Responsabile del Settore Comitato di Controllo EE.LL. di Caserta
- di disporre che il Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale provveda alla pubblicazione sul BURC del solo testo dell'atto deliberativo, senza i relativi allegati;
- di disporre che il Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale provveda all'immissione sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it dell'atto deliberativo dell'undicesimo testo coordinato del Complemento di Programmazione con i relativi allegati.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 465 del 25 marzo 2010 – PO FESR Campania 2007/2013 - DGR n. 1747/2009 - Piani Strategici per la Valorizzazione dei Beni Culturali - Determinazioni (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Regione è impegnata nella promozione e valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, anche ai fini turistici, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali;
- la programmazione regionale degli interventi sui beni culturali è, altresì, finalizzata alla ottimizzazione delle risorse e degli investimenti pubblici nel settore, nella consapevolezza che il patrimonio e le risorse culturali regionali rappresentano un bene economico e una fondamentale occasione per il riequilibrio e lo sviluppo dell'intero territorio campano;
- per le surrichiamate finalità, l'attività delle precedenti programmazioni dei fondi europei ha comportato, per quanto attiene al patrimonio culturale, una massiccia azione di recupero, salvaguardia, messa in sicurezza, promozione e valorizzazione di un gran numero di emergenze architettoniche e archeologiche, altrimenti destinate all'abbandono e al degrado;
- obiettivo della Regione è la costruzione di un programma regionale unitario di interventi atto a garantire, oltre che la concentrazione degli interventi, la piena espressione alla domanda di sviluppo delle collettività locali, applicando i principi di concertazione e partenariato, sussidiarietà e decentramento;
- a tale scopo, la Giunta Regionale, in ambito di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, con deliberazione n. 1747 del 20.11.2009 ha individuato:
  - nel ***Preliminare di Piano Strategico per la Valorizzazione dei Beni Culturali*** **(PSVBC)** l'elaborato attraverso il quale dare attuazione alle attività previste dall'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla messa a sistema e gestione integrata del patrimonio culturale già oggetto di finanziamenti nella precedente programmazione dei fondi europei;
  - quali Ambiti di Piano, i ***Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS)***, come definiti dal Piano Territoriale Regionale (PTR), in cui ricadono territori in cui insistono al meno 3 (tre) Comuni già interessati dalla precedente programmazione in materia di conservazione e valorizzazione dei beni culturali;
  - nel ***Tavolo Istituzionale Locale (TIL)*** l'Organismo di concertazione attraverso il quale ciascun Ambito definisce la proposta di piano finalizzata a perseguire lo sviluppo del territorio a partire dalla conservazione e valorizzazione delle risorse culturali;
  - l'***Avviso Pubblico***, quale procedura per l'acquisizione e valutazione delle proposte che saranno formulate dai rispettivi TIL;
  - l'***Accordo di Programma,*** da sottoscriversi tra la Regione e i Tavoli Istituzionali Locali proponenti i Piani ammessi a finanziamento, quale strumento di chiusura della procedura di concertazione;
  - quali ***beneficiari*** dei finanziamenti, ai fini della realizzazione delle operazioni inserite nel Piano di intervento, i Comuni, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e per il Paesaggio, le Soprintendenze competenti per territorio;
- con la medesima DGR n. 1747 del 20.11.2009, si è stabilito che, all'esito della procedura di valutazione per l'ammissibilità a finanziamento dei Piani di intervento pervenuti, la Giunta Regionale, con propria deliberazione, approva, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma con i singoli Tavoli Istituzionali Locali, gli stessi Piani, assumendo i relativi impegni finanziari programmatici;

CONSIDERATO CHE:

- con D.D. n. 3 del 13.1.2010, si è provveduto ad approvare lo schema di Avviso pubblico, concernente la presentazione dei *Piani Strategici per la Valorizzazione dei Beni Culturali*;
- con D.D. n. 86 del 2.3.2010, è stata costituta la Commissione, composta da personale interno all'Amministrazione con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di cui all'Avviso di che trattasi;

- alla scadenza dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 3/2010 (di seguito Avviso), sono pervenuti, da parte dei Tavoli Istituzionali Locali costituitisi ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, n. 12 proposte di PSVBC;
- con nota del 19.3.2010, acquisita al prot. 256148 del 22.3.2010, il Presidente della Commissione ha trasmesso al Settore Beni Culturali gli esiti dell'istruttoria svolta, unitamente agli elenchi dei preliminari di PSVBC ammessi alla valutazione e a quelli esclusi, in particolare:
  - è risultata esclusa, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità a valutazione, di cui all'art. 9 dell'Avviso, la proposta presentata dal Comune di Lacco Ameno (NA), in quanto l'ambito territoriale di riferimento non è ricompreso tra quelli definiti dall'art.5, comma 1, dell'Avviso;
  - sono risultate non ammissibili, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità a finanziamento, di cui all'art. 10 dell'Avviso, le proposte presentate, rispettivamente, dal TIL "*Territorio dell'Alto Clanis*", con Capofila il Comune di Domicella (AV), e dal TIL "*La terra tra i due Fiumi: Cultura, Archeologia e Civiltà*", con Capofila il Comune di Sessa Aurunca (CE), in quanto non hanno conseguito, così come previsto dall'Avviso, il punteggio minimo di 30/60;

CONSIDERATO, altresì**, CHE:**
- ai sensi dell'Avviso, per ciascun Piano Strategico per la Valorizzazione dei Beni Culturali (PSVBC) ammesso a finanziamento, la partecipazione delle risorse a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007/2013 è pari ad un importo massimo di € 8.000.000,00 (Ottomilioni), incrementabile di ulteriori € 2.000.000,00 (Duemilioni) nei casi previsti dall'articolo 12 dello stesso Avviso;
- per quanto attiene ai Piani ammissibili a finanziamento, i punteggi risultanti dall'attività di valutazione della Commissione configurano una scala di valori che si sostanzia in tre fasce di merito, ciascuna delle quali comprendente Piani caratterizzati da un diverso livello di rispondenza alle strategie programmatiche della Regione, dando luogo, rispettivamente, ad un graduale raggiungimento dell'obiettivo prefissato di ricondurre a sistema il patrimonio culturale interessato dalla precedente programmazione dei fondi FESR 2000/2006;
- dette tre fasce possono essere come di seguito declinate:
  I. alla prima appartengono i Piani che hanno conseguito un punteggio che, in ordine decrescente, va da 44 a 41, e si caratterizzano per una buona rispondenza funzionale alla creazione del sistema, sia con riferimento alla qualità della proposta che alla capacità di potenziare i servizi connessi alla fruibilità del patrimonio culturale interessato, anche in rapporto all'attivazione di risorse private nella gestione dei servizi stessi e alla realizzazione del Piano;
  II. la seconda fascia è costituita dai Piani che hanno conseguito un punteggio che, in ordine decrescente, va da 39 a 36; essi, pur caratterizzandosi per un adeguato livello delle azioni di messa in rete degli attrattori culturali del territorio di riferimento, presentano qualche punto di criticità in ordine al coinvolgimento delle risorse economiche private, con qualche limitazione, quindi, per l'immediata capacità di dare impulso al processo di sviluppo socio-economico del territorio;
  III. la terza fascia è caratterizzata dalle proposte di Piano con punteggio che, in ordine decrescente, va da 35 a 33; in dette proposte, risulta prevalente la componente relativa agli interventi di recupero rispetto alle azioni di sistema, ciononostante, si riscontra una sufficiente qualità in ordine alle azioni di messa in rete dei beni culturali interessati;
- per quanto sopra, al fine di creare una scala di merito in rapporto alla rispondenza dei Piani risultati ammissibili a finanziamento con gli obiettivi e le finalità dell'Avviso, appare congruo riconoscere rispetto agli importi riportati a fianco di ciascun Piano nella tabella allegato sub B:
  I. ai PSVBC appartenenti alla prima fascia, il 100% dell'importo ammissibile,
  II. ai PSVBC appartenenti alla seconda fascia, il 90% dell'importo ammissibile,
  III. ai PSVBC appartenenti alla terza fascia, l'85% dell'importo ammissibile,

  così come da elenco allegato sub A al presente provvedimento;

ATTESA l'esigenza che ciascun TIL interessato, alla luce del finanziamento regionale assentito, provveda alla ridefinizione del PSVBC, assicurandone il carattere integrato, la concentrazione tematica delle risorse e, avuto riguardo della necessaria qualità progettuale, la complessiva strategia finalizzata allo sviluppo in chiave socio – economico del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale. A tale riguardo, detti Piani, così come ridefiniti, sono sottoposti a valutazione da parte della Commissione;

RILEVATO CHE:

- con Deliberazione di G.R. n. 1715 del 20.11.2009 è stato approvato il Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che, tra gli altri adempimenti, prevede la stipula di apposita convenzione tra i Responsabili dei singoli Obiettivi Operativi e i relativi beneficiari dei finanziamenti programmati con le risorse del PO FESR Campania 2007-2013, anche al fine di definire i reciproci obblighi nella realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- per quanto sopra, la stipula dell'Accordo di Programma previsto dalla citata D.G.R. n. 1747/2009, finalizzato alla chiusura della fase di concertazione dei singoli TIL, risulta pletorica e pleonastica con conseguente aggravamento del procedimento amministrativo;
- appare, pertanto, opportuno modificare la su richiamata D.G.R. n. 1747/2009 nel senso di non doversi procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, configurandosi il presente provvedimento quale strumento di chiusura della procedura di concertazione;

RITENUTO, pertanto, doversi:

- approvare i Piani Strategici per la Valorizzazione dei Beni Culturali, presentati dai Tavoli Istituzionali Locali come specificati nell'elenco allegato sub A al presente provvedimento, con a fianco a ciascuno di essi indicato la denominazione del PSVBC, l'Ente Capofila, il punteggio conseguito e l'importo di finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- prendere atto che:
  - è risultata esclusa dalla valutazione la proposta presentata dal Comune di Lacco Ameno (NA), in quanto l'ambito territoriale di riferimento non è ricompreso tra quelli definiti dall'art.5, comma 1, dell'Avviso;
  - non sono risultate ammissibili a finanziamento le proposte presentate, rispettivamente, dal TIL "*Territorio dell'Alto Clanis*", con Capofila il Comune di Domicella (AV), e dal TIL "*La terra tra i due Fiumi: Cultura, Archeologia e Civiltà*", con Capofila il Comune di Sessa Aurunca (CE), in quanto non hanno conseguito, così come previsto dall'Avviso, il punteggio minimo di 30/60;
- prendere, altresì, atto dell'elenco generale delle proposte di PSVBC pervenute e ammesse alla valutazione;
- destinare alla realizzazione delle iniziative ammissibili a finanziamento il complessivo importo di € 76.163.607,50, come da elenco allegato sub A al presente provvedimento;
- stabilire che ciascun TIL interessato, alla luce del finanziamento regionale assentito, provvede a ridefinire il PSVBC, assicurandone il carattere integrato, la concentrazione tematica delle risorse e, avuto riguardo della necessaria qualità progettuale, la complessiva strategia finalizzata allo sviluppo in chiave socio – economico del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale. A tale riguardo, detti Piani, così come ridefiniti, sono sottoposti a valutazione da parte della Commissione;
- modificare la D.G.R. n. 1747 del 20.11.2009, nel senso di non doversi procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, configurandosi il presente provvedimento quale strumento di chiusura della procedura di concertazione;
- demandare al Dirigente del Settore Beni Culturali, nella sua qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, i conseguenziali adempimenti previsti dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, approvato dalla G.R. con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, ivi compresi quelli inerenti all'ammissione a finanziamento delle singole operazioni e alla stipula delle relative convenzioni previste dal medesimo Manuale;

DATO ATTO CHE le singole operazioni previste dai PSVBC potranno beneficiare del finanziamento a valere sui fondi afferenti all'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013, previa verifica di coerenza, da parte del ROO, dei relativi progetti definitivi/esecutivi cantierabili con il PSVBC di riferimento e con l'Obiettivo Operativo 1.9;

ACQUISITO agli atti del Settore il parere dell'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;

VISTO:

- la decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, con cui la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

- la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007/2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. con il quale sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo, cui sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007/2013;
- la deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PO FESR Campania 2007/2013;
- la deliberazione n. 1715 del 20.11.2009 con la quale la G.R. ha approvato il Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare i Piani Strategici per la Valorizzazione dei Beni Culturali come specificati nell'elenco che, allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, ne riporta la denominazione, l'Ente Capofila e l'importo massimo riconoscibile a valere sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
2. di prendere atto che:
   a) è risultata esclusa dalla valutazione la proposta presentata dal Comune di Lacco Ameno (NA), in quanto l'ambito territoriale di riferimento non è ricompreso tra quelli definiti dall'art.5, comma 1, dell'Avviso pubblico concernente la presentazione dei *Piani Strategici per la Valorizzazione dei Beni Culturali*;
   b) non sono risultate ammissibili a finanziamento le proposte presentate, rispettivamente, dal TIL "*Territorio dell'Alto Clanis*", con Capofila il Comune di Domicella (AV), e dal TIL "*La terra tra i due Fiumi: Cultura, Archeologia e Civiltà*", con Capofila il Comune di Sessa Aurunca (CE), in quanto non hanno conseguito, così come previsto dall'Avviso di cui al precedente punto a., il punteggio minimo di 30/60;
3. di prendere, altresì, atto dell'elenco generale delle proposte di PSVBC pervenute e ammesse alla valutazione che, allegato sub B al presente provvedimento, ne forma parte integrante;
4. di destinare alla realizzazione delle iniziative specificate nell'elenco di cui all'allegato sub A il complessivo importo di € 76.163.607,50 a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013;
5. di stabilire che ciascun TIL interessato, alla luce del finanziamento regionale assentito, provvede a ridefinire il PSVBC, assicurandone il carattere integrato, la concentrazione tematica delle risorse e, avuto riguardo della necessaria qualità progettuale, la complessiva strategia finalizzata allo sviluppo in chiave socio – economico del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale. A tale riguardo, detti Piani, così come ridefiniti, sono sottoposti a valutazione da parte della Commissione;
6. di modificare la D.G.R. n. 1797 del 20.11.2009, nel senso di non doversi procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, configurandosi il presente provvedimento quale strumento di chiusura della procedura di concertazione;
7. di demandare al Dirigente del Settore Beni Culturali, nella sua qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, i conseguenziali adempimenti previsti dal Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, approvato dalla G.R. con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, ivi compresi quelli inerenti all'ammissione a finanziamento delle singole operazioni e alla stipula delle relative convenzioni previste dal medesimo Manuale;
8. di precisare che le singole operazioni previste dai piani di cui al precedente punto 1. potranno beneficiare del finanziamento a valere sui fondi afferenti all'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007/2013, previa verifica di coerenza, da parte del ROO, dei relativi progetti definitivi/esecutivi cantierabili con il PSVBC di riferimento e con l'Obiettivo Operativo 1.9;
9. di inviare il presente atto all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, all'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013, al

Settore Beni Culturali, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

Allegato A

N.	Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali	Comune Capofila	Punteggio	Importo ammissibile a meno dell'incremento ex art. 12 dell'Avviso	Fascia di merito		Finanziamento	Incremento ex art. 12 dell'Avviso	Totale finanziamento
					n°	%			
1)	Tra valli e pietre svelate	Montella (AV)	44/60	€ 7.900.000,00	I	100%	€ 7.900.000,00	€ 2.000.000,00	€ 9.900.000,00
2)	Magna Graecia	Agropoli (SA)	44/60	€ 8.000.000,00	I	100%	€ 8.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 10.000.000,00
3)	Certosa di Padula e Vallo di Diano	Città di Padula (SA)	43/60	€ 7.998.650,00	I	100%	€ 7.998.650,00	€ 2.000.000,00	€ 9.998.650,00
4)	Alto Tammaro	Campolattaro (BN)	41/60	€ 8.000.000,00	I	100%	€ 8.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 10.000.000,00
5)	STS F2 Area Flegrea	Pozzuoli (NA)	39/60	€ 7.925.000,00	II	90%	€ 7.132.500,00	€ -	€ 7.132.500,00
6)	L'arte tra il Vesuvio e il mare	Torre del Greco (NA)	36/60	€ 8.000.000,00	II	90%	€ 7.200.000,00	€ -	€ 7.200.000,00
7)	Regio Tratturo	Ariano Irpino (AV)	35/60	€ 8.000.000,00	III	85%	€ 6.800.000,00	€ -	€ 6.800.000,00
8)	Cales Monti Trebulani Matese	San Potito Sannitico (CE)	35/60	€ 8.000.000,00	III	85%	€ 6.800.000,00	€ -	€ 6.800.000,00
9)	Antica Volcej	Buccino (SA)	33/60	€ 7.449.950,00	III	85%	€ 6.332.457,50	€ 2.000.000,00	€ 8.332.457,50
							TOTALE COMPLESSIVO		**€ 76.163.607,50**

Allegato B

N.	Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali	Comune Capofila	Punteggio	Ammesso ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso	Valore complessivo del Piano Strategico PROPOSTO	Valore PROPOSTO risorse P.O. Campania F.E.S.R. 2007/2013 (Ob. Op. 1.9) del Piano Strategico incluso l' incremento ex art. 12 dell'Avviso	Altre risorse	Valore incremento PROPOSTO per concorso del TIL di proprio apporto finanziario pari ad almeno il 20% del finanziamento massimo complessivo di € 10.000.000,00	Valore incremento RICONOSCIBILE per concorso del TIL di proprio apporto finanziario pari ad almeno il 20% del finanziamento massimo complessivo di € 10.000.000,00	Valore incremento PROPOSTO per aggregazione da parte del TIL di uno o più Comuni che, non appartenenti all'STS di riferimento, rispettino i principi richiamati dalla lettera d) dell'art.5 dell'Avviso	Valore incremento RICONOSCIBILE per aggregazione da parte del TIL di uno o più Comuni che, non appartenenti all'STS di riferimento, rispettino i principi richiamati dalla lettera d) dell'art.5 dell'Avviso
1)	Tra valli e pietre svelate	Montella (AV)	44/60	SI	€ 10.004.000,00	€ 9.900.000,00	€ 104.000,00	-	-	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
2)	Magna Graecia	Agropoli (SA)	44/60	SI	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	-	-	-	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
3)	Certosa di Padula e Vallo di Diano	Città di Padula (SA)	43/60	SI	€ 13.408.622,00	€ 9.998.650,00	€ 1.150.015,00	€ 2.259.957,00	0	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
4)	Alto Tammaro	Campolattaro (BN)	41/60	SI	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	-	-	-	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
5)	STS F2 Area Flegrea	Pozzuoli (NA)	39/60	SI	€ 13.030.000,00	€ 9.925.000,00	-	€ 3.105.000,00	0	-	-
6)	L'arte tra il Vesuvio e il mare	Torre del Greco (NA)	36/60	SI	€ 12.372.517,01	€ 10.000.000,00	€ 125.000,00	€ 2.247.517,01	0	-	-
7)	Regio Tratturo	Ariano Irpino (AV)	35/60	SI	€ 10.200.000,00	€ 10.000.000,00	€ 200.000,00	-	-	€ 2.000.000,00	0
8)	Cales Monti Trebulani Matese	San Potito Sannitico (CE)	35/60	SI	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00	-	-	-	-	-
9)	Antica Volcej	Buccino (SA)	33/60	SI	€ 9.975.191,00	€ 9.449.950,00	-	-	-	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
10)	Territorio dell'Alto Clanio	Domicella (AV)	23/60	NO	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	-	-	-	€ 2.000.000,00	-
11)	La terra tra i due fiumi:cultura, archeologia e civiltà	Sessa Aurunca (CE)	20/60	NO	€ 12.475.000,00	€ 10.000.000,00	€ 2.475.000,00	-	-	€ 2.000.000,00	-

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 88 del 31 marzo 2010

SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - Rinnovo del Comitato Consultivo Regionale degli specialisti ambulatoriali interni, dei medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali e contestuale nomina dei componenti

Visto:
l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 48 della legge n.833/78 e dell'art.8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e succ. mod. e integrazioni - quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007 – reso esecutivo in conferenza Stato- Regioni – rep. N. 95/CSR del 29.07.2009;

Letto:
l'art. 25 – "Comitato consultivo regionale" del suddetto accordo, che disciplina l'istituzione e la composizione del Comitato consultivo regionale come di seguito specificato:
a) L'Assessore regionale alla Sanità, o un suo delegato, che ne assume la presidenza;
b) cinque membri rappresentanti delle aziende, individuati dalla Regione;
c) sei membri rappresentanti degli specialisti ambulatoriali operanti nella regione. Tre rappresentanti degli specialisti ambulatoriali vengono eletti secondo le procedure di cui all'art. 26, gli altri tre rappresentanti vengono designati, tra gli specialisti ambulatoriali operanti nella regione, dai Sindacati di cui all'art. 34 comma 12, nella misura di un rappresentante per ciascun Sindacato, con un numero di deleghe non inferiore al 3% delle deleghe regionali. I rappresentanti sono individuati dai tre sindacati con maggiore consistenza associativa regionale.
Oltre ai titolari, saranno rispettivamente eletti e individuati, con le stesse modalità, altrettanti membri supplenti i quali subentreranno in caso di assenza di uno o più titolari;

Rilevato:
che è necessario procedere al rinnovo del Comitato Consultivo Regionale anche alla luce delle modifiche introdotte al comma 4 dell'art. 25 dall'ACN vigente nella parte in cui prevede che "Quando gli argomenti all'ordine del giorno riguardano i medici veterinari e gli altri professionisti di cui al presente accordo, i tre rappresentanti degli specialisti ambulatoriali designati dai sindacati, sono sostituiti da tre rappresentanti per ciascuna delle categorie interessate, designati dai sindacati di categoria maggiormente rappresentativi. Detti nominativi saranno segnalati al presidente del comitato regionale entro 15 giorni dalla costituzione del comitato stesso";

Vista:
la nota prot. n. 6997 del 23.12.2009 con la quale il Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Napoli, giusto quanto previsto dall'art. 26 comma 3 dell'ACN vigente, ha trasmesso all'Assessorato regionale alla Sanità la lista definitiva degli eletti in base al numero di preferenze;

Vista altresì:
la nota prot. n. 023/CA.FB del 15.03.2010 con la quale l'Organizzazione Sindacale SUMAI, firmataria dell'Accordo Collettivo Nazionale, ha trasmesso le richieste designazioni;

Ritenuto:
di dover procedere in conformità del disposto di cui all'art. 25 dell'ACN vigente

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 Medicina di Base e Accreditata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

di procedere al rinnovo del Comitato Consultivo Regionale previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre profes-

sionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 48 della legge n.833/78 e dell'art.8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e succ. mod. e integrazioni - quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007 – reso esecutivo in conferenza Stato- Regioni – rep. N. 95/CSR del 29.07.2009, perché provveda a formulare proposte ed esprimere pareri in ordine ai provvedimenti di competenza regionale nonché a indicare linee di indirizzo alle aziende in merito alla corretta ed uniforme interpretazione e applicazione delle norme contrattuali.

Il predetto Comitato risulterà così composto:

PRESIDENTE:
- Dr. Pasquale DE FEO - delegato dall'Assessore alla Sanità;
-

COMPONENTI RAPPRESENTANTI DELLE AZIENDE:
- Dr. Piero DE MASI per l'ASL di Avellino;
- Dr. Antonio CAPOZZI per l'ASL di Benevento;
- Dr. Vincenzo GRELLA per l'ASL di Caserta;
- Dr. Vito LUPO per l'ASL Napoli 1 Centro;
- Dr. Francesco D'ADDINO per l'ASL di Salerno;

COMPONENTI ELETTI:
Titolari:
- Dr. Francesco BUONINCONTI
- Dr. Andrea GAROFALO
- Dr. Claudio PLANTULLI

Supplenti:
- Dr.ssa Maddalena D'AVANZO
- Dr. Maurizio IAZZEOLLA
- Dr. Claudio USSANO

COMPONENTI DI DESIGNAZIONE SINDACALE:
Titolari:
- Dr. Diodato Antonio VERRILLI;
- Dr. Gabriele PEPERONI;
- Dr. Luigi SODANO;

Supplenti:
- Dr. Filomeno COVELLUZZI;
- Dr. Nicolino FORTUNATO,
- Dr.ssa Francesca TAGLIALETELA.

SEGRETARIO:
- Dr.ssa Grazia CORATO.

di disporre la pubblicazione del seguente atto sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania;
di trasmettere il presente atto al Settore Assistenza Sanitaria per il prosieguo di competenza.

Santangelo

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 26 del 8 aprile 2010** - **Rettifica Decreto Dirigenziale n.24 del 07/04/2010**

Premesso:

– che con proprio Decreto Dirigenziale n. 24 del 7/4/2010 è stata nominata la Commissione di gara, indetta con decreto dirigenziale n. 4 del 23/2/2010 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Campania n. 19 dell'1/3/2010, per la valutazione delle offerte per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del **"Servizio di supporto specialistico al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013 nelle attività finalizzate all'avvio del programma e al completamento del processo di delega alla Città di Napoli per la realizzazione del Programma Integrato Urbano (PIU) Napoli – Grande Programma Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO"**;

– che con lo stesso decreto sono stati individuati i componenti della commissione di gara:

– che per mero errore materiale alla sig.ra Maria Gargiulo in servizio presso il Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, è stata riportata la qualità di "Commissario" in luogo della corretta qualità di "Segrtetaria";

Ritenuto di dover provvedere alla necessaria rettifica;

DECRETA

Per le motivazioni descritte in narrativa che si intendono di seguito riportate:

1. Rettificare il proprio Decreto Dirigenziale n. 24 del 7/4/2010 sostituendo, dopo le parole "…Sig.ra Maria Gargiulo in servizio presso il Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, in qualità di…", il termine "Segretaria" in luogo del termine "Commissario";

2. di notificare il presente atto agli interessati;

3. di inviare il presente atto:
- all'Autorità di Gestione FESR 2007-2013;
- al Responsabile del Procedimento;
- al servizio 04 del settore 01 dell'AGC 02 – Atti sottoposti alla Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet: www.regione.campania.it/Programmazione 2007-2013/Bandi e sulla home page - Sezione news.

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Marina Rinaldi

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento - **Decreto dirigenziale n. 146 del 17 marzo 2010 – Intesa Istituzionale di programma. Delibere CIPE n. 17 del 2003 punto 1.2.3 e n. 181 del 22.12.2006. Acquisizione di "Servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi". Approvazione capitolato d'oneri e conseguenti adempimenti.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che l'Intesa Istituzionale di Programma della Campania, stipulata il 16 febbraio 2000 tra il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio dei Ministri, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano e attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati;
- che particolare rilievo per l'attuazione dell'intesa Istituzionale di Programma, stipulata il 16 febbraio 2000 tra il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio dei Ministri, rivestono i sistemi di "monitoraggio" degli interventi inseriti negli Accordi di programma quadro, sistemi essenziali per dare seguito alle previsioni di trasparenza e verifica della loro attuazione;
- che la delibera CIPE n. 17/03 , avente ad oggetto "Ripartizione risorse aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/98 triennio 2003/2005", ha dato avvio ad un processo di rafforzamento dei sistemi di che trattasi ("Progetto monitoraggio"), da condursi in partenariato tra ìl Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni e le Province autonome, sentiti i Ministeri interessati agli Accordi di programma quadro;
- che, in tale intento, il CIPE, con il medesimo provvedimento:
    - al punto 1.2.2.c, ha individuato, tra le fasi del processo testé descritto, l'assistenza tecnica ed il supporto alle Amministrazioni regionali e centrali, nonché agli altri soggetti interessati, per il rafforzamento del sistema di monitoraggio;
    - al punto 1.2.3 ha previsto il finanziamento delle spese necessarie all'immediato avvio delle attività di cui al precedente punto 1.2.2.c;
    - al punto 1.2.4 ha previsto l'accantonamento di una riserva premiale a favore delle Regioni e delle Province autonome, da utilizzare in ulteriori interventi di rafforzamento del sistema di monitoraggio ovvero da riversare a incremento degli importi destinati a favore del loro territorio per il finanziamento degli interventi da ricomprendere negli Accordi di Programma Quadro;
- che per le finalità testé descritte, a valere sulle risorse stanziate con riferimento a quanto previsto ai punti 1.2.2.c, 1.2.3, alla Regione Campania risulta attribuita la somma complessiva di € 1.818.940,00, interamente trasferita alla Regione;
- che con successiva delibera n. 181 del 22 dicembre 2006 il CIPE ha ripartito tra le Regioni e Province autonome quota parte della riserva premiale di cui al punto 1.2.4 della citata delibera CIPE n. 17/03;
- che in tale riparto è stata assegnata alla Regione Campania la somma di € 2.728.420,00;
- che, valendosi delle risorse testé descritte, la Giunta Regionale, con delibera n. 1960 del 26.10.2004, provvide ad approvare il Capitolato d'oneri da porre a base della gara da indirsi per l'aggiudicazione dei "Servizi di assistenza tecnica e di supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi";
- che, ultimato il procedimento di aggiudicazione, si provvide a stipulare apposito contratto con il soggetto aggiudicatario della fornitura dei "servizi di assistenza", il cui termine di scadenza fu fissato per il 27 luglio 2007;
- che, la Giunta Regionale, con delibera n. 1074 del 22 giugno 2007, ha determinato di acquisire ulteriori "Servizi di assistenza tecnica e di supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Ac-

cordi di Programma Quadro attuativi" a valere sulle risorse attribuite con la delibera CIPE n. 181 del 22 dicembre 2007, dando incarico all'AGC 01 di provvedere ai conseguenti adempimenti;

- che, con decreto dirigenziale n. 1457 del 27 dicembre 2007, l'A.G.C. Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, la gara, indetta in attuazione della delibera di G.R. testè citata, fu aggiudicata al costituendo Raggruppamento Temporaneo di imprese ITF s.r.l. – PAA s.p.a. per l'importo di €. 480.000,00 oltre IVA;
- che, per regolamentare i rapporti tra la Regione ed il RTI (costituito con atto notarile registrato a Napoli in data 01 febbraio 2008 all'Ufficio Atti Privati in data 06 febbraio 2008) si provvide a stipulare apposito contratto, la cui durata, in conformità a quanto previsto nel capitolato d'oneri, fu fissata in dodici mesi;
- che detto contratto ha conseguentemente dispiegato i propri effetti dal 04 marzo 2008 al 04 marzo 2009;
- che alla scadenza del contratto, valendosi della facoltà di procedere all'estensione contrattuale ai sensi dell'articolo 57, comma 5 decreto legislativo 163/06 e s. m. i., si provvide a rinnovare (ai medesimi patti, condizioni e corrispettivi) per un ulteriore periodo di un anno il contratto di che trattasi dal 18 marzo 2009 al 18 marzo 2010;

PREMESSO, altresì:

- che la Giunta Regionale, con delibera n. 1453 dell'11 settembre 2009, ha stabilito di avvalersi delle risorse ex delibera CIPE 181/06, non ancora utilizzate, quantificate in € 2.017.127,82, per la realizzazione di attività tese ad armonizzare strumenti e procedure di monitoraggio degli interventi finanziati con il FAS 2000- 2006 con gli strumenti e le procedure in via di definizione per il monitoraggio degli interventi relativi alla programmazione FAS 2007- 2013, tra cui, tra l'altro, l'acquisizione di servizi di Assistenza tecnica;
- che la Giunta Regionale, con la menzionata delibera n. 1453 dell'11 settembre 2009, ha dato incarico ai Settori 01 e 02 dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi", ciascuno per quanto di specifica competenza, alla relativa attuazione;
- che si rende necessario evitare soluzioni di continuità ai servizi di assistenza tecnica allo scopo di assicurare il supporto agli uffici regionali nella fase di transizione tra la programmazione FAS 2000- 2006 e la nuova programmazione FAS 2007- 2013;
- che, a tal fine si rende, quindi, necessario acquisire ulteriori servizi di cui al precedente punto, mediante l'indizione di una nuova gara da aggiudicarsi con procedura di evidenza pubblica;
- che è stato predisposto un nuovo bando di gara per l'affidamento dei servizio di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi;
- che con nota 129054 del 12.2.2010 è stato richiesto parere sul bando all'Avvocatura Regionale;
- che con nota n. 227650 del 12.3.2010 l'Avvocatura regionale ha reso il parere richiesto;

RITENUTO dover, pertanto:

- procedere all'indizione della gara di che trattasi, da esperire, stante la peculiarità dei servizi richiesti, con le modalità di cui all'articolo 83 del decreto legislativo 12.4.2006, n. 163, da aggiudicare a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da valutarsi da parte di apposita Commissione entro il termine di 60 giorni;
- approvare il capitolato d'oneri, che forma, parimenti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- impegnare la complessiva somma di €. 12.000 sul capitolo n. 2560/S (U.p.b.1.4.11) dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2010, a copertura delle spese di pubblicazione dell'estratto del bando su due giornali a diffusione nazionale e due a maggiore diffusione locale, nonché a copertura delle spese occorrenti per la pubblicazione dell'estratto del bando di gara sulla G.U.R.I;
- attribuire a detto impegno il codice di bilancio SIOPE 1.03.01;

- impegnare a pagare dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il contributo ex art. 1 legge 23.12.2005, n. 266;
- nominare il responsabile del procedimento di gara;
- inviare il presente provvedimento al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio affinché ponga in essere gli atti connessi alla pubblicazione della gara secondo la normativa vigente;
- riservare, ad intervenuta aggiudicazione dell'appalto, l'impegno dell'importo offerto, che potrà gravare sui fondi a tale scopo trasferiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed iscritti al suddetto capitolo n. 2560/S, che presenta sufficienti disponibilità;
- dover riservare la nomina della commissione di gara ad un successivo provvedimento dei Coordinatore di quest'A.G.C.;
- che dovranno essere osservate le procedure previste dal Protocollo di legalità;

RITENUTO necessario, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, evitare soluzioni di continuità all'assistenza tecnica a supporto degli uffici regionali, anche in considerazione del sempre maggior rilievo che l'Intesa Istituzionale di Programma e le relative procedure di "monitoraggio" rivestono in materia di investimenti pubblici di competenza della Regione (attualmente oltre 2.000 interventi, per un ammontare di circa 6.500 mln. di euro);

RITENUTO, quindi, valendosi delle risorse assegnate dal CIPE sopra descritte, prorogare l'efficacia del contratto attualmente in corso con il RTI composto da ITF s.r.l.. (mandataria) e PAA s.p.a. ed in scadenza il 18 marzo p.v., per l'ulteriore periodo di mesi 6 o, se precedente, sino alla data della stipula del contratto con soggetto aggiudicatario della nuova gara;

RITENUTO, altresì:dover impegnare l'onere rinveniente dalla proroga contrattuale (codice SIOPE 1.03.01) sul capitolo 2560/S (U.P.B. 1.4.11)I;

VISTI i certificati di vigenza dell'ITF s.r.l. in data 03 marzo 2010 e della PAA s.p.a. in data 03 marzo 2010, acquisiti agli atti di quest'Ufficio;

VISTO

- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2010;
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 09 febbraio 2010 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010;

DECRETA

- per i motivi di cui alle premesse, di acquisire ulteriori servizi di "Assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi" da fornirsi dopo la scadenza (18 marzo 2010) del contratto attualmente in corso con il soggetto risultato aggiudicatario in attuazione della precedente gara esperita ai sensi della delibera di G.R. 1074/2007;
- di indire apposita gara per l'acquisizione dei Servizi testé indicati da esperire con le modalità di cui all'articolo 83 del decreto legislativo 12.4.2006, n. 163, da aggiudicare a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (procedura n. 822/10, codice CIG 04544331F9;
- di approvare il capitolato d'oneri, che forma, parimenti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che l'importo a base d'asta è pari ad €. 500.000,00, oltre IVA
- di impegnare la complessiva somma di €. 12.000,00 sul capitolo n. 2560/S (U.p.b.1.4.11) dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2010, (codice di bilancio SIOPE 1.03.01) a copertura delle spese di pubblicazione dell'estratto del bando su due giornali a diffusione nazionale

e due a maggiore diffusione locale, nonché a copertura delle spese occorrenti per la pubblicazione dell'estratto del bando di gara sulla G.U.R.I;

- di impegnare, liquidare e pagare l'importo di €. 250,00 sul capitolo n. 2560/S (U.p.b.1.4.11) dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2010 (codice SIOPE di bilancio 1.03.01 e di gestione 1348) a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, quale contributo ex art. 1 legge 23.12.2005, n. 266 mediante bonifico sul conto corrente postale n. 73582561, ABI 07601, CAB 01600, intestato a "Aut. Contr. Pubb.", Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA (Codice fiscale 97163520584) - CIG 04544331F9;
- di nominare l'Architetto Olimpia FISCHETTI responsabile del procedimento di gara;
- di riservare, ad intervenuta aggiudicazione dell'appalto, l'impegno dell'importo offerto, che potrà gravare sui fondi all'uopo assegnati dal CIPE ed iscritti al capitolo n. 2560/S, che presenta sufficienti disponibilità;
- di dover riservare la nomina della commissione di gara ad un successivo provvedimento dei Coordinatore di quest'A.G.C
- di inviare il presente provvedimento al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio affinché ponga in essere gli atti connessi alla pubblicazione della gara secondo la normativa vigente, ivi compresa la pubblicazione del bando e del capitolato sul BURC, sulla GUCE e sul GURI, nonché su n. 2 due giornali a diffusione nazionale e due a maggiore diffusione locale;
- di prorogare per mesi sei, o , se precedente, sino alla data di stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario della nuova gara d'appalto in corso di espletamento, il contratto attualmente in corso, con scadenza al 18.3.2010, stipulato con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituito da ITF s.r.l. (codice fiscale e partita IVA: 07329620632) –mandataria- e PAA s.p.a. (codice fiscale 07917330636, partita IVA: 07917330636) –mandante-, per la fornitura dei "Servizi di assistenza tecnica e di supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi",
- di precisare, ai fini della proroga contrattuale, che resta fermo quant'altro convenuto nel contratto stipulato il 18.3.2009, ivi compresi corrispettivi, patti e condizioni;
- di impegnare il rinveniente onere di €. 288.000,00 sul capitolo n. 2560/S (U.p.b.1.4.11) dello Stato di Previsione della Spesa per l'Esercizio Finanziario 2010, (codice di bilancio SIOPE 1.03.01);
- di inviare al Settore Gestione Entrate e Spese per gli adempimenti di propria competenza.

Dr. Luigi D'ANTUONO

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

9 OTT. 2003

0032538

Provincia Autonoma di Bolzano
Dott. Karl RAINER
Presidenza
Via Crispi 3
Bolzano – 39100
Fax: 0471-413189

Regione Friuli Venezia Giulia
Dott. Giorgio DE ROSA
Ufficio di piano
Via Udine 9 – Trieste 34133
Fax: 040-3775904

Regione Lombardia
Dott. Mario BENAGLIA
Unità organizzativa Programmazione
Via Pola 14 – Milano 20124
Fax: 02 67655436

Regione Piemonte
Dott. Franco AMATO
Direzione Programmazione e statistica
Via Lagrange 24 – Torino 10123
Fax: 011-4325560

Provincia Autonoma di Trento
Dott. ssa Marina FAMBRI
Servizio Programmazione
Via Vannetti 39
Trento 38100
Fax: 0461-497682

Regione Autonoma Valle D'Aosta
Dott. Luigi MALFA
Dipartimento pianificazione investimenti e politiche strutturali
Rue Ollietti 3 – Aosta 11100
Fax: 0165-275744

Regione Veneto
Dott. Paolo CECCATO
Direzione Programmazione
Rio Novo - Dorsoduro 3494/a – Venezia 30123
Fax: 041-2791477

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Regione Emilia Romagna
Dott. Bruno MOLINARI
Direttore Generale Programmazione Territoriale
e Sistemi di Mobilità
Via Aldo Moro, 52 40121 – Bologna
Fax 051- 6395174

Regione Lazio
D.ssa Rosanna BELLOTTI
Dirigente Area Program.Economica
Via Rosa Raimondi Garibaldi,7 - 00145 Roma
Fax 06.51683510

Regione Liguria
Dott. Giuseppe PROFITI
Direttore Generale
Direzione Centrale Programmazione e risorse
finanziarie
Via Fieschi, 15 16121 Genova
Fax 010.5485825

Regione Marche
Dott. Pietro MARCOLINI
Direttore
Dipartimento Programmazione e Bilancio
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona
Fax 071. 862332

Regione Toscana
Dott. Alessandro CAVALIERI
Direttore responsabile
Ufficio Programmazione e Controlli
Via Pier Capponi, 51
50133 Firenze
Fax 055.4382155

Regione Umbria
Dott Pierre GRUET
Dirigente Programmazione Negoziata
Centro Direzionale Fontivegge
00124 Perugia
Fax 075.5045695

Regione Abruzzo
Ing. Mario ZORDAN
Responsabile
Ufficio consulenza e supporto alla programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

via L. da Vinci, 1 pal. Con. Bit.
67100 L'Aquila
Fax: 0862363614

Regione Basilicata
Ing. Giuseppe ESPOSITO
Dirigente Generale Ufficio Sviluppo Economico del Territorio
Via Anzio, palazzo A
85100 Potenza
Fax: 0971 668336

Regione Calabria
Dott. Renzo TURATTO
Via Massara, 2
88100 Catanzaro
Fax: 961 779789

Regione Campania
Dott. Antonio MASSIMO
Dirigente generale A.G.C. Piani e Programmi
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI
Fax: 081 7962684 081 7962058/60

Regione Molise
Dott. Antonio DI LUDOVICO
Direttore della Direzione Generale alla Programmazione Risorse Finanziarie (D.G. I)
Via XXIV Maggio, 130
86100 CAMPOBASSO
FAX 0874-429609

Regione Puglia
dott. Gioacchino MASELLI
Dirigente
AREA DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
Lungomare Nazario Sauro, 33 - Bari
Fax 080/5406168

Regione Siciliana
Dott.ssa Gabriella PALOCCI
Capo Dipartimento
Programmazione
Piazza Sturzo, 36
90141 PALERMO
Fax: 091 6960273

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Regione Autonoma della Sardegna
Dott. Gavino PISCHEDDA
Direttore
Centro Regionale di Programmazione
Via Mameli, 88
CAGLIARI

Avv. Gianfranco DURANTI
Direttore Generale
Presidenza
Regione Sardegna
Via Trento, 69
CAGLIARI

Oggetto: **Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro**

Al 30 settembre 2003 sono stati sottoscritti 131 Accordi di Programma Quadro (APQ) con oltre 4900 interventi programmati, per un valore complessivo di investimenti previsti pari a circa 36.000 Meuro.

Com'è noto, per procedere alla stipula di un Accordo e al successivo trasferimento delle risorse finanziarie, i dati relativi agli interventi programmati devono essere inseriti nel sistema di monitoraggio degli APQ.

L'elevato numero degli interventi, l'ammontare cospicuo degli investimenti previsti e l'esigenza di verificare la tempestività e la qualità della spesa finanziata con le risorse nazionali per le aree sottoutilizzate richiedono un sistema di monitoraggio efficiente e affidabile.

A tal fine il CIPE, previo parere positivo della Conferenza Stato Regioni, ha approvato il "Progetto Monitoraggio" con delibera n. 17 del 9 maggio 2003. Il Progetto prevede una serie di iniziative volte a: valutare l'attuale funzionamento del sistema a livello centrale e periferico; predisporre un piano d'azione per il rafforzamento dello stesso; premiare le amministrazioni che sapranno programmare e monitorare meglio i propri interventi.

Il Progetto è condiviso tra il Ministero Economia e Finanze e le Regioni ed è attuato secondo un modello di *governance* definito da un Protocollo approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del 24 luglio u.s.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi del Progetto è necessario uniformare le procedure e le prassi applicative seguite dalle diverse Amministrazioni a livello centrale e regionale nello svolgimento dell'attività di monitoraggio, secondo le indicazioni stabilite dalla Legge 662/96 e dalle diverse Delibere CIPE in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Si allega a tal scopo la "Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma Quadro" che definisce la disciplina da seguire per il corretto svolgimento di tale attività, con particolare riferimento a: l'inserimento e la validazione delle schede-intervento nella fase istruttoria e di monitoraggio dell'APQ; la definizione dei rapporti di monitoraggio; l'individuazione dei compiti e delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nel monitoraggio APQ. La Circolare costituisce anche uno strumento utile ai fini dell'utilizzo delle risorse di assistenza tecnica stanziate, sempre nell'ambito del Progetto, per rafforzare la capacità delle amministrazioni di svolgere l'attività di monitoraggio così come è oggi prevista dalle norme sopra citate.

Nell'ambito della Circolare sono introdotte anche alcune innovazioni nel funzionamento del sistema di monitoraggio, volte a rendere più affidabile il sistema e ad agevolare l'attività dei soggetti coinvolti a livello regionale e centrale nell'attività di verifica della correttezza e completezza dei dati inseriti. In particolare si sta provvedendo a:

- rafforzare le procedure di verifica utenti nell'accesso all'applicativo;
- aggiornare le autorizzazione relative alle operazioni di inserimento o annullamento degli interventi;
- istituire due nuovi stati informatici degli APQ, ovvero "Redazione - Dati validati" e "Monitoraggio - Dati validati ";
- Istituzione dei codici di "warning", che si affiancano ai già presenti codici di errore e consentono l'immediata individuazione degli interventi che presentano criticità nella loro attuazione.

Con successiva lettera verrà data formale comunicazione relativamente alla data in cui tali innovazioni saranno disponibili e quindi attivabili da parte di codeste Amministrazioni per il monitoraggio degli APQ.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE GENERALE

(Dr. Paolo Emilio Signorini)

All.to Circolare monitoraggio

Lettera Circolare Monitoraggio 061003
Data ultima stampa 08/10/2003 17.54

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro

INDICE

1 Introduzione 2

2. Il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro..... 3

2.1 Le fonti normative..... .3
2.2 L'accesso all'Applicativo Intese..... .3
2.3 La scheda-intervento 3

3. Le procedure di inserimento dati in fase istruttoria..... 4

3.1 La corretta immissione dei dati..... .5
3.2 Validazione dati e chiusura della fase istruttoria..... .5

4. Le procedure di monitoraggio 6

4.1 La corretta immissione e la validazione dei dati di monitoraggio 6
4.2 Rapporto di monitoraggio 7
4.3 Validazione dei dati e chiusura del monitoraggio..... 9

5. Il Comitato Istituzionale di Gestione e il Comitato Paritetico di Attuazione..... 10

Allegato 1 Linee guida per la compilazione delle schede – intervento. Glossario

Allegato 2 Gli strumenti per l'analisi dei dati 21

Allegato 3 Applicativo intese - I codici di errore 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

1. Introduzione

Il monitoraggio rappresenta un'attività sostanziale del processo di attuazione delle Intese Istituzionali di Programma (di seguito IIP) e degli Accordi di Programma Quadro (di seguito APQ). La rilevanza di questa attività emerge sotto due profili:

- la verifica in itinere del processo di programmazione e realizzazione degli interventi inseriti negli APQ;
- l'individuazione delle eventuali criticità nella fase di attuazione degli interventi e la definizione delle azioni utili alla risoluzione delle stesse, al fine di garantire il perseguimento degli obbiettivi generali dell'Intesa e dell'APQ.

A supporto di tale attività il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di coesione ha sviluppato, d'intesa con le Regioni e con le Province Autonome e coerentemente con le indicazioni della delibera CIPE 44/2000, un apposito software - l'Applicativo Intese (di seguito AI) - attraverso il quale vengono raccolti ed elaborati i dati delle schede relative agli interventi inseriti negli APQ.

I monitoraggi finora effettuati hanno permesso a Regioni e Amministrazioni Centrali di raccogliere importanti informazioni sullo stato di avanzamento dei progetti e di individuare con maggiore o minore tempestività gli interventi che denunciano sensibili ritardi nei tempi di attuazione.

Al fine di accelerare e qualificare ulteriormente gli investimenti pubblici il CIPE, con delibera n. 17 del 9 Maggio 2003, ha approvato il finanziamento di una serie di iniziative volte a rafforzare il sistema di monitoraggio degli APQ.

La definizione e l'attuazione di tali iniziative, collegate tra loro nell'ambito del "Progetto monitoraggio", sono condotte in partenariato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le Regioni e le Province autonome.

La presente circolare indica alle amministrazioni coinvolte nel monitoraggio le procedure da seguire per il corretto svolgimento di tale attività, con particolare riferimento a:

- l'inserimento e la validazione delle schede-intervento nella fase istruttoria e di monitoraggio dell'APQ;
- la definizione dei rapporti di monitoraggio;
- l'individuazione dei compiti e delle responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nel monitoraggio APQ.

Obiettivo della Circolare è creare tra le amministrazioni coinvolte nell'attuazione degli APQ un quadro di riferimento comune sull'attività di monitoraggio, anche al fine di preparare il terreno per gli interventi di assistenza tecnica, valutazione e rafforzamento del sistema di monitoraggio di cui alla citata delibera n. 17/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

2. Il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro

2.1 Le fonti normative

I principali riferimenti normativi riguardanti le procedure di stipula e di monitoraggio degli APQ sono i seguenti:

- Legge 23/12/1996 n. 662, art. 2 comma 203;
- Delibera CIPE 21 Marzo 1997 n. 29 "Disciplina della Programmazione Negoziata";
- Delibera CIPE 25 Maggio 2000 n. 44 "Accordi di programma-quadro - Gestione informatica";
- Delibera CIPE 2 Agosto 2002 n. 76 "APQ – Modifica scheda intervento di cui alla delibera n. 36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";
- Delibera CIPE 9 Maggio 2003 n. 17 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998".

2.2 L'accesso all'Applicativo Intese

L'utilizzo dell'AI è possibile solo mediante l'assegnazione all'utente di un apposito identificativo (USERID) e di una collegata password.

L'identificativo è strettamente personale e non può essere attribuito genericamente ad un ufficio o ad un'unità organizzativa.

Il sistema mantiene traccia delle operazioni effettuate da ogni utente, una funzione particolarmente utile quando è necessario esaminare casi di errore o incongruenze nei dati imputati.

2.3 La scheda-intervento

Il punto 5 della delibera CIPE 44/2000 pone come condizione per la sottoscrizione di un APQ la "preventiva immissione dei dati" nell'AI.

La stessa delibera, al punto 1, prevede che l'inserimento debba riguardare "tutti" gli interventi compresi in un APQ.

La delibera CIPE 76/2002 definisce la struttura della scheda-intervento da inserire nell'AI. Tra le principali informazioni si segnalano:

- i dati identificativi dell'intervento, in particolare il titolo, che deve individuare in modo inequivocabile l'intervento e la sua localizzazione;
- il soggetto pubblico proponente ed il soggetto attuatore;
- il costo complessivo e la sua distribuzione temporale;
- le fonti di finanziamento;
- il cronoprogramma procedurale delle attività progettuali, amministrative e di cantiere collegate all'esecuzione dell'intervento;
- i dati di avanzamento contabile e finanziario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

- il responsabile dell'intervento[1]

Nell'allegato 1 alla presente circolare sono contenute le linee guida per la compilazione delle singole voci di ogni scheda-intervento.

L'integrale compilazione della scheda è un elemento essenziale per potere procedere alla stipula dell'APQ.

3. Le procedure di inserimento dati in fase istruttoria

L'immissione dei dati relativi alle singole schede intervento avviene dopo che fra le parti stipulanti siano stati definiti gli interventi da inserire nell'APQ.

Il soggetto indicato formalmente dalla Regione come Responsabile dell'APQ in istruttoria (d'ora in avanti "Responsabile dell'Accordo"), una volta definiti gli interventi, chiede al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese (di seguito SPSTI) l'abilitazione all'inserimento delle schede-intervento nell'AI. Il SPSTI crea quindi un nuovo APQ e lo pone nello stato informatico "IN REDAZIONE"[2].

Nella fase istruttoria il Soggetto attuatore raccoglie i dati relativi alle singole schede intervento e risponde della loro veridicità; nel caso in cui quest'ultimo non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono a carico del Soggetto proponente l'intervento.

Il Responsabile dell'Accordo indica al SPSTI i soggetti ai quali assegnare l'identificativo e la personale password di accesso al sistema.

---

[1] In caso di opere pubbliche è coincidente con il Responsabile Unico di Procedimento, nominato ai sensi dall'art. 8 del DPR 21.12.1999, n. 554; in mancanza di Responsabile Unico di Procedimento viene comunque individuato un responsabile di intervento.

[2] Lungo le fasi istruttorie e di monitoraggio lo stato informatico degli APQ segue questo iter:

STATO INFORMATICO	ATTIVITÀ
In redazione	Gli utenti abilitati possono inserire i dati.
Redazione sospesa	Non è possibile inserire dati, ma solo visionarli, anche al fine della loro verifica.
Redazione – Dati validati	E' conclusa la validazione dati da parte del SPSTI. Non è possibile modificare i dati.
Firmato	L'APQ è formalmente stipulato.
In Monitoraggio	Gli utenti abilitati possono aggiornare i dati.
Monitoraggio sospeso	Non è possibile inserire dati, ma solo visionarli, anche al fine della loro verifica.
Monitoraggio – Dati validati	E' conclusa la validazione dati da parte del SPSTI. Non è possibile modificare i dati. E' possibile completare e trasmettere al SPSTI il Rapporto di monitoraggio.
Monitorato	Il rapporto di monitoraggio è definito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 La corretta immissione dei dati

Il Responsabile dell'Accordo verifica la completezza e la coerenza dei dati inseriti nell'AI. Alcuni strumenti per l'analisi dei dati sono illustrati nell'Allegato 2.

L'AI dispone di diversi strumenti per verificare la completezza e coerenza dei dati riportati nelle singole schede intervento. In presenza di errori, l'AI segnala accanto al titolo di ogni intervento l'incongruenza riscontrata, evidenziata da un apposito codice (Allegato 3). Il Responsabile dell'Accordo verifica con il Soggetto attuatore il dato contestato e rimuove l'errore.

Il controllo dell'AI riguarda unicamente la qualità formale dei dati della singola scheda intervento, in termini di completa compilazione di ogni campo, uguaglianza tra costi e finanziamenti, coerenza interna del cronoprogramma procedurale.

Il Responsabile Accordo verifica inoltre la coerenza interna dei dati inseriti nelle schede nonché di questi con l'articolato e la relazione tecnica dell'APQ, con particolare riferimento alle seguenti voci:

a) cronoprogramma procedurale e piano economico dell'intervento;

b) titolo, tipologia delle opere e soggetti proponenti e attuatori;

c) costo complessivo dell'APQ e fonti di finanziamento;

d) fasi di progettazione disponibili alla stipula e tempi di progettazione e realizzazione;

e) verifica dell'appartenenza del Comune ove l'intervento è localizzato alle cosiddette "aree sottoutilizzate", in caso di intervento cofinanziato con risorse per le aree sottoutilizzate (RA$) o fondi strutturali.

3.2 Validazione dati e chiusura della fase istruttoria

Accertata l'assenza di codici di errore nelle schede-intervento, il Responsabile dell'Accordo chiede al SPSTI di procedere alla convalida dei dati inseriti, ponendo l'APQ nello stato informatico "REDAZIONE SOSPESA": in tale stato i dati non possono essere modificati.

In presenza di residuali incongruenze, il SPSTI chiede al Responsabile dell'Accordo di procedere, eventualmente con il supporto del soggetto attuatore interessato, alla verifica e/o integrazione dei dati immessi. In tal caso, le schede vengono modificate unicamente dal Responsabile dell'Accordo ed a tal fine l'APQ viene posto nuovamente nello stato informatico "IN REDAZIONE"; al termine il Responsabile dell'APQ chiede al SPSTI di porre l'APQ nello stato "REDAZIONE SOSPESA" per procedere all'ulteriore verifica.

A conclusione di tale verifica, il SPSTI convalida i dati e pone l'APQ nello stato informatico "REDAZIONE - DATI VALIDATI".

Con la formale stipula dell'articolato, l'APQ viene posto nello stato informatico "FIRMATO".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le procedure di monitoraggio

Obiettivo del monitoraggio è verificare semestralmente lo stato di avanzamento degli interventi inseriti nell'APQ.

La verifica si compone di due attività:

i) l'aggiornamento dei dati di ogni scheda-intervento inserita nell'AI rispetto a quanto riportato al monitoraggio precedente o alla stipula (cfr. 4.1).

ii) la redazione del Rapporto di monitoraggio, nel quale si dà una rappresentazione sintetica dell'andamento dell'APQ e si segnalano le principali criticità finanziarie e attuative (cfr. 4.2.).

4.1 La corretta immissione e la validazione dei dati di monitoraggio

La raccolta dei dati di monitoraggio è effettuata dai singoli Responsabili di intervento ed è coordinata dal Responsabile dell'Accordo. I dati aggiornano lo stato di avanzamento degli impegni, dei pagamenti e delle attività previste dal cronoprogramma procedurale delle singole schede-intervento.

Completata la raccolta, il Responsabile Accordo chiede al SPSTI l'apertura del monitoraggio, cioè l'abilitazione a inserire i dati di aggiornamento nell'AI; in tale fase l'APQ è posto nello stato informatico "IN MONITORAGGIO".

L'immissione dei dati nell'AI è effettuata dai Responsabili dei singoli interventi ai quali il SPSTI assegna la password di accesso su richiesta del Responsabile dell'Accordo.

Il Responsabile dell'Accordo verifica la completezza e la coerenza dei dati inseriti nell'AI. Anche nella fase di monitoraggio l'AI effettua un controllo automatico delle schede, evidenziando eventuali incongruenze mediante i codici di errore.

Il Responsabile di intervento risponde della veridicità dei dati inseriti nell'AI.

Oltre alle verifiche che mirano a evitare errori di forma – completezza e coerenza –, il Responsabile dell'Accordo deve comunicare al SPSTI la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata:

a) AUMENTI DI COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO, ad esempio conseguenti a stime aggiornate provenienti da fasi di progettazione più avanzate.

b) RIDUZIONI NELL'AMMONTARE DEI COSTI REALIZZATI, a seguito di dati di rendicontazione di spesa più aggiornati.

c) NUOVE O DIVERSE FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA, di fronte ad esempio ad un aumento del costo complessivo dell'intervento o alla modifica o sostituzione di una fonte di finanziamento.

d) CRITICITÀ FINANZIARIE, quando una parte del costo dell'intervento è priva della relativa copertura finanziaria.

e) RIMODULAZIONI DEL CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE, a fronte di ritardi nelle date di inizio o fine di una qualsiasi delle attività del "Cronoprogramma dell'intervento".

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Di tali modifiche il Responsabile dell'Accordo deve dare conto nel Rapporto di monitoraggio.

Al fine di agevolare lo svolgimento di tale attività, nell'AI appositi codici di "warning" segnalano automaticamente gli interventi che subiscono le predette modifiche.

Il Responsabile dell'Accordo indica inoltre al SPSTI se l'intervento deve passare dallo stato *Attivo* a quello di:

- *Concluso*, a collaudo ed entrata in funzione dell'opera avvenuti, nonché alla completa liquidazione delle somme impegnate per la realizzazione dei lavori e delle altre eventuali attività connesse con la realizzazione dell'intervento (espropri, spese tecniche, ecc.).
- *Sospeso*, in presenza di criticità finanziarie e attuative o quando un determinato intervento non viene ritenuto più rilevante o attivabile; di tali situazioni occorre dare conto nel Rapporto di monitoraggio. Nella versione di monitoraggio successiva, a fronte delle valutazioni del Comitato Istituzionale di Gestione (di seguito CIG) l'intervento è riportato allo stato "Attivo" o"Annullato".
- *Annullato*:

  a) quando, su richiesta del Responsabile dell'Accordo, è necessario procedere alla suddivisione di un singolo intervento in lotti attuativi, generando 2 o più sub-interventi strettamente connessi con l'intervento annullato; in tal caso, il SPSTI annulla la singola scheda-intervento e crea i nuovi sub-interventi;

  b) per un intervento sospeso in un precedente monitoraggio e successivamente revocato dal CIG a fronte dell'impossibilità di superare le criticità.

Le risorse finanziarie attribuite a un intervento annullato sono riprogrammate dal CIG su proposta del Comitato Paritetico di Attuazione (di seguito CPA).

Dopo aver accertato l'assenza di codici di errore nelle schede-intervento e comunicato al SPSTI la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni, il Responsabile dell'Accordo assicura il completo inserimento, rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, dei dati nell'AI e chiede quindi al SPSTI di procedere alla convalida dei dati inseriti, ponendo l'APQ nello stato informatico "MONITORAGGIO SOSPESO".

4.2 Rapporto di monitoraggio

Il Responsabile dell'Accordo invia al SPSTI, entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ.

Ai sensi delle delibere CIPE 76/02 e 17/03, il Rapporto deve contenere un'analisi sintetica dell'andamento dei singoli interventi e dell'APQ nel suo complesso. Il Rapporto è suddiviso in tre sezioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

i) descrizione della situazione generale dell'APQ;
ii) contesto programmatico;
iii) osservazioni sintetiche sugli interventi che presentano criticità particolari

Sezione a) "Descrizione della situazione generale dell'Accordo"

In tale sezione occorre evidenziare, anche mediante apposite tabelle:

a) eventuali variazioni nel valore dell'APQ e conseguenti modifiche del quadro finanziario;

b) eventuali criticità finanziarie;

c) eventuali necessità di riprogrammazione delle risorse CIPE per le aree sottoutilizzate o di risorse derivanti da economie o revoche;

d) ammontare (e percentuale sul valore dell'APQ) dei costi realizzati alla data del monitoraggio, da confrontare con l'ammontare (e percentuale sul valore dell'APQ) stimato in sede di stipula;

e) stato di attuazione degli interventi, indicando:

- quanti sono in fase di progettazione (fattibilità, preliminare, definitiva, esecutiva), di esecuzione lavori oppure conclusi;
- quanti sono "Sospesi".

f) ammontare e percentuale dei costi riprogrammati[3] nell'anno di riferimento del monitoraggio (ad esempio, all'anno 2002 per il monitoraggio del 31/12/2002) rispetto all'ultimo monitoraggio.

Sezione b) "Contesto programmatico"

In tale sezione è necessario segnalare i fattori di contesto - modifiche nel quadro normativo, riforme di settore, incertezze giurisprudenziali, effetti congiunturali, ecc. - in grado di incidere sulla realizzazione degli interventi e le eventuali misure da promuovere per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'APQ.

Sezione c) "Osservazioni sintetiche sugli interventi che presentano particolari criticità"

In questa sezione vanno evidenziati gli interventi:

a) proposti al CPA per l'annullamento;

b) sospesi, indicando le criticità presenti nonché le eventuali proposte al CPA per il superamento delle stesse.

[3] Ovvero i costi che al monitoraggio precedente si stimava di realizzare entro il presente monitoraggio e che vengono invece spostati ad anni successivi (sezione "Piano economico").

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Sono comunque da considerare *critici* gli interventi che rispetto alla stipula o al monitoraggio precedente presentino:

i) variazioni del costo complessivo per un importo superiore al 15 per cento del valore alla stipula. A fronte di questi maggiori costi è necessario indicare la copertura finanziaria prevista;

ii) diminuzione dei costi realizzati. Tale fattispecie inficia gravemente la qualità dei dati sullo stato di avanzamento dei singoli interventi e dell'APQ;

iii) variazione nelle fonti di copertura finanziaria;

iv) presenza di criticità finanziarie superiori al 5 per cento del valore dell'intervento;

v) ritardi superiori a 180 giorni nell'inizio o nella fine di una delle attività del "Cronoprogramma dell'intervento".

Tali interventi sono indicati dal Responsabile dell'Accordo come sospesi e trasmessi all'attenzione del CPA per le opportune valutazioni e decisioni.

4.3 Validazione dei dati e chiusura del monitoraggio.

In presenza di eventuali errori, emersi anche a seguito dell'incrocio dei dati inseriti nelle schede con le informazioni trasmesse nel Rapporto di monitoraggio, il SPSTI chiede al Responsabile dell'Accordo di procedere alla verifica e/o integrazione dei dati immessi, eventualmente anche con il supporto del Responsabile di intervento interessato. A tal fine l'APQ viene posto nuovamente nello stato informatico "IN MONITORAGGIO" e le schede vengono quindi aggiornate dal Responsabile dell'Accordo; al termine il Responsabile dell'APQ chiede al SPSTI di porre l'APQ nello stato "Monitoraggio sospeso" per procedere alla definitiva convalida da parte del SPSTI.

A conclusione della fase di convalida dei dati da parte del SPSTI, l'APQ è posto nello stato informatico "MONITORAGGIO - DATI VALIDATI".

Entro il 31 marzo e il 31 ottobre di ogni anno, in assenza di questioni controverse di particolare rilevanza sulla correttezza e completezza dei dati inseriti nell'AI e sulla aderenza del Rapporto di Monitoraggio ai criteri stabiliti al par. 4.2 della presente circolare, il monitoraggio è chiuso e il SPSTI pone l'APQ nello stato informatico "Monitorato".

Sarà quindi possibile aprire una nuova versione dell'APQ per il successivo monitoraggio.

Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate è subordinato alla chiusura dei due monitoraggi dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

5. Il Comitato Istituzionale di Gestione e il Comitato Paritetico di Attuazione

La verifica periodica dell'andamento della IIP e dei relativi APQ è affidata dalla delibera CIPE 29/1997 al CIG, composto da rappresentanti del Governo e della Giunta della Regione o della Provincia autonoma. Per l'espletamento di tale verifica, il CIG si avvale del CPA, composto dai rappresentati delle amministrazioni interessate secondo le modalità dettate nell'IIP.

Spetta al CIG:

- verificare il conseguimento degli obiettivi dell'IIP e degli APQ, sulla base delle relazioni predisposte dal CPA;
- aggiornare gli obiettivi e le priorità dell'IIP;
- adottare le iniziative e i provvedimenti idonei a garantire la celere e completa realizzazione degli interventi, nonché la riprogrammazione e riallocazione delle risorse, sulla base principalmente delle proposte avanzate dal CPA;
- riprogrammare le risorse liberate dagli interventi per i quali si propone l'annullamento;
- riprogrammare le economie.

Spetta al CPA:

i) acquisire i Rapporti di Monitoraggio redatti dai Responsabili degli APQ;

ii) adottare le misure ordinarie ritenute appropriate per garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e delle attività funzionali alla realizzazione degli interventi;

iii) predisporre per il CIG una relazione semestrale sullo stato di attuazione degli APQ, nonché proposte finalizzate a:
   - superare le criticità degli interventi sospesi o dichiarare l'annullamento degli stessi;
   - riprogrammare le risorse liberate dagli interventi per i quali si propone l'annullamento;
   - l'utilizzo delle economie da riprogrammare.

iv) attuare le iniziative adottate dal CIG per il superamento delle criticità straordinarie di natura amministrativa, tecnica e finanziaria che ostano alla realizzazione degli interventi previsti.

A fronte di un rilevante ammontare di risorse non ancora programmate in un determinato settore, il CPA può proporre al CIG di invitare le amministrazioni interessate a sottoscrivere l'APQ o un Atto integrativo dell'APQ già stipulato.

La definizione di questo Atto Integrativo segue le medesime procedure descritte per l'istruttoria e stipula di un APQ.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

ALLEGATO 1 LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE – INTERVENTO. GLOSSARIO

Sezione 1 – Dati identificativi

Codice intervento

E' il codice identificativo dell'intervento assegnato dal soggetto che compila la scheda; tale codice è composto da una sigla (codice identificativo dell'APQ) seguita da una numerazione progressiva (001 – 00n). Il codice intervento, una volta assegnato ed inserito nell'AI, non è modificabile; ne consegue che qualunque modifica debba essere apportata ai dati identificativi dell'intervento (titolo, settore, tipo, localizzazione, ecc., incluso i casi di "disaggregazione" di un intervento complesso in più interventi), richiede l'annullamento della scheda-intervento "madre" (e, quindi, del relativo codice intervento associato) e la creazione di una o più schede derivate, con nuovi codici identificativi; in tali casi è raccomandabile creare i nuovi codici in modo tale da renderli facilmente riconducibili al codice originario (ad esempio dal codice originario RI001, a nuovi codici RI001/a, RI001/b, ecc.).

Versione del

E' la data di monitoraggio a cui vanno riferite le informazioni dell'intervento riportate nella scheda-intervento.

La data di versione della scheda intervento è particolarmente rilevante per la compilazione della sezione 2 "Cronoprogramma": infatti tutte le date antecedenti la data versione saranno "effettive", le rimanenti "previste".

In fase di istruttoria degli APQ, la data della versione coincide con la prima rappresentazione delle informazioni su ciascun intervento previsto dall'APQ, e non potrà distare più di 30 giorni dalla data di effettiva stipula dell'APQ. Nella fase di monitoraggio degli APQ le date delle versioni sono fissate dal CIPE al 30 giugno ed al 31 dicembre di ciascun anno.

Codice operazione fondi strutturali

Da inserire obbligatoriamente per interventi cofinanziati nell'ambito di programmi comunitari; deve riportare il codice assegnato all'operazione attraverso la procedura MONIT 2000.

Codice unico di progetto (CUP)

Codice che identifica gli investimenti pubblici da realizzare nel territorio nazionale, istituito con delibera CIPE 12/2000. L'assegnazione del codice è effettuata mediante apposita procedura informatica inserita nell'ambito del sistema informativo del Monitoraggio Investimenti Pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Titolo dell'intervento

Elemento essenziale della sezione "Dati identificativi" della scheda-intervento, è tratto dal titolo dell'intervento riportato nel fascicolo progettuale, a cui fanno riferimento tutti gli atti tecnico-amministrativi che lo riguardano (relazione generale, planimetrie, computi metrici-estimativi, ecc. gare, contratti, impegni di spesa, liquidazioni, ecc.).

E' necessario che il titolo dell'intervento sia coerente con quanto riportato nell'articolato dell'APQ e nella Relazione tecnica, dove vengono descritti i singoli interventi, e sia redatto in modo tale da consentire l'identificazione dell'oggetto del finanziamento; ad esempio, per un'infrastruttura ferroviaria, è necessario specificare se trattasi di realizzazione di sedi ferroviarie, e/o di impianti tecnologici, e/o di altri manufatti, indicando altresì la tratta interessata (Linea ferroviaria "000", dal km xxx, al km yyy)

Di norma ciascun intervento coincide con un insieme di opere/servizi alla cui realizzazione si provvede mediante unico dispositivo contrattuale (appalto, concessione, ecc.).

Settore di intervento – tipo di intervento

Sono campi a compilazione assistita, attraverso la scelta proposta da appositi menù predefiniti.

Localizzazione

Va riportata l'indicazione dell'ubicazione fisica delle opere previste, in termini di circoscrizione amministrativa pertinente (regione, provincia, comune), ivi incluso il codice obiettivo U.E. (obiettivo 1, 2, phasing-out, 87.3.c, per interventi finanziati nell'ambito dei programmi comunitari).

Nel casi di opere che interessano una pluralità di comuni e province di una stessa regione, la scheda-intervento consente la compilazione multipla delle apposite sezioni (provincia, comune). E' previsto il caso di interventi che interessano il territorio di due regioni (ad esempio, opere a rete che si collocano al confine tra due regioni limitrofe).

Responsabile dell'intervento - recapito

Identifica i dati anagrafici del soggetto responsabile degli atti tecnico-amministrativi concernenti l'intero ciclo progettuale; di norma, coincide con il Responsabile Unico di Procedimento (ai sensi della Legge n.109/94).

Nel caso di Accordi con una pluralità di interventi attuati da un medesimo soggetto (ad es. infrastrutture viarie gestite da ANAS spa, o infrastrutture ferroviarie gestite da RFI spa), il responsabile dell'intervento può essere individuato nel responsabile tecnico della struttura preposta all'attuazione degli interventi (nell'esempio citato, il Responsabile tecnico del Compartimento ANAS o del Compartimento ferroviario).

fonte: http://burc.regione.campania.i

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

I compiti del responsabile dell'intervento sono specificati nell'articolato degli APQ; tra gli altri, la rappresentazione delle informazioni occorrenti per il monitoraggio semestrale degli interventi previsti in APQ, mediante l'aggiornamento dei dati contenuti nelle schede-intervento, e la compilazione di una sintetica relazione sullo stato di attuazione, da trasmettere ufficialmente al Soggetto responsabile dell'APQ.

Soggetto proponente

E' il soggetto, di norma una pubblica amministrazione, che propone l'opera o l'intervento da inserire in APQ.

Soggetto percettore

E' il soggetto destinatario delle risorse Aree Sottoutilizzate (RAS), a cui vengono intestati i provvedimenti contabili del SPSTI di trasferimento delle stesse. Il campo deve essere obbligatoriamente compilato nel caso di interventi finanziati con RAS.

Soggetto attuatore

Identifica il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento; coincide, di norma, con la stazione appaltante, ovvero con il concessionario.

Stato dell'intervento

Questo campo definisce lo stato dell'intervento, che in relazione al processo di attuazione del progetto può essere attivo, concluso, sospeso o annullato.

Stato di avanzamento procedurale

Si tratta di un campo della scheda/attività-intervento desunto automaticamente dall'AI sulla base dell'analisi del cronoprogramma (Sezione 2 della scheda); per ogni intervento indica l'ultima attività procedurale conclusa.

Criticità finanziaria

Rappresenta la quota di costo di un progetto non dotata di copertura finanziaria. All'atto della stipula dell'APQ, il campo "criticità finanziaria" deve risultare nullo; il fenomeno può tuttavia manifestarsi in fase di attuazione, per molteplici cause (ad esempio derivante da livelli di progettazione più avanzati rispetto a quello disponibile alla stipula).

Sezione 2 – Cronoprogramma

Livello di progettazione approvata disponibile alla stipula

Si riferisce ai livelli di studio/progettazione, completati ed approvati prima della stipula dell'APQ. Per il livello di studio/progettazione disponibile alla stipula occorre selezionare l'apposito campo (flag) "disponibile alla stipula", riportando la data di approvazione dell'ultimo atto disponibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Studio di fattibilità (Sdf)

E' finalizzato alla verifica delle condizioni della fattibilità economica, istituzionale e territoriale-ambientale di un progetto di investimento pubblico .

Progetto preliminare

Stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento (vedi DPR 554/99).

Progetto definitivo

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio della concessione edilizia, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente (vedi DPR 554/99).

Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare (vedi DPR 554/99).

Attività progettuali

Per ciascun livello di progettazione successivo a quello disponibile alla stipula, il cronoprogramma richiede obbligatoriamente la compilazione delle date riferite a:

- inizio fase;
- fine fase;
- approvazione.

Per le date relative alle singole attività è richiesta l'indicazione se trattasi di data "prevista" o "effettiva".

Nella fase di stipula dell'APQ per ogni attività procedurale le date antecedenti la data di versione saranno "effettive", mentre le rimanenti saranno "Previste".

Nella fase di monitoraggio è necessario verificare il rispetto delle date indicate:

- le date previste comprese tra la precedente data di rilevazione e la data del successivo monitoraggio (30 giugno o 31 dicembre), se rispettate, passano da "previste" ad "effettive"; in caso contrario è necessario indicare la nuova data prevista e spostarla ad una data successiva a quella del monitoraggio.
- le date "previste" successive alla data di monitoraggio possono rimanere invariate o essere aggiornate, tenendo conto delle valutazioni del Responsabile dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Soggetto competente

Per ciascuna attività progettuale, la scheda/attività intervento richiede l'indicazione del "soggetto competente", intendendosi il soggetto che assume la responsabilità/titolarità dell'esecuzione di ciascuna fase. Infine, i campi della singole attività progettuali comprendono un campo "note", per l'eventuale segnalazione di fatti rilevanti ad integrazione delle altre informazioni previste.

Altre attività

In questa sezione del cronoprogramma sono indicate le date (previste/effettive) di inizio e fine di procedure che è eventualmente necessario esperire per consentire l'avvio delle fasi realizzative (valutazione impatto ambientale e conferenze dei servizi), nonché i soggetti competenti per la gestione di dette procedure.

Per quanto concerne i criteri di compilazione iniziale della scheda/attività intervento ed i successivi aggiornamenti alle scadenze di monitoraggio del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno, valgono le stesse indicazioni fornite per le attività progettuali.

Dati di realizzazione

Questa sezione del cronoprogramma individua i soggetti competenti e le date (previste/effettive) di inizio e di fine delle principali fasi del ciclo di cantiere di un'opera pubblica:

- aggiudicazione – appalto di forniture e servizi;
- esecuzione lavori;
- sospensione lavori (eventuale);
- collaudo;
- funzionalità.

Per quanto concerne i criteri di compilazione della sezione "Dati di realizzazione" ed i successivi aggiornamenti alle scadenze di monitoraggio del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun anno, relativamente alle date (previste/effettive), valgono le stesse indicazioni fornite per le altre attività considerate nel cronoprogramma.

Aggiudicazione – Appalto

Si tratta di una procedura complessa che si avvia con l'approvazione dei dispositivi di attuazione dell'appalto da parte della stazione appaltante e prosegue con la pubblicazione dell'avviso (o bando) nelle forme di legge, con l'espletamento delle procedure di gara, l'aggiudicazione ed il perfezionamento del contratto di appalto.

Esecuzione dei lavori

La fase ha inizio con la formale consegna dei lavori all'impresa (atto sostanziato dal verbale di consegna sottoscritto dal rappresentante della stazione appaltante);

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

il termine della fase è rappresentato dalla data del certificato ultimazione lavori sottoscritto dal Direttore lavori .

Sospensione dei lavori

E' una fase eventuale che può essere originata da imprevisti tecnici, ovvero da cause di natura giudiziaria; la sospensione dei lavori (e la successiva ripresa) sono attestate da atti della stazione appaltante.

Collaudo

Rappresenta l'atto che sancisce la conclusione del ciclo realizzativo del progetto. Come indicato nel DPR 554/99, il collaudo ha lo scopo di verificare:

- e certificare che l'opera o il lavoro sono stati eseguiti a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati;
- che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;
- che le procedure espropriative poste a carico dell'appaltatore siano state espletate tempestivamente e diligentemente.

Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore.

Funzionalità

Rappresenta l'atto che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata.

Sezione 3 – Piano economico

Questa sezione della scheda/attività intervento indica il costo complessivo dell'opera ed il valore delle attività effettuate (costo realizzato) e da effettuare (costo da realizzare) alla data di monitoraggio .

Costo complessivo

Si intende il costo totale dell'intervento desumibile da quadro economico approvato, riferito al livello di progettazione (approvata) disponibile alla stipula dell'APQ, comprensivo quindi del valore delle opere e delle cosiddette "somme a disposizione dell'Amministrazione" (spese tecniche per indagini e studi, progettazione, direzione lavori e collaudi, espropriazioni, imprevisti, IVA, ecc.). Tale valore è calcolato automaticamente dal sistema, come somma del costo realizzato e del costo da realizzare

Per quanto concerne l'importo dell'IVA, esso deve essere considerato nell'ammontare del costo complessivo del progetto solo nei casi in cui risulti un costo "effettivo" a carico del Soggetto titolare (stazione appaltante, concessionario), ovvero quando questo non risulti soggetto "passivo d'imposta"

fonte: http://burc.regione.campania.it

(titolare di partita IVA), ovvero nei casi di comprovata indeducibilità dell'imposta nell'ambito della propria contabilità IVA. La "distribuzione temporale" del costo complessivo del progetto (Piano Economico), si basa sull'indicazione, anno per anno, delle quote di "costo realizzato" e di "costo da realizzare".

Costo realizzato

Si intende il valore delle opere e delle attività progettuali effettivamente realizzate alla data di rilevazione. Tale valore si desume dalla contabilità analitica di cantiere (importo dichiarato dal Direttore Lavori) e dalle ulteriori spese sostenute dal Soggetto Attuatore (stazione appaltante, concessionario) a valere sulle "somme a disposizione", certificate dal Responsabile Unico di Procedimento.

Il valore del "costo realizzato" non coincide necessariamente con il valore del certificato di Stato Avanzamento Lavori (SAL), in quanto il costo realizzato :

- è determinato rispetto a scadenze temporali stabilite, il 30/06 ed il 31/12 di ogni anno (e non rispetto a percentuali del valore delle opere da realizzare previste dal contratto di affidamento dei lavori all'impresa);
- comprende anche il valore delle spese sostenute dal Soggetto attuatore per le ulteriori attività progettuali (spese tecniche, espropri, ecc.).

E' infine importante precisare che il concetto di "costo realizzato" nulla ha a che vedere con l'avanzamento contabile delle spese per la realizzazione del progetto (impegni e pagamenti, cfr. avanti), ma si identifica con il concetto di "valore delle attività effettuate", ancorché non liquidate.

Costo da realizzare

Rappresenta, coerentemente con la definizione di "costo realizzato" precedentemente illustrata, la valutazione/previsione del valore delle opere e delle attività progettuali da realizzare fino alla completa realizzazione di tutte le attività rappresentate nel quadro economico progettuale (quindi fino alla concorrenza del costo complessivo).

Avanzamento della spesa

E' calcolato automaticamente dal sistema, come rapporto tra il totale dei costi realizzati ed il costo complessivo dell'intervento.

Sezione 4 – Piano finanziario

In questa sezione della scheda sono riportate le informazioni di dettaglio concernenti le fonti di copertura finanziaria dell'investimento. La scheda è articolata nei campi di seguito descritti.

Tipo fonte

Sono articolate in: "Statale", "Comunitaria", "Regionale", "Provinciale", "Comunale", "Privati", "Altro pubblico".

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Estremi e descrizione della fonte

In questo campo sono rappresentate informazioni attinenti a: "Normativa", "Numero", "Anno", "Descrizione fonte". Nel caso di una fonte "Statale", il campo suddetto è gestito attraverso un apposito catalogo precompilato gestito dal sistema informativo (non aggiornabile/modificabile dall'utente); per una fonte "Regionale", la compilazione del campo avviene attraverso un catalogo precompilato e gestito dalle singole Regioni. In tutti gli altri casi, il campo è "libero" ed i dati vengono inseriti manualmente dal soggetto che compila la scheda/attività intervento.

Estremi del provvedimento

In questo campo devono essere riportati gli estremi dell'atto amministrativo mediante il quale le risorse stanziate dalla fonte finanziaria precedentemente indicata sono assegnate all'intervento/progetto.

Si deve fare qui riferimento ad atti amministrativi adottati dall'Autorità che dispone l'assegnazione delle risorse finanziarie al progetto, in questo gestore della fonte; ad es. la delibera CIPE, che assegna le risorse indicate in Finanziaria per gli interventi previsti dal Piano Triennale ANAS o dal CdP di RFI; la delibera CIPE che assegna le RAS alle Regioni; i DM che assegnano finanziamenti a valere su fonti statali; le DGR che assegnano fondi dei programmi comunitari, o altri fondi regionali; deliberazioni degli Organi di governo di Province e Comuni che assegnano fondi tratti dai propri bilanci; deliberazioni dei Consigli di Amministrazione di Soggetti non pubblici che destinano proprie risorse al finanziamento di progetti specifici.

Importo – Anno di competenza

Sono gli estremi che individuano l'annualità dei finanziamenti, ovvero dello stanziamento, sui bilanci dei Soggetti finanziatori.

Note

E' un campo facoltativo, disponibile per l'inserimento di notizie ulteriori concernenti i dati sopra specificati

Criticità finanziaria

Cfr. campo "criticità finanziaria" – Sezione 1

Sezione 5 – Avanzamento contabile

Impegni contrattualizzati

Rappresentano importi "accantonati" per sostenere le spese occorrenti alla realizzazione di un'opera.

Essi sono definiti dall'assunzione di un atto giuridicamente vincolante da parte del Soggetto attuatore; di norma, tale atto è sottoscritto tra il Soggetto attuatore ed un soggetto terzo contraente (impresa, società, liberi professionisti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

Disposizioni di pagamento

Sono rappresentate dagli atti contabili che dispongono l'erogazione delle somme in favore dei soggetti percipienti che hanno svolto le attività previste per la realizzazione dell'intervento (esecuzione lavori, espropriazioni, studi, progettazione, direzione lavori e collaudi). Per le opere pubbliche esse coincidono con l'emissione dei mandati di pagamento da parte delle Ragionerie.

Economie riprogrammabili

Sono risorse derivanti da diverse tipologie di "risparmio" verificatesi nella previsioni di costo effettuate nel corso della progettazione o esecuzione dell'intervento, e che quindi potranno essere utilizzate per finanziare ulteriori interventi.

E' compito del Responsabile di intervento la determinazione dell'ammontare di economie da riprogrammare.

Le principali casistiche sono le seguenti:

- risorse eccedenti il fabbisogno finanziario desunto dal quadro economico del progetto esecutivo, rispetto al costo dell'intervento indicato dal/i precedente/i livello/i di progettazione disponibile alla stipula dell'APQ (progetto definitivo, progetto preliminare, studio di fattibilità), sono evidenziate dal Responsabile di intervento al Responsabile dell'APQ in sede di monitoraggio, come risorse riprogrammabili;
- economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, che vengono segnalate dai Soggetti Responsabili degli Interventi al Soggetto Responsabile dell'APQ, in sede di aggiornamento dei dati delle schede/attività intervento (monitoraggio semestrale) e nelle relazioni semestrali di monitoraggio. Il Responsabile di intervento segnala altresì gli eventuali impieghi delle risorse suddette, previsti nell'ambito del quadro economico dei progetti, in conformità alle vigenti norme in materia di OO.PP., ovvero segnalano la disponibilità di tali risorse come riprogrammabili;
- economie desunte dalla contabilità finale delle opere eseguite, certificata dal Direttore Lavori, sono evidenziate dal monitoraggio effettuato dal Responsabile di intervento e segnalate da questi al Responsabile dell'APQ come risorse riprogrammabili.

Nell'ambito del Rapporto di monitoraggio il Responsabile dell'APQ presenta le proposte di riprogrammazione delle economie. Tali proposte sono discusse dal Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa e presentate al Comitato Istituzionale di Gestione che adotta decisioni in merito.

Le economie possono essere prioritariamente riallocate nel contesto attuativo e programmatico dell'APQ nel cui contesto sono state generate; in ogni caso, esse sono riprogrammate nel contesto dell'Intesa Istituzionale di Programma, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

conformità ai vincoli di destinazione previsti dalle norme e dai provvedimenti di finanziamento.

Sezione 6 – Avanzamento fisico

Avanzamento dei lavori

Corrisponde alla percentuale di avanzamento lavori dichiarata dal Direttore dei Lavori sulla base dei certificati di Stato Avanzamento Lavori (SAL) emessi, nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, l'avanzamento lavori è dichiarato dal Soggetto attuatore o dal Responsabile degli interventi, sempre sulla base dei dati corrispondenti alla certificazione dei SAL (somme erogate a fronte di forniture di beni e di prestazioni di servizi, oggetto di verifica da parte del Soggetto attuatore).

Indicatore di realizzazione

Rappresenta un parametro atto a rappresentare la consistenza fisica dell'opera realizzata. I campi previsti nella scheda/attività intervento riguardano:

- la descrizione (ad esempio "Lunghezza" della sede ferroviaria");
- l'unità di misura (ad esempio, metri lineari);
- il valore obiettivo indicato al momento del primo inserimento della scheda-intervento (la consistenza prevista dell'opera, misurata attraverso l'indicatore prescelto; tale valore è modificabile, nel corso del tempo, a seguito di adattamenti/varianti progettuali approvate, facendo ricorso alla compilazione di apposite "note");
- il valore conseguito a conclusione dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

ALLEGATO 2 GLI STRUMENTI PER L'ANALISI DEI DATI

Le funzioni dell'Applicativo Intese

L'analisi dei dati delle schede-intervento richiede un lavoro impegnativo ed accurato, da svolgersi anche con l'ausilio di appositi strumenti.

L'AI offre in tal senso un primo supporto. Oltre al primo controllo sulla congruenza dei dati, illustrato precedentemente, consente anche all'utente di:

a. verificare il complesso dei dati dell'APQ relativamente ai costi ed agli impegni (Figura 1);
b. scaricare i dati delle schede-intervento in formato excel, per consentire lo sviluppo di apposite analisi;
c. effettuare una stampa della scheda-intervento, al fine di poter

Figura 1 Applicativo Intese: calcolo dei costi e degli impegni dell'APQ

Visualizza | Riepilogo Costi / Impegni | Stampa tutte le schede | Salva

Anno	Costi	Impegni
1996	.00	51,645.69
1997	664,680.03	268,557.58
1998	1,534,393.45	1,894,363.90
1999	15,511,465.59	6,063,612.50
2000	15,317,325.85	22,852,143.04
Totali	153,935,110.00	147,759,516.79

immediatamente verificare i dati immessi.

L'AI elabora inoltre le tabelle contenenti i principali dati delle schede intervento – costi, finanziamenti, cronoprogrammi procedurali – che formeranno parte del rapporto di monitoraggio, e che verranno lì analizzate al fine di illustrare l'andamento dell'APQ.

Peraltro, tenendo conto della mole di informazioni presenti nella schede, il Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese ha ritenuto essenziale predisporre un apposito software, che consentisse una celere analisi di questi dati.

Avviato alla fine del 2001, lo sviluppo di questo software ha portato alla definizione di un applicativo in formato Access denominato "Sistema Informativo relazionale Intese ed Accordi – SIRIA".

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

SIRIA

Gli obiettivi dell'applicativo

Le finalità di questo software sono così sintetizzabili:

a) agevolare nella fase di istruttoria e monitoraggio dell'APQ l'analisi dei dati immessi nelle diverse sezioni delle schede-intervento;

b) consentire un esame complessivo dello stato di attuazione dell'APQ, ad esempio fornendo analisi riepilogative rispetto ai dati economici (costi realizzati e costi da realizzare), ai dati finanziari (ammontare di impegni e pagamenti effettuati), allo stato di attuazione degli interventi (fase attuative in itinere) ed agli slittamenti avvenuti nelle date avvio o fine delle attività rispetto al monitoraggio precedente.

c) consentire un'analisi complessiva dell'Intesa Istituzionale di Programma, con riferimento a:
   - il valore degli APQ stipulati ed in istruttoria;
   - l'ammontare di risorse programmate in APQ, con particolare attenzione alle RAS;
   - il valore dei principali indicatori economico-finanziari, così come il totale degli interventi conclusi.

Queste analisi vengono proposte mediante la produzione di appositi report; SIRIA consente inoltre di selezionare le informazioni che si intende analizzare, fornendo al sistema l'indicazione dell'APQ o della scheda intervento da esaminare.

La diffusione di S.I.R.I.A nelle Regioni

La disponibilità di un apposito software per l'analisi degli APQ rende sicuramente più agevole il lavoro di verifica ed analisi dei dati.

I destinatari di SIRIA sono fondamentalmente:

- i Responsabile APQ, per le analisi concernenti l'APQ di competenza;
- i responsabili della programmazione regionale, per l'esame dell'andamento dei singoli APQ così come dell'IIP nel suo complesso.

A tal fine il SPSTI è disponibile ad effettuare nei prossimi mesi una dimostrazione/distribuzione di SIRIA tra le amministrazioni regionali interessate.

Tenendo conto della novità di questo software e della necessità di assicurare l'ottimale utilizzazione dello stesso, il SPSTI:

a) ha predisposto un apposito manuale di SIRIA, da distribuire unitamente ad una copia del software;

b) è disponibile a concordare brevi interventi formativi (1/2 giornate) da tenersi a Roma o presso i capoluoghi di regione. L'organizzazione di questi corsi sarà curata insieme alle regioni interessate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ECONONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE E LE INTESE

ALLEGATO 3 APPLICATIVO INTESE - I CODICI DI ERRORE

Codice di errore	Descrizione
A) Dati Identificativi/Soggetti	I soggetti Percettore ed Attuatore ed il Responsabile di intervento sono obbligatori
B) Dati Identificativi/Localizzazioni	E' obbligatoria almeno una localizzazione
C) Cronoprogramma/Progettazione	E' obbligatorio l'inserimento dei dati nei livelli di progettazione, a partire dal livello disponibile all'atto della stipula
D) Cronoprogramma/Realizzazione	E' obbligatoria la fase di "Esecuzione Lavori"
E) Dati Economici/Piano Economico	Negli anni precedenti l'anno di redazione/ monitoraggio l'importo da realizzare deve essere uguale a 0
F) Costi/Finanziamenti	Il Costo totale sommato alle Economie deve essere uguale al Finanziamento Totale
G) Dati Economici/Piano Economico	L'ultima annualità del piano dei costi deve coincidere con l'anno di Fine Esecuzione Lavori
H) Avanzamento Contabile	La somma delle Disposizioni di Pagamento è maggiore della somma degli Impegni contrattualizzati
J) Cronoprogramma/Fase di Progettazione	Incongruenza fra date
K) Dati Economici/Piano Economico	Negli anni successivi all'anno di redazione/ monitoraggio l'importo del costo realizzato deve essere uguale a 0
I) Avanzamento Contabile	La somma degli Impegni non deve essere maggiore al Costo Totale al netto delle Economie
L) Cronoprogramma/Attività	Incongruenza fra date
M) Cronoprogramma/Approvazioni	Incongruenza fra date
N) Cronoprogramma/Progettazione	"Data Fine Fase" o "Data Approvazione" assente
O) Costi/Impegni	La sommatoria dei costi realizzati è maggiore della somma degli impegni
P) Intervento Concluso	Completare il monitoraggio fisico dell"intervento
Q) Cronoprogramma	Il "Tipo Data" non può essere "Non Definita"
R) Soggetti	Il soggetto Percettore è obbligatorio se c'è almeno un finanziamento "Aree sottoutilizzate"
S) Cronoprogramma/Realizzazione	Le fasi di "Realizzazione", "Aggiudicazione" ed "Esecuzione Lavori" devono essere sempre presenti e devono contenere data inizio e data fine.Per le fasi di "Sospensione", "Collaudo" e "Funzionalità", laddove valorizzati, devono contenere sia data Inizio che Data Fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE – RIFINANZIAMENTO LEGGE 208/1998 TRIENNIO 2003-2005 (LEGGE FINANZIARIA 2003, ART.61)

I L C I P E

VISTO il decreto legge 22 ottobre 1992, n.415 convertito nella legge 19 dicembre 1992, n.488, concernente modifiche alla legge 1° marzo 1986, n.64, che disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 1993, n.96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;

VISTO il decreto legge 8 febbraio 1995, n.32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n.104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;

VISTI il decreto legge 23 febbraio 1995, n.41 convertito nella legge 22 marzo 1995, n.85, il decreto legge 23 giugno 1995, n.244, convertito nella legge 8 agosto 1995, n.341, il decreto legge 23 ottobre 1996, n.548, convertito nella legge 20 dicembre 1996, n.641, il decreto legge 25 marzo 1997, n.67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n.135 e la legge 30 giugno 1998, n.208, provvedimenti tutti intesi a finanziare la realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse;

VISTE inoltre le leggi 23 dicembre 1998, n.449 (finanziaria 1999), 23 dicembre 1999, n.488 (finanziaria 2000), 23 dicembre 2000, n.388 (finanziaria 2001) e 28 dicembre 2001, n.448 (finanziaria 2002), che recano fra l'altro autorizzazioni di spesa volte ad assicurare il rifinanziamento della predetta legge n.208/1998 per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;

VISTO, in particolare, l'art. 73 della citata legge finanziaria 2002 che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n.208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese. Tali criteri privilegiano gli obiettivi dell'avanzamento progettuale, della coerenza programmatica - con particolare riferimento ai principi comunitari - e della premialità;

VISTI gli artt. 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n.289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato Fondo istituito dall'art.19,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi, a finanziamento nazionale, che, in attuazione dell'art.119, comma 5, della carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese, e viene stabilita la possibilità che questo Comitato, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure, trasferisca risorse dall'uno all'altro Fondo, con i conseguenti effetti di bilancio;

VISTO in particolare il comma 3, lettera a), del citato art. 61 della legge n. 289/2002, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze sia utilizzato, fra l'altro, per gli investimenti pubblici ex lege n. 208/1998, articolo 1, comma 1, come integrato dall'articolo 73 della legge n. 448/2001, attraverso il finanziamento delle Intese istituzionali di programma e di programmi nazionali;

VISTO l'art. 11 della legge 10 gennaio 2003, n.3, recante disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione, il quale prevede che a decorrere dall'1 gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art.1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, ogni progetto di investimento pubblico, nuovo o in corso di attuazione, sia dotato di un "Codice unico di progetto" (CUP), demandando a questo Comitato il compito di disciplinarne modalità e procedure attuative;

VISTE le proprie delibere 6 agosto 1999, n.139 (G.U. n.254/1999), 15 febbraio 2000, n.14 (G.U. n.96/2000), 4 agosto 2000, n.84 (G.U. n.268/2000), 21 dicembre 2000 n.138 (G.U. n.34/2001), 4 aprile 2001, n.48 (G.U. n.142/2001), 3 maggio 2002, n.36 (G.U. n.167/2002) e 6 giugno 2002 n.39 (G.U. n.222/2002);

VISTA la propria delibera 27 dicembre 2002, n.143 (G.U. n.87/2003) - adottata in corso di promulgazione della citata legge n.3/2003, dopo la definitiva approvazione parlamentare del relativo disegno di legge (A.S. n. 1271-B) - con la quale sono state disciplinate le modalità e le procedure attuative per l'attribuzione del CUP;

VISTA la propria delibera n.16/2003 adottata,in data odierna, in attuazione dei citati artt. 60 e 61 della legge finanziaria 2003, con la quale sono state allocate le risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate a carico dei due Fondi istituiti presso i Ministeri dell'economia e delle finanze e delle attività produttive, con un rifinanziamento della legge n. 208/1998, art.1, comma 1, di 5.200 milioni di euro per il triennio 2003-2005;

VISTE le richieste presentate dai Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, degli affari esteri, dell'interno, dal Ministro per l'innovazione e le tecnologie e dal Dipartimento per le pari opportunità e dalle altre Amministrazioni centrali competenti alla stipula degli Accordi di programma quadro (APQ);

TENUTO CONTO del carattere di aggiuntività che le risorse oggetto del presente riparto rivestono rispetto agli altri fondi pubblici per investimenti, costituiti dagli ordinari stanziamenti di bilancio per le diverse linee di intervento, nonché dalle risorse disponibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

a carico dei fondi strutturali comunitari e dal relativo cofinanziamento nazionale e considerato in particolare che le Amministrazioni centrali destinatarie di finanziamenti per infrastrutture materiali e immateriali sono tenute a perseguire l'obiettivo di destinare al Mezzogiorno il 30 % delle risorse "ordinarie" e di dare conto dei progressi verso tale obiettivo;

CONSIDERATO inoltre che la presente delibera, in linea con i criteri previsti dal citato art. 73 della legge finanziaria 2002, conferma sostanzialmente le regole e i metodi fissati con la delibera n.36/2002, che richiedono, nella loro applicazione, una proiezione pluriennale significativa perché ne siano assicurati validi ritorni in termini di efficacia;

RITENUTO di dover assicurare un forte riequilibrio a favore degli investimenti pubblici in infrastrutture materiali e immateriali, confermando al contempo la centralità delle Regioni e delle Province autonome come principali soggetti attuatori degli interventi;

RITENUTO di dover prevedere un cospicuo accantonamento di risorse da ripartire successivamente, previa informativa alle Regioni e alle Province autonome, anche in relazione allo stato di attuazione e all'efficacia degli interventi, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dagli articoli 60 e 61 della legge finanziaria 2003;

RITENUTO necessario rafforzare i sistemi di monitoraggio degli interventi inseriti negli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei 2000-2006, nonché l'interfaccia tra i due sistemi, destinando allo scopo risorse per azioni di sistema e risorse integrative da attribuire secondo metodi premiali;

RITENUTO di dover confermare, al netto della quota accantonata e della preliminare destinazione a favore del "Progetto di monitoraggio", la ripartizione delle risorse tra amministrazioni regionali e centrali nella misura, rispettivamente, dell'80% e del 20%, già adottata in precedenza da questo Comitato;

RITENUTO di dover confermare altresì la ripartizione delle risorse destinate alle Regioni e alle Province autonome, tra le macroaree del Centro-Nord e del Mezzogiorno, nella misura, rispettivamente, del 15% e dell'85 % - che viene applicata anche alle Amministrazioni centrali - e, all'interno delle due macroaree, secondo le tradizionali percentuali di riparto su base regionale;

RITENUTO di dover destinare un significativo volume di risorse al finanziamento degli interventi nei settori della ricerca e della società dell'informazione, tenuto conto dell'urgenza di tali interventi e delle forti esigenze espresse dal mercato;

RITENUTO di dover provvedere al finanziamento delle attività di assistenza tecnica e supporto ai fini della progettazione e della più efficiente ed efficace attuazione degli Accordi di programma quadro destinando allo scopo risorse gestite da Amministrazioni centrali, per un importo di 100 milioni di euro;

RITENUTO di dover introdurre, anche per le Amministrazioni centrali, un sistema di premialità volto a incentivarne l'azione per la realizzazione tempestiva degli APQ,

fonte: http://burc.regione.campania.it

presupposto necessario per dare esecutività alla spesa delle Regioni e delle Province autonome;

RITENUTO di dover destinare - nell'ambito della quota ripartita a favore del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione - un importo di non oltre 3 milioni di euro al rafforzamento delle strutture operative della Scuola superiore dell'economia e delle finanze che svolgono la loro attività come soggetti strumentali di detto Dipartimento, della stessa Scuola superiore, delle Regioni e delle Province autonome nelle attività di assistenza e formazione volte al miglioramento dell'efficacia delle politiche di sviluppo e coesione nelle aree sottoutilizzate;

CONSIDERATO che gli APQ costituiscono, nell'ambito delle Intese istituzionali di programma, la modalità ordinaria sia per la programmazione concertata degli interventi sul territorio sia per la loro realizzazione attraverso la definizione di profili programmatici di spesa degli interventi stessi;

ACQUISITO, nella seduta del 15 aprile 2003, il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sulle indicazioni di priorità concernenti la presente ripartizione, proposte dal Ministero dell'economia e delle finanze;

TENUTO CONTO degli esiti della riunione preparatoria del 7 maggio 2003;

SU PROPOSTA del Ministro dell'economia e delle finanze;

D E L I B E R A

L'importo complessivo di 5.200 milioni di euro per il triennio 2003-2005 – destinato in data odierna, dalla propria delibera n. 16/2003, al finanziamento degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della legge n. 208/1998 nelle aree sottoutilizzate - è ripartito, per le finalità indicate in premessa e in linea con i criteri ed i metodi previsti dall' articolo 73 della legge finanziaria 2002, come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTIZIONE DI 5.200 MILIONI DI EURO PER INVESTIMENTI PUBBLICI (EX LEGE 208/1998 TRIENNIO 2003 - 2005

(valori espressi in milioni di euro)

		2003	2004	2005	TOTALE
A	**Totale risorse da assegnare**	40,00	380,00	4.780,00	**5.200,00**
B	Accantonamento da ripartire secondo i criteri e con le modalità di cui al punto 1.1 della delibera	1,00	61,20	837,80	**900,00**
C	Progetto monitoraggio Regioni-Amministrazioni centrali (Piano di azione, assistenza tecnica, premialità)	4,00	15,00	81,00	**100,00**
D	**TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE** *[A - B - C]*	**35,00**	**303,80**	**3.861,20**	**4.200,00**
E	**Programmi nazionali**	**14,00**	**53,85**	**772,15**	**840,00**
E.1	Risorse per Programmi di sviluppo nel Mezzogiorno (ricerca e società dell'informazione)	**4,00**	**51,73**	**684,27**	**740,00**
	E. 1.1 gestite da Amministrazioni centrali, di cui:	4,00	32,35	463,65	500,00
	E.1.1.a Accantonamento premialità 2005 (10% di E.1.1. da attribuire al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministro per l'innovazione e le tecnologie)	*0,00*	*0,00*	*50,00*	*50,00*
	E.1.1.1 Ministero istruzione, università e ricerca	2,00	24,17	297,83	324,00
	E.1.1.2 Ministro per l'innovazione e le tecnologie	2,00	8,18	115,82	126,00
	E. 1.2 destinazione programmatica, di cui:	0,00	19,38	220,62	240,00
	E.1.2.1 obiettivi di ricerca da concordare in partenariato	0,00	11,31	128,69	140,00
	E.1.2.2 obiettivi di rafforzamento della società dell'informazione	0,00	8,08	91,92	100,00
E.2	Risorse gestite da Amministrazioni centrali per attività di assistenza tecnica e supporto ai fini della progettazione	**7,00**	**25,00**	**48,00**	**80,00**
	E.2.1 Ministero economia e finanze, Dip. Pol. di sviluppo e coes. *(analisi valutative, comunicazione e documentazione, assistenza, cooperaz.), di cui:*	2,00	5,00	23,00	30,00
	E.2.1.a trasferite	2,00	4,00	9,00	15,00
	E.2.1.b destinazione condizionata*	0,00	0,00	15,00	15,00
	E.2.2 Ministero infrastrutture e trasporti, di cui:	1,00	4,00	5,00	10,00
	E.2.2.a trasferite	1,00	4,00	0,00	5,00
	E.3.2.b destinazione condizionata*	0,00	0,00	5,00	5,00
	E.2.3 Ministero ambiente e tutela del territorio, di cui:	1,00	4,00	5,00	10,00
	E.2.3.a trasferite	1,00	4,00	0,00	5,00
	E.2.3.b destinazione condizionata*	0,00	0,00	5,00	5,00
	E.2.4 Ministero politiche agricole e forestali, di cui:	1,00	4,00	5,00	10,00
	E.2.4.a trasferite	1,00	4,00	0,00	5,00
	E.2.4.b destinazione condizionata*	0,00	0,00	5,00	5,00
	E.2.5 Ministero beni e attività culturali, di cui:	1,00	4,00	5,00	10,00
	E.2.5.a trasferite	1,00	4,00	0,00	5,00
	E.2.5.b destinazione condizionata*	0,00	0,00	5,00	5,00
	E.2.6 Ministero attività produttive, di cui:	1,00	4,00	5,00	10,00
	E.2.6.a trasferite	1,00	4,00	0,00	5,00
	E.2.6.b destinazione condizionata*	0,00	0,00	5,00	5,00
E.3	Altri interventi	**3,00**	**8,00**	**9,00**	**20,00**
	E.3.1 Risorse gestite dal Min. affari esteri per Programmi di cooperazione	1,00	4,00	5,00	10,00
	E.3.2 Risorse gestite dal Min dell'interno per la progettazione di una infrastruttura logistica unitaria per gli interventi di sicurezza nel territorio siciliano	1,00	1,00	1,00	3,00
	E.3.3 Risorse gestite dal Dip.to delle Pari Opportunità per progetti volti a ridurre il disagio sociale della donna	1,00	3,00	3,00	7,00
F	**Programmi regionali**	**21,00**	**249,95**	**3.089,05**	**3.360,00**
F.1	Risorse gestite da Regioni del Centro Nord, per ricerca e formazione, di cui:	**2,00**	**20,00**	**108,00**	**130,00**
	F.1.1 accantonamento premialità 2005 (10%)	*0,00*	*0,00*	*13,00*	*13,00*
	F.1.2 ricerca	1,00	13,00	64,00	78,00
	F.1.3 società dell'informazione	1,00	7,00	31,00	39,00
F.2	Destinazioni per fronteggiare situazioni di emergenza e calamità naturali, di cui:	**10,00**	**24,00**	**61,00**	**95,00**
	F.2.1 Terremoto Molise (sisma 2002)	3,00	13,00	44,00	60,00
	F.2.2 Terremoto Marche e Umbria (sisma 1997)	3,00	4,00	4,00	11,00
	F.2.3 Eventi vulcanici 2002 area etnea	3,00	4,00	4,00	11,00
	F.2.4 Destinazione programmatica eventi alluvionali novembre-dicembre 2002	1,00	3,00	9,00	13,00
F.3	Regioni Centro Nord [15% di (F - F.1- F.2)] di cui:	**2,00**	**35,95**	**432,05**	**470,00**
	F.3.1 Accantonamento premialità 2005 (10% di F.3)	*0,00*	*0,00*	*47,00*	*47,00*
F.4	Regioni Mezzogiorno [85% di (F - F.1- F.2)] di cui:	**7,00**	**170,00**	**2.488,00**	**2.665,00**
	F.4.1 Accantonamento premialità 2005 (10% di F.4)	*0,00*	*0,00*	*266,50*	*266,50*
	TOTALE IMPIEGHI	**35,00**	**303,80**	**3.861,20**	**4.200,00**

* Destinazione condizionata a stipula APQ nei settori di competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Preliminari destinazioni e accantonamenti di risorse

1.1 E' preliminarmente accantonato l'importo di 900 milioni di euro che sarà attribuito con successiva delibera di questo Comitato, previa informativa alle Regioni e alle Province autonome, in relazione all'efficacia e rapidità degli interventi, al loro stato di attuazione e alle esigenze espresse dal mercato, in attuazione degli articoli 60 e 61 della legge finanziaria 2003, con particolare attenzione, fra l'altro, agli investimenti per lo sviluppo nei campi della ricerca, della società dell'informazione (infrastrutture materiali e immateriali), delle reti a carattere interregionale, del risanamento dei suoli, nonchè per l'introduzione di meccanismi premiali.

1.2 Destinazione di risorse ad azioni di sistema per il monitoraggio ("Progetto monitoraggio")

1.2.1 Al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli interventi inseriti negli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei 2000-2006 – sistemi essenziali per dare seguito sia alle previsioni di trasparenza e verifica della loro attuazione di cui alla legge finanziaria 2003, sia alle delibere di questo Comitato n.44/2000 e n.76/2002 – l'importo di 100 milioni di euro è destinato al finanziamento delle due seguenti e distinte linee di azione:

- valutazione e soluzione delle criticità e costruzione di un Piano di azione, concertato tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le Regioni e Province autonome, per il miglioramento dei sistemi di monitoraggio di cui al successivo punto 1.2.2;
- adozione, nelle more della attuazione di tale Piano, di misure di incentivazione dell'uso e dell'alimentazione appropriata dei sistemi di monitoraggio di cui al successivo punto 1.2.4.

Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei 2000-2006, le predette attività potranno essere finanziate oltre che con le risorse della presente delibera, anche con i fondi attribuiti al Programma operativo nazionale di assistenza tecnica e azioni di sistema (PON ATAS).

1.2.2 Il processo di rafforzamento del sistema di monitoraggio ("Progetto monitoraggio") verrà condotto in partenariato tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le Regioni e le Province autonome, sentiti i Ministeri interessati agli Accordi di programma quadro e si svolgerà secondo le fasi di seguito indicate:

a) valutazione del funzionamento degli attuali sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro e dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali europei per il periodo 2000-2006;

b) predisposizione di un Piano d'azione per garantire tempestività, continuità, completezza e affidabilità dei dati di monitoraggio inseriti nei predetti sistemi, nonché flessibilità nella gestione degli stessi e accessibilità e piena fruibilità delle informazioni da parte dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) assistenza tecnica e supporto alle Amministrazioni regionali e centrali, nonché agli altri soggetti interessati, per il rafforzamento del sistema di monitoraggio.

1.2.3 Al finanziamento delle spese necessarie per l'espletamento delle attività di cui alle lettere a) e b) viene destinata una quota non superiore a un quinto dell'importo complessivo assegnato al progetto.
Al finanziamento delle spese necessarie all'immediato avvio delle attività di assistenza tecnica e supporto di cui alla lettera c) è destinata una ulteriore quota del suddetto importo complessivo, non superiore a un quinto.

1.2.4 Nelle more della redazione del Piano di azione e al fine di assicurare un immediato miglioramento dei risultati del monitoraggio è accantonata una riserva premiale (pari alla somma residua) a favore delle Regioni e delle Province autonome, che potranno utilizzarla per rafforzare lo stesso monitoraggio di cui alla lettera c) ovvero riversandola a incremento degli importi destinati a favore del loro territorio per il finanziamento degli interventi da ricomprendere negli Accordi di programma quadro, secondo i criteri di cui al punto 5.
L'ammontare della riserva è fissato, per ogni Regione e Provincia autonoma, come segue: preliminare ripartizione di una quota della riserva (pari cumulativamente a un terzo dell'importo complessivo) eguale, in termini assoluti, per ogni Regione e Provincia autonoma; successiva ripartizione di una ulteriore quota della riserva (pari cumulativamente ai restanti due terzi dell'importo complessivo) tra le macroaree del Centro-Nord e del Mezzogiorno secondo la chiave complessiva di riparto, rispettivamente, del 55% e del 45% (corrispondente al riparto programmatico della spesa in conto capitale fra le due aree territoriali previsto per la seconda metà del corrente decennio). All'interno di ciascuna macroarea l'importo così determinato viene ripartito, per ogni Regione e Provincia autonoma, proporzionalmente al peso della sua spesa in conto capitale sul totale della spesa in conto capitale della relativa macroarea, nell'anno 2000, così come rilevata dalla Banca dati "Conti pubblici territoriali" per il settore pubblico allargato.
La relativa tabella di ripartizione è riportata nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente delibera.
Per accedere alla sua parte di riserva ogni Regione deve soddisfare i seguenti requisiti, che pesano ciascuno il 50%:

a) con riferimento al sistema di monitoraggio degli APQ, assicurare che i valori oggetto di riprogrammazione non superino una quota massima del 30% del costo complessivo di tutti gli interventi inseriti nei nuovi APQ che saranno stipulati dopo l'adozione della presente delibera, secondo criteri che saranno individuati con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni;

b) con riferimento al monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali comunitari per il periodo 2000-2006, assicurare l'alimentazione della banca dati operante presso il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, IGRUE, entro il termine massimo di trenta giorni dalle rispettive date di scadenza previste per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilevazioni concernenti il monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi stessi.

Il criterio si riterrà soddisfatto se i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a detti interventi vengono trasmessi al sistema centrale operante presso il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – articolati per singola operazione - entro trenta giorni dalla data di scadenza delle relative rilevazioni, per almeno il 60% delle stesse, a partire dalla prima rilevazione utile dopo l'entrata in vigore della presente delibera.

La verifica del rispetto di tali due requisiti sarà effettuata sulla base della situazione risultante al 31 dicembre 2005.

Le risorse di cui alla predetta riserva alle quali le Regioni e le Province autonome non accedano saranno riprogrammate da questo Comitato.

1.2.5 I soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della propria delibera n.143/2002 richiamata in premessa hanno l'obbligo di richiesta del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP), ai sensi dell'art.11 della legge n. 3/2003, per gli interventi finanziati con la presente delibera.

Residuano quindi, per la ripartizione tra le macroaree del Centro-Nord e del Mezzogiorno e tra Amministrazioni centrali e regionali, risorse pari a 4.200 milioni di euro.

2. Ripartizione delle risorse tra macroaree e tra Amministrazioni centrali e regionali

E' confermato il criterio generale di destinazione territoriale delle risorse disponibili nella misura del 15% al Centro-Nord e dell'85% al Mezzogiorno, già adottato negli anni passati e volto ad assicurare, per quanto riguarda il Mezzogiorno, effettiva aggiuntività alle risorse oggetto del presente riparto, rispetto alla distribuzione territoriale delle risorse "ordinarie". Tale criterio vige naturalmente anche per le Amministrazioni centrali destinatarie delle presenti risorse.

A fronte della predetta disponibilità complessiva di 4.200 milioni di euro per il triennio 2003-2005, questo Comitato destina a favore delle Regioni e delle Province autonome un importo di 3.360 milioni di euro, e alle Amministrazioni centrali il restante importo di 840 milioni di euro, confermando il consolidato criterio di ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni centrali e le Regioni e le Province autonome, nella misura, rispettivamente, del 20% e dell'80%.

3. Risorse per Programmi regionali

3.1. In linea con quanto previsto dal punto 4.5 della citata delibera n.36/2002, per la componente (15%) delle risorse da utilizzare nelle aree del Centro-Nord nei campi

fonte: http://burc.regione.campania.it

della ricerca e della società dell'informazione, pari a 130 milioni di euro, i soggetti attuatori degli interventi sono le Regioni e le Province autonome.
Su tale importo di 130 milioni di euro è accantonata una quota del 10% corrispondente a 13 milioni di euro, da attribuire secondo i criteri premiali di cui al successivo punto 7.
L'importo di 117 milioni di euro, al netto del predetto accantonamento del 10%, è destinato per 78 milioni di euro (67 %) alla ricerca e per 39 milioni di euro (33 %) alla società dell'informazione.

La ripartizione di tali risorse tra le Regioni e le Province autonome del Centro-Nord è riportata nell'allegato 2 che costituisce parte integrante della presente delibera.

Il vincolo di spesa a favore dei due settori riguarda i casi in cui la somma ripartita, per ciascun settore, è uguale o superiore a 1,29 milioni di euro, mentre al di sotto di tale importo non è previsto alcun vincolo settoriale di spesa.

3.2. Al fine di fronteggiare situazioni di emergenza e calamità naturali sono previste, nell'ambito del predetto importo di 3.360 milioni di euro, le seguenti destinazioni preliminari di risorse, complessivamente pari a 95 milioni di euro, da programmare - per quanto riguarda gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) – all'interno di Accordi di programma quadro:

a) finanziamento di interventi connessi agli eventi sismici verificatisi nel 2002 nella Regione Molise, per un importo di 60 milioni di euro;

b) finanziamento, per un importo di 11 milioni di euro, degli interventi a completamento dei programmi delle Regioni Umbria e Marche relativi agli eventi sismici del 1997 con profili di alta rilevanza strategica ed innovativa. L'importo da assegnare allo scopo sarà ripartito tra le Regioni Marche e Umbria secondo percentuali concordate con i Presidenti delle due Regioni;

c) finanziamento di interventi connessi agli eventi vulcanici verificatisi lo scorso anno nell'area etnea, per un importo di 11 milioni di euro, a favore della Regione Sicilia che individuerà tali interventi, in partenariato con i Comuni interessati, entro il 31 dicembre 2003;

d) destinazione programmatica di un importo di 13 milioni di euro a favore delle aree colpite dagli eventi alluvionali verificatisi nel novembre-dicembre 2002, di cui all'ordinanza della Protezione civile n. 3258 del 20 dicembre 2002, per il finanziamento di interventi che saranno selezionati dopo l'individuazione definitiva degli ambiti territoriali interessati dai predetti eventi, secondo il criterio della concentrazione territoriale.

Gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) saranno selezionati e attuati secondo i criteri e le modalità generali esplicitati ai successivi punti 5 e 6.

3.3. L'importo di 3.135 milioni di euro, al netto delle prededuzioni di cui al punto 3.2, è destinato al finanziamento di interventi infrastrutturali materiali e immateriali da ricomprendere nell'ambito delle Intese istituzionali di programma e dei relativi Accordi di programma quadro, secondo le indicazioni programmatiche di cui al successivo punto 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito di tale importo di 3.135 milioni di euro, 470 milioni di euro (15%) sono ripartiti a favore delle Regioni e delle Province autonome del Centro-Nord, mentre 2.665 milioni di euro (85%) sono ripartiti a favore delle Regioni meridionali.

3.4. Sui predetti importi di 470 e di 2.665 milioni di euro sono accantonate due quote del 10%, rispettivamente pari a 47 milioni di euro per le Regioni e le Province autonome del Centro-Nord e a 266,5 milioni di euro per le Regioni meridionali, da attribuire secondo i criteri premiali di cui al successivo punto 7**.**

3.5. L'importo di 2.821,5 milioni di euro, al netto delle due quote premiali del 10% di cui al precedente punto 3.4, è ripartito tra le Regioni e le Province autonome secondo la chiave di riparto già adottata con le delibere di questo Comitato n.84/2000, n.138/2000 e n. 36/2002.
La relativa ripartizione è riportata nell'allegato 3 che costituisce parte integrante della presente delibera.
Una quota massima del 3% delle risorse così ripartite di ciascuna Regione e Provincia autonoma può essere utilizzata per il finanziamento di studi di fattibilità relativi a interventi da inserire nei Piani triennali predisposti dai soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 109/1994 (legge Merloni).

3.6. Nell'ambito delle risorse di cui al precedente punto 3.5, come ripartite tra le Regioni e le Province autonome (allegato 3), è ricompreso il finanziamento delle infrastrutture dei patti territoriali (patti territoriali partecipanti al bando 10 ottobre 1999, patti agricoli e patti con istruttoria avviata entro il 31 maggio 2000, ma non ancora decretati), per un importo stimato in un valore massimo di 397 milioni di euro.

4. Risorse per Programmi nazionali

Sono destinate al finanziamento dei Programmi nazionali gestiti da Amministrazioni centrali risorse per complessivi 840 milioni di euro.

4.1. Programmi di sviluppo nel Mezzogiorno (ricerca e società dell'informazione)
Al finanziamento degli interventi nei campi della ricerca e della società dell'informazione è destinato un importo complessivo di 740 milioni di euro.

4.1.1 Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le strutture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie sono soggetti attuatori degli interventi relativi al Mezzogiorno, per un importo di 500 milioni di euro.
Su tale importo di 500 milioni di euro è accantonata una quota del 10%, corrispondente a 50 milioni di euro, da attribuire alle due predette Amministrazioni centrali, ognuno per la sua parte, secondo il criterio premiale di cui al successivo punto 7.6.
L'importo di 450 milioni di euro, al netto del detto accantonamento del 10%, è ripartito tra il Ministero dell'istruzione, università e ricerca e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie nella misura, rispettivamente, di 324 e di 126 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Ministero dell'istruzione, università e ricerca attuerà con tali fondi le linee programmatiche indicate nella richiesta di finanziamento pervenuta al Servizio centrale di Segreteria del CIPE.
Le strutture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie attueranno con le predette risorse i progetti presentati, secondo la richiesta di finanziamento pervenuta al Servizio centrale di Segreteria del CIPE.
Inoltre, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro per l'innovazione e le tecnologie sono impegnati:

- a dare piena trasparenza al riparto delle risorse ordinarie, destinandone il 30% a favore del Mezzogiorno, secondo il vincolo di aggiuntività;
- a predisporre, ove lontani da tale risultato, indirizzi per il raggiungimento di questo obiettivo nel medio periodo;
- a dare conto, con una relazione da presentare, entro il 30 settembre e il 28 febbraio di ogni anno, a questo Comitato: a) dei volumi e della localizzazione territoriale della spesa erogata, b) del riparto territoriale dell'intera spesa ordinaria in conto capitale di loro responsabilità;
- a garantire e dare evidenza della concertazione con le Regioni nell'utilizzazione delle risorse.

4.1.2. Sono destinate programmaticamente ulteriori risorse, per complessivi 240 milioni di euro, a favore della ricerca e della società dell'informazione nel Mezzogiorno, da finalizzare entro l'anno 2003 e, in particolare:

a) destinazione programmatica a obiettivi di ricerca nel Mezzogiorno di 140 milioni di euro per il finanziamento di iniziative e secondo modalità che dovranno essere individuate in partenariato fra Regioni, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Ministero dell'economia e delle finanze, avendo particolare attenzione ai profili dell'offerta, alle esigenze di alta formazione e ricerca sia tecnica che umanistica e tenuto conto degli esiti di una ricognizione valutativa da effettuare, a responsabilità dei suddetti soggetti, entro l'anno in corso. Al tavolo partenariale fra tali soggetti parteciperà anche un rappresentante delle Regioni e Province autonome del Centro-Nord, al fine di maturare eventuali diversi orientamenti per la ripartizione dell'anno 2004;

b) destinazione programmatica di 100 milioni di euro a obiettivi relativi al rafforzamento della società dell'informazione, individuati in partenariato fra le Regioni, le strutture di cui si avvale il Ministro per l'innovazione e le tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze.

4.2. E' destinato a favore delle Amministrazioni centrali, per attività di assistenza tecnica e supporto alla progettazione, un importo complessivo di 80 milioni di euro.
In particolare, a ciascuno dei Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio, delle attività produttive, dei beni e delle attività culturali, delle infrastrutture e trasporti e delle politiche agricole e forestali è destinato un importo di 10 milioni di euro, in relazione alle domande presentate al Servizio centrale di Segreteria del CIPE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sempre nell'ambito di tale destinazione complessiva di 80 milioni di euro è inoltre prevista una quota di risorse, pari a 30 milioni di euro, a favore del Ministero dell'economia e finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, per il finanziamento di azioni con finalità di riequilibrio economico-sociale fra cui: attività di cooperazione in partenariato con le Regioni (transnazionale, bilaterale anche con Paesi esterni all'Unione europea); attività di comunicazione sull'attrattività del Mezzogiorno attraverso il supporto all'organizzazione di eventi istituzionali in connessione con il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea; analisi e ricerche valutative finalizzate alla verifica di efficacia degli interventi; attività di documentazione.
Le risorse di cui al presente punto sono per metà trasferite alle Amministrazioni destinatarie. Per l'altra metà la destinazione è invece subordinata, per ogni Amministrazione, al conseguimento di entrambi i seguenti obiettivi attinenti gli Accordi di programma quadro che competono a quella Amministrazione:

a) ogni Amministrazione centrale dovrà, in primo luogo, avere concertato - entro la data di presentazione del cronoprogramma di cui al successivo punto 6.1 – con le Regioni e le Province autonome e con il Ministero dell'economia e delle finanze, la data di stipula degli APQ finanziati con risorse di cui alla presente delibera di riparto per un importo non inferiore all'80% delle risorse complessive da programmare negli APQ di propria competenza**;**
b) dovrà, inoltre, avere rispettato le suddette date di stipula degli APQ.

Le relative verifiche saranno effettuate sulla base della situazione risultante al 31 dicembre 2005.
Con riferimento alla quota a favore del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, l'obiettivo sub a) è riferito alla programmazione, entro il 31 dicembre 2004, di almeno il 75 % delle risorse complessive da programmare negli APQ finanziati con la presente delibera.

4.3. Sono inoltre destinate al finanziamento di altri interventi risorse per complessivi 20 milioni di euro per fronteggiare specifiche esigenze rappresentate da altre Amministrazioni centrali con richieste presentate al Servizio centrale di Segreteria del CIPE, ed in particolare: 10 milioni di euro sono destinati al Ministero degli affari esteri per il finanziamento di programmi di sostegno alla cooperazione internazionale da parte delle Regioni e Province autonome, da realizzare secondo le indicazioni fornite dallo stesso Ministero; 3 milioni di euro sono destinati al Ministero degli interni per la progettazione di una infrastruttura logistica unitaria per interventi di sicurezza nel territorio siciliano, secondo quanto indicato da tale Ministero; 7 milioni di euro sono destinati al Dipartimento per le pari opportunità per il finanziamento di progetti volti a ridurre il disagio occupazionale e sociale della donna, secondo le indicazioni programmatiche del detto Dipartimento.

4.4 Tutte le Amministrazioni centrali di cui ai punti 4.2 e 4.3 presenteranno a questo Comitato, entro il 30 settembre e il 28 febbraio di ogni anno, una relazione nella quale sarà indicata l'entità della spesa realizzata e i risultati conseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Selezione dei progetti

Le Amministrazioni beneficiarie delle risorse scelgono, in primo luogo, in piena autonomia, secondo una tassonomia codificata, i settori nel cui ambito rientrano i progetti da finanziare. Le Amministrazioni selezionano quindi i progetti in base alle proprie priorità programmatiche e, in linea con la delibera n. 36/02, ai seguenti criteri:

a) *coerenza programmatica:* il criterio si intende soddisfatto se gli interventi selezionati sono conformi alla programmazione comunitaria e ai documenti approvati in sede di programmazione nazionale e regionale, di cui all'allegato 4 della propria delibera n. 36/2002;

b) *avanzamento progettuale:* il criterio si intende, in primo luogo, soddisfatto se la selezione dei progetti, una volta rispettata la coerenza programmatica, privilegia per settori omogenei, i progetti che abbiano un profilo di spesa anticipato. In secondo luogo, viene anche previsto che, per il successivo inserimento in APQ, gli interventi debbano essere corredati, di norma, di progettazione preliminare.

Viene inoltre previsto che una quota, pari almeno al 30% delle risorse ripartite di cui all'allegato 3, sia destinata dalle Regioni e dalle Province autonome a favore di interventi di rilievo strategico nei settori del ciclo integrato dell'acqua, dei rifiuti, della viabilità, della difesa del suolo e dei trasporti. Il carattere strategico dell'intervento – nel senso sopra definito – sarà acquisito nella misura in cui sia riconosciuto tale dalla o dalle Regioni interessate già nella fase di concertazione di cui al successivo punto 6.1. Saranno, fra gli altri, considerati strategici gli interventi che siano coerenti con le priorità del Piano generale dei trasporti, come integrate dalla "Legge obiettivo".

6. Attribuzione delle risorse

6.1 A fronte delle diverse destinazioni di spesa di cui alla presente delibera, al fine di dare trasparenza alle selezioni, di poter attivare la premialità e di garantire una celere finalizzazione delle risorse, l'attribuzione delle risorse stesse alle Amministrazioni destinatarie, di cui ai punti 3.1.1, 3.1.2, 3.1.5 e 4.1.1, è subordinata alla presentazione al Servizio centrale di Segreteria del CIPE, da parte di ciascuna Amministrazione, entro il 31 dicembre 2003, di un cronoprogramma con una stima della spesa della quota complessiva ad essa destinata, unitamente a un elenco dei progetti (per le Regioni e le Province autonome), ovvero delle iniziative ricomprese nei programmi (per le Amministrazioni centrali) da finanziare e del relativo profilo stimato di spesa annua prevista per ciascuno di essi, con preventivo inserimento – per ciascun intervento – delle informazioni richieste da questo Comitato nell'apposita scheda della banca dati APQ.
Unitamente al cronoprogramma, la Regione o la Provincia autonoma indicherà le date previste per la stipula dei relativi APQ, comunicando contestualmente se tali date siano state concertate con le Amministrazioni centrali settorialmente competenti alla stipula degli stessi APQ.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il cronoprogramma di spesa di ciascun intervento, inserito nell'elenco presentato al Servizio centrale di Segreteria del CIPE, decorrerà dalla data di stipula del relativo APQ.

6.2 A conferma di quanto previsto dalla propria delibera 36/2002, le Amministrazioni daranno adeguata pubblicità all'elenco dei progetti da presentare al Servizio centrale di Segreteria del CIPE entro il 31 dicembre 2003.
Le Regioni e le Province autonome comunicheranno al Servizio centrale di Segreteria del CIPE e renderanno noti nei loro siti e con ogni altro mezzo, entro il 30 settembre 2003, i settori di intervento ed il riparto programmatico tra gli stessi delle risorse loro assegnate con la presente ripartizione. Successivamente, contestualmente con la presentazione dei progetti al 31 dicembre 2003, gli elenchi degli interventi presentati formalmente dalle Amministrazioni saranno resi pubblici da ogni Regione e saranno pubblicati sul sito di questo Comitato.
Per gli interventi ricompresi negli APQ, ove l'Accordo stesso sia già stato stipulato entro il 31 dicembre 2003, il cronoprogramma coinciderà con il profilo di spesa previsto nell'APQ.
Per i programmi presentati dalle Amministrazioni centrali di cui al punto 4.1 il cronoprogramma includerà anche una specificazione e una motivazione del riparto regionale della spesa.

6.3 Coerentemente con il principio comunitario, che fissa scadenze stringenti per la sequenza degli atti programmatici ed in linea con le previsioni dell'art. 52, comma 50, della legge finanziaria 2002 e della delibera 36/2002**,** il mancato soddisfacimento di anche uno solo dei due requisiti sopra citati, entro il 31 marzo 2004, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, oltre ad impedire la messa a disposizione delle risorse ripartite con la presente delibera, ne determinerà una decurtazione progressiva.
La suddetta decurtazione verrà applicata, a partire dal 1° aprile 2004, nella misura del 5% per ogni mese di ulteriore ritardo, secondo lo schema riportato nell'allegato 5 alla delibera n. 36/02. Le risorse che si renderanno disponibili a seguito di tale decurtazione saranno integralmente ripartite da questo Comitato tra le Amministrazioni che soddisferanno i requisiti entro il 31 dicembre 2003.

6.4 Le risorse di cui alla presente delibera non impegnate entro il 2005, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali - quali risultano dai dati forniti dalle Amministrazioni centrali e regionali destinatarie delle risorse stesse – saranno riprogrammate da questo Comitato, secondo le procedure contabili previste dall'art.5, comma 3, della legge n.144/1999.

Entro la data del 31 dicembre 2003 le Amministrazioni centrali e regionali dimostreranno l'avvenuta programmazione di tutte le risorse ripartite a loro favore con le predette delibere n.142/1999, n.84/2000, n.138/2000 e n.48/2001. Il mancato rispetto di tale adempimento determinerà la riprogrammazione da parte di questo Comitato, delle risorse non programmate nell'ambito dei nuovi stanziamenti a favore delle aree sottoutilizzate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Attribuzione della quota accantonata per la premialità (10% per ciascuna delle due macroaree e per le Amministrazioni centrali)

In linea con quanto previsto dall'articolo 73 della legge finanziaria 2002 e dalla delibera n. 36/2002, che prevede il ricorso a metodi premiali nella destinazione delle risorse per interventi nelle aree depresse, sono accantonate - a valere sulle risorse destinate a ogni singola Amministrazione centrale e a ciascuna Regione e Provincia autonoma, rispettivamente Mezzogiorno e Centro-Nord - tre quote pari al 10% delle rispettive dotazioni. Tali risorse, come previsto nei precedenti punti 3.1, 3.4 e 4.1.1, saranno attribuite da questo Comitato alle Amministrazioni che soddisferanno, in tutto o in parte, i criteri di cui ai successivi punti 7.1, 7.2 e 7.3.
La riserva di premialità è attribuita pro-quota sulla base dei tre criteri sotto indicati:

7.*1 Per il 60% al rispetto, entro il 31/12/2005, della tempistica, a partire dalla data di effettiva stipula dell'APQ, del profilo di spesa previsto dal cronoprogramma presentato dalle singole Amministrazioni entro il 31 dicembre 2003.*
Il criterio - applicato pro-quota a ogni Accordo di programma quadro e ponderato rispetto alla percentuale di risorse di cui alla presente delibera programmate nell'Accordo stesso - è soddisfatto al 100% se, per ogni Accordo, la spesa realizzata negli anni 2003-2005 per interventi finanziati con risorse di cui alla presente delibera è pari ad almeno il 95% della spesa prevista per quegli anni dal cronoprogramma presentato. Per l'Accordo, la cui spesa realizzata ha, invece, un valore compreso tra il 70% e il 95% della spesa prevista dal cronoprogramma, l'Amministrazione accede ad una quota delle risorse premiali di propria pertinenza per il presente criterio – ponderato come sopra - secondo lo schema riportato nell'allegato 6 della citata delibera n. 36/2002. Per l'Accordo, la cui spesa realizzata negli anni 2003-2005 per interventi finanziati con risorse di cui alla presente delibera sia inferiore al 70% della spesa prevista per quegli anni dal cronoprogramma, l'Amministrazione non accede alla quota premiale potenzialmente di propria pertinenza per il presente criterio.

7.2 Per il 15% alla Regione o alla Provincia autonoma che abbia concertato con le Amministrazioni centrali competenti la data di stipula degli APQ della presente delibera per almeno l'80% delle risorse ad esse assegnate e, comunque, alla Regione o alla Provincia autonoma che abbia rispettato, sempre per il suddetto 80%, la data di stipula prevista, inizialmente comunicata a questo Comitato;
La verifica del soddisfacimento del presente criterio, per quanto riguarda la concertazione delle date di stipula degli APQ con le Amministrazioni centrali, si effettua sulla base delle informazioni inviate dalle Regioni e Province Autonome a questo Comitato entro il 31 dicembre 2003.
Per la verifica del rispetto delle date di stipula degli APQ, previste nel cronoprogramma inviato dalle Amministrazioni entro il 31 dicembre 2003, tali date sono confrontate con le effettive date di stipula risultanti dalla Banca dati di monitoraggio al 31 dicembre 2005.

7.3 Per il 25% è attribuita al raggiungimento, entro il 31 dicembre 2005, di un target di spesa pari al 25% del costo totale – inteso come valore del realizzato – di ciascun

fonte: http://burc.regione.campania.it

APQ stipulato entro il 31 dicembre 2002, ovvero come modificato sulla base di richiesta di riprogrammazione pervenuta entro il 31 marzo 2003.

7.4 La verifica dei criteri 7.1, 7.2 e 7.3 avviene al termine del triennio 2003 - 2005 e le risorse premiali saranno attribuite, alle Amministrazioni performanti, all'inizio del 2006.

7.5 Il meccanismo di attribuzione della riserva premiale consente di attribuire alle Regioni e alle Province autonome anche solo una parte della riserva a seconda del numero di criteri soddisfatti e del peso di questi.

7.6 *Per le Amministrazioni centrali il criterio per l'attribuzione della riserva di premialità è costituito dal rispetto, entro il 31 dicembre 2005, della tempistica del profilo di spesa previsto dal cronoprogramma presentato entro il 31 dicembre 2003.*
Il criterio è pienamente soddisfatto se la spesa effettuata negli anni 2003 - 2005 per interventi finanziati con risorse di cui alla presente delibera è pari ad almeno il 95% della spesa prevista per quegli anni dal cronoprogramma presentato. Se la spesa effettuata ha, invece, un valore compreso tra il 70% e il 95% di quella prevista dal cronoprogramma, l'Amministrazione accede ad una quota delle risorse premiali di propria pertinenza per il presente criterio, secondo lo schema riportato nell'allegato 6 alla delibera n. 36/2002. L'Amministrazione, la cui spesa effettuata negli anni 2003 - 2005 per interventi finanziati con risorse di cui alla presente delibera è inferiore al 70% della spesa prevista per quegli anni dal cronoprogramma, non ha diritto alla quota premiale potenzialmente di propria pertinenza per il presente criterio.

7.7 Le eventuali eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione delle risorse premiali costituiscono disponibilità separate per ognuna delle tre categorie - Regioni del Mezzogiorno, Regioni del Centro–Nord e Amministrazioni centrali - da attribuire nell'ambito di ciascuna categoria, a seconda della provenienza della mancata performance, alle Amministrazioni concorrenti che abbiano soddisfatto tutti i criteri di premialità, proporzionalmente alla propria quota iniziale di risorse e, comunque, per un importo non eccedente il triplo della quota premiale potenzialmente di propria pertinenza.
Per le risorse derivanti dal fondo di premialità, le Amministrazioni predisporranno i progetti – secondo i principi di coerenza programmatica e avanzamento progettuale - entro il 31 dicembre 2006. L'eventuale ritardo nella predisposizione dei progetti potrà essere oggetto di valutazione da parte di questo Comitato in occasione delle successive ripartizioni.

7.8 Le eventuali eccedenze non attribuibili saranno riprogrammate da questo Comitato per il finanziamento di altre iniziative nel rispetto delle tre categorie di provenienza delle risorse, Regioni del Mezzogiorno, Regioni del Centro-Nord e Amministrazioni centrali.

7.9 Per la verifica dei criteri di premialità questo Comitato si avvale delle informazioni contenute nel cronoprogramma delle Amministrazioni e nella banca dati di

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio degli APQ. In sintonia con i criteri comunitari, verranno effettuate verifiche a campione in loco.

7. Trasferimento delle risorse alle amministrazioni beneficiarie

Il trasferimento delle risorse della presente delibera – ripartite ex ante e premiali – è condizionato al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio degli APQ secondo quanto stabilito rispettivamente dalle delibere di questo Comitato n.44/2000 e 76/2002 e dal documento di cui all'allegato n.4 che costituisce parte integrante della presente delibera.

Roma, 9 maggio 2003

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Giovanni MICCICHE'

IL PRESIDENTE DEL CIPE
Silvio BERLUSCONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

RIPARTIZIONE TRA LE REGIONI DELLE RISORSE PREMIALI PER AZIONI DI SISTEMA PER IL MONITORAGGIO

REGIONI	Quota fissa	Quota variabile	Totale	
	migliaia di euro	migliaia di euro	migliaia di euro	quote percentuali di riparto
Emilia Romagna	952,38	1.937,00	2.889,38	4,8
Lazio	952,38	2.613,00	3.565,38	5,9
Liguria	952,38	953,00	1.905,38	3,2
Lombardia	952,38	3.944,00	4.896,38	8,2
Piemonte	952,38	2.387,00	3.339,38	5,5
Toscana	952,38	1.976,00	2.928,38	4,9
Veneto	952,38	2.156,00	3.108,38	5,2
Valle d'Aosta	952,38	264,00	1.216,38	2,0
P.A. Trento	952,38	899,00	1.851,38	3,1
P.A. Bolzano	952,38	1.004,00	1.956,38	3,3
Friuli V. Giulia	952,38	851,00	1.803,38	3,0
Marche	952,38	884,00	1.836,38	3,1
Umbria	952,38	751,00	1.703,38	2,8
Totale Centro Nord	**12.381**	**20.619**	**33.000**	**55**
Abruzzo	952,38	1.305,00	2.257,38	3,8
Basilicata	952,38	1.087,00	2.039,38	3,4
Calabria	952,38	2.214,00	3.166,38	5,3
Campania	952,38	4.908,00	5.860,38	9,8
Molise	952,38	602,00	1.554,38	2,6
Puglia	952,38	2.636,00	3.588,38	6,0
Sardegna	952,38	2.619,00	3.571,38	6,0
Sicilia	952,38	4.010,00	4.962,38	8,3
Totale Mezzogiorno	**7.619**	**19.381**	**27.000**	**45**
Totale Italia	**20.000**	**40.000**	**60.000**	**100**

ALLEGATO 2

RISORSE GESTITE DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELCENTRO NORD
RICERCA

(milioni di euro)

REGIONI E P. A.	valori percentuali	Importi
Emilia Romagna	3,24	2.527,20
Lazio	18,66	14.554,80
Liguria	8,96	6.988,80
Lombardia	10,53	8.213,40
Piemonte	18,57	14.484,60
Toscana	14,45	11.271,00
Veneto	10,18	7.940,40
Valle d'Aosta	0,63	491,40
P.A. Trento	0,54	421,20
P.A. Bolzano	1,09	850,20
Friuli Venezia Giulia	3,07	2.394,60
Marche	4,45	3.471,00
Umbria	5,63	4.391,40
Totale	**100**	**78.000,00**

RISORSE GESTITE DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELCENTRO NOR
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

(milioni di euro)

REGIONI E P. A.	valori percentuali	Importi
Emilia Romagna	3,24	1.263,60
Lazio	18,66	7.277,40
Liguria	8,96	3.494,40
Lombardia	10,53	4.106,70
Piemonte	18,57	7.242,30
Toscana	14,45	5.635,50
Veneto	10,18	3.970,20
Valle d'Aosta	0,63	245,70
P.A. Trento	0,54	210,60
P.A. Bolzano	1,09	425,10
Friuli Venezia Giulia	3,07	1.197,30
Marche	4,45	1.735,50
Umbria	5,63	2.195,70
Totale	**100**	**39.000,00**

ALLEGATO 3

RIPARTO REGIONALE RISORSE PER INTERVENTI DA RICOMPRENDERE NELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA
TOTALE 2.821,5 milioni di euro per il triennio 2003 – 2005

Quota delle risorse per aree sottoutilizzate riservata alle Regioni e Province autonome del Centro-Nord

(milioni di euro)

REGIONI	Valori percentuali*	Importi
Emilia Romagna	3,24	13,71
Lazio	18,66	78,93
Liguria	8,96	37,90
Lombardia	10,53	44,54
Piemonte	18,57	78,55
Toscana	14,45	61,12
Veneto	10,18	43,06
Valle d'Aosta	0,63	2,66
P.A. Trento	0,54	2,28
P.A. Bolzano	1,09	4,61
Friuli Venezia Giulia	3,07	12,99
Marche	4,45	18,82
Umbria	5,63	23,81
Totale	**100,00**	**423,00**

* Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.84/00, 138/00 e 36/02

Quota delle risorse per aree sottoutilizzate riservata alle Regioni dell'Obiettivo 1 e alle Regioni Abruzzo e Molise

(milioni di euro)

REGIONI	Valori percentuali**	Importi
Abruzzo	4,31	103,38
Basilicata	4,45	106,73
Calabria	12,33	295,74
Campania	23,92	573,72
Molise	2,59	62,12
Puglia	16,40	393,35
Sardegna	12,00	287,82
Sicilia	24,00	575,64
Totale	**100,00**	**2.398,50**

** Valori percentuali concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni, già utilizzati nelle delibere CIPE nn.142/99, 84/00, 138/00 e 36/02

ALLEGATO 4

PROCEDURE DI MONITORAGGIO DELLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA E DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO

1. Finalità e caratteristiche del monitoraggio

L'attività di monitoraggio rappresenta una parte sostanziale del processo di attuazione delle Intese istituzionali di programma e degli Accordi di programma quadro (di seguito APQ). La rilevanza di questa attività emerge sotto due differenti profili:

- la verifica in itinere del processo di programmazione e di realizzazione dei singoli interventi attivati negli APQ;
- l'individuazione delle eventuali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi e la definizione delle azioni utili alla risoluzione delle stesse, al fine di garantire il perseguimento degli obbiettivi generali dell'Intesa e dell'APQ.

Il monitoraggio è un'attività condivisa tra i soggetti sottoscrittori degli APQ, coordinato e presidiato a livello di singolo accordo dal Responsabile dell'APQ ed ad un livello superiore dai Comitati preposti al governo dell'Intesa: il Comitato paritetico di attuazione (CPA) e il Comitato istituzionale di gestione (CIG).

Con le delibere CIPE 44/2000 e 76/2002 sono state fornite precise prescrizioni sulle caratteristiche del monitoraggio, in particolare rispetto a:

- condizione essenziale per la sottoscrizione dell'accordo è l'inserimento e la gestione degli APQ tramite l'applicazione informatica messa a punto dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'economia e delle finanze;
- la necessita dell'aggiornamento semestrale dei dati delle singole schede-intervento, al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno.

1.1 Il processo, i soggetti e gli strumenti del monitoraggio

Il monitoraggio si configura come un processo a due stadi:

a) a livello di singolo Accordo viene verificato il processo di attuazione dei singoli interventi e dell'Accordo nel suo complesso;
b) a livello di Intesa istituzionale di programma si esaminano l'andamento dell'insieme degli APQ sottoscritti, valutando la loro capacità di soddisfare gli obiettivi posti all'interno della stessa Intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi e la verifica dell'andamento dell'Intesa si basa quindi sui monitoraggi dei singoli Accordi, i quali costituiscono la base informativa per le valutazioni del CIG e del CPA, base informativa costituita dalla seguente documentazione:

1. le schede intervento, aggiornate a cura dei responsabili di intervento;
2. il Rapporto di monitoraggio semestrale di ogni Accordo, redatto dal Responsabile dell'Accordo;
3. il rapporto semestrale sullo stato di attuazione dell'Intesa, predisposto dal Comitato paritetico di attuazione per il Comitato istituzionale di gestione.

1.2 Il monitoraggio degli APQ

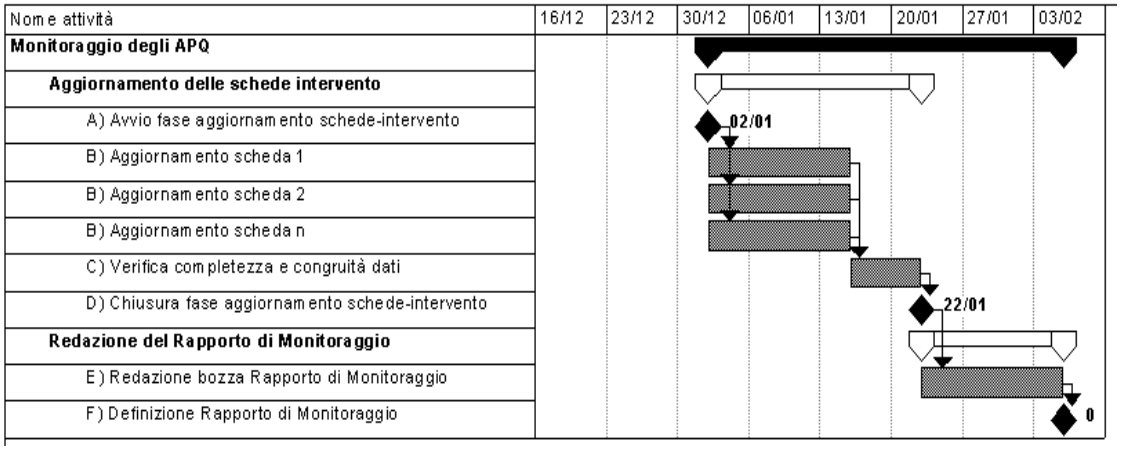
Ogni progetto inserito in un APQ deve essere descritto mediante un'apposita scheda-intervento, nella quale sono riportati:

a. i dati identificativi dell'intervento (titolo, localizzazione, soggetti pubblici proponenti ed attuatori, ecc.);
b. il costo complessivo ed il profilo temporale di realizzazione dell'intervento;
c. le fonti finanziarie di copertura, articolate per anno di esercizio;
d. il cronoprogramma procedurale delle attività progettuali, amministrative e di cantiere collegate all'esecuzione dell'intervento;
e. i dati di avanzamento contabile che descrivono i livelli raggiunti di impegni, pagamenti, stato di avanzamento lavori e le eventuali economie realizzate.

Nel corso del monitoraggio semestrale vengono aggiornati i dati delle singole schede-intervento, inserendo in particolare le eventuali variazioni intervenute nei costi e nelle relative coperture finanziare, nell'avanzamento fisico e procedurale, nell'ammontare di risorse finanziarie impegnate e liquidate nel semestre di riferimento.

Come illustrato nella figura 1, il monitoraggio semestrale degli APQ è suddiviso nelle seguenti fasi:

Figura 1: le fasi del monitoraggio degli APQ



fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fase A: apertura del monitoraggio. L'APQ viene posto nello stato informatico "In monitoraggio";
- Fase B: aggiornamento delle singole schede-intervento da parte dei Responsabili di intervento;
- Fase C: verifica della completezza e congruità dei dati delle schede-intervento, effettuata dal Responsabile dell'Accordo e dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- Fase D: chiusura della fase di aggiornamento dati. L'APQ viene posto nello stato informatico "Monitorato";
- Fase E: redazione della bozza di Rapporto di monitoraggio;
- Fase F: Definizione del testo del Rapporto di monitoraggio da parte del Responsabile dell'Accordo di monitoraggio e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel Rapporto di monitoraggio sono riportati i principali dati delle schede-intervento, in tal modo consentendo un'analisi sintetica e comparativa dell'andamento dei singoli interventi - in particolare rispetto ad inizio e fine lavori, fase attuativa in corso, valore delle attività realizzate, copertura finanziaria - e dell'Accordo nel suo complesso. Insieme agli aspetti quantitativi, nel rapporto vengono riportati anche informazioni di tipo qualitativo su:

a. lo stato di attuazione complessivo dell'APQ, corredato da informazioni relative a grado di utilizzo degli input finanziari ed alle principali variazioni nei tempi di realizzazione e nei costi riscontrate negli interventi inseriti nell'accordo;
b. il contesto programmatico, al fine di evidenziare fattori esterni di contesto, già emersi o in prospettiva, in grado di influenzare il processo di attuazione nel suo complesso;
c. gli eventuali ostacoli amministrativi, tecnici o finanziari incontrati nella realizzazione dell'intervento (ad esempio ritardi nei processi autorizzativi o nella definizione della progettazione definitiva o esecutiva, aumenti dei costi con conseguente necessità di reperire ulteriori risorse finanziarie, ecc.), insieme alle relative proposte di azioni correttive.

Nel Rapporto di monitoraggio vengono inoltre individuati dal Responsabile dell'Accordo i progetti non attivabili o non completabili e le economie fino a quel momento accertate, ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi.

Il trasferimento delle risorse relative alle aree sottoutilizzate potrà quindi essere effettuato alla chiusura del monitoraggio degli APQ, ovvero alla redazione finale del Rapporto di monitoraggio semestrale (vedi figura 1). In particolare, il trasferimento annuale delle risorse per le aree sottoutilizzate potrà essere effettuato a seguito della chiusura dei due monitoraggi semestrali dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 La verifica dello stato di attuazione dell'Intesa istituzionale di programma

Al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa compete l'acquisizione dei Rapporti di monitoraggio dei singoli APQ e la redazione di un'apposita relazione sull'avanzamento dell'Intesa per il Comitato istituzionale di gestione, nella quale evidenziare:

a. lo stato di attuazione dei singoli APQ;
b. le iniziative decise per il superamento delle eventuali criticità di natura amministrativa, tecnica e finanziaria che ostacolano la realizzazione degli interventi;
c. le proposte di revoca e/o rimodulazione degli interventi e la riprogrammazione delle relative risorse finanziarie assegnate, comprese le economie.

Al Comitato istituzionale di gestione compete, in ultimo, l'adozione delle iniziative e dei provvedimenti idonei a garantire la celere e completa realizzazione degli interventi, nonché la riprogrammazione e riallocazione delle risorse, sulla base delle proposte avanzate dal Comitato paritetico di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO
GESTIONE DEGLI INTERVENTI TRAMITE APPLICAZIONE INFORMATICA

I L C I P E

VISTA la legge 17 maggio 1999, n.144 che all'articolo 1, comma 5, ha previsto l'istituzione presso il CIPE del "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici";

VISTE le proprie deliberazioni 6 agosto 1999, n. 134, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 27 ottobre 1999, con la quale è stato costituito e disciplinato il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e 15 febbraio 2000, n. 12, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 18 aprile 2000, con la quale è stato avviato il processo per la costruzione del codice identificativo degli investimenti pubblici;

CONSIDERATO che alla data odierna sono state approvate dal CIPE, e successivamente sottoscritte, sedici Intese istituzionali di programma e che, in attuazione delle predette Intese, sono stati stipulati numerosi Accordi di programma quadro;

PRESO ATTO che per sottoporre a monitoraggio i procedimenti e gli interventi previsti dagli Accordi di programma quadro stipulati ed, al contempo, per assicurare procedure comuni a tutti i soggetti, risulta opportuno che la metodologia adottata sia uniforme e compatibile sin dall'inizio con gli standard minimi che saranno adottati dal Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) in via di attuazione;

RITENUTO OPPORTUNO che il sistema attualmente utilizzato da alcune Regioni ed Amministrazioni sia esteso alla generalità dei soggetti che sottoscrivono – o hanno già sottoscritto - Accordi di programma quadro ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

PRESO ATTO dello stato di avanzamento delle attività connesse alla realizzazione della banca dati degli investimenti pubblici;

D E L I B E R A

1. Per garantire la coerenza del sistema di monitoraggio degli interventi previsti dagli Accordi di programma quadro con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), e in via sperimentale, tutti gli interventi compresi negli Accordi di programma quadro attuativi di Intese istituzionali di programma stipulate tra il Governo e le Regioni e Province autonome, sottoscritti ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, devono essere inseriti e gestiti tramite l'applicazione informatica messa a punto dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che, utilizzando INTERNET come rete di trasmissione, è accessibile, in modalità controllata tramite password, a tutti i soggetti utilizzatori secondo le rispettive competenze.

2. Le informazioni necessarie per tutti gli interventi di cui al punto 1 sono contenute nella scheda allegata che fa parte integrante della presente deliberazione. Successive modificazioni alla scheda potranno essere apportate sentita la Conferenza Stato Regioni e Province autonome.
3. Il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione provvederà tempestivamente all'adeguamento dell'applicazione, secondo le indicazioni in merito ai criteri di codifica ed ai contenuti informativi definiti in ambito MIP.
4. Il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione fornirà adeguata assistenza tecnica ai soggetti utilizzatori.
5. Gli Accordi di programma quadro attuativi delle Intese istituzionali di programma potranno essere sottoscritti solo in presenza della preventiva immissione dei dati nel sistema.
6. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sarà completata l'immissione, ad opera e sotto il controllo del "Soggetto responsabile" di ciascun Accordo di programma quadro, nel sistema dei dati relativi agli Accordi di programma quadro sottoscritti anteriormente a tale data. Decorso inutilmente tale termine il caso sarà sottoposto al Comitato istituzionale di gestione della relativa Intesa istituzionale di programma per l'eventuale sospensione operativa dell'Accordo di programma quadro.

Roma, 25 maggio 2000

IL PRESIDENTE DELEGATO
Prof. Vincenzo Visco

SCHEDA ATTIVITA'/INTERVENTO

REGIONE : ……
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO :
……...
RESPONSABILE UNICO :
……...

1 - DATI IDENTIFICATIVI

CODICE SCHEDA : ……. VERSIONE DEL : …./…./……..

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO :
……..
SETTORE DI INTERVENTO :
……..
TITOLO DELL'INTERVENTO :
……..
……
……

LOCALIZZAZIONE - PROVINCIA/E :
……..
COMUNE/I :
..…….
OBIETTIVO U.E.: …….

RESPONSABILE DELL'INTERVENTO:
……..

SOGGETTO PROPONENTE :
……..
SOGGETTO ATTUATORE :
……..
SOGGETTI COINVOLTI :
……..
SOGGETTI BENEFICIARI :
……..

INTERVENTO NUOVO : …….. (SI/NO) - INDICATORE DI REALIZZAZIONE :
……...

PROGETTAZIONE : …… (Nessuna / Preliminare / Definitiva / Esecutiva) - ANNO: ……..

NOTE :
……
……
……

2 – COSTI DI REALIZZAZIONE

COSTO COMPLESSIVO (milioni di lire) : …….
di cui : realizzati al 1999 : …….
da realizzare nel 2000 : …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

da realizzare nel 2001 : …….
da realizzare nel 2002 : …….
da realizzare nel …… : …….
... ……. : …….

3 - COPERTURA FINANZIARIA

1) FONTE : …. (Stato/Regione/Enti locali/U.E./Privati/Altro) - IMPORTO (milioni di lire) :
...……...……
LEGGE DI FINANZIAMENTO : …… - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO :
…….……
SPECIFICA : …… - ANNO DI BILANCIO : ……..
NOTE :
……..
……..

2) FONTE : …. (Stato/Regione/Enti locali/U.E./Privati/Altro) - IMPORTO (milioni di lire) :
...……...……
LEGGE DI FINANZIAMENTO : …… - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO :
……..……..……
SPECIFICA : …… - ANNO DI BILANCIO : ……..
NOTE :
……
……

..)
……
……
……

n) FONTE : …. (Stato/Regione/Enti locali/U.E./Privati/Altro) - IMPORTO (milioni di lire) :
...……...……
LEGGE DI FINANZIAMENTO : …… - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO :
……..……..……
SPECIFICA : …… - ANNO DI BILANCIO : ……..
NOTE :
……..

……

4 - ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'INIZIO O AL COMPLETAMENTO DEI LAVORI

1) ATTIVITA' : ……..
AMMINISTRAZIONE o ENTE COMPETENTE :
……
DATA DI INIZIO FASE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
DATA DI FINE FASE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
NOTE :
……..
……..

2) ATTIVITA' : ……..

AMMINISTRAZIONE o ENTE COMPETENTE :
……
DATA DI INIZIO FASE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
DATA DI FINE FASE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
NOTE :
……..
……..

n) ATTIVITA' : ……..
AMMINISTRAZIONE o ENTE COMPETENTE :
……
DATA DI INIZIO FASE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
DATA DI FINE FASE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
NOTE :
……..
……..……

5 – DATI DI REALIZZAZIONE

DATA DI INIZIO LAVORI (dato iniziale) : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
DATA DI FINE LAVORI (dato iniziale) : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)

OCCUPAZIONE DI CANTIERE : ……. (giorni/uomo) - …. (Prevista/ Effettiva alla data di monitoraggio)

AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) : …… %

NOTE :
……
……
……

ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO – MODIFICA SCHEDA-INTERVENTO DI CUI ALLA DELIBERA N. 36 DEL 2002 ED APPROVAZIONE SCHEDE DI RIFERIMENTO PER LE PROCEDURE DI MONITORAGGIO

I L C I P E

VISTA la delibera 25 maggio 2000, n. 44 (G.U. n. 163/2000), relativa ad "Accordi di programma quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", con la quale questo Comitato ha disposto che tutti gli interventi compresi negli accordi di programma quadro attuativi delle Intese istituzionali di programma siano inseriti e gestiti tramite l'apposita applicazione informatica messa a punto dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO, in particolare, il punto 2 della citata delibera che rinvia alla scheda attività/intervento allegata alla delibera stessa per l'individuazione delle informazioni da utilizzare ai fini di cui sopra, e che subordina eventuali modifiche della scheda all'acquisizione del parere della Conferenza Stato-Regioni e Province autonome;

VISTA la delibera 3 maggio 2002, n. 36, recante la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse per il triennio 2002-2004, con la quale questo Comitato ha, tra l'altro, raccomandato che la revisione dell'applicazione in rete per la gestione delle schede intervento, nel frattempo avviata, sia realizzata a cura del menzionato Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione in tempo utile per consentirne l'utilizzazione in occasione del monitoraggio al 30 giugno 2002 e che – di concerto con le Regioni – siano effettuate verifiche periodiche finalizzate al controllo degli impegni presi nella direzione della semplificazione e dell'accessibilità delle procedure di monitoraggio;

CONSIDERATO che, in attuazione della richiamata raccomandazione, presso il predetto Dipartimento è stato attivato un Gruppo di lavoro cui ha partecipato una rappresentanza regionale e che ha presentato le proprie proposte ad una riunione tecnica alla quale erano presenti tutte le Regioni;

CONSIDERATO che le cennate proposte sono state esaminate favorevolmente dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 luglio 2002;

PRESO ATTO che il nuovo modello di scheda attività/intervento, pur non incidendo sostanzialmente sulla struttura dei dati in essere nell'applicazione attuale, risulta modificato e semplificato rispetto alla scheda allegata alla menzionata delibera n. 44/2000, e che sono state concordate le schede di riferimento per le procedure di monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

1. La scheda tipo attività/intervento di cui al punto 2. della delibera 25 maggio 2000 n. 44 è sostituita dalla scheda allegata sub 1, corredata dalle note esplicative, che forma parte integrante della presente delibera. La scheda medesima dovrà essere aggiornata, ove necessario, al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno.
2. Sono approvate le schede di riferimento per le procedure di monitoraggio che costituiscono l'allegato 2 della presente delibera e che di questa costituiscono parte integrante.
3. La procedura da seguire per detto monitoraggio degli interventi compresi negli Accordi di programma quadro è sintetizzata nello schema allegato sub 3, che del pari è parte integrante della presente delibera.
   Le schede di cui ai punti precedenti vengono utilizzate per il monitoraggio di tutti gli Accordi di programma quadro, compresi quelli in corso alla data della presente delibera.
4. Il Gruppo di lavoro citato in premessa verificherà periodicamente la funzionalità operativa del sistema. Eventuali modifiche alla scheda-tipo attività/intervento ed alle schede di riferimento per le procedure di monitoraggio di cui rispettivamente ai punti 1 e 2, proposte anche sulla base delle suddette verifiche, verranno apportate sentita la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome.

Roma, 2 agosto 2002

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Mario BALDASSARRI

IL PRESIDENTE DELEGATO
Giulio TREMONTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI GARA

Committente: Regione Campania

Stazione Appaltante: Area Generale di Coordinamento 03 – *Programmazione, Piani e Programmi* Settore 02 - *Pianificazione e collegamento con le AGC*

Responsabile Unico di Procedimento: arch. Olimpia Fischetti, numero tel. 081/7962095, numero fax 081/7962542, indirizzo mail: o.fischetti@maildip.regione.campania.it.

Oggetto: Affidamento del servizio di *Affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi*

Luogo di esecuzione: Regione Campania.

Categoria di servizio: CPV 73220000 - 0

Codice CIG: 04544331F9

Importo a base di gara: € 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00) esclusa I.V.A., Risorse nazionali ex delibera CIPE n. 17/03, punti 1.2.2.c, 1.2.3 e 1.2.4.

Durata del contratto: Il servizio avrà la durata di 12 (dodici) mesi e comunque secondo le modalità stabilite dal capitolato tecnico di gara.

Modalità di espletamento: Gara con procedura aperta. Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del codice, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere la ripetizione dei servizi analoghi per un prezzo pari a quello posto a base d'asta.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/06, costituititi da imprese singole, riunite o consorziate ex artt. 35, 36 e 37 D.Lgs. 163/06, ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 37, comma 8, D.Lgs. 163/06. Saranno ammessi anche imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/06, e in particolare dagli articoli 38, commi 4 e 5, 39, 44 e 47 dello stesso Decreto.

Indirizzo di ricezione delle offerte: Regione Campania - A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi – Settore Pianificazione e collegamento con le AGC, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli

Requisiti di ordine generale: Vedi capitolato tecnico di gara, costituente documento unico integrante il Bando di gara.

Garanzia provvisoria: pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta dovrà essere presentata in contanti o mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, etc., a scelta dell'offerente, secondo le disposizioni di cui all'art. 75 D.Lgs. 163/06, per un periodo di validità di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione provvisoria è ridotta del 50% nei soli casi indicati dall'art. 75 del D.L.gs. 163/06.
Per le modalità di prestazione della garanzia, fare riferimento al disciplinare tecnico di gara.

Requisiti di ordine speciale: Vedi capitolato tecnico di gara, costituente documento unico integrante il Bando di gara

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/06, sulla base dei seguenti elementi:

Offerta tecnica Massimo punti 80
Offerta economica Massimo punti 20

Totale massimo punti 100

Secondo l'articolazione specificata nel capitolato tecnico di gara.

Nel caso di offerte "anormalmente basse", la Commissione procederà ai sensi di quanto previsto dagli articoli 86, 87 e 88 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i..
L'Amministrazione si riserva di non aggiudicare il servizio in presenza di una sola offerta.
Il giorno, la data ed il luogo delle operazioni di gara saranno comunicate a mezzo fax ed attraverso la pubblicazione sulla home page del sito della Regione Campania e all'indirizzo internet: www.regione.campania.it - la Regione informa, e si svolgeranno in base alle modalità disciplinate dall'art. 12 del capitolato tecnico.
I concorrenti, a pena di esclusione, faranno pervenire con qualsiasi mezzo alla Regione Campania - A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi – Settore Pianificazione e collegamento con le AGC, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, domanda di partecipazione alla selezione, redatta in lingua italiana, in plico chiuso e sigillato con ceralacca, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, sul cui frontespizio dovrà essere posta la dicitura "Gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli Uffici Regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi" entro e non oltre le ore 13 del 52mo giorno successivo alla data di spedizione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
Il plico dovrà contenere, parimenti a pena di esclusione, tre buste distinte, ognuna sigillata con ceralacca, controfirmate su tutti i lembi di chiusura, recanti ciascuna l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:
"A) - Documentazione";
"B) - Offerta tecnica";
"C) - Offerta economica".
I concorrenti potranno esaminare il disciplinare tecnico e i documenti complementari posti in visione presso la Regione Campania – Area 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Via S. Lucia n. 81 – 80132, Napoli nei giorni dal Lunedì al Giovedì nella fascia oraria compresa tra le 10.00 - 13,00 fino a dieci giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione.
Il disciplinare tecnico di gara e gli allegati sono inoltre visibili e scaricabili dal sito di seguito indicato www.regione.campania.it - la Regione informa.
Non sarà ammessa alla gara l'offerta in relazione alla quale manchi o risulti incompleto o irregolare anche uno solo dei documenti e dichiarazioni richiesti dal presente bando, dal capitolato tecnico di gara.
In generale, per le cause di inammissibilità si rimanda a quanto previsto dall'art. 9 del capitolato tecnico di gara. Costituisce comunque motivo di esclusione l'inosservanza delle relative prescrizioni.
Dopo la presentazione, le offerte non possono essere né ritirate, né modificate o integrate.
Le offerte presentate rimangono valide per tutto il periodo necessario all'Amministrazione regionale per la loro valutazione e, comunque, non oltre il centottantesimo giorno dalla presentazione dell'offerta.
Dopo l'aggiudicazione l'Amministrazione inviterà, anche a mezzo di telegramma, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto. L'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare nel periodo di vigenza del contratto verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti. Per la stipula del contratto sarà necessario consegnare il DURC.
Ove il soggetto aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'Amministrazione disporrà la risoluzione per inadempimento, riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore.
La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Subappalto: Stante la natura dei servizi da affidare, non è ammesso subappalto.

Altre indicazioni: l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione presentata su richiesta della Commissione giudicante, ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 12/04/2010

Avviso di preinformazione: non pubblicato.

Termini entro i quali richiedere chiarimenti: I concorrenti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla gara fino a dieci giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione al Responsabile Unico di Procedimento ai seguenti recapiti: Regione Campania – Area 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Via S. Lucia n. 81 – 80132, Napoli, 5° piano, stanza 55 – Tel. 0817962095 – Fax 0817962542 – E-mail: o.fischetti@maildip.regione.campania.it.

Pubblicità del bando di gara: il presente appalto rientra nell'applicazione della disciplina prevista per il soprasoglia dal D.Lgs. 163/06 s.m.i. e, pertanto, il bando di gara è pubblicato su:

- Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.U.E.)
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.)
- Bollettino Ufficiale della Regione Campania, unitamente alla documentazione di gara;
- sito della Regione Campania, all'indirizzo internet: www.regione.campania.it - la Regione informa;
- n. 2 (due) quotidiani a diffusione nazionale;
- n. 2 (due) quotidiani a diffusione regionale;
- sito del Ministero delle Infrastrutture;
- sito dell'Osservatorio per i Lavori Pubblici.

Il Dirigente
Dr. Luigi D'Antuono

CAPITOLATO D'ONERI

Affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi

Codice di identificazione della gara (CIG): 04544331F9

Procedura n. 822/10

Indice

1. Definizioni
2. Servizi e attività oggetto dell'affidamento
3. Tempi e termine del servizio
4. Corrispettivo dell'affidamento
5. Modalità di pagamento
6. Oneri dell'Amministrazione
7. Documentazione messa a disposizione dei concorrenti
8. Obblighi dei concorrenti
9. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione e condizioni minime economiche e tecniche di ammissibilità.
10. Contenuto dell'offerta
11. Cauzione
12. Criteri di valutazione delle offerte
13. Composizione della commissione e procedura di gara
14. Documenti da presentare in caso di aggiudicazione
15. Composizione del gruppo di lavoro
16. Cause di risoluzione anticipata
17. Controversie
18. Variazione e sospensioni del servizio
19. Riservatezza
20. Responsabilità
21. Spese di contratto ed oneri diversi
22. Vincoli
23. Ritardi nelle prestazioni – Risoluzione
24. Validità delle offerte
25. Rinvio

PREMESSA

Il presente capitolato disciplina le modalità di svolgimento della gara, da espletarsi con le procedure di cui all'articolo 83 del Decreto Legislativo n. 163/06, ovvero con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto agli Uffici regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi. Al riguardo si fa presente che l'Intesa Istituzionale di Programma della Campania, sottoscritta il 16 febbraio 2000 tra il Presidente della Regione e il Presidente del Consiglio dei Ministri, ha lo scopo di attuare un'azione a sostegno dello sviluppo economico e della valorizzazione dei sistemi territoriali attraverso piani settoriali d'intervento (APQ) finanziati da una pluralità di risorse di provenienza nazionale, comunitaria e privata. I caratteri fondamentali del "sistema di monitoraggio" dell'Intesa, oggetto del presente bando, sono descritti nelle delibere CIPE 44/2000, 76/2002 e 17/2003, nonché nella circolare ministeriale sulle procedure di monitoraggio degli APQ del 09 ottobre 2003 emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ora Ministero dello sviluppo economico.

DEFINIZIONI: NEL PRESENTE CAPITOLATO ED IN GENERE IN TUTTA LA DOCUMENTAZIONE, SARÀ USATA LA TERMINOLOGIA DI SEGUITO SPECIFICATA.

- ***Capitolato*** : il presente Capitolato d'oneri.
- ***MSE***: Ministero per lo Sviluppo Economico
- ***Offerenti*** : le imprese, singole o raggruppate, che presentano la propria offerta in vista dell'ottenimento dell'appalto, nella persona del legale rappresentante.
- ***IIP***: l'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Campania.
- ***APQ***: Accordo di Programma Quadro Stato - Regione Campania.
- ***Aggiudicatario*** o ***affidatario*****:** il soggetto cui è affidata l'esecuzione dell'incarico oggetto della presente gara.
- ***Monitoraggio*** : si riferisce al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di cui al punto 1 della delibera CIPE n. 44/2000, così come modificata dalla delibera CIPE 76/2002 ed alle procedure definite dalle delibere CIPE 76/2002 e 17/2003, nonché dalla Circolare Ministeriale del 09.10.2003
- ***AI***: Applicativo Intese. Banca dati ministeriale degli APQ
- ***Codice***: decreto legislativo 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e s.m.i.

1. SERVIZI E ATTIVITÀ OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Nel presente capitolato vengono illustrate le caratteristiche dei servizi che la Regione Campania intende affidare per l'*assistenza tecnica ed il supporto* da fornirsi agli uffici regionali per il rafforzamento del monitoraggio dell'IIP della Campania e dei suoi APQ attuativi.

Tenendo conto dei diversi livelli di impegno tecnico e organizzativo, il contesto operativo può essere articolato in due principali blocchi di attività (2.1 e 2.2) ed un blocco di attività sussidiaria (2.3), illustrate nelle successive sezioni del capitolato:

2.1 assistenza tecnica e supporto nella fase istruttoria degli APQ;

2.2 assistenza tecnica e supporto per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi nella fase d'attuazione degli APQ e per l'armonizzazione procedure FAS 2000/2006 con FAS 2007/2013;

2.3 formazione, nell'ambito delle materie di cui ai punti 2.1, 2.2 del personale regionale coinvolto nelle attività di istruttoria e monitoraggio degli APQ, nonché dei soggetti esterni coinvolti nel monitoraggio degli APQ (punto 2).

La funzione di "assistenza tecnica" richiesta all'aggiudicatario si sostanzierà nel fornire alla Regione Campania, con continuità per tutto il periodo del contratto, un qualificato supporto tecnico ed operativo nelle attività di istruttoria, gestione, monitoraggio e sorveglianza della realizzazione dell'IIP e dei suoi APQ attuativi, un supporto per introdurre modalità procedurali e informatiche idonee a garantire il corretto svolgimento dell'istruttoria e del monitoraggio degli APQ, nonché alla predisposizione ed attuazione di un idoneo programma di formazione dei funzionari regionali, impegnati nell'attuazione ed il monitoraggio degli stessi, ed ai responsabili degli interventi compresi negli APQ.

2.0 Premessa. Stato di attuazione dell'IIP e consistenza degli APQ stipulati.

L'attività principale da svolgersi risulta metodologicamente suddivisibile in due principali blocchi: 2.1) assistenza tecnica e supporto all'attività da svolgersi da parte degli Uffici regionali nella fase precedente la stipula degli Accordi di programma Quadro, definita *fase istruttoria, 2.2*) assistenza tecnica e supporto da fornirsi successivamente alla stipula di ciascun APQ, definita *fase di gestione o di monitoraggio.*

a) Per quantificare l'attività da svolgersi *nella fase istruttoria*, bisogna precisare che sino ad oggi risultano stipulati nel periodo 2000- 2007 n. 29 Accordi di Programma Quadro. Si può ritenere, in relazione alle risorse presumibilmente disponibili, che si dovrà procedere alla stipula di 1/2 APQ per ogni anno di vigenza del contratto d'appalto. Tale stima è indicativa e non rappresenta il limite massimo d'*istruttorie* per le quali dovrà fornirsi l'assistenza tecnica ed il supporto. Infatti l'aggiudicatario resterà obbligato a svolgere la propria attività qualunque sia la quantità definitiva di APQ da stipularsi nel periodo di durata dell'appalto, dovendosi ritenere il presente appalto "a corpo".

b) Per quantificare l'attività da svolgersi nella *fase d'attuazione,* si precisa che risultano attualmente in corso d'attuazione i seguenti Accordi di programma Quadro:

- L'Accordo di Programma Quadro sui Sistemi Urbani che programma interventi di recupero delle aree urbane delle città capoluogo, delle città medie e dei centri rurali e minori, dotato di risorse finanziarie ammontanti a circa 680 milioni di Euro;
- L'Accordo di Programma Quadro sui Beni Culturali, del valore di 488 milioni di Euro, rafforza i progetti integrati dei Grandi Attrattori e degli Itinerari Culturali, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione del Museo per l'arte contemporanea;
- L'Accordo stipulato in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche, che pianifica un ammontare di investimenti pari a 1.452 milioni di Euro, permette di risolvere definitivamente alcune rilevanti problematiche di disinquinamento della fascia costiera e di avviare il processo di razionalizzazione delle gestioni idriche;

- L'Accordo di Programma sui sistemi della mobilità, cui sono riservati 1.084 milioni di Euro, è indirizzato prevalentemente al rafforzamento e alla messa in sicurezza della rete viaria; una sezione dell'Accordo è dedicata al potenziamento delle reti stradali funzionali all'attuazione del piano regionale dei rifiuti;
- L'Accordo di Programma Quadro sulla difesa del Suolo, al quale sono riservati 278,30 milioni di Euro, è finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico e al ripristino in qualità delle risorse naturali;
- L'Accordo di Programma Quadro per la razionalizzazione degli interventi in materia di sviluppo locale assume una particolare rilevanza in rapporto all'esigenza di ricomporre un quadro unitario delle molteplici iniziative negoziali che interessano comprensori omogenei. Tale Accordo, dotato di 2.216,88 milioni di Euro, registra il consistente avanzamento dei contratti di programma cofinanziati dalla Regione e approvati dal CIPE, e finanzia piani di infrastrutture per i distretti industriali, i patti territoriali, i sistemi locali di produzione;
- Gli Accordi di Programma Quadro sulla Ricerca Scientifica e Società dell'Informazione che hanno avviato, in comunione con le risorse comunitarie del POR Campania 2000-2006, i programmi di intervento per lo sviluppo e la promozione della ricerca nel settore dei materiali polimerici e compositi, nonché i progetti di supporto tecnologico alle filiere produttive tipiche della Regione Campania.

Il prospetto seguente riepiloga l'ammontare totale delle risorse disponibili ed il numero totale di interventi cui sono destinate all'atto della stipula per ciascun Accordo attualmente in attuazione.

Accordo	Data Stipula	n. Interventi	Importo alla Stipula
Completamenti	16-feb-00	15	88.683.396,42
Infrastrutture di supporto alle Attività Economiche	16-feb-00	40	235.482.375,94
Infrastrutture Sistemi Urbani	06-feb-01	30	117.594.132,09
Beni Culturali	02-mar-01	263	389.192.106,73
Infrastrutture per i Sistemi Urbani Protocollo Aggiuntivo	07-mar-01	85	112.776.508,54
Infrastrutture per la Viabilita'	30-ott-02	36	0,00
Infrastrutture a Supporto Attività Economiche "Atto Integrativo"	16-apr-03	102	62.400.657,07
Secondo Atto Integrativo Sistemi Urbani	01-ago-03	34	49.191.791,61
Museo per l'Arte Contemporanea	10-dic-03	1	45.600.000,00
Sviluppo Locale	22-dic-03	12	1.091.693.473,05
Atto Integrativo Infrastrutture per la Viabilita'	22-dic-03	28	129.347.776,77
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	30-dic-03	267	0,00
Biennale di Venezia Regione Campania	19-mag-04	3	498.762,00
Sviluppo Locale - Primo Atto Integrativo	20-lug-04	94	224.014.538,36
Beni Culturali IIAtto Integrativo	18-nov-04	23	9.749.616,00
Secondo Atto Integrativo Infrastrutture per la Viabilita'	30-nov-04	114	195.810.557,54
Poli e Filiere Produttive	16-feb-00	3	331.202.474,06
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - I atto integrativo	31-dic-02	1	563.000,00

Accordo	Data Stipula	n. Interventi	Importo alla Stipula
Sicurezza per lo sviluppo della Regione Campania "Giancarlo Siani"	25-lug-03	24	37.666.450,37
Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Annullato ed accorpato in RJ	31-mar-04	14	456.825.264,54
Società dell'Informazione	20-dic-04	4	38.540.000,00
Ricerca Scientifica	09-mar-05	5	50.450.000,00
Accelerazione della Spesa in Aree Urbane	31-mar-05	11	72.989.736,18
Atto Integrativo Sviluppo Locale Agro Nocerino-Sarnese	19-lug-05	49	47.954.826,89
Difesa Suolo	05-ago-05	76	267.228.000,00
Società dell'Informazione - Integrativo	05-ago-05	13	119.317.826,00
Sviluppo Locale III atto integrativo Nuovi patti	05-ago-05	40	71.888.805,37
Sviluppo Locale III atto integrativo Contratti di Programma n. 7	05-ago-05	7	486.881.410,00
Beni Culturali - III Atto Integrativo	30-nov-05	171	54.281.829,49
Infrastrutture per la viabilità -III Atto Integrativo	20-dic-05	50	347.617.806,73
Infrastrutture per i sistemi Urbani -III Atto Integrativo	09-feb-06	151	224.642.217,26
Sviluppo Locale - IV Atto Integrativo (Industria)	19-gen-07	31	166.418.215,94
Accellerazione della Spesa in Aree Urbane - I Atto integrativo	19-gen-07	19	63.104.960,42
IV Atto integrativo	27-mar-07	70	598.634.162,98
Ricerca e Innovazione	17-mag-07	5	20.000.000,00
Sviluppo Locale - IV Atto Integrativo (Turistico)	29-mag-07	14	15.230.000,00
Infrastrutture per i sistemi urbani - IV Atto integrativo	15-ott-07	162	231.113.391,88
Sicurezza per lo sviluppo della Regione Campania "Giancarlo Siani" - Atto Integrativo	26-ott-07	5	7.500.000,00
Risorse Idriche - II Atto Integrativo -	21-dic-07	105	377.970.322,68
Studi di Fattibilità	30-dic-07	36	21.385.000,00
Azioni di Sistema	03-apr-08	5	6.403.407,80
VI Atto Integrativo Sistemi Urbani	01-ago-08	50	118.178.968,45
VII Atto Integrativo Sistemi Urbani	18-dic-08	19	37.109.497,81
Difesa suolo II Atto Integrativo	23-dic-08	40	10.000.000,00
SL VI Atto Integrativo -	29-lug-09	6	33.399.791,86
		2.333	**7.066.533.059**

2.1. Assistenza tecnica e supporto nella fase istruttoria degli APQ

E' necessario premettere che con delibere CIPE 44/2000, 76/2002 e 14/2006 sono state fornite precise prescrizioni sulle procedure inerenti le fasi d'istruttoria e di attuazione degli APQ. In particolare, condizione essenziale per la sottoscrizione degli APQ è l'inserimento di tutti gli interventi nell'Applicativo Intese (AI). Ogni intervento è descritto mediante una scheda-intervento, parte integrante della documentazione dell'APQ. Nella scheda sono, tra l'altro, riportati: i dati identificativi dell'intervento (titolo, localizzazione, soggetti pubblici proponenti ed attuatori, etc.), il costo complessivo ed il profilo temporale di realizzazione dell'intervento, le fonti finanziarie, articolate per anno d'esercizio, il cronoprogramma procedurale delle attività progettuali, amministrative e di cantiere collegate all'esecuzione dell'intervento. La raccolta dei dati necessari per compilare le schede d'intervento è compito dei rispettivi soggetti attuatori o proponenti: a tale compito, nonché all'immissione dei dati nell'AI attualmente provvede la Regione. Il responsabile dell'APQ (Regione) coordina la raccolta delle informazioni e verifica la completezza e la congruenza delle schede inserite nell'AI rispetto all'articolato dell'APQ e alla relazione tecnica. Una volta conclusa la verifica dei dati immessi da parte del responsabile APQ, si procede alla formalizzazione della documentazione da allegare all'articolato (Relazione tecnica e

schede intervento). Gli aspetti più critici della fase istruttoria risiedono nell'analisi della qualità ed esattezza dei dati raccolti ed inseriti nell'AI. Tali informazioni, infatti, rappresentano la previsione iniziale dei tempi e dei costi e sono quindi determinanti per valutare l'effettivo andamento "in itinere" degli interventi rispetto a quanto pianificato. Bisogna, altresì, precisare che sono contestualmente in fase di realizzazione presso il MSE le attività finalizzate alla definizione di un Piano d'azione, che ha per scopo il rafforzamento del complessivo progetto di monitoraggio, sia a livello centrale che regionale. L'aggiudicatario è obbligato, senza poter pretendere ulteriori compensi, a conformarsi alle variazioni e/o alle implementazioni che saranno introdotte con detto Piano o, in generale, a tutte le variazioni che dovessero essere adottate all'attività di monitoraggio da parte del MSE. L'attività da svolgersi comprende altresì i procedimenti, di competenza della Regione, propedeutici alla fase istruttoria dell'APQ, con i quali si provvede all'individuazione degli interventi da programmare nell'ambito dell'Accordo. L'attività di assistenza tecnica e supporto nella fase istruttoria degli APQ dovrà essere espletata attraverso:

1. assistenza alla fase istruttoria degli interventi: l'aggiudicatario fornirà un supporto tecnico agli Uffici dei responsabili di APQ o loro Atto Integrativo nella definizione degli atti di programmazione e concertazione con le Amministrazioni Locali per la selezione dei progetti da finanziare con l'IIP; assistenza tecnica – metodologica ed operativa – agli Uffici nella fase di istruttoria e valutazione delle istanze di finanziamento ed a quella di predisposizione delle schede attività/intervento di cui alla delibera CIPE 76/02.
2. assistenza alla redazione della documentazione tecnico-amministrativa: l'aggiudicatario fornirà adeguato supporto ed assistenza agli Uffici della Regione Campania per la redazione della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per la stipula degli APQ, composta da:
    a. testo normativo;
    b. allegato tecnico;
    c. schede attività/ intervento;
    d. documentazione di supporto alla stipula dell'APQ, ovvero, a titolo esemplificativo:
        - la predisposizione di relazioni e report sull'APQ o su specifiche opere dell'APQ – o anche su azioni sinergiche con il POR Campania o nell'ambito dei PON o delle Iniziative Comunitarie – in funzione delle riunioni di verifica e di coordinamento a livello regionale, nazionale e comunitario;
        - sostegno ai competenti Uffici dell'Amministrazione regionale nell'attività di coordinamento, anche mediante incontri periodici con i responsabili dei Servizi incaricati dell'attuazione degli APQ e/o delle opere. Supporto nella stesura dei resoconti sintetici delle riunioni di coordinamento, evidenziando gli accordi raggiunti, le azioni da intraprendere e le scadenze;
        - assistenza agli Uffici regionali nella raccolta di dati ed informazioni sulle azioni attivate dai Ministeri in Campania anche con i Programmi Operativi Multiregionali o con le Iniziative Comunitarie;
        - assistenza tecnica all'autorità ambientale della Regione, per consentire che, sulla base di dati aggiornati e coerenti, la priorità ambientale sia opportunamente evidenziata e tenuta in conto nelle analisi e nelle decisioni sull'attuazione degli APQ;

3. assistenza alla imputazione delle schede/intervento nell'Applicativo Intese: l'aggiudicatario fornirà un adeguato supporto tecnico agli uffici della Regione Campania per la materiale e corretta imputazione delle informazioni contenute nelle schede attività/intervento all'interno della banca dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, denominata Applicativo Intese;
4. assistenza ai dirigenti regionali nelle riunioni dei tavoli di concertazione: nel corso dell'attività, l'aggiudicatario dovrà fornire un supporto operativo agli Uffici regionali in merito alla procedura di collaborazione e concertazione tra la Regione ed i Ministeri competenti sugli APQ settoriali ed i loro Atti Integrativi previsti nell'IIP della Campania, nonché definiti per l'utilizzo delle risorse per le aree sottoutilizzate assegnate dal CIPE alle Regione Campania, in conformità con le procedure normative vigenti.
5. assistenza ai dirigenti regionali nei rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico in sede di stesura del Piano d'Azione e delle relative azioni propedeutiche, che prevedono l'interazione ed il coinvolgimento della Regione.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà fornire assistenza tecnica:

a) alle AA.GG.CC. regionali titolari di procedimenti connessi alla sottoscrizione di APQ, con riferimento specifico alle funzioni di attuazione degli APQ già stipulati, nonché alle attività di istruttoria e stipula di nuovi APQ;
b) all'Autorità Ambientale regionale;
c) ai Settori regionali responsabili di singole linee d'intervento relativi agli APQ stipulandi;

L'attività di "assistenza tecnica agli Uffici regionali" sarà garantita da un qualificato gruppo di lavoro interdisciplinare, le cui caratteristiche minime sono specificate all'articolo 9. Il gruppo di lavoro non esaurisce il quadro delle risorse umane che l'aggiudicatario dovrà rendere disponibile per il conseguimento dei risultati previsti, ma rappresenta il minimo requisito di capacità tecnica necessario per l'idoneità alla gara, cui dovranno essere affiancate tutte le altre professionalità che le esigenze operative rendessero necessarie per il conseguimento dei risultati attesi.

2.2. Assistenza tecnica e supporto per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi nella fase d'attuazione degli APQ e per l'armonizzazione procedure FAS 2000/2006 con FAS 2007/2013;

E' necessario premettere che l'analisi e la verifica dell'andamento dell'Intesa si basa sui monitoraggi, in corso d'attuazione, dei singoli APQ, i quali costituiscono la base informativa per le valutazioni degli organi preposti all'attuazione ed alla sorveglianza degli APQ (Tavolo dei sottoscrittori, Comitato dell'Intesa Paritetico). L'attività di "monitoraggio" si compone prevalentemente di due funzioni strettamente connesse:

- la rilevazione periodica di dati sul livello di realizzazione delle operazioni inserite nel programma e il loro successivo inserimento nel sistema informativo di monitoraggio;

- l'analisi dei dati e delle informazioni, l'individuazione delle tendenze generali con la segnalazione di casi particolari, la ponderazione degli scostamenti rispetto ai traguardi ed agli obiettivi stabiliti

L'aggiudicatario – sviluppando in modo integrato entrambe le funzioni sopra indicate – espleterà l'attività di assistenza tecnica alle strutture regionali delegate al monitoraggio delle opere finanziate mediante gli APQ attuativi dell'IIP della Campania, rispettando i seguenti requisiti:

a. le rilevazioni saranno alla frequenza prevista dal MSE nell'ambito della predisposizione del nuovo sistema informativo. Tale frequenza è, allo stato, fissata in un periodo bimestrale di rilevamento delle informazioni. L'attività richiesta riguarda l'assistenza alla fase di rilevazione delle informazioni mediante l'elaborazione:
    - di riepiloghi semestrali di controllo e verifica delle informazioni monitorate mediante l'incrocio con le informazioni dei precedenti monitoraggi, nonché l'evidenziazione degli interventi in fase critica per l'attuazione e l'individuazione e l'indicazione delle cause di criticità;
    - delle relazioni di monitoraggio così come definite dalle delibere CIPE 76/2002 e 17/2003, nonché dalla già citata circolare ministeriale del 09 ottobre 2003.
b. gli elaborati relativi al monitoraggio semestrale degli interventi dovranno essere consegnati all'Amministrazione entro i 30 giorni successivi alla data di riferimento.
c. per ogni operazione l'aggiudicatario dovrà fornire supporto al corretto rilevamento dai "soggetti attuatori" delle seguenti informazioni:
    1. dati ed informazioni di carattere amministrativo e procedurale;
    2. dati ed informazioni descrittivi delle principali caratteristiche fisiche dell'opera e delle relative prestazioni;
    3. dati e informazioni sulle interazioni dell'opera con l'ambiente;
    4. dati ed informazioni sugli effetti diretti ed indiretti dell'opera sull'occupazione e le pari opportunità;
    5. dati ed informazioni relativi al riferimento geografico dell'intervento;
    6. dati ed informazioni di natura finanziaria. In particolare, saranno rilevati i pagamenti effettuati dal "soggetto attuatore" con riferimento al relativo "documento giustificativo" ed alla ammissibilità della spesa.
d. i rapporti e gli elaborati, che saranno consegnati all'Amministrazione secondo le scadenze sopra indicate, dovranno contenere oltre ai dati rilevati:
    1. l'aggregazione dei dati rilevati per ogni operazione a livello di APQ;
    2. la costruzione di opportuni indicatori finanziari, fisici, procedurali e di risultato, finalizzati alla "sorveglianza" ed alla "valutazione".
    3. l'analisi dello stato di realizzazione degli APQ attuativi dell'IIP della Campania, l'individuazione delle tendenze generali, la segnalazione di casi particolari, anomalie, elementi di blocco o di ritardo, la descrizione delle possibili manovre correttive per ridurre gli scostamenti rispetto agli obiettivi stabiliti.
e. i dati rilevati sulle operazioni dovranno essere trattati dall'aggiudicatario con strumenti informatici.

f. l'aggiudicatario avrà l'onere di:

1. realizzare rilevazioni ed analisi specifiche, su tematiche settoriali e/o pluridisciplinari – sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione regionale – per individuare cause di ritardi ed ostacoli nella realizzazione di APQ, Atti Integrativi o progetti relativi all'IIP della Campania;
2. fornire assistenza ai funzionari regionali che curano gli APQ o le opere cofinanziate, in particolare predisponendo analisi ad hoc sulle opere o sui progetti in base ai dati rilevati semestralmente;
3. sostenere i competenti Uffici dell'Amministrazione regionale nell'attività di coordinamento, anche mediante incontri periodici con i responsabili dei Servizi incaricati dell'attuazione degli APQ e/o delle opere. Supporto nella stesura dei resoconti sintetici delle riunioni di coordinamento, evidenziando gli accordi raggiunti, le azioni da intraprendere e le scadenze;
4. fornire supporto agli Uffici, ai vari livelli (coordinamento, gestione), nell'attività di selezione ed organizzazione delle informazioni per la realizzazione delle azioni di informazione e pubblicità sull'attuazione dell'IIP portata avanti dall'Amministrazione regionale[3]. Questa attività, in particolare, dovrà basarsi sugli aggiornamenti semestrali dei dati sull'attuazione degli APQ e sulle determinazioni del Tavolo dei Sottoscrittori e del Comitato dell'Intesa Paritetico;
5. assistere gli Uffici regionali nell'elaborazione delle proposte di modifica ed adeguamento degli APQ o dell'IIP da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori e del Comitato dell'Intesa Paritetico;
6. assistere l'Organismo di Programmazione, nonché gli Uffici regionali nelle fasi di adeguamento delle procedure di monitoraggio ed attuazione della programmazione dei fondi FAS 2000- 2006 ancora in essere con quanto previsto dalla programmazione dei fondi FAS 2007- 2013;
7. assistere l'Amministrazione Regionale nella elaborazione e predisposizione dei rapporti e delle proposte da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori;
8. fornire supporto operativo alla Segreteria del Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ nella preparazione e nella gestione delle riunioni del Tavolo, in particolare nella redazione degli schemi dei verbali o di documenti e nella trascrizione su carta, delle registrazioni audio delle sedute del Tavolo;
9. provvedere allo sviluppo ed alla manutenzione del software in uso per l'implementazione del sistema di monitoraggio;

La fornitura dei dati di monitoraggio ed i relativi rapporti di attuazione e competenza saranno soggetti a verifica ai fini della loro accettazione da parte dell'Amministrazione regionale. In caso di riscontro di "non conformità" alle caratteristiche previste nel contratto, l'aggiudicatario è tenuto ad adeguare – anche predisponendo delle rilevazioni dati ad hoc (parziali o totali) – sia il caricamento dati sia i rapporti sull'attuazione.

Il monitoraggio dell'IIP della Campania messo in atto dall'aggiudicatario dovrà essere, comunque, realizzato nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa Stato- Regione ed in coerenza con modalità, tempi e procedure previsti dall'Applicativo Intese del Ministero dello Sviluppo Economico. Come per la fase istruttoria, l'aggiudicatario è obbligato, senza poter pretendere ulteriori compensi, a conformarsi alle variazioni e/o alle implementazioni che saranno introdotte con il Piano d'Azione o, in generale, a tutte le variazioni che dovessero essere adottate all'attività di monitoraggio da parte del MSE.

L'Amministrazione si riserva di richiedere monitoraggi intermedi per opere o APQ che, durante la fase di attuazione, abbiano dimostrato particolari criticità. Nel caso la Società dovrà espletare tutte le attività e produrre tutta la documentazione previste dalla normale procedura di monitoraggio.
Tale attività sarà garantita dal gruppo di lavoro e dalle altre risorse umane nei termini riportati per la fase "istruttoria" (2.1).

In relazione al monitoraggio finanziario degli interventi finanziati in APQ, l'Aggiudicatario dovrà fornire supporto durante la fase di attuazione e nello specifico assisterà i funzionari regionali nell'espletamento delle seguenti attività:

- acquisizione e verifica della documentazione richiesta dal disciplinare attuativo o eventualmente ritenuta necessaria dal funzionario regionale preposto all'attuazione;
- verifica dell'ammontare delle risorse da erogare al Soggetto attuatore in relazione alla documentazione di spesa inviata;
- verifica della coerenza delle spese sostenute con quanto dichiarato in fase progettuale;
- verifica della coerenza delle spese sostenute con quanto previsto nei programmi operativi regionali per i fondi nazionali e comunitari al fine della rendicontazione delle risorse;
- predisposizione degli schemi dei decreti di assegnazione del finanziamento e di erogazione delle rate di acconto e saldo;
- distribuzione ed avvio del sistema di gestione informatica degli interventi;
- inserimento delle informazioni acquisite durante l'attuazione all'interno della banca dati regionale di controllo e verifica dell'attuazione.

2.3. Formazione del personale regionale coinvolto nelle attività di istruttoria e monitoraggio degli APQ, nonché dei soggetti esterni coinvolti nel monitoraggio degli APQ.

La società appaltatrice dovrà predisporre un adeguato programma di formazione sulle tematiche relative all'istruttoria ed al monitoraggio degli APQ.

Tale programma avrà cadenza periodica e dovrà essere sviluppato al fine di:

1. aggiornare il personale regionale impegnato nelle attività d'istruttoria e monitoraggio degli APQ;

2. formare i responsabili del procedimento dei singoli interventi contenuti negli APQ stipulati o stipulandi.

Tale attività sarà garantita dal gruppo di lavoro e dalle altre risorse umane nei termini riportati per la fase “istruttoria” (2.1).

ART. 3. TEMPI E TERMINE DEL SERVIZIO

I servizi di assistenza tecnica e di supporto dovranno essere prestati per un periodo di anni uno, decorrente dalla data di stipula del contratto.

L’Amministrazione si riserva, entro il terzo anno successivo alla conclusione del presente appalto, l’estensione contrattuale agli stessi patti e condizioni e per la durata massima di un altro anno ai sensi dell’articolo 57 comma 5 lettera B del D.Lgs. 163/06.

ART. 4. CORRISPETTIVO DELL’APPALTO

L’importo a base d’asta per l’intero appalto è di 500.000,00 EURO, IVA esclusa. Sono escluse offerte in aumento.

ART. 5. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le modalità di pagamento saranno conformi ai seguenti requisiti generali:

a) Il 95% del corrispettivo contrattuale ripartito in quattro rate trimestrali. La richiesta di erogazione di ciascuna rata dovrà essere accompagnata da una relazione esplicativa delle attività svolte nel periodo rendicontato e coerenti con il programma operativo incluso nella proposta tecnica. L’erogazione del pagamento verrà effettuata all’approvazione delle attività rendicontate da parte dell’Amministrazione aggiudicataria.

b) Il saldo finale, pari al 5% dell’intero importo, verrà erogato in seguito all’approvazione della relazione finale delle attività svolte da parte dell’Amministrazione aggiudicataria.

ART. 6. ONERI DELL’AMMINISTRAZIONE

Per l’adempimento dell’incarico l’Amministrazione accrediterà l’aggiudicatario presso i propri Uffici; le Amministrazioni, gli Enti ed i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi rientranti nell’ambito dell’attività.

L’aggiudicatario potrà accedere ai dati ed alle informazioni relative alle attività da espletare in possesso dell’Amministrazione regionale e sarà abilitato ad assistere e partecipare ai lavori dei Comitati Paritetici di Attuazione e del Comitato Istituzionale di Gestione dell’IIP della Campania.

ART. 7. DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEI CONCORRENTI

La documentazione di riferimento (delibere CIPE 44/2000, 76/2002, 17/2003 e circolare ministeriale sulle procedure di monitoraggio degli APO del 09 ottobre 2003 emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le intese del Dipartimento per le Politiche

di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze) è disponibile sul sito della Regione Campania al seguente indirizzo:

www.regione.campania.it

Ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente dai concorrenti al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania, A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi, Settore Pianificazione e collegamento con le AGC, via Santa Lucia 81 80132 NAPOLI nei giorni martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 13, nonché al numero telefonico 081/7962095, all'indirizzo di posta elettronica o.fischetti@maildip.regione.campania.it.

ART. 8. OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

Il concorrente, in caso di affidamento del servizio, si obbliga:

- a garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con i competenti Uffici della Regione, secondo i tempi e le esigenze da questi manifestati;
- a garantire la continuità operativa del servizio;
- a non assumere, in caso di esito positivo della gara, incarichi in progetti di opere e/o attività finanziate con le risorse dell'IIP della Campania.
- a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico;
- a non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto.
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari della Regione Campania;
- a tener presente che tutto quanto prodotto in esecuzione del presente appalto sarà acquisito in proprietà della regione Campania;
- a non pretendere alcun compenso per la presentazione dell'offerta;
- in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione delle attività previste, a restituire i corrispettivi erogati, nella misura stabilita dall'Amministrazione.

ART. 9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONDIZIONI MINIME ECONOMICHE E TECNICHE DI AMMISSIBILITÀ.

La procedura che si intende utilizzare per l'aggiudicazione dell'appalto è quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006.

Sono ammessi a partecipare i soggetti indicati al comma 1, dalla lettera a) alla lettera f bis), dell'art. 34 del D.Lgs. 163/06, in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente Capitolato.

Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. Sono altresì esclusi i concorrenti per i quali sia accertata che le relative offerte sono imputabili ad un unico

centro decisionale, sulla base di univoci elementi. E' fatto divieto di partecipare alla gara in più di un raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora si partecipi alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I Consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) e c), sono tenuti ad indicare in sede di offerta, per quali consorziati il Consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Ai raggruppamenti temporanei si applicheranno le norme di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/06. Ai Consorzi si applicano le norme di cui agli articoli 35, 36 e 37 del D.Lgs. 163/06. Le procedure di avvalimento sono ammesse nel rispetto delle procedure riportate all'articolo 49 del Codice.

I concorrenti, **a pena di esclusione,** faranno pervenire con qualsiasi mezzo alla Regione - A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi – Settore Pianificazione e collegamento con le AGC, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, domanda di partecipazione alla selezione, redatta in lingua italiana, in plico chiuso e sigillato con ceralacca, controfirmato su tutti i lembi di chiusura, sul cui frontespizio dovrà essere posta la dicitura "*Gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli Uffici Regionali per il rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi"* entro e non oltre le ore 13 del 52mo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Il plico dovrà contenere, parimenti **a pena di esclusione**, tre buste distinte, ognuna sigillata con ceralacca, controfirmate su tutti i lembi di chiusura, recanti ciascuna l'indicazione del contenuto secondo le seguenti dizioni:

"A) - Documentazione";

" B) - Offerta tecnica";

" C) - Offerta economica".

Contenuto della busta "A - Documentazione

La busta "A" con la dicitura: **"Busta A – Gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli Uffici Regionali per il rafforzamento del monitoraggio dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro Attuativi – Documenti",** ai fini dell'idoneità alla partecipazione (articoli 38 e 39 del D.Lgs. 163/2006) dovrà contenere le informazioni atte a dimostrare la mancanza di motivi di esclusione dalla gara, nonché il possesso dei requisiti minimi di capacità economico-finanziaria e tecnica (articolo 41 e 42 del D. Lgs. 163/2006). Dette informazioni rese nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto partecipante o suo procuratore speciale, dovranno essere presentate secondo il seguente schema:

istanza di partecipazione con l'indicazione del nominativo del legale rappresentante del soggetto partecipante (o della mandataria in caso di raggruppamento) e dell'idoneità a sottoscrivere gli atti di gara.

Per quanto concerne l'idoneità alla partecipazione:

- **dichiarazione del legale rappresentante** resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000:

a) di non trovarsi nella cause di esclusione previste dall'articolo 38 del decreto legislativo 163/2006 *(Requisiti di ordine generale)*;

b) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'articolo 1 bis, comma 14, della legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito con legge 22 novembre 2002, n. 266;

c) di possedere iscrizione alla CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) o ad altro organismo nel caso di imprese non soggette a tale iscrizione o residenti in altri Stati della U.E. (secondo le indicazioni di cui all'articolo 39 del D.Lgs. 169/06;

d) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, né in forma individuale, qualora abbia partecipato in raggruppamento o consorzio;

e) per i soli Consorzi di cui all'art. 34, comma 1 lettere B sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il Consorzio concorre (art. 37 comma 7 D.Lgs. 169/06), a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara, pena l'esclusione sia del Consorzio, sia del consorziato;

f) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12 marzo 1999 n. 68), ovvero secondo la legislazione del proprio Stato (al riguardo si precisa che l'autorità presso la quale i concorrenti possono ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro è la Direzione Regionale per il Lavoro della Campania – via Vespucci 172 – Napoli);

g) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza (per le figure indicate all'articolo 38) di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 55/90 e di trovarsi nella capacità di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni;

h) di aver esaminato il presente capitolato di gara, di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'espletamento delle attività, di aver giudicato le attività realizzabili ed il prezzo a base della gara remunerativo e tale da indurre offerte in ribasso;

i) di non essere in una situazione di controlli di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun altro partecipante alla gara, ovvero di essere in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione (in tal caso allegare in separata busta chiusa i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta);

In caso di R.T.I., Consorzio o gruppo la dichiarazione concernente i punti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) sopra elencate, dovrà essere presentata di ogni componente il raggruppamento.

<u>Per quanto concerne i requisiti economico-finanziari:</u>

- **dichiarazione del legale rappresentante** resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, di aver conseguito un fatturato, al netto di IVA, negli ultimi tre esercizi, non inferiore complessivamente a Euro 1.500.000,00. Nel caso di raggruppamento è sufficiente che l'insieme dei soggetti sia in possesso di tale requisito;

- **dichiarazioni** di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi della legge 385/1993 D.Lgs. 1settembre 1993 n. 385- art. 107 attestante la solidità economica dell'offerente sul piano economico e finanziario; in caso di raggruppamento devono essere presentate da tutte le imprese del gruppo.

Per quanto concerne la capacità tecnica:

- **dichiarazione del legale rappresentante** resa nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000:

  1. di aver svolto servizi di consulenza strategica e/o organizzativa e/o di analisi dei processi per un complessivo fatturato specifico al netto di IVA, conseguito negli ultimi tre esercizi, non inferiore complessivamente ad Euro 500.000,00 (nel caso di raggruppamento è sufficiente che l'insieme dei soggetti costituenti il raggruppamento sia in possesso di tale requisito, se trattasi di servizi prestati a favore di Amministrazioni od Enti Pubblici, essi, in caso di aggiudicazione, dovranno essere provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi prestati a privati, l'effettuazione della prestazione è dichiarata da questi ultimi);

  2. di mettere a disposizione dell'Amministrazione appaltante un gruppo di lavoro, in appresso elencato, per l'intera durata del servizio, in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati: un esperto, con minimo cinque anni di esperienze significative, ed almeno un esperto con almeno tre anni di esperienza, in uno o più dei seguenti campi (alla dichiarazione **dovranno essere allegati i curricula**, che non dovranno superare le 2 cartelle, formato A4, corpo 12, con non più di 40 righe per pagina) di ognuno dei componenti del gruppo di lavoro, debitamente sottoscritti dagli stessi, con indicazione dell'esperienza richiesta:

     i. procedure amministrative (anche comunitarie) e analisi delle organizzazioni
     ii. analisi economica e sociale;
     iii. sistemi di monitoraggio
     iv. finanza pubblica e privata;
     v. appalti pubblici;
     vi. ciclo delle acque;
     vii. difesa del suolo;
     viii. sviluppo locale;
     ix. trasporti e logistica;
     x. società dell'informazione;
     xi. ricerca.

Oltre l'istanza di partecipazione, le dichiarazioni di cui sopra, le referenze bancarie (riferite a ciascun componente del raggruppamento) ed i curricula dei componenti del gruppo di lavoro, bisognerà inviare:

Per quanto concerne il protocollo di legalità

Dichiarazione, per ciascuna impresa**:**

- essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti (Clausola 1).
- di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia e all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere) (Clausola 2).
- di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa (Clausola 3).
- di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile (Clausola 4).
- di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al suappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale (Clausola 5).
- di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche (Clausola 6).
- di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o

determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n°143/1991 (Clausola 7).

- di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione di riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile (Clausola 8).

- **Dichiarazione di impegno** per ciascuna impresa e per ciascun componente del gruppo di lavoro a non assumere, in caso di aggiudicazione, nel periodo di vigenza del contratto, incarichi in conflitto di interesse con l'attività di assistenza tecnica oggetto del presente servizio, nonché incarichi a favore di questa o altre Amministrazioni per servizi di valutazione, consulenza, progettazione, assistenza tecnica per attività finanziate dall'IIP della Campania e/o incarichi tecnici in progetti di opere e/o attività finanziate con le risorse dell'IIP della Campania.

- **Cauzione provvisoria di cui al successivo art. 11**

- **Copia fotostatica dei documenti di identità dei sottoscrittori delle dichiarazioni rese nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000**

- **In caso di R.T.I.**, Consorzio o gruppo già costituito, **copia autentica del mandato** collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio. In caso di R.T.I. Consorzi o gruppi non costituiti, dichiarazioni (o dichiarazione congiunta) del legale rappresentante di ogni impresa raggruppando o consorziando attestanti a quale impresa raggruppando, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, ovvero quale impresa sarà designata quale referente responsabile del Consorzio.

- **Ricevuta del pagamento di €. 40 a favore dell'Autorità dei Lavori Pubblici,** a titolo di contributo ex lege n. 266/2005**.** Nel caso di ATI costituita il versamento è unico ed effettuato dalla capogruppo; anche nel caso di raggruppamenti non ancora costituiti il versamento è unico in quanto l'offerta è unica, sottoscritta da tutte le imprese che costituiscono l'ATI; stante l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le imprese conferiranno mandato ad una di esse, qualificata come capogruppo. il pagamento è eseguito da quest'ultima. Il pagamento potrà essere effettuato:
    - mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo http://riscossione.avlp.it, seguendo le istruzioni disponibili sul portale. Il partecipante dovrà allegare copia stampata delle e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione
    - mediante versamento sul c/c postale n. 73582561, intestato a "Aut.Contr. Pubb." Via di Ripetta n. 246, 00186 Roma (Codice fiscale 97163520584) presso gli Uffici postali, La causale del versamento dovrà riportare il codice fiscale del partecipante ed il

Codice CIG. Il partecipante dovrà allegare la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità. Gli estremi del versamento effettuato presso gli Uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.

- per i soli operatori economici esteri, anche mediante bonifico bancario, sul conto corrente postale n. 73582561 – IBAN IT75Y 07601 03200 0000 73582561 (BIC/SWIFT BPPIITRRXXX) intestato a "AUT.CONTR.PUBB." Via di Ripetta 246 00186 ROMA (Codice fiscale 97163520584). La causale di versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante ed il codice CIG.

Il codice CIG della presente procedura è il seguente: 04544331F9

La busta B) "Offerta tecnica" dovrà racchiudere la relazione di offerta tecnica, articolata nelle quattro parti sotto indicate, e contenere, a pena di esclusione, tutti gli elementi indicati all'art. 10 del presente capitolato:

– "Aspetti metodologici e soluzioni tecniche";
– "Modalità organizzative";
– "Programmazione dei lavori";
– "Offerte migliorative"

La relazione d'offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce dal rappresentante legale del soggetto partecipante. In caso di R.T.I. o Consorzi (art. 34, lettera e) non costituiti, la relazione di offerta tecnica dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce da tutti gli operatori economici partecipanti. Dovranno, altresì, essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese

La busta C) "Offerta economica" dovrà contenere:

– **offerta economica**, redatta, a pena di esclusione, secondo le indicazioni di cui al successivo articolo 10 e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante. In caso di R.T.I. o Consorzi (art. 34, lettera e) non costituiti, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta in calce da tutti gli operatori economici partecipanti.
– **l'impegno di un fideiussore** a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario, a pena di esclusione (articolo 75, comma 8, D.Lgs. n. 163/2006).

ART. 10. CONTENUTI DELL'OFFERTA

Offerta tecnica

L'offerta tecnica, contenuta nella **busta B), -** che dovrà recare la seguente dicitura: "**Busta B – Gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli Uffici Regionali per il rafforzamento del monitoraggio e dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi – offerta Tecnica"** dovrà essere articolata in quattro parti:

- **"Aspetti metodologici e soluzioni tecniche"** contenente una descrizione analitica dell'impostazione metodologica e dei contenuti tecnici che si intendono conferire alle azioni da svolgere con riferimento a tutte le attività poste a base dell'appalto, elencate al punto 2.1 al punto 2.3. Dovranno essere indicati i principali elaborati che saranno prodotti illustrandone gli obiettivi, la struttura essenziale dei contenuti e le eventuali relazioni reciproche. Particolare cura dovrà essere posta alla coerenza e pertinenza delle relazioni con le "modalità organizzative" e la "programmazione dei lavori".
- "**Modalità organizzative**" in cui saranno illustrate, in maniera dettagliata, l'impostazione operativa che si intende seguire per l'esecuzione di ciascuna attività nonché il modello organizzativo adottato, che dovrà essere coerente con la metodologia e le soluzioni tecniche individuate. Si dovranno descrivere le modalità di azione del gruppo di lavoro qualificato che curerà l'attività di monitoraggio e il supporto tecnico agli Uffici Regionali. Dovrà essere esposta, inoltre, l'organizzazione prevista dall'aggiudicatario per l'acquisizione dai soggetti attuatori dei dati sull'attuazione delle operazioni di monitoraggio semestrale, al fine di dimostrare l'effettiva capacità di acquisire e di elaborare le informazioni nei tempi stabiliti. Il programma previsto dovrà prevedere, inoltre, la precisa indicazione delle fasi di lavoro individuate, degli elaborati e dei documenti prodotti in ciascuna fase, indicandone i tempi di consegna. È opportuno, allo scopo, che vengano indicati i documenti e le informazioni che l'offerente ritiene, per ciascuna fase, necessario acquisire dalle Amministrazioni e dagli enti coinvolti nell'attuazione dei programmi cofinanziati Dovrà essere inoltre descritto il piano di "formazione" di cui al punto 2.3
- **"Programmazione dei lavori"** che dovrà descrivere il programma delle attività, con la precisa indicazione delle fasi di lavoro individuate, degli elaborati e dei documenti prodotti in ciascuna fase, indicandone i tempi di consegna. È opportuno, inoltre, che vengano indicati i documenti e le informazioni che l'offerente ritiene, per ciascuna fase, necessario acquisire dalle Amministrazioni e dagli enti coinvolti nell'attuazione dei programmi cofinanziati
- **"Offerte migliorative"** le eventuali proposte migliorative dovranno essere descritte evidenziandone l'impatto sulle attività oggetto del presente bando ed in vantaggi che arrecherebbero alla realizzazione delle attività di istruttoria, monitoraggio e formazione.

La relazione di offerta dovrà essere siglata in ogni pagina e sottoscritta in calce per esteso da parte del legale rappresentante e non potrà essere superiore a 40 cartelle – comprensive degli allegati – formato A4, corpo 12, con non più di 40 righe per pagina. In caso di R.T.I. o consorzi non costituiti si richiama quanto riportato all'ultimo capoverso dell'art. 9

Offerta economica

L'offerta economica contenuta nella **busta C), -** che dovrà recare la seguente dicitura: "**Busta C – Gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica e supporto da fornirsi agli Uffici Regionali per il rafforzamento del monitoraggio e dell'Intesa Istituzionale della Campania e dei suoi Accordi di Programma Quadro attuativi – offerta Economica"** dovrà contenere, pena l'esclusione, chiaramente indicata in lettere e cifre, l'offerta economica proposta per l'espletamento del servizio, al netto dell'IVA. Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento parziali. In caso di discordanza tra gli importi in cifre e quelli in lettere sarà tenuto valido l'importo più conveniente per l'amministrazione aggiudicatrice. In caso di R.T.I. o Consorzi non costituiti si richiama quanto riportato nell'ultimo capoverso dell'art. 9.

ART. 11. CAUZIONE

La **cauzione provvisoria** (o garanzia) pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta dovrà essere presentata in contanti o mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, etc., a scelta dell'offerente, secondo le disposizioni di cui all'art. 75 comma 2 e 3 del D.Lgs. 163/06, per un periodo di validità di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La cauzione provvisoria è ridotta del 50% nei soli casi indicati dall'art. 75 comma 7 del D.L.gs. 163/06.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia la beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C., nonché l'operatività della garanzia stessa entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante (art. 75 comma 4 D.L.gs. 163/06). Nel caso di raggruppamento di imprese la cauzione prestata dalla mandataria.

Per l'aggiudicatario la cauzione provvisoria sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto; ai non aggiudicatari verrà restituita, ad intervenuta aggiudicazione, entro trenta giorni dalla richiesta.

In caso di aggiudicazione, la società affidataria dovrà prestare **cauzione definitiva** pari al 10% dell'importo di aggiudicazione (art. 113 del D.Lgs. 163/06) mediante polizza fidejussoria o assicurativa con sottoscrizione autenticata, incondizionata che escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del C.C., nonché l'operatività della garanzia stessa entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o incompleto adempimento del contratto, e la mancata costituzione determina la revoca dell'affidamento e la acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 (art. 113 comma 4 D.Lgs. 163/06).

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla mandataria.

Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione (art. 113 comma 5 D.Lgs. 163/06).

Per quant'altro non previsto nel presente articolo in materia di garanzia a corredo dell'offerta e di garanzia dell'esecuzione si rinvia rispettivamente all'articolo 75 ed all'articolo 113 del n. 163/2006.

ART. 12. CRITERI DI SELEZIONE E DI AGGIUDICAZIONE

La gara viene svolta tra gli offerenti che dimostrano di possedere i requisiti di qualificazione richiesti all'art. 9.

Come sopra riportato, l'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 83 in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'offerta è valutata dalla Commissione di cui al successivo art. 13, secondo il procedimento ivi descritto. La Commissione perverrà all'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, espletando la seguente procedura:

a) verrà innanzitutto esaminata la documentazione contenuta nella busta **A)** ed accertata la sussistenza dei requisiti minimi richiesti;
b) quindi si procede alla valutazione dell'offerta tecnica ed in particolare degli aspetti metodologici e delle soluzioni tecniche, sulla base dei "Criteri di valutazione delle offerte tecniche" di seguito riportate (**max punti 40/100**);
c) vengono poi valutate le modalità organizzative, sulla base dei "Criteri di valutazione delle offerte tecniche" di seguito riportate (**max punti 20/100**);
d) si passa alla valutazione dell'offerta migliorativa, sulla base dei "Criteri di valutazione delle offerte tecniche" di seguito riportati (**punti max 10/100**);
e) si procede dunque alla valutazione della programmazione di lavoro, sulla base dei "Criteri di valutazione delle offerte tecniche" di seguito riportate (**punti max 10/100**);
f) si conclude quindi con la valutazione dell'offerta economica, sulla base dei criteri indicati nel successivo punto "Contenuto economico dell'offerta", (**punti max 20/100**);
g) viene, infine, stilata una graduatoria delle offerte, definita sommando il punteggio delle valutazioni tecniche e finanziaria;
h) l'offerta che ottiene il punteggio più elevato è selezionata come economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Il servizio non potrà essere aggiudicato ad offerenti la cui offerta tecnica (articolata in "Aspetti metodologici e soluzioni tecniche", "Modalità organizzative" e "Programmazione dei lavori") non abbia raggiunto complessivamente almeno punti 40/100.

"**Criteri di valutazione delle offerte tecniche"**

Aspetti metodologici e soluzioni tecniche

L'offerta deve indicare in maniera dettagliata i criteri e la metodologia che si intende seguire per l'esecuzione delle attività oggetto dell'incarico. La valutazione è basata sulla pertinenza e validità dell'impostazione metodologica, delle soluzioni tecniche previste nell'offerta rispetto agli obiettivi ed ai requisiti specificati nel capitolo 2

Il corretto approccio metodologico sia dell'attività di istruttoria e di monitoraggio sia di quella di supporto tecnico agli Uffici, sia delle altre attività di cui al punto 2.3 con la puntuale individuazione dei contenuti essenziali dei lavori rispetto alle esigenze della gestione dell'attuazione dell'IIP della Campania, è un aspetto determinante per valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta.

Nell'esame dell'approccio metodologico proposto si terrà conto anche della coerenza con il modello organizzativo e della razionalità della programmazione dei lavori

Il punteggio massimo attribuibile è di **punti 40/100.**

Modalità organizzative

La valutazione è basata sulla rispondenza, ricchezza, completezza e chiarezza dell'impostazione operativa e del modello organizzativo (contenuto nell'offerta) alla qualità e consistenza dei servizi da fornirsi come elencati al punto 2, nonché sulla rispondenza del programma delle attività, come descritto al punto 10, alle caratteristiche ed alla struttura dei servizi da porre in essere.

Il punteggio massimo attribuibile è di **punti 20/100**.

Offerte migliorative

Verrà valutato l'impatto positivo della proposta migliorativa sulle attività espletate in termini di:

- snellimento delle procedure di istruttoria e monitoraggio;
- affidabilità dei risultati conseguiti;
- integrazione di quanto proposto con le procedure di istruttoria e monitoraggio attualmente seguite;
- modalità e tempi di realizzazione delle attività migliorative proposte.

Il punteggio massimo attribuibile è di **punti 10/100**

Programmazione lavori

La valutazione è basata sulla rispondenza del programma delle attività come descritto all'articolo 10 alle caratteristiche ed alla struttura dei servizi da porre in essere.

Il punteggio massimo attribuibile è di **punti 10/100**

Contenuto economico dell'offerta

Il contenuto economico dell'offerta, sarà valutato in base al seguente procedimento algoritmico: all'offerta economica più bassa è attribuito un punteggio di **20,** mentre le altre vengono classificate in base alla seguente formula:

$$P = Pmax*(Pmin/Pr)$$

Dove:

P = punteggio dell'offerta economica considerata.

Pmin= è il prezzo minimo richiesto

Pmax= è il punteggio massimo attribuibile (20 punti)

Pr= è il prezzo richiesto dal concorrente in esame

Il punteggio massimo attribuibile è di **punti 20/100**.

Nel caso di offerte "anormalmente basse", la Commissione procederà ai sensi di quanto previsto dagli articoli 86, 87 e 88 del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i..

L'Amministrazione si riserva di non aggiudicare il servizio in presenza di una sola offerta.

ART. 13. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE E PROCEDURA DI GARA

La Commissione di gara è composta da un presidente, da due componenti e da un Segretario nominati dal Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Programmazione, Piani e Programmi. Si applicano, al riguardo, le disposizioni di cui all'art. 84 del D.Lgs. 163/06.

La commissione di gara, sulla base dei criteri indicati al precedente punto 13, perverrà all'aggiudicazione provvisoria entro 60 giorni dalla data di inizio delle operazioni di gara secondo la seguente procedura:

1. nel giorno stabilito dal bando di gara la Commissione procede in seduta pubblica all'esame della documentazione di cui alla busta A e valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti. Nel corso della seduta la Commissione individua con sorteggio pubblico, ai sensi dell'articolo 48 del codice, gli offerenti (in misura non inferiore al 10%, arrotondato all'unità superiore) che dovranno comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando. Qualora tale prova non sia fornita si applicherà la procedura prevista al comma 1, secondo periodo dell'articolo 48 del codice,

2. successivamente, la Commissione, in seduta riservata, valuta in primo luogo il valore tecnico delle offerte, previa determinazione, prima dell'apertura delle buste, dei criteri motivazionali cui si atterrà per attribuire a ciascun criterio o sub-criterio di valutazione il punteggio tra il minimo e il massimo come sopra prestabiliti.

3. in seguito la Commissione, in seduta pubblica, valuta il contenuto economico delle stesse offerte;

4. completate le operazione di gara, la Commissione designa l'aggiudicatario del servizio.

Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione vengono descritte in apposito verbale, tenuto secondo la progressione cronologica delle operazioni, redatto dal Segretario. Il verbale viene firmato, alla chiusura, da tutti i componenti della Commissione e viene conservato agli atti della Amministrazione. Al verbale vengono allegati tutti i documenti della gara, siglati dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

La stazione appaltante si riserva di acquisire, preventivamente all'apertura delle offerte, informazioni antimafia ai sensi del decreto legislativo 252/98 e, qualora risultassero a carico del concorrente partecipante in forma singola, associato, consorziato, società cooperativa, tentativi o elementi di infiltrazioni mafiose, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara.

Art. 14. Documenti da presentare in caso di aggiudicazione

Dopo l'aggiudicazione l'Amministrazione inviterà, anche a mezzo di telegramma, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto.

L'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere all'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare nel periodo di vigenza del contratto verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti. Per la stipula del contratto sarà necessario consegnare il DURC.

Ove il soggetto aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, l'Amministrazione disporrà la risoluzione per inadempimento, riservandosi di chiedere il risarcimento danni e di attuare le procedure previste dalla normativa in vigore.

La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

ART. 15. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario in sede d'offerta non potrà essere modificato, né nel numero, né nella persona dei singoli componenti.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse, per cause di forza maggiore, sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica, motivata richiesta alla Regione, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta.

Al riguardo, si precisa che i nuovi componenti dovranno avere requisiti, documentati, almeno equivalenti a quelli posseduti dai componenti da sostituire.

La pendenza dell'autorizzazione da parte della Amministrazione non esonera l'aggiudicatario dall'adempimento delle obbligazioni assunte.

ART. 16. CAUSE DI RISOLUZIONI ANTICIPATE

Il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando di gara, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria dell'Amministrazione.

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dalla Società.

Nel caso di inadempienze e/o di inefficienza dei servizi offerti, l'Amministrazione intimerà al soggetto affidatario, a mezzo di raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 30 giorni sospendendo gli eventuali pagamenti in corso. Nel caso che il soggetto affidatario non dovesse provvedere, l'Amministrazione potrà procedere di diritto alla procedura di risoluzione anticipata del contratto senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere.

La risoluzione, nei casi previsti dal presente articolo, comporterà, come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, della cauzione, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti alla esecuzione, in danno dell'aggiudicatario, della prestazione.

Con la risoluzione del contratto sorgerà, per l'Amministrazione regionale, il diritto di affidare a terzi la prestazione, o la parte rimanente di essa, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Al prestatore di servizi inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Amministrazione Regionale rispetto a quelle previste dal Contratto risolto. Nel caso di minori spese, nulla competerà al prestatore di servizi inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà il prestatore di servizi inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del Contratto.

ART. 17 CONTROVERSIE

Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

Per eventuali controversie, il Foro competente è quello di Napoli.

Art. 18 Variazioni e sospensioni del servizio.

L'Amministrazione si riserva di apportare all'offerta tecnica le variazioni che riterrà più opportune in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

L'Amministrazione si riserva il diritto inappellabile di sospendere il servizio e quindi di rescindere immediatamente il contratto. In tal caso sarà dovuto alla Ditta aggiudicataria il compenso maturato sulla base delle prestazioni effettuate, maggiorate del 10% della differenza tra l'importo contrattuale e il compenso maturato.

Art. 19 Riservatezza

I dati e gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'Amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

L'affidatario si impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e Organismi responsabili dei programmi, nonché sui risultati delle attività.

Art. 20. Responsabilità

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione e all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

ART. 21. SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative al verbale di aggiudicazione ed alla stipula del contratto di appalto, nonché ogni altra inerente l'esecuzione del contratto.

ART. 22. VINCOLI

L'aggiudicatario è vincolato per il fatto stesso dell'aggiudicazione dal momento in cui essa si verifichi.

L'esecutorietà dell'atto di aggiudicazione e del contratto, per quanto riguarda l'Amministrazione regionale e nel suo esclusivo interesse, sono subordinate alla loro approvazione da parte degli organi competenti.

ART. 23. RITARDI NELLE PRESTAZIONI - RISOLUZIONE

Per ogni decade di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, rispetto ai tempi di consegna indicati nel punto C dell' "Offerta tecnica" "Programmazione dei lavori", verrà applicata una penale di importo pari a euro 5.000,00, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione regionale su richiesta scritta dell'impresa aggiudicataria solo per giustificati motivi.

L'ammontare della penale verrà prelevata dalla cauzione, o, in mancanza, dedotto dall'importo della fattura.

Nel caso che il ritardo superi i 60 (sessanta) giorni il contratto potrà essere risolto in danno dell'aggiudicatario (art. 136 comma 6 D.Lgs. 163/06 *)*.

ART. 24. VALIDITÀ DELLE OFFERTE

Dopo la presentazione, le offerte non possono essere né ritirate, né modificate o integrate.

Le offerte presentate rimangono valide per tutto il periodo necessario all'Amministrazione regionale per la loro valutazione e, comunque, non oltre il centottantesimo giorno dalla presentazione dell'offerta.

Art. 25 – Subappalto

Stante la natura dei servizi da affidare, non è ammesso subappalto.

Art. 26. Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente disciplinare, si rinvia a quanto previsto nel decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, più in generale, alle norme in materia dalla legislazione Nazionale e Comunitaria vigente in materia.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013 - **Decreto n. 2 del 20 gennaio 2010 – Programma Operativo Interregionale (FESR) "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 - Ammissione a finanziamento dei progetti di assistenza tecnica transitoria CTCA e MIBAC**

VISTO:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 06.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";
- il Progetto operativo elaborato dall'Autorità di Gestione del Programma per l'attivazione di servizi Assistenza Tecnica Transitoria (AT Transitoria), così come sottoposto ed approvato dal CTCA nella sua seduta del 1° aprile 2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 444 del 10 luglio 2009 con il quale il Coordinatore dell'AGC 13 operando in qualità di Autorità di Gestione del POIn, prendendo atto dell'approvazione del Progetto Operativo di AT Transitoria, attribuiva le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle medesime attività di assistenza tecnica ai differenti soggetti beneficiari indicati nello stesso progetto operativo;
- la comunicazione Prot. 2009. 0647355 del 16 luglio 2009 con la quale l'Autorità di Gestione del POIn trasmetteva alle stesse amministrazioni indicate quali soggetti beneficiari delle attività di AT transitoria lo schema di convenzione e la scheda di progetto da compilare ai fini della esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013, con il supporto operativo e gestionale dell' AGC 03 *"Programmazione, piani e programmi"*;
- il Decreto Dirigenziale n. 01 del 27 ottobre 2009 recante disposizioni e nomina dei responsabili di Obiettivo Operativo (U.C.O. – Uffici Competenti per le Operazioni).

TENUTO CONTO:

- del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006;

- di quanto previsto ed indicato all'interno degli strumenti di attuazione delle linee d'intervento di cui all'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" del POIn predisposti dall'AdG ed adottati dalla stessa Autorità con decreto n. 3 del 03 novembre 2009 recante *"Adozione Strumenti di attuazione linee di intervento Asse III - "Azioni di Assistenza Tecnica"*, successivamente modificato con decreto n. 5 del 18 dicembre 2009 recante *"Approvazione del Progetto Operativo per l'Asse "Assistenza Tecnica" e modifica del decreto dell'AdG n. 3 del 03 novembre 2009 "Adozione Strumenti di Attuazione Linee di intervento Asse III – "Azioni di Assistenza Tecnica".*

CONSIDERATO CHE:

- alla luce di quanto previsto all'interno del Programma Operativo Interregionale *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* 2007-2013, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è soggetto beneficiario dell'Asse III "Azioni di assistenza tecnica";
- all'interno del Progetto Operativo di AT Transitoria, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è indicato quale soggetto beneficiario dei medesimi servizi di Assistenza tecnica transitoria, sia nel ruolo di Presidenza del CTCA sia in quanto Amministrazione centrale coinvolta nell'attuazione del Programma;
- in qualità di presidenza del CTCA, il Ministero per i beni e le attività culturali ha predisposto una scheda di candidatura recante l'esplicitazione dei propri fabbisogni di supporto tecnico di cui si allega copia al presente atto (Allegato 1);
- in qualità di amministrazione centrale coinvolta nell'attuazione del Programma, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha predisposto una ulteriore scheda di progetto recante l' esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto tecnico anch'essa allegata al presente atto (Allegato 2);
- dette schede sono state trasmesse all'Autorità di Gestione, rispettivamente, in data 12 ottobre 2009 e 10 novembre 2009 ai fini delle verifiche di ammissibilità a finanziamento delle attività in essa proposte, ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE 1083/2006 e secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e in via definitiva nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;
- con nota n.31 dell' 11 novembre 2009, l'Autorità di Gestione, nella sua qualità di responsabile degli obiettivi operativi III.a e III.b del POIn, ha trasmesso le suddette schede al Coordinatore dell'A.G.C. 03, nella persona del Dr. D'Antuono, al fine di essere supportato nelle attività di verifica delle stesse;
- alla luce degli esiti dell'istruttoria condotta dall'A.G.C. 03, di cui alla nota prot. 1014105 del 23/11/2009, il CTCA, con nota n. 54 del 26 novembre 2009, è stato invitato dall' Autorità di Gestione ad adeguare le attività progettuali ai rilievi formulati al termine delle verifiche sopra descritte;
- la citata Amministrazione ha provveduto ad inviare in data 5 e 18 gennaio 2010 le integrazioni richieste che sono state valutate positivamente dall'AdG ai fini del successivo finanziamento;
- le citate schede costituiscono a tutti gli effetti parte integrante del presente Decreto;
- l'Autorità di gestione con decreto n. 2 del 30 ottobre 2009 ha recato disposizioni in materia di "Adozione schema di convenzione per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica provvisoria";
- per il progetto di cui trattasi, l'Autorità di Gestione ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il seguente numero di CUP (Codice Unico di Progetto): B81I09000070007.

RITENUTO

opportuno conferire operatività alla fase transitoria dell'assistenza tecnica:

- destinando a dette attività le seguenti risorse finanziarie:

- € 153.600,00 (centocinquantatremilaseicento/00) al Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, in funzione del ruolo di presidenza del CTCA affidatogli, è soggetto beneficiario dell'assistenza tecnica illustrata all'interno della scheda di candidatura di cui all'allegato 1;
- € 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento/00) al Ministero per i Beni e le Attività Culturali che, in quanto Amministrazione centrale coinvolta nell'attuazione del POIn, è soggetto beneficiario dell'assistenza tecnica illustrata l'interno della scheda di candidatura di cui all'allegato 2;

- ritenendo le attività proposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui agli allegati sopra richiamati coerenti con le finalità perseguite dall'Asse III del Programma, in particolare con l'obiettivo operativo "b" - linea d'intervento III.b.1 e con il relativo Strumento di Attuazione;
- procedendo, per le ragioni sopra esposte, all'ammissione a finanziamento delle schede di candidatura presentate;
- predisponendo, a seguito della richiesta di revisione dello schema di convenzione adottato dall'AdG con decreto n. 2 del 30 ottobre 2009, formulata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. 14914 del 19/10/2009, una apposita convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Amministrazione interessata di cui all'allegato 3 del presente decreto.

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DECRETA

a) di ammettere a finanziamento, in considerazione della loro coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di Gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, la scheda di candidatura per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria presentata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in funzione del ruolo di presidenza del CTCA affidatogli, di importo pari a € 153.600,00 (centocinquantatremilaseicento/00) (Allegato 1) e la scheda di candidatura per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria presentata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in quanto Amministrazione centrale coinvolta nell'attuazione del POIn, di importo pari a € 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento/00) (allegato 2)*;*
b) di disporre l'assunzione dei conseguenti atti di impegno per la somma di € 292.800,00 (euro duecentonovantaduemilaottocento/00) a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Operativo b - Linea di intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma";*
c) di procedere alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria di cui lo stesso Ministero è beneficiario;
d) di trasmettere il presente atto a:
   - al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – Ufficio VIII;
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per l'Organizzazione, gli Affari Generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale;

- all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza;
- al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi" nonché Dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le AGC";
- all'Autorità di Certificazione;
- all'Autorità di Audit;
- al NRVVIP;
- al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Fabrizio Manduca

Allegato 1

Scheda di candidatura per l'attivazione di azioni di Assistenza Tecnica transitoria da parte delle Amministrazioni centrali e regionali

(Progetto Operativo di AT – AT transitoria
approvato nella seduta del CTCA del 01 aprile 2009)

Ministero per i Beni e le Attività culturali

Presidenza del CTCA

rev. Dicembre 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il CTCA del POIn, nella seduta del 01.04.2009, considerata la necessità di sviluppare, in via emergenziale, azioni di assistenza tecnica finalizzate all'avvio del programma, ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (di seguito "Progetto per AT transitoria"), anticipando il disegno complessivo delle attività previste dall'Asse III.

Il supporto tecnico previsto per questa prima fase di attuazione del POIn si articola su di un duplice livello operativo:

- un primo ambito operativo ha ad oggetto il supporto tecnico da prestare all'AdG, al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma, con riferimento sia a quelli previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa regolamentare comunitaria e nazionale per l'attuazione dei programmi operativi FESR, sia agli adempimenti previsti all'interno dello stesso Programma propedeutici alla relativa attuazione (selezione Poli e Reti interregionali di offerta, elaborazione dei criteri di individuazione e di selezione degli interventi da realizzare, ecc.);
- un secondo ambito operativo in cui si concentrano specifiche attività di supporto rivolte alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma con particolare riferimento alle attività di assistenza e supporto tecnico ai processi di individuazione dei Poli e delle Reti, alla definizione dei Piani integrati di intervento ed alla successiva formulazione degli APQ interregionali.

Tenuto conto del supporto tecnico assicurato dal MiSE-DPS attraverso Invitalia all'AdG e al CTCA nell'ambito del Accordo di collaborazione con l'AdG, il "Progetto di AT transitoria" prevede la possibilità per le amministrazioni centrali e regionali, nonché per l'AdG e per il CTCA[1] ad integrazione di quanto fornito da Invitalia, di acquisire professionalità esterne dedicate allo svolgimento dei principali adempimenti connessi all'avvio del processo di attuazione del POIn.

Tali risorse potranno essere attivate da ciascuna Amministrazione centrale e regionale attraverso:

- la selezione e l'impiego di professionisti da individuare nell'ambito delle eventuali "banche dati di esperti" già disponibili presso Amministrazioni centrali e/o regionali (ovvero da attivare *ad hoc* attraverso opportune procedure di evidenza pubblica), dotati di adeguata qualificazione e di competenze specifiche;
- l'affidamento dei medesimi servizi a strutture in *house providing* eventualmente presenti presso ciascuna Amministrazione centrale e regionale.

Sulla base di una stima dei carichi di lavoro prevedibili all'interno di ciascuna Amministrazione/Organismo beneficiario, così come illustrate nel Progetto di AT transitoria approvato dal CTCA, delle tipologie di attività da svolgere e conseguentemente degli idonei profili professionali cui affidarle, dei costi prevedibili e riconducibili a spese di viaggio e altri costi direttamente imputabili all'AT, nonché con riferimento ai massimali di costo per le attività professionali svolte da consulenti esterni di cui alla Circolare n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Progetto di AT transitoria ha stabilito di attribuire le risorse finanziarie alle diverse amministrazioni competenti secondo la seguente articolazione:

[1] per il CTCA si considera amministrazione beneficiaria il MiBAC a cui è affidata la Presidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Previsioni di spesa

(Tab. 4. del Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma)

Amministrazione / Organismo	GG/uomo per profili Senior Professional (SP)		GG/uomo per profili Junior Professional (JP)		Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
	nr. GG/uu	Importo (€)*	nr. GG/uu	Importo (€)**			
Autorità di Gestione del POIn	240	120.000,00	240	48.000,00	8.000,00	35.200,00	**211.200,00**
Comitato Tecnico di Coordinamento per l'Attuazione del Programma (CTCA)	240	120.000,00	0	0,00	8.000,00	25.600,00	**153.600,00**
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (PCM-DSCT)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Regione Calabria	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Campania	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Puglia	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Siciliana	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
TOTALE	**1.320**	**660.000,00**	**2.880**	**576.000,00**	**100.000,00**	**267.200,00**	**1.603.200,00**

* tariffa max per g/u €500,00
** tariffa max per g/u €200,00

In considerazione di quanto sopra, Il Ministero per i Beni e le Attività culturali, per conto del CTCA, nell'ambito del quale ricopre il ruolo di Presidenza, sottopone all'AdG il presente progetto per l'utilizzazione delle risorse attribuite e finalizzate all'attivazione di azioni di assistenza tecnica transitoria.

2. Descrizione dello sviluppo della attività e dei fabbisogni di AT

2.1 Descrizione delle attività

In considerazione delle attività già svolte alla data di redazione del presente progetto e di quanto attualmente in essere, il Progetto di AT Transitoria dedicata al CTCA prevede le seguenti macro-attività:

1. *Assistenza al processo di definizione dei Piani Integrati*
   a) confronti con le amministrazioni capofila di Rete, con le amministrazioni regionali e centrali nel corso dell'elaborazione dei Piani Integrati finalizzati a:
      - favorire omogeneità e coerenza tra le attività volte alla definizione dei Piani Integrati delle diverse Reti attraverso il trasferimento delle informazioni anche mediante la produzione di note tecniche in accordo con l'AdG;
      - fornire un supporto tecnico nell'identificazione dei progetti di prima fase/progetti portanti/grandi progetti teso a garantire verifiche preliminari di coerenza con le strategie specifiche di Rete e con il Programma, congiuntamente con l'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) istruttoria dei Piani Integrati trasmessi dalle Amministrazione capofila di Rete:
   - valutazione della completezza formale delle proposte trasmesse e richiesta eventuale di integrazioni;
   - valutazione di coerenza, efficacia e efficienza dei Piani Integrati in relazione agli obiettivi del Programma con riferimento particolare i) alle sinergie tra i piani dei Poli che afferiscono alle stesse Reti; ii)alle sinergie tra Reti; iii) alla coerenza dei progetti di prima fase/progetti portanti/grandi progetti con le strategie specifiche di Rete e con il Programma;
   - stesura della relazione finale di istruttoria e eventuali suggerimenti di adeguamento/ottimizzazione dei Piani Integrati.

2. *Assistenza al CTCA nella programmazione, di concerto con l'AdG, delle azioni trasversali e delle azioni a gestione centralizzata* [2]
   a) Supporto alla definizione delle modalità operative per dare avvio all'attuazione delle azioni trasversali e delle azioni a gestione centralizzata (definizione delle priorità con cui attuare le diverse linee di intervento; definizione delle responsabilità gestionali, in particolare con riferimento alle azioni territorializzate a gestione centralizzata, ecc)
   b) Supporto alla definizione dei contenuti strategici delle diverse linee di intervento, con riferimento particolare ai fabbisogni specifici espressi all'interno dei diversi Piani Integrati
   c) Supporto all'avvio e implementazione azioni trasversali

3. *Esecuzione delle attività di segreteria finalizzate all'ordinario funzionamento del Comitato*
   a) Gestione flussi informativi tra i partecipanti al CTCA e interfaccia con le Amministrazioni capofila di Rete/Organismi Intermedi
   b) Archiviazione documentazione: materiali di lavoro e documenti ufficiali;
   c) Assistenza alle sedute del CTCA
   d) Predisposizione di reportistica relativa ad attività condotte in sede di CTCA (verbali, documenti da portare in approvazione, ecc);

4. *Viaggi e altri costi imputabili direttamente all'AT*

Si prevede la necessità di effettuare nel corso del semestre spostamenti, prevalentemente verso la sede dell'AdG di Napoli, oltre alcuni spostamenti (viaggio e alloggio)verso le sedi di altre regioni:

- 3 viaggi/mese per 2 esperti (Roma-Napoli-Roma): totale 5.000 euro
- 3 missioni presso altre regioni per 2 esperti: totale 3.000 euro

2.2 Descrizione dei fabbisogni di supporto tecnico

[2] cfr. Linee Guida per l'elaborazione dei Piani Integrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al dimensionamento previsto dal Progetto di AT Transitoria approvato dal CTCA (cfr. Tab.1), relativamente all'AT dedicata al CTCA, si rileva la necessità di effettuare le seguenti variazioni, di seguito illustrate e motivate, che non comportano modifiche al Piano finanziario approvato:

- appare indispensabile prevedere la possibilità di acquisire risorse di profilo junior/medium, originariamente non previste, da dedicare alle attività di Segreteria tecnica del CTCA. Tali risorse saranno retribuite in coerenza con le tariffe previste dal progetto (cfr. Tab.1) che prevedono per le figure junior la tariffa max. di 200,00 euro/giorno; si propone, altresì, per le figure medium l'utilizzazione della tariffa max. di 270 euro/giorno.
- Appare opportuno, in ragione dell'acquisizione delle risorse junior/medium di cui sopra, prevedere una variazione del numero delle giornate erogate dagli esperti senior (quantificate nel progetto di AT transitoria approvato in 240, essendo stata applicata la tariffa max. di 500,00 euro/giorno oltre IVA). Pertanto, al fine di garantire un'adeguata disponibilità di giornate/uomo, ragionevolmente simile a quanto stimato nel progetto di AT transitoria approvato, si prevede di utilizzare tariffe inferiori al massimale previsto e comunque coerenti con le qualifiche necessarie allo svolgimento delle attività.
- Appare opportuno prevedere una figura dedicata al coordinamento scientifico delle attività, acquisendo un esperto di elevata competenza che fornisca il suo contributo all'impostazione delle attività e garantisca la qualità dei prodotti forniti dal GdL. A tale esperto sarà richiesto un contenuto numero di giornate/uomo da sviluppare nel corso del semestre, retribuite secondo i massimali consentiti.

Tabella 2 – Quadro complessivo dei fabbisogni

Macro-attività coperte dall'AT transitoria.	Gg/uomo necessarie		Qualifica esperti
	Risorse interne	**Risorse AT**	
1. Assistenza al processo di definizione dei Piani Integrati	*20*	**15**	Coordinatore
	20	**100**	senior
2. Assistenza alla programmazione delle azioni trasversali e delle azioni a gestione centralizzata	*20*	**15**	Coordinatore
	20	**50**	senior
3. Esecuzione delle attività di segreteria finalizzate all'ordinario funzionamento del Comitato	*24*	**30**	senior
		132	Junior/medium
4. Viaggi e altri costi imputabili direttamente all'AT	8.000 euro		

Tabella 3 – Quadro di confronto tra le previsioni del Progetto di AT transitoria al CTCA e le variazioni introdotte

fonte: http://burc.regione.campania.it

AT Transitoria al CTCA	gg/u.profilo senior		gg/u. profilo junior		viaggi e altri costi imputabili alle attività di AT	IVA	Importo totale
	n.gg/u.	Importo	n.gg/u.	Importo			
Progetto AT Transitoria approvato dal CTCA (1)	240	120.000,00	0	0	8.000,00	25.600,00	153.600,00
Proposta di Progetto di AT con evidenza delle variazioni introdotte (2)	210	89.000,00	132	31.000,00	8.000,00	25.600,00	153.600,00

(1) gg/uomo senior e relativo importo quantificati applicando la tariffa massima consentita pari a 500,00 euro/giorno oltre IVA
(2) gg/uomo senior e relativo importo quantificati applicando tariffe comprese tra 400,00 euro/giorno e 500,00 euro/giorno oltre IVA; tariffe junior/medium comprese tra 200,00 euro/giorno e 270 euro/giorno (medium), oltre IVA

3. Descrizione delle modalità di organizzazione delle attività.

3.1 Modalità di organizzazione delle attività

Gli esperti del GdL saranno individuati nel rispetto delle modalità previste dal Progetto di AT transitoria e, in particolare, attraverso regolare selezione da banche dati di esperti disponibili; il coordinatore scientifico potrà essere eventualmente individuato anche al di fuori delle banche dati di cui sopra, qualora in possesso di riconosciute competenze scientifiche e professionali e, comunque, nel rispetto della normativa vigente.

Il GdL opererà sotto il diretto coordinamento del Presidente del CTCA e seguirà le indicazioni e le impostazioni di metodo fornite dal coordinatore scientifico.

La Segreteria tecnica è collocata presso gli uffici del MiBAC dove opereranno le figure junior/medium dedicate che costituiscono un punto di riferimento per tutte le comunicazioni del CTCA.

La pianificazione delle attività sarà effettuata tenendo conto delle attività attribuite al Gruppo di lavoro di Invitalia dedicato all'AT rivolta al CTCA con il quale sarà garantita piena integrazione e coerenza di prodotti.

Saranno individuati esperti di riferimento per le diverse amministrazioni regionali e centrali per gli aspetti di natura tecnica e di programmazione; inoltre un responsabile tecnico del GdL affiancherà il Presidente del CTCA e il coordinatore scientifico e sarà di riferimento per l'AdG e altre amministrazioni coinvolte (es. MiSE).

4. Risultati attesi

4.1 Descrizione dei risultati

In generale l'AT transitoria dovrà sostenere l'intero processo di attuazione del POIn che conduce alla costituzione delle Reti, alla definizione dei Piani Integrati e all'istituzione degli Organismi Intermedi, capofila di Rete, nonché all'avvio dell'attuazione dei Piani, obiettivo che si prevede di conseguire in un semestre.

In coerenza con i tempi e le scadenze stabiliti dalle amministrazioni coinvolte nel Comitato, l'AT, oltre alle attività di segreteria tecnica, produrrà documenti tecnici da sottoporre alla condivisione e approvazione del CTCA/AdG/CdS. In particolare, oltre alle attività di assistenza generale nei confronti del CTCA, i principali prodotti che l'AT fornirà nel corso del semestre saranno:

1) Supporto all'elaborazione dei Piani Integrati
2) Supporto all'istruttoria dei Piani Integrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) Supporto alla definizione della programmazione delle azioni trasversali e a gestione centralizzata
4) Redazione verbali e reportistica relativa alle attività del CTCA

4.2 Indicatori di realizzazione

Tabella 4 – Indicatori di realizzazione

	Unità di misura	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
Giornate di AT (senior + junior/medium)	N.	100	121	121	342
Studi propedeutici alla definizione dei Piani Integrati	N.				
Banche dati	N.				
Altro (specificare)	N.				
Totale		100	121	121	342

5. Modalità di gestione e controllo

Il Servizio del MiBAC responsabile del Progetto di AT svolgerà un controllo costante e permanente sulle attività del GdL; si prevede, inoltre,

- di acquisire con cadenze costanti (bimestrali) da parte di ogni esperto Relazioni sulle attività svolte e una Relazione conclusiva;
- di trasmettere al CTCA le Relazione sull'avanzamento del progetto di AT redatte a corredo di ogni SAL;
- di trasmettere al CTCA la Relazione conclusiva sui risultati del progetto di AT al termine delle attività

6. Piano finanziario e cronogramma

Il piano finanziario riferito ad un semestre deve essere definito tenendo conto delle distinte voci di spesa (consulenze, spese viaggi e altri costi).

Tabella 5 – Piano finanziario * (euro)

Voci di spesa	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
Esperti senior	35.600	35.600	35.600	106.800
Esperti junior/medium	12.400	12.400	12.400	37.200
Viaggi e altri costi imputabili alle attività di AT	3.200	3.200	3.200	9.600
	51.200,00	51.200,00	51.200,00	153.600

*** Importi comprensivi di IVA non recuperabile**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6 – Cronoprogramma

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	MESI											
	I		II		III		IV		V		VI	
1. Individuazione e selezione degli esperti												
2. Contrattualizzazione esperti												
3- Realizzazione prodotti delle attività												
- Assistenza alla redazione dei Piani Integrati												
- Istruttoria Piani Integrati												
- Assistenza alla programmazione delle azioni trasversali e delle azioni a gestione centralizzata												
- Assistenza all'avvio e implementazione delle azioni trasversali e delle azioni a gestione centralizzata					–	–	–	–	–	–	–	–
4. Attività di segreteria tecnica												
- Redazione documenti collegati alle sedute del CTCA		–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
- Redazione rapporto finale di attuazione del progetto di AT												

7. Attuazione del Progetto di Assistenza Tecnica Transitoria

7.1 Struttura Responsabile del Progetto di Assistenza Tecnica

La struttura responsabile del Progetto di Assistenza tecnica illustrato nel presente documento è individuata all'interno della Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale e verrà coordinata dal dott. G. Angelini, Dirigente Generale e responsabile per il Mibac del POIn.

Struttura competente:	Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Indirizzo:	Via del Collegio Romano, 27, 00187, Roma
Posta elettronica:	dg-oagip@beniculturali.it

7.2 Ufficio responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

Nell'ambito della struttura indicata sarà assicurato lo svolgimento delle attività di gestione della parte amministrativo-contabile, e dei pagamenti ai soggetti attuatori.

Struttura competente:	Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indirizzo:	Via del Collegio Romano, 27, 00187, Roma
Posta elettronica:	dg-oagip@beniculturali.it

7.3 Ufficio responsabile dei controlli di primo livello

Nell'ambito della DG per l''organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, sarà identificato un ufficio distinto dalla struttura di cui sopra, deputato ad effettuare i controlli di primo livello, relativamente al rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale, alla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

Struttura competente:	Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Indirizzo:	Via del Collegio Romano, 27, 00187, Roma
Posta elettronica:	dg-oagip@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Scheda di candidatura per l'attivazione di azioni di Assistenza Tecnica transitoria da parte delle Amministrazioni centrali e regionali

(Progetto Operativo di AT – AT transitoria
approvato nella seduta del CTCA del 01 aprile 2009)

Ministero per i Beni e le Attività culturali

rev. Dicembre 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il CTCA del POIn, nella seduta del 01.04.2009, considerata la necessità di sviluppare, in via emergenziale, azioni di assistenza tecnica finalizzate all'avvio del programma, ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (di seguito "Progetto per AT transitoria"), anticipando il disegno complessivo delle attività previste dall'Asse III.

Il supporto tecnico previsto per questa prima fase di attuazione del POIn si articola su di un duplice livello operativo:

- un primo ambito operativo ha ad oggetto il supporto tecnico da prestare all'AdG, al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma, con riferimento sia a quelli previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa regolamentare comunitaria e nazionale per l'attuazione dei programmi operativi FESR, sia agli adempimenti previsti all'interno dello stesso Programma propedeutici alla relativa attuazione (selezione Poli e Reti interregionali di offerta, elaborazione dei criteri di individuazione e di selezione degli interventi da realizzare, ecc.);
- un secondo ambito operativo in cui si concentrano specifiche attività di supporto rivolte alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma con particolare riferimento alle attività di assistenza e supporto tecnico ai processi di individuazione dei Poli e delle Reti, alla definizione dei Piani integrati di intervento ed alla successiva formulazione degli APQ interregionali.

Tenuto conto del supporto tecnico assicurato dal MiSE-DPS attraverso Invitalia all'AdG e al CTCA nell'ambito del Accordo di collaborazione con l'AdG, il "Progetto di AT transitoria" prevede la possibilità per le amministrazioni centrali e regionali, nonché per l'AdG e per il CTCA[1] ad integrazione di quanto fornito da Invitalia, di acquisire professionalità esterne dedicate allo svolgimento dei principali adempimenti connessi all'avvio del processo di attuazione del POIn.

Tali risorse potranno essere attivate da ciascuna Amministrazione centrale e regionale attraverso:

- la selezione e l'impiego di professionisti da individuare nell'ambito delle eventuali "banche dati di esperti" già disponibili presso Amministrazioni centrali e/o regionali (ovvero da attivare *ad hoc* attraverso opportune procedure di evidenza pubblica), dotati di adeguata qualificazione e di competenze specifiche;
- l'affidamento dei medesimi servizi a strutture in *house providing* eventualmente presenti presso ciascuna Amministrazione centrale e regionale.

Sulla base di una stima dei carichi di lavoro prevedibili all'interno di ciascuna Amministrazione/Organismo beneficiario, così come illustrate nel Progetto di AT transitoria approvato dal CTCA, delle tipologie di attività da svolgere e conseguentemente degli idonei profili professionali cui affidarle, dei costi prevedibili e riconducibili a spese di viaggio e altri costi direttamente imputabili all'AT, nonché con riferimento ai massimali di costo per le attività professionali svolte da consulenti esterni di cui alla Circolare n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Progetto di AT transitoria ha stabilito di attribuire le risorse finanziarie alle diverse amministrazioni competenti secondo la seguente articolazione:

[1] per il CTCA si considera amministrazione beneficiaria il MiBAC a cui è affidata la Presidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Previsioni di spesa

(Tab. 4. del Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma)

Amministrazione / Organismo	GG/uomo per profili Senior Professional (SP)		GG/uomo per profili Junior Professional (JP)		Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
	nr. GG/uu	Importo (€)*	nr. GG/uu	Importo (€)**			
Autorità di Gestione del POIn	240	120.000,00	240	48.000,00	8.000,00	35.200,00	**211.200,00**
Comitato Tecnico di Coordinamento per l'Attuazione del Programma (CTCA)	240	120.000,00	0	0,00	8.000,00	25.600,00	**153.600,00**
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (PCM-DSCT)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Regione Calabria	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Campania	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Puglia	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Siciliana	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
TOTALE	**1.320**	**660.000,00**	**2.880**	**576.000,00**	**100.000,00**	**267.200,00**	**1.603.200,00**

* tariffa max per g/u €500,00
** tariffa max per g/u €200,00

In considerazione di quanto sopra, Il Ministero per i Beni e le Attività culturali, per conto del CTCA, nell'ambito del quale ricopre il ruolo di Presidenza, sottopone all'AdG il presente progetto per l'utilizzazione delle risorse attribuite e finalizzate all'attivazione di azioni di assistenza tecnica transitoria.

2. Descrizione dello sviluppo della attività e dei fabbisogni di AT

2.1 Descrizione delle attività

Il Progetto di AT Transitoria prevede per il MiBAC le seguenti macro-attività:

1. ***Supporto all'attività di informazione/formazione sui contenuti del programma e sulle relative modalità di attuazione.***

   Tenuto conto delle attività di informazione fin qui svolte, in cui si è proceduto alla comunicazione della strategia del programma, obiettivi e linee d'intervento, nonchè l'attivazione di tavoli di lavoro, che hanno coinvolto i Direttori Regionali del MiBAC, l'azione dell'AT transitoria si concentrerà essenzialmente nelle seguenti attività:

   1.1 Assistenza alle Direzioni Generali e Regionali del Mibac nell'interlocuzione con le Regioni

   L'attività verterà nel supportare le DG centrali e regionali alla sistematizzazione dei dati conoscitivi, fin qui raccolti, per la definizione strategica dei successivi Piani Integrati, individuando anche i processi istituzionali attraverso cui implementare i modelli di gestione e valorizzazione degli attrattori culturali e paesaggistici presenti nei poli e reti interregionali selezionate

2. ***Supporto alla definizione dei Piani Integrati degli interventi da presentare per ciascuna Rete Interregionale (di cui al punto 1.1)***

   L'A.T. supporterà il MiBAC per favorire una partecipazione attiva all'avvio delle concertazioni con il partenariato economico-sociale con particolare attenzione alla filiera culturale. I risultati saranno oggetto di relazioni dettagliate, utili alla successiva elaborazione dei Piani Integrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.a Assistenza alle Direzioni, Generali e Regionali del MiBAC per l'individuazione e selezione, in raccordo con le Regioni, degli interventi da realizzare all'interno dei Poli

L'attività verterà nel supportare le strutture del Ministero nell'individuazione degli interventi e nell'istruttoria dei progetti che saranno proposti nell'ambito dei Piani Integrati dei Poli e delle Reti, assistendo le D.G. e le D.R. del MiBAC nel processo di concertazione con le Regioni, in particolare se sono in atto Accordi di Programma precedentemente siglati. Tale attività sarà coordinata dagli esperti senior centrali che saranno supportati da medium in loco.

Si prevede di predisporre una relazione finale con allegate delle schede sintetiche in cui si definiscono gli interventi selezionati

2.b Assistenza per la definizione di un ordine di priorità degli interventi rispetto anche all'immediata cantierabilità dei progetti.

Si provvederà, nel corso della selezione/valutazione degli interventi, a dare un ordine di priorità a progetti che siano già cantierabili o che siano ad uno stadio avanzato di progettazione tenendo conto, in modo particolare, dei piani di gestione e delle iniziative per la valorizzazione integrata. (art. 112 comm.4 e art. 115 del Codice dei Beni Culturali). Questa attività individuerà le modalità e le procedure per l'avvio rapido della spesa all'interno delle linee d'attuazione del programma.

Si predisporrà una banca dati per la costruzione di un parco progetti da sottoporre, in concertazione con le Regioni, all'approvazione del CTCA e per l'inserimento nei futuri APQ e tra quelli da ritenere come invarianti di piano.

L'AT MiBAC raccoglierà rapidamente i dati di spesa dal 01.01.2007 relativi ad interventi coerenti con le finalità del Poin e con i territori dei Poli, finanziati con risorse nazionali ai fini delle rendicontazioni.

3. Assistenza alle DG e DR del MiBAC nelle attività di raccordo con le Regioni per la formulazione dei Piani Integrati degli interventi nei Poli e Reti selezionati, avvio alla definizione/attuazione degli APQ interregionali per ciascuna delle reti selezionate

L'attività di assistenza al MiBAC si concentrerà, in stretto coordinamento con il CTCA, e in raccordo con le Regioni nella definizione dei Piani Integrati sulla base dei dati raccolti (progetti, analisi conoscitive dei territori dei Poli ecc.). e là dove se ne presenti l'opportunità, sulla individuazione degli interventi inclusi tra le azioni cardine che investono il patrimonio culturale, specie se particolarmente presente, in numero e importanza, in sub-aree meglio definite e suscettibili di valorizzazione e gestione integrata.

Questa attività presuppone l'approfondimento dei formulari dei Poli e Reti presentati dalle Regioni, in coerenza con le indicazioni contenute nella relativa relazione istruttoria per l'approvazione dei Poli e Reti da parte del CTCA; il risultato sarà oggetto di una relazione conclusiva in cui si darà una visione strategica dei Piani di Gestione di ogni singolo Polo tale da mettere l'AC e le sue strutture territoriali in condizione di seguire la definizione/attuazione degli APQ interregionali per ciascuna delle reti di offerta selezionate.

4. *Viaggi e altri costi imputabili direttamente all'AT*

Si prevede la necessità di effettuare nel corso del semestre riunioni periodiche nelle Regioni Convergenza, sia per le attività a supporto delle strutture periferiche del Ministero, sia per incontri con le strutture regionali.

Si stima il costo complessivo di 8.000,00 di euro per i rimborsi delle spese ammissibili.

2.2 Descrizione dei fabbisogni di supporto tecnico

Per la realizzazione delle attività sopra descritte si prevedono le necessità di seguito indicate. Complessivamente, si prevede un incremento del numero di giornate programmate nel quadro delle risorse umane contenuto nel progetto di AT transitoria, agendo sulle tariffe/giorno degli esperti e, nello specifico, non applicando il massimale consentito ma utilizzando tariffe inferiori e comunque coerenti con le qualifiche degli esperti.

In particolare si ipotizza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Esperti senior da applicare alle diverse attività: si prevede di acquisire 2/3 professionalità, con competenze differenziate e differente impegno in termine di giornate/uomo dedicate, una delle quali con mansioni di coordinatore delle attività e di partecipazione al CTCA.
- Esperti junior-medium da applicare presso le Regioni (D.R. MiBAC), nonchè trasversalmente con funzioni di supporto e strettamente collegato alle attività dei senior. Si prevede l'acquisizione di 4 professionalità.

Tabella 2 – Quadro complessivo dei fabbisogni

Macro-attività coperte dall'AT transitoria.	Gg/uomo necessarie		Qualifica esperti
	Risorse interne	Risorse AT	
1. *Supporto all'attività di informazione/formazione sui contenuti del programma e sulle relative modalità di attuazione.*	20	63	Junior- medium
		60	Senior
		20	Junior
2. *Supporto all'avvio delle procedure di candidatura delle Reti Interregionali e dei relativi Poli da parte delle Amministrazioni Regionali*	130	63	Junior-medium
		50	Senior
		20	Junior
3. *Supporto alla definizione dei Piani Integrati degli interventi da presentare per ciascuna Rete Interregionale (di cui al punto 2)*	200	22	senior
		63	Junior medium
		22	Junior-
4. Viaggi e altri costi imputabili direttamente all'AT	8.000 euro		

Tabella 3 – Quadro di confronto tra le previsioni del Progetto di AT transitoria al MiBAC e le variazioni introdotte

AT Transitoria al MiBAC	gg/u.profilo senior		gg/u. profilo junior		viaggi e altri costi imputabili alle attività di AT	IVA	Importo totale
	n.gg/u.	Importo	n.gg/u.	Importo			
Progetto AT Transitoria approvato dal CTCA (1)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	139.200,00
Proposta di Progetto di AT con evidenza delle variazioni introdotte (2)	132	55.000,00	251	53.000,00	8.000,00	23.200,00	139.200,00

(1) gg/uomo senior e relativo importo quantificati applicando la tariffa massima consentita pari a 500,00 euro/giorno oltre IVA

(2) gg/uomo senior e relativo importo quantificati applicando tariffe comprese tra 400,00 euro/giorno e 500,00 euro/giorno oltre IVA; tariffe junior/medium comprese tra 200,00 euro/giorno e 270 euro/giorno (medium), oltre IVA

3. Descrizione delle modalità di organizzazione delle attività.

3.1 Modalità di organizzazione delle attività

Gli esperti per l'A.T.(senior e junior) saranno individuati nel rispetto delle modalità previste dal Progetto di AT transitoria.

Il GdL sarà coordinato da un senior che dovrà relazionarsi con il responsabile per il MiBAC del Programma e nell'ambito degli indirizzi definiti dall'AdG e dal CTCA

Gli incontri del gruppo di lavoro avverranno presso gli uffici del MiBAC

La pianificazione delle attività sarà effettuata tenendo conto delle attività del CTCA con il quale sarà garantita piena coerenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Risultati attesi

4.1 Descrizione dei risultati

In generale l'AT transitoria dovrà sostenere l'intero processo di attuazione del POIn che conduce alla costituzione delle Reti, alla definizione dei Piani Integrati e all'istituzione degli Organismi Intermedi, capofila di Rete, l'avvio della definizione/attuazione degli APQ interregionali per ciascuna delle reti di offerta, obiettivo che si prevede di conseguire in un semestre.

In coerenza con i tempi e le scadenze stabiliti dal CTCA, l'AT, oltre alle attività tecnica e supporto alle DR e alle DG del MiBAC, produrrà documenti tecnici da sottoporre alla condivisione e approvazione del CTCA

In particolare i principali prodotti che l'AT fornirà nel corso del semestre saranno:

1) La predisposizione di relazioni, bimestrali e finale, con allegate le schede sintetiche in cui si definiscono gli interventi selezionati, la banca dati, per la costruzione del parco progetti di rapido avvio, gli esiti della ricognizione degli interventi rendicontabili
2) Relazioni informative, bimestrali, sulla attività svolte in relazione al punto 2 pag. 4 i risultati contribuiranno alla definizione dei Piani Integrati in coordinamento con il CTCA.
3) Relazioni bimestrali sugli approfondimenti svolti in relazione al punto 3 pag. 4. La predisposizione di questi documenti costituiranno la base conoscitiva per il MiBAC nelle attività di raccordo con le Regioni nel seguire la formulazione dei Piani Integrati degli interventi nei Poli e Reti selezionati e l'avvio alla definizione/attuazione degli APQ interregionali per ciascuna rete di offerta.

4.2 Indicatori di realizzazione

Tabella 4 – Indicatori di realizzazione

	Unità di misura	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
Giornate di AT	N.	143	113	127	383
Studi propedeutici alla definizione dei Piani Integrati	N.				
Banche dati	N.				
Altro (specificare)	N.				
Totale		143	113	127	383

5. Modalità di gestione e controllo

Il Servizio del MiBAC responsabile del Progetto di AT svolgerà un controllo costante e permanente sulle attività del GdL; si prevede, inoltre,

- di trasmettere con cadenze costanti (bimestrali) da parte di ogni esperto Relazioni sulle attività svolte e una Relazione conclusiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Piano finanziario e cronogramma

Il piano finanziario riferito ad un semestre deve essere definito tenendo conto delle distinte voci di spesa (consulenze, spese viaggi e altri costi).

Tabella 5 – Piano finanziario * (euro)

Voci di spesa	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
Esperti senior	22.000	22.000	22.000	66.000
Esperti junior/medium	21.200	21.200	21.200	63.600
Viaggi e altri costi imputabili alle attività di AT	3.200	3.200	3.200	9.600
	46.400,00	46.400,00	46.400,00	139.200

*** Importi comprensivi di IVA non recuperabile**

Tabella 62 – Cronoprogramma

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	MESI					
	I	II	III	IV	V	VI
1. Individuazione e selezione degli esperti	△					
2. Contrattualizzazione esperti	△					
3- Realizzazione prodotti delle attività						
- redazione di schede sintetiche degli interventi di rapido avvio selezionati, costruzione di un parco progetti/ banca dati coerenti al programma						
-						
- sintesi delle indicazioni pervenute nel corso delle riunioni con il partenariato economico-sociale di settore, definizione tecnica e fattibilità dei futuri piani integrati						
- collaborazione alla redazione dei Piani Integrati in raccordo con le Regioni e in coordinamento con l'AT per il CTCA, avvio alla definizione/attuazione degli APQ di Reti						
4. Relazioni finali sui risultati raggiunti						

7. Attuazione del Progetto di Assistenza Tecnica Transitoria

7.1 Struttura Responsabile del Progetto di Assistenza Tecnica

La struttura responsabile del Progetto di Assistenza tecnica illustrato nel presente documento è individuata all'interno della Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale e verrà coordinata dal dott. G. Angelini, Dirigente Generale e responsabile per il Mibac del POIn.

Struttura competente:	Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Indirizzo:	Via del Collegio Romano, 27, 00187, Roma
Posta elettronica:	dg-oagip@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Ufficio responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

Nell'ambito della struttura indicata sarà assicurato lo svolgimento delle attività di gestione della parte amministrativo-contabile, e dei pagamenti ai soggetti attuatori.

Struttura competente:	Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Indirizzo:	Via del Collegio Romano, 27, 00187, Roma
Posta elettronica:	dg-oagip@beniculturali.it

7.3 Ufficio responsabile dei controlli di primo livello

Nell'ambito della DG per l''organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, sarà identificato un ufficio distinto dalla struttura di cui sopra, deputato ad effettuare i controlli di primo livello, relativamente al rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale, alla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

Struttura competente:	Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale
Indirizzo:	Via del Collegio Romano, 27, 00187, Roma
Posta elettronica:	dg-oagip@beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Schema di convenzione tra Autorità di Gestione e Ministero per i Beni e le Attività Culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Autorità di Gestione del
Programma Operativo
Interregionale "Attrattori culturali,
naturali e turismo" FESR 2007/2013

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Bilancio e la
Programmazione Economica la
Promozione, la Qualità e la

CONVENZIONE

Per l'attuazione, la gestione ed il controllo di attività del Programma Operativo Interregionale (POIn) *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013

CCI n. 2007IT161PO001 - C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008

tra

la Regione Campania (C.F. 80011990639), Presidenza della Giunta Regionale, rappresentata dal Sig. Fabrizio Manduca nella qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo AdG) del Programma Operativo Interregionale (nel prosieguo: "POIn" o "il Programma") *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013 (nominato con Decreto Presidenziale n. 207 del 4 agosto 2009) domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Regione Campania, in Napoli alla Via Santa Lucia 81,

e

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (C.F. 80188210589), Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale (di seguito Amministrazione Beneficiaria) rappresentata dal dott. Gregorio Angelini, Direttore Regionale della Campania, in qualità di rappresentante delegato per l'attuazione del POIn e Presidente del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (nel prosieguo: "CTCA") dello stesso Programma (nominato con procura speciale del Direttore Generale della Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del 02 dicembre 2009), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dello stesso Ministero, in Roma alla Via del Collegio Romano, 27.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

a) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

d) il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità a quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;

e) il POIn "*Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di *governance* previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";

f) il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn, con il supporto operativo e gestionale dell' A.G.C. 03 "*Programmazione, piani e programmi*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006.

TENUTO CONTO:

della necessità che le procedure attuate attraverso questa Convenzione siano conformi alle disposizioni dei regolamenti comunitari e coerenti con il Sistema di gestione e controllo del Programma previsto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

CONSIDERATO CHE:

a. la "Priorità 5" del QSN individua gli indirizzi della politica regionale unitaria che possono concorrere a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale e a trasformare la dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere;
b. la stessa "Priorità 5" individua quale obiettivo principale del Programma Interregionale "*quello di rafforzare le specifiche scelte regionali, e a scala locale, attraverso interventi su attrattori naturali e culturali di valenza sovra-regionale e per sostenere un riposizionamento strategico del Mezzogiorno sui mercati internazionali*";
c. la strategia del POIn, individuata nel QSN, punta a determinare le condizioni per aumentare l'attrattività territoriale e creare opportunità di crescita occupazionale nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, fondate sulla valorizzazione delle loro risorse culturali, naturali e sul pieno sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio;
d. il Programma deve essere attuato dalle Regioni in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari di competenze scientifiche e tecniche negli specifici settori di intervento, secondo il modello di *governance* specifico dei Programmi Interregionali previsto nel paragrafo VI.2.4 del QSN nella parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali", teso a garantire i processi codecisionali atti a coinvolgere e rendere effettiva la partecipazione delle diverse Amministrazioni nelle fasi di programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativa e di attuazione in coerenza e attuazione dei principi di leale collaborazione e mutuo vantaggio;

e. il POIn individua tra i suoi obiettivi specifici "*il rafforzamento e la qualificazione delle capacità e delle competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma*";

f. l'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica", Obiettivo Operativo III.b del POIn, prevede azioni di supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma per rafforzare e sostenere la capacità dello stesso di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti;

g. la fase di avvio del Programma rende necessaria, nelle more dell'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento degli specifici servizi di assistenza tecnica, l'attivazione di un progetto di assistenza, che - in via del tutto emergenziale e straordinaria - anticipi il disegno complessivo delle attività di supporto previste dal citato Asse III;

h. il CTCA, nella riunione del 1 aprile 2009 ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (nel prosieguo: Progetto AT transitoria), che si articola su un duplice livello operativo:
   - supporto tecnico da prestare all'AdG ed al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma;
   - assistenza alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle attività di supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi e all'elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna Rete di offerta selezionata;

i. che lo stesso Comitato nella seduta del 15 ottobre 2009 ha condiviso le modalità attuative delle linee d'intervento di cui all'Asse III del Programma così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

descritte all'interno degli strumenti di attuazione elaborati dall'Autorità di Gestione;

j. che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali in quanto Amministrazione coinvolta nell'attuazione del POIn è soggetto beneficiario dell'assistenza ad esso dedicata e responsabile del Progetto di "AT Transitoria" (Allegato 1);

k. che detto progetto é stato trasmesso all'Autorità di Gestione in data 05/01/2010;

l. che l'Autorità di gestione ha proceduto ad effettuare le verifiche di ammissibilità a finanziamento secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009;

m. che l'Autorità di gestione con dd n° …….. del xx/xxx/xx ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto che costituisce Allegato "3" alla presente convenzione.

Tutto ciò premesso, che costituisce patto, nonché parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le Parti convengono che:

Art. 1

Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) 1083/2006, quale Amministrazione Beneficiaria la Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Campania, quale Autorità di Gestione del POIn e l'Amministrazione Beneficiaria come individuata ai sensi dell'art. 1 della presente convenzione, per la realizzazione dei Progetti "AT Transitoria" (Allegato 1 e Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione in conformità al quadro finanziario contenuto negli stessi Allegati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

Termini di Attuazione del Piano e Durata della Convenzione

L'Amministrazione Beneficiaria si impegna a realizzare le attività indicate nel proprio Progetto AT transitoria entro 6 (sei) mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

La presente convenzione, trascorsi i sei mesi utili alla sua realizzazione, avrà la sua efficacia limitatamente al completamento delle attività di rendicontazione.

Art. 4

Obblighi del Soggetto Beneficiario (o Amministrazione Beneficiaria)

L'amministrazione Beneficiaria si obbliga a:

a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di validità della Convenzione, il necessario raccordo operativo con l'Autorità di Gestione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'Autorità di Gestione;

b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006;

c) rispettare le indicazioni del POIn in materia di aspetti trasversali ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;

d) adottare con atto formale proprie procedure interne tese a disciplinare il proprio operato assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e la coerenza con i sistemi di gestione e controllo previsti dall'art. 71 paragrafo 1 del Reg. CE 1083/2006;

e) predisporre e tenere aggiornate le piste di controllo, conformemente ai criteri di cui all'art. 60 e 90 del Reg. CE 1083/2006 e all'art. 15 del Reg. CE 1828/2006, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione;

f) dotarsi di un sistema di gestione e controllo idoneo a garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando un'apposita

fonte: http://burc.regione.campania.it

unità responsabile dei controlli di primo livello, nel rispetto delle istruzioni che verranno impartite dall'AdG, dall'IGRUE e dalla Commissione Europea;

g) garantire che le procedure di selezione e di attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti nel Progetto AT transitoria e nelle eventuali modifiche ed integrazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e alle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di affidamento di incarichi di servizi (D.Lgs. n. 163/2006) per l'intero periodo di vigenza della convenzione;

h) dotarsi di un sistema gestionale interno informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili connessi alle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e storicizzazione dei dati relativi alle linee di attività attribuite, impegnandosi altresì a modificarlo o adeguarlo al protocollo di comunicazione secondo le richieste dell'AdG, ovvero ad adottare l'eventuale sistema messo a disposizione dall'AdG, tenendo conto delle informazioni che verranno fornite dall'AdG per l'implementazione del sistema gestionale del Programma;

i) dotarsi e garantire l'esistenza e l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto AT transitoria che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti;

j) garantire tramite verifiche amministrative, finanziarie, tecniche e fisiche, così come definite dall'articolo 13 del Reg. 1828/2006, che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano effettivamente forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le spese certificate oggetto delle domande di rimborso presentate all'Autorità di Gestione siano corrette ed effettivamente sostenute, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e che siano assicurate adeguate procedure per evitare il doppio finanziamento;

k) fornire all'Autorità di Gestione tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure, alle verifiche eseguite e all'evidenza dei controlli in relazione alle spese rendicontate e certificate, conformemente alle procedure e agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti (check-list, verbali, etc.) definiti nel Manuale delle procedure di gestione e controllo predisposto dall'Autorità di Gestione;

l) garantire la corretta raccolta delle informazioni inerenti il Progetto di AT transitoria e far sì che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli effettuati, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, siano correttamente conservati e archiviati anche elettronicamente, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 Reg. (CE) 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PP.AA.;

m) predisporre, per la presentazione periodica delle dichiarazioni di spesa, la documentazione relativa alle spese sostenute e ai controlli effettuati, ed inviare tutta la documentazione prevista all'Autorità di Gestione, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente convenzione;

n) facilitare, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg. 1828/2006, le verifiche dell'Autorità di Gestione (realizzate direttamente o tramite propri incaricati), dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco presso l'Amministrazione e, se del caso, presso i Soggetti Attuatori pubblici o privati ed i destinatari finali delle azioni;

o) predisporre i pagamenti attraverso il sistema IGRUE, secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto del piano finanziario approvato;

p) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel POIn e nel Progetto di AT transitoria e l'invio dei dati di monitoraggio all'AdG con cadenza bimestrale, nel rispetto delle indicazioni da essa fornite;

fonte: http://burc.regione.campania.it

q) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. CE 1828/2006;

r) garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal QSN, dal POIn, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione, per tutta la durata della presente Convenzione;

s) informare tempestivamente l'Autorità di Gestione in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del POIn e aggiornare di conseguenza le piste di controllo, come richiesto al precedente punto e);

t) assicurare il follow-up necessario e la eventuale azione di recupero, in seguito ad irregolarità o errori riscontrati nel corso dei controlli e, ove richiesto, assicurare la predisposizione e la tempestiva trasmissione all'Autorità di Gestione della scheda prevista dagli artt. 28 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006;

u) inviare all'Autorità di Gestione entro 15 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione il provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione della presente convenzione.

Art. 5

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione si obbliga a:

a) garantire che il Soggetto beneficiario riceva tutte le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

b) informare il Soggetto beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POIn che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dalla stessa;

c) trasferire al Soggetto beneficiario tutte le informazioni utili relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza del POIn;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare le operazioni oggetto del Progetto di AT transitoria;

e) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

Art.6

Contributo Finanziario

Per la realizzazione delle attività oggetto del Progetto di AT transitoria, l'importo della presente convenzione è pari a euro 292.800,00 (duecentonovantaduemilaottocento/00), di cui il 50% come quota comunitaria, pari ad euro 146.400,00 (centoquarantaseimilaquattrocento/00) a valere sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) ed il 50%, come quota nazionale, pari ad euro 146.400,00 (centoquarantaseimilaquattrocento/00) a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'art. 5 della legge n. 183/87 che ai sensi di quanto programmato in sede di CTCA, risultano così articolati:

Amministrazione/Organismo beneficiario	**GG/uomo Importo (€)**	**Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)**	**IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)**	**IMPORTO (€)**
Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il Bilancio ed il personale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.	120.000,00	8.000,00	25.600,00	153.600,00
	108.000,00	8.000,00	23.200,00	139.200,00
Totale	**228.000,00**	**16.000,00**	**48.800,00**	**292.800,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il Contributo finanziario assegnato al Soggetto beneficiario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 20% all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione della comunicazione di inizio delle attività da parte del responsabile del procedimento;
- 30% al completamento del primo trimestre di attività e comunque al raggiungimento di un avanzamento della spesa pari almeno al 50% della dotazione finanziaria assegnata, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PO, della relazione di rendicontazione elaborata dall'Amministrazione beneficiaria attestante le spese e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti;
- saldo al completamento delle attività oggetto della presente convenzione, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione della relazione finale di rendicontazione e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti.

Le erogazioni, salvo la prima anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

Il Soggetto beneficiario provvederà ad impegnare le risorse assegnate nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Le Amministrazioni Centrali utilizzeranno le risorse (quote comunitarie FESR di prefinanziamento e le corrispondenti quote del cofinanziamento nazionale) mediante propri atti di impegno e di contrattualizzazione e disporranno la liquidazione dei pagamenti tramite il Fondo di rotazione sulla base di apposite disposizioni di pagamento; in tal senso il Fondo di rotazione erogherà le risorse direttamente a favore dei creditori.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario coincida con un'Amministrazione Regionale, l'IGRUE provvederà, sulla base delle disposizioni impartite dall'AdG del POIn,

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'iscrizione ed al versamento delle risorse finanziarie sull'apposito c/c aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato all'Amministrazione Regionale di riferimento.

Le Regioni impegnano la spesa, affidano i servizi con specifici provvedimenti e contratti, in conformità al sistema di gestione e controllo del Programma ed erogano i pagamenti mediante prelievo a valere sui conti medesimi.

Art. 8
Rendicontazione

In fase di ciascuna singola rendicontazione e richiesta di pagamento, per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Responsabile del Procedimento un'attestazione dalla quale risulti che:

- sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie vigenti, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza e di informazione e pubblicità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti pubblici, comunitari, nazionali, regionali, (ovvero quali sono stati ottenuti o richiesti ed in quale misura);
- tutti i giustificativi di spesa (fatture, note di credito, cedolini, etc.) sono stati annullati con la dicitura "spesa sostenuta a valere sui fondi comunitari/nazionali del POIn "Attrattori Culturali, Naturali e Turismo" – FESR 2007/2013"

Art. 9

Dichiarazioni di spesa

L'Amministrazione Beneficiaria dovrà inoltrare all'Autorità di Gestione le dichiarazioni di spesa comprensive dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 78 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e secondo le indicazioni e i modelli forniti dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione Beneficiaria effettuerà le verifiche amministrative accertando per ogni dichiarazione di spesa il 100% della documentazione probatoria di spesa a supporto. I controlli comprenderanno la verifica della sussistenza, completezza, coerenza, ammissibilità e correttezza anche dal punto di vista normativo, civilistico e fiscale della documentazione giustificativa. Tali verifiche dovranno essere assicurate anche in caso di affidamenti a strutture *in-house providing*.

Art. 10

Spese ammissibili

L'importo assegnato di € 292.800,00 (duecentonovantaduemilaottocento/00) costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica oggetto della presente convenzione.

Le spese ammissibili a valere sul finanziamento accordato sono quelle definite nel DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "*Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*" così come analiticamente previste all'interno dello strumento di attuazione della linea d'intervento III.b.1 adottato dall'Autorità di Gestione e le ulteriori eventualmente definite nell'ambito delle procedure di controllo e gestione del Programma.

Art. 11

Scambio informatico dei dati

Per la trasmissione dei dati di gestione e controllo della spesa e della relativa documentazione giustificativa, l'Amministrazione beneficiaria si impegna ad utilizzare i sistemi informativi e applicativi che saranno entrambi forniti dall'Autorità di Gestione.

L'Amministrazione beneficiaria garantisce in ogni caso, secondo la periodicità fissata dall'Autorità di Gestione e nel rispetto di un tracciato record di campi informativi stabiliti dalla stessa AdG, un flusso informativo costante attraverso la trasmissione periodica dell'elenco analitico, in formato elettronico e cartaceo, delle spese sostenute rispetto agli impegni finanziari globali, secondo le procedure comunicate e tenuto conto di quanto indicato nell'articolo 7 della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12

Variazioni del progetto

Qualsiasi modifica del "Progetto AT transitoria" dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di Gestione.

L'AdG si riserva la facoltà di non riconoscere, ovvero, di non approvare spese relative a variazioni delle attività del "Progetto AT transitoria" non autorizzate.

Art. 13

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Amministrazione Beneficiaria, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 98 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento (CE) 1828/2006.

A tal fine l'Amministrazione Beneficiaria si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Autorità di Gestione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

L'Amministrazione beneficiaria è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 14

Controlli e verifiche

L'AdG si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'azione di assistenza tecnica da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

L'AdG rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'azione di assistenza tecnica a favore del Beneficiario e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 4 il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione di assistenza tecnica finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo del Programma, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie e nazionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 15

Disponibilità dei dati

I dati relativi all'attuazione dell'azione di assistenza tecnica, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma, o disponibili nella documentazione cartacea, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati generali relativi all'operazione finanziata e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico, con le procedure e le modalità richieste dalla Commissione Europea.

Il beneficiario si impegna a comunicare entrambe dette circostanze ai soggetti esecutori/fornitori di servizi, beni mobili, forniture.

Art. 16

Revoca della contribuzione finanziaria

L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'Amministrazione beneficiaria non rispetti gli obblighi imposti a suo carico o, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria e dall'Atto di delega.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'AdG è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca l'AdG lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca restano a totale carico dell'Amministrazione beneficiaria tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, dell'AdG di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento assegnato.

In tutti i casi di revoca della contribuzione finanziaria, la presente Convenzione si intende risolta di pieno diritto.

Art. 17

Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Art. 18

Foro competente

Le controversie che dovessero insorgere dall'applicazione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Napoli.

PER IL MiBAC PER L'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole:

- Revoca della contribuzione finanziaria (art. 16);
- Foro (art.19).

XXXXXX, XXXXXX (*Luogo e data***)**

PER IL MiBAC PER L'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013 - **Decreto n. 3 del 25 gennaio 2010 – POIn FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 - Ammissione a finanziamento del progetto di Assistenza Tecnica Transitoria presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo e la competitivita' del Turismo**

VISTO:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 06.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";
- il Progetto operativo elaborato dall'Autorità di Gestione del Programma per l'attivazione di servizi Assistenza Tecnica Transitoria (AT Transitoria), così come sottoposto ed approvato dal CTCA nella sua seduta del 1° aprile 2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 444 del 10 luglio 2009 con il quale il Coordinatore dell'AGC 13 operando in qualità di Autorità di Gestione del POIn, prendendo atto dell'approvazione del Progetto Operativo di AT Transitoria, attribuiva le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle medesime attività di assistenza tecnica ai differenti soggetti beneficiari indicati nello stesso progetto operativo;
- la comunicazione Prot. 2009. 0647355 del 16 luglio 2009 con la quale l'Autorità di Gestione del POIn trasmetteva alle stesse amministrazioni indicate quali soggetti beneficiari delle attività di AT transitoria lo schema di convenzione e la scheda di progetto da compilare ai fini della esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013, con il supporto operativo e gestionale dell' AGC 03 *"Programmazione, piani e programmi"*;
- il Decreto Dirigenziale n. 01 del 27 ottobre 2009 recante disposizioni e nomina dei responsabili di Obiettivo Operativo (U.C.O. – Uffici Competenti per le Operazioni).

TENUTO CONTO:

- del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006;

- di quanto previsto ed indicato all'interno degli strumenti di attuazione delle linee d'intervento di cui all'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" del POIn predisposti dall'AdG ed adottati dalla stessa Autorità con decreto n. 3 del 03 novembre 2009 recante *"Adozione Strumenti di attuazione linee di intervento Asse III - "Azioni di Assistenza Tecnica"*, successivamente modificato con decreto n. 5 del 18 dicembre 2009 recante *"Approvazione del Progetto Operativo per l'Asse "Assistenza Tecnica" e modifica del decreto dell'AdG n. 3 del 03 novembre 2009 "Adozione Strumenti di Attuazione Linee di intervento Asse III – "Azioni di Assistenza Tecnica".*

CONSIDERATO CHE:

- alla luce di quanto previsto all'interno del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 (POIn), la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo – è soggetto beneficiario dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica";
- all'interno del già richiamato Progetto operativo di AT Transitoria approvato dal CTCA, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, in quanto Amministrazione centrale coinvolta nell'attuazione del Programma, è soggetto beneficiario dei servizi di AT Transitoria;
- in qualità di soggetto beneficiario dei servizi di AT Transitoria, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo ha predisposto una scheda di candidatura, allegata al presente atto (Allegato1), recante l'esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto tecnico;
- detta scheda è stata trasmessa all'Autorità di Gestione in data 24/07/2009 ai fini delle verifiche di ammissibilità a finanziamento delle attività in essa proposte, ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE 1083/2006 e secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e in via definitiva nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;
- con nota n. 31 dell'11 novembre 2009, l'Autorità di Gestione, nella sua qualità di responsabile degli obiettivi operativi III.a e III.b del POIn, ha trasmesso le suddette schede al Coordinatore dell'A.G.C. 03, nella persona del Dr. D'Antuono, al fine di essere supportato nelle attività di verifica delle stesse;
- alla luce degli esiti dell'istruttoria condotta dall'A.G.C. 03, comunicati all'Autorità di Gestione con nota prot. 1014105 del 23/11/2009, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, con nota n. 52 del 26/11/2009, è stata invitata ad adeguare le attività progettuali ai rilievi formulati al termine della istruttoria sopra descritta;
- la citata Amministrazione ha provveduto ad inviare in data 22 dicembre 2009 le integrazioni richieste che, a seguito della ulteriore istruttoria condotta dall'AdG, sono state valutate positivamente ai fini del successivo finanziamento;
- la citata scheda costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente Decreto;
- l'Autorità di gestione con decreto n. 2 del 30 ottobre 2009 ha recato disposizioni in materia di "Adozione schema di convenzione per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica provvisoria";
- per il progetto di cui trattasi, l'Autorità di Gestione ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il seguente numero di CUP (Codice Unico di Progetto): B84C09000050007.

RITENUTO opportuno conferire operatività alla fase transitoria dell'assistenza tecnica:

- destinando € 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento/00) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo che, in quanto Amministrazione centrale coinvolta nell'attuazione del POIn, è soggetto beneficiario dell'assistenza tecnica illustrata all'interno della scheda di candidatura di cui all'allegato 1;

- ritenendo le attività proposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo di cui all'allegato sopra richiamato coerente con le finalità perseguite dall'Asse III del Programma, in particolare con l'obiettivo operativo "b" - linea d'intervento III.b.1 e con il relativo Strumento di Attuazione;
- procedendo, per le ragioni sopra esposte, all'ammissione a finanziamento della scheda di candidatura presentata;
- predisponendo una apposita convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Amministrazione interessata in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn (allegato 2):

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DECRETA

a) di ammettere a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di Gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, la scheda di candidatura presentata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria (allegato 1) di importo pari a € 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento/00);

b) di disporre l'assunzione del conseguente atto di impegno per la somma di € 139.200,00 (euro centotrentanovemiladuecento/00) a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Operativo b - Linea di intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma";*

c) di procedere alla sottoscrizione della convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria di cui la stessa Amministrazione è beneficiaria;

d) di trasmettere il presente atto a:
   - al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – Ufficio VIII;
   - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo
   - all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
   - al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi" nonché Dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le AGC";
   - all'Autorità di Certificazione;
   - all'Autorità di Audit;
   - al NRVVIP;
   - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Fabrizio Manduca

ALLEGATO 1

Scheda di candidatura per l'attivazione di azioni di Assistenza Tecnica transitoria da parte delle Amministrazioni centrali e regionali

(Progetto Operativo di AT – AT transitoria approvata nella seduta del CTCA del 01 aprile 2009)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

24 luglio 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il CTCA del POIn, nella seduta del 01.04.2009, considerata la necessità di attivare, in via emergenziale, azioni di assistenza tecnica finalizzate all'avvio del programma, ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (di seguito "Progetto per AT transitoria"), anticipando il disegno complessivo delle attività previste dall'Asse III.

Il supporto tecnico previsto per questa prima fase di attuazione del POIn si articola su di un duplice livello operativo:

- un primo ambito operativo ha ad oggetto il supporto tecnico da prestare all'AdG, al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma, con riferimento sia a quelli previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa regolamentare comunitaria e nazionale per l'attuazione dei programmi operativi FESR, sia agli adempimenti previsti all'interno dello stesso Programma propedeutici alla relativa attuazione (selezione Poli e Reti interregionali di offerta, elaborazione dei criteri di individuazione e di selezione degli interventi da realizzare, ecc.);
- un secondo ambito operativo in cui si concentrano specifiche attività di supporto rivolte alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma con particolare riferimento alle attività di assistenza e supporto tecnico ai processi di individuazione dei Poli e delle Reti, alla definizione dei Piani integrati di intervento ed alla successiva formulazione degli APQ interregionali.

Tenuto conto del supporto tecnico assicurato dal MiSE-DPS attraverso Invitalia all'AdG e al CTCA nell'ambito del Accordo di collaborazione con l'AdG, il "Progetto di AT transitoria" prevede la possibilità per le amministrazioni centrali e regionali, nonché per l'AdG e per il CTCA[1] ad integrazione di quanto fornito da Invitalia, di acquisire professionalità esterne dedicate allo svolgimento dei principali adempimenti connessi all'avvio del processo di attuazione del POIn.

Tali risorse potranno essere attivate da ciascuna Amministrazione centrale e regionale attraverso:

- la selezione e l'impiego di professionisti da individuare nell'ambito delle eventuali "banche dati di esperti" già disponibili presso Amministrazioni centrali e/o regionali (ovvero da attivare *ad hoc* attraverso opportune procedure di evidenza pubblica), dotati di adeguata qualificazione e di competenze specifiche;
- l'affidamento dei medesimi servizi a strutture in *house providing* eventualmente presenti presso ciascuna Amministrazione centrale e regionale.

Sulla base di una stima dei carichi di lavoro prevedibili all'interno di ciascuna Amministrazione/Organismo beneficiario, così come illustrate nel Progetto di AT transitoria approvato dal CTCA, delle tipologie di attività da svolgere e conseguentemente degli idonei profili professionali cui affidarle, dei costi prevedibili e riconducibili a spese di viaggio, vitto e alloggio, nonché con riferimento ai massimali di costo per le attività professionali svolte da consulenti esterni di cui alla Circolare n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Progetto di AT transitoria ha stabilito di attribuire le risorse finanziarie alle diverse amministrazioni competenti secondo la seguente articolazione:

[1] per il CTCA si considera amministrazione beneficiaria il MiBAC a cui è affidata la Presidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Previsioni di spesa

(Tab. 4. del Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma)

Amministrazione / Organismo	GG/uomo per profili Senior Professional (SP)		GG/uomo per profili Junior Professional (JP)		Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
	nr. GG/uu	Importo (€)*	nr. GG/uu	Importo (€)**			
Autorità di Gestione del POIn	240	120.000,00	240	48.000,00	8.000,00	35.200,00	**211.200,00**
Comitato Tecnico di Coordinamento per l'Attuazione del Programma (CTCA)	240	120.000,00	0	0,00	8.000,00	25.600,00	**153.600,00**
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (PCM-DSCT)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Regione Calabria	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Campania	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Puglia	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Siciliana	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
TOTALE	**1.320**	**660.000,00**	**2.880**	**576.000,00**	**100.000,00**	**267.200,00**	**1.603.200,00**

* tariffa max per g/u €500,00
** tariffa max per g/u €200,00

In considerazione di quanto sopra, il Dipartimento sottopone all'AdG il presente progetto per l'utilizzazione delle risorse attribuite e finalizzate all'attivazione di azioni di assistenza tecnica transitoria.

2. Descrizione dello sviluppo della attività e dei fabbisogni di AT

2.1 Descrizione delle attività

In relazione alle macroattività del POin, oggetto del supporto di AT transitoria, si indicano di seguito le attività che il Dipartimento intende svolgere:

- organizzazione di incontri con le Amministrazioni regionali per attività di scambi di informazioni ed analisi su programmi, progetti e relative modalità di attuazione, oltre che

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla normativa di riferimento a presupposto della definizione delle reti e dei programmi di sviluppo;

- ricognizione dei dati sui servizi turistici legati al territorio, elaborazione di studi per la sistematizzazione delle informazioni raccolte, indagini sulle tendenze delle diverse componenti della domanda turistica al fine di fornire adeguato supporto alla definizione di piani integrati degli interventi di valorizzazione e promozione della rete ;
- ricognizione ed analisi delle caratteristiche e del posizionamento sui mercati delle offerte turistiche di eccellenza realizzate anche all'estero raffrontabili con le offerte che i piani degli interventi intendono sviluppare;
- supporto e collaborazione con il gruppo di lavoro incaricato della messa a punto degli strumenti funzionali alla valutazione dei programmi di sviluppo dei poli e delle reti alla luce delle tendenze della domanda tematica di riferimento e delle risultanze delle indagini sulle offerte internazionali che presentino caratteristiche raffrontabili
- organizzazione di tavoli di concertazione con le Amministrazioni regionali e locali a supporto dell'elaborazione degli APQ interregionali.

2.2 Descrizione dei fabbisogni di supporto tecnico

In relazione alle azioni che dovranno essere intraprese a supporto delle Amministrazioni regionali, il Dipartimento dovrà avvalersi dell'attività di un esperto senior, con preparazione specifica in ambito turistico con particolare riferimento al marketing territoriale e all'attività di destination management.

Sarà affiancato da due esperti junior con le seguenti caratteristiche :

- uno laureato in materie turistiche ed esperto in economia e gestione del turismo, con conoscenze di analisi statistica, e di progettazione, pianificazione e valutazione di prodotti e sistemi turistici;
- l'altro, laureato in materie giuridico-economiche, con una specifica esperienza nel settore dei Fondi Strutturali in modo da poter fornire un utile supporto anche all'attività amministrativa per la realizzazione del progetto.

Per l'attuazione delle attività saranno impegnate risorse interne secondo la seguente distinzione di massima:

- alcuni funzionari lavoreranno più a contatto con gli esperti e saranno addetti al recepimento del materiale consegnato da essi e alla verifica dell' attività da loro svolta in relazione alle esigenze di assistenza tecnica evidenziate,
- altri funzionari unitamente a personale di altra qualifica saranno incaricati di tutto quanto concerne la gestione amministrativo contabile, il monitoraggio, le rendicontazioni.
- a parte sarà identificato un nucleo per l'attività di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 – Quadro complessivo dei fabbisogni

Macro-attività coperte dall'AT transitoria.	Gg/uomo necessarie		Qualifica esperti AT
	Risorse interne	Risorse AT	
1. Supporto all'attività di informazione sui contenuti dei Programmi e sulle relative modalità di attuazione	30	50	J+S
2. Supporto all'avvio delle procedure di candidatura delle Reti interregionali e dei relativi Poli da parte delle Amministrazioni Regionali	80	80	J+S
3. Supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi da presentare per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata a valle della procedura di selezione di cui al punto precedente	40	140	J+S
4. Supporto alla elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna rete Reti di offerta selezionata	40	90	J+S
5. Viaggi e altri costi imputabili direttamente all'AT	4		

3. Descrizione delle modalità di organizzazione delle attività.

3.1 Modalità di organizzazione delle attività

Per l'acquisizione delle risorse professionali, si procederà tramite selezione tra i professionisti, già inseriti nelle "banche dati di esperti" disponibili presso le Amministrazioni dello Stato, a partire dagli elenchi di questo Dipartimento, valutando la qualificazione e la specifica competenza di ciascuno in relazione alle attività da svolgere.

Nel caso non si riscontrino in tali elenchi le professionalità rispondenti alle esigenze del progetto, si procederà alla predisposizione delle procedure di selezione pubblica previste dalla normativa vigente, con la valutazione di una Commissione.

Per l'acquisizione delle risorse professionali, si potrà valutare anche la opportunità di utilizzare Enti in house per la più pronta attuazione del progetto.

Il Dipartimento fornirà un'adeguata postazione di lavoro agli esperti che presteranno la propria attività presso la sede Dipartimentale.

Tramite monitoraggio, rendicontazione e relazioni, nonché con riunioni organizzate allo scopo, verrà garantito il coordinamento con l'AdG e il CTCA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Risultati attesi

4.1 Descrizione dei risultati

Dalle attività precedentemente descritte, di supporto e affiancamento alle Regioni, si attendono risultati come di seguito indicato:

1) diffusione di informazioni, condivisione e messa in comune di buone pratiche e di esperienze, raffronto con le esperienze di eccellenza già realizzate;

2) sistematizzazione del materiale e delle informazioni per la predisposizione di piani integrati per la valorizzazione e promozione;

3) predisposizione di studi e analisi delle realtà territoriali;

4) concertazione tra Amministrazioni ;

5) redazione di rapporti di valutazione dei piani integrati degli interventi per i Poli e le Reti

4.2 Indicatori di realizzazione

Tabella 3 – Indicatori di realizzazione

	Unità di misura	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
Giornate di AT	N.	50	160	150	360
Studi propedeutici alla definizione dei Piani Integrati	N.		4		4
Banche dati	N.	-	-	-	-
Altro (specificare): tavoli di concertazione	N.	1	3	4	8
Totale					

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Modalità di gestione e controllo

La gestione delle attività sarà concordata di volta in volta con gli esperti incaricati, che lavoreranno in stretto contatto con gli uffici del Dipartimento

L'attività di controllo sarà svolta dalle unità appositamente incaricate , monitorando l'andamento del progetto anche tramite contatti con le Amministrazioni regionali e sarà propedeutica al pagamento delle varie fasi di avanzamento progettuale. Il saldo dei compensi spettanti avverrà previo assenso del Dirigente responsabile

3. Piano finanziario e cronogramma

Tabella 4 – Piano finanziario

Dotazione finanziaria	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
139.200	15.200	64.000	60.000	139.200

Tabella 5 – Cronoprogramma

Fasi di realizzazione del progetto	Mesi					
	I	II	III	IV	V	VI
1. Individuazione e selezione esperti	X					
2. Contrattualizzazione esperti	X					
3. realizzazione prodotti delle attività)			X	X	X	X
3.1. giornate informative		X		X		X
3.2. piani integrati						X
3. 3 tavoli di concertazione		X	X	X	X	X
3.4 valutazione programmi di sviluppo dei poli e delle reti						X
4. previsione pagamenti:						
4.1 primo SAL		X				
4.1 secondo SAL				X		
4.1 Saldo						X

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Attuazione del Progetto di Assistenza Tecnica Transitoria

7.1 Struttura Responsabile del Progetto di Assistenza Tecnica Transitoria

Struttura responsabile è l' Ufficio per lo sviluppo del turismo e la gestione degli interventi ed in particolare il Servizio che nel nuovo ordinamento del Dipartimento si occupa della gestione degli interventi.

7.2 Ufficio responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

Verrà costituito un gruppo di lavoro composto da addetti dell'area C e B

7.3 Ufficio responsabile dei controlli di primo livello

Verrà costituito un gruppo di lavoro facente capo al Coordinatore dell'Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013

MODULARIO P.C.M. - P.C. - 9

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TURISMO

Ufficio per lo sviluppo del turismo e la gestione degli interventi
Servizio I

CONVENZIONE

Per l'attuazione, la gestione ed il controllo di attività del Programma Operativo Interregionale (POIn) *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013

C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008

tra

la Regione Campania (C.F. 80011990639), Presidenza della Giunta Regionale, rappresentata dal Sig. Fabrizio Manduca nella qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo AdG) del Programma Operativo Interregionale (nel prosieguo: "POIn" o "il Programma") *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013 (nominato con Decreto Presidenziale n. 207 del 4 agosto 2009) domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Regione Campania, in Napoli alla Via Santa Lucia 81,

e

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (C.F. 80188230587), (di seguito Amministrazione Beneficiaria) rappresentata dal Cons. Caterina Cittadino, nominato Capo Dipartimento con D.P.C.M. 24 agosto 2009, registrato alla Corte dei Conti il 17/09/2009, registro n. 8, foglio n. 307, domiciliato ai fini della presente convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

presso la sede dello stesso Dipartimento, in Roma alla Via della Ferratella in Laterano, 51.

VISTO

a) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

d) il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità a quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;

e) il POIn "*Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";

f) il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn, con il supporto operativo e gestionale dell' A.G.C. 03 "*Programmazione, piani e programmi*";

g) il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006.

TENUTO CONTO

della necessità che le procedure attuate attraverso questa Convenzione siano conformi alle disposizioni dei regolamenti comunitari e coerenti con il Sistema di gestione e controllo del Programma previsto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

CONSIDERATO CHE

a. la "Priorità 5" del QSN individua gli indirizzi della politica regionale unitaria che possono concorrere a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale e a trasformare la dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere;
b. la stessa "Priorità 5" individua quale obiettivo principale del Programma Interregionale "*quello di rafforzare le specifiche scelte regionali, e a scala locale, attraverso interventi su attrattori naturali e culturali di valenza sovra-regionale e per sostenere un riposizionamento strategico del Mezzogiorno sui mercati internazionali*";
c. la strategia del POIn, individuata nel QSN, punta a determinare le condizioni per aumentare l'attrattività territoriale e creare opportunità di crescita occupazionale nelle regioni dell' Obiettivo Convergenza, fondate sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valorizzazione delle loro risorse culturali, naturali e sul pieno sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio;

d. il Programma deve essere attuato dalle Regioni in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari di competenze scientifiche e tecniche negli specifici settori di intervento, secondo il modello di *governance* specifico dei Programmi Interregionali previsto nel paragrafo VI.2.4 del QSN nella parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali", teso a garantire i processi codecisionali atti a coinvolgere e rendere effettiva la partecipazione delle diverse Amministrazioni nelle fasi di programmazione operativa e di attuazione in coerenza e attuazione dei principi di leale collaborazione e mutuo vantaggio;

e. il POIn individua tra i suoi obiettivi specifici "*il rafforzamento e la qualificazione delle capacità e delle competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma*";

f. l'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica", Obiettivo Operativo III.b del POIn, prevede azioni di supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma per rafforzare e sostenere la capacità dello stesso di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti;

g. la fase di avvio del Programma rende necessaria, nelle more dell'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento degli specifici servizi di assistenza tecnica, l'attivazione di un progetto di assistenza, che - in via del tutto emergenziale e straordinaria - anticipi il disegno complessivo delle attività di supporto previste dal citato Asse III;

h. il CTCA, nella riunione del 1 aprile 2009 ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione del Programma" (nel prosieguo: Progetto AT transitoria), che si articola su un duplice livello operativo:

- supporto tecnico da prestare all'AdG ed al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma;
- assistenza alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle attività di supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi e all'elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna Rete di offerta selezionata;

i. che lo stesso Comitato nella seduta del 15 ottobre 2009 ha condiviso le modalità attuative delle linee d'intervento di cui all'Asse III del Programma così come descritte all'interno degli strumenti di attuazione elaborati dall'Autorità di Gestione;

j. la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo, in quanto Amministrazione coinvolta nell'attuazione del POIn è soggetto beneficiario dell'assistenza ad esso dedicata e responsabile del Progetto di "AT Transitoria" (Allegato 1);

k. che detto progetto é stato trasmesso all'Autorità di Gestione in data 22 dicembre 2009;

l. che l'Autorità di gestione ha proceduto ad effettuare le verifiche di ammissibilità a finanziamento secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e in via definitiva nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;

m. che l'Autorità di gestione con dd n° …….. del xx/xxx/xx ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto che costituisce allegato "1" alla presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, che costituisce patto, nonché parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le Parti convengono che:

Art. 1

Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) 1083/2006, quale Amministrazione Beneficiaria il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Campania, quale Autorità di Gestione del POIn e l'Amministrazione Beneficiaria, come individuata ai sensi dell'art. 1 della presente convenzione, per la realizzazione del Progetto "AT Transitoria" (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione in conformità al quadro finanziario contenuto nello stesso Allegato.

Art. 3

Termini di Attuazione del Piano e Durata della Convenzione

L'Amministrazione Beneficiaria si impegna a realizzare le attività indicate nel proprio Progetto AT transitoria entro 6 (sei) mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

La presente convenzione, trascorsi i sei mesi utili alla sua realizzazione, avrà la sua efficacia limitatamente al completamento delle attività di rendicontazione.

Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi del Soggetto Beneficiario (o Amministrazione Beneficiaria)

L'amministrazione Beneficiaria si obbliga a:

a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di validità della Convenzione, il necessario raccordo operativo con l'Autorità di Gestione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'Autorità di Gestione;

b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006;

c) rispettare le indicazioni del POIn in materia di aspetti trasversali ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;

d) adottare con atto formale proprie procedure interne tese a disciplinare il proprio operato assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e la coerenza con i sistemi di gestione e controllo previsti dall'art. 71 paragrafo 1 del Reg. CE 1083/2006;

e) predisporre e tenere aggiornate le piste di controllo, conformemente ai criteri di cui all'art. 60 e 90 del Reg. CE 1083/2006 e all'art. 15 del Reg. CE 1828/2006, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione;

f) dotarsi di un sistema di gestione e controllo idoneo a garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando un'apposita unità responsabile dei controlli di primo livello, nel rispetto delle istruzioni che verranno impartite dall'AdG, dall'IGRUE e dalla Commissione Europea;

g) garantire che le procedure di selezione e di attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti nel Progetto AT transitoria e nelle eventuali modifiche ed integrazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e alle norme comunitarie e nazionali applicabili in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di affidamento di incarichi di servizi (D.Lgs. n. 163/2006) per l'intero periodo di vigenza della convenzione;

h) dotarsi di un sistema gestionale interno informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili connessi alle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e storicizzazione dei dati relativi alle linee di attività attribuite, impegnandosi altresì a modificarlo o adeguarlo al protocollo di comunicazione secondo le richieste dell'AdG, ovvero ad adottare l'eventuale sistema messo a disposizione dall'AdG, tenendo conto delle informazioni che verranno fornite dall'AdG per l'implementazione del sistema gestionale del Programma;

i) dotarsi e garantire l'esistenza e l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto AT transitoria che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti;

j) garantire tramite verifiche amministrative, finanziarie, tecniche e fisiche, così come definite dall'articolo 13 del Reg. 1828/2006, che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano effettivamente forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le spese certificate oggetto delle domande di rimborso presentate all'Autorità di Gestione siano corrette ed effettivamente sostenute, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e che siano assicurate adeguate procedure per evitare il doppio finanziamento;

k) fornire all'Autorità di Gestione tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure, alle verifiche eseguite e all'evidenza dei controlli in relazione alle spese rendicontate e certificate, conformemente alle procedure e agli strumenti (check-list, verbali, etc.) definiti nel Manuale delle procedure di gestione e controllo predisposto dall'Autorità di Gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) garantire la corretta raccolta delle informazioni inerenti il Progetto di AT transitoria e far sì che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli effettuati, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, siano correttamente conservati e archiviati anche elettronicamente, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 Reg. (CE) 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PP.AA.;

m) predisporre, per la presentazione periodica delle dichiarazioni di spesa, la documentazione relativa alle spese sostenute e ai controlli effettuati, ed inviare tutta la documentazione prevista all'Autorità di Gestione, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente convenzione;

n) facilitare, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg 1828/2006, le verifiche dell'Autorità di Gestione (realizzate direttamente o tramite propri incaricati), dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco presso l'Amministrazione e, se del caso, presso i Soggetti Attuatori pubblici o privati ed i destinatari finali delle azioni;

o) predisporre i pagamenti attraverso il sistema IGRUE, secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto del piano finanziario approvato;

p) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel POIn e nel Progetto di AT transitoria e l'invio dei dati di monitoraggio all'AdG con cadenza bimestrale, nel rispetto delle indicazioni da essa fornite;

fonte: http://burc.regione.campania.it

q) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. CE 1828/2006;

r) garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal QSN, dal POIn, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione, per tutta la durata della presente Convenzione;

s) informare tempestivamente l'Autorità di Gestione in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del POIn e aggiornare di conseguenza le piste di controllo, come richiesto al precedente punto e);

t) assicurare il follow-up necessario e la eventuale azione di recupero, in seguito ad irregolarità o errori riscontrati nel corso dei controlli e, ove richiesto, assicurare la predisposizione e la tempestiva trasmissione all'Autorità di Gestione della scheda prevista dagli artt. 28 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006;

u) inviare all'Autorità di Gestione entro 15 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione il provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione della presente convenzione.

Art. 5

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione si obbliga a:

a) garantire che il Soggetto beneficiario riceva tutte le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) informare il Soggetto beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POIn che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dalla stessa;

c) trasferire al Soggetto beneficiario tutte le informazioni utili relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza del POIn;

d) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare le operazioni oggetto del Progetto di AT transitoria;

e) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

Art.6

Contributo Finanziario

Per la realizzazione delle attività oggetto del Progetto di AT transitoria, l'importo della presente convenzione è pari a euro 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento/00), di cui il 50% come quota comunitaria, pari ad euro 69.600,00 (sessantanovemilaseicento/00) a valere sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) ed il 50%, come quota nazionale, pari ad euro 69.600,00 (sessantanovemilaseicento/00) a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'art. 5 della legge n. 183/87 che ai sensi di quanto programmato in sede di CTCA, risultano così articolati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione/Organismo	GG/uomo Importo (€)	Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo	108.000,00	8.000,00	23.200,00	139.200,00

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il Contributo finanziario assegnato al Soggetto beneficiario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 20% all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione della comunicazione di inizio delle attività da parte del responsabile del procedimento;
- 30% al completamento del primo trimestre di attività e comunque al raggiungimento di un avanzamento della spesa pari almeno al 50% della dotazione finanziaria assegnata, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PO, della relazione di rendicontazione elaborata dall'Amministrazione beneficiaria attestante le spese e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti;
- saldo al completamento delle attività oggetto della presente convenzione, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione della relazione finale di rendicontazione e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti.

Le erogazioni, salvo la prima anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Soggetto beneficiario provvederà ad impegnare le risorse assegnate nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Le Amministrazioni Centrali utilizzeranno le risorse (quote comunitarie FESR di prefinanziamento e le corrispondenti quote del cofinanziamento nazionale) mediante propri atti di impegno e di contrattualizzazione e disporranno la liquidazione dei pagamenti tramite il Fondo di rotazione sulla base di apposite disposizioni di pagamento; in tal senso il Fondo di rotazione erogherà le risorse direttamente a favore dei creditori.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario coincida con un'Amministrazione Regionale, l'IGRUE provvederà, sulla base delle disposizioni impartite dall'AdG del POIn, all'iscrizione ed al versamento delle risorse finanziarie sull'apposito c/c aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato all'Amministrazione Regionale di riferimento.

Le Regioni impegnano la spesa, affidano i servizi con specifici provvedimenti e contratti, in conformità al sistema di gestione e controllo del Programma ed erogano i pagamenti mediante prelievo a valere sui conti medesimi.

Art. 8
Rendicontazione

In fase di ciascuna singola rendicontazione e richiesta di pagamento, per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Responsabile del Procedimento una attestazione dalla quale risulti che:

- sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie vigenti, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza e di informazione e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti pubblici, comunitari, nazionali, regionali, (ovvero quali sono stati ottenuti o richiesti ed in quale misura);
- tutti i giustificativi di spesa (fatture, note di credito, cedolini, etc.) sono stati annullati con la dicitura "spesa sostenuta a valere sui fondi comunitari/nazionali del "POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo – 2007/2013"

Art. 9

Dichiarazioni di spesa

L'Amministrazione Beneficiaria dovrà inoltrare all'Autorità di Gestione le dichiarazioni di spesa comprensive dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 78 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e secondo le indicazioni e i modelli forniti dall'AdG.

L'Amministrazione Beneficiaria effettuerà le verifiche amministrative accertando per ogni dichiarazione di spesa il 100% della documentazione probatoria di spesa a supporto. I controlli comprenderanno la verifica della sussistenza, completezza, coerenza, ammissibilità e correttezza anche dal punto di vista normativo, civilistico e fiscale della documentazione giustificativa. Tali verifiche dovranno essere assicurate anche in caso di affidamenti a strutture *in-house providing*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10

Spese ammissibili

L'importo assegnato di € 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento) costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica oggetto della presente convenzione.

Le spese ammissibili a valere sul finanziamento accordato sono quelle definite nel DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "*Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*" così come analiticamente previste all'interno dello strumento di attuazione della linea d'intervento III.b.1 adottato dall'Autorità di Gestione e le ulteriori eventualmente definite nell'ambito delle procedure di controllo e gestione del Programma.

Art. 11

Scambio informatico dei dati

Per la trasmissione dei dati di gestione e controllo della spesa e della relativa documentazione giustificativa, l'Amministrazione beneficiaria si impegna ad utilizzare i sistemi informativi e applicativi che saranno entrambi forniti dall'Autorità di Gestione.

L'Amministrazione beneficiaria garantisce in ogni caso, secondo la periodicità fissata dall'Autorità di Gestione e nel rispetto di un tracciato record di campi informativi stabiliti dalla stessa AdG, un flusso informativo costante attraverso la trasmissione periodica dell'elenco analitico, in formato elettronico e cartaceo, delle spese sostenute rispetto agli impegni finanziari globali, secondo le procedure comunicate e tenuto conto di quanto indicato nell'articolo 7 della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12

Variazioni del progetto

Qualsiasi modifica del "Progetto AT transitoria" dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di Gestione.

L'AdG si riserva la facoltà di non riconoscere, ovvero, di non approvare spese relative a variazioni delle attività del "Progetto AT transitoria" non autorizzate.

Art. 13

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Amministrazione Beneficiaria, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 98 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento (CE) 1828/2006.

A tal fine l'Amministrazione Beneficiaria si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Autorità di Gestione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

L'Amministrazione beneficiaria è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 14

Controlli e verifiche

L'AdG si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'azione di assistenza tecnica da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'azione di assistenza tecnica a favore del Beneficiario e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 4 il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione di assistenza tecnica finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo del Programma, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie e nazionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 15

Disponibilità dei dati

I dati relativi all'attuazione dell'azione di assistenza tecnica, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma, o disponibili nella documentazione cartacea, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati generali relativi all'operazione finanziata e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico, con le procedure e le modalità richieste dalla Commissione Europea.

Il beneficiario si impegna a comunicare entrambe dette circostanze ai soggetti esecutori/fornitori di servizi, beni mobili, forniture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16

Revoca della contribuzione finanziaria

L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'Amministrazione beneficiaria non rispetti gli obblighi imposti a suo carico o, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria e dall'Atto di delega.

All'AdG è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca l'AdG lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire all'AdG le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico della medesima Regione tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, dell'AdG di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento assegnato.

In tutti i casi di revoca della contribuzione finanziaria, la presente Convenzione si intende risolta di pieno diritto.

Art. 17

Diritto di recesso

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti dell'Amministrazione beneficiaria qualora, a proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 18

Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Art. 19

Foro competente

Le controversie che dovessero insorgere dall'applicazione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Napoli.

PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'AdG
Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole:
- Revoca della contribuzione finanziaria (art. 16);
- Foro (art.19).

(*Luogo e data***)**

PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'AdG
Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013 - **Decreto n. 5 del 27 gennaio 2010 – POIn FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 - Ammissione a finanziamento del progetto di Assistenza Tecnica Transitoria presentato dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

VISTO:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 06.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";
- il Progetto operativo elaborato dall'Autorità di Gestione del Programma per l'attivazione di servizi Assistenza Tecnica Transitoria (AT Transitoria), così come sottoposto ed approvato dal CTCA nella sua seduta del 1° aprile 2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 444 del 10 luglio 2009 con il quale il Coordinatore dell'AGC 13 operando in qualità di Autorità di Gestione del POIn, prendendo atto dell'approvazione del Progetto Operativo di AT Transitoria, attribuiva le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle medesime attività di assistenza tecnica ai differenti soggetti beneficiari indicati nello stesso progetto operativo;
- la comunicazione Prot. 2009. 0647355 del 16 luglio 2009 con la quale l'Autorità di Gestione del POIn trasmetteva alle stesse amministrazioni indicate quali soggetti beneficiari delle attività di AT transitoria lo schema di convenzione e la scheda di progetto da compilare ai fini della esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013, con il supporto operativo e gestionale dell' AGC 03 *"Programmazione, piani e programmi"*;
- il Decreto Dirigenziale n. 01 del 27 ottobre 2009 recante disposizioni e nomina dei responsabili di Obiettivo Operativo (U.C.O. – Uffici Competenti per le Operazioni).

TENUTO CONTO:

- del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006;

- di quanto previsto ed indicato all'interno degli strumenti di attuazione delle linee d'intervento di cui all'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" del POIn predisposti dall'AdG ed adottati dalla stessa Autorità con decreto n. 3 del 03 novembre 2009 recante *"Adozione Strumenti di attuazione linee di intervento Asse III - "Azioni di Assistenza Tecnica"*, successivamente modificato con decreto n. 5 del 18 dicembre 2009 recante *"Approvazione del Progetto Operativo per l'Asse "Assistenza Tecnica" e modifica del decreto dell'AdG n. 3 del 03 novembre 2009 "Adozione Strumenti di Attuazione Linee di intervento Asse III – "Azioni di Assistenza Tecnica".*

CONSIDERATO CHE:

- alla luce di quanto previsto all'interno del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 (POIn), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è soggetto beneficiario dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica";
- all'interno del già richiamato Progetto operativo di AT Transitoria approvato dal CTCA, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in quanto Amministrazione centrale coinvolta nell'attuazione del Programma, è soggetto beneficiario dei servizi di AT transitoria;
- in qualità di soggetto beneficiario dei servizi di AT Transitoria, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha predisposto una scheda di candidatura, allegata al presente atto (Allegato1), recante l'esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto tecnico;
- detta scheda è stata trasmessa all'Autorità di Gestione in data 10 agosto 2009 ai fini delle verifiche di ammissibilità a finanziamento delle attività in essa proposte, ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE 1083/2006 e secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e in via definitiva nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota n. 53 del 26/11/2009, è stato invitato ad adeguare le attività progettuali ai rilievi formulati al termine della istruttoria sopra descritta;
- la citata Amministrazione ha provveduto ad inviare in data 26 gennaio 2010 le integrazioni richieste che, a seguito della ulteriore istruttoria condotta dall'AGC 03, sono state valutate positivamente ai fini del successivo finanziamento;
- la citata scheda costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente Decreto;
- l'Autorità di gestione con decreto n. 2 del 30 ottobre 2009 ha recato disposizioni in materia di "Adozione schema di convenzione per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica provvisoria";
- per il progetto di cui trattasi, l'Autorità di Gestione ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il seguente numero di CUP (Codice Unico di Progetto): B84C09000060007.

RITENUTO opportuno conferire operatività alla fase transitoria dell'assistenza tecnica:

- destinando € 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento/00) al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, in quanto Amministrazione centrale coinvolta nell'attuazione del POIn, è soggetto beneficiario dell'assistenza tecnica illustrata all'interno della scheda di candidatura di cui all'allegato 1;
- ritenendo le attività proposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'allegato sopra richiamato coerente con le finalità perseguite dall'Asse III del Programma, in particolare con l'obiettivo operativo "b" - linea d'intervento III.b.1 e con il relativo strumento di attuazione;
- procedendo, per le ragioni sopra esposte, all'ammissione a finanziamento della scheda di candidatura presentata;
- predisponendo una apposita convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Amministrazione interessata in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn.

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DECRETA

- di ammettere a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di Gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, la scheda di candidatura presentata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria (allegato 1) di importo pari a € 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento/00);
- di disporre l'assunzione del conseguente atto di impegno per la somma di € 139.200,00 (euro centotrentanovemiladuecento/00) a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Operativo b - Linea di intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma";*
- di procedere alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria di cui la stessa Amministrazione è beneficiaria;
- di trasmettere il presente atto a:
  - al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – Ufficio VIII;
  - al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
  - al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi" nonché Dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le AGC";
  - all'Autorità di Certificazione;
  - all'Autorità di Audit;
  - al NRVVIP;
  - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Fabrizio Manduca

Allegato 1

Scheda di candidatura per l'attivazione di azioni di Assistenza Tecnica transitoria per l'Amministrazione centrale e regionali

(Progetto Operativo di AT – AT transitoria
approvato nella seduta del CTCA del 01 aprile 2009)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il supporto tecnico previsto per questa prima fase di attuazione del POIn si articola su di un duplice livello operativo:

- un primo ambito operativo ha ad oggetto il supporto tecnico da prestare all'AdG, al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma, con riferimento sia a quelli previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa regolamentare comunitaria e nazionale per l'attuazione dei programmi operativi FESR, sia agli adempimenti previsti all'interno dello stesso Programma propedeutici alla relativa attuazione (selezione Poli e Reti interregionali di offerta, elaborazione dei criteri di individuazione e di selezione degli interventi da realizzare, ecc.);
- un secondo ambito operativo in cui si concentrano specifiche attività di supporto rivolte alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma con particolare riferimento alle attività di assistenza e supporto tecnico ai processi di individuazione dei Poli e delle Reti, alla definizione dei Piani integrati di intervento ed alla successiva formulazione degli APQ interregionali.

Tenuto conto del supporto tecnico assicurato dal MATTM all'AdG e al CTCA nell'ambito del Accordo di collaborazione con l'AdG, il "Progetto di AT transitoria" prevede la possibilità per le amministrazioni centrali e regionali, nonché per l'AdG e per il CTCA[1], di acquisire professionalità esterne dedicate allo svolgimento dei principali adempimenti connessi all'avvio del processo di attuazione del POIn.

Tali risorse potranno essere attivate da ciascuna Amministrazione centrale e regionale attraverso:

- la selezione e l'impiego di professionisti da individuare nell'ambito delle eventuali "banche dati di esperti" già disponibili presso Amministrazioni centrali e/o regionali (ovvero da attivare *ad hoc* attraverso opportune procedure di evidenza pubblica), dotati di adeguata qualificazione e di competenze specifiche;
- l'affidamento dei medesimi servizi a strutture in *house providing* eventualmente presenti presso ciascuna Amministrazione centrale e regionale.

Sulla base di una stima dei carichi di lavoro prevedibili all'interno di ciascuna Amministrazione/Organismo beneficiario, così come illustrate nel Progetto di AT transitoria approvato dal CTCA, delle tipologie di attività da svolgere e conseguentemente degli idonei profili professionali cui affidarle, dei costi prevedibili e riconducibili a spese di viaggio e altri costi direttamente imputabili all'AT, nonché con riferimento ai massimali di costo per le attività professionali svolte da consulenti esterni di cui alla Circolare n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Progetto di AT transitoria ha stabilito di attribuire le risorse finanziarie alle diverse amministrazioni competenti secondo la seguente articolazione:

[1] per il CTCA si considera amministrazione beneficiaria il MATTM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Previsioni di spesa

(Tab. 4. del Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma)

Amministrazione / Organismo	GG/uomo per profili Senior Professional (SP)		GG/uomo per profili Junior Professional (JP)		Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
	nr. GG/uu	Importo (€)*	nr. GG/uu	Importo (€)**			
Autorità di Gestione del POIn	240	120.000,00	240	48.000,00	8.000,00	35.200,00	**211.200,00**
Comitato Tecnico di Coordinamento per l'Attuazione del Programma (CTCA)	240	120.000,00	0	0,00	8.000,00	25.600,00	**153.600,00**
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (PCM-DSCT)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Regione Calabria	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Campania	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Puglia	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Siciliana	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
TOTALE	**1.320**	**660.000,00**	**2.880**	**576.000,00**	**100.000,00**	**267.200,00**	**1.603.200,00**

* tariffa max per g/u €500,00
** tariffa max per g/u €200,00

In considerazione di quanto sopra, Il Ministero Ambiente sottopone all'AdG il presente progetto per l'utilizzazione delle risorse attribuite e finalizzate all'attivazione di azioni di assistenza tecnica transitoria.

2. Descrizione dello sviluppo della attività e dei fabbisogni di AT

2.1 Descrizione delle attività

Il Progetto di AT Transitoria prevede per il MATTM le seguenti macro-attività:

1. ***Supporto all'attività di informazione/formazione sui contenuti del programma e sulle relative modalità di attuazione.***

   Tenuto conto delle attività generali di informazione si procederà nell'immediato alla definizione di un programma di comunicazione della strategia del programma, obiettivi e linee d'intervento, nonchè l'attivazione di tavoli di lavoro, con particolare riguardo alle seguenti attività:

   1.1 Assistenza al Sistema nazionale delle Aree protette del Mezzogiorno ed alle Regioni interessate,

   L'attività verterà nel supportare le strutture del Ministero per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma, assistendo le Regioni ed i parchi nazionali e regionali e tutte le eventuali realtà naturalistiche di rilevanza nazionale nel processo di concertazione con le Regioni. Tale attività sarà coordinata dagli esperti senior i e attuate prevalentemente attraverso i medium.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Assistenza per la definizione di un ordine di priorità degli interventi rispetto anche all'immediata cantierabilità dei progetti.

Si potrà predisporre una banca dati per la costruzione di un parco progetti da sottoporre, in concertazione con le Regioni, all'approvazione del CTCA e per l'inserimento nei futuri APQ e tra quelli da ritenere come invarianti di piano.

2 ***Supporto alla definizione dei Piani Integrati degli interventi da presentare per ciascuna Rete Interregionale (di cui al punto 2)***

L'A.T. supporterà il MATTM per favorire una partecipazione attiva all'avvio delle concertazioni con il partenariato economico-sociale con particolare attenzione alla filiera attrattori naturali.

3 ***Viaggi e altri costi imputabili direttamente all'AT***

Si prevede la necessità di effettuare nel corso del quadrimestre riunioni periodiche nelle Regioni Interessate e di fornire alla medesima Assistenza idonee dotazioni strumentali da utilizzare.

2.2 Descrizione dei fabbisogni di supporto tecnico

Per la realizzazione delle attività sopra descritte si prevedono le necessità di seguito indicate.

Una task force composta di 10 unità di cui 2 Senior, 4 Medio e 4 Junior per un periodo di mesi sei (6) con una spesa che risulta assolutamente coerente ed in linea con le risorse previste. Le modifiche rispetto alle indicazioni del Progetto di Assistenza Tecnica transitoria approvato dal CTCA si rendono opportune per la necessità di individuare a livello senior e coordinamento figure in possesso di esperienza, affidabilità e conoscenza delle problematiche specifiche della gestione delle aree naturali oltre che di padronanza dei regolamenti e delle procedure dei fondi comunitari che garantiscano nei tempi previsti la definizione dei Piani integrati relativi ai Poli naturali individuati dalle Regioni Convergenza..

L' attività garantirà il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'avvio delle attività del POIn e già articolati in sei mesi nel progetto operativo A.T. Transitoria di cui alla seduta del CTCA del 01.04.2009.

3. Descrizione delle modalità di organizzazione delle attività.

3.1 Modalità di organizzazione delle attività

Gli esperti per l'A.T.(senior e junior) sono individuati attraverso selezione pubblica in coerenza con le norme vigenti attraverso la pubblicazione sul proprio sito di un bando di evidenza pubblica a livello nazionale; sarà data priorità ad esperti che già hanno maturato esperienze e competenze nell'ambito della programmazione comunitaria con particolare riferimento attrattori naturali e culturali ed ai Programmi Interregionali. Il GdL sarà coordinato da un senior nell'ambito degli indirizzi definiti dall'AdG e dal CTCA. Gli incontri del gruppo di lavoro avverranno presso gli uffici del MATTM.

La pianificazione delle attività sarà effettuata tenendo conto delle attività del CTCA con il quale sarà garantita piena coerenza.

4. Risultati attesi

4.1 Descrizione dei risultati

In generale l'AT transitoria dovrà sostenere l'avvio dell'intero processo di attuazione del POIn ed in particolare al sostegno degli Organismi Intermedi, capofila di Rete, obiettivo che si prevede di avviare entro febbraio 2010.

In coerenza con i tempi e le scadenze stabiliti dal CTCA, l'AT, oltre alle attività tecnica e supporto produrrà documenti tecnici da sottoporre alla condivisione e approvazione del CTCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare i principali prodotti che l'AT fornirà nel corso del quadrimestre saranno:

1) La predisposizione di relazione finale, con allegate le schede sintetiche sugli esiti della ricognizione degli interventi proponibili e delle azioni rendicontabili

2) Relazioni dettagliate sulle concertazioni con il partenariato economico-sociale anche per la definizione dei Piani Integrati in coordinamento con il CTCA.

3) Relazioni dettagliate sulle interazioni con il sistema delle aree protette delle regioni interessate.

4) Relazioni sui processi di integrazioni fra i diversi livelli di programmazione.

5. Modalità di gestione e controllo

Il Servizio del MATTM responsabile del Progetto di AT svolgerà un controllo costante e permanente sulle attività del GdL; si prevede, inoltre,

- di trasmettere Relazioni sulle attività svolte e una Relazione conclusiva;

6. Piano finanziario e cronogramma

Il piano finanziario riferito ad un semestre deve essere definito tenendo conto delle distinte voci di spesa (consulenze, spese viaggi e altri costi).

Tabella 2 – Piano finanziario

Dotazione finanziaria	Totale
139.200	139.200

Il calcolo delle risorse per l'A.T.da utilizzare viene di seguito esposto :

Professionalità	Retribuzione netta mensile approssimativa	Unità	Periodo/Mesi	Costo complessivo	Costo Amministrazione compresi tutti gli oneri (35%)
JUNIOR	1.300,00	4	6	31.200,00	42.120,00
MEDIO	1.500,00	4	6	36.000,00	48.600,00
SENIOR	2.300,00	1	6	13.800,00	18.630,00
COORDINATORE SENIOR	2.600,00	1	6	15.600,00	21.060,00
TOTALE					130.410,00

Missioni	7.000,00
Dotazioni Strumentali (Computer) per l'A.T.T.	1.790,00
TOTALE	8.790,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come evidenziato nelle tabelle le unità avranno un complessivo costo a regime di € 130.410,00 per sei mesi di attività mentre per garantire il funzionamento della medesima Assistenza Tecnica Transitoria è prevista una spesa complessiva di € 8.790,00 comprensiva di eventuali missioni ed acquisizione di dotazioni strumentali per la medesima Assistenza Tecnica Transitoria.

Tabella 3 – Cronoprogramma

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	I	II	III	IV
1. Individuazione selezione e contrattualizzazione degli esperti				
3- Realizzazione prodotti delle attività				
- la definizione tecnica e fattibilità dei futuri piani integrati				
- sintesi delle indicazioni pervenute nel corso delle riunioni con il partenariato con il sistema delle aree protette				
- interazione con il sistema delle aree protette				
- collaborazione alla redazione dei Piani Integrati in coordinamento con l'AT per il CTCA				
• Relazioni finali sui risultati raggiunti				

7. Attuazione del Progetto di Assistenza Tecnica Transitoria

7.1 Struttura Responsabile del Progetto di Assistenza Tecnica

La struttura responsabile del Progetto di Assistenza tecnica illustrato nel presente documento è la Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare, la responsabilità di un Dirigente Generale (dott. A. Cosentino).

Struttura competente:	Ministero Ambiente e tutela del territorio e del Mare Direzione Generale per la Protezione della natura e del Mare
Indirizzo:	Via Cristoforo Colombo 44 Roma
Posta elettronica:	dpn-dg@minambiente.it

7.2 Ufficio responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

Nell'ambito della struttura indicata al paragrafo precedente sarà assicurato lo svolgimento delle attività di gestione della parte amministrativo-contabile, e dei pagamenti ai soggetti attuatori.

7.3 Ufficio responsabile dei controlli di primo livello

Nell'ambito dell'Amministrazione sarà identificato un ufficio distinto dalla struttura di cui sopra, deputato ad effettuare i controlli di primo livello, relativamente al rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale, alla ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013 - **Decreto n. 6 del 2 febbraio 2010 – Integrazione DD n. 5 del 27.1.2010 - POIn FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013**

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 27.1.2010 l'Autorità di Gestione del POIn FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 ha:

a) ammesso a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di Gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, la scheda di candidatura presentata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria di importo pari a € 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento/00);

b) disposto l'assunzione del conseguente atto di impegno per la somma di € 139.200,00 (euro centotrentanovemiladuecento/00) a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Operativo b - Linea di intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma";*

c) disposto di procedere alla sottoscrizione della convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria di cui la stessa Amministrazione è beneficiaria;

RILEVATO

che per mero errore materiale la suddetta convenzione, redatta in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn, non risulta essere stata allegata al sopracitato decreto n. 5 del 27.1.2010;

RITENUTO

di dover procedere con il presente atto all'integrazione del decreto n. 5 del 27.1.2010, con l'allegazione della predisposta apposita convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Amministrazione interessata in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn (Allegato 1);

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DECRETA

- di integrare il decreto n. 5 del 27.1.2010 dell'Autorità di Gestione del POIn FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 mediante l'allegazione della convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria di cui la stessa Amministrazione è beneficiaria, redatta in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn (Allegato1);

- di trasmettere il presente atto a:
  - al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – Ufficio VIII;
  - al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
  - all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
  - al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi" nonché Dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le AGC";
  - all'Autorità di Certificazione;
  - all'Autorità di Audit;
  - al NRVVIP;
  - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Fabrizio Manduca

Regione Campania

Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013

Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

CONVENZIONE

Per l'attuazione, la gestione ed il controllo di attività del Programma Operativo Interregionale (POIn) *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013

C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008

tra

la Regione Campania (C.F. 80011990639), Presidenza della Giunta Regionale, rappresentata dal Sig. Fabrizio Manduca nella qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo AdG) del Programma Operativo Interregionale (nel prosieguo: "POIn" o "il Programma") *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013 (nominato con Decreto Presidenziale n. 207 del 4 agosto 2009) domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Regione Campania, in Napoli alla Via Santa Lucia 81,

e

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare (C.F. 97047140583), (di seguito Amministrazione Beneficiaria) rappresentata dal Dott. Aldo Cosentino, Dirigente Generale presso la predetta Direzione, nominato con d.p.c.m. del 3 maggio 2006, registrato alla Corte dei Conti il 19-05-2006, registro n.6 foglio 26, domiciliato ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

della presente convenzione presso la sede dello stesso Ministero, in Roma alla via Cristoforo Colombo, 44.

VISTO

a) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

d) il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità a quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;

e) il POIn "*Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn, con il supporto operativo e gestionale dell' A.G.C. 03 "*Programmazione, piani e programmi*";

g) il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006.

TENUTO CONTO

della necessità che le procedure attuate attraverso questa Convenzione siano conformi alle disposizioni dei regolamenti comunitari e coerenti con il Sistema di gestione e controllo del Programma previsto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

CONSIDERATO CHE

a. la "Priorità 5" del QSN individua gli indirizzi della politica regionale unitaria che possono concorrere a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale e a trasformare la dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere;

b. la stessa "Priorità 5" individua quale obiettivo principale del Programma Interregionale "*quello di rafforzare le specifiche scelte regionali, e a scala locale, attraverso interventi su attrattori naturali e culturali di valenza sovra-regionale e per sostenere un riposizionamento strategico del Mezzogiorno sui mercati internazionali*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. la strategia del POIn, individuata nel QSN, punta a determinare le condizioni per aumentare l'attrattività territoriale e creare opportunità di crescita occupazionale nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, fondate sulla valorizzazione delle loro risorse culturali, naturali e sul pieno sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio;

d. il Programma deve essere attuato dalle Regioni in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari di competenze scientifiche e tecniche negli specifici settori di intervento, secondo il modello di *governance* specifico dei Programmi Interregionali previsto nel paragrafo VI.2.4 del QSN nella parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali", teso a garantire i processi codecisionali atti a coinvolgere e rendere effettiva la partecipazione delle diverse Amministrazioni nelle fasi di programmazione operativa e di attuazione in coerenza e attuazione dei principi di leale collaborazione e mutuo vantaggio;

e. il POIn individua tra i suoi obiettivi specifici "*il rafforzamento e la qualificazione delle capacità e delle competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma*";

f. l'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica", Obiettivo Operativo III.b del POIn, prevede azioni di supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma per rafforzare e sostenere la capacità dello stesso di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti;

g. la fase di avvio del Programma rende necessaria, nelle more dell'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento degli specifici servizi di assistenza tecnica, l'attivazione di un progetto di assistenza, che - in via del tutto

fonte: http://burc.regione.campania.it

emergenziale e straordinaria - anticipi il disegno complessivo delle attività di supporto previste dal citato Asse III;

h. il CTCA, nella riunione del 1 aprile 2009 ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (nel prosieguo: Progetto AT transitoria), che si articola su un duplice livello operativo:
   - supporto tecnico da prestare all'AdG ed al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma;
   - assistenza alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle attività di supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi e all'elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna Rete di offerta selezionata;

i. che lo stesso Comitato nella seduta del 15 ottobre 2009 ha condiviso le modalità attuative delle linee d'intervento di cui all'Asse III del Programma così come descritte all'interno degli strumenti di attuazione elaborati dall'Autorità di Gestione;

j. la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in quanto Amministrazione coinvolta nell'attuazione del POIn, è soggetto beneficiario dell'assistenza ad esso dedicata e responsabile del Progetto di "AT Transitoria" (Allegato 1);

k. che detto progetto é stato trasmesso all'Autorità di Gestione in data 26 gennaio 2010;

l. che l'Autorità di gestione ha proceduto ad effettuare le verifiche di ammissibilità a finanziamento secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 18 dicembre 2009;

m. che l'Autorità di gestione con decreto n. 5 del 27/1/2010 ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto che costituisce allegato "1" alla presente convenzione.

Tutto ciò premesso, che costituisce patto, nonché parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le Parti convengono che:

Art. 1

Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) 1083/2006, quale Amministrazione Beneficiaria la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Campania, quale Autorità di Gestione del POIn e l'Amministrazione Beneficiaria, come individuata ai sensi dell'art. 1 della presente convenzione, per la realizzazione del Progetto "AT Transitoria" (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione in conformità al quadro finanziario contenuto nello stesso Allegato.

Art. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Termini di Attuazione del Piano e Durata della Convenzione

L'Amministrazione Beneficiaria si impegna a realizzare le attività indicate nel proprio Progetto AT transitoria entro 6 (sei) mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

La presente convenzione, trascorsi i sei mesi utili alla sua realizzazione, avrà la sua efficacia limitatamente al completamento delle attività di rendicontazione.

Art. 4

Obblighi del Soggetto Beneficiario (o Amministrazione Beneficiaria)

L'amministrazione Beneficiaria si obbliga a:

a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di validità della Convenzione, il necessario raccordo operativo con l'Autorità di Gestione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'Autorità di Gestione;

b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006;

c) rispettare le indicazioni del POIn in materia di aspetti trasversali ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;

d) adottare con atto formale proprie procedure interne tese a disciplinare il proprio operato assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e la coerenza con i sistemi di gestione e controllo previsti dall'art. 71 paragrafo 1 del Reg. CE 1083/2006;

e) predisporre e tenere aggiornate le piste di controllo, conformemente ai criteri di cui all'art. 60 e 90 del Reg. CE 1083/2006 e all'art. 15 del Reg. CE 1828/2006, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) dotarsi di un sistema di gestione e controllo idoneo a garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando un'apposita unità responsabile dei controlli di primo livello, nel rispetto delle istruzioni che verranno impartite dall'AdG, dall'IGRUE e dalla Commissione Europea;

g) garantire che le procedure di selezione e di attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti nel Progetto AT transitoria e nelle eventuali modifiche ed integrazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e alle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di affidamento di incarichi di servizi (D.Lgs. n. 163/2006) per l'intero periodo di vigenza della convenzione;

h) dotarsi di un sistema gestionale interno informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili connessi alle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e storicizzazione dei dati relativi alle linee di attività attribuite, impegnandosi altresì a modificarlo o adeguarlo al protocollo di comunicazione secondo le richieste dell'AdG, ovvero ad adottare l'eventuale sistema messo a disposizione dall'AdG, tenendo conto delle informazioni che verranno fornite dall'AdG per l'implementazione del sistema gestionale del Programma;

i) dotarsi e garantire l'esistenza e l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto AT transitoria che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti;

j) garantire tramite verifiche amministrative, finanziarie, tecniche e fisiche, così come definite dall'articolo 13 del Reg. 1828/2006, che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano effettivamente forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le spese certificate oggetto delle domande di rimborso presentate all'Autorità di Gestione siano corrette ed effettivamente sostenute, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

e nazionali e che siano assicurate adeguate procedure per evitare il doppio finanziamento;

k) fornire all'Autorità di Gestione tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure, alle verifiche eseguite e all'evidenza dei controlli in relazione alle spese rendicontate e certificate, conformemente alle procedure e agli strumenti (check-list, verbali, etc.) definiti nel Manuale delle procedure di gestione e controllo predisposto dall'Autorità di Gestione;

l) garantire la corretta raccolta delle informazioni inerenti il Progetto di AT transitoria e far sì che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli effettuati, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, siano correttamente conservati e archiviati anche elettronicamente, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 Reg. (CE) 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PP.AA.;

m) predisporre, per la presentazione periodica delle dichiarazioni di spesa, la documentazione relativa alle spese sostenute e ai controlli effettuati, ed inviare tutta la documentazione prevista all'Autorità di Gestione, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente convenzione;

n) facilitare, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg 1828/2006, le verifiche dell'Autorità di Gestione (realizzate direttamente o tramite propri incaricati), dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco presso l'Amministrazione e, se del caso, presso i Soggetti Attuatori pubblici o privati ed i destinatari finali delle azioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) predisporre i pagamenti attraverso il sistema IGRUE, secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto del piano finanziario approvato;

p) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel POIn e nel Progetto di AT transitoria e l'invio dei dati di monitoraggio all'AdG con cadenza bimestrale, nel rispetto delle indicazioni da essa fornite;

q) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. CE 1828/2006;

r) garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal QSN, dal POIn, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione, per tutta la durata della presente Convenzione;

s) informare tempestivamente l'Autorità di Gestione in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del POIn e aggiornare di conseguenza le piste di controllo, come richiesto al precedente punto e);

t) assicurare il follow-up necessario e la eventuale azione di recupero, in seguito ad irregolarità o errori riscontrati nel corso dei controlli e, ove richiesto, assicurare la predisposizione e la tempestiva trasmissione all'Autorità di Gestione della scheda prevista dagli artt. 28 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006;

u) inviare all'Autorità di Gestione entro 15 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione il provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione si obbliga a:

a) garantire che il Soggetto beneficiario riceva tutte le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

b) informare il Soggetto beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POIn che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dalla stessa;

c) trasferire al Soggetto beneficiario tutte le informazioni utili relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza del POIn;

d) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare le operazioni oggetto del Progetto di AT transitoria;

e) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

Art.6

Contributo Finanziario

Per la realizzazione delle attività oggetto del Progetto di AT transitoria, l'importo della presente convenzione è pari a euro 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento/00), di cui il 50% come quota comunitaria, pari ad euro 69.600,00 (sessantanovemilaseicento/00) a valere sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) ed il 50%, come quota nazionale, pari ad euro 69.600,00 (sessantanovemilaseicento/00) a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'art. 5 della legge n. 183/87 che ai sensi di quanto programmato in sede di CTCA, risultano così articolati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione/Organismo	GG/uomo Importo (€)	Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Protezione Natura e del Mare	108.000,00	8.000,00	23.200,00	139.200,00

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il Contributo finanziario assegnato al Soggetto beneficiario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 20% all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione della comunicazione di inizio delle attività da parte del responsabile del procedimento;
- 30% al completamento del primo trimestre di attività e comunque al raggiungimento di un avanzamento della spesa pari almeno al 50% della dotazione finanziaria assegnata, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PO, della relazione di rendicontazione elaborata dall'Amministrazione beneficiaria attestante le spese e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti;
- saldo al completamento delle attività oggetto della presente convenzione, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione della relazione finale di rendicontazione e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti.

Le erogazioni, salvo la prima anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Soggetto beneficiario provvederà ad impegnare le risorse assegnate nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Le Amministrazioni Centrali utilizzeranno le risorse (quote comunitarie FESR di prefinanziamento e le corrispondenti quote del cofinanziamento nazionale) mediante propri atti di impegno e di contrattualizzazione e disporranno la liquidazione dei pagamenti tramite il Fondo di rotazione sulla base di apposite disposizioni di pagamento; in tal senso il Fondo di rotazione erogherà le risorse direttamente a favore dei creditori.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario coincida con un'Amministrazione Regionale, l'IGRUE provvederà, sulla base delle disposizioni impartite dall'AdG del POIn, all'iscrizione ed al versamento delle risorse finanziarie sull'apposito c/c aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato all'Amministrazione Regionale di riferimento.

Le Regioni impegnano la spesa, affidano i servizi con specifici provvedimenti e contratti, in conformità al sistema di gestione e controllo del Programma ed erogano i pagamenti mediante prelievo a valere sui conti medesimi.

Art. 8
Rendicontazione

In fase di ciascuna singola rendicontazione e richiesta di pagamento, per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Responsabile del Procedimento una attestazione dalla quale risulti che:

- sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie vigenti, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza e di informazione e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti pubblici, comunitari, nazionali, regionali, (ovvero quali sono stati ottenuti o richiesti ed in quale misura);
- tutti i giustificativi di spesa (fatture, note di credito, cedolini, etc.) sono stati annullati con la dicitura "spesa sostenuta a valere sui fondi comunitari/nazionali del "POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo – 2007/2013"

Art. 9

Dichiarazioni di spesa

L'Amministrazione Beneficiaria dovrà inoltrare all'Autorità di Gestione le dichiarazioni di spesa comprensive dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 78 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e secondo le indicazioni e i modelli forniti dall'AdG.

L'Amministrazione Beneficiaria effettuerà le verifiche amministrative accertando per ogni dichiarazione di spesa il 100% della documentazione probatoria di spesa a supporto. I controlli comprenderanno la verifica della sussistenza, completezza, coerenza, ammissibilità e correttezza anche dal punto di vista normativo, civilistico e fiscale della documentazione giustificativa. Tali verifiche dovranno essere assicurate anche in caso di affidamenti a strutture *in-house providing*.

Art. 10

Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo assegnato di € 139.200,00 (centotrentanovemiladuecento) costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica oggetto della presente convenzione.

Le spese ammissibili a valere sul finanziamento accordato sono quelle definite nel DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "*Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*" così come analiticamente previste all'interno dello strumento di attuazione della linea d'intervento III.b.1 adottato dall'Autorità di Gestione e le ulteriori eventualmente definite nell'ambito delle procedure di controllo e gestione del Programma.

Art. 11

Scambio informatico dei dati

Per la trasmissione dei dati di gestione e controllo della spesa e della relativa documentazione giustificativa, l'Amministrazione beneficiaria si impegna ad utilizzare i sistemi informativi e applicativi che saranno entrambi forniti dall'Autorità di Gestione.

L'Amministrazione beneficiaria garantisce in ogni caso, secondo la periodicità fissata dall'Autorità di Gestione e nel rispetto di un tracciato record di campi informativi stabiliti dalla stessa AdG, un flusso informativo costante attraverso la trasmissione periodica dell'elenco analitico, in formato elettronico e cartaceo, delle spese sostenute rispetto agli impegni finanziari globali, secondo le procedure comunicate e tenuto conto di quanto indicato nell'articolo 7 della presente Convenzione.

Art. 12

Variazioni del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualsiasi modifica del "Progetto AT transitoria" dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di Gestione.

L'AdG si riserva la facoltà di non riconoscere, ovvero, di non approvare spese relative a variazioni delle attività del "Progetto AT transitoria" non autorizzate.

Art. 13

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Amministrazione Beneficiaria, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 98 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento (CE) 1828/2006.

A tal fine l'Amministrazione Beneficiaria si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Autorità di Gestione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

L'Amministrazione beneficiaria è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 14

Controlli e verifiche

L'AdG si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'azione di assistenza tecnica da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

L'AdG rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'azione di assistenza tecnica a favore del Beneficiario e le

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 4 il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione di assistenza tecnica finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo del Programma, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie e nazionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 15

Disponibilità dei dati

I dati relativi all'attuazione dell'azione di assistenza tecnica, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma, o disponibili nella documentazione cartacea, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati generali relativi all'operazione finanziata e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico, con le procedure e le modalità richieste dalla Commissione Europea.

Il beneficiario si impegna a comunicare entrambe dette circostanze ai soggetti esecutori/fornitori di servizi, beni mobili, forniture.

Art. 16

Revoca della contribuzione finanziaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'Amministrazione beneficiaria non rispetti gli obblighi imposti a suo carico o, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria e dall'Atto di delega.

All'AdG è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca l'AdG lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire all'AdG le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico della medesima Regione tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, dell'AdG di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento assegnato.

In tutti i casi di revoca della contribuzione finanziaria, la presente Convenzione si intende risolta di pieno diritto.

Art. 17

Diritto di recesso

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti dell'Amministrazione beneficiaria qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 18

Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Art. 19

Foro competente

Le controversie che dovessero insorgere dall'applicazione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Napoli.

PER IL MATTM PER L'AdG

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole:
- Revoca della contribuzione finanziaria (art. 16);
- Foro (art.19).

(*Luogo e data***)**

PER IL MATTM PER L'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013 - **Decreto n. 7 del 3 febbraio 2010 – POIn FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 - Ammissione a finanziamento del progetto di Assistenza Tecnica Transitoria presentato dalla Regione Campania**

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 06.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";
- il Progetto operativo elaborato dall'Autorità di Gestione del Programma per l'attivazione di servizi Assistenza Tecnica Transitoria (AT Transitoria), così come sottoposto ed approvato dal CTCA nella sua seduta del 1° aprile 2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 444 del 10 luglio 2009 con il quale il Coordinatore dell'AGC 13 operando in qualità di Autorità di Gestione del POIn, prendendo atto dell'approvazione del Progetto Operativo di AT Transitoria, attribuiva le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle medesime attività di assistenza tecnica ai differenti soggetti beneficiari indicati nello stesso progetto operativo;
- la comunicazione Prot. 2009. 0647355 del 16 luglio 2009 con la quale l'Autorità di Gestione del POIn trasmetteva alle stesse amministrazioni indicate quali soggetti beneficiari delle attività di AT transitoria lo schema di convenzione e la scheda di progetto da compilare ai fini della esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013, con il supporto operativo e gestionale dell' AGC 03 *"Programmazione, piani e programmi"*;
- il Decreto Dirigenziale n. 01 del 27 ottobre 2009 recante disposizioni e nomina dei responsabili di Obiettivo Operativo (U.C.O. – Uffici Competenti per le Operazioni).

TENUTO CONTO:

- del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006;
- di quanto previsto ed indicato all'interno degli strumenti di attuazione delle linee d'intervento di cui all'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" del POIn predisposti dall'AdG ed adottati dalla stessa Autorità con proprio decreto n.3 del 03 novembre 2009 recante *"Adozione Strumenti di attuazione linee di intervento Asse III - "Azioni di Assistenza Tecnica"*, successivamente modificato con decreto n. 5 del 18 dicembre 2009 recante *"Approvazione del Progetto Operativo per l'Asse "Assistenza Tecnica" e modifica del decreto dell'AdG n. 3 del 03 novembre 2009 "Adozione Strumenti di Attuazione Linee di intervento Asse III – "Azioni di Assistenza Tecnica";*

CONSIDERATO CHE:

- alla luce di quanto previsto all'interno del Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" 2007-2013 (POIn), la Regione Campania è soggetto beneficiario dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica";
- all'interno del già richiamato Progetto operativo di AT Transitoria approvato dal CTCA, la Regione Campania è soggetto beneficiario dei servizi di AT transitoria, sia nel suo ruolo di Autorità di Gestione del POIn sia in qualità di Amministrazione regionale coinvolta nell'attuazione del Programma;
- in qualità di Autorità di Gestione del Programma, la Regione Campania si avvale del supporto operativo e gestionale dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi" e, in via transitoria, del supporto tecnico di Invitalia SpA, ente strumentale del Ministero dello Sviluppo Economico, in virtù dell'Accordo di Collaborazione ex art. 15 Legge 241/1990 sottoscritto con lo stesso Ministero in data 7 maggio 2009 e prorogato fino alla data del 15 aprile 2010;
- in qualità di amministrazione regionale coinvolta nell'attuazione del Programma, l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" è la struttura regionale competente per l'espletamento delle attività funzionali alla definizione e successiva attuazione del Piani Integrati degli Interventi, limitatamente al Polo "Baia di Napoli" ed alla Rete cui lo stesso Polo appartiene, in conformità alle procedure ed alle modalità previste all'interno delle Linee guida approvate
  dal CTCA nella seduta del 3 dicembre 2009;
- in qualità di soggetto beneficiario dei servizi di AT transitoria nell'esercizio del ruolo di cui al punto precedente, l'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" ha predisposto una scheda di candidatura recante l'esplicitazione dei propri fabbisogni di supporto tecnico, di cui si allega copia al presente atto (Allegato 1);
- detta scheda è stata trasmessa all'Autorità di Gestione in data 7 ottobre 2009 ai fini delle verifiche di ammissibilità a finanziamento delle attività in essa proposte, ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE 1083/2006 e secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e, in via definitiva, nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;
- con nota n. 31 dell'11 novembre 2009, l'Autorità di Gestione, nella sua qualità di responsabile degli obiettivi operativi III.a e III.b del POIn, ha trasmesso

la suddetta scheda al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi", nella persona del Dr. D'Antuono, al fine di essere supportata nelle attività di verifica delle stesse;

- alla luce degli esiti dell'istruttoria condotta dall'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi", di cui alla nota prot.1014105 del 23/11/2009, l'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania è stata invitata, con nota n. 51 del 26/11/2009, ad adeguare le attività progettuali ai rilievi formulati al termine della istruttoria sopra descritta;
- l'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali" ha provveduto ad inviare in data 9 dicembre 2009 le integrazioni richieste che, a seguito di ulteriore istruttoria da parte dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi", sono state valutate positivamente dall'AdG ai fini del successivo finanziamento;
- la citata scheda costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente Decreto;
- per il progetto di cui trattasi, l'Autorità di Gestione ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il seguente numero di CUP (Codice Unico di Progetto): B21I09000180007;

RITENUTO opportuno conferire operatività alla fase transitoria dell'assistenza tecnica:

a) destinando € 205.200,00 all'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania che, in qualità di struttura regionale competente per l'espletamento delle attività funzionali alla definizione e successiva attuazione del Piani Integrati degli Interventi, limitatamente al Polo "Baia di Napoli" ed alla Rete cui lo stesso Polo appartiene, in conformità alle procedure ed alle modalità previste all'interno delle Linee guida approvate dal CTCA nella seduta del 3 dicembre 2009, è soggetto beneficiario dell'assistenza tecnica illustrata all'interno della scheda di candidatura di cui all'allegato 1;
b) ritenendo le attività proposte dall'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania di cui all'allegato sopra richiamato coerente con le finalità perseguite dall'Asse III del Programma, in particolare con l'obiettivo operativo "b" - linea d'intervento III.b.1 e con il relativo Strumento di Attuazione;
c) procedendo, per le ragioni sopra esposte, all'ammissione a finanziamento della scheda di candidatura presentata;
d) predisponendo una apposita convenzione tra l'Autorità di Gestione e il coordinatore dell'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn (allegato 2).

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DECRETA

a) di ammettere a finanziamento, in considerazione della relativa coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di Gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, la scheda di candidatura di importo pari a € 205.200,00 presentata dall' AGC 13 – Turismo e Beni Culturali della Regione

Campania per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria (allegato 1);

b) di disporre l'assunzione del conseguente atto di impegno per la somma di € 205.200,00 (euro duecentocinquemiladuecento/00) a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Operativo b - Linea di intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma";*

c) di procedere alla sottoscrizione della convenzione con il Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania, la Dr.ssa Ilva Pizzorno, per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria di cui la Regione Campania è beneficiaria in quanto amministrazione regionale coinvolta nell'attuazione del Programma, in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn (allegato 2);

d) di dare mandato al coordinatore dell'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi", Dr Luigi D'Antuono, di rendere operativa la disposizione di cui al precedente punto b), tenuto in debito conto quanto contenuto nel testo della convenzione in relazione alle modalità di erogazione del contributo finanziario;

e) di trasmettere il presente atto a:

- al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania;
- all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
- al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi" nonché Dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le AGC" della Regione Campania;
- all'Autorità di Certificazione;
- all'Autorità di Audit;
- al NRVVIP;
- al servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Fabrizio Manduca

P.O.In. "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013

Scheda di candidatura per l'attivazione di azioni di Assistenza Tecnica transitoria da parte delle Amministrazioni centrali e regionali

(Progetto Operativo di AT – AT transitoria
approvato nella seduta del CTCA del 01 aprile 2009)

R e g i o n e C a m p a n i a

(04 Dicembre 2009)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il CTCA del POIn, nella seduta del 01.04.2009, considerata la necessità di sviluppare, in via emergenziale, azioni di assistenza tecnica finalizzate all'avvio del programma, ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (di seguito "Progetto per AT transitoria"), anticipando il disegno complessivo delle attività previste dall'Asse III.

Il supporto tecnico previsto per questa prima fase di attuazione del POIn si articola su di un duplice livello operativo:

- un primo ambito operativo ha ad oggetto il supporto tecnico da prestare all'AdG, al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma, con riferimento sia a quelli previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa regolamentare comunitaria e nazionale per l'attuazione dei programmi operativi FESR, sia agli adempimenti previsti all'interno dello stesso Programma propedeutici alla relativa attuazione (selezione Poli e Reti interregionali di offerta, elaborazione dei criteri di individuazione e di selezione degli interventi da realizzare, ecc.);
- un secondo ambito operativo in cui si concentrano specifiche attività di supporto rivolte alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma con particolare riferimento alle attività di assistenza e supporto tecnico ai processi di individuazione dei Poli e delle Reti, alla definizione dei Piani integrati di intervento ed alla successiva formulazione degli APQ interregionali.

Tenuto conto del supporto tecnico assicurato dal MiSE-DPS attraverso "Invitalia" all'AdG e al CTCA nell'ambito del Accordo di collaborazione con l'AdG, il "Progetto di AT transitoria" prevede la possibilità per le amministrazioni centrali e regionali, nonché per l'AdG e per il CTCA[1] ad integrazione di quanto fornito da "Invitalia", di acquisire professionalità esterne dedicate allo svolgimento dei principali adempimenti connessi all'avvio del processo di attuazione del POIn.

Tali risorse potranno essere attivate da ciascuna Amministrazione centrale e regionale attraverso:

- la selezione e l'impiego di professionisti da individuare nell'ambito delle eventuali "banche dati di esperti" già disponibili presso Amministrazioni centrali e/o regionali (ovvero da attivare *ad hoc* attraverso opportune procedure di evidenza pubblica), dotati di adeguata qualificazione e di competenze specifiche;
- l'affidamento dei medesimi servizi a strutture in *house providing* eventualmente presenti presso ciascuna Amministrazione centrale e regionale.

Sulla base di una stima dei carichi di lavoro prevedibili all'interno di ciascuna Amministrazione/Organismo beneficiario, così come illustrate nel Progetto di AT transitoria approvato dal CTCA, delle tipologie di attività da svolgere e conseguentemente degli idonei profili professionali cui affidarle, dei costi prevedibili e riconducibili a spese di viaggio e altri costi direttamente imputabili all'AT, nonché con riferimento ai massimali di costo per le attività professionali svolte da consulenti esterni di cui alla Circolare n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Progetto di AT transitoria ha stabilito di attribuire le risorse finanziarie alle diverse amministrazioni competenti secondo la seguente articolazione:

[1] per il CTCA si considera amministrazione beneficiaria il MiBAC a cui è affidata la Presidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Previsioni di spesa

(Tab. 4. del Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma)

Amministrazione / Organismo	GG/uomo per profili Senior Professional (SP)		GG/uomo per profili Junior Professional (JP)		Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
	nr. GG/uu	Importo (€)*	nr. GG/uu	Importo (€)**			
Autorità di Gestione del POIn	240	120.000,00	240	48.000,00	8.000,00	35.200,00	**211.200,00**
Comitato Tecnico di Coordinamento per l'Attuazione del Programma (CTCA)	240	120.000,00	0	0,00	8.000,00	25.600,00	**153.600,00**
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (PCM-DSCT)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Regione Calabria	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Campania	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Puglia	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Siciliana	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
TOTALE	**1.320**	**660.000,00**	**2.880**	**576.000,00**	**100.000,00**	**267.200,00**	**1.603.200,00**

* tariffa max per g/u €500,00
** tariffa max per g/u €200,00

In considerazione di quanto sopra, la Regione Campania, sottopone all'AdG il presente progetto per l'utilizzazione delle risorse attribuite e finalizzate all'attivazione di azioni di assistenza tecnica transitoria.

2. Descrizione dello sviluppo della attività e dei fabbisogni di AT

2.1 Descrizione delle attività

Il Progetto di AT Transitoria prevede per la Regione Campania le seguenti macro-attività:

1. ***Attivazione dei Tavoli partenariali e di concertazione da porre in essere per l' individuazione dei Piani Integrati di intervento.***

   Tale attività consisterà nel supportare l'amministrazione nei rapporti con gli enti locali e centrali nella organizzazione dei tavoli di concertazione e nelle attività di segreteria tecnica.

2. ***Supporto alla definizione dei Piani Integrati degli interventi da presentare per il Polo e per le Reti Interregionali di interesse della Regione Campania.***

   2.1. Supporto per l' elaborazione dei Piani Integrati degli Interventi con la redazione di apposite schede tecniche recanti l'esplicitazione dei fabbisogni d'intervento e delle corrispondenti iniziative che verranno realizzate a valere sulle linee d'azione del Programma;

   2.2. Assistenza per la definizione di un ordine di priorità degli interventi c.d. "di prima fase" e verifica della loro coerenza con il POIn e rispondenza con i criteri di selezione degli interventi indicati dal POIN e dalla Delibera CIPE 166/07 Allegato 1;

   2.3. Assistenza nell'attività di verifica in ordine all'integrazione e non sovrapposizione degli interventi con la strategia del POR CAMPANIA;

   2.4. Assistenza per la definizione di un ordine di priorità degli interventi rispetto anche all'immediata cantierabilità dei progetti;

   2.5. Supporto alle attività di verifica della coerenza delle operazioni previste nei Piani Integrati di Intervento con il POIn e rispondenza con i criteri di selezione degli interventi indicati dal POIN e dalla Delibera CIPE 166/07 Allegato 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la realizzazione delle attività sopra descritte, questa Amministrazione, fermo restando il complessivo budget di cui alla tabella sopra riportata, ha ravvisato l'esigenza di individuare n.1 risorsa senior e n. 7 risorse junior.

In particolare il fabbisogno specifico è il seguente:

- Esperti senior: si prevede di acquisire 1 professionalità, con competenze di carattere tecnico scientifico, con mansioni di coordinatore delle attività ;
- Esperti junior: si prevede di acquisire n. 7 professionalità con profilo tecnico, economico-sociale e giuridico.

Tabella 1 – Quadro complessivo riepilogativo dei fabbisogni

Macro-attività coperte dall'AT transitoria.	Qualifica	Giornate uomo	Giornate uomo
Attivazione dei Tavoli partenariali da porre in essere per l' individuazione dei Piani Integrati di intervento. *Assistenza per la definizione di un ordine di priorità degli interventi c.d. "di prima fase" e verifica della loro coerenza con il POIn e rispondenza con i criteri di selezione degli interventi indicati dal POIN e dalla Delibera CIPE 166/07 Allegato 1*	*Senior*	*32*	-
	Junior	-	*270*
Individuazione delle azioni da inserire nei Piani Integrati di intervento.	*Senior*	*32*	-
	Junior	-	*90*
Assistenza nell'attività di verifica in ordine all'integrazione e non sovrapposizione degli interventi con la strategia del POR CAMPANIA; *Supporto nell'attività della verifica di coerenza delle operazioni previste nei Piani Integrati d Intervento con il POIn e rispondenza con i criteri di selezione degli interventi indicati dal POIN e dalla Delibera CIPE 166/07 Allegato 1;*	*Senior*	*32*	-
	Junior	-	*270*
TOTALE	*Senior*	***96***	-
TOTALE	*Junior*	-	***630***

Esperto di tipologia	N. esperti	N. mesi di assistenza	G/u al mese	G/u in 6 mesi	Costo G/u	Costo G/u al mese x singola unità	Costo G/u in 6 mesi x singola unita	Costo G/u al mese complessivo	Costo G/u in 6 mesi complessivo
Senior	***1***	6	*16*	*96*	*312,5*	*5.000,0*	*30.000,0*	*5.000,00*	***30.000,0***

fonte: http://burc.regione.campania.it

					0	*0*	*0*		***0***
Junior	***7***	*6*	*15*	*90*	*200,00*	*3.000,00*	*18.000,00*	*21.000,00*	***126.000,00***
TOTALE	*8*	*6*						*26.000,00*	***€ 156.000,00***

Spese viaggi e altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica **€ *15.000,00***

IVA su servizi e forniture non recuperabile **€ *34.200,00***

TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO ASSISTENZA TECNICA TRANSITORIA **€ *205.200,00***

3. Descrizione delle modalità di organizzazione delle attività.

3.1 Modalità di organizzazione delle attività.

Per l'acquisizione delle risorse professionali si procederà tramite selezione degli esperti (1 senior e 7 junior) già inseriti nella banca dati costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, valutando la qualifica e le specifiche competenze in relazione alle attività da svolgere.

Il Gruppo di Lavoro sarà coordinato dall'esperto senior che dovrà relazionarsi con il responsabile dell'A.G.C. n.13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania.

Gli incontri del gruppo di lavoro avverranno presso gli uffici della Regione Campania.

La pianificazione delle attività sarà effettuata tenendo conto delle attività del CTCA con il quale sarà garantita piena coerenza e coordinamento con l'AdG.

4. Risultati attesi

4.1 Descrizione dei risultati

In generale l'AT transitoria dovrà sostenere l'intero processo di attuazione dei Piani Integrati di intervento, passo successivo alla individuazione ed approvazione formale dei Poli e delle Reti.

In particolare i principali prodotti che l'AT fornirà nel corso del semestre saranno:

1) La predisposizione di relazioni, bimestrali e finale, con allegate le schede sintetiche in cui si definiscono gli interventi selezionati, la banca dati, per la costruzione del parco progetti di rapido avvio, gli esiti della ricognizione degli interventi rendicontabili;
2) Relazioni dettagliate sulle concertazioni con il partenariato economico-sociale; i risultati contribuiranno alla predisposizione della definizione dei Piani Integrati in coordinamento con il CTCA.

	Unità di misura	**I-II mese**	**III-IV mese**	**V-VI mese**	**Totale**
Giornate di AT	N.	32 senior 210 junior	32 senior 210 junior	32 senior 210 junior	*96 senior* *630 junior*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale		242	242	242	*726*

5. Modalità di gestione e controllo

Il settore della Regione Campania responsabile del Progetto di AT svolgerà un controllo costante e permanente sulle attività del GdL; si prevede, in particolare, di trasmettere con cadenze costanti (bimestrali) da parte di ogni esperto relazioni sulle attività svolte e una relazione conclusiva;

6. Piano finanziario e cronogramma

Il piano finanziario riferito ad un semestre deve essere definito tenendo conto delle distinte voci di spesa (consulenze, spese viaggi e altri costi).

Tabella 2 – Piano finanziario

Dotazione finanziaria	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
205.200,00	68.400,00	68.400,00	68.400,00	205.200,00

Tabella 3 – Cronoprogramma

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	MESI					
	I	II	III	IV	V	VI
1. Contrattualizzazione esperti						
2- Realizzazione prodotti delle attività						
- *Supporto alle attività partenariali,* - *Definizione di un set di indicatori per la realizzazione del controllo di gestione sullo stato di avanzamento procedurale del Piano Integrato*						
- *Redazione bozza protocollo intesa Regione – Amministrazioni centrali/locali*						
- *Individuazione delle azioni da inserire nei Piani Integrati di intervento*						

7. Attuazione del Progetto di Assistenza Tecnica Transitoria

7.1 Struttura Responsabile del Progetto di Assistenza Tecnica

La struttura responsabile del Progetto di Assistenza tecnica illustrato nel presente documento è individuata all'interno della Regione Campania ed è l' A.G.C. 13 – Turismo e Beni Culturali coordinata dalla dott.ssa Ilva Pizzorno.

Struttura competente:	Regione Campania AGC 13 - Turismo e Beni Culturali
Indirizzo:	Centro Direzionale di Napoli, Isola C5 - 80143 Napoli
Posta elettronica:	agc13@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Ufficio responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

Nell'ambito della struttura indicata sarà assicurato lo svolgimento delle attività di gestione della parte amministrativo-contabile, e dei pagamenti ai soggetti attuatori.

Struttura competente:	Regione Campania
	AGC 8 –Bilancio, Ragioneria e Tributi
Indirizzo:	Centro Direzionale di Napoli, Isola C5 – 80143 - Napoli
Posta elettronica:	agc08@regione.campania.it

7.3 Ufficio responsabile dei controlli di primo livello

L'ufficio deputato al controllo di I livello sarà individuato nel responsabile dell'obietto operativo C III B 1.

Il Coordinatore dell'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali

Dott.ssa Ilva Pizzorno

ranauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013

A.G.C. 13 "TURISMO E BENI CULTURALI"

CONVENZIONE

Per l'attuazione, la gestione ed il controllo di attività del Programma Operativo Interregionale (POIn) *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013

C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008

tra

la Regione Campania (C.F. 80011990639), Presidenza della Giunta Regionale, rappresentata dal Sig. Fabrizio Manduca nella qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo AdG) del Programma Operativo Interregionale (nel prosieguo: "POIn" o "il Programma") *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013 (nominato con Decreto Presidenziale n. 207 del 4 agosto 2009) domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Regione Campania, in Napoli alla Via Santa Lucia 81,

e

la Regione Campania (C.F. 80011990639) – Area Generale di Coordinamento 13 "Turismo e Beni Culturali" (di seguito Amministrazione Beneficiaria) rappresentata dalla Dr.ssa Ilva Pizzorno, nominata con DGR n. 365 del 29/2/2008, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Regione, in Napoli all'Isola C5 del Centro Direzionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO

a) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

d) il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità a quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;

e) il POIn "*Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";

f) il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la gestione e attuazione del POIn, con il supporto operativo e gestionale dell' A.G.C. 13 "*Programmazione, piani e programmi*";

g) il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006.

TENUTO CONTO

della necessità che le procedure attuate attraverso questa Convenzione siano conformi alle disposizioni dei regolamenti comunitari e coerenti con il Sistema di gestione e controllo del Programma previsto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

CONSIDERATO CHE

a. la "Priorità 5" del QSN individua gli indirizzi della politica regionale unitaria che possono concorrere a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale e a trasformare la dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere;
b. la stessa "Priorità 5" individua quale obiettivo principale del Programma Interregionale "*quello di rafforzare le specifiche scelte regionali, e a scala locale, attraverso interventi su attrattori naturali e culturali di valenza sovra-regionale e per sostenere un riposizionamento strategico del Mezzogiorno sui mercati internazionali*";
c. la strategia del POIn, individuata nel QSN, punta a determinare le condizioni per aumentare l'attrattività territoriale e creare opportunità di crescita occupazionale nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, fondate sulla valorizzazione delle loro risorse culturali, naturali e sul pieno sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. il Programma deve essere attuato dalle Regioni in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari di competenze scientifiche e tecniche negli specifici settori di intervento, secondo il modello di *governance* specifico dei Programmi Interregionali previsto nel paragrafo VI.2.4 del QSN nella parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali", teso a garantire i processi codecisionali atti a coinvolgere e rendere effettiva la partecipazione delle diverse Amministrazioni nelle fasi di programmazione operativa e di attuazione in coerenza e attuazione dei principi di leale collaborazione e mutuo vantaggio;
e. il POIn individua tra i suoi obiettivi specifici "*il rafforzamento e la qualificazione delle capacità e delle competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma*";
f. l'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica", Obiettivo Operativo III.b del POIn, prevede azioni di supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma per rafforzare e sostenere la capacità dello stesso di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti;
g. la fase di avvio del Programma rende necessaria, nelle more dell'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento degli specifici servizi di assistenza tecnica, l'attivazione di un progetto di assistenza, che - in via del tutto emergenziale e straordinaria - anticipi il disegno complessivo delle attività di supporto previste dal citato Asse III;
h. il CTCA, nella riunione del 1 aprile 2009 ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (nel prosieguo: Progetto AT transitoria), che si articola su un duplice livello operativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporto tecnico da prestare all'AdG ed al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma;
- assistenza alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle attività di supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi e all'elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna Rete di offerta selezionata;

i. che lo stesso Comitato nella seduta del 15 ottobre 2009 ha condiviso le modalità attuative delle linee d'intervento di cui all'Asse III del Programma così come descritte all'interno degli strumenti di attuazione elaborati dall'Autorità di Gestione;
j. la Regione Campania – AGC 13 "Turismo e Beni Culturali", in quanto Amministrazione coinvolta nell'attuazione del POIn è soggetto beneficiario dell'assistenza ad esso dedicata e responsabile del Progetto di "AT Transitoria" (Allegato 1);
k. che detto progetto é stato trasmesso all'Autorità di Gestione in data 9 dicembre 2009;
l. che l'Autorità di gestione ha proceduto ad effettuare le verifiche di ammissibilità a finanziamento secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e in via definitiva nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;
m. che l'Autorità di gestione con decreto n. XX del XX/XX/XXXX ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto che costituisce allegato "1" alla presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, che costituisce patto, nonché parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le Parti convengono che:

Art. 1

Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) 1083/2006, quale Amministrazione Beneficiaria l'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Campania, quale Autorità di Gestione del POIn e l'Amministrazione Beneficiaria, come individuata ai sensi dell'art. 1 della presente convenzione, per la realizzazione del Progetto "AT Transitoria" (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione in conformità al quadro finanziario contenuto nello stesso Allegato.

Art. 3

Termini di Attuazione del Piano e Durata della Convenzione

L'Amministrazione Beneficiaria si impegna a realizzare le attività indicate nel proprio Progetto AT transitoria entro 6 (sei) mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

La presente convenzione, trascorsi i sei mesi utili alla sua realizzazione, avrà la sua efficacia limitatamente al completamento delle attività di rendicontazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

Obblighi del Soggetto Beneficiario (o Amministrazione Beneficiaria)

L'amministrazione Beneficiaria si obbliga a:

a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di validità della Convenzione, il necessario raccordo operativo con l'Autorità di Gestione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'Autorità di Gestione;

b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006;

c) rispettare le indicazioni del POIn in materia di aspetti trasversali ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;

d) adottare con atto formale proprie procedure interne tese a disciplinare il proprio operato assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e la coerenza con i sistemi di gestione e controllo previsti dall'art. 71 paragrafo 1 del Reg. CE 1083/2006;

e) predisporre e tenere aggiornate le piste di controllo, conformemente ai criteri di cui all'art. 60 e 90 del Reg. CE 1083/2006 e all'art. 15 del Reg. CE 1828/2006, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione;

f) dotarsi di un sistema di gestione e controllo idoneo a garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando un'apposita unità responsabile dei controlli di primo livello, nel rispetto delle istruzioni che verranno impartite dall'AdG, dall'IGRUE e dalla Commissione Europea;

g) garantire che le procedure di selezione e di attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti nel Progetto AT transitoria e nelle eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifiche ed integrazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e alle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di affidamento di incarichi di servizi (D.Lgs. n. 163/2006) per l'intero periodo di vigenza della convenzione;

h) dotarsi di un sistema gestionale interno informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili connessi alle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e storicizzazione dei dati relativi alle linee di attività attribuite, impegnandosi altresì a modificarlo o adeguarlo al protocollo di comunicazione secondo le richieste dell'AdG, ovvero ad adottare l'eventuale sistema messo a disposizione dall'AdG, tenendo conto delle informazioni che verranno fornite dall'AdG per l'implementazione del sistema gestionale del Programma;

i) dotarsi e garantire l'esistenza e l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto AT transitoria che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti;

j) garantire tramite verifiche amministrative, finanziarie, tecniche e fisiche, così come definite dall'articolo 13 del Reg. 1828/2006, che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano effettivamente forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le spese certificate oggetto delle domande di rimborso presentate all'Autorità di Gestione siano corrette ed effettivamente sostenute, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e che siano assicurate adeguate procedure per evitare il doppio finanziamento;

k) fornire all'Autorità di Gestione tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure, alle verifiche eseguite e all'evidenza dei controlli in relazione alle spese rendicontate e certificate, conformemente alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedure e agli strumenti (check-list, verbali, etc.) definiti nel Manuale delle procedure di gestione e controllo predisposto dall'Autorità di Gestione;

l) garantire la corretta raccolta delle informazioni inerenti il Progetto di AT transitoria e far sì che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli effettuati, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, siano correttamente conservati e archiviati anche elettronicamente, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 Reg. (CE) 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PP.AA.;

m) predisporre, per la presentazione periodica delle dichiarazioni di spesa, la documentazione relativa alle spese sostenute e ai controlli effettuati, ed inviare tutta la documentazione prevista all'Autorità di Gestione, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente convenzione;

n) facilitare, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg 1828/2006, le verifiche dell'Autorità di Gestione (realizzate direttamente o tramite propri incaricati), dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco presso l'Amministrazione e, se del caso, presso i Soggetti Attuatori pubblici o privati ed i destinatari finali delle azioni;

o) predisporre i pagamenti attraverso il sistema IGRUE, secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto del piano finanziario approvato;

p) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel POIn e nel Progetto di AT transitoria e l'invio dei dati di monitoraggio all'AdG con cadenza bimestrale, nel rispetto delle indicazioni da essa fornite;

q) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. CE 1828/2006;

r) garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal QSN, dal POIn, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione, per tutta la durata della presente Convenzione;

s) informare tempestivamente l'Autorità di Gestione in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del POIn e aggiornare di conseguenza le piste di controllo, come richiesto al precedente punto e);

t) assicurare il follow-up necessario e la eventuale azione di recupero, in seguito ad irregolarità o errori riscontrati nel corso dei controlli e, ove richiesto, assicurare la predisposizione e la tempestiva trasmissione all'Autorità di Gestione della scheda prevista dagli artt. 28 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006;

u) inviare all'Autorità di Gestione entro 15 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione il provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione della presente convenzione.

Art. 5

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione si obbliga a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) garantire che il Soggetto beneficiario riceva tutte le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

b) informare il Soggetto beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POIn che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dalla stessa;

c) trasferire al Soggetto beneficiario tutte le informazioni utili relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza del POIn;

d) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare le operazioni oggetto del Progetto di AT transitoria;

e) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

Art.6

Contributo Finanziario

Per la realizzazione delle attività oggetto del Progetto di AT transitoria, l'importo della presente convenzione è pari a euro 205.200,00 (duecentocinquemiladuecento/00), di cui il 50% come quota comunitaria, pari ad euro 102.600,00 (centoduemilaseicento/00) a valere sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) ed il 50%, come quota nazionale, pari ad euro 102.600,00 (centoduemilaseicento/00) a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'art. 5 della legge n. 183/87 che ai sensi di quanto programmato in sede di CTCA, risultano così articolati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione/Organismo	GG/uomo Importo (€)	Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
Regione Campania – AGC 13 "Turismo e Beni Culturali"	156.000,00	15.000,00	34.200,00	205.200,00

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il Contributo finanziario assegnato al Soggetto beneficiario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 20% all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione della comunicazione di inizio delle attività da parte del responsabile del procedimento;
- 30% al completamento del primo trimestre di attività e comunque al raggiungimento di un avanzamento della spesa pari almeno al 50% della dotazione finanziaria assegnata, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PO, della relazione di rendicontazione elaborata dall'Amministrazione beneficiaria attestante le spese e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti;
- saldo al completamento delle attività oggetto della presente convenzione, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione della relazione finale di rendicontazione e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti.

Le erogazioni, salvo la prima anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Soggetto beneficiario provvederà ad impegnare le risorse assegnate nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Le Amministrazioni Centrali utilizzeranno le risorse (quote comunitarie FESR di prefinanziamento e le corrispondenti quote del cofinanziamento nazionale) mediante propri atti di impegno e di contrattualizzazione e disporranno la liquidazione dei pagamenti tramite il Fondo di rotazione sulla base di apposite disposizioni di pagamento; in tal senso il Fondo di rotazione erogherà le risorse direttamente a favore dei creditori.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario coincida con un'Amministrazione Regionale, l'IGRUE provvederà, sulla base delle disposizioni impartite dall'AdG del POIn, all'iscrizione ed al versamento delle risorse finanziarie sull'apposito c/c aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato all'Amministrazione Regionale di riferimento.

Le Regioni impegnano la spesa, affidano i servizi con specifici provvedimenti e contratti, in conformità al sistema di gestione e controllo del Programma ed erogano i pagamenti mediante prelievo a valere sui conti medesimi.

Art. 8
Rendicontazione

In fase di ciascuna singola rendicontazione e richiesta di pagamento, per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Responsabile del Procedimento una attestazione dalla quale risulti che:

- sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie vigenti, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza e di informazione e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti pubblici, comunitari, nazionali, regionali, (ovvero quali sono stati ottenuti o richiesti ed in quale misura);
- tutti i giustificativi di spesa (fatture, note di credito, cedolini, etc.) sono stati annullati con la dicitura "spesa sostenuta a valere sui fondi comunitari/nazionali del "POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo – 2007/2013"

Art. 9

Dichiarazioni di spesa

L'Amministrazione Beneficiaria dovrà inoltrare all'Autorità di Gestione le dichiarazioni di spesa comprensive dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 78 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e secondo le indicazioni e i modelli forniti dall'AdG.

L'Amministrazione Beneficiaria effettuerà le verifiche amministrative accertando per ogni dichiarazione di spesa il 100% della documentazione probatoria di spesa a supporto. I controlli comprenderanno la verifica della sussistenza, completezza, coerenza, ammissibilità e correttezza anche dal punto di vista normativo, civilistico e fiscale della documentazione giustificativa. Tali verifiche dovranno essere assicurate anche in caso di affidamenti a strutture *in-house providing*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10

Spese ammissibili

L'importo assegnato di € 205.200,00 (centoduemiladuecento) costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica oggetto della presente convenzione.

Le spese ammissibili a valere sul finanziamento accordato sono quelle definite nel DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "*Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*" così come analiticamente previste all'interno dello strumento di attuazione della linea d'intervento III.b.1 adottato dall'Autorità di Gestione e le ulteriori eventualmente definite nell'ambito delle procedure di controllo e gestione del Programma.

Art. 11

Scambio informatico dei dati

Per la trasmissione dei dati di gestione e controllo della spesa e della relativa documentazione giustificativa, l'Amministrazione beneficiaria si impegna ad utilizzare i sistemi informativi e applicativi che saranno entrambi forniti dall'Autorità di Gestione.

L'Amministrazione beneficiaria garantisce in ogni caso, secondo la periodicità fissata dall'Autorità di Gestione e nel rispetto di un tracciato record di campi informativi stabiliti dalla stessa AdG, un flusso informativo costante attraverso la trasmissione periodica dell'elenco analitico, in formato elettronico e cartaceo, delle spese sostenute rispetto agli impegni finanziari globali, secondo le procedure comunicate e tenuto conto di quanto indicato nell'articolo 7 della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12

Variazioni del progetto

Qualsiasi modifica del "Progetto AT transitoria" dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di Gestione.

L'AdG si riserva la facoltà di non riconoscere, ovvero, di non approvare spese relative a variazioni delle attività del "Progetto AT transitoria" non autorizzate.

Art. 13

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Amministrazione Beneficiaria, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 98 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento (CE) 1828/2006.

A tal fine l'Amministrazione Beneficiaria si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Autorità di Gestione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

L'Amministrazione beneficiaria è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 14

Controlli e verifiche

L'AdG si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'azione di assistenza tecnica da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'azione di assistenza tecnica a favore del Beneficiario e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 4 il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione di assistenza tecnica finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo del Programma, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie e nazionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 15

Disponibilità dei dati

I dati relativi all'attuazione dell'azione di assistenza tecnica, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma, o disponibili nella documentazione cartacea, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati generali relativi all'operazione finanziata e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico, con le procedure e le modalità richieste dalla Commissione Europea.

Il beneficiario si impegna a comunicare entrambe dette circostanze ai soggetti esecutori/fornitori di servizi, beni mobili, forniture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16

Revoca della contribuzione finanziaria

L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'Amministrazione beneficiaria non rispetti gli obblighi imposti a suo carico o, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria e dall'Atto di delega.

All'AdG è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca l'AdG lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire all'AdG le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico della medesima Regione tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, dell'AdG di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento assegnato.

In tutti i casi di revoca della contribuzione finanziaria, la presente Convenzione si intende risolta di pieno diritto.

Art. 17

Diritto di recesso

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti dell'Amministrazione beneficiaria qualora, a proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 18

Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Art. 19

Foro competente

Le controversie che dovessero insorgere dall'applicazione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Napoli.

PER l'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania — PER L'AdG

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole:

- Revoca della contribuzione finanziaria (art. 16);
- Foro (art.19).

(*Luogo e data***)**

PER l'AGC 13 "Turismo e Beni Culturali" della Regione Campania — PER L'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013 - **Decreto n. 8 del 5 febbraio 2010 – POIn FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 - Ammissione a finanziamento del progetto di Assistenza Tecnica Transitoria presentato dalla Regione Calabria**

VISTO:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 06.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";
- il Progetto operativo elaborato dall'Autorità di Gestione del Programma per l'attivazione di servizi Assistenza Tecnica Transitoria (AT Transitoria), così come sottoposto ed approvato dal CTCA nella sua seduta del 1° aprile 2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 444 del 10 luglio 2009 con il quale il Coordinatore dell'AGC 13 operando in qualità di Autorità di Gestione del POIn, prendendo atto dell'approvazione del Progetto Operativo di AT Transitoria, attribuiva le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle medesime attività di assistenza tecnica ai differenti soggetti beneficiari indicati nello stesso progetto operativo;
- la comunicazione Prot. 2009. 0647355 del 16 luglio 2009 con la quale l'Autorità di Gestione del POIn trasmetteva alle stesse amministrazioni indicate quali soggetti beneficiari delle attività di AT transitoria lo schema di convenzione e la scheda di progetto da compilare ai fini della esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013, con il supporto operativo e gestionale dell' AGC 03 *"Programmazione, piani e programmi"*;
- il Decreto Dirigenziale n. 01 del 27 ottobre 2009 recante disposizioni e nomina dei responsabili di Obiettivo Operativo (U.C.O. – Uffici Competenti per le Operazioni).

TENUTO CONTO:

- del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006;

- di quanto previsto ed indicato all'interno degli strumenti di attuazione delle linee d'intervento di cui all'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" del POIn predisposti dall'AdG ed adottati dalla stessa Autorità con decreto n. 3 del 03 novembre 2009 recante *"Adozione Strumenti di attuazione linee di intervento Asse III - "Azioni di Assistenza Tecnica"*, successivamente modificato con decreto n. 5 del 18 dicembre 2009 recante *"Approvazione del Progetto Operativo per l'Asse "Assistenza Tecnica" e modifica del decreto dell'AdG n. 3 del 03 novembre 2009 "Adozione Strumenti di Attuazione Linee di intervento Asse III – "Azioni di Assistenza Tecnica".*

CONSIDERATO CHE:

- alla luce di quanto previsto all'interno del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 (POIn), la Regione Calabria è soggetto beneficiario dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica";
- all'interno del già richiamato Progetto operativo di AT Transitoria approvato dal CTCA, la Regione Calabria, in quanto Amministrazione regionale coinvolta nell'attuazione del Programma, è soggetto beneficiario dei servizi di AT transitoria;
- in qualità di soggetto beneficiario dei servizi di AT Transitoria, la Regione Calabria ha predisposto una scheda di candidatura, allegata al presente atto (Allegato1), recante l'esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto tecnico;
- detta scheda è stata trasmessa all'Autorità di Gestione in data 22/10/2009 ai fini delle verifiche di ammissibilità a finanziamento delle attività in essa proposte, ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE 1083/2006 e secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e in via definitiva nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;
- con nota n.31 dell'11 novembre 2009, l'Autorità di Gestione, nella sua qualità di responsabile degli obiettivi operativi III.a e III.b del POIn, ha trasmesso le suddette schede al Coordinatore dell'A.G.C. 03, nella persona del Dr. D'Antuono, al fine di essere supportato nelle attività di verifica delle stesse;
- alla luce degli esiti dell'istruttoria condotta dall'A.G.C. 03, comunicati all'Autorità di Gestione con nota prot. 1014105 del 23/11/2009, la Regione Calabria, con nota n 55 del 26/11/2009, è stata invitata ad adeguare le attività progettuali ai rilievi formulati al termine della istruttoria sopra descritta;
- la citata Amministrazione ha provveduto ad inviare in data 27 gennaio 2010 le integrazioni richieste che, a seguito della ulteriore istruttoria condotta dall'AGC 03, sono state valutate positivamente ai fini del successivo finanziamento;
- la citata scheda costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente Decreto;
- l'Autorità di gestione con decreto n. 2 del 30 ottobre 2009 ha recato disposizioni in materia di "Adozione schema di convenzione per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica provvisoria";
- per il progetto di cui trattasi, l'Autorità di Gestione ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il seguente numero di CUP (Codice Unico di Progetto): B24C09000030007.

RITENUTO opportuno conferire operatività alla fase transitoria dell'assistenza tecnica:

- destinando € 205.200,00 (duecentocinquemiladuecento/00) alla Regione Calabria che, in quanto Amministrazione regionale coinvolta nell'attuazione del POIn, è soggetto beneficiario dell'assistenza tecnica illustrata all'interno della scheda di candidatura di cui all'allegato 1;
- ritenendo le attività proposte dalla Regione Calabria di cui all'allegato sopra richiamato coerente con le finalità perseguite dall'Asse III del Programma, in particolare con l'obiettivo operativo "b" - linea d'intervento III.b.1e con il relativo Strumento di Attuazione;
- procedendo, per le ragioni sopra esposte, all'ammissione a finanziamento della scheda di candidatura presentata;

- predisponendo una apposita convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Amministrazione interessata in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn (Allegato 2)

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DECRETA

- di ammettere a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di Gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, la scheda di candidatura presentata dalla Regione Calabria per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria (allegato 1) di importo pari a € 205.200,00 (duecentocinquemiladuecento/00);
- di disporre l'assunzione del conseguente atto di impegno per la somma di € 205.200,00 (euro duecentocinquemiladuecento/00) a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Operativo b - Linea di intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma";*
- di procedere alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Calabria per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria di cui la stessa Amministrazione è beneficiaria, in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn (allegato 2);
- di trasmettere il presente atto a:
  - al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – Ufficio VIII;
  - alla Regione Calabria – Servizio 1 "Programmazione Regionale, Settoriale e Territoriale", Settore 1 "Programmazione" – Dipartimento n.3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria";
  - all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
  - al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi" nonché Dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le AGC";
  - all'Autorità di Certificazione;
  - all'Autorità di Audit;
  - al NRVVIP;
  - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Fabrizio Manduca

UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

P.O.In. "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013

Scheda di candidatura per l'attivazione di azioni di Assistenza Tecnica transitoria da parte delle Amministrazioni centrali e regionali

(Progetto Operativo di AT – AT transitoria
approvato nella seduta del CTCA del 01 aprile 2009)

Progetto "Assistenza Tecnica transitoria"

Regione Calabria

(26 gennaio 2010)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il CTCA del POIn, nella seduta del 01.04.2009, considerata la necessità di sviluppare, in via emergenziale, azioni di assistenza tecnica finalizzate all'avvio del programma, ha approvato il "Progetto Operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (di seguito "Progetto per AT transitoria"), anticipando il disegno complessivo delle attività previste dall'Asse III.

Il supporto tecnico previsto per questa prima fase di attuazione del POIn si articola su di un duplice livello operativo:

- un primo ambito operativo ha ad oggetto il supporto tecnico da prestare all'AdG, al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma, con riferimento sia a quelli previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa regolamentare comunitaria e nazionale per l'attuazione dei Programmi Operativi FESR, sia agli adempimenti previsti all'interno dello stesso Programma propedeutici alla relativa attuazione (selezione Poli e Reti interregionali di offerta, elaborazione dei criteri di individuazione e di selezione degli interventi da realizzare, ecc.);
- un secondo ambito operativo in cui si concentrano specifiche attività di supporto rivolte alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma con particolare riferimento alle attività di assistenza e supporto tecnico ai processi di individuazione dei Poli e delle Reti, alla definizione dei Piani integrati di intervento ed alla successiva formulazione degli APQ interregionali.

Tenuto conto del supporto tecnico assicurato dal MiSE-DPS attraverso "Invitalia" all'AdG e al CTCA nell'ambito del Accordo di collaborazione con l'AdG, il "Progetto di AT transitoria" prevede la possibilità per le amministrazioni centrali e regionali, nonché per l'AdG e per il CTCA ad integrazione di quanto fornito da "Invitalia", di acquisire professionalità esterne dedicate allo svolgimento dei principali adempimenti connessi all'avvio del processo di attuazione del POIn.

Tali risorse potranno essere attivate da ciascuna Amministrazione centrale e regionale attraverso:

- la selezione e l'impiego di professionisti da individuare nell'ambito delle eventuali "banche dati di esperti" già disponibili presso Amministrazioni centrali e/o regionali (ovvero da attivare *ad hoc* attraverso opportune procedure di evidenza pubblica), dotati di adeguata qualificazione e di competenze specifiche;
- l'affidamento dei medesimi servizi a strutture in *house providing* eventualmente presenti presso ciascuna Amministrazione centrale e regionale.

Sulla base di una stima dei carichi di lavoro prevedibili all'interno di ciascuna Amministrazione/Organismo beneficiario, così come illustrate nel Progetto di AT transitoria approvato dal CTCA, delle tipologie di attività da svolgere e conseguentemente degli idonei profili professionali cui affidarle, dei costi prevedibili e riconducibili a spese di viaggio e altri costi direttamente imputabili all'AT, nonché con riferimento ai massimali di costo per le attività professionali svolte da consulenti esterni di cui alla Circolare n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Progetto di AT transitoria ha stabilito di attribuire le risorse finanziarie alle diverse amministrazioni competenti secondo l'articolazione della tabella 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Previsioni di spesa

(Tab. 1. del Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma)

Amministrazione / Organismo	GG/uomo per profili Senior Professional (SP)		GG/uomo per profili Junior Professional (JP)		Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
	nr. GG/uu	Importo (€)*	nr. GG/uu	Importo (€)**			
Autorità di Gestione del POIn	240	120.000,00	240	48.000,00	8.000,00	35.200,00	**211.200,00**
Comitato Tecnico di Coordinamento per l'Attuazione del Programma (CTCA)	240	120.000,00	0	0,00	8.000,00	25.600,00	**153.600,00**
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (PCM-DSCT)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Regione Calabria	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Campania	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Puglia	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Siciliana	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
TOTALE	**1.320**	**660.000,00**	**2.880**	**576.000,00**	**100.000,00**	**267.200,00**	**1.603.200,00**

* tariffa max per g/u €500,00
** tariffa max per g/u €200,00

In considerazione di quanto sopra, la Regione Calabria, sottopone all'AdG il presente progetto per l'utilizzazione delle risorse attribuite e finalizzate all'attivazione di azioni di assistenza tecnica transitoria.

2. Descrizione dello sviluppo della attività e dei fabbisogni di AT

2.1 Descrizione delle attività

Il Progetto di AT Transitoria prevede per la Regione Calabria le seguenti macro-attività:

1. **Attivazione dei Tavoli partenariali e di concertazione da porre in essere per l' individuazione dei Piani Integrati di intervento.**

   Tale attività consisterà nel supportare l'amministrazione nei rapporti con gli enti locali e centrali, nella organizzazione dei tavoli di concertazione e nelle attività di segreteria tecnica.

2. **Supporto alla definizione dei Piani Integrati degli interventi da presentare per il Polo e per le Reti Interregionali di interesse della Regione Calabria.**

   2.1. Supporto per l'elaborazione dei Piani Integrati degli Interventi, con la redazione di apposite schede tecniche recanti l'esplicitazione dei fabbisogni d'intervento e delle corrispondenti iniziative che verranno realizzate a valere sulle linee d'azione del Programma;

   2.2. Assistenza per la definizione di un ordine di priorità degli interventi c.d. "di prima fase" e verifica della loro coerenza con il POIn e rispondenza con i criteri di selezione degli interventi indicati dal POIN e dalla Delibera CIPE 166/07 Allegato 1;

   2.3. Assistenza nell'attività di verifica in ordine all'integrazione e non sovrapposizione degli interventi con la strategia del POR Calabria FESR 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. Assistenza per la definizione di un ordine di priorità degli interventi rispetto anche all'immediata cantierabilità dei progetti;

2.5. Supporto alle attività di verifica della coerenza delle operazioni previste nei Piani Integrati di Intervento con il POIn e rispondenza con i criteri di selezione degli interventi indicati dal POIN e dalla Delibera CIPE 166/07 Allegato 1;

Per la realizzazione delle attività sopra descritte, questa Amministrazione, fermo restando il complessivo budget di cui alla tabella sopra riportata, ha ravvisato l'esigenza di individuare n.1 risorsa Senior e n. 7 risorse Junior.

In particolare il fabbisogno specifico, meglio esplicitato nella tabella 2, è il seguente:

- Esperti Senior: si prevede di acquisire 1 professionalità, con competenze di carattere tecnico scientifico, con mansioni di coordinatore delle attività ;
- Esperti Junior: si prevede di acquisire n. 7 professionalità con profilo tecnico, economico-sociale e giuridico.

Tabella2 – Quadro complessivo riepilogativo dei fabbisogni

Macro-attività coperte dall'AT transitoria	Qualifica	Giornate uomo	Giornate uomo
-Attivazione dei Tavoli partenariali da porre in essere per l' individuazione dei Piani Integrati di intervento	Senior	32	-
-Assistenza per la definizione di un ordine di priorità degli interventi c.d. "di prima fase" e verifica della loro coerenza con il POIn e rispondenza con i criteri di selezione degli interventi indicati dal POIN e dalla Delibera CIPE 166/07 Allegato 1	Junior	-	270
Individuazione delle azioni da inserire nei Piani Integrati di intervento	Senior	32	-
	Junior	-	90
-Assistenza nell'attività di verifica in ordine all'integrazione e non sovrapposizione degli interventi con la strategia del POR Calabria FESR 2007/2013	Senior	32	-
-Supporto nell'attività della verifica di coerenza delle operazioni previste nei Piani Integrati d Intervento con il POIn e rispondenza con i criteri di selezione degli interventi indicati dal POIN e dalla Delibera CIPE 166/07 Allegato 1	Junior	-	270
TOTALE	Senior	**96**	-
TOTALE	Junior	-	**630**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella che segue, riepiloga il fabbisogno economico per sostenere i costi dell'Assistenza Tecnica Transitoria in funzione e delle giornate uomo previste per ogni tipologia di esperti.

Tabella 3 – Quadro complessivo riepilogativo dei costi

Esperto di tipologia	N. esperti	N. mesi di assistenza	G/u al mese	G/u in 6 mesi	Costo G/u	Costo G/u al mese x singola unità	Costo G/u in 6 mesi x singola unita	Costo G/u al mese complessivo	Costo G/u in 6 mesi complessivo
Senior	**1**	6	16	96	312,50	5.000,00	30.000,00	5.000,00	**30.000,00**
Junior	**7**	6	15	90	200,00	3.000,00	18.000,00	21.000,00	**126.000,00**
TOTALE	8	6						26.000,00	**€ 156.000,00**

Spese viaggi e altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica € **15.000,00**

IVA su servizi e forniture non recuperabile € **34.200,00**

TOTALE COMPLESSIVO del PROGETTO ASSISTENZA TECNICA TRANSITORIA per la REGIONE CALABRIA **€ 205.200,00**

3. Descrizione delle modalità di organizzazione delle attività

3.1 Modalità di organizzazione delle attività

Per l'acquisizione delle risorse professionali si procederà tramite selezione pubblica degli esperti (1Senior e 7 Junior), valutando la qualifica e le specifiche competenze in relazione alle attività da svolgere.

La selezione del professionista esterno per il profilo "Senior", verrà effettuata dal Dipartimento n.3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria", ai sensi del Regolamento Regionale n. 9 del 2 Luglio 2009, per la Selezione di Esperti esterni di elevata specializzazione e comprovata competenza ed esperienza professionale per l'affidamento degli incarichi di assistenza tecnica previsti dall'art. 2, lettera D) del Regolamento recante «Modalità di selezione degli esperti individuali per le attività di assistenza tecnica del POR Calabria FESR 2007/2013, del POR Calabria FSE 2007/2013 e del PAR Calabria FAS 2007/2013» , approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 5/2/2009 e s.m.i..

La selezione dei professionisti esterni per i profili "Junior" , verrà effettuata dal Dipartimento n.3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria" , ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 38 del 5 febbraio 2009, come modificata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 158 del 31 marzo 2009, con la quale è stata istituita la "Nuova Banca dati telematica di esperti individuali" della Regione Calabria, che recepisce la normativa nazionale e comunitaria per la selezione di figure professionali esterne alla Pubblica Amministrazione.

Il Gruppo di Lavoro sarà coordinato dall'esperto Senior che dovrà relazionarsi con il Dirigente del Servizio 1 "Programmazione Regionale, Settoriale e Territoriale" del Dipartimento n.3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria".

Gli incontri del gruppo di lavoro avverranno presso gli uffici della Regione Calabria.

La pianificazione delle attività sarà effettuata tenendo conto delle attività del CTCA con il quale sarà garantita piena coerenza e coordinamento con l'AdG del POIn.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Risultati attesi

4.1 Descrizione dei risultati

In generale l'AT transitoria dovrà sostenere l'intero processo di attuazione dei Piani Integrati di intervento, passo successivo alla individuazione ed approvazione formale dei Poli e delle Reti.

In particolare i principali prodotti che l'AT fornirà nel corso del semestre saranno:

1) La predisposizione di relazioni, bimestrali e finale, con allegate le schede sintetiche in cui si definiscono gli interventi selezionati, la banca dati, per la costruzione del parco progetti di rapido avvio, gli esiti della ricognizione degli interventi rendicontabili;
2) Relazioni dettagliate sulle concertazioni con il partenariato economico-sociale; i risultati contribuiranno alla predisposizione della definizione dei Piani Integrati in coordinamento con il CTCA.

Tabella 4 – Risultati attesi in termini di giornate uomo di Assistenza Tecnica

	Unità di misura	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
Giornate di AT	N.	32 Senior 210 Junior	32 Senior 210 Junior	32 Senior 210 Junior	96 Senior 630 Junior
Totale		242	242	242	726

5. Modalità di gestione e controllo

Il settore della Regione Calabria, responsabile del Progetto di AT, svolgerà un controllo costante e permanente sulle attività del GdL. Si prevede, in particolare, di trasmettere con cadenze costanti (bimestrali) , da parte di ogni esperto, relazioni sulle attività svolte e una relazione conclusiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Piano finanziario e cronogramma

Il piano finanziario riferito ad un semestre, tabella 5, è definito tenendo conto delle distinte voci di spesa (consulenze, spese viaggi e altri costi). La tabella 6 riporta il cronoprogramma delle attività.

Tabella 5– Piano finanziario

Dotazione finanziaria	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
205.200,00	68.400,00	68.400,00	68.400,00	205.200,00

Tabella 6– Cronoprogramma

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	MESI					
	I	II	III	IV	V	VI
1. Contrattualizzazione esperti						
2- Realizzazione prodotti delle attività						
- Supporto alle attività partenariali - Definizione di un set di indicatori per la realizzazione del controllo di gestione sullo stato di avanzamento procedurale del Piano Integrato						
- Redazione bozza protocollo intesa Regione – Amministrazioni centrali/locali						
- Individuazione delle azioni da inserire nei Piani Integrati di intervento						

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Attuazione del Progetto di Assistenza Tecnica Transitoria

7.1 Struttura Responsabile del Progetto di Assistenza Tecnica

La struttura responsabile del Progetto di Assistenza tecnica, illustrato nel presente documento, è individuata all'interno della Regione Calabria ed è il Servizio 1 "Programmazione Regionale, Settoriale e Territoriale" e sarà coordinata dal dr. Tommaso Calabrò.

Struttura competente:	Regione Calabria Servizio 1 "Programmazione Regionale, Settoriale e Territoriale" del Dipartimento n.3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria".
Indirizzo:	Via Molè - 88100 Catanzaro
Posta elettronica:	g.dorio@regcal.it

7.2 Ufficio responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

Nell'ambito della struttura indicata sarà assicurato lo svolgimento delle attività di gestione della parte amministrativo-contabile e dei pagamenti ai soggetti attuatori.

Struttura competente:	Regione Calabria Servizio 1 "Programmazione Regionale, Settoriale e Territoriale", del Dipartimento n.3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria".
Indirizzo:	Via Molè - 88100 Catanzaro
Posta elettronica:	g.dorio@regcal.it

7.3 Ufficio responsabile dei controlli di primo livello

L'ufficio deputato al controllo di I livello è individuato nel Settore 3 "Verifiche e Controlli dei Programmi e dei Progetti" del Dipartimento n.3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria", Servizio 6 "Controlli dei Programmi e dei Progetti".

Il Dirigente Generale del Dipartimento n.3
Programmazione Nazionale e Comunitaria

Ing. Salvatore Orlando

(t.c.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013

Regione Calabria
Servizio "Programmazione Regionale, Settoriale e Territoriale

CONVENZIONE

Per l'attuazione, la gestione ed il controllo di attività del Programma Operativo Interregionale (POIn) *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013

C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008

tra

la Regione Campania (C.F. 80011990639), Presidenza della Giunta Regionale, rappresentata dal Sig. Fabrizio Manduca nella qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo AdG) del Programma Operativo Interregionale (nel prosieguo: "POIn" o "il Programma") *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013 (nominato con Decreto Presidenziale n. 207 del 4 agosto 2009) domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Regione Campania, in Napoli alla Via Santa Lucia 81,

e

la Regione Calabria (C.F. 02205340793) – Servizio 1 "Programmazione Regionale, Settoriale e Territoriale" del Dipartimento 3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria" (di seguito Amministrazione Beneficiaria) rappresentata dal Dr. Tommaso Calabrò, nominato con decreto dirigenziale n. 781 del 01/02/2010, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Regione, in Catanzaro alla via Molè;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO

a) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

d) il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità a quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;

e) il POIn "*Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";

f) il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la gestione e attuazione del POIn, con il supporto operativo e gestionale dell' A.G.C. 13 "*Programmazione, piani e programmi*";

g) il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006.

TENUTO CONTO

della necessità che le procedure attuate attraverso questa Convenzione siano conformi alle disposizioni dei regolamenti comunitari e coerenti con il Sistema di gestione e controllo del Programma previsto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

CONSIDERATO CHE

a. la "Priorità 5" del QSN individua gli indirizzi della politica regionale unitaria che possono concorrere a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale e a trasformare la dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere;
b. la stessa "Priorità 5" individua quale obiettivo principale del Programma Interregionale "*quello di rafforzare le specifiche scelte regionali, e a scala locale, attraverso interventi su attrattori naturali e culturali di valenza sovra-regionale e per sostenere un riposizionamento strategico del Mezzogiorno sui mercati internazionali*";
c. la strategia del POIn, individuata nel QSN, punta a determinare le condizioni per aumentare l'attrattività territoriale e creare opportunità di crescita occupazionale nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, fondate sulla valorizzazione delle loro risorse culturali, naturali e sul pieno sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. il Programma deve essere attuato dalle Regioni in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari di competenze scientifiche e tecniche negli specifici settori di intervento, secondo il modello di *governance* specifico dei Programmi Interregionali previsto nel paragrafo VI.2.4 del QSN nella parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali", teso a garantire i processi codecisionali atti a coinvolgere e rendere effettiva la partecipazione delle diverse Amministrazioni nelle fasi di programmazione operativa e di attuazione in coerenza e attuazione dei principi di leale collaborazione e mutuo vantaggio;
e. il POIn individua tra i suoi obiettivi specifici "*il rafforzamento e la qualificazione delle capacità e delle competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma*";
f. l'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica", Obiettivo Operativo III.b del POIn, prevede azioni di supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma per rafforzare e sostenere la capacità dello stesso di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti;
g. la fase di avvio del Programma rende necessaria, nelle more dell'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento degli specifici servizi di assistenza tecnica, l'attivazione di un progetto di assistenza, che - in via del tutto emergenziale e straordinaria - anticipi il disegno complessivo delle attività di supporto previste dal citato Asse III;
h. il CTCA, nella riunione del 1 aprile 2009 ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (nel prosieguo: Progetto AT transitoria), che si articola su un duplice livello operativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporto tecnico da prestare all'AdG ed al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma;
- assistenza alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle attività di supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi e all'elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna Rete di offerta selezionata;

i. che lo stesso Comitato nella seduta del 15 ottobre 2009 ha condiviso le modalità attuative delle linee d'intervento di cui all'Asse III del Programma così come descritte all'interno degli strumenti di attuazione elaborati dall'Autorità di Gestione;
j. la Regione Calabria, in quanto Amministrazione coinvolta nell'attuazione del POIn è soggetto beneficiario dell'assistenza ad esso dedicata e responsabile del Progetto di "AT Transitoria" (Allegato 1);
k. che detto progetto é stato trasmesso all'Autorità di Gestione in data 27 gennaio 2010;
l. che l'Autorità di gestione ha proceduto ad effettuare le verifiche di ammissibilità a finanziamento secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e in via definitiva nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;
m. che l'Autorità di gestione con decreto n. XX del XX/XX/XXXX ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto che costituisce allegato "1" alla presente convenzione.

Tutto ciò premesso, che costituisce patto, nonché parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le Parti convengono che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1

Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) 1083/2006, quale Amministrazione Beneficiaria la Regione Calabria, Dipartimento n.3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria" del Servizio 1 "Programmazione Regionale, Settoriale e Territoriale".

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Campania, quale Autorità di Gestione del POIn e l'Amministrazione Beneficiaria, come individuata ai sensi dell'art. 1 della presente convenzione, per la realizzazione del Progetto "AT Transitoria" (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione in conformità al quadro finanziario contenuto nello stesso Allegato.

Art. 3

Termini di Attuazione del Piano e Durata della Convenzione

L'Amministrazione Beneficiaria si impegna a realizzare le attività indicate nel proprio Progetto AT transitoria entro 6 (sei) mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

La presente convenzione, trascorsi i sei mesi utili alla sua realizzazione, avrà la sua efficacia limitatamente al completamento delle attività di rendicontazione.

Art. 4

Obblighi del Soggetto Beneficiario (o Amministrazione Beneficiaria)

L'amministrazione Beneficiaria si obbliga a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di validità della Convenzione, il necessario raccordo operativo con l'Autorità di Gestione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'Autorità di Gestione;

b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006;

c) rispettare le indicazioni del POIn in materia di aspetti trasversali ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;

d) adottare con atto formale proprie procedure interne tese a disciplinare il proprio operato assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e la coerenza con i sistemi di gestione e controllo previsti dall'art. 71 paragrafo 1 del Reg. CE 1083/2006;

e) predisporre e tenere aggiornate le piste di controllo, conformemente ai criteri di cui all'art. 60 e 90 del Reg. CE 1083/2006 e all'art. 15 del Reg. CE 1828/2006, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione;

f) dotarsi di un sistema di gestione e controllo idoneo a garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando un'apposita unità responsabile dei controlli di primo livello, nel rispetto delle istruzioni che verranno impartite dall'AdG, dall'IGRUE e dalla Commissione Europea;

g) garantire che le procedure di selezione e di attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti nel Progetto AT transitoria e nelle eventuali modifiche ed integrazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e alle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di affidamento di incarichi di servizi (D.Lgs. n. 163/2006) per l'intero periodo di vigenza della convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) dotarsi di un sistema gestionale interno informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili connessi alle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e storicizzazione dei dati relativi alle linee di attività attribuite, impegnandosi altresì a modificarlo o adeguarlo al protocollo di comunicazione secondo le richieste dell'AdG, ovvero ad adottare l'eventuale sistema messo a disposizione dall'AdG, tenendo conto delle informazioni che verranno fornite dall'AdG per l'implementazione del sistema gestionale del Programma;

i) dotarsi e garantire l'esistenza e l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto AT transitoria che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti;

j) garantire tramite verifiche amministrative, finanziarie, tecniche e fisiche, così come definite dall'articolo 13 del Reg. 1828/2006, che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano effettivamente forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le spese certificate oggetto delle domande di rimborso presentate all'Autorità di Gestione siano corrette ed effettivamente sostenute, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e che siano assicurate adeguate procedure per evitare il doppio finanziamento;

k) fornire all'Autorità di Gestione tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure, alle verifiche eseguite e all'evidenza dei controlli in relazione alle spese rendicontate e certificate, conformemente alle procedure e agli strumenti (check-list, verbali, etc.) definiti nel Manuale delle procedure di gestione e controllo predisposto dall'Autorità di Gestione;

l) garantire la corretta raccolta delle informazioni inerenti il Progetto di AT transitoria e far sì che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, necessarie alla gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli effettuati, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, siano correttamente conservati e archiviati anche elettronicamente, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 Reg. (CE) 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PP.AA.;

m) predisporre, per la presentazione periodica delle dichiarazioni di spesa, la documentazione relativa alle spese sostenute e ai controlli effettuati, ed inviare tutta la documentazione prevista all'Autorità di Gestione, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente convenzione;

n) facilitare, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg 1828/2006, le verifiche dell'Autorità di Gestione (realizzate direttamente o tramite propri incaricati), dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco presso l'Amministrazione e, se del caso, presso i Soggetti Attuatori pubblici o privati ed i destinatari finali delle azioni;

o) predisporre i pagamenti attraverso il sistema IGRUE, secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto del piano finanziario approvato;

p) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel POIn e nel Progetto di AT transitoria e l'invio dei dati di monitoraggio all'AdG con cadenza bimestrale, nel rispetto delle indicazioni da essa fornite;

q) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. CE 1828/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

r) garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal QSN, dal POIn, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione, per tutta la durata della presente Convenzione;

s) informare tempestivamente l'Autorità di Gestione in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del POIn e aggiornare di conseguenza le piste di controllo, come richiesto al precedente punto e);

t) assicurare il follow-up necessario e la eventuale azione di recupero, in seguito ad irregolarità o errori riscontrati nel corso dei controlli e, ove richiesto, assicurare la predisposizione e la tempestiva trasmissione all'Autorità di Gestione della scheda prevista dagli artt. 28 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006;

u) inviare all'Autorità di Gestione entro 15 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione il provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione della presente convenzione.

Art. 5

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione si obbliga a:

a) garantire che il Soggetto beneficiario riceva tutte le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

b) informare il Soggetto beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POIn che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dalla stessa;

c) trasferire al Soggetto beneficiario tutte le informazioni utili relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza del POIn;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare le operazioni oggetto del Progetto di AT transitoria;

e) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

Art.6

Contributo Finanziario

Per la realizzazione delle attività oggetto del Progetto di AT transitoria, l'importo della presente convenzione è pari a euro 205.200,00 (duecentocinquemiladuecentoeuro/00), di cui il 50% come quota comunitaria, pari ad euro 102.600,00 (centoduemilaseicentoeuro/00) a valere sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) ed il 50%, come quota nazionale, pari ad euro 102.600,00 (centoduemilaseicentoeuro/00) a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'art. 5 della legge n. 183/87 che ai sensi di quanto programmato in sede di CTCA, risultano così articolati:

Amministrazione/Organismo	**GG/uomo Importo (€)**	**Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)**	**IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)**	**IMPORTO (€)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Calabria	156.000,00	15.000,00	34.200,00	205.200,00

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il Contributo finanziario assegnato al Soggetto beneficiario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 20% all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione della comunicazione di inizio delle attività da parte del responsabile del procedimento;
- 30% al completamento del primo trimestre di attività e comunque al raggiungimento di un avanzamento della spesa pari almeno al 50% della dotazione finanziaria assegnata, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PO, della relazione di rendicontazione elaborata dall'Amministrazione beneficiaria attestante le spese e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti;
- saldo al completamento delle attività oggetto della presente convenzione, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione della relazione finale di rendicontazione e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti.

Le erogazioni, salvo la prima anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

Il Soggetto beneficiario provvederà ad impegnare le risorse assegnate nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Amministrazioni Centrali utilizzeranno le risorse (quote comunitarie FESR di prefinanziamento e le corrispondenti quote del cofinanziamento nazionale) mediante propri atti di impegno e di contrattualizzazione e disporranno la liquidazione dei pagamenti tramite il Fondo di rotazione sulla base di apposite disposizioni di pagamento; in tal senso il Fondo di rotazione erogherà le risorse direttamente a favore dei creditori.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario coincida con un'Amministrazione Regionale, l'IGRUE provvederà, sulla base delle disposizioni impartite dall'AdG del POIn, all'iscrizione ed al versamento delle risorse finanziarie sull'apposito c/c aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato all'Amministrazione Regionale di riferimento.

Le Regioni impegnano la spesa, affidano i servizi con specifici provvedimenti e contratti, in conformità al sistema di gestione e controllo del Programma ed erogano i pagamenti mediante prelievo a valere sui conti medesimi.

Art. 8
Rendicontazione

In fase di ciascuna singola rendicontazione e richiesta di pagamento, per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Responsabile del Procedimento una attestazione dalla quale risulti che:

- sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie vigenti, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza e di informazione e pubblicità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non sono stati ottenuti né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti pubblici, comunitari, nazionali, regionali, (ovvero quali sono stati ottenuti o richiesti ed in quale misura);
- tutti i giustificativi di spesa (fatture, note di credito, cedolini, etc.) sono stati annullati con la dicitura "spesa sostenuta a valere sui fondi comunitari/nazionali del "POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo – 2007/2013"

Art. 9

Dichiarazioni di spesa

L'Amministrazione Beneficiaria dovrà inoltrare all'Autorità di Gestione le dichiarazioni di spesa comprensive dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 78 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e secondo le indicazioni e i modelli forniti dall'AdG.

L'Amministrazione Beneficiaria effettuerà le verifiche amministrative accertando per ogni dichiarazione di spesa il 100% della documentazione probatoria di spesa a supporto. I controlli comprenderanno la verifica della sussistenza, completezza, coerenza, ammissibilità e correttezza anche dal punto di vista normativo, civilistico e fiscale della documentazione giustificativa. Tali verifiche dovranno essere assicurate anche in caso di affidamenti a strutture *in-house providing.*

Art. 10

Spese ammissibili

L'importo assegnato di € 205.200,00 (duecentocinquemiladuecentoeuro/00) costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica oggetto della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese ammissibili a valere sul finanziamento accordato sono quelle definite nel DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "*Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*" così come analiticamente previste all'interno dello strumento di attuazione della linea d'intervento III.b.1 adottato dall'Autorità di Gestione e le ulteriori eventualmente definite nell'ambito delle procedure di controllo e gestione del Programma.

Art. 11

Scambio informatico dei dati

Per la trasmissione dei dati di gestione e controllo della spesa e della relativa documentazione giustificativa, l'Amministrazione beneficiaria si impegna ad utilizzare i sistemi informativi e applicativi che saranno entrambi forniti dall'Autorità di Gestione.

L'Amministrazione beneficiaria garantisce in ogni caso, secondo la periodicità fissata dall'Autorità di Gestione e nel rispetto di un tracciato record di campi informativi stabiliti dalla stessa AdG, un flusso informativo costante attraverso la trasmissione periodica dell'elenco analitico, in formato elettronico e cartaceo, delle spese sostenute rispetto agli impegni finanziari globali, secondo le procedure comunicate e tenuto conto di quanto indicato nell'articolo 7 della presente Convenzione.

Art. 12

Variazioni del progetto

Qualsiasi modifica del "Progetto AT transitoria" dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di Gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG si riserva la facoltà di non riconoscere, ovvero, di non approvare spese relative a variazioni delle attività del "Progetto AT transitoria" non autorizzate.

Art. 13

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Amministrazione Beneficiaria, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 98 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento (CE) 1828/2006.

A tal fine l'Amministrazione Beneficiaria si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Autorità di Gestione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

L'Amministrazione beneficiaria è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 14

Controlli e verifiche

L'AdG si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'azione di assistenza tecnica da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

L'AdG rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'azione di assistenza tecnica a favore del Beneficiario e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come già indicato all'art. 4 il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione di assistenza tecnica finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo del Programma, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie e nazionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 15

Disponibilità dei dati

I dati relativi all'attuazione dell'azione di assistenza tecnica, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma, o disponibili nella documentazione cartacea, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati generali relativi all'operazione finanziata e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico, con le procedure e le modalità richieste dalla Commissione Europea.

Il beneficiario si impegna a comunicare entrambe dette circostanze ai soggetti esecutori/fornitori di servizi, beni mobili, forniture.

Art. 16

Revoca della contribuzione finanziaria

L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'Amministrazione beneficiaria non rispetti gli obblighi imposti a suo carico o,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria e dall'Atto di delega.

All'AdG è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca l'AdG lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire all'AdG le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico della medesima Regione tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, dell'AdG di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento assegnato.

In tutti i casi di revoca della contribuzione finanziaria, la presente Convenzione si intende risolta di pieno diritto.

Art. 17

Diritto di recesso

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti dell'Amministrazione beneficiaria qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18

Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

Art. 19

Foro competente

Le controversie che dovessero insorgere dall'applicazione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Napoli.

Per la Regione Calabria Per l'AdG

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole:
- Revoca della contribuzione finanziaria (art. 16);
- Foro (art.19).

(*Luogo e data***)**

Per la Regione Calabria Per l'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - AUTORITA' DI GESTIONE POIN – AUTORITA' DI RIFERIMENTO PAIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" 2007/2013 - **Decreto n. 10 del 26 febbraio 2010 – POIn FESR "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 - Ammissione a finanziamento del progetto di Assistenza Tecnica Transitoria presentato dalla Regione Puglia e annullamento Decreto n.9 del 25/2/2010 dell'A.d.G POIn avente pari oggetto.**

VISTO:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità con quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 06.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";
- il Progetto operativo elaborato dall'Autorità di Gestione del Programma per l'attivazione di servizi Assistenza Tecnica Transitoria (AT Transitoria), così come sottoposto ed approvato dal CTCA nella sua seduta del 1° aprile 2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 444 del 10 luglio 2009 con il quale il Coordinatore dell'AGC 13 operando in qualità di Autorità di Gestione del POIn, prendendo atto dell'approvazione del Progetto Operativo di AT Transitoria, attribuiva le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle medesime attività di assistenza tecnica ai differenti soggetti beneficiari indicati nello stesso progetto operativo;
- la comunicazione Prot. 2009. 0647355 del 16 luglio 2009 con la quale l'Autorità di Gestione del POIn trasmetteva alle stesse amministrazioni indicate quali soggetti beneficiari delle attività di AT transitoria lo schema di convenzione e la scheda di progetto da compilare ai fini della esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto;
- il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG per la gestione e attuazione del POIn *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013, con il supporto operativo e gestionale dell' AGC 03 *"Programmazione, piani e programmi"*;
- il Decreto Dirigenziale n. 01 del 27 ottobre 2009 recante disposizioni e nomina dei responsabili di Obiettivo Operativo (U.C.O. – Uffici Competenti per le Operazioni).

TENUTO CONTO:

- del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006;
- di quanto previsto ed indicato all'interno degli strumenti di attuazione delle linee d'intervento di cui all'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" del POIn predisposti dall'AdG ed adottati dalla stessa Autorità con decreto n. 3 del 03 novembre 2009 recante *"Adozione Strumenti di*

attuazione linee di intervento Asse III - "Azioni di Assistenza Tecnica", successivamente modificato con decreto n. 5 del 18 dicembre 2009 recante *"Approvazione del Progetto Operativo per l'Asse "Assistenza Tecnica" e modifica del decreto dell'AdG n. 3 del 03 novembre 2009 "Adozione Strumenti di Attuazione Linee di intervento Asse III – "Azioni di Assistenza Tecnica".*

CONSIDERATO CHE:

- alla luce di quanto previsto all'interno del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 (POIn), la Regione Puglia è soggetto beneficiario dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica";
- all'interno del già richiamato Progetto operativo di AT Transitoria approvato dal CTCA, la Regione Puglia, in quanto Amministrazione regionale coinvolta nell'attuazione del Programma, è soggetto beneficiario dei servizi di AT transitoria;
- in qualità di soggetto beneficiario dei servizi di AT Transitoria, la Regione Puglia ha predisposto una scheda di candidatura, allegata al presente atto (Allegato1), recante l'esplicitazione dei rispettivi fabbisogni di supporto tecnico;
- detta scheda è stata trasmessa all'Autorità di Gestione in data 22/02/2010 con lettera nr.A00_0004 000214 ai fini delle verifiche di ammissibilità a finanziamento delle attività in essa proposte, ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE 1083/2006 e secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e in via definitiva nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;
- l'Autorità di Gestione, nella sua qualità di responsabile degli obiettivi operativi III.a e III.b del POIn, ha sottoposto ad istruttoria, con il supporto operativo dell'AGC 03, la suddetta scheda di candidatura;
- la citata scheda, valutata positivamente ai fini del successivo finanziamento, costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente Decreto;
- l'Autorità di gestione con decreto n. 2 del 30 ottobre 2009 ha recato disposizioni in materia di "Adozione schema di convenzione per l'attivazione delle attività di assistenza tecnica provvisoria";
- per il progetto di cui trattasi, l'Autorità di Gestione ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il seguente numero di CUP (Codice Unico di Progetto): B91I10000000007.

RITENUTO opportuno conferire operatività alla fase transitoria dell'assistenza tecnica:

- destinando € 205.200,00 (duecentocinquemiladuecento/00) alla Regione Puglia che, in quanto Amministrazione regionale coinvolta nell'attuazione del POIn, è soggetto beneficiario dell'assistenza tecnica illustrata all'interno della scheda di candidatura di cui all'allegato 1;
- ritenendo le attività proposte dalla Regione Puglia di cui all'allegato sopra richiamato coerente con le finalità perseguite dall'Asse III del Programma, in particolare con l'obiettivo operativo "b" - linea d'intervento III.b.1e con il relativo Strumento di Attuazione;
- procedendo, per le ragioni sopra esposte, all'ammissione a finanziamento della scheda di candidatura presentata;
- predisponendo una apposita convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Amministrazione interessata in conformità allo schema contenuto nel decreto n. 2/2009 dell'AdG POIn (Allegato 2);

RITENUTO opportuno, altresì, annullare, per motivi legati a meri errori formali nello stesso, il Decreto n. 9 del 25/2/2010, con cui l'AdG del POIN ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto di assistenza tecnica provvisoria della Regione Puglia.

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

DECRETA

- di annullare il Decreto n. 9 del 25/2/2010 dell'Autorità di Gestione del POIn che viene sostituito dal presente decreto avente pari oggetto;
- di ammettere a finanziamento, in considerazione della coerenza ed ammissibilità rispetto all'obiettivo operativo "b" dell'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" ed a quanto previsto dallo strumento di attuazione adottato dall'Autorità di Gestione con riferimento all'implementazione della Linea d'intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma"* dello stesso Asse, la scheda di candidatura presentata dalla Regione Puglia per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria (allegato 1) di importo pari a € 205.200,00 (duecentocinquemiladuecento/00);
- di disporre l'assunzione del conseguente atto di impegno per la somma di € 205.200,00 (euro duecentocinquemiladuecento/00) a valere sulle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Operativo b - Linea di intervento III.b.1 "*Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma";*
- di procedere alla sottoscrizione della convenzione con la Regione Puglia per l'attivazione dei servizi di assistenza tecnica transitoria di cui la stessa Amministrazione è beneficiaria, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;
- di trasmettere il presente atto a:
  - al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – Ufficio VIII;
  - alla Regione Puglia – Area Politiche per la promozione del Territorio, dei saperi e dei telanti;
  - all'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
  - al Coordinatore dell'AGC 03 "Programmazione, Piani e Programmi" nonché Dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le AGC";
  - all'Autorità di Certificazione;
  - all'Autorità di Audit;
  - al NRVVIP;
  - al Servizio 04 del Settore 01 dell'AGC 02;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Fabrizio Manduca

Allegato 1

Scheda di candidatura per l'attivazione di azioni di Assistenza Tecnica transitoria da parte delle Amministrazioni centrali e regionali

(Progetto Operativo di AT – AT transitoria approvata nella seduta del CTCA del 01 aprile 2009)

Regione Puglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il CTCA del POIn, nella seduta del 01.04.2009, considerata la necessità di attivare, in via emergenziale, azioni di assistenza tecnica finalizzate all'avvio del programma, ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma" (di seguito "Progetto per AT transitoria"), anticipando il disegno complessivo delle attività previste dall'Asse III.

Il supporto tecnico previsto per questa prima fase di attuazione del POIn si articola su di un duplice livello operativo:

- un primo ambito operativo ha ad oggetto il supporto tecnico da prestare all'AdG, al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma, con riferimento sia a quelli previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa regolamentare comunitaria e nazionale per l'attuazione dei programmi operativi FESR, sia agli adempimenti previsti all'interno dello stesso Programma propedeutici alla relativa attuazione (selezione Poli e Reti interregionali di offerta, elaborazione dei criteri di individuazione e di selezione degli interventi da realizzare, ecc.);
- un secondo ambito operativo in cui si concentrano specifiche attività di supporto rivolte alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma con particolare riferimento alle attività di assistenza e supporto tecnico alla definizione dei Piani integrati di intervento ed alla successiva formulazione degli APQ interregionali.

Tenuto conto del supporto tecnico assicurato dal MiSE-DPS attraverso Invitalia all'AdG e al CTCA nell'ambito del Accordo di collaborazione con l'AdG, il "Progetto di AT transitoria" prevede la possibilità per le amministrazioni centrali e regionali, nonché per l'AdG e per il CTCA[1] ad integrazione di quanto fornito da Invitalia, di acquisire professionalità esterne dedicate allo svolgimento dei principali adempimenti connessi all'avvio del processo di attuazione del POIn.

Tali risorse potranno essere attivate da ciascuna Amministrazione centrale e regionale attraverso:

- la selezione e l'impiego di professionisti da individuare nell'ambito delle eventuali "banche dati di esperti" già disponibili presso Amministrazioni centrali e/o regionali (ovvero da attivare *ad hoc* attraverso opportune procedure di evidenza pubblica), dotati di adeguata qualificazione e di competenze specifiche;
- l'affidamento dei medesimi servizi a strutture in *house providing* eventualmente presenti presso ciascuna Amministrazione centrale e regionale.

Sulla base di una stima dei carichi di lavoro prevedibili all'interno di ciascuna Amministrazione/Organismo beneficiario, così come illustrate nel Progetto di AT transitoria approvato dal CTCA, delle tipologie di attività da svolgere e conseguentemente degli idonei profili professionali cui affidarle, dei costi prevedibili e riconducibili a spese di viaggio, vitto e alloggio, nonché con riferimento ai massimali di costo per le attività professionali svolte da consulenti esterni di cui alla Circolare n. 41/2003 del 5 dicembre 2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Progetto di AT transitoria ha stabilito di attribuire le risorse finanziarie alle diverse amministrazioni competenti secondo la seguente articolazione:

[1] per il CTCA si considera amministrazione beneficiaria il MiBAC a cui è affidata la Presidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Previsioni di spesa

(Tab. 4. del Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di attuazione del Programma)

Amministrazione / Organismo	GG/uomo per profili Senior Professional (SP)		GG/uomo per profili Junior Professional (JP)		Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
	nr. GG/uu	Importo (€)*	nr. GG/uu	Importo (€)**			
Autorità di Gestione del POIn	240	120.000,00	240	48.000,00	8.000,00	35.200,00	**211.200,00**
Comitato Tecnico di Coordinamento per l'Attuazione del Programma (CTCA)	240	120.000,00	0	0,00	8.000,00	25.600,00	**153.600,00**
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (PCM-DSCT)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	120	60.000,00	240	48.000,00	8.000,00	23.200,00	**139.200,00**
Regione Calabria	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Campania	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Puglia	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
Regione Siciliana	120	60.000,00	480	96.000,00	15.000,00	34.200,00	**205.200,00**
TOTALE	**1.320**	**660.000,00**	**2.880**	**576.000,00**	**100.000,00**	**267.200,00**	**1.603.200,00**

* tariffa max per g/u €500,00
** tariffa max per g/u €200,00

In considerazione di quanto sopra, la Regione Puglia sottopone all'AdG il presente progetto per l'utilizzazione delle risorse attribuite e finalizzate all'attivazione di azioni di assistenza tecnica transitoria.

2. Descrizione dello sviluppo della attività e dei fabbisogni di AT

2.1 Descrizione delle attività

Con riferimento alle macro-attività del POIn che risultano oggetto del supporto di AT transitoria in relazione alle diverse tipologie di soggetti (come esplicitate nel paragrafo 2. del progetto approvato dal CTCA e riportate nella tabella che segue), le azioni che l'amministrazione intende svolgere sono:

- supporto all'attività di informazione sui contenuti dei Programmi e sulle relative modalità di attuazione.
- supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi da presentare -per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata -a valle della procedura di selezione di cui al punto precedente;
- supporto alla elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna rete Reti di offerta selezionata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Descrizione dei fabbisogni di supporto tecnico

Tabella 2 – Quadro complessivo dei fabbisogni

Macro-attività coperte dall'AT transitoria.	Gg/uomo necessarie			Qualifica esperti AT
	Risorse interne	Risorse AT		
1. Supporto all'attività di informazione sui contenuti dei Programmi e sulle relative modalità di attuazione	/	25	100	Vedi p. 3
2. Supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi da presentare per ciascuno dei POLI candidati dalla Regione Puglia	/	40	100	" "
3. Supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi da presentare per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata a valle della procedura di selezione di cui al punto precedente	/	95	180	" "
4. Supporto alla elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna rete Reti di offerta selezionata	/	40	100	" "
5. Viaggi e altri costi imputabili direttamente all'AT	15.000€			

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Descrizione delle modalità di organizzazione delle attività.

3.1 Modalità di organizzazione delle attività

Gli esperti del gruppo di lavoro saranno individuati nel rispetto delle modalità previste dal Progetto Operativo di AT transitoria, comunque nel rispetto della normativa vigente.

In particolare il gruppo di lavoro che, secondo gli accordi e le dimensioni delle gg/uu previste in sede di CTCA sarà composto da due risorse senior e sei risorse junior delle quali almeno quattro presso le sedi dei servizi coinvolti nel gruppo di lavoro. Il gruppo sarà costituito dai seguenti profili:

a) Coordinatore generale delle attività POIN – Senior professional

Profilo: Esperto in programmazione e pianificazione di politiche di sviluppo locale e territoriale, con esperienza ultra decennale integrata in pianificazione territoriale, turistica, trasporti, comunicazione, sviluppo imprese e di project management di progetti complessi.

Conoscenza dettagliata e specifica delle strategie e dei contenuti del POIN e PAIN Turismo.

Conoscenza e rapporti con le altre Regioni e Ministeri coinvolti.

Tempi: 80gg/uomo

b) Coordinatore operativo – Senior professional

Profilo: Esperto pianificazione e sviluppo economico dei territori, turismo, beni culturali e ambientali.

Esperienza: 10 anni

Tempi: 40gg/uomo

c) Esperto economista junior

Profilo: conoscenza territoriale fondi strutturali e sviluppo locale

Tempi: 120gg/uomo

d) Esperto turismo junior

Profilo: conoscenza territoriale pianificazione e programmazione turismo

Tempi: 120gg/uomo

e) 4 Esperti junior in materia di ambiente, beni culturali, attività culturali e turismo

Profilo: conoscenza territoriale specialistica

Tempi: 240gg/uomo totali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il raccordo tra l'AT, la Regione ed il CTCA nonché l'AdG sarà garantito da un gruppo di coordinamento composto dal Direttore per l'area "politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti" e dai Rappresentanti della Regione Puglia in seno al CTCA.

4. Risultati attesi

4.1 Descrizione dei risultati

1) Adeguata informazione alle parti sociali e EELL sullo stato e sulle attese del POIN
2) Messa a punto e definizione dei Piani integrati dei Poli candidati dalla Regione Puglia
3) Coordinamento e monitoraggio per la predisposizione dei Piani Integrati
4) Coordinamento e monitoraggio per elaborazione APQ interregionali

4.2 Indicatori di realizzazione

Tabella 3 – Indicatori di realizzazione

	Unità di misura	I-II mese	III-IV mese	V-VI mese	Totale
Giornate di AT	N.	220	220	220	660
Studi propedeutici alla definizione dei Piani Integrati	N.	2	2	0	4
Banche dati	N.	1	0	0	1
Altro (specificare)	N.	/	/	/	/
Totale					

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Modalità di gestione e controllo

L'Amministrazione gestirà le attività attraverso il gruppo di Coordinamento di cui il cap. 3 che avrà il compito di monitorare l'andamento delle attività secondo quanto riportato nella presente scheda.

6. Piano finanziario e cronogramma

Il piano finanziario riferito ad un semestre deve essere definito tenendo conto delle distinte voci di spesa (consulenze, spese viaggi e altri costi).

Tabella 4 – Piano finanziario

Dotazione finanziaria	I-II mese	III-IV mese	V-VI ese	Totale
	68.400	68.400	68.400	205.200,00

Tabella 5 – Cronoprogramma

Fasi di realizzazione del progetto	Mesi					
	I	II	III	IV	V	VI
1. Individuazione e selezione esperti						
2. Contrattualizzazione esperti						
3.1 Supporto all'attività di informazione sui contenuti dei Programmi e sulle relative modalità di attuazione						
3.2. Supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi dei Poli candidati da parte dell' Amministrazione Regionale e coordinamento/monitoraggio						
3.3. Supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi da presentare per ciascuna Rete interregionale di offerta selezionata e coordinamento/monitoraggio						
3.4 Supporto alla elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna Rete di offerta selezionata						
4. previsione pagamenti:						
4.1 primo SAL						
4.1secondo SAL						
4.1 Saldo						

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Attuazione del Progetto di Assistenza Tecnica Transitoria

7.1 Struttura Responsabile del Progetto di Assistenza Tecnica Transitoria

Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Struttura di Progetto "S.P. Gestione Tecnica, Procedurale, Finanziaria e Progettuale POIn e PAIn".

- Indirizzo: via Gobetti, 26 – 70125 B A R I
- Telefono: 080 5405615
- Fax: 080 5405667
- E.Mail: f.palumbo@regione.puglia.it

7.2 Ufficio responsabile per l'esecuzione dei pagamenti

Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti - Struttura di Progetto "S.P. Gestione Tecnica, Procedurale, Finanziaria e Progettuale POIn e PAIn".

- Indirizzo: via Gobetti, 26 – 70125 B A R I
- Telefono: 080 5405615
- Fax: 080 5405667
- E.Mail: f.palumbo@regione.puglia.it

7.3 Ufficio responsabile dei controlli di primo livello

Autorità di Audit

- Indirizzo: Lungomare Nazario Sauro – 70121 B A R I
- Telefono: 080 5406165
- Fax: 080 5406168

E.Mail: l.volpicella@regione.puglia.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013

Regione Puglia

Area "Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti"

CONVENZIONE

Per l'attuazione, la gestione ed il controllo di attività del Programma Operativo Interregionale (POIn) *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013

C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008

tra

la Regione Campania (C.F. 80011990639), Presidenza della Giunta Regionale, rappresentata dal Sig. Fabrizio Manduca nella qualità di Autorità di Gestione (nel prosieguo AdG) del Programma Operativo Interregionale (nel prosieguo: "POIn" o "il Programma") *"Attrattori culturali, naturali e turismo"* (FESR) 2007-2013 (nominato con Decreto Presidenziale n. 207 del 4 agosto 2009) domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Regione Campania, in Napoli alla Via Santa Lucia 81,

e

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) – Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti (di seguito Amministrazione Beneficiaria) rappresentata dal Dr. Francesco Palumbo, nominato con Delibera di Giunta Regionale n. 332 del 10/02/2010, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della stessa Regione, in Bari alla via Gobetti, 26;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO

a) il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;

c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

d) il Quadro Strategico Nazionale (nel prosieguo: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 elaborato dallo Stato Italiano in conformità a quanto previsto nel Regolamento (CE) n. 1083/2006, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;

e) il POIn "*Attrattori culturali, naturali e turismo* (FESR) 2007-2013" - approvato con decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6.10.2008 - la cui gestione e attuazione è affidata alla Regione Campania, individuata quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in qualità di Presidenza del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA), secondo il modello di governance previsto per i Programmi Interregionali nel paragrafo VI.2.4 del QSN per la parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali";

f) il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 207, del 4 agosto 2009, con cui il Sig. Fabrizio Manduca, Vice Capo di Gabinetto della Presidenza (d'ora in poi AdG), ha assunto direttamente ed esclusivamente, ai sensi dell'art. 60 del predetto Regolamento, la responsabilità propria dell'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la gestione e attuazione del POIn, con il supporto operativo e gestionale dell' A.G.C. 13 "*Programmazione, piani e programmi*";

g) il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 19 settembre 2008 che disciplina le condizioni di ammissibilità al cofinanziamento comunitario delle diverse tipologie di spese oggetto di rendicontazione alla Commissione europea, in esecuzione del Regolamento comunitario n. 1083/2006.

TENUTO CONTO

della necessità che le procedure attuate attraverso questa Convenzione siano conformi alle disposizioni dei regolamenti comunitari e coerenti con il Sistema di gestione e controllo del Programma previsto dall'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

CONSIDERATO CHE

a. la "Priorità 5" del QSN individua gli indirizzi della politica regionale unitaria che possono concorrere a tutelare la biodiversità, il paesaggio, il patrimonio culturale e a trasformare la dotazione locale di risorse naturali, paesaggistiche e culturali in aumento di opportunità e benessere;
b. la stessa "Priorità 5" individua quale obiettivo principale del Programma Interregionale "*quello di rafforzare le specifiche scelte regionali, e a scala locale, attraverso interventi su attrattori naturali e culturali di valenza sovra-regionale e per sostenere un riposizionamento strategico del Mezzogiorno sui mercati internazionali*";
c. la strategia del POIn, individuata nel QSN, punta a determinare le condizioni per aumentare l'attrattività territoriale e creare opportunità di crescita occupazionale nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, fondate sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

valorizzazione delle loro risorse culturali, naturali e sul pieno sviluppo delle potenzialità turistiche del territorio;

d. il Programma deve essere attuato dalle Regioni in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari di competenze scientifiche e tecniche negli specifici settori di intervento, secondo il modello di *governance* specifico dei Programmi Interregionali previsto nel paragrafo VI.2.4 del QSN nella parte relativa agli "Orientamenti specifici per i Programmi Interregionali", teso a garantire i processi codecisionali atti a coinvolgere e rendere effettiva la partecipazione delle diverse Amministrazioni nelle fasi di programmazione operativa e di attuazione in coerenza e attuazione dei principi di leale collaborazione e mutuo vantaggio;

e. il POIn individua tra i suoi obiettivi specifici "*il rafforzamento e la qualificazione delle capacità e delle competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma*";

f. l'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica", Obiettivo Operativo III.b del POIn, prevede azioni di supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni regionali e centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma per rafforzare e sostenere la capacità dello stesso di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti;

g. la fase di avvio del Programma rende necessaria, nelle more dell'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento degli specifici servizi di assistenza tecnica, l'attivazione di un progetto di assistenza, che - in via del tutto emergenziale e straordinaria - anticipi il disegno complessivo delle attività di supporto previste dal citato Asse III;

h. il CTCA, nella riunione del 1 aprile 2009 ha approvato il "Progetto operativo per l'attivazione dell'Assistenza Tecnica nel primo semestre del processo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione del Programma" (nel prosieguo: Progetto AT transitoria), che si articola su un duplice livello operativo:

- supporto tecnico da prestare all'AdG ed al CTCA nell'espletamento dei vari adempimenti funzionali all'avvio del processo di attuazione del Programma;
- assistenza alle Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle attività di supporto alla definizione dei Piani integrati degli interventi e all'elaborazione degli APQ Interregionali per ciascuna Rete di offerta selezionata;

i. che lo stesso Comitato nella seduta del 15 ottobre 2009 ha condiviso le modalità attuative delle linee d'intervento di cui all'Asse III del Programma così come descritte all'interno degli strumenti di attuazione elaborati dall'Autorità di Gestione;

j. la Regione Puglia, in quanto Amministrazione coinvolta nell'attuazione del POIn è soggetto beneficiario dell'assistenza ad esso dedicata e responsabile del Progetto di "AT Transitoria" (Allegato 1);

k. che detto progetto é stato trasmesso all'Autorità di Gestione in data 22 febbraio 2010;

l. che l'Autorità di gestione ha proceduto ad effettuare le verifiche di ammissibilità a finanziamento secondo quanto previsto dalle modalità e dai criteri di selezione degli interventi approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn nella seduta del 6 aprile 2009 e in via definitiva nella successiva seduta del 18 dicembre 2009;

m. che l'Autorità di gestione con decreto n. 10 del 26/02/2010 ha provveduto ad ammettere a finanziamento il progetto che costituisce allegato "1" alla presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, che costituisce patto, nonché parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le Parti convengono che:

Art. 1

Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento (CE) 1083/2006, quale Amministrazione Beneficiaria la Regione la Regione Puglia – Area Politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.

Art. 2

Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Campania, quale Autorità di Gestione del POIn e l'Amministrazione Beneficiaria, come individuata ai sensi dell'art. 1 della presente convenzione, per la realizzazione del Progetto "AT Transitoria" (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione in conformità al quadro finanziario contenuto nello stesso Allegato.

Art. 3

Termini di Attuazione del Piano e Durata della Convenzione

L'Amministrazione Beneficiaria si impegna a realizzare le attività indicate nel proprio Progetto AT transitoria entro 6 (sei) mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

La presente convenzione, trascorsi i sei mesi utili alla sua realizzazione, avrà la sua efficacia limitatamente al completamento delle attività di rendicontazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

Obblighi del Soggetto Beneficiario (o Amministrazione Beneficiaria)

L'amministrazione Beneficiaria si obbliga a:

a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di validità della Convenzione, il necessario raccordo operativo con l'Autorità di Gestione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'Autorità di Gestione;

b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1080/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006;

c) rispettare le indicazioni del POIn in materia di aspetti trasversali ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, pari opportunità, aiuti di stato, norme ambientali e sistemi informatici;

d) adottare con atto formale proprie procedure interne tese a disciplinare il proprio operato assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e la coerenza con i sistemi di gestione e controllo previsti dall'art. 71 paragrafo 1 del Reg. CE 1083/2006;

e) predisporre e tenere aggiornate le piste di controllo, conformemente ai criteri di cui all'art. 60 e 90 del Reg. CE 1083/2006 e all'art. 15 del Reg. CE 1828/2006, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione;

f) dotarsi di un sistema di gestione e controllo idoneo a garantire la separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo, individuando un'apposita unità responsabile dei controlli di primo livello, nel rispetto delle istruzioni che verranno impartite dall'AdG, dall'IGRUE e dalla Commissione Europea;

g) garantire che le procedure di selezione e di attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti nel Progetto AT transitoria e nelle eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifiche ed integrazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e alle norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di affidamento di incarichi di servizi (D.Lgs. n. 163/2006) per l'intero periodo di vigenza della convenzione;

h) dotarsi di un sistema gestionale interno informatizzato per la registrazione e la conservazione dei dati contabili connessi alle spese sostenute, con caratteristiche di tracciabilità e storicizzazione dei dati relativi alle linee di attività attribuite, impegnandosi altresì a modificarlo o adeguarlo al protocollo di comunicazione secondo le richieste dell'AdG, ovvero ad adottare l'eventuale sistema messo a disposizione dall'AdG, tenendo conto delle informazioni che verranno fornite dall'AdG per l'implementazione del sistema gestionale del Programma;

i) dotarsi e garantire l'esistenza e l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto AT transitoria che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti;

j) garantire tramite verifiche amministrative, finanziarie, tecniche e fisiche, così come definite dall'articolo 13 del Reg. 1828/2006, che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano effettivamente forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le spese certificate oggetto delle domande di rimborso presentate all'Autorità di Gestione siano corrette ed effettivamente sostenute, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali e che siano assicurate adeguate procedure per evitare il doppio finanziamento;

k) fornire all'Autorità di Gestione tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure, alle verifiche eseguite e all'evidenza dei controlli in relazione alle spese rendicontate e certificate, conformemente alle procedure e agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti (check-list, verbali, etc.) definiti nel Manuale delle procedure di gestione e controllo predisposto dall'Autorità di Gestione;

l) garantire la corretta raccolta delle informazioni inerenti il Progetto di AT transitoria e far sì che tutti i documenti comprovanti le attività svolte, le spese sostenute e le verifiche amministrative effettuate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli effettuati, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, siano correttamente conservati e archiviati anche elettronicamente, almeno per i tre anni successivi alla chiusura del programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 Reg. (CE) 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PP.AA.;

m) predisporre, per la presentazione periodica delle dichiarazioni di spesa, la documentazione relativa alle spese sostenute e ai controlli effettuati, ed inviare tutta la documentazione prevista all'Autorità di Gestione, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente convenzione;

n) facilitare, ai sensi dell'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 del Reg 1828/2006, le verifiche dell'Autorità di Gestione (realizzate direttamente o tramite propri incaricati), dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche attraverso controlli in loco presso l'Amministrazione e, se del caso, presso i Soggetti Attuatori pubblici o privati ed i destinatari finali delle azioni;

o) predisporre i pagamenti attraverso il sistema IGRUE, secondo le procedure stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto del piano finanziario approvato;

p) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel POIn e nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto di AT transitoria e l'invio dei dati di monitoraggio all'AdG con cadenza bimestrale, nel rispetto delle indicazioni da essa fornite;

q) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 8 del Reg. CE 1828/2006;

r) garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal QSN, dal POIn, dal Comitato di Sorveglianza, dall'Autorità di Gestione, per tutta la durata della presente Convenzione;

s) informare tempestivamente l'Autorità di Gestione in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sui sistemi di gestione e controllo del POIn e aggiornare di conseguenza le piste di controllo, come richiesto al precedente punto e);

t) assicurare il follow-up necessario e la eventuale azione di recupero, in seguito ad irregolarità o errori riscontrati nel corso dei controlli e, ove richiesto, assicurare la predisposizione e la tempestiva trasmissione all'Autorità di Gestione della scheda prevista dagli artt. 28 e seguenti del Reg. (CE) n. 1828/2006;

u) inviare all'Autorità di Gestione entro 15 gg. dalla sottoscrizione della presente convenzione il provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione della presente convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5

Obblighi in capo all'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione si obbliga a:

a) garantire che il Soggetto beneficiario riceva tutte le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

b) informare il Soggetto beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POIn che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dalla stessa;

c) trasferire al Soggetto beneficiario tutte le informazioni utili relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza del POIn;

d) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendone informata l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare le operazioni oggetto del Progetto di AT transitoria;

e) assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata della presente Convenzione.

Art.6

Contributo Finanziario

Per la realizzazione delle attività oggetto del Progetto di AT transitoria, l'importo della presente convenzione è pari a euro 205.200,00 (duecentocinquemiladuecentoeuro/00), di cui il 50% come quota comunitaria, pari ad euro 102.600,00 (centoduemilaseicentoeuro/00) a valere sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) ed il 50%, come quota nazionale, pari ad euro 102.600,00 (centoduemilaseicentoeuro/00) a valere sul Fondo di Rotazione (FdR) di cui all'art. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

della legge n. 183/87 che ai sensi di quanto programmato in sede di CTCA, risultano così articolati:

Amministrazione/Organismo	GG/uomo Importo (€)	Spese viaggi ed altri costi direttamente imputabili alle attività di assistenza tecnica (€)	IVA su servizi e forniture non recuperabile (€)	IMPORTO (€)
Regione Puglia	156.000,00	15.000,00	34.200,00	205.200,00

Art. 7

Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il Contributo finanziario assegnato al Soggetto beneficiario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 20% all'atto della sottoscrizione della presente convenzione e previa acquisizione della comunicazione di inizio delle attività da parte del responsabile del procedimento;
- 30% al completamento del primo trimestre di attività e comunque al raggiungimento di un avanzamento della spesa pari almeno al 50% della dotazione finanziaria assegnata, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PO, della relazione di rendicontazione elaborata dall'Amministrazione beneficiaria attestante le spese e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- saldo al completamento delle attività oggetto della presente convenzione, previa approvazione da parte dell'Autorità di Gestione della relazione finale di rendicontazione e dei costi sino ad allora effettivamente sostenuti.

Le erogazioni, salvo la prima anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

Il Soggetto beneficiario provvederà ad impegnare le risorse assegnate nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Le Amministrazioni Centrali utilizzeranno le risorse (quote comunitarie FESR di prefinanziamento e le corrispondenti quote del cofinanziamento nazionale) mediante propri atti di impegno e di contrattualizzazione e disporranno la liquidazione dei pagamenti tramite il Fondo di rotazione sulla base di apposite disposizioni di pagamento; in tal senso il Fondo di rotazione erogherà le risorse direttamente a favore dei creditori.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario coincida con un'Amministrazione Regionale, l'IGRUE provvederà, sulla base delle disposizioni impartite dall'AdG del POIn, all'iscrizione ed al versamento delle risorse finanziarie sull'apposito c/c aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato all'Amministrazione Regionale di riferimento.

Le Regioni impegnano la spesa, affidano i servizi con specifici provvedimenti e contratti, in conformità al sistema di gestione e controllo del Programma ed erogano i pagamenti mediante prelievo a valere sui conti medesimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8
Rendicontazione

In fase di ciascuna singola rendicontazione e richiesta di pagamento, per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal Responsabile del Procedimento una attestazione dalla quale risulti che:

- sono stati rispettati tutti i pertinenti regolamenti e norme comunitarie vigenti, tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza e di informazione e pubblicità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in materia di trasparenza;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti per le stesse spese ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti pubblici, comunitari, nazionali, regionali, (ovvero quali sono stati ottenuti o richiesti ed in quale misura);
- tutti i giustificativi di spesa (fatture, note di credito, cedolini, etc.) sono stati annullati con la dicitura "spesa sostenuta a valere sui fondi comunitari/nazionali del "POIn Attrattori Culturali, Naturali e Turismo – 2007/2013"

Art. 9
Dichiarazioni di spesa

L'Amministrazione Beneficiaria dovrà inoltrare all'Autorità di Gestione le dichiarazioni di spesa comprensive dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, ai sensi dell'art. 78 e seguenti del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e secondo le indicazioni e i modelli forniti dall'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione Beneficiaria effettuerà le verifiche amministrative accertando per ogni dichiarazione di spesa il 100% della documentazione probatoria di spesa a supporto. I controlli comprenderanno la verifica della sussistenza, completezza, coerenza, ammissibilità e correttezza anche dal punto di vista normativo, civilistico e fiscale della documentazione giustificativa. Tali verifiche dovranno essere assicurate anche in caso di affidamenti a strutture *in-house providing.*

Art. 10

Spese ammissibili

L'importo assegnato di € 205.200,00 (duecentocinquemiladuecentoeuro/00) costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica oggetto della presente convenzione.

Le spese ammissibili a valere sul finanziamento accordato sono quelle definite nel DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "*Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*" così come analiticamente previste all'interno dello strumento di attuazione della linea d'intervento III.b.1 adottato dall'Autorità di Gestione e le ulteriori eventualmente definite nell'ambito delle procedure di controllo e gestione del Programma.

Art. 11

Scambio informatico dei dati

Per la trasmissione dei dati di gestione e controllo della spesa e della relativa documentazione giustificativa, l'Amministrazione beneficiaria si impegna ad utilizzare i sistemi informativi e applicativi che saranno entrambi forniti dall'Autorità di Gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione beneficiaria garantisce in ogni caso, secondo la periodicità fissata dall'Autorità di Gestione e nel rispetto di un tracciato record di campi informativi stabiliti dalla stessa AdG, un flusso informativo costante attraverso la trasmissione periodica dell'elenco analitico, in formato elettronico e cartaceo, delle spese sostenute rispetto agli impegni finanziari globali, secondo le procedure comunicate e tenuto conto di quanto indicato nell'articolo 7 della presente Convenzione.

Art. 12

Variazioni del progetto

Qualsiasi modifica del "Progetto AT transitoria" dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità di Gestione.

L'AdG si riserva la facoltà di non riconoscere, ovvero, di non approvare spese relative a variazioni delle attività del "Progetto AT transitoria" non autorizzate.

Art. 13

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore dell'Amministrazione Beneficiaria, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 98 del Regolamento (CE) 1083/2006 e dal Regolamento (CE) 1828/2006.

A tal fine l'Amministrazione Beneficiaria si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Autorità di Gestione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione beneficiaria è obbligata a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 14

Controlli e verifiche

L'AdG si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'azione di assistenza tecnica da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

L'AdG rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'azione di assistenza tecnica a favore del Beneficiario e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 4 il Beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione di assistenza tecnica finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo del Programma, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie e nazionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15

Disponibilità dei dati

I dati relativi all'attuazione dell'azione di assistenza tecnica, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma, o disponibili nella documentazione cartacea, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I dati generali relativi all'operazione finanziata e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico, con le procedure e le modalità richieste dalla Commissione Europea.

Il beneficiario si impegna a comunicare entrambe dette circostanze ai soggetti esecutori/fornitori di servizi, beni mobili, forniture.

Art. 16

Revoca della contribuzione finanziaria

L'AdG potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'Amministrazione beneficiaria non rispetti gli obblighi imposti a suo carico o, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AdG degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria e dall'Atto di delega.

All'AdG è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca l'AdG lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire all'AdG le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico della medesima Regione tutti gli oneri relativi all'intervento.

E' facoltà, inoltre, dell'AdG di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento assegnato.

In tutti i casi di revoca della contribuzione finanziaria, la presente Convenzione si intende risolta di pieno diritto.

Art. 17

Diritto di recesso

L'AdG potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti dell'Amministrazione beneficiaria qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Art. 18

Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Comunità Economica Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19

Foro competente

Le controversie che dovessero insorgere dall'applicazione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Puglia Per l'AdG

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile, le parti dichiarano di aver letto e di approvare specificatamente le seguenti clausole:
- Revoca della contribuzione finanziaria (art. 16);
- Foro (art.19).

(*Luogo e data***)**

Per la Regione Puglia Per l'AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi – Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario - **Decreto dirigenziale n. 24 del 7 aprile 2010** - **Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013 - Realizzazione del " Servizio di supporto specialistico al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013 nelle attivita' finalizzate all'avvio del programma e al completamento del processo di delega alla Citta' di Napoli per la realizzazione del Programma Integrato Urbano (PIU) Napoli -Grande Programma Centro Storico di Napoli - Patrimonio UNESCO: gara informale per l'affidamento mediante cottimo fiduciario - (CIG 043674093D) - Nomina commissione di gara.**

Premesso:

- che con DPGR del 31/07/2008, n. 155, è stato assegnato all' A.G.C. 03 Settore 01 l'obiettivo operativo 6.2 "Napoli e area Metropolitana dell'Asse 6 – Sviluppo urbano e qualità della vita" del POR FESR 2007/2013 e la relativa dotazione finanziaria;
- che con DGR n. 1081 del 27 giugno 2008 la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 - Assistenza Tecnica – le quali prevedono, tra l'altro, che le attività, pur a titolarità regionale, possano essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), attraverso l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo, potrà procedere alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle stesse Linee Guida;
- che con Decreto Dirigenziale n. 319 del 3/10/2008 ad oggetto "POR FESR 2007/2013 - Procedura per l'attivazione delle risorse a valere sull'Obiettivo Operativo 7.1 - Assistenza Tecnica - Azioni a titolarità regionale e Scheda per la programmazione" sono state definite le modalità con le quali i Responsabili di Obiettivo Operativo possono realizzare attività volte a supportare le fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma e sono state approvate le Schede per la presentazione della programmazione dell'AT agli Obiettivi Operativi;
- che con decreto dirigenziale n. 158 del 25/5/2009 sono state attivate le risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 con l'ammissione a finanziamento dell'Assistenza Tecnica all'Ob.Op. 6.2.
- che con proprio decreto dirigenziale n. 4 del 23/2/2010 la responsabile dell'obiettivo operativo 6.2 ha indetto gara informale per l'affidamento mediante cottimo fiduciario tra gli operatori dell'"Albo Fornitori per l'acquisizione in economia di beni e servizi nell'ambito del POR Campania 2000-2006" (Albo) approvato con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 09 n. 348 del 13 novembre 2007 e s.m.i, rientranti nella categoria "B" relativa a "Servizi di assistenza tecnica, consulenza, studi, ricerca, indagini e rilevazioni" limitando la partecipazione agli operatori che svolgano attività nei campi specifici del servizio oggetto dell'appalto, ovverosia attività di "assistenza tecnica e consulenza", che siano in posizione regolare d'iscrizione all'Albo (aggiornamenti degli assetti societari o dei settori di attività etc.) e che abbiano i requisiti richiesti dall'Avviso e dal Disciplinare tecnico allegati al citato decreto;
- che con lo stesso decreto dirigenziale n. 4 del 23/2/2010 è stato individuato il dott. Vincenzo Rinaldi, dipendente della Giunta Regionale incardinato nello scrivente Settore, quale Responsabile Unico del Procedimento;
- che la procedura di gara prevede la presentazione della richiesta a partecipare alla gara da parte dei candidati e il successivo invito a presentare offerta da valutarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che l'avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Campania n. 19 del 1/3/2010 e che alla scadenza prevista sono pervenute n. 6 candidature;
- che la dirigente del settore e il RUP hanno verificato l'ammissibilità di tutte le candidature pervenute;

- che, in conseguenza, la Dirigente del Settore ha trasmesso l'invito a tutti i candidati a presentare la propria offerta entro le ore 12,00 del 23/3/2010;

Considerato che entro i termini di scadenza sono regolarmente pervenute le offerte di tutti i candidati;

Ritenuto

- di dover procedere alla nomina di apposita commissione di gara per la valutazione delle offerte;
- di individuare quali componenti della commissione di gara il personale dell'Amministrazione elencato di seguito:
    a) Dott.Ssa Ottavia Delle Cave, Dirigente del Servizio 01 del Settore Direttive CEE in materia di PIM, FEOGA, FSE - Attivita' di Supporto All'autorita' di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia, in qualità di Presidente;
    b) Sig.ra Paola Pozzo, in servizio presso il Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, in qualità di Commissario;
    c) Dott.ssa Gerardina Pagano, in servizio presso il Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, in qualità di Commissario;
    d) Sig.ra Maria Gargiulo in servizio presso il Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario , in qualità di Commissario;
- opportuno precisare che i compensi per i componenti della succitata commissione saranno coerenti con quanto previsto dalla DGR n. 111 del 9 febbraio 2007 e s.m.i. a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 POR FESR Campania 2007-2013;

Visto il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;

Vista la DGR n. 1 del 12/01/2007;

Vista la l.r. n. 3 del 27/02/2007;

Vista la DGR n. 1921 del 9/11/2007;

Vista la DGR n. 1924 del 9/11/2007;

Vista la DGR n. 1081 del 27 giugno 2008;

DECRETA

Per le motivazioni descritte in narrativa che si intendono di seguito riportate:

1. nominare la Commissione di gara, indetta con decreto dirigenziale n. 4 del 23/2/2010 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Campania n. 19 dell'1/3/2010, per la valutazione delle offerte per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del **"Servizio di supporto specialistico al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.2 del POR FESR Campania 2007-2013 nelle attività finalizzate all'avvio del programma e al completamento del processo di delega alla Città di Napoli per la realizzazione del Programma Integrato Urbano (PIU) Napoli – Grande Programma Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO"**;

2. individuare il seguente personale della giunta Regionale della Campania quali componenti della commissione medesima:

    a) Dott.ssa Ottavia Delle Cave, Dirigente del Servizio 01 del Settore Direttive CEE in materia di PIM, FEOGA, FSE - Attivita' di Supporto All'autorita' di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia, in qualità di Presidente;
    b) Sig.ra Paola Pozzo, in servizio presso il Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, in qualità di Commissario;

c) Dott.ssa Gerardina Pagano, in servizio presso il Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, in qualità di Commissario;

d) Sig.ra Maria Gargiulo in servizio presso il Settore Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, in qualità di Commissario;

3. di precisare che i compensi per i componenti della succitata commissione e del segretario saranno coerenti con quanto previsto dalla DGR n. 111 del 9 febbraio 2007 e s.m.i. a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 POR FESR Campania 2007-2013;

4. di rinviare a successivi atti tutti gli adempimenti consequenziali;

5. di notificare il presente atto agli interessati;

6. di inviare il presente atto:
- al Responsabile del Procedimento;
- al servizio 04 del settore 01 dell'AGC 02 – Atti sottoposti alla Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet: www.regione.campania.it/Programmazione 2007-2013/Bandi e sulla home page - Sezione news.

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Marina Rinaldi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 859 del 22 dicembre 2009** - **P.O.R. Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.3.Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali - Attuazione D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009: modifica condizioni per il finanziamento dei progetti ammessi con D.D. n. 212 e D.D. n. 213 del 7 aprile 2009.**

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

CHE con Decisione della Commissione Europea C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013) che rappresenta il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR;

CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel Dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 "Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali";

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento (CE) n.1083/2006;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1592 del 15 ottobre 2008 è stato approvato il "Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013";

CHE con Decreto Dirigenziale n.94 del 23 aprile 2009 dell'AGC 09 è stato approvato il documento "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" relativo al POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

CHE con Decreto Dirigenziale n.212 del 7 aprile 2009 è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR l'operazione denominata "*Realizzazione dell'emissario di Grazzanise, opere per la riqualificazione ambientale ed il risanamento igienico sanitario del territorio comunale*", avente quale Soggetto Beneficiario il Comune di Grazzanise (CE), programmata con Deliberazione della Giunta Regionale n.1265 del 24 luglio 2008;

CHE con Decreto Dirigenziale n.213 del 7 aprile 2009 è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR l'operazione denominata "*Rifacimento condotta di scarico di emergenza impianto di Occhio Marino*", avente quale Soggetto Beneficiario il Comune di Capri (NA), programmata con Deliberazione della Giunta Regionale n.1265 del 24 luglio 2008;

CONSIDERATO

CHE con la D.G.R. n.1265/2008 è stato stabilito che, nelle more dell'approvazione dei disciplinari per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, si dovessero osservare i disciplinari approvati con la D.G.R. n.1340/2007 e con la D.G.R. n.1341/2007, relativi al periodo di programmazione 2000-2006;

CHE con la D.G.R. n. 1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

CHE la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE la D.G.R. n. 1715/2009 stabilisce che il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni per effetto di ulteriori eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi, nonché per il sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;

RITENUTO

per quanto sopra premesso e considerato

DI dover comunicare ai Beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento con Decreti Dirigenziali n. 212 e n. 213 del 7 aprile 2009, mediante notifica del presente decreto, che le nuove procedure per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle definite nella versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

DI dover stabilire che, a far data dalla notifica del presente decreto, ogni riferimento alla D.G.R. n. 1340/2007 ed alla D.G.R. n. 1341/2007 fatto nei sopra citati decreti di ammissione a finanziamento e negli eventuali atti successivi dagli stessi discendenti debba intendersi riferito alla D.G.R. n. 1715/2009;

DI dover stabilire che, al fine di adeguarle alle procedure definite nella versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, le "condizioni per il finanziamento" riportate in Allegato A ai Decreti Dirigenziali n.212 e n.213 del 7 aprile 2009 dovranno essere sostituite da quanto disciplinato nell'ambito di specifica Convenzione predisposta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 sulla base dello schema riportato in allegato alla versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

DI dover subordinare ogni atto di competenza del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 consequenziale all'ammissione a finanziamento disposta con Decreti Dirigenziali n. 212 e 213 del 7 aprile 2009, non ancora emanato alla data del presente decreto, alla sottoscrizione della Convenzione sopra richiamata da parte dei Beneficiari interessati da tali provvedimenti;

DI dover stabilire che, eventuali modifiche della Convenzione rese necessarie da aggiornamenti ed integrazioni del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 derivanti da ulteriori esigenze operative che dovessero manifestarsi o dal sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, saranno comunicate ai Beneficiari dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3, laddove applicabili, e dovranno dagli stessi essere sottoscritte per accettazione;

VISTI

- i Regolamenti (CE) n.1080/2006, n. 1083/2006, n.1828/2006 e le successive modifiche ed integrazioni degli stessi;

- il POR Campania FESR 2007-2013 s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62/2008 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.879/2008 e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1592/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1625/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1715/2009;
- i Decreti Dirigenziali n. 212 e n. 213 del 7 aprile 2009;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di comunicare ai Beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento con Decreti Dirigenziali n. 212 e n. 213 del 7 aprile 2009, mediante notifica del presente decreto, che le nuove procedure per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle definite nella versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

- di stabilire che, a far data dalla notifica del presente decreto, ogni riferimento alla D.G.R. n. 1340/2007 ed alla D.G.R. n. 1341/2007 fatto nei sopra citati decreti di ammissione a finanziamento e negli eventuali atti successivi dagli stessi discendenti debba intendersi riferito alla D.G.R. n. 1715/2009;

- di stabilire che, al fine di adeguarle alle procedure definite nella versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, le “condizioni per il finanziamento” riportate in Allegato A ai Decreti Dirigenziali n.212 e n.213 del 7 aprile 2009 dovranno essere sostituite da quanto disciplinato nell'ambito di specifica Convenzione predisposta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 sulla base dello schema riportato in allegato alla versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- di subordinare ogni atto di competenza del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 consequenziale all'ammissione a finanziamento disposta con Decreti Dirigenziali n.212 e n.213 del 7 aprile 2009, non ancora emanato alla data del presente decreto, alla sottoscrizione della Convenzione sopra richiamata da parte dei Beneficiari interessati da tali provvedimenti;

- di stabilire che, eventuali modifiche della Convenzione rese necessarie da aggiornamenti ed integrazioni del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 derivanti da ulteriori esigenze operative che dovessero manifestarsi o dal sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, saranno comunicate ai Beneficiari dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3, laddove applicabili, e dovranno dagli stessi essere sottoscritte per accettazione;

- di notificare il presente decreto al Comune di Grazzanise (CE) ed al Comune di Capri (NA);

- di inviare il presente decreto: all’Assessore al ramo, all’A.G.C. 09, all'A.G.C. 05 ed al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente

Ing. Pasquale Fontana

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 858 del 22 dicembre 2009** - **P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.4 - "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche" - Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno - Beneficiario Comune di Campoli del Monte Taburno (BN) Codice Unico Progetto: G56D07000090002 Codice SMILE 2009: 13 - presa d'atto della rielaborazione apportata in relazione all'operazione ammessa a finanziamento con DD n. 214 del 7 aprile 2009.**

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento CE n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento CE n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007 ÷ 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007 – 2013);

CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;

CHE con D.G.R. n.26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del Programma Operativo FESR 2007 ÷ 2013;

CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000 ÷ 2006 e 2007 ÷ 2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finan-

ziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000 ÷ 2006 ed il ciclo di programmazione 2007 ÷ 2013;

CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

CHE nell'Allegato A alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali immediatamente appaltabili, è compreso il progetto denominato "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed avente quale Beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), per un importo programmatico di € 1.030.615,54;

CHE con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati dalla D.G.R. n. 1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono stati ammessi a finanziamento numero 23 interventi elencati in Allegato A alla citata delibera, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, tra i quali è compreso il progetto "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*" per un importo ammissibile pre gara pari ad € 1.024.912,78;

CHE il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

CHE con D.D. n. 431 del 16 giugno 2009, per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, risultante dalla somma degli importi pre gara riferiti a ciascun intervento;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

CONSIDERATO

CHE con nota prot. n. 3877 del 30 novembre 2009, acquisita al protocollo regionale in data 4 dicembre 2009, il Comune di Campoli del Monte Taburno ha trasmesso gli elaborati relativi ad una rielaborazione del progetto esecutivo relativo all'operazione "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*" ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009, unitamente alla copia conforme all'originale del relativo atto di approvazione e ad una relazione indicante natura e motivazioni delle modifiche effettuate rispetto al progetto ammesso;

CHE la documentazione trasmessa con la sopra citata nota comprende copia del parere, rilasciato dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 "Calore Irpino", di compatibilità con il Piano di Ambito delle previsioni del progetto rielaborato;

CHE le modifiche previste dalla rielaborazione del progetto non sono di natura sostanziale, sono ritenute dal Beneficiario migliorative in quanto in grado di determinare riduzioni dei costi di gestione dell'infrastruttura di cui è prevista la realizzazione e non determinano alcuna modifica del quadro economico del

progetto esecutivo relativo all'operazione ammessa a finanziamento con il D.D. n. 214 del 7 aprile 2009, che di seguito si riporta:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza		**€ 792.050,06**
A1) Lavori a misura a base d'asta	€ 761.143,19	
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.906,87	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		**€ 232.862,72**
B1) Imprevisti	€ 39.602,50	
B2) Spese generali e tecniche	€ 95.046,01	
B3) I.V.A. su lavori	€ 79.205,72	
B4) I.V.A. su spese generali e tecniche	€ 19.009,20	
Importo totale (A + B)		**€ 1.024.912,78**

CHE la DGR n.1265/2008 ha stabilito che, nelle more dell'approvazione dei disciplinari per l'attuazione delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007 ÷ 2013, si osservano i disciplinari approvati con DGR n.1340 e con DGR n.1341/2007, relativi al precedente periodo di programmazione;

CHE con la D.G.R. n. 1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

CHE la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

CHE, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n. 1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;

CHE nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate" e nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;

CHE le modalità operative per la determinazione delle eventuali entrate nette generate nel periodo di riferimento sono stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e prevedono che il Beneficiario compili apposita scheda per il calcolo successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

RITENUTO per quanto sopra premesso e considerato

DI poter prendere atto delle modifiche derivanti dalla rielaborazione dell'operazione "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*", avente quale soggetto beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno, e dallo stesso approvate con Determinazione n. 81 del 30 novembre 2009 del Responsabile del Settore Tecnico 1°;

DI dovere, pertanto, stabilire che l'operazione "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*" ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR Campania 2007-2013 dovrà essere realizzata in conformità con il progetto esecutivo rielaborato trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania;

DI dovere stabilire che il costo di ammissione a finanziamento del progetto rielaborato è pari ad € 1.024.912,78 come da impegno assunto con D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009;

DI dover prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n. 1341/2008, l'importo complessivo oggetto dell'impegno assunto con D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 in relazione all'operazione "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*", pari ad € 1.024.912,78, sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato calcolate, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

DI dover stabilire che le condizioni per il finanziamento relative all'attuazione dell'operazione "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*" elencate in Allegato A del D.D. n. 214 del 7 aprile 2009, notificate al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento nominato per l'operazione, e dagli stessi sottoscritte per accettazione, costituiscono riferimento per l'attuazione dell'operazione nelle more della sottoscrizione della Convenzione tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario prevista dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.1080/06; 1083/06; 1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 s.m.i.;
- il DPR n. 196/2008;
- la DGR n. 1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n. 1715/2009;
- i DD.DD. n. 214 del 7 aprile 2009 e n. 431 del 16 giugno 2009;
- la richiesta di autorizzazione trasmessa da Comune di Campoli del Monte Taburno con nota n. 3877 del 30 novembre 2009;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto delle modifiche derivanti dalla rielaborazione dell'operazione "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*", avente quale soggetto beneficiario il Comune di Campoli del Monte Taburno, e dallo stesso approvate con Determinazione n. 81 del 30 novembre 2009 del Responsabile del Settore Tecnico 1°;
- di stabilire che l'operazione "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*" ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR Campania 2007-2013 dovrà essere realizzata in conformità con il progetto esecutivo rielaborato trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania;

  - di stabilire che il costo di ammissione a finanziamento del progetto rielaborato è pari ad € 1.024.912,78 come da impegno assunto con D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009;

  - di prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n. 1341/2008, l'importo complessivo oggetto dell'impegno assunto con D.D. n. 431 del 16 giugno 2009 in relazione all'operazione "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*", pari ad € 1.024.912,78, sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato calcolate, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

  - di stabilire che le condizioni per il finanziamento relative all'attuazione dell'operazione "*Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del comune di Campoli del Monte Taburno*" elencate in Allegato A del D.D. n. 214 del 7 aprile 2009, notificate al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento nominato per l'operazione, e dagli stessi sottoscritte per accettazione, costituiscono riferimento per l'attuazione dell'operazione nelle more della sottoscrizione della Convenzione tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario prevista dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

  - di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Campoli del Monte Taburno (BN);

  - di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, allAGC 09 ed al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
ing. Pasquale Fontana

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 857 del 22 dicembre 2009** - **P.O.R. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche - Attuazione D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009: modifica condizioni per il finanziamento dei progetti ammessi con DD.DD. n. 214 del 7 aprile 2009, n. 440 del 16 giugno 2009, n. 502, 503 e 504 del 8 luglio 2009, n. 594 del 11 agosto 2009 e n. 784 del 17 novembre 2009.**

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

CHE con Decisione della Commissione Europea C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013) che rappresenta il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR;

CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel Dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento (CE) n.1083/2006;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1592 del 15 ottobre 2008 è stato approvato il "Piano di Comunicazione del POR Campania FESR 2007-2013";

CHE con Decreto Dirigenziale n.94 del 23 aprile 2009 dell'AGC 09 è stato approvato il documento "Linee Guida e Strumenti per Comunicare" relativo al POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

CHE con Decreti Dirigenziali n.214 del 7 aprile 2009, n.440 del 16 giugno 2009, n.502, 503 e 504 del 8 luglio 2009, n.594 del 11 agosto 2009 e n.784 del 17 novembre 2009 sono state ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR numero 33 operazioni programmate con Deliberazione della Giunta Regionale n.1265 del 24 luglio 2008 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1022 del 22 maggio 2009 e riportate, con indicazione dei rispettivi Beneficiari, nella sotto riportata tabella:

Atto di programmazione	Denominazione operazione	Beneficiario	Atto di ammissione a finanziamento

D.G.R. n.1265/2008	Potenziamento e razionalizzazione delle reti idriche e fognarie	Comune di San Nicola La Strada (CE)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Completamento della rete fognaria interna 2 lotto - II stralcio	Comune di Nocera Superiore (SA)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Progetto esecutivo della rete idrica, fognante ed impianto di depurazione	Comune di Torchiara (SA)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Progetto generale della rete fognaria del comune di Calvizzano rete 1, rete 2, rete 3, rete 4	Comune di Calvizzano (NA)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Costruzione della rete fognante ed impianti di depurazione alla frazione Roccavecchia Superiore	Comune di Pratella (CE)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Realizzazione di un nuovo manufatto fognario lungo la via G. Gigante da P.zza Muzzi a P.zza Canneto per alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso dalla rete fognaria di P.zza Immacolata	Comune di Napoli	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Nuova rete fognaria in via Santa Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo	Comune di Napoli	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di ristrutturazione e potenziamento della rete idrica	Comune di Dugenta (BN)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Adeguamento, completamento e ampliamento della rete fognaria del comune di Frasso Telesino	Comune di Frasso Telesino (BN)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di risanamento di rete fognaria e realizzazione impianto di depurazione	Comune di Vitulano (BN)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di salvaguardia e potenziamento della captazione della sorgente Ruotolo in Sapri (SA)	CONSAC Gestioni Idriche S.p.A.	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale	Comune di Valva (SA)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di costruzione dei collettori di adduzione all'impatto di depurazione intercomunale	Comune di San Martino Sannita (BN)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria di via Fizzo	Comune di Bonea (BN)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009 (rettif. con D.D. n. 321 del 12 maggio 2009)
D.G.R.	Realizzazione della rete idrica	Comune di	D.D. n. 214

n.1265/2008	comunale - 4°lotto funzionale per il completamento delle opere	Calvizzano (NA)	del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di costruzione della rete fognaria e depuratori in localita' Cesine	Comune di San Giorgio del Sannio (BN)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di adeguamento, ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario	Comune di Paolisi (BN)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di realizzazione, adeguamento ed ammodernamento della rete fognaria e della rete idrica comunale	Comune di Francolise (CE)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Progetto per il completamento della rete fognante e realizzazione impianto depurativo a servizio della contrada Collepiano - stralcio di completamento	Comune di Torrecuso (BN)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Progetto per l'adeguamento e il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli di Monte Taburno	Comune di Campoli del Monte Taburno (BN)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di potenziamento e completamento rete fognaria comunale	Comune di Camigliano (CE)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione	Comune di Buonabitacolo (SA)	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1265/2008	Risanamento igienico sanitario della rete fognaria di via Quagliariello	Comune di Napoli	D.D. n. 214 del 7 aprile 2009
D.G.R. n.1022/2009	Completamento ed adeguamento della rete idrica e fognaria	Comune di Castel di Sasso (CE)	D.D. n. 440 del 16 giugno 2009
D.G.R. n.1022/2009	Completamento dell'impianto fognario e razionalizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della località Fontana del Vaglio e dell'intero territorio comunale	Comune di San Rufo (SA)	D.D. n. 440 del 16 giugno 2009
D.G.R. n.1022/2009	Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica	Comune di San Mauro Cilento (SA)	D.D. n. 440 del 16 giugno 2009
D.G.R. n.1022/2009	Lavori di realizzazione delle fognature incanalabili nel depuratore consortile ubicato nella zona industriale – I lotto di completamento collettore versante nord del capoluogo	Comune di Buccino (SA)	D.D. n. 440 del 16 giugno 2009

D.G.R. n.1022/2009	Lavori per il collegamento della rete fognaria di Agropoli all'impianto di depurazione di Capaccio	Comune di Agropoli (SA)	D.D. n. 440 del 16 giugno 2009
D.G.R. n.1022/2009	Secondo lotto funzionale della fognatura generale con annesse opere idriche ed impianto di depurazione	Comune di Castelfranci (AV)	D.D. n. 502 del 8 luglio 2009
D.G.R. n.1022/2009	Ristrutturazione e completamento rete fognaria comunale e depuratore	Comune di San Potito Sannitico (CE)	D.D. n. 503 del 8 luglio 2009
D.G.R. n.1022/2009	Lavori di ristrutturazione e potenziamento del collettore consortile Viturano - depuratore e messa a norma dell'impianto di depurazione consortile	Comune di Santa Paolina (AV)	D.D. n. 504 del 8 luglio 2009
D.G.R. n.1022/2009	Riqualificazione ambientale finalizzata al potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche e reflue – quartiere Valle Ponticelli”	Comune di Avellino	D.D. n. 594 del 11 agosto 2009
D.G.R. n.1022/2009	Lavori di completamento delle fognature – I stralcio	Comune di Quarto (NA)	D.D. n. 784 del 17 novembre 2009

CONSIDERATO

CHE con la D.G.R. n.1265/2008 e con la D.G.R. n.1022/2009 è stato stabilito che, nelle more dell’approvazione dei disciplinari per l’attuazione delle operazioni a valere sul POR Campania FESR 2007-2013, si dovessero osservare i disciplinari approvati con la D.G.R. n.1340/2007 e con la D.G.R. n.1341/2007, relativi al periodo di programmazione 2000-2006;

CHE con la D.G.R. n. 1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

CHE la versione 1 del Manuale per l’attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE la D.G.R. n. 1715/2009 stabilisce che il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 potrà essere oggetto di aggiornamenti ed integrazioni per effetto di ulteriori eventuali esigenze operative che dovessero manifestarsi, nonché per il sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;

RITENUTO

per quanto sopra premesso e considerato

DI dover comunicare ai Beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento con Decreti Dirigenziali n. 214 del 7 aprile 2009, n.440 del 16 giugno 2009, n.502, 503 e 504 del 8 luglio 2009, n.594 del 11 agosto

2009 e n.784 del 17 novembre 2009, mediante notifica del presente decreto, che le nuove procedure per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle definite nella versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715 del 20 novembre 2009;

DI dover stabilire che, a far data dalla notifica del presente decreto, ogni riferimento alla D.G.R. n. 1340/2007 ed alla D.G.R. n. 1341/2007 fatto nei decreti di ammissione a finanziamento delle operazioni elencate in premessa e negli eventuali atti successivi da tali decreti discendenti debba intendersi riferito alla D.G.R. n. 1715/2009;

DI dover stabilire che, al fine di adeguarle alle procedure definite nella versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, le "condizioni per il finanziamento" riportate in Allegato A ai Decreti Dirigenziali n. 214 del 7 aprile 2009, n.440 del 16 giugno 2009, n.502, 503 e 504 del 8 luglio 2009, n.594 del 11 agosto 2009 e n.784 del 17 novembre 2009 dovranno essere sostituite da quanto disciplinato nell'ambito di specifica Convenzione predisposta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla base dello schema riportato in Allegato alla versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

DI dover subordinare ogni atto di competenza del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 consequenziale all'ammissione a finanziamento disposta con Decreti Dirigenziali n. 214 del 7 aprile 2009, n.440 del 16 giugno 2009, n.502, 503 e 504 del 8 luglio 2009, n.594 del 11 agosto 2009 e n.784 del 17 novembre 2009, non ancora emanato alla data del presente decreto, alla sottoscrizione della Convenzione sopra richiamata da parte dei Beneficiari interessati da tali provvedimenti;

DI dover stabilire che, eventuali modifiche della Convenzione rese necessarie da aggiornamenti ed integrazioni del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 derivanti da ulteriori esigenze operative che dovessero manifestarsi o dal sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, saranno comunicate ai Beneficiari dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4, laddove applicabili, e dovranno dagli stessi essere sottoscritte per accettazione;

VISTI

- i Regolamenti (CE) n.1080/2006, n. 1083/2006, n.1828/2006 e le successive modifiche ed integrazioni degli stessi;

- il POR Campania FESR 2007-2013;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62/2008 e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.879/2008 e s.m.i.;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1592/2008;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1625/2008;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1022/2009;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1715/2009;

- i Decreti Dirigenziali n.214 del 7 aprile 2009, n.440 del 16 giugno 2009, n.502, 503 e 504 del 8 luglio 2009, n.594 del 11 agosto 2009 e n.784 del 17 novembre 2009;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di comunicare ai Beneficiari delle operazioni ammesse a finanziamento con Decreti Dirigenziali n. 214 del 7 aprile 2009, n.440 del 16 giugno 2009, n.502, 503 e 504 del 8 luglio 2009, n.594 del 11 agosto 2009 e n.784 del 17 novembre 2009, mediante notifica del presente decreto, che le nuove procedure per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle definite nella versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715 del 20 novembre 2009;

- di stabilire che, a far data dalla notifica del presente decreto, ogni riferimento alla D.G.R. n. 1340/2007 ed alla D.G.R. n. 1341/2007 fatto nei decreti di ammissione a finanziamento delle operazioni elencate in premessa e negli eventuali atti successivi da tali decreti discendenti debba intendersi riferito alla D.G.R. n. 1715/2009;

- di stabilire che, al fine di adeguarle alle procedure definite nella versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, le "condizioni per il finanziamento" riportate in Allegato A ai Decreti Dirigenziali n. 214 del 7 aprile 2009, n.440 del 16 giugno 2009, n.502, 503 e 504 del 8 luglio 2009, n.594 del 11 agosto 2009 e n.784 del 17 novembre 2009 dovranno essere sostituite da quanto disciplinato nell'ambito di specifica Convenzione predisposta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla base dello schema riportato in Allegato alla versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- di subordinare ogni atto di competenza del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 consequenziale all'ammissione a finanziamento disposta con Decreti Dirigenziali n. 214 del 7 aprile 2009, n.440 del 16 giugno 2009, n.502, 503 e 504 del 8 luglio 2009, n.594 del 11 agosto 2009 e n.784 del 17 novembre 2009, non ancora emanato alla data del presente decreto, alla sottoscrizione della Convenzione sopra richiamata da parte dei Beneficiari interessati da tali provvedimenti;

- di stabilire che, eventuali modifiche della Convenzione rese necessarie da aggiornamenti ed integrazioni del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 derivanti da ulteriori esigenze operative che dovessero manifestarsi o dal sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, saranno comunicate ai Beneficiari dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4, laddove applicabili, e dovranno dagli stessi essere sottoscritte per accettazione;

- di notificare il presente decreto al Comune di San Nicola La Strada (CE), al Comune di Nocera Superiore (SA), al Comune di Torchiara (SA), al Comune di Calvizzano (NA), al Comune di Napoli, al Comune di Pratella (CE), al Comune di Dugenta (BN), al Comune di Frasso Telesino (BN), al Comune di Vitulano (BN), al Comune di Valva (SA), al Comune di San Martino Sannita (BN), al Comune di Bonea (BN), al Comune di San Giorgio del Sannio (BN), al Comune di Paolisi (BN), al Comune di Francolise (CE), al Comune di Torrecuso (BN), al Comune di Campoli del Monte Taburno (BN), al Comune di Camigliano (CE), al Comune di Buonabitacolo (SA), al Comune di Castel di Sasso (CE), al Comune di San Rufo (SA), al Comune di San Mauro Cilento (SA), al Comune di Agropoli (SA), al Comune di Buccino (SA), al Comune di Santa Paolina (AV), al Comune di San Potito Sannitico (CE), al Comune di Castelfranci (AV), al Comune di Quarto (NA), al Comune di Avellino, a CONSAC Gestioni Idriche S.p.A.;

- di inviare il presente decreto: all'Assessore al ramo, all'A.G.C. 09, all'A.G.C. 05 ed al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente

Ing. Pasquale Fontana

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 168 del 08 aprile 2010** - **PTTA 89/91 DM 28.12.1991 Consorzio di Bonifica dell'Ufita di Avellino DEAC 10 "Riutilizzo irriguo delle acque reflue nell' agglomerato di Ariano Irpino"Approvazione perizia di completamento funzionale.**

PREMESSO

- che con D.M. 28.12.91 pubblicato sul S.O. n. 92 del 18/04/92 il Ministero dell'Ambiente ha decretato l'ammissione al finanziamento dell'intervento "Riutilizzo irriguo acque reflue nell'agglomerato di Ariano Irpino" denominato DEAC 10 per un importo di £ 4.000 milioni nell'ambito del Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente 89/91 (P.T.T.A) di cui alla Legge 305/89;
- che con delibera di Giunta Regionale n. 7803 del 29.12.93 è stata affidata in regime di concessione al Consorzio di Bonifica dell' Ufita, la realizzazione del progetto di che trattasi ed è stato approvato il relativo schema di convenzione;
- che in data 17.06.1994 è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e il Consorzio di Bonifica dell' Ufita con Rep. n. 6265 registrata in data 28.06.94 al n. 13179 presso l'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli;
- che la durata della convenzione di cui sopra era stabilita, dall'art. 3 in mesi 30 con decorrenza dalla data di registrazione;
- che successivamente la delibera CIPE 21.12.93, pubblicata sul S.O. n. 44 alla G.U. n. 58 dell' 11.3.94 e relativa al Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente 94/96 dava la facoltà alle Regioni di confermare o riprogrammare le risorse derivanti da precedenti programmi ambientali, ivi comprese quelle derivanti dal P.T.T.A. 89/91 attraverso la redazione di un apposito Documento Regionale di Programma;
- che il Consiglio Regionale, con la delibera n. 134/1 del 3.10.94, approvava il suddetto Documento Regionale di Programma (D.R.P.) che prevedeva, però, la riprogrammazione delle risorse pari a 4.000 milioni precedentemente assegnate al Consorzio di Bonifica dell' Ufita a favore di altri interventi previsti nel D.R.P.;
- che, nelle more delle attività regionali, il Consorzio di Bonifica dell' Ufita dava attuazione all'intervento di che trattasi procedendo alla consegna dei lavori il 2.10.1995 e realizzando una parte dei lavori ammontante circa a £ 170. milioni, così come risulta dalla "Relazione di Sintesi Generale" redatta dall'ing. Capo del Consorzio di Bonifica dell' Ufita, che i lavori, successivamente in data 1.3.96 venivano sospesi per mancanza della necessaria copertura finanziaria;
- che a seguito della trasmissione del D.R.P., approvato con la citata deliberazione del Consiglio Regionale n. 134/1, al Ministero dell'Ambiente per la competente approvazione, lo stesso, con la nota n. 2943/ARS/DI/VDA del 21.2.95 formulava osservazioni in ordine all'intero D.R.P. e in particolare, per l'intervento in questione, rappresentava che l'intervento risultava già avviato e che quindi per lo stesso non si poteva considerare quale proposta di revoca;
- che la Regione Campania, a seguito delle osservazioni formulate dal Ministero dell'Ambiente, adeguava il proprio D.R.P. secondo le prescrizioni esplicitate e che quindi, dopo una serie di provvedimenti, veniva approvata la delibera di Consiglio Regionale n. 6/5 del 22.01.97 che prevedeva la riconferma dell'intervento già finanziato al Consorzio di Bonifica dell' Ufita;
- che successivamente il D.R.P. riformulato veniva trasmesso al Ministero dell'Ambiente per la superiore approvazione;
- che con la nota ministeriale n. 15215/ARS/DI/VDA del 01.07.97 il Direttore Generale del Servizio ARS comunicava, tra l'altro, che l'intervento in questione, atteso che si poteva considerare avviato non necessitava di ulteriore approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e che pertanto si potevano applicare le procedure previste dalla delibera CIPE 21.12.93 e successive modifiche ed integrazioni per il prosieguo;
- che con delibera di G.R. n° 9223 del 28.11.97 veniv a prorogata ed adeguata alla delibera CIPE del 21.12.93 la convenzione rep. 6265 del 17.06.94 tra Regione Campania e Consorzio di Bonifica dell'Ufita, la cui scadenza veniva pertanto fissata al 30.06.99;

- che con nota prot. n° 3055 del 7.04.99 il Direttore dei Lavori di che trattasi ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque gli elaborati relativi alla perizia di variante in uno alla richiesta, da parte del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, di ulteriore proroga della convenzione;
- che con delibera di G.R. n° 5313 del 6.08.99 veniva approvata la perizia di variante di cui sopra, con la concessione di una ulteriore proroga della convenzione rep. n° 6265 del 17.06.94, scaduta il 30.06.99, fissando il niovo termine al 30.06.2001;
- che con verbale della Direzione dei Lavori del 20.09.99 è stata disposta la ripresa dei lavori di che trattasi;
- che a tutt'oggi è stata erogata a favore di codesto Consorzio la somma di €. 1.926.896,11 corrispondenti a £. 3.730.991.131 a seguito della corresponsione dell'anticipazione e di n. 8 acconti giusta quanto evincesi dalla documentazione agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque;
- che con nota prot. n° 112103 del 6.02.2008 il Setto re Ciclo Integrato delle Acque ha autorizzato il Consorzio ad utilizzare la somma di €. 36.000,00 compreso IVA per il pagamento del corrispettivo dell'attività di avviamento e messa in esercizio provvisorio dell'impianto di depurazione, a valere sulle economie resesi disponibili a seguito dell'attuazione di entrambi gli interventi realizzati con il finanziamento in oggetto ammontanti a €. 176.402,83 come riportato nel quadro economico trasmesso dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita (AV) con nota prot. n° 569 del 31.01 2009,
- che le economie residue pertanto ammontano allo stato attuale a € 140.402,82;

CONSIDERATO:

- che il Consorzio di Bonifica dell 'Ufita con nota prot. n. 1186 del 18.02.2010, acquisita al prot. CIA n° 158250 del 22.02.2010, ha fatto pervenire al Se ttore Ciclo Integrato delle Acque la documentazione relativa alla perizia di completamento funzionale, richiedendo l'autorizzazione all'utilizzo delle somme a disposizione;
- che con propria delibera n° 26/2010 del 15.02.10, acquisita al protocollo del Settore, il Consorzio di Bonifica dell'Ufita (AV), soggetto beneficiario dell'intervento in questione, ha approvato la suddetta perizia di completamento funzionale;

RILEVATO:

- che, come si evince dalla relazione tecnica descrittiva del Direttore dei Lavori l'intervento proposto in perizia risulta essere migliorativo della funzionalità del sistema già realizzato, con particolare riferimento anche all'adeguamento alla più recente normativa in materia di sicurezza, nonché ad una maggiore efficienza gestionale dello stesso, in particolare di seguito si riporta una sintetica descrizione delle opere che si andranno a realizzare:
    1. completamento della recinzione dell'area ove insiste il depuratore lato adiacente al vallone Canalone, oggetto di sistemazione idraulica nell'ambito del precedente intervento eseguito;
    2. sistemazione della strada di servizio con cunette di raccolta e convogliamento delle acque zenitali esterne e piazzale del depuratore con pavimentazione in cls della piazzola ove è posizionato il cassone scarrabile per raccolta fanghi di risulta;
    3. recinzione con rete metallica alla vasca di accumulo e carico ubicata in testa alla condotta di avvicinamento all'area irrigua;
    4. installazione del cancello sull'ingresso al piazzale della vasca di accumulo innanzi citata con sistemazione della stradina di accesso e piazzale interno alla recinzione;
    5. installazione di un dispositivo di controllo flusso d'acqua con valvola ad azionamento automatico di chiusura di troppo pieno con relativo pozzetto di alloggiamento;
- per l'esecuzione degli interventi previsti nella perizia di completamento funzionale presentata, il cui costo ammonta a € 140.402,82, come da quadro economico che si allega al presente provvedimento (all.ti 1 e 2), è stato richiesto, da parte del Consorzio di Bonifica, l'utilizzo delle economie conseguite nell'ambito dell'intervento finanziato, pari a € 140.402,82;

RITENUTO:

- che la perizia presentata può ritenersi meritevole di approvazione, in quanto essa comporta la realizzazione di opere integrative e migliorative, non previste in sede progettuale, prescritte dalla Normativa sulla Sicurezza vigente e certamente finalizzate al raggiungimento ottimale del livello di servizio, così come rappresentato anche dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita di Avellino;
- che la stessa comporta una spesa suppletiva, come dal quadro economico riassuntivo, pari a € 140.402,82 comunque rintrarne nel finanziamento assentito dal Ministero dell'Ambiente per complessivi, per la quale si farà fronte con l'utilizzo delle somme a disposizione a seguito di economie raggiunte nell'ambito dell'intervento finanziato;

RITENUTO, ALTRESÌ:

-di dover approvare la perizia di variante al progetto di completamento funzionale in argomento,alla luce anche delle considerazioni e motivazioni addotte e sostenute dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita(AV), nonché documentate dal Direttore dei Lavori ;
-di dover approvare il nuovo quadro economico di spesa (all. 1 e 2), che tiene conto del costo suppletivo delle opere di perizia pari ad € 140.402,82 comunque rintrarnte nel finanziamento assentito dal Ministero dell'Ambiente per complessivi € 2.065.948,57 e che prevede l'utilizzo delle somme a disposizioni scaturite a seguito di economie conseguite;

VISTI:

- D.M. 28.12.91;
- la delibera CIPE 21.12.93 e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera di G.R. n. 9223 del 28.11.97;
- la delibera diG.R. n. 5313 del 6.8.99;
- la legge n. 127/97.

-la nota prot., 1186 del 18.02.2010 del Consorzio di Bonifica dell'Ufita (AV) di trasmissione degli elaborati facenti parte della perizia in questione agli atti del Settore;
-la delibera n° 26/2010 del 15.02.2010 di approvazi one della perizia da parte del Consorzio Ufita (AV) agli atti del Settore;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore. nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riporatati e trascritti

- di approvare la perizia di variante al progetto di completamento funzionale in argomento,alla luce anche delle considerazioni e motivazioni addotte e sostenute dal Consorzio di Bonifica dell'Ufita(AV), nonché documentate dal Direttore dei Lavori ;
- di approvare il nuovo quadro economico di spesa (all. 1 e 2), che tiene conto del costo suppletivo delle opere di perizia pari ad € 140.402,82 comunque rintrante nel finanziamento assentito dal Ministero dell'Ambiente per complessivi € 2.065.948,57 e che prevede l'utilizzo delle somme a disposizioni scaturite a seguito di economie conseguite nel corso dell'esecuzione dei lavori;
- di trasmettere il presente atto al Settore Ciclo Integrato delle Acque ed al Consorzio di Bonifica dell'Ufita per le rispettive competenze.

Il Dirigente
-ing. Pasquale Fontana-

ALLEGATO N° 1

REGIONE CAMPANIA - SETTORE CICLO INTEGRATO ACQUE -

Lavori di riutilizzo delle acque reflue dell'agglomerato urbano di Ariano Irpino - Articolazione del Finanziamento (Quadri economici) -

		a		b		c		d		e			d+e
	Descrizione lavori e/o spese	Progetto originario delibera 236/2001 del 5.08.1992		Progetto esec. rielaborato delibera34/1995 del 15.02.1995		Lavori eseguiti SIGE con variante delibera 61/2001 del 29.03.2001		Lavori eseguiti SIGE con variante delibera 61/2001 del 29.03.2001		Lavori di sistemazione idrogeologica Vallone Canalone			Quadro economico definitivo SIGE +Pignone
		Appaltato								Descrizione	Base Appalto	Aggiudicati Impresa Pignone	
		£	€	lire	€	lire	€	lire	€		€	€	€
A.1	opere civili	1.099.363.945	567.774,09	826.303.399	426.750,09	668.535.391	345.269,52	668.535.391	345.269,52	lavori	378.235,01	254.109,73	
A.2	opere elettromeccaniche	1.630.000.000	841.824,75	1.076.432.000	555.930,73	757.000.000	390.957,87	757.000.000	390.957,87				
A.3	opere idrauliche e stradali			841.275.849	434.482,72	642.846.150	332.002,33	642.846.150	332.002,33	oneri sicurezza	7.719,96	7.719,96	
	Sommano	2.729.363.945	1.409.598,84	2.744.011.248	1.417.163,54	2.068.381.541	1.068.229,72	2.068.381.541	1.068.229,72	totale lavori + oneri	385.954,97	261.829,69	1.330.059,41
	sistemazione idrogeologica vallone					747.313.057	385.954,98	0	0,00				
	totale lavori					2.815.694.598	1.454.184,71	2.068.381.541	1.068.229,72				
B	Somme a disposizione									Somme a disposizione			
B.1	Espropri	100.000.000	51.645,69	200.000.000	103.291,38	200.000.000	103.291,38	110.457.110	57.046,34	espropri	0,00	0	57.046,34
B.2	Imprevisti	193.574.986	99.973,14	186.508.095	96.323,39	0	0,00	0	0,00	imprevisti	0,00		0,00
B.3	Allacciamenti	45.000.000	23.240,56	15.000.000	7.746,85	40.000.000	20.658,28	40.000.000	20.658,28	allacciamenti			21.869,72
B.4	Spese generali 12% A+B.1+B.2+B.3	368.152.672	190.134,99	377.462.321	194.943,02	366.683.351	189.376,15	366.683.351	189.376,15	S.G.	46.314,60	46.314,60	235.690,74
	IVA: al 9% su A.1		0,00	74.367.306,00	38.407,51	66.853.539	34.526,97	66.853.539	34.526,97	IVA 10%			34.526,97
B.5	IVA: al 19% su A.1+A.2+B.2+B.3/	563.908.397	291.234,38	402.651.030	207.951,90	510.768.512	263.789,92	287.969.230	148.723,70	IVA 20%	86.453,91	61.628,86	210.352,55
				1.255.988.752	648.664,06	1.184.305.402	611.642,70	871.963.230	450.331,43	tot. somme a disp.			559.486,32
	Somma	1.270.636.055	656.228,76			4.000.000.000	2.065.827,60	2.940.344.771	1.518.561,34	Totali parz.	518.723,48	369.773,14	1.889.545,74
										Economie			176.402,83
	Economie	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1.059.889.459	547.387,22	Economie impegnate: autorizzazione Regione Campania Settore Ciclo Integrato delle Acque del 6/02/2008 prot. 2008. 0112103			36.000,00
	Totali	4.000.000.000	2.065.827,60	4.000.000.000	2.065.827,60	4.000.000.000	2.065.827,60	4.000.234.230	2.065.948,57	Economie da impegnare con la perizia di completamento trasmessa alla Regione Campania il 18/02/2010			140.402,83
										Totali gen. - Importo Finanziamento-			2.065.948,57

IL CAPO AREA TECNICA - AGRARIA
- Ing. Francesco Gambacorta

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE VALLI IRPINE

IL DIRETTORE
Ing. Elziario Ganzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N° 2

SETTORE CICLO INTEGRATO ACQUE

QUADRO ECONOMICO

	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIZIA LAVORI IN ECONOMIA
	LAVORI	Euro
A.1	LAVORI VARI PER SISTEMAZIONE IMPIANTO	65.390,34
A.2	ONERI DI SICUREZZA	2.619,56
	TOTALE (A+B)	68.009,90
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	LAVORI IN ECONOMIA	
B.1.1	Forniture già eseguite	11.009,41
B.1.2	Forniture da eseguire	12.929,20
B.1.3	Noli e cottimi	14.016,26
B.1.4	Manodopera	2.781,4
	Totale B	40.736,27
C.1	Spese generali e tecniche	13.049,54
C.2	IVA al 20% su A+B	18.607,11
	Totale C	31.656,65
	TOTALE (A+B+C)	140.402,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 19 del 4 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "DA.NI." S.N.C. di P. Nicastro & C. . Attivita': PANIFICAZIONE. Sede operativa: Bagnoli Irpino, via Circumvallazione, s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0985072 del 13 novembre 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di PANIFICAZIONE, sito in Bagnoli Irpino, via Circumvallazione, s. n.;
- **CHE** alla domanda è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  I. è nuovo, secondo la definizione dettata dall'art 268, lett. "*m*", D. Lgs. n. 152/2006;
  II. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{5} della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 1052586 del 3 dicembre 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 12 gennaio 2010;
- **CHE** in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compresa la certificazione comunale acquisita in pari data al prot. n. 0023012), all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** è stata acquisita al prot. n. 0052230 del 22 gennaio 2010 copia dell'ordine di bonifico impartito dalla ditta, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 401,95 (euro quattrocento uno/95);

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di PANIFICAZIONE, sito in Bagnoli Irpino, via Circumvallazione, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "DA.NI." S.N.C. di P. Nicastro & C., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 4 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di PANIFICAZIONE, sito in Bagnoli Irpino, via Circumvallazione, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			***e 1***	
Altezza dal suolo		m	16,00	
Altezza dal colmo			1,50	
Diametro allo sbocco			0,632	
Sezione allo sbocco		m^2	0,314	
Temperatura		°C	90,00	
Velocità		m/s	6,78	
Portata		Nm^3/h	8.054,00	
Direzione del flusso			***VERTICALE***	
Durata emissioni		h/d	2,00	
Frequenza		n/d	***DISCONTINUA***	
Provenienza			Cottura prodotti	
Impianto termico	Alimentazione		Metano	
	Potenzialità	MW	0,128	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Biossido di zolfo			0,09	----------
Ossidi d'azoto			76,40	0,00048
Polveri			0,09	----------

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) il condotto d'emissione, il punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "DA.NI." S.N.C. di P. Nicastro & C., sede di Bagnoli Irpino, via Circumvallazione, s. n.;
15) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Bagnoli Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 166 del 06 aprile 2010** - **art 64,comma 1,lettera a della Legge Regionale della Campania n. 3 del 27.2.2007 e s.m.i. annualita' 2005 E 2006 D.G.R. 691 del 01.06.2006. concessione contributo per venti anni di euro 10.436,44 sulla spesa di euro 138.726,00 direttamente al Comune di PIETRASTORNINA (AV), per lavori di adeguamento rete idrica e fognaria DI Via Napoletana ed altre frazioni. Accreditamento in forma semestrale di euro 5.218,22 presso la Banca Popolare di NOVARA filiale di PANNARANO CODICE IBAN. IT 39-F0560875400000000080020. POSIZIONE MUTUO CASSA DDPP.4537728.**

PREMESSO CHE

- con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01/06/2006 è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferimento ISTAT dell'1/1/2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie e di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa pari ad euro 3.500.000,00 con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29/12/2005 (reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- con la stessa delibera di Giunta Regionale n.691 in data 01/06/2006 è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferimento ISTAT 1/1/2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie, impianti di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 –U.P.B. 1/82/227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006) ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- tra gli interventi di cui sopra, piani 2005 e 2006, nell'elenco allegato alla citata delibera 691 in data 1/6/2006, risulta incluso tra gli altri, il Comune di Pietrastornina (AV), a favore del quale è stata assentita promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui:
  - euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2005;
  - euro 5.223,88 sulla spesa di euro 104.477,61 per il piano 2006, previste per i lavori sopra indicati;
- il Settore Ciclo Integrato delle Acque con le lettere protocollo,n.0797439 e n.0797471 entrambe del 02/10/2006 e trasmesse per via fax in data 09/10/2006, ha comunicato al precitato Ente l'assegnazione dei predetti contributi,ai sensi dell'ex art 5 della legge regionale della Campania n. 51/78;
- con lettera n.4228 del 22/7/2009, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con i piani 2005 e 2006 ,ed ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 13/7/2009;
- con ulteriore lettera del 30/10/2010 prot. n. 1852 il Comune ha trasmesso la determina n. 15 del 29/3/2010 di approvazione del nuovo quadro economico;
- la legge regionale della Campania n.7 del 16/7/2008 – art. 1,pubblicata sul B.U.R.C. n. 30 del 28 luglio 2008, proroga, di trecentosessanta giorni dalla data di pubblicazione della legge regionale, i termini per l'utilizzo degli investimenti concessi agli Enti locali con i piani di riparto delle annualità 2004 – 2005 e 2006;

CONSIDERATO CHE

- con le predette deliberazioni l'Ente, approva gli atti di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007,e nell'evidenziare le difficoltà finanziarie di bilancio, ha ridotto la spesa trasformando i contributi assegnati, da conto interesse in conto capitale, per lavori di adeguamento rete idrica e fognaria via Napoletana ed altre frazioni, ed ha approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di euro 138.726,00, di cui Euro 97.295,27 per lavori ed oneri della sicurezza , ed

euro 41.430,73 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

DATO ATTO CHE, ai sensi del Capo V dell'art. 64 - comma 1 a) della L.R. 3/2007 e s.m.i., i fondi destinati all'attuazione dei piani esecutivi di finanziamento delle opere pubbliche, possono essere utilizzati con la forma del contributo poliennale in conto capitale e la quota in capitale costituisce la spesa massima concessa dalla Regione a copertura del mutuo;
- con nota, n. 185 del 30/10/2007, la Cassa DD.PP.S.P.a.,ha comunicato di aver attivato la nuova procedura per la concessione dei prestiti assistiti da contributo regionale, in esecuzione dell'art. 1 comma 76 della Legge 311/2004 (finanziaria 2005);
- l'art. 27, della Legge Regionale della Campania , n.1 del 30/1/2008 (legge Finanziaria 2008) modifica gli artt. 64 e 68 della legge regionale della Campania n. 3 del 27/2/2007, nel senso che il contributo regionale sia erogato direttamente agli Enti interessati;

VISTA CHE
- tale procedura prevede il rilascio della delegazione di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rilevazione contabile delle operazioni;
- l'Ente interessato, con la nota n. 377 del 23/1/2010, ha trasmesso la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere Comunale, Banca Popolare di Novara filiale di Pannarano (AV) a pagare con assoluto divieto di destinare ad altro uso i proventi delegati e vincolanti, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato versamento entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento, dal 1/1/2010 al 31/12/2029, alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A;
- la relazione tecnica descrittiva e il quadro economico sono confacenti al progetto definitivo esecutivo dei lavori di cui all'oggetto (6° comma dell'art. 1 1 della L.R. n.3/07);
- l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- la copertura finanziaria sarà assicurata mediante contrazione di mutuo con la Cassa DD.PP , con n.40 rate semestrali di euro 5.218,22 cadauna, per venti anni e quindi per un importo annuo di euro 10.436,44 finanziate con il contributo Regionale;
- ogni maggiore onere derivante dalla differenza fra la spesa ammissibile ed il costo effettivo del progetto di che trattasi, graverà sul bilancio del predetto Comune;
- è stato acquisito il parere favorevole all'esecuzione dei predetti lavori, giusto art. 37 del D.Lgs. 96/99;
- sono state rispettate le disposizioni degli artt. 90, 91 e 92 del D.Lgs.n. 163/2006;
- il progetto è conforme agli strumenti urbanistici;
- le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà Comunale;

RITENUTO, ai sensi della già citata legge Regionale 27/2/2007 n.3, di doversi adeguare alle disposizioni suindicate e di poter procedere alla formale concessione del contributo Regionale ventennale di euro 10.436,44, sulla spesa capitalizzata di euro 138.726,00 in n. 40 rate semestrali di euro 5.218,22 cadauna , direttamente all'Ente interessato entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dalla data d'inizio dell'ammortamento del mutuo alla Banca Popolare di Novara filiale di Pannarano (AV) coordinate bancarie: IBAN = IT39F0560875400000000080020;

VISTA la delibera n. 3466 del 3/06/2000, con la quale la Giunta Regionale in attuazione degli artt. 3 e 27 del d.lgs.vo n. 29/93, dell'art. 1 comma 3° della l .r. n. 12/97 e dell'art. 23 della l.r. n. 27/84, ha attribuito alla responsabilità dei Coordinatori delle Aree Generali Coordinamento tutta una serie di attività e compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
VISTO la delibera di G.R.n.691 del 01/06/2006 piano esecutivo 2005 e 2006;
VISTO la Legge 311/2004;
VISTO l'art. 4 D.Lgs.165/2001
VISTO la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;
VISTO la legge regionale 24/7/2007 n.9;
VISTO la legge regionale 4/07/1991 n. 11;
VISTO la legge 11 febbraio 1994 n.109;

VISTO la legge regionale 14/08/1996 n.19;
VISTO la legge regionale di bilancio 2010 n. 3;
VISTO la delibera di G.R. n. 92 del 9/2/2010 di approvazione del bilancio Gestionale2010;
VISTO il decreto dirigenziale del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento (05) Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – Protezione Civile, n. 2 del 27/1/2009 di delega al Dirigente del Settore (09)Ciclo Integrato della Acque;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, acquisito il visto di copertura finanziaria del referente contabile;

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati di:

- disporre a favore del Comune di Pietrastornina (AV), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, la formale concessione del contributo Regionale ventennale di euro 10.436,44 relativamente ai piani di riparto 2005 e 2006, sulla spesa ricapitalizzata di euro 138.726,00;
- stabilire di far fronte al contributo Regionale in rate semestrali di euro 5.218,22, nel modo seguente:
  euro 2.609,11 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006) nel primo semestre e lo stesso impegno nel secondo semestre;
  euro 2.609,11 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006) nel primo semestre e lo stesso impegno nel secondo semestre, mentre le rimanenti 19 annualità del totale contributo assegnato dalla Regione Campania, graveranno semestralmente sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;
- confermare che le semestralità del contributo come sopra concesso, saranno accreditate a favore del Comune di Pietrastornina presso la Banca Popolare di Novara filiale di Pannarano CODICE IBAN. IT39F0560875400000000080020, entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo,previa presentazione delle quietanze di pagamento;
- si fa obbligo al Comune di tutti gli adempimenti di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006,norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate,in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dagli Articoli 65 – 66 – 68 - 72 della L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;
- inviare il presente provvedimento in via telematica, a norma di procedura, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Ing. PASQUALE FONTANA -

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 20 del 5 febbraio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Costruzioni Selvestrini s.r.l. (legale rappresentante la sig.ra Manzi Luisa). Attivita': Conglomerato Cementizio. Sede legale: Via Provinciale, n.26 del Comune di Quindici (AV). Sede produttiva: Via S.S. 403 zona industriale del Comune di Moschiano (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 569568 del 25/06/2007, la ditta ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di produzione di conglomerato cementizio da esercitarsi nell'impianto ubicato in Via SS 403 del Comune di Moschiano (AV):
- **CHE** ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Giuseppe Bosco iscritto all'Albo dei Chimici della Campania al n. 555 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   I. è nuovo secondo la definizione dell'art. 268 lett.m) d.lgs. 152/2006;

   II. non risulta in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;

b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. **CHE** con nota prot. n. 612590 del 9/07/2007 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 4/09/2007;
d. **CHE** in tale seduta la Conferenza esaminato, anche in via istruttoria, il progetto così come proposto, dopo ampia discussione esprime unanime parere favorevole;
e. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
g. **CHE** si è acquisita con prot. n. 48634 del 20/01/2010 la fotocopia del bonifico di € 738,41 (settecentotrentotto/41), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per la continuazione alle emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di **conglomerato cementizio** da esercitarsi nell'impianto sito in Via SS 403 – zona industriale nel Comune di Moschiano AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 5 febbraio 2025)** in favore della ditta Costruzione Selvestrini s.r.l. **(*legale rappresentante la sig.ra Manzi Luisa)*** per le emissioni derivanti dall'attività di **conglomerato cementizio** da esercitarsi nell'impianto sito in Moschiano (AV) alla Via SS 403 zona industriale;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori stimati	Punti di emissione			
	E1		E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	2		4	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,096		0,018	
Temperatura allo sbocco (^oC)	Ambiente		ambiente	
Portata (N m^3/h)	1800		421	
Velocità allo sbocco (m/s)	5,2		6,5	
Durata delle emissioni (h/giorno)	6 –continua		6 - continua	
Provenienza emissioni	Linea di carico		Linea di carico	
Alimentazione	Nastro trasportatore		Nastro trasportatore	
Potenza termica (MW)				
Tipo di abbattimento	Filtri a tessuto		Filtri a tessuto	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
Polveri	6,1	11,0	6,9	2,9
TLW (nell'ambiente di lavoro) : P1: deposito inerti: polveri (mg/Nm^3) 6,9 P2: alimentazione 1^O nastro trasportatore: polveri (mg/Nm^3) 4,8 *P3: alimentazione 2^O nastro trasportatore: polveri (mg/Nm^3) 4,4*				

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Moschiano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) effettuare, con **cadenza annuale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Moschiano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto g (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4g;

n) comunicare nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino al fine di contenerle ulteriormente;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Costruzioni Selvestrini s.r.l.con sede dell'impianto in Moschiano alla Via SS 403 zona industriale;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Moschiano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 164 del 01 aprile 2010** - **RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N.790 DEL 17.11.2009.**

PREMESSO

CHE con decreto Dirigenziale n.790 del 17/11/2009, in osservanza dell'art. 64, comma 1, lettera a,) della legge Regionale della Campania 27/2/2007 n.3, è stato formalmente concesso al Comune di Cuccaro Vetere (SA) il contributo ventennale a totale carico della regione sulla spesa di euro 133.000,00, per lavori di completamento rete fognaria lotto funzionale Corcova;

CHE, nel citato decreto, per mero errore materiale, è stato indicato nel terzo capoverso del decretato il comune di Magliano Vetere in luogo del Comune di Cuccaro Vetere, destinatario del contributo, come indicato nel resto del decreto stesso;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto innanzi esplicitato, si rende necessario procedere alla rettifica del decreto dirigenziale n. 790 del 17/11/09;

RITENUTO, pertanto, ai sensi della normativa indicata di dover procedere alla formale rettifica del decreto Dirigenziale del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.790 del 17/11/2009, nel senso che l'annualità è da assegnare al Comune di Cuccaro Vetere e non al comune di Magliano Vetere ;

FERMO tutto il resto della propria precedente determinazione n.790 del 17/11/2009;

VISTO la delibera 3466 del 3/06/2000, con la quale la Giunta Regionale in attuazione degli artt. 3 e 27 del d.lgs.vo n. 29/93, dell'art. 1 comma 3° della l .r. n. 12/97 e dell'art. 23 della l.r. n. 27/84, ha attribuito alla responsabilità dei Coordinatori delle Aree Generali Coordinamento tutta una serie di attività e compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTO la legge Regionale 27.2.2007 n. 3;

VISTO il decreto dirigenziale di delega del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – Protezione Civile, n. 2 del 27/1/2009 al Dirigente del Settore C.I.A.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa, e acquisito il visto di copertura del referente contabile

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati di:

-rettificare il decreto dirigenziale del Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque n.790 del 17/11/2009, nella parte riguardante il Comune , che dovrà essere Cuccaro Vetere (SA) e non Magliano Vetere come erroneamente indicato al terzo capoverso del decretato;

-confermare tutto quanto indicato nella propria precedente determinazione n.790 del 17/11/2009;

-trasmettere il decreto, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Ing. PASQUALE FONTANA -

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 21 del 5 febbraio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Salumificio De Lucia Angelo & C. s.a.s. (legale rappresentante: De Lucia Angelo). Attivita': Produzione di salumi. Sede legale e produttiva: Corso Vittorio Emanuele, n.148 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 1063 del 16/05/2003 (validità triennale) la ditta come in oggetto generalizzata, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/07/1991 – art.4, comma 2, allegato 2, punto 20 per l'attività di " produzione di salumi";
- **CHE** con nota, richiesta dall'Ufficio, ed acquisita agli atti con prot. n. 582649 del 30/06/2009, l'Amministrazione Comunale di Mugnano del Cardinale ha comunicato che la ditta Angelo De Lucia s.a.s., esercita ancora l'attività in Corso Vittorio Emanuele di "produzione di salumi";
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 664787 del 22/07/2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di produzione di salumi esercitata nell'impianto ubicato in Corso Vittorio Emanuele, n.148 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV);
- **CHE** ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione tecnica redatta dal dr. Chirola Francesco iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n.1668 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- **CHE** con nota prot. n. 724629 del 13/08/2009, si diffidava la ditta ad esercitare l'attività in assenza della prescritta autorizzazione alle emissioni, anche se in corso la prevista procedura.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   1. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
   2. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione e pertanto – non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività già autorizzata - non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. **CHE** con nota prot. n. 745466 del 31/08/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 8 Ottobre 2009;
d. **CHE** in tale seduta, la Conferenza esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto, preso atto della dichiarazione dei tecnici (dott. Chirola e dott.Iandolo) in merito alle sostanze organiche volatili che non sono state indicate nella tabella delle emissioni, perché inferiori all'indice di rilevabilità, all'unanimità esprime parere favorevole;
e. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
g. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 878984 del 14/10/2009;
h. **CHE** si è acquisita con prot. n. 67899 del 25/01/2010 la fotocopia del bonifico di € 475,20 (quattrocentosettantacinque/20), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto utilizzato per l'attività di ***produzione di salumi*** esercitata nell'impianto sito in Corso Vittorio Emanuele, n.148 del Comune di Mugnano del Cardinale (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 1063 del 16 maggio 2003;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 5 febbraio 2025)** in favore della ditta Salumificio De Lucia Angelo & C. s.a.s. (legale rappresentante: De Lucia Angelo) per le emissioni derivanti dall'attività di "***produzione di salumi",*** esercitata nell'impianto sito in Mugnano del Cardinale (AV) al Corso Vittorio Emanuele, n.148;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori misurati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	**12**	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	**1**	
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,25**	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	**0,5 x 0,5**	
Temperatura allo sbocco (^oC)	**34**	
Portata (N m^3/h)	**8.820**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**9,8**	
Durata delle emissioni (h/giorno)	**4 - discontinua**	
Provenienza emissioni	**affumicatura**	
Alimentazione	**Legna vergine non trattata**	
Tipo di abbattimento	**Filtri a carboni attivi**	
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (Kg/h)**
Polveri	**18,5**	**0,16**
SO_2	**46,7**	**0,41**
NO_2	**79,2**	**0,7**
CO_2	**155,8**	**1,37**
CO	**259,4**	**2,28**

4) subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con **cadenza triennale** a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Mugnano del Cardinale, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Salumificio De Lucia Angelo s.a.s. con sede in Mugnano del Cardinale al Corso Vittorio Emanuele, n.148;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Mugnano del Cardinale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dr.Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 163 del 31 marzo 2010 - POR Campania FESR 2007/2013 - Asse 1 Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche" Presa d'atto di perizia di variante tecnica relativa all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario" ammessa a finanziamento con D.D. n. 214 del 7 aprile 2009. Beneficiario Comune di Paolisi (BN). Codice Unico Progetto: E36D06000080002. Codice SMILE 2009 : 1**

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) 1083/2006;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con Decreto Dirigenziale n.214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sono state ammesse a finanziamento numero 23 operazioni programmate con Deliberazione della Giunta Regionale n.1265/2008 ed indicate in allegato A alla stessa, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, ivi compresa l'operazione denominata "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" il cui importo ammissibile pre gara è di € 1.413.888,50;

CHE con Decreto Dirigenziale n.431 del 16 giugno 2009 per le 23 operazioni ammesse a finanziamento con il D.D. n.214 del 7 aprile 2009 è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, di cui € 1.413.888,50 relativi all'operazione

"*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*";

CHE con Decreto Dirigenziale n.795 del 18 novembre 2009 l'impegno di spesa assunto a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009 relativamente all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" è stato rimodulato in € 1.252.734,71 in considerazione della riduzione del costo dell'operazione derivante dalla rimodulazione del quadro economico pre gara del progetto approvata dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 114 del 29 dicembre 2008, pari ad € 16.518,09, e delle economie di gara maturate a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, pari ad € 144.635,70;

CHE il quadro economico post gara approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 76 del 17 settembre 2009 è quello di seguito riportato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 879.222,99**
A1) Importo dei lavori al netto del ribasso (-13,5% su importo a base d'asta pari ad € 980.712,21)	€ 848.316,06
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.906,93
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 373.511,72**
B1) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006	€ 20.232,38
B2) Imprevisti ed arrotondamenti	€ 50.080,95
B3) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
B4) Oneri di discarica	€ 45.000,00
B5) Spese generali	€ 120.194,29
B6) IVA al 10%	€ 92.930,39
B7) IVA al 20%	€ 30.073,71
Importo totale (A + B)	**€ 1.252.734,71**

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice) con la quale sono state definite le procedure il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con Decreto Dirigenziale n.857 del 22 dicembre 2009 le procedure previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 in data antecedente al 20 novembre 2009, nonché ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" avente quale Beneficiario il Comune di Paolisi;

CHE la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE in data 20 gennaio 2010 è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Paolisi la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111126;

CONSIDERATO

CHE con nota prot. n.5169 del 21 dicembre 2009, integrata con nota prot. n.1274 del 23 marzo 2010, il Comune di Paolisi ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania la Determinazione n. 281 del 9 dicembre 2009 di approvazione della perizia di variante tecnica relativa all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" ed i relativi elaborati tecnici;

CHE le modifiche dell'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" apportate con la perizia di variante tecnica sono state presentate dalla Direzione Lavori a seguito di problematiche impreviste ed imprevedibili insorte dopo l'inizio dei lavori e non hanno determinato alcuna variazione del quadro economico approvato dal Beneficiario con Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n.76 del 17 settembre 2009;

CHE la variante proposta rientra nelle competenze e nella responsabilità del Progettista, del Direttore dei Lavori, del R.U.P. e dell'Ente appaltante Beneficiario;

RITENUTO per quanto sopra considerato

DI dover prendere atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" approvata con Determinazione n.281 del 9 dicembre 2009 del Comune di Paolisi;

DI dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*", per come modificata a seguito della perizia di variante tecnica approvata con la Determinazione n.281 del 9 dicembre 2009 del Comune di Paolisi, è quello di seguito riportato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 879.222,99**
A1) Importo dei lavori al netto del ribasso (-13,5% su importo a base d'asta pari ad € 980.712,21)	€ 848.316,06
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.906,93
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 373.511,72**
B1) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006	€ 20.232,38
B2) Imprevisti ed arrotondamenti	€ 50.080,95
B3) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
B4) Oneri di discarica	€ 45.000,00

B5) Spese generali	€ 120.194,29
B6) IVA al 10%	€ 92.930,39
B7) IVA al 20%	€ 30.073,71
Importo totale (A + B)	**€ 1.252.734,71**

DI dover stabilire che nell'attuazione dell'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" debba essere rispettato quanto previsto dal progetto esecutivo della stessa, alla luce delle modifiche oggetto della perizia di variante tecnica approvata dal Beneficiario con Determinazione n.281 del 9 dicembre 2009 del Comune di Paolisi, nonché dalle procedure e dalle condizioni definite dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Paolisi acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111126;

DI dover prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno assunto in relazione all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*", pari ad € 1.252.734,71, sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato calcolate, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; n.1083/06; n.1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- la D.G.R. n. 1265/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- i DD.DD. n. 214 del 7 aprile 2009, n. 431 del 16 giugno 2009, n. 795 del 18 novembre 2009 e n. 857 del 22 dicembre 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Paolisi (BN), con note prot. n. 5169 del 21 dicembre 2009 e prot. n. 1274 del 23 marzo 2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4, acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente Contabile del Settore

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" approvata con Determinazione n.281 del 9 dicembre 2009 del Comune di Paolisi;

- di prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*", per come modificata a seguito della perizia di variante tecnica approvata con la Determinazione n.281 del 9 dicembre 2009 del Comune di Paolisi, è quello di seguito riportato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	**€ 879.222,99**
A1) Importo dei lavori al netto del ribasso (-13,5% su importo a base d'asta pari ad € 980.712,21)	€ 848.316,06
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.906,93
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	**€ 373.511,72**
B1) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006	€ 20.232,38
B2) Imprevisti ed arrotondamenti	€ 50.080,95
B3) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
B4) Oneri di discarica	€ 45.000,00
B5) Spese generali	€ 120.194,29
B6) IVA al 10%	€ 92.930,39
B7) IVA al 20%	€ 30.073,71
Importo totale (A + B)	**€ 1.252.734,71**

- di stabilire che nell'attuazione dell'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" debba essere rispettato quanto previsto dal progetto esecutivo della stessa, alla luce delle modifiche oggetto della perizia di variante tecnica approvata dal Beneficiario con Determinazione n.281 del 9 dicembre 2009 del Comune di Paolisi, nonché delle procedure e delle condizioni definite dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Paolisi acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111126;

- di prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo dell'impegno assunto in relazione all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*", pari ad € 1.252.734,71, sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato calcolate, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

- di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Paolisi (BN);

- di inviare il presente decreto all'Assessore all'Ambiente ed al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
ing. Pasquale Fontana

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 156 del 26 marzo 2010 – Acquisizione moduli applicativi Client Service per la catalogazione e gestione degli impianti acquedottistici regionali e servizi aggiuntivi. Incarico alla Ditta A& day con sede legale in Recale (CE)**

PREMESSO

- Che gli acquedotti a gestione diretta della Regione Campania sono deputati all'alimentazione di tutto il territorio regionale, con ramificazioni secondarie che raggiungono le province di Benevento e Salerno, oltre a quelle principali di Napoli e Caserta;
- Che lo stesso acquedotto si articola in due distinte componenti: il sistema adduttivo, cui è demandato il compito di prelevare le risorse idriche alle fonti e veicolarle fino alle grandi distribuzioni, ed il sistema ripartitore, cui è demandato il compito di distribuire la risorsa ai grandi centri urbani;
- Che il sistema di adduzione ha una struttura semplice ed una funzione essenziale: le opere di presa sono costituite da manufatti di captazione superficiale o profonda, i vettori sono costituiti da grandi condotte e lunghe gallerie, le opere terminali sono costituite da serbatoi di accumulo e ripartizione;
- Che il sistema di ripartizione ha una struttura complessa e una funzione semplice: esso riveste un ruolo fondamentale per l'equiparata e bilanciata distribuzione idrica mediante serbatoi di accumulo e centrali di sollevamento per il pompaggio della risorsa idrica;
- Che il sistema acquedottistico regionale è suddivisibile in tre grandi componenti principali : Acquedotto della Campania Occidentale, Acquedotto campano del Torano – Biferno e Acquedotto del Sarno;
- Che tutte le opere tecnologiche connesse ai tre sistemi adduttori principali dell'intera Regione Campania sono costituite in gran parte da Centrali di Sollevamento, Serbatoi di accumulo e disconnessione, nonché di distribuzione, Camere di presa e Reti idriche di adduzione e distribuzione;
- Che per assicurare la piena efficienza del sistema acquedottistico regionale sopra descritto è opportuno realizzare un servizio di catalogazione e gestione di elementi di impianto alle suddette opere;

CONSIDERATO

- Che risulta necessario procedere ad una rivisitazione nonché aggiornamento dei dati relativi agli apparati dell'intero sistema di acquedottistico regionale;
- Che tale servizio finalizzato al miglioramento complessivo della gestione delle citate opere acquedottistiche può trovare adeguata risoluzione attraverso acquisizione di specifici moduli gestionali;

DATO ATTO

- Che in proposito la ditta A & day S.r.l - con sede legale in Via Gorizia,1- Recale (CE), in data 21 dicembre 2009 ha presentato un'offerta per la catalogazione e gestione degli impianti e servizi aggiuntivi, acquisita al protocollo n. 2009.1111033 del 23/12/2009, per l'importo complessivo di € 9.500,00 oltre IVA;
  - Che detta offerta è rispondente alle esigenze indicate;

RITENUTO

Di dover provvedere in merito;

VISTI

- il D.Lgs. 152/99, 152/2006 e s.m.i.;
- la deliberazione di G.R. n. 1368 del 3.3.2000;
- la deliberazione di G.R. n. 5158 del 20.10.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore al Personale;
- il Decreto Dirigenziale n. 02 del 27.01.2009 di delega al Dirigente del Settore;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal funzionario incaricato;

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per integralmente confermati e riportati:

1) di affidare alla ditta A & day S.r.l - con sede legale in Via Gorizia,1 - Recale (CE), la fornitura di moduli applicativi Client Service per la catalogazione e gestione degli impianti acquedottistici regionali e servizi aggiuntivi; acquisita al protocollo n. 2009.1111033 del 23/12/2009, per l'importo complessivo di € 9.500,00 oltre IVA;

2) di stabilire che l'onere complessivo della somma derivante dal presente provvedimento graverà sullo stanziamento dell'U.P.B. 1.1.5 cap. n. 1506 del Bilancio 2010;

3) di trasmettere il presente decreto per il seguito di competenza al Settore delle Entrate e della Spesa, nonché al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
-Ing. Pasquale Fontana-

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Ing. Fontana Pasquale**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

A.G.C.	5	Settore	9

OGGETTO

Acquisizione moduli applicativi Client Service per la catalogazione e gestione degli impianti acquedottistici regionali e servizi aggiuntivi. Incarico alla Ditta A& day con sede legale in Recale (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	1506	1	1	5	9.500,00	,00

TOTALE	9.500,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
ING. PASQUALE fONTANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 22 del 5 febbraio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art. 269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Autocarrozzeria Cucciniello di Gaeta Carmela Giuseppina (legale rappresentante la sig.ra Gaeta Carmela Giuseppina). Attivita': Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli. Sede dell'impianto: Via Appia, n.30 del Comune di Manocalzati (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 163 del 22/11/2004 (validità triennale), la ditta Autocarrozzeria Cucciniello Antonio,è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/7/1991 art. 4, comma 2 all.2, punto 2, per l'impianto ubicato in via Appia, n.30 del Comune di Manocalzati (AV);
- **CHE** con D.D. n.156 del 1/12/2005, è stata volturato il D.D. n. 163 del 22/11/2004 in favore della ditta Autocarrozzeria Cucciniello di Gaeta Carmela Giuseppina, restando valide tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale originario;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 351553 del 23/04/2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda di continuazione alle emissioni, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli esercitata nell'impianto ubicato in Via Appia, n.30 del Comune di Manocalzati (AV);
- **CHE** ad essa sono allegati:
- il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Piero Porcaro iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 31481 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni;
- **CHE** con nota prot. n. 421582 del 14/05/2009, si diffidava la ditta dallo svolgere l'attività in mancanza della prescritta autorizzazione e per la quale è in corso la prevista procedura;
- **CHE** con nota dell'Ufficio, prot. n. 473268 del 29/05/2009, si è fatta richiesta di ulteriori atti e certificazioni necessari per il procedimento istruttorio, subordinando l'avvio dello stesso alla loro acquisizione;
- **CHE** con nota prot. n. 599062 del 3/07/2009, la ditta ha prodotto gli atti integrativi richiesti

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   I. I. I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
   II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione e pertanto – non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività già autorizzata - non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
b. **CHE** con nota prot. n. 626480 del 10/07/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 3/09/2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. **CHE** in tale seduta, la Conferenza esaminato il progetto, anche in via istruttoria, così come proposto ha espresso unanime parere favorevole, subordinando l'emissione del provvedimento a perizia fonometrica redatta ai sensi della L. n. 447/95, preventivamente vidimata dall'ASL, nonché aucertificazione della ditta attestante che i rifiuti di lavorazione sono smaltiti da ditta autorizzata;
d. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
e. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
g. **CHE** con nota prot. n. 784784 del 14/09/2009 è stato richiesto l'assolvimento dell'obbligo di cui sopra;
h. **CHE** in data 05/02/2010 è stata acquisita al prot. n. 104117 la fotocopia del bonifico di € 700,73 (settecento/73), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
i. **CHE** con nota prot. n. 53277 del 21/01/2010 la ditta ha prodotto le certificazioni così come richieste dalla Conferenza dei Servizi .

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per la continuazione alle emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di **verniciatura e riparazione di autocarrozzerie** esercitata nel Comune di Manocalzati (AV) alla via Appia, n.30

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 163 del 22 aprile 2004;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.D,. n.156 del 1/02/2005:
10. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
11. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 5 febbraio 2025)** in favore della ditta Autocarrozzeria Cucciniello di Gaeta Carmela Giuseppina (legale rappresentante la sig.ra Gaeta Carmela Giuseppina.) per le emissioni derivanti dall'attività di **riparazione e vernciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo non superiore a 20 Kg, prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta esercitata nell'impianto sito in Manocazlati (AV) alla Via Appia, n.30;

3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori misurati	**Punti di emissione**			
	E1		E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	**3**		**3**	
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,16**		**0,2827**	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	**40x40**		**30**	
Temperatura allo sbocco (^oC)	**25**		**29**	
Portata (N m^3/h)	**5502**		**1414**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**11,19**		**6,51**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**verticale**	
Durata delle emissioni (h/giorno)	**2**		**4**	
Provenienza emissioni	**Cabina di Verniciatura**		**verniciatura**	
Alimentazione	**Elettrica**		**Gasolio desolfonizzato**	
Potenza termica (MW)			**< 1**	
Tipo di abbattimento	**Carboni attivi**			
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (g/h)**	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (g/h)**
Polveri totali	**1,19**	**6,55**		
Sov CLASSE III	**0,8**	**4,40**		
NOx			**14,62**	**20,67**
SOx			**11,37**	**16,08**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Manocalzati, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
e) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto d (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
i) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4d;
n) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino al fine di contenerle ulteriormente;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Autocarrozzeria Cuciniello di Gaeta Carmela Giuseppina con sede in Manoclazati alla Via Appia, n.30

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Manocalzati, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex Avellino 2 , alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 24 del 8 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "AUTOCARROZZERIA ARCOBALENO di Giulia M. Graziano". Attivita': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. Sede operativa: Grottaminarda, via A. Toscanini, n. 2.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito in data 14 luglio 2008 al prot. n. 0611430 la ditta "AUTOCARROZZERIA ARCOBALENO" di Giulia Maria Graziano ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Grottaminarda, via Bisciglieto, s. n. (ora via A. Toscanini, n. 2);
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;
- **CHE** ad iniziativa della ditta interessata è stato presentato un più completo quadro riepilogativo delle emissioni (ad integrazione ed in sostituzione di quello allegato alla relazione tecnica predetta), acquisito al prot. n. 1054196 del 3 dicembre 2009;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
  c. presenta lavorazioni ("stuccatura e scartavetratura") che danno luogo ad emissioni non tecnicamente convogliabili, captate e depurate mediante aspiratore mobile, poi reimmesse nell'ambiente di lavoro;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0643556 del 22 luglio 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata nella seduta del successivo 26 agosto, andata deserta, come pure tutte le successive, fino a quella convocata per il 25 novembre 2008, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- **CHE** si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta della documentazione agli atti (in particolare del certificato d'agibilità, rilasciato dal Comune interessato con prot. n. 12672 del 7 ottobre 2008 ed acquisito agli atti dello scrivente in corso d'istruttoria) e dei pareri comunque acquisiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0988953 del 26 novembre 2008;
- **CHE** solo in data 19 novembre 2009 è stata acquisita al prot. n. 1002297 fotocopia della ricevuta di versamento, operato dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 728,71 (euro settecentoventotto/71), conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Grottaminarda, via A. Toscanini, n. 2;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "AUTOCARROZZERIA ARCOBALENO" di Giulia Maria Graziano, l'autorizzazione quindicennale (scadenza 8 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Grottaminarda, via A. Toscanini, n. 2;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni aerodisperse	P1	TLV-TWA
Provenienza	Operazioni di rifinitura	
Tipo d'abbattimento	Impianto mobile filtrante in cellulosa, impregnata con resine	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri	< 0,01	10,00

Parametri e valori			E1	E2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	6,50	4,50
	Altezza dal colmo		1,00	1,00
	Diametro		0,60 x 0,30	Ø 0,20
	Sezione	m^2	0,18	0,0314
	Temperatura	°C	Ambiente	85,00
	Velocità	m/s	24,60	7,50
	Portata	Nm^3/h	16.000,00	850,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale
Impianto termico	Alimentazione			Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW		0,105
Durata emissioni		h/d	1,00	1,00
Provenienza			Verniciatura in cabina	Essiccazione
Sistemi d'abbattimento			– Pre-filtri i poliestere – Filtri a c. a.	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3) / Fl. massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3) / Fl. massa (kg/h)
Biossido d'azoto				5,60 / 0,00532
Biossido di zolfo				3,40 / 0,00323
C.O.V. totali			16,50 / 0,000264	
Monossido di carbonio				3,50 / 0,002975
Particolato			0,70 / 0,0084	
Polveri totali				< 0,1 /

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "AUTOCARROZZERIA ARCOBALENO" di Giulia Maria Graziano, sede di Grottaminarda, via A. Toscanini, n. 2;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Grottaminarda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 118 del 10 marzo 2010 – Intesa Istituzionale di Programma Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche sottoscritto in data 30.12.2003. Presa d'atto della perizia di variante. CODICE INTERVENTO : EA01 AV21. TITOLO INTERVENTO : Lavori di costruzione della rete fognaria. SOGGETTO ATTUATORE : Comune di Sant' Angelo dei Lombardi**

PREMESSO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n.999 del 15.6.2007 è stato approvato lo schema di testo normativo e l'allegato tecnico dell' Atto Integrativo all'APQ"Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", del 30.12.2003;

- che nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, in data 21.12.2007 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche" – Atto integrativo;

- che con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n.105 interventi per l'ammontare complessivo pari ad € 377.970.322,68, di cui € 296.599.740,93 a carico dei fondi statali(Delibera CIPE n.36/02, ex lege 208/98, Delibera CIPE n.20/04, Delibera CIPE n. 35/05, L. n.350/03, Delibera CIPE n.74/05 e n.133/02, OPCM 3270/03, OPCM 2948/99, Legge n. 426/98), € 13.994.913,96 a carico del POR Campania Mis.1.2.e la restante quota di € 67.375.667,79 a carico di Enti locali e di soggetti privati;

- che al fine di avviare le procedure realizzative di detto Accordo si è, altresì, provveduto all'assegnazione programmatica delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori di dette opere;

- che tra gli interventi indicati negli allegati dell' Atto Integrativo di cui trattasi è compreso il progetto "***Lavori di costruzione della rete fognaria"***, il cui soggetto attuatore è il Comune di Sant' Angelo dei Lombardi (AV)**;**

- che il finanziamento dell'intervento in questione ricade a carico dei fondi della Delibera Cipe 36/02;

- che, pertanto, con decreto del Responsabile dell' A.P.Q. Risorse Idriche n. 204 del 17.4.2008, sulla base del finanziamento rilevato dalle schede tecniche ed economiche trasmesse dal suddetto soggetto attuatore, è stato assegnato il finanziamento programmatico per la realizzazione dell'intervento in questione, il cui importo è pari ad € 400.000,00;

- con decreto n. 761 del 30.10.2009 è stato definito il quadro economico dell'intervento a seguito dell'aggiudicazione della gara di appalto ed è stato assegnato il finanziamento di complessivi : **€ 291.588,90** a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n.36/2002;

CONSIDERATO:

- che con nota n.10471 del 23.11.2009 il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi ha trasmesso la perizia di variante, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 124 in data 12.11.2009;
- che il quadro economico della perizia risulta modificato rispetto a quello approvato della Regione con il citato Decreto Dirigenziale 761 del 30.10.2009;
- che, in dipendenza della avvenuta approvazione della perizia di variante, occorre determinare il nuovo quadro economico dell'intervento, rispetto a quello definito con il decreto n.761 del 30.10.2009 ;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla presa d'atto della perizia proposta dal Comune di Fontanarosa;
- di determinare il nuovo quadro economico dell'intervento, il cui importo complessivo risulta essere di **€ 277.555,67**;

VISTO

- la D.G.R. n. 999 del 15.06.2007;
- la D.G.R. n. 670 del 18.04.2008;
- il decreto dirigenziale n. 204 del 17.4.2008;
- il decreto dirigenziale n. 861 del 10.12.2008;
- il decreto dirigenziale n.761 del 30.10.2009 ;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- Si prende atto della perizia di variante al progetto *"**"Lavori di costruzione della rete fognaria""*** (cod. APQ EA01 AV21), approvata dal Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) con Delibera di Giunta Comunale n. 124 in data 12.11.2009

- E' determinato il seguente nuovo quadro economico dell'intervento, il cui importo complessivo è di **€ 291.588,90**:

A) <u>Lavori appaltati</u>
(lavori al netto del ribasso, compreso oneri per la sicurezza) € 230.380,81

B) <u>Somme a disposizione dell'Amm.ne</u>

Spese generali	€	25.000.00
Imprevisti residui	€	8.170,01
IVA (10% di A+B3)	€	23.038,08
IVA (20% di B1)	€	5.000,00
	€	61.208,09
TOTALE FINANZIAMENTO	**€**	**291.588,90**

- Copia del presente provvedimento sarà notificata al Soggetto Attuatore dell'intervento.

Il Coordinatore ACG Ambiente
Responsabile APQ Risorse Idriche
Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 25 del 8 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "S.I.L.I.M." S.R.L. – Attivita': FRANTUMAZIONE INERTI E PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI. Sede operativa: Casalbore, c.da Isca Miscano, s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** è stata acquisita al prot. n. 0285167 del 4 aprile 2005 domanda d'autorizzazione, presentata dalla ditta in oggetto ai sensi del D. P. R. n. 203/88 (normativa previgente e, ad oggi, abrogata) per l'impianto di FRANTUMAZIONE INERTI E PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI, sito in Casalbore, c.da Isca Miscano, s. n.;
- **CHE** (sopravvenuto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, senza che il Comune interessato ricevesse gli atti da esso richiesti alla ditta con nota prot. n. 1302 del 4 maggio 2005, indispensabili alla formulazione del proprio parere), dietro richiesta dello scrivente ufficio, recante il prot. n. 0708487 del 29 agosto 2006, la ditta formalizzava la pratica ai sensi dell'art. 269^2, con atti acquisiti al prot. n. 0696436 in data 11 agosto 2008;
- CHE alla domanda è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31481 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m";
  b. secondo informativa comunale acquisita al prot. n. 0491492 del 9 giugno 2008, risulta in esercizio, pur non avendo finora conseguito la prescritta e preventiva autorizzazione ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
  c. dà luogo, durante la movimentazione degli inerti e l'esecuzione del processo di frantumazione, ad emissioni di polveri aerodisperse in atmosfera;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0705888 del 20 agosto 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 16 settembre successivo, la quale sospendeva il proprio parere, ritenendo indispensabile acquisire documentazione integrativa, richiesta dallo scrivente con prot. n. 0777867 del 19 settembre 2008;
- **CHE** acquisita detta documentazione al prot. n. 0219778 del 13 marzo 2009, lo scrivente procedeva, con propria nota prot. n. 0254334 del 24 marzo 2009, a fissare per il successivo 21 aprile l'ulteriore seduta della Conferenza dei Servizi la quale, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0374995 del 30 marzo 2009;
- **CHE** solo il 1° dicembre 2009 è stata acquisita al prot. n. 1041596 fotocopia del pagamento eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 941,11 (euro novecentoquarantuno/11), conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di FRANTUMAZIONE INERTI E PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI, sito in Casalbore, c.da Isca Miscano, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "S.I.L.I.M." S.R.L., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 8 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di FRANTUMAZIONE INERTI E PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI, sito in Casalbore, c.da Isca Miscano, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P1	P2	P1
Provenienza	Scarico di materiale su piazzale	Frantumazione inerti	Carico tramoggia conglomerati
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri	$< 2,00$	$< 2,00$	$< 2,00$

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E1
Sbocco	Altezza dal suolo	m	10,00
	Altezza dal colmo		1,00
	Diametro		Ø 0,70
	Sezione	m^2	0,38
	Temperatura	°C	82,00
	Velocità	m/s	7,80
	Portata	Nm^3/h	10.800,00
Direzione del flusso			Verticale
Durata emissioni		h/d	8,00
Impianto termico	Alimentazione		Olio combustibile BTZ
	Potenzialità	MW	11,16
Provenienza			Produzione conglomerati bituminosi
Sistemi d'abbattimento			Filtri a tessuto
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3) / Flusso di massa (kg/h)
Benzopirene			< 0,10 / 0,00108
C.O.V.			< 50,00 / 0,54
Ossidi d'azoto			< 150,00 / 1,62
Ossidi di zolfo			< 500,00 / 5,40
Polveri totali			< 25,00 / 0,27

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
   d) effettuare, con **cadenza annuale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;

6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:

I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'A.R.P.A.C. d'accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

14) di notificarlo alla ditta ""S.I.L.I.M." S.R.L., sede legale di Montecalvo Irpino, via Sant'Antonio, n. 82;

15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Casalbore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;

16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore Dott. Guido Vegliante

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 117 del 10 marzo 2010 – Intesa Istituzionale di Programma Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione integrata delle Risorse Idriche Atto Integrativo sottoscritto in data 21.12.2007 RIDEFINIZIONE QUADRO ECONOMICO POST GARA. CODICE INTERVENTO : EA01 -AV07. TITOLO INTERVENTO : Completamento rete fognaria. SOGGETTO ATTUATORE : Comune di Chianche AV. Importo finanziato : Euro 179.418,45. Fonte di finanziamento: CIPE 36 2002. Rettifica decreto 582 del 5.8.2009.**

PREMESSO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n.999 del 15.6.2007 è stato approvato lo schema di testo normativo e l'allegato tecnico dell' Atto Integrativo all'APQ"Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", del 30.12.2003;
- che nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, in data 21.12.2007 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche" – Atto integrativo;
- che con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n.105 interventi per l'ammontare complessivo pari ad € 377.970.322,68, di cui € 296.599.740,93 a carico dei fondi statali(Delibera CIPE n.36/02, ex lege 208/98, Delibera CIPE n.20/04, Delibera CIPE n. 35/05, L. n.350/03, Delibera CIPE n.74/05 e n.133/02, OPCM 3270/03, OPCM 2948/99, Legge n. 426/98), € 13.994.913,96 a carico del POR Campania Mis.1.2.e la restante quota di € 67.375.667,79 a carico di Enti locali e di soggetti privati;
- che al fine di avviare le procedure realizzative di detto Accordo si è,altresì, provveduto all'assegnazione programmatica delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori di dette opere;
- che tra gli interventi indicati negli allegati dell' Atto Integrativo di cui trattasi è compreso il progetto "***Completamento rete fognaria*** il cui soggetto attuatore è il Comune di **Chianche (AV);**
- che il finanziamento dell'intervento in questione ricade a carico dei fondi della Delibera Cipe 36/02;
- che, pertanto, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n. 194 del 17.4.2008, sulla base del finanziamento rilevato dalle schede tecniche ed economiche trasmesse dal suddetto soggetto attuatore, è stato assegnato il finanziamento programmatico per la realizzazione dell'intervento in questione, il cui importo è pari ad € 200.000,00;
- che con decreto n 582 del 5.8.2009, era stata disposta l'assegnazione finanziaria post gara e la liquidazione del I acconto;
- che con nota n.438 dell'8.2.2010 il Responsabile del Procedimento ha comunicato che per proprio errore, nel quadro economico post gara ha posto la voce "Lavori in economia" per €6.669.39 in luogo di quella effettiva , come da progetto originario, di € 22.610,35;
- che in allegato alla suddetta nota, il RUP ha inviato la determina n.12 del 2.02.2010 con la quale ha rettificato il quadro economico post gara, nel quale vengono anche posti gli imprevisti precedentemente non richiesti;

CONSIDERATO

- che con D.G.R. n. 670 del 18.4.2008 è stato istituito il capitolo di entrata e di spesa relativo alle risorse finanziarie assegnate per l'Atto Integrativo stipulato il 21.12.2007;
- che con decreto n.861 del 10.12.2008 sono state impegnate le somme relative alle stesse fonti finanziarie per l'esecuzione degli interventi compresi negli allegati dell'Accordo di Programma;
- che bisogna procedere alla rideterminazione dell'assegnazione post gara;

VISTO

- Il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, inviato dal soggetto attuatore a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto dei lavori;
- il successivo quadro economico post gara rettificato ed approvato con determina del RUP n.12 del 2.02.2010;

RITENUTO

- di dover provvedere, a seguito alla rettifica del quadro economico all'assegnazione del definitivo finanziamento per la realizzazione dell'intervento in argomento, sulla base della rideterminazione del quadro economico post- gara,così come da determina del RUP n.12 del 2.02.2010, secondo le tipologie di spesa indicate nel summenzionato decreto n. 194 del 17.4.2008 ;
- che in considerazione del lungo lasso di tempo trascorso tra l'invio del primo q.e. post gara e nel quale non erano stati esposti gli imprevisti e quello rettificato, gli stessi non vengono concessi

VISTO

· la D.G.R. n. 999 del 15.06.2007;

· la D.G.R. n. 670 del 18.04.2008;

· il decreto dirigenziale n. 194 del 17.4.2008;

· il decreto dirigenziale n. 861 del 10.12.2008;

· il decreto dirigenziale n. 582 del 5.08.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore ed acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1.- Con il presente atto si rettifica il decreto n.582 del 5.8.2009 per la sola parte del quadro economico.;

2. - E' riapprovato il seguente quadro economico, predisposto dal Settore Ciclo Integrato delle Acque sulla base dei dati forniti dal soggetto attuatore a seguito della rimodulazione rettificata dal RUP con pro-

prio decreto n.12 del 2.2.2010 , relativo al progetto "***Completamento rete fognaria***" dell'importo complessivo di € **179.418,45 :**

A) Lavori appaltati

(lavori al netto del ribasso,

compreso oneri per la sicurezza) € 118.490,20

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne

1. Lavori in economia	€	22.610,35
2. Espropri	€	5.000,00
3. Spese generali	€	16.006,54
4.IVA 10% su lavori	€	14.110,05
5.IVA 20% su S.G.	€	3.201,31
	€	60.928,25
TOTALE FINANZIAMENTO	**€**	**179.418,45**

3. - E' assegnato il finanziamento definitivo di complessivi € **179.418,45** per la realizzazione dell'intervento in argomento al Comune di Chianche (AV), quale soggetto attuatore;

4. - Il finanziamento dell'intervento farà carico ai fondi della Delibera CIPE 36/02 , e graverà sul Capitolo 1408/E di entrata (U.P.B. 12.42.82) e correlato Capitolo di spesa 1558/S (U.P.B. 1.1.5) dell'esercizio finanziario 2009 della Regione Campania (LR n.2 del 19.2.2009 – DGR n.261 del 23.2.2009);

5. - Di notificare copia del presente provvedimento al Soggetto Attuatore dell'intervento di cui trattasi;.

6. - Di trasmettere copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, all'Area Generale di Coordinamento Programmazione, Piani e Programmi ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore ACG Ambiente

Responsabile APQ Risorse Idriche

Dr.Luigi Rauci

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 26 del 10 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 8. Autorizzazione. Ditta: "ITALPACK CARTONS" S.R.L. . Attivita': PRODUZIONE CONTENITORI PER ALIMENTI. Sede operativa: Lacedonia, area industriale Calaggio, s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D. D. 23 luglio 2008, n. 60 (rettificato, per la cassazione di un errore materiale, con nota prot. n. 0777893 del 19 settembre 2008), alla ditta in oggetto è stata rilasciata ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione per l'impianto di PRODUZIONE DI CONTENITORI PER ALIMENTI, sito in Lacedonia, area industriale Calaggio;
- **CHE** con atto acquisito in data 14 aprile 2009 al prot. n. 0321942, per il medesimo impianto la ditta ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{8} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in previsione di modifiche connesse alla previsione di un potenziamento della produzione e conseguente aggravio del carico inquinante;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Gerardo Rizzo, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 764 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*i*";
  b. è in esercizio, come da precedente autorizzazione;
  c. presenta un punto di emissione di polveri e c.o.v., aerodispersi in ambiente di lavoro, provenienti da operazioni di saldatura e contenuti mediante abbattitore carrellato, con filtro a carbone attivo;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0403790 in data 11 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 19 maggio ed andata deserta;
- **CHE**, riconvocata per il 18 giugno 2009, in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza dei Servizi ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0554676 del 23 giugno 2009;
- **CHE** solo il 4 dicembre 2009 sono state acquisite al prot. n. 1057267 copie di n. 3 pagamenti, operati dalla ditta per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, la cui somma ammonta al complessivo importo di € 6.685,25 (euro seimilaseicentoottantacinque/25), conforme al preventivo;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di PRODUZIONE DI CONTENITORI PER ALIMENTI, sito in Lacedonia, area industriale Calaggio;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
9. il D. D. 23 luglio 2008, n. 60, e successiva rettifica;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ITALPACK CARTONS" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 10 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di PRODUZIONE DI CONTENITORI PER ALIMENTI, sito in Lacedonia, area industriale Calaggio;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P1 (già E44)
Provenienza	Saldatura
Tipo d'abbattimento	Impianto mobile aspiratore, a carbone attivo
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri totali	$< 2,00$
C.O.V. totali	$< 0,10$

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E12	E13	E14	E16
Altezza	Dal suolo	m	9,50	9,50	9,50	9,50
	Dal colmo		≥ 1,00	≥ 1,00	≥ 1,00	≥ 1,00
Sbocco	Diametro		∅ 0,10	∅ 0,10	∅ 0,30	∅ 0,30
	Sezione	m^2	0,008	0,008	0,071	0,071
	Temperatura	℃	25,00	25,00	55,00	55,00
	Velocità	m/s	15,00	15,00	4,25	4,25
Portata		Nm^3/h	432,00	432,00	1.086,00	1.086,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	Verticale
Frequenza emissioni		n/d	Discontinua	Discontinua	Discontinua	Discontinua
Provenienza			Stampa CH2	Stampa CH1	Forno UV Stampa CH1	Forno UV Stampa CH2
Tipo abbattimento			Carboni attivi	Carboni attivi	Carboni attivi	Carboni attivi

Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)
C.O.V. totali	---	---	---	---	< 5,00	< 0,0005	< 2,00	< 5,00	< 0,00015	< 2,00
Ozono	< 2,00	0,0008	< 2,00	0,0008	< 2,00	< 0.002	1,00	< 2,00	---	1,00

Parametri e valori			E18	E19	E20	E30
Altezza	Dal suolo	m	10,80	9,75	9,75	11,50
	Dal colmo		1,30	≥ 1,00	≥ 1,00	2,00
Sbocco	Diametro		∅ 0,15	0,27 x 0,27	0,27 x 0,27	∅ 0,55
	Sezione	m^2	0,018	0,078	0,078	0,238
	Temperatura	℃	57,00	33,00	58,00	15,00
	Velocità	m/s	5,00	9,00	15,00	17,00
Portata		Nm^3/h	400,0	2.300,00	3.550,0	14.565,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	Verticale
Frequenza emissioni		n/d	Discontinua	Discontinua	Discontinua	Discontinua
Provenienza			Easy opening – Linea 1	Piega – incolla 2	Piega – incolla 1	Pressa trituratore
Tipo abbattimento			---	---	---	Filtri in poliestere

Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali	< 4,00	< 0,016	1,00	< 5,00	< 0,011	< 8,00	< 5,00	< 0,017	< 8,00	---	---
Ossidi d'azoto	---	---	---	< 100,00	< 0,230		< 100,00	< 0,355		---	---
Polveri totali	---	---	---	< 150,00	< 0,34		< 150,00	< 0,53		< 10,00	< 0,145

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E31	E35	E37	E38
Altezza	Dal suolo	m	11,50	11,50	11,50	9,50
	Dal colmo		2,00	2,00	2,00	≥ 1,00
Sbocco	Diametro		∅ 0,55	∅ 0,20	∅ 0,25	∅ 0,15
	Sezione	m^2	0,238	0,031	0,049	0,018
	Temperatura	℃	15,00	25,00	20,00	60,00
	Velocità	m/s	17,00	15,00	10,00	10,00
Portata		Nm^3/h	14.565,00	1.700,00	1.800,00	550,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	Verticale
Frequenza Emissioni		n/d	Discontinua	Discontinua	Discontinua	Discontinua
Provenienza			Pressa trituratore	Magazzino inchiostri	Controllo qualità	Essiccazione lacca stampa CH2
Tipo abbattimento			Filtri in poliestere	----------	Carboni attivi	Carboni attivi

Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali	--------	--------	< 10,00	< 0,017	< 15,00	< 0,027	< 10,00	< 0,005
Ozono	--------	--------	--------	--------	--------	--------	< 2,00	< 0,0013
Polveri totali	< 10,00	< 0,145	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Parametri e valori			E41	E46	E49	E50
Altezza	Dal suolo	m	11,00	11,00	11,00	11,00
	Dal colmo		1,50	1,50	1,50	1,50
Sbocco	Diametro		∅ 0,40	∅ 0,40	∅ 0,15	∅ 0,30
	Sezione	m^2	0,126	0,126	0,018	0,071
	Temperatura	℃	30,00	40,00	32,00	65,00
	Velocità	m/s	10,50	8,00	9,00	12,00
Portata		Nm^3/h	4.750,00	3.600,00	580,00	3.000,00
Direzione del flusso			Verticale	Verticale	Verticale	Verticale
Frequenza emissioni		n/d	Discontinua	Discontinua	Discontinua	Discontinua
Provenienza			Piega–incolla	Piega–incolla 1–2–3	Stampa CH3	Forno UV stampa CH3
Tipo abbattimento			Filtri in poliestere	----------	Carboni attivi	Carboni attivi

Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	F. emiss. (g/m^2)
C.O.V. totali	--------	--------	< 150,00	< 0,54	--------	--------	-------	< 150,00	< 0,45	< 4,00
Ossidi d'azoto	--------	--------	< 100,00	< 0,36	--------	--------	-------	---------	--------	---------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ozono	--------	--------	--------	--------	< 2,00	< 0,056	< 4,00	< 2,00	< 0,006	< 4,00
Polveri totali	< 10,00	< 0,047	< 10,00	< 0,036	--------	--------	----------	----------	----------	----------

Parametri e valori			E51		E53	E55	
Altezza	Dal suolo	m	11,00		4,00	9,50	
	Dal colmo		1,50		1,00	≥ 1,00	
Sbocco	Diametro		∅ 0,35		∅ 0,20	∅ 0,80	
	Sezione	m^2	0,096		0,031	0,503	
	Temperatura	℃	55,00		----------	25,00	
	Velocità	m/s	10,00		----------	7,00	
Portata		Nm^3/h	3.500,00		----------	12.700,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	Verticale	
Frequenza emissioni		n/d	Discontinua		Discontinua	Discontinua	
Impianto termico	Alimentazione		----------		Metano	----------	
	Potenzialità	MW	----------		0,217	----------	
Provenienza			Easy opening Stampa CH3		Centrale termica	Pressa trituratore	
Tipo abbattimento			----------		----------	Filtri in poliestere	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V. totali			< 150,00	< 0,518	----------	----------	----------
Ossidi d'azoto			----------	----------	< 0,20	----------	----------
Polveri totali			----------	----------	----------	< 10,00	< 0,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza semestrale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni – a decorrere dalla notifica del presente atto – il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
7) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati negli schemi di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "ITALPACK CARTONS" S.R.L., sede di Lacedonia, area industriale Calaggio;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Lacedonia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 35 del 11 febbraio 2010** - **Sistema Adduttore Acquedotto Vesuviano - Opere di potenziamento e di adeguamento ai fabbisogni previsti dalla variante al P.R.G.A. - Alimentazione sistema Alto. - Progetto di "Adeguamento della Centrale di Cercola".Approvazione variante e affidamento.**

PREMESSO che:

- l'alimentazione dell'hinterland di Napoli e Caserta è garantita dal contributo della captazione e adduzione di risorse regionali e extraregionali attuato mediante l'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO);
- tale acquedotto muove dalle sorgenti di Cassino e termina nei pressi di Caserta (S. Prisco) dove sono localizzati serbatoi a quote diverse che alimentano grandi adduttori;
- tra tali adduttori, il DN 2100 ha la funzione di alimentare l'area flegrea, le isole di Ischia e Procida, la zona alta della città di Napoli e l'area Vesuviana ma, per ragioni discendenti dall'estrema ramificazione delle condotte secondarie, lo schema funzionale definitivo dell'ACO non è stato ancora attuato;
- con Delibera di Giunta Regionale n°4479 del 27.07.' 98 la Regione Campania ha finanziato e avviato gli interventi denominati "Sistema Adduttore Vesuviano – Opere di potenziamento e adeguamento ai fabbisogni del PRGA – Alimentazione sistema Alto" per l'adduzione delle acque dell'ACO al sistema acquedottistico vesuviano con quote medio-alte e altissime;
- tali interventi sono stati varati in conseguenza dello scarso livello qualitativo delle acque distribuite dal citato sistema locale ed emunte dalla falda endogena di origine vulcanica;

RILEVATO che:

- anche nelle more del completamento delle diramazioni secondarie, la Regione ha posto in essere soluzioni funzionali che garantiscono l'alimentazione idrica alle zone di territorio poste a quota più elevata;
- in particolare la potenzialità dell'ACO destinata al funzionamento del DN 2100 viene utilizzata per integrare le portate dell'Acquedotto Campano che negli ultimi dieci anni ha dato luogo a lunghissimi periodi di deficit;
- il citato adduttore DN 2100 funziona, pertanto, sotto il minor carico già disponibile ai serbatoi di S.Prisco;
- in tal modo il sistema - nel suo complesso - ha assunto maggiore elasticità potendo funzionare secondo schemi differenti a seconda delle disponibilità idriche;

CONSIDERATO che:

- in esito a procedura di evidenza pubblica, le opere denominate "Sistema Adduttore Vesuviano – Opere di potenziamento e adeguamento ai fabbisogni del PRGA – Alimentazione sistema Alto" sono state appaltate all'ATI Romagnoli Costruzioni S.p.A. – CO.GE.PA. S.p.A. – Marino Lavori S.r.l. successivamente trasformatasi in ATI CO.GE.PA. S.p.A. – Marino Lavori S.r.l., opere in corso di completamento e già eseguite per il 93%;
- lo schema di funzionamento programmato prevede l'alimentazione dell'acquedotto Vesuviano col DN 2100 dell'ACO sotto il carico idraulico più elevato;
- la Regione Campania, rilevato un graduale ulteriore decadimento delle acque della falda profonda vulcanica, ha posto in essere un programma di rapida messa in esercizio delle opere di cui all'alimentazione dell'area vesuviana;

- allo scopo di disporre di adeguata soluzione, con nota prot. 2007.0776939 in data 14.09.07 la Regione ha disposto che la Direzione Lavori delle opere in corso approntasse apposita Variante Suppletiva finalizzata a garantire il funzionamento dell'Adduttore Vesuviano Alto anche con prelievo dal DN 2100 alimentato con minor carico;
- il progetto richiesto, è stato presentato dalla Direzione Lavori alla Regione Campania in data 11/08/2008 e prevede, per tale scopo, la realizzazione di una nuova stazione di rilancio sita all'interno dell'area di servizio della esistente Centrale di Cercola di competenza regionale;
- il quadro economico della Perizia di Variante e Suppletiva in parola, espone un importo complessivo di euro 30.001.424,48 corrispondente alle somme già disponibili da Quadro Economico vigente;
- le opere di Variante prevedono e consentono la modifica dello schema funzionale originario con interventi da eseguirsi su condotte posate ma non ancora collaudate;
- le opere del "Sistema Adduttore Vesuviano – Opere di potenziamento e adeguamento ai fabbisogni del PRGA – Alimentazione sistema Alto" hanno raggiunto un grado di realizzazione del 93% circa e tra pochi mesi si darà corso alle prove di collaudo complessive e finali;
- l'esecuzione delle opere di perizia deve perciò avvenire secondo procedimenti che evitino incertezze sulla qualità complessiva delle opere, sull'esito dei collaudi e sugli effetti degli interventi modificativi a farsi;
- ricorrono, per le motivazioni suddette, le condizioni di cui all'art. 38, comma 5, lett. a) della Legge Regionale 03/07;
- la realizzazione della nuova stazione di pompaggio, in definitiva, costituisce utile contributo alla massima affidabilità del sistema nel suo assetto finale e garantisce, nel contempo, la più rapida funzionalità all'Adduttore Vesuviano sia nelle more della messa a regime delle condotte dell'ACO, sia durante le fasi di deficit dell'Acquedotto Campano;
- tale opera insiste su un'area già destinata e utilizzata quale pertinenza dell'esistente centrale di sollevamento di Cercola e perciò potrà essere agevolmente mantenuta in esercizio;
- la realizzazione delle opere in oggetto, pertanto, riveste carattere di urgenza, indifferibilità e Pubblica Utilità;
- in conseguenza del menzionato aggravamento delle caratteristiche qualitative delle acque della falda vesuviana - come emerso anche dalle numerose riunioni tenute presso la Prefettura di Napoli - è necessario disporre di un opera complessivamente funzionale e quindi procedere all'affidamento dei lavori all'Appaltatore dei lavori di cui al contratto principale così da contemperare le due esigenze primarie su richiamate (rapida esecuzione, responsabilità unitaria).

RITENUTO di:

- approvare la Perizia di Variante e Suppletiva inerente gli interventi di "Adeguamento Centrale di Cercola" rimodulando il Quadro Economico Riepilogativo che rimane nell'importo complessivo pari a quello attualmente vigente e, quindi, pari a euro 30.001.424,48 - di cui euro 20.445609,93 per lavori e euro 9.555.814,55 per somme a disposizione dell'amministrazione - e con essa lo schema di Atto di Sottomissione firmato dall'Appaltatore per piena accettazione e depositato presso gli Uffici del Settore regionale Ciclo Integrato delle Acque;
- dichiarare le opere di cui in oggetto urgenti, indifferibili e di Pubblica Utilità;
- affidare ai sensi dell'art. 38, comma 5, lett. a) della Legge Regionale 03/07 all'Appaltatore ATI CO.GE.PA. S.p.A. l'esecuzione delle opere al medesimo ribasso di cui all'appalto principale;

VISTO:

- il DPR 21/12/99 n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici";
- il Decreto legislativo 12.04.06 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE;

- la Legge regionale n. 3 del 27.02.07 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”;
- il verbale di validazione del progetto esecutivo in questione, redatto ai sensi dell’art. 47 del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al già citato DPR 554/99, agli atti del Settore CIA;
- la D.G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Circolare n°5 del 12/6/2000 dell’Assessore al Personale;
- il Decreto Dirigenziale n. 14 del 3.10.08 di delega al Dirigente del Settore;
- la D.G.R. n.2118 del 31/12/2008 di rinnovo dell’incarico di Dirigente del Settore

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono per integralmente trascritti e confermati, di:

- approvare la Perizia di Variante e Suppletiva inerente gli interventi di “Adeguamento Centrale di Cercola” rimodulando il Quadro Economico Riepilogativo che rimane nell’importo complessivo pari a quello attualmente vigente e, quindi, pari a euro 30.001.424,48 - di cui euro 20.445.609,93 per lavori e euro 9.555.814,55 per somme a disposizione dell’amministrazione - e con essa lo schema di Atto di Sottomissione firmato dall’Appaltatore per piena accettazione e depositato presso gli Uffici del Settore regionale Ciclo Integrato delle Acque;
- dichiarare le opere di cui in oggetto urgenti, indifferibili e di Pubblica Utilità;
- affidare ai sensi dell’art. 38, comma 5, lett. a) della Legge Regionale 03/07 all’Appaltatore ATI CO.GE.PA. S.p.A. l’esecuzione delle opere al medesimo ribasso di cui all’appalto principale;
- di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Responsabile del Procedimento per le attività consequenziali.

Il Dirigente
Ing. Fontana Pasquale

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 34 del 11 febbraio 2010** - **Art 64,comma 1,lettera a della Legge Regionale della Campania n. 3 del 27.2.2007 e s.m.i. annualità 2005 e 2006 d.g.r. 691 del 01.06.2006. Concessione contributo per venti anni di 46.270,80 sulla spesa di euro 614.787,00 direttamente al Comune di Teggiano (SA), per lavori di "costruzione di un lotto funzionale del collettore CB della rete fognante:tratto fosso S.MARTINO-BARCA-DEPURATORE". POS.4510944/00. Accreditamento in forma semestrale di euro 23.135,40 presso la Banca di Credito Cooperativo di Sassano IBAN. IT81W0803976690000000105000**

PREMESSO CHE

- con delibera della Giunta Regionale n.691 in data 01/06/2006 è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferimento ISTAT dell'1/1/2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie e di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa pari ad euro 3.500.000,00 con l'impegno sul cap.1500 – U.P.B. 1.82.227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2005,con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.1314 in data 29/12/2005 (reg.n.7597 del 4.1.2006) mentre si procederà alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- con la stessa delibera di Giunta Regionale n.691 in data 01/06/2006 è stata disposta a favore dei Comuni della Regione Campania con popolazione fino a 10.000 abitanti (riferimento ISTAT 1/1/2005) l'assegnazione del contributo del 5% sulla spesa autorizzata per la contrazione di mutui, per la durata massima di venti anni, per la realizzazione di interventi per reti idriche,fognarie, impianti di depurazione,ivi inclusi gli eventuali oneri per espropriazioni, stabilendo di far fronte alla prima annualità di detta spesa, pari ad euro 3.500.000,00, con l'impegno sul cap.1500 –U.P.B. 1/82/227 del bilancio regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento del Settore Ciclo Integrato delle Acque n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006) ed alle restanti annualità sui correlati capitoli degli esercizi successivi;
- tra gli interventi di cui sopra, piani 2005 e 2006, nell'elenco allegato alla citata delibera 691 in data 1/6/2006, risulta incluso tra gli altri, il Comune di Teggiano (SA), a favore del quale è stato assentito promessa di contributo regionale massimo ventennale nella misura costante del 5% pari ad annui:
- euro 19.021,74 sulla spesa di euro 380.434,78 per il piano 2005;
- euro19.021,74 sulla spesa di euro 380.434,78 per il piano 2006, prevista per i lavori sopra indicati;
- il Settore Ciclo Integrato delle Acque con le lettere protocollo,n.0797439 e n.0797471 entrambe del 02/10/2006 e trasmesse per via fax in data 31/10/2006, ha comunicato al precitato Ente l'assegnazione dei predetti contributi,ai sensi dell'ex art 5 della legge regionale della Campania n. 51/78;
- con lettera n.9807, del 05/09/2007, il Comune ha chiesto di utilizzare il contributo assegnato con i piani 2005 e 2006 , ed ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n.91 del 06/07/2007;
- la legge regionale della Campania n.7 del 16/7/2008 – art. 1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 30 del 28 luglio 2008, proroga, di trecentosessanta giorni dalla data di pubblicazione della legge regionale, i termini per l'utilizzo degli investimenti concessi agli Enti locali con i piani di riparto delle annualità 2004 – 2005 e 2006;

CONSIDERATO CHE

- con la predetta deliberazione l'Ente, approva gli atti di cui al comma 4 dell'art. 66 della nuova legge Regionale della Campania n.3 del 27/2/2007, e nell'evidenziare le difficoltà finanziarie di bilancio, ha ridotto la spesa trasformando i contributi assegnati, da conto interesse in conto capitale per lavori di realizzazione rete fognante collettore"CB" lotto funzionale: Fosso S, Martino- Barca - Depuratore, ed ha approvato il progetto esecutivo per l'importo complessivo di euro 750.000,000, di cui Euro 596.278,05 per lavori ed oneri della sicurezza , ed euro 153.721,95 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

DATO ATTO CHE, ai sensi del Capo V dell'art. 64 - comma 1 a) della L.R. 3/2007 e s.m.i., i fondi destinati all'attuazione dei piani esecutivi di finanziamento delle opere pubbliche, possono essere utilizzati con la forma del contributo poliennale in conto capitale e la quota in capitale costituisce la spesa massima concessa dalla Regione a copertura del mutuo;
- con nota, n. 185 del 30/10/2007, la Cassa DD.PP.S.P.a.,ha comunicato di aver attivato la nuova procedura per la concessione dei prestiti assistiti da contributo regionale, in esecuzione dell'art. 1 comma 76 della Legge 311/2004 (finanziaria 2005);
- l'art. 27, della Legge Regionale della Campania , n.1 del 30/1/2008 (legge Finanziaria 2008) modifica gli artt. 64 e 68 della legge regionale della Campania n. 3 del 27/2/2007, nel senso che il contributo regionale sia erogato direttamente agli Enti interessati;

VISTO CHE

- tale procedura prevede il rilascio della delegazione di pagamento da parte dell'Ente locale interessato con tutte le necessarie conseguenze in ordine alla rilevazione contabile delle operazioni;
- l'Ente interessato, con la nota n. 171 del 08/01/2009, ha trasmesso la delegazione di pagamento fatta al Tesoriere Comunale, Banca di Credito Cooperativo di Sassano (SA) a pagare con assoluto divieto di destinare ad altro uso i proventi delegati e vincolanti, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato versamento entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal 1/1/2009 al 31/12/2028 alla Cassa Depositi e Prestiti S.P.A;
- la relazione tecnica descrittiva e il quadro economico sono confacenti al progetto definitivo esecutivo dei lavori di cui all'oggetto (6° comma dell'art. 1 1 della L.R. n.3/07);
- l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche;
- che con nota n. 2744 del 09/03/2009 l'Ente ha provveduto ad inviare la documentazione integrativa necessaria per la concessione del contributo;
- che con ulteriore nota n° 1395 del 09/02/2010 l'E nte ha trasmesso l'ulteriore documentazione utile al prosieguo della pratica;
- la copertura finanziaria sarà assicurata mediante contrazione di mutuo con la Cassa DD.PP , con n.40 rate semestrali di euro 23.135,40 cadauna, per venti anni e quindi per un importo annuo di euro 46.270,80 finanziate con il contributo Regionale;
- ogni maggiore onere derivante dalla differenza fra la spesa ammissibile ed il costo effettivo del progetto di che trattasi, graverà sul bilancio del predetto Comune;
- è stato acquisito il parere favorevole all'esecuzione dei predetti lavori, giusto art. 37 del D.Lgs. 96/99;
- sono state rispettate le disposizioni degli artt. 90, 91 e 92 del D.Lgs.n. 163/2006;
- il progetto è conforme agli strumenti urbanistici;
- le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà Comunale;

RITENUTO, ai sensi della già citata legge Regionale 27/2/2007 n.3, di doversi adeguare alle disposizioni suindicate e di poter procedere alla formale concessione del contributo Regionale ventennale di euro 46.270,80, sulla spesa capitalizzata di euro 614.787,00 in n. 40 rate semestrali di euro 23.135,40 cadauna , direttamente all'Ente interessato entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno a decorrere dalla data d'inizio dell'ammortamento del mutuo alla Banca di Credito Cooperativo di Sassano (SA) IBAN = ***IT 81W0803976690000000105000***

VISTA la delibera n. 3466 del 3/06/2000, con la quale la Giunta Regionale in attuazione degli artt. 3 e 27 del d.lgs.vo n. 29/93, dell'art. 1 comma 3° della l .r. n. 12/97 e dell'art. 23 della l.r. n. 27/84, ha attribuito alla responsabilità dei Coordinatori delle Aree Generali Coordinamento tutta una serie di attività e compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la delibera di G.R.n.691 del 01/06/2006 piano esecutivo 2005 e 2006;
VISTA la Legge 311/2004;
VISTO l'art. 4 D.Lgs.165/2001
VISTA la legge regionale 27.2.2007 n.3 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 24/7/2007 n.9;
VISTA la legge regionale 4/07/1991 n. 11;
VISTA la legge 11 febbraio 1994 n.109;
VISTA la legge regionale 14/08/1996 n.19;
VISTA la legge regionale 30/04/2002 n. 7;
VISTA la legge regionale 1/ 2009;
VISTO il decreto dirigenziale di delega del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento (05) Ecologia – Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – Protezione Civile, n. 2 del 27/1/2009 al Dirigente del Settore (09) Ciclo Integrato della Acque;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore ed acquisito il visto di copertura finanziaria ;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono di seguito integralmente riportati di:

- disporre a favore del Comune di TEGGIANO (SA), per l'esecuzione delle opere descritte in narrativa, la formale concessione del contributo Regionale ventennale di euro 46.270,80 relativamente ai piani di riparto 2005 e 2006, sulla spesa ricapitalizzata di euro 614.787,00;
- stabilire di far fronte al contributo Regionale in rate semestrali di euro 23.135,40, nel modo seguente:
  - euro 11.567,70 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2005, con provvedimento n.1314 del 29.12.2005 (reg.n.7597 del 4/1/2006) nel primo semestre e lo stesso impegno nel secondo semestre;
  - euro 11.567,70 con l'impegno assunto sul Cap.1500 U.P.B. 1.82.227 - del bilancio Regionale relativo all'anno finanziario 2006 con provvedimento n.781 del 5.9.2006 (reg.n.4628 del 21.9.2006) nel primo semestre e lo stesso impegno nel secondo semestre, mentre le rimanenti 19 annualità del totale contributo assegnato dalla Regione Campania, graveranno semestralmente sui correlati capitoli degli esercizi finanziari di competenza;
  - confermare che le semestralità del contributo come sopra concesso, saranno accreditate a favore del Comune di TEGGIANO (SA) presso la Banca di Credito Cooperativo di Sassano (SA) : IBAN = ***IT 81W0803976690000000105000*** entro il 30 Giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla data di inizio dell'ammortamento del mutuo, previa presentazione delle quietanze di pagamento;
  - far carico al Comune di tutti gli adempimenti di cui al decreto Lgs.vo 152/99 e 152/2006, norme in materia ambientale, e quelli delle LL.RR. innanzi richiamate,in particolare per quanto concerne gli obblighi previsti dagli Articoli 65 – 66 – 68 - 72 dalla L.R.. 3/2007 e s.m.i e di ogni altra normativa in materia di LL.PP ;
  - inviare il presente provvedimento in via telematica, a norma di procedura, ai Settori Ciclo Integrato delle Acque, Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
- Ing. PASQUALE FONTANA -

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 27 del 11 febbraio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Conceria R.D. di Russo Donatella. Attivita': Lavorazione delle pelli. Sede produttiva: Via Sambuco, n.25 del Comune di Solofra (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con nota prot. n. 454666 del 28/05/2008 la ditta R.D. di Russo Donatella come in oggetto generalizzata ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.lgs 152/2006 art. 269, comma 2;
- **CHE** ad essa sono allegati:
  a) il progetto, e la relazione tecnica a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;
- **CHE** con nota prot. n.612168 del 14/07/2008, è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 18/09/2008; in tale seduta la Conferenza dei Servizi dopo aver esaminato anche in via istruttoria il progetto, rileva la necessità di acquisire ulteriori chiarimenti e certificazioni per poter esprimere il proprio parere;
- **CHE** con nota, acquisita agli atti con prot. n. 881270 del 23/10/2008, la ditta ha prodotto gli atti integrativi e le certificazioni richieste con nota del Settore prot. n. 787560 del 24/09/2008;
- **CHE,** la Conferenza dei Servizi, riconvocata per il giorno 27/11/08, in tale seduta ha espresso parere favorevole al progetto così come proposto, subordinando l'emissione del provvedimento alla produzione dell'autorizzazione allo scarico dei reflui civili e di lavorazione, preventivamente vidimata dall'Amministrazione Provinciale;
- **CHE** con nota del Settore, prot. n. 374546 del 30/04/209, si è sollecitata la trasmissione di quanto già richiesto alla ditta con nota prot. n. 1018000 del 4/12/2008 precisando altresì che gli adempimenti di cui alla DGR n. 750/2004 (pagamento spese per controlli ARPAC) sarebbero stati attivati solo dopo il perfezionamento degli atti e diffidando la ditta alla produzione degli stessi entro 30 gg. dalla notifica;
- **CHE** con nota del Settore prot. n. 466209 del 21/05/2009, si è data comunicazione alla ditta di aver accolto l'istanza della stessa, acquisita al prot. n. 406871 dell'11/05/2009, tesa ad ottenere una proroga di ulteriori 30 (trenta) giorni oltre quelli già assegnati dall'Ufficio e diffidandola dallo svolgere qualsiasi attività in mancanza della prescritta e preventiva autorizzazione;
- **CHE** con nota, acquisita agli atti con prot. n. 601871 del 6/07/2009, la ditta R.D. ha trasmesso quanto richiesto dalla Conferenza dei Servizi del 27/11/2008 e prodotto un progetto di modifica non sostanziale consistente nell'inserire nel ciclo produttivo anche l'attività di concia con l'utilizzo di bottali;
- **CHE** si è ritenuto opportuno sottoporre tale richiesta ad apposita Conferenza dei Servizi e che la stessa è stata convocata, con nota prot. n. 642408 del 15/07/2009, per il giorno 10/09/2009;
- **CHE** in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminata la modifica al progetto già definito con parere favorevole nella seduta del 27/11/2008 e la dichiarazione del tecnico dott. Del Regno Giuseppe,che "***la modifica non incide sul quadro riassuntivo delle emissioni già in***

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedenza approvato",esprime all'unanimità parere favorevole subordinando tuttavia l'emissione del provvedimento all'acquisizione di un certificato di agibilità aggiornato.

CONSIDERATO:

- **CHE**, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:

  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  d. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  e. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 784759 del 14/09/2009;
  f. **CHE** si è acquisita con prot. n. 68543 del 26/01/2010 la copia del bonifico di € 1.498,30 (millequattrocentonovantotto/30), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
  g. **CHE** con nota prot. n. 108620 dell'8/02/2010 si è acquisito il certificato aggiornato di agibilità, rilasciato dal Comune di Solofra.

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' **attività** di **LAVORAZIONE DELLE PELLI** da svolgersi nell'impianto sito in via Sambuco, n.25 del Comune di Solofra (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.

Alla stregua delle istruttorie effettuate dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva **con durata quindicennale (scadenza 11 febbraio 2025)** in favore della ditta R.D. di Russo Donatella per le emissioni derivanti dall'**attività** di **LAVORAZIONI DELLE PELLI** svolta nell'impianto sito alla via Sambuco, n.25 del Comune di Solofra (AV).
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	**Punti di emissione**					
	E1		**E2**		**E3**	
Altezza dal piano di campagna (m)	**8**		**12**		**12**	
Altezza dal colmo dei tetti (m)			**1**		**1**	
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,28**		**0,062**		**0,28**	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	**0,60**		**0,25 x 0,25**		**0,60**	
Temperatura allo sbocco (^oC)	**Ambiente**		**40**		**ambiente**	
Portata (N m^3/h)	**7000**		**1500**		**15000**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**6,9**		**6,6**		**14,9**	
Direzione del flusso allo sbocco	**verticale**		**verticale**		**verticale**	
Durata delle emissioni (h/giorno)	**4**		**3**		**2**	
Provenienza emissioni	**Rasatura pelli**		**Impianto termico Essiccazione**		**Lavorazione spruzzo**	
Alimentazione			**GPL**			
Potenza termica (KW)			**290**			
Tipo di abbattimento	**CICLONE**				***VELO D'ACQUA***	
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**	**conc. (mg/Nm^3)**	**flusso di massa (kg/h)**
Polveri	**10,0**	**0,072**			**15,0**	**1,72**
Cromo III	**< 0,1**		**0,1**	**0,039**		
NOx come NO_2			**20,0**	**0,039**		
COV III					**40,0**	**1,72**
COV IV					**60,0**	**1,72**
No			**5,0**	**0,039**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Solofra e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con **cadenza semestrale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
   - i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   - l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
   - procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
   - comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

9) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

12) di notificare il presente provvedimento alla ditta R.D. di Russo Donatella con sede in Solofra (AV) alla Via Sambuco, n.25;

13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Solofra all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 28 del 16 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 8. Autorizzazione. Ditta: "ALBA MARMI" di G. Albanese. Attivita': LAVORAZIONE DEL MARMO E DELLA PIETRA. Sede operativa: Ariano Irpino, via Brecceto, n. 10.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0787443 del 19 settembre 2007 la ditta in oggetto ha presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di LAVORAZIONE DEL MARMO E DELLA PIETRA, sito in Ariano Irpino, via Brecceto, n. 10;
- **CHE** alla domanda è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944 – riportante:
  I. descrizione del ciclo produttivo;
  II. tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;
  III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE**, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 l'impianto:
  I. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*l*" D. Lgs. n. 152/2006;
  II. risulta in esercizio, come da autorizzazione rilasciata con D. D. 3 dicembre 2003, n. 2670, ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269[5] della normativa predetta, limitatamente alle modifiche assentite;
- **CHE** con nota prot. n. 0898536 del 24 ottobre 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 4 dicembre 2007;
- **CHE** in tale seduta dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove si stabilisce, tra l'altro, che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (A.R.P.A.C.);
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1061173 del 12 dicembre 2007;
- **CHE** solo in data 2 febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0092549 copia del bonifico disposto dalla ditta per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 703,54 (euro sette centotrè/54), conforme al preventivo;

RITENUTO :

fonte: http://burc.regione.campania.it

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE DEL MARMO E DELLA PIETRA, sito in Ariano Irpino, via Brecceto, n. 10;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. D. 3 dicembre 2003, n. 2670;
8. la D.G.R. n. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[8] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, alla ditta "ALBA MARMI" di Giuseppe Albanese l'autorizzazione quindicennale (scadenza 16 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per il prosieguo dell'attività) per l'impianto di LAVORAZIONE DEL MARMO E DELLA PIETRA, sito in Ariano Irpino, via Brecceto, n. 10;
3) di provvedervi sulla scorta dei parametri chimico–fisico–geometrici, comunicati dalla ditta e valutati dalla Conferenza dei Servizi:

Parametri e valori			E 1		E 2	
			Emissioni misurate		Emissioni stimate	
Altezza	Dal suolo	m	8,00		8,00	
	Dal colmo		1,00		1,00	
Sbocco	Diametro		Ø 0,40		Ø 0,20	
	Sezione	m^2	0,1256		0,0314	
	Temperatura	°C	20,00		20,00	
	Velocità	m/s	6,00		8,80	
Portata		Nm^3/h	2.713,00		1.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	
Emissioni	Durata	h/d	4,00		1,00	
	Frequenza	n/d	Discontinua		Discontinua	
	Provenienza		Finitura manuale		Applicazione mastici	
Tipo abbattimento			Filtri a tessuto		Carboni attivi	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
C.O.V.	Stirene		-------	-------	5,00	0,005
Polveri totali			10,20	0,0277	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza annuale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) adottare sempre le misure previste dall'allegato V alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le fasi produttive ove si producono, manipolano, trasportano, caricano, e scaricano sostanze che generano emissioni diffuse di natura polverulenta;
   h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di fissare in 90 giorni dalla data del presente atto il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
6) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
7) di precisare che:
      I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
      II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
      III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

9) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa a regime, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "ALBA MARMI" di Giuseppe Albanese, sede di Ariano Irpino, via Brecceto, n. 10;
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 27 del 03 febbraio 2010** - **Acquedotto Campano - interventi di demolizione dei serbatoi pensili Alto e Basso di Qualiano (NA) - Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione e del Quadro di Spesa Finale**

PREMESSO

- Che la Società Acqua Campania S.p.A. è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabile del sistema regionale, giusta Convenzione Rep. N. 4951 in data 01.02.1993;
- Che tra le attività delegate ai sensi della citata convenzione sono comprese quelle inerenti la progettazione e realizzazione di "Interventi di Miglioramento del sistema idropotabile regionale", come specificamente previsto all'art. 7;
- Che la rimanente parte dei sistemi acquedottistici regionali permane nella gestione diretta del Settore Regionale al Ciclo Integrato delle Acque che vi provvede attraverso la propria Struttura operativa;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 989 del 28.12.2007 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Interventi di demolizione dei serbatoi pensili Alto e Basso di Qualiano (NA)" , richiesto dal Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque con nota prot. 2006.0218610 in data 08/03/2006 e trasmesso dal Concessionario con nota prot. SVIL/CC/001975.07 del 02.08.07 , unitamente al quadro economico come appresso indicato:

A) Lavori		
1. Lavori	€	629.312,67
(di cui € 14.453,79 per oneri di sicurezza D.L.vo 494/96)		
B) Somme a disposizione		
1. Oneri di discarica per lavorazioni di Tariffa	€	20.800,48
2. Imprevisti 7% di (A+B1)	€	45.507,92
3. Oneri di Concessione 13% di (A + B1 + B2)	€	90.430,74
4. Oneri per coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	€	0,00
5. Accantonam. art. 133, c.4 del DPR 163/2006	€	31.465,63
6. Accantonam. ai sensi dell'art. 12 DPR 554/94	€	18.879,38
7. I.V.A. 20% di (A + B1 + B2 + B5 + B6)	€	149.193,22
8. I.V.A. 20% di (B3 + B4)	€	18.086,15
Sommano	€	374.363,52
Totale complessivo (A + B)	€	1.003.676,19

- Che con il medesimo Decreto si è stabilito di attivare, per la realizzazione delle opere, l'art. 13 della convenzione di concessione, facendo gravare la relativa spesa complessiva di € 1.003.676,19 sui fondi messi a disposizione deal Concessionario ai sensi dell'art. 7 e del combinato disposto degli artt. 7, 10, 11 ,13 e 14 della su richiamata convenzione di concessione, mediante procedura di evidenza pubblica;
- Che il Concessionario Acqua Campania S.p.A. ha esperito le procedure di gara pubblica per detto intervento, aggiudicando la realizzazione delle opere all'Impresa Della Monica Costruttore S.r.l. e Ditta Sannino Nunzio con sede legale in Gragnano (NA) alla via Carducci n.16;
- Che i lavori sono stati consegnati con verbale del 11.02.2009;
- Che a seguito di autorizzazione del Settore CIA di cui alla nota del 10.07.2009 prot.2009.0626407 , la D. L. ha redatto, ai sensi dell'art. 134 comma 10 del DPR554/99, apposita Perizia di Variante suppletiva e di Assestamento Finale, riguardante le modifiche ed integrazioni richieste con nota n° 214/SEC/C/Amm.vo del 10.7.2009 dal Responsabile della Zona Flegrea dell'Acquedotto Campano Regionale, al fine di ottimizzare il servizio di gestione dell'acquedotto di che trattasi, nei limiti del 5% dell'importo lavori previsto nel Quadro Economico approvato con Decreto Dirigenziale n. 989 del 28.12.2007, nel rispetto del comma 3 dell'art. 132 del Decreto Legislativo 12.4.2006 n. 163;

– Che, con Decreto Dirigenziale n. 653 del 10.10.2008 è stata approvata la perizia di variante suppletiva e di assestamento finale degli "Interventi di demolizione dei serbatoi pensili Alto e Basso di Qualiano (NA)" , trasmessa dal Direttore dei Lavori con nota n. 187/09/DL/gv del 22.7.09, comprensiva dello schema di atto di sottomissione e con il variato Quadro Economico Finale, come appresso indicato:

			Progetto iniziale	Variante
A)		TOTALE LAVORI	€ 629.312,67	€ 660.521,79
	A1	Lavori e oneri per la sicurezza	€ 629.312,67	€ 660.521,79
	A2	Costi per sicurezza non soggetti a ribasso di gara ed inclusi nei lavori a corpo	€ 32.222,79	€ 32.914,12
	A3	Importo lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 597.089,88	€ 627.607,67
	A4	Ribasso d'asta offerto 20,989%	€ 125.323,19	€ 131.728,57
	A		**€ 503.989,48**	**€ 528.793,22**
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
	B1	Oneri di discarica per lavorazioni di tariffa	€ 20.800,48	€ 20.800,48
	B2	Imprevisti 7% di (A+B1)	€ 45.507,92	€ 47.692,56
	B3	Oneri di concessione (13% di A + B1 + B2)	€ 90.430,74	€ 94.771,93
	B4	Oneri per coordinamento di sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	€ -	€ -
	B5	Accantonamento art.133, c.4 del DPR 163/2006 (5% di A1)	€ 31.465,63	€ 33.026,09
	B6	Accantonamento ai sensi dell'art.12 DPR 554/99 (3% di A1)	€ 18.879,38	€ 19.815,65
	B7	I.V.A. 20% di (A+B1+B2+B5+B6)	€ 149.193,22	€ 156.371,31
	B8	I.V.A. 20% di (B3+B4)	€ 18.086,15	€ 18.954,39
	B9	Ribasso d'asta residuo	€ 125.323,19	€ 83.450,56
	B		**€ 499.686,72**	**€ 474.882,97**
		IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A + B)	**€ 1.003.676,19**	**€ 1.003.676,19**

CONSIDERATO

– Che i lavori sono stati completati in data 15.10.2009 e, quindi, entro il termine utile previsto, come dichiarato dal Direttore dei Lavori con Certificato di Ultimazione dei Lavori in data 20.10.2009 trasmesso con nota prot. N. 281/09/DL/gl del 11.11.09 acquisita al protocollo del Settore CIA al n. 2009.0999741 del 18.11.09;
– Che, con nota prot. N. 290/09/DL/gl del 17.11.09, acquisita al protocollo del Settore CIA al n. 2009.1003031 del 19.11.09 il Direttore dei Lavori ha trasmesso il SAL finale con la Relazione sul Conto Finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione delle opere eseguite;

– Che dal Certificato di Regolare Esecuzione di cui sopra, risulta il seguente credito dell'Impresa esecutrice:

Lavori a corpo	€. 528.793,22
Da cui sono dedotte:	
per n°2 certificati di acconto già emessi	€. 426. 837,18
Resta il credito netto dell'Impresa	**€. 101.956,04**

– Che, con nota SVIL/PROGIN/SC002576/09 del 17.12.2009, acquisita al protocollo del Settore CIA al n. 2009.1098305 del 18.12.09, il Concessionario Acqua Campania S.p.A. ha trasmesso il Quadro Economico Finale dell'intervento, come di seguito indicato:

A)	Lavori – Importo netto (importo lordo €. 660.521,79)	€. 528.793,22
B)	Somme a disposizione	
B.1	Oneri di concessione (13% di A lordi)	€. 85.867,83
B.2	Coordinamento per la sicurezza	€. 33.215,00
B.3	IVA al 20% di A (netti)	€. 105.578,64
B.4	IVA al 20% di B.1 + B.2	€. 23.816,57
	Totale Somme a disposizione	€. 248.658,04
	TOTALE A + B	**€. 777.451,26**

– Che con D.G.R. n. 3466 in data 3.6.2000 sono stati attribuiti tutti i compiti ai Dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento, ivi compreso la possibilità di effettuare impegni di spesa con atti dirigenziali;
– Che con Circolare n. 5 del 12.6.2000 sono state date le relative disposizioni in merito;
– Che ai sensi della citata deliberazione, lettera G, e della relativa Circolare il Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento con Decreto Dirigenziale n. 02 del 27.01.09 ha delegato alle liquidazioni ed impegni di spesa il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque;

RILEVATO

– Che, con nota n. 2006.0205286 del 6.3.06, il Settore CIA ha chiesto all'Avvocatura Regionale apposito parere in merito alla corresponsione al Concessionario degli oneri per il coordinamento della sicurezza ai sensi della D.Lgs 494/96,
– Che con nota di riscontro n. 2006.0246082 del 16.3.2006 l'Avvocatura Regionale, ha interpretato l'art. 24 , commi 4 e 8, della convenzione in essere tra la Regione Campania ed il Concessionario Acqua Campania S.p.A. nel senso che gli oneri inerenti il coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione delle opere sono ricompresi negli oneri di concessione del 13%;
– Che il Concessionario Acqua Campania S.p.A., con nota SVIL-LESEG-/fc n. 1411/06 del 14.6.06 ha contestato il suindicato parere dell'Avvocatura Regionale, ritenendo che gli oneri per il coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione delle opere esulano dagli oneri di concessione e chiedendo un apposito incontro per la risoluzione della problematica;
– Che dopo la relativa riunione tenutasi con il Concessionario e l'Avvocatura Regionale per affrontare e risolvere la questione sopra indicata, con nota n. 2007.0819878 del 1.10.2007 l' A.G.C. Avvocatura Regionale ha confermato il proprio precedente parere secondo il quale gli importi relativi al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione sono da intendersi compresi nella percentuale del 13% degli oneri di concessione;
– Che, peraltro, il Concessionario – con nota LESEG/LR/002398 del 12.10.07 – ha ribadito la legittimità del riconoscimento egli oneri per il coordinamento per la sicurezza comunicando altresì di riservarsi l'assunzione di ogni opportuna iniziativa a tutela dei propri interessi e, con nota P-VB/IC prot.

n° 1422/08 del 16.7.08, ha chiesto un nuovo incontro per ricercare eventuali soluzioni bonarie che soddisfino entrambe le parti interessate;

RITENUTO

- Di poter approvare il Certificato di Regolare Esecuzione delle opere relative agli "Interventi di demolizione dei serbatoi pensili Alto e Basso di Qualiano (NA)", appaltate all'A. T. I. Della Monica Costruttore S.r.l. e Ditta Sannino Nunzio con sede legale in Gragnano (NA) alla via Carducci n.16 , trasmesso dal Direttore dei Lavori con nota prot. N. 290/09/DL/gl del 17.11.09, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che attesta un credito dell'Impresa Esecutrice "Demoqualiano S. c. a r. l. "con sede legale in Gragnano (NA) alla via Carducci n.16 pari a **€. 101.956,04;**

- Di poter, pertanto, riconoscere al Concessionario Acqua Campania S.p.A. la somma di **€. 101.956,04** per le competenze dell'Impresa, di terzi e proprie, facendo gravare l'importo totale sui fondi accantonati di cui all' art. 7 della Convenzione Rep. 4951 del 01/02/1993 e successivi atti stipulata con Esso Concessionario;

- Di poter e dover approvare, per quanto esposto in narrativa, il Quadro Economico Finale dell'intervento di che trattasi, come di seguito rielaborato senza gli oneri per il Coordinamento per la sicurezza, da intendersi compresi nella percentuale del 13% degli oneri di concessione come da parere dell'Avvocatura Regionale di cui alla nota n. 2007.0819878 del 1.10.2007:

A) Lavori – Importo netto (importo lordo €. 660.521,79)		€. 528.793,22
B) Somme a disposizione		
B.1	Oneri di concessione (13% di A lordi)	€. 85.867,83
B.2	Coordinamento per la sicurezza	€. 00,00
B.3	IVA al 20% di A (netti)	€. 105.578,64
B.4	IVA al 20% di B.1	€. 17.173,57
	Totale Somme a disposizione	€. 208.620,04
TOTALE A + B		**€. 737.413,26**

VISTO

- la Convenzione in data 1/2/93 rep. n°4951 tra la Regione Campania ed il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- la D.G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la Circolare n°5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
- il Decreto Dirigenziale n. 02 del 27.01.09 di delega al Dirigente del Settore;
- il Decreto Dirigenziale n. 989 del 28.12.2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 653 del 10.10.2008;
- il Certificato di Regolare Esecuzione trasmesso dal Direttore dei Lavori con nota prot. N. 290/09/DL/gl del 17.11.09, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la nota SVIL/PROGIN/SC002576/09 del 17.12.2009, acquisita al protocollo del Settore CIA al n. 2009.1098305 del 18.12.09, del Concessionario Acqua Campania S.p.A.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque e dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente

D E C R E T A

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

– Di approvare il Certificato di Regolare Esecuzione delle opere relative agli "Interventi di demolizione dei serbatoi pensili Alto e Basso di Qualiano (NA)", appaltate all'A. T. I. Della Monica Costruttore S.r.l. e Ditta Sannino Nunzio con sede legale in Gragnano (NA) alla via Carducci n.16 , trasmesso dal Direttore dei Lavori con nota prot. N. 290/09/DL/gl del 17.11.09, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che attesta un credito dell'Impresa Esecutrice "Demoqualiano S. c. a r. l. "con sede legale in Gragnano (NA) alla via Carducci n.16 pari a **€. 101.956,04** come nel seguito riportato:

Lavori a corpo	€. 528.793,22
Da cui sono dedotte:	
per n°2 certificati di acconto già emessi	€. 426. 837,18
Resta il credito netto dell'Impresa	**€. 101.956,04**

da riconoscere al Concessionario Acqua Campania S.p.A. la somma di **€. 101.956,04** per le competenze dell'Impresa, di terzi e proprie, facendo gravare l'importo totale sui fondi accantonati di cui all' art. 7 della Convenzione Rep. 4951 del 01/02/1993 e successivi atti stipulata con Esso Concessionario;

– Di approvare il Quadro Economico Finale dell'intervento di che trattasi, come di seguito rielaborato senza gli oneri per il Coordinamento per la sicurezza, da intendersi compresi nella percentuale del 13% degli oneri di concessione come da parere dell'Avvocatura Regionale di cui alla nota n. 2007.0819878 del 1.10.2007:

A) Lavori – Importo netto		€. 528.793,22
(importo lordo €. 660.521,79)		
B) Somme a disposizione		
B.1	Oneri di concessione (13% di A lordi)	€. 85.867,83
B.2	Coordinamento per la sicurezza	€. 00,00
B.3	IVA al 20% di A (netti)	€. 105.578,64
B.4	IVA al 20% di B.1	€. 17.173,57
	Totale Somme a disposizione	€. 208.620,04
TOTALE A + B		**€. 737.413,26**

– Copia del presente Decreto sarà trasmessa dal Settore Ciclo Integrato delle Acque al Concessionario Acqua Campania S.p.A, per i successivi adempimenti di competenza nonché all'Assessore Regionale all'Ambiente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Pasquale Fontana

Regione Campania

Settore Ciclo Integrato delle Acque

Lavori: Interventi di demolizione dei serbatoi pensile "Basso" e "Alto" di Qualiano.

Ente Concessionario: Acqua Campania S.p.A. con sede in Napoli al Centro Direzionale, Isola C5.

Concessione: Concessione stipulata in data 01.02.'93 rep. n° 4951 e successivi atti regolanti i rapporti tra il Concedente Regione Campania e il Concessionario EniAcqua CAMPANIA S.p.A. (Acqua Campania S.p.A.)

Approvazione progetto esecutivo: Decreto Dirigenziale n.989 del 28/12/2007 di approvazione del progetto inerente gli "interventi di demolizione dei serbatoi pensili Alto e Basso di Qualiano (NA)".

Impresa appaltatrice: A.T.I. - Impresa Della Monica Costruttore S.r.l. e Ditta Sannino Nunzio con sede legale in Gragnano (NA) alla via Carducci n.16

Impresa esecutrice: Demoqualiano S.c. a r.l. con sede legale in Gragnano (NA) alla via Carducci n.16

Contratto d'appalto: stipulato in data 22.12.2008 registrato al n. prot.009

Importo netto contrattuale: € 503.989,48 (cinquecentotremilanovecentoottantanove/48)

Importo netto contrattuale Perizia di Variante Suppletiva e di Assestamento Finale: € 528.793,22 (cinquecentoventottomilasettecentonovantatre/22) di cui € 32.914,12 (trentaduemilanovecentoquattordici/12) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

DELLA MONICA COSTRUTTORE S.r.l.
MOVIMENTO TERRA E LAVORI STRADALI
Sede Operativa
Via Mercogliano n. 3 - 83040 TEORASALLER (AV)

RELAZIONE SUL CONTO FINALE

E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Descrizione dei lavori

Le lavorazioni di cui alla relazione in parola consistono nella demolizione del serbatoio "basso" ed "alto" di Qualiano dell'Acquedotto Campano.

2. Assuntore dei lavori

A seguito di esperimento di gara di asta pubblica in data 23/04/2008, l'Appaltatore è rimasto provvisoriamente aggiudicatario; in data 06/05/08 l'Ente Aggiudicatore ha approvato i risultati di gara, per cui l'aggiudicazione è diventata definitiva, dichiarando aggiudicataria dei lavori all'A.T.I. – Impresa Della Monica Costruttore S.r.l.s e Ditta Sannino Nunzio con sede legale in Gragnano (NA) alla via Carducci n.16.

3. Contratto

Il contratto è stato stipulato in data 22.12.2008 al prot.009.

L'importo netto contrattuale offerto in fase di gara dei lavori a corpo (al netto del ribasso offerto del 20,989%) è di € 503.989,48 di cui € 32.222,79 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

4. Deposito cauzionale

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali, come risulta dal contratto principale, l'Impresa ha costituito la cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria assicurativa con polizza n. 1701.1000134333 emessa dalla Compagnia "SUN INSURANCE OFFICE LIMITED".

5. Atti suppletivi

E' in corso di stipula l'atto di sottomissione, approvato con D.D. n. 565 del 04.08.2009, che eleva l'importo contrattuale a € 528.793,22 di cui € 32.914,12 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

DELLA MONICA
MOVIMENTO
Via Mascagni n. 3-4

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Verbali di Nuovi Prezzi

Con la perizia di variante suppletiva e di assestamento finale approvata con D.D. n. 565 del 04.08.2009, l'Impresa accettava i nuovi prezzi richiamati nell'elaborato di perizia EC 02.var. "Analisi Nuovi Prezzi" e ha firmato lo schema atto di sottomissione in cui accettava i nuovi prezzi.

7. Consegna dei lavori

Con verbale del 11.02.2009 la Direzione dei Lavori ha consegnato tutti i lavori. L'Impresa ha sottoscritto il verbale senza apporre riserve.

8. Sospensioni e riprese dei lavori

Durante il corso dei lavori è incorsa una sospensione e una ripresa dei lavori. In data 10.07.2009 sono stati sospesi i lavori in quanto con nota prot. 2009.0626407 del 10.07.2009 il Responsabile del Procedimento, con riferimento alla nota prot. n°214/SEC/C/Amm.vo del 10.07.2009 del Responsabile della Zona Flegrea dell'Acquedotto Campano Regionale ha disposto di predisporre, ai sensi dell'art.134 c.10 del DPR 554/99 apposita Perizia di Variante ovvero di Assestamento Finale, che contempli le modifiche ed integrazioni richieste con la nota citata e pertanto non era possibile proseguire i lavori fin quanto non veniva predisposta ed approvata la perizia di variante. Giusta nota del Responsabile del Procedimento prot.2009.0722809 del 12/08/2009 acquisita al prot.484 del 01/09/2009 di trasmissione del Decreto Dirigenziale n.565 del 04/08/2009 avente ad oggetto: "Acquedotto Campano - Interventi di demolizione dei serbatoi pensili "Basso" e "Alto" di Qualiano - Approvazione perizia di variante suppletiva e di assestamento finale, in data 03.09.2009 sono stati ripresi i lavori che come riportato al punto 4 dello schema atto di sottomissione dovevano terminare entro 45 giorni natu-

fonte: http://burc.regione.campania.it

rali e consecutivi a decorre dalla data di notifica (03.09.2009) di approvazione della perizia di variante e dunque entro il 18.10.2009 (03.09.2009 + 45 giorni).

9. Tempo stabilito per l'esecuzione

Il tempo utile per dare compiuti i lavori è stato stabilito in 165 giorni naturali e consecutivi, dalla data di consegna lavori, per cui la scadenza contrattuale era stata inizialmente fissata al 26.07.2009 e poi prorogata al 18.10.2009.

10. Proroghe concesse

Con schema atto di sottomissione sottoscritto dalle parti è stata concessa una proroga dei termini contrattuali di 45 giorni naturali e consecutivi a decorre dalla data di notifica (03.09.2009) di approvazione della perizia di variante.

11. Scadenza definitiva del tempo utile

In causa della proroga concessa di giorni 45 di cui al punto 10, il tempo utile concesso è stato prorogato sino al 18.10.2009 (03.09.2009 + 45 giorni di proroga).

12. Ultimazione dei lavori

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 15.10.2009 come è stato accertato con certificato in data 20.10.2009.

13. Danni di forza maggiore

Durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati danni di forza maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Lavori in economia

In corso di esecuzione dei lavori non sono stati eseguiti lavori in economia.

15. Anticipazioni in denaro

Durante l'esecuzione dei lavori non sono state effettuate anticipazioni in denaro da parte dell'Appaltatore.

16. Certificato in acconto

Durante il corso dei lavori sono stati emessi complessivamente n° 2 certificati di pagamento in acconto per un importo totale di € 426.837,18, come dal seguente riepilogo:

Certificato n° 1 in data 05.06.2009	€	200.626,77
Certificato n° 2 in data 27.07.2009	€	226.210,41
Sommano	€	426.837,18

17. Penali

Durante il corso dei lavori a norma del CSA non sono state applicate penali.

18. Stato finale

Lo stato finale è stato redatto dal Direttore dei Lavori in data 11.11.2009 ed importa complessivamente a netti € 101.956,04 così distinte:

Per lavori a corpo	€	528.793,22
da cui sono dedotte:		
per n° 2 certificati di acconto già emessi	€	426.837,18
Resta il credito netto dell'impresa	€	101.956,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

19. Riserve dell'impresa

L'impresa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale dei lavori senza riserve.

20. Assicurazioni degli operai

L'impresa ha assicurato i propri operai presso i seguenti istituiti:

INPS - Sede di CASTELLAMMARE DI STABIA pos. N° 5128706302;

INAIL - Sede di CASTELLAMMARE DI STABIA pos. N° 18414851;

Cassa Edile - Sede di NAPOLI pos. N° 029705

Il Responsabile del Procedimento ha richiesto periodicamente prima della liquidazione di ogni SAL agli Enti assicurativi e previdenziali la regolarità contributiva.

21. Infortuni sul lavoro

Non risulta che siano avvenuti infortuni.

22. Avvisi ad opponendum

In sostituzione degli avvisi prescritti dall'art 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n° 554 il sottoscritto Direttore dei Lavori congiuntamente con il Responsabile del Procedimento rilascia una dichiarazione attestante che non furono prodotti danni diretti o indiretti a proprietà di terzi.

23. Cessioni di credito.

Da parte del Concessionario Acqua Campania S.p.A. è in corso il rilascio del certificato attestante che l'impresa non ha ceduto l'importo dei crediti né ha rilasciato procure o deleghe a favore di terzi per la riscossione dei mandati di pagamento relativi ai lavori sopraindicate e che non esistono atti impeditivi di altro genere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. Andamento dei lavori

I lavori si sono svolti in conformità delle norme contrattuali e delle speciali disposizioni date all'atto pratico dal Direttore dei Lavori.

25. Ordini di Servizio

Durante il corso dei lavori è stato emesso 1 ordine di servizio, a cui l'Impresa ha ottemperato.

26. Variazioni apportate

Le variazioni contenute nella perizia di variante suppletiva e di assestamento finale si sono rese necessarie al fine di migliorare l'opera e la sua funzionalità ai sensi dell'art.134 c.10 del DPR 554/99.

27. Incarico di Direttore dei Lavori

I lavori sono diretti dalla S.T.I.GE S.r.l. con sede in Napoli all via Toledo 320 nella persona dell'Ing. Guerino Leoni iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno al numero 4090.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SUL CONTO FINALE

Atti Amministrativi

- D.D. n.989 del 28.12.2007 di approvazione del progetto in epigrafe;
- Processo verbale di consegna lavori in data 11.02.2009;
- Ordine di servizio n.1 del 27.04.2009;
- Verbale di sospensione in data 10.07.2009;
- Verbale di ripresa in data 03.09.2009
- D.D. n.565 del 04.08.2009 di approvazione della perizia di variante suppletiva e di assestamento finale;
- Certificato di ultimazione dei lavori del 20.10.2009;
- Avviso ai creditori;
- Schema atto di sottomissione;
- Libretto delle misure n.1 e n.2;
- Stato di avanzamento n.1 e n.2;
- Sommario registro di contabilità;
- Registro di contabilità;
- Stato finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Alla visita tenutasi il giorno 11.11.2009 sono intervenuti i signori:

- Ing. Guerino Leoni – Direttore dei Lavori
- Geom. Pasquale Malafronte – Procuratore Speciale dell'Impresa Appaltatrice;

Con la scorta del Progetto Principale e di variante suppletiva e di assestamento finale, si sono verificate le lavorazioni eseguire e si è constatato che essi sono stati fatti a perfetta regola d'arte ed in conformità delle prescrizioni contrattuali e della normativa vigente.

Ciò premesso il sottoscritto Direttore dei Lavori considerato:

- Che i lavori corrispondono alle previsioni progettuali salvo lievi modificazioni rientranti nella facoltà discrezionale della Direzione Lavori e che essi furono eseguiti a regola d'arte e in conformità alle prescrizioni contrattuali;
- Che l'impresa ha adempiuto agli obblighi di cui al D. Lgvo n.152 del 3.04.2006 e s.m. e i.;
- Che i lavori sono stati ultimati nel tempo utile;
- Che durante il corso dei lavori l'impresa ha regolarmente provveduto all'assicurazione degli operai;
- Che non sono state necessarie occupazioni definitive o temporanee di stabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che l'Impresa ha ottemperato a tutti gli obblighi derivanti dal contratto ed agli ordini e disposizioni dati dalla Direzione Lavori durante il corso di essi;
- Che l'Impresa ha firmato la contabilità finale senza riserve;

CERTIFICA

Che i lavori sopra descritti eseguiti dall'A.T.I. – Impresa Della Monica Costruttore S.r.l. e Ditta Sannino Nunzio con sede legale in Gragnano (NA) alla via Carducci n.16, in base al contratto di appalto principale stipulato in data 22.12.2009 prot. n.009 ed atto di sottomissione in corso di stipula sono regolarmente eseguiti e pertanto collaudabili e liquida il credito dell'impresa come segue:

Per lavori a corpo	€	528.793,22
da cui sono dedotte:		
per n° 2 certificati di acconto già emessi	€	426.837,18
Resta il credito netto dell'impresa	€	101.956,04

Delle quali si propone il pagamento all'Impresa suddetta a tacitazione di ogni suo diritto ed avere per i lavori di cui è oggetto il presente certificato, salvo l'ottenimento delle liberatorie da parte degli Enti Previdenziali e assicurativi e la prescritta approvazione del presente atto.

Il presente certificato di regolare esecuzione ha carattere provvisorio e diventa definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione. Decorsi i due anni, il certificato di regolare esecuzione si intenderà approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del suddetto termine. Nell'arco di tale periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

Napoli, 11 novembre 2009

L'A.T.I. - Impresa Della Monica Costruttore S.r.l.s e Ditta Sannino Nunzio

(Il Procuratore Speciale geom. Pasquale Malafronte)

La Direzione dei lavori - S.T.I.GE. S.r.l. (Ing. Guerino Leoni)

Visto, accertato e confermato Il Responsabile del Procedimento (Ing. Carlo Giri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acqua Campania

Centro Direzionale Isola C/5
80143 - Napoli
Fax: 081.2277280
Tel. Centralino 081.2277111

Società per Azioni
Sede legale in Napoli
Centro Direzionale Isola C/5
Capitale Sociale € 4.950.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Napoli
Codice Fiscale e Partita IVA 06765250631
R.E.A. Napoli 520104

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'ENI S.p.A.

Eni

Napoli, 17 Dic 2009

SVIL/PROGIN/SC0025276/09

Spett.le
Regione Campania
Settore Ciclo Integrato delle Acque
Via De Gasperi, 28
80133 - NAPOLI

c. a. Responsabile del Procedimento
ing. Carlo Giri

Oggetto: Interventi di demolizione dei serbatoi pensili "Basso" e "Alto" di Qualiano (NA).
Quadro Economico Finale.

Con riferimento al Certificato di regolare esecuzione, e sulla scorta della contabilità finale, di seguito è riportato il Quadro Economico Finale dell'intervento in oggetto.

A) Lavori - Importo netto (importo lordo € 660.521,79)	€ 528.793,22
B) Somme a disposizione	
B.1 Oneri di concessione (13% di A lordi)	€ 85.867,83
B.2 Coordinamento per la sicurezza	€ 33.215,00
B.3 I.V.A. al 20% di A	€ 105.578,64
B.4 I.V.A. al 20% di B.1 + B.2	€ 23.816,57
Totale somme a disposizione	€ 248.658,04
TOTALE A + B	€ 777.451,26

Nel sollecitare l'approvazione del Quadro Economico Finale al fine di poter provvedere alla liquidazione degli importi ancora dovuti all'impresa, restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti

Acqua Campania S.p.A.
SVILUPPO E NUOVI PROGETTI
IL RESPONSABILE
(Ing. Carlo COLANTONIO)

Settore Ciclo Integrato delle Acque
Servizio .....
Il 17 DIC. 2009
Il Dirigente del Settore
Sezione .....
Il .....
Il Dirigente del Servizio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 1098305 del 18/12/2009 ore 12,07
Mitt.: ACQUA CAMPANIA S.P.A.
Fascicolo: 2009.XXXVI/1/1.117
Opere fognarie e di depurazione - Acquedotti e reti idriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 26 del 27 gennaio 2010** – **Intesa Istituzionale di Programma Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione integrata delle Risorse Idriche Atto Integrativo sottoscritto in data 21.12.2007 ASSEGNAZIONE FINANZIARIA E DEFINIZIONE QUADRO ECONOMICO. CODICE INTERVENTO : EA01 BN10. TITOLO INTERVENTO : Lavori di ricostruzione delle fognature a servizio delle zone industriali e di completamento delle zone rurali individuati dal PRG comunali. SOGGETTO ATTUATORE : Comune di S. Lorenzello. Importo finanziato Euro 477.743,05.Fonte di finanziamento: CIPE 36 02**

PREMESSO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n.999 del 15.6.2007 è stato approvato lo schema di testo normativo e l'allegato tecnico dell' Atto Integrativo all'APQ"Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", del 30.12.2003;

- che nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, in data 21.12.2007 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche" – Atto integrativo;

- che con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n.105 interventi per l'ammontare complessivo pari ad € 377.970.322,68, di cui € 296.599.740,93 a carico dei fondi statali(Delibera CIPE n.36/02, ex lege 208/98, Delibera CIPE n.20/04, Delibera CIPE n. 35/05, L. n.350/03, Delibera CIPE n.74/05 e n.133/02, OPCM 3270/03, OPCM 2948/99, Legge n. 426/98), € 13.994.913,96 a carico del POR Campania Mis.1.2.e la restante quota di € 67.375.667,79 a carico di Enti locali e di soggetti privati;

- che al fine di avviare le procedure realizzative di detto Accordo si è,altresì, provveduto all'assegnazione programmatica delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori di dette opere;

- che tra gli interventi indicati negli allegati dell' Atto Integrativo di cui trattasi è compreso il progetto "***Lavori di ricostruzione delle fognature a servizio delle zone industriali e di completamento delle zone rurali individuati dal PRG comunali"***, il cui soggetto attuatore è il Comune di San Lorenzello (BN)**;**

- che il finanziamento dell'intervento in questione ricade a carico dei fondi della Delibera Cipe 36/02;

- che, pertanto, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n.216 del 17.4.2008, sulla base del finanziamento rilevato dalle schede tecniche ed economiche trasmesse dal suddetto soggetto attuatore, è stato assegnato il finanziamento programmatico per la realizzazione dell'intervento in questione, il cui importo è pari ad € 500.000,00;

CONSIDERATO

- che con D.G.R. n. 670 del 18.4.2008 è stato istituito il capitolo di entrata e di spesa relativo alle risorse finanziarie assegnate per l'Atto Integrativo stipulato il 21.12.2007;
- che con decreto n.861 del 10.12.2008 sono state impegnate le somme relative alle stesse fonti finanziarie per l'esecuzione degli interventi compresi negli allegati dell'Accordo di Programma;

VISTO

- Il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, inviato dal soggetto attuatore a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto dei lavori;

RITENUTO
di poter provvedere, pertanto, all'assegnazione del definitivo finanziamento per la realizzazione dell'intervento in argomento, sulla base della rideterminazione del quadro economico post- gara, secondo le tipologie di spesa indicate nel summenzionato decreto n. 216 del 17.04.2008;

VISTO
- la D.G.R. n. 999 del 15.06.2007;
- la D.G.R. n. 670 del 18.04.2008;
- il decreto dirigenziale n.216 del 17.04.2008;
- il decreto dirigenziale n. 861 del 10.12.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo integrato delle Acque,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. - E' approvato il seguente quadro economico, predisposto dal Settore Ciclo Integrato delle Acque sulla base dei dati forniti dal soggetto attuatore a seguito della gara ad evidenza pubblica, relativo al progetto " ***Lavori di ricostruzione delle fognature a servizio delle zone industriali e di completamento delle zone rurali individuati dal PRG comunali"*** dell'importo complessivo di **€ 477.743,05:**

A) Lavori appaltati
(lavori al netto del ribasso,
compreso oneri per la sicurezza) € 375.766,41

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne

➢ Espropriazioni	€ 6.007,17	
➢ Spese generali	€ 47.520,00	
➢ Imprevisti	€ 1.368,83	
➢ IVA 10% su lavori	€ 9.504,00	
➢ IVA 20% su S.G.	€ 37.576,64	
	€	101.976,64
TOTALE FINANZIAMENTO	**€**	**477.743,05**

2. - E' assegnato il finanziamento definitivo di complessivi **€ 477.743,05** per la realizzazione dell'intervento in argomento al Comune di San Lorenzello (BN), quale soggetto attuatore;

3. - Il finanziamento dell'intervento farà carico ai fondi della Delibera CIPE 36/02 , e graverà sul Capitolo 1408/E di entrata (U.P.B. 12.42.82) e correlato Capitolo di spesa 1558/S (U.P.B. 1.1.5) dell'esercizio finanziario 2010 della Regione Campania;

4. - Di notificare copia del presente provvedimento al Soggetto Attuatore dell'intervento di cui trattasi;.

5. - Di trasmettere copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, all'Area Generale di Coordinamento Programmazione, Piani e Programmi ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore ACG Ambiente
Responsabile APQ Risorse Idriche

Dr.Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 30 del 16 febbraio 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Picariello Carmine Paolo. Attivita': Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli. Sede dell'impianto: C.da Serra S.S. Ofantina del Comune di Parolise (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 155 dell'1/12/2005 (validità triennale), la ditta Picariello Carmine Paolo, è stata autorizzata per attività di autocarrozzeria, ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/7/1991 art. 4, comma 2 all.2, punto 2, per l'impianto ubicato in C.da Serra – SS Ofantina del Comune di Parolise (AV);
- **CHE** con nota dell'Amministrazione Comunale di Parolise, sollecitata dall'Ufficio ed acquisita agli atti prot, n. 796664 del 17/09/2009, si è preso atto che la ditta Picariello Carmine Paolo, svolgeva ancora l'attività di autocarrozzeria in Parolise alla c.da Serra SS Ofantina;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 805666 del 21/09/2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda di continuazione alle emissioni, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di autocarrozzeria esercitata nell'impianto ubicato in c.da Serra SS Ofantina del Comune di Parolise cui sopra;
- **CHE** ad essa sono allegati:
- il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Tommaso Antonio Lanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania della Provincia di Avellino al n.1102 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni;
- **CHE** con nota prot. n. 907559 del 22/10/2009, si diffidava la ditta dallo svolgere l'attività in mancanza della prescritta autorizzazione e per la quale è in corso la prevista procedura;
- **CHE** come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
    a. l'impianto:
    I. I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
    II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione e pertanto – non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività già autorizzata - non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
    b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
    c. **CHE** con nota prot. n. 868074 del 12/10/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 12/11/2009;
    d. **CHE** in tale seduta la Conferenza, esaminato anche in via istruttoria il progetto così come proposto, ha espresso unanime parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento alla produzione di certificazione da parte dell'Amministrazione Comunale, attestante una distanza di oltre 200 m. tra la rete fognaria, se esistente, ed i locali dove viene svolta l'attività e di certificazione di tenuta della seconda vasca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
g. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1006854 del 20/11/2009;
h. **CHE** in data 27/01/2010 è stata acquisita al prot. n. 73827 la fotocopia del bonifico di € 629,23 (seicentoventinove/23), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.
i. **CHE** con nota prot. n. 105096 del 3/12/2009 la ditta ha trasmesso la certificazione in conformità alla richiesta dalla Conferenza dei Servizi.

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per la continuazione alle emissioni derivanti dall'impianto esercente all' attività di **verniciatura e riparazione di autocarrozzerie** nel Comune di Parolise (AV) alla C.da Serra SS Ofantina.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.D. n. 155 del 1 dicembre 2005;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 16 febbraio 2025)** in favore della ditta Picariello Carmine Paolo per le emissioni derivanti dall'attività di **riparazione e vernciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg,** prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta esercitata esercitata nell'impianto sito in Parolise (AV) alla C.da Serra SS Ofantina
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori misurati	*Punti di emissione*			
	E1		E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	**6**		**6**	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	**1**		**1**	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	**0,3x0,3**		**0,3x0,3**	
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,09**		**0,09**	
Temperatura allo sbocco (^oC)	**Ambiente**		**90**	
Portata (N m^3/h)	**8500**		**795**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**10,7**		**4,5**	
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**		**verticale**	
Durata e frequenza delle emissioni (h/giorno)	**1**		**1**	
Provenienza emissioni	**Cabina di verniciatura**		**Impianto termico**	
Alimentazione			**Gasolio desolfonizzato**	
Potenza termica (MW)			**0,101**	
Tipo di abbattimento	**Carboni attivi**			
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (Kg/h)**	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (g/h)**
Polveri	**0,75**	**6,38**		
CO			**16,5**	
NO2			**12,5**	

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnonologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulterirmente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) che l'utilizzo del combustibile (gasolio desolfonizzato) sia compatibile con quello previsto dalla normativa vigente;

f) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Parolise, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

h) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4f;

m) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino al fine di contenerle ulteriormente;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Picariello Carmine Paolo con sede in C.da Serre SS Ofantina nel Comune di Parolise;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Parolise, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 31 del 16 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "MONTEMARANO GAETANO". Attivita': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. Sede operativa: Sant'Angelo de' Lombardi, via Petrile, s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0407352 in data 11 maggio 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, via Petrile, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica, a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102, con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
  c. presenta processi di raffinatura dello stucco, eseguiti mediante "…attrezzatura provvista di aspirazione localizzata e convogliamento ad un sistema di filtrazione all'interno di un bidone provvisto di filtri per l'abbattimento delle polveri…", a maglie strette, idonei al più efficace contenimento delle polveri sottili;
- **CHE** con nota prot. n. 0444219 del 21 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 23 giugno, deserta, come pure tutte le successive sedute, compresa quella convocata per il 1° settembre 2009, ultima possibile in ragione dei termini stabiliti per la definizione del procedimento;
- **CHE** si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta della documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0757345 del 3 settembre 2009;
- **CHE** solo in data 25 gennaio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0062714 fotocopia del bonifico eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 636,91 (euro seicentotrentasei/91);

fonte: http://burc.regione.campania.it

– **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, via Petrile, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "MONTEMARANO GAETANO", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 16 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Sant'Angelo de' Lombardi, via Petrile, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1		E2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	7,00		7,00
	Altezza dal colmo		1,00		1,00
	Diametro		0,50 x 0,70		Ø 0,25
	Sezione	m^2	0,35		0,049
	Temperatura	°C	Ambiente		85,00
	Velocità	m/s	10,70		4,50
	Portata	Nm^3/h	13.500,00		795,00
Direzione del flusso			Verticale		Verticale
Impianto termico	Alimentazione		----------		Gasolio desolforizzato
	Potenzialità	MW	----------		0,101
Durata emissioni		h/d	1,00		1,00
Provenienza			Verniciatura in cabina		Essiccazione
Sistemi d'abbattimento			– Prefiltri in poliestere – Filtro a carbone attivo		----------
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Biossido d'azoto			----------	----------	12,50
Monossido di carbonio			----------	----------	16,50
Polveri totali			0,72	0,00972	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio dell'impianto;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "MONTEMARANO GAETANO", sede di Sant'Angelo de' Lombardi, via Petrile, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Sant'Angelo de' Lombardi, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 16 del 19 gennaio 2010** – **Intesa Istituzionale di Programma Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione integrata delle Risorse Idriche Atto Integrativo sottoscritto in data 21.12.2007 ASSEGNAZIONE FINANZIARIA E DEFINIZIONE QUADRO ECONOMICO. CODICE INTERVENTO : EA01 BN12. TITOLO INTERVENTO : Lavori di completamento e razionalizzazione rete idrica e fognaria - Impianto di depurazione. SOGGETTO ATTUATORE : Comune di San Salvatore Telesino BN. Importo finanziato Euro 329.059,41. Fonte di finanziamento: CIPE 36 02**

PREMESSO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n.999 del 15.6.2007 è stato approvato lo schema di testo normativo e l'allegato tecnico dell' Atto Integrativo all'APQ"Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", del 30.12.2003;

- che nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, in data 21.12.2007 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche" – Atto integrativo;

- che con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n.105 interventi per l'ammontare complessivo pari ad € 377.970.322,68, di cui € 296.599.740,93 a carico dei fondi statali(Delibera CIPE n.36/02, ex lege 208/98, Delibera CIPE n.20/04, Delibera CIPE n. 35/05, L. n.350/03, Delibera CIPE n.74/05 e n.133/02, OPCM 3270/03, OPCM 2948/99, Legge n. 426/98), € 13.994.913,96 a carico del POR Campania Mis.1.2.e la restante quota di € 67.375.667,79 a carico di Enti locali e di soggetti privati;

- che al fine di avviare le procedure realizzative di detto Accordo si è,altresì, provveduto all'assegnazione programmatica delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori di dette opere;

- che tra gli interventi indicati negli allegati dell' Atto Integrativo di cui trattasi è compreso il progetto "***Lavori di completamento e razionalizzazione rete idrica e fognaria - Impianto di depurazione"***, il cui soggetto attuatore è il Comune di San Salvatore Telesino (BN)**;**

- che il finanziamento dell'intervento in questione ricade a carico dei fondi della Delibera Cipe 36/02;

- che, pertanto, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n.217 del 17.4.2008, sulla base del finanziamento rilevato dalle schede tecniche ed economiche trasmesse dal suddetto soggetto attuatore, è stato assegnato il finanziamento programmatico per la realizzazione dell'intervento in questione, il cui importo è pari ad € 400.000,00;

CONSIDERATO

- che con D.G.R. n. 670 del 18.4.2008 è stato istituito il capitolo di entrata e di spesa relativo alle risorse finanziarie assegnate per l'Atto Integrativo stipulato il 21.12.2007;
- che con decreto n.861 del 10.12.2008 sono state impegnate le somme relative alle stesse fonti finanziarie per l'esecuzione degli interventi compresi negli allegati dell'Accordo di Programma;

VISTO

- Il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, inviato dal soggetto attuatore a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto dei lavori;

RITENUTO

- di poter provvedere, pertanto, all'assegnazione del definitivo finanziamento per la realizzazione dell'intervento in argomento, sulla base della rideterminazione del quadro economico post- gara, secondo le tipologie di spesa indicate nel summenzionato decreto n. 217 del 17.04.2008;

VISTO

- la D.G.R. n. 999 del 15.06.2007;
- la D.G.R. n. 670 del 18.04.2008;
- il decreto dirigenziale n.217 del 17.04.2008;
- il decreto dirigenziale n. 861 del 10.12.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo integrato delle Acque,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. - E' approvato il seguente quadro economico, predisposto dal Settore Ciclo Integrato delle Acque sulla base dei dati forniti dal soggetto attuatore a seguito della gara ad evidenza pubblica, relativo al progetto " ***Lavori di completamento e razionalizzazione rete idrica e fognaria - Impianto di depurazione"*** dell'importo complessivo di **€ 292.631,92 :**

A) Lavori appaltati			
(lavori al netto del ribasso,			
compreso oneri per la sicurezza)		€	233.059,96
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne			
➢ Imprevisti		€	1.218,68
➢ Spese generali		€	38.372,76
➢ IVA 10% su lavori	€	7.674,52	
➢ IVA 20% su S.G.		€	22.306,00
		€	69.571,96
TOTALE FINANZIAMENTO		**€**	**292.631,92**

2. - E' assegnato il finanziamento definitivo di complessivi **€ 292.631,92** per la realizzazione dell'intervento in argomento al Comune di San Salvatore Telesino (BN), quale soggetto attuatore;

3. - Il finanziamento dell'intervento farà carico ai fondi della Delibera CIPE 36/02 , e graverà sul Capitolo 1408/E di entrata (U.P.B. 12.42.82) e correlato Capitolo di spesa 1558/S (U.P.B. 1.1.5) dell'esercizio finanziario 2010 della Regione Campania;

4. - Di notificare copia del presente provvedimento al Soggetto Attuatore dell'intervento di cui trattasi;.

5. - Di trasmettere copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, all'Area Generale di Coordinamento Programmazione, Piani e Programmi ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore ACG Ambiente
Responsabile APQ Risorse Idriche
Dr.Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 32 del 16 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "TEKNO System S.n.C. di S. Nocera & G. Barisano. Attivita': PRODUZIONE ELEMENTI DI TUBISTERIA. Sede operativa: Fontanarosa, loc. Filette, zona P.I.P., s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0411220 del 12 maggio 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di PREFABBRICAZIONE ELEMENTI DI TUBISTERIA PER TRASPORTO FLUIDI, sito in Fontanarosa, loc. Filette, zona P.I.P., s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica, a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944, con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "*m*";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** con nota prot. n. 0432907 del 18 maggio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 23 giugno ed andata deserta, per mancanza del quorum;
- **CHE**, riconvocata al 28 luglio 2009, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, la Conferenza dei Servizi ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0693154 del 30 luglio 2009;
- **CHE** solo in data 1° febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0088362 fotocopia del bonifico eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 457,15 (euro quattrocentocinquantasette/15);
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

RITENUTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di PREFABBRICAZIONE ELEMENTI DI TUBISTERIA PER TRASPORTO FLUIDI, sito in Fontanarosa, loc. Filette, zona P.I.P., s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "TEKNO SYSTEM" S.N.C. di S. Nocera & G. Barisano, l'autorizzazione quindicennale (scadenza 16 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di PREFABBRICAZIONE ELEMENTI DI TUBISTERIA PER TRASPORTO FLUIDI, sito in Fontanarosa, loc. Filette, zona P.I.P., s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	9,00	
	Altezza dal colmo		1,10	
	Diametro		Ø 0,30	
	Sezione	m^2	0,0707	
	Temperatura	°C	20,00	
	Velocità	m/s	13,80	
	Portata	Nm^3/h	3.500,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Durata emissioni		h/d	2,00	
Frequenza		n/d	Discontinua	
Provenienza			Saldatura, smerigliatura	
Sistemi d'abbattimento			– Prefiltro in materiale sintetico – Filtro a tasche in microfibra di vetro	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Ferro			0,971	0,0034
Manganese			0,032	0,000112
Polveri totali			2,14	0,007501
Rame			0,0021	0,0000074

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dell'impianto;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "TEKNO SYSTEM" S.N.C. di S. Nocera & G. Barisano, sede di Fontanarosa, loc. Filette, zona P.I.P., s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Fontanarosa, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 15 del 19 gennaio 2010** – **Intesa Istituzionale di Programma Accordo di Programma Quadro Tutela delle Acque e Gestione integrata delle Risorse Idriche Atto Integrativo sottoscritto in data 21.12.2007 ASSEGNAZIONE FINANZIARIA E DEFINIZIONE QUADRO ECONOMICO. CODICE INTERVENTO : EA01 BN05. TITOLO INTERVENTO : Progetto per il potenziamento ristrutturazione ed adeguamento della rete idrica del Comune di Guardia Sanframondi. SOGGETTO ATTUATORE : Comune di Guardia Sanframondi BN. Importo finanziato Euro 329.059,41. Fonte di finanziamento: CIPE 36 02**

PREMESSO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n.999 del 15.6.2007 è stato approvato lo schema di testo normativo e l'allegato tecnico dell' Atto Integrativo all'APQ"Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche", del 30.12.2003;

- che nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, in data 21.12.2007 è stato sottoscritto tra la Regione Campania ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il Ministero delle Infrastrutture, l'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse idriche" – Atto integrativo;

- che con detto Accordo, in particolare si è provveduto, tra l'altro, al finanziamento di n.105 interventi per l'ammontare complessivo pari ad € 377.970.322,68, di cui € 296.599.740,93 a carico dei fondi statali(Delibera CIPE n.36/02, ex lege 208/98, Delibera CIPE n.20/04, Delibera CIPE n. 35/05, L. n.350/03, Delibera CIPE n.74/05 e n.133/02, OPCM 3270/03, OPCM 2948/99, Legge n. 426/98), € 13.994.913,96 a carico del POR Campania Mis.1.2.e la restante quota di € 67.375.667,79 a carico di Enti locali e di soggetti privati;

- che al fine di avviare le procedure realizzative di detto Accordo si è,altresì, provveduto all'assegnazione programmatica delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori di dette opere;

- che tra gli interventi indicati negli allegati dell' Atto Integrativo di cui trattasi è compreso il progetto"***Progetto per il potenziamento ristrutturazione ed adeguamento della rete idrica del Comune di Guardia Sanframondi"***, il cui soggetto attuatore è il Comune di Guardia Sanframondi (BN)**;**

- che il finanziamento dell'intervento in questione ricade a carico dei fondi della Delibera Cipe 36/02;

- che, pertanto, con decreto del Responsabile dell'A.P.Q. Risorse Idriche n.212 del 17.4.2008, sulla base del finanziamento rilevato dalle schede tecniche ed economiche trasmesse dal suddetto soggetto attuatore, è stato assegnato il finanziamento programmatico per la realizzazione dell'intervento in questione, il cui importo è pari ad € 400.000,00;

CONSIDERATO

- che con D.G.R. n. 670 del 18.4.2008 è stato istituito il capitolo di entrata e di spesa relativo alle risorse finanziarie assegnate per l'Atto Integrativo stipulato il 21.12.2007;
- che con decreto n.861 del 10.12.2008 sono state impegnate le somme relative alle stesse fonti finanziarie per l'esecuzione degli interventi compresi negli allegati dell'Accordo di Programma;

VISTO

- Il quadro economico dell'intervento di cui trattasi, inviato dal soggetto attuatore a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto dei lavori;

RITENUTO

- di poter provvedere, pertanto, all'assegnazione del definitivo finanziamento per la realizzazione dell'intervento in argomento, sulla base della rideterminazione del quadro economico post- gara, secondo le tipologie di spesa indicate nel summenzionato decreto n. 212 del 17.04.2008;

VISTO

- la D.G.R. n. 999 del 15.06.2007;
- la D.G.R. n. 670 del 18.04.2008;
- il decreto dirigenziale n.212 del 17.04.2008;
- il decreto dirigenziale n. 861 del 10.12.2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo integrato delle Acque,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. - E' approvato il seguente quadro economico, predisposto dal Settore Ciclo Integrato delle Acque sulla base dei dati forniti dal soggetto attuatore a seguito della gara ad evidenza pubblica, relativo al progetto " ***Progetto per il potenziamento ristrutturazione ed adeguamento della rete idrica del Comune di Guardia Sanframondi***" dell'importo complessivo di **€ 329.059,41 :**

A) <u>Lavori appaltati</u>

(lavori al netto del ribasso, compreso oneri per la sicurezza)		€ 233.115,98
B) <u>Somme a disposizione dell'Amm.ne</u>		
➢ Asservimento suoli e oneri	€ 9.807,23	
➢ Imprevisti		€ 16.192,00
➢ Spese generali		€ 38.860,50
➢ IVA 10% su lavori	€ 23.311,60	
➢ IVA 20% su S.G.		€ 7.772,10
		€ 95.943,43
TOTALE FINANZIAMENTO		**€ 329.059,41**

2. - E' assegnato il finanziamento definitivo di complessivi **€ 329.059,41** per la realizzazione dell'intervento in argomento al Comune di Guardia Sanframondi (BN), quale soggetto attuatore;

3. - Il finanziamento dell'intervento farà carico ai fondi della Delibera CIPE 36/02 , e graverà sul Capitolo 1408/E di entrata (U.P.B. 12.42.82) e correlato Capitolo di spesa 1558/S (U.P.B. 1.1.5) dell'esercizio finanziario 2010 della Regione Campania;

4. - Di notificare copia del presente provvedimento al Soggetto Attuatore dell'intervento di cui trattasi;.

5. - Di trasmettere copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, all'Area Generale di Coordinamento Programmazione, Piani e Programmi ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Coordinatore ACG Ambiente
Responsabile APQ Risorse Idriche

Dr.Luigi Rauci

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 33 del 16 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "VALSELE TIPOGRAFICA" S.R.L.. Attivita': TIPOGRAFIA. Sede operativa: Caposele, loc. Petazze, zona P.I.P., s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
– **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
– **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
– **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
– **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0239915 del 19 marzo 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di TIPOGRAFIA, sito in Caposele, loc. Petazze, s. n.;
– CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica, a firma del dott. Piero Porcaro, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 31481, con descrizione di:
a) ciclo produttivo;
b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
– **CHE**, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i";
b. come da informativa dei competenti uffici comunali, acquisita al prot. n. 0886645 del 24 ottobre 2008, risulta in esercizio, pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata con D. D. 18 luglio 2003, n. 1661;
c. non presentando variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
d. è dotato di sistema carrellato di abbattimento delle emissioni (tecnicamente non convogliabili), i cui residui sono comunque aerodispersi in ambiente di lavoro;
– **CHE** con nota prot. n. 0248898 del 23 marzo 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 14 aprile;
– **CHE** essa, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica (ivi compreso il certificato d'agibilità acquisito in pari data al prot. n. 0320592), all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato;
– **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0331163 del 16 aprile 2009;
– **CHE** solo in data 25 gennaio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0062839 copia del bonifico disposto dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 376,36 (euro trecentosettantasei/36), conforme al preventivo;
– **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di TIPOGRAFIA, sito in Caposele, loc. Petazze, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. D. 18 luglio 2003, n. 1661;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "VALSELE TIPOGRAFICA" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 16 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di TIPOGRAFIA, sito in Caposele, loc. Petazze, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P1	P1
Provenienza	Pulizia linea stampa	Incollaggio
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
c.o.v. (come n–esano)	4,10	7,90

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:

I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di notificarlo alla ditta "VALSELE TIPOGRAFICA" S.R.L., sede di Caposele, loc. Petazze, s. n.;

12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Caposele, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;

13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
Dott. Guido Vegliante

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 05 del 18 gennaio 2010** - **Lavori di " Ristrutturazione della direttrice principale dell' acquedotto del Sarno e del nodo di S. Maria La Foce. Interventi urgenti per la funzionalita' del sistema. Lotto 2. Centrale di Boscotrecase. II stralcio". Approvazione dell'atto di collaudo e del quadro economico finale di spesa..**

Premesso

che con decreto dirigenziale n. 778 del 5/09/2006 del Settore Ciclo Integrato delle Acque venne approvato il progetto, redatto a cura del concessionario Acqua Campania ai sensi dell'art. 10 della convenzione di concessione, di " Ristrutturazione della direttrice principale dell'acquedotto del Sarno e del nodo di S. Maria La Foce. Interventi urgenti per la funzionalità del sistema: centrale di Boscotrecase lotto 2 – II stralcio", facendo gravare l'importo complessivo di **€ 1.896.249,22** sui fondi previsti dall'art. 7 della citata convenzione;

che il progetto in questione, attesa la rilevante funzione della centrale di Boscotrecase nello schema distributivo dell'acquedotto del Sarno, prevedeva essenzialmente una spinta ristrutturazione delle opere idrauliche ed elettromeccaniche dell'impianto ed in particolare: la sostituzione di tutti gli organi di manovra vecchi e malfunzionanti; la sostituzione delle elettropompe esistenti, già più volte revisionate ed oggetto di continui interventi di riparazione, ciò anche al fine di razionalizzare e dare omogeneità al sistema di sollevamento, dotato di sei elettropompe di sollevamento aventi portata differente, le quali oltretutto hanno subito forti fenomeni di cavitazione a causa della mancanza di un carico fisso all'aspirazione; la rifunzionalizzazione dell'impianto elettrico di bassa tensione e la revisione dei quadri; la realizzazione di un nuovo impianto di rifasamento; la sostituzione della condotta di mandata al serbatoio del Rosone per uno sviluppo di circa 200 m all'interno dell'area di pertinenza della centrale, atteso che la stessa presentava dei cedimenti e delle percolazioni; la ristrutturazione delle opere civili e sistemazione delle pertinenze esterne;

che a seguito di gara di appalto, esperita dal concessionario Acqua Campania in data 10/01/2007, l'esecuzione dei lavori venne aggiudicata all'impresa I.G.E.R. Costruzioni srl, con sede in Melito di Napoli alla via Signorelli n. 112, che aveva offerto il prezzo di € 929.594,57=, cioè un ribasso del 31,519% sull'importo a base d'asta di € 1.344.857,57 di cui € 27.337,90 per oneri di sicurezza;

che il Concessionario, dovendo designare ai sensi dell'art. 19 della convenzione la direzione lavori, incaricò di ciò la società IDI s.r.l., progettista delle opere in questione, rappresentata dall'ing. Paolo Minacci Bencivenga mentre da parte dell'Amministrazione regionale venne individuato quale responsabile del Procedimento l'ing. Giovanni Savino in servizio presso il medesimo Settore Ciclo Integrato delle Acque;

che i lavori, stante la comunicazione del RUP di procedere alla consegna ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99, furono affidati dalla direzione lavori all'impresa con processo verbale del 16/01/2007 ed, attesa la loro durata in centoventi giorni naturali e consecutivi, la relativa ultimazione era prevista per il 16/05/2007;

che durante l'esecuzione dei lavori si evidenziarono alcune problematiche non prevedibili all'atto della redazione del progetto, in quanto manifestatesi a seguito di necessità e richieste gestionali, quali:

- modifiche alle caratteristiche dei motori elettrici con l'impiego di motori a più alta efficienza energetica, non disponibili sul mercato all'atto della progettazione, che, presentando un rendimento più alto di circa l'1,9% avrebbero consentito un risparmio di energia elettrica conseguendo una notevole economia di esercizio;

- installazione di una terza pompa da 50 l/s a servizio del sollevamento per Torre del Greco assicurando pertanto il potenziamento dello stesso e consentendo di fronteggiare la crisi di quali - quantitativa che si ebbe nello scorso autunno;
- mancata dismissione del gruppo n.1 (elettropompa da 150 l/s) e suo spostamento sul lato destro (rispetto all'ingresso) della centrale al posto del gruppo n. 3 (elettropompa da 100 l/s) con relativa dismissione, atteso che il gruppo 1 avrebbe garantito, nella fase delle lavorazioni durante la quale la centrale, ancorché in regime ridotto, sarebbe rimasta in esercizio, oltre ad un maggiore apporto idrico anche un miglioramento dell'affidabilità;
- modifiche all'aspirazione per Torre del Greco, con l'ubicazione del relativo gruppo di sollevamento in un luogo all'interno della centrale diverso da quello previsto, in maniera da ridurre al minimo il disagio all'utenza avendo reso il suo funzionamento indipendente dalle successive lavorazioni;
- eliminazione della saracinesca di sezionamento sulla nuova premente e del relativo pozzetto, e realizzazione di un blocco di ancoraggio al fine di sostituire la funzione di bloccaggio della condotta, che era stata demandata alla struttura in cemento armato del pozzetto eliminato;
- chiusura ad anello della nuova condotta di aspirazione DN 600, al fine di poter disporre durante il ridotto funzionamento della centrale di diversi punti di alimentazione dell'aspirazione delle elettropompe e di poter avere a regime una migliore flessibilità del sistema, con l'inserimento di una valvola DN 600, ed un totale bilanciamento dei carichi idraulici;

per cui, sentito il Responsabile del Procedimento, venne promossa la redazione della perizia di variante tecnica e suppletiva;

che detta perizia di variante, completa degli elaborati di rito, venne approvata, con decreto dirigenziale n. 286 del 29/04/2008, unitamente al relativo quadro economico, che risultò essere così definito:

A – Importo lordo lavori	€ 1.720.119,15		
1. oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 37.113,64		
2. lavori al netto oneri di oneri sic.	€ 1.683.005,51		
3. lavori al netto del ribasso del 31,519%	€ 1.152.539,00		
4. **totale netto lavori (A1+A3)**		**€**	**1.189.652,64**
B - Somme a disposizione dell'Amministrazione			
1. Imprevisti sui lavori 5% di A4	€ 59.482,63		
2. Oneri di smaltimento in discarica autorizzata	€ 1.600,00		
3. Oneri di concessione 13% di (A4+B1+B2)	€ 231.556,23		
4. Coordinamento per la sicurezza D.Lgs. 494/96	€ 40.539,00		
5. **totale somme a disposizione**		**€**	**333.177,86**
C - IVA			
1. 10% di (A4+ B1)	€ 124.913,53		
2. 20% di (B2+B3+B4)	€ 54.739,05		
totale I.V.A.		**€**	**179.652,58**
totale complessivo		**€**	**1.702.483,08**
D- Residuo ribasso di gara		**€**	**193.766,15**
totale importo progetto		**€**	**1.896.249,22**

che successivamente all'approvazione della citata perizia furono apportate, su richiesta del RUP e disposte dalla direzione lavori, ulteriori variazioni di modeste entità inerenti ad esigenze gestionali, appalesatesi dopo la l'approvazione della variante, che hanno comportato la rimodulazione degli importi delle categorie di lavorazioni, che complessivamente ammontano a € 1.189.997,41=, nonché l'esigenza di dover liquidare, con le somme a disposizione dell'Amministrazione previste nel quadro economico, due fatture, per oneri di smaltimento di materiale di risulta (già giacenti nella centrale) e per forniture, rispettivamente dell'importo di € 27.574,00 e di € 44.126,04;

che i lavori sono ultimati in data 19/05/2008 e quindi, considerato la sospensione concessa di 28 giorni naturali e consecutivi (15/04/07 – 14/05/07) nonché le proroghe concesse per l'interferenza delle lavora-

zioni con la necessità di non dover mai dismettere - se non per brevi periodi - il funzionamento del sollevamento, in tempo utile rispetto ai termini contrattuali;

che con decreto dirigenziale n. 497 del 16/07/2008 venne nominato collaudatore finale dei lavori di "Ristrutturazione della direttrice principale dell'acquedotto del Sarno e del nodo di S. Maria La Foce. Interventi urgenti per la funzionalità del sistema. Lotto 2. Centrale di Boscotrecase." l'ing. Gennaro Tarantino, dipendente della Giunta regionale in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque ed iscritto all'Albo dei Collaudatori regionali al n. 4066 nonché all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 14426;

Visto

il certificato di collaudo, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante, con cui viene attestato che i lavori di "" Ristrutturazione della direttrice principale dell'acquedotto del Sarno e del nodo di S. Maria La Foce. Interventi urgenti per la funzionalità del sistema. Lotto 2. Centrale di Boscotrecase. II stralcio" risultano essere collaudabili per cui con il citato atto vengono collaudati;

l'atto di collaudo con il quale il collaudatore ha certificato in € 1.189.997,41 l'importo netto dello stato finale dei lavori e, verificato che l'importo complessivo dei due certificati di acconto emessi ammonta ad € 1.068.400,00 =, ha sancito il credito netto dell'impresa in € 121.597,50;

che dall'atto di collaudo risulta che il rappresentante dell'impresa non ha apposto alcuna riserva;

Considerato

che, ai sensi dell'art.199 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n.554 "Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 e successive modificazioni ed integrazioni"; il certificato di collaudo ha carattere provvisorio ed assume carattere definitivo decorsi due anni dalla data della relativa emissione;

che, ai sensi dell'art. 204 del citato D.P.R., la Stazione Appaltante, nella fattispecie la Regione Campania, deve deliberare sull'ammissibilità del certificato di collaudo nonché disporre la liquidazione, art. 205, della rata di saldo;

che, altresì, occorre definire a consuntivo per i lavori in questione il quadro economico del finanziamento assentito spesa che risulta così articolato:

A) Lavori			
1. Lavori importo netto	(importo lordo € 1.720.618,28)	€	1.189.997,41
B) Somme a disposizione			
1. Prestazioni su fattura	(fatt. n.51/09 I.G.E.R. Costruzioni)	€	33.089,57
2. Prestazioni su fattura	(fatt. n.58/09 I.G.E.R. Costruzioni)	€	52.951,25
3. Oneri di concessione 13%	del lordo di A	€	223.680,38
4. Oneri per coordinamento	sicurezza in fase di prog. ed esec.	€	40.539,00
5. I.V.A. 10% di A		€	118.999,74
6. I.V.A. 20% di (B3+B4)		€	52.843,88
	Totale di B	**€**	522.103,82
	Totale (A+B)	€**1712101,22**	
7. Residuo ribasso		€	184.148,00

Totale finanziamento € **1.896.249,22**

Rilevato

che per quanto concerne la corresponsione al Concessionario dell' importo relativo agli "Oneri per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione", di cui al sopra indicato quadro economico, è stato acquisito il parere, confermato successivamente (prot. n. 2007 0848209 del 9/10/2007) anche dopo le obiezioni sollevate dal Concessionario, dell' Avvocatura regionale la quale ritiene che tali oneri sono compresi nella percentuale (13%) degli oneri di concessione, mentre il Concessionario continua a reclamare detti oneri riservandosi ogni opportuna iniziativa a tutela dei propri interessi;

Ritenuto

che si possa procedere alla approvazione dell'atto di collaudo dei lavori "" Ristrutturazione della direttrice principale dell'acquedotto del Sarno e del nodo di S. Maria La Foce. Interventi urgenti per la funzionalità del sistema. Lotto 2. Centrale di Boscotrecase. II stralcio" eseguiti dalla impresa I.G.E.R. Costruzioni s.r.l., disponendo altresì la liquidazione del credito residuo che ammonta ad € 121.597,50 nonché la liquidazione alla citata impresa della fattura n. 51/09 dell'importo complessivo di € 33.089,57 e della fattura n. 58/09 dell'importo complessivo di € 52.951,25 ;

Visto:

il DPR 21/12/99 n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici";
il Decreto legislativo 12.04.06 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE;
la D.G.R. n°3466 del 3/6/2000;
la Circolare n°5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
Il Decreto Dirigenziale n. 2 del 27.01.09 di delega al Dirigente del Settore;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 ed acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di approvare il certificato di collaudo dei lavori "" Ristrutturazione della direttrice principale dell'acquedotto del Sarno e del nodo di S. Maria La Foce. Interventi urgenti per la funzionalità del sistema. Lotto 2. Centrale di Boscotrecase. II stralcio" che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;

- di approvare il sotto indicato quadro economico finale di spesa dell'intervento in questione, come modificato - per quanto sopra riportato - nella parte relativa agli oneri per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione,

A) Lavori			
1. Lavori importo netto	(importo lordo € 1.720.618,28)	€	1.189.997,41
B) Somme a disposizione			
1. Prestazioni su fattura	(fatt. n.51/09 I.G.E.R. Costruzioni)	€	33.089,57

2. Prestazioni su fattura	(fatt. n.58/09 I.G.E.R. Costruzioni)	€	52.951,25
3. Oneri di concessione 13%	del lordo di A	€	223.680,38
4. Oneri per coordinamento	sicurezza in fase di prog. ed esec.	€	0,00
5. I.V.A. 10% di A		€	118.999,74
6. I.V.A. 20% di B3		€	44.736,08
	Totale di B	**€**	473.457,02
	Totale	€	**1.663.454,43**

da riconoscere al concessionario Acqua Campania per la liquidazione delle competenze all'Impresa esecutrice, a terzi ed allo stesso Concessionario , facendo gravare l'importo totale di **€ 1.663.454,43** sui fondi accantonati di cui all'art.7 della convenzione, rep. n.4951 del 01/02/1993 e successivi atti, stipulata con detto Concessionario;

- di disporre, a favore dell'impresa esecutrice, la liquidazione della rata di saldo finale dei lavori il cui importo ammonta a € 121.597,50 = oltre IVA;

- di liquidare, per il tramite del concessionario Acqua Campania, all'impresa esecutrice I.G.E.R. Costruzioni s.r.l. la fattura n. 51/09 dell'importo complessivo di € 33.089,57 e la fattura n. 58/09 dell'importo complessivo di € 52.951,25=, intestate alla Regione Campania, relative a prestazioni rientranti nelle somme a disposizione di cui al quadro economico dell'intervento;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al concessionario Acqua Campania per gli adempimenti di propria competenza, all'Assessore all'Ambiente per la dovuta informazione nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

REGIONE CAMPANIA

SETTORE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Acqua Campania S.p.A.

LAVORI: "Ristrutturazione della direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno e del nodo di Santa Maria La Foce - Interventi urgenti per la funzionalità del sistema - Lotto 2 - II° Stralcio - Centrale di Boscotrecase"

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Richiamati i dati principali dei lavori suindicati e precisamente:

CONTRATTO:	n° 006 del 16/04/2007	
ATTO INTEGRATIVO n. 1	n. 005 del 16/07/2008	
IMPORTO NETTO APPALTO:	€	929.594,63
Oneri di sicurezza:	€	27.337,90
IMPORTO NETTO PERIZIA:	€	1.189.652,64
Oneri di sicurezza:	€	37.113,64
IMPORTO NETTO ASSESTAMENTO:	€	1.189.997,41
Oneri di sicurezza:	€	37.123,03
CONSEGNA DEI LAVORI:	16/03/2007	
ULTIMAZIONE DEI LAVORI:	19/05/2008	

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

che

- i lavori sono stati eseguiti secondo il progetto e le varianti approvate, salvo lievi modifiche entro i limiti dei poteri discrezionali della direzione dei lavori e che gli stessi si trovano in buono stato di conservazione e manutenzione;
- i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
- per quanto non è più ispezionabile o di difficile ispezione, la Direzione dei Lavori e l'Impresa hanno assicurato la perfetta corrispondenza fra le condizioni stabilite ed i lavori eseguiti e contabilizzati;
- per quanto è stato possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono, per dimensioni, forma, quantità e qualità dei materiali, allo stato di fatto delle opere;
- l'ammontare dei lavori eseguiti e contabilizzati, è contenuto entro il limite delle spese autorizzate;
- i lavori sono stati compiuti entro il termine contrattuale, tenendo conto delle proroghe autorizzate e concesse;
- l'Impresa ha adempiuto a tutti gli obblighi derivanti dal contratto e ottemperato agli ordini e disposizioni date dalla Direzione dei lavori durante il corso di essi;
- l'Impresa ha ottemperato all'obbligo delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro e tutti gli oneri contributivi e previdenziali richiesti dalle vigenti disposizioni;
- gli adempimenti di legge in materia di subappalto sono stati osservati dalla stazione appaltante e dall'Impresa;
- non risulta siano avvenuti infortuni sul lavoro;
- i prezzi applicati sono quelli di contratto o successivamente concordati ed approvati;
- che l'opera è stata diretta con la necessaria e dovuta diligenza e competenza da parte del personale addetto alla Direzione dei Lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che in seguito ai riscontri contabili effettuate e alle risultanze della visita di collaudo l'importo finale dei lavori può essere confermato come segue:
  - *Importo del conto finale confermato:* € *1.189.997,41*
  - *Credito netto per l'Impresa:* € *121.597,41;*
- che l'Impresa ha firmato la contabilità finale senza riserva;
- che non risultano cessioni di credito da parte dell'Impresa, ne procure o deleghe a favore di terzi e non risultano altresì notificati atti impeditivi al pagamento da parte di terzi.

I sottoscritto COLLAUDATORE, CERTIFICA che i lavori di *Ristrutturazione della direttrice principale dell'Acquedotto del Sarno e del nodo di Santa Maria La Foce - Interventi urgenti per la funzionalità del sistema - Lotto 2 - II° Stralcio - Centrale di Boscotrecase,* eseguiti dall'Impresa I.G.E.R. COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Via Signorelli, 112 – 80017, Melito di Napoli (NA), in base al contratto n° 006 del 16/04/2007 ed ai successivi atti integrativi

SONO COLLAUDABILI

come con il presente atto collaudano e

LIQUIDANO

il credito residuo dell'Impresa come segue:

- Ammontare dello stato finale confermato: € 1.189.997,41
- A detrarre n. 2 acconti già corrisposti: € 1.068.400,00
- Resta il credito dell'Impresa in netti: € 121.597,41

(Euro centoventunomilacinquecentonovantasette/50)

che possono essere corrisposti all'Impresa a saldo di ogni suo avere in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui trattasi e salvo la superiore approvazione del presente atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli, lì .../.../2009
15 DIC. 2009

Il Collaudatore

Dott.ing. Gennaro Tarantino .....

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. TARANTINO GENNARO
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE
COL N. 14426

L'impresa

Geom. Stefano Rostan ..... I.G.E.R. COSTRUZIONI S.r.l. .....

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 34 del 16 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione per voltura. Ditta: "EL.ITAL." S.P.A. . Attivita': PRODUZIONE APPARECCHIATURE INFORMATICHE. Sede operativa: Avellino, zona industriale Pianodardine, s. n. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** con D. D. 4 dicembre 2008, n. 142, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (art. 269[2]), è stata rilasciata alla ditta "EL.ITAL. AVELLINO" S.R.L. l'autorizzazione per l'impianto di PRODUZIONE DI ELABORATORI, SISTEMI ED APPARECCHIATURE INFORMATICHE, sito in Avellino, zona industriale Pianodardine;
- **CHE** con nota acquisita al prot. n. 0047655 del 20 gennaio 2010 la ditta "EL.ITAL." S.P.A. (subentrata a seguito di trasformazione societaria) ha presentato domanda di voltura a proprio nome del predetto provvedimento, dichiarando di utilizzare gli stessi locali e macchinari, per le identiche lavorazioni autorizzate in precedenza;

CONSIDERATO:

- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto in via preventiva al rilascio del D. D. 4 dicembre 2008, n. 142;

RITENUTO:

- **CHE**, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 4 dicembre 2008, n. 142, per l'impianto di PRODUZIONE DI ELABORATORI, SISTEMI ED APPARECCHIATURE INFORMATICHE, sito in Avellino, zona industriale Pianodardine;

VISTI:

- la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
- la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii;
- il D. D. 4 dicembre 2008, n. 142;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore ed in conformità con le sue conclusioni, nonché

dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare la voltura dell'autorizzazione in favore della ditta "EL.ITAL." S.P.A., per l'impianto di PRODUZIONE DI ELABORATORI, SISTEMI ED APPARECCHIATURE INFORMATICHE, sito in Avellino, zona industriale Pianodardine;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, desunti dai quadri riepilogativi delle emissioni, ripresi dal predetto provvedimento e riportato nei sottostanti schemi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori misurati		E 1	E 2	E 3	E 4
Altezza dal suolo	m	9,00	9,00	9,00	9,00
Portata	Nm^3/h	830,00	4.080,00	1.900,00	1.244,00
Sezione	m^2	0,021	0,218	0,048	0,048
Temperatura	℃	25,00	25,00	24,00	25,00
Velocità	m/s	11,00	5,20	11,00	7,20
Provenienza		Lavaggio cassette telai	Produzione circuiti stampati	Produzione circuiti stampati	Produzione circuiti stampati
Tipo abbattimento		Filtri in tessuto	Filtri in tessuto	Filtri in tessuto	Filtri in tessuto
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Acido adipico		----------	1,00	1,00	----------
Alcoli		----------	----------	20,00	20,00
Alcool etilico		----------	5,00	5,00	5,00
Alcool isopropilico		----------	20,00	20,00	20,00
Alcool metilico		----------	5,00	5,00	----------
Argento		----------	0,10	0,10	0,10
Butilacetato		----------	15,00	15,00	15,00
Butiletere		1,00	----------	----------	----------
Etanolammina		1,00	----------	----------	----------
Glicole etilenico		1,00	1,00	1,00	1,00
Glicoli		----------	----------	1,00	
Piombo		1,00	1,00	1,00	1,00
Polveri totali		3,00	3,00	3,00	3,00
Stagno		1,00	1,00	1,00	1,00

Parametri e valori misurati		E 5	E 6	E 7	E 8
Altezza dal suolo	m	9,00	9,00	9,00	9,00
Portata	Nm^3/h	4.462,00	1.900,00	2.185,00	1.200,00
Sezione	m^2	0,105	0,048	0,044	0,058
Temperatura	℃	25,00	25,00	25,00	28,00
Velocità	m/s	12,30	11,00	13,80	0,069
Provenienza		Produzione circuiti stampati	Produzione circuiti stampati	Produzione circuiti stampati	Produzione circuiti stampati
Tipo abbattimento		Filtri in tessuto	Filtri in tessuto	Filtri in tessuto	Filtri in tessuto
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Acetato di etile		10,00	----------	----------	----------
Acido adipico		----------	----------	----------	1,00
Acido formico		----------	----------	----------	0,5
Alcool etilico		5,00	5,00	5,00	5,00
Alcool isopropilico		----------	20,00	----------	20,00
Alcool metilico		----------	----------	----------	5,00
Argento		0,10	0,10	0,10	----------
Butilacetato		15,00	15,00	15,00	----------
Glicole etilenico		----------	1,00	----------	1,00
Glicoli		1,00	----------	1,00	----------
Piombo		1,00	1,00	1,00	1,00
Polveri totali		3,00	3,00	3,00	3,00
Stagno		1,00	1,00	1,00	1,00

Parametri e valori misurati		E 9	E 10	E 11	E 12
Altezza dal suolo	m	9,00	9,00	9,20	9,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Portata		Nm^3/h	1.900,00	2.500,00	2.500,00	1.500,00
Sezione		m^2	0,25	0,086	0,229	0,159
Temperatura		°C	25,00	25,00	145,00	130,00
Velocità		m/s	0,39	8,00	3,03	2,62
Impianto termico	Alimentazione		----------	----------	Metano	Metano
	Potenzialità	MW	----------	----------	2,33	1,86
Provenienza			Produzione circuiti stampati	Produzione circuiti stampati	Impianto termico civile	Impianto termico civile
Tipo abbattimento			Filtri in tessuto	Filtri in tessuto	----------	----------
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Alcool etilico			5,00	5,00	----------	----------
Alcool isopropilico			20,00	20,00	----------	----------
Argento			0,10	0,10	----------	----------
Biossido d'azoto			----------	----------	100,00	100,00
Biossido di zolfo			----------	----------	1,00	1,00
Butilacetato			15,00	15,00	----------	----------
Glicole etilenico			1,00	1,00	----------	----------
Monossido di carbonio			----------	----------	30,00	45,00
Piombo			1,00	1,00	----------	----------
Polveri totali			3,00	3,00	1,00	1,00
Stagno			1,00	1,00	----------	----------

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ovvero quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza annuale** – e con periodicità immutata rispetto al D. D. 4 dicembre 2008, n. 142 – **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche delle emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione provinciale ed al Comune competenti per territorio;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) in generale, attenersi ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dal D. M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione delle autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "e" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o del sistema d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita sui sistemi d'abbattimento, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

1) di precisare che:
   a) i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) i punti di emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
2) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ai sensi dell'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
3) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero cessazione dell'attività;
4) di doversi procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni** (con scadenza fissata al 15 dicembre 2023, immutata rispetto al D. D. 4 dicembre 2008, n. 142), presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di notificare il presente provvedimento alla ditta "EL.ITAL." S.P.A., sede di Avellino, zona industriale Pianodardine;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Avellino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ciclo Integrato delle Acque **- Decreto dirigenziale n. 3 del 11 gennaio 2010** - **Interventi di ristrutturazione del torrino di sconnessione di Ponte Tavano 1. Nomina collaudatore.**

Premesso:

- che con decreto dirigenziale n.22 del 22/02/2008 venne approvato il progetto esecutivo "Interventi di ristrutturazione del torrino di sconnessione di Ponte Tavano 1**",** redatto - su richiesta del Settore Ciclo Integrato delle Acque - a cura del concessionario Acqua Campania ai sensi dell'art.7 della convenzione, per un importo complessivo pari a € 3.615.122,11 di cui € 2.299.651,66 per lavori ed € 1.315.470,25 per somme a disposizione;

- che il suddetto progetto esecutivo prevede la realizzazione di interventi di ristrutturazione dei manufatti esistenti, con provvedimenti finalizzati all'adeguamento delle parti strutturali, la sicurezza del servizio e il ripristino della piena agibilità dei manufatti, nonché di interventi di aggiornamento delle apparecchiature elettromeccaniche e idrauliche;

- che, altresì, con il citato decreto venne disposto, per la realizzazione delle opere, l'attivazione dell'art.13 della convenzione, facendo gravare la relativa spesa complessiva di € 3.615.122,11 sui fondi messi a disposizione dal Concessionario ai sensi dell'art.7 e del combinato disposto degli artt.7,10,11,13 e 14 della su richiamata convenzione di concessione e procedendo all'affidamento dei lavori mediante procedura ad evidenza pubblica;

- che, pertanto, a seguito di appalto espletato dal Concessionario con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa i lavori sono stati aggiudicati, in data 19/06/09, all'impresa G.E.A. Generale Epurazione Ambiente SpA, con sede in Pozzuoli alla via Campana n.233, al prezzo, a corpo, di € 1.626.544,89 comprensivo degli oneri di sicurezza pari a € 32.499,93;

- che il Concessionario, dovendo designare – ai sensi dell'art.19 della convenzione – la direzione dei lavori, ha incaricato la società STIGE, già progettista delle opere in questione, rappresentata dall'ing. Alfredo Postiglione mentre il Settore Ciclo Integrato delle Acque, con il già citato decreto dirigenziale n.22 del 22/02/2008, ha provveduto ad individuare quale responsabile del Procedimento l'ing. Giovanni Savino, in servizio presso il medesimo Settore regionale;

- che i lavori, per la realizzazione delle opere in questione, sono stati consegnati dal direttore dei lavori all'impresa appaltatrice con processo verbale del 5/10/2009 per cui, atteso che la loro durata è stata prevista in trecentocinquegiorni naturali e consecutivi, essi devono essere ultimati il giorno 6/08/2010;

Visto:

- l'art.141 del DLgs n.163 del 12 aprile 2006 e s. m. e i. "Codice dei contratti pubblici, servizi e forniture;

Considerato:

- che occorre provvedere alla nomina del collaudatore tecnico amministrativo, che nel caso in ispecie deve essere in corso d'opera, e che al soggetto incaricato del collaudo deve essere affidato (art. 188 del DLgs 21 dicembre 1999 n.544 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici") anche il collaudo statico, atteso che i lavori in questione comprendono anche la realizzazione di strutture;

- che ai sensi dell'art.23 della convezione di concessione tale nomina compete al Concedente ;

Ritenuto

- di poter incaricare del collaudo tecnico amministrativo e del collaudo statico, ai sensi delle Leggi n.64/74 e 1086/77 e della legge regionale n.9/83, dei lavori "Interventi di ristrutturazione del torrino di sconnessione di Ponte Tavano 1" l'ing. Giovanni Martucci, funzionario regionale, categoria D6, incardinato nel Settore regionale Ciclo Integrato delle Acque, iscritto all'Albo Collaudatori della Regione Campania nonché, da oltre dieci anni, all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli;

- di poter stabilire che al collaudatore, in corso d'opera, tecnico amministrativo e statico venga corrisposto il compenso stabilito dal comma 1 dell'art.210 del
DLgs 21 dicembre 1999 n.544 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici", recepito anche dall'art.13 del Regolamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n.100 del 12/01/2001;

Visto:

- la Convenzione in data 1/2/93 rep. n°4951 tra la Regione Campania ed il Concessionario EniAcqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- il D.P.R. 21/12/99 n°554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994 n°109 e s.m. e i.";
- il Decreto legislativo 12/4/2006 n°163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alla direttiva 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- la legge regionale n°3 del 27/02/2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- la D.G.R. n°3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R. n.100 del 12/01/2001" Regolamento recante le norme per la ripartizione del fondo di cui al comma 1 dell'art. 18 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni";
- la Circolare n°5 del 12/6/2000 dell'Assessore al Personale;
- il Decreto Dirigenziale n°02 del 27/01/09 di delega al Dirigente del Settore;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ciclo Integrato delle Acque nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riprodotti e trascritti:

- di incaricare l'ing. Giovanni Martucci, funzionario regionale, categoria D6, incardinato nel Settore regionale Ciclo Integrato delle Acque, del collaudo, in corso d'opera, tecnico amministrativo e del collaudo statico, ai sensi delle Leggi n.64/74 e 1086/77 e della legge regionale n.9/83, dei lavori "Interventi di ristrutturazione del torrino di sconnessione di Ponte Tavano 1";

- di confermare che al Collaudatore tecnico amministrativo e statico in c.o. venga corrisposto l'incentivo stabilito dal comma 1 dell'art.210 del DLgs 21 dicembre 1999 n.544 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici", recepito anche dall'art.13 del Regolamento approvato con deliberazione di Giunta regionale n.100 del 12/01/2001;

- Copia del presente Decreto sarà trasmessa dal Settore Ciclo Integrato delle Acque, al Collaudatore, al Concessionario Acqua Campania S.p.A, per i successivi adempimenti di competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
ing. Pasquale Fontana

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 36 del 18 febbraio 2010 – D.P.R. 24 maggio 1988, n.203, art.6. Autorizzazione provvisoria all'Amministrazione Comunale di Montefalcione (Mattatoio ed inceneritore per scarti di macellazione) (attuale legale rappresentante il sig. Ciampa Riccardo) con sede legale e stabilimento in via Stazione di Montefalcione (AV). Emissioni in atmosfera relative agli impianti utilizzati per l'attivita' di produzione di acqua calda per la scottatura dei suini e per il processo di incenerimento degli scarti di macellazione.**

PREMESSO:

CHE, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203, recante norme in materia di qualità dell'aria relativamente a specifici inquinanti ed in materia di inquinamento prodotto da impianti industriali, è attribuita alle competenze delle regioni il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti industriali o di altri impianti fissi per usi industriali o di pubblica utilità;

CHE, con successivo D.P.C.M. del 21 luglio 1989, è stato emanato un atto di indirizzo e coordinamento alle regioni, ai sensi dell'art. 9 della L. 349/86, per l'attuazione e l'interpretazione del D.P.R. 203/88;

CHE, con D.M. del 12 luglio 1990, sono state emanate le linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e sono stati fissati i valori minimi di emissione;

CHE, con deliberazione di Giunta Regionale n. 4102 del 5 agosto 1992, la Regione Campania ha provveduto, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 203/88, a fissare i valori di emissione in atmosfera derivanti da impianti sulla base della migliore tecnologia disponibile;

CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 19 gennaio 2001 è stato approvato il disciplinare tecnico – amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni e pareri di competenza regionale in materia di emissioni in atmosfera;

CHE con nota acquisita agli atti di questo Settore l'11/05/1994 prot. n. 2649, il Sindaco pro-tempore rag.- Pagliuca Crescenzo del Comune di Montefalcione, ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 203/88, relativamente all'impianto di incenerimento annesso al mattatoio ubicato in località Stazione – Fornace del Comune di Montefalcione;

CHE con successiva nota (più volte sollecitata da questo Settore con le note n.5462,7452,7453 e 3331 rispettivamente del 20/04/95, 3/10/95, 3/10/95 e 20/04/98) acquisita agli atti il 4/07/2003 con prot. n. 338172, il Sindaco pro-tempore dott.ssa Grassi Vanda, ha inoltrato nuova richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 203/88, relativamente agli impianti termici utilizzati per la vasca di scottatura dei suini e per il processo di incenerimento degli scarti di macellazione uniformandosi alla D.G.R. n. 4102/92;

CHE all'istanza è allegata relazione tecnica, - a firma del dr. Tommaso Antonio Lanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1102 - in cui sono indicati:

- ciclo produttivo del mattatoio e dell' inceneritore adibito agli scarti di macellazione, dell'impianto termico per la produzione di acqua calda;
- tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento;
- qualità e quantità delle emissioni;
- la dichiarazione che l'impianto di macellazione e l'annesso inceneritore sono ubicati ad una distanza superiore ai 500 mt dall'insediamento più vicino (ai sensi della D.G.R.C. 4120/92) e che pertanto non necessita di impianti di abbattimento;

CHE con nota successiva acquisita da questo Settore il 22/09/2003 con il prot. n. 516921, il Sindaco pro-tempore dott.ssa Vanda Grassi ha inviato la documentazione integrativa richiesta da

fonte: http://burc.regione.campania.it

questo Ufficio relativamente all'utilizzo dell'inceneritore che è adibito solo per gli scarti di macellazione a carcasse di animali e la dichiarazione del tecnico, dr. Tommaso Antonio Lanza, dell'asssenza di sostanze quali "policlorodibenzodiossine e il policlorodibenzofuroni";

CHE nella seduta del 27/05/2004 la Commissione tecnica Consultiva, ha sospeso il proprio parere con la seguente motivazione: "bisogna acquisire caratteristiche e tipologie del rifiuto (scarti di macellazione) di cui al D.M. 5/2/1998 all.1, nonché eventuale copia di autorizzazione regionale all'incenerimento dei rifiuti di cui all'art. 27 e 28 del D.lgs. 22/97;

CHE con nota, acquisita agli atti del Settore il 20/08/2004 prot. n. 658903, il Sindaco pro- tempore Vanda Grassi ha prodotto la documentazione a chiarimento di quanto richiesto dalla Commissione Tecnica Consultiva con relazione tecnica a firma del dr. Tommaso Antonio Lanza in cui sono indicate le caratteristiche e la tipologia dei rifiuti (scarti di macellazione), rientranti nel D.M. 5/02/1998 all.1 e degli scarti periodicamente ritirati da ditta autorizzata e come tali non soggetti ad Autorizzazione Regionale.

CONSIDERATO :

CHE i limiti cui riferirsi sono quelli approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4102 del 5 agosto 1992, e, per quanto non contenuto in essa, sono i valori minimi contenuti nel Decreto del Ministro dell'Ambiente del 12 luglio 1990;

CHE il Comune di Montefalcione ha espresso il richiesto parere ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 203/88, acquisito da questo Settore in data 20/08/2004 al prot. n. 658903;

CHE la Commissione Tecnica Consultiva di Avellino, nella seduta del 11/10/2004, esaminato il progetto così come proposto ed integrato ha espresso parere favorevole alle emissioni in atmosfera dell'impianto di che trattasi in relazione alla qualità e quantità degli inquinanti di cui alle relazioni tecniche a firma del dr.Tommaso Antonio Lanza;

CHE come risulta dalla documentazione agli atti e dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni superiori ai limiti imposti dal D M Ambiente 12 luglio 1990 o dalla DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

CHE tale obbligo è ribadito dalla DGR 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 95873 del 2/12/2004 e risollecitato con nota prot. n. 485207 del 30/05/2007;

CHE con nota prot. n.696527 del 3/08/2007 si è acquisita la nota del CRIA prot. n. 4214 del 3/08/2007, di preventivo spese (D.G.R. n.750/04);

CHE con nota prot. n. 1057225 del 4/12/2009 la ditta Mattatoio Comunale (legale rappresentante Ciampa Riccardo) ha trasmesso la fotocopia del versamento di € 603,09 (seicentotre/09) all'ARPAC – CRIA di Napoli in conformità al preventivo ARPAC – CRIA di Napoli.

RITENUTO:

potersi rilasciare,eccezionalmente,stante le motivazioni rappresentate nel precedente "considerato", in favore della ditta Mattatoio Comunale (legale rappresentante Ciampa Riccardo) l'autorizzazione ex art. 6 DPR 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto sito in Via Stazione del Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Montefalcione destinato all'attività di **produzione di acqua calda per la scottatura dei suini e per il processo di incenerimento degli scarti di macellazione.**

VISTI:

1. il DPR 24 maggio 1988, n. 203;
2. il DPCM 21 luglio 1989;
3. il DM Ambiente 12 luglio 1990;
4. la DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
5. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
6. la DGR 29 giugno 1994, n. 4536;
7. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
8. la DGR 3 giugno 2000, n. 3466;
9. la DGR 1 settembre 2000, n. 4447;
10. la DGR 19 gennaio 2001, n. 286;
11. la DGR n. 750 del 22 maggio 2004;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della Commissione Tecnica Consultiva, nonché dell'attestazione di regolarità, resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ex art. 6 DPR 24 maggio 1988, n. 203, l'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, che ha validità fino all'emissione di quella definitiva[1], in favore della ditta Mattatoio Comunale (legale rappresentante Ciampa Riccardo) per l'impianto sito in Montefalcione via Stazione destinato all'attività di di **produzione di acqua calda per la scottatura dei suini e per il processo di incenerimento degli scarti di macellazione.**
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Commissione Tecnica Consultiva, che di seguito si riportano:

[1] Fatti salvi gli adempimenti di cui al D. LGS. n. 152/2006 e, in particolare, la previsione di cui all'art. 281[1].

fonte: http://burc.regione.campania.it

misurati	Punti di emissione	
	E1	E2
Altezza dal piano di campagna (m)	5,50	6,40
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,011	0,07
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,12	
Temperatura allo sbocco (^oC)		850
Portata (m^3/h)	495	3.600
Velocità allo sbocco (m/s)	12,5	14
Durata delle emissioni (h/giorno)	4h x 2 volte la settimana	Unica/discontinua
Provenienza emissioni	Impianto termico	Inceneritore
Alimentazione	Gasolio Desolfanizzato	Gasolio
Potenza termica (MW)	0,101	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	
Polveri	1,0	19,5
Acido cloridrico (HCl)		< 10
Ossidi di azoto (NO2)	10,5	315
Ossidi di zolfo (SO2)	9,5	180
Monossido di carbonio (CO)		20
Fluoro (HF)		< 1,0
Piombo (Pb)		< 0,001
Cd		< 0,001
Hg		< 0,001
Policlorodibenzodiossine		assenti
Policlorodibenzofurani		assenti

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dal DM Ambiente 12 luglio 1990 o quelli stabiliti dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;

c) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione imposti dal DM Ambiente 25 agosto 2000 e, per quanto in esso non previsto, dal DM Ambiente 12 luglio 1990 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti, contestualmente a quelli dei controlli discontinui di cui appresso;

e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Montefalcione e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

f) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

g) effettuare, con **cadenza annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e comunicandone gli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'ARPAC ed all'Amministrazione Provinciale, con preavviso di almeno 15 giorni;

h) comunicare ex art. 15 DPR 24 maggio 1988, n. 203, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, ovvero il trasferimento dell'impianto in altro sito, provvedendo a richiederne la preventiva autorizzazione;

i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che il condotto d'emissione, il punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

6) di demandare all'ARPAC di accertare, nei tempi previsti dal DPR 24 maggio 1988, n. 203 (art. 8[3]), la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (come individuati al punto 3), fornendone le risultanze al fine del rilascio dell'autorizzazione definitiva;

7) di doversi comunicare allo scrivente, in caso d'inosservanza delle prescrizioni e fatti salvi gli obblighi a carico degli organi di controllo ex art. 24 DPR 24 maggio 1988, n. 203, gli esiti delle verifiche, per l'applicazione delle procedure ex art. 10, ai sensi della DGR 15 aprile 1997, n. 2473;

8) di doversi altresì comunicare ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero cessazione dell'attività;

9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di notificarlo alla ditta Mattatoio Comunale (legale rappresentante Ciampa Riccardo) con sede produttiva in via Stazione del Comune di Montefalcione;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefalcione, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex Avellino 2) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 151 del 07 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06. Ditta INDUSTRIA MARMI di Benigno Vincenzo con sede legale ed impianto nel Comune di Cava de' Tirreni, Via XXV Luglio, 162.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta INDUSTRIA MARMI di Benigno Vincenzo, con sede legale nel Comune di Cava de Tirreni, Via XXV Luglio, 162, Legale Rappresentante Benigno Vincenzo, nato a Cava de' Tirreni il 05/04/1937, ha presentato in data 05/01/2009, prot. 4092, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Cava de Tirreni, Via XXV Luglio, 162, per l'attività di lavorazione del marmo;

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il ventuno ottobre 2009, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta presenti Certificato della Camera di Commercio aggiornato ed in originale,
e con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
2) 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

inquinanti		
E1	mg/Nm^3	g/h
Polveri	0.2	diffusa

- che con nota del 11/12/2009, prot. 1072708 la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in Conferenza di Servizi;

- che la Ditta INDUSTRIA MARMI di Benigno Vincenzo con nota acquisita il 12/03/2010, prot. 226180, ha trasmesso copia della ricevuta del bonifico bancario per € 571,00 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta INDUSTRIA MARMI di Benigno Vincenzo, con sede legale nel Comune di Cava de Tirreni, Via XXV Luglio, 162, Legale Rappresentante Benigno Vincenzo, nato a Cava de' Tirreni il 05/04/1937, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Cava de Tirreni, Via XXV Luglio, 162, per l'attività di lavorazione del marmo, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;

- demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta INDUSTRIA MARMI di Benigno Vincenzo, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- inviare copia del presente decreto alla Ditta INDUSTRIA MARMI di Benigno Vincenzo, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Cava de' Tirreni (SA);

- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 37 del 23 febbraio 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "CUCCINIELLO RENATO". Attivita': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. Sede operativa: Atripalda, via Tufarole, n. 46**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D. D. 24 ottobre 2000, n. 641 (rinnovato con D. D. 24 maggio 2004, n. 47), è stata rilasciata alla ditta in oggetto l'autorizzazione ex art. 12 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Atripalda, via Tufarole, n. 46;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0579087 del 27 giugno 2007, per il medesimo impianto è pervenuta domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Giuseppe Mazza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1147 – con descrizione di:

a) ciclo produttivo;
b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE**, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:

a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i";
b. è in esercizio (in continuità del D. D. n. 47/2004) e non è, pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;

- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0612661 del 9 luglio 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 24 luglio, deserta in tutte le sue sedute, compresa quella del 6 dicembre 2007, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- **CHE** si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta della documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1062620 del 13 dicembre 2007;
- **CHE** solo in data 8 febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0107957 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 860,33 (euro ottocentosessanta/33);

RITENUTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Atripalda, via Tufarole, n. 46;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. il D. D. 24 ottobre 2000, n. 641;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. D. 24 maggio 2004, n. 47;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dall'ufficio ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "CUCCINIELLO RENATO", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 23 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Atripalda, via Tufarole, n. 46;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1		E2	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	16,00		18,00	
	Altezza dal colmo		2,00		1,50	
	Diametro		0,40 x 0,40		Ø 0,20	
	Sezione	m^2	0,16		0,04	
	Temperatura	°C	25,00		90,00	
	Velocità	m/s	11,00		1,50	
	Portata	Nm^3/h	6.500,00		250,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		----------		Gasolio	
	Potenzialità	MW	----------		0,0523	
Durata emissioni		h/d	1,50		1,50	
Frequenza		n/d	1,00		1,00	
Provenienza			Verniciatura		Essiccazione	
Tipo d'abbattimento			Carbone attivo		----------	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
C.O.V. totali			5,50	0,036	----------	----------
Ossidi d'azoto			----------	----------	42,00	0,01
Ossidi di zolfo			----------	----------	1,00	0,001
Polveri totali			0,65	0,005	< 0,10	< 0,001

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;

b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;

e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;

f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:

I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);

II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;

III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;

b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "CUCCINIELLO RENATO", sede di Atripalda, via Tufarole, n. 46;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Atripalda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n.150 del 01 aprile 2010 – Decreto Autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269, comma 2 D. Lgs n. 152/06. Ditta MARTUSCELLI MASSIMO con sede legale in Località Porto Fraz. Marina CAMEROTA, sede impianto in Località Porto Fraz. Marina CAMEROTA.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che la ditta **MARTUSCELLI MASSIMO** con sede legale in **Località Porto Fraz. Marina – CAMEROTA**, Legale Rappresentante Martuscelli Massimo, nato a Sapri il 19.09.1981, ha presentato in **data 18.12.2009 prot. 1099608** istanza di autorizzazione all'emissione in atmosfera relativa ad un impianto sito in **Località Porto Fraz. Marina – CAMEROTA**, per l'attività di: **cantiere navale,** ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269 per l'attività di cui all'art. 272 comma 2;
- che, trasmessa unitamente all'istanza, figura perizia, in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

E1: preparazione e verniciatura

	mg/Nmc	kg/h
Totale SOV	**32,41**	**1,7**

E2: lavorazione legno

Polveri	**---**	**0,25**

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06 nella seduta del **09.02.2009**, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2. Comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno.

- che il rilascio del Decreto è subordinato :
- alla presentazione, da parte della ditta di una dichiarazione sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.;
- all'invio di una nuova relazione tecnica integrativa in cui si specifichi quale dei due bidoni aspiratutto, marca Berner o Bosch, è a servizio per l'abbattimento dei SOV nella fase di pitturazione a pennello dello scafo delle barche. In detta relazione indicare inoltre le caratteristiche del filtro a carboni attivi e sua efficienza.

CONSIDERATO:

- che la Ditta in data 30.03.2010 prot. 0280656 ha ottemperato a quanto disposto dalla Conferenza di Servizi di cui sopra;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D.Lgs. n. 152 del 3.03.06;
- il D.Lgs. n. 4 del 16.01.08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale, disinquinamento e Protezione Civile di Salerno,

DECRETA

Per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate,

- di **concedere** alla ditta **MARTUSCELLI MASSIMO** con sede legale in Località Porto Fraz. Marina – CAMEROTA, Legale Rappresentante Martuscelli Massimo, nato a Sapri il 19.09.1981, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 per l'attività di: **cantiere navale** relativa all'impianto sito in Località Porto Fraz. Marina – CAMEROTA, cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. N. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
2) comunicare, altresì al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime; nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
5) per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
6) stabilire che la presente autorizzazione ha la durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269 del D.Lgs.152/06;
7) l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
8) inviare copia del presente decreto alla ditta **MARTUSCELLI MASSIMO**, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di **Camerota.**
9) pubblicare il presente atto sul BURC;
10) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta **MARTUSCELLI MASSIMO**, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio SETARO

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 38 del 1 marzo 2010 – D.P.R. n. 203/88, art. 12. Autorizzazione per voltura. Ditta: "INGINO" S.P.A. . Attivita': CONSERVAZIONE E SURGELAZIONE FRUTTA. Sede operativa: Atripalda, c.da Valleverde, n. 10**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** con D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20461, è stata rilasciata alla ditta "GASPARINI" S.P.A. l'autorizzazione ex art. 12 D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, per l'impianto di CONSERVAZIONE E SURGELAZIONE FRUTTA, sito in Atripalda, c.da Valleverde, n. 10;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0083013 del 29 gennaio 2008 il signor Carmine Erba, nel comunicare l'avvenuta cessione d'azienda in favore della "I.R." S.R.L., nella qualità di procuratore di tale impresa presentava domanda di voltura del predetto provvedimento, come da precedente richiesta dello scrivente e nelle more dell'assolvimento degli obblighi introdotti dalla D.G.R. n. 750/2004;
- **CHE** con nota acquisita al prot. n. 0822246 del 6 ottobre 2008 la ditta comunicava l'avvio delle procedure per la trasformazione della propria natura giuridica, con conseguente modifica della denominazione sociale in "INGINO" S.P.A.;

CONSIDERATO:

- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo, ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750 (ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania), è stato assolto dalla "INGINO" S.P.A. con bonifico d'importo conforme al preventivo, pari a € 2.009,10 (euro quattroduemilanove/10) ed acquisito in copia al prot. n. 0380257 del 4 maggio 2009;
- resta subordinato agli esiti delle verifiche A.R.P.A.C. il rilascio del provvedimento di autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO:

- **CHE**, date le premesse e fatti salvi gli obblighi di adeguamento alla normativa vigente (in particolare quelli di cui all'art. 281 D. Lgs. n. 152/2006), può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20461, per l'impianto di CONSERVAZIONE E SURGELAZIONE FRUTTA, sito in Atripalda, c.da Valleverde, n. 10;

VISTI:

- il D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20461;
- la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
- la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
- la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché

dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "INGINO" S.P.A. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata alla ditta "GASPARINI" S.P.A., svolta nell'impianto di CONSERVAZIONE E SURGELAZIONE FRUTTA sito in Atripalda, c.da Valleverde, n. 10;
3) di rilasciare voltura dell'autorizzazione emessa in via provvisoria ed avente validità illimitata[1], con D.P.G.R. 16 ottobre 1997, n. 20461, in favore di "INGINO" S.P.A., impresa subentrata nella gestione dell'impianto di cui sopra;
4) di provvedervi sulla scorta dei valori medi, forniti dalla ditta interessata (atti acquisiti al prot. n. 0933135 del 29 ottobre 2009) e riferiti alle ultime tre analisi periodiche annuali, già valutate dallo scrivente con esito favorevole, come di seguito riportato:

Parametri e valori			E 1 (già C1)		E 2 (già C2)		E 4 (già C4)	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	7,50		6,00		6,50	
	Altezza dal colmo		2,50		≥ 1,00		1,50	
	Diametro		Ø 0,40		----------		Ø 0,40	
	Sezione	m^2	0,12		60,00		0,12	
	Temperatura	°C	180,00		25,00		165,00	
	Velocità	m/s	0,88		0,05		8,50	
	Portata	Nm^3/h	2.500,00		5.400,00		4.100,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		----------		Metano		Gusci di castagne	
	Potenzialità	MW	----------		1,40		0,90	
Durata emissioni		h/d	2,00		8,00		1,00	
Frequenza		n/d	8,00		1,00		1,00	
PROVENIENZA			**ALIMENTAZIONE BRUCIATORI**		**BROULAGE CASTAGNE** (n. 99 bruciatori)		**PRODUZIONE ACQUA CALDA**	
SISTEMI D'ABBATTIMENTO			----------		Ad acqua		Ciclone	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (kg/h)
Biossido di zolfo			< 0,10	--------	0,10	0,002	0,20	0,001
C.O.V.			--------	--------	--------	--------	6,20	0,025
Ossidi d'azoto			100,00	0,25	0,50	0,006	260,00	1,06
Polveri totali			1,80	0,0045	2,10	0,02	5,20	0,021

[1] Fatti salvi gli adempimenti di cui al D. LGS. n. 152/2006 e, in particolare, la previsione di cui all'art. 281[1].

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E 5 (già C5)		E 6 (già C6)		E 7 (già C7)	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	7,62		5,00		5,00	
	Altezza dal colmo		1,00		≥ 1,00		≥ 1,00	
	Diametro		Ø 1,00		0,60		Ø 0,60	
	Sezione	m^2	0,78		0,28		0,28	
	Temperatura	°C	30,00		30,00		30,00	
	Velocità	m/s	13,44		18,20		18,20	
	Portata	Nm^3/h	38.000,00		37.000,00		37.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	8,00		8,00		8,00	
Frequenza		n/d	1,00		1,00		1,00	
PROVENIENZA			**PELATURA CASTAGNE**		**ASCIUGATURA CASTAGNE** a temperatura ambiente		**ASCIUGATURA CASTAGNE A TEMPERATURA AMBIENTE**	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Flusso massa (kg/h)
Polveri totali			< 0,50	< 0,02	0,70	0,025	0,50	0,019

5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino, comunque, il superamento dei valori massimi forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dal D. M. Ambiente 12 luglio 1990 o quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102, se più restrittivi;
   c) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione imposti dal D. M. Ambiente 25 agosto 2000 e, per quanto in esso non previsto, dal D. M. Ambiente 12 luglio 1990 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   d) effettuare, con **cadenza annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche** di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni allo scrivente, all'Amministrazione provinciale, all'A.R.P.A.C. ed al Comune competenti per territorio e comunicandone gli esiti;
   e) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   f) segnalare tempestivamente a tutti gli organismi menzionati alla lett. "d" qualunque riattivazione d'impianti o interruzione d'esercizio dei sistemi di abbattimento e, fino al loro completo ripristino, fermare i relativi impianti, sia nei casi di manutenzione, sia di guasto accidentale;
   g) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e presentare domanda d'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   h) comunicare, altresì, ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
   i) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
6) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma (con particolare riferimento alla disciplina di settore);
7) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

8) di notificare il presente provvedimento alla ditta ""INGINO" S.P.A., sede produttiva di Atripalda, c.da Valleverde, n. 10;
9) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Atripalda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
10) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n.149 del 01 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, art. 269, comma 2, D. Lgs n. 152/06 - Ditta AMATO ALLUMINIO srl con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno, Via Acquasanta, Trav. Nuova Strada Consortile.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta AMATO ALLUMINIO srl, con sede legale nel Comune di Salerno, Via Acquasanta, Trav. Nuova Strada Consortile, Legale Rappresentante Amato Luigi, nato a Como il 19/06/1960, ha presentato in data 04/04/2008, prot. 295250, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Salerno, Via Acquasanta, Trav. Nuova Strada Consortile per l'attività di lavorazione alluminio;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il ventotto gennaio 2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a condizione che la Ditta presenti Certificato della Camera di Commercio aggiornato ed in originale,

e con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

inquinanti		
E1	mg/Nm^3	g/h
Acido fluoridrico	0.5	5.0
Ossidi di azoto	60	600
Ossidi di zolfo	60	600
E2		
Polveri	60	93.0

- che con nota del 18/03/2010, prot. 242553 la Ditta AMATO ALLUMINIO srl ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta in Conferenza di Servizi, nonché copia della ricevuta del bonifico bancario per € 549,21 effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta AMATO ALLUMINIO srl, con sede legale nel Comune di Salerno, Via Acquasanta, Trav. Nuova Strada Consortile, Legale Rappresentante Amato Luigi, nato a Como il 19/06/1960, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Comune di Salerno, Via Acquasanta, Trav. Nuova Strada Consortile per l'attività di lavorazione alluminio, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;

2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;

- demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta AMATO ALLUMINIO srl, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- inviare copia del presente decreto alla Ditta AMATO ALLUMINIO srl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Salerno (SA);

- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 39 del 1 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "LIBERTO SAVERIO". Attivita': PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO. Sede operativa: Fontanarosa, via Fontana Delle Rose, n. 14**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0160685 del 24 febbraio 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO, sito in Fontanarosa, via Fontana Delle Rose, n. 14;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE**, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i";
  b. risulta in esercizio (pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata con D. D. 13 febbraio 2001, n. 151);
  c. non presentando variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
  d. presenta lavorazioni che danno luogo ad emissioni di polveri aerodisperse in ambiente di lavoro, oltre ad un processo produttivo di verniciatura eseguita con tecnica "…a pennello con prodotti vernicianti in soluzione acquosa…quindi esenti da solventi";
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0191299 del 5 marzo 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 24 marzo;
- **CHE**, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0267483 del 27 marzo 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– **CHE** solo in data 11 febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0123558 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 609,91 (euro seicentonove/91), conforme al preventivo;

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO, sito in Fontanarosa, via Fontana Delle Rose, n. 14;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. D. 13 febbraio 2001, n. 151;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "LIBERTO SAVERIO", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 26 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di PRODUZIONE MOBILI IN LEGNO, sito in Fontanarosa, via Fontana Delle Rose, n. 14;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Emissioni aerodisperse	P1	TLV-TWA
Provenienza	Lavorazioni meccaniche	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri	0,001	10,00

Parametri e valori			E1	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	5,50	
	Altezza dal colmo		1,00	
	Diametro		Ø 0,20	
	Sezione	m^2	0,0314	
	Temperatura	°C	Ambiente	
	Velocità	m/s	15,90	
	Portata	Nm^3/h	1.800,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Durata emissioni		h/d	1,00	
Provenienza			Lavorazioni meccaniche	
Tipo d'abbattimento			Filtro a tessuto	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri			0,75	0,00135

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
I. il condotto d'emissione, il punto di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di notificarlo alla ditta "LIBERTO SAVERIO", sede di Fontanarosa, via Fontana Delle Rose, n. 14;
12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Fontanarosa, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.121 del 01 aprile 2010 – Fratelli Gentile Francesco e Raffaele snc - Art. 208 del D.Lgs. 152/06 - Impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi ubicati in Casoria alla Traversa Pietro Nenni - Autorizzazione definitiva a svolgere l'esercizio dell'attività.**

PREMESSO:

- con D.D. n. 260 del 03.09.2009 è stato approvato il progetto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Casoria alla Traversa Pietro Nenni, presentato da Fratelli Gentile Francesco e Raffaele snc;
- che nel citato Decreto si stabiliva che l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività viene rilasciata da questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto al progetto approvato dell'Amministrazione Provinciale di Napoli;

PRESO ATTO

Che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. gen 22171 del 03.03.2010 acquisita agli atti in data 31.12.2009 prot n.1128386, ha attestato la conformità dei lavori eseguiti dalla Fratelli Gentile Francesco e Raffaele snc al progetto approvato con D. D. n. 260 del 03.09.2009;

Che la Fratelli Gentile Francesco e Raffaele snc, con nota del 18.11.2009 acquisita agli atti in data 27.11.2009 prot. 1029438, ha trasmesso polizza fidejussoria n. 012915 con decorrenza 10.11.2009 dalla Sity Insurance Compagnia S.A. di Assicurazioni e Riassicurazione con sede in Bucarest, Via Lisbona n. 8 con cui la predetta Società si è costituita garante, fino al 10.11.2020, della Fratelli Gentile Francesco e Raffaele snc. nei confronti del Presidente della Giunta Regionale della Campania per un importo massimo garantito di € 5.362,50 (cinquemilatrecentosessantadue/50) a garanzia dei rischi di natura ambientale che possano derivare dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;

RITENUTO, per quanto su riportato, di autorizzare fino al 10.11.2019 (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria presentata) la Fratelli Gentile Francesco e Raffaele snc. all' esercizio dell'attività di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Casoria alla Traversa Pietro Nenni il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 260 del 03.09.2009;

VISTI
il D.Lgv n°152 del 03.04.2006
la Delibera di G.R. n°1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. n. 260 del 03.09.2009
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato

Autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al 10.11.2019 (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria presentata), la Fratelli Gentile Francesco e Raffaele snc all'esercizio dell'attività di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Casoria alla Traversa Pietro Nenni il cui progetto è stato approvato con D.D. n. n. 260 del 03.09.2009;

Richiamare il **D.D.** n. 260 del 03.09.2009 **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate.**

Notificare il presente atto alla Fratelli Gentile Francesco e Raffaele snc.;

Trasmettere, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Casoria (NA), all'ASL NA/3 Sud , all'A.R.P.A.C., all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

Inviare per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

D.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 40 del 1 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "SOLAZZO ANTONIO". Attivita': TRASFORMAZIONE LEGNO BOSCHIVO. Sede operativa: Bisaccia, via Dell'Artigiano, lotto n. 5**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0241990 del 19 marzo 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di TRASFORMAZIONE LEGNO BOSCHIVO, sito in Bisaccia, via Dell'Artigiano, lotto n. 5;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma della dott.^{ssa} Michela Sena, iscritta nell'Albo dei Biologi al n. 47726 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "l";
  b. risulta in esercizio (pur essendo scaduta l'autorizzazione, a validità triennale, rilasciata con D. D. 13 febbraio 2001, n. 162);
  c. non presentando variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è pertanto da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^{5} della normativa predetta;
  d. presenta lavorazioni (atto integrativo acquisito al prot. n. 0157390 del 22 febbraio 2010) che danno tutte luogo all'aerodispersione di polveri in ambiente di lavoro;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0248841 del 23 marzo 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 14 aprile, deserta in tutte le sue sedute, compresa quella del 14 luglio 2009, ultima possibile in ragione dei termini del procedimento;
- **CHE** si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta della documentazione agli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0660083 del 21 luglio 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– **CHE** solo in data 8 febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0107825 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 740,69 (euro settecentoquaranta/69);

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di TRASFORMAZIONE LEGNO BOSCHIVO, sito in Bisaccia, via Dell'Artigiano, lotto n. 5;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. D. 13 febbraio 2001, n. 162;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dall'ufficio ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della "SOLAZZO ANTONIO", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 26 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di TRASFORMAZIONE LEGNO BOSCHIVO, sito in Bisaccia, via Dell'Artigiano, lotto n. 5;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse		P1	P2
Durata	h/d	6,00	3,00
Frequenza	n/d	1,00	1,00
Provenienza		Taglio dei tronchi	Taglio delle assi
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri		< 9,61	< 9,61

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di puntualizzare che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
6) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
7) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
8) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
10) di notificarlo alla ditta "SOLAZZO ANTONIO", sede di Bisaccia, via Dell'Artigiano, lotto n. 5;
11) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Bisaccia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo de' Lombardi;
12) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.120 del 01 aprile 2010 – PA Service Srl. Trasporto transfrontaliero di rifiuti-Autorizzazione alla spedizione di rifiuti.**

PREMESSO:

CHE il regolamento CE n°. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

CHE il regolamento di cui sopra si applica alle spedizione di rifiuti:

a) fra stati membri, all'interno della Comunità o con transito attraverso paesi terzi;
b) importati dalla Comunità verso paesi terzi;
c) esportati dalla Comunità verso paesi terzi;
d) in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi.

CHE non essendo stato ancora emanato il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti; alle spese amministrative poste a carico dei notificatori; alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194; alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa (D.M. 370/90);

CHE l'art. 196 lettera f) del D.Lgv. n°152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

CHE la Regione Campania con Delibera n. 852 del 12.03.1999, da disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

CHE la PA Service Srl. con sede Cortaccia (BZ) Via dell'Adige 16**-** con modello IT 009131 ha notificato a questa Regione il conferimento di 6.000 tonn. di rifiuti denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 220 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE il modello di notifica e quello di movimentazione IT 009131 nonché la relativa documentazione presentato dalla PA Service Srl, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE n°. 1013/06, con nota del 22.01.2010 prot. 58881sono stati trasmessi alla Germania, quale autorità di destinazione, alla Svizzera e all'Austria quale autorità di transito, per il previsto assenso;

PRESO ATTO

CHE la Germania con nota datata 01.03.2010, acquisita agli atti in data 05.03.2010 prot. n. 201508, ha inviato il proprio assenso e le relative condizioni, fissando, tra l'altro, dal 05.03.2010 al 28.02.2011, la validità della propria autorizzazione;

CHE la Svizzera, quale autorità di transito, con nota del 03.02.2010 acquisita agli atti in data 22.02.2010 prot. n. 914286, ha acconsentito al transito annunciato in base alle informazioni riportate nel modello di notifica, stabilendo che i rifiuti trasportati debbano essere dichiarati come tali nei documenti doganali di transito richiamando l'attenzione sul fatto che le disposizioni concernenti il trasporto di merci pericolose debbano essere osservate indipendentemente dall'autorizzazione di transito concessa conformemente alla legislazione sui rifiuti;

CONSIDERATO

CHE in allegato al citato modello di notifica, la PA Service Srl, ha fornito la seguente documentazione e/o informazioni:

- Contratto stipulato con la Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR;
- Lista dei trasportatori (stranieri e italiani);
- Itinerario del percorso da seguire;

CHE la PA Service Srl con nota del 11.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 16.03.2010 prot. n. 234064, con riferimento alla notifica IT 009131 ha chiesto il rilascio 75 modelli di movimento per il trasporto di 1.000 tonn. di rifiuti e ha trasmesso:

- Ricevuta di versamento a favore della Regione Campania per "Diritti amministrativi per le procedure di notifica e sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti", previste dal D.M. 370/90, per il rilascio di n. 75 modelli di movimento;
- polizza fidejussoria n° 0030331 e appendice n. 1 , per un importo garantito di €. 2.338.981,65 con scadenza 09.09.2010, emessa dalla Società Cattolica di Assicurazione con sede legale in in Lungadige Cangrande, 16 - Verona , a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie , le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

CHE la PA Service Srl con nota del 23.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in pari data prot. n. 260464, ha chiesto il consenso per l'integrazione delle Società ferroviarie SBB Cargo Italia Srl e SBB Cargo AG;

CHE con nota del 29.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 31.03.2010 prot. n. 287864 la PA Service Srl, ha parzialmente rettificato la nota del 11.03.2010 specificando che la richiesta di rilascio di n. 75 modelli di movimento deve intendersi riferita a n. 37 modelli numerati da 76 a 112;

CHE la PA Service Srl con nota del 29.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 31.03.2010 prot. n. 287890 ha trasmesso l'assenso della Germania all'ampliamento della lista trasportatori con l'aggiunta delle Società ferroviarie SBB Cargo Italia Srl e SBB Cargo AG;

CHE la fideiussione sopracitata e relativa appendice, si riferisce a n. 37 spedizioni di cui ai bollettini di movimento IT 009131 dal n° 76 al n° 112 per un tot ale complessivo di 1.000 tonnellate di rifiuti pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 37 spedizioni, da invi are in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE la congruità della garanzia è stata verificata utilizzando per il calcolo, la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98;

RITENUTO, per quanto su esposto, di:

a. ritenere congrua la garanzia finanziaria prestata a favore del Ministero dell'Ambiente;
b. autorizzare la PA Service Srl al trasferimento in Germania di 1.000 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 37 spedizioni, da inviare in D1 press o l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

c. rilasciare, alla PA Service Srl, n°37 copie conformi dei moduli di accompagnamento relativi alla notifica IT 009131 numerati dal n°76 al n°112.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12.03.1999;
- la nota prot. n. 70416 /2003 del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.19 del 10.08.2009, del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A IT 009131, la PA Service Srl al trasporto di 1.000 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n°37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua, polizza fidejussoria n°0030331 e appendice n. 1 , per un importo garantito di €. 2.338.981,65 con scadenza 09.09.2010,, emessa dalla Società Cattolica di Assicurazione con sede legale in Lungadige Cangrande, 16 – Verona, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie , le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE**, alla PA Service Srl, n°37 copie conformi dei moduli di accompagnamento 1B relativi alla notifica IT 009131 numerati dal 76 al n. 112;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopracitata e relativi appendici, si riferisce ad un non corretto espletamento di 1.000 tonnellate di cui ai bollettini di movimento IB IT. 009131 dal n. 76 al n. 112 di rifiuti pericolosi "denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n°37 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;
   b) le 1.000 tonnellate di cui al punto precedente, rappresentano la seconda quota, del totale di 6.000 tonnellate di cui al modello di notifica IT. 009131;
   c) lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato dal Dirigente di questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto smaltimento delle 1.000 tonn. autorizzate con il presente provvedimento;
   d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla PA Service Srl del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al regolamento CEE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgv. 152/06 e da quelle imposte dalle Autorità di Destinazione e di Transito;

e) la PA Service Srl, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima che le spedizioni abbiano inizio, alle autorità competenti interessate ed al destinatario, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento della data effettiva della spedizione e per quanto possibile le voci restanti del medesimo documento (art. 16 lettera a);

f) lo smaltimento delle 1.000 ton di rifiuti che si autorizzano con il presente atto, deve avvenire entro il 09.09.2010 (data di scadenza della polizza fidejussoria);

5. **La PA Service Srl** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 ogni trasporto oltre che al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché, dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate delle autorità di destinazione (Germania) e quella di transito (Svizzera),

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a tutte le autorità coinvolte nella procedura; in tal caso potrebbe, eventualmente, rendersi necessario l'inoltro di una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi ammessi a tale scopo; i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.4 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, senza stoccaggio intermedio, in tal senso, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, dalla polizia stradale, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto, dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazione coinvolta nella procedura;

6. **La presente autorizzazione,** è rilasciata alla PA Service Srl. e non è cedibile;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto sopra prescritto nel presente atto, così come le violazioni del regolamento CE n°. 1013/06, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE**, il presente atto alla PA Service Srl;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgv. 152/06 procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore, alle autorità di transito e di destinazione;

10. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 41 del 1 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "AUTOCARROZZERIA IRPINIA". Attivita': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. Sede operativa: Ariano Irpino, c.da Tranzano, s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0665111 del 22 luglio 2009 la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, c.da Tranzano, s. n.;
- **CHE** ad essa è, tra l'altro, allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  I. è nuovo, secondo la definizione dettata dall'art 268, lett. "m", D. Lgs. n. 152/2006;
  II. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0678444 del 27 luglio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 1° settembre e andata deserta per il mancato raggiungimento del quorum;
- **CHE**, riconvocata al 6 ottobre 2009, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0895185 del 19 ottobre 2009;
- **CHE** solo in data 2 febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0092486 copia dell'ordine di bonifico impartito dalla ditta, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 767,49 (euro settecentosessantasette/49);

RITENUTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, c.da Tranzano, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "AUTOCARROZZERIA IRPINIA" S.A.S. di E. Santosuosso & C., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 26 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in Ariano Irpino, c.da Tranzano, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			e 1			e 2		
Altezza dal suolo		m	5,00			6,00		
Altezza dal colmo			1,50			1,50		
Diametro allo sbocco			Ø 0,63			Ø 0,250		
Sezione allo sbocco		m^2	0,314			0,0625		
Temperatura		℃	Ambiente			45,00		
Velocità		m/s	3,60			4,00		
Portata		Nm^3/h	13.000,00			900,00		
Direzione del flusso			**VERTICALE**			**VERTICALE**		
Durata emissioni		h/d	2,00			0,50		
Frequenza		n/d	**DISCONTINUA**			**DISCONTINUA**		
Provenienza			Cabina di verniciatura			Essiccazione		
Impianto termico	Alimentazione		----------			Gasolio		
	Potenzialità	MW	----------			0,128		
Tipo d'abbattimento			Carbone attivo			----------		
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Fatt. emiss. (g/m^2)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (kg/h)	Fatt. emiss. (g/m^2)
C.O.V. totali	Butilacetato		0,85	0,01105	1,105	----------	----------	----------
	Etilacetato							
	Etilbenzene							
	Xilolo							
Ossido d'azoto			----------	----------	----------	33,00	0,0297	0,0034
Ossido di zolfo			----------	----------	----------	40,00	0,036	0,04
Polveri			1,15	0,01495	----------	10,00	0,009	0,001

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;

h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
a) i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
c) i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "AUTOCARROZZERIA IRPINIA" S.A.S. di E. Santosuosso & C., sede di Ariano Irpino, c.da Tranzano, s. n.;
15) d'inviarlo in copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all' A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.119 del 01 aprile 2010 – Ecosystem Srl- D. Lgs. 152/06 art.208 -D.Lgs. 209/03 Approvazione progetto del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Casavatore (NA) Via G. Ferraris 3/5.**

PREMESSO CHE:

- la Ecosystem Srl con istanza acquisita, agli atti in data 31.07.2009 prot. 696784, ha chiesto l'approvazione del progetto del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Casavatore (NA) Via G. Ferraris 3/5;
- con D.D. n. 740 del 17.09.2009 il settore 02 del A.G.C. 05 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto succitato;

PRESO ATTO

- che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 03.03.2010 e conclusi in data 29.03.2010, la Provincia, l'ARPAC e l'ASL NA/2 Nord, esaminata la documentazione presentata dalla Società in allegato all'istanza succitata integrata in data 25.11.209 prot. n.1022269 e 16.03.2010, nonché quella acquisita nella seduta conclusiva del 29.03.2010, hanno espresso il proprio parere favorevole all'approvazione del progetto del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Casavatore (NA) Via G. Ferraris 3/5.

- che nella citata seduta Conferenza sono stati esaminati e valutati i seguenti elaborati progettuali:
  - relazione tecnica senza data, redatta dal Geom. R. Ventura presentata con nota del 25.09.2009;
  - relazione tecnica integrativa con allegati senza data, redatta dal Geom. R. Ventura acquisita agli atti di questo Settore in data in 25.11.2010 prot. n.1022269
  - tav n.1 datata 09.07.2009 redatta dal Geom. R. Ventura ad oggetto:Corografia-Planimetria della Zona- Individuazione Urbanistica – Vax Catastale;
  - tav n.2 datata 09.07.2009 redatta dal Geom. R. Ventura ad oggetto: Pianta della zona;
  - tav n.3 datata 09.07.2009 redatta dal Geom. R. Ventura ad oggetto: Aree colanti – Schemi di smaltimento- posizionamento estintori;
  - tav n.4 datata 09.07.2009 redatta dal Geom. R. Ventura ad oggetto: Schema isola di bonifica;
  - tav n.5 datata 08.03.2010 redatta dal Geom. R. Ventura ad oggetto: individuazione aree di stoccaggio e lavorazione quotate che sostituisce la tav n.5 datata 24.11.09 con la medesima denominazione ;
  - Piano di caratterizzazione in fase di chiusura dell'attività;

CONSIDERATO

CHE con nota del 02.11.2009 prot. 940425 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.88 n. 252;

RITENUTO conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi del 29.03.2010, di approvare il progetto del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Casavatore (NA) Via G. Ferraris 3/5, presentato dalla Ecosystem Srl ed acquisito agli atti in data 31.07.2009 prot. 696784 integrato in data 25.11.209 prot. n.1022269 e 16.03.2010, nonché con la documentazione acquisita nella seduta conclusiva del 29.03.2010 della C.d.S

VISTI
il D.Lgv. n°209 del 24.06.2003 e s.m.i;
il D.Lgv n°152 del 03.04.2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

APPROVARE, conformemente alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi di cui in narrativa il progetto del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in Casavatore (NA) Via G. Ferraris 3/5, sul suolo riportato in catasto al foglio 4. p.lla 261, per una superficie complessiva di circa 2.800 mq, presentato dalla Ecosystem Srl acquisito agli atti in data 31.07.2009 prot. 696784 integrato in data 25.11.209 prot. n.1022269 e 16.03.2010, nonché con la documentazione acquisita nella seduta conclusiva del 29.03.2010 della C.d.S

AUTORIZZARE la Ecosystem Srl, legalmente rappresentata dalla Sig.ra De Clemente Giovanna nata a Napoli il 24.06.1941, a realizzare l'impianto in conformità al progetto di cui al punto 1, entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento

STABILIRE che:

3.1 la Ecosystem Srl è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori, quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;

3.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;

3.3 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la Ecosystem Srl è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 3.2, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;

3.4 la Ecosystem Srl, prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questo Settore:

- apposita polizza fidejussoria, debitamente autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni sei e per un importo di €.21.000,00 a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività.

3.5 qualora la Società, attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;
b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
d) a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la Ecosystem Srl, è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 3.3, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;

3.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

3.7 in relazione alla superficie complessiva di circa 2.800 mq. possono essere stoccati n.70 au-

toveicoli (Cod. CER 160104*) per una durata massima di 180 giorni;

3.8 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D.Lgv. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi

16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

SPECIFICARE che per l'esercizio dell'attività in questione la Ecosystem Srl dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica e quello relativo allo scarico dei reflui;

PRESCRIVERE che:

5.1 le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 co. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;

5.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D.Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e.s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.Lgs. n. 285/92;

5.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06;

1. il carico e lo scarico dei rifiuti, deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
2. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

6. Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.

7. Il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.

8. NOTIFICARE, il presente atto alla Ecosystem Srl.

9. TRASMETTERE, inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di Casavatore (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'A.R.P.A.C. e al P.R.A. per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli,

le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

10. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.118 del 31 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività svolte in deroga. Ditta: Autocarrozzeria Express. Attività: autocarrozzeria, sede operativa nel Comune di Afragola, al corso Meridionale V Traversa snc**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;

- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

- che il legale rappresentante della ditta "Autocarrozzeria Express" con sede operativa nel Comune di Afragola, al corso Meridionale V Traversa snc, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come ***"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg"***

- che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 116/07/08 con prot. 625350, reiterata in data 09/03/09 con prot. 201723, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si dichiara che i quantitativi giornalieri delle materie prime utilizzate nel ciclo lavorativo sono pari a 2 Kg. di prodotti vernicianti pronti all'uso.

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi, iniziata e conclusa in data 10/03/10, il cui verbale si richiama:

  l' ARPAC ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di effettuare le misurazioni delle emissioni con cadenza semestrale e di sostituire i carboni attivi con cadenza annuale;

  l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;

  la Provincia ha espresso parere favorevole

  il Comune ha espresso parere favorevole urbanistico ed edilizio

RITENUTO

1) di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della conferenza dei Servizi, la ditta "Autocarrozzeria Express" con sede operativa nel Comune di Afragola, al corso Meridionale V Traversa snc, esercente attività di autocarrozzeria, con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza semestrale

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. **di autorizzare** la ditta "Autocarrozzeria Express" con sede operativa nel Comune di Afragola, al corso Meridionale V Traversa snc, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività individuate in premessa e per un quantitativo giornaliero pari a 2 Kg. di prodotti vernicianti pronti all'uso, di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV, così come di seguito specificate:

CAMINO	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Concentrazione	Sistemi di abbattimento
E1	Verniciatura	COV Polveri	26000	4,82(mg/mc) 6,46 (mg/mc)	Filtri a tre stadi con carboni attivi
E2	Carteggio	Polveri	16000	<10 (mg/Nmc)	Filtri a secco e a carboni attivi
E3	Bruciatore a GPL con potenza pari a 310 KW	Attività ex art. 269 comma 14, non soggetto ad autorizzazione			

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) l'altezza dei camini deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti con cadenza annuale;
g) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla ditta "Autocarrozzeria Express" con sede operativa nel Comune di Afragola, al corso Meridionale V Traversa snc esercente attività di autocarrozzeria

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Afragola, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 42 del 1 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Diniego autorizzazione. Ditta: "FALEGNAMERIA PINOCCHIO" di Rosa Giaquinto & C. S.A.S. . Attivita': LAVORAZIONE DEL LEGNO. Sede operativa: Montoro Superiore, via Madonna delle Grazie, s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE**, con atto acquisito al prot. n. 0502615 del 9 giugno 2005 e suo completamento prodotto al prot. n. 0775907 del 23 settembre 2005, la ditta in oggetto ha presentato ai sensi del D.P.R. n. 203/88 e D.P.R. 25 luglio 1991 (normativa previgente e, ad oggi, abrogata) domanda d'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE DEL LEGNO, sito in Montoro Superiore, via Madonna Delle Grazie, s. n.;
- **CHE**, in mancanza di esiti istruttori successivi alla domanda (richiesti al Comune, al fine di ottenerne il prescritto parere, con prot. n. 0516885/2005 e sollecito prot. n. 0809892/2005), sopravvenuto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in conformità alla richiesta formulata dallo scrivente con prot. n. 0901600 del 2 novembre 2006, la ditta provvedeva alla formalizzazione della pratica con atti acquisiti al prot. n. 0371555 del 24 aprile 2007;
- **CHE** ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Russo, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 5B – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m" D. Lgs. n. 152/2006;
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269[5] della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da norme e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0393392 del 3 maggio 2007 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il successivo 29 maggio e andata sempre deserta fino al 13 settembre 2007, ultima convocazione possibile in ragione dei termini stabiliti per la definizione del procedimento amministrativo;
- **CHE** in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato, anche in via istruttoria, il progetto presentato, all'unanimità ha espresso parere non favorevole, ritenendo, in particolare, la documentazione presentata carente dei certificati di destinazione urbanistica e di agibilità dei locali ove vanno a svolgersi le lavorazioni;
- **CHE** con prot. 0832811 del 3 ottobre 2007 lo scrivente ha informato la ditta di tale determinazione e l'ha preavvisata del diniego dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 10-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii., assegnandole il termine di gg. 10 ai fini della presentazione di osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

scritte, eventualmente corredate da documenti, tali da poter determinare il diverso e favorevole esito del procedimento amministrativo;
- **CHE** sono stati presentati al prot. n. 0868313 del 15 ottobre 2007 i certificati predetti;
- **CHE**, riassunto il procedimento in virtù di tali atti, lo scrivente ha convocato la Conferenza dei Servizi a nuova seduta, fissata al 22 novembre 2007 ed andata deserta per mancanza del numero legale;
- **CHE**, stante la decorrenza dei termini previsti per la definizione del procedimento amministrativo, si ritiene, in ogni caso, potersi emettere provvedimento autorizzativo sulla scorta degli atti e dei pareri comunque acquisiti;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 1007856 del 27 novembre 2007;
- **CHE** solo il 3 febbraio 2010 è pervenuta al prot. n. 0097210 la fotocopia del bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 620,33 (euro seicentoventi/33);

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE DEL LEGNO, sito in Montoro Superiore, via Madonna Delle Grazie, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi e dallo scrivente ed in conformità con le determinazioni di quest'ultimo, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "FALEGNAMERIA PINOCCHIO" di Rosa Giaquinto & C. S.A.S. l'autorizzazione quindicennale (scadenza 26 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di LAVORAZIONE DEL LEGNO, sito in Montoro Superiore, via Madonna Delle Grazie, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dallo scrivente, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1	E2
Sbocco	Altezza dal suolo	m	5,00	5,00
	Altezza dal colmo		1,00	1,00
	Diametro		Ø 0,48	Ø 0,45
	Sezione	m^2	0,18	0,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Temperatura	℃	Ambiente		Ambiente	
	Velocità	m/s	26,00		26,00	
	Direzione flusso		Verticale		Verticale	
	Portata	Nm^3/h	5.000,00		15.000,00	
Durata emissioni		h/d	3,00		2,00	
Frequenza		n/d	Discontinua		Discontinua	
Provenienza			Lavorazioni meccaniche del legno		Verniciatura in cabina	
Sistemi d'abbattimento			Filtri a maniche in tessuto		Velo d'acqua	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
C.O.V.			----------	----------	1,50	0,06
Polveri di legno			3,00	0,0015	2,50	

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo orario massimo in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271^{14} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "FALEGNAMERIA PINOCCHIO" di Rosa Giaquinto & C. S.A.S., sede di Montoro Superiore, via Madonna Delle Grazie, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 43 del 1 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "A & G" S.R.L. . Attivita': CARPENTERIA METALLICA. Sede operativa: Montefredane, via Arcella, n. 51**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione acquisita al prot. n. 0699517 del 13 agosto 2008 per l'impianto di CARPENTERIA METALLICA, sito in Montefredane, via Arcella, n. 51;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
  c. presenta lavorazioni (atto integrativo acquisito al prot. n. 0856635 del 16 ottobre 2008) che danno luogo all'aerodispersione di polveri in ambiente di lavoro;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0719301 del 29 agosto 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il giorno 11 settembre e andata deserta;
- **CHE**, riconvocata al 16 ottobre 2008, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto ed integrato, subordinando il rilascio dell'atto autorizzativo alla presentazione del certificato d'agibilità dei locali ove vanno a svolgersi le lavorazioni;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0867104 del 20 ottobre 2008;
- **CHE** è stato acquisito al prot. n. 0937517 del 30 ottobre 2009 il richiesto certificato d'agibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– **CHE** solo il 1° febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0085233 copia del bonifico disposto dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 475,14 (euro quattrocentosettantacinque/14);

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di CARPENTERIA METALLICA, sito in Montefredane, via Arcella, n. 51;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "A & G" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 26 febbraio 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di CARPENTERIA METALLICA, sito in Montefredane, via Arcella, n. 51;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Emissioni aerodisperse	P1	TLV-TWA
Provenienza	Saldatura	
Inquinanti	Concentrazione (mg/Nm^3)	Concentrazione (mg/Nm^3)
Polveri	4,00	10,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E1
Sbocco	Altezza dal suolo	m	3,50
	Altezza dal colmo		1,50
	Diametro		0,50 x 0,50
	Sezione	m^2	0,25
	Temperatura	°C	Ambiente
	Velocità	m/s	3,60
	Portata	Nm^3/h	13.000,00
Direzione del flusso			Verticale
Durata emissioni		h/d	0,20
Frequenza		n/d	Continua
Provenienza			Verniciatura in cabina
Sistemi d'abbattimento			Filtro a c. a.
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)
C.O.V. totali			< 0,50
Polveri totali			< 20,00

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio dell'intero impianto, ivi compreso il bruciatore inserito nel ciclo produttivo;
6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni, relativi a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata;
8) di precisare che:
   I. il condotto d'emissione, il punto di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. d'accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "A & G" S.R.L., sede di Montefredane, via Arcella, n. 51;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montefredane, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.117 del 31 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività svolte in deroga. Ditta: Cataneo Carlo. Attività: laboratorio orafo, sede operativa nel Comune di Torre del Greco al Vico I Abolitomonte 40.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;

- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

- che il legale rappresentante della ditta "Cataneo carlo" con sede operativa nel Comune di Comune di Torre del Greco al Vico I Abolitomonte 40, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di laboratorio orafo, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come ***"Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di 25 addetti"***

- che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 14/11/07 con prot. 966897, reiterata in data 20/05/09 con prot. 443398, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative.

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata e conclusa in data 03/02/10, il cui verbale si richiama:

l' ARPAC ha espresso parere favorevole;

l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;

la Provincia ha espresso parere favorevole

il Comune si è riservato di esprimere il proprio parere, a seguito della verifica dell'istanza di accertamento di conformità resa ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/2001 presentata dalla ditta in data 01/02/10 con prot. 340

CONSIDERATO

che il Comune di Torre del Greco, nelle more della definizione dell'istanza di condono edilizio (prot. n. 8276 del 15/04/86), ha trasmesso il 26/03/10 (prot. S.U.A.P. n. 809 del 24/03/10) parere favorevole urbanistico edilizio, evidenziando che il "parere si intenderà decaduto in caso di diniego della medesima istanza di condono"

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della conferenza dei Servizi e per quanto su considerato, la ditta "Cataneo Carlo" con sede operativa nel Comune di Torre del Greco al Vico I Abolitomonte n. 40, esercente attività di laboratorio orafo, con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. **di autorizzare** la ditta "Cataneo Carlo" con sede operativa nel Comune di Torre del Greco al Vico I Abolitomonte n. 40, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività individuate in premessa di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV, così come di seguito specificate:

CAMINO	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata Nmc/h	Concentrazione Mg/Nmc	Flusso di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	Fusione e saldatura	Polveri	1200	1,3	1,6	Filtri a tasche + filtri a carbone attivo
		Rame		0,6	0,7	
		SO2		0	0	
		NO2		6	7,2	

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) l'altezza del camino deve essere almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici nel raggio di 10 metri;
c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
d) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
f) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza ;
g) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

- comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- questo Settore si riserva la facoltà di procedere, nell'esercizio dei propri poteri di autotutela, alla revoca della presente autorizzazione in caso di diniego della concessione edilizia in sanatoria dell'immobile ove viene svolta l'attività;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento al Comune di Torre del Greco, che è tenuto a comunicare a questo Settore gli esiti della procedura di condono edilizio dell'immobile ove viene svolta l'attività;

8. di notificare il presente provvedimento alla ditta Cataneo Carlo con sede operativa nel Comune di Torre del Greco al Vico I Abolitomonte 40 esercente attività di laboratorio orafo

9. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

10. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 44 del 1 marzo 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Artigian Legno di Petriello Michele e Mongiello Vincenzo S.n.c. Attivita': Manufatti in Legno. Sede operativa: Via Chiesa n.3 del Comune di Cassano Irpino (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 250462 del 23/03/2009 la ditta ARTIGIAN LEGNO ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'impianto destinato all'attività di "**produzione di manufatti in legno"** esercitata in Via Chiesa, n.3 del Comune di Cassano Irpino;
- **CHE** ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione tecnica a firma dal dr Tommaso Antonio Lanza iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n.1102 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni ed in particolare che la verniciatura dei prodotti (che si effettua per quattro volte al mese) è applicata con prodotti vernicianti pronti all'uso in soluzione acquosa a pennello esenti da solventi;
- **CHE,** risultando comunque in attività, con nota prot. n. 296186 del 3/04/2009 si è diffidata la ditta dallo svolgere l'attività in assenza di autorizzazione, dandone comunicazione di ciò agli Enti preposti al controllo.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
II. ancorché risulti aver svolto attività in assenza della prescritta e preventiva autorizzazione, si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
c. **CHE** con nota prot. n. 291657 del 3/04/2009 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 28 aprile 2009;
d. **CHE** in tale seduta la Conferenza esaminato il progetto così come proposto, rileva la necessità di acquisire un certificato di agibilità aggiornato con chiara indicazione di destinazione d'uso dei locali ove viene svolta l'attività;
e. **CHE** con nota prot. 722335 del 12/08/2009 essendo decorsi abbondantemente i termini per la produzione delle integrazioni richieste dall'Ufficio con nota prot. n. 384324 del 5/05/2009, è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 6/10/2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. **CHE** in tale seduta la Conferenza, riesaminato il progetto così come proposto, esprime unanime parere favorevole subordinando l'emissione del provvedimento autorizzatorio alla presentazione del certificato di agibilità;
g. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
h. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
i. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 89524 del 19/10/2009;
j. **CHE** si è acquisita al prot. n. 134149 del 19/10/2009 la fotocopia del bonifico di € 370,54 (trecentosettanta/54), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;
k. **CHE** con nota prot.n. 1037280 del 30/11/2009 la ditta ha trasmesso il certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Cassano Irpino in data 25/11/2009.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato per l'attività di **manufatti in legno** esercitata nel Comune di Cassano Irpino (AV) alla Via Chiesa, n.3.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..
9. il D.D. n.58 del 26 aprile 2006.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 26 febbraio 2025)** in favore della ditta Artigian Legno per le emissioni derivanti dall'attività di manufatti in legno esercitata nell'impianto sito in Cassano Irpino (AV) alla Via Chiesa, n.3
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dal Settore, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori stimati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	7,5	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,0177	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,15	
Temperatura allo sbocco (^oC)	ambiente	
Portata (m^3/h)	1.250	
Velocità allo sbocco (m/s)	19,7	
Durata delle emissioni (h/giorno)	1	
Provenienza emissioni	Lavorazione meccanica	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
Polveri	0,36	0,45
Utilizzo di prodotti vernicianti a base acquosa esenti da solventi		

4) subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Cassano Irpino e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale e all'Amministrazione provinciale di Avellino;
g) effettuare, con **cadenza annuale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Cassano Irpino, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto h (allegare i relativi certificati d'analisi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
n) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
o) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
p) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Artigian Legno con sede in Cassano Irpino alla Via Chiesa, n.3;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Cassano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/1), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n.116 del 31 marzo 2010 – D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività svolte in deroga. Ditta: Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco. Attività: autocarrozzeria, sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;

- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

- che il legale rappresentante della ditta "Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come ***""Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg" e "Saldatura di oggetti e superfici metalliche"***

- che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 125/06/09 con prot. 564571, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative

RILEVATO

che nella Conferenza di Servizi, iniziata e conclusa in data 06/07/09 il cui verbale si richiama:

l' ARPAC con nota prot. 602833 del 06/07/09 ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che i carboni attivi vengano sostituiti ogni 100 ore lavorative;

l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;

il Comune di Napoli, assente in Conferenza con nota prot. 2021 del 06/07/09 ha fatto richiesta di documentazione integrativa, che la ditta, presente, si è impegnata a produrre

che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia, assente in conferenza;

CONSIDERATO

1) che il Comune di Napoli con nota ns. prot. 154904 del 22/02/10 ha trasmesso parere favorevole sulla base di un'autocertificazione del titolare della ditta, attestante che l'immobile ove è ubicato l'impianto ha ottenuto condono edilizio reso con prot. 95684 del 14/12/09

2) che la ditta ha trasmesso copia del provvedimento di condono edilizio, giusta disposizione n. 21295, acquisita agli atti con prot. 234281 del 16/03/10

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della conferenza dei Servizi e per quanto su considerato, alle emissioni in atmosfera la ditta "Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b, esercente attività di autocarrozzeria, con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale, di sostituire i carboni attivi ogni 100 ore lavorativi e i filtri sintetici ogni 150 ore lavorative**

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di **autorizzare** la ditta "Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco", con sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b , alle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria e per un uso giornaliero di Kg. 2 di vernici e Kg. 1,5 di stucco, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività individuate in premessa, di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV, così come di seguito specificate:

CAMINO	Provenienza emissioni	Inquinanti	Flusso di massa (g/h)	Concentrazione Mg/Nmc	Sistemi di abbattimento
E1	Verniciatura essiccazione	Acetato di 1 metil-2 metossietile	12,5	0,69	Prefiltro a fibre di vetro + filtri a carboni attivi
		Acetato di n-butile	15	0,83	
		Etilbenzene	4,5	0,25	
		xilene	15	0,83	
		stirene	12,5	0,69	
E2	Levigatura carteggio	Polveri	<500	<10	Filtri in fibra sintetica
E3 (emissioni diffuse in ambiente di lavoro)	Saldatura	I valori degli inquinanti saranno inferiori ai limiti di legge previsti per			filtro a tasche in fibra di vetro + filtri a carboni attivi

		gli ambienti di lavoro ai sensi del D.L.vo 81/08			
E4	**Bruciatore a gasolio**	**Non soggetto ad autorizzazione**			

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) inviare al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania il certificato camerale con dicitura antimafia non appena sarà completato l'iter di iscrizione da parte della ditta
b il rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
c) l'altezza dei camini deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
d) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
e) contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
g) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 100 ore lavorative e i filtri sintetici ogni 150 ore lavorative;
h) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
i) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- comunicare, agli enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, alla Provincia di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

l) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:
- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta "Autocarrozzeria Immagine di Mauriello Francesco" con sede operativa nel Comune di Napoli alla via delle Repubbliche Marinare n. 345/b esercente attività di autocarrozzeria;
8. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 45 del 1 marzo 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Pierulli Agrigarden s.r.l. - officina (legale rappresentante il sig. Piarulli Marcello). Attivita': Officina meccanica di riparazione mezzi agricoli. Sede Legale: C.da S.Eustacchio, n.22 del Comune di Avellino. Sede Operativa: Via Variante Est n.46 del Comune di Manocalzati (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 195473 del 6/03/2009, la ditta ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di **officina meccanica di riparazione mezzi agricoli,** ubicata in via Variante Est, n.46 del Comune di Manocalzati (AV);
- **CHE** ad essa sono allegati:
  - il progetto e la relazione tecnica redatta a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni.

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

l'impianto:

I. è nuovo secondo la definizione dell'art. 268 lett.m) d.lgs. 152/2006;
II. non risulta in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;

a. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
b. **CHE** con nota prot. n. 244501 del 20/03/2009 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 16/04/2009; in tale seduta la Conferenza, esaminato il progetto anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole;
c. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
d. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
e. **CHE** con nota acquisita agli atti del Settore prot. n. 494543 del 5/06/2009 è pervenuta la nota ARPAC – CRIA n.4727del 3/06/2009 di preventivo spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. **CHE** con nota prot. n. 101596 del 1/12/2009 si è acquisita la fotocopia del bonifico, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta DGR n. 750/2004, e pari al complessivo importo, conforme al preventivo, di € 696,31 (seicentonovantasei/31).

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'autorizzazione alle emissioni derivanti dall'impianto destinato all' attività di **Officina meccanica di riparazione mezzi agricoli** esercitata nel Comune di Manocalzati (AV) alla c.da S.Eustacchio, n.22.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il Decreto Dirigenziale n. 89 del 16 giugno 2005;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 26 febbraio 2025)** in favore della ditta Piarulli Agrigarden s.r.l. (legale rappresentante il sig. Piarulli Marcello) per le emissioni derivanti dall'attività di **Officina meccanica di riparazione mezzi agricoli,** prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, esercitata nell'impianto sito in **Manocalzati (AV) alla Via Variante Est. n.46 ;**
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori stimati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	7	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,05	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,25	
Temperatura allo sbocco (^oC)	ambiente	
Portata (N m^3/h)	1250	
Velocità allo sbocco (m/s)	6,9	
Direzione del flusso allo sbocco	verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	2- discontinua	
Provenienza emissioni	saldatura	
Tipo di abbattimento	Filtri a carboni attivi	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
Rame	< 0,1	0,0001
Cromo	< 0,1	0,0001
Manganese	0,1	0,0001
Cu+Cr+Mn	0,2	0,0002
POLVERI	5,0	0,0062

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
   b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione provinciale di Avellino, al Comune di Manocalzati e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   e) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
   f) effettuare, con **cadenza annuale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n.2 prelievi ed altrettanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Manocalzati, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto f (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguire sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

h) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;

l) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-f;

m) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

n) custodire il presente provvedimento anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Piarulli Agrigarden s.rl. con sede in Manocalzati alla Via Variante Est, 46;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Manocalzati, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASLAV/2) e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.120 del 09 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente - Ditta "EUROGLOBAL INFISSI s.n.c.", con sede legale e produttiva nel Comune di Caserta Fraz. S. Clemente (CE) alla via Nazionale Appia km 217. Attività: "Saldatura di Oggetti e Superfici Metalliche", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il sig. Capitani Giavanbattista , nato a Letino (CE) il 31/01/1958, legale rappresentante del della Ditta "EUROGLOBAL INFISSI s.n.c", con sede legale e produttiva nel Comune di Caserta Fraz. S. Clemente (CE) alla via Nazionale Appia km 217, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - gia autorizzata con D.D. n. 59 del 24/05/2004 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 24/06/2009 prot. n. 0560109, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 23/02/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore una relazione sottoscritta da tecnico abilitato circa le emissioni effettivamente prodotte, con allegato quadro riassuntivo delle emissioni misurate.
- la ditta con nota n. 0267800 del 25/03/2010 ha inviato la documentazione richiesta;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta "EUROGLOBAL INFISSI s.n.c" – P. Iva 02834610616 - con stabilimento sito in Caserta Fraz. S. Clemente (CE) alla via Nazionale Appia km 217, esercente attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

VISTI
- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
  D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la Ditta "EUROGLOBAL INFISSI s.n.c" – P. Iva 02834610616 - con stabilimento sito in Caserta Fraz. S. Clemente (CE) alla via Nazionale Appia km 217, esercente l'attività di **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - gia autorizzata con D.D. n. 59 del 24/05/2004-** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Banco saldatura	Polveri Totali	Impianto con filtro a carboni attivi

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

1) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
2) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta "EUROGLOBAL INFISSI s.n.c".;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce/1 distretto n. 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.118 del 08 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per un nuovo impianto rilasciata, ai sensi dell'art. 269 del D.L.vo 152/06 parte V, alla Ditta "G. GOLD" S.n.c., con sede legale ed operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Zona Ind.le ASI Sud – Loc. Pozzo Bianco c/o IL TARI', per l'attività di Laboratorio di Galvanotecnica con "Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore ai 10 kg/g", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- il sig. Tene Alessandro, nato a Napoli (NA) il 17/05/1978, legale rappresentante della ditta "G.GOLD" S.n.c. – P. IVA - 03421480611, con Sede legale ed operativa nel Comune di Marcianise alla Zona Ind.le ASI Sud – Loc. Pozzo Bianco c/o IL TARI', ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di Laboratorio di Galvanotecnica con "Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore ai 10 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 08/10/2009 prot. n. 0861672, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 17/12/2009, ha espresso parere favorevole, a condizione che la ditta faccia pervenire a questo Settore e all'ASL il certificato di agibilità, al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che la ditta con nota n. 0287772 del 31/03/2010 ha inviato il Certificato di agibilità e il Contratto di fitto;

Ritenuto in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta G.GOLD" S.n.c. – P. IVA - 03421480611 - con stabilimento sito in Marcianise alla Zona Ind.le ASI Sud – Loc. Pozzo Bianco c/o IL TARI, esercente attività di "Laboratorio di Galvanotecnica con "Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore ai 10 kg/g";

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06
- il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. autorizzare ditta G.GOLD" S.n.c. – P. IVA - 03421480611 - con stabilimento sito in Marcianise alla Zona Ind.le ASI Sud – Loc. Pozzo Bianco c/o IL TARI, esercente attività di "Laboratorio di Galvanotecnica con "Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore ai 10 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Radiatura	SO_x	Filtri metallici a Fibra e a Carbone

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

1) **comunicare**, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2) **richiedere**, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. notificare il presente provvedimento alla ditta "G. GOLD" S.n.c.;

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto n. 33 di Marcianise e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 46 del 1 marzo 2010 – D D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: D'Acierno Gabriele. Attivita': Lavorazione di infissi, porte e ringhiere in ferro. Sede produttiva: Via ex S.S. 88 - Area PIP del Comune di Grottolella (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito il 31/07/2009 con prot. n. 696889 la ditta D'Acierno Gabriele ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di **Lavorazione di infissi, porte e ringhiere in ferro** per l'impianto ubicato in Via ex SS.88 Area PIP del Comune di Grottolella (AV);
- **CHE** ad essa sono allegati:
  a) il progetto, e la relazione tecnica a firma del dr. Del Regno Giuseppe iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 36369 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- **CHE**, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:

  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. **CHE** con nota prot. n.722291 del 12/08/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 6/10/2009; in tale seduta la Conferenza dei Servizi, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, ha espresso all'unanimità parere favorevole all'intervento così come proposto;
  d. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  e. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  f. **CHE** l'assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 895538 del 19/10/2009;
  g. **CHE** si è acquisita con prot. n. 97237 del 03/02/2010 la copia del bonifico di € 469,15 (quattrocentosessantanove/95), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all' **attività** di **Lavorazione di infissi, porte e ringhiere in ferro** da svolgersi nell'impianto sito in via SS. 88 Area PIPdel Comune di Grottolella (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva **con durata quindicennale (scadenza 26 febbraio 2025)** in favore della ditta D'Acierno Gabriele per le emissioni derivanti dall'**attività** di **Lavorazione di infissi, porte e ringhiere in ferro** (**saldature di oggetti e superfici metalliche)** prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, da svolgersi nell'impianto sito alla via ex SS 88 – Area PIP del Comune di Grottolella (AV).
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Valori stimati	Punti di emissione
	E1
Altezza dal piano di campagna (m)	5
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1
Sezione allo sbocco (m^2)	0,07
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,30
Temperatura allo sbocco (^oC)	ambiente
Portata (m^3/h)	7.200
Velocità allo sbocco (m/s)	28,3
Direzione del flusso allo sbocco	verticale
Durata delle emissioni (h/giorno)	3 - discontinua
Provenienza emissioni	Saldatura e taglio al plasma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di abbattimento	Filtro a carboni attivi	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
Polveri	5,0	0,038
Rame	< 0,1	0,038
Cromo	< 0,1	0,038
Manganese	0,1	0,038
CU+CR+MN	0,2	0,038

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- o rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- o non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Grottolella e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Grottolella e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Grottolella, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti (bottalini, postazione di trattamento, zona preparazione prodotti) comunicandone

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta D'Acierno Gabriele con sede in Grottolella (AV) alla Via ex S.S. 88 Area PIP;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Grottolella, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 47 del 1 marzo 2010 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: A.L.P.A.F. di Nese Alfonso. Attivita': Lavorazione di infissi, porte e ringhiere in ferro. Sede produttiva: Via Ofantina, n.34 del Comune di Manocalzati (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito il 7/07/2009 con prot. n. 610182 la ditta A.L.P.A.F. di Nese Alfonso ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di **Lavorazione in ferro** da esercitarsi nell'impianto ubicato in Via Ofantina, n. 34 del Comune di Manocalzati (AV);
- **CHE** ad essa sono allegati:
  - **i.** il progetto, e la relazione tecnica a firma del dr. Francesco Chirola iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1668 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;

ii. **CHE** con nota, acquisita agli atti con prot. n. 692112 del 30/07/2009, la ditta ha prodotto ulteriori certificazioni, richieste con nota dell'Ufficio prot. n. 673992 del 24/07/2009.

CONSIDERATO:

- **CHE**, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:

  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. **CHE** con nota prot. n.745453 del 31/08/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 8/10/2009; in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto, anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento così come proposto;
  d. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  e. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 880553 del 14/10/2009;
g. **CHE** si è acquisita con prot. n. 120007 del 10/02/2010 la copia del bonifico di € 448,75 (quattrocentoquarantotto/75), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'**attività** di **Lavorazione in ferro** da svolgersi nell'impianto sito in via Ofantina, n.34 del Comune di Manocalzati (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva **con durata quindicennale (scadenza 26 febbraio 2025)** in favore della ditta A.P.A.F. di Nese Alfonso per le emissioni derivanti dall'**attività** di **Lavorazione in ferro** (**saldature di oggetti e superfici metalliche)** prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, da svolgersi nell'impianto sito alla via Ofantina, n.34 del Comune di Manocalzati (AV).
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori stimati (TLW)	Punti di emissione
	Aspiratore mobile
Portata (N m^3/h)	1300
Potenza termica (MW)	736
Tipo di abbattimento	Filtro elettrostatico
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)
Polveri di saldatura	2,0
Rame	< 0,1
Manganese	< 0,1
Ferro	< 0,1
Abbattimento carico inquinante > del 90%	

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;

c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;

d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Manocalzati e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Manocalzati e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Manocalzati, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4h (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–h dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta A.L.P.A.F. di Nese Alfonso con sede in Manocalzati (AV) alla Via Ofantina, n.34;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Manocalzati, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/2) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.117 del 08 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente – Ditta "CLE. PR. IN. S.r.l.", con sede legale e produttiva nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla via Campofelice Loc. Casamare. Attività: "Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g giorno", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il sig. Picascia Antonio, nato a Formia il 21/02/1969, legale rappresentante della ditta "CLE. PR. IN. S.r.l.", con sede legale. e produttiva nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla via Campofelice Località Casamare, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **"**Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g giorno" - **gia autorizzata con D.D. n. 85 del 22/03/2005 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 01/09/2009 prot. n. 0749080, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CLE. PR. IN. S.r.l." – P. IVA 01925600619 - con stabilimento sito nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla via Campofelice Località Casamare, esercente attività di **"**Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g giorno";

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
  D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la ditta "CLE. PR. IN. S.r.l." – P. IVA 01925600619 - con stabilimento sito nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla via Campofelice Località Casamare, esercente attività di **"**Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g giorno"; - **già autorizzata con D.D. n. 85 del 22/03/2005 -** alla continuazione delle emissioni

in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Produzione e miscelazione	acido cloridrico alcool isopropilico	ciclone-filtro a tessuto-precipitatore elettronico Abbattitore a umido-Assorbitore

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
   ♋ comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
   ♌ effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
   ♍ trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta “CLE. PR. IN. S.r.l.”.;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sessa Aurunca (CE), alla Provincia di Caserta, all’Asl Caserta ex Ce/2 Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all’A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il sig. Schiamone Bartolomeo, nato ad Aversa (CE) il 15/11/1965, legale rappresentante del della Ditta "FRATELLI SCHIAVONE S.r.l.", con sede legale e produttiva nel Comune di Carinaro alla Strada Consortile Zona ASI Aversa Nord Polo Calzaturiero Unica, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di Manutenzione Macchine per Calzaturifici con "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e "Verniciatura di Oggetti vari in Metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g" **- gia autorizzata con D.D. n. 119 del 26/04/2005 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 05/08/2009 prot. n. 0710215, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo giornaliero di 1 kg/g di vernici;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta "FRATELLI SCHIAVONE s.r.l" – P. Iva 02140200615 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla Strada Consortile Zona ASI Aversa Nord Polo Calzaturiero Unica, esercente attività di Manutenzione Macchine per Calzaturifici con "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e "Verniciatura di Oggetti vari in Metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"";

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
  D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la Ditta "FRATELLI SCHIAVONE s.r.l" – P. Iva 02140200615 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla Strada Consortile Zona ASI Aversa Nord Polo Calzaturiero Unica, esercente attività di Manutenzione Macchine per Calzaturifici con "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e "Verniciatura di Oggetti vari in Metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"; **- gia autorizzata con D.D. n. 119 del 26/04/2005 -** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di Verniciatura	Polveri S.O.V.	Velo Acqua Carboni Attivi

E2	Saldatura	Polveri S.O.V.	Abb. Mobile Prefiltro Filtro in Multi-strato

2. . **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

1) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
2) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta "FRATELLI SCHIAVONE s.r.l".;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce/2 Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 48 del 1 marzo 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Di Meo Antonio. Attivita': Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli. Sede Operativa: C.da Vigne del Comune di Sorbo Serpico (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 769 del 20/11/2000 (validità triennale) la ditta Di Meo Antonio è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 203/88 e D.P.R. 25/7/1991 art. 4, comma 2 all.2, punto 2, per l'attività di **riparazione e vernciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg,** ubicata in C.da Vigne del Comune di Sorbo Serpico (AV);
- **CHE** con nota acquisita agli atti prot. n. 416588 del 13/05/2009, l'Amministrazione Comunale di Sorbo Serpico ha comunicato, su richiesta dell'Ufficio (nota prot. n. 198138 del 06/04/2009), che la ditta svolge ancora l'attività di cui all'oggetto;
- **CHE** con nota prot. n. 449030 del 22/05/2009 si è diffidata la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo, per quanto di rispettiva competenza;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 956791 del 05/11/2009 la ditta ha presentato domanda di continuazione alle emissioni, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli esercitata nell'impianto ubicato in C.da Vigne del Comune di Sorbo Serpico (AV);
- **CHE** ad essa sono allegati:

il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Carmine Iandolo iscritto all'Albo Professionale degli Ingegneri al n. 1249 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazioni delle emissioni;

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   I. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
   II. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione e pertanto – non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività già autorizzata - non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. **CHE** con nota prot. n. 1039323 del 1/12/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 07/01/2010;
d. **CHE** in tale seduta, la Conferenza esaminato, anche in via istruttoria, il progetto così come proposto ha espresso unanime parere favorevole;
e. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
g. **CHE** con nota prot. n. 16157 dell'11/01/2010 è stato richiesto l'assolvimento dell'obbligo di cui sopra;
h. **CHE** in data 16/02/2010 è stata acquisita al prot. n. 137901 la fotocopia del bonifico di € 751,13 (settecentocinquantuno/13), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004;

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di **verniciatura e riparazione di autocarrozzerie** esercitata nel Comune di Sorbo Serpico (AV) alla c.da Vigne.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il Decreto Dirigenziale n. 769 del 20 novembre 2000;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 26 febbraio 2025)** in favore della ditta Di Meo Antonio per le emissioni derivanti dall'attività di **riparazione e vernciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg,** prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta esercitata nell'impianto sito in Sorbo Serpico (AV) alla C.da Vigne;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori misurati	Punti di emissione				
	E1			E2	
Altezza dal piano di campagna (m)	5			5	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1			1	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,3			0,9x0,7	
Sezione allo sbocco (m^2)	0,07			0,63	
Temperatura allo sbocco (^oC)	90			30	
Portata (N m^3/h)	126			20.000	
Velocità allo sbocco (m/s)	0,5			8,8	
Durata e frequenza delle emissioni (h/giorno)	2 – unic			2 - unica	
Provenienza emissioni	Impianto termico			Cabina verniciatura	
Alimentazione	Gasolio				
Potenza termica (MW)	0,174				
Tipo di abbattimento				Filtri e carboni attivi	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)	Fattore di emissione (gr/m^2)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (Kg/h)
Polveri	5	< 0,01		0,7	0,014
NO2				150	0,019
SO_2				10	< 0,01
SOV TOTALI (classi III,IV e V tab.D – D.Lgs. 152/06)				4,0	0,08
C.O.T.	< 4,0				
SOV			45,7		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Sorbo Serpico, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
e) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto d (allegare i relativi certificati d'analisi);
II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
f) servirsi, in generale, dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo Scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4d;
i) comunicare nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
l) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino al fine di contenerle ulteriormente;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo accertino l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3^4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Di Meo Antonio con sede in Sorbo Serpico, alla C.da Vigne;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Sorbo Serpico, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex ASL AV/2), all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.116 del 08 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente - Ditta "FRATELLI SCHIAVONE S.r.l.", con sede legale e produttiva in Carinaro (CE) alla Strada Consortile – Zona ASI Aversa Nord – Polo Calzaturiero Unica. Attività: Manutenzione Macchine per Calzaturifici con "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e "Verniciatura di Oggetti vari in Metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il sig. Schiamone Bartolomeo, nato ad Aversa (CE) il 15/11/1965, legale rappresentante del della Ditta "FRATELLI SCHIAVONE S.r.l.", con sede legale e produttiva nel Comune di Carinaro alla Strada Consortile Zona ASI Aversa Nord Polo Calzaturiero Unica, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di Manutenzione Macchine per Calzaturifici con "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e "Verniciatura di Oggetti vari in Metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g" **- gia autorizzata con D.D. n. 119 del 26/04/2005 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 05/08/2009 prot. n. 0710215, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo giornaliero di 1 kg/g di vernici;
-

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 26/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta "FRATELLI SCHIAVONE s.r.l" – P. Iva 02140200615 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla Strada Consortile Zona ASI Aversa Nord Polo Calzaturiero Unica, esercente attività di Manutenzione Macchine per Calzaturifici con "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e "Verniciatura di Oggetti vari in Metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"";

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
  D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la Ditta "FRATELLI SCHIAVONE s.r.l" – P. Iva 02140200615 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla Strada Consortile Zona ASI Aversa Nord Polo Calzaturiero Unica, esercente attività di Manutenzione Macchine per Calzaturifici con "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e "Verniciatura di Oggetti vari in Metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"; **- gia autorizzata con D.D. n. 119 del 26/04/2005 -** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di Verniciatura	Polveri S.O.V.	Velo Acqua Carboni Attivi
E2	Saldatura	Polveri S.O.V.	Abb. Mobile Prefiltro Filtro in Multistrato

2. . **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

♋ comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

♌ richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta “FRATELLI SCHIAVONE s.r.l”.;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all’Asl Caserta ex Ce/2 Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all’A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 49 del 1 marzo 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Voltura del Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/03/2006, rilasciato alla ditta SETA PEL S.r.l. (legale rappresentante Antonio De Maio) in favore della ditta New Pelli S.r.l. (legale rappresentante la sig.ra D'Amore Elena). Attivita': lavorazione delle pelli. Sede produttiva: Via Selvapiana del Comune di Solofra (AV)**

PREMESSO:

CHE con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/03/2006 la ditta SETA PEL S.r.l. (legale rappresentante Sig. De Maio Antonio) è stata autorizzata in via definitiva ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 269, comma 2 alle emissioni in atmosfera, prodotte dall'impianto, ubicato in Via Selvapiana località Bussola del Comune di Solofra (AV) e destinato all'attività di lavorazione delle pelli**;**

CHE con nota prot. n.976336 dell'11/11/2009 è stata acquisita la richiesta di voltura della sig.ra D'Amore Elena – legale rappresentante della ditta New Pelli s.r.l. - dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del D.D. n. 31 del 14/03/2006 dalla ditta Seta Pel s.r.l. alla ditta New Pelli s.r.l. e contestualmente, la rinuncia a proseguire l'attività da parte della Seta Pel s.r.l.;

CHE con nota acquisita agli atti prot. n. 1094352 del 17/12/2009, la ditta New Pelli s.r.l. ha trasmesso, quanto richiesto con nota del Settore prot. n. 1016540 del 24/11/2009 ed in particolare:

- dichiarazione asseverata da tecnico abilitato dott. Tommaso Lanza, attestante che nulla è mutato nel ciclo produttivo e nelle emissioni nei confronti di quanto già autorizzato con D.P.G.R. n.6012 del 20/05/1998, in ditta conceria La Rosa s.n.c. quale intestataria originaria del Decreto di autorizzazione alle emissioni;
- relazione tecnica degli impianti e del ciclo produttivo nella quale sono state riportate le grandezze fisiche e geometriche dei punti di emissione denominati camini e i valori medi delle stesse misurate negli ultimi tre autocontrolli periodici ed esaminate senza rilievo dello scrivente Settore.

CONSIDERATO:

CHE la ditta New Pelli subentra alla ditta Seta Pel s.r.l. nell'esercizio dell'attività di lavorazione delle pelli svolta in Via Selvapiana località Bussola del Comune di Solofra (AV);

CHE nulla è mutato nella lavorazione nel ciclo produttivo e nelle condizioni di installazione e di esercizio dell'ìmpianto già oggetto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa con D.P.G.R. n. 6012 del 20/05/1998 e D.D. di voltura n. 31 del 14/03/2006.

RITENUTO:

CHE date le premesse, va rilasciata alla ditta New Pelli s.r.l. la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n. 31 del 14/03/06;

VISTO il D.P.G.R. n. 6012 del 20 maggio 1998;
VISTA la D.G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
VISTA la D.G.R. n. 286 del 19 gennaio 2001.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 31 del 14 marzo 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

2) di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/03/2006 dalla ditta Seta Pel s.r.l. in favore della ditta New Pelli s.r.l. subentrata nella gestione degli impianti già autorizzati;

3) di precisare che la voltura non modifica la natura di autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera, che ha validità fino all'emissione di quella definitiva da rilasciarsi all'esito dei controlli ARPAC*;

4) di stabilire che restano immutate tutte le altre disposizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/03/2006 e, in particolare, quella di effettuare con la stessa periodicità **semestrale, durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Solofra, ARPAC e Amministrazione Provinciale Avellino);

5) di definire – nel sottoriportato quadro riassuntivo – quali limiti di emissione delle sostanze inquinanti provenienti dagli impianti (cui sono asserviti i corrispondenti punti di emissione) i valori medi degli ultimi tre autocontrolli periodici esaminati senza rilievo dal Settore;

* fatto salvo ogni adempimento cui la ditta sia tenuta in forza della vigente normativa, in particolare a quanto disposto dall'art. 281 D.Lgs. 152/06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori misurati	Punti di emissione		
	E1	E2	E3
Altezza dal piano campagna (m)	12	15	17
Diametro allo sbocco (mxm)	30 x 30	800	800
Temperatura (^oC)	115	Ambiente	ambiente
Portata (m^3/h)	1850	18000	14850
Provenienza emissioni	Impianto termico	Abbattitore polveri	Cabina spruzzo
Alimentazione	Metano		
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)		
Nox	33,1		
CO	38,7		
SO_2	< 0,5		
Polveri	< 0,5	1,2	1,0
Cromo		assente	
Alcool sec-butile			3,8
Acetone			2,27
Alcool n - butilico			5,3
Toluene			3,0
Isopropanolo			1,12

6) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a. rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti (saranno ammesse variazioni eccezionali, che non comportino comunque il superamento dei valori massini forniti, senza rilievi, in una delle tre analisi periodiche considerate);
b. non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 1402, e per quanto ivi previsto dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 e D.M. Ambiente 25 agosto 2000;
c. in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e dalla D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo circa:

I. i dati relativi ai controlli discontinui (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguiti sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

e. adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti, comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti preposti, contestualmente ai controlli;

f. comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

g. l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

h. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

7) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

8) di attenersi comunque ad ogni altro adempimento di cui alla normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera;

9) di ribadire che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera per cui è fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta per legge;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta New Pelli s.r.l. ubicato alla Via Selvapiana – località Bussola del Comune di Solofra (AV);

12) di inviarne copia, al Sindaco del Comune di Solofra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (ex ASL AV/2) e all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
(Dr.Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.114 del 01 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente - Ditta "SA. FE. R. di Russo Felice & C. s.n.c.", con sede legale e produttiva nel Comune di Casagiove (CE) alla via Ponteselice I Trav. Faray. Attività: "Saldatura di Oggetti e Superfici Metalliche", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il sig. Russo Domenico , nato a Recale (CE) il 15/06/1947, legale rappresentante del della Ditta "SA. FE. R. di Russo Felice & C. s.n.c.", con sede legale e produttiva nel Comune di Casagiove alla via Ponteselice I Trav. Faray, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - gia autorizzata con D.D. n. 109 del 24/03/2010 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 24/07/2009 prot. n. 0675128, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 23/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta "SA. FE. R. di Russo Felice & C. s.n.c l" – P. Iva 01811980612 - con stabilimento sito in Casagiove (CE) alla via Ponteselice I Trav. Faray, esercente attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
  D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la Ditta "SA. FE. R. di Russo Felice & C. s.n.c" – P. Iva 01811980612 - con stabilimento sito in Casagiove (CE) alla via Ponteselice I Trav. Faray, esercente l'attività di **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - gia autorizzata con D.D. n. 109 del 24/03/2010-** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri – Ossidi di azoto	Filtro a tascha rigido in maglia di acciaio Filtro a carbone attivo

2. . **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

♋ comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
♌ richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta "SA. FE. R. di Russo Felice & C. s.n.c".;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casagiove (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce/1 distretto n. 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 50 del 9 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "FISCHETTI PASQUALINO". Attivita': PRODUZIONE MOBILI ED INFISSI IN LEGNO. Sede operativa: Grottaminarda, via P. Mascagni, n. 27**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0992441 del 29 novembre 2006, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di PRODUZIONE MOBILI ED INFISSI IN LEGNO, sito in Grottaminarda, via P. Mascagni, n. 27;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Tommaso Antonio Lanza, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1102 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE**, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m";
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
  c. presenta lavorazioni che danno luogo ad emissioni aerodisperse in ambiente di lavoro;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 1051757 del 20 dicembre 2006 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 22 febbraio 2007 e andata deserta per mancanza del quorum;
- **CHE**, riconvocata al 19 aprile successivo, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0383547 del 27 aprile 2007;
- **CHE** solo in data 15 febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0134310 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 596,33 (euro cinquecentonovantasei/33);

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di PRODUZIONE MOBILI ED INFISSI IN LEGNO, sito in Grottaminarda, via P. Mascagni, n. 27;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "FISCHETTI PASQUALINO", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 9 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di PRODUZIONE MOBILI ED INFISSI IN LEGNO, sito in Grottaminarda, via P. Mascagni, n. 27;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1		E2		
Sbocco	Altezza dal suolo	m	5,50		10,50		
	Altezza dal colmo		1,00		1,00		
	Diametro		Ø 0,20		Ø 0,1964		
	Sezione	m^2	0,0314		0,50		
	Temperatura	°C	Ambiente		Ambiente		
	Velocità	m/s	10,60		4,00		
	Portata	Nm^3/h	1.200,00		2.850,00		
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		
Durata emissioni		h/d	1,00		1,00		
Provenienza			Lavorazioni meccaniche		Verniciatura in cabina		
Tipo d'abbattimento			Filtrazione a sacchi		Carbone attivo		
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Fatt. em.ne (g/m^2)
Polveri totali			0,95	0,00116	----------	----------	----------
Particolato			----------	----------	0,80	0,00228	5,10
C.O.V. totali	Etilbenzene		----------	----------	16,80	0,0479	
	Metilbenzene		----------	----------			
	Toluene		----------	----------			
	Xilene		----------	----------			

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio, con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni;

6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "FISCHETTI PASQUALINO", sede di Grottaminarda, via P. Mascagni, n. 27;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Grottaminarda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.113 del 01 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente – Ditta "CASEIFICIO TEKNOLAT s.n.c." di Ucciero Maria Maddalena & C., con sede legale e produttiva nel Comune di Villa Literno (CE) alla via V. Emanuele III n. 75. Attività: "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che la sig.ra Ucciero Maria Maddalena, nata a Villa Literno il 12/01/1967, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO TEKNOLAT s.n.c." di Ucciero Maria Maddalena & C**.**, con sede legale. e produttiva nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Vittorio Emanuele III n. 75, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **"**Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g" **- gia autorizzata con D.D. n. 223 del 23/09/2009 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 26/09/2009 prot. n. 0793491, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 230 kg/giorno di prodotto finito;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 23/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "CASEIFICIO TEKNOLAT s.n.c." di Ucciero Maria Maddalena & C" – P. IVA 02346320613 - con stabilimento sito nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Vittorio Emanuele III n. 75, esercente attività di **"**Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g";

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
  D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la ditta "CASEIFICIO TEKNOLAT s.n.c" di Ucciero Maria Maddalena & C – P. IVA 02346320613 - con stabilimento sito nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Vittorio Emanuele III n. 75,, esercente attività di **"**Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g; - **già autorizzata con D.D. n. 223 del 23/09/2009 -** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Generatore di Vapore alimentata a GPL potenzialità MW 0,268	Polveri S.O.V. NO_x SO_2	Non previsto

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   ♋ comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   ♌ richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "CASEIFICIO TEKNOLAT" s.n.c. di Ucciero Maria Maddalena & C.;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce/2 - Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 51 del 9 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "FABIANO MICHELE". Attivita': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. Sede operativa: San Sossio Baronia, via Crete Rosse, n. 16**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0556016 del 27 giugno 2006, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi di normativa previgente (da ritenersi formalizzata in conformità all'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in San Sossio Baronia, via Crete Rosse, n. 16;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Vitangelo Cipriano, iscritto nell'Albo dei Biologi al n. 8830 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE**, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  a. è anteriore al 1988, secondo la definizione dell'art 268, lett. "i";
  b. è in esercizio (in continuità del D. D. 28 aprile 2003, n. 853);
  c. non presentando variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 1052007 del 20 dicembre 2006 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 22 febbraio 2007 e andata deserta per mancanza del quorum;
- **CHE**, riconvocata al 19 aprile successivo la Conferenza dei Servizi, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0383517 del 27 aprile 2007;
- **CHE** solo in data 15 febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0134325 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 714,91 (euro settecentoquattordici/91);

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in San Sossio Baronia, via Crete Rosse, n. 16;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D. D. 28 aprile 2003, n. 853;
8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "FABIANO MICHELE", l'autorizzazione quindicennale (scadenza 9 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI, sito in San Sossio Baronia, via Crete Rosse, n. 16;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametri e valori			E1			E2		
Sbocco	Altezza dal suolo	m	4,60			4,20		
	Altezza dal colmo		1,00			1,00		
	Sezione	m^2	0,70			0,0314		
	Temperatura	℃	46,00			69,00		
	Velocità	m/s	8,00			5,90		
	Portata	Nm^3/h	20.100,00			655,00		
Direzione del flusso			Verticale			Verticale		
Durata emissioni		h/d	1,00			0,50		
Frequenza		n/d	Discontinua			----------		
Impianto termico	Alimentazione		----------			Gasolio		
	Potenzialità	MW	----------			0,0989		
Provenienza			Verniciatura in cabina			Essiccazione		
Tipo d'abbattimento			Filtro in poliestere e carbone attivo			----------		
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Fatt. em.ne (g/m^2)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Fatt. em.ne (g/m^2)
Polveri totali			----------	----------	----------	12,00	0,000185	0,0007
Ossidi d'azoto			----------	----------	----------	28,00	0,00057	0,02
Ossidi di zolfo			----------	----------	----------	43,00	0,00088	0,03
Particolato			0,10	0,00141	0,045	----------	----------	----------
C.O.V. totali			0,90	0,0181	0,625	----------	----------	----------

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di notificarlo alla ditta "FABIANO MICHELE", sede di San Sossio Baronia, via Crete Rosse, n. 16;

12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di San Sossio Baronia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;

13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.112 del 01 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente - Ditta "TECNO INFISSI s.r.l.", con sede legale e produttiva in Caserta (CE) alla via Appia Antica I Trav. n. 10 –Loc. Lo Uttero. Attività: "Saldatura di Oggetti e Superfici Metalliche", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
che il sig. Vagliviello Domenico , nato a San Nicola La Strada (CE) il 20/03/1958, legale rappresentante del della Ditta " TECNO INFISSI s.r.l.", con sede legale e produttiva nel Comune di Caserta alla via Appia Antica I Trav. n. 10 –Loc. Lo Uttero, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - gia autorizzata con D.D. n. 110 del 22/07/2004 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 31/07/2009 prot. n. 0697332, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 23/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la Ditta "TECNO INFISSI s.r.l" – P. Iva 02536690619 - con stabilimento sito in Caserta (CE) alla via Appia Antica I Trav. n. 10 –Loc. Lo Uttero, esercente attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

VISTI
- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
  D.G.R.C n. 195 del 5/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. autorizzare la Ditta"TECNO INFISSI s.r.l" – P. Iva 02536690619 - con stabilimento sito in Caserta (CE) alla via Appia Antica I Trav. n. 10 –Loc. Lo Uttero, esercente l'attività di **"Saldatura di oggetti e superfici metalliche" - gia autorizzata con D.D. n. 110 del 22/07/2004-** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri	Filtro a tasche e filtro a carboni attivi

2. . **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

♋ comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
♌ richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Ditta "TECNO INFISSI s.r.l".;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all'Asl Caserta ex Ce/1 distretto n. 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.111 del 01 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta MONDO CARROZZERIA di Castelvenere Davide & C. con sede legale e produttiva nel comune di San Tammaro (CE) via Nazionale Appia zona Industriale. Attività di autocarrozzeria ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Castelvenere Davide nato a Santa Maria Capua Vetere il 01/10/1973, legale rappresentante della ditta MONDO CARROZZERIA di Castelvenere Davide & C. con sede legale e produttiva nel comune di San Tammaro (CE) via Nazionale Appia zona Industriale, ha avanzato istanza di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria **– già autorizzata con D.D. n. 104 del 19/04/2006,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 12/08/2009 prot. n. 0722267, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 4,5 Kg/giorno di prodotti vernicianti;

Considerato che

- la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 12/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta MONDO CARROZZERIA di Castelvenere Davide & C. – P. Iva 03156460614- sede legale e produttiva nel comune di San Tammaro (CE) via Nazionale Appia zona Industriale, esercente attività di autocarrozzeria;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta di adozione del presente atto del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1. autorizzare la ditta MONDO CARROZZERIA di Castelvenere Davide & C. – P. Iva 03156460614- sede legale e produttiva nel comune di San Tammaro (CE) via Nazionale Appia zona Industriale, esercente attività di autocarrozzeria,**già autorizzata con D.D. n. 104 del 19/04/2006,** alla continuazione delle emissioni in atmosfera, - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Verniciatura ed essiccamento carrozzeria auto	Polveri SOV	Filtro in feltro sintetico e carboni attivi
E2	Bruciatore a gasolio con potenzialità < 1 Mw non soggetto ad autorizzazione		

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei valori riportati nella relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dalla data del presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta MONDO CARROZZERIA di Castelvenere Davide & C.;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Tammaro (CE) , alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 di Santa Maria Capua Vetere (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 52 del 9 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "ANTICHI SALUMI GRASSO" S.R.L. . Attivita': SALUMIFICIO. Sede operativa: Ariano Irpino, via Santa Barbara, n. 3**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 1066449 del 22 dicembre 2008, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'impianto di SALUMIFICIO, sito in Ariano Irpino, via Santa Barbara, n. 3;
- CHE ad essa sono tra l'altro allegati la relazione tecnica ed il referto analitico, rispettivamente a firma del dott. Nicola Pannese – iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – e della dott.ssa Maria Rosaria Trofa – iscritta nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 1351 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE**, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "l";
  b. è in esercizio (in continuità del D. D. 1° dicembre 2005, n. 151);
  c. non presentando variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0003084 del 5 gennaio 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 27 gennaio;
- **CHE** in tale seduta, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità, la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0076624 del 29 gennaio 2009;
- **CHE** solo in data 25 febbraio 2010 è stata acquisita al prot. n. 0172832 copia della ricevuta di versamento eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 422, 41 (euro quattrocentoventidue/14), conforme al preventivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di SALUMIFICIO, sito in Ariano Irpino, via Santa Barbara, n. 3;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. D. 1° dicembre 2005, n. 151;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "ANTICHI SALUMI GRASSO" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 9 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di SALUMIFICIO, sito in Ariano Irpino, via Santa Barbara, n. 3;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	4,50	
	Altezza dal colmo		1,50	
	Diametro		Ø 0,14	
	Sezione	m^2	0,02	
	Temperatura	℃	108,00	
	Velocità	m/s	1,70	
	Portata	Nm^3/h	240,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Impianto temico	Alimentazione		Metano	
	Potenzialità	MW	0,35	
Durata emissioni		h/d	8,00	
Provenienza			Lavorazione carni	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri			4,00	0,00084
Ossidi di zolfo			30,00	0,0063
Ossidi d'azoto			200,00	0,0421
Monossido di carbonio			122,00	----------
Biossido di carbonio			6,00	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
- b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
- e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
- f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
  - I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
  - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
- h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
- i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
- I. il condotto d'emissione, il punto di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
- II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
- III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di notificarlo alla ditta "ANTICHI SALUMI GRASSO" S.R.L., sede di Ariano Irpino, via Santa Barbara, n. 3;

12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;

13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 53 del 9 marzo 2010 – D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "FALEGNAMERIA TASSA" di L. Tassa. Attivita': LAVORAZIONE DEL LEGNO. Sede operativa: Montemarano, fraz. Ponteromito, via Nazionale, n. 54**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0471716 del 3 giugno 2008 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE DEL LEGNO, sito in Montemarano, via Nazionale, fraz. Ponteromito, n. 54;
- **CHE** ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Nicola Pannese, iscritto nell'Albo degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 1644 – con descrizione di:
  I. ciclo produttivo;
  II. tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  III. caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE** l'impianto, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
  a. è nuovo, secondo la definizione dell'art 268, lett. "m" D. Lgs. n. 152/2006;
  b. non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269[5] della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da norme e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0479442 del 4 giugno 2008 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il successivo 19 giugno e andata sempre deserta fino al 18 settembre 2008;
- **CHE** in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato, anche in via istruttoria il progetto presentato, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0786705 del 24 settembre 2008;
- **CHE** solo il 24 febbraio 2010 è pervenuta al prot. n. 0167181 la fotocopia del bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 649,13 (euro seicentoquarantanove/13);

RITENUTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta richiedente l'autorizzazione per l'impianto di LAVORAZIONE DEL LEGNO, sito in Montemarano, via Nazionale, fraz. Ponteromito, n. 54;

VISTI:

1. la D.G.R 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "FALEGNAMERIA TASSA" di Tassa Lucio l'autorizzazione quindicennale (scadenza 9 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di LAVORAZIONE DEL LEGNO, sito in Montemarano, via Nazionale, fraz. Ponteromito, n. 54;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1		E2		
Sbocco	Altezza dal suolo	m	7,50		3,50		
	Altezza dal colmo		1,50		1,50		
	Diametro		Ø 0,80		Ø 0,80		
	Sezione	m^2	0,50		0,50		
	Temperatura	°C	19,00		19,00		
	Velocità	m/s	5,65		1,30		
	Direzione flusso		Verticale		Verticale		
	Portata	Nm^3/h	3.000,00		550,00		
Durata emissioni		h/d	1,00÷2,00		1,00		
Frequenza		n/d	1,00		1,00		
Provenienza			Lavorazioni meccaniche del legno		Verniciatura in cabina		
Sistemi d'abbattimento			Filtri a tessuto		Carbone attivo		
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)	Fatt. em.ne (g/m^2)
C.O.V.			----------	----------	0,85	0,467	4,67
Polveri totali			8,88	0,026	1,15	0,632	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema, che rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo orario massimo in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d") la data di messa in esercizio;

6) di fissare in 90 giorni dalla data di messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7) di doversi far pervenire a tutti gli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   I. i condotti d'emissione, i punti di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

9) di puntualizzare ulteriormente che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

10) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "FALEGNAMERIA TASSA" di Tassa Lucio, sede di Montemarano, via Nazionale, fraz. Ponteromito, n. 54;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montemarano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/2), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta - **Decreto dirigenziale n.110 del 01 aprile 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente ditta Brasilena Caffè srl con sede legale nel comune di Lusciano (CE) via della Libertà n. 36 e produttiva nel comune di Lusciano (CE) via Dante n. 1. Attività di torrefazione ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 03 aprile 2006, n. 152.**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

- l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

- il sig. Conte Giulio nato a Villa di Briano (CE) il 21/10/1954, legale rappresentante della ditta Brasilena Caffè srl, P.IVA 03203630615, con sede legale nel comune di Lusciano (CE) via della Libertà n. 36 e produttiva nel comune di Lusciano (CE) via Dante n. 1, ha avanzato istanza di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **torrefazione**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 **già autorizzata con D.D. n. 83 del 05/04/2006**;

- allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 02/07/2009 prot. n. 0594817, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, con produzione di caffè tostato pari a 400 kg/g;

Considerato

- che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 19/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto

- in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta Brasilena Caffè srl, P.IVA 03203630615, con sede legale nel comune di Lusciano (CE) via della Libertà n. 36 e produttiva nel comune di Lusciano (CE) via Dante n. 1, esercente attività di torrefazione;

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 2 del 27/01/2009 dell'A.G.C. 05;
- la D.G.R.C. n. 195 del 05/03/2010

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

a. **autorizzare** la ditta Brasilena Caffè srl, P.IVA 03203630615, con sede legale nel comune di Lusciano (CE) via della Libertà n. 36 e produttiva nel comune di Lusciano (CE) via Dante n. 1, esercente attività di torrefazione, **già autorizzata con D.D. n. 83 del 05/04/2006,** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto di tostatura	Polveri - SOV	NO
E2	Impianto di tostatura	Polveri - SOV	NO

b. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza biennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
e) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
f) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

c. **precisare** che:

- l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Brasilena Caffè srl;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Lusciano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 dipartimento di Santa Maria C.V. (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 54 del 9 marzo 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, aret.269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: SITHEC s.a.s. (legale rappresentante sig. Melchionda Michele). Attivita': Produzione di termocamini. Sede produttiva: Via Torre D'Elia del Comune di Mirabella Eclano (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito il 10/12/2009 con prot. n. 1071666 la ditta SITHEC s.a.s. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, per attività di **produzione termocamini** da esercitarsi nell'impianto ubicato in Via Torre D'Elia del Comune di Mirabella Eclano (AV);
- **CHE** ad essa sono allegati:
  i. il progetto, e la relazione tecnica a firma dell'Ing. Nicola Pannese iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino al n. 11644 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- **CHE**, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:

  a. l'impianto:
     I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
     II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
  b. dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
  c. **CHE** con nota prot. n.47007 del 20/01/2010 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 9/02/2010; in tale seduta la Conferenza dei Servizi, esaminato il progetto, anche in via istruttoria, all'unanimità esprime unanime parere favorevole;
  d. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
  e. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
  f. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 136137 del 16/02/2010;
  g. **CHE** si è acquisita con prot. n. 1167172 del 24/02/2010 la copia del bonifico di € 803,71 (ottocentotrre/71), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'**attività** di **lavorazioni termomeccaniche** da svolgersi nell'impianto sito in via Torre D'Elia del Comune di Mirabella Eclano (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e intt.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva **con durata quindicennale (scadenza 9 marzo 2025)** in favore della ditta SITHEC s.a.s. (legale rappresentante sig. Melchionda Michele) per le emissioni derivanti dall'**attività** di **Lavorazione termomeccaniche** prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta, da svolgersi nell'impianto sito alla via Torre D'Elia del Comune di Mirabella Eclano (AV).
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori stimati	Punti di emissione			
Altezza dal piano di campagna (m)			8,5	
Altezza dal colmo dei tetti (m)			1,5	
Sezione allo sbocco (m^2)			0,314	
Diametro allo sbocco (m o mxm)			0,632	
Temperatura allo sbocco (^oC)	Ambiente		ambiente	
Portata (N m^3/h)	1500		11200	
Velocità allo sbocco (m/s)			15,8	
Direzione del flusso allo sbocco			verticale	
Durata delle emissioni (h/giorno)	2		1	
Provenienza emissioni	Carello mobile aspirazione ed abbattimento fumi derivanti da saldatura a plasma		Cabina di verniciatura	
Alimentazione	gasolio		gasolio	
potenza termica (MW)			0,116	
Tipo di abbattimento	Filtri a carboni attivi		n.8 cilindri metallici completi di manica filtrante e predisposti per inserimento cilindri a carboni attivi	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
Fonte	< 0,1	< 0,01	19	0,022
Rame, ferro, manganese, nichel	< 0,01	< 0,01		
TLW (fonte ACGH) SOV (n.esaono)	< 4,5			
SOV (Classi III, IV e V Tab.B D.Lgs 152/06)			9	0,11
COT			8	

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- o rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- o non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
- o che il combustibile (gasolio) utilizzato sia compatibile con quello previsto dalla normativa vigente;
- d) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- e) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Mirabella Eclano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

g) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

h) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Mirabella Eclano e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

i) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n.2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Mirabella Eclano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

l) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4i (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;

m) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

n) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;

o) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto n. 4–idovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta ;

6) di puntualizzare ulteriormente che:

- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
- comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta SITHEC s.a.s. con sede in Mirabella Eclano (AV) alla Via Torre D'Elia;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Mirabella Eclano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (ex AV/1) ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n. 93 del 07 aprile 2010 – P.O.R. FESR 2007÷2013 - Obiettivo operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici. Riprogrammazione dell'intervento non completato con il P.O.R. FESR 2000÷2006 - Asse I, Risorse Naturali, Misura 1.6 - Azione B, relativo all'appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio" - contratto d'appalto rep. n. 13912 del 15/01/2007, registrato a Napoli Ufficio del Registro Atti Pubblici il 19/01/2007 con il n. 747 e atto aggiuntivo rep. n. 14089 del 08/04/2008, registrato a Napoli Ufficio del Registro Atti Pubblici il 16/04/2008 con il n. 1647. Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento e nuovo Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.**

PREMESSO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1853 del 18 dicembre 2009, resa esecutiva in data 28 dicembre 2009, è stata approvata, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'obiettivo operativo 1.6 del P.O.R. FESR Campania 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione P.O.R. FESR 2000÷2006 – Misura 1.6;

- Che nell'ambito di tali interventi del P.O.R. FESR 2000÷2006, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n. 1853/2009 e per le quali è stata verificata la coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.6 della programmazione P.O.R. FESR 2007÷2013, è stato ricompreso quello denominato "Espansione ed integrazione funzionale della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio" – codice monit. 100.022, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. FESR 2000÷2006, pari a € 6.192.000,00 e con risorse, necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007÷2013, ammontanti a € 2.675.169,40;

- Che ai fini dell'attuazione dell'intervento de quo, in conformità a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2067 del 12 novembre 2004, è stata esperita, ai fini della selezione del soggetto affidatario della progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere previste in progetto, un'apposita procedura di evidenza pubblica, svoltasi nella forma individuata dall'amministrazione di appalto integrato, di cui all'art. 19 comma 1, lettera b) della L. n. 109/94 e s.m.i., con procedura di pubblico incanto e criterio di aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, di cui all'art. 21 comma 1, lettera c) della stessa L. n. 109/94 e s.m.i.;

- Che con successivi Decreti Dirigenziali si è provveduto agli ulteriori adempimenti presupposti, connessi e consequenziali all'attuazione dell'intervento, quali l'indizione della gara d'appalto, l'aggiudicazione della gara d'appalto, la stipula del contratto d'appalto e la designazione dei soggetti incaricati della responsabilità, coordinamento della sicurezza, direzione e contabilità dei lavori;

- Che, in particolare, con Decreto Dirigenziale n. 136 del 27 dicembre 2004, di indizione della gara d'appalto, il Dirigente del Settore ha assunto in proprio le funzioni di Responsabile del Procedimento, rinviando a successivo proprio atto monocratico, da adottare antecedentemente alla consegna dei lavori oggetto d'appalto, la nomina del Direttore dei relativi lavori, da individuare fra il personale tecnico, anche dirigente, del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;

- Che, in particolare, con Decreto Dirigenziale n. 253 del 20 dicembre 2006, con il quale, fra l'altro, è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto, si è proceduto alla nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento, incaricando all'uopo il Dott. Michele Palmieri, Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, giusto incarico conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1919 del 23 novembre 2006;

- Che, con successivo Decreto n. 143 del 03 agosto 2007 del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio – Responsabile della Misura 1.6 del P.O.R. FESR 2000÷2006, sono stati designati i soggetti preposti alle funzioni di direttori operativi con funzioni di assistenti e addetti alla contabilizzazione e di Direttore dei relativi lavori, individuati nell'ambito del personale tecnico dello stesso Settore ed è stato altresì nominato il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, interno al Settore medesimo;

- Che, con Decreto Dirigenziale n. 251 del 07 dicembre 2007 è stata approvata la perizia di variante tecnica e suppletiva dei lavori oggetto del contratto d'appalto rep. n. 13912 del 15/01/2007 e dell'annesso schema di atto aggiuntivo stipulato in data 08/04/2008, rep. n. 14089;

CONSIDERATO:

- Che alla data del 31 dicembre 2009 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento risultavano in capo al Dirigente pro-tempore del Settore, Ing. Bruno Orrico, giusto incarico conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 70 del 16 gennaio 2009;

- Che con Deliberazione n. 1967 del 31 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha attribuito, ai sensi della D.G.R. n. 213 del 10.02.2009, la responsabilità del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio" dell'A.G.C. 05 al Dott. Luigi Rauci, Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento" dell'A.G.C.05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota prot. 5422/sp del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile;

- Che, in forza della predetta D.G.R. n. 1967/2009, l'Ing. Bruno Orrico, non essendo più titolare dell'incarico di Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, non può assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in appalto;

- Che occorre procedere alla nomina di un nuovo Responsabile Unico del Procedimento, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività relative ai lavori in appalto;

RITENUTO:

- Di poter individuare nell'Ing. Manlio Martone, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di nuovo Responsabile Unico del Procedimento;

- Di dover procedere, altresì, alla nomina di un nuovo Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, in prosieguo ed in sostituzione dell'Ing. Manlio Martone, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività relative ai lavori in appalto;

RILEVATO:

- Che, in conformità al disposto di cui all'art. 127 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i., della normativa relativa alle procedure di affidamento e di esecuzione in materia di lavori pubblici, le funzioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza nei cantieri possono essere svolte dal direttore dei lavori, ovvero, nell'eventualità che il direttore dei lavori sia sprovvisto dei requisiti previsti dalla normativa stessa, da un direttore operativo avente i requisiti necessari per l'esercizio delle relative funzioni;

RITENUTO altresì:

- Di poter individuare nell'Ing. Maurizio Giannattasio – med. 19006, funzionario tecnico in servizio presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, già direttore operativo, con funzioni di assistente e addetto alla contabilizzazione dei predetti lavori, ex D.D. n. 143/2007, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di cui in narrativa, in prosieguo ed in sostituzione dell'Ing. Manlio Martone, in conformità al disposto di cui all'art. 127, comma 1 del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i.;

- Di autorizzare i soggetti incaricati col presente provvedimento alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;
- Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al Personale;
- La Legge Regionale n. 11 del 04 luglio 1991;
- Il Decreto n. 02 del 27 gennaio 2009 del Coordinatore dell'Area G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile;
- La Legge n. 109/94 e s.m.i;
- La L.R. n. 3/2007;
- Il D.P.R. n. 554/1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalla dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

Di individuare nell'Ing. Manlio Martone, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto di cui in narrativa;

Di nominare il suddetto funzionario nuovo Responsabile Unico del Procedimento e di affidargli i compiti di cui alla L. n. 109/94 e s.m.i., da svolgere secondo quanto previsto dalla citata normativa, del regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 554/1999, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;

Di individuare nell'Ing. Maurizio Giannattasio, funzionario tecnico in servizio presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'A.G.C. 05, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, in prosieguo ed in sostituzione dell'Ing. Manlio Martone già Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei predetti lavori, ex D.D. n. 143/2007;

Di nominare il suddetto funzionario, in prosieguo ed in sostituzione dell'Ing. Manlio Martone, nuovo Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e di affidargli i compiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;

Di autorizzare gli incaricati alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;

Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati;

Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Protezione Civile e, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 55 del 9 marzo 2010 – D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, art.269 comma 8. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: ACA Digitale S.r.l. . Attivita': Tipografia, litografia e serigrafia. Sede dell'impianto in via R.Viviani, n.19 del Comune di Mercogliano (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 66 del 16 aprile 2009 la ditta ACA INCISIONE di Buglione A. & Ruggiero R. & C. S.a.s. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 269, comma 2, per l'attività di tipografia, serigrafia, litografia esercitata in Via R.Viviani del Comune di Mercogliano;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n.976369 del 5/03/2008, la ditta ACA Digitale s.r.l. ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni ai sensi all'art.269 comma 8 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per la delocalizzazione degli impianti da ubicarsi sempre in Via Raffaele Viviani nel Comune di Mercogliano, ma al numero civico n. 19, derivanti dall'impianto destinato all'attività di **tipografia, litografia, serigrafia;**
- **CHE** ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica redatto a firma dal dr. Porcaro Piero, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 31481.

- CHE con stessa nota ha comunicato e documentato anche il cambio di ragione sociale da ditta "ACA Incisione" a ditta "ACA Digitale s.r.l".;

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett. m D.lgs. 152/2006;
   II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo decreto legislativo;
b. **CHE** con nota prot. n. 1016387 del 24/11/2009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per il giorno 10/12/2009;
c. **CHE** in tale seduta dato il protrarsi delle precedenti sedute la Conferenza decide di rinviare la stessa per il giorno 15/12/2009;
d. **CHE** le sedute del 15/12/2009, 21/01/2010, 4/02/2010 sono andate sempre deserte;
e. **CHE** riconvocata per il giorno 18/01/2010 la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria all'unanimità esprime parere favorevole;
f. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;

g. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
h. **CHE,** tale obbligo, è da ritenersi già assolto dalla ditta con bonifico bancario di € 661,31 (seicentosessantuno/31) trasmesso a questo Ufficio con nota prot. n. 7372 del 15/09/2008 ancorchè in riferimento al Decreto Dirigenziale n. 66/2009 in quanto la ditta, con nota prot. n. 163265 del 23/02/2010, ha dichiarato che i previsti controlli ARPAC non sono stati ancora effettuati.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto destinato all'attività di **tipografia, litografia, serigrafia,** da esercitarsi nel Comune di Mercogliano (AV) alla Via Raffaele Viviani, n.19.

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. e intt.:
9. il Decreto Dirigenziale n.66 del 26 aprile 2009

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 8 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 9 marzo 2025)** in favore della ditta ACA Ditigale s.r.l. per le emissioni derivanti dall'attività di **tipografia, litografia, serigrafia,** da esercitarsi nell'impianto sito in Via Raffaele Viviani, n.19 del comune di Mercogliano (AV).
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori stimati	Punti di emissione			
	E1		Punto P1	
Altezza dal piano di campagna (m)	8,0			TLW – TWA nell'ambiente di lavoro
Altezza dal colmo dei tetti (m)	1,5			
Sezione allo sbocco (m^2)	0,09621			
Diametro allo sbocco (m o mxm)	0,35			
Temperatura allo sbocco (^oC)	ambientale		ambientale	
Portata (N m^3/h)	4500			
Velocità allo sbocco (m/s)	13			
Direzione del flusso allo sbocco	orizzontale			
Durata delle emissioni (h/giorno)	3		4	
Provenienza emissioni	Stampa flessibile – stampa diretta		Incisoria	
Alimentazione	elettrica		elettrica	
Tipo di abbattimento	Filtri a carboni attivi		Filtro con cartucce interne	
Inquinanti	Concentr. (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Concentr. (mg/Nm^3)	Concentr. (mg/Nm^3)
SOV (n.esano)	87,4	394,72		
Polveri totali			3,6	3
NO_2			6,4	7
CO			18,7	25

4) subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 (quindici) giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciale di Avellino, al Comune di Mercogliano e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

f) che la ditta provveda alla messa a regime degli impianti non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;

g) che la Ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Mercogliano e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 (dieci) giorni decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

h) effettuare, con **cadenza triennale,** a decorrere dalla data di "messa in esercizio" **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Mercogliano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);

i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:

I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);

II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;

III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;

l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;

n) comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

o) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;

5) di precisare ulteriormente che:

- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta ACA Digitale s.r.l. con sede in Mercogliano alla Via Raffaele Viviani, n.19;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Mercogliano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex AV/ 2) ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n. 92 del 07 aprile 2010 – Revoca Decreto Dirigenziale n. 58 del 18 marzo 2010 recante: "P.O.R. FESR 2007-2013 - Obiettivo operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici. Riprogrammazione dell'intervento non completato con il P.O.R. FESR 2000-2006 - Asse I, Risorse Naturali, Misura 1.6 - Azione B, relativo all'appalto a procedura aperta per l'affidamento della "Fornitura di beni e servizi ed esecuzione dei connessi lavori di installazione, necessari per la realizzazione del progetto della Rete Ondametrica Regionale" - contratto d'appalto rep. n. 14130 del 22/10/2008, registrato a Napoli Ufficio del Registro Atti Pubblici il 04/11/2008 con il n. 4861. Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento". Affidamento incarico di nuovo Responsabile Unico del Procedimento.**

PREMESSO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1853 del 18 dicembre 2009, resa esecutiva in data 28 dicembre 2009, è stata approvata, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'obiettivo operativo 1.6 del P.O.R. FESR Campania 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione P.O.R. FESR 2000÷2006 – Misura 1.6;

- Che nell'ambito di tali interventi del P.O.R. FESR 2000÷2006, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n. 1853/2009 e per le quali è stata verificata la coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.6 della programmazione P.O.R. FESR 2007÷2013, è stato ricompreso quello denominato "Realizzazione del progetto della Rete Ondametrica Regionale" – codice monit. 100.036, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. FESR 2000÷2006, pari a € 1.500.000,00 e con risorse, necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007÷2013, ammontanti a € 983.638,94;

- Che ai fini dell'attuazione dell'intervento de quo, in conformità a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 985 del 21 luglio 2006, è stata esperita, ai fini della selezione del soggetto affidatario della progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere previste in progetto, un'apposita procedura di evidenza pubblica, svoltasi nella forma, individuata dall'amministrazione, della procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- Che con successivi decreti dirigenziali si è provveduto agli ulteriori adempimenti presupposti, connessi e consequenziali all'attuazione dell'intervento, quali l'indizione della gara d'appalto, l'aggiudicazione della gara d'appalto, la stipula del contratto d'appalto e la designazione dei soggetti incaricati della responsabilità, coordinamento della sicurezza, direzione, contabilità e collaudo dei lavori in corso d'opera;

- Che, in particolare, con Decreto Dirigenziale n. 271 del 28 dicembre 2006, di indizione della gara d'appalto, il Dirigente del Settore ha assunto in proprio le funzioni di Responsabile del Procedimento, rinviando a successivo proprio atto monocratico, da adottare antecedentemente alla consegna dei lavori oggetto d'appalto, la nomina del Direttore delle forniture e dei relativi lavori, da individuare fra il personale tecnico, anche dirigente, del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;

- Che, in particolare, con Decreto n. 211 del 24 luglio 2008 del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio – Responsabile della Misura 1.6 del P.O.R. FESR 2000÷2006, sono stati designati i soggetti preposti alle funzioni di direttori operativi con funzioni di assistenti e addetti alla contabilizzazione e di Direttore delle forniture e dei relativi lavori, individuati nell'ambito del personale tecnico dello stesso Settore ed è stato altresì nominato il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, interno al Settore medesimo, in considerazione delle specificità dei lavori di installazione relativi ad alcune delle opere a mare in progetto (pali ondametrici);

- Che, con successivo Decreto Dirigenziale n. 104 del 11 giugno 2009, si è provveduto alla nomina del Collaudatore statico in corso d'opera, in conformità al disposto di cui all'art. 141, com-

ma 7, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., attesa la complessità delle opere da realizzare relative ai predetti pali ondametrici da infiggere nel fondale marino;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 18 marzo 2010 l'ing. Manlio Martone, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto di cui in narrativa;

PRESO ATTO:

- Che l'ing. Manlio Martone è impossibilitato a svolgere l'incarico conferitogli e pertanto non può assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dell'appalto di cui trattasi;

CONSIDERATO:

- Che alla data del 31 dicembre 2009 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento risultavano in capo al Dirigente pro-tempore del Settore, Ing. Bruno Orrico;

- Che con Deliberazione n. 1967 del 31 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha attribuito, ai sensi della D.G.R. n. 213 del 10.02.2009, la responsabilità del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio" dell'A.G.C. 05 al Dott. Luigi Rauci, Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento" dell'A.G.C.05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota prot. 5422/sp del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile;

- Che, in forza della predetta D.G.R. n. 1967/2009, l'Ing. Bruno Orrico, non essendo più titolare dell'incarico di Dirigente del Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio, non può assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in appalto;

- Che occorre procedere alla nomina di un nuovo Responsabile Unico del Procedimento, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività relative ai lavori in appalto;

RITENUTO:

- Di dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 58 del 18 marzo 2010 e, contestualmente, affidare ad altro soggetto l'incarico di nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l'appalto di cui in narrativa;

- Di poter individuare nel Geom. Vincenzo Cincini, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio dell'A.G.C. 05, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di nuovo Responsabile Unico del Procedimento;

- Di autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;

- Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;

- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al Personale;

- La Legge Regionale n. 11 del 04 luglio 1991;

- Il Decreto n. 02 del 27 gennaio 2009 del Coordinatore dell'Area G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile;

- Il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- La L.R. n. 3/2007;

– Il D.P.R. n. 554/1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalla dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

Di revocare il Decreto Dirigenziale n. 58 del 18 marzo 2010 e, contestualmente, affidare ad altro soggetto l'incarico di nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l'appalto di cui in narrativa;

Di individuare nel Geom. Vincenzo Cincini, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio dell'A.G.C. 05 il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in narrativa;

Di nominare il suddetto funzionario nuovo Responsabile Unico del Procedimento e di affidargli i compiti di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., da svolgere secondo quanto previsto dalla citata normativa, del regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 554/1999, in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i., e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice Civile;

Di autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;

Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

Di notificare il presente provvedimento all'interessato;

Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Protezione Civile e, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 56 del 9 marzo 2010 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, art. 269 comma 2. Autorizzazione definitiva alle emissioni in atmosfera. Ditta: Salumificio De Lucia Rosa S.n.c. (legale rappresentante: Scibelli Angelo). Attivita': Produzione di salumi. Sede produttiva: Via San Giovanni del Palco del Comune di Taurano (AV)**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con DGR 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con D.D. n. 2437 del 18/11/2003 (validità triennale) la ditta come in oggetto generalizzata, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 25/07/1991 – art.4, comma 2, allegato 2, punto 20 per l'attività di " produzione di salumi";
- **CHE** con nota acquisita agli atti prot. n. 446138 del 21/05/2009 l'Amministrazione Comunale di Taurano ha comunicato su richiesta dell'Ufficio (nota prot. 409566 del 12/05/09), che la ditta svolge ancora l'attività di cui all'oggetto;
- **CHE** con nota prot. n. 461855 del 26/05/2009 si è diffidata la ditta dallo svolgere qualsiasi attività che producesse emissioni in atmosfera senza la prescritta e preventiva autorizzazione, dandone comunicazione agli Enti preposti al controllo, per quanto di rispettiva competenza;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 605134 del 06/07/09 la ditta in oggetto ha presentato domanda di continuazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, derivanti dall'attività di produzione di salumi esercitata nell'impianto ubicato in San Giovanni Del Palco del Comune di Taurano (AV);
- **CHE** ad essa è allegata:
  il progetto e la relazione tecnica redatta dal dr. Chirola Francesco iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n.1668 e dal dr.Iandolo Antonio iscritto all'Ordine nazionale dei Biologi al n. 42887 con descrizione del ciclo produttivo, tecnologie atte a prevenire l'inquinamento e caratterizzazione delle emissioni;

CONSIDERATO:

CHE come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:

a. l'impianto:
   1. è anteriore al 2006 secondo la definizione dell'art. 268 lett. "l" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;
   2. risulta in esercizio anche se in assenza della prescritta e prevista autorizzazione e pertanto – non essendovi state variazioni di alcun genere rispetto all'attività già autorizzata - non si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 5 del medesimo D.Lgs.;
b. **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. **CHE** con nota prot. n. 663312 del 22/072009 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 24/09/2009, andata deserta per mancanza del numero legale e riconvocata per il giorno 15/10/2009;
d. **CHE** in tale seduta la Conferenza esaminato il progetto così come proposto, anche in via istruttoria, all'unanimità esprime parere favorevole;
e. **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
f. **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
g. **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 895069 del 19/10/2009;
h. CHE si è acquisita con prot. n. 202347 del 05/03/2010 la fotocopia del bonifico di € 436,54 (quattrocentotrentasei/54), conforme al preventivo, eseguito dalla ditta interessata, per i controlli da effettuarsi dall'ARPAC ai sensi della predetta DGR n. 750/2004.

RITENUTO:

potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dall'impianto utilizzato per l'attività di **produzione di salumi** esercitata nell'impianto sito in Via San Giovanni del Palco del Comune di Taurano (AV).

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. il D.D. n. 2437 del 12 novembre 2003;
8. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
9. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt..

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell' art. 269 comma 2 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'autorizzazione definitiva con **durata di quindici anni (scadenza 9 marzo 2025)** in favore della ditta Salumificio De Lucia Rosa s.r.l. (legale rappresentante: Scibelli Angelo) per le emissioni derivanti dall'attività di "**produzione di salumi",** prevista nel predetto decreto alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta (**Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 Kg/g**.) esercitata nell'impianto sito in Taurano (AV) alla via San Giovanni Del Palco;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi che di seguito si riportano:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori misurati	Punti di emissione	
	E1	
Altezza dal piano di campagna (m)	**5**	
Altezza dal colmo dei tetti (m)	**1**	
Sezione allo sbocco (m^2)	**0,025**	
Diametro allo sbocco (m o mxm)	**0,18**	
Temperatura allo sbocco (^oC)	**11,0**	
Portata (N m^3/h)	**81**	
Velocità allo sbocco (m/s)	**0,9**	
Direzione del flusso	**verticale**	
Durata delle emissioni (h/giorno)	**4 - discontinua**	
Provenienza emissioni	**caldaia**	
Alimentazione	**metano**	
Potenza termica (MW)	**0,023**	
Inquinanti	**Concentr. (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (Kg/h)**
NO_2	64,3	**< 0,01**

4) subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000 e della DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) effettuare, con **cadenza triennale** a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, **durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo Scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Taurano, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
f) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto e (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite Sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche dal costruttore;
g) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV–TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
l) l'esercizio e la manutenzione dell'impianto e del sistema di abbattimento devono essere tali da garantire in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione;
m) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare inoltre:
- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia di emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di migliore tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione inoltre, potrà - richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97 - essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- procedere al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con **validità di 15 anni**, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;

7) di demandare all'ARPAC di accertare entro sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento la regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (di cui allo schema riepilogativo riportato al punto 3) fornendone le risultanze;

8) di comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo, ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

10) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3[4] della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

11) di notificare il presente provvedimento alla ditta Salumificio De Lucia Rosa s.n.c. con sede in Taurano alla Via San Giovanni del Palco;

12) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Taurano, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL Avellino (ex ASL AV/2), alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ed all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;

13) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dr.Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n.411 del 08 aprile 2010 – P.O.R. Campania FESR 2007-2013. Modificazione alla composizione del Team Obiettivo Operativo 1.2. "Migliorare la Salubrita' dell'Ambiente". Rettifica D.D. n. 239 del 10/03/2010.**

PREMESSO

che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

che il suddetto decreto presidenziale ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 "*Migliorare la salubrità dell'ambiente*" afferente *all'Obiettivo Specifico 1.a – Risanamento Ambientale;*

che il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5. stabilisce che "sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'A.d.G. sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'obiettivo operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento";

che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

che con decreto dirigenziale n. 1215 del 17/11/2008 si è provveduto alla costituzione del team dell'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" afferente all'Obiettivo Specifico 1.a – Risanamento Ambientale;

che con decreti dirigenziali n. 1363 del 01/12/2008 e n. 239 del 10/03/2010 si è provveduto alla rettifica del decreto dirigenziale n. 1215 del 17/11/2008;

CONSIDERATO

che la dott.ssa Di Costanzo Maura si è dimessa dal rapporto di lavoro dipendente con la Regione Campania a far data dal 1 aprile 2010;

RITENUTO

di dover procedere alla rettifica del decreto dirigenziale n. 239 del 10/03/2010, al fine di sostituire il componente Di Costanzo Maura con il funzionario ing. Filippo Fuoco, il cui profilo professionale è coerente per le attività previste per lo stesso team, e di rimodulare, sulla base delle esigenze emerse, il personale tra le varie attività;

VISTI

il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
la DGR 1921/2007;
le DGR 26 e 27/2008;
visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7/3/2008;
la Legge Regionale N. 11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 16 maggio 2008;
il decreto dirigenziale n. 1215 del 17/11/2008;
decreto dirigenziale n. 1363 del 01/12/2008;
decreto dirigenziale n. 239 del 10/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso, il Dirigente del Settore 02 dell'AGC 05

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di rettificare il decreto dirigenziale n. 239 del 10/03/2010, sostituendo l'allegato al citato decreto con il prospetto accluso al presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento ai componenti del team di Obiettivo Operativo 1.2;

- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 presso l'AGC 09, all'AGC 03, all'AGC 08, all'AGC 05, all'Autorità di Certificazione, al Settore Stampa e Comunicazione per la pubblicazione, e per conoscenza all'Assessore all'Ambiente e all'AGC 01 – Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale.

Dr. Luigi Rauci

Team Obiettivo Operativo 1.2 – "*Migliorare la salubrità dell'ambiente*"

Attività	Fascia	Cognome e Nome	Matricola
Programmazione **(Referente)**	D	Carotenuto Nevia	18290
Programmazione	D	Fuoco Filippo	15404
Programmazione	D	Corsale Massimo	20573
Attuazione **(Referente)**	D	Esposito Nicola	16637
Attuazione	D	Ronca Antonio	16661
Attuazione	D	Serpe Raffaele	12016
Attuazione	D	Spano Carlo	20300
Attuazione	D	Castrignano Ivano	20279
Controllo **(Referente)**	D	Catalano Andrea	21260
Controllo	D	Anzellotti Massimiliano	21259
Controllo	D	D'Aniello Gemma	21263
Monitoraggio **(Referente)**	D	Marino Giovanni	20726
Monitoraggio	C	Ionta Maurizio	18812
Monitoraggio	C	Mosella Clementina	20527
Monitoraggio	D	Liguori Gerardo	21267
Certificazione **(Referente)**	D	Omaggio Mariarita	19035
Certificazione	C	Del Piano Adele	20549
Certificazione	C	Castelli Angelo	20736
Certificazione	C	Napolitano Fioravante	17413
Certificazione	C	Pedata Elena	20536
Certificazione	C	Ruggiero Raffaele	17434
Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità **(Referente)**	D	Sportiello Domenico	11348
Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità	D	Aliperta Ferdinando	12263
Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità	C	Russo Concetta	18389
Azioni di informazione, comunicazione e pubblicità	A	Cordua Carla	20081

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio **– Decreto Dirigenziale n. 58 del 18 marzo 2010 – P.O.R. FESR 2007-2013 - Obiettivo operativo 1.6: Prevenzione dei rischi naturali ed antropici. Riprogrammazione dell'intervento non completato con il P.O.R. FESR 2000-2006 - Asse I, Risorse Naturali, Misura 1.6 - Azione B, relativo all'appalto a procedura aperta per l'affidamento della "Fornitura di beni e servizi ed esecuzione dei connessi lavori di installazione, necessari per la realizzazione del progetto della Rete Ondametrica Regionale" - contratto d'appalto rep. n. 14130 del 22/10/2008, registrato a Napoli Ufficio del Registro Atti Pubblici il 04/11/2008 con il n. 4861. Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento.**

PREMESSO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1853 del 18 dicembre 2009, resa esecutiva in data 28 dicembre 2009, è stata approvata, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria, a valere sulle risorse in dotazione all'obiettivo operativo 1.6 del P.O.R. FESR Campania 2007÷2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della programmazione P.O.R. FESR 2000÷2006 – Misura 1.6;
- Che nell'ambito di tali interventi del P.O.R. FESR 2000÷2006, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n. 1853/2009 e per le quali è stata verificata la coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.6 della programmazione P.O.R. FESR 2007÷2013, è stato ricompreso quello denominato "Realizzazione del progetto della Rete Ondametrica Regionale" – codice monit. 100.036, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. FESR 2000÷2006, pari a € 1.500.000,00 e con risorse, necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007÷2013, ammontanti a € 983.638,94;
- Che ai fini dell'attuazione dell'intervento de quo, in conformità a quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 985 del 21 luglio 2006, è stata esperita, ai fini della selezione del soggetto affidatario della progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere previste in progetto, un'apposita procedura di evidenza pubblica, svoltasi nella forma, individuata dall'amministrazione, della procedura aperta ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Che con successivi decreti dirigenziali si è provveduto agli ulteriori adempimenti presupposti, connessi e consequenziali all'attuazione dell'intervento, quali l'indizione della gara d'appalto, l'aggiudicazione della gara d'appalto, la stipula del contratto d'appalto e la designazione dei soggetti incaricati della responsabilità, coordinamento della sicurezza, direzione, contabilità e collaudo dei lavori in corso d'opera;
- Che, in particolare, con Decreto Dirigenziale n. 271 del 28 dicembre 2006, di indizione della gara d'appalto, il Dirigente del Settore ha assunto in proprio le funzioni di Responsabile del Procedimento, rinviando a successivo proprio atto monocratico, da adottare antecedentemente alla consegna dei lavori oggetto d'appalto, la nomina del Direttore delle forniture e dei relativi lavori, da individuare fra il personale tecnico, anche dirigente, del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
- Che, in particolare, con Decreto n. 211 del 24 luglio 2008 del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio – Responsabile della Misura 1.6 del P.O.R. FESR 2000÷2006, sono stati designati i soggetti preposti alle funzioni di direttori operativi con funzioni di assistenti e addetti alla contabilizzazione e di Direttore delle forniture e dei relativi lavori, individuati nell'ambito del personale tecnico dello stesso Settore ed è stato altresì nominato il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, interno al Settore medesimo, in considerazione delle specificità dei lavori di installazione relativi ad alcune delle opere a mare in progetto (pali ondametrici);
- Che, con successivo Decreto Dirigenziale n. 104 del 11 giugno 2009, si è provveduto alla nomina del Collaudatore statico in corso d'opera, in conformità al disposto di cui all'art. 141, comma 7, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., attesa la complessità delle opere da realizzare relative ai predetti pali ondametrici da infiggere nel fondale marino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO:

- Che alla data del 31 dicembre 2009 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento risultavano in capo al Dirigente pro-tempore del Settore, Ing. Bruno Orrico;
- Che con Deliberazione n. 1967 del 31 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha attribuito, ai sensi della D.G.R. n. 213 del 10.02.2009, la responsabilità del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio" dell'A.G.C. 05 al Dott. Luigi Rauci, Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento" dell'A.G.C.05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota prot. 5422/sp del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile;
- Che, in forza della predetta D.G.R. n. 1967/2009, l'Ing. Bruno Orrico, non essendo più titolare dell'incarico di Dirigente del Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio, non può assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in appalto;
- Che occorre procedere alla nomina di un nuovo Responsabile Unico del Procedimento, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività relative ai lavori in appalto;

RILEVATO:

- Che, in conformità al combinato disposto di cui all'art. 10, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., all'art. 6 della L.R. n. 3/2007 e all'art. 7, comma 4, del D.P.R. n. 554/1999, della normativa relativa alle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, vengono individuati gli eventuali altri compiti del responsabile del procedimento, stabilendo fra l'altro, nel regolamento, l'importo massimo per la componente dei lavori e la tipologia, per i quali il responsabile del procedimento può svolgere anche altre funzioni, nei limiti delle proprie competenze professionali;

DATO ATTO:

- Che, con Decreto n. 211 del 24 luglio 2008 del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto, per l'affidamento della realizzazione della "Rete Ondametrica Regionale", per l'importo offerto di € 1.174.305,00, IVA esclusa, inferiore a quello posto a base di gara, di cui € 915.680,00 per forniture e lavori, € 250.000,00 per servizi ed € 8.625,00 per oneri di sicurezza sui lavori, ex legge 626/94, non soggetti a ribasso, con la componente di realizzazione dei connessi lavori di importo non superiore a € 500.000,00;

RITENUTO:

- Di poter individuare nell'Ing. Manlio Martone, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, già Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, ex D.D. n. 211/2008, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- Di autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;
- Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al Personale;
- La Legge Regionale n. 11 del 04 luglio 1991;
- Il Decreto n. 02 del 27 gennaio 2009 del Coordinatore dell'Area G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile;
- Il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La L.R. n. 3/2007;
- Il D.P.R. n. 554/1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalla dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. Di individuare nell'Ing. Manlio Martone, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, già Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, ex D.D. n. 211/2008, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in narrativa;
2. Di autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;
3. Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;
4. Di notificare il presente provvedimento all'interessato;
5. Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Protezione Civile e, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dr. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.407 del 07 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio boschivo p.lle 201, 202, 473, 521 e 522 Fg. 10" da realizzarsi in loc. Pagliarulo nel Comune di Pietrastornina (AV) - proposto dal Sig. Ciardiello Giuseppe.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 23.03.2009, acquisita al prot. n° 291634 del 2.04.2009, il Sig. Ciardiello Giuseppe, con sede in Pietrastornina (AV) alla Via Due Strade n. 12, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio boschivo p.lle 201, 202, 473, 521 e 522 Fg. 10" da realizzarsi in loc. Pagliarulo nel Comune di Pietrastornina (AV);

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 18.12.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la raccomandazione del rispetto delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti ai sensi della L. R. 11/96 e s.m.i. e le seguenti prescrizioni:
  - utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
  - nel caso di utilizzo di mezzi meccanici bisogna evitare le perdite di oli minerali.

- che il proponente dovrà rivolgersi nuovamente all'Ente Parco Regionale del Partenio per l'aggiornamento del parere di propria competenza in quanto il nulla osta n. 21 rilasciato in data 16/02/07 vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2007/09.

- che il Sig. Ciardiello Giuseppe ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con boni fico del 23.03.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 18.12.2009, in merito al progetto "Taglio boschivo p.lle 201, 202, 473, 521 e 522 " da realizzarsi in loc. Pagliarulo nel Comune di Pietrastornina (AV), proposto dal Sig. Ciardiello Giuseppe con sede in Pietrastornina (AV) alla Via Due Strade n. 12, con la raccomandazione al rispetto delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti ai sensi della L. R. 11/96 e s.m.i. e le seguenti prescrizioni:

a. utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
b. nel caso di utilizzo di mezzi meccanici bisogna evitare le perdite di oli minerali.

- di rammentare che il proponente dovrà rivolgersi nuovamente all'Ente Parco Regionale del Partenio per l'aggiornamento del parere di propria competenza in quanto il nulla osta n. 21 rilasciato in data 16/02/07 vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2007/09.
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio **– Decreto Dirigenziale n. 59 del 18 marzo 2010 – Gara d'appalto (proc. 567/08 - C.I.G.: 0155417E26) a procedura aperta ex art. 54 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., indetta con Decreto Dirigenziale n. 129 del 27 maggio 2008, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio" - contratto d'appalto rep. n. 14175 del 12/05/2009. Nomina nuovo Responsabile Unico del Procedimento.**

PREMESSO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 574 del 04 aprile 2008 è stato approvato il progetto, di importo complessivo pari a € 5.015.650,49, predisposto dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, per l'affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale, di durata pari a cinque anni, con eventuale rinnovo di durata fino a ulteriori quattro anni e costituito dagli elaborati necessari per la definizione delle caratteristiche tecniche, prestazionali ed economiche del servizio da conseguire attraverso la selezione mediante procedure di evidenza pubblica, di un soggetto esterno prestatore di servizi, incaricato, in sede di presentazione dell'offerta, di provvedere anche alla progettazione esecutiva del servizio, sulla base del progetto predisposto dal Settore;
- Che, in attuazione della predetta Deliberazione n. 574/2008, con Decreto n. 129 del 27 maggio 2008 del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio è stata indetta la gara d'appalto, per l'affidamento quinquennale del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale della Campania, con eventuale rinnovo di durata fino a ulteriori quattro anni, di importo a base d'appalto pari a € 2.250.000,00, esperita mediante procedura aperta ex art. 54 del D. Lgs. 163/2006 e aggiudicazione, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D. Lgs. 163/2006, con bando pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 09 giugno 2008;
- Che con lo stesso Decreto n. 129/2008 il Dirigente del Settore ha assunto in proprio le funzioni di Responsabile del Procedimento, rinviando a successivo proprio atto monocratico, da adottare antecedentemente alla consegna dei lavori oggetto d'appalto, la nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto, da individuare fra il personale tecnico, anche dirigente, del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
- Che con Decreto n. 410 del 29 dicembre 2008 del Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio è stata approvata l'aggiudicazione definitiva della gara d'appalto (proc. 567/08 - C.I.G.: 0155417E26) per l'affidamento quinquennale del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio meteopluvioidrometrico in tempo reale del Centro Funzionale della Campania, per l'importo offerto di € 2.237.000,00, IVA esclusa, inferiore a quello posto a base di gara pari a € 2.250.000,00;
- Che con lo stesso Decreto n. 410/2008 è stato stabilito, fra l'altro, di costituire, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 574/2008, l'Ufficio di Direzione dell'esecuzione del contratto, nominando Direttore dell'esecuzione del contratto l'Ing. Mauro Biafore, Dirigente del Servizio 04 del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio e direttori operativi, con funzioni di assistenti e addetti alla contabilizzazione, i tecnici, funzionari dello stesso Servizio 04 del Settore: Ing. Luigi Cristiano e Ing. Matteo Gentilella;

CONSIDERATO:

- Che alla data del 31 dicembre 2009 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento risultavano in capo al Dirigente pro-tempore del Settore, Ing. Bruno Orrico,
- Che con Deliberazione n. 1967 del 31 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha attribuito, ai sensi della D.G.R. n. 213 del 10/02/2009, la responsabilità del Settore 03 "Programmazione interventi di Protezione Civile sul territorio" dell'A.G.C. 05 al Dott. Luigi Rauci, Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento" dell'A.G.C.05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota prot. 5422/sp del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Che, in forza della predetta D.G.R. n. 1967/2009, l'Ing. Bruno Orrico, non essendo più titolare dell'incarico di Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, non può assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in appalto;
- Che occorre procedere alla nomina di un nuovo Responsabile Unico del Procedimento, in grado di assicurare lo svolgimento delle attività relative ai lavori in appalto;

RITENUTO:

- Di poter individuare nell'Ing. Manlio Martone, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- Di autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;
- Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

VISTI:

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La Legge Regionale n. 11 del 04 luglio 1991;
- Il Decreto n. 02 del 27 gennaio 2009 del Coordinatore dell'Area G.C. 05 – Ecologia, Tutela dell'ambiente, ciclo integrato delle acque, protezione civile;
- Il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- La L.R. n. 3/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalla dichiarazione di regolarità della stessa, resa a mezzo di sottoscrizione del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. Di individuare nell'Ing. Manlio Martone, funzionario tecnico responsabile di P.O., in servizio presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque dell'A.G.C. 05, il soggetto idoneo ad assicurare, in forza delle competenze possedute e delle capacità professionali, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in narrativa;
2. Di autorizzare l'incaricato alla ratifica della documentazione eventualmente prodotta, in relazione alla gestione, conduzione e contabilità dei lavori, nel periodo decorrente dal 01 gennaio 2010, ferme restando le responsabilità in capo ai soggetti titolari di altre cariche e/o funzioni, preposti all'istruttoria e alla definizione degli atti;
3. Di rinviare a successivi atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;
4. Di notificare il presente provvedimento all'interessato;
5. Di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Protezione Civile e, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania, al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dr. Luigi Rauci

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.405 del 02 aprile 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "attivita' di recupero, stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi (carta e cartone, vetro, rottami ferrosi e non ferrosi, plastica e simili) provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi in via Fiuminale n. 64 nel Comune di Pagani (SA) - proposto dalla Ditta Eco Paffer S.r.l..**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con istanza del 16.06.2008, acquisita al prot. n°596841 in data 9.07.2008, la Ditta Eco Paffer S. r.l., con sede legale in Pagani (SA) alla Via Fiuminale n. 64, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "attività di recupero, stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi (carta e cartone, vetro, rottami ferrosi e non ferrosi, plastica e simili) provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi in via Fiuminale n. 64 nel Comune di Pagani (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 18.12.2009, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'attività che la Ecopaffer già gestisce e che intende integrare con altre tipologie di rifiuti a recupero (R13) e trattamento (R3) ed (R4) e con le prescrizioni di seguito riportate:

- rispettare tutte le misure di mitigazione previste in progetto e realizzare in tempi brevi l'adeguamento degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui
- prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore nella sistemazione a verde, con alberi di alto e medio fusto, per mitigare gli impatti paesaggistici connessi all'esercizio dell'impianto, si integrino le specie esistenti, lungo il perimetro e su altre aree esterne, con specie autoctone tipiche dell'area, adeguate alla zona fitoclimatica, che, oltre alla funzione di mascheramento paesaggistico, occultando i luoghi di stoccaggio, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto
- la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, deve essere effettuato per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate

- le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne l'innalzamento
- si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti per evitare il rischio di impatto dell'avifauna contro le strutture. Si consiglia di adeguare l'impianto di illuminazione, prevalentemente ai fini del risparmio energetico, alle nuove tecnologie oggi a disposizione.

che l'impianto risulta inserito fra i siti potenzialmente inquinati come da Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati BURC 09/09/2005;

che pertanto gli interventi da eseguire potranno essere realizzati esclusivamente a seguito di specifiche indagini sul sito interessato dall'impianto, volte alla caratterizzazione dello stesso;

che i risultati di tali indagini dovranno essere trasmessi al Settore con una relazione con allegata l'opportuna scheda anagrafica e di censimento dello stesso sito, fornendo anche l'eventuale codice d'individuazione se mutato o in alternativa (come deciso dalla Commissione V.I.A., nella seduta del 23/09/2009) sarà necessario trasmettere una dichiarazione, da un tecnico abilitato, redatta in forma di perizia giurata, completa di dati derivanti da analisi specifiche condotte sul sito, finalizzate ad accertare l'eventuale presenza di contaminanti nel suolo e nella falda dovuta ad attività, sversamenti e/o deposito di rifiuti attuali o pregressi. Tali analisi dovranno essere effettuate secondo metodi di misura standard da soggetti abilitati ed accreditati;

che la Ditta Eco Paffer S.r.l., ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifi co del 4.08.2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 21.08.2008 prot. n° 708108;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 18.12.2009, in merito al progetto "attività di recupero, stoccaggio e trattamento di rifiuti recuperabili non pericolosi (carta e cartone, vetro, rottami ferrosi e non ferrosi, plastica e simili) provenienti da cicli di produzione e di consumo" da realizzarsi in via Fiuminale n. 64 nel Comune di Pagani (SA) proposto dalla Ditta Eco Paffer S.r.l., con sede legale in Pagani (SA) alla Via Fiuminale n. 64, per l'attività che la Ecopaffer già gestisce e che intende integrare con altre tipologie di rifiuti a recupero (R13) e trattamento (R3) ed (R4) e con le prescrizioni di seguito riportate:
  - rispettare tutte le misure di mitigazione previste in progetto e realizzare in tempi brevi l'adeguamento degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche e dei reflui
  - prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore
  - nella sistemazione a verde, con alberi di alto e medio fusto, per mitigare gli impatti paesaggistici connessi all'esercizio dell'impianto, si integrino le specie esistenti, lungo il perimetro e su altre aree esterne, con specie autoctone tipiche dell'area, adeguate alla zona fitoclimatica, che, oltre alla

funzione di mascheramento paesaggistico, occultando i luoghi di stoccaggio, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto
la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, deve essere effettuato per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate
- le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrne l'innalzamento
- si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti per evitare il rischio di impatto dell'avifauna contro le strutture. Si consiglia di adeguare l'impianto di illuminazione, prevalentemente ai fini del risparmio energetico, alle nuove tecnologie oggi a disposizione;

che l'impianto risulta inserito fra i siti potenzialmente inquinati come da Piano Regionale di Bonifica dei Siti inquinati BURC 09/09/2005;

che pertanto gli interventi da eseguire potranno essere realizzati esclusivamente a seguito di specifiche indagini sul sito interessato dall'impianto, volte alla caratterizzazione dello stesso;

che i risultati di tali indagini dovranno essere trasmessi al Settore con una relazione con allegata l'opportuna scheda anagrafica e di censimento dello stesso sito, fornendo anche l'eventuale codice d'individuazione se mutato o in alternativa (come deciso dalla Commissione V.I.A., nella seduta del 23/09/2009) sarà necessario trasmettere una dichiarazione, da un tecnico abilitato, redatta in forma di perizia giurata, completa di dati derivanti da analisi specifiche condotte sul sito, finalizzate ad accertare l'eventuale presenza di contaminanti nel suolo e nella falda dovuta ad attività, sversamenti e/o deposito di rifiuti attuali o pregressi. Tali analisi dovranno essere effettuate secondo metodi di misura standard da soggetti abilitati ed accreditati;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Avellino **– Decreto Dirigenziale n. 59 del 16 marzo 2010 – D D. lgs. n. 152/2006, art. 269, c. 2. Autorizzazione. Ditta: "AGROALIMENTARE RICCIO" S.R.L. . Attivita': TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE. Sede operativa: Greci, via Brecciale, s. n.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **CHE** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gl'impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- **CHE** tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- **CHE** per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- **CHE** per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- **CHE** con atto acquisito al prot. n. 0709515 del 5 agosto 2009, la ditta in oggetto ha presentato domanda d'autorizzazione ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152), per l'impianto di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Greci, via Brecciale, s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma del dott. Emilio Barisano, iscritto nell'Albo dei Chimici della Campania al n. 944 – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- **CHE**, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto:
  a. è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art 268, lett. "l";
  b. è in esercizio (pur essendo scaduta l'autorizzazione rilasciata con D. D. 17 febbraio 2006, n. 13);
  c. non risultandovi apportate variazioni di alcun genere rispetto a quanto già autorizzato, non è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269^5 della normativa predetta;
- **CHE** dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- **CHE** con nota prot. n. 0721858 in data 11 agosto 2009 è stata indetta Conferenza dei Servizi, convocata per il 15 settembre 2009 e andata deserta per mancanza del quorum, come pure in successive sedute;
- **CHE**, in ultimo, riconvocata al 12 gennaio 2010 la Conferenza dei Servizi, dopo aver proceduto anche in via istruttoria all'esame della pratica, previa dichiarazione (resa in corso di seduta dalla ditta interessata) circa il convogliamento in fogna pubblica delle acque di dilavamento dei piazzali, all'unanimità ha espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto;
- **CHE** in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- **CHE** tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- **CHE** il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0078925 del 29 gennaio 2010;
- **CHE** in data 8 marzo 2010 è stata acquisita al prot. n. 0206959 copia dell'ordine di bonifico, impartito dalla ditta interessata per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 317,46 (euro trecentodiciassette/46);

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO:

– potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per l'impianto di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Greci, via Brecciale, s. n.;

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
8. il D. D. 17 febbraio 2006, n. 13;
9. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

decreta

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "AGROALIMENTARE RICCIO" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale (scadenza 16 marzo 2025, con obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività) per l'impianto di TRASFORMAZIONI LATTIERO–CASEARIE, sito in Greci, via Brecciale, s. n.;
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente e valutati dalla Conferenza dei Servizi, che di seguito si riportano:

Parametri e valori			E1	
Sbocco	Altezza dal suolo	m	6,00	
	Altezza dal colmo		1,10	
	Diametro		Ø 0,70	
	Sezione	m^2	0,0707	
	Temperatura	°C	160,00	
	Velocità	m/s	6,50	
	Portata	Nm^3/h	1.042,00	
Direzione del flusso			Verticale	
Durata emissioni		h/d	4,00	
Frequenza		n/d	Discontinua	
Impianto termico	Alimentazione		Olio combustibile BTZ	
	Potenzialità	MW	0,774	
Provenienza			Lavorazioni a caldo	
Inquinanti			Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (kg/h)
Polveri totali			58,40	0,061
Biossido d'azoto			368,00	0,383
Biossido di zolfo			470,00	0,49

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nei precedenti schemi e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con **cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose** – n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C. ed all'Amministrazione Provinciale;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare che:
   I. il condotto d'emissione, il punto di campionamento e loro condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II. al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III. i punti d'emissione, situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

7) di demandare all'A.R.P.A.C. di accertare, entro sei mesi dalla data del presente atto, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite (riportati nello schema di cui al punto 3), fornendone le risultanze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;

9) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3[4] Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;

11) di notificarlo alla ditta "AGROALIMENTARE RICCIO" S.R.L., sede di Greci, via Brecciale, s. n.;

12) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Greci, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;

13) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore
(Dott. Guido Vegliante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.403 del 02 aprile 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto Fotovoltaico 1,00 Mw" da realizzarsi in loc. Quaglietta nel Comune di Calabritto (AV) - proposto dal sig. Vitolo Gian Paolo.-**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con istanza del 07.10.2008, acquisita al prot. n°837265 in data 09.10.2008, la ditta Vitolo Gian Paolo Consorzio, con sede in Salerno al Viale dei Pioppi n. 16, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Impianto Fotovoltaico 1,00 Mw" da realizzarsi in loc. Quaglietta nel Comune di Calabritto (AV);

RILEVATO
che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 25.02.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. con la prescrizione di seguito riportata:

che venga acquisito il parere dell'ASL competente relativamente alla compresenza del personale addetto alla guardiania in area prossima ad infrastrutture elettriche (inverter e cabina di trasformazione Enel), nonché relativamente alla corretta realizzazione degli impianti sanitari (vasca imhoff).

che la ditta Vitolo Gian Paolo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifi co del 19.11.2008;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, , nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 3;.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, il progetto "Impianto Fotovoltaico 1,00 Mw" da realizzarsi nel loc. Quaglietta nel Comune di Calabritto (AV) – proposto dal sig. Vitolo Gian Paolo con sede in Salerno al Viale dei Pioppi n. 16, con la prescrizione di seguito riportata:

che venga acquisito il parere dell'ASL competente relativamente alla compresenza del personale addetto alla guardiania in area prossima ad infrastrutture elettriche (inverter e cabina di trasformazione Enel), nonché relativamente alla corretta realizzazione degli impianti sanitari (vasca imhoff).

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli **– Decreto Dirigenziale n. 87 del 19 marzo 2010 – Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato in Giugliano (NA) alla Via Provinciale Parete Loc. tre Ponti - Autorizzazione a svolgere l'esercizio dell'attivita'**

PREMESSO:

- che con D.D. n. 36 del 20.02.2009 è stato approvato il progetto del Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Giugliano (NA) alla Via Provinciale Parete Loc. tre Ponti, della Ditta individuale Micillo Francesco;
- che nel citato Decreto Dirigenziale è stato stabilito che l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, per un periodo di cinque anni, viene rilasciata da questo Settore, previa acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto al progetto approvato, da rilasciarsi dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

PRESO ATTO

Che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. gen 21435 del 02.03.2010, acquisita agli atti in data 08.03.2010 prot. n. 208275, ha attestato la conformità dei lavori eseguiti dalla Ditta Micillo Francesco al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n.°36 del 20.02.2009;

Che, la Ditta Micillo Francesco, a garanzia dei rischi di natura ambientale che possano derivare dall'esercizio dell'attività, con nota del 15.03.2010 acquisita agli atti in pari data con il prot. n. 230799, ha presentato polizza fideiussoria serie 1 n.: 013493 emessa in data 11.01.2010 e appendice di variazione n.1 alla medesima polizza, emessa in data 04.03.2010 della Società City Insurance con sede legale in Bucarest (RO) alla Via Lisbona n. 8 e rappresentanza fiscale in Varese alla Via dei Carantani, 1 con decorrenza 13.01.2010 e scadenza fissata al 13.01.2016. La predetta Società si è costituita garante nell'interesse della Ditta Micillo Francesco, nei confronti del Presidente della Giunta Regionale della Campania per un importo garantito di € 24.000,00 (novemila/00);

Ritenuto, per quanto su riportato, di autorizzare fino al 13.01.2015 (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria presentata) la Ditta individuale Micillo Francesco all'attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso;

VISTI

il D.Lgv. n°209 del 24.06.2003;
il D.Lgv n°152 del 03.04.2006
le Delibere di G.R. nn°2156 del 23.11.04 e 1411 d el 27.07.2007;
il D.D. n.°36 del 20.02.2009;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente trascritto e riportato:

1) **Autorizzare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al 13.01.2015 (un anno prima della scadenza della polizza fidejussoria) l'esercizio del "Centro di raccolta" e "Impianto di Trattamento" di veicoli fuori uso, alla Ditta individuale Micillo Francesco ubicato in Giugliano (NA) alla Via Provinciale Parete Loc. tre Ponti, il cui progetto è stato approvato da questo Settore con D.D. n.°36 del 20.02.2009;

2) **Richiamare** il D.D. n.°36 del 20.02.2009, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate.**

3) **Notificare** il presente atto alla Ditta individuale Micillo Francesco, con sede legale in Parete (CE) Via Magenda, 58.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) **Trasmettere,** per quanto di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Comune di Giugliano (NA), all'ASL NA/2 nord, all'A.R.P.A.C, al P.R.A e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

5) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.402 del 02 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio boschivo p.lle 115, 114 e 113 Fg. 7" da realizzarsi in loc. Tuppo Supino nel Comune di Pannarano (BN) - proposto dalla Sig.ra Raffaelina Ferraro.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n°357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta del 24.06.2009, acquisita al prot. n° 621783 in data 9.07.2009, la Sig.ra Raffaelin a Ferraro, con sede in Pannarano (BN) alla Via Vigne Vecchie n. 5, ha presentato istanza relativa al progetto “Taglio boschivo p.lle 115, 114 e 113 Fg. 7” da realizzarsi in loc. Tuppo Supino nel Comune di Pannarano (BN);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 18.12.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, rammentando il proponente di rivolgersi nuovamente all'Ente Parco Regionale del Partenio per l'aggiornamento del parere di propria competenza in quanto il nulla osta n. 11 rilasciato in data 09/02/09 vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2008/09**;**

che la Sig.ra Raffaelina Ferraro ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.06.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 18.12.2009, in merito al progetto "Taglio boschivo p.lle 115, 114 e 113 Fg. 7" da realizzarsi in loc. Tuppo Supino nel Comune di Pannarano (BN) proposto dalla Sig.ra Raffaelina Ferraro, con sede in Pannarano (BN) alla Via Vigne Vecchie n. 5, rammentando il proponente di rivolgersi nuovamente all'Ente Parco Regionale del Partenio per l'aggiornamento del parere di propria competenza in quanto il nulla osta n. 11 rilasciato in data 09/02/09 vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2008/09**;**

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.401 del 02 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio colturale sul bosco p.lla 83 Fg. 22" da realizzarsi in loc. S. Antonio nel comune di Cervinara (AV) - proposto dal Sig. Iuliano Francesco.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 8.04.2009, acquisita al prot. n° 355296 in data 24.04.2009, il Sig. Iuliano Francesco, con sede in Cervinara (AV) alla Via Campo Sportivo, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio colturale sul bosco p.lla 83 Fg. 22" da realizzarsi in loc. S. Antonio nel comune di Cervinara (AV);

RILEVATO

- che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 18.12.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la raccomandazione del rispetto delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti ai sensi della L. R. 11/96 e s.m.i. e le seguenti prescrizioni:

utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;

conservare almeno un individuo arboreo morto o deperiente in quanto potrebbe costituire un habitat adatto per molte specie animali;

nel caso di utilizzo di mezzi meccanici bisogna evitare le perdite di oli minerali;

- che il Sig. Iuliano Francesco ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifi co del 30.03.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 18.12.2009, in merito al progetto "Taglio colturale sul bosco p.lla 83 Fg. 22" da realizzarsi in loc. S. Antonio nel comune di Cervinara (AV) proposto dal Sig. Iuliano Francesco, con sede in Cervinara (AV) alla Via Campo Sportivo, con la raccomandazione del rispetto delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti ai sensi della L. R. 11/96 e s.m.i. e le seguenti prescrizioni:
  utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
  conservare almeno un individuo arboreo morto o deperiente in quanto potrebbe costituire un habitat adatto per molte specie animali;
  nel caso di utilizzo di mezzi meccanici bisogna evitare le perdite di oli minerali;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli **– Decreto Dirigenziale n. 93 del 19 marzo 2010 – PA Service Srl. Trasporto transfrontaliero di rifiuti. Autorizzazione alla spedizione di rifiuti**

PREMESSO:

CHE il regolamento CE n°. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14.06.2006, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione.

CHE il regolamento di cui sopra si applica alle spedizione di rifiuti:

a) fra stati membri, all'interno della Comunità o con transito attraverso paesi terzi;
b) importati dalla Comunità verso paesi terzi;
c) esportati dalla Comunità verso paesi terzi;
d) in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi.

CHE non essendo stato ancora emanato il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti; alle spese amministrative poste a carico dei notificatori; alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194; alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa (D.M. 370/90);

CHE l'art. 196 lettera f) del D.Lgv. n°152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

CHE la Regione Campania con Delibera n. 852 del 12.03.1999, da disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

CHE la PA Service Srl. con sede Cortaccia (BZ) Via dell'Adige 16**-** con modello IT 009131 ha notificato a questa Regione il conferimento di 6.000 tonn. di rifiuti denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 220 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE il modello di notifica e quello di movimentazione IT 009131 nonché la relativa documentazione presentato dalla PA Service Srl, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE n°. 1013/06, con nota del 22.01.2010 prot. 58881sono stati trasmessi alla Germania, quale autorità di destinazione, alla Svizzera e all'Austria quale autorità di transito, per il previsto assenso;

PRESO ATTO

CHE la Germania con nota datata 01.03.2010, acquisita agli atti in data 05.03.2010 prot. n. 201508, ha inviato il proprio assenso e le relative condizioni, fissando, tra l'altro, dal 05.03.2010 al 28.02.2011, la validità della propria autorizzazione;

CHE la Svizzera, quale autorità di transito, con nota del 03.02.2010 acquisita agli atti in data 22.02.2010 prot. n. 914286, ha acconsentito al transito annunciato in base alle informazioni riportate nel modello di notifica, stabilendo che i rifiuti trasportati debbano essere dichiarati come tali nei documenti doganali di transito richiamando l'attenzione sul fatto che le disposizioni concernenti il trasporto di merci pericolose debbano essere osservate indipendentemente dall'autorizzazione di transito concessa conformemente alla legislazione sui rifiuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

CHE in allegato al citato modello di notifica, la PA Service Srl, ha fornito la seguente documentazione e/o informazioni:

- Contratto stipulato con la Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR;
- Lista dei trasportatori (stranieri e italiani);
- Itinerario del percorso da seguire;

CHE la PA Service Srl con nota del 11.03.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 16.03.2010 prot. n. 234149, con riferimento alla notifica IT 009131 ha chiesto il rilascio 75 modelli di movimento per il trasporto di 2.000 tonn. di rifiuti e ha trasmesso:

- Ricevuta di versamento di €. 1.807,60 a favore della Regione Campania per "Diritti amministrativi per le procedure di notifica e sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti", previste dal D.M. 370/90, per il rilascio di n. 75 modelli di movimento;
- polizza fidejussoria n° GE0613365 e appendice n. 1 , per un importo garantito di €. 4.677.963 con scadenza 05.09.2010, emessa dalla Compagnia di assicurazioni e riassicurazione Atradius Credit Insurance N.V, domiciliata presso la Rappresentanza per l'Italia in Roma- Via Crescenzio n.12, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie , le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

CHE la fideiussione sopracitata e relative appendice, si riferisce a n. 75 spedizioni di cui ai bollettini di movimento IT 009131 dal n° 1 al n° 7 5 per un totale complessivo di 2.000 tonnellate di rifiuti pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 75 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

CHE la congruità della garanzia è stata verificata utilizzando per il calcolo, la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98;

RITENUTO, per quanto su esposto, di:

a. ritenere congrua la garanzia finanziaria prestata a favore del Ministero dell'Ambiente;

b. autorizzare la PA Service Srl al trasferimento in Germania di 2.000 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 75 spedizioni, da invi are in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

c. rilasciare, alla PA Service Srl, n° 75 copie confor mi dei moduli di accompagnamento relativi alla notifica IT 009131 numerati dal n° 1 al n° 75.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12.03.1999;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la nota prot. n. 70416 /2003 del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;
- il D.D. n.19 del 10.08.2009, del Coordinatore dell'A.G. 05.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A IT 009131, la PA Service Srl al trasporto di 2.000 tonnellate di pericolosi denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 75 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua, polizza fidejussoria n° GE0613365 e app endice n. 1 , per un importo garantito di €. 4.677.963 con scadenza 05.09.2010, emessa dalla Compagnia di assicurazioni e riassicurazione Atradius Credit Insurance N.V, domiciliata presso la Rappresentanza per l'Italia in Roma- Via Crescenzio n.12,, a favore del Ministero dell'Ambiente, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 del Regolamento CEE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie , le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE**, alla Società De Vizia Trasfer S.p.A, n° 75 copie conformi dei moduli di accompagnamento 1B relativi alla notifica IT 009131 numerati dal 1 a 75;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopracitata e relativi appendici, si riferisce ad un non corretto espletamento di 2.000 tonnellate di cui ai bollettini di movimento IB IT. 009131 dal n. 1 al n. 75 di rifiuti pericolosi "denominati "materiale da costruzione contenente amianto" identificati con il Cod. C.E.R 170605*, per un totale di n° 75 spedizioni, da inviare in D1 presso l'impianto di smaltimento DEPONIE WIEBELSKIRCHEN- AM KOHLWALDAUFSTIEG- AN DER B 41 – D-66540 NEUNKIRCHEN/ SAAR (Germania) della Società TERRAG DE GMBH, BEXBACHER STRASSE 53 D-66424 HOMBURG SAAR, con partenza dal cantiere di Bagnoli, Via Coroglio, 49 – Napoli;
   b) le 2.000 tonnellate di cui al punto precedente, rappresentano la prima quota, del totale di 6.000 tonnellate di cui al modello di notifica IT. 009131;
   c) lo svincolo della garanzia fidejussoria, sarà autorizzato dal Dirigente di questo Settore, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto smaltimento delle 2.000 tonn. autorizzate con il presente provvedimento;
   d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla PA Service Srl del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al regolamento CEE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgv. 152/06 e da quelle imposte dalle Autorità di Destinazione e di Transito;
   e) la PA Service Srl, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima che le spedizioni abbiano inizio, alle autorità competenti interessate ed al destinatario, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento della data effettiva della spedizione e per quanto possibile le voci restanti del medesimo documento (art.16 lettera a);
   f) lo smaltimento delle 2.000 ton di rifiuti che si autorizzano con il presente atto, deve avvenire entro il 05.09.2010 (data di scadenza della polizza fidejussoria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **La PA Service Srl** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 ogni trasporto oltre che al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché, dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate delle autorità di destinazione (Germania) e quella di transito (Svizzera),

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevanti per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a tutte le autorità coinvolte nella procedura; in tal caso potrebbe, eventualmente, rendersi necessario l'inoltro di una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi ammessi a tale scopo; i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.4 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, senza stoccaggio intermedio, in tal senso, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, dalla polizia stradale, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto, dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazione coinvolta nella procedura;

6. **La presente autorizzazione,** è rilasciata alla PA Service Srl. e non è cedibile;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto sopra prescritto nel presente atto, così come le violazioni del regolamento CE n°. 1013/06, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE**, il presente atto alla PA Service Srl;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgv. 152/06 procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore, alle autorità di transito e di destinazione;

10. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento Protezione Civile - Caserta **– Decreto Dirigenziale n. 106 del 19 marzo 2010 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, art. 269 comma 2, di un impianto esistente - Ditta "LAMBERTI STEFANO", con sede legale e produttiva nel Comune di Marcianise (CE) alla via Galilei n. 9. Attivita': "Molitura cereali con produzione non superiore a 1500kg/g", ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.vo 152/06**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- che il sig. Lamberti Stefano, nato a Caserta il 19/12/1965, legale rappresentante della ditta "LAMBERTI STEFANO.", con sede legale. e produttiva nel Comune di Marcianise (CE) alla via Galilei n. 9, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **"Molitura cereali con produzione non superiore a 1500kg/g**" **- gia autorizzata con D.D. n. 8692 del 31/05/1999 -** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 27/07/2009 prot. n. 0679424, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con produzione giornaliera di molitura grano di circa 1400kg/g;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 12/03/2010, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "LAMBERTI STEFANO" – C.F. LMBSFN65T19B963V - con stabilimento sito nel Comune di Marcianise (CE) alla via G. Galilei n. 9, esercente attività di **"Molitura cereali con produzione non superiore a 1500kg/g**";

VISTI

- il decreto legislativo n. 152/06;
- il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

autorizzare la ditta "LAMBERTI STEFANO" – C.F. LMBSFN65T19B963V - con stabilimento sito nel Comune di Marcianise (CE) alla via G. Galilei n. 9 , esercente attività di **"Molitura cereali con produzione non superiore a 1500kg/g**"; - **già autorizzata con D.D. n. 8692 del 31/05/1999 -** alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto di molitura	Polveri	Filtro a maniche

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
c) contenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
f) provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
   - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui alla lettera d), la data di messa in esercizio dell'impianto;
   - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. LGS n. 152/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta “LAMBERTI STEFANO.”.;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di mARCIANISE (CE), alla Provincia di Caserta, all’Asl Caserta ex CE/1 – Distretto n. 33 di Marcianise e all’ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta;
9. **inoltrare** copia del presente atto all’A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.400 del 04 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio boschivo p.lla 95 Fg. 7" da realizzarsi in loc. Revotole nel Comune di Pannarano (BN) - proposto dal Sig. Pagnozzi Mario.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11.03.2009, acquisita al prot. n° 231581 in data 17.03.2009, la Sig. Pagnozzi Mario, con sede in Pannarano (BN) alla Via Due Strade, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio boschivo p.lla 95 Fg. 7" da realizzarsi in loc. Revotole nel Comune di Pannarano (BN)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 18.12.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con la raccomandazione nel rispetto delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti ai sensi della L. R. 11/96 e s.m.i. e le seguenti prescrizioni:

utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;

nel caso di utilizzo di mezzi meccanici bisogna evitare le perdite di oli minerali.

che il proponente dovrà rivolgersi nuovamente all'Ente Parco Regionale del Partenio per l'aggiornamento del parere di propria competenza in quanto il nulla osta n. 52 rilasciato in data 16/09/08 vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2008/09;

che il Sig. Pagnozzi Mario ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con b onifico del 7.03.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 18.12.2009, in merito al progetto "Taglio boschivo p.lla 95 Fg. 7" da realizzarsi in loc. Revotole nel Comune di Pannarano (BN) proposto dal Sig. Pagnozzi Mario, con sede in Pannarano (BN) alla Via Due Strade con la raccomandazione nel rispetto delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale vigenti ai sensi della L. R. 11/96 e s.m.i. e le seguenti prescrizioni:
utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;
nel caso di utilizzo di mezzi meccanici bisogna evitare le perdite di oli minerali.

che il proponente dovrà rivolgersi nuovamente all'Ente Parco Regionale del Partenio per l'aggiornamento del parere di propria competenza in quanto il nulla osta n. 52 rilasciato in data 16/09/08 vincola l'utilizzazione boschiva alla stagione silvana 2008/09;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.399 del 02 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di assestamento forestale " - proposto dal Comune di Oliveto Citra (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 28.11.2008 prot. n. 12935, acquisita al prot. n. 1025834 in data 9.12.2008, il Comune di Oliveto Citra (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Piano di assestamento forestale "

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza sul piano così come proposto, rimandando a Valutazione di Incidenza i singoli interventi che comporranno il quadro propositivo esecutivo del P.A.F.;

che il Comune di Oliveto Citra (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.20 05, con bonifico del 27.10.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 6.11.2009 prot. n° 959649;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "Piano di assestamento forestale " proposto dal Comune di Oliveto Citra (SA), e decide di rimandare a Valutazione di Incidenza i singoli interventi che comporranno il quadro propositivo esecutivo del PAF.;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n. 396 del 01 aprile 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio di bosco ceduo" da realizzarsi in loc. Foresta del Comune di Polla (SA) - proposto dalla Sig.ra Palmieri Elvira.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 15.04.2008, acquisita al prot. n° 354868 in data 23.04.2008, la Sig.ra Palmieri Elvira, con sede in Padula (SA) alla Via Europa n. 5 , ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio di bosco ceduo p.lle 119, 122, 140, 141 e 169", da realizzarsi in loc. Foresta nel Comune di Polla (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 06.02.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra Palmieri Elvira ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con b onifico del 18.02.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 05.03.2010 prot. n° 203122.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 06.02.2009, in merito al progetto "Taglio di bosco ceduo p.lle 119, 122, 140, 141 e 169", da realizzarsi in loc. Foresta nel Comune di Polla (SA) - proposto dalla Sig.ra Palmieri Elvira.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n. 394 del 31 marzo 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Risanamento di un tratto della strada di Circumvallazione nel Centro Abitato" - proposto dal Comune di Pietrastornina (AV).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 30.03.2009 prot n. 1794, acquisita al prot. n° 335354 in data 17.04.2009, il Comune di Pietrastornina (AV), ha presentato istanza relativa al progetto "Risanamento di un tratto della strada di Circumvallazione nel Centro Abitato";

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Comune di Pietrastornina (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14 .07.2005, con bonifico del 30.03.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 17.04.2009 prot. n° 335354;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, , nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "Risanamento di un tratto della strada di Circumvallazione nel Centro Abitato" - proposto dal Comune di Pietrastornina (AV)

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.393 del 31 marzo 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio boschivo p.lle 169 e 183 Fg. 17" da realizzarsi in loc. Spineta nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV) - proposto dalla Sig.ra Pagnozzi Rita.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 24.06.2009, acquisita al prot. n° 621799 in data 9.07.2009, la Sig.ra Pagnozzi Rita, con sede in Napoli alla Via L. Caldieri n.127, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio boschivo p.lle 169 e 183 Fg. 17" da realizzarsi in loc. Spineta nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 18.12.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra Pagnozzi Rita ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con b onifico del 24.06.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 18.12.2009, in merito al progetto "Taglio boschivo p.lle 169 e 183 Fg. 17" da realizzarsi in loc. Spineta nel Comune di San Martino Valle Caudina (AV) proposto dalla Sig.ra Pagnozzi Rita, con sede in Napoli alla Via L. Caldieri n.127,

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.392 del 31 marzo 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Completamento di un fabbricato urbano Fg. 21 p.lla 785 - Sig. Fattore Antonio" da realizzarsi in via G. Bojano - proposto dal Comune di San Gregorio Matese (CE).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 20.04.2009 prot. n. 2027, acquisita al prot. n° 368134 in data 29.04.2009, il Comune di San Gregorio Matese (CE), ha presentato istanza relativa al progetto "Completamento di un fabbricato urbano Fg. 21 p.lla 785 – Sig. Fattore Antonio" da realizzarsi in via G. Bojano -

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 18.12.2009, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. Fattore Antonio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con b onifico del 10.04.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 18.12.2009, in merito al progetto "Completamento di un fabbricato urbano Fg. 21 p.lla 785 – Sig. Fattore Antonio" da realizzarsi in via G. Bojano -
proposto dal Comune di San Gregorio Matese (CE),

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.388 del 31 marzo 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio boschivo sez. 2 e 3 del PAF" da realizzarsi in loc. Chiainamano - proposto dal Comune di Castelcivita (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 13.03.2009 prot. n. 2155, acquisita al prot. n° 242048 in data 19.03.2009, il Comune di Castelcivita (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio boschivo sez. 2 e 3 del PAF" da realizzarsi in loc. Chiainamano;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 11.01.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e con le prescrizioni di seguito riportate :

conservare individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, fondamentali per la tutela di numerose componenti faunistiche (chirotteri, uccelli nidificanti, coleotteri, picidi);

programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici utilizzati per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo;

ridurre al minino dell'uso di materiali addizionali (fertilizzanti, materiali di protezione delle piante);

preservare dal taglio gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna;

che il Comune di Castelcivita (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.20 05, con bonifico del 11.03.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, in merito al progetto "Taglio boschivo sez. 2 e 3 del PAF" da realizzarsi in loc. Chiainamano - proposto dal Comune di Castelcivita (SA), facendo proprie le prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e con le prescrizioni di seguito riportate :

conservare individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, fondamentali per la tutela di numerose componenti faunistiche (chirotteri, uccelli nidificanti, coleotteri, picidi);

programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici utilizzati per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e nel suolo;

ridurre al minino dell'uso di materiali addizionali (fertilizzanti, materiali di protezione delle piante);

preservare dal taglio gli arbusti recanti frutti eduli per l'avifauna;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.386 del 31 marzo 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto fotovoltaico da 1,14 Mw" da realizzarsi in loc. Masseria Paradiso nel Comune di Circello (BN) - proposto dalla Soc. Ergyca Power Srl.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta acquisita al prot. n°7807 in dat a 7/01/09, la Soc. Ergyca Power Srl, con sede in Milano 20121 alla Via Foro Bonaparte n., ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto fotovoltaico da 1,14 Mw" da realizzarsi in loc. Masseria Paradiso nel Comune di Circello (BN);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 4/12/09, ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale subordinandolo all'acquisizione del nulla osta espresso dal Settore Regionale SIRCA e con le prescrizioni di seguito riportate:

- mantenere inverditi i suoli di sedime;
- piantumare a siepi i confini interni dell'impianto prospicienti la strada Contrada Montagna, nonché lungo il corso dell'affluente al torrente Tammarecchia;
- redigere un piano di dismissione dell'opera che preveda l'ottimale gestione del "fine vita" delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e di tutti i componenti dei moduli fotovoltaici (vetri, materiali semiconduttori incapsulati, metalli, ecc.) al fine di assicurare il recupero dei materiali riciclabili ed un idoneo smaltimento delle parti non riciclabili.

PRESO ATTO

che con nota del 19.01.2010, acquisita al prot. n° 65991 in data 26.01.2010, il proponente ha trasmesso l'integrazione richiesta dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 4.12.2009;

RILEVATO

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha confermato il parere espresso nella seduta del 4.12.2009, di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizione di seguito riportate:

Mantenere inverditi i suoli di sedime;

Piantumare a siepi i confini interni dell'impianto prospicienti la "Strada Contrada Montagna", nonché lungo il corso dell'affluente al torrente Tammarecchia;

Redigere un piano di dismissione delle opere che prevede l'ottimale gestione del " fine vita" delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e di tutti i componenti dei moduli fotovoltaici (vetri, materiali

semi conduttori incapsulati, metalli, ecc.) al fine di assicurare il recupero dei materiali riciclabili ed un idoneo smaltimento delle parti non riciclabili.

che la Società Ergyca Power Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005 , con bonifico del 14/01/09;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "impianto fotovoltaico da 1,14 Mw" da realizzarsi in loc. Masseria Paradiso nel Comune di Circello (BN) - proposto dalla Soc. Ergyca Power Srl, con sede in Milano 20121 alla Via Foro Bonaparte n. 44, con le prescrizione di seguito riportate:
Mantenere inverditi i suoli di sedime;
Piantumare a siepi i confini interni dell'impianto prospicienti la " Strada Contrada Montagna", nonché lungo il corso dell'affluente al torrente Tammarecchia;
Redigere un piano di dismissione delle opere che prevede l'ottimale gestione del " fine vita" delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e di tutti i componenti dei moduli fotovoltaici (vetri, materiali semi conduttori incapsulati, metalli, ecc.) al fine di assicurare il recupero dei materiali riciclabili ed un idoneo smaltimento delle parti non riciclabili.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.385 del 31 marzo 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto Fotovoltaico da 3 MWp" da realizzarsi in loc. Spineto nel Comune di Serre (SA) - proposto dalla Soc. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.7 Srl.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con istanza del 31.03.2009, acquisita al prot. n° 312044 in data 08.04.2009, la Soc. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.7 Srl, con sede in Firenze alla Via AGNOLO Poliziano, n. 8, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Impianto Fotovoltaico da 3 MWp" da realizzarsi in loc. loc. Spineto nel Comune di Serre (SA)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 25.02.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con le seguenti prescrizioni di seguito riportate:
piantumare a prato l'area sottostante l'impianto fotovoltaico;
acquisire il parere S.I.R.C.A.;
che la recinzione dell'impianto sia dotata anche di una siepe arborata con specie autoctone lungo il perimetro.

che la Soc. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.7 Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 25.05.200 9, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 01.06.2009 prot. n° 479716;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto "Impianto Fotovoltaico da 3 MWp" da realizzarsi in loc. Spineto nel Comune di Serre (SA) – proposto dalla Soc. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.7 Srl, con sede in Firenze alla Via AGNOLO Poliziano, n. 8, con le seguenti prescrizioni:

piantumare a prato l'area sottostante l'impianto fotovoltaico;

acquisire il parere S.I.R.C.A.;

che la recinzione dell'impianto sia dotata anche di una siepe arborata con specie autoctone lungo il perimetro.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.380 del 29 marzo 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante al P.R.G. del Comune di Morcone (BN) per realizzazione, in localita' Orticello, di un centro sociale per l'erogazione di servizi alla persona" - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Morcone (BN).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 13634 del 26/10/2009 acquisita al protocollo regionale n. 940021 del 02/11/2009, il Comune di Morcone (BN) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., la documentazione relativa alla "Variante al P.R.G. per realizzazione, in località Orticello, di un centro sociale per l'erogazione di servizi alla persona";

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. II, il C.T.A., nella seduta del 4 marzo 2010, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 marzo 2010, la "Variante al P.R.G. del Comune di Morcone (BN) per realizzazione, in località Orticello, di un centro sociale per l'erogazione di servizi alla persona";

2.di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3.che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni ri-

portate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Morcone (BN) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.379 del 29 marzo 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo alla "Variante al P.R.G. del Comune di Quarto (NA) per la realizzazione del Distretto Sanitario SAUT 59, alla Via D. Petri, e del centro sportivo, alla Via Marmolito" - Soggetto proponente ed autorita' procedente: Comune di Quarto (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 16912 del 18/06/2009 acquisita al protocollo regionale n. 552070 del 23/06/2009, il Comune di Quarto (NA) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., la documentazione relativa alla "Variante al P.R.G. per la realizzazione del Distretto Sanitario SAUT 59, alla Via D. Petri, e del centro sportivo, alla Via Marmolito";

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detta variante, istruita dal Tavolo Tecnico n. I, il C.T.A., nella seduta del 4 marzo 2010, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 marzo 2010, la "Variante al P.R.G. del Comune di Quarto (NA) per la realizzazione del Distretto Sanitario SAUT 59, alla Via D. Petri, e del centro sportivo, alla Via Marmolito";

2.di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3.che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Quarto (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.378 del 29 marzo 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al "P.U.A., in zona D1 di via Romani nel territorio del Comune di Sant'Anastasia (NA), per la realizzazione di una struttura alberghiera e n. 2 edifici commerciali ed uffici" - Soggetto proponente: Rustica Sedes, Romano Costruzioni s.r.l., Pinto e Allocca P.E. 110/04 - Autorita' procedente: Comune di Sant'Anastasia (NA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 22516 del 07/10/2009 acquisita al protocollo regionale n. 880441 del 14/10/2009, il Comune di Sant'Anastasia (NA) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., la documentazione relativa al "P.U.A., in zona D1 di via Romani nel territorio del Comune di Sant'Anastasia (NA), per la realizzazione di una struttura alberghiera e n. 2 edifici commerciali ed uffici" ad iniziativa di "Rustica Sedes, Romano Costruzioni s.r.l., Pinto e Allocca P.E. 110/04";

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detto piano, istruito dal Tavolo Tecnico n. I, il C.T.A., nella seduta del 1° febbraio 2010, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., con l'espressa prescrizione di rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 21/03;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S. con prescrizione;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di escludere dalla procedura di V.A.S., con l'espressa prescrizione di rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 21/03, il "P.U.A., in zona D1 di via Romani nel territorio del Comune di Sant'Anastasia (NA), per la realizzazione di una struttura alberghiera e n. 2 edifici commerciali ed uffici"

ad iniziativa di "Rustica Sedes, Romano Costruzioni s.r.l., Pinto e Allocca P.E. 110/04", su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 1°febbraio 2010;

2.di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3.che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Sant'Anastasia (NA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.377 del 29 marzo 2010 – Valutazione Ambientale Strategica - Parere del Comitato Tecnico per l'Ambiente relativo al Piano di Lottizzazione "Comparto 8" del P.d.F. del Comune di Pastorano" - Soggetto proponente: Consorzio di Lottizzazione - Rappresentante: Diana Maria Antonia e Attanucci Maria Veneranda - Autorita' procedente: Comune di Pastorano (CE).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota prot. n. 2108 del 11/03/2009 acquisita al protocollo regionale n. 233066 del 17/03/09, il Comune di Pastorano (CE) ha trasmesso, per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., la documentazione relativa al "Piano di Lottizzazione nel Comparto 8 del P.d.F." ad iniziativa del "Consorzio di Lottizzazione – Rappresentante: Diana Maria Antonia e Attanucci Maria Veneranda";

CONSIDERATO:

che la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale;

RILEVATO:

che per detto piano, istruita dal Tavolo Tecnico n. I, il C.T.A., nella seduta del 4 marzo 2010, ha deciso l'esclusione dalla procedura di V.A.S., ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int.;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di V.A.S.;

VISTA la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di escludere dalla procedura di V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico per l'Ambiente espresso nella seduta del 4 marzo 2010, il "Piano di Lottizzazione nel Comparto 8 del P.d.F. del Comune di Pastorano" ad iniziativa del "Consorzio di Lottizzazione – Rappresentante: Diana Maria Antonia e Attanucci Maria Veneranda";

2.di precisare che eventuali prescrizioni tecniche che i competenti organi avessero da impartire nel prosieguo dell'iter approvativo e di conseguenza avessero a produrre sostanziali modifiche agli atti, il progetto dovrà essere sottoposto nuovamente al C.T.A.;

3.che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dal C.T.A. ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

4.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Pastorano (CE) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

5.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.371 del 29 marzo 2010 – Nucleo centrale dei Tavoli Tecnici V.A.S. di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int. - Sostituzione segretario del Tavolo Tecnico n. I.**

PREMESSO

Che, con delibera di G. R. n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., è stato approvato il nuovo disciplinare delle procedure di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione di Incidenza (V.I.), Sentito, Screening e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

Che tale Disciplinare prevede, tra gli organi preposti alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, n. 3 tavoli Tecnici formati ciascuno da un nucleo centrale composto da:
due funzionari dell'A.G.C. 16 "Governo e Territorio";
due funzionari dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque, Protezione Civile" di cui uno con funzione di istruttoria tecnica ed uno con funzioni di segretario;
dal Direttore Generale dell'ARPAC o suo delegato;
dal Responsabile dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale o suo delegato;

Che, secondo il disposto della D.G.R.C. n. 426 del 14/03/2008, il Dirigente del Settore competente dell'A.G.C., 05 d'intesa con il Dirigente del Settore competente dell'A.G.C. 16, nomina i componenti del nucleo centrale dei sopraccennati Tavoli Tecnici individuando, tra di essi, un coordinatore per ciascun tavolo;

Che, con il decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008, sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei n. 3 Tavoli Tecnici, individuandone uno con funzioni di segretario;

Che, con il decreto dirigenziale n. 735 del 17/09/2009, la sig. Maria Carotenuto è stata nominata segretaria del Tavolo Tecnico I, in sostituzione del dott. Francesco De Nisco;

CONSIDERATO:

Che, a decorrere dal 24/03/2010 e fino al 23/03/2011, la sig.ra Maria Carotenuto è stata autorizzata a fruire di un periodo di congedo straordinario, giusto decreto dirigenziale n. 744 del 24/03/2010 del Settore 04 "Stato Giuridico ed Inquadramento" dell'A.G.C. 07, e, pertanto è impossibilitata a svolgere le funzioni di segretario del Tavolo Tecnico I;

RITENUTO di dover provvedere, per quanto su esposto, alla sostituzione del segretario del Tavolo Tecnico I ;

VISTA la delibera di G. R. n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono per integralmente riportate,

1.di nominare segretario del Tavolo Tecnico I, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14.03.2008 e succ. mod. e int., la dott.ssa Adele Del Piano, in sostituzione della sig.ra Maria Carotenuto;

2.di notificare il presente provvedimento alla sig.ra Maria Carotenuto ed alla dott.ssa Adele Del Piano;

3.di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore “Tutela dell’Ambiente” e al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici-Archiviazioni Decreti Dirigenziali (AGC 02-Settore 01) per gli adempimenti di competenza;

4.di inviare il presente provvedimento al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.370 del 29 marzo 2010 – D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di gestione dei Beni Silvo Pastorali" da realizzarsi in loc. Riesco nel Comune di Campagna (SA) - proposto dal Sig. Ruggia Antonio.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono sta te apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta acquisita al prot. n° 914761 in data 04/11/08 ed integrata in data 7/08/09 prot. n.716040, il Sig. Antonio Ruggia, residente in Campagna (SA) alla via S. Bartolomeo n.214, ha presentato istanza relativa al progetto "Piano di gestione dei Beni Silvo Pastorali" da realizzarsi in loc. Riesco nel Comune di Campagna (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 25.02.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. Antonio Ruggia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con b onifico del 27/07/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 07/08/09 prot. n° 716040.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto “Piano di gestione dei Beni Silvo Pastorali” da realizzarsi in loc. Riesco nel Comune di Campagna (SA), proposto dal Sig. Antonio Ruggia, residente in Campagna (SA) alla via S.Bartolomeo n.214;

- l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.369 del 29 marzo 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi" localizzato in Via Tiberio Zona Industriale del Comune di Salerno proposto dalla Ditta C.P.M. Srl.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 26/11/08, acquisita al prot. n° 993371 in data 27/11/08, la Ditta C.P.M. Srl, con sede legale in Salerno alla Via Tiberio Claudio Felice n.40, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “Impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi” localizzato in Via Tibero Zona Industriale del Comune di Salerno;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 4.02.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione di ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all’Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati;

che la Ditta C.P.M. Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 25/11/08 per l’importo di € 100,00, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 27/11/08 prot. n° 993371;

RITENUTO, di dover provvedere all’emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto “Impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi” localizzato in Via Tiberio Zona Industriale del Comune di Salerno, proposto dalla Ditta C.P.M. Srl, con sede legale in Salerno alla Via Tiberio Claudio Felice n.40, con la prescrizione di ottemperare alla trasmissione delle comunicazioni mensili all’Osservatorio Regionale dei Rifiuti circa i rifiuti trattati;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.368 del 29 marzo 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. Parere della Commissione V.I.A. relativo al "progetto speciale di forestazione nelle aree a rischio di erosione - Intervento protettivo e riqualificazione produttiva" da realizzarsi in loc. Costa del Monte e Le Fratte nel Comune di Campora (SA) - proposto dalla Comunita' Montana Calore Salernitano.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con istanza del 4.07.2008, acquisita al prot. n°593517 in data 9.07.2008, la Comunità Montana Calore Salernitano con sede legale in Roccadaspide (SA) alla Via Cesine n.3, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto speciale di forestazione nelle aree a rischio di erosione – Intervento protettivo e riqualificazione produttiva" da realizzarsi in loc. Costa del Monte e Le Fratte nel Comune di Campora (SA);

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 4.12.209, ha ottenuto parere favorevole di valutazione d'incidenza;

RILEVATO

che , nella seduta sopracitata, la Commissione per mero errore, aveva espresso solo il parere favorevole di Valutazione di Incidenza non esprimendosi sulla compatibilità ambientale;

che il progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 25.02.2010 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza;

che la Comunità Montana Calore Salernitano ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°9 16 del 14.07.2005, con bonifico del 04/07/2008 ;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione d'incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 25.02.2010, in merito al progetto speciale di forestazione nelle aree a rischio di erosione – Intervento protettivo e riqualificazione produttiva" da realizzarsi in loc. Costa del Monte e Le Fratte nel Comune di Campora (SA) proposto dalla Comunità Montana Calore Salernitano con sede legale in Roccadaspide (SA) alla Via Cesine n.3;

- l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - **Decreto dirigenziale n.366 del 25 marzo 2010 – Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 Art. 2 comma 6 "Variante art. 5 DPR 447/98 - Delocalizzazione attivita' di recupero materiale non pericoloso mediante ampliamento del centro ecologico di autodemolizione sito nel Comune di Sala Consilina (SA) alla localita' Via Barca - in variante al P.R.G. del Comune di Sala Consilina (SA)" - Soggetto proponente: Ditta Tafuri Mario - Autorita' procedente: Comune di Sala Consilina (SA).**

PREMESSO:

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

che, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 326948 del 15/04/2009, il Comune di Sala Consilina (SA) ha trasmesso la documentazione relativa alla "Variante art. 5 DPR 447/98 – Delocalizzazione attività di recupero materiale non pericoloso mediante ampliamento del centro ecologico di autodemolizione sito nel Comune di Sala Consilina (SA) alla località Via Barca - in variante al P.R.G. del Comune di Sala Consilina (SA)"

CONSIDERATO:

che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 6 stabilisce che: " per i progetti presentati allo Sportello Unico per le Attività produttive che comportano varianti puntuali alla strumentazione urbanistica per i quali si applica la disciplina dettata dall'art. 5 del DPR 447/98, trovano applicazione, ove ne ricorrano i termini, unicamente le procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.lgs. 152/06 e smi o di valutazione di impatto ambientale di cui agli artt. 21 e 28 del medesimo decreto relativo all'intervento; in tal caso le procedure di verifica di assoggettabiltà o di valutazione di impatto ambientale precedono la convocazione della conferenza dei servizi"

che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: "il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione"

che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non soggetto alla procedura di cui al Titolo II –Valutazione Ambientale Strategica- del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'archiviazione dell'intervento de quo;

VISTI:

il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009;

la decisione assunta dal Comitato Tecnico per l'Ambiente nella seduta del 1° febbraio 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1.di archiviare la pratica relativa alla "Variante art. 5 DPR 447/98 – Delocalizzazione attività di recupero materiale non pericoloso mediante ampliamento del centro ecologico di autodemolizione sito nel Comune di Sala Consilina (SA) alla località Via Barca - in variante al P.R.G. del Comune di Sala Consilina (SA)" - Soggetto proponente Ditta Tafuri Mario - Autorità procedente: Comune di Sala Consilina (SA), in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 6;

2.di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Sala Consilina (SA) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3.di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti - **Decreto dirigenziale n. 473 del 22 dicembre 2009 – L. R. 28/03/02 n. 5 - APPROVAZIONE AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA RICHIESTA E LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER CONVEGNI E MANIFESTAZIONI SCIENTIFICHE CAPITOLO 240 IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA 2009**

PREMESSO
-che il Consiglio Regionale con L.r. 19.01.2009 n. 2 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
-che la Giunta Regionale con deliberazione n.261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi della Lr n.7/2002;
-che la Giunta Regionale con deliberazione n.1562 del 15.10.2009 ha approvato la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2009 afferente i capitoli n.252 e n.240 della medesima unità previsionale di base n.6.23.54;
-che con L.r. 28.03.2002, n. 5, concernente "Promozione della Ricerca Scientifica in Campania" la Regione Campania finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso Programmi triennali articolati in Piani annuali attuativi;
-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 4.07.08, è stato approvato il Programma di interventi valido per il triennio 2008/2010;
-che il Regolamento di Attuazione della surrichiamata legge n.5/02, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n 3960 del 9/9/02, disciplina i tempi e le modalità di realizzazione dei Piani Annuali;
-che con deliberazione di Giunta Regionale n.1646 del 30.10.09 è stato approvato il Piano annuale degli interventi per l'annualità 2009;
-che tra gli interventi previsti dal suddetto Piano sono compresi quelli relativi alla concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche che si svolgono nell'ambito del territorio regionale da ammettere a finanziamento mediante Avviso ad evidenza pubblica;
-che per il finanziamento degli interventi in parola, le risorse disponibili per la corrente annualità apposte sul capitolo 240, UPB 6.23.54, del Bilancio 2009, ammontano complessivamente ad €.162.500,00;

CONSIDERATO
-che in conformità a quanto stabilito dal Regolamento di attuazione, è demandato al Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica il compito di provvedere all'emanazione dell'Avviso ad evidenza pubblica per la richiesta dei contributi relativi agli interventi di cui in premessa;
-che la struttura competente per l'attuazione dell'Avviso di cui sopra è il Settore Ricerca Scientifica dell'A.G.C. Ricerca Scientifica;
-che, per dare attuazione al Piano annuale 2009, si rende pertanto necessario procedere all'approvazione dell'Avviso in parola per la selezione delle richieste per convegni e manifestazioni scientifiche da ammettere a finanziamento regionale ai sensi della surrichiamata legge n.5/02;

RITENUTO
-di far gravare, nelle more di avvio delle procedure di gara, l'onere conseguente la spesa, pari a complessivi €.162.500,00 sul capitolo 240, U.P.B. 6.23.54 del bilancio 2009, in favore dei soggetti beneficiari dei contributi per convegni e manifestazioni scientifiche di cui all'allegato Avviso;

VISTA la L.R. n. 2 del 19.01.2009;
VISTA la deliberazione G.R.n.261 del 23.02.2009;
VISTA la deliberazione G.R.n.1562 del 15.10.2009;
VISTA la deliberazione G.R.n.1646 del 30.10.09;
VISTA la deliberazione G.R.n 3466 del 3.06.2000;
VISTO il decreto di delega del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica n. 11 del 28/01/08;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Ricerca Scientifica nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

-di approvare l'Avviso ad evidenza pubblica per la selezione delle richieste per convegni e manifestazioni scientifiche da ammettere a finanziamento per l'annualità 2009 che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
-di far gravare, nelle more di avvio delle procedure di gara, l'onere conseguente la spesa, pari a complessivi €.162.500,00 sul capitolo 240, U.P.B. 6.23.54 del bilancio 2009, in favore dei soggetti beneficiari dei contributi per convegni e manifestazioni scientifiche di cui all'allegato Avviso, codice bilancio 1.03.01;
-di inviare all'A.G.C. Ricerca Scientifica ed ai Settori "Ricerca Scientifica", "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa", e "Stampa e Bollettino Ufficiale" per quanto di rispettiva competenza;
-di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Russo

L.R. 5/02. Avviso per la richiesta e la concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche. - Annualità 2009

Art. 1 – Oggetto ed ambito di applicazione

1.1 Il presente Avviso disciplina le procedure per la richiesta e la concessione di contributi per convegni e manifestazioni scientifiche, nazionali ed internazionali, realizzati dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 2009 nel territorio della Regione Campania e finalizzati alla diffusione, alla promozione e alla valorizzazione della cultura e della ricerca scientifica, tecnologica e umanistica.

1.2 Gli ambiti di applicazione riguardano le seguenti macroaree:
- scienze bio-mediche
- storico-letterarie - archivistiche
- economico – giuridiche - gestionali
- scientifico-tecnologiche

1.3 L'iniziativa per la quale si richiede il contributo regionale non deve avere, pena esclusione, alcuno scopo di lucro.

1.4 Per l'iniziativa di cui si richiede il contributo non deve essere stata presentata altra richiesta di finanziamento alla Regione Campania. Di questa unicità di richiesta fa fede esplicita e sottoscritta dichiarazione, la cui mancanza è motivo automatico di esclusione.

1.5 Sono escluse le richieste relative a manifestazioni e/o eventi a carattere formativo; inaugurale; premiale; seminariale.

Art. 2 - Soggetti Richiedenti

2.1 La domanda di contributo deve essere presentata, nei termini e nelle modalità di cui ai successivi articoli, esclusivamente da università, enti e strutture di ricerca pubbliche e private operanti nel territorio regionale.[1]

2.2 Sono escluse le domande presentate da persone fisiche, comitati organizzatori e similaria

Art. 3 – Risorse disponibili

3.1 Per il sostegno delle iniziative di cui all'art.1 sono disponibili per il 2009 € 162.500,00

3.2 Per ciascuna delle suindicate macroaree è assicurato non meno del 10% delle risorse complessivamente disponibili.

3.3 La parte di finanziamento riferita ad ogni singola macro-area non assegnata per mancanza di domande ritenute ammissibili, è portata ad integrazione del finanziamento delle altre aree.

Art. 4 – Entità del contributo

4.1 L'entità del contributo regionale non potrà superare il 50% delle spese ammissibili e non potrà comunque essere di importo superiore a € 15.000,00

4.2 E' esclusa ogni forma di erogazione finalizzata al funzionamento ordinario della struttura richiedente.

Art 5 – Modalità di presentazione della domanda

5.1 La domanda di contributo, pena esclusione, deve essere sottoscritta dal "legale rappresentante"[2] della struttura richiedente e deve essere corredata da:
- dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'assenza, nel corso dell'anno di riferimento, di richieste e/o di benefici di altri contributi regionali per la stessa manifestazione;
- dichiarazione di regolare svolgimento dell'iniziativa;
- documentazione che illustri la valenza dell'iniziativa
- documentazione giustificativa delle spese sostenute (fatture e mandati quietanzati) in copia conforme agli originali
- dati fiscali e codice IBAN della struttura richiedente

5.2 Le richieste di finanziamento devono riportare:
- Il titolo del Convegno ed il programma dettagliato;

[1] Nello spirito della norma, per i soggetti richiedenti il requisito principale di ammissibilità è quello di essere strutture svolgenti attività di ricerca; il possesso del requisito richiesto per i soggetti privati, deve essere dimostrato da apposita certificazione (statuto, atto costitutivo), mentre per i soggetti pubblici il rientrare nel novero degli enti e/o delle strutture di ricerca. Il Dipartimento universitario, essendo un'articolazione interna dell'università, sebbene privo di personalità giuridica differenziata e di legittimazione processuale separata, costituisce una componente della persona giuridica pubblica (università) alla quale fa capo e pertanto non può essere portatore, in assenza di norme che dispongono diversamente, di interessi sostanziali propri contrapposti a quelli dell'università per cui può autonomamente presentare richiesta di contributo ai fini del presente Avviso.

[2] Ai fini del presente Avviso per le Università e gli Istituti CNR per "legale rappresentante" si intende anche il Direttore di Dipartimento e/o di Istituto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il budget delle voci di spesa sostenute;
- la platea alla quale il Convegno è rivolto;
- il tipo di Convegno: nazionale - internazionale;
- le indicazioni dei relatori e/o degli invitati;
- il responsabile dell'organizzazione del Convegno e della gestione finanziaria;
- eventuale Comitato organizzatore e sua composizione;
- gli eventuali patrocini;
- i canali di pubblicizzazione dell'iniziativa.
- qualora si tratti di Convegni a carattere periodico, va allegata copia degli atti relativi al Convegno precedente, o, almeno, copia del relativo indice.

Art. 6 – Termini di presentazione della richiesta

6.1 La richiesta deve essere presentata utilizzando la procedura informatica appositamente predisposta dalla Regione Campania e reperibile presso il sito web http://bandors.regione.campania.it entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo a quello della data della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C. Decorso il suddetto termine la procedura informatica di presentazione viene interrotta e nessun altra richiesta potrà essere presa in considerazione.

6.2 Per la presentazione della domanda è fatto obbligo al Soggetto richiedente di effettuare la prenotazione sul predetto sito entro e non oltre le ore 24,00 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C.

6.3 Ciascuno dei soggetti richiedenti di cui al punto 2.1 deve presentare una sola richiesta di contributo.

6.4 Ogni plico deve contenere – pena esclusione dalla valutazione – un'unica richiesta.

6.5 Nel caso di più soggetti organizzatori la richiesta di contributo per la stessa manifestazione deve essere presentata da un solo soggetto rientrante nella categoria di cui all'art. 2.

Art. 7 – Modalità di presentazione del plico contenente la richiesta

7.1 Ai fini della valutazione della domanda, anche per il 2009, è necessaria la presentazione della copia cartacea della documentazione in apposito plico chiuso.

7.2 Il plico deve contenere la stampa della domanda di contributo debitamente firmata dal legale rappresentante, la documentazione e le dichiarazioni sostitutive richieste dal presente Avviso.

7.3 Il plico deve essere presentato a mano o spedito con raccomandata A/R al seguente indirizzo: Regione Campania – Settore Ricerca Scientifica - Via Don Bosco 9/E-80141 Napoli e deve indicare, pena esclusione, la denominazione completa del Richiedente e la seguente dicitura: "PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA – L.R. DEL 28/03/2002 n. 5 – CONVEGNI ANNUALITA' 2008". – il facsimile della busta è disponibile online.

7.4 Il plico deve pervenire, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del decimo giorno successivo alla chiusura della procedura informatica a: Regione Campania – Settore Ricerca Scientifica – Via Don Bosco, 9/E, 80141 NAPOLI. (piano II ufficio protocollo)

7.5 In caso di invio a mezzo lettera raccomandata A/R, si precisa che non fa fede il timbro postale e la Regione Campania non assume alcuna responsabilità per i ritardi o la mancata ricezione del plico dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'Amministrazione.

Art. 8 – Spese ammissibili

8.1 Le spese ammissibili riguardano unicamente l'organizzazione e lo svolgimento dell'iniziativa, con esclusione dell'acquisto di beni durevoli e di spese di mera liberalità, nonché spese relative a cene di lavoro, cene sociali, coffee break, gadget e manifestazioni sociali di qualsiasi genere.

8.2 Le spese ammissibili ai fini della contribuzione sono esclusivamente:

- la stampa, l'affissione e la distribuzione d'inviti, di manifesti illustrativi;
- la stampa di atti, di relazioni, comunicazioni e di documenti conclusivi;
- canoni di locazione dei locali utilizzati per l'iniziativa;
- allestimento e nolo impianti e attrezzature;
- servizi di segreteria organizzativa;
- servizi di registrazione, traduzione ed interpreti;
- viaggio e soggiorno per i soli relatori non campani. Sono escluse le spese "extra" di carattere personale quali ad esempio quelle per taxi e/o trasporto urbano.

8.3 L'importo dell'IVA è riconoscibile quale spesa ammissibile solo se sostenuto da Ente Pubblico previa dichiarazione del legale rappresentante dello stesso della sua non recuperabilità. La dichiarazione deve essere allegata alla documentazione da presentare in fase di richiesta del contributo.

8.4 Laddove si utilizzi il contributo regionale per la stampa degli atti, gli stessi devono essere resi disponibili anche in formato digitale e consegnati, contestualmente alla richiesta, al Settore Ricerca

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scientifica per essere inseriti nel circuito delle biblioteche dell'Ateneo e della rete delle biblioteche digitali della Regione Campania.

Art. 9 - Istruttoria delle domande

9.1 L'istruttoria e la valutazione delle domande da ammettere a finanziamento regionale è svolta da una Commissione costituita da personale del Settore Ricerca Scientifica nominata con provvedimento del dirigente del Settore.

9.2 La valutazione delle istanze è effettuata secondo i seguenti criteri:

Criterio	Punti max assegnabili
Rilevanza scientifica del programma del convegno e/o coerenza con la strategia regionale di sviluppo della conoscenza	5
Presenza di comitati d'onore, scientifici, organizzativi, esecutivi, di valutazione	2
Presenza di call for paper, di selezione e/o valutazione delle proposte di intervento alla manifestazione proposta	2
Attività di comunicazione, diffusione e promozione della manifestazione e dei risultati della manifestazione	3
Pubblicazione degli atti con eventuale assegnazione di ISBN/ISSN	3
Presenza e rilevanza di patrocini, sponsorizzazioni, partnership con altre istituzioni di ricerca scientifica, nazionali o internazionali	2
Continuità temporale dell'iniziativa documentata	2
Durata della manifestazione	2
Panel dei relatori da programma finale	5
Convegno a carattere locale, nazionale, internazionale	4

9.3 Non saranno ritenute ammissibili le iniziative che dovessero ottenere una valutazione inferiore a 18/30 punti.

9.4 Le iniziative saranno ammesse a contributo in ordine decrescente di punteggio fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

9.5 A parità di punteggio le iniziative verranno graduate in ordine crescente d'importo.

9.6 La Regione Campania provvederà alla pubblicazione sul portale regionale della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo.

Art. 10 – Modalità di erogazione del contributo

10.1 La documentazione giustificativa delle spese sostenute di cui all'art.5 del presente Avviso, a pena di esclusione, deve essere presentata dalla struttura richiedente contestualmente alla richiesta di contributo.

10.2 Il contributo riconosciuto è erogato dall'Amministrazione in un'unica soluzione ed esclusivamente ai soggetti richiedenti di cui all'art.2

10.3 E' esclusa ogni forma di delega di pagamento a terzi.

Art. 11 - Revoca del finanziamento.

11.1 La Regione Campania provvede alla revoca del contributo concesso in caso di comprovata presenza di altri finanziamenti regionali per la medesima manifestazione

Art. 12 - Norma finale

12.1 Le istanze di contributo già presentate alla data di emanazione del presente Avviso devono uniformarsi ai criteri e alle modalità previste dal presente Avviso.

Art. 13 – Responsabile Procedimento

13.1 Responsabile del Procedimento è il Dott. Giuseppe FESTINESE - Dirigente del Servizio 01, Settore 01, AGC 06 . Tel. 081796 8453; email g.festinese@maildip.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO — **A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica**

COORDINATORE — **Cancellieri Maria**

DIRIGENTE SETTORE — **Dr. Russo Giuseppe**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO — Dr.FestineseGiuseppe

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

A.G.C.	6	Settore	1

OGGETTO

L. R. 28/03/02 n. 5 - APPROVAZIONE AVVISO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA RICHIESTA E LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER CONVEGNI E MANIFESTAZIONI SCIENTIFICHE CAPITOLO 240 IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	240	6	23	54	162.500,00	,00

TOTALE	162.500,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 110 del 24 marzo 2010 – Proc. n. 753.09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attivita' di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.**

Premesso:

- **che,** con il Decreto Dirigenziale n° 54 del 10/07/09, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 (Sviluppo Attività Settore Primario) ha:
  - rappresentato la necessità di dare avvio prioritario all'attuazione delle misure del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
  - approvato il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto relativi all'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013;
  - incaricato il Settore Provveditorato ed Economato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando e del disciplinare di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
  - stabilito di assegnare, nell'ambito della complessiva disponibilità finanziaria della Misura "Assistenza Tecnica" FEP Campania 2007/2013, pari a € 2.196.144,00, in fase di prima applicazione, per la copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente nonché per le spese connesse all'espletamento della procedura di evidenza pubblica, la somma di euro 550.000,00, IVA esclusa, per un periodo di 36 (trentasei) mesi a valere sulla UPB 1.74.176 denominata Pesca e Acquacoltura capitolo 2500;
  - delegato il dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario alla sottoscrizione del contratto di appalto avente ad oggetto il servizio predetto;
- **che**, con Decreto Dirigenziale n. 59 del 28.07.09, di parziale rettifica del D.D. n. 54, è stato indicato, quale Dirigente deputato alla sottoscrizione del contratto di appalto, il dr. Giuseppe Allocca, Coordinatore dell'A.G.C.11, e non più il dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario;
- **che**, con Decreto Dirigenziale n. 67 del 15.09.09, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 ha rettificato il precedente decreto, approvando nuovamente il capitolato, lo schema di contratto e i criteri di valutazione contenuti nella scheda tecnica, ai quali, nelle more, erano state apportate modifiche alla luce delle più recenti novità normative e interpretazioni giurisprudenziali,
- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 444 dell' 1.10.09 del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato sono stati approvati il bando ed il Disciplinare di gara ed è stata indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio sopra descritto, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **che** il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 123 del 19.10.09, nonché, integralmente, sul BURC n. 63 del 19.10.09 ;

Atteso :

- **che**, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (26.11.09), sono pervenute 3 offerte da parte delle seguenti concorrenti:
  1. **ATI Cogea s.r.l.- Aquatech s.r.l.-**
  2. **Meridiana Italia s.r.l. –**
  3. **Ecosfera s.p.a**
- **che** con il Decreto Dirigenziale n. 27 del 3/12/09 del Dirigente Coordinatore dell'AGC Demanio e Patrimonio è stata nominata la Commissione aggiudicatrice;

- **che** risultano acquisiti agli atti del Servizio Gare e Appalti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione di gara;
- **che** la Commissione, come si rileva dal verbale n. 9 del 16.02.10, ha stilato la seguente graduatoria:

Posizione	Concorrenti	Punteggio complessivo	Ribasso offerto %
1	Meridiana	83,84	18,18
2	Ecosfera	70,10	30,07
3	Cogea- Aquatech	66,65	25,61

- **che**, quindi, lo scrivente Settore ha aggiudicato in via provvisoria l'affidamento del servizio in parola alla concorrente **Meridiana s.r.l.,** la quale ha offerto un ribasso d'asta del 18,18%, corrispondente ad un prezzo di aggiudicazione pari ad € **450.010,00, IVA esclusa.**
- **che,** dalle verifiche sul possesso dei requisiti in capo alla concorrente prima classificata non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva;

Ritenuto, pertanto:

- **che** si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;
- **che** si debba far luogo all'aggiudicazione della gara *de qua* in via definitiva alla Meridiana s.r.l.., con sede in Roma, via Sicilia n. 50;
- **che** la stipula del contratto avverrà con il Settore 06, Piano Forestale Generale dell'A.G.C. n. 11;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i. sui contratti pubblici;
- a L.R. n. 7 del 30/04/02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **di approvare la** graduatoria dei concorrenti, come di seguito riportata;

Posizione	Concorrenti	Punteggio complessivo	Ribasso offerto %
1	Meridiana	83,84	18,18
2	Ecosfera	70,10	30,07
3	Cogea- Aquatech	66,65	25,61

3. **di aggiudicare** in via definitiva alla **Meridiana s.r.l.,** con sede in Roma, via Sicilia n. 50, il servizio di Assistenza Tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, di cui al bando approvato con D.D. n. 444 dell'1.10.09 (procedura n. 753/09) per un importo di aggiudicazione pari ad € **450.010,00, IVA esclusa ;**
4. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ed a tutte le controinteressate, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
5. **di inviare** il presente atto:
   4.1 Al Settore 02 dell'A.G.C. 11;
   4.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
   4.3 Al Settore 01 dell'A.G.C. Segreteria di Giunta Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.

Dott. Silvio Marchese

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Giunta Regionale della Campania	
Indirizzo postale:	Via P.Metastasio,25/29	
Città:	Napoli	Codice postale: 80125
Paese:	Italia	
Punti di contatto:		Telefono: 0817964520-58
All'attenzione di:	Servizio Gare ed Appalti dr.Daniela Nobile	
Posta elettronica:	d.nobile@maildip.regione.campania.it	Fax: 0817964412

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro *(specificare):*

- ◉ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ○ Difesa
- ○ Ordine pubblico e sicurezza
- ○ Ambiente
- ○ Affari economici e finanziari
- ○ Salute
- ○ Abitazioni e assetto territoriale
- ○ Protezione sociale
- ○ Ricreazione, cultura e religione
- ○ Istruzione
- ○ Altro *(specificare):*

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica alle attività di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ **(a) Lavori** ○ Esecuzione ○ Progettazione ed esecuzione ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ **(b) Forniture** ○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Misto	◉ **(c) Servizi** Categoria di servizi N. **11** Nel caso di un appalto per le categorie di servizi 17 - 27 *(cfr. l'allegato C)*, accordo per la pubblicazione del presente avviso ○ sì ○ no
Sito o luogo principale di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi Codice NUTS Â ITF33		

II.1.3) L'avviso riguarda *(se del caso)*

○ la conclusione di un accordo quadro ○ appalti basati sul sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Assistenza tecnica alle attività di attuazione delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale del Fondo Europeo Pesca 2007-2013

II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	73200000	

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI

II.2.1) Valore finale totale degli appalti *(indicare solo in cifre)* *(Indicare solo il valore totale finale, inclusi tutti gli appalti, i lotti e le opzioni; per le informazioni sugli appalti individuali, compilare la sezione V. Aggiudicazione dell'appalto)*		IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore 550000.00	Moneta EUR	◉	○ al	
oppure offerta più bassa /offerta più alta presa in considerazione	Moneta	○	○ al	

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- ◉ Aperta
- ○ Ristretta
- ○ Ristretta accelerata
- ○ Dialogo competitivo
- ○ Negoziata con indizione di gara
- ○ Negoziata accelerata
- ○ Negoziata senza indizione di gara
- ○ Aggiudicazione di un contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea [nei casi elencati ai punti k) e l) dell'allegato D]

Motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: *compilare l'allegato D*

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ **Prezzo più basso**

oppure

◉ **Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai**

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. offerta tecnica	70	6.	
2. offerta economica	30	7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*

753.09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo, *(completare le caselle corrispondenti):*

○ Avviso di preinformazione *oppure* ○ Avviso relativo al profilo di committente Numero dell'avviso nella GUUE: del *(gg/mm/aaaa)*
○ Bando di gara *oppure* ○ Bando di gara semplificato (SDA) Numero dell'avviso nella GUUE: del *(gg/mm/aaaa)*
○ Avviso volontario per la trasparenza ex ante Numero dell'avviso nella GUUE: del *(gg/mm/aaaa)*
○ Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)*

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO (1)

APPALTO N.:

LOTTO N.:

TITOLO:

V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE: 24/03/2010 *(gg/mm/aaaa)*

V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 3

V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO

Denominazione ufficiale: Meridiana Italia s.r.l.

Indirizzo postale: Via Sicilia n. 50

Città: Roma — Codice postale: 00187

Paese: Italia — Telefono: 06/42039530

Posta elettronica: — Fax: 06/42010654

Indirizzo internet *(URL):*

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO *(indicare solo in cifre)*

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto *(se del caso)*		IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore 550000.00	Moneta EUR	○	○ al	
Valore finale totale dell'appalto				
Valore 450010.00	Moneta EUR	◉	○ al	
oppure offerta più bassa /offerta più alta presa in considerazione	Moneta	○	○ al	

Nel caso di un valore annuale o mensile, *indicare:* **numero di anni** *oppure* **numero di mesi**

V.5) È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il valore o la percentuale subappaltabile a terzi *(indicare solo in cifre):*

Valore esclusa IVA: Moneta Percentuale: % Non noto ○

Breve descrizione del valore/della percentuale dell'appalto da subappaltare *(se nota)*

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

◉ sì ○ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

Fondo FEP

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: TAR Campania

Indirizzo postale: P.zza Municipio 1

Città: Napoli — Codice postale: 80100

Paese: Italia — Telefono:

Posta elettronica: — Fax:

Indirizzo internet *(URL):* www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: — Codice postale:

Paese: — Telefono:

Posta elettronica: — Fax:

Indirizzo internet *(URL):*

VI.3.2) Presentazione di ricorso *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese: Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet *(URL):*

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

08/04/2010 (gg/mm/aaaa)

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

ALLEGATO C

CATEGORIE DI SERVIZI DI CUI ALLA SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

Categoria n. (1)	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre (2),inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre (3) e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) servizi assicurativi b) servizi bancari e finanziari (4)
7	Servizi informatici ed affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo (5)
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale (6) e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfestazione e servizi analoghi

Category No [7]	Oggetto
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale (8)
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi (9)
27	Altri servizi (8, 9)

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

(1) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera d), allegato II A della direttiva 2004/18/CE

(2) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(3) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(4) Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita ed al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali.

Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque procedura finanziaria, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i servizi forniti nel contempo, prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

(5) Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficiano esclusivamente le amministrazioni aggiudicatrici per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione di servizi sia interamente retribuita da dette amministrazioni.

(6) Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

(7) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, della lettera d), allegato II B della direttiva 2004/18/CE

(8) Esclusi i contratti di lavoro.

(9) Esclusi i contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte delle emittenti, e in contratti concernenti il tempo di trasmissione.

ta per l'affidamento del servizio di ass di programmazione, attuazione, coordinamento e controllo delle misure di competenza della Regione Campania, nell'ambito del programma operativo nazionale del Fondo

ALLEGATO D
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

MOTIVAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEL CONTRATTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

Fornire qui di seguito la motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. This justification must be in accordance with the relevant Articles in Directive 2004/18/EC

(In terms of Directive 89/665/EEC on Remedies, as amended by Directive 2007/66/EC, the time limit for application for review referred to in Article 2f(l)(a), first indent, can be reduced if the notice contains a justification of the contracting authority's decision to award the contract without prior publication of a contract notice in the Official Journal of the European Union. In order to benefit from this reduced time limit,please tick the relevant box(es) and provide the additional information below.)

Justification for the choice of the negotiated procedure without prior publication of a contract notice in the OJEU in accordance with Article 31 of Directive 2004/18/EC

○ - una procedura aperta

○ - una procedura ristretta

b) I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva *(unicamente per le forniture)* ○

c) I *lavori/le merci/i servizi* possono essere forniti unicamente da un particolare offerente per motivi:

○ - tecnici

○ - artistici

○ - connessi alla tutela di diritti esclusivi

d) Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ○

e) *Lavori/forniture/servizi* complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ○

f) Nuovi *lavori/servizi,* consistenti nella ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ○

g) Contratto di *servizi* aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori di un concorso di progettazione ○

j) Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, ristretta o ad un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni. ○

Altra motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella GUUE

k) L'appalto ha come oggetto i servizi elencati nell'allegato II B della direttiva. ○

l) L'appalto non rientra nel campo di applicazione della direttiva. ○

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a mettere un segno di spunta nella/e casella/e precedente/i, spiegare in modo chiaro e completo i motivi per cui l'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è lecita, precisando in ogni caso, i fatti rilevanti e, se del caso, le conclusioni di diritto conformemente agli articoli della direttiva 2004/18/CE (massimo 500 parole).

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato - **Decreto dirigenziale n. 140 del 12 aprile 2010 – Proc.n. 910.10. Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria delle 24 stazioni agrometeorologiche automatiche costituenti la Rete Agrometeorologica Regionale - R.A.R.- e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprieta' (con allegati).**

Il Dirigente

Premesso:

- **che** con decreto dirigenziale n. 718 del 14.12.09 dell'AGC n 11 Settore S.I.R.C.A. sono stati approvati il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria delle 24 stazioni agrometeorologiche automatiche costituenti la Rete Agrometeorologica Regionale - R.A.R.- e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprietà;
- **che,** con lo stesso decreto dirigenziale, il Settore Provveditorato ed Economato è stato incaricato della predisposizione, d'intesa con lo stesso Settore proponente, del bando di gara, nonché dell'espletamento della procedura di gara;

Considerato:

- **ch**e l'importo complessivo stimato dell'appalto è pari ad € 190.000,00 (I.V.A esclusa) e pertanto non supera quello previsto dall'art. 28 co 1 lett. b) D. lgs n. 163 del 12.04.06;
- **che,** per la spesa emergente nell'anno in corso, con il decreto dirigenziale 56 del 01/03/2010 il Settore S.I.R.C.A. ha effettuato la prenotazione di impegno a valere sul cap 3014/2010 per euro 114.000,00;
- **che** all'affidamento del sopraccitato servizio si possa procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 55 del D. lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, prezzo più basso;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- di indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria delle 24 stazioni agrometeorologiche automatiche costituenti la Rete Agrometeorologica Regionale - R.A.R.- e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprietà;
- di approvare il bando di gara;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- Visto, altresì, il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare ed Appalti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria delle 24 stazioni agrometeorologiche automatiche costituenti la Rete Agrometeorologica Regionale - R.A.R.- e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprietà, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82, prezzo più basso;

2. **di dare atto** che l'importo dell'appalto è di € 190.000,00 (IVA esclusa);
3. **di approvare** il bando di gara (all.A), che, unitamente al capitolato d'appalto (all. B) e allo schema di contratto (all. C) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   a. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   b. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania *htpp://www.regione.campania.it/;*
5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo del Settore Provveditorato ed Economato;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
7.2 All'Area 08, Settore 02 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio";
7.3 All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
7.4 All'A.G.C. 11- Settore S.I.R.C.A. per opportuna conoscenza.

Il Dirigente
Dott.Silvio Marchese

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO
SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

PROCEDURA N. 910/10

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER DUE ANNI DELLE 24 STAZIONI AGROMETEOROLOGICHE E DELLE 13 CENTRALINE MICROCLIMATICHE DELLA REGIONE CAMPANIA .

BANDO DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 **Stazione Appaltante**
Art. 2 **Oggetto dell'appalto**
Art. 3 **Importo dell'appalto**
Art. 4 **Procedura di gara e criteri di aggiudicazione**
Art. 5 **Requisiti di partecipazione**
Art. 6 **Protocollo di Legalità**
Art. 7 **Modalità di presentazione delle offerte**
Art. 8 **Busta "A - Documentazione Amministrativa "**
Art. 9 **Busta "B - Offerta Economica"**
Art. 10 **Raggruppamenti d' imprese**
Art. 11 **Modalità di espletamento della gara**
Art. 12 **Aggiudicazione e stipula del contratto**
Art. 13 **Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario**
Art. 14 **Informativa trattamento dati personali**
Art. 15 **Disposizioni finali**
Art. 16 **Rinvio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Stazione Appaltante

1. Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 (settore espletante) tel. 081-7964558, fax: 081-7964412.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Sperimentazione, Informazione, Consulenza e Ricerca in Agricoltura dell'A.G.C. 11 (settore proponente) tel. 081-7969470-7967315, fax: 081-7967330.
4. Responsabile del procedimento: dr Eduardo De Luise (tel. 081-7969470 - Indirizzo e-mail: e.deluise@maildip.regione.campania.it).
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo (tel 0817964521 - Indirizzo e-mail: u.scalo@maildip.regione.campania.it).
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it) e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558, Fax: 0817964412, Indirizzo e-mail: u.scalo@maildip.regione.campania.it
7. Eventuali quesiti e domande frequenti (FAQ) potranno essere formulate esclusivamente a mezzo fax al numero 081/7964412 o via e-mail al Responsabile del procedimento. Le risposte ai suddetti quesiti e domande frequenti (FAQ) saranno fornite esclusivamente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato")
8. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è**: 0450607CA5**

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria delle 24 stazioni agrometeorologiche automatiche costituenti la Rete Agrometeorologica Regionale - R.A.R.- e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprietà.
2. Le caratteristiche e le prescrizioni tecniche della fornitura sono riportate nel Capitolato d'Appalto.

Art. 3 - Importo dell'appalto

1. L'importo a base d'asta è pari ad € 190.000,00 più IVA. Tale importo che rappresenta il valore massimo del contratto non è vincolante per l'Amministrazione, nel senso che costituisce il limite massimo di spesa per la fornitura di che trattasi.

Art. 4 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*, dalla legge Regionale n. 3 /2007, al presente bando e dal capitolato di appalto.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del citato D. Lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 82 (prezzo più basso).
3. Ai sensi dell'art. 86, comma 2, la Stazione Appaltante verifica la congruità delle offerte anormalmente basse.

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:
   - **Requisiti di carattere generale**:
     a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal presente bando, dal capitolato di appalto, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Capacità economico-finanziaria**
  - **b)** importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2006, 2007, 2008, al netto dell'IVA, almeno pari a € 600.000,00 ***(N.B.: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti***);
- **Capacità tecnica - professionale:**
  - **c)** importo del fatturato dell'impresa concorrente realizzato per manutenzioni effettuate esclusivamente a stazioni agrometeorologiche (non saranno prese in considerazioni altri tipi di stazioni) negli esercizi finanziari 2006, 2007, 2008, al netto dell'IVA, almeno pari ad € 200.000,00 ;
  - **d)** iscrizione alla CCIAA da data anteriore a tre anni dal termine di presentazione delle offerte per una voce che consenta l'effettuazione del servizio;
  - **e)** che abbiano dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta.

2. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. 10

Art. 6 - Protocollo di legalità

1. La Regione Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "*Protocollo di legalità in materia di appalti*", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. Le imprese esecutrici si impegnano alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

a. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
b. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
c. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio

Art.7 – Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***"Proc. n. 910/10. Istanza di partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria delle 24 stazioni agrometeorologiche automatiche costituenti la Rete Agrometeorologica Regionale - R.A.R.- e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprietà."***

2. Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 10/05/2010** alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli- a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.

3. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

4. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, palazzina 1 nei giorni dal lunedì al venerdì.

5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato, oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.
7. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 6. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
8. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
9. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura **"BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA"**. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.
10. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture, vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 8 –" BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere, **a pena di esclusione:**

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata devono essere specificate le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dal singolo operatore economico, con le modalità di cui all'art. 10 del presente bando.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore**,** a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'*articolo 444 del codice di procedura penale *subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

a.4) di non ricadere nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. m ter), del D.lgs 163/2006;

a.5) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55*;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.6) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
a.7) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
a.8) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
a.9) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
a.10) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
a.11) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
a.12) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3), a pena di esclusione, vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società.

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;
ovvero
elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e **alternativamente**:

- allega la dichiarazione di cui al punto a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

(Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) Elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo come controllante o come controllato ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e 38 comma 1 lett. m quater del D.lgs 163/2006. (Tale dichiarazione, a pena di esclusione, deve essere resa anche se

fonte: http://burc.regione.campania.it

negativa). Nell'ipotesi di controllo la dichiarazione dovrà contenere l'indicazione che l'offerta è stata formulata autonomamente con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione e dovrà essere allegata nella "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" una busta separata e chiusa contenente i documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;

g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.)* indica per quali consorziati il consorzio concorre;

h) si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2006/2007/2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è almeno pari ad € 600.000,00;

l) dichiara che l'importo del fatturato realizzato per servizi di manutenzioni effettuate esclusivamente a stazioni agrometeorologiche negli esercizi finanziari 2006/2007/2008, al netto dell'IVA, è almeno pari ad € 200.000,00;

m) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente bando e nel capitolato d'appalto;

n) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

o) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;

p) (in caso di società cooperativa) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

q) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

r) *(in caso di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese)* dichiara, **alternativamente:**

- di non essere in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;
- di essere in grado di soddisfare, singolarmente, tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione;

s) dichiara di essere in possesso dei manuali tecnici di tutti i sensori e dataloger oggetto della manutenzione;

t) dichiara *(in caso di aggiudicazione)* di impegnarsi a costituire una sede operativa in Campania;

C) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*, ed in particolare*:*

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere)

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.

b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

N.B: Le dichiarazioni di cui ai punti B) e C) devono essere rese, a pena di esclusione, dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

D) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – C.C.I.A.A. - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'iscrizione alla CCIAA da epoca non inferiore a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, nonchè

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esercizio dell'attività oggetto della gara da epoca non inferiore a tre anni dalla data di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla C.C.I.A.A, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della società**)**;

E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo minimo pari al 2% dell'importo dell'appalto, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.
Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto nel capitolato d'appalto.

G) ELENCO DEI SERVIZI di manutenzione effettuati esclusivamente a stazioni agrometeorologiche negli anni 2006, 2007 e 2008. L'importo dei servizi non deve essere inferiore ad € 200.000,00 IVA esclusa. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo(IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.

H) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad **euro 20,00** (venti/00), dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008.
Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet *http://www.avcp.it/riscossioni.html*.

Art. 9 " BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA"

L'offerta economica va formulata in cifre e lettere. Ogni concorrente dovrà indicare il prezzo offerto in euro, con un masimo di due cifre decimali, in presenza di ulteriori cifre decimali, si procederà a troncare alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore, qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque; in caso di discordanza tra cifre e lettere, sarà ritenuto valido quello più favorevole per l'Amministrazione. Tale importo è da intendersi comprensivo di ogni onere ad eccezione dell'IVA.
L'offerta, altresì:

- **a.** deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
- **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di esecuzione;
- **c.** le offerte parziali saranno prese in considerazione in assenza di offerte totali. Se dovesse emergere che i requisiti richiesti e dichiarati dal concorrente non sussistono, l'Amministrazione procederà ad aggiudicare, fermo restando la verifica delle condizioni sopra riportate, il servizio al concorrente che segue in graduatoria.
- **d.** deve contenere espressi impegni circa:
  - la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
- la remunerativitá della stessa.

Art. 10 – Raggruppamenti d'imprese

1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del **60%** della fornitura complessiva, le altre associate non meno del **10%** ciascuna.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.

3. Per quanto riguarda i **requisiti:**
- 3.1. i requisiti di cui all'art. 5 lettera a), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
- 3.2. i requisiti di cui alle lettere b) e c) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
- 3.3. i requisiti di cui ai punti d) ed e) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate.

4. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
- 4.1. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 4.2. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 4.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.
- 4.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

5. Per quanto riguarda la **documentazione**:
- 5.1. la dichiarazione di cui al punto **B)** va resa da ogni impresa partecipante [i punti i) ed l) pro quota, il punto s) può essere assolto da una delle imprese partecipanti];
- 5.2. la dichiarazione di cui al punto **C)** va resa da ogni impresa partecipante;
- 5.3. il documento di cui al punto **D)** va presentato da ogni impresa partecipante;
- 5.4. il documento di cui alla lettera **E)** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate), così come l'impegno di cui alla lettera **F);**
- 5.5. il documento di cui alla lettera **G)** va prodotto da ogni impresa partecipante pro quota;
- 5.6. il versamento di cui alla lettera **H)** va effettuato dalla dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento).

6. Per quanto riguarda l'**offerta economica:**
- 6.1. nel caso di Raggruppamento già costituito deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
- 6.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 11 – Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.

2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.

3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della seduta pubblica a mezzo fax almeno tre giorni prima.

7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

- **7.1** verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- **7.2** verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
- **7.3** verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- **7.4** verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- **7.5** verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art.5 del presente bando, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti:

- **8.1** Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) in originale (se non è già stato inserito nella busta A contenente la documentazione amministrativa);
- **8.2** Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
- **8.3** Copie delle fatture relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara.

Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

10. In successiva seduta pubblica - della cui data si darà comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse la Commissione procederà all'apertura delle **buste "B",** contenenti le offerte economiche delle sole ditte ammesse. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione, procederà all'esclusione dei concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

11. La Commissione, sulla scorta dei prezzi offerti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 163/06; dopodichè redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

12. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

13. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

14. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

Art. 12 – Aggiudicazione e stipula del contratto.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato d'appalto e dal presente bando di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, la Stazione Appaltante non procederà alla stipula del contratto; ove il contratto sia già stato stipulato, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.

4. La Stazione Appaltante, inoltre, si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.

5. La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, il Settore competente procederà all'esclusione del R.T.I.

7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 13 – Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto (ivi inclusa i riferimenti per l'identificazione della sede in Campania).

2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art 11 del Capitolato di appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale, con le modalità ivi previste.

4. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

5. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

6. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.

7. In sede di stipula del contratto verrà fissata, entro i successivi dieci giorni, la data di inizio delle attività del servizio (inizio che in caso di urgenza e necessità potrà aversi anche nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente bando, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compreso il già citato protocollo di legalità sottoscritto da questa Regione con il Prefetto di Napoli).

8. In applicazione, inoltre, del citato Protocollo di legalità, le imprese aggiudicatarie:

I. accendono, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettuano, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio o della fornitura – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. In caso d'inosservanza senza giustificato motivo della predetta disposizione, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile; l'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.

II. comunicano alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN, ABI, CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti.

III. Le medesime imprese si avvalgono, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991. In caso di violazione, è prevista la risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

Art. 14 – Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 15 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.

2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando e dal Capitolato di Appalto.

Art 16 - Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel presente Bando e nel Capitolato d'Appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO
SETTORE SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria per due anni delle 24 stazioni agrometeorologiche e delle 13 centraline microclimatiche della Regione Campania .

Proc. n. 910.10

CAPITOLATO D'APPALTO

INDICE

Art. 1 **Oggetto e durata dell'appalto.**

Art. 2 **Importo presunto dell'appalto.**

Art. 3 **Articolazione del servizio.**

Art. 4 **Trasferimento Stazioni fuori contratto**

Art. 5 **Eventi Dolosi e Imprevisti**

Art. 6 **Manutenzione sulla centrale di acquisizione del C.A.R. delle procedure operative esistenti**

Art. 7 **Obblighi della Ditta o Società aggiudicataria**

Art. 8 **Protocollo di legalità.**

Art. 9 **Responsabilità verso terzi .**

Art. 10 **Valutazione dei rischi da interferenze**

Art. 11 **Cauzione definitiva.**

Art. 12 **Sub-appalto e cessione del contratto**

Art. 13 **Penali.**

Art. 14 **Pagamenti.**

Art. 15 **Risoluzione del contratto.**

Art. 16 **Riservatezza delle informazioni.**

Art. 17 **Foro competente.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO.

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria per due anni, delle 24 stazioni agrometeorologiche automatiche costituenti la Rete Agrometeorologica Regionale - R.A.R.- e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprietà.
2. Il contratto avrà durata di due anni a partire dalla data di sottoscrizione.

ART. 2 IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO.

Il valore presunto complessivo annuale del contratto, valutato ai fini della normativa applicabile, è di €. 95.000,00 I.V.A. esclusa pari a €. 114.000,00 I.V.A. inclusa; quest'ultimo valore comprensivo dell'I.V.A., moltiplicato per due, costituisce importo a base di gara determinato in € 228.000,00 I.V.A inclusa;

ART. 3 ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

A) Localizzazione delle 24 stazioni agrometeorologiche e delle 13 centraline microclimatiche .

Le stazioni della R.A.R. sono ubicate nei seguenti comuni e localita':

Marigliano – Loc. Pantano c/o Az. Lombardi
Presenzano - Via Venafrana n. 3 Az. Sarnataro
Alife - Loc. Torrione c/o Az. Giardullo;
Castel Morrone - Via Torone n. 52 c/o az. Caserta
Sessa Aurunca – Strada Fasani Sessa Aurunca c/o az. D'Aniello;
Vitulazio c/o Az. C.N.R. Laboratorio Irrigazione;
Castelvetere in V. F. Contr. Selvotta Az. Bibbò;
Morcone - Loc. Coste n. 256 c/o az. Di Nunzio;
S. Marco dei Cavoti .- Cont. Fontana dell'Olmo c/o Az. Zuppa
Airola – Contr. Cortecalce c/o az. Meccariello ;
Greci – Contr. Mazzingolo c/o az. Pagliaro;
Mirabella Eclano – Via Valle dei Morti – c/o az. Vacca
Calitri - Loc. Ciannillo c/o az. Armiento;
Montella loc. Valloni c/o az. Rinaldo
Santa Paolina - loc. Paoloni c/o az. Melone;
Montemarano Loc. Cortecorbo c/o az. Mastroberardino
Policastro B. (S. Marina) via Orto del Conte 37 c/o az. Ferolla;
Buonabitacolo - Loc. Tempa del Mulino c/o az. Pascuzzo
Battipaglia - Via Rosa Jemma SS n. 18 c/o Istituto Sperimentale Colture Industriali;
Buccino - Contr. S. Antonio - c/o az. Morriello;
Castel S. Lorenzo - Contr. S. Janni - c/o az. Peduto;
S.Rufo- Contr. Camerino - c/o az. La Vecchia ;
Camerota- Fraz. Licusati Loc. Castelluccio c/o az. Vingelli
Stella Cilento loc. S. Maria c/o az. Zammarrelli

Le 13 centraline microclimatiche raggruppate in 2 microreti costituite ognuna da 9 e 4 unita' facenti capo sia al C.A.R. che ai Centri di Sviluppo Agricolo di Telese e Giugliano

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ubicazione di tali centraline e' la seguente:

- Microrete " Area Flegrea ":

Giugliano in Campania - Loc. Cellaniello- Via S. Maria a Cubito c/o az. Cante;
Villaricca - Loc. Maioni - via Bologna c/o az. Tambaro;
Pozzuoli – Licola Via Cuma c/o Az- La Marca
Forio d'Ischia Loc. Calitto c/o az. Piromallo

-Microrete " Valle Telesina":

Solopaca - Loc. Vignozze - c/o az. Piccirillo
Solopaca - Via Babiana - c/o az. Colella;
Solopaca - Contr. Vagno - c/o az. Franco;
Solopaca - Contr. Pezzaferrata - c/o az. Riccardi;
Castelvenere - Via Marraioli - c/o az. Scetta;
Castelvenere - Contr. Petrara - c/o az. Santillo;
Castelvenere - Contr. Tore - c/o az. di Paola;
Guardia Sanframondi - Loc. Starza - c/o az. De Lucia;
Telese - Contr. Piana - az. D'Onofrio.

Tipologia costruttiva delle stazioni R.A.R.(Rete Agrometereologica Regionale) e delle centraline microclimatiche.

1) ***La tipologia costruttiva delle stazioni della R.A.R. e' la seguente***:

- area di circa 100 metri quadrati limitata da una recinzione in rete metallica sorretta da paletti in ferro;
- palo metallico di supporto per alcuni sensori alto 10 metri abbattibile
- Contenitore stagno in lamiera di acciaio fissato al palo in cui sono alloggiati i componenti elettrici ed elettronici costituenti la stazione;
- opere in calcestruzzo di fondazione e supporto;
- canalizzazioni sotterranee per la connessione dei vari sensori con il box ospitante i componenti elettronici.
- pannello fotovoltaico con relativo regolatore di tensione e batteria tampone.

2) La tipologia costruttiva delle centraline microclimatiche e' la seguente:

- basamento in calcestruzzo o in vetroresina su cui e' fissata tramite bulloni la base del palo di supporto;
- palo di supporto dell'altezza di m. 2.5 in ferro zincato opportunamente controventato;
- Box in acciaio inossidabile fissato al palo in cui e' allocata l'unita' centrale di acquisizione e memorizzazione dati, nonche' la batteria tampone e tutto quanto necessario al funzionamento della stazione ed alla trasmissione dei dati;
- pannello fotovoltaico con relativo regolatore di tensione.
- Bracci portasensori e sensori.

La dotazione strumentale delle stazioni della R.A.R. e' la seguente:

- N. 18 stazioni sono equipaggiate con:

fonte: http://burc.regione.campania.it

datalogger Campbell Scientifics mod. CR 21 X
interfaccia di collegamento CR21 X - modem mod. Campbell SC32A
Cavo di collegamento interfaccia – modem; Modem Cellulare GSM ;

- N. 4 stazioni sono equipaggiate con datalogger marca SIAP mod. SM3840 con scheda aggiuntiva per trasduttori temp. PT100 più sens. Analogici e scheda aggiuntiva per sensori 4-20mA

- N. 2 stazioni sono equipaggiate con datalogger marca SIAPMICROS mod. SM3840 per soli sensori con uscita 485.

Per quanto attiene alla dotazione dei sensori, essi sono di seguito specificati:

- Direzione del vento: marca Vector Instruments mod.W200P o marca Met-One mod.024 o marca SIAP mod. VT0710 o marca SIAPMICROS mod.t007-TDV-S

- Velocità del vento: marca Vector Instruments mod. A 100R o marca Met-One mod.014 o marca SIAP mod VT 0705 o marca SIAPMICROS mod.t006C TVV-S

- Umidità relativa e temperatura aria: marca VAISALA mod. HMP 35 AC o marca SIAP mod. UM 9730 o marca SIAPMICROS mod. t026c TTEPRH-S

- Piranometro: marca SHYE mod. SK3 o marca LiCor mod.LI200SZ oppure mod. LI200SB oppure mod. LI1000 o marca SIAP mod. SO9700 o marca SIAPMICROS mod.t055c TPIR-S

- Temperatura suolo: marca Campbell mod 107 o 107 B o marca SIAP mod. TM9558 o marca SIAPMICROS mod.t002c TTT-S

- Evaporimetro: marca Penny & Giles mod.HLP190/SAI

- Pluviometro:marca Campbell mod. ARG100 o marca Campbell mod TES 25 o marca SIAP mod UM 7525

- Bagnatura foglia: marca SIAP mod. UM7315 o marca Campbell mod.237

- Radiometro netto:marca Campbell mod. Q.1 o marca Weather Measure Mod. 3035 o marca SIAP mod.8110 o marca SIAPMICROS mod. t056c TRADNT-S o marca SIAPMICROS mod. t056b TRADNT-V

- Flusso di calore: marca Campbell (o REBS) mod. HFT 3.1 o marca BWD Precision Instruments mod. F 2230 e F 2250 o marca SIAP mod. AHP3

- Pressione barometrica: marca Qualimetrics Inc. mod. 7105/A o marca Met-One mod.091/26 o marca SIAP mod. PA775 o marca V aisala mod.PTB101B o marca SIAPMICROS t011b TBAR-V

Le vasche evaporimetriche con i relativi sensori sono presenti solo nelle stazioni di Battipaglia e di Vitulazio.

La dotazione strumentale delle centraline microclimatiche e' la seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- datalogger marca SILIMET mod. SILIDATA AD2
- sensori di marca SILIMET di temperatura, umidita' relativa dell' aria, precipitazione e bagnatura foglia. Alcune stazioni sono fornite di sensore combinato T –U ; altre presentano i due sensori distinti.

- L'alimentazione elettrica delle stazioni e' assicurata da pannelli fotovoltaici e batteria tampone.
- La trasmissione dei dati avviene per tutte le centraline attraverso modem cellulare GSM .

B) Espletamento del Servizio di manutenzione

A) Manutenzione ordinaria delle stazioni della R.A.R .

Gli interventi di manutenzione richiesti per ciascuna stazione della **Rete Agrometeorologica Regionale (R.A.R.)** sono di due tipi

a)interventi al sito
b)interventi alla strumentazione.

Gli interventi al sito comprendono :

1)sfalcio dell'erba spontanea ogni volta che la stessa supera l'altezza di 10-15 centimetri. Lo sfalcio puo' essere eseguito con mezzi meccanici o manuali ponendo la massima attenzione ai sensori posti nel suolo. In nessun caso e' ammesso l'uso di diserbanti o di lavorazioni al terreno.
2)verifica ed eventuale riparazione della rete di recinzione della stazione e/o del cancelletto di ingresso;
3)verifica ed eventuale riparazione di tutti i supporti metallici e/o in cemento dei sensori, compresa la base del palo portasensori che deve assicurare che lo stesso palo sia perfettamente verticale;
4)sostituzione di viti, bulloni e staffe ossidati o assenti con altri di materiale inossidabile;
5)lubrificazione di tutte le parti soggette a frizione e/o scorrimento, (cardini, giunti ecc)
6)verifica del funzionamento e lubrificazione o eventuale sostituzione del lucchetto del recinto e della serratura del box in acciaio;
7)verifica dell'efficienza della messa a terra secondo la normativa vigente, di tutte le strutture metalliche della stazione (box in acciaio, pali di supporto per strumenti, recinzione esterna, vasca evaporimetrica,) con eventuale ripristino dell'efficacia, se necessario;
8)tinteggiatura di tutte le superfici metalliche , non protette da efficiente zincatura, che fanno parte di ciascuna stazione con vernici allo zinco o prodotti antiruggine; (non vanno pitturati i contenitori in acciaio inox)
9)verifica della integrita' della pedana che sorregge la vasca evaporimetrica ed eventuale sostituzione della pedana con altra costruita in legno di larice verniciata in bianco, secondo le norme dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale;
10)tinteggiatura della pedana con vernice opaca bianca, resistente agli agenti atmosferici e che garantisca adeguata protezione alla degradazione del legno da parte di agenti parassitari (funghi ed insetti)
11)verifica della integrita' ed eventuale riparazione o sostituzione dei pozzetti di ispezione e loro pulizia;
12)verifica della integrita' e della pervieta' delle canalizzazioni per il passaggio dei cavi dei sensori con eventuale pulizia o sostituzione delle stesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13)verifica di tutto il cablaggio interno ed esterno al box, nel rispetto dello schema unico delle connessioni in tutte le stazioni, degli indicatori dei cavi, del disegno dello schema dei collegamenti.

L'intervento di cui al punto 1 va eseguito ogni qual volta l'altezza dell'erba supera il limite prefissato.
Gli interventi di cui ai punti dal n. 2 al n.13 vanno eseguiti con cadenza annuale.
Nel caso in cui si rendano necessari ulteriori interventi al sito, gli stessi saranno richiesti dalla Regione a mezzo TELEFAX e dovranno essere eseguiti nell'arco dei tre giorni lavorativi successivi alla richiesta.

Gli interventi alla strumentazione si suddividono in due tipologie:

a) interventi di manutenzione programmata ;
b) interventi a chiamata.

Gli interventi di cui al punto **a**)- consistono nella effettuazione di n. 2 sopraluoghi all'anno da eseguirsi per ciascuna stazione. I sopraluoghi di manutenzione programmata dovranno svolgersi a distanza di sei mesi l'uno dall'altro e preferibilmente nei seguenti periodi: il primo fra i mesi di febbraio e maggio di ogni anno, il secondo fra settembre e novembre di ogni anno.
La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere **almeno una volta all'anno alla sostituzione di tutti i sensori di ciascuna stazione con altri simili puliti e calibrati in laboratorio. (** dovrà essere esibito per ciascun sensore il **certificato di calibrazione)** Il piano di sostituzione dei sensori dovrà essere concordato con il C.A.R. ed inserito nel " Calendario annuale degli interventi di manutenzione programmata"

Nel corso dell'intervento di manutenzione programmata la ditta aggiudicataria dovrà eseguire:

1. Il controllo di tutte le apparecchiature della stazione ed eventualmente il ripristino o la sostituzione dei componenti non più efficienti o dei componenti il cui stato di usura sia tale da non assicurare , nel breve periodo, il corretto funzionamento;
2. la pulizia di tutti i sensori ed il controllo dell'intervallo temporale di campionatura delle misure.

Viene richiesto esplicitamente:
- la pulizia dell'imbuto del pluviometro ;
- la sostituzione delle cupolette protettive dei radiometro netto ove presenti se danneggiate o rotte;
- la pulizia degli alloggiamenti dei sensori ove presenti;
- la verifica del corretto posizionamento e fissaggio di ogni sensore ed eventuale suo riposizionamento nel rispetto delle norme O.M.M.;
- la verifica dell'efficienza, pulizia ed eventuale sistemazione e livellamento della vasca evaporimetrica ove presente
- la verifica del corretto funzionamento, pulizia ed eventuale sistemazione del pozzetto di calma della vasca evaporimetrica, verifica ed eventuale sostituzione del galleggiante del sensore con tipo piatto, trattamento dell'asta del galleggiante con lubrificante siliconico, verifica ed eventuale sostituzione della connessione idraulica con la vasca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica dei cavi di collegamento tra sensori e datalogger ed eventuale sostituzione se aggiuntati in più di due punti. Sono ammesse giunture solo in caso di cavi particolarmente lunghi ed effettuate a perfetta regola d'arte.
- La verifica del corretto funzionamento del datalogger(canali di ingresso ed uscita, memoria, CPU, precisione di misura, precisione di orologio ecc.) con eventuale sua sostituzione oppure riparazione e/o taratura a regola d'arte in caso di guasto o difetto. Dopo ogni intervento, ciascun strumento dovra' essere corredato da una attestazione di collaudo.
- La verifica del corretto funzionamento di tutti gli apparecchi elettrici ed elettronici presenti nel contenitore (interfaccia seriale, modem, attivatore telefonico, alimentatore, stabilizzatore elettrico, ecc.) con eventuale loro sostituzione o riparazione a regola d'arte in caso di guasto o difetto;
- la verifica dei dispositivi di alimentazione elettrica (batteria, pannello fotovoltaico,regolatore di tensione), con eventuale loro sostituzione o riparazione a regola d'arte in caso di guasto o difetto. I relativi oneri sono a carico della aggiudicataria che deve assicurare che i prodotti forniti in sostituzione siano almeno dello stesso livello qualitativo, o superiore, di quelli rimossi, oltre ad essere tecnicamente simili e compatibili;
- la verifica dell'efficienza di tutte le connessioni e di tutti i cavi ed eventuale ripristino;
- la verifica della funzionalità del programma di rilevazione dei dati ed adeguamento, ove necessario , dei passi di programma relativi ai sensori;

3. verifica in campo della qualità' dei dati rilevati da ogni sensore con il confronto della misura rilevata con altra misura effettuata con strumenti portatili di sensibilità pari o superiore a quella dei sensori installati, e verifica della corretta trasmissione dei dati al Centro Agrometeorologico Regionale;

In particolare sono richiesti e seguenti controlli:

- controllo della misura barometrica;
- controllo della misura pluviometrica;
- controllo della misura termometrica (aria e suolo)
- controllo della misura anemometria (velocità e direzione)
- controllo della misura igrometrica;
- controllo della misura radiometrica (da piranometro e da radiometro)
- controllo della indicazione di foglia asciutta/bagnata;
- controllo della misura di evaporazione;
- controllo della misura del flusso di calore nel terreno.

4. verifica del rispetto delle norme di sicurezza elettrica;

Il primo ciclo di interventi semestrali da effettuarsi sia al sito che alla strumentazione, deve essere concluso entro sessanta giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto. Gli ulteriori tre cicli manutentivi semestrali (sito e strumentazione) vanno effettuati con le periodicità in precedenza illustrate e conclusi entro sessanta giorni lavorativi.

Gli interventi di cui al punto **b**) saranno eseguiti su esplicita richiesta inoltrata dalla Regione a mezzo telefax. Essi potranno riguardare sia interventi al sito che alla strumentazione e dovranno essere completati, salvo validi motivi giustificativi, entro i tre giorni lavorativi successivi alla richiesta; tale termine e' da considerarsi perentorio anche se si dovessero verificare più' guasti in contemporanea.

B) Manutenzione delle centraline microclimatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le operazioni di manutenzione alle centraline microclimatiche consistono, analogamente a quanto previsto per le stazioni della R.A.R, nella esecuzione di tutti gli interventi necessari a garantirne, per tutta la durata dell'appalto, la perfetta funzionalità.
Per le centraline microclimatiche non sono richiesti interventi al sito, ma solo interventi alla strumentazione come di seguito descritto.

a) interventi di manutenzione programmata ;
b) interventi a chiamata.

Gli interventi di cui al punto **a**)- consistono nella effettuazione di n. 2 sopraluoghi all'anno da eseguirsi per ciascuna stazione. I sopraluoghi di manutenzione programmata dovranno svolgersi a distanza di sei mesi l'uno dall'altro e preferibilmente nei seguenti periodi: il primo fra i mesi di febbraio e maggio di ogni anno, il secondo fra settembre e novembre di ogni anno.
La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere **almeno una volta all'anno alla sostituzione di tutti i sensori di ciascuna stazione con altri simili puliti e calibrati in laboratorio. (** dovrà essere esibito per ciascun sensore il **certificato di calibrazione)** Il piano di sostituzione dei sensori dovrà essere concordato con il C.A.R. ed inserito nel " Calendario annuale degli interventi di manutenzione programmata"

Nel corso dell'intervento di manutenzione programmata la ditta aggiudicataria dovrà eseguire:
1) il controllo visivo della stazione con la verifica della verticalità del palo di sostegno e l'eventuale ripristino della controventatura. Qualora il palo si presentasse inclinato, la ditta incaricata dovrà provvedere a ripristinare la perfetta verticalità anche agendo sul manufatto posto a base dello stesso;
2)Il controllo di tutte le apparecchiature della stazione ed eventualmente il ripristino o la sostituzione dei componenti non più efficienti o dei componenti il cui stato di usura sia tale da non assicurare più nel breve periodo il corretto funzionamento;
3) la pulizia di tutti i sensori ed il controllo dell'intervallo temporale di campionatura delle misure.

Viene richiesto esplicitamente:

- la pulizia dell'imbuto del pluviometro ;
- la pulizia degli alloggiamenti dei sensori ove presenti;
- la verifica del corretto posizionamento e fissaggio di ogni sensore ed eventuale suo riposizionamento nel rispetto delle norme O.M.M.;
- la verifica dei cavi di collegamento tra sensori e datalogger ed eventuale sostituzione se aggiuntati in più di due punti. Sono ammesse giunture solo in caso di cavi particolarmente lunghi ed effettuate a perfetta regola d'arte.
- La verifica del corretto funzionamento del datalogger(canali di ingresso ed uscita, memoria, CPU, precisione di misura, precisione di orologio ecc.) con eventuale sua sostituzione oppure riparazione e/o taratura a regola d'arte in caso di guasto o difetto. Dopo ogni intervento, ciascun strumento dovra' essere corredato da una attestazione di collaudo.
- La verifica del corretto funzionamento di tutti gli apparecchi elettrici ed elettronici presenti nel contenitore (modem, attivatore telefonico, alimentatore, stabilizzatore elettrico, ecc.) con eventuale loro sostituzione o riparazione a regola d'arte in caso di guasto o difetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica dei dispositivi di alimentazione elettrica (batteria, pannello fotovoltaico), con eventuale loro sostituzione o riparazione a regola d'arte in caso di guasto o difetto. I relativi oneri sono a carico della aggiudicataria che deve assicurare che i prodotti forniti in sostituzione siano almeno dello stesso livello qualitativo, o superiore, di quelli rimossi, oltre ad essere tecnicamente simili e compatibili;
- la verifica dell'efficienza di tutte le connessioni e di tutti i cavi ed eventuale ripristino;
- la verifica della funzionalità del programma di rilevazione dei dati ed adeguamento, ove necessario , dei passi di programma relativi ai sensori;

4) verifica in campo della qualità' dei dati rilevati da ogni sensore con il confronto della misura rilevata con altra misura effettuata con strumenti portatili di sensibilità pari o superiore a quella dei sensori installati, e verifica della corretta trasmissione dei dati al Centro Agrometeorologico Regionale;
In particolare sono richiesti e seguenti controlli:
controllo della misura pluviometrica;
controllo della misura termometrica
controllo della misura igrometrica;
controllo della indicazione di foglia asciutta/bagnata;

4) verifica del rispetto delle norme di sicurezza elettrica;

Il primo ciclo di interventi semestrali da effettuarsi alla strumentazione, deve essere concluso entro sessanta giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto. Ulteriori tre cicli manutentivi semestrali vanno effettuati con le periodicità in precedenza illustrate e conclusi entro sessanta giorni lavorativi.

Gli interventi di cui al punto **b**) saranno eseguiti su esplicita richiesta inoltrata dalla Regione a mezzo telefax. Essi potranno riguardare sia interventi al sito che alla strumentazione e dovranno essere completati, salvo validi motivi giustificativi, entro i tre giorni lavorativi successivi alla richiesta; tale termine e' da considerarsi perentorio anche se si dovessero verificare più' guasti in contemporanea.

Prima dell'inizio dei lavori, la ditta assuntrice dovra' assicurare la disponibilita' di ricambi in magazzino,di prodotti simili a quelli da mantenere o compatibili con gli stessi. La presenza dei ricambi sarà verificata da uno specifico sopraluogo disposto dalla Regione a mezzo di propri tecnici, di almeno n. 1 stazione agrometeorologica completa per ogni tipo di stazione (Campbell, SIAP, Silimet) da manutenere.

Si precisa che tutte le apparecchiature da manutenere (datalogger, sensori ed apparati vari) sono obsolete e non più in produzione da numerosi anni. Per le stesse non è disponibile alcuna documentazione tecnica (manuali tecnici di uso e manutenzione) per cui la ditta cui sarà affidata la manutenzione dovrà approvigionarsi autonomamente di tale documentazione indispensabile per poter operare . In sede di sopraluogo di cui al comma precedente si provvederà a verificare anche la presenza della predetta documentazione.

Ciascun intervento dovra' essere effettuato assicurando la continuita' del funzionamento di tutta la strumentazione , mediante la sostituzione delle parti eventualmente asportate per effettuare le operazioni di manutenzione, con apparecchiature non fornite dall'Amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

aventi le stesse caratteristiche di quelle asportate. La ditta affidataria non potra' pretendere compensi aggiuntivi per la risoluzione di problemi, guasti o malfunzionamenti antecedenti la data di inizio delle attivita' di manutenzione.

ART. 4 –TRASFERIMENTO STAZIONI FUORI CONTRATTO

Su richiesta della Regione, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'eventuale trasferimento di stazioni di rilevamento della R.A.R. con le modalità' di seguito illustrate.

I siti nei quali andare ad ubicare le stazioni, saranno individuati dalla Regione che curerà anche i rapporti con i proprietari dei fondi. Restano a carico della ditta affidataria invece tutte le incombenze relative al rilascio di eventuali autorizzazioni o concessioni edilizie da parte dei Comuni per la collocazione delle stazioni .Per la realizzazione di disegni, relazioni tecniche anche giurate, calcoli statici ed altra eventuale documentazione necessaria per l'ottenimento del permesso di cui innanzi, la Regione non corrisponderà alcun compenso aggiuntivo; resta invece a carico della Regione il pagamento al Comune degli eventuali oneri di concessione, che saranno anticipati per conto della Regione dalla ditta aggiudicataria, e rimborsati alla stessa su presentazione delle relative ricevute in sede di liquidazione periodica del compenso.

Le operazioni di trasferimento comprendono:

- smontaggio di tutti i componenti della stazione dal vecchio sito (Datalogger, interfaccia, attivatore di chiamata, modem, batteria ecc;)
- smontaggio dei sensori, loro pulizia ed eventuale riparazione e taratura a perfetta regola d'arte.
- smontaggio del box in acciaio in cui e' alloggiato il predetto Hardware;
- smontaggio del palo portasensori e suo trasporto al nuovo sito per la reinstallazione;
- ripristino dello stato dei luoghi alle condizioni precedenti l'occupazione da parte delle Regione e smaltimento secondo le norme vigenti dei detriti di demolizione.

La ricostruzione della stazione presso il nuovo sito prevede le seguenti operazioni:

- recinzione dell'area destinata ad ospitare la stazione di circa 100 metri quadrati, con paletti in ferro zincato ulteriormente verniciati infissi stabilmente nel suolo e con rete in ferro zincato a maglie rettangolari o romboidali dell'altezza minima di m. 1,50 . I paletti angolari saranno opportunamente controventati , e la rete dovrà essere distesa a perfetta regola d'arte .
- fornitura e posa un opera di un cancelletto di accesso all'area recintata in ferro zincato largo almeno 70 centimetri e di altezza adeguata . Il cancello sarà sorretto da due montanti costituiti da profilati di ferro scatolato della sezione di almeno 100 mm chiusi nella parte superiore e con la base annegata in un longherone di calcestruzzo per assicurarne la perfetta stabilità.
- realizzazione all'interno dell'area recintata di un plinto in calcestruzzo di idonee dimensioni per sostenere un palo alto 10 metri;
- posa in opera del palo abbattibile alto 10 metri proveniente dal vecchio sito;
- posa in opera del box in acciaio inossidabile da ancorarsi stabilmente al palo di cui innanzi, in cui riallocare tutto l'HW della stazione;
- realizzazione all'interno dell'area di tutti i cavidotti, compresi i pozzetti di ispezione, in idoneo materiale e di dimensioni adeguate per il comodo passaggio di tutti i cavi occorrenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riallocazione di tutto l'Hw della stazione nel box in acciaio, del pannello fotovoltaico , dei bracci portasensori, con i relativi sensori , del modem cellulare con la relativa antenna.

I sensori potranno essere allocati, sempre nel rispetto delle norme della O.M.M. su un ulteriore palo dell'altezza di m. 2,50 in ferro zincato o acciaio debitamente fissato al suolo e posto in prossimita' del contenitore in cui e' allocato tutto l'HW.

Per ogni trasferimento effettuato, la Regione corrisponderà un compenso aggiuntivo di € 6.000,00.# comprensive di I.V.A...

Su richiesta della Regione, la ditta affidataria provvederà' al trasferimento anche delle centraline microclimatiche. In tal caso le operazioni di trasferimento consisteranno nello:

- smontaggio della centralina (datalogger, modem attivatore di chiamata ecc.) dei sensori , del pannello fotovoltaico e del box metallico dal palo di sostegno;
- smontaggio del predetto palo dalla base cui e' fissato, e dai cavi di controventatura;
- demolizione della predetta base in calcestruzzo e suo smaltimento;
- ricostruzione presso il nuovo sito della base in calcestruzzo o altra base che assicuri solidità e stabilità alla stazione;
- riposizionamento del palo di sostegno sulla predetta base e ripristino della contoventatura;
- montaggio sul palo di sostegno del contenitore in acciaio contenente la strumentazione;
- montaggio del datalogger dei sensori del pannello fotovoltaico del modem GSM con relativa antenna e di tutto quanto altro necessario al funzionamento della centralina;

Per ogni trasferimento effettuato, la Regione corrisponderà un compenso aggiuntivo di € 400,00.# comprensive di I.V.A..

ART. 5 -EVENTI DOLOSI O IMPREVISTI

In caso di danneggiamento da parte di ignoti, furto totale o parziale di componenti e di folgorazione delle stazioni della Rete Agrometeorologica o delle centraline microclimatiche, la ditta affidataria e' tenuta al ripristino immediato degli impianti (entro tre giorni dalla segnalazione) con componenti Hardware di sua proprietà', al fine di non interrompere la sequenza cronologica dei dati, ed a predisporre una relazione tecnica sul danno verificatosi completa di preventivo economico per il relativo ripristino. Successivamente provvederà' alle riparazioni definitive per riportare la stazione allo stato antecedente l'evento. Qualora si renda necessaria la sostituzione integrale di componenti distrutti o asportati, la stessa dovrà essere effettuata con parti del tutto simili per marca e modello a quelli impiantati in precedenza. In tale circostanza potranno trovare utilizzazione i componenti elettronici disponibili presso il C.A.R.. In mancanza degli stessi, la ditta affidataria provvederà alla fornitura dei componenti nuovi di fabbrica. Eventuali proposte di cambio di modelli e di marche, vanno preventivamente autorizzate per iscritto dalla Regione, alla quale la ditta dovrà' far pervenire idonea documentazione tecnica relativa ai prodotti offerti in cambio, che in ogni caso dovranno essere perfettamente compatibili con tutto l'HW ed il SW installato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di modifica restano a carico esclusivo della ditta affidataria le eventuali modifiche al software di acquisizione, trasmissione ed archiviazione dei dati fornendo alla Regione tutta la documentazione tecnica relativa.

Effettuato il ripristino, la Regione rimborserà dietro presentazione di fattura, il costo di tutto il materiale sostituito o riparato escluse le spese di trasporto e mano d'opera necessaria al montaggio. La ditta e' obbligata a corredare la fattura emessa con un elenco dettagliato dei prodotti forniti ex novo con l'indicazione per ognuno di essi del prezzo unitario.

ART. 6 MANUTENZIONE SULLA CENTRALE DI ACQUISIZIONE DEL C.A.R DELLE PROCEDURE OPERATIVE ESISTENTI.

L'unità di acquisizione e di prima elaborazione dei dati attualmente in uso presso il CAR, è costituita da un P.C. MICROCOMPUTER modello COLOSSUM con processore PENTIUM 4 1,7 GHz 1, 25 GB di RAM . Al suddetto computer , tramite porta USB, è stata collegata una unità di Backup esterna costituita da un HD da 320 GB marca Techsolo dotato di alimentazione autonoma. Tramite uno specifico Sw sulla predetta unità di backup viene quotidianamente effettuata una copia integrale dell'HD principale, Sull'unità di Backup sono presenti in modo simultaneo tre copie dell' HD principale relative ai tre giorni precedenti. Quotidianamente viene creata una copia aggiornata e viene cancellata la più "vecchia " . Il Sistema operativo installato è il Windows XP Professional. La manutenzione Hw del suddetto computer è già assicurata dalla soc. Telecom che cura la manutenzione di tutti gli elaboratori e relative periferiche presenti presso gli Uffici Regionali. Il Software operativo installato sul predetto P.C. è stato realizzato dalla ditta SIAP +Micros s.r.l. ed è denominato METEONET Tale software oltre a garantire l'acquisizione dei dati da parte delle stazioni della RAR e delle Centraline Microclimatiche prima descritte, consente l'interrogazione e l'acquisizione delle informazioni rilevate dalle stazioni mod. Olimpo prodotte da SIAP + Micros. Quest'ultima opzione riveste notevole importanza per il C.A.R. in quanto consente allo stesso di disporre di dati rilevati dalle stazioni meteo afferenti all'Osservatorio Meteorologico del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia dell'Università degli Studi di Napoli " Federico II°" con il quale è stato stipulato uno specifico Protocollo di Intesa. Della suddetta procedura METEONET è disponibile il manuale di uso per l'utente.

Si chiede che la ditta aggiudicataria assicuri la piena efficienza delle procedure operative esistenti mediante sia interventi trimestrali effettuati presso il C.A.R. per effettuare il backup dei dati, la " pulizia degli archivi " l'eliminazione di files temporanei e tutte le altre operazioni che assicurino l'affidabilità della stessa nel tempo, sia interventi a chiamata qualora si manifestino malfunzionamenti.

I dati " salvati " dovranno essere allocati fisicamente su un idoneo supporto informatico (CD Room o DVD) per essere eventualmente utilizzati in operazioni di ripristino in caso di guasto dell'elaboratore. Il costo dei supporti informatici vergini e di un loro specifico contenitore è a carico della ditta affidataria.

. E' ammesso il controllo da remoto del sistema tramite Rete telematica . Gli interventi a chiamata saranno richiesti della Regione tramite Telefax. La risoluzione del problema lamentato deve essere effettuata entro i due giorni lavorativi seguenti la ricezione del fax.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora dovessero verificarsi danni al sistema così composto , la ditta affidataria dovrà provvedere con la massima urgenza al recupero dei dati presenti ed alla eventuale reinstallazione sulla macchina riparata, delle procedure danneggiate o di tutta la procedura operativa al fine di consentire al più presto la ripresa delle normali attività.

ART. 7 OBBLIGHI DELLA DITTA /SOCIETÀ AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria si obbliga a :

- comunicare alla Regione e per essa al C.A.R. entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto (per il primo anno) ed entro il 10 febbraio (per l'annualità successiva) il calendario annuale delle attivita' di manutenzione programmata con l'indicazione delle stazioni che saranno interessate alla sostituzione integrale dei sensori nel primo o nel secondo semestre;
- a effettuare tutti gli interventi tecnici di manutenzione programmata in presenza di un incaricato della Regione;
- compilare dopo ciascun intervento periodico un verbale di collaudo, controfirmato dal tecnico della Regione che assiste alla manutenzione, che riporti in dettaglio tutte le operazioni effettuate; in detto verbale , in caso di sostituzione dei sensori, va sempre indicato il tipo e la matricola dei sensori presenti nella stazione al termine dell'intervento;
- comunicare alla Regione, dopo ogni intervento a chiamata, il tipo e la matricola del o dei sensori riparati;
- garantire un mese di affiancamento alla ditta vincitrice dell'appalto per il periodo seguente a quello cui si riferisce il presente appalto;
- consegnare in perfetto stato di funzionalità' a fine manutenzione, tutte le stazioni.
- a partecipare alle riunioni convocate periodicamente presso la Regione al fine di relazionare sugli interventi effettuati ed in merito allo stato degli impianti.

ART. 8 PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

1. La Regione, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. Le Ditte o Società esecutrici si impegnano alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI.

La Ditta o Società aggiudicataria è unica responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche o private o verso terzi che comunque derivassero dalla esecuzione del contratto, esonerando sin da ora da ogni responsabilità l'Amministrazione aggiudicatrice .

ART. 10 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

In concomitanza con le operazioni di manutenzione di **interventi al sito** e di interventi alla strumentazione non sussistono rischi da interferenza. L'importo degli oneri della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze è pertanto pari ad € 0,00.

ART. 11 CAUZIONE DEFINITIVA.

1. Nei dieci giorni feriali successivi alla comunicazione di aggiudicazione definitiva, la Ditta l'aggiudicataria dovrà costituire, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo massimo contrattuale a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.
2. Detta cauzione, con firma del garante autenticata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
3. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione.

ART. 12 SUB-APPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO.

1. Nell'esecuzione del contratto non è consentito il sub-appalto.
2. Alla Ditta o Società aggiudicataria non è consentito di cedere, sotto qualsiasi titolo, in tutto o in parte, il contratto ad altra impresa.
3. In caso di contravvenzione al divieto la cessione s'intenderà nulla e, pertanto, di nessun effetto nei confronti dell'Amministrazione, salva la facoltà di ritenere risolto il contratto, con diritto al risarcimento di eventuale danno.

ART. 13 PENALI.

1. Il mancato rispetto di una delle clausole previste nel presente capitolato comporta l'applicazione di penali variabili in relazione alla gravità ed eventuale recidiva di quanto riscontrato.

Gli S.L.A. (Service Level Agreements) relativi all'appalto in parola sono di seguito elencati:

Parametro	Misura da rilevare	Valore di soglia	Importo Penale
Tempo di risoluzione guasto ad una stazione RAR e/o microclimatica (Intervento a Chiamata)	Tempo che intercorre fra la segnalazione di un malfunzionamento di un componente e la risoluzione del problema	Entro tre giorni lavorativi dalla chiamata	€ 258,.00 per ogni giorno di ritardo
Tempo di ritardo nella esecuzione di una o più	Tempo che intercorre fra l'inizio del periodo	Entro sessanta giorni lavorativi dalla data di	€ 150,00 a stazione per ogni giorno di ritardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni di manutenzione programmata semestrale ad una o più alle stazioni RAR senza giustificato motivo	indicato dal calendario annuale di manutenzione programmata e la esecuzione della/e operazione/i	inizio delle operazioni di manutenzione	
Tempo di ritardo nella esecuzione di una o più operazioni di manutenzione programmata semestrale ad una o più stazioni microclimatiche senza giustificato motivo	Tempo che intercorre fra l'inizio del periodo indicato dal calendario annuale di manutenzione programmata e la esecuzione della/e operazione/i	Entro sessanta giorni lavorativi dalla data di inizio delle operazioni di manutenzione	€ 100,00 a stazione per ogni giorno di ritardo
Mancata sostituzione annuale di tutti o parte dei i sensori delle stazioni della RAR senza giustificato motivo oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ultimazione dei lavori per il semestre prevista dal calendario annuale	Tempo che intercorre fra la data di ultimazione prevista delle operazioni programmate semestrali ed il completamento di tutte sostituzioni dei sensori	Entro 10 giorni lavorativi dalla data di ultimazione prevista delle operazioni semestrali di manutenzione programmata	€ 500,00 a stazione per ogni giorno di ritardo
Mancata sostituzione annuale di tutti o parte dei i sensori delle centraline microclimatiche senza giustificato motivo oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ultimazione dei lavori per il semestre prevista dal calendario annuale	Tempo che intercorre fra la data di ultimazione prevista delle operazioni programmate semestrali ed il completamento di tutte sostituzioni dei sensori	Entro 10 giorni lavorativi dalla data di ultimazione prevista delle operazioni semestrali di manutenzione programmata	€ 200,00 a stazione per ogni giorno di ritardo
Tempo di risoluzione malfunzionamento centrale acquisizione dati (Intervento a chiamata)	Tempo che intercorre fra la segnalazione di un malfunzionamento e la risoluzione del problema	Entro due giorni lavorativi dalla chiamata	€ 1000,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata esecuzione del backup (salvataggio) trimestrale dei dati e di quanto altro previsto dall'art. 6 del Capitolato d'Appalto	Tempo che intercorre fra le scadenze trimestrali decorrenti dalla data di stipula del contratto e l'esecuzione del beckup	Entro le date di scadenza previste	€ 250,00 per ogni giorno di ritardo
Mancato sfalcio dell'erba presente nel sito quando espressamente richiesto a mezzo telefax	Tempo che intercorre fra la richiesta e lo sfalcio dell'erba	Entro tre giorni lavorativi dalla richiesta	€ 100,00 a stazione per ogni giorno di ritardo

2. La Regione prima di procedere all'applicazione delle penali informerà la Ditta / Società aggiudicataria, con raccomandata a/r, circa l'inadempienze riscontrate ed i motivi che hanno determinato le penali. La ditta aggiudicataria dovrà comunicare le proprie controdeduzioni nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dalla ricezione. Qualora le suddette controdeduzioni non venissero formulate nel termine suddetto o non fossero accolte, le penali, ad insindacabile giudizio della Regione, saranno applicate definitivamente.

3. Nel caso di inadempienze ripetute la Regione intimerà per iscritto di adempiere entro un congruo termine e, qualora la Ditta / Società aggiudicataria non si adegui o adempia a quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto entro il termine indicato, si potrà procedere alla risoluzione del contratto incamerando la cauzione e salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

4. Le penalità saranno prelevate dalle competenze dovute alla Ditta / Società operando detrazioni sulle fatture emesse dalla società.
5. Nel caso in cui l'aggiudicataria non costituisca una sede operativa o una filiale in provincia di Napoli entro 30 giorni dalla stipula del contratto, l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c.
6. Nel rispetto di quanto disposto dal Protocollo di legalità:
   a) Qualora nei confronti della Ditta /Società siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico della Ditta/ Società sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno- salvo comunque il maggior danno- nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
   b) Qualora la Ditta / Società contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
   c) Qualora la Ditta / Società non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.
7. Oltre che attraverso la compensazione con i corrispettivi dovuti, per i crediti derivanti dall'applicazione di penali l'Amministrazione potrà rivalersi sulla cauzione definitiva o altre eventuali garanzie, senza necessità di diffida, di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
8. L'esecuzione delle attività stabilite nel presente capitolato deve essere svolta nel rispetto delle pattuizioni contrattuali, delle leggi vigenti e delle buone regole dell'arte. La Regione, attraverso il Settore SIRCA , provvede a vigilare sulla corretta esecuzione del contratto ed, inoltre, si riserva di verificare durante l'espletamento del servizio la qualità della prestazione offerta.

ART. 14 PAGAMENTI.

1. La liquidazione dei corrispettivi, detratte le eventuali penalità in cui la stessa Ditta o Società aggiudicataria è incorsa, sarà effettuata, ai sensi della legge regionale n.7/02 ed avverrà entro 120 giorni dalla presentazione al Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - S.I.R.C.A. - della relativa fattura. La fatturazione semestrale dovrà riportare dettagliatamente le prestazioni effettuate.
2. Alla fattura dovranno essere allegati gli attestati di effettiva e regolare esecuzione dei singoli servizi resi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 43/1994, come modificata dalla L.R. n. 18/2000.
3. nel caso l'aggiudicatario sia un'ATI sarà cura di ciascuna impresa componente il raggruppamento fatturare e registrare le operazioni relative all'esecuzione delle attività di propria competenza. Spetterà al capogruppo raccogliere le fatture con gli importi di spettanza delle singole mandanti, vistarle per congruità, consegnarle al Settore S.I.R.C.A. e quietanzare le somme dei mandati di pagamento intestati alle singole mandanti. Non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati ai componenti del raggruppamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi accertata dalla Regione o ad essa segnalata dagli Enti preposti, la Regione comunicherà alla Ditta / Società l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione sui pagamenti destinando le somme così accantonate a garanzia degli obblighi anzidetti. In tal caso il pagamento a saldo sarà effettuato soltanto dopo aver accertato l'integrale adempimento degli obblighi predetti.

ART. 15 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.

1. Il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., potrà essere risolto a giudizio della Regione ove ricorrano inadempienze dell'esecutore rispetto al capitolato, al contratto ed alla normativa di riferimento.

2. In particolare, previa comunicazione scritta alla ditta, la Regione ha diritto di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, compresi l'incameramento della cauzione definitiva e la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno all'impresa esecutrice e facendo salva l'applicazione delle penali, nelle seguenti ipotesi:

a) in carenza di autorizzazioni e licenze previste per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, durante il periodo di vigenza contrattuale;
b) in caso di cessione del contratto o ricorso al subappalto;
c) in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione del servizio, per un periodo superiore a dieci giorni, qualora ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione aggiudicatrice;
d) in caso di fallimento della ditta;
e) in caso di recidiva nelle inadempienze, contestate per iscritto e non giustificate, in numero superiore a quattro nell'anno solare;
f) in caso di mancata comunicazione di cessione della ditta;
g) in caso di mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente e di mancata regolarizzazione, entro il termine massimo di giorni 15 dalla comunicazione della Regione;
h) ove, in seguito alle verifiche antimafia disposte nel corso dello svolgimento contrattuale, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti", siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara;
i) in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, come specificato all'articolo 8 del presente capitolato, in applicazione del citato Protocollo di legalità.

3. La Ditta / Società aggiudicataria riconosce il diritto della Regione ove si verifichi uno solo dei casi previsti nel presente articolo, di risolvere "ipso iure" il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, al domicilio eletto dalla Ditta / Società medesima, nonché di incamerare la cauzione definitiva presentata dalla ditta, a carico della quale resterà anche l'onere del maggior prezzo pagato dalla Regione, rispetto a quello convenuto con la ditta inadempiente, per proseguire il servizio.

4. Per qualsiasi ragione si addivenisse alla risoluzione del contratto, la Ditta / Società aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti ed alle maggiori spese a carico della Regione per il rimanente periodo contrattuale.

5. In caso di risoluzione anticipata del contratto la Regione si riserva la facoltà di affidare il servizio al concorrente classificatosi secondo in graduatoria.

6. La Regione, tenuto conto dell'art. 26, comma 3, della legge 23/12/2000 n. 388 e s.m.i., tramite la stazione appaltante, si riserva inoltre la facoltà di recedere dal contratto dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 (venti) giorni prima della data di efficacia del recesso qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP S.p.A. per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo servizio dia esito economicamente e qualitativamente più favorevole, salvo disponibilità dell'appaltatore, notificata mediante raccomandata A.R. nei successivi 20 (venti) giorni, a modificare le condizioni contrattuali uniformandole a quelle di cui alla gara CONSIP. consentendo in tal modo alla Regione l'osservanza dell'art. 26, comma 3, della legge 23/12/2000 n. 388 e s.m.i..

ART.16 RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto

ART. 17 FORO COMPETENTE.

In caso di controversie il Foro competente in via esclusiva è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania. E' esclusa la competenza arbitrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REP.

- **Contratto tra Regione e ……..per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria per due anni delle 24 stazioni agrometeorologiche e delle 13 centraline microclimatiche della Regione Campania;**

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemila…… il giorno _____ del mese di _____ in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me Avv. Maria d'Elia , Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento "Affari Generali della Giunta Regionale", nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle delibere della Giunta Regionale del 15/1/2003 n. 2 e del 3/7/2007 n. 1203, si sono costituiti:

1) la Regione Campania, c.f n. 80011990639, di seguito denominata " Regione " nella persona del Dirigente del Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - S.I.R.C.A.- dott. ssa Maria Passari nata a Napoli il 20 gennaio 1958 e domiciliata per la carica presso la sede della Giunta Regionale in Napoli alla via S. Lucia n. 81 , autorizzata alla firma del presente contratto ai sensi del D.R.D. n. 46 del del 24/06/2009 del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Attività Settore Primario ;
2) La ditta …….. C.F……., di seguito denominato Ditta , nella persona del Sig. ……nato a …… il …… e domiciliato per la carica in …… alla via

fonte: http://burc.regione.campania.it

…… delegato alla stipula del presente atto in virtù del ……..
Verificata la regolarità della certificazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di…….. del…….., integrata dal nulla osta ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n. 252, rilasciato in esecuzione dell'art. 10 della L. 31/5/65 N° 575 e successive modifiche ed integrazioni in cui la Ditta risulta essere iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese al n° e c.f……..e n. R.E.A. ……
Detti contraenti, della cui identità io Ufficiale rogante sono certo, premettono:

- che, con il Decreto Dirigenziale n. 718 del 14 dicembre 2009, il Settore S.I.R.C.A. ha approvato il Capitolato d'appalto e lo schema di contratto per l'affidamento a terzi del servizio di manutenzione ordinaria per due anni delle 24 stazioni agrometeorologiche e delle 13 centraline microclimatiche della Regione Campania a mezzo di gara per pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso;
- che l'opera sarà finanziata dalla Regione con le risorse prenotate con il Decreto Dirigenziale n. 56 del 1 marzo 2010 sul capitolo 3014 del Bilancio per anno 2010;
- che a seguito di gara effettuata il giorno ……i servizi sono stati aggiudicati alla Ditta …….. per l'importo di € ……..(…… ……../00) al netto di - i.v.a. , come risulta dal verbale di gara approvato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato n…… del …….

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ART . 1 - premesse

I costituiti contraenti , approvano e confermano sotto la loro responsabilità la narrativa che precede, che costituisce patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione citata che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, per richiesta espressa degli stessi, non viene acclusa al presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 - oggetto

La Regione affida alla Ditta .....che accetta, l'esecuzione delle operazioni di manutenzione ordinaria per due anni delle 24 stazioni agrometeorologiche e delle 13 centraline microclimatiche di sua proprietà, , per un importo complessivo di € .....- al netto di i.v.a.

ART. 3- modalità di erogazione dell'importo contrattuale

La Ditta dovrà fatturare l'importo contrattuale biennale in quattro rate semestrali posticipate di uguale importo. La liquidazione del corrispettivo, detratte le eventuali penalità, avverrà ad opera del Settore S.I.R.C.A. nei centoventi giorni successivi alla data di ricezione delle fatture.

ART. 4 – termini

Il contratto decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso ed avrà durata di due anni naturali e consecutivi.

Art. 5 – prestazioni della Ditta

La Ditta dovrà effettuare :

1) la manutenzione ordinaria alle stazioni di rilevamento della Rete Agrometeorologica Regionale;
2) la manutenzione ordinaria alle centraline microclimatiche;
3)l la manutenzione delle procedure informatiche residenti sull'elaboratore in dotazione al Centro Agrometeorologico Regionale - C.A.R. -

Tutte le prestazioni dovranno essere effettuate nei tempi e con le modalità di esecuzione ampiamente descritte agli artt. 3, 4, 5, 6 e 7 del Capitolato d'Appalto.

ART. 6 - collaudo

La Ditta si obbliga a :

- comunicare alla Regione con un anticipo di almeno 7 giorni il calendario delle attivita' di manutenzione periodiche;
- effettuare tutti gli interventi tecnici a scadenza fissa,in presenza di dipendenti o personale esterno incaricato dal Settore S.I.R.C.A. della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- compilare, dopo ciascun intervento periodico, un verbale di collaudo, controfirmato dal tecnico della Regione che assiste alla manutenzione, che riporti in dettaglio tutte le operazioni effettuate. Il verbale di collaudo deve essere integrato da un ulteriore prospetto in cui va indicato il tipo e la matricola dei sensori presenti nella stazione al termine dell'intervento;

- comunicare alla Regione, a mezzo telefax dopo ogni intervento a chiamata, il tipo e la matricola del o dei sensori riparati;

I luoghi di lavoro sono quelli di installazione delle stazioni agrometeorologiche da manutenere .

Tra la Regione e il personale della Ditta addetto allo svolgimento delle attività dedotte in contratto, non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente.
Gli oneri derivanti dalle prestazioni lavorative sono a totale carico della Ditta.

Qualora singoli elementi della fornitura o della prestazione fornita, non siano collaudabili per inconvenienti che a giudizio di chi effettua il collaudo siano eliminabili, la Ditta dovrà provvedere, entro trenta giorni lavorativi dalla data del verbale di accertamento redatto in sede di collaudo , a ritirare a sua cura e spese i prodotti non accettati al collaudo, ed a provvedere nei successivi trenta giorni lavorativi, a sostituire i prodotti contestati, con altri che presentino le caratteristiche specificate nel Capitolato d'Appalto .

I nuovi prodotti forniti dovranno essere installati a perfetta regola d'arte e funzionanti.

Dopo l'eliminazione degli inconvenienti riscontrati, la Ditta potrà richiedere un secondo collaudo.
Qualora le forniture e le installazioni di cui sopra non risultino collaudabili neanche in una seconda fase, la Regione ha facoltà di risolvere il contratto per tutta la fornitura o per parte della fornitura non accettata al collaudo. In tal caso la Regione procederà salvo ed impregiudicato il diritto al risarcimento del maggior danno , ad incamerare la cauzione definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 – responsabilità verso terzi

La Ditta , è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso terzi, derivanti dall' esecuzione del contratto.

ART. 8 – penali

La Ditta dovrà garantire, nel corso della durata del contratto, dei livelli minimi di servizio al di sotto dei quali saranno irrogate le penali .
I livelli minimi di servizio , e gli importi delle penali che saranno irrogate nel caso di superamento delle soglie fissate sono i seguenti:
a) mancata risoluzione di un guasto ad una stazione R.A.R. o microclimatica (inteso come malfunzionamento anche di un solo sensore) entro i tre giorni lavorativi successivi alla richiesta intervento - Penale prevista € 258,00 (duecentocinquantotto/00) per ogni giorno di ritardo;
b)mancata esecuzione di una o più operazioni di manutenzione semestrale ad una o più stazioni della R.A.R. , oltre il termine di sessanta giorni lavorativi calcolati dall'inizio del semestre di riferimento: Penale prevista € 150,00 Centocinquanta /00) a stazione per ogni giorno di ritardo;
c) mancata esecuzione di una o più operazioni di manutenzione semestrale ad una o più stazioni microclimatiche oltre il termine di sessanta giorni lavorativi calcolati dall'inizio del semestre di riferimento: Penale prevista € 100,00 (cento/00) a stazione per ogni giorno di ritardo;
d) mancata sostituzione annuale di tutti o parte dei sensori delle stazioni della R.A.R. senza giustificato motivo oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ultimazione dei lavori per il semestre prevista dal calendario annuale ; Penale prevista Euro 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo;
e) mancata sostituzione annuale di tutti o parte dei sensori delle centraline microclimatiche, senza giustificato motivo oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ultimazione dei lavori per il semestre prevista dal calendario annuale ; Penale prevista Euro 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di ritardo ;
g) mancata esecuzione del backup (salvataggio) trimestrale dei dati e di quant'altro previsto dall'art. 6 del Capitolato d'Appalto alle scadenze trimestrali decorrenti dalla data di stipula del contratto. Penale prevista € 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni giorno di ritardo.
h) mancata risoluzione di malfunzionamento della centrale di acquisizione dei dati, da effettuarsi entro due giorni lavorativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla chiamata. Penale prevista € 1.000,00 (mille/00) per ogni giorno di ritardo.
i) mancato sfalcio dell'erba presente nel sito quando espressamente richiesto a mezzo telefax, oltre tre giorni dalla richiesta: penale prevista € 100,00 (cento/00) a stazione per ogni giorno di ritardo.
j)L'importo delle eventuali penali irrogate nel semestre sara' trattenuto dalla Regione in sede di liquidazione della rata semestrale del compenso.
l) In caso di ritardo nelle prestazioni, oltre trenta giorni di calendario dalle singole scadenze o richieste , quando l'urgenza lo richieda, la Regione potrà aggiudicare la gara alla Società che segue in graduatoria addebitando l'eventuale maggior costo sul deposito cauzionale e sui crediti della Ditta , fatta salva la facoltà della Regione di richiedere il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa del ritardo.

ART. 9 risoluzione

Qualora la Ditta non abbia eseguito esattamente e tempestivamente una prestazione dovuta, la Regione può intimare per iscritto, ai sensi dell'art. 1454 cod. civ. , di adempiere entro un termine adeguato, con l'avvertimento che, in caso contrario, il contratto dovrà considerarsi automaticamente risolto.
Diversamente il contratto si risolve di diritto qualora la Ditta:
a) non provveda a riparare entro dieci giorni lavorativi, decorrenti dalla data di comunicazione a mezzo telefax, i malfunzionamenti che interessano la centrale di acquisizione dei dati presso il C.A.R. che comportino la impossibilità di acquisire i dati dalle stazioni di rilevamento, od accedere ai dati nella stessa contenuti, con la conseguente paralisi o rallentamento delle attività condotte ordinariamente dal centro agrometeorologico regionale;
b) ritardi nelle prestazioni oltre il termine di trenta giorni.
Alla Ditta inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Regione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia bastevole, da eventuali crediti della Ditta senza pregiudizio dei diritti della regione sui beni della Ditta. Nel caso di minore spesa nulla compete alla Ditta inadempiente.

ART . 10 recesso unilaterale

La Regione può recedere dal contratto in qualunque momento qualora venga a mancare l'interesse all'esecuzione del servizio, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 cod. civ.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dandone comunicazione scritta alla Ditta , tenendo indenne la Ditta stessa delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, e dei mancati guadagni.

Art. 11 divieti

Il Subappalto non è consentito ed è fatto divieto alla Ditta cedere, a qualunque titolo, in tutto o in parte, il contratto.

Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con la Regione, salvo per la stessa facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo, con diritto alla rifusione di ogni eventuale danno.

E' inoltre, esclusa la cedibilità dei crediti ai sensi di quanto previsto dall'art. 1260, 2° comma cod. civ. .

Costituiscono inoltre causa di risoluzione del contratto:

a) la mancata reintegrazione nei termini del deposito cauzionale;
b) la cessazione dell'attività, il fallimento, il concordato preventivo, e gli atti di sequestro o di pignoramento a carico della Ditta.

ART.12– clausola di malleva

La Ditta terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri che possano derivare da contestazioni o pretese azioni risarcitorie di terzi in ordine a quanto abbia diretto o indiretto riferimento al contratto .

ART. 13– cauzione

La Regione dà atto che, al momento della stipula del presente contratto, La Ditta ha costituito la cauzione definitiva per l'Importo di € ……
mediante polizza fidejussoria n°…… accesa in data …….. in ……presso l'Agenzia di Assicurazione…….. della Compagnia ……..

La predetta garanzia, stipulata con rinuncia del garante alla preventiva escussione del debitore principale , ai sensi dell'art. 1944 cod. civ. potrà essere liberata dopo che la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione avrà approvato il certificato di regolare esecuzione delle obbligazioni in contratto.

Art. 14- rinvio

Per quanto non specificamente disciplinato nel presente contratto, trovano applicazione le disposizioni di cui alla legge regionale 31/12/1994, n. 43, come modificata dalla L.R. 6.12.2000 n.18, la Delibera G.R. 29/12/95 n. 9037, le condizioni previste dal capitolato d'oneri generali per le forniture ed i servizi approvato con decreto del Ministro del Tesoro del 28/10/1985, ed alla vigente legislazione statale e comunitaria al contenuto della quale se ed in quanto compatibile con la disciplina normativa successiva, espressamente si rinvia.

Art.15 - protocollo di legalità

La ditta si impegna al pieno rispetto delle clausole di cui al "protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto i data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania (ex D.G.R. n. 1061 del 07/09/2007)

Art. 16 Foro competente

In caso di controversie insorgenti fra le parti, il Foro competente, in via esclusiva è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania.

ART. 17 disposizioni finali

Tutte le spese di bolli e di registrazione del contratto e comunque connesse allo stesso sono a carico della Ditta ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto (i.v.a.)

Io Ufficiale rogante dichiaro che questo atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di otto pagine ed altrettante facciate in bollo, di cui sette interamente occupate e l'ultima soltanto per trenta righi , e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà , espressamente lo approvano ed, unitamente a me lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento - **Decreto dirigenziale n. 22 del 30 marzo 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013. Misura 221. Imboschimento di terreni agricoli. Bimestre Novembre-dicembre 2009. Approvazione Graduatoria Provvisoria istanze ammissibili a finanziamento.**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n° 1290/2005 del Co nsiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/20 05 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/20 06 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;
VISTO l'art. 1 del D.D. n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 11;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il VI° bimestre 2009 novembre-dicembre sono pervenute 3 (tre) istanze di aiuto;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre novembre -dicembre 2009, a valere sulla misura 221 " Imboschimenti di terreni agricoli", da cui risulta che n° 3 istanze sono state istruite con valutazione positiva;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI BENEVENTO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 221 " Imboschimento di terreni agricoli"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e ss.mm.ii
Bimestre novembre -dicembre Anno 2009

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N°Domanda	N°protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	tipologia	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
94730156570	1128034	31/12/09	Lopez Monica	LPZMNC69L53E506S	A	I	65	6.517,25	80%	5.213,80
94730156463	1128363	31/12/09	Zeoli Angela Maria	ZLENLM56R71L179M	B	II	61	3.600,00	80%	2.880,00
94730156554	1128011	31/12/09	Nacar Valentino	NCRVNT69B07F839X	A	III	55	12.521,38	80%	10.017,04
								22.638,63		**18.110,84**

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Giuseppe Angelone

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Foreste, Caccia e Pesca - **Decreto dirigenziale n. 71 del 8 aprile 2010 – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Misura 122; nulla osta alla concessione degli aiuti spettanti alle Ditte inserite nella proposta di graduatoria definitiva per il bimestre settembre - ottobre 2009 formulata dallo STAPF di Salerno con nota 0228394 del 15.03.2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e n. 25 del 30.04.2009 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto PSR 2007-2013, che, fra l'altro, prevede, sulla base delle verifiche delle disponibilità economiche occorrenti, l'emissione, da parte del Dirigente del Settore Centrale competente in materia, di esplicito "nulla osta" al finanziamento delle istanze di aiuto di volta in volta presentate;

CONSIDERATO che il sistema informativo a supporto del PSR Campania 2007-2013 risulta al momento ancora indisponibile e, pertanto, si rende necessario procedere autonomamente ai riscontri richiesti;

VISTA la proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammissibili al finanziamento per il bimestre di presentazione delle domande settembre-ottobre 2009, formulata per la Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" dallo STAPF di Salerno con la nota n. 0228394 del 15.03.2010;

PRESO ATTO dell'espresso parere favorevole reso dal Referente regionale per l'attuazione della Misura 122 sulla base delle verifiche effettuate sulla disponibilità della dotazione finanziaria per l'attuazione degli interventi indicata nel Capitolo 7 della proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2007-2013 approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5712 del 20.11.2007, e tenuto conto delle riserve previste circa la possibilità di corrispondere gli aiuti spettanti al beneficiario riportato di seguito:

Beneficiario	*CUAA*	*Punteggio*	*Spesa ammessa (IVA esclusa)*	*Contributo pubblico (60%)*
Comune di Sicignano degli Alburni	00566190658	91,50	99.073,35	59.444,01

RITENUTO che le procedure seguite risultano corrette e coerenti con le norme stabilite con il DRD 59 del 30.12.2008 e DRD n. 25 del 30.04.2009 dal Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;

RITENUTO, pertanto, di poter esprimere il richiesto "nulla osta" alla concessione degli aiuti richiesti a favore del su menzionato beneficiario;

VISTA la LR 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- "nulla osta" a che il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 122 del PSR Campania 2007-2013, proceda alla concessione degli aiuti spettanti al beneficiario riportato nella proposta di graduatoria definitiva come formulata con la nota n. 0228394 del 15.03.2010 per il bimestre di presentazione delle istanze settembre-ottobre 2009 ed indicato di seguito:

Beneficiario	*CUAA*	*Punteggio*	*Spesa ammessa (IVA esclusa)*	*Contributo pubblico (60%)*
Comune di Sicignano degli Alburni	00566190658	91,50	99.073,35	59.444,01

- il presente provvedimento è inviato:
  - Al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Forestale di Salerno in qualità di Soggetto attuatore della Misura 122, per quanto di propria competenza;
  - Al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA (RUFA);
  - All'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti Dirigenziali.

SA\sa

Lombardo

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 103 del 8 aprile 2010 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi" VI° bi mestre 2009 novembre - dicembre. Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n° 1290/2005 de l Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del marzo 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per il VI° bimestre 2009 novembre - dicembre so no pervenute 8 (otto) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre novembre - dicembre 2009, a valere sulla misura 227 " Interventi non produttivi", da cui risulta che 6 (sei) istanze sono state istruite con valutazione positiva;
VISTO l'esito degli accertamenti in loco ed i relativi verbali di sopralluogo;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare la graduatoria delle istanze ammissibili al finanziamento, per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI SALERNO
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"
Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm. ed ii.
VI° Bimestre Anno 2009 Novembre/ Dicembre

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Contributo pubblico (€)
247537687	1096522	15/12/2009	Comune di Sant'Angelo a Fasanella	00553600651	Sistemazione sentiero storico turistico/ristrutturazione e adeguamento funzionale del Casone Ausineto	97,00	624.747,16	624.747,16
183557528	1121240	29/12/2009	Comune di Celle di Bulgheria	84001600653	Monte Bulgheria: Il sentiero dell'altipiano restauro di un percorso ecomuseale …..	86,50	608.305,12	608.305,12
618905823	1124491	30/12/2009	Comune di Campora	84000970651	Miglioramento ambientale e fruitivo dell'area boschiva Monte Monaco – Torrente Torno	85,50	581.969,90	581.969,90
110441111	1128180	31/12/2009	Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano	83002270656	Lavori di riqualificazione dell'area umida le Cicogne sul Fiume Tanagro	75,50	645.000,00	645.000,00
533829378	985291	13/12/2009	Comune di Laviano	00540190659	Ripristino e messa in sicurezza del Sentiero n° 207 "Campo Piano - Costa Castagno-Franzino"	72,00	628.146,71	628.146,71
367718973	1003093	19/12/2009	Comune di Casaletto Spartano	84001470651	Ripristino del sentiero "Capello-Tufara" ed adeguamento struttura per accoglienza	64,50	672.075,02	672.075,02
							3.760.243,91	**3.760.243,91**

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Francesco Landi

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - **Decreto dirigenziale n. 104 del 12aprile 2010 – Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dei Valori Medi Fondiari Unitari aggiornati per l'anno 2010, di cui alla Legge 26.05.1965 N. 590.**

Il Dirigente del Settore

PREMESSO che:
- la L. 26 maggio 1965 n°590 prevede la concessione d i mutui per l'acquisto di fondi rustici da parte degli operatori agricoli singoli o associati in cooperative, al fine di favorire lo sviluppo della proprietà diretto coltivatrice;
- l'art. 4 della medesima legge prevede che delle Commissioni Provinciali, competenti per territorio, composte dal Dirigente dello Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura, (STAPA) dal Dirigente dello Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste STAPF) e dal Dirigente dell'Agenzia del Territorio (ex Ufficio del Territorio - UTE), indichino periodicamente, con riferimento alle zone aventi caratteristiche agronomiche omogenee o similari, i valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed ai tipi di coltura secondo apposito schema predisposto dal Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA)

CONSIDERATO che con nota n°131435 del 15.02.2009 il Settore IPA ha chiesto agli STAP Agricoltura l'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari, con le modalità previste dal richiamato art. 4 della L.590/65, con l'invito agli stessi STAP Agricoltura a convocare le citate Commissioni Provinciali;

VISTE le note degli STAP Agricoltura con le quali hanno fatto pervenire al Settore IPA, i verbali redatti dalle Commissioni Provinciali competenti per territorio, relativi all'aggiornamento annuale dei valori fondiari medi unitari per l'anno 2008, di seguito elencate:

- STAP Agricoltura di Avellino con nota n°24118 2 del 23.03.2010
- STAP Agricoltura di Benevento con nota n°264206 d el 24.03.2010
- STAP Agricoltura di Caserta con nota n°273157 del 23.03.2010
- STAP Agricoltura di Napoli con nota n°24777 7 del 19.03.2010
- STAP Agricoltura di Salerno con nota n°232268 del 15.03.2010;

RITENUTO opportuno, allo scopo di favorire una larga diffusione sul territorio regionale, provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania degli anzidetti valori fondiari, facenti parte integrante del presente provvedimento,

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.R. n°24 del 29.12.2005

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore " Interventi per la Produzione Agricola"

DECRETA

- Di incaricare il Settore Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale alla pubblicazione dei valori fondiari medi unitari, redatti dalle Commissioni Provinciali, all'uopo convocate dagli STAP Agricoltura, aggiornati all'anno 2010.

- Di inviare il presente decreto a:
  - Assessore all'Agricoltura,
  - Agli STAP Agricoltura,
  - Al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali.

Irlando

REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

Legge 590/65 - Art.4

VALORI FONDIARI MEDI UNITARI RIFERITI AD UNITA' DI SUPERFICIE ED A TIPI DI COLTURA. – Anno 2010 -

Provincia di AVELLINO

ZONA n° 1 – Comprende i Comuni di Avella, Baiano, Domicella**,** Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Cardinale, Pago Vallo di Lauro, Quadrelle, Quindici, Sirignano, Sperone e Taurano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante***	
Seminativo	19.732,40
Seminativo arborato	19.732,40
Seminativo arborato irriguo	25.761,73
Oliveto	19.164,44
Vigneto	22.318,04
Frutteto	33.312,58
Noccioleto	44.336,65
B) Parte Collinare	
Seminativo	9.318,08
Seminativo arborato	13.154,93
Oliveto	16.170,01
Vigneto	22.318,04
Frutteto	24.278,66
Noccioleto	28.790,02
Castagneto da frutto in eff. produttiva	18.028,30
Bosco	4.836,37
Pascolo	2.686,86
Incolto produttivo	2.149,50

ZONA n° 2 – Comprende i Comuni di Montoro Inferiore, Montoro Superiore, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino e Solofra .

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante***	
Seminativo	15.347,40
Seminativo arborato	18.636,14
Seminativo irriguo	31.242,95
Seminativo arborato irriguo	35.627,92
Vigneto	23.129,91
Vigneto **(*)**	29.627,68

Noccioleto	27.638,42
B) Parte Collinare	
Seminativo	13.154,93
Seminativo arborato	15.347,40
Seminativo irriguo	26.309,85
Seminativo arborato irriguo	26.857,98
Oliveto	15.419,93
Vigneto	22.536,83
Vigneto **(*)**	30.836,97
Noccioleto	24.183,63
Castagneto da frutto in eff. produttiva	20.556,08
Bosco	4.836,37
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.686,87

(*) Solo per i Comuni di San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino e Santo Stefano del Sole.

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Cervinara, Rotondi e San Martino Valle Caudina.

TIPO DI COLTURA	**VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha**
A) ***Parte pianeggiante***:	
Seminativo	14.799,29
Seminativo arborato	20.828,64
Seminativo irriguo	23.569,25
Seminativo arborato irriguo	29.050,46
Orto irriguo	29.050,46
Frutteto	30.749,63
B) Parte Collinare	
Seminativo	9.866,18
Seminativo arborato	13.703,04
Seminativo irriguo	21.924,89
Seminativo arborato irriguo	18.608,07
Oliveto	18.385,30
Vigneto	22.018,05
Noccioleto	14.396,42
Castagneto da frutto	25.158,99
Frutteto	4.836,37
Bosco	3.224,24
Pascolo	2.149,50
Incolto produttivo	14.799,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 4 – Comprende i Comuni di Aiello del Sabato, Atripalda, Avellino, Cesinali, Contrada, Forino, Mercogliano, Monteforte Irpino e San Potito Ultra.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) ***Parte pianeggiante****:*	
Seminativo	21.924,89
Seminativo arborato	22.472,99
Seminativo irriguo	31.791,07
Seminativo arborato irriguo	34.531,68
Noccioleto	29.365,82
Vigneto	29.342,80
Orto irriguo	45.494,11
B) Parte Collinare	
Seminativo	17.493,99
Seminativo arborato	18.636,14
Seminativo irriguo	22.472,99
Seminativo arborato irriguo	24.665,49
Oliveto	17.792,23
Vigneto	30.540,45
Noccioleto	26.486,82
Castagneto da frutto	16.444,86
Bosco	4.836,37
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.686,87

ZONA n° 5 – Comprende i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata Principato Ultra, Pietrastornina, Petruro Irpino, Roccabascerana, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torrioni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.251,17
Seminativo arborato	15.347,41
Seminativo irriguo	19.732,40
Seminativo arborato irriguo	20.828,64
Noccioleto	21.235,45
Vigneto	23.722,98
Vigneto **(*)**	38.697,36
Oliveto	16.013,49
Castagneto da frutto	14.396,42
Bosco	4.836,37
Pascolo	3.761,62
Incolto produttivo	2.686,87

(*) Solo per i Comuni di Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cianche, Grottolella, Manocalzati, Montefusco, Montefredane, Pratola Serra, Prata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principato Ultra, Petruro Irpino, Ospedaletto dall'Alpinolo, Santa Paolina, Sant'Angelo a Scala, Summonte, Tufo e Torrioni.

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Bonito, Flumeri, Fontanarosa, Gesualdo, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Partenopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Sturno, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	14.251,17
Seminativo arborato	15.347,40
Seminativo irriguo	20.280,52
Seminativo arborato irriguo	21.376,76
Noccioleto	18.630,67
Oliveto	25.153,32
Orto irriguo	24.519,04
Vigneto	24.909,12
Vigneto **(*)**	35.678,55
Castagneto da frutto	10.365,41
Bosco	4.299,00
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.686,87

(*) Solo per i comuni di Bonito, Fontanarosa, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Partenopoli, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Taurasi, Torre le Nocelle e Venticano.

ZONA n° 7 – Comprende i Comuni di Chiusano San Domenico, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	9.868,30
Seminativo arborato	12.058,68
Seminativo irriguo	15.895,53
Seminativo arborato irriguo	20.280,52
Orto irriguo	20.280,52
Oliveto	11.861,49
Vigneto	19.286,54
Vigneto **(*)**	28.039,04
Castagneto da frutto	14.095,60
Bosco	5.373,74
Pascolo	3.761,62
Incolto produttivo	3.224,24

(*) Solo per i Comuni di, Lapio, Luogosano, Parolise, Salza Irpina, San Mango sul Calore e Sorbo Serpico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 8 – Comprende i Comuni di Bagnoli Irpino, Caposele, Cassano, Castelfranci, Castelvetere sul Calore, Frigento, Guardia dei Lombardi, Lioni, Montella, Montemarano, Morra dei Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina e Volturara Irpinia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	7.749,69
Seminativo arborato	8.769,95
Seminativo irriguo	13.154,93
Seminativo arborato irriguo	14.251,17
Orto irriguo	20.828,64
Oliveto	13.640,71
Vigneto	14.233,80
Vigneto **(*)**	26.941,98
Castagneto da frutto	22.536,83
Bosco	5.911,12
Pascolo	4.299,00
Incolto produttivo	2.149,50

(*) Solo per i Comuni di Castelfranci, Castelvetere sul Calore e Montemarano.

ZONA n° 9 - Comprende i Comuni di Ariano Irpino, Carife, Casalbore, Castelbaronia, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista e Zungoli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	7.412,02
Seminativo arborato	7.903,93
Seminativo irriguo	13.549,58
Seminativo arborato irriguo	14.114,13
Orto irriguo	16.938,60
Oliveto	17.367,76
Vigneto	13.640,72
Castagneto da frutto	9.213,72
Bosco	4.299,00
Pascolo	3.224,24
Incolto produttivo	2.149,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 10 – Comprende i Comuni di Aquilonia, Andretta, Bisaccia, Calitri, Cairano, Conza della Campania, Lacedonia, Monteverde e Sant'Andrea di Conza.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	8.411,87
Seminativo arborato	8.594,56
Seminativo irriguo	12.420,44
Seminativo arborato irriguo	12.985,01
Orto irriguo	14.799,29
Oliveto	13.374,55
Vigneto	13.047,64
Castagneto da frutto	8.637,85
Bosco	3.224,24
Pascolo	2.149,50
Incolto produttivo	2.149,50

Provincia di BENEVENTO

ZONA n° 1 – Comprende i Comuni di Airola, Arpaia, Bonea, Bucciano, Durazzano, Forchia, Moiano, Montesarchio, Pannarano, Paolisi e Sant'Agata dei Goti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.172,81
Seminativo irriguo	38.002,96
Seminativo arborato	28.030,44
Vigneto	26.419,86
Frutteto	38.393,40
Frutteto con seminativo	28.176,85
Orto	65.724,30
B) Parte Collinare	
Seminativo	15.129,60
Seminativo irriguo	28.502,21
Seminativo arborato	21,132,64
Vigneto	19.814,90
Frutteto	28.795,05
Frutteto con seminativo	21.132,64
Oliveto	13.421,42
Oliveto con seminativo	14.153,39
Castagneto da frutto	13.556,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 2 – Comprende i Comuni di Amorosi, Castelvenere, Dugenta, Faicchio, Guardia Sanframondi, Limatola, Melizzano, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca e Telese.

TIPI DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	20.758,46
Seminativo irriguo	36.441,19
Seminativo arborato	28.417,63
Vigneto	41.803,26
Vigneto - Oliveto	32.211,41
Orto	67.286,06
B) Parte Collinare	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	24.646,61
Seminativo arborato	19.359,38
Vigneto	28.502,21
Oliveto	15.666,46
Vigneto - Oliveto	21.962,32

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Apice, Apollosa, Arpaise, Benevento, Buonalbergo, Calvi, Ceppaloni, Paduli, Pietrelcina, Ponte, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Martino Sannita, San Nicola Manfredi, San Nazzaro, Sant'Angelo a Cupolo e Sant'Arcangelo Trimonte

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	18.871,33
Seminativo irriguo	28.176,85
Seminativo arborato	23.491,55
Vigneto	28.176,85
Oliveto	18.871,33
Orto	56.028,34
B) Parte Collinare	
Seminativo	14.153,50
Seminativo irriguo	21.132,64
Seminativo arborato	17.618,66
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.153,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 4 – Comprende i Comuni di Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Cautano, Foglianise, Frasso Telesino, Paupisi, Tocco Caudio, Torrecuso e Vitulano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	16.268,39
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	27.395,97
Vigneto	38.002,96
Oliveto	17.895,23
B) Parte Collinare	
Seminativo	12.201,29
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	20.546,97
Vigneto	28.502,21
Oliveto	13.421,42
Pascolo nudo	3.904,41
Pascolo cespugliato	3.199,45
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n° 5 – Comprende i Comuni di Campolattaro, Casalduni, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio e Sassinoro.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	23.491,55
Seminativo arborato	22.645,60
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	17.618,66
Seminativo arborato	16.984,20
Vigneto	21.132,64
Oliveto	14.641,55
Pascolo	3.513,97

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 6 – Comprende i Comuni di Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Morcone e Pietraroia.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	15.292,28
Seminativo irriguo	25.638,98
Seminativo arborato	24.727,95
B) Parte Collinare	
Seminativo	11.469,21
Seminativo irriguo	19.229,23
Seminativo arborato	18.545,97
Vigneto	22.108,74
Oliveto	17.277,03
Pascolo nudo	3.806,80
Castagneto da frutto	13.556,99

ZONA n° 7 – Comprende i Comuni di Baselice, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone Val Fortore, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara e San Marco dei Cavoti.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte pianeggiante	
Seminativo	12.754,42
Seminativo irriguo	16.203,31
Seminativo arborato	14.901,85
B) Parte Collinare	
Seminativo	10.628,68
Seminativo irriguo	13.502,76
Seminativo arborato	12.418,20
Vigneto	18.871,33
Oliveto	15.726,11
Pascolo	3.579,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di CASERTA

ZONA n° 1 – Comprende i Comuni di Castello Matese, Gallo, Letino, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico e Valle Agricola.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.002,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	24.001,00
Seminativo arborato irriguo	30.404,00
Prato	13.148,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.042,00
Orto irriguo	38.301,00
Vigneto	35.464,00
Frutteto	35.464,00
Frutteto irriguo	38.291,00
Oliveto	17.015,00
Bosco alto fusto	9.149,00
Bosco alto ceduo	5.262,00
Incolto produttivo	4.581,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 2 – Comprende i Comuni di Caianello, Conca della Campania, Galluccio, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Rocca d'Evandro, Roccamonfina, San Pietro Infine, Teano e Tora e Piccilli.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	21.145,00
Seminativo irriguo	27.427,00
Seminativo arborato	23.132,00
Seminativo arborato irriguo	23.550,00
Prato	14.861,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo erborato	7.436,00
Prato cespugliato	5.152,00
Orto irriguo	36.577,00
Agrumeto	42.288,00
Vigneto	23.315,00
Frutteto	32.579,00
Frutteto irriguo	39.291,00
Oliveto	18.954,00
Noccioleto	35.054,00
Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	9.831,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.263,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°3 – Comprende i Comuni di Ailano, Camigliano, Capriati al Volturno, Castel di Sasso, Ciorlano, Fontegreca, Formicola, Giano Vetusto, Liberi, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Prata Sannita, Pratella, Presenzano, Raviscanina, Riardo, Roccaromana, Rocchetta e Croce e Vairano Patenora.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	28.567,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	24.001,00
Prato irriguo	20.116,00
Prato	18.288,00
Pascolo	6.865,00
Pascolo arborato	7.436,00
Pascolo cespugliato	5.152,00
Orto	38.862,00
Orto irriguo	41.147,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	47.429,00
Oliveto	21.197,00
Noccioleto	37.424,00
Castagneto da frutto	23.198,00
Bosco alto fusto	6.514,00
Bosco alto ceduo	5.493,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 4 – Comprende i Comuni di Alife, Alvignano, Baia e Latina, Castel Campagnano, Dragoni, Gioia Sannitica, Ruviano e Sant'Angelo D'Alife.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	20.573,00
Seminativo irriguo	29.712,00
Seminativo arborato	22.858,00
Seminativo arborato irriguo	30.294,00
Prato	15.955,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	37.720,00
Vigneto	29.492,00
Frutteto	32.008,00
Frutteto irriguo	38.862,00
Oliveto	19.582,00
Noccioleto	37.424,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	5.943,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 5 – Comprende i Comuni di Arienzo, Caiazzo, Caserta, Castel Morrone, Cervino, Piana di Monte Verna, San Felice a Cancello, Santa Maria a Vico e Valle di Maddaloni.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	43.453,00
Seminativo arborato	29.712,00
Seminativo arborato irriguo	44.574,00
Prato	18.277,00
Pascolo	6.865,00
Orto irriguo	47.967,00
Agrumeto	51.427,00
Agrumeto irriguo	60.007,00
Vigneto	24.696,00
Frutteto	43.342,00
Frutteto irriguo	45.715,00
Oliveto	20.324,00
Noccioleto	30.642,00
Castagneto da frutto	20.849,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.262,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°6 – Comprende i Comuni di Cellole e Sessa Aurunca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	22.858,00
Seminativo irriguo	43.332,00
Seminativo arborato	23.428,00
Prato	20.001,00
Pascolo	8.007,00
Orto irriguo	45.715,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	25.942,00
Frutteto	42.859,00
Frutteto irriguo	46.287,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	40.990,00
Castagneto da frutto	20.573,00
Bosco alto fusto	7.205,00
Bosco alto ceduo	6.514,00
Incolto produttivo	5.943,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°7 – Comprende i Comuni di Bellona, Calvi Risorta, Cancello Arnone, Carinola, Castelvolturno, Falciano del Massico, Francolise, Grazzanise, Mondragone, Pastorano, Pignataro Maggiore, Sparanise, Villa Literno e Vitulazio.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	28.569,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	35.434,00
Seminativo arborato irriguo	38.977,00
Prato	20.001,00
Prato irriguo	30.865,00
Pascolo	10.293,00
Orto irriguo	49.297,00
Agrumeto	46.857,00
Vigneto	30.805,00
Frutteto	50.284,00
Frutteto irriguo	51.427,00
Oliveto	21.820,00
Noccioleto	28.212,00
Bosco alto fusto	10.402,00
Bosco alto ceduo	7.205,00
Incolto produttivo	6.514,00
Incolto sterile	3.888,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 8 – Comprende i Comuni di Aversa, Capodrise, Capua, Carinaro, Casagiove, Casal di Principe, Casapesenna, Casapulla, Cesa, Curti, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Macerata Campania, Maddaloni, Marcianise, Orta di Atella, Parete, Portico di Caserta, Recale, San Cipriano di Aversa, San Marcellino, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada, San Prisco, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, San Tammaro, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta e Villa di Briano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	40.003,00
Seminativo irriguo	45.715,00
Seminativo arborato	41.197,00
Seminativo arborato irriguo	49.297,00
Prato	19.606,00
Pascolo	8.963,00
Orto irriguo	52.658,00
Agrumeto	48.176,00
Agrumeto irriguo	54.337,00
Vigneto	29.618,00
Frutteto	49.297,00
Frutteto irriguo	53.219,00
Oliveto	20.986,00

Provincia di NAPOLI

ZONA n° 1 – Comprende i Comuni di Anacapri, Barano d'Ischia, Capri, Casamicciola, Forio d'Ischia, Ischia, Lacco Ameno, Procida e Serrara Fontana.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.891,00
Seminativo irriguo	47.725,00
Seminativo arborato	20.282,00
Orto irriguo	59.713,00
Frutteto	27.142,00
Agrumeto	78.669,00
Vigneto	40.947,00
Vigneto Frutteto	26.242,00
Oliveto	28.147,00
Castagneto	10.441,00
Bosco ceduo	4.955,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 2 – Comprende i Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli e Quarto.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.325,00
Seminativo irriguo	54.543,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	62.491,00
Seminativo arborato	22.440,15
Seminativo arborato irriguo	37.158,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	30.965,00
Frutteto irriguo	35.308,00
Agrumeto	57.948,00
Vigneto	35.750,00
Vigneto Frutteto	24.992,00
Oliveto	15.059,00
Castagneto	10.505,00
Bosco ceduo	4.323,00

ZONA n° 3 – Comprende i Comuni di Calvizzano, Giugliano, Marano, Melito, Mugnano, Qualiano, Sant'Antimo e Villaricca.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	42.267,00
Seminativo arborato	27.269,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	34.089,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	29.991,00
Vigneto Frutteto	23.287,00
Castagneto	10.511,00
Bosco ceduo	4.774,00
Prato	9.944,00
Pascolo	4.829,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 4 – Comprende i Comuni di Acerra, Afragola, Arzano, Caivano, Cardito, Casandrino, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore e Grumo Nevano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	24.998,00
Seminativo irriguo	54.366,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	55.385,00
Seminativo arborato	27.945,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	69.987.00
Frutteto	30.107,00
Frutteto irriguo	36.927,00

ZONA n° 5 – Comprende i Comuni di Brusciano, Casalnuovo, Castelcisterna, Mariglianella, Marigliano, Pomigliano e San Vitaliano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	23.859,00
Seminativo irriguo	44.242,00
Seminativo arborato	26.242,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	62.557,00
Frutteto	32.098,00
Frutteto irriguo	41.470,00
Noceto	26.697,00

ZONA n° 6 – Comprende i Comuni di Camposano, Carbonara di Nola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Nola, Palma Campania, S.Gennaro Vesuviano, Saviano e Scisciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	19.426,00
Seminativo irriguo	43.463,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	52.833,00
Seminativo arborato	27.841,00
Seminativo arborato irriguo	40.221,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	30.965,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Vigneto	32.380,00
Vigneto Frutteto	26.136,00
Noccioleto	57.107,00
Noceto	35.222,00
Castagneto	10.230,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 7 – Comprende i Comuni di Casamarciano, Liveri, Roccarainola, S.Paolo Belsito, Tufino e Visciano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	17.897,00
Seminativo irriguo	41.249,00
Seminativo arborato	21.868,00
Seminativo arborato irriguo	32.945,00
Frutteto	27.269,00
Frutteto irriguo	41.184,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto Frutteto	21.021,00
Oliveto	15.620,00
Noccioleto	42.829,00
Noceto	26.697,00
Castagneto	10.435,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	2.783,00
Pascolo	2.783,00

ZONA n° 8 – Comprende i Comuni di Boscotrecase, Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Pollena Trocchia, Sant'Anastasia, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano, Somma Vesuviana, Terzigno e Trecase.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	43.201,00
Seminativo arborato	29.821,00
Seminativo arborato irriguo	44.313,00
Orto irriguo	68.244,00
Frutteto	38.060,00
Frutteto irriguo	42.042,00
Agrumeto	63.743,00
Vigneto	33.000,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Noccioleto	48.306,00
Oliveto	14.839,00
Castagneto	8.807,00
Bosco ceduo	4.323,00
Bosco alto fusto	7.953,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n° 9 – Comprende i Comuni di Boscoreale, Castellammare di Stabia, Gragnano, Poggiomarino, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria La Carità e Striano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	64.482,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	76.692,00
Seminativo arborato	36.355,00
Seminativo arborato irriguo	51.700,00
Orto irriguo	80.993,00
Orto irriguo a coltura floreale	102.261,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	43.461,00
Frutteto irriguo	49.995,00
Agrumeto	58.443,00
Vigneto	39.083,00
Vigneto Frutteto	23.859,00
Oliveto	18.755,00
Noccioleto	43.732,00
Castagneto	11.591,00
Bosco ceduo	4.323,00

ZONA n° 10 – Comprende i Comuni di Agerola, Casola di Napoli, Lettere e Pimonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	16.478,00
Seminativo arborato	18.458,00
Frutteto	30.107,00
Agrumeto	59.678,00
Vigneto	35.627,00
Vigneto Frutteto	22.154,00
Oliveto	24.992,00
Noccioleto	30.965,00
Castagneto	11.591,00
Bosco ceduo	5.225,00
Bosco alto fusto	7.953,00
Prato	9.944,00
Pascolo	4.719,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZONA n°11 – Comprende i Comuni di Massalubrense, Meta di Sorrento, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	12.276,00
Seminativo arborato	26.983,00
Frutteto	32.384,00
Agrumeto	83.984,00
Vigneto	35.937,00
Vigneto Frutteto	25.850,00
Oliveto	34.713,00
Castagneto	11.363,00
Bosco ceduo	5.225,00
Noceto	35.222,00

ZONA n°12 – Comprende i Comuni di Ercolano. Napoli, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata, Torre del Greco e Volla

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo	27.269,00
Seminativo irriguo	63.910,00
Seminativo irriguo a coltura spec. poliennali	62.491,00
Seminativo arborato	28.974,00
Seminativo arborato irriguo	50.556,00
Orto irriguo	80.993,00
Orto irriguo a coltura floreale	102.261,00
Roseto	105.105,00
Frutteto	46.585,00
Frutteto irriguo	48.290,00
Agrumeto	69.987,00
Vigneto	31.364,00
Vigneto Frutteto	27.269,00
Oliveto	18.744,00
Noccioleto	30.965,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di SALERNO

ZONA n° 1 - Agro Nocerino Sarnese - Comprende i Comuni di Angri, Bracigliano, Castel San Giorgio, Cava dei Tirreni, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, Sant'Egidio Monte Albino, San Valentino Torio, Sarno, Scafati e Siano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	119.678,72
Seminativo arborato irriguo	119.672,72
Agrumeto	87.667,96
Nocelleto	74.901,40
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	25.634,96
Seminativo arborato asciutto	36.326,17
Uliveto	20.723,59
Vigneto	24.467,01
Frutteto	51.659,23
Agrumeto	78.132,72
Nocelleto	55.971,66
Bosco ceduo m.	2.365,84
Bosco ceduo ca.	3.114,53
Querceto	2.156,21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n° 2 - Valle dell'Irno e del Picentino - Comprende i Comuni di Baronissi, Calvanico, Castiglione dei Genovesi, Fisciano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Mercato San Severino, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Pellezzano, Salerno, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	58.738,79
Seminativo arborato irriguo	60.311,03
Vigneto	21.508,21
Frutteto	57.732,56
Agrumeto	43.016,42
B) Parte Collinare	
Seminativo irriguo	25.994,33
Seminativo arborato irriguo	27.940,91
Seminativo asciutto	10.032,37
Seminativo arborato asciutto	20.873,32
Uliveto	22.041,27
Vigneto	22.041,27
Nocelleto	43.693,23
Bosco ceduo m.	2.335,90
Bosco ceduo ca..	3.473,90
Castagneto da frutto	13.596,11
Pascolo	2.156,21

Zona n° 3 - Costiera Amalfitana - Comprende i Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti e Vietri sul Mare.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Uliveto	19.316,06
Vigneto	31.145,28
Agrumeto	92.148,09
Bosco ceduo m.	3.833,26
Bosco ceduo ca.	4.641,84
Castagneto da frutto	8.115,74
Pascolo	2.186,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n° 4 - Piana del Sele e del Picentino - Comprende i Comuni di Albanella, Altavilla Silentina, Battipaglia, Capaccio, Eboli, Giungano, Bellizzi, Olevano sul Tusciano, Pontecagnano Faiano e Serre.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte Piana e Pianeggiante	
Seminativo irriguo	45.846,45
Seminativo arborato irriguo	47.984,69
Seminativo asciutto	19.369,97
Seminativo arborato asciutto	23.646,45
Vigneto	28.929,17
Frutteto	60.436,81
Agrumeto	53.833,41
B) Parte Collinare	
Seminativo asciutto	13.116,95
Seminativo arborato asciutto	14.704,16
Uliveto	22.879,80
Vigneto	25.185,75
Bosco ceduo m.	2.365,84
Bosco ceduo ca.	3.473,90
Pascolo	2.186,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n°5 – Valle del Calore e Alto Cilento - Comprende i Comuni di Alfano, Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Castelcivita, Castel San Lorenzo, Celle di Bulgheria, Ceraso, Cicerale, Controne, Corleto Monforte, Cuccaro Vetere, Felitto, Futani, Gioi, Laurino, Laurito, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Postiglione, Roccadaspide, Rofrano, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Sanza, Stio, Trentinara e Valle dell'Angelo.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	14.195,06
Seminativo arborato irriguo	15.722,38
Seminativo asciutto	8.145,69
Seminativo arborato asciutto	9.253,74
Uliveto	20.513,96
Vigneto	20.513,96
Uliveto-ficheto	11.589,64
Bosco ceduo m.	2.365,84
Bosco ceduo ca.	3.473,90
Castagneto da frutto	9.193,85
Querceto	2.725,21
Pascolo	2.186,16

Zona n°6 - Alto Sele, Tanagro e Tusciano – Comprende i Comuni di Acerno, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Pertosa, Petina, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomenna, Sicignano degli Alburni e Valva.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	17.309,59
Seminativo arborato irriguo	18.896,80
Seminativo asciutto	8.115,74
Seminativo arborato asciutto	9.253,74
Uliveto	20.513,96
Vigneto	16.560,90
Bosco ceduo m.	2.365,84
Bosco ceduo ca.	3.473,90
Castagneto da frutto	8.115,74
Pascolo	2.186,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n° 7 - Vallo di Diano – Comprende i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sassano e Teggiano.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
A) Parte piana e pianeggiante	
Seminativo irriguo	54.650,98
Seminativo asciutto	35.721,24
B) Parte collinare	
Seminativo asciutto	16.620,80
Seminativo arborato asciutto	17.399,43
Uliveto	22.879,80
Vigneto	22.879,90
Bosco ceduo m.	2.365,84
Bosco ceduo ca.	3.473,90
Castagneto da frutto	6.708,21
Pascolo	2.186,16

Zona n° 8 – Basso Cilento – Comprende i Comuni di Agropoli, Ascea, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara e Vallo della Lucania.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	22.520,43
Seminativo arborato irriguo	22.520,43
Seminativo asciutto	10.481,58
Seminativo arborato asciutto	11.200,32
Uliveto	22.520,43
Vigneto	20.783,48
Uliveto-ficheto	18.567,38
Bosco ceduo m	1.796,84
Bosco ceduo ca.	3.473,90
Castagneto da frutto	6.917,85
Pascolo	2.186,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Zona n° 9 – Costiera Cilentana e Alto Cilento– Comprende i Comuni di Camerota, Centola, Ispani, Morigerati, Pisciotta, Roccagloriosa, San Giovanni a Piro, San Mauro La Bruca, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella e Vibonati.

TIPO DI COLTURA	VALORI FONDIARI MEDI UNITARI €/ Ha
Seminativo irriguo	22.520,43
Seminativo arborato irriguo	22.520,43
Seminativo asciutto	10.481,58
Seminativo arborato asciutto	11.200,32
Uliveto	22.520,43
Vigneto	20.783,32
Uliveto-ficheto	18.567,38
Bosco ceduo m	2.365,84
Bosco ceduo ca.	3.473,90
Castagneto da frutto	6.528,53
Querceto	2.186,16
Pascolo	2.186,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 112 del 7 aprile 2010 – PSR Campania 2007 - 2013 - Mis. 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2:"acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale" - Approvazione Graduatoria Provvisoria Bimestre Settembre - Ottobre 2009.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. speciale del 29/09/2008 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 59 del 30/12/2008 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- sul BURC n. 42 speciale del 02/07/2009 è stato pubblicato il bando della **Misura 125 *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" Sottomisura 2 "Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali*" (Tipologia A,B,C,D)** del PSR CAMPANIA 2007/2013;
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 53 del 09/07/2009 e con il conseguente D.R.D. n. 61 del 04/08/2009, sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alle suddette "Disposizioni Generali" ed al suddetto "Manuale delle Procedure";
- con avviso pubblicato sul sito internet della Regione Campania è stato prorogato al 1 settembre 2009 il termine ultimo per la presentazione delle istanze;

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, in data 02/11/2009, risultavano perevnute a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2009, **n. 51 istanze** a valersi sulla **Misura 125 *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"* Sottomisura 2 "*Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali*" (Tipologia A,B,C,D) dello stesso PSR;**
- l'accertamento della ricevibilità di dette istanze si concludeva con esito positivo per **n. 51** di esse e, pertanto, ognuna di queste veniva avviata al normale iter procedurale di cui al "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto" citato in premessa;

VISTI i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, a firma dei tecnici istruttori (con i relativi allegati), regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Per. Agr. Pietro Falco;

VISTA la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, per un numero di 26 istanze, stilata a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;

VISTO l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, per un numero di 24 istanze, in allegato al presente provvedimento;

VISTO l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, per un numero di 1 istanze, in allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità della normativa di riferimento

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'allegata graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, per un numero di 26 istanze, per la **Misura 125 "*"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"* Sottomisura 2 "*Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali"* (Tipologia A,B,C,D) del PSR CAMPANIA 2007/2013** di cui al Bando: BURC n. 42 speciale del 02/07/2009 ed al Bimestre: settembre/ottobre 2009;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, per un numero di 24 istanze;
- di approvare l'allegato elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, per un numero di 1 istanze;
- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni - AGC 11 – Sett. 3 – Serv. 0 – Pos. 0 – Post.0
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett. 3 – Serv. 1 – Pos.0 – Post.13

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Il Dirigente del Settore
Dr Bartocci

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. - Sottomisura 2**

PERIODO **02/09/2009** - **02/11/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**51**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	24
Non ammesse al finanziamento	1
Ammesse al finanziamento	26

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Pietro Vincenzo Falco

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	914663816	2009.0942877	02/11/2009	COMUNE DI GIANO VETUSTO	80006910618	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA RURALE "VIA MAROTTA"	91,10	253.577,93	253.577,93
2	745398647	2009.0943719	02/11/2009	COMUNE DI PIETRAMELARA	80005470614	Realizzazione acquedotto rurale in via Mancini - via Seiano - via Pescara	90,00	208.333,34	208.333,34
3	735272133	2009.0943738	02/11/2009	COMUNE DI ROCCAROMANA	80009590615	Lavori di sistemazione delle strade rurali denominate "Curiali-Preta-Ragnito.	88,50	289.448,46	289.448,46
4	426142134	2009.0942314	02/11/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	80008330617	Strada rurale "Corte grande -Madonna della Libera-Sei Tomoli-Pantano- Pastene Vecchie"	86,10	291.499,99	291.499,99
5	880203235	2009.0942970	02/11/2009	MUNICIPIO DELLA CITTA' DI ALIFE	82000320612	Realizzazione di un acquedotto rurale alla via Morecine	85,00	222.952,36	222.952,36
6	374920187	2009.0942168	02/11/2009	MUNICIPIO DELLA CITTA' DI ALIFE	82000320612	LAVORI SISTEMAZIONE STRADA RURALE SAETTA	85,00	254.491,92	254.491,92
7	681046291	2009.0934160	29/10/2009	COMUNE DI MARZANO APPIO	80009210610	LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLE STRADE RURALI VIA POZZILLO VIA FRASCHERITO	85,00	286.804,04	286.804,04
8	655034522	2009.0943733	02/11/2009	COMUNE DI PIETRAMELARA	80005470614	Realizzazione acquedotto rurale in via Montemaggiore, via Mancini, viale Italia	84,00	250.000,00	250.000,00
9	711564004	2009.0938909	30/10/2009	COMUNE DI PIETRAMELARA	80005470614	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO e RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE "MONTEFOSCA-BOSCARIELLO"	82,60	291.447,02	291.447,02
10	765448627	2009.0906112	21/10/2009	COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619	Progetto Esecutivo Sistemazione strade rurali colmata ,sferracavallo,lanza della pagliara, muricino	82,50	282.580,49	282.580,49
11	117721396	2009.0906143	21/10/2009	COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619	Progetto Esecutivo Sistemazione strade rurali Parco di Carinola- Marchesa-Capitolo- Auzente	82,50	291.614,43	291.614,43
12	785055636	2009.0933958	29/10/2009	COMUNE DI GIANO VETUSTO	80006910618	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTO RURALE “TABASSO 2° TRATTO”	82,00	165.241,57	165.241,57
13	399184036	2009.0942943	02/11/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	82001450616	SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELL'ACQUEDOTTO RURALE CALVISI-CESE.	80,50	205.624,62	205.624,62
14	406582420	2009.0943650	02/11/2009	COMUNE DI FRANCOLISE	83001080619	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA STRADA RURALE TRAVERSA DELLA POSTA-SALICIONE	80,50	288.485,07	288.485,07
15	390897495	2009.0941171	02/11/2009	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616	Lavori di sistemazione,adeguamento e ripristino delle strade rurali site nelle zona sud-est.	76,00	291.575,86	291.575,86

Pos.	ID D		Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto		(€)	Contributo Pubblico (€)
16	855371600	2009.0944842	02/11/2009	COMUNE DI CASTEL DI SASSO	01710120617	Sistemazione ed ampliamento della strada comunale Martini	75,00	291.666,67	291.666,67
17	954776653	2009.0947919	02/11/2009	COMUNE DI CAIAZZO	82000330611	Ristrutturazione dell'acquedotto rurale in via Selvetelle.	74,50	225.118,29	225.118,29
18	672076990	2009.0939228	30/10/2009	MUNICIPIO GRAZZANISE	80005670619	Lavori di ripristino e sistemazione della strada comunale Via Eufemia	72,50	291.443,97	291.443,97
19	180643741	2009.0939225	30/10/2009	MUNICIPIO GRAZZANISE	80005670619	Lavori di ripristino e sistemazione della strada comunale Via Alta - Rascani	70,60	206.074,84	206.074,84
20	556115872	2009.0947047	02/11/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	Valorizzazione amb. sistema idrico comunale - II STRALCIO - ACQUEDOTTO RURALE - località Reale-Arito	70,50	208.333,33	208.333,33
21	976212605	2009.0946989	02/11/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	Valor. amb. sist. idr. com. - I STRALCIO - ACQUEDOTTO RURALE - località Renarossa-Carbonere-Miralago	69,50	250.000,00	250.000,00
22	449903507	2009.0938923	30/10/2009	MUNICIPIO GRAZZANISE	80005670619	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE "CASALONE-BALLARINOLA"	67,50	291.411,98	291.411,98
23	447984242	2009.0945243	02/11/2009	COMUNE DI LIBERI	80011930619	Sistemazione della strada rurale "Fusari"	67,00	135.666,67	135.666,67
24	398622177	2009.0939095	02/11/2009	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616	SISTEMAZIONE STRADE RURALI LIMATE CUPA-PRETELESE	66,60	291.616,85	291.616,85
25	556126338	2009.0943785	02/11/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale “Via San Donato – Campore”	61,60	291.666,67	291.666,67
26	819914659	2009.0943914	02/11/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale "Via Cappelluccia e	61,50	291.666,67	291.666,67
								6.648.343,04	6.648.343,04

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
133402419	2009.0943912	02/11/2009	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE "VIA VIGNOLE - SAN PIETRO"	Fascicolo carente della seguente documentazione: - Stralcio aerofotogrammetrico da cui si evince il collegamento dell'intervento con altri assi viari (provinciali o statali o comunali); - Stralcio aerofotogrammetrico da cui si evince il tracciato, evidenziato con polilinea o in altro modo, lungo l'asse viario dal municipio al punto più lontano della strada oggetto d'intervento. - manca copia della delibera dell'organo competente di approvazione del Piano Triennale delle OO.PP.. Inoltre in progettazione è previsto piano particellare di esproprio, tale piano non è riportato nel FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DOMANDA.
171308788	2009.0945486	02/11/2009	MUNICIPIO DELLA CITTA' DI ALIFE	82000320612	Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada comunale Valle Forcolina	DA VERIFICA EFFETTUATA PRESSO ILSETTORE FORESTE E' RISULTATO CHE L'INTERVENTO RICADE IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO, AI SENSI DELLA L.R. 11/96, PER IL QUALE MANCA LA RELATIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE.
204099858	2009.0943618	02/11/2009	COMUNE DI CASTEL DI SASSO	01710120617	Ristrutturazione ed ammodernamento delle strade rurali "Arbusti-Buonomini-Quadrivio Lombardi-Serra e	DA VERIFICA EFFETTUATA PRESSO IL SETTORE FORESTE E' RISULTATO CHE L'INTERVENTO RICADE IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO, AI SENSI DELLA L.R. 11/96/, PER IL QUALE MANCA LA RELATIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE.

209439327	2009.0942492	02/11/2009	COMUNE DI VALLE AGRICOLA	91001820611	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO STRADA RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE CUNICELLE-SERRA DELL'ALBERONE	- ...ıcoli" (tav. 1) si evince che l'intervento proposto ricade in parte in "area di alta attenzione (A4)", quindi a rischio frana e pertanto, data la tipologia delle opere previste, necessita di parere rilasciato dalla competente Autorità di Bacino. Manca anche lo "Studio di Compatibilità Idrogeologica" previsto dalle NORME DI ATTUAZIONE E MISURA DI SALVAGUARDIA dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno. Di conseguenza non può ritenersi valida la dichiarazione del RUP e progettista circa la non necessità del parere dell?Autorità del Bacino per l'opera di che trattasi. - Sempre dal suddetto allegato (tav 1) si evince che l'intervento ricade in zona di vincolo idrogeologico. Il relativo svincolo dell'Ente Territorialmente Competente è necessario in fase di progettazione esecutiva. - Fascicolo carente del parere della Soprintendenza BB AA.SS o eventuale dichiarazione di inesistenza dei vincoli a firma del RUP e progettista.
232697178	2009.0948328	02/11/2009	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	80007730619	Ristrutturazione acquedotto Vallevona	- Gli interventi previsti in progetto non sono pertinenti a quelli previsti dal bando; - Da verifica effettuata è risultato che l'intervento ricade interamente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 11/96, per il quale manca la relativa autorizzazione rilasciata dall'Ente territorialmente competente; per gli altri vincoli non si è potuto procedere a nessun controllo per mancanza di elementi a disposizione. - Manca copia conforme dello stralcio dello strumento urbanistico vigente; - Mancano i calcoli idraulici di verifica dell'opera ed il piano di manutenzione; - Manca l'attestazione riportante le strutture produttive servite; - Manca la copia della delibera dell'organo competente di approvazione del Piano Triennale delle OO.PP.

300978167	2009.0943926	02/11/2009	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616	Lavori di ristrutturazione e costruzione di un acquedotto rurale denominato "PESCA-CANNETO".	CARENZA DOCUMENTALE: Il progetto esecutivo non è corredato dagli allegati: a)calcoli idraulici dell'opera; b) piano di manutenzione dell'opera; c) piano di sicurezza e coordinamento. Lo stralcio catastale è incompleto in quanto il numero delle utenze individuate in planimetria risultano inferiori alle utenze dichiarate. Allegati mancanti di timbro e firma del progettista: a)planimetria aerofotogrammetrica; b)planimetria di rilievo quotato. Allegati elencati nell'istanza di finanziamento a firma del legale rappresentante e non presenti in fascicolo: a)Stralcio del PRG in copia autenticata; b)pareri delle autorità competenti territorialmente o eventuali dichiarazioni di inesistenza dei vincoli a firma del RUP e progettista; c)delibera di Comunale di programmazione del piano triennale delle opere pubbliche.
377088114	2009.0942212	02/11/2009	MUNICIPIO DELLA CITTA' DI ALIFE	82000320612	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada Pioppo Paradiso	- Il fascicolo è carente della valutazione di compatibilità idrogeologica degli interventi come prescritto dalla Autorità di Bacino, con verifica di funzionalità e dimensionamento delle opere; - Le seguenti prescrizioni di cui al parere del Ministero per i BB.AA.SS. non sono rispettate: a) le opere di contenimento e le zanelle laterali dovranno essere realizzate con pietra di tufo; b) il manto stradale dovrà essere realizzato in terra battuta stabilizzata; c) le barriere di protezione dovranno essere realizzate con staccionata di legno di castagno, compreso anche il sostegno di scarpate. non risultano rispettate in progettazione. - manca copia della delibera dell'organo competente di approvazione del Piano Triennale delle OO.PP..
402960293	2009.0947802	02/11/2009	COMUNE DI CAIAZZO	82000330611	Ristrutturazione dell'acquedotto rurale in via Pozzillo di Sopra.	Gli elaborati progettuali presentati sono quelli relativi ad altro intervento proposto dallo stesso comune e precisamente quelli relativi all'acquedotto rurale ricadente in "via Selvetelle". Pertanto per l'istanza in questione non si è potuto procedere alla relativa istruttoria.
603475110	2009.0943923	02/11/2009	COMUNE DI AILANO	91001830610	Lavori di ristrutturazione dell'acquedotto rurale "Padule - Cegna"	Fascicolo carente della seguente documentazione: - calcoli idraulici di verifica dell'opera; - pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o dichiarazioni di inesistenza vincoli a firma del RUP e progettista; - stralcio aerofotogrammetrico e mappa catastale aggiornata; - copia della delibera dell'organo competente di approvazione del Piano Triennale delle OO.PP.

649043335	2009.0947924	02/11/2009	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	80007730619	SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE VIA VANDRA	ione: - documentazione fotografica dello stato dei luoghi; - attestazione relativa all'elenco delle aziende agricole servite; - attestazione relativa alla SAU/superficie boscata interessata dall'intervento; - copia della delibera dell'organo competente di approvazione del Piano Triennale delle OO.PP.
672159471	2009.0944325	02/11/2009	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616	PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE, L'ADEGUAMENTO ED IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA SQUEDRE	Negli allegati del progetto definitivo (computo metrico, quadro economico, delibera di approvazione progetto) è riportato il Quadro Economico non conforme a quello prescritto dal bando della misura. Tale quadro economico, tra l'altro, riporta l'importo totale superiore all'importo massimo finanziabile. La delibera di programma triennale 2009/2011 riporta l'impegno di spesa dell'intervento in misura inferiore all'importo del progetto approvato.
865182340	2009.0942844	02/11/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	82001450616	REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DELL'ACQUEDOTTO RURALE CURTI-CASELLE.	rinuncia a firma del legale rappresentante del comune fax del 08/03/2010 pot. n. 1694 , prot. ufficio in arrivo n. 2010.0212864 del 09/03/2010
874809068	2009.0943549	02/11/2009	COMUNE DI CAMIGLIANO	80011230614	SISTEMAZIONE DELLA STRADA RURALE S. ANGELO-COLLE	DA VERIFICA EFFETTUATA PRESSO IL SETTORE FORESTE E' RISULTATO CHE L'INTERVENTO RICADE IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO,AI SENSI DELLA L.R. 11/96, PER IL QUALE MANCA LA RELATIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE.
237503094	2009.0943729	02/11/2009	COMUNE DI PIETRAMELARA	80005470614	Ripristino funzionale strada rurale Cinquevie - San Nicola - Grasciano - San Martino	Dall'allegato "Stralcio Carta degli scenari di rischio" (Tav. n.1) si evince che l'intervento proposto ricade in "aree di alta attenzione (A4)" e "aree a rischio molto elevato (R4)", quindi a rischio frana e pertanto, data la tipologia delle opere previste, necessita di parere favorevole rilasciato dalla competente Autorità di Bacino. Manca anche lo "Studio di Compatibilità Idrogeologica" previsto dalle norme di attuazione della A.di B. dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno. Di conseguenza non può ritenersi valida la dichiarazione del RUP e Progettista circa la non necessità del parere dell'Autorità di Bacino per l'opera di che trattasi.
278741390	2009.0943920	02/11/2009	COMUNE DI AILANO	91001830610	Lavori di realizzazione e ristrutturazione dell'acquedotto rurale "Colli - Canale"	Fascicolo carente della seguente documentazione: - calcoli idraulici dell'opera; - pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o dichiarazioni di inesistenza vincoli a firma del RUP e progettista; - stralcio aerofotogrammetico e mappa catastale aggiornata; - copia della delibera dell'organo competente di approvazione del Piano Triennale delle OO.PP..
947756971	2009.0944999	02/11/2009	COMUNE DI LIBERI	80011930619	Lavori di ristrutturazione dell'acquedotto rurale alle contrade di San Pietro e Fusari	DA VERIFICA EFFETTUATA PRESSO IL SETTORE FORESTE E' RISULTATO CHE L'INTERVENTO RICADE IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO, AI SENSI DELLA L.R. 11/96, PER IL QUALE MANCA LA RELATIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE.

949732781	2009.0943607	02/11/2009	COMUNE DI CASTEL DI SASSO	01710120617	SISTEMAZIONE DELLA STRADA RURALE VIA CESA GRANDE	si evince quanto segue: - Lo stralcio del P.R.G., in copia autenticata con individuazione dell'area interessata dall'intervento proposto -Non riporta per intero il tracciato stradale-. - Per quanto riguarda l'autorizz.allo svincolo idrogeol. rilasciato nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici, ai sensi dell'art. 23 L.R. n.11/96, dall'Ente territorialmente competente, risulta che parte del tracciato ricade a ridosso del perimetro in zona vincolata nonostante la dichiarazione del RUP e progettista di inesistenza vincolo. - L'intervento richiesto a finanziamento non si evince in delibera dell'organo competente che approva il piano triennale delle opere pubbliche.
953103237	2009.0943070	02/11/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	82001450616	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA RURALE – VIA CHIUSE-VIA SAURE – VIA MACCHIE .	manca: -parere favorevole della competente Aut. di Bacino e/o la relativa dichiarazione a firma del RUP e Progettista; -parere sulla Valutazione di incidenza(ZICeZPS) e/o relativa dichiarazione a firma del RUP e Progettista; -autorizzazione dello svincolo idrogeologico e/o dichiarazione a firma del RUP e Progettista; -attestazione relativa all'elenco delle aziende agricole servite.
110832344	2009.0928381	27/10/2009	COMUNE DI RIARDO	80011310614	Progetto Esecutivo Sistemazione strade rurali Pratole - delle Limate	L'intervento proposto non ricade in zona E "agricola" del vigente strumento urbanistico comunale, in quanto dalla D.G.M. n. 46 del 19/05/2008, risulta che la variante al P.R.G. non può esaurirsi con la sola Conferenza dei Servizi, ma debba seguire l'iter di approvazione con le procedure della L.R. n. 16/04 per Variante Ordinaria (risposta al quesito n. 46648 del 20/01/2010).
294283434	2009.0934000	29/10/2009	COMUNE DI GIANO VETUSTO	80006910618	SISTEMAZIONE ACQUEDOTTO RURALE "TABASSO 1° TRATTO"	rinuncia a firma del legale rappresentante pervenuta in data 05 marzo 2010 , prot. n. 2010.0212379 del 09/03/2010
923405239	2009.0934149	29/10/2009	COMUNE DI MARZANO APPIO	80009210610	LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA STRADA RURALE VIA PURLARI	COMUNICAZIONE DI RINUNCIA PROT. N. 1136 DEL 09/03/2010, ACQUISITA IN DATA 10/03/2010 CON PROT. N. 2010.0224583 DEL 12/03/2010.
944645651	2009.0933948	29/10/2009	COMUNE DI RIARDO	80011310614	SISTEMAZIONE STRADA RURALE -- PRATI--	L'intervento proposto non ricade in zona E "agricola" del vigente strumento urbanistico comunale, in quanto dalla D.G.M. n. 46 del 19/05/2008, risulta che la variante al P.R.G. non può esaurirsi con la sola Conferenza dei Servizi, ma debba seguire l'iter di approvazione con le procedure della L.R. n. 16/04 per Variante Ordinaria (risposta al quesito n. 46648 del 20/01/2010).

232880627	2009.0933913	29/10/2009	COMUNE DI PIETRAMELARA	80005470614	SISTEMAZIONE STRADA RURALE VARRE	TTORE FORESTE E' RISULTATO CHE L'INTERVENTO RICADE IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO,AI SENSI DELLA L.R. 11/96, PER IL QUALE MANCA LA RELATIVA AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DALL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE; DAL PARERE ALLEGATO, SI EVINCE CHE L'INTERVENTO PROPOSTO RICADE IN AREE A RISCHIO FRANA E PERTANTO, DATA LA TIPOLOGIA DELLE OPERE PREVISTE, NECESSITA DI PARERE RILASCIATO DALLA COMPETENTE AUTORITA' DI BACINO. INOLTRE MANCA LO STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA.
757533216	2009.0938889	30/10/2009	COMUNE SAN POTITO SANNITICO	82000950616	SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' COMUNALE - VIA CUPA DI CIAOLELLA	Il progetto esecutivo non è pertinente per non aver rispettato la prescrizione di cui al parere del Ministero per i BB.AA.CC. Soprintendenza BB.AA.PP.SS.AA. CE prot. N. 17317 del 24/8/09: “il manto di copertura delle strade sia realizzato in conglomerato cementizio misto ad additivi con colori di terra che conferiscano un aspetto non dissonante dall’ambiente circostante”.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
681884863	2009.0943109	02/11/2009	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	82001450616	SIST.ZIONE, ADEG.NTO E RIPRISTINO FUNZ.LE STRADA COM.LE RURALE PANTANO/CAMPOLANDINO-CASTELLARSO	46,00	23,50

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Caserta - **Decreto dirigenziale n. 117 del 7 aprile 2010 – Programma di sviluppo Rurale 2007 - 2013 approvazione della graduatoria definitiva delle istanze di aiuti del bimestre di presentazione Settembre - Ottobre 2009 - Misura 113.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- con DRD n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i., pubblicato sul BURC numero speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, , 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
  - con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
  - con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:
Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Caserta con D.R.D. n. 241 del 09/12/2009 ha approvato per la Misura 113 la proposta di graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili per il bimestre di presentazione **Settembre / Ottobre 2009;** e, verificato che non sono pervenute da parte dei soggetti interessati richieste di riesame, con nota n. 29068 del 14/01/2010 ha trasmesso al Settore I.P.A. la proposta di graduatoria definitiva delle suddette istanze;

- il Settore I.P.A. con DRD n. 68 del 01/03/2010 e successivo DRD di rettifica n. 88 del 16/03/2010, ha accordato il nulla-osta a procedere alla concessione degli aiuti spettanti alle ditte iscritte nella proposta di graduatoria definitiva già approvata per il bimestre di presentazione delle istanze **Settembre / Ottobre 2009;**

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 113 del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione **Settembre / Ottobre 2009;**

VISTA la LR 24/05 art. 4, commi 2 e 6

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di APPROVARE la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 113 del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione **Settembre / Ottobre 2009**, per le ditte riportate nell'allegato 1**;**

- di disporre l'invio del presente provvedimento al Referente di Misura 113 per il tramite del Dirigente del Settore IPA, per la verifica della disponibilità economica necessaria per il suo finanziamento e la predisposizione della Graduatoria Unica Regionale

Bartocci

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
MISURA 113 - PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI
BURC NUMERO SPECIALE 29 SETTEMBRE 2008
GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO

STAPA: CASERTA — BIMESTRE: SETTEMBRE/OTTOBRE 2009

N.	macroarea	ID FORMULARIO	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CEDENTE	DATA DI NASCITA	CUAA	LAVORATORE AGRICOLO	DATA DI NASCITA	Tipologia rilevatario -g.a. -i.a. -s.	data di nascita rilevatario	PUNTEGGIO DOMANDA	TOTALE QUOTA ANNUA PREMIO €	TOTALE PREMIO RICHIESTO €
1	B-D1	351037546	0938821	30/10/2009	CAPOCOTTA SALVATORE	20/10/1953	CPCSVT53R20E054O			g.a.	31/08/1984	70,50	9.000,00	81.000,00
2	B	873974368	0938543	30/10/2009	BASILE LUCA	11/07/1950	BSLLCU50L11G309G			i.a.	10/10/1982	66,60	12.500,00	75.000,00
3	C	352887022	0942506	02/11/2009	IZZO ANTONIO	29/01/1953	ZZINTN53A29G849P			g.a.	22/12/1976	61,50	8.500,00	76.500,00
		Legenda tipologia rilevatario: g.a. = giovane agricoltore; i.a. = imprenditore agricolo; s. = società												
									TOTALI				30.000,00	232.500,00

Allegato 1 : GRADUATORIA DEFINITIVA

Il Responsabile U.D.A.
Per.Agr. Pietro FALCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 167 del 31 marzo 2010 – Iscrizione del Sig. De Rosa Elio alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. De Rosa Elio nato a San Felice a Cancello (Ce) il 05/01/83 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. De Rosa Elio nato a San Felice a Cancello (Ce) il 05/01/83, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. De Rosa Elio nato a San Felice a Cancello (Ce) il 05/01/83 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. De Rosa Elio nato a San Felice a Cancello (Ce) il 05/01/83 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 168 del 31 marzo 2010 – Iscrizione del Sig. Cox Mario alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Cox Mario nato a Formia (Lt) il 06/05/83 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Caserta, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Cox Mario nato a Formia (Lt) il 06/05/83, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Cox Mario nato a Formia (Lt) il 06/05/83 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Cox Mario nato a Formia (Lt) il 06/05/83 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 170 del 31 marzo 2010 – iscrizione della Sig. ra Ambrosio Letizia alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Ambrosio Letizia nata ad Avellino il 23.08.76 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Ambrosio Letizia nata ad Avellino il 23.08.76, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Ambrosio Letizia nata ad Avellino il 23.08.76 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Ambrosio Letizia nata ad Avellino il 23.08.76 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 171 del 31 marzo 2010 – Iscrizione del Sig. Bove Carmine alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Bove Carmine nato a Pellezzano (Sa) il 11/03/67 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Bove Carmine nato a Pellezzano (Sa) il 11/03/67, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Bove Carmine nato a Pellezzano (Sa) il 11/03/67 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Bove Carmine nato a Pellezzano (Sa) il 11/03/67 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 172 del 31 marzo 2010 – Iscrizione del Sig. Bruno Luigi alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Bruno Luigi nato a Pagani (Sa) il 19/10/73 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Bruno Luigi nato a Pagani (Sa) il 19/10/73, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Bruno Luigi nato a Pagani (Sa) il 19/10/73 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Bruno Luigi nato a Pagani (Sa) il 19/10/73 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 173 del 31 marzo 2010 – Iscrizione del Sig. Fortunato Ernesto alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Fortunato Ernesto nato a Salerno il 09/04/67 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Fortunato Ernesto nato a Salerno il 09/04/67, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Fortunato Ernesto nato a Salerno il 09/04/67 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Fortunato Ernesto nato a Salerno il 09/04/67 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile - **Decreto dirigenziale n. 98 del 8 aprile 2010** - **PSR 2007/2013 - Progetti Integrati di Filiera (PIF): Approvazione graduatoria provvisoria.**

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore dell'AGC11, ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione, per anno, del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013, le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato) ed ha, inoltre, rinviato a successive deliberazioni la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per i progetti collettivi, tra i quali rientrano i Progetti Integrati di Filiera (PIF);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell'AGC11 ha designato il Referente dei Progetto Integrati di Filiera;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al citato provvedimento dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 88 del 23 dicembre 2009, è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione dei Progetti Integrati di Filiera, previsto dal richiamato provvedimento dirigenziale del 30 settembre 2009;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 9 del 11 febbraio 2010 è stata costituita la Partnership di Valutazione prevista dal bando al punto 13.2 - Procedure per la valutazione e selezione del PIF;

- con deliberazione n. 446 del 25 marzo 2010 la Giunta Regionale della Campania ha modificato il punto 7 – *Filiere ammissibili* – delle linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), aggiungendo il seguente ultimo capoverso "*ove il numero complessivo di progetti ammissibili risultasse inferiore e/o superiore a quello previsto nella tabella sopraindicata, potranno essere ammessi a finanziamento i progetti integrati di filiera, positivamente valutati, secondo il punteggio ottenuto e fino alla completa utilizzazione delle risorse di cui alla prevista dotazione finanziaria pari a 168 Meuro*".

ATTESO che:

- la strategia di base del PSR 2007-2013 è legata, da un lato alla territorializzazione dell'offerta di politiche e dall'altro all'integrazione tra misure e strumenti d'intervento, la qual cosa impone la necessità di modulare l'offerta di politiche su base territoriale oltre che realizzare l'integrazione tra i fondi della programmazione unitaria regionale;
- il Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2, prevede, tra l'altro, la presentazione di Progetti Integrati di Filiera predisposti sulla base di un approccio integrato teso a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- il Programma di Sviluppo Rurale consegue ad una progettazione che ha ricercato e stabilito le diverse connessioni programmatiche tra il FEASR e gli strumenti finanziari della Programmazione unitaria regionale sia a livello di priorità strategiche che di azioni specifiche anche con la struttura di Coordinamento della programmazione unitaria della Regione Campania, nelle riunioni del 26 gennaio 2009, del 30 gennaio 2009 e del 19 febbraio 2009 e con il Tavolo di partenariato economico e sociale, nella seduta dell'8 maggio 2009.

CONSIDERATO che il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera prevede che:

- la selezione è effettuata sulla base di una griglia di valutazione riferita a specifiche categorie tematiche, prefissando fattori di valutazione e punteggi;
- il punteggio totale assegnato a ciascun PIF è dato dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascuna sezione, fino ad un massimo di 100 punti;
- l'AGC Sviluppo Attività Settore Primario- Settore Interventi per la Produzione Agricola - provveda a redigere la graduatoria per singola filiera individuata;

CONSIDERATO che alla scadenza del termine previsto per la presentazione dei progetti integrati di filiera sono stati presentati n. 15 progetti, così come indicati nell'allegata tabella 1 (all. 1);

PRESO ATTO che la fase di *verifica della ricevibilità formale* ha avuto esito positivo per tutti i progetti integrati di filiera;

PRESO ATTO che la fase di *verifica dei requisiti di ammissibilità* si è conclusa positivamente per tutti i progetti ad eccezione di quelli presentati dai Partenariati POLO FLOROVIVAISTICO CAMPANO e IL LATTE CHE ENERGIA, le cui motivazioni di esclusione e/o di non ammissione sono riportate nell'allegata tabella 3;

PRESO ATTO che al termine delle istruttorie, la Partnership di valutazione ha redatto la *graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento*, riportata nella tabella 2 (all. 2), nonché l'*elenco provvisorio dei progetti non ammissibili a valutazione*, indicato nella tabella 3 (all. 3), e che non vi sono istanze non ricevibili;

RILEVATO che tutti i Progetti ritenuti ammissibili e sottoposti a valutazione hanno superato il punteggio di 50/100, dando adeguata risposta all'input innovativo dei PIF che ha offerto ai Partenariati di filiera l'opportunità di attivare una nuova modalità di organizzazione degli interventi previsti dagli strumenti della programmazione unitaria regionale e finalizzata ad accrescere la competitività sui mercati delle filiere agroalimentari;

Per i motivi sopra indicati e che si intendono qui integralmente riportati

DECRETA

Art. 1 Di approvare, la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio dei progetti non ammissibili a valutazione, così come riportato, rispettivamente, nelle tabelle 2 e 3 allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Art. 2 Di dare pubblicità alla suddetta graduatoria provvisoria tramite affissione presso il Settore Interventi Produzione Agricola, ubicato al 14° piano della sede della Giunta Regionale della Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli, e contestuale pubblicazione sul sito web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 Il presente decreto dirigenziale è inviato:

- Al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- All'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR della Regione Campania;
- All'Autorità di Gestione del P.O.R. FSE della Regione Campania;
- Alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore Attività di Assistenza Sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

dott. Antonio Irlando

SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA

PSR 2007/2013 CAMPANIA

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF

Tabella 1

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera
1	0057733	22.01.2010	Società Agricola F.lli Russo & Figli S.s.	Polo florovivaistico campano	Florovivaismo
2	0060545	25.01.2010	Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I piccoli Campi Srl"	Il coltivare rigenerativo	Olio
3	0061253	25.01.2010	Coop. Agricola Santa Lucia	P.A.S.C.O.LO. - Progetto agrozootec. del Sannio carni originarie locali	Zootecnia carne
4	0061266	25.01.2010	Consorzio Samnium Tutela Vini	V.I.T.I.S. - Vitivinicoltura integrata territorio e innovazione Sannio	Vino
5	0061491	25.01.2010	Alma Seges Soc. Coop. O.P.	Ortofrutta plus	Ortofrutticola
6	0061516	25.01.2010	Consorzio Tutela Olio DOP Colline Salernitane	F.U.TU.R.O. Campania - Filiera Unica a Tutela Regionale Olivicoltura Campania	Olio
7	0061598	25.01.2010	Coop. San Giorgio Carni	Carne marchigiana zone interne e maialino nero casertano	Zootecnia carne
8	0061618	25.01.2010	Soc. Coop. TERRAORTI - O.P.	Ortofrutticola Piana del Sele	Ortofrutticola
9	0061642	25.01.2010	De Mateis Agroalimentare SpA	INTE-GRANO	Cerealicolo
10	0061680	25.01.2010	Consorzio COPROVOLI	Olivicolo oleario della provincia di Avellino	Olio
11	0061683	25.01.2010	AIAB Campania	Il latte: che energia	Zootecnia lattiero casearia
12	0061806	25.01.2010	Soc. Coop. Agricola Castagne di Montella	The chestnut in the world - La castagna nel mondo	Ortofrutticola
13	0061869	25.01.2010	Consorzio Tutela Pomodoro San Marzano	Qu.I.T. - Qualità, innovazione e tradizione prodotti tipici campania	Ortofrutticola
14	0061871	25.01.2010	Agrisemi Minicozzi Srl	AUREO	Cerealicola
15	0061939	25.01.2010	Consorzio Tutela Melannurca Campana IGP	Melannurca campana IGP	Ortofrutticola

fonte: http://burc.regione.campania.it

tabella 2

SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA

PSR 2007/2013 CAMPANIA

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF

GRADUATORIA PROVVISORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Bando pubblicato sul BURC numero 71 del 30 settembre 2009

Filiera **CEREALICOLA**

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	punteggio
1	0577100	29.06.2009	De Mateis Agroalimentare SpA	INTE-GRANO	76
2	0582401	30.06.2009	Agrisemi Minicozzi Srl	AUREO	74

Filiera **OLIVICOLO-OLEARIA**

1	0061516	25.01.2010	Consorzio Tutela Olio DOP Colline Salernitane	F.U.TU.R.O. Campania - Filiera Unica a Tutela Regionale Olivicoltura Campania	76
2	0061680	25.01.2010	Consorzio COPROVOLI	Olivicolo oleario della provincia di Avellino	71
3	0060545	25.01.2010	Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I piccoli Campi Srl"	Il coltivare rigenerativo	65

Filiera **ORTOFRUTTICOLA**

1	0061618	25.01.2010	Soc. Coop. TERRAORTI - O.P.	Ortofrutticola Piana del Sele	95
2	0061939	25.01.2010	Consorzio Tutela Melannurca Campana IGP	Melannurca campana IGP	78
3	0061491	25.01.2010	Alma Seges Soc. Coop. O.P.	Ortofrutta plus	73
4	0061806	25.01.2010	Soc. Coop. Agricola Castagne di Montella	The chestnut in the world - La castagna nel mondo	67
5	0061869	25.01.2010	Consorzio Tutela Pomodoro San Marzano	Qu.I.T. - Qualità, innovazione e tradizione prodotti tipici campania	63

Filiera **VITIVINICOLA**

1	0061266	25.01.2010	Consorzio Samnium Tutela Vini	V.I.T.I.S. - Vitivinicoltura integrata territorio e innovazione Sannio	74

Filiera **ZOOTECNIA CARNE**

1	0061253	25.01.2010	Coop. Agricola Santa Lucia	P.A.S.C.O.LO. - Progetto agrozootec. del Sannio carni originarie locali	69
2	0061598	25.01.2010	Coop. San Giorgio Carni	Carne marchigiana zone interne e maialino nero casertano	51

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA

PSR 2007/2013 CAMPANIA

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF

ELENCO PROVVISORIO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

Bando pubblicato sul BURC numero 71 del 30 settembre 2009

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Motivi di esclusione e/o di non ammissione
1	0057733	22.01.2010	Società Agricola F.lli Russo & Figli S.s.	Polo florovivaistico campano	Florovivaismo	Dalla visura camerale si evince che la società in questione è un'impresa agricola che svolge prevalentemente l'attività di produzione mentre tra i soggetti richiesti tassativamente dal bando, oltre alle Organizzazioni di Produttori e ai Consorzi di tutela sono previste solo le imprese che svolgono l'attività di trasformazione e di commercializzazione, queste ultime esercitate in forma prevalente. Infatti, rispetto al caso in esame, seppure tra le attività connesse, ai sensi dell'innovato articolo 2135 del C.C., trovano giusto riconoscimento anche la trasformazione e la commercializzazione, viene naturale la considerazione - alla luce dell'esplicito dettato di cui al paragrafo 8, 5° capoverso del Bando che indica "Impresa di trasformazione e commercializzazione" – la circostanza che la prevalenza attribuita dal Bando, privilegia le attività di trasformazione e commercializzazione al di là della mera produzione assicurata dalla singola azienda agricola posto che, se dette attività risultano limitata a quest'ultima, non può la medesima azienda ritenersi, sulla base di normali criteri di ragionevolezza, idonea a garantire l'acquisizione di prodotto nei confronti di terzi, nell'ambito di una più coerente azione di filiera che è alla base della progettazione integrata.

SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA

PSR 2007/2013 CAMPANIA

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF

ELENCO PROVVISORIO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

Bando pubblicato sul BURC numero 71 del 30 settembre 2009

2	0061683	25.01.2010	AIAB Campania	Il latte: che energia	Zootecnia lattiero casearia	Dalla documentazione sottoposta all'attenzione della partnership risulta che l'Associazione AIAB non risponde, in ragione della propria natura giuridica, ad alcuna delle tipologie ammissibili quali soggetto capofila. Dall'esame dell'atto costitutivo dell'ATS "Il Latte: che energia" si rileva, in via preliminare, che l'Associazione AIAB Campania, comunque Associazione di promozione sociale (art. 1 Statuto costitutivo), pur perseguendo gli obiettivi e gli scopi propri (di cui agli artt. 3 e 4 del suo Statuto) non possiede, in ragione della sua natura, i requisiti per essere riconosciuto Capofila così come tassativamente previsto dal paragrafo 8, 5° capoverso del Bando. Inoltre l'Associazione AIAB- Campania risulta essere stata designata capofila di un partenariato nel quale, non sono presenti, in difformità con i requisiti soggettivi richiesti dalla disciplina dei PIF, imprese interessate alla trasformazione e commercializzazione della materia prima tipizzante la filiera, cioè il latte. Infatti il partenariato non è rappresentativo della filiera zootecnica di indirizzo lattiero caseario in quanto è costituita dall'AIAB, che si ribadisce ha come scopo quella della promozione sociale e tre società che non che sono imprese legate alla filiera energetica: quali TECHRESEARCH Srl, che ha per oggetto programmi di ricerca e sviluppo, GREEN IT Srl, prestatore di servizi in materia telematica ed informatica, e BIO ENERGY Srl che svolge attività di ricerca produzione e utilizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Alla Commissione, inoltre, non sembra di poter riscontrare elementi di coerenza alla natura e alle finalità dei PIF, sulla base di normali profili di ragionevolezza, con la sola presentazione di un elenco di aziende che hanno manifestato un mero interesse di avvalersi di miglioramenti strutturali e tecnologici, asseriti ma non provati rispetto alle effettive ricadute sulla economia di scala e sulla qualità delle produzioni di proprio interesse.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 174 del 31 marzo 2010 – Iscrizione della Sig. ra Imbriani Rosalba alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che la Sig.ra Imbriani Rosalba nata a Campobasso il 05.12.59 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che la Sig.ra Imbriani Rosalba nata a Campobasso il 05.12.59, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione della Sig.ra Imbriani Rosalba nata a Campobasso il 05.12.59 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere la Sig.ra Imbriani Rosalba nata a Campobasso il 05.12.59 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 175 del 31 marzo 2010 – Iscrizione del Sig. Limone Guido alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Limone Guido nato ad Avellino il 23/06/72 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Limone Guido nato ad Avellino il 23/06/72, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Limone Guido nato ad Avellino il 23/06/72 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Limone Guido nato ad Avellino il 23/06/72 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 182 del 31 marzo 2010 – Iscrizione del Sig. Micoloni Luciano Vincenzo alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Micoloni Luciano Vincenzo nato a Matera il 21/12/65 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Micoloni Luciano Vincenzo nato a Matera il 21/12/65, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Micoloni Luciano Vincenzo nato a Matera il 21/12/65 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Micoloni Luciano Vincenzo nato a Matera il 21/12/65 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 183 del 31 marzo 2010 – Iscrizione del Sig. Repetti Gaetano alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Repetti Gaetano nato a Portici (Na) il 07/05/62 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Repetti Gaetano nato a Portici (Na) il 07/05/62, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Repetti Gaetano nato a Portici (Na) il 07/05/62 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Repetti Gaetano nato a Portici (Na) il 07/05/62 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 185 del 31 marzo 2010 – Iscrizione del Sig. Russo Pierpaolo alla sezione campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergine ed extravergine a denominazione di origine;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Russo Pierpaolo nato a Napoli il 12/02/80 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione Campana dell'Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori di olio di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine ai sensi del D.M. 23.6.92 e successive modifiche e integrazioni e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione dell'art. 5 del D.M. 23.6.92, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Russo Pierpaolo nato a Napoli il 12/02/80, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Russo Pierpaolo nato a Napoli il 12/02/80 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;

VISTO il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 46 del 24.06.09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Russo Pierpaolo nato a Napoli il 12/02/80 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine;
- di inviare il presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura per conoscenza e all'Area 02 - Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- di inviare telematicamente il presente decreto al Settore Stampa, Informazione e Bollettino per la pubblicazione su BURC ai sensi dell'art. 2 (punto n) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03 .

Passari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - **Decreto dirigenziale n. 203 del 8 aprile 2010 – POR CAMPANIA 2000-2006 - Interventi cofinanziati dal FEOGA e dallo SFOP - Misura 410 Ricognizione e Chiusura progetti (con allegato).**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi Strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000 – 2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con DGR 1748/2008 e smi ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000 – 2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;

CONSIDERATO che

- i succitati Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006), come aggiornati con la Decisione C(2009) 960 del 11 febbraio 2009, stabiliscono le modalità e la tempistica per la chiusura dei Programmi dei Fondi Strutturali 2000 – 2006;
- le Linee Guida di chiusura del POR Campania 2000-2006, aggiornate con DGR n.1100/2009, stabiliscono che il Responsabile di Misura proceda altresì alla proposizione di un Decreto Dirigenziale di ricognizione finale del procedimento amministrativo che identifichi, in maniera definitiva, la chiusura dei progetti;

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 169 del 2 dicembre 2003 a cura del Coordinatore dell'AGC11, che, nella procedura di certificazione della spesa del POR, prescrive, tra l'altro, la redazione del verbale di validazione dei dati sull'avanzamento finanziario dei progetti in via di attuazione, a cura del Responsabile della misura interessata;
- l'allegato verbale di validazione dei dati alla data di chiusura del POR Campania 2000-2006 redatto dal Responsabile della Misura 410 che consta di **7** pagine compreso n 5 allegati, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

- che l'allegato verbale soddisfi le esigenze legate alla corretta chiusura dell'intervento della Misura 4.10 così come disposto nei provvedimenti dell'Autorità di Gestione e che quindi sia meritevole di approvazione;

VISTO

- la L.R. n. 11/91 che disciplina l'Ordinamento Amministrativo Regionale e definisce le regole per il funzionamento delle strutture organizzative

- il DRD n. 46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'Area 11

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di approvare il verbale, redatto in attuazione del DRD 169/03, relativo alla validazione dei dati sull'avanzamento finanziario dei progetti finanziati al 30 giugno 2009 a valere sulla misura 4.10, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

- di disporre che, gli esiti dei controlli effettuati successivamente alla data di approvazione del presente decreto sui progetti oggetto del verbale di chiusura così come eventuali provvedimenti di revoca divenuti esecutivi, verranno comunicati all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006, al Responsabile dei Fondi Feoga e Sfop, all'Autorità di Pagamento dei Fondi Feoga e Sfop e ai soggetti Attuatori;

- di trasmettere copia del presente atto:

  - all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006
  - al Responsabile dei Fondi Feoga e Sfop;
  - all'Autorità di Pagamento dei Fondi Feoga e Sfop
  - alle Province di Avellino, Salerno, Benevento uffici POR agricoltura
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione d'urgenza nel BURC;
  - all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali".

Maria Passari

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore SIRCA

VERBALE DI VALIDAZIONE DATI SULL'AVANZAMENTO FINANZIARIO
DEI PROGETTI RELATIVI ALLA MISURA 4.10 " RICOMPOSIZIONE FONDIARIA"
ALLA DATA DI CHIUSURA DEL POR CAMPANIA 2000-2006
E CHIUSURA INTERVENTO

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni emanate dall'Autorità di gestione del POR e dal Responsabile dei fondi FEOGA-SFOP, lo scrivente dott. Giuseppe Rosario Mazzeo in qualità di Responsabile della Misura indicata a margine, ha proceduto alla validazione dei dati relativi ai progetti regolarmente conclusi alla data del 30 giugno 2009 sulla base dei dati acquisiti nella banca dati POR, che sostanzia il sistema informativo POR FEOGA/SFOP, compresa la parte attuata a titolarità non presente in banca dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1- *Numero progetti*

Il numero dei progetti relativi alla Misura 4.10 per i quali la validazione si è conclusa con esito positivo è:

- Cofinanziati dal FEOGA: **74** (due a titolarità)

- Finanziati con risorse regionali: **4**

Il numero dei progetti liquidati è:

- Cofinanziati dal FEOGA: **67** (due a titolarità)
- Finanziati con risorse regionali: **4**

Allegato al presente verbale si acclude, su supporto cartaceo **(allegati 1 e 2),** l'elenco dei progetti della Misura 4.10 formato attraverso un'estrazione in formato xls dei dati dalla banca dati POR -applicativo MISMONIT. Tale elenco contiene anche i due progetti a titolarità regionale non presenti in banca dati.

Per l'insieme dei progetti validati si da' atto che sulla base di quanto dichiarato dai Soggetti Attuatori, sussistono documenti giustificativi verificabili e che tutti i pagamenti tra i Soggetti stessi (Province - Regione) e i destinatari degli interventi (Comuni e privati) sono avvenuti, così come registrato in banca dati ed acquisito agli atti del Settore attuatore per la parte a titolarità, entro il 30 giugno 2009. Per i progetti validati non sono emersi elementi ostativi per la certificabilità delle spese alla stregua dei risultati emersi dai controlli finora espletati di competenza del Responsabile di Misura. Tali controlli hanno avuto luogo, come previsto dalle disposizioni che regolano la materia, su un campione rappresentativo dell'intero universo dei progetti. I controlli anzidetti sono stati effettuati tenendo a base le piste di controllo vigenti al momento ed alla stregua della *check-list* utilizzata per l'effettuazione delle operazioni di controllo di competenza dello scrivente. Gli esiti dei controlli a posteriori sui progetti oggetto della presente validazione saranno ovviamente comunicati

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Autorità di Pagamanto, così come eventuali provvedimenti di revoca divenuti esecutivi.

2- *Revoche - rinunce*

Il numero dei progetti soggetti a provvedimenti di revoca e rinuncia è pari a 7 ed il relativo importo in termini di contributo pubblico è pari a euro **901.993,75 (allegato 3).** Per tali progetti non è stato necessario procedere al recupero di somme in quanto le rinunce e la revoca sono avvenute prima dell'erogazione, a qualsiasi titolo, di importi monetari.

3- *Spesa accertata e rendicontata*

Progetti cofinanziati dal FEOGA

L'importo della spesa cofinanziata accertata e rendicontata, sulla base delle informazioni contenute in banca dati, reperite attraverso un'estrazione dei dati -in formato xls- applicativo MISMONIT e attraverso la documentazione acquisita agli atti dei soggetti Attuatori, è pari a euro **7.207.711,14** che rappresenta il **95,42%** del Piano Finanziario, con la seguente ripartizione: Feoga (3.716.565,12), Stato (2.444.209,52), Regione (1.046.936,50)- **allegato 1.**

Progetti finanziati dal Bilancio regionale

L'importo della spesa accertata e rendicontata, sulla base delle informazioni contenute in banca dati reperite attraverso un'estrazione dei dati -in formato xls- applicativo MISMONIT e acquisite agli atti dei soggetti Attuatori, a valere sul bilancio regionale- cap 3802- è pari a euro **538.075,86- allegato 2.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4- *Economie*

La situazione delle economie relativa alla Misura (*economie= trasferimenti dal bilancio regionale verso gli attuatori - spesa certificabile in banca dati*) è quella mostrata **nell'allegato 4**.

5- *Quote di cofinanziamento*

Le quote di partecipazione risultanti dall'attuazione della Misura, sulla parte cofinanziata, risultano pari a:

FEOGA	STATO	REGIONE
51,56%	33,91%	14,53%

Rispetto a quelle fissate nel piano finanziario vigente sono rilevabili i seguenti differenziali pari a:

FEOGA	STATO	REGIONE
0,77%	-0,54%	-0,23%

Tale disallineamento è stato generato da una rimodulazione del Piano finanziario di Misura, non gestita dal Responsabile di Misura, che ha inciso sul riconoscimento delle spese relative alla sola fase a titolarità. In particolare, nel corso del 2001-2003 si è realizzata l'azione a titolarità della misura denominata "studi di fattibilità e progettazione degli interventi di ricomposizione fondiaria", propedeutica alle altre azioni e a totale carico pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scheda di misura del POR, che in questo punto non ha subito nessuna modifica del 2001 ad oggi, recita:

> *Il FEOGA, in termini di percentuale partecipa per il:*
> *- 75% della spesa ammissibile per le voci relative agli studi di fattibilità, alla progettazione, alla realizzazione di infrastrutture e per la copertura delle spese di transazione legate all'acquisto e allo scambio di particelle;*
> *- 25% della spesa ammissibile per l'acquisto terreni.*

Orbene sulla base di quanto disposto dal POR, e in coerenza con il Piano finanziario all'epoca vigente (Complemento di Programmazione - BURC n speciale del 11/06/2001 e BURC n speciale del 15/10/2003), il Responsabile di Misura provvide:

- all'impegno finanziario sul bilancio regionale delle somme occorrenti per far fronte ai due progetti a titolarità ripartendo l'ammontare tra FEOGA-STATO-REGIONE, nelle percentuali 75%, 17,5%, 7,5%
- alla successiva liquidazione a collaudo coerentemente all'impegno assunto.

In seguito alla revisione di metà periodo del Programma, avvenuta nel 2004, il piano finanziario della Misura venne rimodulato portando il FEOGA ad una percentuale di rimborso del 50,79% (Complemento di Programmazione BURC n speciale 16/12/2004) e il RdM fu informato della rimodulazione solo a piano approvato. La rimodulazione comportò, a partire da quella data, un diverso calcolo del rimborso comunitario sull'intera spesa pubblica dichiarata in domanda di pagamento con l'applicazione, da parte dell'UE, del tasso di cofinanziamento medio del FEOGA relativo al nuovo piano finanziario ovvero 50,79% anziché 75%. Tale variazione di tasso di rimborso tra i due piani finanziari generò un mancato rimborso UE, a valere sulla domanda di pagamento inoltrata dall'Autorità di pagamento (AP) all'UE quantificato, con nota n 197018 del 2/3/2006 della stessa AP, in 183.293,00 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base della segnalazione dell' AP il Responsabile di Misura (RdM) provvide a implementare una manovra di rientro del disavanzo che fu comunicata all'AP con nota n 250802 del 17/03/2006. La manovra si sostanziò nella modifica dei tassi di ripartizione della spesa pubblica tra FEOGA, STATO e REGIONE a valere sui trasferimenti alle Province a farsi e destinati alle concessioni per opere pubbliche.

Come risultato della manovra correttiva sul lato dei trasferimenti, implementata dal RdM, a chiusura risulta pienamente rispettato il piano finanziario con quote FEOGA, STATO, REGIONE esattamente pari ai valori vigenti a partire dal 2004 come mostrato nella tabella successiva.

Trasferimenti per quota

	regia			
feoga	privati	strade	titoalrità	totali
BN	160.074,94	1.711.845,71		**1.871.920,65**
AV	276.203,96	1.994.840,78		**2.271.044,74**
SA	45.364,79	145.110,05		**190.474,84**
sesirca			567.859,00	**567.859,00**
				4.901.299,23
				50,79%

	regia			
stato	privati	strade	titoalrità	totali
BN	108.577,80	1.272.388,27		**1.380.966,07**
AV	187.344,50	1.482.461,43		**1.669.805,93**
SA	30.770,17	110.546,32		**141.316,49**
sesirca			132.500,41	**132.500,41**
				3.324.588,90
				34,45%

	regia			
regione	privati	strade	titoalrità	totali
BN	46.514,22	544.970,87		**591.485,09**
AV	80.267,21	634.946,75		**715.213,96**
SA	13.183,39	47.343,63		**60.527,02**
sesirca			56.785,80	**56.785,80**
				1.424.011,87
				14,76%

Sul fronte dei pagamenti, e quindi dei rimborsi a valere sulle domande di pagamento inoltrate all'UE, l'effetto della manovra correttiva è stato ovviamente condizionato dalla concreta e completa realizzazione (economie da realizzazione, ribassi d'asta, rinunce) dei progetti pubblici finanziati a carico dei trasferimenti "modificati".

fonte: http://burc.regione.campania.it

A chiusura degli interventi di Misura il saldo negativo dovuto al disallineamento dei tassi di rimborso è stato abbattuto del **70%**: dagli originari 183.293,00 euro agli attuali **55.652,30 euro**.

6- *Prescrizioni specifiche*

All'acquisto terreni non è stato destinato più del 25% del costo totale degli interventi come si può agevolmente evincere dall' **allegato1** rispettando così il vincolo imposto dalla scheda di Misura POR vigente. Allo stesso modo la prescrizione contenuta nella stessa scheda relativa a eventuali distorsioni indotte dalla misura sul mercato fondiario (la scheda di Misura POR recita:*La Regione si impegna ad attuare un sistema di monitoraggio del mercato fondiario al fine di evitare turbative del mercato stesso)* è stata pienamente assolta con il DRD 37 del 22/09/2008 del Responsabile dei Fondi FEOGA-SFOP che ha approvato il documento *"Analisi dell'effetto sul mercato fondiario della Misura 4.10 all'interno dell'area eleggibile.*[1]

7- *Indicatori*

Gli indicatori quantificati al 30 giugno 2009 per la Misura sono riportati **nell'allegato 5.**

25/3/2010

IL RESPONSABILE DELLA MISURA
Dott. Giuseppe Rosario Mazzeo

[1] Il documento è integralmente disponibile all'indirizzo:*http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/por/misura-4-10/analisi_ricomposizione.pdf*

fonte: http://burc.regione.campania.it

n	ATTUATORE	BENEFICIARIO	N° DECRETO CONCESSIONE	DATA DECRETO CONCESSIONE	SPESA AMMESSA	IMPORTO RIMODULATO (Enti Pubblici)	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO FEOGA	CONTRIBUTO STATO	CONTRIBUTO REGIONE	QUOTA PRIVATO	CONTRIBUTO FEOGA -rim	CONTRIBUTO STATO -rim	CONTRIBUTO REGIONE-rim	AMBITO PIR	CONTRIBUTO FEOGA - erogato a	CONTRIBUTO STATO-erogato b	CONTRIBUTO REGIONE-erogato c	CONTRIBUTO EROGATO a+b+c
1	titolarità	Istituto Nazionale di Economia Agraria	267	23/11/01	38.734,27		38.734,27	29.050,70	6.778,50	2.905,07	-	-	-	-		29.050,70	6.778,50	2.905,07	**38.734,27**
2	titolarità	A T I - Agristudio - Agriforest	177	24/06/02	718.411,20		718.411,20	538.808,40	125.721,96	53.880,84	-	-	-	-		538.808,40	125.721,96	53.880,84	**718.411,20**
3	AV	CALO' MATILDE	38	29/12/06	36.322,99		17.754,68	9.017,60	6.116,49	2.620,59	18.568,31	-	-	-		8.887,54	6.028,27	2.582,79	**17.498,60**
4	AV	VUOTTO GERARDO	34	16/11/06	138.000,00		66.005,40	33.524,14	22.738,86	9.742,40	71.994,60	-	-	-		30.623,83	20.771,63	8.899,54	**60.295,00**
5	AV	DE BENEDETTO CARMINE	36	29/12/06	17.980,92		7.192,37	3.653,00	2.477,77	1.061,60	10.788,55	-	-	-		3.555,44	2.411,60	1.033,24	**7.000,28**
6	AV	DI PAOLA ANNA	3	30/05/06	4.878,59		2.439,30	1.238,92	840,34	360,04	2.439,29	-	-	-		1.228,64	833,36	357,05	**2.419,05**
7	AV	CAFAZZO FILOMENA	23	16/11/06	47.000,00		23.001,80	11.682,61	7.924,12	3.395,07	23.998,20	-	-	-		11.188,65	7.589,07	3.251,52	**22.029,24**
8	AV	NUCERA ANTONIA	27	16/11/06	34.536,60		13.814,64	7.016,46	4.759,14	2.039,04	20.721,96	-	-	-		6.732,79	4.566,74	1.956,60	**13.256,13**
9	AV	GRELLA MARISA	4	30/05/06	43.909,03		21.392,48	10.865,59	7.370,30	3.156,59	22.516,55	-	-	-		9.925,30	6.732,49	2.883,42	**19.541,21**
10	AV	FORGIONE RAFFAELE	37	29/12/06	5.063,00		2.531,50	1.285,75	872,10	373,65	2.531,50	-	-	-		1.285,75	872,10	373,65	**2.531,50**
11	AV	NARDONE NARDONE DOMENICO	6	30/05/06	95.481,09		37.056,21	18.821,45	12.766,88	5.467,88	58.424,88	-	-	-		18.757,37	12.720,30	5.446,28	**36.923,95**
12	AV	CONCILIO ROSARIO	25	16/11/06	34.806,00		16.804,34	8.534,92	5.789,10	2.480,32	18.001,66	-	-	-		7.877,21	5.342,98	2.289,18	**15.509,37**
13	AV	SANTOLI URANIA	32	16/11/06	6.548,20		3.274,10	1.662,92	1.127,93	483,25	3.274,10	-	-	-		1.594,30	1.081,39	463,31	**3.139,00**
14	AV	GAETANO TERESA	35	16/11/06	52.433,07		24.732,68	12.561,73	8.520,41	3.650,54	27.700,39	-	-	-		12.459,41	8.451,01	3.620,80	**24.531,22**
15	AV	DI PIETRO GRAZIA	19	16/11/06	6.204,30		3.102,15	1.575,58	1.068,69	457,88	3.102,15	-	-	-		1.575,58	1.068,69	457,88	**3.102,15**
16	AV	TROISI ROSA	29	16/11/06	19.646,55		9.658,24	4.905,42	3.327,26	1.425,56	9.988,31	-	-	-		4.905,34	3.327,21	1.425,54	**9.658,09**
17	AV	CALÒ GIUSEPPE	40	29/12/06	10.488,23		5.236,77	2.659,76	1.804,07	772,94	5.251,46	-	-	-		2.615,46	1.774,02	760,08	**5.149,56**
18	AV	MAIORANO GRAZIA	26	16/11/06	9.779,42		4.852,55	2.464,61	1.671,70	716,24	4.926,87	-	-	-		2.464,61	1.671,70	716,24	**4.852,55**
19	AV	GIARDINO COSTANTINO	1	30/05/06	12.258,50		6.129,25	3.113,05	2.111,53	904,67	6.129,25	-	-	-		3.084,13	2.091,91	896,27	**6.072,31**
20	AV	TETA MICHELINA	33	16/11/06	37.785,26		18.529,89	9.411,33	6.383,55	2.735,01	19.255,37	-	-	-		9.204,92	6.243,55	2.675,03	**18.123,50**
21	AV	DI MATTEO ANGELA ROSA	31	16/11/06	20.815,00		9.955,81	5.056,56	3.429,78	1.469,47	10.859,19	-	-	-		5.056,14	3.429,50	1.469,36	**9.955,00**
22	AV	GB AGRICOLA SRL	42	29/12/06	101.100,00		40.440,00	20.539,48	13.931,58	5.968,94	60.660,00	-	-	-		17.804,27	12.076,33	5.174,07	**35.054,67**
23	AV	DE SIMONE PASQUALE	28	16/11/06	42.172,05		16.868,82	8.567,67	5.811,31	2.489,84	25.303,23	-	-	-		8.271,99	5.610,75	2.403,91	**16.286,65**
24	AV	ZABATTA ANDREA	20	16/11/06	120.135,10		57.712,90	29.312,38	19.882,09	8.518,43	62.422,20	-	-	-		27.554,29	18.689,60	8.007,51	**54.251,40**
25	AV	LO CONTE ALBERICO	2	30/05/06	22.620,34		11.310,17	5.744,44	3.896,35	1.669,38	11.310,17	-	-	-		5.605,15	3.801,88	1.628,91	**11.035,94**
26	AV	DI MARINO ANGIOLINA	15	31/05/06	4.074,80		2.037,40	1.034,80	701,88	300,72	2.037,40	-	-	-		1.022,96	693,86	297,28	**2.014,10**
27	AV	CIPRIANO GIUSEPPE	21	16/11/06	22.320,34		10.849,92	5.510,67	3.737,80	1.601,45	11.470,42	-	-	-		5.430,66	3.683,53	1.578,21	**10.692,40**
28	AV	STANCO PASQUALINO	24	16/11/06	20.052,52		9.853,81	5.004,75	3.394,64	1.454,42	10.198,71	-	-	-		4.902,49	3.325,28	1.424,70	**9.652,47**
29	AV	DAMIANO ANTONIO	22	16/11/06	37.626,33		18.410,56	9.350,72	6.342,44	2.717,40	19.215,77	-	-	-		9.347,91	6.340,53	2.716,59	**18.405,03**
30	AV	COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	14	21/12/06	255.773,50	219.415,03	255.773,50	129.907,36	88.113,97	37.752,17	-	111.440,89	75.588,48	32.385,66		105.254,72	71.392,50	30.587,90	**207.235,12**
31	AV	COMUNE DI GROTTAMINARDA	13	30/05/06	307.638,02	218.550,51	307.638,02	147.331,25	112.238,45	48.068,32	-	104.666,26	79.735,82	34.148,43		100.194,77	76.326,70	32.694,29	**209.215,76**
32	AV	COMUNE DI TAURASI	1	26/09/06	309.978,90	217.904,26	309.978,90	148.452,33	113.092,50	48.434,07	-	104.356,76	79.500,05	34.047,45	AV2	101.089,84	77.011,28	32.981,58	**211.082,70**
33	AV	COMUNE DI MONTEMARANO	2	26/09/06	310.000,00	218.782,67	310.000,00	148.462,43	113.100,20	48.437,37	-	104.777,44	79.820,53	34.184,70	AV2	104.013,90	79.238,85	33.935,58	**217.188,33**
34	AV	COMUNE DI MONTEMARANO	3	26/09/06	310.000,00	217.382,77	310.000,00	148.462,43	113.100,20	48.437,37	-	104.107,01	79.309,79	33.965,97	AV2	102.742,89	78.270,59	33.520,91	**214.534,39**
35	AV	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	16	21/12/06	303.169,13	303.169,13	303.169,13	153.979,60	104.441,77	44.747,76	-	153.979,60	104.441,77	44.747,76		113.793,26	77.184,05	33.069,28	**224.046,59**
36	AV	COMUNE DI MONTAGUTO	11	30/05/06	303.303,03	214.910,23	303.303,03	145.255,18	110.656,88	47.390,97	-	102.922,89	78.407,71	33.579,63		100.779,34	76.774,73	32.880,29	**210.434,36**

n	ATTUATORE	BENEFICIARIO	N° DECRETO CONCESSIONE	DATA DECRETO CONCESSIONE	SPESA AMMESSA	IMPORTO RIMODULATO (Enti Pubblici)	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO FEOGA	CONTRIBUTO STATO	CONTRIBUTO REGIONE	QUOTA PRIVATO	CONTRIBUTO FEOGA -rim	CONTRIBUTO STATO -rim	CONTRIBUTO REGIONE-rim	AMBITO PIR	CONTRIBUTO FEOGA - erogato a	CONTRIBUTO STATO-erogato b	CONTRIBUTO REGIONE-erogato c	CONTRIBUTO EROGATO a+b+c
37	AV	COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	12	30/05/06	291.501,78	210.994,21	291.501,78	139.603,43	106.351,32	45.547,03	-	101.047,46	76.978,99	32.967,76		87.349,14	66.543,48	28.498,54	**182.391,16**
38	AV	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	8	30/05/06	309.771,00	226.124,62	309.771,00	148.352,76	113.016,65	48.401,59	-	108.293,58	82.499,16	35.331,88		101.871,38	77.606,65	33.236,59	**212.714,62**
39	AV	COMUNE DI SORBO SERPICO	9	30/05/06	309.999,99	221.078,51	309.999,99	148.462,43	113.100,19	48.437,37	-	105.876,95	80.658,14	34.543,43		98.689,63	75.182,77	32.198,49	**206.070,89**
40	AV	COMUNE DI ANDRETTA	10	30/05/06	272.142,73	194.712,80	272.142,73	130.332,16	99.288,38	42.522,19	-	93.250,11	71.038,89	30.423,80		87.570,56	66.712,18	28.570,80	**182.853,54**
41	AV	COMUNE DI TAURASI	4	26/09/06	309.978,90	217.742,09	309.978,90	148.452,33	113.092,50	48.434,07	-	104.279,10	79.440,88	34.022,11	AV2	101.543,20	77.356,65	33.129,50	**212.029,35**
42	BN	GUERRERA ADDOLORATA	17	23/10/06	42.437,30		21.078,61	10.705,83	7.261,58	3.111,20	21.358,69	-	-	-		9.944,39	6.745,11	2.889,91	**19.579,41**
43	BN	TORRE DEL PAGUS DI RAPUANO GIOVANNI	19	23/10/06	24.376,24		9.750,50	4.952,28	3.359,05	1.439,17	14.625,74	-	-	-		4.922,68	3.338,97	1.430,57	**9.692,22**
44	BN	TUCCI LILIANA	15	23/10/06	75.416,71		30.166,68	15.321,66	10.392,42	4.452,60	45.250,03	-	-	-		15.321,66	10.392,42	4.452,60	**30.166,68**
45	BN	MARTUCCIO MARIA	13	23/10/06	76.800,48		37.693,68	19.144,61	12.985,47	5.563,60	39.106,80	-	-	-		19.144,61	12.985,47	5.563,60	**37.693,68**
46	BN	OLIVIERI CARMELA FILOMENA	18	23/10/06	69.025,76		33.380,86	16.954,14	11.499,71	4.927,01	35.644,90	-	-	-		16.715,08	11.337,56	4.857,53	**32.910,17**
47	BN	CASERIA FEDELE	16	23/10/06	58.404,49		28.308,66	14.377,97	9.752,33	4.178,36	30.095,83	-	-	-		14.346,43	9.730,93	4.169,19	**28.246,55**
48	BN	VERRILLI BRUNO	14	23/10/06	36.266,15		17.708,76	8.994,28	6.100,67	2.613,81	18.557,39	-	-	-		8.978,97	6.090,29	2.609,37	**17.678,63**
49	BN	ITALIANO ANTONIA MARIA	20	23/10/06	74.427,59		36.127,15	18.348,98	12.445,80	5.332,37	38.300,44	-	-	-		17.922,60	12.156,59	5.208,45	**35.287,64**
50	BN	ROBERTO URBANO	11	12/07/06	145.325,00		70.017,59	35.563,06	24.122,99	10.331,54	75.307,41	-	-	-		35.058,91	23.781,02	10.185,07	**69.025,00**
51	BN	MARRONE CARMELINA	12	12/07/06	64.689,40		30.934,47	15.712,12	10.657,78	4.564,57	33.754,93	-	-	-		15.712,12	10.657,78	4.564,57	**30.934,47**
52	BN	COMUNE DI CAMPOLATTARO	7	11/07/06	307.896,06	206.153,90	307.896,06	147.454,83	112.332,60	48.108,63	-	98.729,38	75.213,06	32.211,46		98.729,39	75.213,05	32.211,46	**206.153,90**
53	BN	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	8	11/07/06	277.265,60	187.638,39	277.265,60	132.785,56	101.157,40	43.322,64	-	89.862,10	68.457,87	29.318,42	BN1	89.862,10	68.457,87	29.318,42	**187.638,39**
54	BN	COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	23	27/12/06	279.592,57	269.185,25	279.592,57	142.005,07	96.319,64	41.267,86	-	136.719,19	92.734,32	39.731,74		136.719,19	92.734,32	39.731,74	**269.185,25**
55	BN	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO	5	11/07/06	310.000,00	228.266,60	310.000,00	148.462,43	113.100,20	48.437,37	-	109.319,40	83.280,64	35.666,56		109.319,40	83.280,64	35.666,56	**228.266,60**
56	BN	COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	21	27/12/06	302.828,76	247.398,46	302.828,76	153.806,73	104.324,51	44.697,52	-	125.653,68	85.228,77	36.516,01		125.653,53	85.228,67	36.515,97	**247.398,17**
57	BN	COMUNE DI CAMPOLATTARO	4	11/07/06	259.327,91	174.535,44	259.327,91	124.195,01	94.613,03	40.519,87	-	83.586,96	63.677,40	27.271,08		83.586,96	63.677,37	27.271,09	**174.535,42**
58	BN	COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE	2	11/07/06	302.895,84	211.958,89	302.895,84	145.060,17	110.508,32	47.327,35	-	101.509,46	77.330,94	33.118,49		101.508,71	77.330,38	33.118,25	**211.957,34**
59	BN	COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	22	27/12/06	287.343,12	263.629,23	287.343,12	145.941,57	98.989,71	42.411,84	-	133.897,29	90.820,27	38.911,67		133.897,28	90.820,28	38.911,67	**263.629,23**
60	BN	COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE	1	11/07/06	309.765,22	219.684,56	309.765,22	148.349,99	113.014,55	48.400,68	-	105.209,37	80.149,58	34.325,62		105.092,96	80.060,90	34.287,64	**219.441,50**
61	BN	COMUNE DI CASALDUNI	6	11/07/06	270.998,11	267.507,61	270.998,11	129.783,99	98.870,77	42.343,35	-	128.112,35	97.597,30	41.797,96		128.112,35	97.597,30	41.797,96	**267.507,61**
62	BN	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	10	11/07/06	299.313,01	213.520,00	299.313,01	143.344,31	109.201,16	46.767,54	-	102.257,09	77.900,50	33.362,42	BN1	102.257,09	77.900,50	33.362,41	**213.520,00**
63	BN	COMUNE DI CASALDUNI	3	11/07/06	147.267,20	143.841,00	147.267,20	70.527,89	53.728,87	23.010,44	-	68.887,04	52.478,86	22.475,10		68.887,04	52.478,86	22.475,10	**143.841,00**
64	BN	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	9	11/07/06	296.933,27	277.754,22	296.933,27	142.204,63	108.332,94	46.395,70	-	133.019,57	101.335,67	43.398,98	BN1	133.019,57	101.335,68	43.398,97	**277.754,22**
65	SA	NICODEMO NICOLA	2	01/12/06	176.816,00		75.288,25	38.238,90	25.936,80	11.112,55	101.527,75	-	-	-		38.220,72	25.925,72	11.103,62	**75.250,06**
66	SA	GUARIGLIA PIERPAOLO	2	01/12/06	32.750,00		14.030,10	7.125,89	4.833,37	2.070,84	18.719,90	-	-	-		7.078,32	4.801,34	2.056,34	**13.936,00**
67	SA	COMUNE DI SANRUFO	1	17/05/06	303.000,00	221.087,32	303.000,00	145.110,05	110.546,32	47.343,63	-	105.881,16	80.661,35	34.544,81		100.839,20	76.820,33	32.899,82	**210.559,35**
											1.015.340,30				**totali**	**3.716.565,12**	**2.444.209,52**	**1.046.936,50**	**7.207.711,14**

fonte: http://burc.regione.campania.it

n	ATTUATORE	BENEFICIARIO	N° DECRETO CONCESSIONE	DATA DECRETO CONCESSIONE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO FEOGA	CONTRIBUTO STATO	CONTRIBUTO REGIONE	QUOTA PRIVATO	AMBITO PIR	CONTRIBUTO REGIONE1 erogato	CONTRIBUTO REGIONE 2- erogato	CONTRIBUTO REGIONE 3- erogato	CONTRIBUTO erogato
1	AV	COMUNE DI LACEDONIA	1	24/10/2006	310.000,00	310.000,00	157.449,00	106.795,00	45.756,00		AV4	82.813,11	56.170,73	24.066,19	**163.050,03**
2	AV	COMUNE DI ZUNGOLI	3	24/10/2006	308.000,00	308.000,00	156.433,20	106.106,00	45.460,80		AV4	102.523,48	69.539,96	29.794,19	**201.857,63**
3	AV	COMUNE DI CARIFE	2	24/10/2006	226.946,09	226.946,09	115.265,92	78.182,93	33.497,24		AV4	78.664,78	53.357,00	22.860,64	**154.882,42**
4	AV	RoSATI VINCENZO	4	22/12/2006	48.725,18	24.362,59	12.373,76	8.392,91	3.595,92	24362,59	AV4	9.287,35	6.299,45	2.698,98	**18.285,78**
										totali		**273.288,72**	**185.367,14**	**79.420,00**	**538.075,86**

progetti finanziati con risorse del bilancio regionale cap 3802

n	ATTUATORE	BENEFICIARIO	N° DECRETO CONCESSIONE	DATA DECRETO CONCESSIONE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO FEOGA	CONTRIBUTO STATO	CONTRIBUTO REGIONE	QUOTA PRIVATO	N° DECR. REVOCA	DATA REVOCA	N° DECR. RINUNCIA	DATA RINUNCIA
1	AV	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	17	21/12/2006	310.000,00	310.000,00	157.449,00	106.795,00	45.756,00				2727	02/05/2007
2	AV	COMUNE DI SALZA IRPINA	7	30/05/2006	200.384,56	200.384,56	95.966,38	73.108,17	31.310,01				3711	12/06/2007
3	AV	COMUNE DI SALZA IRPINA	18	29/12/2006	310.000,00	310.000,00	157.449,00	106.795,00	45.756,00				3710	12/06/2007
4	AV	DE MARCO MARIA ASSUNTA	39	29/12/2006	76.257,70	30.442,07	15.461,53	10.487,29	4.493,25	45.815,63	28713	03/03/2008		
5	AV	GIOVINE GERARDO	30	16/11/2006	73.444,27	36.031,76	18.300,53	12.412,94	5.318,29	37.412,51			6201	02/10/2007
6	AV	DI IESO ANTONIO	41	29/12/2006	22.739,33	11.208,22	5.692,65	3.861,23	1.654,34	11.531,11			3406	30/05/2007
7	AV	DI MARZIO LAURA	5	30/05/2006	9.817,86	3.927,14	1.994,60	1.352,90	579,64	5.890,72			7839	30/11/2007
				totali	**1.002.643,72**	**901.993,75**	**452.313,69**	**314.812,53**	**134.867,53**					

non vi è stato nessuno recupero perché rinunce e revoche sono avvenute prima dell'erogazione di qualsiasi importo monetario

	Interventi cofinanziati Economie= trasferito-certificabile						
soggetto attuatore	***feoga***	***stato***	***regione***	***totali (a)***	***restituite (b)***	***differenza c=(a-b)***	***note***
BN	**297.207,63**	**227.634,11**	**97.486,99**	**622.328,73**	**0**	**622.328,73**	***con determina 857/07 del 7/8/2008 la Provincia avviava la restituzione di 617.097,39 euro successivamente la stessa Provincia chiedeva autorizzazione a riutilizzo su altr amisura che veniva accordata con nota SeSIRCA 177497/09***
AV	**843.189,98**	**618.976,22**	**265.121,25**	**1.727.287,45**	**0**	**1.727.287,45**	***nessuna restituzione è avvenuta***
SA	**44.336,60**	**33.769,10**	**14.467,24**	**92.572,94**	**92.440,65**	**132,29**	***determina n°1463 del 24/09/2007***
sesirca	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**-**	
totali	**1.184.734,21**	**880.379,43**	**377.075,48**	**2.442.189,12**	**92.440,65**	**2.349.748,47**	

	Interventi finanziati su risorse regionali Economie= trasferito-certificabile						
soggetto attuatore	***feoga-regione***	***stato-regione***	***regione-regione***	***totali (a)***	***restituite (b)***	***differenza c=(a-b)***	***note***
AV (PIR AV4)	**168.233,16**	**114.109,70**	**48.889,96**	**331.232,82**	**0**	**331.232,82**	***nessuna restituzione è avvenuta***
totali	**168.233,16**	**114.109,70**	**48.889,96**	**331.232,82**	**-**	**331.232,82**	

	Indicatori di realizzazione						Indicatori di risultato				Indicatori di impatto			
Codice UE	**Tipologia progetto**	**Sottotipologia di progetto**	**Indicatore**	**Unità misura**	**valore al 30/06/2009**	**target**	**Indicatore**	**Fonte/ Note**	**valore al 30/06/2009**	**target**	**Indicatore**	**Fonte/ Note**	**valore al 30/06/2009**	**target**
Ricomposizione fondiaria	**Studi**	***Studi di fattibilità e progettazione degli interventi di ricomposizione***	*Rapporto di analisi*	N°	**1**	**1**	% SAU indagata	*SAU Istat comuni oggetto di indagine/SAU istat tot Campania*	**79%**	**79%**				
			Indirizzi operativi	N°	**1**	**1**								
	Piani di ricomposizione fondiaria	***Interventi infrastrutturali interaziendali***	*Numero di infrastrutture realizzate*	N°	**26**	**12**	N° aziende direttamente servite dalle infrastrutture	*rilevato dai dati a corredo dei progetti*	**773**	**500**				
		Acquisto particelle agricole e scambio di particelle agricole	*Ettari di SAU interessata*	Ha	**179,51**	**100**	Variazione SAU delle aziende beneficiarie (ha)	*rilevato dai dati a corredo dei progetti*	**1,29**	**0,5**	**Incremento medio del RLS per azienda beneficiaria**	**rilevato dai dati a corredo dei progetti criterio di calcolo= incremento medio RLS per azienda beneficiari/RLS medio aziendale az beneficiarie pre intervento** **valori relativi allo studio preliminare confrontati con variazione RLS aziendale aziende beneficiarie**	**35%**	**33%**
			Aziende agricole beneficiarie	N°	**39**	**50**								
							Genere (n donne/tot destinatari) Tasso di copertura delle imprese beneficiarie	*Nel calcolo degli indicatori si tiene conto della titolarità di impresa distinta per genere*	**49%**	**40%**				

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 261 del 30 marzo 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 112-121 CLUSTER. Approvazione graduatoria provvisoria istanze ammissibili ed elenco istanze non ammissibili ed irricevibili bimestre di presentazione settembre-ottobre 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 e successive modifiche sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato:

- che alla scadenza del quinto bimestre 2009 (settembre-ottobre 2009) fissata al 2 novembre 2009, sono pervenute n. 39 istanze Misura 112-121 Cluster;
- che n. 37 istanze sono state dichiarate ricevibili;
- che n. 2 istanze sono state dichiarate irricevibili;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risultano ammissibili n. 33 istanze con il punteggio indicato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- che n. 4 istanze sono state dichiarate non ammissibili;
- che le istanze presentate dalle ditte Fortunato Marcella e Messere Pier Maria pur non avendo barrato sul formulario il premio corrispondente al primo insediamento hanno fatto apposita richiesta sottoscritta ed è stato verificato che ne ricorrono i requisiti, pertanto è inequivocabile la volontà del richiedente a beneficiare del suddetto premio;

Ritenuto opportuno:

- procedere, pertanto, alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- Di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a valere sulla Misura 112-121 Cluster "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole" se-

condo lo schema di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento con le indicazioni citate in narrativa.

- Di approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili e irricevibili a valere sulla Misura 112-121 Cluster "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole" secondo lo schema di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al responsabile della Misura;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Massaro

REGIONE CAMPANIA
STAPA-Ce.P.I.C.A. - BENEVENTO
PSR 2007-2013 CLUSTER MISURE 112-121
ALLEGATO 1 GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE PERVENUTE SETTEMBRE - OTTOBRE 2009

Numero D'Ordine	Richiedente	CUAA	Costo totale	I^ Insediamento	Costo Approvato	Contributo Approvato	I^ Insediamento	Totale Contributo	Punteggio Totale	Punteggio Progetto
1	ZERILLO ANNUNZIATA IDA	ZRLNNZ77C65H898W	109.370,52	30.000,00	109.370,52	65.622,31	30.000,00	95.622,31	74,60	52,80
2	MASSARO LOREDANA	MSSLDN81T44I197E	54.635,95	25.000,00	54.635,95	27.317,98	25.000,00	52.317,98	74,40	49,00
3	BOCCHINO MARIA MAGDALENA	BCCMMG74R54Z614G	631.517,07	30.000,00	631.515,07	378.909,04	30.000,00	408.909,04	73,40	54,00
4	SACCONE LICIA	SCCLCI78M45G227D	115.564,58	30.000,00	115.564,58	69.338,75	30.000,00	99.338,75	71,60	53,00
5	SAUCHELLI FILOMENA	SCHFLMN84S58A783C	120.261,08	25.000,00	120.261,08	72.156,65	30.000,00	102.156,65	70,40	45,00
6	FIORENZA ROBERTO	FRNRRT89H08A783I	738.814,67	30.000,00	738.814,67	443.288,80	30.000,00	473.288,80	70,20	54,40
7	CRESCENZO ELEONORA	CRSLNR69S67I438Y	173.046,79	25.000,00	173.046,79	86.523,40	25.000,00	111.523,40	69,20	51,40
8	CIARAMELLA MARCO	CRMMRC86S18I197X	131.061,23	25.000,00	131.061,23	65.530,62	25.000,00	90.530,62	64,80	49,80
9	PICA LILIANA	PCILLN87A63A783U	75.029,62	30.000,00	75.029,62	45.017,77	30.000,00	75.017,77	64,80	41,00
10	MESSERE PIERMARIA	MSSPMR87S48A783J	92.140,73	30.000,00	92.140,73	55.284,44	30.000,00	85.284,44	64,40	45,40
11	ORLACCHIO MARIO	RLCMRA88R31A783K	457.709,94	25.000,00	339.409,57	169.704,79	25.000,00	194.704,79	63,20	43,80
12	MOGAVERO ANNALISA	MGVNLS89C60A783L	68.057,31	25.000,00	56.606,21	28.303,10	25.000,00	53.303,10	63,00	35,60
13	FEDELE DOMENICO	FDLDNC87P29B963C	64.623,72	25.000,00	64.623,72	32.311,86	25.000,00	57.311,86	61,60	49,00
14	CANELLI MATILDE	CNLMLD90R67E791T	75.081,55	25.000,00	75.081,55	37.540,77	25.000,00	62.540,77	60,00	40,60
15	BELPERIO LINA	BLPLNI75S45H898C	76.771,75	30.000,00	76.771,75	46.063,05	30.000,00	76.063,05	58,80	37,80
16	MEGLIO PIETRO	MGLPTR85R20A783L	83.382,30	30.000,00	83.382,30	50.029,38	30.000,00	80.029,38	57,60	45,00
17	PERUGINI CARMINE	PRGCMN78E14A783O	64.264,20	25.000,00	64.264,20	32.132,10	25.000,00	57.132,10	57,20	37,80
18	FERRAIUOLO MAURIZIO	FRRMRZ90P30B963Q	72.907,71	25.000,00	72.907,71	36.453,85	25.000,00	61.453,85	56,00	42,00
19	FORTUNATO MARCELLA	FRTMCL86R42A783Q	221.896,90	30.000,00	137.366,90	82.420,14	30.000,00	112.420,14	55,60	36,20
20	MARTINO DONATO	MRTDNT87B09A783O	76.464,70	30.000,00	76.377,31	45.826,38	30.000,00	75.826,38	55,60	40,20
21	VARRELLA FILOMENA	VRRFMN80M48A783H	72.753,95	25.000,00	72.753,95	36.376,97	25.000,00	61.376,97	55,60	37,80
22	AZ.AGR.DE MEZZA NICOLA DI DE MEZZA COSIMO	DMZCSM75B17B542B	115.207,16	30.000,00	115.207,16	69.124,30	30.000,00	99.124,30	55,20	33,80
23	CASAMASSA ANTONIETTA	CSMNNT79E42Z114Q	76.399,34	30.000,00	76.399,34	45.839,60	30.000,00	75.839,60	55,00	36,80
24	D'AGOSTINO ANTONIO	DGSNTN86A14A783D	127.760,99	30.000,00	127.760,99	76.656,59	30.000,00	106.656,59	54,80	37,80
25	AGOSTINELLI CARMINE	GSTCMN76P13B519U	109.509,14	30.000,00	109.509,14	65.705,48	30.000,00	95.705,48	53,80	36,80
26	PACIFICO ANDREA	PCFNDR79P07A783D	77.040,01	30.000,00	77.040,01	46.224,01	30.000,00	76.224,01	53,80	38,00
27	GAGLIARDI ANTONELLA	GGLNNL80P53A783F	80.740,49	30.000,00	80.740,49	48.444,29	30.000,00	78.444,29	52,80	33,80
28	SOC.AGR.CASALE PIETRAVALLE	1441640628	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00	50.000,00	51,80	38,00
29	DE GREGORIO ANGELO	DGRNGL83S17A783O	78.697,19	25.000,00	51.516,22	25.758,11	25.000,00	50.758,11	51,60	37,80
30	MOTTOLA ANGELO	MTTNGL74C04A783B	69.360,65	25.000,00	69.360,65	34.680,32	25.000,00	59.680,32	51,60	37,80
31	TASSO DEL TABURNO DI AURIEMMA CHIARA	RMMCHR87D49A783I	76.807,81	30.000,00	76.807,81	46.084,68	30.000,00	76.084,68	51,40	33,60
32	RICCI GRAZIA	RCCGRZ70B67H984J	75.007,00	30.000,00	75.007,00	45.004,20	30.000,00	75.004,20	50,80	33,80
33	LEPPA GIUSEPPE	LPPGPP83B01A783W	78.222,34	30.000,00	78.222,34	46.933,40	30.000,00	76.933,40	47,20	33,80
			4.590.108,39	**920.000,00**	**4.348.556,56**	**2.481.607,13**	**925.000,00**	**3.406.607,13**		

Il Dirigente del Settore
(Dr. Francesco Massaro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
STAPA-Ce.P.I.C.A. - BENEVENTO
PSR 2007-2013 CLUSTER MISURE 112-121
GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE PERVENUTE SETTEMBRE - OTTOBRE 2009
ALLEGATO 2 ISTANZE NON AMMISSIBILI E IRRICEVIBILI

Numero D'Ordine	Richiedente	CUAA	Costo totale	I^ Insediamento	Esito
1	CAPORASO RICCARDO	CPRRCR77B13A783B	80.716,41	30.000,00	NON AMMISSIBILE
2	CORBO GIOVANNA	CRBGNN85L42D612S	60.822,82	25.000,00	NON AMMISSIBILE
3	LIMONGELLI ANNALISA	LMNNLS70A65A783K	75.003,18	30.000,00	NON AMMISSIBILE
4	NIGRO RITA	NGRRTI83R62A783Q	66059.23	30.000,00	IRRICEVIBILE
5	RICCI MARIA ANTONIA	RCCMNT86C47A783T	51.744,00	25.000,00	IRRICEVIBILE
6	VARRICCHIO LUCA	VRRLCU90M22A783T	75.203,29	30.000,00	NON AMMISSIBILE
		Il Dirigente del Settore			
		(Dr. Francesco Massaro)			

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 263 del 2 aprile 2010 – PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125. Approvazione graduatoria provvisoria istanze ammissibili ed elenco istanze non ammissibili - 5° bimestre di presentazione (settembre-ottobre2009).**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008 e le successive modifiche ed integrazioni apportate con il D.D. n. 61 del 04/08/2009; sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- con Decreto Dirigenziale dell' dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale 42 del 02/07/2009 è stato adottato il bando di attuazione della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura",
- che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del Manuale delle Procedure;

Considerato:

- che alla scadenza del quinto bimestre 2009 (settembre/ottobre) fissata al 2 novembre 2009, sono pervenute n. 109 istanze relative alla Misura 125;
- che a seguito di istruttoria e valutazione risultano ammissibili a finanziamento n. 101 istanze, che n. 6 istanze sono risultate non ammissibili a valutazione e che n. 2 istanze sono risultate non ammissibili a finanziamento poiché hanno ottenuto un punteggio inferiore a 35 punti per la categoria "Validità del progetto", così come riportato rispettivamente nell'allegato 1, nell'allegato 2 e nell'allegato 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno:

- procedere, pertanto, alla approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento (allegato 1), dell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione (allegato 2) e dell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso il punteggio assegnato e la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- Di approvare l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili a finanziamento a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della

silvicoltura" secondo lo schema di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a valutazione a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" secondo lo schema di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili a finanziamento secondo lo schema di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- È possibile fare ricorso avverso il punteggio assegnato o la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al responsabile della Misura;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Massaro

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	ESITO	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALIDITA'
1	938780	30/10/2009	996821777	2A	San Lorenzello	Strada rurale Calesse-Giamatteti	Ammissibile	291.666,66	95,00	70,00
2	939383	02/11/2009	541796056	2A	Castelvetere in Valfortore	Strada Morrecine-Pantano	Ammissibile	350.000,00	95,00	70,00
3	938790	30/10/2009	399233025	2A	San Lorenzello	Strada Picone 1 e 2 - Campo del Pero	Ammissibile	291.666,67	93,60	68,60
4	950159	04/11/2009	132171667	2D	Baselice	Acquedotto località San Vincenzo	Ammissibile	228.705,66	92,50	70,00
5	950119	04/11/2009	242489902	2D	Baselice	Acquedotto contrada Masserie Mattia	Ammissibile	228.839,15	92,50	70,00
6	939669	02/11/2009	338146357	2A	Paduli	Strada Saglieta-Monte Coppola-Capitolo	Ammissibile	288.945,73	92,50	70,00
7	939704	02/11/2009	267611650	2A	Paduli	Strada Montecapriano	Ammissibile	290.597,25	92,50	70,00
8	903813	21/10/2009	178089331	2A	Fragneto Monforte	Strada Torre Montalto-Treventa	Ammissibile	291.666,67	92,50	67,50
9	950208	04/11/2009	687919457	2A	Colle Sannita	Strada rurale Restucci- Granieri	Ammissibile	350.000,00	92,50	70,00
10	955027	05/11/2009	167321382	2D	Morcone	Acquedotto rete idrica Cuffiano Nord	Ammissibile	270.313,75	90,00	70,00
11	939686	02/11/2009	910119330	2A	Paduli	Strada San Giuseppe	Ammissibile	291.189,61	90,00	67,50
12	955061	05/11/2009	466638700	2A	Morcone	Strada rurale località Stautieri	Ammissibile	291.883,84	90,00	70,00
13	950500	04/11/2009	131469295	2A	San Leucio del Sannio	Strada comunale Festola	Ammissibile	290.990,75	89,10	66,60
14	951212	04/11/2009	534563280	2D	San Nicola Manfredi	Acquedotto Palati	Ammissibile	208.333,33	88,50	66,00
15	954390	05/11/2009	832475409	2D	Sant'Angelo a Cupolo	Acquedotto Via Chiodo e Fontanelle	Ammissibile	229.901,06	88,50	66,00
16	954416	05/11/2009	481600602	2D	Circello	Acquedotto località Cese Alta	Ammissibile	198.440,88	87,50	60,00
17	952576	04/11/2009	499075854	2A	Castelpoto	Strada interpoderale Motta-Pisciariello	Ammissibile	291.009,29	87,50	60,00
18	955207	05/11/2009	774451539	2A	Sant'Angelo a Cupolo	Strada rurale Fratese- D. Milano	Ammissibile	292.989,80	86,50	64,00
19	955495	05/11/2009	365044226	2A	Montefalcone Valfortore	Strada rurale località San Luca	Ammissibile	291.666,67	86,00	61,00
20	953728	04/11/2009	822197789	2A	Pietraroja	Strada Tre Fontane-Acqua Sparsa-Castellone	Ammissibile	291.879,89	86,00	61,00
21	950320	04/11/2009	892828985	2D	Circello	Acquedotto località Cese Alta	Ammissibile	208.333,33	85,50	58,00
22	951498	04/11/2009	983580930	2A	Comunità Montana del Fortore	Strada Intercomunale Montefalcone-Ginestra loc Perazzeta	Ammissibile	291.641,60	85,00	60,00
23	936842	30/10/2009	137534471	2A	Casalduni	Acquedotto contrada Acquaro	Ammissibile	165.366,14	84,50	54,50
24	954360	05/11/2009	923382547	2A	Sant'Angelo a Cupolo	Strada Cardillo-Vallone	Ammissibile	225.272,91	84,50	62,00
25	950669	04/11/2009	455142499	2A	Fragneto L'Abate	Strada rurale Pesco Iacerva	Ammissibile	251.212,73	84,00	59,00
26	951362	04/11/2009	229775370	2A	Colle Sannita	Strada comunale Panelli-Monte Freddo	Ammissibile	350.000,00	83,50	61,00
27	950279	04/11/2009	327973604	2A	Circello	Strada Via Grande-Prainella	Ammissibile	345.056,18	82,50	60,00
28	952534	04/11/2009	186266789	2A	Castelpoto	Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo	Ammissibile	291.289,93	82,10	54,60
29	951297	04/11/2009	151471144	2A	Paupisi	Strada comunale Monte Coccella	Ammissibile	291.642,40	82,10	62,10
30	952357	04/11/2009	652159870	2D	Vitulano	Acquedotto rurale contrada Santo Stefano	Ammissibile	208.322,54	82,00	59,50
31	903383	21/10/2009	487766193	2A	San Lupo	Strada rurale Costelle	Ammissibile	288.526,56	81,60	56,60
32	903718	21/10/2009	621317795	2D	Fragneto Monforte	Acquedotto località Colle Mottola	Ammissibile	208.333,33	81,00	56,00
33	903358	21/10/2009	800762434	2A	San Salvatore Telesino	Strada rurale Varco I stralcio tratto A-B-C	Ammissibile	291.565,12	80,60	60,60
34	952093	04/11/2009	436151976	2A	Paupisi	Strada Cisterna-Segaturo	Ammissibile	291.666,67	80,60	60,60
35	951410	04/11/2009	331704093	2D	Cautano	Acquedotto località Sala	Ammissibile	208.304,80	80,50	58,00
36	955400	05/11/2009	202154289	2D	Sant'Angelo a Cupolo	Acquedotto Franzese-Sciarre	Ammissibile	158.369,62	80,00	57,50
37	950600	04/11/2009	559162615	2A	Circello	Strada Morconese-Piana San Martino	Ammissibile	276.581,64	80,00	57,50
38	951527	04/11/2009	862463727	2A	Cautano	Strada rurale Rosato	Ammissibile	291.505,92	80,00	57,50
39	951166	04/11/2009	791920080	2A	San Nicola Manfredi	Strada rurale Perazzi	Ammissibile	241.057,63	79,50	57,00
40	939480	02/11/2009	374818925	2A	Pannarano	Strada rurale Selvetelle-Pezze	Ammissibile	214.992,32	78,60	53,60
41	939416	02/11/2009	461362053	2A	Castelpagano	Strada Montagna-Santa Maria	Ammissibile	284.133,92	78,60	53,60
42	952315	04/11/2009	454794282	2A	Paupisi	Strada comunale Mandarisi	Ammissibile	291.666,67	78,60	58,60
43	951813	04/11/2009	844817654	2D	Montefalcon Valfortore	Acquedotto contrade Grizzi-Ischia-Paradiso	Ammissibile	198.668,66	78,50	53,50
44	938761	30/10/2009	656568005	2A	San Lorenzello	Strada rurale Via regia e Macchia	Ammissibile	248.720,15	78,50	53,60
45	952379	04/11/2009	574466888	2A	Vitulano	Strada rurale Santo Stefano-Torrente Funno Spina	Ammissibile	289.783,09	78,50	56,00
46	906434	21/10/2009	567822214	2A	Cerreto Sannita	Strada Madonna del Soccorso e traversa	Ammissibile	290.997,06	78,50	56,00
47	906621	21/10/2009	529746190	2A	Cerreto Sannita	Strada rurale Regio Tratturo	Ammissibile	292.018,72	78,50	56,00
48	950233	04/11/2009	987028701	2B	Circello	Strada Filaro e Morconese	Ammissibile	440.052,44	78,50	56,00
49	950557	04/11/2009	869857032	2D	Vitulano	Acquedotto rurale Località Santo Stefano	Ammissibile	208.000,00	78,00	55,50
50	951138	04/11/2009	191574195	2D	San Nicola Manfredi	Acquedotto rurale Montebello	Ammissibile	208.333,33	78,00	55,50
51	921919	27/10/2009	237751288	2A	Faicchio	Strada Arenella e Ceci	Ammissibile	291.666,67	77,50	57,50
52	950815	04/11/2009	969266768	2A	Ponte	Strada rurale Staglio-Padulo	Ammissibile	293.256,42	76,60	56,60
53	929039	28/10/2009	104064085	2D	Paupisi	Acquedotto contrade Canali-Cesine	Ammissibile	208.328,40	76,50	56,50
54	952692	04/11/2009	692566319	2A	Torrecuso	Strada rurale Fresa	Ammissibile	248.399,70	76,10	58,60
55	903758	21/10/2009	561438963	2D	Fragneto Monforte	Acquedotto contrada Monterone	Ammissibile	208.333,33	76,00	51,00
56	953754	04/11/2009	951090189	2A	Fragneto L'Abate	Strada rurale Campo della Corte	Ammissibile	289.967,65	76,00	51,00
57	903542	21/10/2009	999142379	2A	Frasso Telesino	Strada rurale Calzaretta	Ammissibile	291.887,68	76,00	56,00
58	950357	04/11/2009	180970516	2A	Morcone	Strada Cese Mollichelle-Colonia	Ammissibile	350.000,00	76,00	56,00
59	939377	02/11/2009	878132083	2A	San Lupo	Strada Lago-Sellitto	Ammissibile	291.672,09	75,60	50,60
60	950465	04/11/2009	432965359	2D	Pietraroja	Acquedotto contrada Case Torrillo	Ammissibile	209.167,99	75,50	50,50
61	954292	05/11/2009	600066766	2B	Colle Sannita	Strada colllegamento SS212-SP116 Franzese	Ammissibile	350.000,00	75,50	53,00
62	951242	04/11/2009	679282266	2A	San Nicola Manfredi	Strada rurale Lenze	Ammissibile	291.666,67	75,10	52,60
63	955145	05/11/2009	185758433	2A	Reino	Strada Fontana dell'Occhio collegamento SS 212 e SP Beneventana	Ammissibile	350.000,00	75,00	50,00
64	953798	04/11/2009	128970313	2A	Castelpagano	Strada Dicolli-Lardinelli	Ammissibile	355.869,21	75,00	50,00
65	906578	21/10/2009	791963421	2A	San Lorenzo Maggiore	Strada Napoli-Limmitone	Ammissibile	283.248,00	74,60	54,60
66	929081	28/10/2009	943252424	2D	Paupisi	Acquedotto contrade Difesa-San Pietro	Ammissibile	208.269,60	74,50	54,50
67	955522	05/11/2009	251085184	2D	Montefalcone Valfortore	Acquedotto rete idrica Lago La Serra-Lago Mignatta	Ammissibile	217.449,66	74,50	49,50
68	936391	30/10/2009	584709912	2D	Bucciano	Acquedotto rurale Fizzo	Ammissibile	126.293,43	74,00	51,50

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 30 del 19 Aprile 2010

PARTE I Atti della Regione

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 30 del 19 Aprile 2010

PARTE I Atti della Regione

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	ESITO	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALIDITA'
69	921864	27/10/2009	876291840	2A	Faicchio	Strada rurale Frazione Massa	Ammissibile	142.594,21	74,00	54,00
70	952468	04/11/2009	768208284	2A	Morcone	Strada Cisterna-Addolorata	Ammissibile	291.666,67	74,00	51,50
71	932863	29/10/2009	717182033	2A	Faicchio	Strada Madonna delle Grazie-Selva di Sotto	Ammissibile	279.323,17	73,60	53,60
72	950394	04/11/2009	907100679	2B	Fragneto L'Abate	Strada Botticella-Ponte di Reino-Vado Frasso	Ammissibile	375.000,00	73,60	43,60
73	952633	04/11/2009	882224233	2A	Torrecuso	Strada rurale Torrepalazzo	Ammissibile	247.136,40	73,50	56,00
74	952430	04/11/2009	229706274	2A	Vitulano	Strada rurale Pantanella-Cornacchione	Ammissibile	264.045,04	73,50	51,00
75	921966	27/10/2009	615407058	2D	Faicchio	Acquedotto rurale contrada Odi-Caldaie	Ammissibile	203.721,82	72,50	52,50
76	955455	05/11/2009	187395244		San Giorgio del Sannio	Acquedotto rurale località Porreta	Ammissibile	205.206,93	72,50	52,50
77	950766	04/11/2009	926390674	2A	Ponte	Strada rurale Le Morge-Il Monte	Ammissibile	293.256,42	72,10	52,10
78	954324	05/11/2009	673683921	2A	San Giorgio del Sannio	Strada Fontana Orlando	Ammissibile	289.894,35	71,50	51,50
79	954496	05/11/2009	128418960	2D	San Giorgio del Sannio	Acquedotto San Vito	Ammissibile	207.902,66	70,00	50,00
80	922001	27/10/2009	104418594	2D	Faicchio	Acquedotto Cortesano	Ammissibile	200.890,72	69,50	49,50
81	903466	21/10/2009	853637945	2A	San Salvatore Telesino	Strada rurale Varco II stralcio tratto CEF	Ammissibile	291.286,24	68,60	48,60
82	951750	04/11/2009	705207434	2A	San Lorenzo Mggiore	Strada San Stasi 2	Ammissibile	285.833,33	68,50	48,50
83	954978	05/11/2009	808573544	2A	Cautano	Strada rurale Sala-Loreto	Ammissibile	291.640,47	68,40	46,10
84	906450	21/10/2009	133353593	2A	Cerreto Sannita	Strada Madonna del Soccorso 2 e traversa	Ammissibile	291.433,97	67,50	45,00
85	903665	21/10/2009	1[illegible]	2B	Fragneto Monforte	[illegible]	nissibile	375.000,00	67,10	42,30
86	936767	30/10/2009	279744062	2A	Sant'Agata dei Goti	[illegible]	nissibile	218.235,25	67,00	49,50
87	954771	05/11/2009	477812215	2A	San Giorgio del Sannio	Strada Casazza-Bocchino	Ammissibile	243.676,70	67,00	47,00
88	932763	29/10/2009	227655145	2D	Cerreto Sannita	Acquedotto rurale Sant'Anna	Ammissibile	249.561,00	66,00	43,50
89	903325	21/10/2009	840346580	2A	Frasso Telesino	Strada rurale Nido	Ammissibile	281.348,48	66,00	46,00
90	955175	05/11/2009	852457586	2A	Reino	Strada Toppo Ceppone Tratto Taverna-Tratto Ielardi	Ammissibile	350.000,00	66,00	41,00
91	903422	21/10/2009	455138404	2A	San Lupo	Strada Pantaniello	Ammissibile	243.082,56	65,60	40,60
92	939503	02/11/2009	894947922	2A	Pannarano	Strada Vigne Vecchie	Ammissibile	170.917,25	64,00	39,00
93	936432	30/10/2009	704795251	2A	Bucciano	Strada rurale Ianare	Ammissibile	290.022,79	63,00	40,50
94	950860	04/11/2009	604495875	2A	Vitulano	Strada Loreto	Ammissibile	291.059,08	62,50	40,00
95	932738	29/10/2009	655007594	2D	Cerreto Sannita	Acquedotto rurale Arenella-Pontecolonna	Ammissibile	246.987,00	62,00	39,50
96	903618	21/10/2009	968456582	2B	Fragneto Monforte	Strada comunale Anna Marza-Gelsi-Arvine-Arvano	Ammissibile	375.000,00	62,00	37,00
97	951691	04/11/2009	546583983	2A	Tocco Caudio	Strada Pantaniello o Tasciote	Ammissibile	253.495,88	60,50	35,50
98	936795	30/10/2009	950065877	2A	Sant'Agata dei Goti	Strada rurale Fagiano-Tora-Mazzoni	Ammissibile	115.175,66	60,00	42,50
99	950046	04/11/2009	815159244	2A	Pietrelcina	Strada comunale Monte	Ammissibile	291.666,67	59,60	37,10
100	936481	30/10/2009	542776397	2A	Cusano Mutri	Strada comunale Ariella n 2	Ammissibile	322.000,00	59,50	37,00
101	953786	04/11/2009	794364885	2A	Durazzano	Strada comunale San Giorgio	Ammissibile	291.666,67	58,60	43,60
								27.047.305,96		

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.S.R. CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 - BIMESTRE SETTEMBRE-OTTOBRE 2009

ALLEGATO 2 - ELENCO PROVVISORIO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	ESITO
1	939407	02/11/2009	297570459	2D	Castelpagano	Acquedotto contrada Germani e Cardine	**NON AMMISSIBILE**
2	929180	28/10/2009	341530969	2D	Bucciano	Acquedotto Valle	**NON AMMISSIBILE**
3	953775	04/11/2009	698038929	2A	Limatola	Strada Ponte Forno	**NON AMMISSIBILE**
4	950895	04/11/2009	149402853	2A	Vitulano	Strada Ficarolla	**NON AMMISSIBILE**
5	953820	04/11/2009	925184933	2A	Casalduni	Strada Pezzalomga-Fontana Cecene	**NON AMMISSIBILE**
6	954795	05/11/2009	296979358	2A	San Giorgio del Sannio	Strada Monterone-Cesine	**NON AMMISSIBILE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.S.R. CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 - BIMESTRE SETTEMBRE-OTTOBRE 2009

ALLEGATO 3 - ELENCO PROVVISORIO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO RICHIESTO (IVA ESCLUSA)	IVA	IMPORTO TOTALE	TECNICO/I ISTRUTTORE/I	ESITO	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	IVA	IMPORTO TOTALE	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALIDITA'
1	955095	05/11/2009	470539835	2A	Buonalbergo	Strada Toppo del Notaio	349.858,95	69.971,79	419.830,74	LA PORTA	Non Ammissibile a finanziamento	349.858,95	69.971,79	419.830,74	56,00	**31,00**
2	951566	04/11/2009	851565047	2D	Ginestra degli Schiavoni	Acquedotto località Difesa-Troise	249.977,60	49.995,52	299.973,12	LA PORTA	Non Ammissibile a finanziamento	249.977,60	49.995,52	299.973,12	58,50	**33,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 264 del 7 aprile 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 113 Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli. Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze di aiuto presentate nel 5° bimestre 2009 (Settembre Ottobre 2009).**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e misura-cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato che:

- con il DRD n. 88 del 16/03/2010, a firma del responsabile dell'Asse uno del PSR 2007/2013, con cui si DECRETA il NULLA OSTA a che i Soggetti Attuatori della Misura 113 procedano alla concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari riportati nelle proposte di graduatorie definitive già approvate per il Bimestre di presentazione Settembre Ottobre 2009 ;
- tutte le ditte sono state informate circa l'esito dell'istruttoria;
- che sono ancora in corso i prescritti controlli sulle dichiarazioni sostitutive e sul rispetto della condizionalità e pertanto si subordina all'esito degli stessi l'emissione dei decreti individuali di concessione;

Ritenuto pertanto procedere alla approvazione della graduatoria definitiva per la Misura 113 del PSR Campania 2007-2013 relativa al Quinto Bimestre 2009 (Settembre Ottobre 2009), secondo lo schema allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

art. 1 - di approvare la graduatoria definitiva delle istanze presentate per il Quinto Bimestre 2009 (Settembre Ottobre 2009) a valere sulla Misura 113 del PSR Campania 2007-2013, secondo lo schema allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

art. 2 - l'emissione dei decreti individuali di concessione restano subordinati all'esito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e sul rispetto della condizionalità che sono in corso.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Referente di Misura 113;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).

Massaro

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
MISURA 113 - PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI
BURC NUMERO SPECIALE 29 SETTEMBRE 2008
ALLEGATO N. 1 - 5° BIMESTRE 2009 SET-OTT- ELENCO ISTANZE AMMESSE-

STAPA: Benevento

N.	macroarea	ID FORMULARIO	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	CEDENTE	DATA DI NASCITA	CUAA	-g.a. - i .a. - s. Tipologia rilevatario	data di nascita rilevatario	PUNTEGGIO DOMANDA	TOTALE QUOTA ANNUA PREMIO €	TOTALE PREMIO RICHIESTO €
1	D2	848812942	956617	05/11/2009 differ	Checola Angela Maria	01/12/1952	CHCNLM52T41I277M	i.a	01/01/1976	78,40	8.500,00	34.000,00
2	D2	417613504	956560	05/11/2009 differ	Piacquadio Michelina	04/05/1952	PCQMHL52E44C846Y	g.a.	13/08/1983	84,00	8.500,00	25.500,00
3	D2	982858051	778987	11/09/2009	Mazzeo Luigi	21/06/1954	MZZLGU54H21G227W	g.a.	18/03/1990	77,00	9.000,00	90.000,00
4	C	173494191	956530	'05/11/2009 differ	Massaro Pasquale	12/04/1952	MSSPQL52D12D784P	g.a.	21/07/1988	66,50	8.500,00	64.000,00
5	D2	682283030	956644	'05/11/2009 differ	Procaccini Damiana	26/09/1954	PRCDMN54P66H967V	g.a.	02/01/1985	75,00	8.500,00	42.500,00
6	C	234056478	956668	'05/11/2009 differ	Mercurio Rosalba	22/12/1951	MRCRLB51T62I062R	g.a.	25/03/1977	73,50	8.500,00	34.000,00
									TOTALE		51.500,00	290.000,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. Massaro FRANCESCO)

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 265 del 7 aprile 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 112. Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze di aiuto presentate nel 5° bimestre 2009 (Settembre Ottobre 2009).**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e misura-cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;

Considerato che:

- **con il DRD n. 67 del 01/03/2010** del Responsabile dell'Asse Uno del PSR 2007/2013, **con cui si DECRETA il NULLA OSTA** a che i Soggetti Attuatori della **Misura 112** procedano alla concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari riportati nelle proposte di graduatorie definitive già approvate per il bimestre di presentazione **Settembre Ottobre 2009** ;
- tutte le ditte sono state informate circa l'esito dell'istruttoria;
- tutte le istanze presentate sono state dichiarate ammissibili e che pertanto non ci sono state richieste di riesame;

Ritenuto pertanto procedere alla **approvazione della graduatoria definitiva per la Misura 112** del PSR Campania 2007-2013 secondo lo schema allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di approvare la graduatoria definitiva** delle istanze presentate a valere sulla Misura 112 del PSR Campania 2007-2013 e relativa al **Quinto bimestre** 2009 (Settembre Ottobre 2009), secondo lo schema allegato che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013

- al Dirigente del Settore IPA;
- al Referente di Misura 112;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale" ;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari (RUFA).

Massaro

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013
MISURA 112- PRIMO INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI-
BURC NUMERO SPECIALE 29 SETTEMBRE 2008

.EGATO n. 1 -ELENCO DEFINITIVO DELLE RICHIESTE DI AIUTO AI BENEFICIARI - MIS.112- 5°BIMESTRE 2009

STAPA: di BN- allegato -1- Mis.112-5°Bim-Set-Ott-2 009

Provincia	N.	ID FORMULARIO	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	RICHIEDENTE	DATA DI NASCITA	CUAA	Macroarea	Punteggio validità del piano	Punteggio Totale	PREMIO DI INSEDIAMENTO EURO
BN	1	609883942	781489	11/09/2009	STABILE ANTONINA	24/12/1976	STBNNN76T64D784K	C	41	65,4	5.000,00
								Totale			5.000,00

IL DIRIGENTE
(Francesco Massaro)

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Informazione e Consulenza in Agricoltura (CE.PI.C.A.) Benevento - **Decreto dirigenziale n. 268 del 7 aprile 2010 – PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.-216. Approvazione Graduatoria Provvisoria istanze ammissibili e non ammissibili Bimestre di presentazione Settembre Ottobre 2009.**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Benevento

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Decreto Dirigenziale n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n° 42 speciale del 2-07-2009, sono stati approvati i bandi di attuazione delle Misure 114, 124, 125, 214 azione e2 ed f2, 216, 312, 313, 321;
- che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 08/07/2009 sono state approvate modifiche al bando della misura 216;
- con Decreto Dirigenziale n. 70 del 30/09/2009 sono state approvate modifiche ed integrazioni ai bandi delle Misure 114, 122, 131, 216;

Considerato:

- che alla scadenza del quinto bimestre 2009 (settembre/ottobre 2009) fissata al 2 novembre 2009, è pervenuta n. **1 (una)** istanza Misura **216**;
- che n. **1 (una)** istanza è stata dichiarata ricevibile;
- che a seguito di verbale di istruttoria e valutazione risulta non ammissibile n. **01 (una)** istanza, con la motivazione indicata nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto opportuno:

- procedere pertanto all'approvazione dell'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili;
- concedere dieci giorni di tempo per gli eventuali ricorsi avverso la non ammissibilità, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco provvisorio delle domande non ammissibili secondo lo schema di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

È possibile fare ricorso avverso la non ammissibilità a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della Regione Campania e di affissione nella bacheca del Settore.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente regionale della misura 216;
- al Dirigente del Settore SIRCA;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Massaro

REGIONE CAMPANIA STAPA - CePICA - Bene

PSR 2007 - 2013 Misura 216

GRADUATORIA PROVVISORIA V° Bimestre 2009 Settemb re - Ottobre

Allegato n° 1

ISTANZE NON AMMISSIBILI

Pos.	PROT.	DATA PROT.	COMUNE/ PRIVATO/AS SOCIAZIONE	COGNOME	NOME	COMUNE INTERVENTO	Az.	TITOLO DEL PROGETTO	CUUA	MOTIVI DI NON AMMISIBILITA'
1	952939	04/11/2009	PRIVATO	CAM s.c.a.r.l.		MOLINARA	**B**	Realizzazione di un'area attrezzata per attività ambientali	00788520625	**1)** Gli interventi risultano non conformi alle tip. contemplate dall'az. "b" della mis. 216 ; **2)** L'intervento si localizza in area a vincolo idrogeologico e prevede movimenti di terra. Al progetto non è allegata l'autorizz. ad eseguire le opere; **3)** All'istanza non è allegato: atto del Consiglio amm/ne della CAM s.c.a.r.l. che approva il progetto, carta tecnica regionale 1:5000, elenco dei soci con data di nascita e codice fiscale, relazione applicabilità dell'ingegneria naturalistica, calcoli per il dimensionamento delle opere; **4)** L'analisi dei nuovi prezzi eccede la % massima sull'importo dei lavori del 10%; inoltre, l'analisi è carente della verifica di congruità del progettista; **5)** l'intervento interessa due particelle non in possesso della CAM scarl; **6)** La dichiaraz. sostitutiva di cui all'alleg. B è stata compilata solo parzialmente.

IL DIRIGENTE
Dr. Francesco MASSARO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - **Decreto dirigenziale n. 10 del 17 febbraio 2010 – Bando di gara per l'affidamento del servizio Supporto all' Assessorato alle Attivita' Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e,soprattutto, ai giovani in eta' scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili"- Aggiudicazione definitiva.**

PREMESSO CHE

- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 si stabiliva di indire procedura di gara ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006 approvando i seguenti atti di gara Bando di gara (Allegato A);
  - Disciplinare tecnico (Allegato B);
  - Istanza di partecipazione (Allegato B1);
  - Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
  - Capitolato tecnico (Allegato C);
  - Schema di Contratto (Allegato D,

  per l'affidamento di un servizio Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili";
- che con il richiamato Decreto si stabiliva l'importo a base d'asta è pari ad € 2.000.000,00 (IVA esclusa), e che alla copertura finanziaria si provvedeva con i fondi destinati alla Linea 6 del PASER attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base 2.83.43 capitolo gestionale di Bilancio 4012
- che il predetto bando di gara, è stato pubblicato sul supplemento n. 136/s della G.U.C.E. in data 18/07/2009, sul n. 89/Serie Speciale della G.U.R.I. del 31/07/2009; sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sui siti www.economiacampania.it e www.regione.campania.it nonchè e a mezzo comunicati sui quotidiani: "Aste e Appalti pubblici", "Repubblica", "Il giornale di Napoli"e "La Repubblica edizione regionale" in data 28/07/2009;
- Che alla data di scadenza della gara, fissata per le ore 12,00 del giorno 30 settembre 2009, è pervenuta un'unica offerta come da attestazione dell'ufficio protocollo prot. 0832611 del 30/09/2009 ore 10.14 presentata da Fondazione IDIS – Città della Scienza – via Coroglio 57 e 104 - Napoli;
- Che la stazione appaltante ha ravvisato l'opportunità di esercitare un'effettiva facoltà di scelta nell'applicazione dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, ancorché sia stato stabilito nel Disciplinare di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 che si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa;
- che allo scopo con Decreto Dirigenziale n. 158 del 04/11/2009 è stata disposta la riapertura dei termini e contestualmente è stata disposta la riformulazione dei requisiti di partecipazione previsti all' art. 7 del disciplinare di gara approvato con il più volte richiamato Decreto Dirigenziale n. 79 del 24/06/2009 ritenuti restrittivi alla concorrenza;
- che la predetta rettifica e gli atti di gara riformulati sono stati pubblicati sul supplemento n. 228/S della G.U.C.E. in data 18/11/2009, sul n. 137/Serie Speciale della G.U.R.I. del 20/11/2009; sul BURC n. 71 del 30/11/2009 e sui siti www.economiacampania.it e www.regione.campania.it nonchè e a mezzo comunicati sui quotidiani nella cronaca nazionale: Aste e Appalti pubblici", "Repubblica", e sulla cronaca regionale: "Il giornale di Napoli"e "La Repubblica edizione regionale" in data 20/11/2009;
- Che con decreto Dirigenziale n. 1 del 12/01/2010 è stata nominata la Commissione giudicatrice così composta:
  - Dr.ssa Maria Cartolina Cortese – Dirigente del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" – in qualità di Presidente;

- Dr. Sergio Mazzarella – Dirigente del Servizio 05 "Politiche integrate per lo Sviluppo territoriale" del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli insediamenti Produttivi"" – in qualità di Componente;
- Sig.ra Piccolo Maria Cristina – med. 12514 – funzionario del Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico – in qualità di componente
- Sig. Felice Cacace – Dipendente cat C - med. – assegnato al "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico"" – in qualità di Segretario

DATO ATTO CHE

- con D.D. n. 5 del 01/02/2010, viste le risultanze del verbale della commissione giudicatrice del 20/01/2010, si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente la gara a favore alla Fondazione IDIS – via Coroglio 57 e 104 - Napoli rinviando l'aggiudicazione definitiva dell'appalto de quo, all'esito positivo delle verifiche ed agli adempimenti previsti dall'art. 48 comma 2 del Decreto Legislativo n. 163/2006 citato;
- che dette verifiche risultano positivamente esperite nei confronti della Fondazione IDIS – via Coroglio 57 e 104 - Napoli, in quanto lo stesso ha provveduto, in data 05/02/2010 con note prot. n. 38/u0318 e 39/u0318, acquisite rispettivamente al protocollo dell'Amministrazione al n. 104886 e n. 0104917 in pari data, a presentare la documentazione attestante il possesso dei requisiti in ordine alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale, autocertificati ai sensi del Disciplinare Tecnico di gara;

RITENUTO

- di dover procedere all'aggiudicazione definitiva del servizio Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili" alla Fondazione IDIS – via Coroglio 57 e 104 Napoli per un importo complessivo di € 1.928.800,00 oltre IVA;
- di dover stabilire che la stipula del contratto, è sottoposto alla condizione risolutiva dell'esito positivo dei controlli previsti dall'art. 2 del Protocollo di Legalità in materia di appalti sottoscritto in data 1 agosto 2007 e del quale la Giunta Regionale ha preso atto con D.G.R. n. 1601 del 7 settembre 2007 nonché di quelli previsti, ai sensi dell' art. 11, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 "dalle norme proprie delle stazioni appaltanti o degli enti aggiudicatori";
- l'esecuzione del servizio da parte della Fondazione IDIS – via Coroglio 57 e 104 Napoli. potrà avere inizio solo dopo che il contratto è divenuto efficace;
- di dover rinviare l'impegno a successivo provvedimento da adottarsi a seguito della reiscrizione delle suddette somme al bilancio dell'esercizio finanziario 2009 con variazione da adottarsi ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera d) della L..R.7/02 la spesa di € 1.928.800,00 oltre IVA traendo tale onere dalle risorse assegnate al capitolo 4012 "Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale" - U.P.B. 2.83.243 "Spese per investimenti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura;

VISTI

- il D.Lgs. 163 del 12.04.2006 e "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato sulla G.U. n. 100 del 02.05.2006, e s.m.i.;
- la L.R. n. 3 del 27.02.2007 "Disciplina dei lavori pubblici, sei servizi e delle forniture in Campania" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 15 del 19 marzo 2007;
- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 11 del 04.07.1991 e s.m.i.;
- l'Ordinamento contabile della Regione Campania approvato con L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 3 del 21 gennaio 2010 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 7 del 21.01.2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della legge Regionale n. 7/2002;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1963 del 31/12/2009 di proroga dell' incarico di Dirigente del Settore nonché Coordinatore di Area conferita alla d.ssa Maria Carolina Cortese;

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Dirigente del Settore e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espressa in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di aggiudicare definitivamente il servizio di Supporto all'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo per la realizzazione di azioni idonee a trasferire e diffondere al grande pubblico e, soprattutto, ai giovani in età scolare, le politiche attuate nel campo energetico ai fini della promozione dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili" alla Fondazione IDIS – via Coroglio 57 e 104 Napoli. per l'importo complessivo di Euro 1.928.800,00 oltre IVA
2. di procedere alla stipula del contratto sottoponendo la validità dello stesso alla condizione risolutiva dell'esito positivo dei controlli previsti dall'art. 2 del Protocollo di Legalità in materia di appalti sottoscritto in data 1 agosto 2007 nonché di quelli previsti, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 "dalle norme proprie delle stazioni appaltanti o degli enti aggiudicatori";
3. di stabilire che l'esecuzione del servizio da parte della Fondazione IDIS – via Coroglio 57 e 104 Napoli potrà avere inizio solo dopo che il contratto è divenuto efficace;
4. di trasmettere il presente atto:
    - Al Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
    - All'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive;
    - Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli accordi di programma e i protocolli di intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
    - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Maria Carolina Cortese

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Giunta Regionale della Campania- 12 Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico	
Indirizzo postale:	Centro Direzionale di NApoli IS. A/6	
Città:	Napoli	Codice postale: 80143
Paese:	Italia	
Punti di contatto:	Giunta Regionale della Campania- 12 Settore 01 Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico	Telefono: (+39)081 7967504
All'attenzione di:	Dr.ssa Cortese Maria Carolina	
Posta elettronica:	mc.cortese@maildip.regione.campania.it	Fax: (+39)0817966064

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro *(specificare):*

- ○ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ○ Difesa
- ○ Ordine pubblico e sicurezza
- ○ Ambiente
- ○ Affari economici e finanziari
- ○ Salute
- ○ Abitazioni e assetto territoriale
- ○ Protezione sociale
- ○ Ricreazione, cultura e religione
- ○ Istruzione
- ◉ Altro *(specificare):*

  Promozione Piano Energetico Ambientale

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

719-09-SERVIZIO SUPPORTO ALL'ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE POLITICHE ATTUATE NEL CAMPO ENERGETICO AI FINI DELLA PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ **(a) Lavori** ○ Esecuzione ○ Progettazione ed esecuzione ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ **(b) Forniture** ○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Misto	◉ **(c) Servizi** Categoria di servizi N. **13** Nel caso di un appalto per le categorie di servizi 17 - 27 *(cfr. l'allegato C)*, accordo per la pubblicazione del presente avviso ○ sì ○ no
Sito o luogo principale di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi Territorio della regione Campania Codice NUTS Â ITF3		

II.1.3) L'avviso riguarda *(se del caso)*

○ la conclusione di un accordo quadro ○ appalti basati sul sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

L'appalto è finalizzato ad assicurare all'Amministrazione uno strumento permanete in grado di dare maggiore organicità alle iniziative finora realizzate nel campo dell'energia e delle fonti rinnovabili, attraverso l'individuazione, di un soggetto attuatore con cui instaurare un rapporto a carattere di sistematicità al fine trasferire e diffondere al grande pubblico, soprattutto, ai giovani in età scolare, le attività svolte dall'Assessorato alle Attività Produttive e Turismo nel campo dell'energia. In particolare s'intende realizzare una campagna informativa promozionale sulle applicazioni e sulle tecnologie per l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso il supporto alla realizzazione e la loro presentazione in attività espositive, permanenti e temporanee, convegni, seminari, conferenze, materiali di supporto, campagne di comunicazione specifiche e altro

II.1.5) CPV (vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79342200	

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E

TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI

II.2.1) Valore finale totale degli appalti *(indicare solo in cifre)* *(Indicare solo il valore totale finale, inclusi tutti gli appalti, i lotti e le opzioni; per le informazioni sugli appalti individuali, compilare la sezione V. Aggiudicazione dell'appalto)*		IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore 192800.00	Moneta EUR	◉	○ al	
oppure offerta più bassa /offerta più alta presa in considerazione	Moneta	○	○ al	

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- ◉ Aperta
- ○ Ristretta
- ○ Ristretta accelerata
- ○ Dialogo competitivo
- ○ Negoziata con indizione di gara
- ○ Negoziata accelerata
- ○ Negoziata senza indizione di gara
- ○ Aggiudicazione di un contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea [nei casi elencati ai punti k) e l) dell'allegato D]

Motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea: *compilare l'allegato D*

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ **Prezzo più basso**

oppure

◉ **Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai**

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. OFFERTA TECNICA	80	6.	
2. OFFERTA ECONOMICA	20	7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*

719/09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

◉ sì ○ no

In caso affermativo, *(completare le caselle corrispondenti):*

○ Avviso di preinformazione *oppure* ◉ Avviso relativo al profilo di committente Numero dell'avviso nella GUUE: 2009/S 136-199103 del 18/07/2009 *(gg/mm/aaaa)*
○ Bando di gara *oppure* ○ Bando di gara semplificato (SDA) Numero dell'avviso nella GUUE: del *(gg/mm/aaaa)*
○ Avviso volontario per la trasparenza ex ante Numero dell'avviso nella GUUE: del *(gg/mm/aaaa)*
○ Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)*

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO (1)

APPALTO N.:

LOTTO N.:

TITOLO:

V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE: 17/02/2010 *(gg/mm/aaaa)*

V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 1

V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO

Denominazione ufficiale: Fondazione IDIS CITTA' DELLA SCIENZA

Indirizzo postale: vIA Coroglio 57 e 104

Città: NAPOLI — Codice postale: 80124

Paese: Italia — Telefono: 0817352600

Posta elettronica: idis@cittadellascienza — Fax: 0817622670

Indirizzo internet *(URL):*

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO *(indicare solo in cifre)*

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto *(se del caso)*		IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore 2000000.00	Moneta EUR	○	◉ al	20.00
Valore finale totale dell'appalto				
Valore 1928000.00	Moneta EUR	○	◉ al	20.00
oppure offerta più bassa /offerta più alta presa in considerazione	Moneta	○	○ al	

Nel caso di un valore annuale o mensile, *indicare:* **numero di anni** 3 *oppure* **numero di mesi**

V.5) È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il valore o la percentuale subappaltabile a terzi *(indicare solo in cifre):*

Valore esclusa IVA: Moneta Percentuale: % Non noto ○

Breve descrizione del valore/della percentuale dell'appalto da subappaltare *(se nota)*

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

○ sì ◉ no

VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE CAMPANIA

Indirizzo postale: Piazza Municipio,64

Città: NAPOLI

Codice postale: 80133

Paese: Italia

Telefono: 0817901285

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet *(URL):*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet *(URL):*

VI.3.2) Presentazione di ricorso *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese: Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet *(URL):*

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

09/04/2010 (gg/mm/aaaa)

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

ALLEGATO C

CATEGORIE DI SERVIZI DI CUI ALLA SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

Categoria n. (1)	Oggetto
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre (2),inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre (3) e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) servizi assicurativi b) servizi bancari e finanziari (4)
7	Servizi informatici ed affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo (5)
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale (6) e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfestazione e servizi analoghi

Category No [7]	Oggetto
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale (8)
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi (9)
27	Altri servizi (8, 9)

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

(1) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, lettera d), allegato II A della direttiva 2004/18/CE

(2) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(3) Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

(4) Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita ed al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali.

Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque procedura finanziaria, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i servizi forniti nel contempo, prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

(5) Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficiano esclusivamente le amministrazioni aggiudicatrici per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione di servizi sia interamente retribuita da dette amministrazioni.

(6) Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

(7) Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, della lettera d), allegato II B della direttiva 2004/18/CE

(8) Esclusi i contratti di lavoro.

(9) Esclusi i contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte delle emittenti, e in contratti concernenti il tempo di trasmissione.

O SUPPORTO ALL'ASSESSORATO A E TURISMO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI IDONEE A TRASFERIRE E DIFFONDERE AL GRANDE PUBBLICO E, SOPRATTUTTO, AI GIOVANI IN ETÀ SCOLARE, LE

ALLEGATO D

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

MOTIVAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE DEL CONTRATTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

Fornire qui di seguito la motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. This justification must be in accordance with the relevant Articles in Directive 2004/18/EC

(In terms of Directive 89/665/EEC on Remedies, as amended by Directive 2007/66/EC, the time limit for application for review referred to in Article 2f(l)(a), first indent, can be reduced if the notice contains a justification of the contracting authority's decision to award the contract without prior publication of a contract notice in the Official Journal of the European Union. In order to benefit from this reduced time limit,please tick the relevant box(es) and provide the additional information below.)

Justification for the choice of the negotiated procedure without prior publication of a contract notice in the OJEU in accordance with Article 31 of Directive 2004/18/EC

○ - una procedura aperta

○ - una procedura ristretta

b) I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva *(unicamente per le forniture)* ○

c) I *lavori/le merci/i servizi* possono essere forniti unicamente da un particolare offerente per motivi:

○ - tecnici

○ - artistici

○ - connessi alla tutela di diritti esclusivi

d) Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ○

e) *Lavori/forniture/servizi* complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ○

f) Nuovi *lavori/servizi,* consistenti nella ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva ○

g) Contratto di *servizi* aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori di un concorso di progettazione ○

j) Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, ristretta o ad un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni. ○

Altra motivazione dell'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella GUUE

k) L'appalto ha come oggetto i servizi elencati nell'allegato II B della direttiva. ○

l) L'appalto non rientra nel campo di applicazione della direttiva. ○

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a mettere un segno di spunta nella/e casella/e precedente/i, spiegare in modo chiaro e completo i motivi per cui l'aggiudicazione del contratto senza previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea è lecita, precisando in ogni caso, i fatti rilevanti e, se del caso, le conclusioni di diritto conformemente agli articoli della direttiva 2004/18/CE (massimo 500 parole).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico - **Decreto dirigenziale n. 40 del 29 marzo 2010 – P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo e3 - Avviso Pubblico per l'attivazione del Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania di cui alla D.G.R. 1262/2009 e al D.D. n. 133/2009 - Approvazione esiti istruttoria progetti.**

PREMESSO che

- con Decisione n. C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- con D.G.R n. 27 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- la sopra citata Delibera ha assegnato all'Ob. Sp. e) Ob. Op. e3 "Consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne" la somma di MEuro 45;
- il D.P.G.R n. 61 del 7 marzo 2008 e s.m.i. ha designato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo e3;
- con D.G.R. n. 1262 del 15/7/2009 è stato approvato un Programma integrato *work experience* con erogazione di borse di lavoro e incentivi all'occupazione alle imprese da realizzare nel quadro del P.O.R. Campania FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità, Obiettivo Operativo e3 "Consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
- con Decreto Dirigenziale n. 133 del 6/10/2009 del Settore Programmazione delle Politiche di Sviluppo Economico pubblicato sul B.R.U.R.C. n. 61 del 12/10/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'attivazione del Programma integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania di cui alla citata D.G.R. 1262 del 15 luglio 2009;
- il suddetto Programma è finalizzato all'attivazione dei seguenti dispositivi:
  I. svolgimento di esperienze di lavoro, work experience, presso imprese, retribuite mediante un'indennità denominata Borsa di lavoro, finanziata dalla Regione Campania;
  II. erogazione di aiuti per l'assunzione, destinati alle imprese che al termine del periodo di work experience scelgano di assumere con contratto a tempo indeterminato i destinatari delle work experience stesse;
- per l'accesso alla prima fase (work experience) le imprese interessate possono inviare istanza esclusivamente *on line* tramite l'apposita procedura informatica predisposta dall'Amministrazione regionale, accessibile attraverso il sito www.economiacampania.it ;
- per l'invio delle istanze, l'Avviso de quo fissa tre "finestre temporali" di presentazione, la prima delle quali si è aperta l'11/1/2010 e chiusa il 26/1/2010 e la cui disponibilità finanziaria ammonta a € 12.000.000,00;
- l'Avviso in parola dispone che l'assegnazione dei finanziamenti previsti per l'attuazione delle work experience avvenga mediante procedura automatica "a sportello", previa istruttoria preordinata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei progetti;

RILEVATO che

- alla chiusura della I "finestra temporale"di presentazione delle istanze in parola risultano essere state inviate, attraverso la apposita procedura informatica predisposta, n. 2.431;
- che in data 22/3/2010 da parte dell'impresa Parafarmacia Centrale è pervenuta rinuncia espressa alla istanza di contributo di cui al prot. n. BORSA-0701-11/01/2010 10.50.28.617;
- che al termine dell'istruttoria effettuata sono risultati ammissibili a finanziamento n. 1.810 progetti per un finanziamento complessivo pari a € 11.721.093,26 e sono risultati esclusi n 620 progetti, per le motivazioni specificamente indicate negli elenchi di cui ai successivi punti;
- che, come risulta dall'Avviso Pubblico in oggetto, lo stanziamento previsto per i progetti presentati a valere sulla I "finestra temporale", pari a € 12.000.000,00, risulta sufficiente a garantire la co-

pertura di tutti i progetti ammissibili e che pertanto non risultano esservi "progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento di risorse";

RITENUTO

- di dover approvare i seguenti elenchi di progetti presentati a valere sell'Avviso Pubblico in oggetto, pervenuti durante il periodo di apertura della I finestra temporale di presentazione (11/1/2010 ÷ 29/1/2010) a mezzo della apposita procedura informatica:

  a) progetti ammissibili e finanziabili - n. 1.810 progetti per un finanziamento complessivo concesso pari a € 11.721.093,26;
  b) progetti non ammissibili – n. 620 progetti;

- di dover prendere atto della rinuncia da parte della dell'impresa Parafarmacia Centrale alla istanza di contributo di cui al prot. n. BORSA-0701-11/01/2010 10.50.28.617;
- di dover rinviare l'impegno a copertura dei progetti ammessi e finanziati a successivo provvedimento;
- di dover notificare il presente atto alle imprese interessate mediante invio di e-mail agli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati dalle imprese medesime in fase di registrazione e compilazione delle domande;

VISTI
- Il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- la Decisione n. C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 della Commissione Europea;
- la D.G.R n. 27/ 2008;
- il D.P.G.R. n. 53/2008;
- il D.P.G.R n. 61/ 2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. 261/2009;
- la L.R. n. 14/2009;
- la D.G.R. n. 1262 /2009;
- il Decreto Dirigenziale n. 133 /2009 del Settore Programmazione delle Politiche di Sviluppo Economico;
- La DGR 1152/2009 di conferimento di incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 alla dr.ssa Maria Carolina Cortese e la successiva D.G.R. n. 111/2010 di proroga dell'incarico medesimo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Pianificazione e Programmazione Economica

DECRETA

1. di approvare i seguenti elenchi di progetti presentati a valere sell'Avviso Pubblico in oggetto, pervenuti durante il periodo di apertura della I finestra temporale di presentazione (11/1/2010 ÷ 29/1/2010) a mezzo della apposita procedura informatica:

   a. progetti ammissibili e finanziabili - n. 1.810 progetti per un finanziamento complessivo concesso pari a € 11.721.093,26;
   b. progetti non ammissibili – n. 620 progetti;

2. di prendere atto della rinuncia da parte della dell'impresa Parafarmacia Centrale alla istanza di contributo di cui al prot. n. BORSA-0701-11/01/2010 10.50.28.617;
3. di rinviare l'impegno a copertura dei progetti ammessi e finanziati a successivo provvedimento;
4. di notificare il presente atto alle imprese interessate mediante invio di e-mail agli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati dalle imprese medesime in fase di registrazione e compilazione delle domande;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;

6. di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.economiacampania.it
7. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore al Turismo e alle Attività produttive.
8. di trasmettere copia del presente decreto, per opportuna conoscenza, all'A.G.C. 12, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento e all'Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Regione Campania 2007-2013.

Il Dirigente
Maria Carolina Cortese

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1	BORSA-0002-11/01/2010 10.18.16.487	A.V.P. SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Chiarimenti PEC.	€ 6.170,00	€ 6.170,00
2	BORSA-0003-11/01/2010 10.18.17.360	CED CONSULTING SAS DI VERNILLO FABIO & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
3	BORSA-0004-11/01/2010 10.18.19.093	AUDIORA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
4	BORSA-0005-11/01/2010 10.18.22.343	TEMPUS S.R.L.	Ammissibile		€ 5.150,00	€ 5.150,00
5	BORSA-0006-11/01/2010 10.18.22.987	DE DOMINICIS IMPIANTI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
6	BORSA-0008-11/01/2010 10.18.28.440	ORANGE OPTICAL DI DI PAOLO ALESSANDRO	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
7	BORSA-0009-11/01/2010 10.18.34.563	INFOTEK S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
8	BORSA-0011-11/01/2010 10.18.36.860	DINAGAS SRL	Ammissibile		€ 14.900,00	€ 14.900,00
9	BORSA-0012-11/01/2010 10.18.38.000	ASIS CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
10	BORSA-0013-11/01/2010 10.18.38.690	NAOS CONSULTING" S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
11	BORSA-0014-11/01/2010 10.18.40.047	TROTTA GIOVANNI	Ammissibile		€ 6.450,00	€ 6.450,00
12	BORSA-0015-11/01/2010 10.18.40.737	ELIOS ENGINEERING SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
13	BORSA-0016-11/01/2010 10.18.42.500	VIOLA COSTRUZIONI DI ANTONIO VIOLA SAS	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
14	BORSA-0018-11/01/2010 10.18.46.750	FABIO SPEZIALE SAS	Ammissibile		€ 5.220,00	€ 5.220,00
15	BORSA-0019-11/01/2010 10.18.47.173	ELLEDI PROGETTI E SVILUPPO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
16	BORSA-0020-11/01/2010 10.18.48.847	S.C.A.I. SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
17	BORSA-0021-11/01/2010 10.18.51.643	SUSYNAILS DI PANE ASSUNTA	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
18	BORSA-0022-11/01/2010 10.18.54.157	CRAZY BAR DI IOZZINO GIUSEPPE	Ammissibile		€ 5.224,00	€ 5.224,00
19	BORSA-0023-11/01/2010 10.19.01.143	GERARDO PALLADINO S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 4.900,00	€ 4.900,00
20	BORSA-0024-11/01/2010 10.19.02.033	MORRONE SILVANA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 4.800,00	€ 4.800,00
21	BORSA-0025-11/01/2010 10.19.02.470	EVOLVOFIN CONSULTING S.R.L.	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
22	BORSA-0026-11/01/2010 10.19.05.050	MARA.GEN. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
23	BORSA-0029-11/01/2010 10.19.11.877	PAL.CED SAS DI PALUMBO ALESSANDRO NICOLA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Chiarimenti PEC.	€ 4.800,00	€ 4.800,00
24	BORSA-0030-11/01/2010 10.19.12.127	FEL PLASTIC DI TROTTA FELICE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
25	BORSA-0031-11/01/2010 10.19.13.783	SA.MA.GRA. S.A.S. GAGLIONE & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
26	BORSA-0032-11/01/2010 10.19.14.923	GAP GARZILLI & CO. SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
27	BORSA-0033-11/01/2010 10.19.18.940	LA BOTTEGA DI GEPPETTO DI MADONNA DANIELE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
28	BORSA-0035-11/01/2010 10.19.19.393	PROVENZA STEFANIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.224,00	€ 5.224,00
29	BORSA-0036-11/01/2010 10.19.19.410	EUROPLAN SOC. COOP	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.100,00	€ 5.100,00
30	BORSA-0037-11/01/2010 10.19.22.550	AL SERVIZIO DELLA CITTÀ SOC. COOP. SOCIALE DI PRODUZIONE LAVORO A R.L.	Ammissibile		€ 15.200,00	€ 15.200,00
31	BORSA-0039-11/01/2010 10.19.33.160	INTRABET S.R.L	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
32	BORSA-0040-11/01/2010 10.19.34.753	SO.GE.DA. S.R.L.	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
33	BORSA-0041-11/01/2010 10.19.35.253	I&S SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
34	BORSA-0043-11/01/2010 10.19.36.563	BOZZA VINCENZO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.985,47	€ 4.985,47
35	BORSA-0044-11/01/2010 10.19.37.067	SICED SAS DI A. MARINO & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
36	BORSA-0045-11/01/2010 10.19.38.267	DI PRISCO GIAN VINCENZO	Ammissibile		€ 6.480,00	€ 6.480,00
37	BORSA-0047-11/01/2010 10.19.39.987	CENTRO EL.D.A. S.A.S	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
38	BORSA-0048-11/01/2010 10.19.39.987	FIOR DI FRUTTA S.N.C. DEI F.LLI DE CICCO FRANCESCO E VINCENZO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
39	BORSA-0049-11/01/2010 10.19.39.987	DEL GIUDICE GESTIONI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
40	BORSA-0050-11/01/2010 10.19.40.080	UNIKA IMMOBILIARE SRL	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
41	BORSA-0051-11/01/2010 10.19.40.190	STUDIO CAPITAL S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
42	BORSA-0053-11/01/2010 10.19.40.690	SOFTWARE BUSINESS SRL	Ammissibile		€ 10.800,00	€ 10.800,00
43	BORSA-0054-11/01/2010 10.19.41.957	A.R.F.O.S. S.C.AR.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
44	BORSA-0055-11/01/2010 10.19.43.893	PAGLIARULO FRANCESCO E FIGLI SNC	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
45	BORSA-0056-11/01/2010 10.19.45.487	LUCIANO SIMONE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
46	BORSA-0058-11/01/2010 10.19.45.690	CED IMPRESA SAS DI MARCO MARSICO	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
47	BORSA-0060-11/01/2010 10.19.47.393	AGENZIA VIAGGI E TU DOVE VAI? DI DI MARCO MENA	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
48	BORSA-0061-11/01/2010 10.19.50.207	GEG DI GAETANO STELLA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
49	BORSA-0062-11/01/2010 10.19.50.207	SUMMA CONSULTING SNC	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
50	BORSA-0064-11/01/2010 10.19.51.347	MOTOR CARS SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
51	BORSA-0066-11/01/2010 10.19.51.457	FRIGOTECNICA DI LUIGI SPAGNA	Ammissibile		€ 5.224,00	€ 5.224,00
52	BORSA-0067-11/01/2010 10.19.51.457	AGRELLI&BASTA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.360,00	€ 5.360,00
53	BORSA-0068-11/01/2010 10.19.51.457	MUSELLA ROBERTA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
54	BORSA-0070-11/01/2010 10.19.53.503	SPINELLI GROUP SNC	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 11.200,00	€ 11.200,00
55	BORSA-0071-11/01/2010 10.20.03.503	FLORA NAPOLI S.R.L.	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
56	BORSA-0072-11/01/2010 10.20.07.253	ERREDUE CONSULTING S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
57	BORSA-0073-11/01/2010 10.20.08.753	J.L SRL	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
58	BORSA-0074-11/01/2010 10.20.12.363	EXOL SRL	Ammissibile		€ 5.210,00	€ 5.210,00
59	BORSA-0076-11/01/2010 10.20.14.270	PROFIND SRL	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
60	BORSA-0077-11/01/2010 10.20.15.580	NEW DEAL CONSULTING SAS	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
61	BORSA-0079-11/01/2010 10.20.26.097	GRAFICA ELETTRONICA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
62	BORSA-0080-11/01/2010 10.20.27.003	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO A.R.L.	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
63	BORSA-0081-11/01/2010 10.20.27.410	MARIO CUCCIOLITO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
64	BORSA-0082-11/01/2010 10.20.28.020	EFFE SPORT SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
65	BORSA-0084-11/01/2010 10.20.29.113	G.B. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.224,00	€ 5.224,00
66	BORSA-0085-11/01/2010 10.20.29.567	MANCINI'S AUTO S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
67	BORSA-0086-11/01/2010 10.20.30.130	NETTUNO COMMUNICATIONS SOC. COOP	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
68	BORSA-0087-11/01/2010 10.20.30.520	PELELLA ALFONSO JUNIOR	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
69	BORSA-0089-11/01/2010 10.20.31.223	PAZZI VIAGGI DI GALLO CATERINA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
70	BORSA-0090-11/01/2010 10.20.31.630	2 D DISTRIBUTION DI DE FEO FELICE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
71	BORSA-0091-11/01/2010 10.20.31.833	CONSULT STUDIO S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.472,00	€ 6.472,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
72	BORSA-0092-11/01/2010 10.20.31.833	S.I.M.I. S.R.L. SERVIZI IMPIANTI MONTAGGI INDUSTRIALI	Ammissibile		€ 18.000,00	€ 18.000,00
73	BORSA-0093-11/01/2010 10.20.34.770	CREAZIONI F.A.S.S. D'AGOSTINO DI D'AGOSTINO MARIA GIOVANNA	Ammissibile		€ 9.800,00	€ 9.800,00
74	BORSA-0094-11/01/2010 10.20.35.487	E.T.S. SNC DI PONTILLO LUIGI & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
75	BORSA-0095-11/01/2010 10.20.36.380	E.D.M. ELABORAZIONE DATI MULTISERVICE S.N.C.	Ammissibile		€ 5.120,00	€ 5.120,00
76	BORSA-0097-11/01/2010 10.20.44.300	ALL POINT DI LEMMA ANTONIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
77	BORSA-0098-11/01/2010 10.20.46.347	D. M. LEGNO DI DE MIZIO LUIGI E C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
78	BORSA-0099-11/01/2010 10.20.47.630	FAVIAN SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 11.200,00	€ 11.200,00
79	BORSA-0101-11/01/2010 10.20.48.457	HOUSE SYSTEM	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
80	BORSA-0102-11/01/2010 10.20.49.380	UNICON SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
81	BORSA-0104-11/01/2010 10.20.53.457	FIPA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
82	BORSA-0105-11/01/2010 10.20.55.927	SOCIETÀ ITALIANA ASSEMBLAGGI E PRESTAZIONI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
83	BORSA-0106-11/01/2010 10.20.57.333	ARCHIMEC SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 6.800,00	€ 6.800,00
84	BORSA-0108-11/01/2010 10.20.58.910	SARA S.R.L.	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
85	BORSA-0110-11/01/2010 10.21.01.800	ADIM SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A, C e D.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
86	BORSA-0111-11/01/2010 10.21.05.943	OFFICINE PIGNATARO SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
87	BORSA-0113-11/01/2010 10.21.11.770	MANAGEMENT INFORMATION SERVICES S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
88	BORSA-0114-11/01/2010 10.21.11.787	STUDIO DE LUCA & ASSOCIATI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
89	BORSA-0116-11/01/2010 10.21.13.130	ARKE' SNC	Ammissibile		€ 6.024,00	€ 6.024,00
90	BORSA-0117-11/01/2010 10.21.14.427	SELLER COMPANY S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
91	BORSA-0118-11/01/2010 10.21.17.300	R.G.W. GRAFICA S.A.S DI TRANCEHSE RAFFAELE & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
92	BORSA-0119-11/01/2010 10.21.17.473	CASCELLA GENNARO	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
93	BORSA-0121-11/01/2010 10.21.17.490	L'ALBERO DELLA VI A.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 4.800,00	€ 4.800,00
94	BORSA-0122-11/01/2010 10.21.22.613	VI.RO. COSTRUZIONI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
95	BORSA-0123-11/01/2010 10.21.23.427	ZAIRA CONSULTING SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
96	BORSA-0124-11/01/2010 10.21.24.037	AUTOSERVICE DI VINCENZO E ANTONIO FIERRO SNC	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
97	BORSA-0126-11/01/2010 10.21.28.240	CRYCENTER DI CAPRIO CRISTINA & C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
98	BORSA-0127-11/01/2010 10.21.33.240	NEXSOFT	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C e D.	€ 11.040,00	€ 11.040,00
99	BORSA-0128-11/01/2010 10.21.36.990	ALFA S.A.S.DI AMATO ASSUNTA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
100	BORSA-0129-11/01/2010 10.21.38.177	SAPORE DI PANE DI FONTANELLA ANTONIO	Ammissibile		€ 5.274,00	€ 5.274,00
101	BORSA-0130-11/01/2010 10.21.38.397	ASCOLESE DOMENICA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
102	BORSA-0131-11/01/2010 10.21.38.503	AXIS HOLDING S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.300,00	€ 5.300,00
103	BORSA-0132-11/01/2010 10.21.41.130	SIPICCIANO DISTRIBUZIONE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
104	BORSA-0133-11/01/2010 10.21.44.897	MELK S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
105	BORSA-0134-11/01/2010 10.21.48.490	O.C.F. ORIENTAMENTO CONSULENZA E FORMAZIONE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
106	BORSA-0135-11/01/2010 10.21.49.303	OPEN CONSULTING S.A.S. DI IDA PALMIERI	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
107	BORSA-0137-11/01/2010 10.21.51.693	G.P.MONEY DI GIOVANNI PORZIO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
108	BORSA-0138-11/01/2010 10.22.00.410	BEAUX BOUT DI SIGISMONDO ANNAMARIA	Ammissibile		€ 6.500,00	€ 6.500,00
109	BORSA-0140-11/01/2010 10.22.02.020	MARCELLO JUNIOR S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
110	BORSA-0141-11/01/2010 10.22.02.223	SOLUZION I& GESTIONI S.P.A.	Ammissibile	Escluso Borsista 2 per età maggiore di 32 anni. Finanziamento rimodulato	€ 13.600,00	€ 6.800,00
111	BORSA-0142-11/01/2010 10.22.02.223	BRUNO IMMOBILIARE SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
112	BORSA-0143-11/01/2010 10.22.02.240	E.R.F.E.S. CAMPANIA SOC. COOP.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
113	BORSA-0144-11/01/2010 10.22.02.240	LE TROU DE PARIS DI ORNATO MARIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
114	BORSA-0145-11/01/2010 10.22.03.240	E.G.M.S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
115	BORSA-0146-11/01/2010 10.22.14.897	S.MA.R. S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
116	BORSA-0147-11/01/2010 10.22.17.303	SELLERIA FRATELLI SCARPA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
117	BORSA-0148-11/01/2010 10.22.18.613	CAUDINA AUTO PLURIMARCHE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
118	BORSA-0149-11/01/2010 10.22.29.723	MERCURIO SRL	Ammissibile		€ 5.235,00	€ 5.235,00
119	BORSA-0150-11/01/2010 10.22.35.380	CENTRO CONTROLLO QUALITA' ALIMENTI AMBIENTE SNC DI CIRILLO RAFFAELE & C.	Ammissibile		€ 5.550,00	€ 5.550,00
120	BORSA-0152-11/01/2010 10.22.43.117	TOMEO COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
121	BORSA-0154-11/01/2010 10.22.45.537	CASELLA PREFABBRICATI SRL	Ammissibile		€ 9.600,00	€ 9.600,00
122	BORSA-0155-11/01/2010 10.22.50.070	LIMA PETROLI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
123	BORSA-0156-11/01/2010 10.22.55.100	ARCHÉ PROGETTO IMPRESA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
124	BORSA-0157-11/01/2010 10.22.55.693	CO.RE COMUNICAZIONE E RELAZIONI DI RUFOLO ROMILDA & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
125	BORSA-0158-11/01/2010 10.22.58.007	MAPET SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
126	BORSA-0159-11/01/2010 10.22.59.117	NIKURA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
127	BORSA-0160-11/01/2010 10.22.59.867	ALE & FIO S.N.C.DI ACANFORA ALESSANDRO E IOVINE FIORAVANTE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
128	BORSA-0161-11/01/2010 10.23.03.443	TABACCHI DI SANTORO FERDINANDO	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
129	BORSA-0162-11/01/2010 10.23.03.943	PECORARO VINCENZO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.224,00	€ 5.224,00
130	BORSA-0163-11/01/2010 10.23.03.943	CARMELLINO MARCO	Ammissibile		€ 6.522,00	€ 6.522,00
131	BORSA-0164-11/01/2010 10.23.03.943	HAIR SHINE DI BOTTIGLIERI UGO	Ammissibile		€ 4.820,00	€ 4.820,00
132	BORSA-0165-11/01/2010 10.23.04.537	IL DELFINO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
133	BORSA-0167-11/01/2010 10.23.06.257	EUROACCOUNTANCY SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
134	BORSA-0168-11/01/2010 10.23.07.163	CENTRO COMMERCIALE LA MASCHERA S.R.L.	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
135	BORSA-0169-11/01/2010 10.23.08.287	PISCITELLI ANTONIO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
136	BORSA-0170-11/01/2010 10.23.09.193	CENTRO ELABORAZIONE DATI AURIEMMA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
137	BORSA-0171-11/01/2010 10.23.09.490	SUPER PLASTIK DI CARMINE SCHETTINO	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
138	BORSA-0172-11/01/2010 10.23.12.787	COLANGELO MARIKA ANTONELLA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
139	BORSA-0173-11/01/2010 10.23.14.710	SOLEMANIA S.A.S. DI CONTRADA GENNARO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
140	BORSA-0174-11/01/2010 10.23.14.710	GDL ELETTRONICA S.R.L.	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
141	BORSA-0175-11/01/2010 10.23.14.803	NETTUNO SOLUTIONS SRL	Ammissibile		€ 13.000,00	€ 13.000,00
142	BORSA-0176-11/01/2010 10.23.14.803	SARA 2 S.R.L.	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
143	BORSA-0177-11/01/2010 10.23.15.007	R.G. IMPIANTI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 4.820,00	€ 4.820,00
144	BORSA-0178-11/01/2010 10.23.15.303	ARE ELEVEN SRL	Ammissibile		€ 6.410,00	€ 6.410,00
145	BORSA-0179-11/01/2010 10.23.19.583	PR.A.S.S. SRL	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
146	BORSA-0182-11/01/2010 10.23.32.257	ARTERRA BIOSCIENCE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 13.200,00	€ 13.200,00
147	BORSA-0184-11/01/2010 10.23.35.803	BUSINESS SERVICES SNC	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
148	BORSA-0186-11/01/2010 10.23.42.570	CAF UNIMPRESA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
149	BORSA-0187-11/01/2010 10.23.42.790	FINPROGRAM SCARL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
150	BORSA-0188-11/01/2010 10.23.42.803	AVANTECH GROUP SRL	Ammissibile		€ 11.600,00	€ 11.600,00
151	BORSA-0189-11/01/2010 10.23.42.803	MOTOACTION S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
152	BORSA-0190-11/01/2010 10.23.42.803	ROMANO 2 SRL	Ammissibile		€ 10.000,00	€ 10.000,00
153	BORSA-0192-11/01/2010 10.23.42.867	PISACANE GIUSEPPINA	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
154	BORSA-0193-11/01/2010 10.23.42.867	R.G.E. ASSOCIATED DI FERRAIOLI R. E LA MURA LUIGI S.A.S.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.224,00	€ 5.224,00
155	BORSA-0195-11/01/2010 10.23.43.070	CERRETA MICHELINA	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.400,00	€ 5.400,00
15	01/2010 10.23.43.070	MC MEDIA SRA	Ammissibile		€ 11.716,00	€ 11.716,00
15	01/2010 10.23.43.087	INGROGRO	sibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
158	BORSA-0198-11/01/2010 10.23.43.163	AKRON BUSINESS TECHNOLOGIES SRL	Ammissibile		€ 5.210,00	€ 5.210,00
159	BORSA-0199-11/01/2010 10.23.45.680	NOLA FERRAMENTA SRL	Ammissibile		€ 6.584,00	€ 6.584,00
160	BORSA-0202-11/01/2010 10.23.45.837	COOP.SAL. A.R.L.	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
161	BORSA-0203-11/01/2010 10.23.45.850	FALCONE ELENA	Ammissibile		€ 5.224,00	€ 5.224,00
162	BORSA-0204-11/01/2010 10.23.45.850	COPPA MONICA IMPRESA INDIVIDUALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A, B e C. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.500,00	€ 5.500,00
163	BORSA-0205-11/01/2010 10.23.45.867	COPPOLA ALFONSO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.224,00	€ 5.224,00
164	BORSA-0206-11/01/2010 10.23.45.867	ROMEO ANNMARIA IMPRESA INDIVIDUALE	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
165	BORSA-0207-11/01/2010 10.23.46.960	SARDELLA CONSULENZE SRL	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
166	BORSA-0208-11/01/2010 10.23.46.977	WSL S.R.L.	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
167	BORSA-0209-11/01/2010 10.23.50.773	FORTUNATO ANGELINA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
168	BORSA-0210-11/01/2010 10.23.50.790	MERAGLIA IMMOBILIARE DI DELL'AVERSANA VINCENZO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
169	BORSA-0211-11/01/2010 10.23.50.867	FARMACIA D'AMBROSIO DI BOCCIA FRANCO	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
170	BORSA-0212-11/01/2010 10.23.53.883	COOPERATIVA SOCIALE FRECCIA AZZURRA ONLUS A R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
171	BORSA-0213-11/01/2010 10.23.57.273	PRESTIGE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 11.200,00	€ 11.200,00
172	BORSA-0215-11/01/2010 10.24.08.523	IRPINIA PUBBLICITA' DI PAGLIARO ALESSANDRO	Ammissibile		€ 5.110,00	€ 5.110,00
173	BORSA-0216-11/01/2010 10.24.08.930	COMPRA FACILE.IT	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
174	BORSA-0217-11/01/2010 10.24.08.947	NOBILI SERVICE DI ROSARIA NOBILI S.A.S	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
175	BORSA-0218-11/01/2010 10.24.10.163	CONTROCORRENTE SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
176	BORSA-0219-11/01/2010 10.24.10.163	SPA SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
177	BORSA-0220-11/01/2010 10.24.10.633	DAGO ALLESTIMENTI	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 13.600,00	€ 13.600,00
178	BORSA-0221-11/01/2010 10.24.13.447	MAURIELLO IMPIANTI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
179	BORSA-0223-11/01/2010 10.24.14.040	FARMACIA PAGANELLI GIORGIA & C. SNC	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
180	BORSA-0224-11/01/2010 10.24.14.743	SVAS BIOSANA SRL	Ammissibile		€ 19.200,00	€ 19.200,00
181	BORSA-0226-11/01/2010 10.24.14.790	SAMMARTINO VALERIA	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
182	BORSA-0228-11/01/2010 10.24.14.850	M.T.R. S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D. Verifica Documento di riconoscimento Borsista.	€ 18.000,00	€ 18.000,00
183	BORSA-0229-11/01/2010 10.24.15.460	MIRÒ SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
184	BORSA-0232-11/01/2010 10.24.16.257	OASIRPINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
185	BORSA-0233-11/01/2010 10.24.16.257	INGROSSO TIRRENA OLIVE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
186	BORSA-0234-11/01/2010 10.24.16.257	TRASPORTI FUNEBRI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
187	BORSA-0235-11/01/2010 10.24.16.257	MY DAY SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
188	BORSA-0237-11/01/2010 10.24.17.650	MEGREZ PROGRAMMAZIONE INTEGRATA SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
189	BORSA-0238-11/01/2010 10.24.17.650	RISTORANTE LA PLAYA DI FRANCESE MASSIMO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
190	BORSA-0239-11/01/2010 10.24.20.867	PROWISYS S.C.	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
191	BORSA-0242-11/01/2010 10.24.27.367	GM TECHNOLOGIES SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
192	BORSA-0243-11/01/2010 10.24.27.570	POLISAN SRL	Ammissibile		€ 6.180,00	€ 6.180,00
193	BORSA-0245-11/01/2010 10.24.27.867	RA. VI. PELL SAS DI PASTORE RAFFAELE ANTONIO	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
194	BORSA-0246-11/01/2010 10.24.28.867	CONSULTING SERVICE S.N.C. DI LOMBARDI LUCIA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
195	BORSA-0247-11/01/2010 10.24.31.150	CENTRO SERVIZI DI TESTA MARIA GIOVANNA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
196	BORSA-0251-11/01/2010 10.24.46.133	OFFICE POINT DI FRAGOLA SILVANA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
197	BORSA-0252-11/01/2010 10.24.46.727	BIG S.R.L.	Ammissibile		€ 6.680,00	€ 6.680,00
198	BORSA-0253-11/01/2010 10.24.48.040	SORBINO SRL	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
199	BORSA-0255-11/01/2010 10.24.48.243	SEAPORT SERVICE SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
200	BORSA-0256-11/01/2010 10.24.48.540	LAVANGA GIUSEPPE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
201	BORSA-0257-11/01/2010 10.24.48.853	DELLE CAVE MARIA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
202	BORSA-0258-11/01/2010 10.24.49.040	ESPANSIONE S.R.L.	Ammissibile		€ 13.600,00	€ 13.600,00
203	BORSA-0259-11/01/2010 10.24.50.853	MASTER INFORMATICA DI IANNOTTI VALERIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
204	BORSA-0261-11/01/2010 10.24.51.353	REGIA S.R.L.	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
205	BORSA-0262-11/01/2010 10.24.51.663	FIMIANI VINCENZO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
206	BORSA-0263-11/01/2010 10.24.51.760	KELYON S.R.L.	Ammissibile		€ 5.330,00	€ 5.330,00
207	BORSA-0264-11/01/2010 10.24.51.760	TECNOGEA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.111,00	€ 6.111,00
208	BORSA-0265-11/01/2010 10.24.55.010	LA TECNOMECCANICA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
209	BORSA-0266-11/01/2010 10.24.55.367	RAIOLA RAFFAELE	Ammissibile		€ 5.224,00	€ 5.224,00
210	BORSA-0267-11/01/2010 10.24.56.697	PROJECT EUROPA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
211	BORSA-0268-11/01/2010 10.25.01.617	TECNO-BIOS SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 6.000,00	€ 6.000,00
212	BORSA-0269-11/01/2010 10.25.02.713	PUNTO VERDE SAS DI VERDOLINO OLIMPIO & C.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.580,00	€ 5.580,00
213	BORSA-0270-11/01/2010 10.25.03.557	YOGO CAFFÈ DI LETTIERI PATRIZIA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
214	BORSA-0272-11/01/2010 10.25.04.743	ZOOFARM SAS DI MENDUTI LIDIA & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
215	BORSA-0273-11/01/2010 10.25.05.463	BELLO CHRISTIAN	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
216	BORSA-0275-11/01/2010 10.25.08.617	ASTRA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
217	BORSA-0276-11/01/2010 10.25.08.743	GALLO LUIGI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
218	BORSA-0277-11/01/2010 10.25.10.260	PARTENOPE COSTRUZIONI SRL	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
219	BORSA-0278-11/01/2010 10.25.10.680	GLOCAL ART MANAGEMENT S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 6.600,00	€ 6.600,00
22	01/2010 10.25.13.447	DOMENICO CUCCIOLITO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
22	01/2010 10.25.13.820	DE ROSA	sibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
222	BORSA-0282-11/01/2010 10.25.16.417	SAN FRANCESCO SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 4.950,00	€ 4.950,00
223	BORSA-0283-11/01/2010 10.25.17.417	CRISPINO MODA SPORT S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.500,00	€ 5.500,00
224	BORSA-0284-11/01/2010 10.25.19.150	CUMA TRAVEL SRL	Ammissibile		€ 11.240,00	€ 11.240,00
225	BORSA-0285-11/01/2010 10.25.20.883	TOP 88 SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 12.700,00	€ 12.700,00
226	BORSA-0286-11/01/2010 10.25.24.680	MG DISTRIBUZIONE DI GIUSEPPE IULIANO & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 6.300,00	€ 6.300,00
227	BORSA-0287-11/01/2010 10.25.25.273	POLARIS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
228	BORSA-0288-11/01/2010 10.25.26.057	SICA GIOVANNA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
229	BORSA-0289-11/01/2010 10.25.26.993	CAPALDO NANDO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
230	BORSA-0290-11/01/2010 10.25.29.290	C.M.I. CENTRO MERIDIONALE IMBALLAGGI - S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
231	BORSA-0291-11/01/2010 10.25.30.023	G.L.M. INGEGNERIA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
232	BORSA-0292-11/01/2010 10.25.30.493	PM CONSULTING SRL	Ammissibile		€ 6.300,00	€ 6.300,00
233	BORSA-0293-11/01/2010 10.25.31.587	UNION GAS METANO SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 12.400,00	€ 12.400,00
234	BORSA-0295-11/01/2010 10.25.34.323	BET FRIENDS DI SCALZITTI FABIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.050,00	€ 5.050,00
235	BORSA-0296-11/01/2010 10.25.36.197	CE. AMM. S.A.S. DI MARIO MICHELINO	Ammissibile		€ 6.024,00	€ 6.024,00
236	BORSA-0297-11/01/2010 10.25.36.697	EVANDRO SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.400,00	€ 5.400,00
237	BORSA-0298-11/01/2010 10.25.38.353	ORIONE CONSORZIO PREVALENTEMENTE DI COOPERATIVE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
238	BORSA-0301-11/01/2010 10.25.43.603	CASEIFICIO F.LLI RUGGIERO SRL	Ammissibile		€ 5.200,00	€ 5.200,00
239	BORSA-0302-11/01/2010 10.25.44.353	SABBARESE ALESSANDRA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
240	BORSA-0303-11/01/2010 10.25.44.667	ALCHEMILLA DI COSSA ROBERTO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
241	BORSA-0304-11/01/2010 10.25.45.027	MEDITERRANEO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
242	BORSA-0305-11/01/2010 10.25.45.120	DE CAPUA CESARINA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
243	BORSA-0306-11/01/2010 10.25.46.383	SOFT.LAB SRL	Ammissibile	Escluso Borsista 2 per Allegato E non inviato. Finanziamento rimodulato	€ 5.700,00	€ 3.150,00
244	BORSA-0307-11/01/2010 10.25.46.480	UNDERWORLD CONSULTING SRL	Ammissibile		€ 6.300,00	€ 6.300,00
245	BORSA-0308-11/01/2010 10.25.47.277	CLINICA VETERINARIA SANNIO SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
246	BORSA-0309-11/01/2010 10.25.47.980	S.A.FIN. SPA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
247	BORSA-0311-11/01/2010 10.25.50.603	DECA MOBILI SRL	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
248	BORSA-0312-11/01/2010 10.25.52.633	BRUMER SNC DI BRUNASSO MARIA E MERLINO MARIA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
249	BORSA-0313-11/01/2010 10.25.53.073	PAGHEWEB SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
250	BORSA-0314-11/01/2010 10.25.54.697	PELLETTERIA SILVIA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
251	BORSA-0315-11/01/2010 10.25.56.527	G.A.FINANCE S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
252	BORSA-0316-11/01/2010 10.25.58.400	GEA IMPIANTI DI VINCENZO AMATO & C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
253	BORSA-0317-11/01/2010 10.26.00.603	MONTI ANGELA	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
254	BORSA-0318-11/01/2010 10.26.01.307	M.O.D. GROUP S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
255	BORSA-0319-11/01/2010 10.26.02.103	COVINO MARIANNA	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.300,00	€ 5.300,00
256	BORSA-0320-11/01/2010 10.26.02.743	MAEPA DI MASINI ANNARITA	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
257	BORSA-0321-11/01/2010 10.26.03.167	LEATHER TREND DI D'ARIENZO MICHELANGELO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
258	BORSA-0323-11/01/2010 10.26.05.027	TORDO VALENTINO & C. S.A.S	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
259	BORSA-0324-11/01/2010 10.26.06.603	ALFA TECNO SYSTEMS DI PRISCO SBORDONE	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
260	BORSA-0325-11/01/2010 10.26.07.730	S.R.L. RI.BA.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
261	BORSA-0326-11/01/2010 10.26.08.183	SI.VI. GRAPHIC SAS DI SIANO ANTONINO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
262	BORSA-0327-11/01/2010 10.26.09.027	I FUTURA MODA S.A.S. DI D'ORIANO MARIAGRAZIA & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
263	BORSA-0328-11/01/2010 10.26.10.120	PROODOS CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 18.600,00	€ 18.600,00
264	BORSA-0329-11/01/2010 10.26.13.760	PALOMBA ANTONIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
265	BORSA-0330-11/01/2010 10.26.16.183	NEW LINEA 2 S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
266	BORSA-0333-11/01/2010 10.26.21.947	GETCO SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.820,00	€ 4.820,00
267	BORSA-0335-11/01/2010 10.26.24.447	ELECTRICAL VIDEO SOUND SPORT CENTER S.N.C. DI MARANDOLA SANTINO UMBERTO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.400,00	€ 5.400,00
268	BORSA-0337-11/01/2010 10.26.25.340	SOCIETA' AGRICOLA P.L.C. SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
269	BORSA-0339-11/01/2010 10.26.27.010	TECNOLOGIE SCIENTIFICHE SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 4.800,00	€ 4.800,00
270	BORSA-0340-11/01/2010 10.26.27.667	R.C. CATERING S.A.S. DI CHIANESE ANNA & C.	Ammissibile		€ 4.950,00	€ 4.950,00
271	BORSA-0341-11/01/2010 10.26.28.307	LAZZARI FRANCO ANTONIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
272	BORSA-0342-11/01/2010 10.26.30.243	DPM SERVIZI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
273	BORSA-0343-11/01/2010 10.26.31.463	K4M S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
274	BORSA-0344-11/01/2010 10.26.32.400	AUTOSERVIZI SARDELLA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 9.960,00	€ 9.960,00
275	BORSA-0345-11/01/2010 10.26.35.323	BIOTECH MILLENNIUM S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
276	BORSA-0346-11/01/2010 10.26.36.293	ESPOSITO ELIODORO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.224,00	€ 5.224,00
277	BORSA-0347-11/01/2010 10.26.37.230	GENBO SAS DI DE MARIA SILVANA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
278	BORSA-0348-11/01/2010 10.26.41.870	AMMIRATI PROGETTO LEGNO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
279	BORSA-0350-11/01/2010 10.26.43.183	ALFATECH S.A.S.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
280	BORSA-0351-11/01/2010 10.26.45.090	NEL BLU VIAGGI SRL	Ammissibile		€ 6.500,00	€ 6.500,00
281	BORSA-0352-11/01/2010 10.26.46.090	BIODIGIT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
282	BORSA-0353-11/01/2010 10.26.46.197	CENTRO GAMMA SRL	Ammissibile		€ 12.360,00	€ 12.360,00
283	BORSA-0354-11/01/2010 10.26.46.620	SERAN SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
284	BORSA-0356-11/01/2010 10.26.50.870	SILVANA CREAZIONI DI SABBARESE CIRO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
285	BORSA-0358-11/01/2010 10.26.53.497	LITOGRAFI VESUVIANI A R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale. Esclusione del Borsista 1 per Allegato E non inviato. Finanziamento rimodulato.	€ 10.800,00	€ 5.400,00
286	BORSA-0359-11/01/2010 10.26.54.010	DI MILIA VINCENZO	Ammissibile		€ 6.300,00	€ 6.300,00
287	BORSA-0360-11/01/2010 10.26.55.480	MONEY BUSINESS SYSTEM SNC DI PAGANO F. & BARBERIO G.	Ammissibile		€ 5.220,00	€ 5.220,00
288	BORSA-0361-11/01/2010 10.26.57.213	ESTENSIONE TECH S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
289	BORSA-0362-11/01/2010 10.26.58.010	BAR DAVID S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
290	BORSA-0365-11/01/2010 10.26.59.760	B TEAM SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
291	BORSA-0366-11/01/2010 10.27.00.090	SAGGESE S.P.A.	Ammissibile		€ 18.000,00	€ 18.000,00
292	BORSA-0367-11/01/2010 10.27.00.200	DIRWEB S.A.S. DI DI IORIO ROBERTO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
293	BORSA-0368-11/01/2010 10.27.01.183	LAB SERVICE S.A.S.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
294	BORSA-0369-11/01/2010 10.27.01.277	ARTE DI MURANO SRL	Ammissibile		€ 15.200,00	€ 15.200,00
295	BORSA-0370-11/01/2010 10.27.01.713	PASCALE LUIGI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
296	BORSA-0371-11/01/2010 10.27.05.527	MONDO LIBERO VIAGGI S.A.S. DI BARBERO STEFANIA E C	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
297	BORSA-0372-11/01/2010 10.27.06.450	SANTA FE SAS DI DE LUCA TERESA E C.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
298	BORSA-0374-11/01/2010 10.27.07.323	SALETTA DELL'UVA SOCIETA' COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.800,00	€ 6.800,00
299	BORSA-0375-11/01/2010 10.27.08.073	GLOBAL SERVICE SRL	Ammissibile		€ 16.800,00	€ 16.800,00
300	BORSA-0376-11/01/2010 10.27.08.183	FERRAIOLI MADDALENA	Ammissibile		€ 5.224,00	€ 5.224,00
301	BORSA-0377-11/01/2010 10.27.11.043	STUDIO ENNE DI NACCHIA ANNARITA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
302	BORSA-0378-11/01/2010 10.27.14.903	ME.TI. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.400,00	€ 5.400,00
303	BORSA-0379-11/01/2010 10.27.17.840	MECHRIS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 12.000,00	€ 12.000,00
304	BORSA-0380-11/01/2010 10.27.18.980	GAROFALO MATILDE	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
305	BORSA-0381-11/01/2010 10.27.23.590	DATA & WORK SOCIETA' COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 10.300,00	€ 10.300,00
306	BORSA-0383-11/01/2010 10.27.26.153	GONDWANA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
307	BORSA-0384-11/01/2010 10.27.30.450	NAPOLITANO FRANCESCO IMMOBILIARE SRL UNIPERSONALE	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
308	BORSA-0385-11/01/2010 10.27.30.683	LA LOCANDA	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
309	BORSA-0386-11/01/2010 10.27.32.870	LA GIRELLA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
310	BORSA-0387-11/01/2010 10.27.33.120	FANTASIA E FALZARANO ASSICURAZIONI SNC DI FANTASIA A. E FALZARANO P.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
311	BORSA-0389-11/01/2010 10.27.39.417	MARTUCCI MICHELE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
312	BORSA-0390-11/01/2010 10.27.39.870	CEPA SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
313	BORSA-0391-11/01/2010 10.27.42.667	DIVULGAZIONE E ACCREDITAMENTO DEA SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
314	BORSA-0392-11/01/2010 10.27.45.200	NEOREN SRL	Ammissibile	Escluso borsista 1 per età maggiore di 32 anni. Finanziamento rimodulato.	€ 11.160,00	€ 4.980,00
315	BORSA-0393-11/01/2010 10.27.46.933	CENTROSTUDIO S.A.S. DI COZZOLINO LUIGI & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
316	BORSA-0394-11/01/2010 10.27.52.060	DI GUGLIELMO DONATO	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
317	BORSA-0396-11/01/2010 10.27.53.730	SARDELLA CARBURANTI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Chiarimenti PEC.	€ 4.980,00	€ 4.980,00
318	BORSA-0399-11/01/2010 10.27.57.950	SASSO GIULIANO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
319	BORSA-0400-11/01/2010 10.27.59.810	PROMOTEC SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
320	BORSA-0401-11/01/2010 10.28.00.823	NUOVA PINO VESUVIANO S.C.A.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
321	BORSA-0403-11/01/2010 10.28.09.403	GIACCARI MARIA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
322	BORSA-0404-11/01/2010 10.28.09.823	BOCCHETTI MARIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
323	BORSA-0405-11/01/2010 10.28.10.467	ESPOSITO LEGNAMI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
324	BORSA-0406-11/01/2010 10.28.11.857	AG ALFANI GROUP SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
325	BORSA-0407-11/01/2010 10.28.12.073	AUSILIO MARIA DITTA INDIVIDUALE	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
326	BORSA-0408-11/01/2010 10.28.12.183	VELART S.N.C. DI ENRICO E VITTORIO MIRANDA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
327	BORSA-0409-11/01/2010 10.28.12.403	COOPERATIVA SOCIALE PARTENEAPOLIS	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
328	BORSA-0412-11/01/2010 10.28.16.450	CAMMISA ADRIANO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.500,00	€ 5.500,00
329	BORSA-0414-11/01/2010 10.28.18.217	WEBSIGNER S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.750,00	€ 6.750,00
330	BORSA-0415-11/01/2010 10.28.21.077	GE.CA. CORRIERE ESPRESSO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
331	BORSA-0417-11/01/2010 10.28.31.310	FRASCA SERVIZI FINANZIARI DI FRASCA	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
332	BORSA-0418-11/01/2010 10.28.32.357	PRONTOPIZZA SAS DI BRUNASSO GIUSEPPE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
333	BORSA-0419-11/01/2010 10.28.46.387	S. & P. DI STABILE PASQUALE & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
334	BORSA-0420-11/01/2010 10.28.48.903	LUC.MAD. S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.500,00	€ 5.500,00
335	BORSA-0423-11/01/2010 10.28.52.340	BRANCA ADA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
336	BORSA-0424-11/01/2010 10.28.54.450	ISTITUTO VIGILANZA PRIVATA IL NOTTURNO S.A.S.	Ammissibile		€ 16.800,00	€ 16.800,00
337	BORSA-0426-11/01/2010 10.28.59.030	PAGANO GIUSEPPE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
338	BORSA-0427-11/01/2010 10.29.01.090	M.V.D. CONSULENZE DI DI GENUA DANIELA & C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
339	BORSA-0428-11/01/2010 10.29.01.200	CONFEZIONI PICENTINI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 16.550,00	€ 16.550,00
340	BORSA-0429-11/01/2010 10.29.01.437	B C DI VALLARIO PASQUALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
341	BORSA-0430-11/01/2010 10.29.01.560	PUNTO VERDE ITALIA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
342	BORSA-0432-11/01/2010 10.29.02.967	IN OPERA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
343	BORSA-0435-11/01/2010 10.29.09.747	FUERTE VENTURA VIAGGI DI PAGANO ROSA & C. SAS	Ammissibile		€ 5.350,00	€ 5.350,00
344	BORSA-0436-11/01/2010 10.29.11.357	HUNTER SECURITY SRL	Ammissibile		€ 16.800,00	€ 16.800,00
345	BORSA-0437-11/01/2010 10.29.15.263	DEL GATTO MARIA ANNA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
346	BORSA-0438-11/01/2010 10.29.16.043	ENTERPRISE SERVICE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
347	BORSA-0439-11/01/2010 10.29.20.843	ASIA BENEVENTO S.P.A.	Ammissibile		€ 18.000,00	€ 18.000,00
348	BORSA-0440-11/01/2010 10.29.24.297	GEDAN SAS DI EMBRIONE GIAMPAOLO & CO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
349	BORSA-0441-11/01/2010 10.29.25.200	DOLCISSIMI SAS DI CONFORTI R. & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
350	BORSA-0442-11/01/2010 10.29.27.560	SI.CLA.SRL	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
351	BORSA-0443-11/01/2010 10.29.29.547	VIVA LO RE DI FOCONE MAURIZIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
352	BORSA-0444-11/01/2010 10.29.32.467	STAZIONE DI SERVIZIO AMATRUDO DI ALFONSO E CIRO AMATRUDO & C. SAS	Ammissibile		€ 5.270,00	€ 5.270,00
353	BORSA-0445-11/01/2010 10.29.34.437	3 ERRE C DI CIOTOLA GIANLUCA & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
354	BORSA-0446-11/01/2010 10.29.36.000	GESFOR S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
355	BORSA-0448-11/01/2010 10.29.41.437	PARAFARMACIA SB SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
356	BORSA-0449-11/01/2010 10.29.41.750	SETOLA GIUSEPPE	Ammissibile		€ 5.220,00	€ 5.220,00
357	BORSA-0450-11/01/2010 10.29.41.890	TOP SERVICES S.A.S.	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
358	BORSA-0451-11/01/2010 10.29.45.123	FISCAL CENTER DI FALGIANO UMBERTO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
359	BORSA-0452-11/01/2010 10.29.46.547	IL SALUMIERE DI FRANCO CAVALLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
360	BORSA-0453-11/01/2010 10.29.46.827	ENERPI S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
361	BORSA-0455-11/01/2010 10.29.55.093	CONS.A.R. SRL	Ammissibile		€ 6.450,00	€ 6.450,00
362	BORSA-0456-11/01/2010 10.29.58.407	DELLA GALA GAETANO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
363	BORSA-0457-11/01/2010 10.29.58.967	MICASES DI IOVINE MICHELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
364	BORSA-0458-11/01/2010 10.30.00.280	CABOPEL PELLETTERIE SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
365	BORSA-0459-11/01/2010 10.30.01.703	LE AQUILE SECURITY SAS	Ammissibile		€ 9.600,00	€ 9.600,00
366	BORSA-0460-11/01/2010 10.30.04.263	INSIDE SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
367	BORSA-0461-11/01/2010 10.30.09.967	ESSEGI COLOR SNC DI SICA F. & GENOVESE G.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
368	BORSA-0464-11/01/2010 10.30.16.907	TATTOO ORIENTAL ART DI TROISE ANTONIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
369	BORSA-0465-11/01/2010 10.30.17.907	GRUPPO SQUITIERI SERVIZI E CONSULENZE ASS.SAS	Ammissibile		€ 5.250,00	€ 5.250,00
370	BORSA-0466-11/01/2010 10.30.19.110	EDEN BEAUTY CENTER SAS DI SPAGNUOLO DANIELA & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
371	BORSA-0467-11/01/2010 10.30.19.530	DI SALVO GIUSEPPINA PINA	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
372	BORSA-0468-11/01/2010 10.30.20.437	GESAP SRL	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
373	BORSA-0469-11/01/2010 10.30.21.217	FASHION PROJECT SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 11.200,00	€ 11.200,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
374	BORSA-0470-11/01/2010 10.30.22.000	F.LLI STARACE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
375	BORSA-0471-11/01/2010 10.30.32.750	ADG CONFEZIONI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Esclusione del Borsista 2 per Documento di riconoscimento non in corso di validità. Finanziamento rimodulato.	€ 10.875,00	€ 5.437,50
376	BORSA-0472-11/01/2010 10.30.34.327	AB COSTRUZIONI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e D.	€ 5.058,00	€ 5.058,00
377	BORSA-0473-11/01/2010 10.30.43.437	MARZA PANE DI ZOGLIO GIANFRANCO SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
378	BORSA-0474-11/01/2010 10.30.48.140	ALTIERI ANTONIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
379	BORSA-0475-11/01/2010 10.30.50.327	LA LOCANDINA DI CALVO NUNZIA & C. S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
380	BORSA-0476-11/01/2010 10.30.50.750	DE LILLA ALBERINO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
381	BORSA-0477-11/01/2010 10.30.51.720	GIAVIRO VIAGGI S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 6.700,00	€ 6.700,00
382	BORSA-0478-11/01/2010 10.30.52.703	FRATELLI AMMENDOLA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
383	BORSA-0479-11/01/2010 10.30.54.483	WORKING & TRAINING SYSTEM S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
384	BORSA-0480-11/01/2010 10.30.55.500	IANNICELLI BIAGIO	Ammissibile		€ 5.350,00	€ 5.350,00
385	BORSA-0481-11/01/2010 10.30.56.547	GRIMALDI CARPENTERIA E MECCANICA SRL	Ammissibile		€ 18.000,00	€ 18.000,00
386	BORSA-0482-11/01/2010 10.30.58.860	AMOLATERRA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
387	BORSA-0483-11/01/2010 10.30.59.233	MEETING APERITIF S.N.C. DI SPAGNUOLO PAOLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
388	BORSA-0485-11/01/2010 10.31.08.250	NONNA ESTERINA SNC DI VASTOLA ARMANDO & C.	Ammissibile		€ 5.270,00	€ 5.270,00
389	BORSA-0486-11/01/2010 10.31.08.517	LAROCCA GIUSEPPE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
390	BORSA-0487-11/01/2010 10.31.14.907	KIARA & CO S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
391	BORSA-0488-11/01/2010 10.31.16.093	GRUPPO M SPEDIZIONI E LOGISTICA SRL	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
392	BORSA-0489-11/01/2010 10.31.17.593	REGINE LUISA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
39	01/2010 10.31.25.470	TOP LEVEL TRAVEL S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
39	01/2010 10.31.30.657	LA TEGO	sibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
395	BORSA-0493-11/01/2010 10.31.33.487	FEDERICI ADDOLORATA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
396	BORSA-0494-11/01/2010 10.31.35.330	MERILAT SRL	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
397	BORSA-0495-11/01/2010 10.31.41.173	KERAMOS S.A.S. DI PERFETTO MARIA & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
398	BORSA-0496-11/01/2010 10.31.45.673	COMPLESSO TURISTICO AVERNO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
399	BORSA-0498-11/01/2010 10.31.51.797	GAFIN DI ANIELLO GIOIELLA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
400	BORSA-0500-11/01/2010 10.32.02.690	SEDOM IMPIANTI DI RIANNA SABATO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
401	BORSA-0501-11/01/2010 10.32.03.283	GESTRIS S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
402	BORSA-0502-11/01/2010 10.32.09.953	NEATEC SPA	Ammissibile		€ 9.800,00	€ 9.800,00
403	BORSA-0503-11/01/2010 10.32.10.657	D'ANDREA GIUSEPPE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
404	BORSA-0504-11/01/2010 10.32.12.610	PAFIN S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
405	BORSA-0505-11/01/2010 10.32.15.407	SPINA ROBERTO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
406	BORSA-0506-11/01/2010 10.32.18.597	DE SANTIS MARCELLO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
407	BORSA-0508-11/01/2010 10.32.22.673	ALETHEIA S.R.L. COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
408	BORSA-0509-11/01/2010 10.32.32.550	SNACK BAR MAROTTA S.R.L. DI MAROTTA ANGELO	Ammissibile	Escluso Borsista 1 per documento di riconosciamento illeggibile. Finanziamento rimodulato	€ 11.200,00	€ 5.600,00
409	BORSA-0510-11/01/2010 10.32.35.767	CRIOGAS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
410	BORSA-0512-11/01/2010 10.32.42.563	EMBORIO GIUSEPPE DITTA INDIVIDUALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.500,00	€ 5.500,00
411	BORSA-0513-11/01/2010 10.32.45.003	CONSORZIO CAMPANO STABILE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 4.800,00	€ 4.800,00
412	BORSA-0514-11/01/2010 10.32.45.737	ULTRASUONO SERVICE SRL	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
413	BORSA-0515-11/01/2010 10.32.55.673	CASELLA TRASPORTI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
414	BORSA-0516-11/01/2010 10.32.55.860	SIELTEC SNC DI CUOMO ANTONIO & LUIGI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.100,00	€ 5.100,00
415	BORSA-0517-11/01/2010 10.32.58.470	GESTIONI IMMOBILIARI SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
416	BORSA-0518-11/01/2010 10.33.00.487	DN CATERING SNC DI SALZANO MARIA E LAURENZA MARIA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
417	BORSA-0519-11/01/2010 10.33.02.643	UNIAPI SERVIZI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
418	BORSA-0521-11/01/2010 10.33.06.893	DA.DIF.CONSULTING S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 6.000,00	€ 6.000,00
419	BORSA-0522-11/01/2010 10.33.11.517	MAGAZZINI TUTTO - S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
420	BORSA-0523-11/01/2010 10.33.12.113	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
421	BORSA-0524-11/01/2010 10.33.19.830	TRODELLA DOMENICO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
422	BORSA-0525-11/01/2010 10.33.28.863	S & L S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
423	BORSA-0526-11/01/2010 10.33.31.363	PROGETTO IMPRESA S.A.S. DI VALLETTA GIOVANNA & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
424	BORSA-0527-11/01/2010 10.33.32.770	TOP AUDIO SERVICE SAS DI GRANATO ANTONIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
425	BORSA-0530-11/01/2010 10.33.42.113	I CAMPIONI DEL MONDO S.N.C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.500,00	€ 5.500,00
426	BORSA-0531-11/01/2010 10.33.43.427	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO	Ammissibile		€ 16.800,00	€ 16.800,00
427	BORSA-0533-11/01/2010 10.33.47.520	WEST SUD SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
428	BORSA-0534-11/01/2010 10.33.49.863	FALGIANO FRANCESCA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
429	BORSA-0535-11/01/2010 10.33.50.613	CALISE MARIATERESA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
430	BORSA-0536-11/01/2010 10.33.51.690	CERBONE ALLUMINIO S.P.A	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 16.500,00	€ 16.500,00
431	BORSA-0537-11/01/2010 10.33.58.440	BAR ORIENT EXPRESS DI VANACORE RAFFAELE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
432	BORSA-0538-11/01/2010 10.33.59.283	JOCHUM SABINE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
433	BORSA-0540-11/01/2010 10.34.10.160	AMOROSI ALFONSO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
434	BORSA-0541-11/01/2010 10.34.12.707	CONSORZIO SANNIO TECH	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
435	BORSA-0542-11/01/2010 10.34.25.677	LO.CO. SAS DI LOSCO GIUSEPPE & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
436	BORSA-0543-11/01/2010 10.34.25.957	SICUR SYSTEM S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
437	BORSA-0545-11/01/2010 10.34.30.130	MATILDE MOSCA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
438	BORSA-0546-11/01/2010 10.34.31.097	GIORDANO MARIO & C. S.N.C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
439	BORSA-0547-11/01/2010 10.34.40.287	GIANNINO FRANCESCO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
440	BORSA-0548-11/01/2010 10.34.42.520	GLOBAL SERVICE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 6.700,00	€ 6.700,00
441	BORSA-0549-11/01/2010 10.34.42.740	FORMWORK S.A.S. DI SANTOSPIRITO DOMENICO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
442	BORSA-0550-11/01/2010 10.34.46.223	COLORI DI MASSA VINCENZO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
443	BORSA-0552-11/01/2010 10.34.59.647	CR SERVICE CACCIAPUOTI GIUSEPPE SRL	Ammissibile		€ 5.250,00	€ 5.250,00
444	BORSA-0553-11/01/2010 10.35.01.880	VITALE VINCENZO IMPRESA INDIVIDUALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A, B e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
445	BORSA-0554-11/01/2010 10.35.06.177	MULTISERVICE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
446	BORSA-0555-11/01/2010 10.35.08.410	GE.DA SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
447	BORSA-0556-11/01/2010 10.35.13.333	ESSE. GI. IMPIANTI DI ESPOSITO GIUSEPPE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
448	BORSA-0557-11/01/2010 10.35.22.443	UNIMPRESA SERVIZI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
449	BORSA-0558-11/01/2010 10.35.27.723	CALCAGNO SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D. Difformità tra titolo di studio del borsista 1 inviato ed indennità indicata. Finanziamento rimodulato.	€ 6.800,00	€ 5.600,00
450	BORSA-0559-11/01/2010 10.35.31.973	PIRENEO ENGINEERING S.R.L. DI ACONE E PIRENEO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.500,00	€ 5.500,00
451	BORSA-0564-11/01/2010 10.35.43.613	TECNO AMBIENTE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.000,00	€ 6.000,00
452	BORSA-0565-11/01/2010 10.35.44.193	ORABONA PELLI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
453	BORSA-0566-11/01/2010 10.35.44.710	GI.MA. COSTRUZIONI SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
454	BORSA-0567-11/01/2010 10.35.45.960	NEREIDE VIAGGI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
455	BORSA-0568-11/01/2010 10.35.52.943	ALMA GROUP S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
456	BORSA-0569-11/01/2010 10.35.57.083	MARTINITT SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
457	BORSA-0570-11/01/2010 10.36.05.647	S.F. DEI FRATELLI SIBILIO DI DOMENICO & LUIGI SIBILIO S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
458	BORSA-0571-11/01/2010 10.36.08.443	SAINT JOHN'S BIER DI LUNARDO MARIO & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
459	BORSA-0572-11/01/2010 10.36.22.163	GIOVE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
460	BORSA-0573-11/01/2010 10.36.23.273	ANTICA BOTTEGA PARTENOPEA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
461	BORSA-0574-11/01/2010 10.36.36.427	LINE SYSTEM SERVICE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C e D. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 16.500,00	€ 16.500,00
462	BORSA-0575-11/01/2010 10.36.39.710	FOTO MAGGIORE DI GENNARO MAGGIORE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
463	BORSA-0576-11/01/2010 10.36.43.413	ZARRA PELLI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 11.200,00	€ 11.200,00
464	BORSA-0577-11/01/2010 10.36.44.303	SPAZIO LEGNO DI GIAQUINTO ROSA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A, B e C.	€ 6.700,00	€ 6.700,00
465	BORSA-0578-11/01/2010 10.36.57.430	TECNO-PROJECT SRL	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
466	BORSA-0579-11/01/2010 10.37.02.523	LINE SYSTEM AUTOMATION	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.500,00	€ 5.500,00
467	BORSA-0580-11/01/2010 10.37.06.740	COSTRUZIONI GENERALI S.A.S. DI GALDI GUIDO & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
468	BORSA-0581-11/01/2010 10.37.19.913	GICADA GROUP SRL	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
469	BORSA-0582-11/01/2010 10.37.21.147	ANGELINO ANTIMO	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
470	BORSA-0583-11/01/2010 10.37.24.350	ROBERTO PARENTE & C. S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 16.800,00	€ 16.800,00
471	BORSA-0584-11/01/2010 10.37.27.117	INFING INDUSTRIA & AMBIENTE S.R.L. SOCIETÀ DI INGEGNERIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.600,00	€ 6.600,00
472	BORSA-0586-11/01/2010 10.37.28.273	BUOMPANE LUIGI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 6.700,00	€ 6.700,00
473	BORSA-0589-11/01/2010 10.37.43.837	COOPERATIVA SOCIALE NOVELLA AURORA	Ammissibile		€ 15.400,00	€ 15.400,00
474	BORSA-0592-11/01/2010 10.37.48.633	BEAUTY CLUB LAMPADOS S.A.S. DI ROMINO ROMINA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
475	BORSA-0593-11/01/2010 10.38.03.900	SO.F.A. S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.500,00	€ 5.500,00
476	BORSA-0595-11/01/2010 10.38.24.680	CIERVO DANIELE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
477	BORSA-0597-11/01/2010 10.38.32.713	ALLINI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
478	BORSA-0598-11/01/2010 10.38.33.807	FIP S.R.L.	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
479	BORSA-0599-11/01/2010 10.38.35.087	COSTAGLIOLA E C. S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.500,00	€ 5.500,00
480	BORSA-0601-11/01/2010 10.38.51.587	MANNA FRANCOIS	Ammissibile		€ 5.150,00	€ 5.150,00
481	BORSA-0602-11/01/2010 10.39.16.870	SILINE- SKYLINES S.P.A.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 12.200,00	€ 12.200,00
482	BORSA-0603-11/01/2010 10.39.17.307	OPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
483	BORSA-0604-11/01/2010 10.39.19.167	CENTRO INGROSSO F.LLI DI CANDIA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
484	BORSA-0606-11/01/2010 10.39.21.230	L'ESTASI DI ORABONA GAETANO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
485	BORSA-0607-11/01/2010 10.39.22.197	00 CLUB VIAGGI DI BRUNO MARIA LUCIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
486	BORSA-0608-11/01/2010 10.39.24.760	ASPIDE VIAGGI	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
487	BORSA-0610-11/01/2010 10.39.29.493	SAGITTARIO PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA LIMITATA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
488	BORSA-0611-11/01/2010 10.39.32.667	MA.D.AL.FER S.R.L.	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00
489	BORSA-0612-11/01/2010 10.39.33.933	LUCANA SERVIZI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 10.900,00	€ 10.900,00
490	BORSA-0613-11/01/2010 10.40.01.527	ANTHEA ENGINEERING & FINANCIAL SERVICES S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
491	BORSA-0614-11/01/2010 10.40.23.590	ARREDAMENTI LA MARCA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
492	BORSA-0616-11/01/2010 10.40.30.073	BAR SAN LUSCIANO DI NUGNES MASSIMO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.500,00	€ 5.500,00
493	BORSA-0617-11/01/2010 10.40.34.543	MONDO IMMAGINE DI LA TERZA POMPEO & C. SNC	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
494	BORSA-0618-11/01/2010 10.40.36.497	BAVA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
495	BORSA-0620-11/01/2010 10.41.12.230	CAROLA E SORRENTINO CONSULTING S.R.L.	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
496	BORSA-0621-11/01/2010 10.41.33.277	PARA-FARM DI FIORENTINA ANGELINO S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A, B e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
497	BORSA-0622-11/01/2010 10.41.33.403	QUINTO RAPIDO SRL	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00
498	BORSA-0623-11/01/2010 10.41.44.073	MAFFEI GROUP S.A.S. DI MAFFEI CARMINE & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
499	BORSA-0624-11/01/2010 10.41.46.857	GALEOTAFIORE S.R.L.	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
500	BORSA-0625-11/01/2010 10.42.03.793	TRASCOOP LA FRANZESE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
501	BORSA-0626-11/01/2010 10.42.08.717	COOPERATIVA TAXI SAN NICOLA SOCIETÀ COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
502	BORSA-0627-11/01/2010 10.42.10.840	SANNIO SAB SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
503	BORSA-0628-11/01/2010 10.42.19.340	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA JOB & CARRY A.R.L	Ammissibile		€ 12.000,00	€ 12.000,00
504	BORSA-0629-11/01/2010 10.42.27.873	REAL VALUE CORPORATION S.A.S. DI MAURIELLO LUCA & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
505	BORSA-0631-11/01/2010 10.42.30.590	S.A.F.L.A S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.500,00	€ 5.500,00
506	BORSA-0632-11/01/2010 10.42.41.373	COOPERATIVA SOCIALE AEROPAGO A.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
507	BORSA-0633-11/01/2010 10.42.45.497	AMBRO SERVICE & C. SAS	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
508	BORSA-0634-11/01/2010 10.42.46.247	C.E.I CONSULENZE EVOLUTE ALLE IMPRESE S.A.S DI ALBORE ALFONSO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
509	BORSA-0635-11/01/2010 10.42.46.327	EDIL CR DI COSCIONE RAFFAELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.300,00	€ 5.300,00
510	BORSA-0636-11/01/2010 10.42.55.187	CENTRO ELABORAZIONE DATI TRE G SAS DI CIRILLO SALVATORE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
511	BORSA-0637-11/01/2010 10.42.59.187	INTESA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
512	BORSA-0638-11/01/2010 10.43.05.530	B & B S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
513	BORSA-0639-11/01/2010 10.43.05.950	EUROPA MARKET S.R.L.	Ammissibile		€ 9.800,00	€ 9.800,00
514	BORSA-0640-11/01/2010 10.43.21.123	CANTONE NICOLA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.500,00	€ 5.500,00
51	01/2010 10.43.26.857	FRA.MI. COSTRUZIONI S.R.L	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
51	01/2010 10.43.29.593	NEW AMBIENT DI B	on riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
517	BORSA-0643-11/01/2010 10.43.36.187	OLIRICA TRAVEL DI SEPE TERESA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
518	BORSA-0644-11/01/2010 10.43.43.093	MICCO ANGELO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
519	BORSA-0645-11/01/2010 10.43.45.953	M. & C. CONSULTING SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
520	BORSA-0646-11/01/2010 10.44.02.267	TAM TAM SOCIETÀ COOPERATIVA	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
521	BORSA-0649-11/01/2010 10.44.10.687	SA.SA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.700,00	€ 6.700,00
522	BORSA-0650-11/01/2010 10.44.14.140	BAR TOMMASINO SNC	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
523	BORSA-0651-11/01/2010 10.44.27.720	PAPPA & CICCIA - S.A.S DI RUOCCO DAVIDE & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A, B e C.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
524	BORSA-0652-11/01/2010 10.44.27.827	GEDA CONSULTING SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
525	BORSA-0653-11/01/2010 10.44.30.907	SCUOLA SCARLATTI SAS IMPRESA SOCIALE DI MARIANGELA MARSEGLIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 11.200,00	€ 11.200,00
526	BORSA-0654-11/01/2010 10.44.41.577	FOLLIE DI D'ANIELLO ANTONIETTA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
527	BORSA-0657-11/01/2010 10.44.53.483	SAMIPEL SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
528	BORSA-0658-11/01/2010 10.44.54.220	LC IMPIANTI TECNOLOGICI DI CALABRIA LUIGI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
529	BORSA-0659-11/01/2010 10.45.12.407	FDF IMPIANTI SNC DI FERRAIOLI BALDASSARRE, DESIDERIO PASQUALE E FERRAIOLI ERMANNO PIETRO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
530	BORSA-0660-11/01/2010 10.45.16.953	GUASTAFIERRO PASQUALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
531	BORSA-0661-11/01/2010 10.45.20.297	PROJECT MANAGEMENT DI MAURIELLO LUCA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
532	BORSA-0662-11/01/2010 10.45.25.157	LOGISI SERVIZI TELEMATICI SNC DI CAVALLARO LORELLA LUCIA & C	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
533	BORSA-0663-11/01/2010 10.45.26.157	IBC SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
534	BORSA-0664-11/01/2010 10.45.47.643	EMARK DI ROSSANO ANTONIO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.800,00	€ 6.800,00
535	BORSA-0665-11/01/2010 10.45.57.657	EASY TIME SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
536	BORSA-0666-11/01/2010 10.46.03.563	A.PEPINO SAS DI GIANCARLO PEPINO	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
537	BORSA-0667-11/01/2010 10.46.05.657	CERVO GELSOMINA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
538	BORSA-0668-11/01/2010 10.46.11.050	MONTELLA LUCIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
539	BORSA-0669-11/01/2010 10.46.14.267	OPERA NOVA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 6.800,00	€ 6.800,00
540	BORSA-0670-11/01/2010 10.46.25.160	PERCORSI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
541	BORSA-0671-11/01/2010 10.46.32.063	MARSEGLI CARMINE	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
542	BORSA-0672-11/01/2010 10.46.34.207	C.I.P.ASS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C Chiarimenti PEC.	€ 4.970,00	€ 4.970,00
543	BORSA-0674-11/01/2010 10.46.38.923	CONSORZIO ORO GIALLO DEL SANNIO BENEVENTANO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
544	BORSA-0676-11/01/2010 10.47.17.347	DEMA TECH S.R.L.	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
545	BORSA-0677-11/01/2010 10.47.22.237	FIULLARIA DI SAVOIA GIUSEPPE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
546	BORSA-0678-11/01/2010 10.47.32.223	ENERGIA E AMBIENTE SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.800,00	€ 6.800,00
547	BORSA-0680-11/01/2010 10.47.46.613	CO.CE.M.I.T. SAS DI SPISTA PASQUALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
548	BORSA-0681-11/01/2010 10.47.53.817	TECNOMARMI S.N.C. DI SCOTTO DI CLEMENTE FRANCESCO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
549	BORSA-0682-11/01/2010 10.47.59.253	FIORE BENESSERE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
550	BORSA-0683-11/01/2010 10.48.00.787	KOINON COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Ammissibile		€ 13.200,00	€ 13.200,00
551	BORSA-0684-11/01/2010 10.48.09.957	AUDITORIUM HI FI DI RAGOZZINO CATERINA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
552	BORSA-0685-11/01/2010 10.48.32.003	SER.S. SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 5.600,00	€ 5.600,00
553	BORSA-0686-11/01/2010 10.48.36.537	COPYDRY S.R.L.	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
554	BORSA-0687-11/01/2010 10.48.46.270	MATERIA E COLORE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
555	BORSA-0688-11/01/2010 10.48.50.443	INGEGNERIA E SISTEMI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
556	BORSA-0689-11/01/2010 10.49.07.567	STRAZZELLA CARMINE	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
557	BORSA-0691-11/01/2010 10.49.27.787	PROFESSIONAL TRAINING ONLUS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
558	BORSA-0694-11/01/2010 10.49.46.600	DI CANDIA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
559	BORSA-0695-11/01/2010 10.49.47.520	S.I.B. SERVIZI INTEGRATI BOEMIO SRL	Ammissibile		€ 5.220,00	€ 5.220,00
560	BORSA-0697-11/01/2010 10.50.03.210	ARCHÈ DI MATRONE M. & A.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
561	BORSA-0699-11/01/2010 10.50.14.507	CRESCERE INSIEME SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
562	BORSA-0700-11/01/2010 10.50.17.460	CEFOR RAPPRESENTANZE SAS DI FOGLIASECCA FILOMENA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
563	BORSA-0702-11/01/2010 10.50.36.820	ERREMME S.A.S. DI VESTUTO MARCELLO & C.	Ammissibile		€ 5.200,00	€ 5.200,00
564	BORSA-0703-11/01/2010 10.50.39.133	STUDIO MEDICO DIAGNOSTICO GUIDI S.A.S. DI GUIDI GUIDO & C.	Ammissibile		€ 13.600,00	€ 13.600,00
565	BORSA-0705-11/01/2010 10.51.03.303	NEW KING S.N.C. DI PIPPA MICHELE E C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
566	BORSA-0706-11/01/2010 10.51.17.540	SUOLIFICIO E TACCHIFICIO EURO DI DIANA A.E C. S.R.L	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C e D.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
567	BORSA-0708-11/01/2010 10.51.43.383	PORTANOVA GERARDO	Ammissibile		€ 5.250,00	€ 5.250,00
568	BORSA-0709-11/01/2010 10.51.56.353	PONZO FERDINANDO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
569	BORSA-0712-11/01/2010 10.52.27.870	GALASSO DOMENICO	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
570	BORSA-0713-11/01/2010 10.52.31.727	SEALAND LOGISTIC SOLUTION SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
571	BORSA-0714-11/01/2010 10.53.16.510	GEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 16.800,00	€ 16.800,00
572	BORSA-0715-11/01/2010 10.53.19.337	VILLAGGIO GLOBALE COMUNICAZIONE SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
573	BORSA-0716-11/01/2010 10.53.30.073	GIANNETTA SAVERIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.200,00	€ 5.200,00
57	01/2010 10.54.00.480	OFTALMICA IOVINO S.N.C. DI MARCO G. IOVI	sibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
575	BORSA-0721-11/01/2010 10.54.43.903	AEROSYSTEM S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.000,00	€ 6.000,00
576	BORSA-0722-11/01/2010 10.54.48.213	FIORE LOREDANA	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
577	BORSA-0723-11/01/2010 10.55.02.700	HELLO WORLD 2 S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
578	BORSA-0724-11/01/2010 10.55.10.683	CONSUL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
579	BORSA-0725-11/01/2010 10.55.13.777	CONSUL SERVICE SOC. COOP.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
580	BORSA-0726-11/01/2010 10.55.24.747	P.C.A. SAS DI PATRONE ANIELLO &. C.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
581	BORSA-0727-11/01/2010 10.55.40.810	DIELLE COSTRUZIONI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
582	BORSA-0728-11/01/2010 10.56.11.483	CART COLOR SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 11.000,00	€ 11.000,00
583	BORSA-0729-11/01/2010 10.56.11.763	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ALIFANTE	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
584	BORSA-0730-11/01/2010 10.56.26.623	LEONARDO IMMOBILIARE S.A.S. DI GIANCARLO MANNO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
585	BORSA-0731-11/01/2010 10.56.42.500	SORRISO MARMI SNC DI SORRISO RAFFAELE E F.LLI	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.250,00	€ 5.250,00
586	BORSA-0732-11/01/2010 10.57.01.560	STARNETWORK SRL	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
587	BORSA-0734-11/01/2010 10.57.31.360	SOUTH STAR S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
588	BORSA-0735-11/01/2010 10.58.03.673	S.I.P.I. SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
589	BORSA-0736-11/01/2010 10.58.19.750	BAR TABACCHI "STELLA" DI SAVIO MARIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.500,00	€ 5.500,00
590	BORSA-0737-11/01/2010 10.58.23.953	STRATEGIA D'IMPRESA	Ammissibile		€ 6.080,00	€ 6.080,00
591	BORSA-0738-11/01/2010 10.58.38.563	COOPERATIVA SOCIALE AGROLANDIA A.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
592	BORSA-0739-11/01/2010 10.58.42.640	ELABORA FORMAZIONE SOC. COOP.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
593	BORSA-0740-11/01/2010 10.59.00.547	COMETA VIAGGI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
594	BORSA-0741-11/01/2010 10.59.03.547	FERRANDINO ANTONIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
595	BORSA-0742-11/01/2010 10.59.39.313	COOPERATIVA SOCIALE ACCAPARLANTE	Ammissibile		€ 14.400,00	€ 14.400,00
596	BORSA-0743-11/01/2010 11.00.12.017	TECNOLOGIE AVANZATE SAS DI AMBROSINO FRANCO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.500,00	€ 5.500,00
597	BORSA-0744-11/01/2010 11.00.22.003	ANYWAVE S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
598	BORSA-0745-11/01/2010 11.01.07.440	IMPRESIM SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 11.200,00	€ 11.200,00
599	BORSA-0746-11/01/2010 11.01.33.143	CARTESIO SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
600	BORSA-0747-11/01/2010 11.01.39.177	ODEON DI FERRARA IMMACOLATA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
601	BORSA-0748-11/01/2010 11.01.41.927	ARB ENERGIA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
602	BORSA-0751-11/01/2010 11.02.28.973	H & K ORTHOPAEDICS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
603	BORSA-0752-11/01/2010 11.02.34.677	SOC. COOP. AGRICOLA CASTAGNE DI MONTELLA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
604	BORSA-0753-11/01/2010 11.02.37.600	MONTESARCHIO RAFFAELE	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
605	BORSA-0756-11/01/2010 11.04.02.287	PROMETHEO	Ammissibile		€ 12.097,89	€ 12.097,89
606	BORSA-0758-11/01/2010 11.05.08.367	MADDALUNO ALESSIO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 4.800,00	€ 4.800,00
607	BORSA-0760-11/01/2010 11.07.02.480	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA LA TARTARUGA	Ammissibile		€ 14.400,00	€ 14.400,00
608	BORSA-0761-11/01/2010 11.07.04.650	NORMAN RESEARCH SRL	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
609	BORSA-0762-11/01/2010 11.07.12.933	FANTASIA & FALZARANO ENERGIA SAS DI FANTASIA LUCIO & C	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
610	BORSA-0763-11/01/2010 11.09.24.590	E. M. S.R.L.	Ammissibile	Escluso borsista 1 per titolo di studio non inviato. Finanziamento rimodulato.	€ 9.800,00	€ 4.900,00
611	BORSA-0764-11/01/2010 11.09.32.263	PISANTI & PARTNERS S.A.S. DI PISANTI LORENZO CON SIGLA PISANTI &	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
612	BORSA-0765-11/01/2010 11.09.33.887	GP1 S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 11.000,00	€ 11.000,00
613	BORSA-0766-11/01/2010 11.10.49.420	PULTRA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
614	BORSA-0767-11/01/2010 11.11.15.717	IDEA.SRL@LEGALMAIL.IT	Ammissibile		€ 6.080,00	€ 6.080,00
615	BORSA-0768-11/01/2010 11.11.30.343	S.I.D.I.P. S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.050,00	€ 5.050,00
616	BORSA-0770-11/01/2010 11.12.44.593	COLAMEO CATIA	Ammissibile		€ 5.250,00	€ 5.250,00
617	BORSA-0771-11/01/2010 11.13.01.300	LA STELLA MARINA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
618	BORSA-0772-11/01/2010 11.13.08.767	TORTORA ANGELO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.000,00	€ 6.000,00
619	BORSA-0773-11/01/2010 11.14.36.130	ASSICURAZIONI VILLA SAS DI TREZZA ROSALBA & C.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
620	BORSA-0775-11/01/2010 11.15.31.693	NEWTEAM SRL	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
621	BORSA-0776-11/01/2010 11.15.33.973	BAR FRIENDS S.N.C.	Ammissibile		€ 6.550,00	€ 6.550,00
622	BORSA-0778-11/01/2010 11.16.06.457	PISCOPO COSTRUZIONI SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
623	BORSA-0779-11/01/2010 11.16.36.973	GIULIANA MOSCATI	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
624	BORSA-0780-11/01/2010 11.17.18.430	PRIMA COSTRUZIONE S.A.S. DI PASQUALE PEDATA & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.500,00	€ 5.500,00
625	BORSA-0781-11/01/2010 11.17.56.023	SIRENA EVENTI SAS DI SARA MARRUCCI	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
626	BORSA-0782-11/01/2010 11.18.03.227	NAPUL' E' DI IANNICELLI MAURIZIO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 4.800,00	€ 4.800,00
627	BORSA-0783-11/01/2010 11.18.04.710	C.E.D. DELLO RUSSO RAG. SERGIO S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
628	BORSA-0787-11/01/2010 11.20.40.290	A.T. CONSULENZA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.320,00	€ 5.320,00
629	BORSA-0788-11/01/2010 11.21.10.980	QUICASA & S.R.L.	Ammissibile		€ 4.952,00	€ 4.952,00
630	BORSA-0789-11/01/2010 11.21.16.980	DIOMEDEA S.A.S DI P LIBERA E C.	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
631	BORSA-0790-11/01/2010 11.21.43.310	EDILIZIA & ABITARE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
632	BORSA-0792-11/01/2010 11.22.37.683	MASSARO ANIELLO	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
633	BORSA-0794-11/01/2010 11.23.17.403	BASA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
634	BORSA-0795-11/01/2010 11.23.26.090	GEMINI SAS DI VISONE PATRIZIA E C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 6.610,00	€ 6.610,00
635	BORSA-0796-11/01/2010 11.23.37.827	PANIFICIO RUSSO SAS DI PETRELLA SALVATORE E C.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
636	BORSA-0798-11/01/2010 11.23.53.780	LUNAR SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 12.024,00	€ 12.024,00
637	BORSA-0799-11/01/2010 11.23.54.000	GEOINGEGNERIA SRL	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
638	BORSA-0800-11/01/2010 11.23.54.107	PROMO CONSULTING S.A.S. DI ALBANESE CARLO & C.	Ammissibile		€ 6.500,00	€ 6.500,00
639	BORSA-0801-11/01/2010 11.23.59.593	PROTEO SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.600,00	€ 6.600,00
640	BORSA-0802-11/01/2010 11.24.22.077	PIANETA SPORT 2 SRL	Ammissibile		€ 5.350,00	€ 5.350,00
641	BORSA-0803-11/01/2010 11.24.47.467	KOINON SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
642	BORSA-0805-11/01/2010 11.25.00.623	PISCOPO DANIELE	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
643	BORSA-0806-11/01/2010 11.25.41.657	FUTURE ENERGY SOCIETA' COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.150,00	€ 5.150,00
644	BORSA-0808-11/01/2010 11.26.24.597	UNISEX HAIR DESIGN SNC DI ALBANESE F. E RAGNO E.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
645	BORSA-0809-11/01/2010 11.26.44.423	GEFRA COSTRUZIONI DI DE RISI FRANCESCO	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
646	BORSA-0811-11/01/2010 11.27.27.300	CIERVO CAMILLO	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
647	BORSA-0812-11/01/2010 11.28.14.177	BACCARO ART GALLERY DI TOSCANO MARIA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 6.800,00	€ 6.800,00
648	BORSA-0813-11/01/2010 11.29.26.503	P.C. SERVICE DI PISCITELLI RAFFAELE	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
649	BORSA-0814-11/01/2010 11.30.41.663	SB SYSTEM - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
650	BORSA-0815-11/01/2010 11.31.20.180	TABACCHI & LOTTO S.A.S. DI D'APUZZO MICHELINA & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
651	BORSA-0816-11/01/2010 11.32.43.290	CHRISSIMA TOURS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
652	BORSA-0817-11/01/2010 11.33.06.430	PAGE UP SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
653	BORSA-0819-11/01/2010 11.34.37.370	DIM.BO. IMMOBILIARE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
654	BORSA-0820-11/01/2010 11.34.48.933	ERREZETAUNO SRL	Ammissibile		€ 19.650,00	€ 19.650,00
655	BORSA-0821-11/01/2010 11.35.25.153	GE.GA. INSTALLAZIONI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
656	BORSA-0822-11/01/2010 11.36.57.517	AESSE	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
657	BORSA-0824-11/01/2010 11.36.58.063	AREA IT SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
658	BORSA-0825-11/01/2010 11.37.00.280	MUTAMENTI SOCIETÀ COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
659	BORSA-0826-11/01/2010 11.37.00.063	NAPOLIWEB S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
660	BORSA-0827-11/01/2010 11.37.09.250	CAFFETTERIA BISTROT DI DE MAIO GIOVANNA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 10.000,00	€ 10.000,00
661	BORSA-0828-11/01/2010 11.37.12.517	GESCO - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI	Ammissibile		€ 19.200,00	€ 19.200,00
662	BORSA-0832-11/01/2010 11.37.22.987	MICRODATA SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
663	BORSA-0833-11/01/2010 11.37.23.440	RICCIO MICHELINA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
664	BORSA-0834-11/01/2010 11.37.27.267	BOLLE BLU DI LAMBERTI FILOMENA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
665	BORSA-0835-11/01/2010 11.37.29.643	PELLONE RICAMI DI SERGIO PELLONE & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
666	BORSA-0836-11/01/2010 11.37.30.203	PETRONE CIRO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
667	BORSA-0837-11/01/2010 11.37.31.267	CONCRETA SRL	Ammissibile		€ 5.050,00	€ 5.050,00
668	BORSA-0838-11/01/2010 11.37.32.907	FUORI DI TESTA DI GIOIA ANTONIO	Ammissibile		€ 5.070,00	€ 5.070,00
669	BORSA-0839-11/01/2010 11.37.34.627	SLIM SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C e D.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
670	BORSA-0840-11/01/2010 11.37.35.923	EVERY TRASPORT DI CASERTA ALBERTA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
671	BORSA-0841-11/01/2010 11.37.38.080	PROGRAMMA LAVORO S.R.L.	Ammissibile		€ 2.400,00	€ 2.400,00
672	BORSA-0842-11/01/2010 11.37.38.440	LABORATORIO ANALISI S. GIUSEPPE DEL DOTT. CORTESE SALVATORE & C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
673	BORSA-0843-11/01/2010 11.37.43.750	NAPPO GIUSEPPE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.270,00	€ 5.270,00
674	BORSA-0844-11/01/2010 11.37.48.237	FARMASTUDIO S.A.S. DI ANTONIO VISCONTI & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 6.000,00	€ 6.000,00
675	BORSA-0845-11/01/2010 11.37.51.407	IL PARRUCCHIERE BY PETRONE DI CASTALDO LUISA & C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
676	BORSA-0846-11/01/2010 11.37.54.050	ALGEA SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
677	BORSA-0847-11/01/2010 11.37.54.893	CONCRETA SERVICE SRL	Ammissibile		€ 11.300,00	€ 11.300,00
678	BORSA-0848-11/01/2010 11.37.55.237	C. & G. SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
679	BORSA-0849-11/01/2010 11.37.57.017	SELCE MASSIMO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
680	BORSA-0850-11/01/2010 11.37.58.860	CONSORZIO ANTICHE BOTTEGHE TESSILI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
681	BORSA-0851-11/01/2010 11.38.02.500	MULTISERVICE S.A.S DI GUERRIERO LUISA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
682	BORSA-0852-11/01/2010 11.38.02.783	IMPRESA 2000 SAS DI EMMA FUSCO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
683	BORSA-0853-11/01/2010 11.38.03.423	SOCIETA' COOPERATIVA PRO FISCO	Ammissibile		€ 4.950,00	€ 4.950,00
684	BORSA-0854-11/01/2010 11.38.04.330	LA.FA.RE SRL	Ammissibile		€ 19.200,00	€ 19.200,00
685	BORSA-0855-11/01/2010 11.38.05.110	VPOINT S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
686	BORSA-0856-11/01/2010 11.38.05.440	MONTINARO MARIA	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
687	BORSA-0857-11/01/2010 11.38.05.940	A. & P. RAPPRESENTANZE S.A.S. DI ARMANDO ALVINO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
688	BORSA-0858-11/01/2010 11.38.06.533	PM TECNOLOGY SAS	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
689	BORSA-0859-11/01/2010 11.38.06.767	CAFFE MONTIERI SAS DI MONTIERI DIEGO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
690	BORSA-0860-11/01/2010 11.38.07.597	DEL BUONO GRAZIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
691	BORSA-0861-11/01/2010 11.38.09.143	SOLUZIONI FORMATIVE E CONGRESSUALI SURL	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
69	01/2010 11.38.10.313	FARMACIA DI MURIA ALBERTO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.290,00	€ 6.290,00
69	01/2010 11.38.11.283	SCANDISER	sibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
694	BORSA-0864-11/01/2010 11.38.14.313	EUROTECH S.R.L.	Ammissibile		€ 5.220,00	€ 5.220,00
695	BORSA-0865-11/01/2010 11.38.16.750	FORMAT SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
696	BORSA-0866-11/01/2010 11.38.20.673	ROSALBA RESCIGNO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
697	BORSA-0867-11/01/2010 11.38.22.250	F.LLI D'ANGELO DI DONATO S.N.C.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
698	BORSA-0868-11/01/2010 11.38.22.720	OREFICE GIOVANNI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
699	BORSA-0869-11/01/2010 11.38.26.017	AMBITO UMBERTO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
700	BORSA-0870-11/01/2010 11.38.26.907	APHRODITE BENESSERE SNC DI PORRINO ROSA E C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
701	BORSA-0873-11/01/2010 11.38.32.313	ANTICA CAFFETTERIA LA REGGIA DI ANNA BASSO SNC	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00
702	BORSA-0874-11/01/2010 11.38.33.360	VENE ANNA	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
703	BORSA-0875-11/01/2010 11.38.34.737	INTERLACK SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 6.000,00	€ 6.000,00
704	BORSA-0876-11/01/2010 11.38.36.940	PILUC S.N.C. DEI F.LLI PIPOLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
705	BORSA-0877-11/01/2010 11.38.37.250	EXPRESS SPEEDY DI ROSSI RENATA	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
706	BORSA-0878-11/01/2010 11.38.37.610	OFFICINA DINAMICA SAS DI CASTALDO MICHELE & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
707	BORSA-0879-11/01/2010 11.38.38.847	BASILE ARNALDO	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
708	BORSA-0881-11/01/2010 11.38.39.893	ADVANCED ADVISORY GROUP SAS DI GIOVANNI ABBRUZZESE & C.	Ammissibile		€ 5.200,00	€ 5.200,00
709	BORSA-0882-11/01/2010 11.38.40.550	SISMA S.R.L.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
710	BORSA-0883-11/01/2010 11.38.40.783	IO ARREDO DI MASSIMO DEL GROSSO	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
711	BORSA-0884-11/01/2010 11.38.41.300	BENEMED S.R.L.	Ammissibile		€ 5.061,22	€ 5.061,22
712	BORSA-0885-11/01/2010 11.38.43.533	DI LORENZO S.R.L. MAESTRI DEL FERRO BATTUTO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
713	BORSA-0887-11/01/2010 11.38.46.800	DE FRANCESCO CARLO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
714	BORSA-0889-11/01/2010 11.38.51.063	PIRO MARIA GRAZIA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
715	BORSA-0890-11/01/2010 11.38.51.157	STEFANELLI RAPPRESENTANZE SAS DI STEFANELLI VINCENZO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
716	BORSA-0891-11/01/2010 11.38.52.423	ROSSI ASCENSORI DI MAURIZIO ROSSI	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
717	BORSA-0893-11/01/2010 11.38.53.220	A.T.SYSTEM DI DE ROSA GIUSEPPE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
718	BORSA-0894-11/01/2010 11.38.54.487	MANEKI NEKO SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
719	BORSA-0895-11/01/2010 11.38.55.407	MACELLERIA SAN FRANCESCO D'ASSISI DI COLETTA DOMENICO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
720	BORSA-0896-11/01/2010 11.38.55.813	FONDAZIONE GESÙ E MARIA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
721	BORSA-0897-11/01/2010 11.38.59.453	ANGELA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
722	BORSA-0899-11/01/2010 11.39.00.267	OCEANIA SOCIETÀ COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
723	BORSA-0900-11/01/2010 11.39.05.127	S.I.RE.NA. CITTA' STORICA S.C.P.A.	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
724	BORSA-0901-11/01/2010 11.39.05.267	BLUES DI D'ONOFRIO ANGELO - REALE MARCO & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
725	BORSA-0902-11/01/2010 11.39.05.360	M.C. DIMAR SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
726	BORSA-0904-11/01/2010 11.39.07.033	BELLEZZA & BENESSERE DI ALFANO ROSARIA SAS	Ammissibile		€ 5.070,00	€ 5.070,00
727	BORSA-0906-11/01/2010 11.39.09.517	S.I.TEC. SRL	Ammissibile		€ 5.270,00	€ 5.270,00
728	BORSA-0907-11/01/2010 11.39.09.877	CAPITALI UMANI SOC.COOP. SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
729	BORSA-0908-11/01/2010 11.39.10.203	CITYGRAPHIC S.A.S. DI GODONO ALESSANDRO &C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
730	BORSA-0909-11/01/2010 11.39.13.953	SCANDISUD S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
731	BORSA-0910-11/01/2010 11.39.16.063	PELLEGRINO ANTONIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
732	BORSA-0911-11/01/2010 11.39.16.423	GLOVES DEI F.LLI FORINO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
733	BORSA-0912-11/01/2010 11.39.19.080	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
734	BORSA-0913-11/01/2010 11.39.19.563	DE BONO GROUP SNC DI BASILE VINCENZO E LUCIANO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
735	BORSA-0914-11/01/2010 11.39.20.393	COPPOLA DOMENICO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
736	BORSA-0915-11/01/2010 11.39.20.533	CONSORZIO ANTICO BORGO OREFICI	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 6.800,00	€ 6.800,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
737	BORSA-0916-11/01/2010 11.39.23.237	KARMA SAS DI MONICA SPEDALIERE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
738	BORSA-0917-11/01/2010 11.39.23.453	INGENITO SIDERURGICA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
739	BORSA-0919-11/01/2010 11.39.23.690	LA PANTERA ROSA SAS DI GRIMALDI ANGELA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
740	BORSA-0920-11/01/2010 11.39.24.017	INTELEGO S.A.S. DI EMANUELA SODANO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.650,00	€ 6.650,00
741	BORSA-0921-11/01/2010 11.39.31.190	CAF ACAI IMPRESA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.150,00	€ 6.150,00
742	BORSA-0922-11/01/2010 11.39.31.847	STUDIO ANNUNZIATA SRL	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
743	BORSA-0923-11/01/2010 11.39.33.750	BAR RYO DI ATTANASIO MARIANO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
744	BORSA-0925-11/01/2010 11.39.35.627	EFUEL S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
745	BORSA-0926-11/01/2010 11.39.38.550	PROFIM SRL	Ammissibile	Difformità tra titolo di studio inviato ed indennità indicata. Finanziamento rimodulato.	€ 6.800,00	€ 5.600,00
746	BORSA-0927-11/01/2010 11.39.39.500	NEOTES SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
747	BORSA-0928-11/01/2010 11.39.39.720	AIRWAVE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
748	BORSA-0929-11/01/2010 11.39.40.610	FERDI EXPRESS SAS DI FORTINO FERDINANDO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
749	BORSA-0930-11/01/2010 11.39.40.750	RUSSO STRATO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
750	BORSA-0931-11/01/2010 11.39.41.987	ELIA ALESSANDRO	Ammissibile		€ 6.450,00	€ 6.450,00
751	BORSA-0932-11/01/2010 11.39.44.203	SIGNORE SALVATORE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.000,00	€ 5.000,00
752	BORSA-0933-11/01/2010 11.39.44.610	GUADAGNO VINCENZO	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
753	BORSA-0934-11/01/2010 11.39.48.847	DADA DI ELENA PERELLI	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
754	BORSA-0937-11/01/2010 11.39.51.767	ROCCO EMILIA	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
755	BORSA-0938-11/01/2010 11.39.53.953	E. C. CONSULT DI VINCENZO PEPE SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 6.200,00	€ 6.200,00
756	BORSA-0939-11/01/2010 11.39.54.533	MEDITERRANEA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.500,00	€ 5.500,00
757	BORSA-0940-11/01/2010 11.39.55.440	LINEA COLORI SNC DI IANNIELLO GIOVANNI E C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
75	BORSA-0942-11/01/2010 11.39.56.563	LABORATORIO ANALISI CHIMICO-CLINICHE DI LUIGI NC	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
759	BORSA-0943-11/01/2010 11.39.57.250	GIOVANNI DI PASQUALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
760	BORSA-0944-11/01/2010 11.39.59.487	BLU STAR SERVICE SRL	Ammissibile		€ 5.200,00	€ 5.200,00
761	BORSA-0945-11/01/2010 11.40.01.143	THERMOLUX SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
762	BORSA-0946-11/01/2010 11.40.02.750	MONDIAL CAR SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
763	BORSA-0947-11/01/2010 11.40.03.830	SERICOMI DEI F.LLI CORRADO & C. S.N.C.	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
764	BORSA-0948-11/01/2010 11.40.05.440	LA PRIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS A R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
765	BORSA-0949-11/01/2010 11.40.07.627	SOLOFRA MARKET SRL	Ammissibile		€ 10.540,00	€ 10.540,00
766	BORSA-0950-11/01/2010 11.40.08.563	BUPY E DIDDA SAS DI CUORVO GIOACCHINO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
767	BORSA-0951-11/01/2010 11.40.08.673	BAMER INTIMO SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
768	BORSA-0952-11/01/2010 11.40.08.893	CASA DI CURA VILLA ANGELA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
769	BORSA-0953-11/01/2010 11.40.09.813	LAMBERTI C.A.T. DI LAMBERTI GIULIO & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
770	BORSA-0954-11/01/2010 11.40.10.610	SICA IMPIANTI ELETTICI DI SICA LORENZO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
771	BORSA-0955-11/01/2010 11.40.11.987	VENTITRE' S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
772	BORSA-0957-11/01/2010 11.40.14.360	F.G. CORNICI DI PACIFICO GIOVANNA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
773	BORSA-0960-11/01/2010 11.40.19.063	ALCA FLUID S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
774	BORSA-0961-11/01/2010 11.40.19.500	SABOIL S.A.S. DI SABELLA PASQUALE & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
775	BORSA-0962-11/01/2010 11.40.19.860	G.B. COLOR DI BOFFA CARMINE SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
776	BORSA-0963-11/01/2010 11.40.24.517	INNOVA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
777	BORSA-0964-11/01/2010 11.40.26.407	ITACA DI DEL COGLIANO ANTONIO MARCO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
778	BORSA-0965-11/01/2010 11.40.27.597	M.G. CONSULTING DI CARMELA GIORDANO E C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
779	BORSA-0966-11/01/2010 11.40.34.737	NEIKOS S.N.C. DI CARBONE DANIELE, IANNIELLO ALFONSO FABRIZIO E VERDINO ROBERTO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 12.400,00	€ 12.400,00
780	BORSA-0967-11/01/2010 11.40.36.597	STUDIO IMPRESA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.650,00	€ 6.650,00
781	BORSA-0968-11/01/2010 11.40.38.127	MORONE S.A.S. DI GIOVANNI MORONE	Ammissibile		€ 5.120,00	€ 5.120,00
782	BORSA-0969-11/01/2010 11.40.44.347	MOSAICO MONITORAGGIO INTEGRATO SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
783	BORSA-0970-11/01/2010 11.40.48.500	CONSORZIO ITA.C.A. (CONSORZIO ITALIANO COSTRUZIONI E APPALTI)	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
784	BORSA-0972-11/01/2010 11.40.58.000	S.G.I. SERVIZI GENERALI INTEGRATI SOC. COOP. A R.L.	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
785	BORSA-0973-11/01/2010 11.41.00.550	BAR MONDIAL DI VARONE ANTONIO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
786	BORSA-0974-11/01/2010 11.41.00.643	ESPOSITO ANTONIO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 6.800,00	€ 6.800,00
787	BORSA-0975-11/01/2010 11.41.01.393	CECCARELLI FRANCESCO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
788	BORSA-0976-11/01/2010 11.41.01.987	D'ADDIO ASSUNTA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
789	BORSA-0977-11/01/2010 11.41.02.097	S.G.V. DI TIRELLI SALVATORE & C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
790	BORSA-0979-11/01/2010 11.41.08.800	O.M.I. S.N.C.DI IZZO GIUSEPPE & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
791	BORSA-0980-11/01/2010 11.41.10.050	LAVANDERIA ASSUNTA S.A.S.	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
792	BORSA-0981-11/01/2010 11.41.10.923	TEKNOLEGNO DI SACCO MAURIZIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
793	BORSA-0982-11/01/2010 11.41.12.203	SAIS ALESSANDRO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
794	BORSA-0983-11/01/2010 11.41.12.423	BOTTICELLA DEMETRIO	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
795	BORSA-0984-11/01/2010 11.41.13.330	CAMPITELLI S.A.S. DI CAMPITELLI IVAN & F.LLI	Ammissibile		€ 5.270,00	€ 5.270,00
796	BORSA-0986-11/01/2010 11.41.14.550	RIEMMA MACCHINE UTENSILI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
797	BORSA-0987-11/01/2010 11.41.15.313	FLAVY SRL UNIPERSONALE IMPRESA SOCIALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
798	BORSA-0988-11/01/2010 11.41.15.423	COOP.SOCIALE ARKE' ONLUS	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
799	BORSA-0989-11/01/2010 11.41.17.877	FERRAIUOLO CARMELA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
800	BORSA-0990-11/01/2010 11.41.18.923	FRAGLIASSO ROSA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
801	BORSA-0991-11/01/2010 11.41.21.783	DUAFE DI NATELLA TIZIANA	Ammissibile		€ 5.070,00	€ 5.070,00
802	BORSA-0992-11/01/2010 11.41.21.877	NUOVE FRONTIERE AMBIENTE E SICUREZZA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
803	BORSA-0993-11/01/2010 11.41.22.470	PONTILLO RITA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
804	BORSA-0994-11/01/2010 11.41.24.017	STEFANIZZI PAOLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
805	BORSA-0995-11/01/2010 11.41.24.283	SVILUPPO E INVESTIMENTI SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
806	BORSA-0997-11/01/2010 11.41.26.127	WASHI DI MASSIMILIANO COPPETA	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
807	BORSA-0998-11/01/2010 11.41.27.300	CONSORZIO SOCIALE SOL.CO IRPINIA-SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
808	BORSA-0999-11/01/2010 11.41.27.610	CARITI IMMOBILIARE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
809	BORSA-1000-11/01/2010 11.41.33.453	GISAL S.N.C. DI CARANNANTE GIUSEPPE E TIANO SALVATORE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
810	BORSA-1001-11/01/2010 11.41.35.033	CMN LABORATORIO DI ANALISI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.200,00	€ 5.200,00
811	BORSA-1002-11/01/2010 11.41.35.720	TOP CENTER DI ROMANO FRANCESCO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
812	BORSA-1003-11/01/2010 11.41.36.157	L.L.C. S.A.S. DI CAPASSO COSIMO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
813	BORSA-1005-11/01/2010 11.41.38.643	D.I.M.E. SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.700,00	€ 6.700,00
814	BORSA-1006-11/01/2010 11.41.40.517	EUROCONTRIBUTI S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
815	BORSA-1007-11/01/2010 11.41.42.017	NAPOLI 900 SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
816	BORSA-1008-11/01/2010 11.41.43.550	PUGLIESE NICOLA	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
817	BORSA-1009-11/01/2010 11.41.49.627	PRO.FOS. S.R.L.	Ammissibile		€ 6.200,00	€ 6.200,00
818	BORSA-1010-11/01/2010 11.41.49.720	FINANCIAL CONSULTING SERVICES SAS	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
819	BORSA-1012-11/01/2010 11.41.56.017	QUALITY SERVICE DI CIANCONE A. & C. SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
820	BORSA-1013-11/01/2010 11.41.58.033	BARRACUDA SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
821	BORSA-1014-11/01/2010 11.42.01.487	VINBEST SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
822	BORSA-1016-11/01/2010 11.42.03.563	PEDICINI RITA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
823	BORSA-1017-11/01/2010 11.42.04.330	FASULO COSTRUZIONI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 12.400,00	€ 12.400,00
824	BORSA-1018-11/01/2010 11.42.06.393	ORLANDO RAFFAELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
825	BORSA-1019-11/01/2010 11.42.09.423	SPEEDYLAVA SAS DI C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
826	BORSA-1020-11/01/2010 11.42.11.427	D.N. DI DIODATO NICOLA SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
827	BORSA-1021-11/01/2010 11.42.11.300	REALDINI DANIELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.270,00	€ 5.270,00
828	BORSA-1022-11/01/2010 11.42.11.453	DOMINO DI LUCIANO DE VENEZIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
829	BORSA-1023-11/01/2010 11.42.12.627	SOC.COOP. COSMA COSTRUZIONI	Ammissibile		€ 12.620,00	€ 12.620,00
830	BORSA-1025-11/01/2010 11.42.16.470	F.CIA DR. DE VITA S.A.S. DI DOTT.SSA ROSA GIANNATTASIO & C.	Ammissibile		€ 6.270,00	€ 6.270,00
831	BORSA-1026-11/01/2010 11.42.17.097	FANZINI CIRO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
832	BORSA-1027-11/01/2010 11.42.19.237	TE. MA. SRL	Ammissibile		€ 5.350,00	€ 5.350,00
833	BORSA-1028-11/01/2010 11.42.22.440	GALLO SALVATORE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
834	BORSA-1029-11/01/2010 11.42.25.063	D&D NAPOLI SRL	Ammissibile		€ 5.070,00	€ 5.070,00
835	BORSA-1030-11/01/2010 11.42.26.657	MEDICINA PREVENZIONE E SALUTE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.500,00	€ 5.500,00
836	BORSA-1032-11/01/2010 11.42.30.520	GP COMMUNICATION SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
837	BORSA-1033-11/01/2010 11.42.31.643	I SAPORI DEL CILENTO S.N.C.	Ammissibile		€ 4.965,00	€ 4.965,00
838	BORSA-1035-11/01/2010 11.42.34.050	FAILTE' VIAGGI S.A.S. DI PIERRO ANGELA MARIA LUISA & C.	Ammissibile		€ 5.480,00	€ 5.480,00
839	BORSA-1036-11/01/2010 11.42.36.970	GRANDINO COSTRUZIONI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 12.400,00	€ 12.400,00
840	BORSA-1040-11/01/2010 11.42.45.580	STUDIO EMME CONSULENZE E SERVIZI ALLE IMPRESE- SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
841	BORSA-1041-11/01/2010 11.42.46.440	SANTILLI MARIA ANTONIETTA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
842	BORSA-1042-11/01/2010 11.42.49.393	HARLEYEVOLUTION DI MARINELLI ENRICO & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
843	BORSA-1043-11/01/2010 11.42.49.923	MODO SRL	Ammissibile		€ 16.350,00	€ 16.350,00
844	BORSA-1044-11/01/2010 11.42.50.407	CRN FINANCIAL DI ANGELO CORONELLA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
845	BORSA-1045-11/01/2010 11.42.52.860	RENERGIE SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.800,00	€ 6.800,00
846	BORSA-1046-11/01/2010 11.42.53.423	VARRECCHIA MICHELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
847	BORSA-1047-11/01/2010 11.42.56.000	DE STEFANO ANTONIO	Ammissibile		€ 5.270,00	€ 5.270,00
848	BORSA-1048-11/01/2010 11.42.59.533	GALLEDIL S.A.S. DI GALLO GENNARO & C.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
849	BORSA-1049-11/01/2010 11.43.00.000	ELETTRONICA DE CARO DI DE CARO MASSIMILIANO & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
850	BORSA-1050-11/01/2010 11.43.00.237	ISOFER SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
851	BORSA-1051-11/01/2010 11.43.01.377	IANNAZZONE CARMINE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 4.980,00	€ 4.980,00
852	BORSA-1052-11/01/2010 11.43.05.063	MAGLIONE FRANCESCA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
853	BORSA-1053-11/01/2010 11.43.06.673	MPS MEDICINA PREVENZIONE E SALUTE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.700,00	€ 6.700,00
854	BORSA-1055-11/01/2010 11.43.16.830	SOLOCASA S.A.S. DI BRUSCIANO ANGELA & C.	Ammissibile		€ 4.840,00	€ 4.840,00
855	BORSA-1056-11/01/2010 11.43.17.533	CARRO FASHION S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
856	BORSA-1058-11/01/2010 11.43.20.313	FINANCIAL CONSULTING SERVICES DATI - SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
857	BORSA-1059-11/01/2010 11.43.25.080	MULTI DATA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
858	BORSA-1060-11/01/2010 11.43.27.110	PERROTTA PISCITELLI SERENA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
859	BORSA-1061-11/01/2010 11.43.28.033	COOPERATIVA SOCIALE SERENA ONLUS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
860	BORSA-1062-11/01/2010 11.43.30.877	SEA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
861	BORSA-1064-11/01/2010 11.43.35.597	NOSOTROS S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.500,00	€ 5.500,00
862	BORSA-1066-11/01/2010 11.43.37.203	COOPERATIVA SOCIALE PARTENIO SERVICE ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 18.000,00	€ 18.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
863	BORSA-1067-11/01/2010 11.43.51.267	LAMBERTI&MEMOLI SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
864	BORSA-1069-11/01/2010 11.43.57.097	COMPUTER'S NEW AGE DI SPERA VALENTINO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
865	BORSA-1070-11/01/2010 11.44.05.550	STUDIO FIORE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
866	BORSA-1071-11/01/2010 11.44.05.767	STANZIONE ARMANDO	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
867	BORSA-1072-11/01/2010 11.44.07.533	MARMI MARRO SRL	Ammissibile		€ 6.180,00	€ 6.180,00
868	BORSA-1073-11/01/2010 11.44.09.533	DOMIZIA INCOMING SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
869	BORSA-1075-11/01/2010 11.44.12.597	D&D DI DE CHIARA GABRIELE E DE CHIARA MARCELLO SNC	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
870	BORSA-1078-11/01/2010 11.44.15.063	COOPERATIVA SOCIALE "L'ISOLA DEL SORRISO"	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 10.800,00	€ 10.800,00
871	BORSA-1079-11/01/2010 11.44.16.923	PORTOBELLO TOYS S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
872	BORSA-1080-11/01/2010 11.44.17.063	CALVARUSO GIOVANNI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
873	BORSA-1081-11/01/2010 11.44.19.533	POSITANO LIFESTYLE-SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
874	BORSA-1082-11/01/2010 11.44.21.360	AVINO TOBIA	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
875	BORSA-1083-11/01/2010 11.44.22.203	SERENA SERVICE GROUP	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
876	BORSA-1084-11/01/2010 11.44.23.533	INTEGRA CONSULTING SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
877	BORSA-1085-11/01/2010 11.44.24.847	DELLA PORTA ANIELLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
878	BORSA-1086-11/01/2010 11.44.27.940	FINANCIAL CONSULTING SERVICES SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
879	BORSA-1087-11/01/2010 11.44.30.487	C.E.A. CONSORZIO ENERGIE ALTERNATIVE S.C. A R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
880	BORSA-1088-11/01/2010 11.44.30.940	IL CERVO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS -SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
881	BORSA-1089-11/01/2010 11.44.32.393	CAFFE' E GOLOSIE DI VICINANZA AGOSTINO	Ammissibile		€ 6.270,00	€ 6.270,00
882	BORSA-1090-11/01/2010 11.44.37.017	SEQUA DI ANTHONY ACCONCIA	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
883	BORSA-1091-11/01/2010 11.44.42.407	COOP. SOC. ECOVIGILANTES ONLUS	Ammissibile		€ 16.800,00	€ 16.800,00
88	01/2010 11.44.44.800	LONGOBARDO GIUSEPPE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
88	01/2010 11.44.46.550	C.R.S. COSTRU	sibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
886	BORSA-1094-11/01/2010 11.44.53.800	SANTUCCI AIDA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.980,00	€ 4.980,00
887	BORSA-1095-11/01/2010 11.44.55.970	DR DATACONSULTING DI RUSSO DIMITRI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.300,00	€ 5.300,00
888	BORSA-1097-11/01/2010 11.45.02.877	M & P SAS DI MUSCETTI MARTINO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.980,00	€ 4.980,00
889	BORSA-1098-11/01/2010 11.45.06.017	LA FILA DI LENTO ANNUNZIATA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
890	BORSA-1099-11/01/2010 11.45.10.580	GI.PA.SERVIZI & COMUNICAZIONI S.A.S. DI IACCARINO VALERIA	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
891	BORSA-1100-11/01/2010 11.45.14.290	MAGNOLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
892	BORSA-1101-11/01/2010 11.45.18.893	REPORTING ANALISI E VALUTAZIONI SRL	Ammissibile		€ 6.400,00	€ 6.400,00
893	BORSA-1102-11/01/2010 11.45.19.643	L'AGEROLESE DI BUONOCORE SALVATORE & C. SNC	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
894	BORSA-1103-11/01/2010 11.45.21.523	DO.MA CONSULTING S.A.S DI MARIANNA BERTINI	Ammissibile		€ 9.960,00	€ 9.960,00
895	BORSA-1104-11/01/2010 11.45.22.627	CENTRO BENESSERE BEAUTY CLINIC DI ALFANO CARMELA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 4.800,00	€ 4.800,00
896	BORSA-1105-11/01/2010 11.45.24.970	CENTRO DI PATOLOGIA CLINICA DR AMANTE FEDELE DI FILOMENA DANIELE & C. S.N.C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 4.800,00	€ 4.800,00
897	BORSA-1107-11/01/2010 11.45.25.907	BARANO MULTISERVIZI SRL	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
898	BORSA-1108-11/01/2010 11.45.27.097	ROMANO FRANCESCA	Ammissibile		€ 4.825,00	€ 4.825,00
899	BORSA-1110-11/01/2010 11.45.30.017	LAB AZIENDA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.750,00	€ 6.750,00
900	BORSA-1111-11/01/2010 11.45.40.703	LEADER SERVICE S.A.S. DI CALIFANO LUCIA & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
901	BORSA-1112-11/01/2010 11.45.41.720	ENERGY SUN SAS DI ARDOLINO ANGELO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 4.800,00	€ 4.800,00
902	BORSA-1113-11/01/2010 11.45.43.563	GESTSERVICE CAUDINA SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
903	BORSA-1114-11/01/2010 11.45.44.767	ETIKE' INTERNATIONAL SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
904	BORSA-1115-11/01/2010 11.45.52.650	CEET AUTOMATION SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.800,00	€ 6.800,00
905	BORSA-1116-11/01/2010 11.45.57.830	FIDANZA CARMINA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.980,00	€ 4.980,00
906	BORSA-1117-11/01/2010 11.46.02.923	P E PIACEVOLI EVENTI DI SALVATORE PIERA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
907	BORSA-1118-11/01/2010 11.46.16.220	MOCAR S.R.L.	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
908	BORSA-1120-11/01/2010 11.46.34.627	DITTA ALONZO LUCIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
909	BORSA-1121-11/01/2010 11.46.44.237	MUCCI LUCIA	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
910	BORSA-1122-11/01/2010 11.46.44.313	LISI MASSIMO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 4.835,00	€ 4.835,00
911	BORSA-1123-11/01/2010 11.46.45.750	CENTRO SERVIZI AZIENDALI S.A.S. DI UCCI GIUSY & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
912	BORSA-1124-11/01/2010 11.46.52.673	LA DOLCE ARTE DI GIGANTE MARCO & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
913	BORSA-1125-11/01/2010 11.46.54.463	PINTO ANNALISA	Ammissibile		€ 4.848,00	€ 4.848,00
914	BORSA-1126-11/01/2010 11.47.02.627	PLINIUS COIFFEUR POUR DAMES DI MARINO GIUSEPPE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 4.800,00	€ 4.800,00
915	BORSA-1128-11/01/2010 11.47.27.073	D&G CONSULTING SAS	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
916	BORSA-1129-11/01/2010 11.47.27.487	CASALE PIETRAVALLE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
917	BORSA-1130-11/01/2010 11.47.32.347	PISCITELLI CARLO	Ammissibile		€ 5.530,00	€ 5.530,00
918	BORSA-1132-11/01/2010 11.48.09.703	ITDM S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
919	BORSA-1134-11/01/2010 11.48.24.237	GIOIELLI D'ORIANO SRL UNIPERSONALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
920	BORSA-1137-11/01/2010 11.48.34.767	DE FEO PASQUALE	Ammissibile		€ 5.050,00	€ 5.050,00
921	BORSA-1138-11/01/2010 11.48.36.657	F.I.M. COSTRUZIONI SAS	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
922	BORSA-1141-11/01/2010 11.49.02.300	MELFI GIUSEPPE	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
923	BORSA-1142-11/01/2010 11.49.04.127	L'OPERA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
924	BORSA-1143-11/01/2010 11.49.07.813	IM.PRO.GEST. SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
925	BORSA-1144-11/01/2010 11.49.08.450	BRULANIA DI BRUNO DANIELE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
926	BORSA-1146-11/01/2010 11.49.20.440	CE.M.E.D. SNC	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
927	BORSA-1147-11/01/2010 11.49.20.813	CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO PADRE PIO SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
928	BORSA-1148-11/01/2010 11.49.34.923	NATURA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 12.150,00	€ 12.150,00
929	BORSA-1152-11/01/2010 11.50.05.987	M. & M. FORNITURE DI CIPRIANO MARCO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
930	BORSA-1154-11/01/2010 11.50.30.997	DIADE SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
931	BORSA-1155-11/01/2010 11.50.41.750	RISTRUTTURAZIONI DI FEBBRAIO DI ASCIONE ANTONIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.200,00	€ 5.200,00
932	BORSA-1156-11/01/2010 11.50.43.440	ARETHUSA	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 6.650,00	€ 6.650,00
933	BORSA-1160-11/01/2010 11.51.03.110	BLEU ROSE CAFE DI VILLANACCI ANGELO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
934	BORSA-1162-11/01/2010 11.51.14.800	EDIL GEO S.N.C. DI D'ELIA SABATO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
935	BORSA-1164-11/01/2010 11.51.25.813	2 EMME IMBALLAGGI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.070,00	€ 5.070,00
936	BORSA-1165-11/01/2010 11.51.30.750	EDILCOST SAS DI SCAFUTO ARCANGELO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
937	BORSA-1166-11/01/2010 11.51.58.330	MOTORTECNICA S.A.S. DI A. IORIO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 15.810,00	€ 15.810,00
938	BORSA-1168-11/01/2010 11.52.20.940	NARCISO SAS DI COSTANZO GABRIELLA & C	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
939	BORSA-1169-11/01/2010 11.52.22.407	FORMAZIONE & FINANZA SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
940	BORSA-1172-11/01/2010 11.53.15.737	G.I.S. ONLUS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 12.600,00	€ 12.600,00
94	01/2010 11.53.22.533	EUROGUAINE DI CHII	on riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 5.600,00	€ 5.600,00
942	BORSA-1174-11/01/2010 11.53.41.860	GESCO SERVIZI	Ammissibile		€ 16.800,00	€ 16.800,00
943	BORSA-1175-11/01/2010 11.53.55.097	MUNDIALFLEX S.R.L	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A, B e C. Verifica Documento di riconoscimento Borsita 2. Esclusione del borsista 1 per titolo di studio non inviato. Finanziamento rimodulato	€ 11.000,00	€ 5.500,00
944	BORSA-1176-11/01/2010 11.54.24.517	EUROEDIL S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
945	BORSA-1177-11/01/2010 11.54.41.127	SERVICE AND SERVICE SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
946	BORSA-1179-11/01/2010 11.55.40.457	DI SOMMA CATELLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
947	BORSA-1180-11/01/2010 11.56.00.877	ARTECARTA ITALIA SRL	Ammissibile		€ 9.600,00	€ 9.600,00
948	BORSA-1181-11/01/2010 11.56.03.550	STUDIO ZETA DI TERESA ZOLLINO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
949	BORSA-1182-11/01/2010 11.56.15.987	TERRE NOSTRE SOCIETÀ COOPERATIVE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 6.800,00	€ 6.800,00
950	BORSA-1183-11/01/2010 11.56.28.923	PROGRE' S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 4.800,00	€ 4.800,00
951	BORSA-1184-11/01/2010 11.57.18.000	NUOVI ORIZZONTI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
952	BORSA-1186-11/01/2010 11.57.40.190	SC ITALIA SRL	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
953	BORSA-1187-11/01/2010 11.57.49.970	CILENTO M. & F.LLO S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 5.200,00	€ 5.200,00
954	BORSA-1188-11/01/2010 11.58.06.907	DAL TRONCO ALL'IDEA DI VITTORIO LICCARDI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
955	BORSA-1189-11/01/2010 11.58.17.597	SCALA GIOIELLI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
956	BORSA-1192-11/01/2010 11.59.40.563	2C DATA SISTEM DI CONCETTA VITOLO & C S.A.S.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
957	BORSA-1193-11/01/2010 12.00.51.533	ESTAMPAGE SNC DI PALLADINO GENNARO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
958	BORSA-1194-11/01/2010 12.01.09.627	NISI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
959	BORSA-1195-11/01/2010 12.01.19.697	CIOFFI ANTONIO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 5.600,00	€ 5.600,00
960	BORSA-1196-11/01/2010 12.01.20.737	SERVIZI E CONSULENZE S.A.S. DI LANDI GIOVANNI & C.	Ammissibile		€ 6.100,00	€ 6.100,00
961	BORSA-1197-11/01/2010 12.01.31.330	ISTITUTO NAZIONALE DI FINANZA S.P.A.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
962	BORSA-1198-11/01/2010 12.01.48.563	DG AUTO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
963	BORSA-1199-11/01/2010 12.02.12.250	FOTOCOPIANDO... DI ROSARIA CRISTINO	Ammissibile		€ 5.200,00	€ 5.200,00
964	BORSA-1201-11/01/2010 12.02.31.027	MHC SRL	Ammissibile		€ 5.450,00	€ 5.450,00
965	BORSA-1202-11/01/2010 12.02.48.840	MEDITERRANEAN FISH DI MANZI TOMMASO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
966	BORSA-1203-11/01/2010 12.02.50.033	CONSORZIO DELLE TECNOLOGIE S.C.C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.152,00	€ 5.152,00
967	BORSA-1204-11/01/2010 12.03.05.840	PTS PHLEGREAN TOURUST SERVICE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
968	BORSA-1205-11/01/2010 12.03.13.407	FARESE MICHELE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
969	BORSA-1206-11/01/2010 12.03.16.063	SAN VALENTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile	Esclusi Borsista 2 e 3 per Allegato C non completo di tutte le informazioni richieste. Finanziamento rimodulato.	€ 19.200,00	€ 6.400,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
970	BORSA-1207-11/01/2010 12.03.18.533	ORI ANTICHI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
971	BORSA-1208-11/01/2010 12.04.37.407	IMMOBILIARE UNIPERSONALE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
972	BORSA-1210-11/01/2010 12.05.05.970	EUROFLEX DI TARDUGNO DANTE	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
973	BORSA-1213-11/01/2010 12.05.41.360	UNION SERVICE SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	Ammissibile		€ 12.450,00	€ 12.450,00
974	BORSA-1215-11/01/2010 12.06.03.750	S.I.TRA.S SRL	Ammissibile		€ 12.000,00	€ 12.000,00
975	BORSA-1217-11/01/2010 12.06.48.393	COOPERATIVA SOCIALE PIANETI DIVERSI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 12.211,00	€ 12.211,00
976	BORSA-1218-11/01/2010 12.07.40.250	MANAGEMENT ^ CONSULTING SOCIETA-COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.350,00	€ 5.350,00
977	BORSA-1220-11/01/2010 12.07.55.517	COOPERATIVA SOCIALE INCONTRI IMPRESA SOCIALE	Ammissibile		€ 5.592,00	€ 5.592,00
978	BORSA-1221-11/01/2010 12.08.10.423	IRPINIA MONTELLA S.A.S DI DRAGONE ROSITA & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
979	BORSA-1222-11/01/2010 12.08.27.440	PARLES VOYAGES DI CRISCI ROSITA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A, B e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
980	BORSA-1223-11/01/2010 12.08.47.283	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI MATRIX	Ammissibile		€ 5.505,00	€ 5.505,00
981	BORSA-1225-11/01/2010 12.09.18.517	BANCA DEL LAVORO E DEL PICCOLO RISPARMIO SPA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 16.800,00	€ 16.800,00
982	BORSA-1226-11/01/2010 12.09.35.847	EDIL DI SICIGNANO FRANCESCO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
983	BORSA-1227-11/01/2010 12.09.46.407	FALZARANO INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE S.A.S	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
984	BORSA-1229-11/01/2010 12.10.35.460	STUDIO MAUTONE SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 5.300,00	€ 5.300,00
985	BORSA-1230-11/01/2010 12.10.44.627	CONSORZIO FORMA A R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
986	BORSA-1231-11/01/2010 12.12.20.783	SO.CI.F.F. S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 9.960,00	€ 9.960,00
98	01/2010 12.12.29.680	PARTY TRAVEL SAS DI SALVATORE CERB	on riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.000,00	€ 5.000,00
988	BORSA-1235-11/01/2010 12.13.11.283	PEPE & PARTNERS S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
989	BORSA-1236-11/01/2010 12.13.44.213	GALLUCCI CARMELA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.500,00	€ 5.500,00
990	BORSA-1238-11/01/2010 12.14.39.050	MIR. MAT S.A.S. DI LONGOBARDO CIRO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
991	BORSA-1239-11/01/2010 12.16.03.580	GAEL DATA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
992	BORSA-1241-11/01/2010 12.17.18.950	BIODENTAL TECHOLOGY RESEARCH COMMUNICATION AND EDUCATION BY CASALE ANTONIO & C. S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.200,00	€ 5.200,00
993	BORSA-1242-11/01/2010 12.17.29.080	LEGALINVEST SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
994	BORSA-1243-11/01/2010 12.17.31.203	AUTOSCUOLA FRATTESE 2 S.A.S. DI FULVIO CAROPRESO & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
995	BORSA-1246-11/01/2010 12.18.09.217	IVS MULTIMEDIA S.N.C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
996	BORSA-1248-11/01/2010 12.18.53.237	SISTEMI AVANZATI INFORMATICI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
997	BORSA-1249-11/01/2010 12.20.09.953	GENERA IMPIANTI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
998	BORSA-1251-11/01/2010 12.21.11.517	FANTASIA ASSICURAZIONI SAS DI ADAMO MARIA ROSARIA & C	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
999	BORSA-1253-11/01/2010 12.24.40.970	CO.GE.DI. SRL	Ammissibile		€ 18.000,00	€ 18.000,00
1000	BORSA-1255-11/01/2010 12.25.43.050	TEKNICA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1001	BORSA-1258-11/01/2010 12.26.44.470	IAQUILAT TRADE SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1002	BORSA-1259-11/01/2010 12.27.27.157	RUSSO SRL DI RUSSO GIUSEPPE & C	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1003	BORSA-1261-11/01/2010 12.27.53.360	IMPIANTISTICA SCAPOLATIELLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1004	BORSA-1262-11/01/2010 12.28.53.877	MERIDIONALE CATERING SERVICE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1005	BORSA-1264-11/01/2010 12.31.50.653	MAGIC S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1006	BORSA-1265-11/01/2010 12.31.53.393	PISANI LUIGI	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1007	BORSA-1268-11/01/2010 12.34.06.597	C&S INFORMATICA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.150,00	€ 6.150,00
1008	BORSA-1269-11/01/2010 12.35.02.610	TRIADE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1009	BORSA-1270-11/01/2010 12.35.52.220	PRINTER SERVICE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1010	BORSA-1271-11/01/2010 12.37.37.550	3B S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1011	BORSA-1272-11/01/2010 12.38.39.080	TELESE MICHELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1012	BORSA-1273-11/01/2010 12.39.10.877	CE.D.AS. SRL STUDIO ASSOCIATO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 5.270,00	€ 5.270,00
1013	BORSA-1275-11/01/2010 12.41.13.743	GIOVANNI ATZENI	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
1014	BORSA-1276-11/01/2010 12.41.57.720	FADI INCOMING SERVICE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.700,00	€ 6.700,00
1015	BORSA-1277-11/01/2010 12.43.18.877	ALFA RECUPERO CREDITI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 10.800,00	€ 10.800,00
1016	BORSA-1278-11/01/2010 12.43.23.940	PAESTUM SERVIZI IMMOBILIARI & FINANZIARI SAS DI DONNARUMMA ENRICO	Ammissibile		€ 6.270,00	€ 6.270,00
1017	BORSA-1281-11/01/2010 12.46.19.860	ISKRA COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 20.400,00	€ 20.400,00
1018	BORSA-1282-11/01/2010 12.47.36.033	MEC 2000 SRL	Ammissibile		€ 17.700,00	€ 17.700,00
1019	BORSA-1283-11/01/2010 12.47.45.110	JOLLY FISH SPA	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1020	BORSA-1284-11/01/2010 12.47.46.190	L. E P. RAPPRESENTANZE SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1021	BORSA-1285-11/01/2010 12.47.49.157	OPERAZIONE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1022	BORSA-1287-11/01/2010 12.48.25.080	CARNI DI PALO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1023	BORSA-1288-11/01/2010 12.48.59.033	PORTOBELLO BABY PROMOTION	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1024	BORSA-1289-11/01/2010 12.49.15.330	CENTRO DI PATALOGIA CLINICA SEMEIOS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 13.200,00	€ 13.200,00
1025	BORSA-1290-11/01/2010 12.49.16.173	PIEFFE CONSULTING SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B. Verifica Documento di riconoscimento Borsista.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1026	BORSA-1291-11/01/2010 12.49.57.050	TEMPI D'ORO SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1027	BORSA-1292-11/01/2010 12.50.43.410	PENNAGRAFICA DI FABIO PENNA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1028	BORSA-1293-11/01/2010 12.52.48.000	PETROCCIA ROBERTO	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
1029	BORSA-1294-11/01/2010 12.53.07.883	OLTREMARE TOUR OPERATOR SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 16.200,00	€ 16.200,00
1030	BORSA-1297-11/01/2010 12.57.42.813	OFFICINA MECCANICA DI TARDI LUISA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1031	BORSA-1298-11/01/2010 12.59.19.750	A.S. & T.SAS DI ZANFARDINO MICHELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B Chiarimenti PEC	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1032	BORSA-1300-11/01/2010 13.01.14.050	FIRE SPA	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1033	BORSA-1301-11/01/2010 13.02.09.347	FASHION TIME SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1034	BORSA-1302-11/01/2010 13.02.41.330	PUNTO RADA DI ANDREA SCUTELLARO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1035	BORSA-1303-11/01/2010 13.02.54.723	NEW MORNING SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1036	BORSA-1304-11/01/2010 13.04.24.860	ELIOS S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1037	BORSA-1307-11/01/2010 13.06.29.587	SEDNA ENGINEERING SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1038	BORSA-1308-11/01/2010 13.06.32.157	GNS SOLUTION SAS DI GIANLUCA SERGIO	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1039	BORSA-1309-11/01/2010 13.07.24.617	PROFUMATISSIMO DI FRONDA MAURIZIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1040	BORSA-1310-11/01/2010 13.07.28.453	FDS CONSULTING SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1041	BORSA-1311-11/01/2010 13.09.16.237	AUTOTECNICA DI DE LUCA PASQUALE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.350,00	€ 5.350,00
1042	BORSA-1312-11/01/2010 13.09.44.933	CAMPANIA FORNITURE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1043	BORSA-1313-11/01/2010 13.10.58.347	PONTI E STRUTTURE SRL	Ammissibile		€ 9.600,00	€ 9.600,00
1044	BORSA-1314-11/01/2010 13.11.04.217	PRINTER GROUP ITALIA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.060,00	€ 5.060,00
1045	BORSA-1315-11/01/2010 13.11.43.487	MO.MA SAS DI MARCUCCIO MONICA & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1046	BORSA-1316-11/01/2010 13.12.22.800	AURORA SERVICE DI ZAMBRANO ILENIA & C. SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.643,00	€ 6.643,00
104	01/2010 13.13.52.453	GLOBAL UNITED LOGISTIC SRL	Ammissibile		€ 10.540,00	€ 10.540,00
104	01/2010 13.14.11.970	DE ANGELIS (	sibile		€ 5.250,00	€ 5.250,00
1049	BORSA-1319-11/01/2010 13.14.15.093	BARBATO FRANCSCO S.A.S. DI BARBATO FRANCESCO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 11.000,00	€ 11.000,00
1050	BORSA-1320-11/01/2010 13.16.53.830	ERGI IMPIANTI DI CONSIGLIO VALERIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1051	BORSA-1322-11/01/2010 13.17.28.173	D'ORTA MARIA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1052	BORSA-1323-11/01/2010 13.20.47.070	PRINTING AGENCY DI LOMBARDI VINCENZO	Ammissibile		€ 5.330,00	€ 5.330,00
1053	BORSA-1324-11/01/2010 13.20.48.727	AGRIGEST S.R.L.	Ammissibile		€ 6.300,00	€ 6.300,00
1054	BORSA-1325-11/01/2010 13.28.18.347	STRAMA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1055	BORSA-1327-11/01/2010 13.29.42.953	NET SNC DI F. TONELLI	Ammissibile		€ 5.200,00	€ 5.200,00
1056	BORSA-1330-11/01/2010 13.31.59.473	START DI AURELIO SPERANZA & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 6.150,00	€ 6.150,00
1057	BORSA-1331-11/01/2010 13.32.47.550	CARRATURO PASQUALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1058	BORSA-1335-11/01/2010 13.40.47.470	1..2..PRINT S.R.L.	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1059	BORSA-1337-11/01/2010 13.48.05.800	WORLD SERVICE 3000 SRL	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
1060	BORSA-1339-11/01/2010 13.52.08.123	CONFEZIONI VIMALU' SRL	Ammissibile		€ 6.250,00	€ 6.250,00
1061	BORSA-1340-11/01/2010 13.54.45.423	PARRELLA ROSA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1062	BORSA-1342-11/01/2010 13.58.10.893	DEBLAMAR CONSULTING SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1063	BORSA-1343-11/01/2010 14.00.26.257	LUONGO GIANCARLO	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
1064	BORSA-1344-11/01/2010 14.09.15.407	IOLE IMMOBILIARE S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1065	BORSA-1346-11/01/2010 14.15.43.517	FALZARANO &PARTNERS DI FALZARANO FRANCESCA &C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1066	BORSA-1347-11/01/2010 14.17.10.313	FRATELLI PELOSI DI PELOSI GIUSEPPE & GUIDO SNC	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 10.800,00	€ 10.800,00
1067	BORSA-1348-11/01/2010 14.17.29.247	A-ZETA S.R.L.	Ammissibile	Escluso Borsista 2 per età maggiore di 32 anni. Finanziamento rimodulato	€ 15.200,00	€ 10.133,33
1068	BORSA-1349-11/01/2010 14.19.19.580	GOLINO VINCENZO	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00
1069	BORSA-1351-11/01/2010 14.21.45.237	BIT4 GROUP S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 6.200,00	€ 6.200,00
1070	BORSA-1352-11/01/2010 14.22.41.313	FERCOLOR	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1071	BORSA-1353-11/01/2010 14.26.49.693	ISTITUTO S. PADRE PIO SRL - IMPRESA SOCIALE	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1072	BORSA-1354-11/01/2010 14.27.59.620	AUDIT & CONSULTING MILONE SRL	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00
1073	BORSA-1355-11/01/2010 14.28.53.773	FCF ARGENTERIE SAS	Ammissibile		€ 4.820,00	€ 4.820,00
1074	BORSA-1356-11/01/2010 14.32.29.140	CROCCO ARREDAMENTI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1075	BORSA-1360-11/01/2010 14.42.15.540	I.P.M. PALOMBI CINZIA	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
1076	BORSA-1361-11/01/2010 14.43.49.147	NORA ELABORAZIONI	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1077	BORSA-1362-11/01/2010 14.49.12.940	GEA RESTAURI SRL	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1078	BORSA-1363-11/01/2010 14.49.51.957	CAR. GEST. DI CARUSO C. & R. SNC	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1079	BORSA-1364-11/01/2010 14.54.05.253	ATTIVARCI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1080	BORSA-1365-11/01/2010 14.54.05.907	DEL BONO ARTE SRL	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1081	BORSA-1367-11/01/2010 14.57.41.690	CLIMAX SRL	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1082	BORSA-1369-11/01/2010 15.08.16.660	NOVA COLOR SRL	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
1083	BORSA-1370-11/01/2010 15.09.36.317	ISTITUTO NEW ACQUARIO SRL - IMPRESA SOCIALE	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1084	BORSA-1371-11/01/2010 15.10.02.657	DTG S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.200,00	€ 5.200,00
1085	BORSA-1372-11/01/2010 15.12.57.393	DIODATO ANNA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.200,00	€ 5.200,00
1086	BORSA-1373-11/01/2010 15.16.52.137	SHIPS SURVEYS AND SERVICE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 12.000,00	€ 12.000,00
1087	BORSA-1375-11/01/2010 15.41.05.103	PMI CONSULTING COOP SOCIETÀ COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1088	BORSA-1378-11/01/2010 15.43.58.683	DERMOFARMA ITALIA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 12.400,00	€ 12.400,00
1089	BORSA-1379-11/01/2010 15.44.43.440	BIT4ID S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 10.000,00	€ 10.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1090	BORSA-1380-11/01/2010 15.45.31.597	ESPOSITO MARROCCELLA ANGELO	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
1091	BORSA-1381-11/01/2010 15.46.47.423	ELLEVU S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1092	BORSA-1382-11/01/2010 15.52.37.643	IPMOTIVE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B Chiarimenti PEC	€ 6.200,00	€ 6.200,00
1093	BORSA-1385-11/01/2010 15.56.45.767	COSTRUZIONI EDILI EUROPEE S.R.L.	Ammissibile		€ 6.200,00	€ 6.200,00
1094	BORSA-1387-11/01/2010 15.59.25.500	BIANCHI ORIZZONTI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.100,00	€ 5.100,00
1095	BORSA-1388-11/01/2010 16.00.45.457	SUD ACCIAI SAS DI ESPOSITO ANTONIO C.	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1096	BORSA-1389-11/01/2010 16.02.14.393	MEDIACONSULT SAS DI BIAGIO ANTONIO DEL GIUDICE & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1097	BORSA-1390-11/01/2010 16.08.52.923	3IPROGETTI S.R.L.	Ammissibile		€ 6.750,00	€ 6.750,00
1098	BORSA-1392-11/01/2010 16.18.47.303	CREAZIONI F.A.S.S. S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.900,00	€ 4.900,00
1099	BORSA-1394-11/01/2010 16.25.22.950	STAMPA DEMOCRATICA 95 SOCIETA' COOPERATIVA GIORNALISTICA A R L	Ammissibile		€ 15.470,00	€ 15.470,00
1100	BORSA-1395-11/01/2010 16.25.46.560	IACCARINO IMMOBILIARE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1101	BORSA-1396-11/01/2010 16.34.26.550	TONELLI COMMUNICATION SRL	Ammissibile		€ 5.200,00	€ 5.200,00
1102	BORSA-1397-11/01/2010 16.34.53.853	META CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE, DELL'INNOVAZIONE E DEL MANAGEMENT	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1103	BORSA-1398-11/01/2010 16.38.38.747	GARAU E GAGLIARDI S.N.C. DI GARAU GIANCARLO E GAGLIARDI LUCA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1104	BORSA-1400-11/01/2010 16.45.19.657	POHOENIX S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1105	BORSA-1403-11/01/2010 16.58.02.160	L'ARCOBALENO SOC. COOP. A R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1106	BORSA-1405-11/01/2010 17.04.11.793	PMG S.R.L. IMPORT - EXPORT	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1107	BORSA-1406-11/01/2010 17.05.02.300	OLIMPIA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1108	BORSA-1407-11/01/2010 17.05.23.470	L.G. S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.120,00	€ 6.120,00
1109	BORSA-1408-11/01/2010 17.05.42.780	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE UN FIORE PER LA VITA O.N.L.U.S.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1110	BORSA-1409-11/01/2010 17.06.59.127	CUPS ITALIA S.R.L.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
11	01/2010 17.08.31.690	B. & B. CONSULTING SERVICES SAS	Ammissibile		€ 5.550,00	€ 5.550,00
11	01/2010 17.13.25.220	SANTOPAC	on riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.100,00	€ 5.100,00
1113	BORSA-1413-11/01/2010 17.16.40.103	ORTOPEDIA PETTA SRL UNIPERSONALE	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1114	BORSA-1414-11/01/2010 17.24.26.283	LA MARCA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1115	BORSA-1415-11/01/2010 17.27.17.987	ASSOCIAZIONE ZEROSEI IMPRESA SOCIALE	Ammissibile		€ 6.200,00	€ 6.200,00
1116	BORSA-1416-11/01/2010 17.31.40.440	APACHE SAS DI CIRO IANUALE & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.128,00	€ 5.128,00
1117	BORSA-1417-11/01/2010 17.32.09.173	ALEPH SERVICE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1118	BORSA-1418-11/01/2010 17.33.01.253	SARCOSI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1119	BORSA-1419-11/01/2010 17.34.31.013	TECNAUTO CHIANESE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1120	BORSA-1420-11/01/2010 17.35.30.190	PERROTTA ALFONSO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1121	BORSA-1423-11/01/2010 17.44.48.653	HICKORY CONTACT ROOM SNC DI CAPUTO LUIGI	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1122	BORSA-1424-11/01/2010 17.47.00.597	CINQUEGRANA CORPORATION SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1123	BORSA-1425-11/01/2010 17.47.03.357	T.F.G. IMPIANTI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1124	BORSA-1427-11/01/2010 17.49.23.143	UGL SERVIZI NAPOLI DI FALCO FRANCESCO SAS	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1125	BORSA-1428-11/01/2010 17.49.49.533	M.A. SCHOOL DI AURIEMMA MARCO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C Chiarimenti PEC	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1126	BORSA-1430-11/01/2010 17.54.02.787	PULI CENTER SAS DI CENNAMO DOMENICO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C e D.	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1127	BORSA-1431-11/01/2010 17.56.15.117	EUROCOLLAUDI SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.230,00	€ 5.230,00
1128	BORSA-1436-11/01/2010 18.04.24.300	SA.ED. MOTO DI FALCO ANNA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1129	BORSA-1437-11/01/2010 18.07.05.880	D.E.DA. SERVICE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.300,00	€ 6.300,00
1130	BORSA-1438-11/01/2010 18.08.25.657	WELL DI STEFANO CUOMO & C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1131	BORSA-1440-11/01/2010 18.15.20.347	SERVIZI & SOLUZIONI SAS DEL DR. GENNARO PELUSO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1132	BORSA-1441-11/01/2010 18.19.49.990	FARMA DE LUCIA DEL DOTTOR ACHILLE DE LUCIA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1133	BORSA-1442-11/01/2010 18.24.23.157	MARCHINGEGNO SRL	Ammissibile		€ 4.848,00	€ 4.848,00
1134	BORSA-1445-11/01/2010 18.34.26.877	ROSTICCERIA ROCA SNC	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.171,00	€ 5.171,00
1135	BORSA-1447-11/01/2010 18.36.30.133	DE CICCO ASSUNTA ROSA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1136	BORSA-1449-11/01/2010 18.39.10.753	CENTRO ISIDE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.050,00	€ 5.050,00
1137	BORSA-1450-11/01/2010 18.40.46.673	CILENTO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.050,00	€ 5.050,00
1138	BORSA-1451-11/01/2010 18.41.49.080	ELEA CONGRESSI S.C.A R.L. CONVENTION BUREAU	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.250,00	€ 6.250,00
1139	BORSA-1452-11/01/2010 18.42.42.643	IDROCILENTO S.C.P.A.	Ammissibile		€ 6.250,00	€ 6.250,00
1140	BORSA-1453-11/01/2010 18.43.48.830	ALLERIA COOPERATIVA SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 5.600,00
1141	BORSA-1454-11/01/2010 18.45.41.300	SOCOFIM SOCIETÀ CONSORTILE E RESPONSABILITÀ LIMITATA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1142	BORSA-1458-11/01/2010 18.59.48.787	FRUIT & CO SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1143	BORSA-1459-11/01/2010 19.03.17.737	ASSINVEST SAS DI MONE & C	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.555,00	€ 6.555,00
1144	BORSA-1462-11/01/2010 19.19.27.487	DIMENSIONE DONNA DI TRAMONTANO MICHELANGELO &C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1145	BORSA-1463-11/01/2010 19.20.07.310	EFFEMME S.A.S. DI OLIVIERI ANNAMARIA & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1146	BORSA-1466-11/01/2010 19.38.54.830	RISTORAZIONE SESSA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.200,00	€ 6.200,00
1147	BORSA-1468-11/01/2010 19.43.37.893	FOMA SERVICE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1148	BORSA-1469-11/01/2010 19.46.27.173	MADISAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1149	BORSA-1470-11/01/2010 20.04.31.843	GAROFALO MARIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1150	BORSA-1471-11/01/2010 20.07.14.330	I COLORI DELLA MEMORIA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1151	BORSA-1474-11/01/2010 20.24.04.727	DIEFFEI SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.000,00	€ 5.000,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1152	BORSA-1475-11/01/2010 20.37.07.550	MARTINI EXPRESS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1153	BORSA-1478-11/01/2010 20.55.11.980	BALDASSARRE GIROLAMO SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1154	BORSA-1479-11/01/2010 20.58.20.237	O.G. S.R.L.	Ammissibile		€ 6.750,00	€ 6.750,00
1155	BORSA-1480-11/01/2010 21.01.59.017	INFOMEDIA BUSINESS S.A.S. DI LANDI A. & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 6.750,00	€ 6.750,00
1156	BORSA-1481-11/01/2010 21.13.26.737	ECOLAB G.M. '65 SRL	Ammissibile		€ 5.050,00	€ 5.050,00
1157	BORSA-1484-12/01/2010 07.55.51.097	TECNOLAB SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento Borsista.	€ 13.000,00	€ 13.000,00
1158	BORSA-1485-12/01/2010 09.18.11.253	IZZO ROCCO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e D.	€ 5.200,00	€ 5.200,00
1159	BORSA-1487-12/01/2010 10.00.59.720	EQUAZIONE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1160	BORSA-1488-12/01/2010 10.02.38.973	LOMAISTRO ROCCO	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1161	BORSA-1489-12/01/2010 10.05.30.240	SPECIAL TOOLS SRL UNIPERSONALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1162	BORSA-1491-12/01/2010 10.16.12.877	I.C.T. DI GIUSTO PATRICELLI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1163	BORSA-1493-12/01/2010 10.33.19.273	GASTECNO SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1164	BORSA-1494-12/01/2010 10.35.05.387	ULISSE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1165	BORSA-1495-12/01/2010 10.35.19.433	CIELI E VALIGIE TOURS DI MARA GALASSO S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1166	BORSA-1496-12/01/2010 10.35.55.510	MARRANZINI ALFONSO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1167	BORSA-1501-12/01/2010 11.22.28.643	NA.EL. S.R.L.	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1168	BORSA-1503-12/01/2010 11.25.01.363	TRAINET - TRAINING NETWORK	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1169	BORSA-1504-12/01/2010 11.33.12.000	MIDEA AGENCY DI LANNI ANNA	Ammissibile		€ 6.700,00	€ 6.700,00
1170	BORSA-1505-12/01/2010 11.34.54.673	ELIOS SOCIETA' COOPERATIVA ARL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1171	BORSA-1507-12/01/2010 11.42.48.613	EIDES S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista.	€ 5.090,00	€ 5.090,00
1172	BORSA-1509-12/01/2010 11.48.44.330	PETROL BAIA E LATINA DI ALBA DI MUNDO S.A.S.	Ammissibile		€ 5.200,00	€ 5.200,00
1173	BORSA-1510-12/01/2010 11.49.14.860	OASI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1174	BORSA-1512-12/01/2010 11.55.34.457	GLAMOUR MOD SINISCALCHI PATRIZIA	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1175	BORSA-1513-12/01/2010 11.56.42.673	M & L IMPIANTI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.200,00	€ 5.200,00
1176	BORSA-1514-12/01/2010 12.03.58.457	FIERRO MARIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 4.966,08	€ 4.966,08
1177	BORSA-1517-12/01/2010 12.10.50.120	CAVALIERE GRANATA NICOLA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1178	BORSA-1518-12/01/2010 12.15.03.687	CANSERVICE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1179	BORSA-1519-12/01/2010 12.26.02.013	MENDOZZA MANOLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1180	BORSA-1520-12/01/2010 12.28.23.123	A.L.F.A. SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.500,00	€ 6.500,00
1181	BORSA-1521-12/01/2010 12.35.10.567	ROYAL FRUIT DI OREFICE BARTOLOMEO E FRATELLI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1182	BORSA-1523-12/01/2010 12.38.06.973	BIOSERVICE SOC.COOP.	Ammissibile		€ 6.550,00	€ 6.550,00
1183	BORSA-1524-12/01/2010 12.39.26.420	GAUDINO SRL	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1184	BORSA-1525-12/01/2010 12.41.37.237	KOMPETERE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1185	BORSA-1526-12/01/2010 12.41.58.500	CALIENNO GAETANO & CO SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1186	BORSA-1527-12/01/2010 12.46.14.673	GESTIONI COMMERCIALI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1187	BORSA-1528-12/01/2010 13.05.49.323	SFIZZIA SNC DI CANNELLA RENATO	Ammissibile		€ 5.130,00	€ 5.130,00
1188	BORSA-1530-12/01/2010 13.23.43.783	AGRITALIA S.R.L.	Ammissibile		€ 9.000,00	€ 9.000,00
1189	BORSA-1531-12/01/2010 13.27.54.410	STUDIO SAMMARCO SRL	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
1190	BORSA-1532-12/01/2010 13.28.40.570	DEMETRA SOC.COOP.SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 12.560,00	€ 12.560,00
1191	BORSA-1533-12/01/2010 13.30.21.617	POLISERVICE SAS DI LUIGI PORCARO & C	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1192	BORSA-1534-12/01/2010 13.37.39.783	SANT'AGOSTINO SAS DI FASULO LORENZINA & C.	Ammissibile	Esclusi Borsista 2 e 3 per Allegato C non completo di tutte le informazioni richieste, carta d'identità e titolo di studio non allegati. Finanziamento rimodulato	€ 7.500,00	€ 6.466,67
1193	BORSA-1535-12/01/2010 13.44.28.993	BUONGIORNOVITA SOC.COOP.SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 12.560,00	€ 12.560,00
1194	BORSA-1538-12/01/2010 14.10.17.883	HU.NET SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ammissibile		€ 6.100,00	€ 6.100,00
1195	BORSA-1541-12/01/2010 14.20.34.097	MISTERWHITE TRAVEL SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1196	BORSA-1542-12/01/2010 14.22.35.300	L'ANTICO MATERASSAIO S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 11.000,00	€ 11.000,00
1197	BORSA-1543-12/01/2010 15.33.44.613	IPEM SERVIZI SRL	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1198	BORSA-1544-12/01/2010 15.42.09.113	CENTRO ASSISTENZA IMPRESE COLDIRETTI CAMPANIA-MOLISE S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1199	BORSA-1547-12/01/2010 16.11.50.503	SINDACATO UGL UPL NAPOLI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1200	BORSA-1550-12/01/2010 16.23.30.660	C.P.R. SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Ammissibile		€ 6.500,00	€ 6.500,00
1201	BORSA-1552-12/01/2010 16.36.51.583	WHITESAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1202	BORSA-1553-12/01/2010 16.37.39.033	ARCGEO SAS DI REGA A. & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.300,00	€ 5.300,00
1203	BORSA-1554-12/01/2010 16.40.48.557	CALZATURIFICIO MALU' SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1204	BORSA-1555-12/01/2010 16.45.41.673	GRUPPO PARZIALE ANTONIO E FIGLI S.A.S. DI VINCENZO PARZIALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1205	BORSA-1556-12/01/2010 16.49.54.427	COSTRUZIONI ALTIERI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1206	BORSA-1557-12/01/2010 16.50.11.127	FASHION GROUP SRL	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00
1207	BORSA-1560-12/01/2010 17.19.16.893	TECNOBIMA DI CRISTOFARO ELISABETTA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1208	BORSA-1562-12/01/2010 17.25.19.797	YOUR PRIVATE ITALY SRL	Ammissibile		€ 6.500,00	€ 6.500,00
1209	BORSA-1563-12/01/2010 17.33.44.300	ERRECI CHIMICA SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1210	BORSA-1564-12/01/2010 17.46.08.347	NEW INSURANCE BROKERS S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1211	BORSA-1565-12/01/2010 17.48.38.910	FINCREDIT DI ANTONIO ANNUNZIATA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.300,00	€ 5.300,00
1212	BORSA-1566-12/01/2010 17.53.34.860	PROGETTO NAPOLI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1213	BORSA-1567-12/01/2010 18.02.59.413	TECH.CON. S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 12.000,00	€ 12.000,00
1214	BORSA-1568-12/01/2010 18.03.06.270	GAP S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1215	BORSA-1569-12/01/2010 18.05.48.707	FABIO MATALUNI & C. S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B, C e D. Chiarimenti PEC	€ 19.200,00	€ 19.200,00
1216	BORSA-1571-12/01/2010 18.12.08.360	COPEDIL SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1217	BORSA-1572-12/01/2010 18.13.19.800	TRE EMME STAMPAGGI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1218	BORSA-1573-12/01/2010 18.13.39.160	BIOTECNOLOGY SNC	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 5.355,00	€ 5.355,00
1219	BORSA-1574-12/01/2010 18.14.16.690	GIUSEPPE FASOLINO SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1220	BORSA-1575-12/01/2010 18.18.20.157	CAPUANO ANTONIETTA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1221	BORSA-1576-12/01/2010 18.19.38.607	ODONTOTECNICA METELLIANA S.N.C. DI F. PISAPIA E G. BASILE & C.	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1222	BORSA-1577-12/01/2010 18.24.57.220	G.M.L IMMOBILIARE S.R.L	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1223	BORSA-1579-12/01/2010 18.40.39.453	ZULLO LUISA	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
1224	BORSA-1580-12/01/2010 18.43.52.283	MATALUNI SPA	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 17.600,00	€ 9.960,00
1225	BORSA-1583-12/01/2010 18.50.11.983	VIETRI CERAMIC GROUP SCARL	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1226	BORSA-1584-12/01/2010 19.00.21.190	V.E.R.O. SCARL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C e D. Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1227	BORSA-1585-12/01/2010 19.15.21.940	MERCURIO ANNAMARIA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 4.980,00	€ 4.980,00
1228	BORSA-1586-12/01/2010 19.24.42.377	BUONOCORE GIOVANNI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1229	BORSA-1587-12/01/2010 19.34.17.550	C.&C. COSMETICI GROUP SAS DI FABIO CAIANO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1230	BORSA-1588-12/01/2010 19.48.25.767	MARTINA GROUP SRL	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
1231	BORSA-1590-12/01/2010 20.24.32.097	SUD ASFALTI DI MASSIMO MAURIELLO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.130,00	€ 5.130,00
1232	BORSA-1591-12/01/2010 20.34.35.907	FARMACIA CIARCIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1233	BORSA-1592-12/01/2010 20.37.56.970	M.D.F. BROKERS MEDIAZIONI CREDITIZIE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.450,00	€ 5.450,00
1234	BORSA-1598-12/01/2010 23.55.59.993	COIMSA S..R.L.	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
1235	BORSA-1599-13/01/2010 09.05.03.503	FLORIDEA DI MASSIMO CIOFFI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.200,00	€ 5.200,00
1236	BORSA-1600-13/01/2010 09.10.07.783	LAVANDERIA INDUSTRIALE LANGELLA S.A.S.	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
123	BORSA-1601/2010 09.31.04.800	AUDIO VISUAL S	sibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1238	BORSA-1602-13/01/2010 09.49.20.567	OROPALLO MARIA E C. S.N.C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1239	BORSA-1603-13/01/2010 10.12.38.197	PROTA SABINA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.060,00	€ 5.060,00
1240	BORSA-1604-13/01/2010 10.20.50.533	STUDIO M. & G. SAS DI MONTANINO LUCA & C.	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1241	BORSA-1605-13/01/2010 10.35.53.863	IZZO ISIDORO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1242	BORSA-1606-13/01/2010 11.29.25.880	CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI LA RADA S.C.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1243	BORSA-1607-13/01/2010 11.39.03.250	OTOFON ITALIA S.N.C. DI FILIBERTO DE ROSA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.920,00	€ 4.920,00
1244	BORSA-1608-13/01/2010 11.50.51.783	G.T. SERVICE DI MACCHIONE FRANCESCO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1245	BORSA-1610-13/01/2010 12.04.02.727	FERTILIDEA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.600,00	€ 6.600,00
1246	BORSA-1611-13/01/2010 12.07.03.427	VAL.FE SAS DI ALVERGO VALERIO & C.	Ammissibile		€ 5.250,00	€ 5.250,00
1247	BORSA-1612-13/01/2010 12.11.25.730	LANGONE GIUSEPPE	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1248	BORSA-1613-13/01/2010 12.12.34.627	WEB LEGACY SYSTEM S.R.L.	Ammissibile		€ 13.600,00	€ 13.600,00
1249	BORSA-1614-13/01/2010 12.14.07.933	RAPPRESENTANZE GRANATA SAS DI GRANATA GIULIANA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1250	BORSA-1615-13/01/2010 12.39.28.630	ARTE'TIKA SAS	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1251	BORSA-1616-13/01/2010 12.52.59.420	I.F.I. SERVICES DI SANTOLILLO MARIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1252	BORSA-1617-13/01/2010 13.04.33.133	MISERIA E NOBILTA'	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1253	BORSA-1619-13/01/2010 13.14.05.390	G.M.R. SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 12.400,00	€ 12.400,00
1254	BORSA-1621-13/01/2010 13.37.13.703	CORBISIERO GIOVANNI	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1255	BORSA-1622-13/01/2010 13.44.54.587	DISBRIGO PRATICHE TAMBURRINO DI COPPOLA MARIA CRISTINA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1256	BORSA-1623-13/01/2010 13.53.40.873	VILLA MASSA S.R.L.	Ammissibile		€ 12.500,00	€ 12.500,00
1257	BORSA-1624-13/01/2010 14.07.04.923	IMPIANTI E COSTRUZIONI MATERA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 11.200,00	€ 11.200,00
1258	BORSA-1625-13/01/2010 14.08.50.547	GLOBAL CONSULTING S.A.S. DI PAUDICE VINCENZO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.500,00	€ 5.500,00
1259	BORSA-1626-13/01/2010 14.46.16.803	MAGRI COSTRUZIONI SAS DI MAGRI PIETRO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1260	BORSA-1627-13/01/2010 15.03.38.193	ASCOM CASORIA SERVIZI S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.500,00	€ 5.500,00
1261	BORSA-1628-13/01/2010 15.10.37.260	EURISTICA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1262	BORSA-1629-13/01/2010 15.15.32.207	SE.A.R.C.H. S.A.S DI PAOLO OLIVERI DEL CASTILLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1263	BORSA-1630-13/01/2010 15.18.04.703	FAMILY'S TOUR SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1264	BORSA-1631-13/01/2010 15.33.29.543	QI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1265	BORSA-1632-13/01/2010 15.36.01.030	L.P.A. S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 11.200,00	€ 11.200,00
1266	BORSA-1634-13/01/2010 15.53.57.183	OLTRE MODA I PARRUCCHIERI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1267	BORSA-1636-13/01/2010 16.17.12.390	MONDO MERCATO GROUP SRL	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1268	BORSA-1638-13/01/2010 16.30.02.443	LA FAENZERA DI PATRONE PATRIZIA	Ammissibile		€ 5.154,20	€ 5.154,20
1269	BORSA-1639-13/01/2010 16.42.01.770	C.N.C. FISH S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1270	BORSA-1640-13/01/2010 16.43.05.003	MARAMEO DI SIMONA NAZZARO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.600,00	€ 6.600,00
1271	BORSA-1641-13/01/2010 16.43.47.457	CONSORZIO C.R.A.P.	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1272	BORSA-1642-13/01/2010 16.44.47.333	COOPERATIVA SOCIALE DAVIDECO DI TIPO B	Ammissibile		€ 16.800,00	€ 16.800,00
1273	BORSA-1644-13/01/2010 17.05.14.553	COPPOLA ANTONIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.370,00	€ 5.370,00
1274	BORSA-1645-13/01/2010 17.06.52.383	IDROCALOR DI NAPOLETANO RAFFAELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.100,00	€ 5.100,00
1275	BORSA-1646-13/01/2010 17.08.09.773	MAMARUMA DI FRANCESCO DI NOLA & C. SAS	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1276	BORSA-1649-13/01/2010 17.31.45.313	JUFFER S.A.S DI ESPOSITO GIUSEPPE & C.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1277	BORSA-1650-13/01/2010 17.40.59.903	ELLECI IMPIANTI SNC	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1278	BORSA-1651-13/01/2010 17.55.52.490	KIBERNETES SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.450,00	€ 5.450,00
1279	BORSA-1653-13/01/2010 18.08.46.413	PAGO S.R.L.	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1280	BORSA-1654-13/01/2010 18.39.15.037	EASY SERVICES DI DELLA ROCCA ANTONIO & C. SAS	Ammissibile		€ 5.120,00	€ 5.120,00
1281	BORSA-1655-13/01/2010 18.41.46.067	EUROSOFT SRL - SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1282	BORSA-1656-13/01/2010 18.50.20.250	VACCARIELLO LAURA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1283	BORSA-1660-13/01/2010 19.21.05.817	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO	Ammissibile	Escluso borsista 1 per titolo di studio non inviato. Finanziamento rimodulato.	€ 18.600,00	€ 12.000,00
1284	BORSA-1661-13/01/2010 19.50.23.603	ESPOSITO GINO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1285	BORSA-1663-13/01/2010 19.58.50.270	SABE CAR DI ESPOSITO PASQUALE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1286	BORSA-1664-13/01/2010 19.59.19.927	BICICILAVORO SOC. COOP. A R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e D.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1287	BORSA-1665-13/01/2010 20.00.08.937	TOP AIR TECHNOLOGY S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1288	BORSA-1666-13/01/2010 20.01.12.550	F.LLI MOCERINO SAS DI MOCERINO ALBERTO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1289	BORSA-1667-13/01/2010 20.02.18.813	GIGARTE DI ROMINO RENATO JUNIOR	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1290	BORSA-1668-13/01/2010 20.06.46.583	RICCIO VERONICA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1291	BORSA-1676-14/01/2010 09.33.58.653	SOC.COOP.SOLIDARIETÀ 2000 A R.L.	Ammissibile		€ 10.100,00	€ 10.100,00
1292	BORSA-1678-14/01/2010 09.49.34.453	HOLLYWOOD VIDEO DI ABBATE IMMACOLATA	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1293	BORSA-1680-14/01/2010 10.12.32.533	CONSORZIO RE CASA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1294	BORSA-1681-14/01/2010 10.24.38.587	VDM GLASS DI COSIMO DI MEOLA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1295	BORSA-1685-14/01/2010 12.04.06.237	ESPERIENZE SOGGETTIVE S.A.S. DI FAUSTO MARIA GIOIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1296	BORSA-1687-14/01/2010 12.46.18.027	DEAMBIENTE SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1297	BORSA-1688-14/01/2010 12.55.09.830	LORDI PASQUALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
129	BORSA-1[illegible]01/2010 12.59.34.050	PIZZERIA ROSTICCERIA "MOTIE" DI MEROLA	[illegible]on riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1299	BORSA-1690-14/01/2010 14.06.23.597	STARPUR S.R.L.	Ammissibile		€ 6.500,00	€ 6.500,00
1300	BORSA-1691-14/01/2010 15.36.51.253	DEDALUS COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile	Escluso Borsista 1 per Allegato E non inviato. Finanziamento rimodulato	€ 6.550,00	€ 3.275,00
1301	BORSA-1692-14/01/2010 16.09.02.180	SERVIZI GLOBALI S.A.S. DI DOMENICO REGA & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.300,00	€ 5.300,00
1302	BORSA-1693-14/01/2010 16.09.25.623	S.L.A.M. SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 10.260,00	€ 10.260,00
1303	BORSA-1694-14/01/2010 16.16.16.177	ISA TRANSPORT SOC.COOP.	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1304	BORSA-1695-14/01/2010 16.23.09.737	MEDIATEUR SCARL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.000,00	€ 6.000,00
1305	BORSA-1697-14/01/2010 16.45.54.290	ADVVICE DI FRANCESO PAOLO VIRNICCHI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1306	BORSA-1698-14/01/2010 16.48.18.090	VELLI CARMINE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1307	BORSA-1699-14/01/2010 16.49.45.873	FISCAL ASSISTANCE CENTER SNC	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1308	BORSA-1700-14/01/2010 16.56.27.580	GIOIA ANIELLO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1309	BORSA-1701-14/01/2010 17.06.14.027	DI MURO CARMELA	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
1310	BORSA-1702-14/01/2010 17.17.15.127	LABCO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1311	BORSA-1703-14/01/2010 17.20.01.263	SORRENTINO AMEDEO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1312	BORSA-1704-14/01/2010 17.48.49.593	VENERE CENTRO ESTETICO - BENESSERE - SOLARIUM DI TORINO TIZIANA SAS	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1313	BORSA-1705-14/01/2010 18.03.20.680	FRANZESE DOMENICO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1314	BORSA-1706-14/01/2010 18.30.58.877	SITI S.R.L	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1315	BORSA-1707-14/01/2010 18.57.22.897	BEAUTY E ELENGANCE DI LA PIETRA LUIGI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1316	BORSA-1708-14/01/2010 19.23.27.460	BELLEZZA & BENESSERE S.R.L.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1317	BORSA-1709-14/01/2010 20.02.01.910	D.L.C. COTRUZIONI S.R.L.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1318	BORSA-1713-14/01/2010 20.45.04.213	AMICI DEL SORRISO COOP.SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 11.200,00	€ 11.200,00
1319	BORSA-1714-14/01/2010 21.08.07.563	TORELLO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1320	BORSA-1716-15/01/2010 03.41.46.467	NEW MILLENNIUM S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1321	BORSA-1717-15/01/2010 08.59.39.657	VIGITALIA SERVICE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1322	BORSA-1718-15/01/2010 09.19.40.977	GERIART SAS DI VINCENZO CORDUAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1323	BORSA-1719-15/01/2010 09.43.16.020	EUSTEMA S.P.A.	Ammissibile		€ 12.230,00	€ 12.230,00
1324	BORSA-1720-15/01/2010 09.43.32.580	TAB TECHNOLOGY	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1325	BORSA-1721-15/01/2010 10.20.59.183	OLTRE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1326	BORSA-1722-15/01/2010 10.31.52.300	SELEPACK SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1327	BORSA-1723-15/01/2010 10.45.12.047	COMUNIONE E COOPERAZIONE SOC.COOP.SOC.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1328	BORSA-1724-15/01/2010 11.01.22.807	B & C TEL S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.500,00	€ 5.500,00
1329	BORSA-1729-15/01/2010 11.42.09.320	PANIFICIO SANTORO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1330	BORSA-1732-15/01/2010 12.04.32.920	I SEMI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 11.200,00	€ 11.200,00
1331	BORSA-1733-15/01/2010 12.08.18.077	ARES SERVIZI SRL	Ammissibile		€ 6.267,00	€ 6.267,00
1332	BORSA-1735-15/01/2010 13.05.01.277	C.CONSULTING SAS DI CODELLA ANTONIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1333	BORSA-1736-15/01/2010 13.20.02.157	CORVINO + MULTARI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 3.000,00	€ 3.000,00
1334	BORSA-1740-15/01/2010 15.47.30.930	PIZZA E CORE DI INGENITO ELENA	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1335	BORSA-1741-15/01/2010 16.21.09.133	PROGRESS INFISSI SNC	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1336	BORSA-1742-15/01/2010 16.22.40.837	FM SERVICE SNC DI MARTIGNETTI FRANCO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1337	BORSA-1744-15/01/2010 16.28.49.993	MAZZA LUIGI	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1338	BORSA-1745-15/01/2010 16.32.10.623	RAGUCCI FILOMENA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B. Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1339	BORSA-1746-15/01/2010 16.38.36.397	SAETTA ALFONSO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1340	BORSA-1747-15/01/2010 16.53.06.140	MARILU' S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1341	BORSA-1749-15/01/2010 17.08.58.230	TESSITORE ANTONIO	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1342	BORSA-1750-15/01/2010 17.11.28.653	S.P.E.CO.L.A. S.A.S. DI FIORENTINO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1343	BORSA-1751-15/01/2010 17.35.28.920	BIPROCESSOR SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1344	BORSA-1756-15/01/2010 18.09.17.730	IZZO ANTONIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1345	BORSA-1758-15/01/2010 19.12.52.997	TORNILLO ROBERTA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1346	BORSA-1759-15/01/2010 19.50.20.717	DE SIMONE ANTONIO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1347	BORSA-1760-15/01/2010 20.03.37.803	DATA SERVICES S.A.S. DI D'AMBROSIO ANGELINA	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1348	BORSA-1761-15/01/2010 20.53.50.117	PAGANO GROUP SOC COOP A.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1349	BORSA-1762-15/01/2010 21.56.15.830	TELSERVICE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.500,00	€ 5.500,00
1350	BORSA-1763-15/01/2010 23.16.02.343	CENTROARREDOMAROTTA DI MAROTTA GIOVANNI ANTONIO & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1351	BORSA-1764-16/01/2010 01.54.06.673	FINMEDIA S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1352	BORSA-1765-16/01/2010 10.53.49.363	MOLINARO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1353	BORSA-1766-16/01/2010 11.17.53.917	RISTORANTE MASSACHUSETTS S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1354	BORSA-1767-16/01/2010 11.24.09.960	D'ONOFRIO ALFREDO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1355	BORSA-1768-16/01/2010 12.24.44.313	PROSCIUTTIFICIO VITTORIO CIARCIA & C SNC	Ammissibile		€ 10.600,00	€ 10.600,00
1356	BORSA-1769-16/01/2010 12.37.34.773	CARUSO MICHELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 6.250,00	€ 6.250,00
1357	BORSA-1770-16/01/2010 13.45.18.193	EUROCENTRANS S.R.L.	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1358	BORSA-1771-16/01/2010 17.12.28.723	DITTA MOSCA ROSARIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1359	BORSA-1773-17/01/2010 17.43.56.007	PRIMA SOCIALE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1360	BORSA-1774-18/01/2010 08.51.43.810	A. & G. S.A.S. DI PISANO GIUSEPPINA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1361	BORSA-1775-18/01/2010 09.36.53.610	QUICASA 3 S.R.L.	Ammissibile		€ 6.350,00	€ 6.350,00
1362	BORSA-1776-18/01/2010 09.42.26.503	AZUL GROUP SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1363	BORSA-1779-18/01/2010 10.43.46.243	ESSEFFE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
13(	01/2010 11.19.43.767	ESTETICA EMANUELA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
13(	01/2010 11.21.01.067	I.C.A.RO. VIA	sibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1366	BORSA-1787-18/01/2010 12.07.58.353	ACCERTA S.P.A. ORGANISMO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE	Ammissibile		€ 6.200,00	€ 6.200,00
1367	BORSA-1788-18/01/2010 12.12.19.027	FARMACIA BIFOLCO DI PATRIZIA E STEFANIA BIFOLCO SNC	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1368	BORSA-1790-18/01/2010 13.19.30.130	BIG SUR SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1369	BORSA-1793-18/01/2010 15.08.18.917	G.& G. CENTRO VETRINE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1370	BORSA-1794-18/01/2010 15.08.42.853	MAFALDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1371	BORSA-1795-18/01/2010 15.50.34.400	PUBLIVISAP SERVICE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1372	BORSA-1796-18/01/2010 16.05.41.677	GEMOD LUGLIO SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1373	BORSA-1798-18/01/2010 16.52.36.533	IZZO VANDA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1374	BORSA-1800-18/01/2010 17.48.03.487	ARID S.A.S. DI ERRICO TIZIANA & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.500,00	€ 5.500,00
1375	BORSA-1801-18/01/2010 18.15.32.883	SPADAFORA ENGINEERING COOPERATION S.R.L..	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1376	BORSA-1803-18/01/2010 18.46.18.317	FORMATO ARMANDO	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1377	BORSA-1804-18/01/2010 18.52.27.163	AMINEI VIAGGI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1378	BORSA-1806-18/01/2010 19.19.45.810	ASTEROPE SRL	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
1379	BORSA-1807-18/01/2010 19.22.45.937	AUTOTRASPORTI F.LLI MONTEFUSCO SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1380	BORSA-1809-18/01/2010 19.31.14.043	MIRANDA MASSIMO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1381	BORSA-1810-18/01/2010 21.48.08.067	FAP SRL TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI	Ammissibile		€ 5.050,00	€ 5.050,00
1382	BORSA-1812-19/01/2010 11.31.26.367	LLIFE VILLAGE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1383	BORSA-1813-19/01/2010 11.39.07.690	FIDES COSTRUZIONI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1384	BORSA-1814-19/01/2010 11.48.26.110	ELETTRA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 18.000,00	€ 18.000,00
1385	BORSA-1816-19/01/2010 12.16.46.610	TELESPAZIO1 INFORMAZIONI S.C. A R.L.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1386	BORSA-1817-19/01/2010 12.17.32.970	IL GIRASOLE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1387	BORSA-1818-19/01/2010 12.27.37.167	M.I.N. SERVIZI PER L'IMPRESA S.A.S. DI MASULLO LUIGI E C.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1388	BORSA-1819-19/01/2010 13.09.42.917	AGAVE S.R.L.	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
1389	BORSA-1820-19/01/2010 13.15.10.547	DP CONTROL S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1390	BORSA-1821-19/01/2010 14.07.15.250	COPPOLA ALESSANDRA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1391	BORSA-1822-19/01/2010 14.27.00.603	UNION FUEL SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1392	BORSA-1824-19/01/2010 16.52.11.683	EUROGAMES SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1393	BORSA-1825-19/01/2010 17.00.44.957	PALAZZO DUCALE S.A.S. DI PETECCA ERMINIO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1394	BORSA-1826-19/01/2010 17.04.13.287	MED CENTER SAS	Ammissibile		€ 9.800,00	€ 9.800,00
1395	BORSA-1831-19/01/2010 17.56.30.000	LA SANNICOLESE COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Ammissibile		€ 6.180,00	€ 6.180,00
1396	BORSA-1832-19/01/2010 18.14.36.433	LA TORRE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1397	BORSA-1835-19/01/2010 19.16.28.977	CHIANESE GAETANO	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1398	BORSA-1836-19/01/2010 19.39.18.873	AZIENDA AGRICOLA MAURO PELLECCHIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1399	BORSA-1837-19/01/2010 21.07.29.817	D.S.A. S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1400	BORSA-1838-20/01/2010 09.11.32.620	FELIX - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1401	BORSA-1840-20/01/2010 10.44.47.727	AMATO ARREDAMENTI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 11.200,00	€ 11.200,00
1402	BORSA-1842-20/01/2010 10.59.14.603	VI.FRA.DI. S.N.C. - DI FIERRO AURELIO FRANCESCO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1403	BORSA-1843-20/01/2010 11.05.19.937	ADVANCED SYSTEMS SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1404	BORSA-1847-20/01/2010 12.48.34.397	HELIOS EDITRICE	Ammissibile		€ 6.550,00	€ 6.550,00
1405	BORSA-1850-20/01/2010 13.08.11.700	SERVIZI CONTROLLO QUALITA' SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1406	BORSA-1851-20/01/2010 13.22.59.167	CHIOSI MARCO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1407	BORSA-1853-20/01/2010 13.55.22.737	FACOS INNOVATION SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1408	BORSA-1854-20/01/2010 13.56.56.643	BIOMEDICAL SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1409	BORSA-1856-20/01/2010 15.31.03.290	ENFOTEL DI SCOGNAMIGLIO FORTUNA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1410	BORSA-1857-20/01/2010 15.51.31.217	RUFINO ANIELLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1411	BORSA-1859-20/01/2010 16.57.03.220	ULED S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1412	BORSA-1861-20/01/2010 17.11.08.973	SCOTTI ROSA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1413	BORSA-1862-20/01/2010 17.44.48.633	ARCELLA SCARL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1414	BORSA-1863-20/01/2010 17.52.41.163	AGENZIA PRATICHE AUTO LEONE	Ammissibile		€ 6.200,00	€ 6.200,00
1415	BORSA-1865-20/01/2010 19.26.51.987	MID'A DI MICHELE D'ASCOLI SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1416	BORSA-1866-20/01/2010 19.57.41.473	AUTO AURIEMMA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1417	BORSA-1867-20/01/2010 20.33.57.007	O SCIARABALLO DI DELLI CARPINI ANTONIO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1418	BORSA-1868-20/01/2010 21.10.17.710	VITALE ALFONSO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1419	BORSA-1869-20/01/2010 22.58.19.937	SALDOTECNICA DI SARNO ORSOLA & C. SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1420	BORSA-1871-21/01/2010 09.18.51.640	CONSULSUD S.R.L.	Ammissibile		€ 10.800,00	€ 10.800,00
1421	BORSA-1872-21/01/2010 09.36.13.320	FIDES SAS	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1422	BORSA-1874-21/01/2010 10.54.46.620	CREATIONS DI DE VITO MAURIZIO	Ammissibile		€ 5.030,00	€ 5.030,00
1423	BORSA-1875-21/01/2010 10.56.45.743	ALIBERTO CARMELA	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1424	BORSA-1877-21/01/2010 12.09.51.223	ALLUMIN-CIA SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1425	BORSA-1878-21/01/2010 12.11.57.410	LINEA VERDE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1426	BORSA-1879-21/01/2010 12.28.13.340	C.D.F. SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1427	BORSA-1881-21/01/2010 12.57.08.307	BEAUTY MAGIC DI BARBATELLI ANTONELLA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.300,00	€ 5.300,00
1428	BORSA-1882-21/01/2010 13.11.14.793	A.P. STUDIO SNC DI IMBELLONE & C.	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1429	BORSA-1883-21/01/2010 13.16.44.963	EUDOREX SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1430	BORSA-1884-21/01/2010 14.43.47.327	COSTRUZIONI EDILI STRADALI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
14[illegible]	[illegible]01/2010 15.50.09.483	PRINT OFFICE SAS DI ANTONIO BISOGN[illegible]	[illegible]sibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1432	BORSA-1886-21/01/2010 15.59.32.900	AUTOMONDO SERVICE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1433	BORSA-1887-21/01/2010 16.01.13.167	LA SEMIORTO SEMENTI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 12.100,00	€ 12.100,00
1434	BORSA-1888-21/01/2010 16.03.24.947	MERAFINA COLLEZIONE UOMO DONNA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1435	BORSA-1889-21/01/2010 17.05.14.233	MULTIACTION SRL	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
1436	BORSA-1890-21/01/2010 17.19.31.647	SEME DI PACE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1437	BORSA-1892-21/01/2010 17.38.48.287	AMBIENTE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1438	BORSA-1893-21/01/2010 17.48.55.593	A.M.E.S DR. R. DE LUCA S.N.C. DI FICO ANTONIO	Ammissibile		€ 6.250,00	€ 6.250,00
1439	BORSA-1896-21/01/2010 19.38.16.957	MOMA RESTAURANT CAFE' DI GRANATO MARCO & C. S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1440	BORSA-1898-21/01/2010 20.51.25.030	POMODORO E BASILICO DI BATTI DAVIDE	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
1441	BORSA-1899-22/01/2010 10.32.03.783	CENTRO PAIDEIA DI ZARRELLA GIUSEPPINA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1442	BORSA-1900-22/01/2010 10.33.08.557	SILVESTRO PATRIZIA	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1443	BORSA-1902-22/01/2010 11.37.41.623	INGLESE GIOVANNA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1444	BORSA-1903-22/01/2010 13.05.53.223	ELYMAR PLUS SERVICE SAS DI SAVIOLO MONICA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1445	BORSA-1905-22/01/2010 13.56.47.980	GALDO ELENA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1446	BORSA-1906-22/01/2010 14.07.58.170	GE.I.S.A. SRL	Ammissibile		€ 11.400,00	€ 11.400,00
1447	BORSA-1908-22/01/2010 16.30.42.107	DIGLIO MICHELANGELO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1448	BORSA-1910-22/01/2010 16.45.53.677	CERAMICHE MIGNUOLO DI ESPOSITO EMILIA OLGA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1449	BORSA-1911-22/01/2010 16.50.45.490	CENTRO FISIOKINESITERAPICO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1450	BORSA-1912-22/01/2010 16.55.56.377	ATENERGY SRL	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1451	BORSA-1913-22/01/2010 17.07.06.950	BLU - THERMO DI TORTORA BIAGIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1452	BORSA-1914-22/01/2010 17.22.30.570	CINEMA TEATRO MODERNISSIMO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1453	BORSA-1915-22/01/2010 17.36.55.143	TRAVEL PLANNERS SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1454	BORSA-1916-22/01/2010 17.41.06.840	STUDIO MENICHINI DOTTORI COMMERCIALISTI ARL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1455	BORSA-1917-22/01/2010 17.43.18.670	IBLA OFFICE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1456	BORSA-1918-22/01/2010 17.46.28.220	EUBEA SRL	Ammissibile		€ 5.437,00	€ 5.437,00
1457	BORSA-1919-22/01/2010 17.50.45.777	PRINCIPE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1458	BORSA-1920-22/01/2010 17.53.46.460	CARDIOSUD	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1459	BORSA-1921-22/01/2010 18.09.55.830	PASQUALE CASTIELLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1460	BORSA-1922-22/01/2010 18.50.09.130	C.E.D. LAVORGNA S.A.S. DI LUIGI LAVORGNA E C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1461	BORSA-1923-22/01/2010 19.21.55.263	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RAD E ECO SALUS SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1462	BORSA-1925-22/01/2010 19.43.27.390	MISS CAFE' S.A.S. DI RUGGIERO GIULIA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1463	BORSA-1927-23/01/2010 10.32.29.377	CAVA LAURA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1464	BORSA-1929-23/01/2010 10.44.16.950	LA MONTANARA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1465	BORSA-1931-23/01/2010 12.38.28.703	ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI DI MAURO S. R. L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1466	BORSA-1933-25/01/2010 00.07.32.240	SALUS ORIS SRL	Ammissibile		€ 5.550,00	€ 5.550,00
1467	BORSA-1935-25/01/2010 10.15.44.317	NEU SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1468	BORSA-1936-25/01/2010 10.17.49.433	DI CERBO MARIA IMMACOLATA	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1469	BORSA-1937-25/01/2010 10.39.45.180	SOLUZIONI SC	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1470	BORSA-1939-25/01/2010 11.42.31.133	CENTRO SAN GIUSEPPE MOSCATI SAS	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1471	BORSA-1942-25/01/2010 13.45.23.837	MALLARDO ALFONSINA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1472	BORSA-1943-25/01/2010 14.00.24.660	BUSINESS & OFFICE SERVICES S.N.C. (IN SIGLA B.O.S. S.N.C.) DI AGOSTINELLI C. E LA SALVIA A.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1473	BORSA-1944-25/01/2010 14.00.31.440	OBIETTIVO IMPRESA SAS DI VISCO MAURO & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1474	BORSA-1945-25/01/2010 14.03.59.360	BAR MAXIM'S DI REGA ANTONIO E C. S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1475	BORSA-1946-25/01/2010 14.25.16.587	AUTRONIX S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1476	BORSA-1947-25/01/2010 14.29.51.433	ISOTECNICA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 7.600,00	€ 7.600,00
1477	BORSA-1948-25/01/2010 14.34.56.500	GRAPHIC SOLUTIONS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1478	BORSA-1949-25/01/2010 14.57.36.153	CED 2001 SAS DI TRIMARCO FRANCESCA	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00
1479	BORSA-1952-25/01/2010 17.11.54.093	CAMPO DEI FIORI IMPRESA SOCIALE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1480	BORSA-1953-25/01/2010 17.32.10.303	BAR LIANO SNC DI POLVERINO CARLO E PASQUALE	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00
1481	BORSA-1954-25/01/2010 18.12.35.063	CASEIFICIO AZALEA DI CAMPEGLIA & GIORDANO - S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.050,00	€ 5.050,00
1482	BORSA-1955-25/01/2010 19.08.40.480	EDIL DELTA SOC.COOP.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1483	BORSA-1956-25/01/2010 19.17.54.800	BIS CAL SRL	Ammissibile		€ 9.600,00	€ 9.600,00
1484	BORSA-1957-25/01/2010 19.27.36.387	CASA DI CURA PROF. DOTT. LUIGI COBELLIS S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 19.000,00	€ 19.000,00
1485	BORSA-1959-25/01/2010 19.38.16.737	MERIDIAL S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 12.600,00	€ 12.600,00
1486	BORSA-1960-25/01/2010 20.52.56.383	FASER SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1487	BORSA-1961-25/01/2010 21.12.57.747	DEL VECCHIO MICHELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.300,00	€ 5.300,00
1488	BORSA-1963-25/01/2010 22.10.03.697	RAMSYS COMPUTERS DI RAGAZZO MARIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1489	BORSA-1966-26/01/2010 10.57.29.853	BOLLE DI SAPONE DI FIORELLA SORIENTE	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1490	BORSA-1968-26/01/2010 11.42.56.513	POWERTEL DI FARINA VINCENZO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.500,00	€ 5.500,00
1491	BORSA-1969-26/01/2010 11.46.46.937	R.C.L. IMPIANTI DI LICCARDI RICCARDO	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1492	BORSA-1970-26/01/2010 11.57.08.673	BIEFFE ITALIA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1493	BORSA-1972-26/01/2010 12.16.32.663	RETICO GIUSEPPINA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
14(	BORSA-1973-26/01/2010 12.18.58.540	PASTICCERIA BOSSA SALVATORE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 4.950,00	€ 4.950,00
14(	BORSA-1974-26/01/2010 12.42.22.107	LA CM S	ibile		€ 6.250,00	€ 6.250,00
1496	BORSA-1978-26/01/2010 13.00.20.137	MARRONE CATERINA	Ammissibile		€ 6.750,00	€ 6.750,00
1497	BORSA-1979-26/01/2010 13.08.08.657	COSTRUZIONI DE MARTINO DI EMILIO DE MARTINO & FIGLI	Ammissibile		€ 6.250,00	€ 6.250,00
1498	BORSA-1980-26/01/2010 13.08.31.390	IZZO LORENA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1499	BORSA-1982-26/01/2010 13.26.05.217	MADDALONI ANTONIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 4.880,00	€ 4.880,00
1500	BORSA-1983-26/01/2010 13.34.51.870	ELODEA VIAGGI SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1501	BORSA-1984-26/01/2010 15.11.19.770	CREDITART CONFIDI SOC.COOP. A R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1502	BORSA-1986-26/01/2010 16.08.26.547	GOLD MARKET S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1503	BORSA-1988-26/01/2010 16.26.48.683	CILENTO PARK S.N.C. DI MICHAELA ED ANNALISA MARTINO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1504	BORSA-1990-26/01/2010 16.42.22.040	LA NUOVA DOMIZIANA S.P.A.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegati C e D.	€ 16.800,00	€ 16.800,00
1505	BORSA-1991-26/01/2010 16.43.00.540	DATI ASCENSORI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1506	BORSA-1992-26/01/2010 17.18.15.893	INIZIATIVE VESUVIANE SRL	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1507	BORSA-1993-26/01/2010 17.30.08.623	SCALA ANNA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1508	BORSA-1994-26/01/2010 17.36.38.573	ENDASTOUR S.A.S. DI COPPOLA IVO	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1509	BORSA-1998-26/01/2010 18.02.20.550	LAVANDERIA DI VECCHIONE ROSA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1510	BORSA-2001-26/01/2010 18.18.07.240	NATURALMENTE DI DONNIANNI MARIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 3.200,00	€ 3.200,00
1511	BORSA-2002-26/01/2010 18.18.14.300	FRUTTERIA DI PETRONE COSTANTINO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1512	BORSA-2003-26/01/2010 18.33.50.860	GESTIONE CONTENZIOSI DI DE NUNZIO ROBERTO	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1513	BORSA-2004-26/01/2010 18.42.34.223	EASY GIGAR SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.300,00	€ 5.300,00
1514	BORSA-2006-26/01/2010 19.12.42.223	SVI.TU.AL. S.R.L.	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
1515	BORSA-2007-26/01/2010 19.17.23.027	ELETTROSHOP S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1516	BORSA-2008-26/01/2010 19.18.17.710	GESPO SERVICE S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1517	BORSA-2009-26/01/2010 19.29.23.803	PIZZERIA ANM E COR DI TAMMARO PASQUALE	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1518	BORSA-2010-26/01/2010 19.36.55.910	OFFICINE MANGANIELLO SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1519	BORSA-2011-26/01/2010 19.37.02.927	SCATOLIFICIO LA PIRAMIDE - S.R.L.-	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1520	BORSA-2012-26/01/2010 19.54.03.513	CECERE PASQUALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1521	BORSA-2013-26/01/2010 20.07.18.820	EDIL. SAN SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1522	BORSA-2014-26/01/2010 20.23.35.027	RICCI CONSULTING S.A.S	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1523	BORSA-2015-26/01/2010 20.42.59.917	PROMETEUS RESTAURI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.040,00	€ 5.040,00
1524	BORSA-2016-26/01/2010 20.49.23.827	VALLETTA DISTRIBUZIONE DI ARIANA GERARDA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1525	BORSA-2019-26/01/2010 23.12.55.187	ANTICA LUCCIOLA DI SABARESE PIETRO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1526	BORSA-2020-27/01/2010 01.43.57.757	CITY STORE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1527	BORSA-2021-27/01/2010 05.27.11.190	10 TH ART STUDIO DI GIANDOMENICO MAGLIONE	Ammissibile		€ 6.220,00	€ 6.220,00
1528	BORSA-2022-27/01/2010 10.05.01.020	MIRAGI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1529	BORSA-2023-27/01/2010 10.10.57.553	PUPETTA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1530	BORSA-2025-27/01/2010 10.41.44.397	M&M TRADING SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1531	BORSA-2026-27/01/2010 10.50.36.630	CARPAS DI CASCIELLO CARLA MARIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.165,00	€ 6.165,00
1532	BORSA-2028-27/01/2010 11.04.55.420	NOVA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1533	BORSA-2029-27/01/2010 11.05.01.997	MOD.ALL S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1534	BORSA-2031-27/01/2010 11.15.15.463	PETROSINO LUIGI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.500,00	€ 5.500,00
1535	BORSA-2032-27/01/2010 11.21.56.623	PUBLIVISION DI CAROFANO ANNA	Ammesso con riserva	Verifica su Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1536	BORSA-2033-27/01/2010 12.16.01.277	INELSY S.A.S. DI ANNUNZIATA MAURIZIO	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1537	BORSA-2034-27/01/2010 12.19.33.747	TADDIO PAOLA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1538	BORSA-2035-27/01/2010 12.26.50.733	PASTORE ANGELO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1539	BORSA-2036-27/01/2010 12.30.36.170	GRUPPO GESTIONI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1540	BORSA-2039-27/01/2010 13.17.10.073	FLAMP DI CASCIANO CIRO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1541	BORSA-2040-27/01/2010 13.50.20.380	GIOCHI UNITI	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 6.000,00	€ 6.000,00
1542	BORSA-2041-27/01/2010 15.10.48.770	PASCALO' S.A.S. DI VITALE P. & C.	Ammissibile		€ 5.020,00	€ 5.020,00
1543	BORSA-2043-27/01/2010 15.28.54.643	INTIME FANTASIE DI MIRELLI GENNARO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1544	BORSA-2044-27/01/2010 15.29.04.550	CE.LE. IMPIANTI S.N.C. DI CERIELLO FRANCESCO E LETTICO LUIGI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1545	BORSA-2046-27/01/2010 15.55.51.227	DI MAIOLA LUIGI	Ammissibile		€ 5.550,00	€ 5.550,00
1546	BORSA-2048-27/01/2010 16.09.06.403	IL DOLCE S.A.S DI RIOLA BENEDETTO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.530,00	€ 5.530,00
1547	BORSA-2049-27/01/2010 16.15.28.323	TECNOASSISTENCE DI CAVA LUIGI	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1548	BORSA-2050-27/01/2010 16.28.56.423	GUARINO NICOLA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1549	BORSA-2051-27/01/2010 16.42.00.203	START-UP IMPRESA SAS DI FOSCHINI MICHELE & C	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1550	BORSA-2052-27/01/2010 16.42.56.467	M.&M. BUSINESS COMMUNICATION S.R.L.	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1551	BORSA-2053-27/01/2010 16.43.06.700	C.C.A. SERVICE S.A.S. DI MARITATO CARMINE & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 6.550,00	€ 6.550,00
1552	BORSA-2054-27/01/2010 16.47.35.687	VIGLIONE COSTRUZIONI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1553	BORSA-2055-27/01/2010 17.00.42.683	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1554	BORSA-2057-27/01/2010 17.12.41.380	CO.G.IM SAS	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1555	BORSA-2058-27/01/2010 17.21.08.547	ISCHIA BENESSERE SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale PEC	€ 6.000,00	€ 6.000,00
1556	BORSA-2059-27/01/2010 17.28.42.877	LARA SERVICE S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1557	BORSA-2060-27/01/2010 17.29.14.440	CUOMO DOMENICO	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1558	BORSA-2061-27/01/2010 17.34.16.387	ADVERTHINK DI RUSSO ALESSANDRO	Ammissibile		€ 6.640,00	€ 6.640,00
1559	BORSA-2064-27/01/2010 17.52.29.443	DE ROSA ANTONIO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
15[illegible]	[illegible]01/2010 18.19.41.010	MYLLENNIUM LAB SNC DI LUIGI CUCCURU	[illegible]sibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1561	BORSA-2067-27/01/2010 18.43.35.687	BOTTICELLA GIOVANNI	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1562	BORSA-2068-27/01/2010 18.43.58.187	CHIODO MOTO RACING S. N. C. DEI F. LLI NESPOLI GIOVANNI E NESPOLI ANTONIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1563	BORSA-2069-27/01/2010 18.55.03.630	CEFALO GUERINO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.200,00	€ 5.200,00
1564	BORSA-2070-27/01/2010 18.58.46.230	SALUS SAS ANALISI CLINICHE	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1565	BORSA-2071-27/01/2010 19.01.21.917	SOCIETÀ POLISPORTIVA DILETTANTISTICA FULGOR S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1566	BORSA-2072-27/01/2010 19.09.24.617	ALCHIMIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1567	BORSA-2074-27/01/2010 19.20.30.237	CAPORASO IMMOBILIARE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1568	BORSA-2075-27/01/2010 19.21.27.027	STUDIO LUSCIANO D.I.	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1569	BORSA-2077-27/01/2010 19.23.42.627	BARBATO SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1570	BORSA-2078-27/01/2010 19.26.17.763	BORRELLI CIRO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1571	BORSA-2079-27/01/2010 19.57.12.663	FAVALE CARMELA	Ammissibile		€ 4.900,00	€ 4.900,00
1572	BORSA-2081-27/01/2010 20.01.12.957	IMPRESA EDILE CAUTIERO MICHELE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1573	BORSA-2082-27/01/2010 20.15.08.980	OLIWELL CENTRI BENESSERE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 9.600,00	€ 9.600,00
1574	BORSA-2083-27/01/2010 20.27.42.243	CANETTI MASSIMO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D. Chiarimenti PEC.	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1575	BORSA-2084-27/01/2010 20.33.59.397	MEDINA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1576	BORSA-2085-28/01/2010 09.17.15.413	GE.SE.VA SOCIETA- COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 5.350,00	€ 5.350,00
1577	BORSA-2086-28/01/2010 09.33.56.420	TEKNOSIDAL SRL	Ammissibile		€ 6.240,00	€ 6.240,00
1578	BORSA-2087-28/01/2010 09.56.37.100	EN.PE. SUD S.A.S.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1579	BORSA-2088-28/01/2010 10.02.06.067	DE ANTONELLIS MARIA MATILDE ALESSANDRA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1580	BORSA-2089-28/01/2010 10.09.23.853	LA PERGOLA SRL	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1581	BORSA-2093-28/01/2010 10.56.49.360	ARPAIA S.N.C.DI TANA U. E TANA F.	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
1582	BORSA-2094-28/01/2010 11.12.09.107	AUTORICAMBI ROMANO FABIO & C. S.A.S.	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1583	BORSA-2095-28/01/2010 11.18.47.423	CIERRE SUD COSTRUZIONI SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1584	BORSA-2096-28/01/2010 11.21.23.253	ESTRATTI LIQUORI AFFINI S.A.S	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.300,00	€ 6.300,00
1585	BORSA-2097-28/01/2010 11.41.23.300	UNOIMMOBILIARE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1586	BORSA-2098-28/01/2010 11.59.24.163	FORTUNATO CRISPINO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1587	BORSA-2099-28/01/2010 12.01.38.643	COSTANZA CIRIACO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1588	BORSA-2100-28/01/2010 12.08.12.913	DI MARZO SUSANNA	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1589	BORSA-2101-28/01/2010 12.13.05.247	DUE PIÙ DUE CINQUE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e D.	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1590	BORSA-2102-28/01/2010 12.24.28.253	ARCIPRETE SRL	Ammissibile		€ 4.930,50	€ 4.930,50
1591	BORSA-2103-28/01/2010 12.29.06.213	ROSITA GIOIELLI D'AMARE DI PETROSINO ROSA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 10.000,00	€ 10.000,00
1592	BORSA-2104-28/01/2010 12.35.10.373	WIND ENERGY S.R.L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1593	BORSA-2105-28/01/2010 12.37.42.843	SAL.MAR. SRL	Ammissibile		€ 6.250,00	€ 6.250,00
1594	BORSA-2106-28/01/2010 12.45.23.833	F.LLI LUCARIELLO S.A.S. DI LUCARIELLO IVAN & C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1595	BORSA-2107-28/01/2010 12.48.43.033	E26 SNC	Ammissibile		€ 5.170,00	€ 5.170,00
1596	BORSA-2113-28/01/2010 14.14.20.017	DIMMS HOLDING	Ammissibile		€ 6.300,00	€ 6.300,00
1597	BORSA-2116-28/01/2010 15.19.31.250	ELETTRO.IN. S.N.C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1598	BORSA-2117-28/01/2010 15.28.14.020	ETL SRL	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1599	BORSA-2120-28/01/2010 15.45.14.140	IDEASOLUTIONS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.200,00	€ 6.200,00
1600	BORSA-2121-28/01/2010 16.08.25.470	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1601	BORSA-2122-28/01/2010 16.16.32.450	ENERGIE ECOLOGICHE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1602	BORSA-2124-28/01/2010 16.28.47.927	ADVISE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1603	BORSA-2125-28/01/2010 16.33.15.550	MAINARDI SAS DI PASQUALE MAINARDI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1604	BORSA-2129-28/01/2010 17.04.15.007	ASSIMED SOCIETA' COOPERATIVA	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 20 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1605	BORSA-2130-28/01/2010 17.07.19.100	PIZZERIA DANIELE DAL 1965 DI BRUNO TIZIANA	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1606	BORSA-2132-28/01/2010 17.12.34.220	LADY PIZZA DI DE ROSA PASQUALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1607	BORSA-2133-28/01/2010 17.15.44.480	RICCIO GROUP SRL	Ammissibile		€ 4.980,00	€ 4.980,00
1608	BORSA-2134-28/01/2010 17.16.51.750	C.&D. COSTRUZIONI SAS DI CLAUDIO D'ANIELLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1609	BORSA-2135-28/01/2010 17.20.30.517	GRC CONSULTING SRL	Ammissibile		€ 6.510,00	€ 6.510,00
1610	BORSA-2136-28/01/2010 17.21.01.593	NUTIS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 11.347,20	€ 11.347,20
1611	BORSA-2138-28/01/2010 17.31.01.793	MILLE SOLI SOC.CCOP. ARL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 19.200,00	€ 19.200,00
1612	BORSA-2139-28/01/2010 17.31.22.617	GLOBAL BUSINESS SERVICE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B. Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1613	BORSA-2140-28/01/2010 17.36.13.230	WEBFANTASY.IT DI FERRARA MARIO	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
1614	BORSA-2141-28/01/2010 17.36.52.133	PUBBLIC LOOK DI NACLERIO ANTONIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1615	BORSA-2142-28/01/2010 17.42.01.767	AGROLABEL SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1616	BORSA-2143-28/01/2010 17.44.18.330	FOLGIERI GABRIELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1617	BORSA-2144-28/01/2010 17.44.50.893	MAR.E.E. S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.100,00	€ 5.100,00
1618	BORSA-2145-28/01/2010 17.52.55.133	AMBITUR SAS	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1619	BORSA-2146-28/01/2010 17.54.24.143	PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 11.200,00	€ 11.200,00
1620	BORSA-2148-28/01/2010 17.55.27.387	I.C.E.P. S.R.L. - INDUSTRIA COSTRUZIONI EDILI E PREFABBRICATI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1621	BORSA-2149-28/01/2010 17.58.07.220	CO.PER.GAS SUD S.R.L.	Ammissibile		€ 6.200,00	€ 6.200,00
1622	BORSA-2151-28/01/2010 18.03.34.810	C.G.I. CARTOON GROUP ITALIA SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1623	BORSA-2152-28/01/2010 18.07.57.810	DE ROSA GLOVES SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 12.000,00	€ 12.000,00
1624	BORSA-2157-28/01/2010 18.32.35.847	AVERSANO COMUNICAZIONE SAS DI AVERSANO ANTONIO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.960,00	€ 4.960,00
1625	BORSA-2158-28/01/2010 18.36.37.777	TECNOACUSTICA SOCIETA' COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B. Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
162[illegible]	BORSA-2160-28/01/2010 18.44.16.953	MO.GE.SO. MODELLO DI GESTIONE SOCIALE SOC.COOP.SOC.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 6.800,00	€ 6.800,00
163[illegible]	BORSA-[illegible]/01/2010 18.44.45.327	PERROTTA S[illegible]	[illegible]sibile		€ 6.500,00	€ 6.500,00
1628	BORSA-2162-28/01/2010 18.52.41.417	MALAFRONTE GIUSEPPE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1629	BORSA-2163-28/01/2010 18.53.24.760	CIOTTA COSTRUZIONI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1630	BORSA-2164-28/01/2010 18.56.48.183	SCOGNAMIGLIO MICHELE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1631	BORSA-2165-28/01/2010 18.59.04.373	MOBILSERV SOC. SOCIALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1632	BORSA-2166-28/01/2010 18.59.47.367	ICTSTAR SRL	Ammissibile		€ 5.225,00	€ 5.225,00
1633	BORSA-2167-28/01/2010 19.02.40.733	CONSORZIO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.000,00	€ 6.000,00
1634	BORSA-2168-28/01/2010 19.06.03.037	VECCHIONE ROBERTO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1635	BORSA-2169-28/01/2010 19.07.31.033	D&S ASSOCIATI DI PASQUALINA DI NAPOLI	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1636	BORSA-2174-28/01/2010 19.21.49.407	NEWDENT S.A.S	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1637	BORSA-2175-28/01/2010 19.25.55.003	SISTEMA SERVIZI CONSULTING SAS	Ammissibile		€ 5.450,00	€ 5.450,00
1638	BORSA-2176-28/01/2010 19.30.31.927	3E ENVIRONMENT ENERGY ECONOMY SRL	Ammissibile		€ 6.300,00	€ 6.300,00
1639	BORSA-2177-28/01/2010 19.33.43.413	CO.E IM.SRL	Ammissibile		€ 10.530,00	€ 10.530,00
1640	BORSA-2178-28/01/2010 19.34.25.447	PIETRO DE CRISTOFARO	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
1641	BORSA-2179-28/01/2010 19.41.46.733	INTERTEXTA SOLUZIONI SRL	Ammissibile		€ 6.340,00	€ 6.340,00
1642	BORSA-2181-28/01/2010 19.56.12.417	ALL' AVVENTURA CON TIZI S.A.S DI D'AGOSTINO DANIELA E C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 12.400,00	€ 12.400,00
1643	BORSA-2182-28/01/2010 19.57.32.063	GEPIM SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1644	BORSA-2183-28/01/2010 20.02.09.203	CAFFETTERIA UN POSTO AL SOLE DI ASCIONE GIORGIO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1645	BORSA-2184-28/01/2010 20.04.44.563	ENTERPRICE SECURITY S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 16.800,00	€ 16.800,00
1646	BORSA-2185-28/01/2010 20.22.02.873	SWEET HOUSE S.R.L.	Ammissibile		€ 11.200,00	€ 11.200,00
1647	BORSA-2187-28/01/2010 20.40.26.017	IMPIANTISTICA 2P. DI DE STEFANO PASQUALE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1648	BORSA-2188-28/01/2010 20.40.32.013	CA.J.A.C DI LEPORE GIOVANNA & C S.N.C	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1649	BORSA-2189-28/01/2010 20.40.53.703	D&D CONSULTING S.N.C. DI DE SANTIS NICOLA & C. S.N.C.	Ammissibile		€ 5.500,00	€ 5.500,00
1650	BORSA-2191-28/01/2010 20.45.44.953	AUTOFELICE S. R. L.	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
1651	BORSA-2192-28/01/2010 20.57.54.463	QUATTRO X QUATTRO SRL	Ammissibile		€ 5.370,00	€ 5.370,00
1652	BORSA-2193-28/01/2010 21.54.17.787	I.TEC. S.P.A	Ammissibile		€ 5.250,00	€ 5.250,00
1653	BORSA-2194-28/01/2010 21.57.14.080	MACELLERIA DEL CORSO DI SCANNAPIECO ANTONIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1654	BORSA-2195-28/01/2010 22.16.28.307	PORTE A PORTE S.R.L.	Ammissibile		€ 4.950,00	€ 4.950,00
1655	BORSA-2197-28/01/2010 22.54.21.857	ROSSA SERVIZI SOC. COOPERATIVA A.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1656	BORSA-2198-28/01/2010 22.58.42.057	SCUGNIZZO NAPOLETANO DI DELLA MONICA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1657	BORSA-2199-28/01/2010 23.10.09.363	ARIANNA DI PEPE ANNA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1658	BORSA-2205-28/01/2010 23.40.32.400	COOPERATIVA SOCIALE ME.RA.VIGLIA A R. L.	Ammissibile		€ 6.230,00	€ 6.230,00
1659	BORSA-2208-29/01/2010 01.21.05.350	NAPOLI NEL CUORE S.N.C. DI LIMATOLA LUIGI E ROSARIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 4.920,00	€ 4.920,00
1660	BORSA-2209-29/01/2010 08.05.53.230	RAGO S.R.L.	Ammissibile	Escluso Borsista 1 per età maggiore di 32 anni. Finanziamento rimodulato	€ 11.280,00	€ 5.120,00
1661	BORSA-2210-29/01/2010 08.26.29.433	CASADEMAR SRL	Ammissibile		€ 5.130,00	€ 5.130,00
1662	BORSA-2211-29/01/2010 09.21.37.183	SID SERV.INFERM.DOMIC. SOC. COOP.VA SOCIALE A R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 4.997,20	€ 4.997,20
1663	BORSA-2212-29/01/2010 09.38.37.473	INOVA SPA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 6.200,00	€ 6.200,00
1664	BORSA-2215-29/01/2010 10.11.53.480	AUTO HAUS S.R.L.	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1665	BORSA-2216-29/01/2010 10.14.37.553	ACANFORA SALVATORE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1666	BORSA-2217-29/01/2010 10.21.18.223	KOKO S.A.S. DI SANDRO FUSCO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1667	BORSA-2218-29/01/2010 10.33.40.997	FAST S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1668	BORSA-2220-29/01/2010 10.41.44.777	TELEFONIA GRANATA SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1669	BORSA-2222-29/01/2010 10.44.17.893	CONSORZIO CO.RE. "COOPERAZIONE E RECIPROCITÀ"	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1670	BORSA-2223-29/01/2010 10.46.37.747	VERA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1671	BORSA-2224-29/01/2010 10.50.00.533	PESCHERIA DEL VIALE DIERNESTO SORRENTINO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1672	BORSA-2226-29/01/2010 11.00.06.910	TAFURI MARIATERESA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1673	BORSA-2227-29/01/2010 11.00.46.490	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE NOVEIDEE ONLUS A R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.500,00	€ 6.500,00
1674	BORSA-2228-29/01/2010 11.03.37.713	GEAN PELLETTERIE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1675	BORSA-2229-29/01/2010 11.04.49.760	ALAIA GIANNA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1676	BORSA-2230-29/01/2010 11.07.20.230	SQF CONSULTING SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1677	BORSA-2232-29/01/2010 11.15.03.733	OLIVIERO CLEMENTE ANTONIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1678	BORSA-2234-29/01/2010 11.21.52.443	PAVISUD S.A.S. DI PISANO GIUSEPPE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1679	BORSA-2235-29/01/2010 11.26.22.197	DI SIMONE COSTRUZIONI SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1680	BORSA-2236-29/01/2010 11.32.37.610	LORUSSO FABRIZIO IMPRESA INDIVIDUALE	Ammissibile		€ 6.265,00	€ 6.265,00
1681	BORSA-2237-29/01/2010 11.35.53.127	PALOMBI SALVATORE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1682	BORSA-2238-29/01/2010 11.42.36.287	MONDO COLORI DI COLELLA DOMENICO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1683	BORSA-2243-29/01/2010 12.02.06.660	PROJECT AHEAD SOCIETÀ COOPERATIVA	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1684	BORSA-2245-29/01/2010 12.09.31.777	STUDIO TOLINO DEL DOTT. G. TOLINO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1685	BORSA-2246-29/01/2010 12.19.41.317	PROFORM EUROPA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti PEC	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1686	BORSA-2247-29/01/2010 12.22.30.683	THS S.A.S. DI AUFIERO SALVATORE E C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
16[illegible]	[illegible]01/2010 12.28.33.087	CONSORZIO OPERATIVO LOGISTICO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C.	€ 4.800,00	€ 4.800,00
16[illegible]	[illegible]01/2010 12.43.10.507	DENIERS GR[illegible]	[illegible]on riserva	Chiarimenti PEC	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1689	BORSA-2252-29/01/2010 12.45.00.893	C.B. MOTO DI BIRRA ANNUNZIATA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1690	BORSA-2254-29/01/2010 12.49.51.330	ZAFFIRO COSTRUZIONI SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1691	BORSA-2255-29/01/2010 12.50.19.590	LANGELLA NICOLA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1692	BORSA-2257-29/01/2010 13.00.25.363	CONSORZIO AUTORIPARATORI DEL SUD	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1693	BORSA-2258-29/01/2010 13.19.04.550	FUTUREFOOD SAS DI LUCA MUSSO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1694	BORSA-2260-29/01/2010 13.23.08.303	G.S.M. COSTRUZIONI SRL	Ammissibile	Escluso Borsista 2 per età maggiore di 32 anni. Finanziamento rimodulato	€ 11.190,00	€ 5.595,00
1695	BORSA-2261-29/01/2010 13.23.35.567	ESPIN SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1696	BORSA-2262-29/01/2010 13.27.19.770	KRISTAL WASH SAS DI LANZA MARINO E C.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1697	BORSA-2264-29/01/2010 13.31.34.813	C.D.F. CENTRO DIAGNOSTICO FLEGREO DI GIGANTI	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C e D.	€ 6.000,00	€ 6.000,00
1698	BORSA-2265-29/01/2010 13.36.53.983	COOPERATIVA SOCIALE AURUNCA ARL	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
1699	BORSA-2266-29/01/2010 13.43.41.287	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SCHIAVO S.R.L.	Ammissibile	Difformità tra titolo di studio inviato ed indennità indicata. Finanziamento rimodulato.	€ 12.600,00	€ 11.400,00
1700	BORSA-2267-29/01/2010 13.44.42.833	VANITY CLUB DI P. ROMANO E DI NARDO DANIELA GIUSI	Ammissibile		€ 5.595,00	€ 5.595,00
1701	BORSA-2268-29/01/2010 13.46.37.417	ID CONTRACT SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1702	BORSA-2269-29/01/2010 13.56.41.460	OFFICINE MECCANICHE IRPINE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Chiarimenti PEC.	€ 16.800,00	€ 16.800,00
1703	BORSA-2270-29/01/2010 13.57.35.990	MEDEA CENTER SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C.	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1704	BORSA-2271-29/01/2010 13.59.41.563	ELIASTORE DI ROSELLI VINCENZO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1705	BORSA-2272-29/01/2010 14.04.08.927	DIFFUSIONE OROLOGI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 11.200,00	€ 11.200,00
1706	BORSA-2273-29/01/2010 14.05.27.600	LEONE LUCIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1707	BORSA-2275-29/01/2010 14.22.51.747	LINEA FINALE IRPINA SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D. Chiarimenti PEC.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1708	BORSA-2277-29/01/2010 14.31.02.197	ETL IMMOBILIARE SRL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1709	BORSA-2278-29/01/2010 14.31.41.353	SHOW ROOM MARTIRE SAS DI GIOVANNI MARTIRE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1710	BORSA-2279-29/01/2010 14.34.05.933	TOP STAR DI GUIDA PAOLO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1711	BORSA-2280-29/01/2010 14.37.41.787	HYRPINIA POWER DEVELOPMNET SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Chiarimenti PEC.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1712	BORSA-2281-29/01/2010 14.37.54.383	BAR SAN REMO DI GRAGNANIELLO PASQUALE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1713	BORSA-2282-29/01/2010 14.39.09.553	DONNARUMMA CIRO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1714	BORSA-2283-29/01/2010 14.48.08.673	DIPARK S.R.L.	Ammissibile	Escluso borsista 1 per titolo di studio non inviato. Finanziamento rimodulato.	€ 12.460,00	€ 6.230,00
1715	BORSA-2284-29/01/2010 14.50.28.127	SINAPSIS SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1716	BORSA-2285-29/01/2010 14.54.03.140	BIMBIDEA S.A.S. DI CAPOCOTTA VALERIA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1717	BORSA-2286-29/01/2010 14.56.36.797	PENNELLI CASTORO S.R.L.	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1718	BORSA-2287-29/01/2010 15.00.43.140	MILTOUR S.A.S. - DI POTO MARIA TERESA	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 6.000,00	€ 6.000,00
1719	BORSA-2289-29/01/2010 15.26.33.240	TELEPHONE WORLD DI MAIONE LUIGI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1720	BORSA-2292-29/01/2010 15.37.53.140	FARMACIA COTRONEO PAOLO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 10.800,00	€ 10.800,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1721	BORSA-2293-29/01/2010 15.41.43.877	BEAUTY E SUN SAS DI BUONGIOVANNI GIUSEPPE	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Chiarimenti PEC.	€ 3.200,00	€ 3.200,00
1722	BORSA-2294-29/01/2010 15.45.09.537	MEDINET SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1723	BORSA-2295-29/01/2010 15.50.19.837	C.A.M. HOSPITAL S.R.L.	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
1724	BORSA-2296-29/01/2010 15.51.10.243	AZIENDA AGRICOLA DOTT. MASSIMO COBELLIS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A. Chiarimenti PEC.	€ 19.000,00	€ 19.000,00
1725	BORSA-2297-29/01/2010 15.51.31.417	NARDELLI GIOIELLI PER AMORE SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1726	BORSA-2300-29/01/2010 15.59.16.077	AGRILLO CLAUDIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1727	BORSA-2301-29/01/2010 16.05.03.863	IL PULCINO LAVASECCO CAMPANIA SAS	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1728	BORSA-2302-29/01/2010 16.07.02.773	CHAMPS ELYSEES SRL	Ammissibile		€ 10.724,00	€ 10.724,00
1729	BORSA-2305-29/01/2010 16.11.23.533	SUICRA' SRL	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
1730	BORSA-2307-29/01/2010 16.23.19.770	CORCIONE ANGELO	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1731	BORSA-2308-29/01/2010 16.24.12.060	M2R CREDIT DI RUOTOLO MARIA CARMELA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1732	BORSA-2309-29/01/2010 16.25.15.340	I'M S.R.L.			€ 6.265,00	€ 6.265,00
1733	BORSA-2311-29/01/2010 16.32.38.040	ELEGANTIUS S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D	€ 9.600,00	€ 9.600,00
1734	BORSA-2313-29/01/2010 16.42.32.803	TORRE 5 CONSULTING DI FILOMEBNA BOFFA &C. S.A.S.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1735	BORSA-2314-29/01/2010 16.44.57.707	D.CAR SRL	Ammissibile		€ 12.400,00	€ 12.400,00
1736	BORSA-2316-29/01/2010 16.49.54.850	MB GROUP S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 10.080,00	€ 10.080,00
1737	BORSA-2319-29/01/2010 16.54.46.267	LA FABBRICA DEI SOGNI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
1738	BORSA-2320-29/01/2010 16.55.29.310	STRAGO RICERCHE S.R.L.	Ammissibile		€ 6.350,00	€ 6.350,00
1739	BORSA-2321-29/01/2010 16.57.53.453	ELECTRIC WORKS SNC DI PICCIANO A. E URZINI C.	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1740	BORSA-2322-29/01/2010 16.59.26.437	SILCAM ITALIA S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1741	BORSA-2324-29/01/2010 17.09.33.323	GRUPPO BIAGINI ITALIA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
17	01/2010 17.10.25.370	FOLLIE DI MOMI D	on riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1743	BORSA-2326-29/01/2010 17.12.45.463	CASULLO MICHELINA	Ammissibile		€ 5.450,00	€ 5.450,00
1744	BORSA-2328-29/01/2010 17.13.29.963	VISIONA SCARL	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1745	BORSA-2329-29/01/2010 17.18.38.243	CIURICA DI GABRIELLA COTRONEO S.N.C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1746	BORSA-2330-29/01/2010 17.18.47.560	TLD GROUP SRL	Ammissibile		€ 5.595,00	€ 5.595,00
1747	BORSA-2333-29/01/2010 17.28.01.130	MEDI' GROUP SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 11.200,00	€ 11.200,00
1748	BORSA-2334-29/01/2010 17.28.10.397	SEMIA S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.000,00	€ 6.000,00
1749	BORSA-2336-29/01/2010 17.32.26.523	LIONI S.R.L.	Ammissibile		€ 5.040,00	€ 5.040,00
1750	BORSA-2339-29/01/2010 17.39.52.093	SOLUZIONI S.R.L.	Ammissibile		€ 6.265,00	€ 6.265,00
1751	BORSA-2340-29/01/2010 17.41.14.547	TECOLOGIE ELETTRICHE, AUTOMAZIONE E MANUTENZIONI DI DI DONATO GIOVANNI & C. S.N.C	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1752	BORSA-2343-29/01/2010 17.47.44.100	LUIGI FORTE & C. SNC	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1753	BORSA-2344-29/01/2010 17.55.43.200	A.G.M. S.R.L.	Ammissibile		€ 5.040,00	€ 5.040,00
1754	BORSA-2346-29/01/2010 17.58.54.743	PACIFICO SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento Borsista	€ 17.250,00	€ 17.250,00
1755	BORSA-2347-29/01/2010 18.01.06.693	SALUS SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B. Verifica Documento di riconoscimento Borsita.	€ 10.800,00	€ 10.800,00
1756	BORSA-2349-29/01/2010 18.03.43.847	ARTEGAS SNC	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1757	BORSA-2350-29/01/2010 18.05.21.893	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 12.400,00	€ 12.400,00
1758	BORSA-2352-29/01/2010 18.09.42.893	S.G.B. GEVI SPA	Ammissibile		€ 6.600,00	€ 6.600,00
1759	BORSA-2358-29/01/2010 18.33.43.353	D.M. ELECTRONICS DI D'AVANZO MARTINO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1760	BORSA-2359-29/01/2010 18.34.15.010	FIMAR - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 11.000,00	€ 11.000,00
1761	BORSA-2360-29/01/2010 18.36.17.557	AGRIOIL SPA	Ammissibile		€ 11.004,00	€ 11.004,00
1762	BORSA-2361-29/01/2010 18.36.31.153	ZIPPY ACCESSORI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 4.800,00	€ 4.800,00
1763	BORSA-2363-29/01/2010 18.39.14.217	CASALE ANTONIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D.	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1764	BORSA-2365-29/01/2010 18.44.28.457	MASTROMINICO COSTRUZIONI S. R. L.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1765	BORSA-2366-29/01/2010 18.44.45.303	FOLLIE DI FRANGIO DI GIOVANNA SERPICO	Ammissibile		€ 5.000,00	€ 5.000,00
1766	BORSA-2367-29/01/2010 18.46.45.427	ALIBERTI VINCENZO	Ammissibile		€ 5.040,00	€ 5.040,00
1767	BORSA-2368-29/01/2010 18.50.03.990	MA.TE DI E.VICINANZA&C S.A.S.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1768	BORSA-2369-29/01/2010 18.51.12.647	LEGMA LEOMBRUNO S.R.L.	Ammissibile		€ 5.100,00	€ 5.100,00
1769	BORSA-2370-29/01/2010 18.52.59.237	COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA FISIOT	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1770	BORSA-2372-29/01/2010 19.02.46.423	IL PUNTO DELLA CONVENIENZA S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1771	BORSA-2374-29/01/2010 19.16.16.620	ANTICA STAMPERIA ARTIGIANA DI GIOVANNI MAURO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.000,00	€ 6.000,00
1772	BORSA-2375-29/01/2010 19.23.47.310	GI.SE RAPPRESENTANZE S.A.S. DI ROMANO PATRIZIO & C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1773	BORSA-2376-29/01/2010 19.26.13.857	LO SPUNTINO DI ROMEO SIMONA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B.	€ 6.600,00	€ 6.600,00
1774	BORSA-2377-29/01/2010 19.31.43.390	DE CICCO GIOVANNI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1775	BORSA-2378-29/01/2010 19.33.35.127	QUBE SRL	Ammissibile		€ 6.000,00	€ 6.000,00
1776	BORSA-2379-29/01/2010 19.36.22.973	UVA ROBERTO	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
1777	BORSA-2381-29/01/2010 19.38.03.660	PAGNANO CARMINE	Ammissibile		€ 4.800,00	€ 4.800,00
1778	BORSA-2382-29/01/2010 19.43.32.630	ROCCO APPALTI SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 6.250,00	€ 6.250,00
1779	BORSA-2383-29/01/2010 19.51.28.730	ALFA INFORMATICA S.N.C	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1780	BORSA-2385-29/01/2010 19.55.50.200	NEW CED DI U.DONIACOVO & C. S.A.S.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.600,00	€ 5.600,00

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. FSE Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco progetti ammissibili e finanziabili

N.	Protocollo	Denominazione	Esito	Nota	Finanziamento Richiesto	Finanziamento Concesso
1781	BORSA-2386-29/01/2010 19.56.03.937	INSTALLAZIONI NAVALI SOC.COOP.A RL	Ammissibile		€ 5.300,00	€ 5.300,00
1782	BORSA-2387-29/01/2010 19.56.46.233	ZANCADA DI DE LUCA ROSA ROSALIA	Ammissibile		€ 5.040,00	€ 5.040,00
1783	BORSA-2388-29/01/2010 20.00.37.217	SOCIETA' AGRICOLA IL FRANTOIO CARPI SAS DI ARPINO LUCREZIA E C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1784	BORSA-2390-29/01/2010 20.05.22.107	MUSSO SIMONE	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.500,00	€ 5.500,00
1785	BORSA-2391-29/01/2010 20.10.30.963	ANGEL DI POSSEMATO ANGELA	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1786	BORSA-2392-29/01/2010 20.14.06.883	RUSSO & PARTNERS SRL	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 6.000,00	€ 6.000,00
1787	BORSA-2393-29/01/2010 20.15.46.913	PUBLI EDIL SNC	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e C. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1788	BORSA-2394-29/01/2010 20.16.22.903	S.O.E.L. SRL	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1789	BORSA-2395-29/01/2010 20.18.26.470	DIGITAL SECURITY SERVICE S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C	€ 9.716,00	€ 9.716,00
1790	BORSA-2398-29/01/2010 20.31.51.737	BAR VESUVIO SNC DI VINCENZA CASTIELLO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.000,00	€ 5.000,00
1791	BORSA-2400-29/01/2010 20.36.11.390	TEL & COM S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1792	BORSA-2402-29/01/2010 20.40.22.343	BRIGNOLA ROBERTO	Ammissibile		€ 5.400,00	€ 5.400,00
1793	BORSA-2405-29/01/2010 20.54.01.107	STUDIO LUNGOIRNO S.R.L.	Ammesso con riserva	Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale	€ 5.040,00	€ 5.040,00
1794	BORSA-2406-29/01/2010 20.56.00.717	G.T. IMPIANTI DI TRAMPARULO FRANCESCO D'ASSISI	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1795	BORSA-2409-29/01/2010 21.12.32.517	C.L.T. DI LUONGO CARMINE	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1796	BORSA-2410-29/01/2010 21.12.33.587	REALTY SERVIZI IMMOBILIARI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato C. Difformità tra titolo di studio del borsista 1 inviato ed indennità indicata. Finanziamento rimodulato.	€ 6.500,00	€ 5.300,00
1797	BORSA-2411-29/01/2010 21.16.44.860	LOGUERCIO MARIAELGA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 5.420,00	€ 5.420,00
1798	BORSA-2413-29/01/2010 21.38.58.920	VERNASSI MARIO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1799	BORSA-2415-29/01/2010 21.49.23.210	SMALDONE GAETANO	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1800	BORSA-2416-29/01/2010 21.51.45.040	SMAD S.R.L.	Ammissibile		€ 5.600,00	€ 5.600,00
1801	BORSA-2417-29/01/2010 21.58.02.780	SERVIZI ESPRESSI S.R.L.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e D. Chiarimenti PEC.	€ 12.400,00	€ 12.400,00
1802	BORSA-2418-29/01/2010 22.11.16.773	ESP.AL. DI ESPOSITO ALFONSO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.600,00	€ 5.600,00
1803	BORSA-2419-29/01/2010 22.25.59.550	GRIFO SERVICE SRL	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B	€ 6.800,00	€ 6.800,00
1804	BORSA-2420-29/01/2010 22.37.22.793	ROBERTO ANNA	Ammissibile		€ 5.420,00	€ 5.420,00
1805	BORSA-2423-29/01/2010 22.55.01.197	SAN PIETRO SOCIETA' COOPERATIVA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.030,00	€ 5.030,00
1806	BORSA-2424-29/01/2010 22.58.57.607	OMNIA IMPIANTI DI DE DIVITIIS ACHILLE E ZAGARIA SALVATORE - S.N.C.	Ammissibile		€ 6.800,00	€ 6.800,00
1807	BORSA-2426-29/01/2010 23.01.53.163	TORREFAZIONE A. CASTORINO S.A.S. DI IGNAZIO CASTORINO & C.	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato A e B. Verifica Documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.	€ 10.120,00	€ 10.120,00
1808	BORSA-2428-29/01/2010 23.15.33.917	CETRANGOLO LUCIO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.030,00	€ 5.030,00
1809	BORSA-2429-29/01/2010 23.30.38.870	LA DOLCE VITA DI ANTONIO FORMISANO	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato D	€ 5.400,00	€ 5.400,00
1810	BORSA-2430-29/01/2010 23.43.00.360	LAVANDERIA PRIMULA	Ammesso con riserva	Chiarimenti Allegato B e C.	€ 5.030,00	€ 5.030,00

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
1	BORSA-0001-11/01/2010 10.18.11.330	PANIFICIO GIORGIO DI GIORGIO ALFREDO	Allegato E non inviato. Inviato Allegato E riferito a borsista diverso da quello indicato nell'Allegato D. Titolo di studio del borsista non inviato. Inviato titolo di studio appartenente a soggetto diverso da quello indicato nell'Allegato D.
2	BORSA-0007-11/01/2010 10.18.25.203	PUBBLIZERO STUDIO SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
3	BORSA-0010-11/01/2010 10.18.35.407	SOLVES DATA SYSTEM DI G.FUSCO E G.GRIPPA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
4	BORSA-0017-11/01/2010 10.18.44.847	PROGETTO AZIENDA SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
5	/2010 10.19.07.707	MANNA ANTONIO	Età del borsista maggiore di 32 anni.
6	/2010 10.19.08.503	RACIOPPI VITO	M 'Allegato E.
7	BORSA-0034-11/01/2010 10.19.19.393	VEGA CONSULTING SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
8	BORSA-0038-11/01/2010 10.19.29.410	SERVIZI ED IMPIANTI S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
9	BORSA-0042-11/01/2010 10.19.35.957	BIOBIT SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
10	BORSA-0046-11/01/2010 10.19.39.487	PIAZZA CAMPANIA S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
11	BORSA-0052-11/01/2010 10.19.40.580	GESTIM SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
12	BORSA-0057-11/01/2010 10.19.45.597	MORCONE GABRIELE	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
13	BORSA-0059-11/01/2010 10.19.46.893	LOME S.N.C. DI MENECHELLA GIANCARLO E LONGO LUCA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
14	BORSA-0063-11/01/2010 10.19.51.347	IMSARA SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
15	BORSA-0065-11/01/2010 10.19.51.457	AZ.AGR. "LA BADESSA" DI PECA ALBA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
16	BORSA-0069-11/01/2010 10.19.52.707	GIOIELLERIA ANZOVINO DONATO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
17	BORSA-0075-11/01/2010 10.20.13.567	CONSULTIMPRESA S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
18	BORSA-0078-11/01/2010 10.20.16.190	SIRIS CONSULTING SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
19	BORSA-0083-11/01/2010 10.20.28.317	AUTUORI SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
20	BORSA-0088-11/01/2010 10.20.30.830	MAR COSTRUZIONI SAS DI RUSSO AGOSTINO & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
21	BORSA-0096-11/01/2010 10.20.38.737	FERRO & FERRO S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
22	BORSA-0100-11/01/2010 10.20.47.707	CATALANO S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
23	BORSA-0103-11/01/2010 10.20.51.427	CENTRO DEL SORRISO DI MAGONZA LIBERO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
24	BORSA-0107-11/01/2010 10.20.58.817	GE.SE.T RISCOSSIONI S.P.A.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
25	BORSA-0109-11/01/2010 10.21.00.457	F&L GRAFICA DI CLEMENTE RAFFAELE GENNARO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
26	BORSA-0112-11/01/2010 10.21.11.770	DITTA SANTORO LUIGI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
27	BORSA-0115-11/01/2010 10.21.13.097	STUDIO NATILLO SAS	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
28	BORSA-0120-11/01/2010 10.21.17.490	DE VITA GIUSEPPE GIULIANO	Età del borsista maggiore di 32 anni.
29	BORSA-0125-11/01/2010 10.21.26.177	R.E.M CONSULENZE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
30	BORSA-0136-11/01/2010 10.21.51.677	MAIO CARMINE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
31	BORSA-0139-11/01/2010 10.22.01.723	SCQ SERVICE DI ZANFAGNA GIULIA	Età del borsista maggiore di 32 anni.
32	BORSA-0151-11/01/2010 10.22.38.990	CORPORATE CONSULTING SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
33	BORSA-0153-11/01/2010 10.22.44.427	DAMARILA TNT DI LAUDATO DOMENICO & C.SAS	Settore escluso - paragrafo 3.2 dell'Avviso.
34	BORSA-0166-11/01/2010 10.23.05.553	PULILAM SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
35	BORSA-0180-11/01/2010 10.23.31.087	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NUOVI ORIZZONTI A R.L.	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
36	BORSA-0181-11/01/2010 10.23.31.820	IMPRESA E PROGRESSO DI DATTOLO MARIA GIOVANNA & C. SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
37	BORSA-0183-11/01/2010 10.23.35.803	CREAMODA DI GREGORIO ZUROLO & C. - S.N.C.	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
38	BORSA-0185-11/01/2010 10.23.36.163	AMIX S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
39	BORSA-0191-11/01/2010 10.23.42.867	CAROSELLO SAS DI LUIGI NITTOLI & C	Età del borsista maggiore di 32 anni.
40	BORSA-0194-11/01/2010 10.23.42.960	ATLON S.R.L.	Documento di riconoscimento Rappresentante legale illeggibile.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
41	BORSA-0200-11/01/2010 10.23.45.837	SOLUZIONE IMPRESA SOC. COOP.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
42	BORSA-0201-11/01/2010 10.23.45.837	GESTIONI SRL	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
43	BORSA-0214-11/01/2010 10.24.07.070	SANNIO CHIMICI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
44	BORSA-0222-11/01/2010 10.24.13.947	PRAGMA S.R.L. - SOLUZIONI AZIENDALI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
45	BORSA-0225-11/01/2010 10.24.14.757	CICCARELLI GIULIANO	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale illeggibile.
46	BORSA-0227-11/01/2010 10.24.14.790	PANIFICIO DE FAZIO LUDOVICO	Età del borsista maggiore di 32 anni. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
47	/2010 10.24.15.757	MIRATEL DI D'ARBITRIO MONICA	E
48	BORSA-0231-11/01/2010 10.24.15.773	PROGETTI AZIENDALI - S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
49	BORSA-0236-11/01/2010 10.24.17.633	DU.MA. RECAPITI SRL	Documento di riconosciamento del borsista non inviato. Titolo di studio del borsista non inviato. Inviato titolo di studio appartenente a soggetto diverso da quello indicato nell'Allegato D.
50	BORSA-0240-11/01/2010 10.24.26.460	TOGETHER TRAVEL NETWORK SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
51	BORSA-0241-11/01/2010 10.24.27.163	LEATHER FASHION TANNERY S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
52	BORSA-0244-11/01/2010 10.24.27.663	EUROLEGNO SAS DI ALDO COZZOLINO & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
53	BORSA-0248-11/01/2010 10.24.44.587	BIOFARMEX S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
54	BORSA-0249-11/01/2010 10.24.44.727	EFFETRE S.R.L.	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
55	BORSA-0250-11/01/2010 10.24.45.523	MC SISTEMI DI MICHELE DI LAURO CELONE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
56	BORSA-0254-11/01/2010 10.24.48.133	S.I.E.E.A. S.R.L.U.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
57	BORSA-0260-11/01/2010 10.24.51.057	DIMEGAS SRL	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
58	BORSA-0271-11/01/2010 10.25.04.180	YOGURTLANDIA DI COSIMATO EMILIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
59	BORSA-0274-11/01/2010 10.25.08.133	AGONE COOP. SOCIALE ONLUS	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
60	BORSA-0279-11/01/2010 10.25.13.227	IZZO NUNZIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
61	BORSA-0294-11/01/2010 10.25.32.057	GIACCARI GRAZIA	Età del borsista maggiore di 32 anni.
62	BORSA-0299-11/01/2010 10.25.38.727	KARTOPLASTIK DI CATALDO PATRIZIA & C. SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
63	BORSA-0300-11/01/2010 10.25.41.930	CHIARI DI BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Età del borsista maggiore di 32 anni.
64	BORSA-0310-11/01/2010 10.25.49.980	SOGEMI SOC COOP	Età del borsista maggiore di 32 anni.
65	BORSA-0322-11/01/2010 10.26.04.133	MAZZARIELLO SALVATORE	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
66	BORSA-0331-11/01/2010 10.26.19.527	CONSULGEST SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
67	BORSA-0332-11/01/2010 10.26.19.980	DEL TUFO LORETTA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
68	BORSA-0334-11/01/2010 10.26.23.230	ALTRO MONDO SOCIETÀ COOPERATIVA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
69	BORSA-0336-11/01/2010 10.26.25.137	HAKEPA TRADING S.R.L.	Documento di riconosciamento del borsista non inviato.
70	BORSA-0338-11/01/2010 10.26.26.137	LA CITTA' DI REMO COOPERATIVA SOCIALE	Titolo di studio del borsista non inviato.
71	BORSA-0349-11/01/2010 10.26.42.637	SA. VI. ECOLOGIA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
72	BORSA-0355-11/01/2010 10.26.47.590	NOVI ANTONIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
73	BORSA-0357-11/01/2010 10.26.52.200	CAROLINA TOYS S.R.L.	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
74	BORSA-0363-11/01/2010 10.26.58.120	SI.VI. OFFICE SRL	Allegato C inviato riferito ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
75	BORSA-0364-11/01/2010 10.26.59.293	BIOCONSULT SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
76	BORSA-0373-11/01/2010 10.27.06.683	MARENA TERESA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
77	BORSA-0382-11/01/2010 10.27.24.653	NEW SERVICE CALL CENTER SAS DI ROMANO LUISA & C.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
78	BORSA-0388-11/01/2010 10.27.35.167	DONNA PIÙ DI RENATA CERRATO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
79	BORSA-0395-11/01/2010 10.27.53.217	TIR ONE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
80	BORSA-0397-11/01/2010 10.27.54.777	MAXAUTO S.N.C.	Titolo di studio del borsista non inviato. Inviato titolo di studio appartenente a soggetto diverso da quello indicato nell'Allegato D.
81	BORSA-0398-11/01/2010 10.27.55.667	MAFFEI CARMEN GIOVANNA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
82	BORSA-0402-11/01/2010 10.28.06.823	CENTRO DELTA SRL	Documento di riconoscimento del borsista illeggibile.
83	BORSA-0410-11/01/2010 10.28.13.623	COOPERATIVA ARTIGIANA L'UOMO E IL LEGNO SOC.COOPERATIVA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
84	/2010 10.28.16.217	DELIZIECAMPANE SAS DI GIOIA FABIO & C.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
85	/2010 10.28.16.980	LIGUORI GIOVANNA	M 'Allegato E.
86	BORSA-0416-11/01/2010 10.28.28.513	PROMOTIONAL SERVICE SRL	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale: file danneggiato.
87	BORSA-0421-11/01/2010 10.28.50.183	DELTA JOB S.R.L.	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
88	BORSA-0422-11/01/2010 10.28.51.357	COOPERATIVA SOCIALE L'ACCADEMIA DEI PICCOLI SOC.COOP.ARL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
89	BORSA-0425-11/01/2010 10.28.54.560	A.T.B. CONSULTING S.A.S	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
90	BORSA-0431-11/01/2010 10.29.02.403	PISACRETA PASQUALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
91	BORSA-0433-11/01/2010 10.29.03.483	CAPPIELLO RAFFAELE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
92	BORSA-0434-11/01/2010 10.29.06.607	DE FILIPPO GIUSEPPE	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
93	BORSA-0447-11/01/2010 10.29.36.450	SAVIELLO ANTONIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
94	BORSA-0454-11/01/2010 10.29.53.453	MERCADANTE ANTONIO	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
95	BORSA-0462-11/01/2010 10.30.11.013	SOLUZIONI FINANZIARIE DI TRODELLA DOMENICO S.A.S.	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
96	BORSA-0463-11/01/2010 10.30.13.577	GIADA COOP.SOCIALE	Progetto non coerente con le finalità dell'Avviso pubblico e con la DGR 2843/2003 inerente le figure professionali sociali della Regione Campania.
97	BORSA-0484-11/01/2010 10.31.03.220	ECO & GEO TECHNICAL SERVICE SRL	Allegati A e B inviati riferiti ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line. Età del borsista maggiore di 32 anni. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
98	BORSA-0490-11/01/2010 10.31.22.203	MACRIB SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
99	BORSA-0497-11/01/2010 10.31.50.157	SALSAMENTERIA SARRACINO FAUSTO	Età del borsista maggiore di 32 anni.
100	BORSA-0499-11/01/2010 10.31.54.080	CLICHE' SAS DI CUCCARO STEFANIA & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
101	BORSA-0507-11/01/2010 10.32.18.830	DI FRUSCIA GIULIANO	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
102	BORSA-0511-11/01/2010 10.32.36.407	VOMERO TRAVEL SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
103	BORSA-0520-11/01/2010 10.33.06.063	WHITE & COLOR S.A.S DI SENATORE MARIA CIRA	Documento di riconosciamento del borsista non inviato.
104	BORSA-0528-11/01/2010 10.33.38.113	FIUMADEA S.R.L.	Documento di riconoscimento del borsista: file danneggiato
105	BORSA-0529-11/01/2010 10.33.39.893	MASSA BROS COSTRUZIONI SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
106	BORSA-0532-11/01/2010 10.33.43.830	DEREN S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
107	BORSA-0539-11/01/2010 10.34.06.427	CYCLIX SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
108	BORSA-0544-11/01/2010 10.34.27.537	FORME & CONTENUTI S.R.L.	Allegato E non inviato. Inviato Allegato E riferito a borsista diverso da quello indicato nell'Allegato D.
109	BORSA-0551-11/01/2010 10.34.52.567	STOKKISSIMO SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
110	BORSA-0560-11/01/2010 10.35.34.007	ESSENIA UETP	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
111	BORSA-0561-11/01/2010 10.35.36.303	BANCA DEL SUD S.P.A.	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
112	BORSA-0562-11/01/2010 10.35.39.553	BRUSINI DOMENICO DITTA INDIVIDUALE	Età del borsista maggiore di 32 anni.
113	BORSA-0563-11/01/2010 10.35.41.317	EDIZIONI MANNA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
114	BORSA-0585-11/01/2010 10.37.27.883	PELLECCHIA GIOVANNI	Documento di riconosciamento Rappresentante legale non inviato.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
115	BORSA-0587-11/01/2010 10.37.30.743	COOPERATIVA SOCIALE LA FABBRICA DEI SOGNI SOC.COOP.ARL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
116	BORSA-0588-11/01/2010 10.37.32.397	L.S. DATA S.R.L.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità. Età del borsista maggiore di 32 anni.
117	BORSA-0590-11/01/2010 10.37.45.007	M.R. NON SOLO TELEFONIA DI MANZONI MONICA	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
118	BORSA-0591-11/01/2010 10.37.48.117	SET. ADV DI SCARANO SILVANO SAVERIO S.A.S.	Titolo di studio del borsista non inviato.
119	BORSA-0594-11/01/2010 10.38.21.540	AGRITURISMO LA MONTAGNA DI ARDOLINO LUCIA	Età del borsista maggiore di 32 anni.
120	/2010 10.38.26.057	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
121	/2010 10.38.39.523	HAPPY GAME DI TREZZA ANGELO & C. SAS	M 'Allegato E.
122	BORSA-0605-11/01/2010 10.39.20.680	C.M.E. SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
123	BORSA-0609-11/01/2010 10.39.24.883	PANE 2000 SNC DI CIOFFI COSIMO & GUARIGLIA NICOLA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
124	BORSA-0615-11/01/2010 10.40.24.277	CFI CONSULENZA FORMAZIONE IMPRESA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
125	BORSA-0619-11/01/2010 10.41.02.167	NEW PLANET GAMES S.R.L.	Allegato E non inviato. Inviato Allegato E riferito a borsista diverso da quello indicato nell'Allegato D.
126	BORSA-0630-11/01/2010 10.42.29.513	ICTA S.A.S. INIZIATIVE DI CONSULENZE TECNICHE ASSICURATIVE DI CARCIATI VINCENZA & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
127	BORSA-0647-11/01/2010 10.44.05.157	L'ANGOLO DELL'IGIENE DI VARGAS PIETRO GIOVANNI	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
128	BORSA-0648-11/01/2010 10.44.05.640	MECCHANICA 2 TECH DI REPOLA MASSIMO & C. SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
129	BORSA-0655-11/01/2010 10.44.43.233	RUGGIERO FRANCESCO	Titolo di studio del borsista non inviato. Inviato titolo di studio appartenente a soggetto diverso da quello indicato nell'Allegato D.
130	BORSA-0656-11/01/2010 10.44.48.453	ARGENZIO ANGELO	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
131	BORSA-0673-11/01/2010 10.46.38.377	CUOMO ADELE	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale illeggibile.
132	BORSA-0675-11/01/2010 10.46.43.267	AVELLINO POSTE PRIVATE S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
133	BORSA-0679-11/01/2010 10.47.37.770	CEDERORO DI DI MARTINO MARIA	Età del borsista maggiore di 32 anni.
134	BORSA-0690-11/01/2010 10.49.27.537	VI.FER.ARREDO DI VIGGIANO FERRAIOLI SALVATORE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
135	BORSA-0692-11/01/2010 10.49.35.100	EURO-PAN S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
136	BORSA-0693-11/01/2010 10.49.42.320	SPOT APPLICK DI ANGELO GUERRA	Titolo di studio del borsista non inviato.
137	BORSA-0696-11/01/2010 10.49.51.617	A.D.R. S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
138	BORSA-0698-11/01/2010 10.50.04.677	PODOSERVICE S.A.S. DI BARONE DARIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
139	BORSA-0704-11/01/2010 10.50.51.850	CEFOR GROUP SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
140	BORSA-0707-11/01/2010 10.51.29.460	SITZIA ANNALISA	Titolo di studio del borsista non inviato.
141	BORSA-0710-11/01/2010 10.52.04.117	F & T CONSULTING SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
142	BORSA-0711-11/01/2010 10.52.26.290	SPORT FASHION DI AMOROSO VINCENZO	Titolo di studio del borsista non inviato.
143	BORSA-0717-11/01/2010 10.53.30.527	VISCONTI OLIMPIA	Titolo di studio del borsista non inviato.
144	BORSA-0719-11/01/2010 10.54.15.870	ITALSYSTEM S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
145	BORSA-0720-11/01/2010 10.54.28.950	LA GENUINA DI COMITALE SALVATORE & C. SAS	Titolo di studio del borsista non inviato.
146	BORSA-0733-11/01/2010 10.57.12.280	OFFSHORE SRL	Allegati C, D e E non inviati.
147	BORSA-0749-11/01/2010 11.01.56.113	FIP-FINANZA E SERVIZI SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
148	BORSA-0750-11/01/2010 11.01.56.630	ONE TOUR S.R.L	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
149	BORSA-0754-11/01/2010 11.02.42.600	PRISMA COOPERATIVA SOCIALE PER ARL ONLUS	Mancanza della firma dei borsisti sugli Allegati E.
150	BORSA-0755-11/01/2010 11.03.33.367	BOVE ANDREA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
151	BORSA-0757-11/01/2010 11.04.16.287	SVILUPPO & SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE	Titolo di studio del borsista non inviato.
152	BORSA-0759-11/01/2010 11.06.42.010	TECNO SERVICE LIFT SALERNO SCARL	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
153	BORSA-0769-11/01/2010 11.12.39.203	CERCHIA SABATO	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
154	BORSA-0774-11/01/2010 11.14.53.770	I VIAGGI DEL BASSOTO DI AMBROSINI ANNA	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
155	BORSA-0777-11/01/2010 11.15.44.550	ENTREPRISE S.A.S DI ATTILIO MELE & C.	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
156	BORSA-0784-11/01/2010 11.18.07.320	FALANGA PALLETS SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E. Autocertificazione del titolo di studio del borsista non sottoscritta.
157	BORSA-0785-11/01/2010 11.19.13.963	C.E.D. LONGOBARDI S.R.L.	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
158	BORSA-0786-11/01/2010 11.20.32.087	AGRICOLTURA E' VITA SALERNO SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
159	BORSA-0791-11/01/2010 11.21.44.857	GLOBAL RICAMBI S.R.L.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
160	BORSA-0[illegible]/2010 11.22.45.340	CUOMO ANNUNZIATA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
161	BORSA-0[illegible]/2010 11.23.52.577	FONTANELLA DISTRIBUZIONE S.R.L.	M[illegible]ispettivi Allegati E.
162	BORSA-0804-11/01/2010 11.24.55.017	FADEL PLASTICA S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
163	BORSA-0807-11/01/2010 11.25.47.983	MAGIC DRINK S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
164	BORSA-0810-11/01/2010 11.26.46.940	FLORA S.A.S.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
165	BORSA-0818-11/01/2010 11.33.26.760	AMALFI SERVIZI EXPRESS DI ANDREA LUCIBELLO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
166	BORSA-0823-11/01/2010 11.36.57.860	CE.R.CA. START POINT S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
167	BORSA-0829-11/01/2010 11.37.14.813	BIBLOS SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
168	BORSA-0830-11/01/2010 11.37.15.987	ALINA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
169	BORSA-0831-11/01/2010 11.37.17.923	SCAMARDELLA MARIA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
170	BORSA-0871-11/01/2010 11.38.28.190	G.M. CONSULENZE E SERVIZI S.R.L.	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
171	BORSA-0872-11/01/2010 11.38.30.407	CAFFETTERIA VERGATI SRL	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
172	BORSA-0880-11/01/2010 11.38.39.750	TE & CA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
173	BORSA-0886-11/01/2010 11.38.44.750	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
174	BORSA-0888-11/01/2010 11.38.48.487	SOLE 'E PAZZ S.A.S. DI BASILE CLAUDIO	Titolo di studio del bosrsista non inviato
175	BORSA-0892-11/01/2010 11.38.52.893	LICEO LINGUISTICO ALESSANDRO PANSA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
176	BORSA-0898-11/01/2010 11.39.00.033	SE.R.I. S.R.L.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
177	BORSA-0903-11/01/2010 11.39.05.953	MOLA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
178	BORSA-0905-11/01/2010 11.39.09.250	TEKNOMANIA DI LOFFA ADELAIDE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
179	BORSA-0918-11/01/2010 11.39.23.580	VITALBA VINCENZO	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
180	BORSA-0924-11/01/2010 11.39.34.500	INCA GROUP SRL	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
181	BORSA-0935-11/01/2010 11.39.49.190	GEOPROJECT S.A.S DI QUAGLIERO ROSARIO	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
182	BORSA-0936-11/01/2010 11.39.51.250	TAX SERVICE SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
183	BORSA-0941-11/01/2010 11.39.56.000	MERCURIO TRANS SOC. COOP.A R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
184	BORSA-0956-11/01/2010 11.40.13.033	JACKO SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
185	BORSA-0958-11/01/2010 11.40.15.250	CAMPANIA ART SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA ARL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
186	BORSA-0959-11/01/2010 11.40.15.720	INTERCOM SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
187	BORSA-0971-11/01/2010 11.40.50.517	A & B SRL	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
188	BORSA-0978-11/01/2010 11.41.03.690	WOODPACKING S.R.L.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale illeggibile. Età del borsista maggiore di 32 anni.
189	BORSA-0985-11/01/2010 11.41.13.720	NETKOSMOS S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
190	BORSA-0996-11/01/2010 11.41.26.033	COSTRUZIONI PRISCO DI RIENZO SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
191	BORSA-1004-11/01/2010 11.41.37.237	NIK SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
192	BORSA-1011-11/01/2010 11.41.55.690	SIA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
193	BORSA-1015-11/01/2010 11.42.02.953	BLUES BAR DI ARCHIDIACONO GIUSEPPE E GIANNETTA FRANCESCA & C. SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
194	BORSA-1024-11/01/2010 11.42.14.063	MAXIMA ITALIA SRL	Borsista già ospitato dall'impresa di cui al protocollo n°0406

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
195	BORSA-1031-11/01/2010 11.42.30.050	' E PAPPECI - BOTTEGA DEL MONDO SOC. COOP. ARL	Allegato E non inviato. Titolo di studio del borsista non inviato. Documento di riconoscimento del borsista non inviato.
196	BORSA-1034-11/01/2010 11.42.32.800	DELLA ROSSA NICOLA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
197	BORSA-1037-11/01/2010 11.42.39.470	SLAB S.A.S. DI LUIGI D'ORIANO E CO.	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
198	BORSA-1038-11/01/2010 11.42.44.877	DEL PRETE GIUSEPPE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
199	/2010 11.42.45.110	DACCI UN TAGLIO DI MARESCA LEOPOLDO	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale illeggibile.
200	/2010 11.43.11.033	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO S.C.A.R.L.	D sista non in corso di validità.
201	BORSA-1057-11/01/2010 11.43.18.970	PELLEGRINO MAURIZIO	Età del borsista maggiore di 32 anni.
202	BORSA-1063-11/01/2010 11.43.32.893	CINQUEDITA EMILIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
203	BORSA-1065-11/01/2010 11.43.35.970	MARINO & PARTNERS S.A.S. DI MARINO GIANFRANCO	Titolo di studio del borsista non inviato. Inviato titolo di studio appartenente a soggetto diverso da quello indicato nell'Allegato D.
204	BORSA-1068-11/01/2010 11.43.55.953	KUVERA SPA	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
205	BORSA-1074-11/01/2010 11.44.10.737	LEONARDO SRL	Allegato D non inviato.
206	BORSA-1076-11/01/2010 11.44.14.017	PROMEDIA STUDIO DI LEANO ANTONIETTA	Allegato C: file danneggiato.
207	BORSA-1077-11/01/2010 11.44.14.143	MOLINARA SRL	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
208	BORSA-1096-11/01/2010 11.45.00.000	MICHELANGELO 1915 EDITORE SAS DI SABATO LAURI	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
209	BORSA-1106-11/01/2010 11.45.25.773	PRESUTTO ERNESTINA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
210	BORSA-1109-11/01/2010 11.45.27.203	FALCO SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
211	BORSA-1119-11/01/2010 11.46.28.650	MORRONE LUIGIA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
212	BORSA-1127-11/01/2010 11.47.11.313	SICAT EDILIZIA E TRASPORTI S.R.L.	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
213	BORSA-1131-11/01/2010 11.47.52.923	INDUSTRIA LAVORAZIONE INERTI SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
214	BORSA-1133-11/01/2010 11.48.18.940	IL VIAG-GIO' VIAGGI: ISTRUZIONI PER L'USO DI MONTESANTO GIOVANNA	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
215	BORSA-1135-11/01/2010 11.48.28.997	FRATELLI ADDESSO SNC	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
216	BORSA-1136-11/01/2010 11.48.33.300	ALBARELLA ROSARIA	Età del borsista maggiore di 32 anni.
217	BORSA-1139-11/01/2010 11.48.55.487	AMBROSIO RETAIL SPA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
218	BORSA-1140-11/01/2010 11.48.57.377	IMEI IMPIANTI S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
219	BORSA-1145-11/01/2010 11.49.20.097	EDILEGNO DI LUCA DEL VECCHIO SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
220	BORSA-1149-11/01/2010 11.49.35.050	VUOTTOASSOCIATI S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
221	BORSA-1150-11/01/2010 11.49.39.283	COLLE DI SAN DOMENICO S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
222	BORSA-1151-11/01/2010 11.49.46.953	SAMMARTINO SRL	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
223	BORSA-1153-11/01/2010 11.50.19.970	FASHION SPORT SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
224	BORSA-1157-11/01/2010 11.50.46.300	L. T. SNC DI CERVONE TOMMASO ED HANNA LUCA	Titolo di studio del borsista non inviato. Documento di riconosciamento del borsista non inviato.
225	BORSA-1158-11/01/2010 11.50.47.017	CENTRO SCOLASTICO C.COLLODI SAS DI LUORDO DANIELA GIULIANA & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
226	BORSA-1159-11/01/2010 11.50.47.563	MISELLI ANTONELLA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
227	BORSA-1161-11/01/2010 11.51.10.860	SERVIZI AZIENDALI EVOLUTI S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
228	BORSA-1163-11/01/2010 11.51.22.690	KRLS SRL	Allegato D non inviato.
229	BORSA-1167-11/01/2010 11.52.17.143	IDEAL CENTER SAS DI TERRACCIANO ROSA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
230	BORSA-1170-11/01/2010 11.52.25.830	CIARLEGLIO ANTONIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
231	BORSA-1171-11/01/2010 11.53.11.877	ACCOUNT S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
232	BORSA-1178-11/01/2010 11.54.45.750	RAUSEO DAVIDE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA (n. 30 del 19 Aprile 2010) PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
233	BORSA-1185-11/01/2010 11.57.28.610	DANAE S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
234	BORSA-1190-11/01/2010 11.58.58.970	GIULIO MARTINO FOTOGRAFO	Età del borsista maggiore di 32 anni.
235	BORSA-1191-11/01/2010 11.59.01.267	INFO-SERVICE SAS DI DEL VECCHIO FEDELE & C.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
236	BORSA-1200-11/01/2010 12.02.20.560	DF IMPIANTI DI FUSCO LUIGI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
237	BORSA-1209-11/01/2010 12.05.00.203	GALLO MICHELE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
238	BORSA-1211-11/01/2010 12.05.21.360	CIRELLA CAR SERVICE SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
239	/2010 12.05.25.063	SPES SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale illeggibile.
240	/2010 12.06.01.157	SERVICE SRL	E
241	BORSA-1216-11/01/2010 12.06.31.453	SERVIZI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DI IMPRESA	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
242	BORSA-1219-11/01/2010 12.07.41.110	BRAIN TRUST SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
243	BORSA-1224-11/01/2010 12.08.50.423	CEDA SRL	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
244	BORSA-1228-11/01/2010 12.10.34.237	STIZZO GIOIELLI SRL	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
245	BORSA-1232-11/01/2010 12.12.22.487	VENERE CENTRO VIAGGI DI PATRICIA COVONE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
246	BORSA-1233-11/01/2010 12.12.25.837	L'UOMO E IL LEGNO SOCIETÀ COOPERATIVA	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
247	BORSA-1237-11/01/2010 12.14.16.063	MAMMUCARI ANNA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
248	BORSA-1240-11/01/2010 12.16.40.110	COSTRUZIONI CERIMELE SRL	Allegato A: file danneggiato.
249	BORSA-1244-11/01/2010 12.17.44.293	CANTIERE GIOVANI COOP. SOCIALE ONLUS	Età del borsista maggiore di 32 anni. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
250	BORSA-1245-11/01/2010 12.17.57.250	CORPO E ANIMA SAS DI CAPRIGLINE MARIA	Allegato D non inviato.
251	BORSA-1247-11/01/2010 12.18.32.063	GLI ARGENTI DI LELLO FUSCO SRL	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
252	BORSA-1250-11/01/2010 12.20.39.860	IZZO GIUSEPPINA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
253	BORSA-1252-11/01/2010 12.23.49.003	SUNRISE	Allegato E: file danneggiato.
254	BORSA-1254-11/01/2010 12.25.32.037	TRIN.CAR. DI DE ROSA ROSARIA & C. SAS	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
255	BORSA-1256-11/01/2010 12.25.53.053	ASIS SALERNITANA RETI ED IMPIANTI SPA	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
256	BORSA-1257-11/01/2010 12.26.17.347	PROGRESS SISTEMI S.R.L.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
257	BORSA-1260-11/01/2010 12.27.33.360	FINANZA E CONTROLLO S.A.S.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
258	BORSA-1263-11/01/2010 12.29.41.877	ADVANCED MECHANICAL PRECISION S.R.L.	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
259	BORSA-1266-11/01/2010 12.32.08.720	FUSCO ARGENTI SAS	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
260	BORSA-1267-11/01/2010 12.32.19.577	STUDIO C.G.A. & PARTNERS S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
261	BORSA-1274-11/01/2010 12.39.57.673	FABOZZI RAFFAELE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
262	BORSA-1279-11/01/2010 12.44.49.377	D & A CONSULTING SAS DI CUTOLO D. & C.	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
263	BORSA-1280-11/01/2010 12.44.58.000	M.P.S.AUTOMATION S.R.L.	Allegato A: file danneggiato.
264	BORSA-1286-11/01/2010 12.48.19.470	SPEEDY DIGITAL S.A.S.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
265	BORSA-1295-11/01/2010 12.56.09.203	PATERNUOSTO EMANUELA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
266	BORSA-1296-11/01/2010 12.56.21.143	MAI PIU' SOLI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
267	BORSA-1299-11/01/2010 13.00.44.643	CAIAZZO ROSARIA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
268	BORSA-1305-11/01/2010 13.05.45.907	STUDIO PIANESE & ASSOCIATI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
269	BORSA-1306-11/01/2010 13.06.20.847	CGMITALIA SRL	Allegato A: file danneggiato.
270	BORSA-1321-11/01/2010 13.17.03.283	M.B.CONSULTING DI MASSIMILIANO BIFANI & C. S.A.S	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
271	BORSA-1326-11/01/2010 13.29.05.940	D&D SAS DI SALVATORE DE VITA & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
272	BORSA-1328-11/01/2010 13.30.25.143	MED IMPRESIT	Età del borsista maggiore di 32 anni.
273	BORSA-1329-11/01/2010 13.31.57.657	SOC.COOP.EDIL MORA	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
274	BORSA-1332-11/01/2010 13.35.10.690	MARVIPA CASA STILE SAS	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
275	BORSA-1333-11/01/2010 13.37.56.987	ORSO IGNAZIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
276	BORSA-1334-11/01/2010 13.38.00.263	R.C.S. QUALITY S.A.S. DI ANTONELLA PALERMO CERRONE & C.	Allegato A: file danneggiato.
277	BORSA-1336-11/01/2010 13.47.30.550	MARINO FARMACIA DELLA DOTT.TERESA MARINO & C. S.A.S	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
278	BORSA-1338-11/01/2010 13.49.53.953	BAR METRÒ S.A.S. DI DI MAIO VINCENZO & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
279	BORSA-1341-11/01/2010 13.56.33.767	ANCITEL CAMPANIA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
280	BORSA-1345-11/01/2010 14.12.00.767	CROCCO S.N.C.	Titolo di studio dei borsisti: files danneggiati.
281	/2010 14.20.48.220	SOC.COOP.LA S.GIORGIO 79	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
282	/2010 14.33.28.870	CONSUL LAB DI DE MIZIO SIMONA &C. S.N.C.	E
283	BORSA-1358-11/01/2010 14.34.45.190	EXPLORA S.R.L.	Allegato A: file danneggiato.
284	BORSA-1359-11/01/2010 14.37.19.377	CREDIT JET S.R.L	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
285	BORSA-1366-11/01/2010 14.54.24.537	VCM DI CASTELLANO MARIO & C. SAS	Borsista già ospitato dall'impresa di cui al protocollo n°1363
286	BORSA-1368-11/01/2010 15.01.56.213	MISAGROUP DI MINICHIELLO LISA E & C. SAS	Età del borsista maggiore di 32 anni.
287	BORSA-1374-11/01/2010 15.19.23.080	UNIMPRESA BENEVENTO AGRICOLTURA	Documento di riconosciamento del borsista non inviato. Titolo di studio del borsista non inviato. Inviato titolo di studio appartenente a soggetto diverso da quello indicato nell'Allegato D.
288	BORSA-1376-11/01/2010 15.41.12.790	ALFADATI SNC DI ARTURO E ANGELO TURCO	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
289	BORSA-1377-11/01/2010 15.43.48.730	G.A.S.A. ITALIA S.A.S. DI MAURO DI MAURO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
290	BORSA-1383-11/01/2010 15.54.57.540	ISTITUTO DI RADIOLOGIA E MEDICINA NUCLEARE S.R.L.	Titolo di studio del borsista non inviato. Inviato titolo di studio appartenente a soggetto diverso da quello indicato nell'Allegato D.
291	BORSA-1384-11/01/2010 15.56.17.433	PUNTO LEGNO GROUP S.R.L.	Allegato B non completo di tutte le informazioni richieste.
292	BORSA-1386-11/01/2010 15.57.38.793	SERVICES PROF-SOCIETA' COOPERATIVA	Modulistica inviata: files danneggiati.
293	BORSA-1391-11/01/2010 16.13.13.593	LIGUORI FRANCO	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale illeggibile.
294	BORSA-1393-11/01/2010 16.22.51.580	LA DELIZIA SAS DI D'ELIA ANTONIO & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
295	BORSA-1399-11/01/2010 16.44.12.347	DE NICOLA ERNESTO	Documento di riconosciamento del Rappresentante legale non inviato. Titolo di studio del borsista non inviato. Inviato titolo di studio appartenente a soggetto diverso da quello indicato nell'Allegato D. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
296	BORSA-1401-11/01/2010 16.48.03.893	NATAKAPA SRL	Documento di riconosciamento Rappresentante legale non inviato.
297	BORSA-1402-11/01/2010 16.49.55.830	ERRE FINANCIAL SYSTEM SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
298	BORSA-1404-11/01/2010 17.02.44.893	CANTINE FONTANA DELLE SELVE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
299	BORSA-1411-11/01/2010 17.09.42.423	FRIGOMARE S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
300	BORSA-1421-11/01/2010 17.35.41.237	FIA SERVICE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
301	BORSA-1422-11/01/2010 17.44.00.730	MB STAMPA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
302	BORSA-1426-11/01/2010 17.47.27.457	ORTHOMED DI MORETTI FRANCESCO	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
303	BORSA-1429-11/01/2010 17.52.24.300	ELABORATIONS & SERVICES SAS DI PISCITELLI VINCENZO & ANNAMARIA	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
304	BORSA-1432-11/01/2010 17.57.02.003	SALVATI 1983 S.A.S	Titolo di studio del borsista non inviato.
305	BORSA-1433-11/01/2010 17.58.15.033	SPAZIOTEL DI BIFANI SALVATORE	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
306	BORSA-1434-11/01/2010 17.59.53.497	MADE E. SOCIETA' COOPERATIVA	Età del borsista maggiore di 32 anni.
307	BORSA-1435-11/01/2010 18.01.07.170	LA REGINA DI BUSIELLO LUIGI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
308	BORSA-1439-11/01/2010 18.08.28.517	FONDAZIONE IDIS-CITTÀ DELLA SCIENZA	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
309	BORSA-1443-11/01/2010 18.30.09.313	PECCATI DI GOLA SNC DI DONNARUMMA ANTONIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
310	BORSA-1444-11/01/2010 18.31.20.563	PETRACCA INFISSI S.R.L.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
311	BORSA-1446-11/01/2010 18.35.55.947	EDILCOLOR DI MARSOCCI ROCCO	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
312	BORSA-1448-11/01/2010 18.39.05.997	VILLAN ANGELAMARIA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
313	BORSA-1455-11/01/2010 18.46.09.893	FORTUNATO BENIAMINO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
314	BORSA-1456-11/01/2010 18.54.59.987	SOC.COOP.CARLA 80	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
315	BORSA-1457-11/01/2010 18.55.06.280	PARAFARMACIA DOTTOR DE LUCIA SALVATORE	Allegato E non inviato. Inviato Allegato E riferito a borsista diverso da quello indicato nell'Allegato D.
316	BORSA-1460-11/01/2010 19.06.40.907	DS SOLUZIONE SAS DI DI MAURO ANTONIO & C.	Età del borsista maggiore di 32 anni. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
317	BORSA-1461-11/01/2010 19.10.23.173	DE SIMONE SERVICE SAS DI DE SIMONE ROSA & C.	Età del borsista maggiore di 32 anni. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
318	BORSA-1464-11/01/2010 19.21.23.783	ACCOUNTING CONSULTING SERVICES S.A.S.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
319	BORSA-1465-11/01/2010 19.37.28.753	DIA SERVICE DI CUSANO ADELE & C. S.N.C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
320	BORSA-1467-11/01/2010 19.41.47.647	PAESTUM IN	Allegato B non inviato. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
321	BORSA-1472-11/01/2010 20.08.34.693	STUDIO 2000 S.A.S.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
322	BORSA-1473-11/01/2010 20.17.35.640	CALORE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
323	BORSA-1476-11/01/2010 20.44.22.033	IN. FORMA.TI.KA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
324	BORSA-1477-11/01/2010 20.46.26.657	I.PA.MA. S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
325	BORSA-1482-11/01/2010 21.31.06.907	ZARRELLA S..R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
326	BORSA-1483-11/01/2010 22.00.19.197	IOVINO AUSILIA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
327	BORSA-1486-12/01/2010 09.54.49.707	BAR VERY NICE S.N.C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
328	BORSA-1490-12/01/2010 10.07.53.503	TABULA FELIX DI PRETE MARIA S.A.S.	Allegato E non inviato.
329	BORSA-1492-12/01/2010 10.25.45.973	CESIA SOCITA' COOPERATIVA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
330	BORSA-1497-12/01/2010 10.42.58.567	SOLE S.A.S DI CASTALDO ARTURO	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
331	BORSA-1498-12/01/2010 10.58.58.803	FORM RETAIL SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
332	BORSA-1499-12/01/2010 11.01.39.487	GIARLA SONIA	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
333	BORSA-1500-12/01/2010 11.02.54.283	PROGETTO ALIMENTI & AMBIENTE SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
334	BORSA-1502-12/01/2010 11.24.42.503	GE.PRO.TER. SOC. COOP.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
335	BORSA-1506-12/01/2010 11.38.21.643	ALLEVAMENTO BIOLOGICO BUFALINO S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
336	BORSA-1508-12/01/2010 11.47.34.707	S.O.A. FLEGREA SPA	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
337	BORSA-1511-12/01/2010 11.52.52.987	THESYS S.A.S. DI ESPOSITO LUCIANA E C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
338	BORSA-1515-12/01/2010 12.04.57.033	MOTIVE S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
339	BORSA-1516-12/01/2010 12.09.26.173	SOC.COOP.EDIL FUSCO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
340	BORSA-1522-12/01/2010 12.37.12.597	FRATELLI NAPOLANO SAS	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
341	BORSA-1529-12/01/2010 13.13.15.050	SOLE BRIGIDA	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
342	BORSA-1536-12/01/2010 13.52.53.317	ASSOCIAZIONE LEO ONLUS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
343	BORSA-1537-12/01/2010 13.56.51.757	C.U.E.S. S.C.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
344	BORSA-1539-12/01/2010 14.13.25.723	SERI - SERVIZI REALI PER L' IMPRESA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
345	BORSA-1540-12/01/2010 14.14.20.627	ERRE ELLE SAS DI LONGOBARDI SABATO FRANCESCO	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
346	BORSA-1545-12/01/2010 15.42.14.097	E.T.I.C.A. COOPERATIVA SOCIALE	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
347	BORSA-1546-12/01/2010 15.56.36.740	GMG CONSULTING SAS DI PANNELLA G. & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
348	BORSA-1548-12/01/2010 16.15.02.090	SER.T S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
349	BORSA-1549-12/01/2010 16.17.06.893	ADIMPRESE SERVIZI SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
350	BORSA-1551-12/01/2010 16.24.14.693	BUONO GIUSEPPE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
351	BORSA-1558-12/01/2010 16.52.32.800	V3 DI SENATORE DANIELE & C. S.N.C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
352	BORSA-1559-12/01/2010 16.56.30.200	SGA ITALIA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
353	BORSA-1561-12/01/2010 17.19.36.850	GESAN SRL	Allegato B: file danneggiato.
354	BORSA-1570-12/01/2010 18.07.26.970	LA PIRAMIDE COOPERATIVA SOCIALE	Titolo di studio del borsista non inviato. Inviato titolo di studio appartenente a soggetto diverso da quello indicato nell'Allegato D.
355	BORSA-1578-12/01/2010 18.29.05.907	SOC.COOP.LI.FE.TEC. 2001	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
356	BORSA-1581-12/01/2010 18.47.03.497	DE MARCO RAFFAELE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
357	[illegible]/2010 18.48.46.750	TIPICI CAMPANIA DI PISTOLESE ARMANDO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
358	[illegible]/2010 20.18.01.930	MEDIWORK SRL	D[illegible]ppresentante legale non in corso di validità. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
359	BORSA-1593-12/01/2010 20.44.17.147	NUOVA AUTOITALIA DI PIROZZI GABRIELE & ROMANO LUIGI SNC	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
360	BORSA-1594-12/01/2010 21.00.34.453	FOR TOURING SERVICE SAS DI DI NOLA C. & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
361	BORSA-1595-12/01/2010 21.15.14.120	DE FELICE LIVIA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
362	BORSA-1596-12/01/2010 21.20.57.143	MICHELE SICA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
363	BORSA-1597-12/01/2010 21.38.51.740	DE PASQUALE ANNA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
364	BORSA-1609-13/01/2010 11.56.15.723	N. E F. CONSULTING	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
365	BORSA-1618-13/01/2010 13.12.01.333	ENGECON S.R.L.	Borsista già ospitato dall'impresa di cui al protocollo n°1071
366	BORSA-1620-13/01/2010 13.28.32.717	STRUTTURE S.R.L.	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
367	BORSA-1633-13/01/2010 15.40.47.510	DAP SAS DI APERUTA FELICE & C.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
368	BORSA-1635-13/01/2010 16.03.05.847	VITIELLO NUNZIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
369	BORSA-1637-13/01/2010 16.23.22.223	PIZZA NAPOLI SNC	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
370	BORSA-1643-13/01/2010 16.53.41.000	PRECMAR SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
371	BORSA-1647-13/01/2010 17.20.09.737	SOC.COOP.LEUCONOE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
372	BORSA-1648-13/01/2010 17.21.33.033	LANZETTA GIUSEPPE	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
373	BORSA-1652-13/01/2010 18.07.00.973	LECCA LECCA DI CIANO CINZIA	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
374	BORSA-1657-13/01/2010 18.58.44.137	DE ROSA E MEMOLI SNC	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
375	BORSA-1658-13/01/2010 19.04.24.020	FOOTMANIA S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
376	BORSA-1659-13/01/2010 19.18.38.187	COLORPRODUCTION SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
377	BORSA-1662-13/01/2010 19.57.35.763	ORAKOM S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
378	BORSA-1669-13/01/2010 20.17.09.963	ELEKTRON SECURITY SAS DI GAGLIARDI ALFREDO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
379	BORSA-1670-13/01/2010 20.55.38.370	SESSA A.M. LAV. METALLI SAS DI SESSA A.M. & C	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
380	BORSA-1671-13/01/2010 21.31.02.610	ARIENZO FRANCO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
381	BORSA-1672-14/01/2010 07.57.44.477	AZIENDA AGRICOLA RUSSO LUIGI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
382	BORSA-1673-14/01/2010 08.31.52.923	MERIDIANA S.R.L.	Borsista già ospitato dall'impresa di cui al protocollo n°1530
383	BORSA-1674-14/01/2010 08.33.00.207	PALUMBO EMILIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
384	BORSA-1675-14/01/2010 09.04.09.480	RUSSO ANTONIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
385	BORSA-1677-14/01/2010 09.35.37.317	PALUMBO ALBERTO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
386	BORSA-1679-14/01/2010 09.53.10.940	DE SIMONE GIOVANNI "SIR JOHN HOUSE"	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
387	BORSA-1682-14/01/2010 11.04.01.197	IN-SCHOOL SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
388	BORSA-1683-14/01/2010 11.04.33.213	EURAPPALTI DI SATERIALE LUIGI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
389	BORSA-1684-14/01/2010 11.11.23.523	CTI FOODTECH SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
390	BORSA-1686-14/01/2010 12.18.54.910	SOCIETA' DI SERVIZI CAPASSO SRL	Titolo di studio del borsista: file danneggiato.
391	BORSA-1696-14/01/2010 16.40.06.927	PA PROGETTI S.R.L.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
392	BORSA-1710-14/01/2010 20.14.10.350	IMPRONTA COOPERATIVA SOCIALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
393	BORSA-1711-14/01/2010 20.20.45.613	ARREDO ESSE DI SAIS ORLANDO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
394	BORSA-1712-14/01/2010 20.21.51.613	CANTIELLO ANTONIO	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
395	BORSA-1715-14/01/2010 22.27.06.490	COOPERATIVA SOCIALE DESY ARL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
396	BORSA-1725-15/01/2010 11.03.51.163	LUGEGA FILMS	Modulistica non firmata digitalmente
397	BORSA-1726-15/01/2010 11.15.24.487	IL FIORE DELLA SPIGA DI FANTASIA MICHELANGELO E CLEMENTE ANTONIETTA S.N.C.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
398	/2010 11.32.07.997	MARONE PAOLA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
399	/2010 11.37.00.350	FELEPPA ANTONIO	M 'Allegato E.
400	BORSA-1730-15/01/2010 11.47.13.490	NATIONAL CONSERVE S.R.L.	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
401	BORSA-1731-15/01/2010 11.59.59.463	I. & M. CONSULTING SAS DI IZZO ERNESTO & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
402	BORSA-1734-15/01/2010 12.53.32.997	SOC.COOP.ANTONIAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
403	BORSA-1737-15/01/2010 13.21.59.313	BAIANO ALFONSO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
404	BORSA-1738-15/01/2010 13.34.15.190	IL MUGNAIO SRL UNIPERSONALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
405	BORSA-1739-15/01/2010 14.29.04.077	CAF FENALCA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
406	BORSA-1743-15/01/2010 16.28.43.840	CALVIATI AUTOPARTS SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
407	BORSA-1748-15/01/2010 17.01.12.480	SURGELATI AUTUORI DI AUTUORI M.& C. S.N.C.	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
408	BORSA-1752-15/01/2010 17.35.46.950	NEMESIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
409	BORSA-1753-15/01/2010 17.52.04.797	ISTITUTO CARDIOLOGICO DE MARTINO SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
410	BORSA-1754-15/01/2010 18.00.43.553	DETA MEDICAL SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
411	BORSA-1755-15/01/2010 18.07.36.593	RICCITELLI LUCA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
412	BORSA-1757-15/01/2010 18.23.39.133	LA REGINA BIANCA SRL	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
413	BORSA-1772-16/01/2010 18.24.16.480	ACANFORA ANTONIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
414	BORSA-1777-18/01/2010 10.16.24.897	NET MARKET SRL	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
415	BORSA-1778-18/01/2010 10.42.07.040	GLOBAL NET CENTRO IMPRESE SAS DI GIAMMARIA SPADAFORA & C.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
416	BORSA-1780-18/01/2010 11.04.37.947	ACETO AUTO S.A.S	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
417	BORSA-1781-18/01/2010 11.15.48.757	OPERA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
418	BORSA-1784-18/01/2010 11.36.25.670	CAR CENTER S.R.L.	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.
419	BORSA-1785-18/01/2010 11.37.16.560	CIMINO CALZATURE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
420	BORSA-1786-18/01/2010 11.56.39.500	EASY GROUP SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
421	BORSA-1789-18/01/2010 12.51.38.243	EUROPEAN TECNOLOGY CORPORATION	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
422	BORSA-1791-18/01/2010 13.22.13.970	BIANCA S.N.C. DI LANGELLOTTO CARMELA, ANNA E CESARANO BIANCA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
423	BORSA-1792-18/01/2010 14.17.20.247	MARCHIONI RAPPRESENTANZE DI LUCA MARCHIONI & C. S.A.S.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
424	BORSA-1797-18/01/2010 16.22.34.063	CONSORZIO OLIMPO	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
425	BORSA-1799-18/01/2010 17.39.22.077	IMP SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
426	BORSA-1802-18/01/2010 18.30.17.963	OFFICINE DI MAIO S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
427	BORSA-1805-18/01/2010 18.55.58.243	L'ANGOLETTO S.A.S.	Documento di riconosciamento del borsista non inviato.
428	BORSA-1808-18/01/2010 19.27.58.687	DI.SA. SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
429	BORSA-1811-19/01/2010 11.03.44.080	DE FEO UGO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
430	BORSA-1815-19/01/2010 12.08.14.413	S.A.F.I. DI R. GUARINIELLO & C. SNC	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
431	BORSA-1823-19/01/2010 14.49.04.167	EOS INFORMATICA SRL	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 30 del 19 Aprile 2010 PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
432	BORSA-1827-19/01/2010 17.09.30.243	HIFI CIFRA RAPPRESENTANZE SRL	Documento di riconoscimento Rappresentante legale non inviato. Documento di riconoscimento del borsista non inviato.
433	BORSA-1828-19/01/2010 17.09.31.773	SITECOM S.A.S. DI ABAGNALE ALFONSO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
434	BORSA-1829-19/01/2010 17.13.37.013	FABOZZI SRL	Allegato E: file danneggiato.
435	BORSA-1830-19/01/2010 17.42.27.783	AZIENDA FUNERARIA LA SANNITICA DI MARCO UZZO & C. S.A.S.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
436	BORSA-1833-19/01/2010 18.20.51.637	ECOPUL SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
437	BORSA-1837-19/01/2010 18.32.57.247	D'AGOSTINO ANTONIO	Età del borsista maggiore di 32 anni. Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
438	BORSA-1839-20/01/2010 10.13.21.503	CONOSORZIO RO.MA.	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
439	BORSA-1841-20/01/2010 10.48.17.890	MR & PARTNERS SAS DI FELICE RANIERI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
440	BORSA-1844-20/01/2010 12.18.36.753	FRANCESCO MINOPOLI	Età del borsista maggiore di 32 anni.
441	BORSA-1845-20/01/2010 12.31.27.830	COOPERATIVA SOCIALE "MO.DISAN" A.R.L. ONLUS	Allegato A non inviato.
442	BORSA-1846-20/01/2010 12.47.55.943	SASSO SEBASTIANO	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
443	BORSA-1848-20/01/2010 12.51.17.507	INFOCONSUL SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
444	BORSA-1849-20/01/2010 12.59.25.443	SKIN ANGEL S.R.L.	Titolo di studio del borsista non inviato.
445	BORSA-1852-20/01/2010 13.51.35.140	A.S.S.I. PROGETTI S.A.S. DI ANGELO SIANO & C.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
446	BORSA-1855-20/01/2010 15.24.10.510	COOPERATIVA SOCIALE ANTEL A.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
447	BORSA-1858-20/01/2010 16.54.09.897	FUIANO-GRIMALDI& PARTNERS S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
448	BORSA-1860-20/01/2010 16.57.38.890	PARRUCCHIERE UOMO DONNA FELICIELLO BIAGIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
449	BORSA-1864-20/01/2010 18.17.32.770	SERVIZI PROFESSIONALI SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
450	BORSA-1870-21/01/2010 08.59.49.823	CONSULTING SERVICE DI MURO DI DI MURO MONICA & C. S.A.S.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
451	BORSA-1873-21/01/2010 10.25.13.123	MARIA DEI CORDICI S.R.L.	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
452	BORSA-1876-21/01/2010 12.04.41.100	COOP. SATU. LATT.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
453	BORSA-1880-21/01/2010 12.52.55.613	M.V.ALIMENTARI SRL	Titolo di studio del borsista non inviato. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
454	BORSA-1891-21/01/2010 17.38.27.380	EURO CONSULTING S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
455	BORSA-1894-21/01/2010 18.22.28.337	NI.MAR DI MARZOCCHI NICOLA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
456	BORSA-1895-21/01/2010 18.58.20.817	GAN SERVICE SRL	Allegato C non inviato. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
457	BORSA-1897-21/01/2010 20.34.06.647	NAPOLITANO VIAGGI DI DOMIZIA VACANZE V.T. SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
458	BORSA-1901-22/01/2010 10.52.05.867	MAROTTA PIERO LUIGI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
459	BORSA-1904-22/01/2010 13.38.40.430	HAUBER PASQUALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
460	BORSA-1907-22/01/2010 14.59.54.047	DOLCE VITA SAS	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
461	BORSA-1909-22/01/2010 16.45.40.693	ESPOSITO PAOLINA	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
462	BORSA-1924-22/01/2010 19.42.41.870	F.LLI BATTIMIELLO SAS DI MARCO E C	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
463	BORSA-1926-22/01/2010 20.54.15.833	HUMAIRCOM S.A.S.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
464	BORSA-1928-23/01/2010 10.33.45.077	LA MARGHERITA SAS DI FERRARA MARIO	Documento di riconosciamento Rappresentante legale non inviato. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
465	BORSA-1930-23/01/2010 11.58.25.327	GEOTEC S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
466	BORSA-1932-24/01/2010 17.45.42.130	AUTOGIANNELLA SRL	Mancanza della firma dei borsisti sugli Allegati E.
467	BORSA-1934-25/01/2010 09.37.39.053	VITA - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Titolo di studio del borsista: file danneggiato.
468	BORSA-1938-25/01/2010 11.40.32.303	TIEFFE S.R.L.	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
469	BORSA-1940-25/01/2010 12.39.41.660	I SAPORI DEL GRANO S.A.S. DI D'ANGIO' LUCIA	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
470	BORSA-1941-25/01/2010 12.57.47.393	AZIENDA AGRICOLA MORESE GIUSEPPE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
471	BORSA-1950-25/01/2010 15.07.13.290	CENTRO STUDI TRIBUTARI IOVANE CANESTRINO SOC.COOP.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
472	BORSA-1951-25/01/2010 16.14.11.877	G.T.C. GROUP TRANSPORT CRISCUOLO SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
473	BORSA-1958-25/01/2010 19.29.30.590	TEKNOENERGYPV S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
474	BORSA-1962-25/01/2010 21.27.38.900	SISTEMA CONSULENZA IMPRESA SAS DI SALVATORE ESPOSITO & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
475	BORSA-1964-26/01/2010 10.21.12.617	DIVA SNC	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
476	/2010 10.52.07.747	METASOFTWARE SNC	M ica con firma digitale del rappresentante legale.
477	BORSA-1967-26/01/2010 11.28.54.233	MEDIASAIL SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
478	BORSA-1971-26/01/2010 11.58.00.713	AGRIALFA DI BOTTIGLIERI ALFONSO	Allegato C non inviato.
479	BORSA-1974-26/01/2010 12.30.01.600	ALFREDO GUIDA EDITORE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
480	BORSA-1975-26/01/2010 12.42.19.843	DI PRISCO GERARDO	Età del borsista maggiore di 32 anni.
481	BORSA-1977-26/01/2010 12.58.34.493	COOPERATIVA SOCIALE FILI D'ERBA	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
482	BORSA-1981-26/01/2010 13.12.27.380	BIOLABOR CRISPANO DI PERROTTA TERESA & C. SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
483	BORSA-1985-26/01/2010 15.48.54.013	TENTAZIONI DI CONA GERARDO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
484	BORSA-1987-26/01/2010 16.22.33.620	ACCADEMIA DELLA MODA	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
485	BORSA-1989-26/01/2010 16.36.15.503	ELITE PARQUET DI CIFONE GIUSEPPE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
486	BORSA-1995-26/01/2010 17.38.13.793	ENGINEERING PLANT SOIETA' COOPERATIVA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
487	BORSA-1996-26/01/2010 17.45.14.387	CAMICERIA SARTORIALE FEDELE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
488	BORSA-1997-26/01/2010 17.57.39.317	BORSELLECA ROSETTA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
489	BORSA-1999-26/01/2010 18.08.41.953	TECH-NICOS SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
490	BORSA-2000-26/01/2010 18.17.58.607	C.M.S. S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
491	BORSA-2005-26/01/2010 19.00.15.557	COLORPLUS SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
492	BORSA-2017-26/01/2010 21.10.36.923	FUSCO COSTRUZIONI METALLICHE S.R.L.	Settore escluso - paragrafo 3.2 dell'Avviso.
493	BORSA-2018-26/01/2010 21.55.13.890	2C AGENCY S.A.S DI COZZOLINO CLAUDIO & C-	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
494	BORSA-2024-27/01/2010 10.33.49.667	MENNA GENNARO	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
495	BORSA-2027-27/01/2010 10.58.52.280	CENTRO PRESTAMPA GUADAGNO SAS	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
496	BORSA-2030-27/01/2010 11.13.50.370	NUOVO CENTRO J. KENNEDY SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
497	BORSA-2037-27/01/2010 12.56.10.703	SCAUZILLO GIULIA	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
498	BORSA-2038-27/01/2010 13.10.36.303	VITALE PASQUALE	Titolo di studio del borsista non inviato.
499	BORSA-2042-27/01/2010 15.22.18.563	DISTRIBUZIONE GIOIELLI ITALIA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
500	BORSA-2045-27/01/2010 15.43.22.163	ARCHEOSANNIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
501	BORSA-2047-27/01/2010 16.08.41.327	SANTO VIDEO COMMUNICATION SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
502	BORSA-2056-27/01/2010 17.07.27.803	EUREKA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
503	BORSA-2062-27/01/2010 17.35.17.027	GFM APPALTI SOCIETA' COOPERATIVA	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
504	BORSA-2063-27/01/2010 17.36.30.433	PLANET TRAVEL ITALIA SRL	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
505	BORSA-2066-27/01/2010 18.35.48.583	M&M BIOTECH SOCIETA' COOPERATIVA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
506	BORSA-2073-27/01/2010 19.11.10.757	KOALA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
507	BORSA-2076-27/01/2010 19.21.37.167	SOLIDARIA SOCIETA COOP. SOCIALE ONLUS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
508	BORSA-2080-27/01/2010 19.57.37.643	VULTURE SRL	Titolo di studio del borsista non inviato.
509	BORSA-2090-28/01/2010 10.14.38.843	COOPERATIVA SOCIALE ELIOS	Allegato E non inviato.
510	BORSA-2091-28/01/2010 10.20.43.793	L'ISOLA CHE NON C'E' SNC	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
511	BORSA-2092-28/01/2010 10.54.29.793	PROGETTO MODA S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
512	BORSA-2108-28/01/2010 12.48.45.253	A. & C. MOTORS SRL	Allegato B: file danneggiato.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
513	BORSA-2109-28/01/2010 13.07.51.637	CENTRO ITALIANO DISCIPLINE EDUCATIVE S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
514	BORSA-2110-28/01/2010 13.39.12.453	ZACANTEO S.A.S. DI DI MAIO ANGEL SARA	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
515	BORSA-2111-28/01/2010 14.01.27.070	PUBBLIKAPPA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
516	BORSA-2112-28/01/2010 14.11.19.773	GECA ARREDI E CORREDI DI ESPOSITO GENNARO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
517	BORSA-2114-28/01/2010 15.14.20.650	RADIO KISS KISS	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
518	BORSA-2115-28/01/2010 15.17.53.107	SNAIL SRL	Titolo di studio del borsista ed Allegato E: files danneggiati.
519	/2010 15.36.56.857	HEMODEC S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
520	/2010 15.38.01.653	MED MUSIC CORPORATE S.R.L.	M 'Allegato E.
521	BORSA-2123-28/01/2010 16.18.04.863	SCARAMUZZO SOCIETA' COOPERTIVA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
522	BORSA-2126-28/01/2010 16.41.23.657	RIVELLI S.R.L.	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
523	BORSA-2127-28/01/2010 16.46.30.020	ANTONELLI CONSULTING S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
524	BORSA-2128-28/01/2010 17.01.33.477	CO. LE. FIN. FIDI S. C. P. A.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
525	BORSA-2131-28/01/2010 17.12.02.430	ELANET SAS	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
526	BORSA-2137-28/01/2010 17.27.06.920	ING. G. LOMBARDI & C. COSTRUZIONI EDILIZIE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
527	BORSA-2147-28/01/2010 17.54.42.963	LS MANAGEMENT SOCIETA' COOPERATIVA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
528	BORSA-2150-28/01/2010 18.02.51.203	ATTIANESE NICOLA S.N.C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
529	BORSA-2153-28/01/2010 18.21.09.827	LILIUM SERVICE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
530	BORSA-2154-28/01/2010 18.24.23.960	CO.MO.TER . S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
531	BORSA-2155-28/01/2010 18.28.51.880	NIGRO ARNALDO	Allegato B non inviato.
532	BORSA-2156-28/01/2010 18.28.59.350	FIRA SERVICE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
533	BORSA-2159-28/01/2010 18.40.25.827	ROYAL BRASS SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
534	BORSA-2170-28/01/2010 19.08.18.660	CON.FOR.P	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
535	BORSA-2171-28/01/2010 19.09.44.270	GRAFICA NAPPA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
536	BORSA-2172-28/01/2010 19.10.19.393	KRONOS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Età del borsista maggiore di 32 anni. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
537	BORSA-2173-28/01/2010 19.16.44.120	NAPOLITANO DI NAPOLITANO ANGELO & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
538	BORSA-2180-28/01/2010 19.45.38.720	AUTOIMMAGINE SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
539	BORSA-2186-28/01/2010 20.34.08.790	P.A.A. COSTRUZIONI DI PORRICELLI ANGELO	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
540	BORSA-2190-28/01/2010 20.44.08.313	MUSTO BRUNO	Documento di riconoscimento del Borsista non in corso di validità.
541	BORSA-2196-28/01/2010 22.33.21.130	VOLO GROUP SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
542	BORSA-2200-28/01/2010 23.11.30.113	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CAMPO DEI FIORI A.R.L.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità. Titolo di studio del borsista non inviato.
543	BORSA-2201-28/01/2010 23.12.51.053	LINDBERG SOC. COOP. SOC. A.R.L.	Titolo di studio del borsista non inviato.
544	BORSA-2202-28/01/2010 23.15.48.333	DENTAL BASE DI SESSA ANGELO	Titolo di studio del borsista non inviato.
545	BORSA-2203-28/01/2010 23.19.18.893	THE SENTINEL SECURITY SOCIETA' COOPERATIVA	Documento di riconoscimento del borsista illeggibile. Titolo di studio del borsista non inviato.
546	BORSA-2204-28/01/2010 23.28.05.000	STAND BY S.A.S DI COPERSITO VINCENZO & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
547	BORSA-2206-29/01/2010 00.43.32.293	IL FAGIANO S.N.C. DI AFFINITO V.ZO E ROS	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
548	BORSA-2207-29/01/2010 00.43.57.153	VIAGGI AVERNO SRL	Titolo di studio del borsista non inviato.
549	BORSA-2213-29/01/2010 09.51.49.173	SERVIZI LOGISTICI SOCIETA' COOPERATIVA	Età del borsista maggiore di 32 anni.
550	BORSA-2214-29/01/2010 09.58.21.033	NA NY LOND SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
551	BORSA-2219-29/01/2010 10.37.43.613	AGO.MA. CONSULTING. S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
552	BORSA-2221-29/01/2010 10.42.33.980	MAS.GRA. CONSULTING DI PAOLILLO GRAZIA & C.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
553	BORSA-2225-29/01/2010 10.54.15.593	A. GUIDA SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
554	BORSA-2231-29/01/2010 11.11.29.117	BAMBÙ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
555	BORSA-2233-29/01/2010 11.15.32.850	SERVICE TO SERVICE S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
556	BORSA-2239-29/01/2010 11.47.12.790	SOMMA - SOCIETA' FINANZIARIA SPA	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
557	BORSA-2240-29/01/2010 11.54.10.827	NUOVE SOLUZIONI SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
558	BORSA-2241-29/01/2010 11.57.45.427	AZZURRA 3000 SOCIETA' COOP. SOCIALE ARL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
559	BORSA-2242-29/01/2010 11.58.09.957	CONSAGRA BRUNO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
560	BORSA-2244-29/01/2010 12.07.22.633	BEGHELLI POINT DI GAMBARDELLA ELENA	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
561	/2010 12.37.42.893	POSSEMATO ROSA	M 'Allegato E.
562	BORSA-2250-29/01/2010 12.41.27.787	CREDITO ITALIA DI CHIANESE PAOLO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
563	BORSA-2253-29/01/2010 12.47.15.063	A CONSULTING	Età del borsista maggiore di 32 anni.
564	BORSA-2256-29/01/2010 12.53.50.517	CONSORZIO INFOTEL S.C.AR.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
565	BORSA-2259-29/01/2010 13.21.54.287	GUADAGNO MARIACARMELA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
566	BORSA-2263-29/01/2010 13.28.01.767	VILLALAMARO DI LAMARO ZENAIDE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
567	BORSA-2274-29/01/2010 14.11.00.377	SIMEL SRL	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
568	BORSA-2276-29/01/2010 14.24.09.270	FARMACIA SAN LUIGI DELLA DOTT.SSA GABRIELLA COTRONEO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
569	BORSA-2288-29/01/2010 15.09.33.493	LILIUM RE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
570	BORSA-2290-29/01/2010 15.32.18.997	BUONANNO SAS DI BUONANNO C. & C.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
571	BORSA-2291-29/01/2010 15.36.47.157	BAR NERO CAFE' DI CARUCCIO COSTANTINO S.A.S.	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
572	BORSA-2298-29/01/2010 15.54.36.070	CIA ELECTRONIC SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
573	BORSA-2299-29/01/2010 15.55.13.887	PROTA LUIGI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
574	BORSA-2303-29/01/2010 16.09.22.600	CENTRO DENTALE IL SORRISO DI D'AURIA GIUSEPPE	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
575	BORSA-2304-29/01/2010 16.10.18.570	CAVALIERE GIUSEPPINA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
576	BORSA-2306-29/01/2010 16.18.02.970	BASSO FEDELE E FIGLI SRL SOC. UNIPERSONALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
577	BORSA-2310-29/01/2010 16.30.17.413	VESUVIO SOC.COOP.SOCIALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
578	BORSA-2312-29/01/2010 16.34.11.340	IRIS SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
579	BORSA-2315-29/01/2010 16.46.27.177	LABORATORIO PASTICCERIA DI G. CAVALIERE E C. SNC	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
580	BORSA-2317-29/01/2010 16.52.11.707	S.C.A. SRL - SOCIETA' CAMPANA AMMINISTRAZIONE CENTRO ELABORAZIONE DATI	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
581	BORSA-2318-29/01/2010 16.52.19.807	OLIBANO SISTEMI DI EMANUELE OLIBANO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
582	BORSA-2323-29/01/2010 17.01.01.013	PROMOTIME DI SONIA VECCHIO	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
583	BORSA-2327-29/01/2010 17.13.22.027	P. & P. S.R.L.	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale illeggibile.
584	BORSA-2331-29/01/2010 17.20.17.983	MALAFRONTE CARLA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
585	BORSA-2332-29/01/2010 17.27.10.990	C.E.D. FERRARA S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
586	BORSA-2335-29/01/2010 17.29.49.893	PESCHERIA BIAGIO DI DONNABELLA BIAGIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
587	BORSA-2337-29/01/2010 17.36.59.733	P.G. COSTRUZIONI DI POLVERINO GIOVANNI	Documento di riconoscimento del borsista illeggibile.
588	BORSA-2338-29/01/2010 17.39.10.983	CYTEC SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
589	BORSA-2341-29/01/2010 17.44.53.207	IL RUSPANTINO DI MALAFRONTE ANTONIO E C. SNC	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
590	BORSA-2342-29/01/2010 17.45.32.747	TEAM ASSISTENZA SRL	Mancanza della firma dei borsisti sui rispettivi Allegati E.
591	BORSA-2345-29/01/2010 17.57.17.853	SIPOS SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
592	BORSA-2348-29/01/2010 18.03.06.143	MALAFRONTE MICHELE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
593	BORSA-2351-29/01/2010 18.08.19.300	GERICO SRL	Età del borsista maggiore di 32 anni.
594	BORSA-2353-29/01/2010 18.12.39.667	S.V.D. S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
595	BORSA-2354-29/01/2010 18.15.51.860	CIA TRADING SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 19 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania 2007-2013 - Programma Integrato per favorire l'inserimento occupazionale in Campania - D.G.R. 1262/2009 e D.D. 133/2009

Elenco dei progetti non ammissibili

N.	Protocollo	Denominazione	Causa esclusione
596	BORSA-2355-29/01/2010 18.16.13.313	SMART ELICOTTERI SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
597	BORSA-2356-29/01/2010 18.28.13.957	FORMICUCCI PASQUALE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
598	BORSA-2357-29/01/2010 18.30.34.183	GRUPPO MOTORI DI SILVESTRI DOMENICO	Allegato E non inviato.
599	BORSA-2362-29/01/2010 18.37.31.197	SCARPA LORELLA	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Allegato E non inviato.
600	BORSA-2364-29/01/2010 18.43.52.360	PERFORMANCE OFFICINA GRAFICA DI A. ANGELONE	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
601	BORSA-2371-29/01/2010 19.02.33.673	IRPINIA SERVICE SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
602	BORSA-2373-29/01/2010 19.13.27.073	ANTICA BOTTEGA INCORONATO SAS	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
603	BORSA-2380-29/01/2010 19.37.02.693	PAPA PIETRO	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
604	BORSA-2384-29/01/2010 19.54.12.393	UNIVERSAL ANIMATION SAS DI PARACOLLI CLAUDIA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
605	BORSA-2389-29/01/2010 20.03.21.310	FACCIOLLI CONSIGLIA	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
606	BORSA-2396-29/01/2010 20.22.49.990	DIGITAL SRL	Documento di riconosciamento del borsista non inviato.
607	BORSA-2397-29/01/2010 20.27.29.910	MAURO GABRIELE	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale.
608	BORSA-2399-29/01/2010 20.32.24.293	ZEUS DI CARPENTIERO VINCENZO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
609	BORSA-2401-29/01/2010 20.39.06.750	PURCARO MARIO	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
610	BORSA-2403-29/01/2010 20.42.10.030	STABILE FULVIO	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Età del borsista maggiore di 32 anni.
611	BORSA-2404-29/01/2010 20.49.31.980	BAR CENTRALE DI SPINAZZOLA ETTORE	Documento di riconosciamento Rappresentante legale non inviato.
612	BORSA-2407-29/01/2010 21.02.19.113	L.E.MA.POD. S.P.A.	Mancata sottoscrizione della modulistica con firma digitale del rappresentante legale. Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
613	BORSA-2408-29/01/2010 21.12.18.493	SMOKING WORLD S.R.L.	Età del borsista maggiore di 32 anni.
614	BORSA-2412-29/01/2010 21.22.57.297	S.G.I. SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
615	BORSA-2414-29/01/2010 21.45.24.460	ALFATRON ANALISI CLINICHE S.R.L	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
616	BORSA-2421-29/01/2010 22.43.15.487	IO MEDIA SRL	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
617	BORSA-2422-29/01/2010 22.52.49.087	OPTIONAL EDIZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA	Documento di riconoscimento del Rappresentante legale non in corso di validità.
618	BORSA-2425-29/01/2010 23.01.38.627	FISCALPAGH CONSULTING S.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
619	BORSA-2427-29/01/2010 23.03.10.597	SER.IN. S.C.R.L.	Mancanza della firma del borsista sull'Allegato E.
620	BORSA-2431-29/01/2010 23.50.09.617	ROBERTO BENEDETTO	Modulistica inviata riferita ad impresa diversa da quella indicata in fase di registrazione e compilazione on line.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 30 del 26 Aprile 2010
PARTE I Atti della Regione

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 238 del 7 aprile 2010 – D.Lgs. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Società SNAM RETE GAS S.p.A. - Istanza per il rilascio del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione del Metanodotto denominato "Allacciamento Società Generale delle Acque Minerali S.r.l. DN 100 (4") - 75 bar." nei Comuni di Prata Sannita (CE) e Pratella (CE).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- con la DGR n. 2119 del 31/12/2008 è stato rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al Dr. Luciano Califano;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 466 del 24/09/2009 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ***""Allacciamento Società Generale delle Acque Minerali S.r.l. DN 100 (4") – 75 bar." nei Comuni di Prata Sannita (CE) e Pratella (CE).***
- l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

- la nota DI- SOCC/OL/234 del 18/02/2010, assunta al protocollo regionale in data 03/03/2010 con il n. 0190412, con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata, site nei Comuni di Pratella (CE) e Prata Sannita (CE), necessarie alla realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Società Generale delle Ac-

que Minerali S.r.l.", con le modalità contenute nell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;

VISTI
- il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2584 del 16/12/2009 con il quale questo Ufficio veniva delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO
- che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
- che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

CONSIDERATO
- che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza in quanto ulteriori ritardi nella realizzazione dell'opera, dichiarata di pubblico interesse ai sensi del citato D.Lgs 164/2000, non solo comporterebbero danni ancora più gravi al "cliente finale", ma tarderebbero ad assicurare un notevole risparmio energetico;
- che, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come modificato da ultimo dal D.Lgs. 330/2004, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione dell'art. 20, il decreto definitivo di esproprio/asservimento ed occupazione temporanea può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
- che l'asservimento de quo è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 e riguarda sia l'occupazione temporanea che la servitù delle fasce di terreno di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede legale in S. Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara n. 7 ed Uffici in Napoli – via G. Ferraris n. 40/F, l'esproprio/asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di **Prata Sannita (CE) e Pratella (CE),** descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante.
L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponendo esproprio/servitù dovranno essere le seguenti:

a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;
b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
c) la costruzione di accessori fuori terra, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 8,0 dall'asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETEGAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art.2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali incaricati, Giuseppe Ragucci, Michele Di Napoli, Carmine Pepe e Giovanni Tribuzio, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell' esproprio/asservimento.

Art.3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36,40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di

propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongono, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Il presente decreto, insieme all'avviso di cui all'art. 2, a cura e spese del soggetto proponente, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della sua esecuzione.

Art. 6 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 7 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 8 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge.
La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 9 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

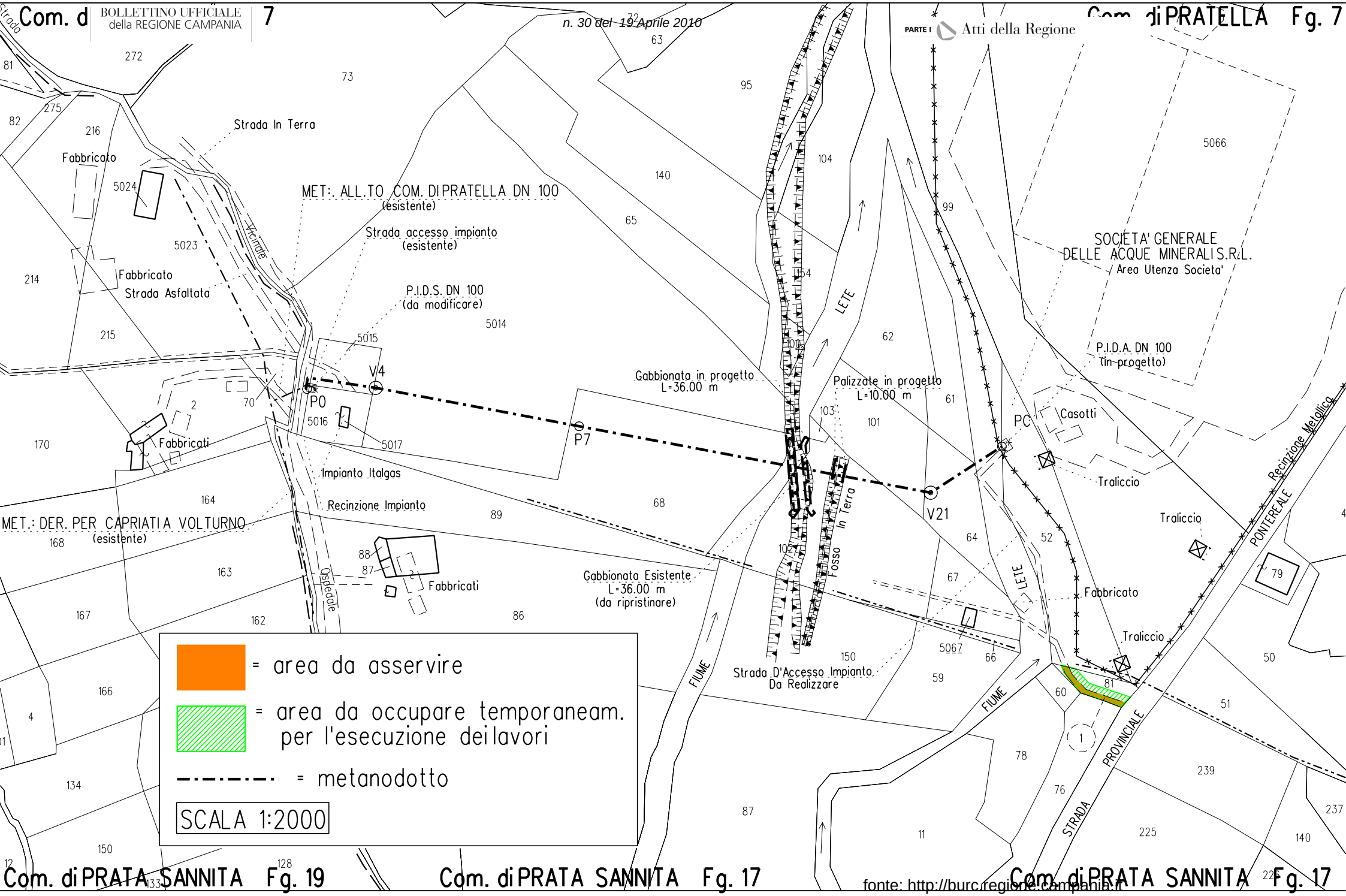
Dott. Luciano Califano

MET.: ALL.TO SOCIETA' GENERALE DELLE ACQUE MINERALI S.R.L. - DN 100 (4") - 75 bar																
COMUNE DI PRATA SANNITA (CE)																
N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE (V.P.E.) mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (EURO)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (EURO)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (EURO)	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE									
							Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
1	**CENAMI Concetta** nata a Scafati il 22.06.1959, Residente in Via De Marchi n. 27 - 00141 - Roma; **CENAMI Gabriele** nato a Scafati il 16.08.1956, Residente in Via Nomentana n. 761 - 00137 - Roma;;	CENAMI Concetta nata a Scafati il 22.06.1959, Comproprietario; CENAMI Gabriele nato a Scafati il 18.06.1956, Comproprietario; MACOSCKI Concetta**;** FU FRANCESCO VED CENAMI, Usufrutto.	17	81	Pascolo	1ª	00	02	85	Mapp. 60-76-Strada Prov. Pontereale	80	320,00	170	60,00	380,00	stradina di accesso all'impianto

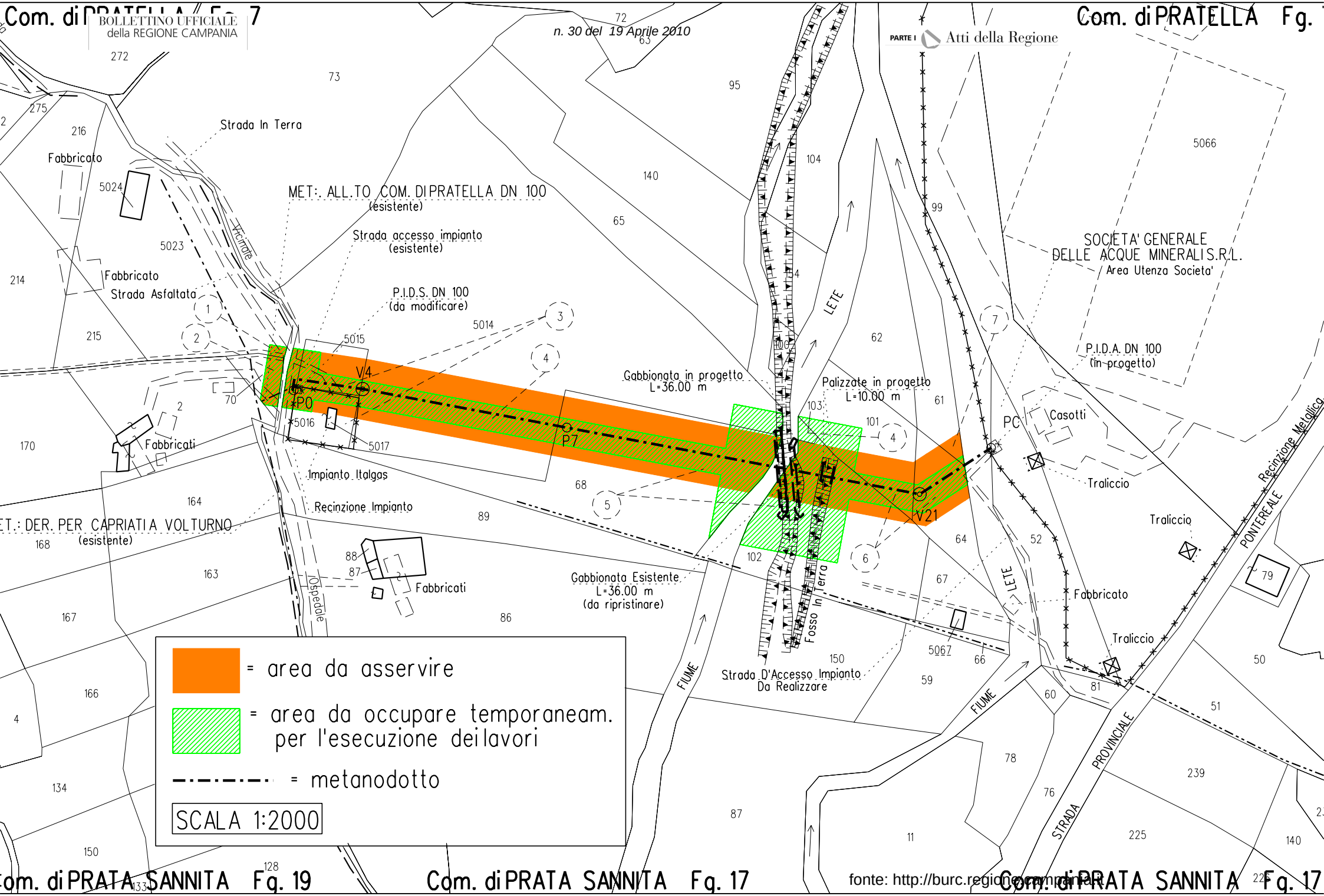
MET.: ALL.TO SOCIETA' GENERALE DELLE ACQUE MINERALI S.R.L. - DN 100 (4") - 75 bar

COMUNE DI PRATELLA (CE)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE (V.P.E.) mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (EURO)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (EURO)	TOTALE INDENNITA' OFFERTA (EURO)	NOTE
		DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE									
							Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
1	**SCUNCIO Liberato** nato a Prata Sannita il 28.06.1924, Residente in C/da Starze n°4 - 81010 - Prata Sannita (CE).	SCUNCIO Liberato nato a Prata Sannita il 28.06.1924, Usufrutto per 1000/1000; SCUNCIO Rosa nata a Prata Sannita il 25.11.1924, Nuda proprietà per 1000/1000.	7	5023	Seminativo	4ª	00	37	75	Mapp. 70-5024-Strada Vicinale Ospedale	35	40,00	35	10,00	50,00	
2	**SCUNCIO Marta** nata a Prata Sannita il 23.05.1929, Residente in C/da Starze n°3 - 81010 - Prata Sannita (CE); **RICCIO Romildo** nato a Piedimonte Matese il 05.03.1963, Residente in C/da Starze n°3 - 81010 - Prata Sannita (CE).	RICCIO Romildo nato a Piedimonte Matese il 05.03.1963, Proprietà per 1/4; SCUNCIO Marta nata a Prata Sannita il 23.05.1929, Proprietà per 3/4.	7	70	Seminativo	4ª	00	4	25	Mapp. 5023-5015-Strada Vicinale Ospedale	170	70,00	170	10,00	80,00	
3	**COMUNE DI PRATELLA** con sede in Via Roma, 8 - 81010.	Comune di PRATELLA con sede in PRATELLA; Proprietà per 1000/1000	7	5015	Seminativo Irriguo	1ª	00	6	26	Mapp. 73-68-5016- Strada Vicinale Ospedale	475	290,00	270	10,00	300,00	
				5016	Seminativo Irriguo	1ª	00	5	80	Mapp. 5015-5014-5017	280	112,00	185	10,00	122,00	
4	**CAMERETTI Amalia** nata a Prata Sannita il 09.08.1936, Residente in Via Pigna, 2 - 81016 - Piedimonte Matese (CE).	CAMERETTI Amalia nata a Prata Sannita il 09.08.1936, Proprietà per 1000/1000.	7	5014	Seminativo Irriguo	1ª	1	98	88	Mapp. 65-5015-5016-68	2560	1350,00	1420	50,00	1400,00	
				103	Seminativo Irriguo	1ª	00	00	64	Mapp. 101 - 102	-	-	60	10,00	10,00	
5	**DI LULLO Michele** nato a Roma il 05.08.1945, Residente in Viale Luca Gaurico n. 283 - 00100 - Roma; **DI LULLO Roberto** nato a Roma il 31.07.1947, Residente in Viale Luca Gaurico n. 283 - 00100 - Roma.	DI LULLO Michele nato a Roma il 05.08.1945, Proprietà per 500/1000; DI LULLO Roberto nato a Roma il 31.07.1947, Proprietà per 500/1000; DI LULLO Ubaldo nato a Gallo Matese il 29.11.1914, Usufrutto.	7	68	Seminativo Irriguo	1ª	00	61	27	Mapp. 69-89-Fiume Lete	2600	1385,00	1630	55,00	1440,00	
				102	Seminativo Irriguo	1ª	00	44	00	Mapp. 150-67-101-Fiume Lete	1050	560,00	1880	65,00	625,00	
6	**PASSARELLA Michelina** nata a Prata Sannita il 22.01.1915, deceduta a Prata Sannita (CE) il 19.07.1988. **Eredi o aventi causa:** Sconosciuti **RUSSO Emilio;** fu Antonio**,** Sconosciuto.	PASSARELLA Michelina; DI GENNARO Mar. Russo, Proprietà per 8/12; RUSSO Emilio; FU ANTONIO, Proprietà per 4/12.	7	101	Seminativo Irriguo	1ª	00	19	53	Mapp. 64-102-Fiume Lete	540	290,00	500	17,00	307,00	
				64	Bosco Misto	U	00	12	57	Mapp. 101-61-102-67 Fiume Lete	650	355,00	320	11,00	366,00	
7	**SIMEONE Carmina di Pasquale Mar. Russo** , Sconosciuta.	SIMEONE Carmina; DI PASQUALE Mar. Russo, Proprietà per 1000/1000.	7	61	Bosco Misto	U	00	14	24	Mapp. 101-64-Fiume Lete	70	50,00	10	10,00	60,00	



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 239 del 7 aprile 2010 – D.Lgs. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Società SNAM RETE GAS S.p.A. - Istanza per il rilascio del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione e all'esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento Agro Ambiente International S.r.l." - DN 100 (4") - 64 bar - nel Comune di Pastorano (CE).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- con la DGR n. 2119 del 31/12/2008 è stato rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al Dr. Luciano Califano;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 466 del 24/09/2009 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ***"Allacciamento Agro Ambiente International s.r.l."- DN 100 (4") – 64 bar - nel Comune di Pastorano (CE".***
- l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

- la nota DI- SOCC/AM/254 del 22/02/2010, assunta al protocollo regionale in data 03/03/2010 con il n. 0190456, con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata, site nel Comune di Pastorano (CE), necessarie alla realizzazio-

ne del metanodotto denominato "***"Allacciamento Agro Ambiente International s.r.l."***, con le modalità contenute nell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;

VISTI
- il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 363 del 26/03/2010 con il quale questo Ufficio è stato delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO
- che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
- che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

CONSIDERATO
- che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza in quanto ulteriori ritardi nella realizzazione dell'opera, dichiarata di pubblico interesse ai sensi del citato D.Lgs 164/2000, non solo comporterebbero danni ancora più gravi al "cliente finale", ma tarderebbero ad assicurare un notevole risparmio energetico;
- che, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come modificato da ultimo dal D.Lgs. 330/2004, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione dell'art. 20, il decreto definitivo di esproprio/asservimento ed occupazione temporanea può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
- che l'asservimento de quo è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 e riguarda sia l'occupazione temporanea che la servitù delle fasce di terreno di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede legale in S. Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara n. 7 ed Uffici in Napoli – via G. Ferraris n. 40/F, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di **Pastorano (CE),** descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante.
L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:
a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;

b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
c) la costruzione di accessori fuori terra, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 11,50 dall'asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETEGAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art.2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali incaricati, Giuseppe Ragucci, Michele Di Napoli, Carmine Pepe e Graziella Ragone, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento.

Art.3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.

Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongono, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Il presente decreto, insieme all'avviso di cui all'art. 2, a cura e spese del soggetto proponente, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della sua esecuzione.

Art. 6 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 7 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 8 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge.
La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

Art. 9 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

METANODOTTO: ALL.TO AGRO AMBIENTE INTERNATIONAL S.r.l. DN 100 (4") - 64 bar

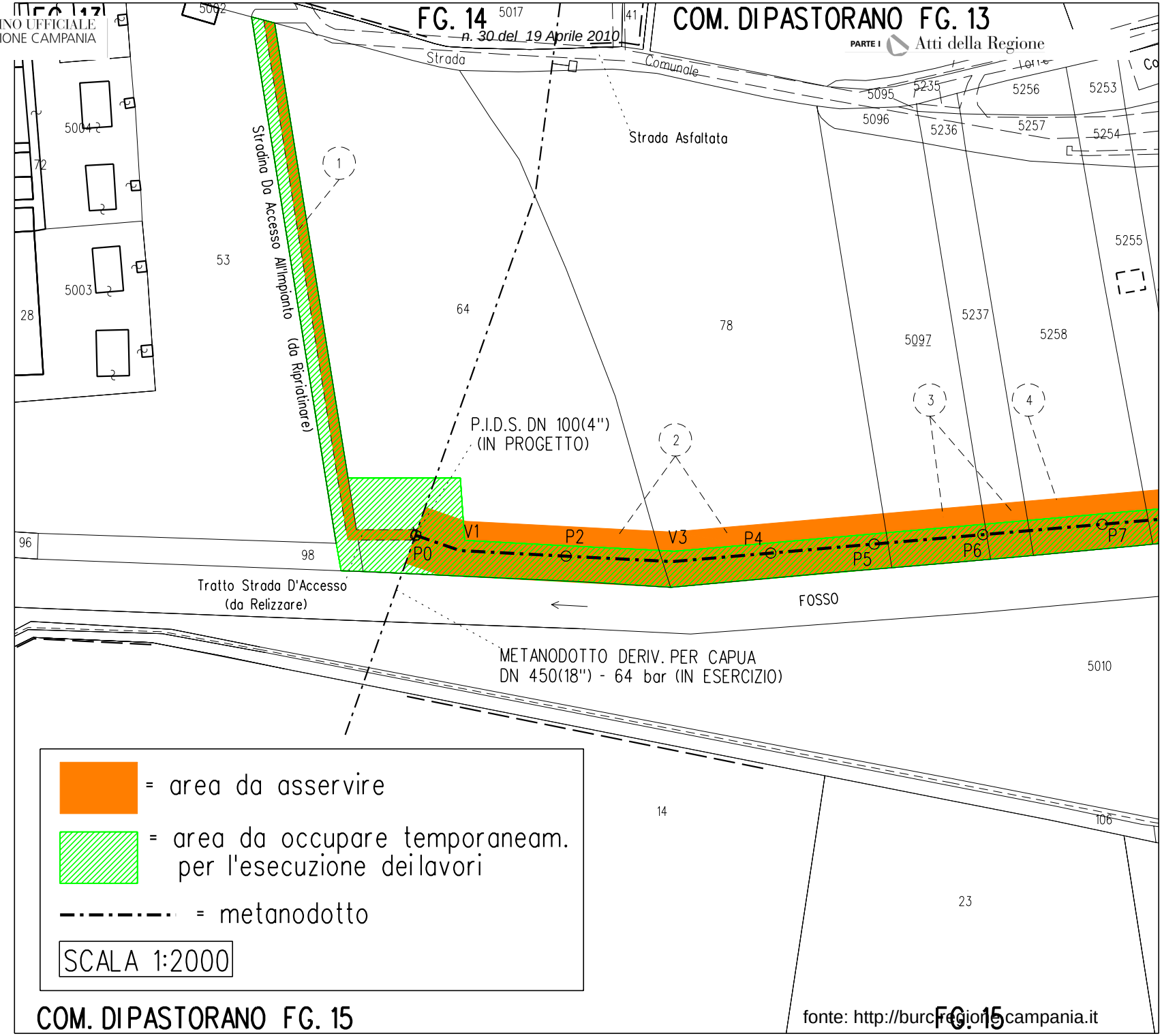
COMUNE DI PASTORANO (CE)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (Euro)	TOTALIE INDENNITA' OFFERTA (Euro)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
1	**IEMMA Alfredo** nato a Napoli il 27.10.1948, Residente in via Torre Lupara n°54 - 81050 - Pastorano (CE); **IEMMA Cesare** Giulio nato a Napoli il 07.03.1964, Residente in via Torre Lupara n°56 - 81050 - Pastorano (CE); **IEMMA Giuseppe** nato a Napoli il 16.01.1947, Residente in via Migliara 46 / snc - 04018- Sezze (LT).	CATELLI Rosanna nata a Fontanellato il 04.03.1929, Usufrutto per 3/3; IEMMA Alfredo nato a Napoli il 27.10.1948, Nuda proprietà per 1/3; IEMMA Cesare nato a Napoli il 07.03.1964, Nuda proprietà per 1/3; IEMMA Giuseppe nato a Napoli il 16.01.1947, Nuda proprietà per 1/3.	13	98	Seminativo	1°	00	33	05	Fosso Cantarone-mapp. 53-64	800	3.600,00	1835	140,00	3.740,00	Strada d'accesso all'impianto (da ripristinare)
2	**LAGNESE Evelina** nata a Vitulazio il 11.03.1938, Deceduta; **BARBATO Giacomo** nato a Guardia Sanframondi (BN) il 31.07.1930, Residente in Via G.L.Bernini n°25 - 81100 - Caserta; **BARBATO Gaetano** nato a Caserta il 03.07.1970, Residente in Via Catauli n° 33, Fraz. Briano - 81100 - Caserta; **BARBATO Alba** nata a Napoli - San Carlo il 31.10.1968, residente in via Allocco n°13 - 40043 - Marzabotto (BO).	LAGNESE Evelina nata a VITULAZIO il 11/03/1938,Proprietà per 1000/1000.	13	64	Seminativo	1°	2	03	93	Fosso Cantarone-mapp. 78-98	2225	6.510,00	2640	290,00	6.800,00	della superficie da asservire mq. 110 saranno occupati per la realizzazione del P.I.D.S. e relativa strada di accesso.
				78	Seminativo	1°	2	04	19	Fosso Cantarone-mapp. 64-5097	1885		1210			
3	**RUSSO Angelo** nato a Pastorano il 07.11.1948; **DI FILIPPO Maria Francesca** nata a Pastorano il 03.03.1951, Entrambi residenti in via Torre Lupara n°24 - 81050 - Pastorano (CE).	DI FILIPPO Maria Francesca nata a PASTORANO il 03/03/1951,Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni; RUSSO Angelo nato a PASTORANO il 07/11/1948, Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni.	13	5097	Seminativo	3°	00	65	56	Fosso Cantarone-mapp. 78-5237	825	1.620,00	540	80,00	1.700,00	
				5237	Seminativo	3°	00	26	68	Fosso Cantarone-mapp. 5097-5258	355		230			
4	**RUSSO Angelo** nato a Pastorano il 07.11.1948; **DI FILIPPO Maria Francesca** nata a Pastorano il 03.03.1951, Entrambi residenti in via Torre Lupara n°24 - 81050 - Pastorano (CE).	DI FILIPPO Maria Francesca nata a PASTORANO il 03/03/1951,Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni; RUSSO Angelo nato a PASTORANO il 07/11/1948, Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni.	13	5258	Seminativo	3°	00	74	46	Fosso Cantarone-mapp. 5237-5255	985	1.380,00	630	50,00	1.430,00	

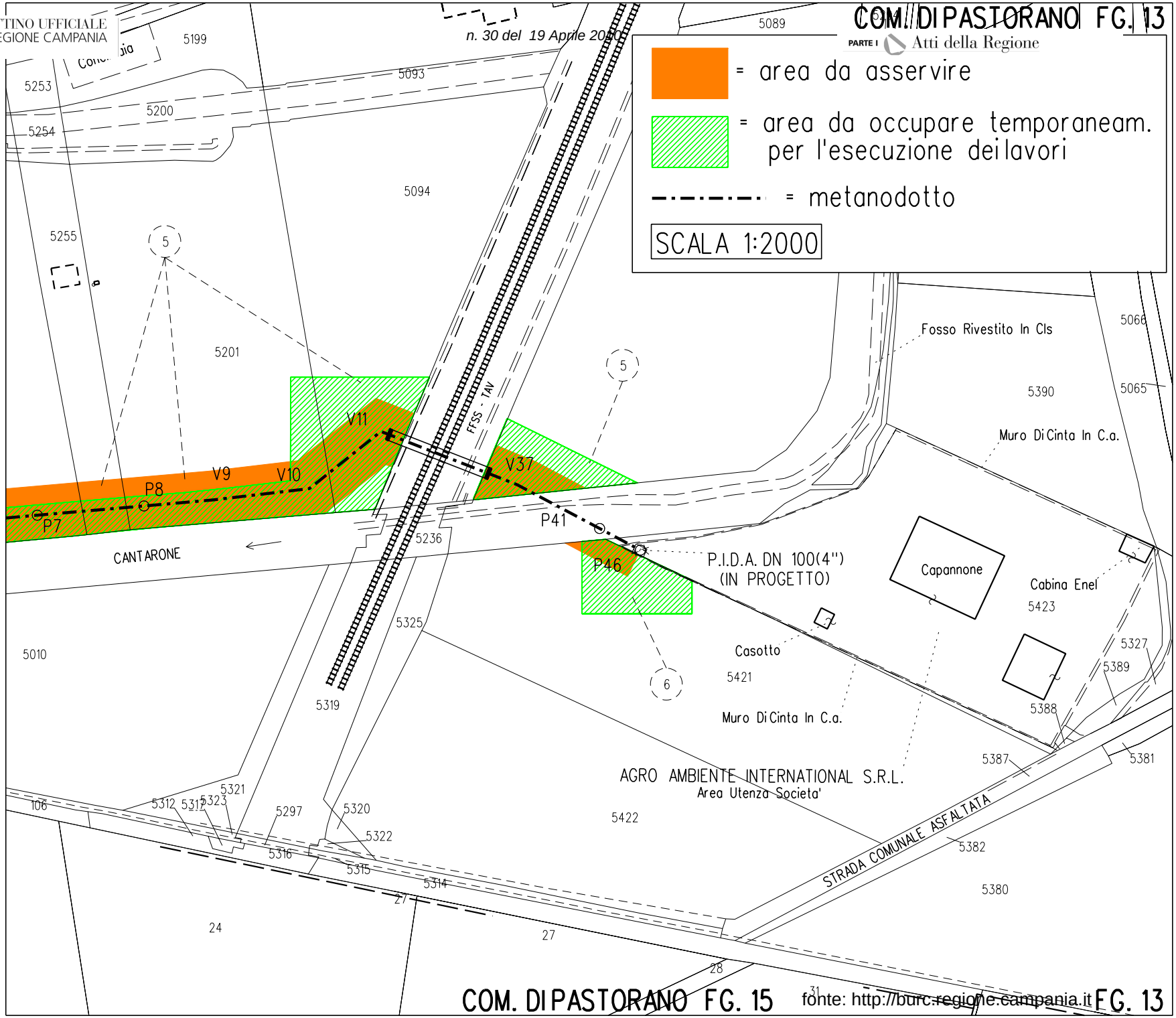
METANODOTTO: ALL.TO AGRO AMBIENTE INTERNATIONAL S.r.l. DN 100 (4") - 64 bar

COMUNE DI PASTORANO (CE)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (Euro)	TOTALIE INDENNITA' OFFERTA (Euro)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
5	**VENDEMIA Pasqualina** nata a Portico di Caserta il 11/08/1947, Residente in via Roma n°25 - 81050 - Portico di Caserta (CE).	VENDEMIA Pasqualina nata a PORTICO DI CASERTA il 11/08/1947, Proprietà per 1000/1000.	13	5255	Seminativo	3°	00	25	21	Fosso Cantarone-mapp. 5258-5201	360	4.520,00	230	340,00	4.860,00	
				5201	Seminativo	3°	1	20	55	Fosso Cantarone-mapp. 5255-5094	1745		1600			
				5094	Seminativo	1°	1	00	14	Fosso Cantarone-mapp. 5201-5093	830		1635			
				5090	Seminativo	1°	1	71	28	Fosso Cantarone-mapp. 5089-5294	480		1000			
6	**PICCIRILLO Angela** nata a Casagiove il 23/03/1961, Residente in via G. Don Gangi n°6, Fraz. Centurano - 81100 - Caserta; **PICCIRILLO Maria Rosario** nato a Casagiove il 09/03/1959, Residente in Passaggio Pio IX n°17 - 81100 - Caserta.	PICCIRILLO Angela nata a CASAGIOVE il 23/03/1961, Proprietà per 500/1000; PICCIRILLO Maria Rosario nato a CASAGIOVE il 09/03/1959, Proprietà per 500/1000.	13	5421	Seminativo	1°	1	17	42	Fosso Cantarone-mapp. 5422-5325-5423	190	200,00	1000	80,00	280,00	



fonte: http://burcregione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 240 del 7 aprile 2010 – D.Lgs. 164/2000 - D.P.R. 327/2001 come modificato dai D. Lgs. 302/2002 e 330/2004 - Società SNAM RETE GAS S.p.A. - Istanza per il rilascio del Decreto di asservimento e occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione e all'esercizio del Metanodotto denominato "Allacciamento CACEM s.r.l." - DN 100 (4") - 64 bar - nel Comune di Sessa Aurunca (CE).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
- l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
- l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
- con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
- l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- il comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", alla quale struttura è affidata, tra l'altro, l'attività relativa alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- con la DGR n. 2119 del 31/12/2008 è stato rinnovato l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al Dr. Luciano Califano;

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 689 del 11/12/2009 con il quale è stata dichiarata di pubblica utilità, con materiale approvazione del progetto, nonché urgente ed indifferibile, la costruzione del metanodotto denominato ***"Allacciamento CACEM s.r.l..”- DN 100 (4”) – 64 bar - nel Comune di Sessa Aurunca (CE).***
- l'art. 2 del suddetto provvedimento, che assegna il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;

ACQUISITA

- la nota DI- SOCC/AM/332 del 2/03/2010, assunta al protocollo regionale in data 09/03/2010 con il n. 0212536, con la quale la società SNAM Rete Gas S.p.A., stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata, site nel Comune di Sessa Aurunca (CE), necessarie alla realiz-

zazione del metanodotto denominato ***"Allacciamento CACEM s.r.l.."- DN 100 (4") – 64 bar -*** , con le modalità contenute nell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;

VISTI
- il Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 365 del 26/03/2010 con il quale questo Ufficio è stato delegato all'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;

DATO ATTO
- che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 come modificato;
- che il progetto è stato redatto nel rispetto del D.M. 17/04/2008 e che i criteri adottati nella progettazione sono quelli dettati dall'esigenza di arrecare il minor danno possibile alle proprietà private, compatibilmente con le ragioni di sicurezza e stabilità dell'opera;

CONSIDERATO
- che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza in quanto ulteriori ritardi nella realizzazione dell'opera, dichiarata di pubblico interesse ai sensi del citato D.Lgs 164/2000, non solo comporterebbero danni ancora più gravi al "cliente finale", ma tarderebbero ad assicurare un notevole risparmio energetico;
- che, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, come modificato da ultimo dal D.Lgs. 330/2004, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza tale da non consentire l'applicazione dell'art. 20, il decreto definitivo di esproprio/asservimento ed occupazione temporanea può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
- che, ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
- che l'asservimento de quo è finalizzato alla realizzazione di opere private di pubblica utilità e, pertanto, la valutazione ai fini indennizzativi è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 e riguarda sia l'occupazione temporanea che la servitù delle fasce di terreno di che trattasi;

VISTO
- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Professionale "Metanodotti di Interesse Regionale" del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Art. 1 Per la realizzazione del gasdotto di cui in premessa è disposto in favore della società SNAM RETE GAS, con sede legale in S. Donato Milanese (MI) – Piazza Santa Barbara n. 7 ed Uffici in Napoli – via G. Ferraris n. 40/F, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di **Sessa Aurunca (CE),** descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante.
L'estensione e le modalità di esercizio dell'imponenda servitù dovranno essere le seguenti:
a) lo scavo ed il conseguente interramento dovranno essere della profondità di metri 1,00 circa, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi nonché dei cavi accessori per reti tecnologiche;

b) dovranno essere installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori e costruite eventuali opere necessarie ai fini della sicurezza;
c) la costruzione di accessori fuori terra, con i relativi accessi, sono da realizzarsi e mantenersi a cura del soggetto proponente e come evidenziati nel piano particolareggiato d'esecuzione;
d) i proprietari dei fondi, o chi per loro, non potranno costruire opere di qualsiasi genere, ivi comprese fognature e canalizzazioni chiuse, ad una distanza inferiore a metri 11,50 dall'asse della tubazione e sono obbligati a mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni erbacee ed arboree, purché non comportino scavi di profondità incompatibile con quella di posa della tubazione;
e) i proprietari degli immobili, o chi per loro, non potranno rimuovere le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, che sono e resteranno di proprietà della società SNAM RETEGAS S.p.A., la quale, pertanto, avrà anche la facoltà di rinnovarle, potenziarle o rimuoverle;
f) la società SNAM RETE GAS S.p.A. avrà libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni e recuperi ed è autorizzata, altresì, anche mediante le sue imprese appaltatrici, ad occupare per tutto il tempo occorrente le aree necessarie all'esecuzione dei lavori;
g) la società SNAM RETE GAS S.p.A. è obbligata a risarcire a chi di dovere i danni arrecati alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, rinnovi, sostituzioni, manutenzione ed esercizio dell'impianto;
h) i proprietari dei terreni, o chi per loro, sono obbligati a non compiere alcun atto che possa costituire intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacolare il libero passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'esercizio della servitù;
i) i tributi e gli altri oneri gravanti sugli immobili restano a carico della ditta proprietaria.

Art.2 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i funzionari regionali incaricati, Giuseppe Ragucci, Michele Di Napoli e Giovanni Tribuzio, provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi. Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento.

Art.3 L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36, 40 e 44 del D.P.R. 327/2001 come modificato, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongono, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 4 L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

Art. 5 Il presente decreto, insieme all'avviso di cui all'art. 2, a cura e spese del soggetto proponente, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della sua esecuzione.

Art. 6 Il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 7 Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Art. 8 Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge.
La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

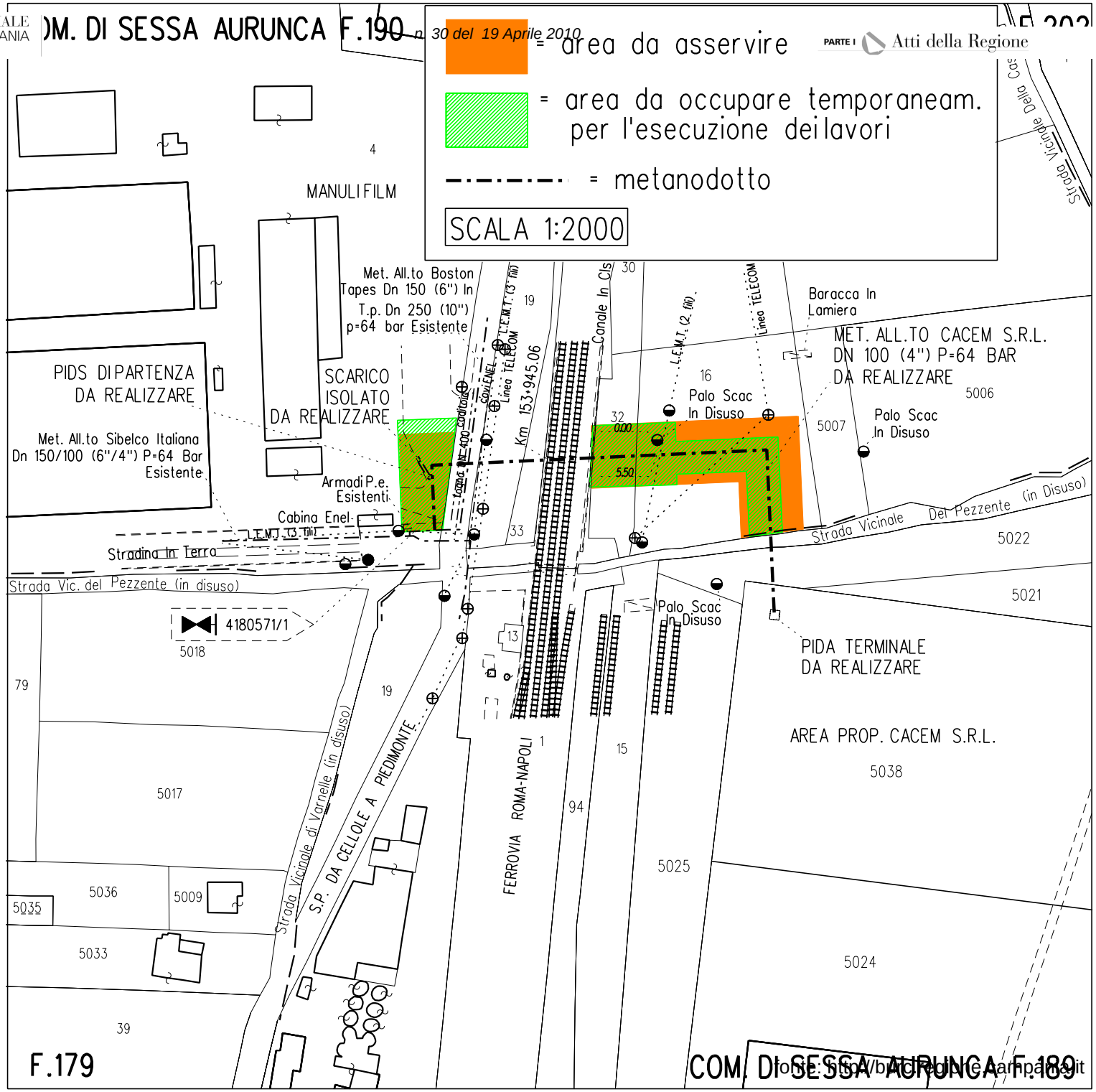
Art. 9 Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

METANODOTTO:ALLACCIAMENTO CACEM S.R.L. DI SESSA AURUNCA (CE) DN 100 (4") - 64 bar

COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)

N.D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI ED INDIRIZZO	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq.	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq.	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA (Euro)	TOTALIE INDENNITA' OFFERTA (Euro)	NOTE
		DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha	a	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15
1	**MANUCOR S.P.A.** con sede legale in Milano Via V. Brera n°16 - 20121 Milano.	MANUCOR S.P.A. con sede in Milano, Proprietà per 1/1.	190	4	ente urbano	D/7	09	17	92	mapp.5008-5018-S.P. Cellole-Piedimonte	615	1000,00	760	50,00	1.050,00	della superficie totale da asservire mq. 6 circa saranno interessati dalla realizzazione di n. 3 pozzetti contenenti valvole d'intercettazione e scarichi.
2	**ROMANO ANGELA** nata a Sessa Aurunca il 16.07.1959,Residente in Loc. Quintola / Piedimonte n°2 - 81037 - Sessa Aurunca (CE); **ROMANO IVANO** nato a Formia il 16.03.1966, Residente in Via Nicolò Machiavelli n°40, int. 3 - 81030 - Cellole (CE).	ROMANO ANGELA nata a Sessa Aurunca il 16/07/1959,Proprietà per 1/2 ROMANO IVANO nato a Formia il 16/03/1966,Proprietà per 1/2	190	32	seminativo	2ª	00	10	23	mapp.30-16-34	375	2.300,00	375	100,00	2.400,00	
				16	seminativo	2ª	00	47	96	mapp.32-15-5007	1900		1105			


COM. DI SESSA AURUNCA F.190
= area da asservire
= area da occupare temporaneam. per l'esecuzione dei lavori
= metanodotto
SCALA 1:2000
MANULI FILM
Met. All.to Boston Tapes Dn 150 (6") In T.p. Dn 250 (10") p=64 bar Esistente
PIDS DI PARTENZA DA REALIZZARE
Met. All.to Sibelco Italiana Dn 150/100 (6"/4") P=64 Bar Esistente
SCARICO ISOLATO DA REALIZZARE
Armadi P.e. Esistenti
Cabina Enel
Strada in Terra
Strada Vic. del Pezzente (in disuso)
Canale In Cls
Linea ENEL
Linea TELECOM
L.E.M.T. (3 fili)
L.E.M.T. (2 fili)
Km 153+945.06
Baracca In Lamiera
MET. ALL.TO CACEM S.R.L. DN 100 (4") P=64 BAR DA REALIZZARE
Palo Scac In Disuso
Strada Vicinale Del Pezzente (in Disuso)
4180571/1
PIDA TERMINALE DA REALIZZARE
AREA PROP. CACEM S.R.L.
Strada Vicinale di Varnelle (in disuso)
S.P. DA CELLOLE A PIEDIMONTE
FERROVIA ROMA-NAPOLI
F.179
COM. DI SESSA AURUNCA F.189

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 241 del 7 aprile 2010 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: diniego alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia alimentata da biomassa (biogas prodotto da digestione anaerobica del refluo zootecnico), della potenza di 0,999 MWe nel comune di Mercato San Severino (SA). Proponente: ENERGIA PULITA PIETRAMELARA S.R.L.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n°110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di coordinatore dell'area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n.17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs 387/03",

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n.2007.0840365 del 05/10/2007, la società Energia Pulita Pietramelara S.r.l (di seguito: il proponente) con sede legale in Napoli al Centro Direzionale, Isola F3,C.F. e P.Iva 03300730615, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto alimentato da fonte biomassa(biogas prodotto da digestione anaerobica del refluo zootecnico), per una potenza di 0,999 MWe, da realizzarsi nel Comune di Mercato San Severino;
- che con nota del 16/11/2009, prot. n. 2009.0989200 è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 18/12/2009;

PRESO ATTO

- della nota del Comune di Mercato San Severino, acquisita al prot. regionale n°2008.0369684 del 30/04/2008, con la quale esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto;
- del resoconto verbale della prima e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 18/12/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, si è espressa in senso negativo al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03, in quanto l'assenza della ditta Proponente, senza alcuna giustificazione, ha evidenziato la volontà dell'abbandono all'idea progettuale;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Comune di Mercato San Severino e dell'assenza ingiustificata della ditta Proponente nella CDS;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. 2010 0040318 del 18/01/2010 si è proceduto, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii., a comunicare al Proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione;

RITENUTO

- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 111/10;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di disporre, nei confronti della società Energia Pulita Pietramelara S.r.l, con sede legale in Napoli al Centro Direzionale, Isola F3, C.F. e P.Iva 03300730615, provvedimento di diniego alla realizzazione dell'impianto in oggetto.
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 242 del 7 aprile 2010 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: diniego alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia alimentata da biomassa vegetale (oli vegetali) , della potenza di 22 MW nel comune di San Vitaliano (NA). Proponente: ENERAGRO S.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art 12 del D.Lgs.387/03",

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n.2006.0934687 del 13/11/2006, la società ENERAGRO S.R.L (di seguito: il proponente) con sede legale in San Vitaliano (NA), Via Nazionale delle Puglie n° 283, iscritta alla CCIAA di Napoli al n° 05464361210 del R.I, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a biomassa vegetale, (oli vegetali) per una potenza di 22 MW, da realizzarsi nel Comune di San Vitaliano, località Quaranta Moggia;
- che con nota del 16/11/2009, prot. n. 2009.0989129 è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza di servizi per il giorno 17/12/2009;

PRESO ATTO
- che con nota del 27/11/2009, acquisita al prot. regionale n. 2009.1031459, il Comune di San Vitaliano ha comunicato che la società Eneragro è stata posta in liquidazione, allegando nota della stessa società con la quale si comunica quanto segue:
  - in data 05/11/2008 la ENERAGRO S.r.L. è stata posta in liquidazione per atto del Notaio Giusti di Napoli;
  - che la stessa società ha disdetto il contratto di locazione dell'area in San Vitaliano ove era previsto l'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse;
- del resoconto verbale della prima e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 17/12/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, si è espressa in senso negativo al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03, in quanto l'assenza della ditta Proponente, senza alcuna giustificazione, ha evidenziato la volontà dell'abbandono dell'idea progettuale;

TENUTO CONTO della nota acquisita al prot. n. 1031459 del 27/11/2009 del Comune di San Vitaliano, e dell'assenza in CDS della ditta Proponente;

CONSIDERATO CHE:
- con nota prot.2010.0040368 del 18/01/2010 si è proceduto, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii. a comunicare al Proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO
- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI
- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09
- la DGR n. 111/10;
- il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di disporre, nei confronti della società ENERAGRO S.R.L, con sede legale in San Vitaliano (NA), Via Nazionale delle Puglie n° 283, iscritta alla CC IAA di Napoli al n° 05464361210 del R.I, provvedimento di diniego ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03 per la costruzione all'esercizio di un impianto di cogenerazione a biomassa vegetale per una PZ di 22 MW nel Comune di San Vitaliano.
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 243 del 7 aprile 2010 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: diniego alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia alimentata da biomassa vegetale, della potenza di 17 MW nel comune di Frigento (AV). Proponente: PERGES S.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 110/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR 1152/09, alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art 12 del D.Lgs.387/03",

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n.2006.0857601 del 18/10/2006, la società PERGERS S.R.L. (di seguito: il proponente) con sede legale in Gesualdo , alla Via IV Novembre n°34/A, partita IVA 02488230646 , iscrizione n. 161 729 del R.I di Avellino, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione a biomassa vegetale, per una potenza di 17 MW, da realizzarsi nel Comune di Frigento;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
    - dati generali del proponente;
    - dati e planimetrie descrittivi del sito;
    - contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie
    - soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
    - planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
    - relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
    - analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
    - relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
    - certificato di destinazione urbanistica;
- che, con nota del 16/11/2009, prot. n. 2009.0989258 è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza di servizi per il giorno 14/12/2009;

PRESO ATTO
- del resoconto verbale della prima e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 14/12/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario, con nota acquisita in Cds del 14/12/2009, ha espresso parere negativo;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, si è espressa in senso negativo al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03, in quanto l'assenza della ditta Proponente, senza alcuna giustificazione, ha evidenziato la volontà dell'abbandono all'idea progettuale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi,in particolare,di quello negativo del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario;

CONSIDERATO CHE:
1) con nota prot.2010.0040353 del 18/01/2010 si è proceduto, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii. a comunicare al Proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda;
2) che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO
di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI
- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- il Decreto Dirigenziale n°17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

- la DGR 1152/09
- la DGR n. 111/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di disporre, nei confronti della società PERGERS S.R.L. con sede legale in Gesualdo, alla Via IV Novembre n°34/A, partita IVA 02488230646, iscrizione n. 161729 del R.I di Avellino, provvedimento di diniego, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione ell'esercizio di un impianto di cogenerazione a biomassa vegetale per una PZ di 17 MW nel Comune di Frigento.
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 244 del 7 aprile 2010 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia eolica, della potenza di 18 MW da realizzare in località Piana di Castel di Sasso e Piana di Monteverna (CE). Proponente: DE.DI Srl.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 111/10 è stato ulteriormente prorogato l'incarico già conferito con DGR 1152/2009 di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", alla Dott.ssa Maria Carolina Cortese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 1642/09 individua"le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";

CONSIDERATO

- che con note acquisite al protocollo regionale n°2 003.0240461,n°2003.0240581, n°2003.0263859, la società DE.DI Srl (in seguito de nominato proponente) P. Iva 02774500611, con sede legale in Capua alla piazza Duomo n° 9 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 24 MW da realizzare nel comune di Castel di Sasso, su terreno riportato al catasto al Foglio n°9 particelle 213, 214, 215, Foglio n°10 particelle 313, 314, 317, 318, 589; Foglio n°11 partice lle 3,8,9,10,11,12,13,23 e nel comune di Piana di Monte Verna su terreno riportato al catasto al Foglio 1 particella 310, Foglio 5 particella 45, Foglio 8 particella 24, 31, 32, 49, 50, 51, 52, Foglio 9 particella 1, Foglio 13 particelle 17, 92, 114, 120, Foglio 14 particella 144;
- che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
  - ♦ dati generali del proponente;
  - ♦ dati e planimetrie descrittivi del sito;
  - ♦ particellare tecnico descrittivo d'esproprio e convenzione con i comuni di Piana di Monteverna e Castel di Sasso per il diritto di superficie sul terreno comunale interessato dall'intervento;
  - ♦ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
  - ♦ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
  - ♦ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
  - ♦ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
  - ♦ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
  - ♦ certificato di destinazione urbanistica;
- che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 0416614 del 9/05/2007 la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 25/05/2007;
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, è stato comunicato a tutti i proprietari di cui al particellare d'esproprio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC del 30/06/2008, su "Il Mattino" del 30/06/2008 e all'Albo Pretorio del comune di Castel di Sasso (CE) per 30 giorni a decorrere dal 30/06/2008;
- che non sono pervenute nei trenta gg. successivi opposizioni dagli aventi diritto;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 25/05/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- che in data 7/12/2009 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2009.1003177del 19/11/2009;
- che in data 29/01/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0039177 del 18/01/2010;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 e co.9 della L. 241/90, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;
- che dal Certificato di Destinazione Urbanistica dei Comuni di Castel di Sasso e Piana di Monte Verna, risulta che i terreni interessati dall'impianto e individuati al catasto come evidenziato in precedenza, ricadono in zona agricola;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
  a) nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caserta, acquisita al prot. regionale n 2008.0576514 del 03/07/2008, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
  b) nota della Città di Capua di protocollo n° 3001 del 26/10/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera, con prescrizione;
  c) Nota della Provincia di Caserta, di protocollo n° 0007633 del 28/01/2010, con la quale esprime parere positivo all'intervento, con prescrizioni;

d) Nota del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania", acquisita al prot.regionale n° 2007.0490333 del 31/05/20 07, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
e) Nota del Ministero dei trasporti S.I.I.T per la Campania ed il Molise –Settore Trasporti, acquisita al prot.regionale n° 2007.0490186 del 31/05 /2007 , con la quale rilascia nulla osta alla costruzione degli elettrodotti;
f) Nota dell'ARPAC, acquisita al prot. regionale n° 2007.1043483 del 6/12/2007, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
g) Nota del Ministero delle Comunicazioni-Ispettorato Territoriale della Campania –di prot. n°7624 del 01/05/2006, con la quale esprime nulla o sta alla realizzazione dell'opera;
h) Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita al prot.regionale n°2010.0077058 del 28/01/2010, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
i) Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta, acquisita al prot. regionale n°2010.0101243 del 04/02/2010, con la qua le esprime parere favorevole con prescrizioni;
j) Nota dell'ENAC, di prot. n°64297 del 3/10/2006, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
k) Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. reg. n° 2007.0605982 del 05/07/2 007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
l) Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno, acquisita al prot.regionale n° 2007.0324017 del 06/04/2007, con la quale esprim e parere favorevole;
m) Nota del Settore Regionale Politica del territorio, acquisita al prot. regionale n° 2007.0474582 del 05/05/2007, con la quale dichiara la non competenza;
n) Nota dell'ASL/CE1, acquisita al prot. regionale n°2006.0051782 del 18/01/2006, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
o) Nota del Settore Regionale SIRCA, acquisita al prot. regionale n°2007.0475936 del 28/05/2007, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
p) Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, acquisita al prot.regionale n°2008.0021120 del 9/01/2008, con la quale esprime parere positivo con prescrizione di eliminare n. 3 aerogeneratori;
q) Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Caserta e Benevento, acquisita al prot.regionale n° 2006 .0164437 del 21/02/2006, con la quale esprime parere negativo alla realizzazione dell'opera;
r) Nota del Comune di Castel di Sasso, acquisita al prot.regionale n°2006.0055170 del 19/01/2006, con la quale esprime parere favorevole;
s) Nota del Comune di Piana di Monte Verna, acquisita al prot. regionale n°2006.0159149 del 20/02/2006, con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
t) Nota della comunità Montana "Monte Maggiore" di protocollo n°227 del 08/02/2007, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
u) nota di Enel del 8/06/2004, acquisita agli atti del Settore , con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente in data 04/04/2009.
v) Nota del Settore provinciale del Genio Civile di Caserta, acquisita al prot.regionale n°2007.0473298 del 05/05/2007, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
w) Nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con cui trasmette il D.D. n. 610/06 AGC5/Sett02 di VIA positiva;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi, dell'eliminazione dal progetto di n. 3 aerogeneratori, come prescritto dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con nota acquisita al prot.regionale n° 2 008.0021120 del 9/01/2008 e delle conclusioni della CDS del 29/01/2010 di cui al relativo verbale;

CONSIDERATO che la suddetta eliminazione dei tre aerogeneratori ha comportato una riduzione della potenza dell'impianto da 24 MW a 18 MW, e una riduzione dell'area interessata dall'intervento, come esplicitata nel punto 1 lett. a) del dispositivo del presente;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n. 610/06 AGC5/Sett02 con il quale si esprime Valutazione d'impatto ambientale positiva al progetto;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico*";

RITENUTO

- di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1152/09;
- la DGR n. 1642/09;
- la DGR 1963/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 17/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 111/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società DE.DI Srl, P.Iva 02774500611, con sede legale in Capua alla Piazza Duomo n°9 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   a) alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 18 MW da realizzare nel comune di Castel di Sasso, su terreno riportato al catasto al Foglio n°9 particelle 213, 214, 215, Foglio n°10 particelle 313, 314, 318, 589; 5037, Foglio n°11 particelle 8,9,10,11,23; e nel comune di Piana di Monte Verna su terreno riportato al catasto al Foglio 5 particella 45, Foglio 8 particella 24,31,32, 50,51,52, Foglio 9 particella 1, Foglio 14 particella 144, come da allegato 1) e 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
   b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, come da allegato 1) e 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;***

3. **di disporre** sul terreno riportato in Catasto nel comune di Castel di Sasso Fg. 10 P.lle 318, 5037, 313, 314, 589, Fg. 11 P.lle 9,10,11, Fg. 09 P.lle 213, 214, 215, e nel Comune di Piana di Monteverna al Fg. 8 P.lle 51, 52, 24, 50, 31, 32, Fg. 14 P.lla 144 l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01;

4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

5. **di subordinare** l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. **DIREZIONE PAESAGGISTICA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- devono essere eliminate le pale eoliche nn.7,9 e 10 e che l'area di manovra di posizionamento della cabina di trasformazione venga diversamente ubicata in accordo con le disposizioni delle due soprintendenze territoriali.

b. **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI CASERTA** nella CDS del 29/01/2010 prescrive quanto segue:
- qualora la realizzazione dell'impianto comporti lo svolgimento di un'attività rientrante tra quelle previste dal D.M. 16/02/82 (depositi oli) il proponente dovrà acquisire nuovo parere di cui all'art. 2 del DPR 37/98 in riferimento alla sola sottostazione elettrica;

c. **CITTÀ DI CAPUA** prescrive quanto segue:
- avvisare la Polizia Municipale all'atto dell'esecuzione dei lavori;

d. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue**:**
1. il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;
2. il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
3. l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei Cem, il tutto a carico del Proponente, trattandosi di primo impianto;

e. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA** prescrive quanto segue:
Per quanto riguarda la realizzazione della linea elettrica a 150kV, in cavidotto interrato, di collegamento alla Cabina ENEL di Capua/Ponte Annibale, si prescrive che:
- L'impianto deve essere in tutto conforme:
  - Alle norme C.E.I vigenti di cui alla L.28-06.86 n.339 ed al regolamento d'esecuzione approvato con DMLL.PP del 21.03.88 s.m.i;
  - Alle Norme CEI 11-17 2006-2007 relative alle costruzioni delle linee elettriche in cavo sotterraneo,
  - Al DPMC del 08.07.2003 relativo alla "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti,in attuazione dell'art.4 c.2 lettera a9 della legge 36/2001;
- Vengano effettuati versamenti previsti dalle vigenti normative in materia così come dettagliati nel prospetto allegato;

- Prima dell'inizio dei lavori siano perfezionate le concessioni, ai sensi del RD523/1904, relative agli attraversamenti di aree d demanio idrico;
- A realizzazione avvenuta l'impianto sia sottoposto al collaudo secondo i termini e con le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia (D.M.LL.PP 21.3.88 n. 28 s.m.i; Circolare Ministeriale 760/00 del 06/02/1958).
- Per quanto riguarda gli aspetti di carattere geologico e difese del rischio sismico l'intervento, in termini generali, risulta compatibile con le condizioni geomorfologiche s.l. del sito , si prescrive che , per ciascun aerogeneratore , prima dell'inizio dei lavori siano eseguite indagini geognostiche e geotecniche puntuali, ai sensi dei DD.MM 11/03/1988, nonché lo studio di dettaglio, a norma dell'OPCM 3274 s.m.i finalizzato al evidenziare le condizione sismiche del sito.

f. **SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI CASERTA** prescrive quanto segue:

- I movimenti di terra siano contenuti a quanto strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto, evitando sversamenti di materiale di risulta, con la previsione della massima riutilizzazione nelle opere di rinverdimento previste.
- Durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la corrispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni , ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque;
- Nella formazione delle scarpate, sagomate con idoneo angolo verso monte , siano adottati tutti quegli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di smottamento e di erosione ed evitato qualsiasi sversamento a valle di materiale di risulta;
- Al fine di assicurare la stabilità dei terreni vincolati, tutte le opere di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno, devono essere dimensionate e costruite in modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua , dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere;
- Durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi;
- Le stesse opere di regimazione delle acque, siano sottoposte a manutenzione periodica e verifica dell'efficienza, in modo da evitare alterazioni della circolazione delle acque nei terreni limitrofi arrecando ad essi danno, ed incanalamenti di acque sulla sede stradale;
- Sia verificata la funzionalità degli interventi alla salvaguardia ed alla promozione della qualità degli ambienti locali e alla necessità del riassetto idrogeologico, in modo che gli stessi rispettino i valori paesaggistici dell'ambiente che accoglie;a tal fine si forniscano precise indicazioni circa le specie da utilizzare negli interventi di I.N, le prescrizioni di impianto e di manutenzione delle opere a farsi dando preferenza alle specie autoctone che potranno essere individuate anche attraverso un'analisi floristica dell'ambiente circostante;

g. **COMUNITA' MONTANA "MONTE MAGGIORE" Sede FORMICOLA** prescrive quanto segue:

- Durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la rispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque;
- La strada di accesso al campo dovrà avere una pendenza media del 7% e il tracciato dovrà svilupparsi secondo le curve di livello avendo cura della formazione della scarpata, sagomate con idoneo angolo verso monte, di adottare tutti quegli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di smottamento o di erosione;
- I movimenti di terra siano contenuti a quanto strettamente necessari alla realizzazione delle opere in progetto, evitando sversamenti di materiale di risulta, con la previsione della massima riutilizzazione nelle opere di rinverdimento previste;

- Al fine di assicurare la stabilità dei terreni vincolati, tutte le opere di contenimento del terreno o costruite a contatto con il terreno, devono essere dimensionate e costruite in modo da assicurarne la stabilità nelle condizioni più sfavorevoli di azione delle forze determinate dal terreno stesso, dall'acqua , dai sovraccarichi e dal peso proprio delle opere;
- Durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi.
- Le stesse opere di regimazione delle acque, siano sottoposte a manutenzione periodica e verifica dell'efficienza , in modo da evitare alterazioni della circolazione delle acque nei terreni limitrofi arrecando ad essi danno, ed incanalamenti di acque sulla sede stradale;
- Sia verificata la funzionalità degli interventi alla salvaguardia ed alla promozione della qualità degli ambienti locali e alla necessità del riassetto idrogeologico, in modo che gli stessi rispettino i valori paesaggistici dell'ambiente che accoglie;a tal fine si forniscano precise indicazioni circa le specie da utilizzare negli interventi di I.N, le prescrizioni di impianto e di manutenzione delle opere a farsi dando preferenza alle specie autoctone che potranno essere individuate anche attraverso un'analisi floristica dell'ambiente circostante;
- La suddetta Comunità Montana subordina l'autorizzazione definitiva sulla scorta di singoli progetti definitivi da presentarsi per ogni singolo comune secondo l'iter procedurale previsto per gli interventi di trasformazione e mutamento di destinazione dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n°3267/23;
- Verificare le zone percorse dal fuoco e le aree interessate dai comuni per i progetti speciali per la forestazione protettiva e produttiva nelle aree a rischio idrogeologico della Campania, in attuazione della delibera CIPE 132/99.

h. **ASL CASERTA 1** prescrive quanto segue**:**
- Siano adottati, per il mantenimento delle condizioni igieniche della cabina di trasformazione, comunque accessibile al personale preposto ai controlli periodici, un sistema di approvvigionamento di acqua potabile ed un idoneo sistema di smaltimento dei reflui.

i. **AERONAUTICA MILITARE COMANDO SCUOLE A.M/3^ REGIONE AEREA** prescrive quanto segue:
- dovranno essere rispettate, per ciò che concerne la segnaletica degli ostacoli alla navigazione aerea, le prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio in riferimento"b".

j. **PROVINCIA DI CASERTA** prescrive quanto segue:
- Il progetto definitivo dovrà includere il piano di dismissione dell'impianto che preveda le modalità di rimozione delle infrastrutture e delle opere connesse e il ripristino dei siti secondo le vocazioni del territorio;
- Prima dell'inizio dei lavori siano richieste la specifiche concessioni connesse agli attraversamenti delle aree del demanio provinciale;

6. Il Proponente è obbligato:
- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, a cura dell'Amministrazione procedente.

13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 54 del 28 gennaio 2010 – Professione di Accompagnatore Turistico. Commissione di verifica: integrazione elenco supplenti.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

PREMESSO CHE

con il Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 619 del 19 ottobre 2009:

- attingendo dalle segnalazioni fornite dalle 7 Università campane e valutate pertinenti rispetto alle materie oggetto di verifica in coerenza con l'avviso pubblico, si è provveduto a nominare, con validità annuale, la Commissione per l'accesso alla professione di Accompagnatore Turistico secondo quanto indicato nel sottostante prospetto in cui sono riportati sia il componente effettivo sia, laddove presenti, gli ulteriori docenti/ricercatori disponibili competenti nella medesima disciplina:

COMMISSIONE PER ACCOMPAGNATORE TURISTICO
Presidente, con funzioni di mero coordinamento delle sedute: **Avv. Giuseppe Carannante**, *Dirigente pro tempore del Settore Sviluppo e Promozione Turismo*;
Segretario: **Dott. Guglielmo Febbraro**, *funzionario del Settore Sviluppo e Promozione Turismo*

n.	MATERIA	COMPONENTE	DISPONIBILI per SOSTITUZIONE/SUPPLENZA
1	***Discipline relative a comunicazione e trasporti***	Citarella Francesco (*Unisa*)	Maglio Monica
2	***Geografia turistica italiana, europea ed extraeuropea***	Maglio Monica (*Unisa*)	Amodio Teresa; Diglio Salvatore; Riitano Mariagiovanna
3	***Legislazione ed organizzazione turistica, nonché doganale***	Fiengo Gaspare *(Unisob)*	Calabrò Marco
4	***Storia d'Italia in particolare e nozioni di storia europea***	Capozzi Eugenio *(Unisob)*	Berrino Annunziata; Gallo Luigi
5	***Tecnica professionale (metodologia e compiti)***	Castiello Nicolino (*Unina*)	Tani Mario
6	***Lingua: Francese***	Ranisi Ciro *(Unisob)*	Quatrano Messalina; Surmonte Emilia; Tatone Anita; Fusco Girard Giovannella
7	***Lingua: Inglese***	Cuccurullo Daniela (*Unina*)	Karney Kerry; Landolfi Liliana; Nisco Maria Cristina; Oberholtzer Maurizio; Senatore Ilaria
8	***Lingua: Spagnolo***	Buono Giuseppina (*Unior*)	Di Girolamo Monica

- si è stabilito che qualora si presentino esigenze di integrazione della composizione della Commissione oppure di sostituzione e/o supplenza di taluno dei membri, si ricorrerà, laddove presenti, ai docenti/ricercatori disponibili od in subordine al componente dell'altra Commissione nella medesima materia di competenza ed, in ultima istanza, anche alla designazione per chiamata diretta;
  - si è previsto che i docenti/ricercatori universitari designati, in qualità di componenti o supplenti, dovranno impegnarsi, preventivamente all'espletamento dell'incarico, ad operare alle condizioni di cui al medesimo provvedimento ed a munirsi di apposita autorizzazione, se necessaria, rilasciata dall'Ateneo di riferimento, da fornire in copia conforme all'Amministrazione Regionale;

PRESO ATTO CHE

- con nota acquisita dal Settore Sviluppo e Promozione Turismo con prot. n. 0075357 del 28 gennaio 2010, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – "Polo delle Scienze Umane e Sociali – Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale" ha comunicato la disponibilità dell'assegnista di ricerca Dott. Alessio Piras, nato a Napoli il 29.07.1977, a rivestire il ruolo di

sostituto e/o supplente in “Tecnica professionale (metodologia e compiti)” nell’ambito della Commissione per Accompagnatore Turistico;

RITENUTO

- di inserire, pertanto, il Dott. Alessio Piras (*Unina*) nell’elenco da cui il Settore Sviluppo e Promozione Turismo potrà eventualmente attingere per affrontare esigenze di sostituzione oppure di supplenza in “Tecnica professionale (metodologia e compiti)” nell’ambito della Commissione per Accompagnatore Turistico;

ATTESO CHE

- il presente provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R.C., al fine di darne notizia agli aspiranti partecipanti alla procedura di verifica, e verrà trasmesso al Dott. Alessio Piras ed all’Università di Napoli “Federico II”;

VISTI

la Legge Regionale n. 11/86 e ss.mm.ii., la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e la Legge n. 135/01;
il Decreto Legge n. 7/07, come modificato dalla Legge di conversione n. 40/07;
le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3466/00, n. 692/05, n. 2374/07 , n. 980/08 e n. 2119/08;

- i DD.DD. del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285/08 e n. 619/09;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 03 presso il Settore Sviluppo e Promozione Turismo, e sulla scorta dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte e riportate:

a) di prendere atto della segnalazione dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” – “Polo delle Scienze Umane e Sociali – Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale” circa la disponibilità dell’assegnista di ricerca Dott. Alessio Piras, nato a Napoli il 29.07.1977, a rivestire il ruolo di sostituto e/o supplente in “Tecnica professionale (metodologia e compiti)” nella Commissione per Accompagnatore Turistico;
b) di inserire il Dott. Alessio Piras (*Unina*) nell’elenco da cui il Settore Sviluppo e Promozione Turismo potrà eventualmente attingere per affrontare esigenze di sostituzione oppure di supplenza in “Tecnica professionale (metodologia e compiti)” nell’ambito della Commissione per Accompagnatore Turistico;
c) di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli aspiranti partecipanti alla procedura di verifica;
d) di trasmettere il presente decreto al Dott. Alessio Piras, all’Università degli Studi di Napoli *“Federico II”*, al Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori, all’A.G.C. 13 ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 140 del 24 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "GIALPI EXPRESS TRAVEL" : Autorizzazione al trasferimento della sede alla Via dei Mugnai N. 2 del Comune di Castellammare di Stabia (NA).**

VISTA
la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

ESAMINATA
- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Irollo de Lutiis Pietro, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 08.09.1965 ed ivi residente alla via strada Sant'Andrea n. 2, in qualità di amministratore unico della società "IRTUR S.R.L.", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "GIALPI EXPRESS TRAVEL" in Castellammare di Stabia (NA), di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dal corso V. Emanuele n. 150 alla via dei Mugnai n. 2 dello stesso comune di Castellammare di Stabia (NA);

ATTESO CHE
- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 754/C1 del 15.02.2010.

VISTE
- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "GIALPI EXPRESS TRAVEL", il trasferimento della sede dal corso V. Emanuele n. 150 alla via dei Mugnai n. 2 dello stesso comune di Castellammare di Stabia (NA);

- di confermare la Titolarità al sig. Irollo de Lutiis Pietro, nato a Castellammare di Stabia (NA) il 08.09.1965 ed ivi residente alla via strada Sant'Andrea n. 2, in qualità di amministratore unico della società "IRTUR S.R.L." e la Direzione Tecnica allo stesso sig. Irollo de Lutiis Pietro, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 141 del 24 febbraio 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "TWEETY TRAVEL": Autorizzazione al trasferimento della sede al Viale Augusto NN. 73/75 del Comune di Napoli.**

VISTA
la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

ESAMINATA
- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Acerra Antonio, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 04.12.1962 e residente in Napoli alla traversa I Divisione Siena n. 21, in qualità di amministratore unico della società "NO FRONTIERES S.R.L.", ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "TWEETY TRAVEL" in Napoli, di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dalla via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale Isola G7 al viale Augusto nn. 73/75 dello stesso comune di Napoli;

ATTESO CHE
- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Napoli con nota prot. n. 770/C1 del 16.02.2010.

VISTE
- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "TWEETY TRAVEL", il trasferimento della sede dalla via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale Isola G7 al viale Augusto nn. 73/75 dello stesso comune di Napoli;

- di confermare la Titolarità al sig. Acerra Antonio, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 04.12.1962 e residente in Napoli alla traversa I Divisione Siena n. 21, in qualità di amministratore unico della società "NO FRONTIERES S.R.L." e la Direzione Tecnica affidata allo stesso sig. Acerra Antonio, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 151 del 1 marzo 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "M&N" in Bacoli (NA) al Viale Olimpico N. 92: Autorizzazione al cambio denominazione in "LAST MINUTESTORE".**

VISTA
la legge n. 135 del 29.03.2001 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggi e Turismo;

la D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999.

ESAMINATA
l'istanza presentata dal sig. Guardascione Michele, nato a Napoli il 14.02.1979 e residente in Bacoli (NA) alla via Torre di Cappella n. 177 in qualità di Impresa Turistica Individuale, con la quale, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "M&N" in Bacoli (NA) al viale Olimpico n. 92, ha richiesto il cambio di denominazione in "LAST MINUTESTORE";

ATTESO CHE
- Con la nota 1453/08 80/P.F. 2 del 01/12/2008 il Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività comunica di aver dismesso, dalla data del 01/11/2008, l'attività di supporto informativo in tema di denominazioni per le Agenzie di nuova istituzione;

- Con la nota prot. n. 1054782 del 17/12/2008 il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, a seguito della predetta nota, rappresenta la necessità di procedere all'accoglibilità delle denominazioni proposte dalle nuove Imprese di viaggi, previa consultazione del supporto informativo della "Banca Dati" – www.infotrav.ipzs.it, messo a disposizione del Dipartimento del Turismo presso lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- La documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che il Settore Sviluppo e Promozione Turismo ha espresso parere favorevole al cambio di denominazione in "LAST MINUTESTORE";

VISTA
- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000 avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "M&N" in Bacoli (NA) al viale Olimpico n. 92, il cambio di denominazione in "LAST MINUTESTORE", fermo restante la titolarità attribuita al sig. Guardascione Michele, nato a Napoli il 14.02.1979 e residente in Bacoli (NA) alla via Torre di Cappella n. 177, in qualità di Impresa Turistica Individuale e la direzione tecnica affidata allo stesso sig. Guardascione Michele, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del pesente atto:

- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 152 del 1 marzo 2010 – Agenzia di Viaggi e Turismo "ALFONSO SERGIO VIAGGI & VACANZE" in Salerno: Autorizzazione al trasferimento della sede alla Via Fieravecchia N. 48 del Comune di Salerno.**

VISTA
la Legge n. 135/01 che attribuisce alle Regioni la competenza al rilascio della prescritta autorizzazione per l'esercizio dell'attività da parte delle Agenzie di Viaggio e Turismo;

ESAMINATA
- l'istanza pervenuta al Settore Sviluppo e Promozione Turismo con la quale il sig. Alfonso Sergio, nato a Sesto San Giovanni (MI) il 11.03.1962 e residente in Salerno alla via T. Tasso n. 26, in qualità di Impresa Turistica Individuale, ha fatto richiesta, relativamente all'Agenzia Viaggi e Turismo "ALFONSO SERGIO VIAGGI & VACANZE" in Salerno, di autorizzazione regionale al trasferimento della sede dal corso V. Emanuele n. 238/b alla via Fieravecchia n. 48 dello stesso comune di Salerno;

ATTESO CHE
- la documentazione pervenuta risulta essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1278 del 30.03.1999, e che risulta acquisito il parere di idoneità dei locali della predetta Agenzia espresso dall'E.P.T. di Salerno con nota prot. n. 541 del 15.02.2010.

VISTE
- La Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".

- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119 del 31/12/2008, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 757 del 21.12.2007 e dal Servizio 03 "Affari Generali e Personale - Vigilanza e Controllo Enti Strumentali", e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di autorizzare, relativamente all'Agenzia di Viaggi e Turismo "ALFONSO SERGIO VIAGGI & VACANZE", il trasferimento della sede dal corso V. Emanuele n. 238/b alla via Fieravecchia n. 48 dello stesso comune di Salerno;

- di confermare la Titolarità al sig. Alfonso Sergio, nato a Sesto San Giovanni (MI) il 11.03.1962 e residente in Salerno alla via T. Tasso n. 26, in qualità di Impresa Turistica Individuale e la Direzione Tecnica allo stesso sig. Alfonso Sergio, sopra generalizzato ed in possesso dei prescritti requisiti professionali.

E' fatto obbligo al titolare dell'Agenzia di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione attinente agli elementi strutturali, professionali e soggettivi che hanno dato luogo al rilascio dell'autorizzazione.

Di disporre l'invio di copia del presente atto:
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
- al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Sviluppo e Promozione Turismo - **Decreto dirigenziale n. 330 del 7 aprile 2010 – Presa d'atto della deliberazione dell'E.P.T. di Napoli n. 64 del 10.03.2010, avente ad oggetto: "Esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo - Approvazione elenco idonei."**

PREMESSO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1981 del 12.12.2008 l'Ente Provinciale del Turismo di Napoli è stato incaricato di avviare le procedure necessarie per gli esami diretti al conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico di Agenzie di Viaggi e Turismo;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 997 del 22.05.2009 sono state modificate le procedure per la verifica di idoneità all'attività di direttore tecnico definite dalla D.G.R. n. 4548/80 prevedendo per le stesse la somministrazione di test ad estrazione randomizzata con correzione pubblica degli stessi attraverso lo strumento del lettore ottico;
- che l'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, con Deliberazione n. 267 del 02.07.2009, ha approvato la convenzione con il FORMEZ, per l'espletamento della prova scritta tramite somministrazione di test a risposta multipla;
- che l'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, con Deliberazione n. 299 del 29.07.2009 ha approvato il Bando d'esame per l'accertamento della idoneità tecnico-professionale e linguistica per la suddetta qualifica;

ATTESO

- che con deliberazione n. 64 del 10.03.2010 l'E.P.T. di Napoli ha approvato le risultanze dei lavori della Commissione Esaminatrice e l'elenco dei candidati risultati idonei all'esercizio dell'attività di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo;
- che con lo stesso provvedimento è stata disposta la trasmissione del suddetto elenco all'Assessorato al Turismo della Regione Campania per i conseguenti adempimenti;

RITENUTO

- necessario prendere atto della documentazione trasmessa con nota prot. n. 1140/C1 del 16.03.2010 per procedere alla predisposizione ed al conseguente rilascio degli attestati d'idoneità.

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 3466 del 03.06.2000, avente ad oggetto "Attribuzione di Funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 692 del 10.06.2005, avente ad oggetto "Conferimento incarico al Dr. Giuseppe Carannante di Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo".
- La Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 2119/08, avente ad oggetto "Proroga incarico dirigenziale al Dr. Giuseppe Carannante".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 "Vigilanza e Controlli Enti Strumentali e Delegati" e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- di prendere atto della Deliberazione n. 64 del 10.03.2010 dell'E.P.T. di Napoli, avente ad oggetto, "Esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo – Approvazione elenco candidati idonei." trasmessa con nota prot. n. 1140/C1 del 16.03.2010;

- di predisporre gli attestati di abilitazione all'esercizio di attività di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi e Turismo;
- di stabilire che i medesimi possono essere ritirati presso il Settore Sviluppo e Promozione Turismo previa presentazione di apposita istanza da parte dei candidati dichiarati idonei dalla suddetta Deliberazione;
- di disporre l'invio di copia del presente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - al Web Master per l'inserimento sul sito Regionale
  - all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali;
  - al Servizio Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Settore
Avv. Giuseppe Carannante

29.3.10

Prot.N°1140/e1

Napoli, 16/03/2010

ENTE
PROVINCIALE
PER IL TURISMO
NAPOLI

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Terziario
Settore Sviluppo e Prom. Turismo
Centro Direzionale Isola C5
80143 NAPOLI

OGGETTO: Delibera approvazione elenco idonei esami Direttori Tecnici.

In allegato si invia Delibera relativa all'elenco dei candidati risultati idonei agli esami per la qualifica di " Direttore Tecnico" con preghiera di provvedere, con cortese sollecitudine, al rilascio degli attestati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Sig. Bruno Rispoli)
Bruno Rispoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010. 0272637 del 26/03/2010 ore 12,04
Mitt.: EPT NAPOLI

Fascicolo : 2004.XLIV/1/1.16
Vigilanza e controlli Enti stumentali e delegati

80121 NAPOLI (I) - PIAZZA DEI MARTIRI, 58 - TEL. +39 081.4107211 pbx - FAX +39 081.401961 - C.F. 80015290630 - P. IVA 05288751216
www.eptnapoli.info - e-mail: informazionituristiche@eptnapoli.info; direzione@eptnapoli.info

fonte: http://burc.regione.campania

Ente Provinciale per il Turismo di Napoli

Ufficio Proponente: **Esercizi Ricettivi e AA.VV.**
Funzionario Preposto: **Bruno Rispoli**

DELIBERAZIONE N. 000064

OGGETTO: ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DIRETTORE TECNICO DI AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO - APPROVAZIONE ELENCO CANDIDATI IDONEI

L'anno **2010** in Napoli il giorno **dieci** del mese di **marzo**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile

L'AMMINISTRATORE
DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI
DARIO SCALABRINI

nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.184 del 14 luglio 2009, assistito dal Funzionario Responsabile, Sig. Bruno Rispoli, adotta la seguente

DELIBERAZIONE

PREMESSO CHE:

la Giunta Regionale della Campania, con deliberazioni n. 1981 del 12.12.2008 e n. 997 del 22.5.2009, ha incaricato questo Ente di effettuare le procedure necessarie per gli esami di abilitazione diretti al conseguimento della qualifica di Direttore Tecnico di Agenzie di Viaggi e Turismo, così come individuate, con delibere G.R.C. n. 4548 del 26.5.1980 e n. 997 del 22.5.2009;

con deliberazione n. 267 del 2.7.2009 questo Ente ha approvato la convenzione con il FORMEZ per l'espletamento della prova scritta tramite somministrazione di test a risposta multipla;

con successivo atto E.P.T. n. 299 del 29.7.2009 è stato approvato il relativo Bando d'esame che è stato regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 50 del 17.8.2009, sul sito istituzionale dell'E.P.T. e su quello del Formez;

il richiamato bando, per effetto del combinato disposto delle deliberazioni regionali n. 4548 del 26.5.1980 e n. 997 del 22.5.2009, prevedeva una prova scritta, consistente nello svolgimento di 60 quesiti a risposta multipla, ed una prova orale consistente in un colloquio di verifica delle materie oggetto della prova scritta e in due colloqui in lingua straniera;

con deliberazioni n. 459 del 16.12.2009, n. 4 del 15.1.2010 e n. 39 del 15.2.2010, questo Ente ha proceduto a nominare ed integrare i Componenti della Commissione Esaminatrice per l'espletamento degli esami di idoneità di che trattasi;

- **ATTESO** che la Commissione Esaminatrice in data 23.2.2010 ha terminato l'espletamento delle prove d'esame e che a termine della riunione conclusiva del 4.3.2010, ha formalmente trasmesso l'elenco dei candidati risultati idonei e tutti gli atti degli esami per l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

- **PRESO ATTO** dei verbali resi dalla Commissione Esaminatrice (verbali del 21/12/09-23/12/09-13/01/10-18/01/10-20/01/10-22/01/10-26/01/10-28/01/10-30/01/10-01/02/10-03/02/10-05/02/10-09/02/10-11/02/10-13/02/10-15/02/10-16/02/10-17/02/10-23/02/10-04/03/10) e che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **CONSIDERATO** che come emerge dal verbale della Commissione del 04.03.2010 alcuni candidati sono stati ammessi con riserva alla procedura di esame;

- **RITENUTO** necessario sciogliere le riserve prima della approvazione dell'elenco degli idonei;

- **CONSIDERATO** che nella maggior parte dei casi (e cioè per i candidati Barletta Massimo, D'Esposito Gaetano, Di Loreto Valeria, Grande Monica, Granieri Gaetano, La Porta Antonietta, Moscato Sara, Pacello Brunella, Petrone Fabiana, Pirolo Giacomo Marco, Romeo Giuseppe, Sglavo Nicola, Spinosa, Giuliana, Trani Luigi, Trifirò Rossana), la riserva era disposta perché taluni di essi risultavano, agli atti del Formez, non compresi nell'elenco di coloro che avevano presentato la domanda di partecipazione, mentre altri perché avevano chiesto di anticipare al mattino, o posticipare al pomeriggio, la prova rispetto a quanto stabilito dal calendario. Del verbale in data 21.12.2009 fanno parte integrante gli allegati A e B, nei quali sono riportate le specifiche ragioni di ammissione con riserva di tali candidati;

- **CONSIDERATO** che in altra circostanza (per il candidato Alberto Romano) la riserva era stata disposta perché il candidato non aveva potuto partecipare alla seduta di esame per impedimento attestato da certificazione medica;

- **RITENUTO** di dover sciogliere le riserve in senso positivo, ammettendo pertanto i candidati per le seguenti ragioni:

a) l'anticipazione al mattina, o il posticipo al pomeriggio, della prova scritta tenutasi il 21.12.2009, non altera la *par condicio* tra i partecipanti né la trasparenza e la correttezza della prova scritta, sia perché tutti i candidati hanno espletato la prova nel medesimo giorno sia perché la somministrazione dei test è avvenuta all'esito di estrazione a sorte. Per di più, le ragioni delle richieste di spostamento della prova sono ampiamente condivisibili, perchè determinate, nella maggior parte dei casi, dalla necesssità di rispettare gli orari dei mezzi di trasporto che garantivano il ritorno alla città di partenza, o, in casi minori, per la oggettiva impossibilità, per le medesime ragioni, ad essere presenti nel primo turno alla mattina, o, in altri casi, per evitare la sovrapposizione con concomitanti impegni;

b) la questione della presentazione della domanda di esame è stata chiarita dal Formez con nota in data 12.1.2010, n. 362/10, nel senso che detti candidati hanno anch'essi inoltrato la domanda di partecipazione tramite il sistema step-one, *"compilando regolarmente e nei tempi previsti"* l'istanza di partecipazione, tanto da ottenere dal sistema, in risposta, la password di registrazione.

c) la mancata presenza del candidato Alberto Romano alla seduta per la quale era stato originariamente convocato è dovuta da oggettivi impedimenti che ne giustificano l'assenza, attestati da certificazione medica.

Tutto ciò premesso

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di prendere atto degli atti della Commissione per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di "Direttore Tecnico di Agenzie di Viaggi e Turismo", i cui verbali vengono allegati alla presente delibera.

2. di sciogliere le riserve in senso positivo, ammettendo, per le motivazioni sopra riportate, i candidati che hanno superato le prove scritte ed orali.

3. di approvare l'elenco dei candidati risultati idonei all'esercizio della professione di "Direttore Tecnico di Agenzie di Viaggi e Turismo", qui di seguito riportato:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
ABBATE	SVEVA	04/08/1982	ANZIO (RM)
APREDA	ALESSIA	01/03/1983	SORRENTO (NA)
ARMIDORO	VERONICA	08/08/1981	ISCHIA (NA)
ASCIONE	DANIELA	17/12/1983	NAPOLI
AULICINO	GIUSEPPE	02/07/1981	SORRENTO (NA)
AURICCHIO	ANTONELLA	14/01/1982	NAPOLI
AURIEMMA	ANNAMARIA	05/09/1968	NAPOLI
AVINO	ANDREA	29/05/1990	VICO EQUENSE (NA)
BARBATO	MASSIMO	06/04/1955	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BARLETTA	MASSIMO	04/10/1971	MADDALONI (CE)
BELFIORE	RAFFAELLA	14/02/1986	POMPEI (NA)
BEYE	ABDOULAYE	13/01/1967	SENEGAL
BORRELLI	EMILIANO	09/07/1978	NAPOLI
BOTTARO	FEDERICA	25/02/1980	NAPOLI
BOTTINO	SONIA	08/09/1984	SALERNO
BOVE	IDA	21/12/1985	NOCERA INFERIORE (SA)
BRILLA	LOREDANA	05/02/1986	MARTINA FRANCA (TA)
BROSCA	SIMONA	09/03/1980	NAPOLI
BRUNO	ANGELA	29/05/1977	GIOIA DEL COLLE (BA)
BRUZZESE	ANNACHIARA	12/02/1981	SALERNO
BUONANNO	JESSICA	06/06/1984	NAPOLI
CAFASSO VITALE	ALFREDO	05/09/1965	AVELLINO
CAIAFA	MARIA	19/02/1986	NAPOLI
CAGNASSO	BARBARA	01/02/1961	TORINO
CALICCHIO	FRANCESCO	19/01/1982	BENEVENTO
CALIENDO	MICHELE	10/07/1972	NAPOLI
CALO'	LOREDANA	14/01/1972	CASTELLANZA (VA)
CAMPOLI	FEDERICO	28/04/1977	SORA (FR)
CANCELLO	MARIO	25/03/1982	NAPOLI
CAPASSO	ROSA	16/08/1985	NAPOLI
CAPOCELLI	MANUELA	07/09/1978	NAPOLI
CAPPELLA	ANGELANTONIO	29/11/1973	FAICCHIO (BN)
CAPUTO	VALENTINA	16/09/1982	NAPOLI
CARITO	ARMANDO	27/01/1976	BARI
CARO	GAETANO	20/04/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
CARNEGLIA	MICHELE	27/04/1966	TORRE ANNUNZIATA (NA)
CARVELLI	ROSITA FRANCESCA	06/10/1981	MILANO
CASCONE	ALESSIA	26/06/1985	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
CAVALERI	GIADA	29/02/1980	NAPOLI
CAVALLI	EMANUELA	21/03/1980	NAPOLI
CERASO	ILARIA	29/11/1980	NAPOLI
CIARAVOLO	CONCETTA	10/01/1981	NAPOLI
CIBELLI	CARLO	27/12/1983	NAPOLI
CIOMEI	LEONARDO	27/12/1963	PESCIA (PT)
CIRELLI	BERNARDETTA	16/09/1977	GERMANIA REP. FED.
CIVALE	ILARIA	14/01/1985	CARIATI (CS)
COEV	SVETLANA	17/10/1975	MOLDAVIA
COEV	TATIANA	17/10/1975	MOLDAVIA
COLELLA	ASSUNTA	11/02/1977	ISCHIA (NA)
COLELLA	ISABELLA	11/10/1977	CIAMPINO (RM)
COLLURA	MICHELE	06/12/1978	PALERMO
COSTIGLIOLA	CARMELA	18/04/1978	POZZUOLI (NA)
CRISCUOLO	MARIA ROSARIA	13/03/1969	NAPOLI
CROMBEZ	LUDWIG JACOBUS	07/04/1966	BELGIO
D'ALESSANDRIA	RICCARDO	24/11/1979	S.CATALDO (CL)
D'AMBROSIO	TIZIANA	15/08/1978	NAPOLI
D'AMORE	GIANGUIDO	13/09/1960	PALERMO
DAOLIO	CORRADO	11/06/1967	VARESE
D'ESPOSITO	GAETANO	18/03/1978	SORRENTO (NA)
DE MARTINO	FRANCESCO	27/04/1982	SORRENTO (NA)
DI FRANCO	FEDERICA	14/04/1987	NAPOLI
DI LEVA	SERENA	10/09/1978	ISCHIA (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI LIETO	JULIA	05/07/1976	SALERNO
DI LISI	PROVVIDENZA	05/09/1982	TERMINI IMERESE (PA)
DI LORETO	VALERIA	03/01/1982	CATANIA
DI MARTINO	PAOLO	08/08/1967	NAPOLI
DIPALMA	GIOVANNA	30/09/1979	NAPOLI
DIPIETRO	CHIARA	19/07/1975	CATANIA
D'URZO	MARINA IMMACOLATA	19/09/1972	NAPOLI
ESPOSITO	DANIEL	11/12/1986	POLLA (SA)
ESPOSITO	MARIA PAOLA	29/01/1964	ROMA
ESPOSITO	MASSIMILIANO	04/02/1976	VENEZIA
ESPOSITO	OLGA	05/07/1975	NAPOLI
FABRIS	LAURA	20/09/1979	S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
FALCO	ALESSANDRA	17/04/1986	NAPOLI
FALSAPERLA	CHIARA	26/07/1979	CATANIA
FALZONE	TALISIA	15/05/1982	FORMIA (LT)
FERRAGINA	LUCIA ROSARIA	22/06/1967	CATANZARO
FERRARA	GIOVANNI	19/11/1974	SARNO (SA)
FIGLIOLIA	MARIASSUNTA	07/11/1980	CERCOLA (NA)
FILOSA	VALERIA	02/02/1979	TORRE DEL GRECO (NA)
FUCCI	GERARDO	20/02/1971	SENISE (PZ)
GAGLIANO	PIETRO	13/02/1980	CATANIA
GAROFALO	CHIARA	23/10/1971	SIRACUSA
GARZIA	MARIANGELA	30/05/1980	SALERNO
GHISU	MARIA ROSARIA	15/06/1984	AVELLINO
GIORDANO	MAFALDA	07/11/1980	NOCERA INFERIORE (SA)
GRECH	GERLANDO	28/05/1975	AGRIGENTO
GRANDE	MONICA	01/04/1977	NAPOLI
GRANIERI	GAETANO	08/11/1960	NAPOLI
GRIMALDI	ANNA KATIA	12/06/1982	SALERNO
GRIMALDI	CATERINA	08/08/1987	NAPOLI
GUADAGNOLI	MASSIMO	11/08/1966	S. MARCELLO PISTOIESE (PT)
GUARRACINO	ELENA	25/05/1969	VICO EQUENSE (NA)
HODOVANYI	JUDIT	05/08/1973	UNGHERIA
IMBRIGLIO	FIORELLA	22/05/1983	CAPUA (CE)
IMPERATORE	GIROLAMA	03/04/1980	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
IPPOLITO	PAOLA	27/08/1981	NAPOLI
IULIANO	LORENZA	01/02/1980	COSENZA
JOHNSON	MANUELA	11/09/1982	NAPOLI
LAEZZA	GIANLUCA	09/06/1988	NAPOLI
LAMANNA	CHIARA	02/09/1981	NAPOLI
LAMETTA	GENNARO	25/07/1965	NAPOLI
LAPORTA	ANTONIETTA	05/07/1973	TORINO
LATCHEVA DIMITROVA	LUBOMIRA	07/02/1984	BULGARIA
LIMATOLA	PASQUALE	16/02/1980	NAPOLI
LIMATOLA	SPERANZA	24/10/1978	NAPOLI
LOMBARDI	MARIAGIOVANNA	04/06/1976	AVELLINO
LONGOBARDI	SARA	16/10/1982	TORRE DEL GRECO (NA)
LORUSSO CAPUTI	STEFANO	26/11/1961	NAPOLI
LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	01/11/1968	MONTE DI PROCIDA (NA)
LUCCI	MARIA	06/10/1981	NAPOLI
LUCIANO	VALENTINA	03/02/1982	NAPOLI
LUCIDO	CHIARA	14/09/1984	CERCOLA (NA)
MACRI'	FABIANA	19/05/1986	MARIANO COMENSE (CO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MAGLIOCCO	SIMONA	25/06/1976	SIRACUSA
MAIETTA	MIRELLA	10/07/1966	AVELLINO
MAIO	PAOLA	15/05/1978	NAPOLI
MANZO	FABIO	02/05/1981	NAPOLI
MARTIRE LICCARDI	MARIA	19/10/1982	S. GIOVANNI ROTONDO (FG)
MARZANO	EMANUELE	19/02/1987	NAPOLI
MATTIELLO	ROSSANA MICAELA	14/04/1974	CAPUA (CE)
MAURO	GIUSEPPE	16/05/1974	NOLA (NA)
MAZZA	ANTONELLA	02/09/1976	BENEVENTO
MAZZEI	ANTONIO	13/03/1967	BELVEDERE MARITTIMO (CS)
MAZZIOTTI DI CELSO	LORENZO	12/01/1969	NAPOLI
MELITO	MANUELA	02/12/1980	FOGGIA
MENDOLA	DANIELA	18/03/1977	PALERMO
MIGLIAVACCA	GIULIANO	27/10/1970	NAPOLI
MILANO	FRANCESCO	10/03/1977	NAPOLI
MINOIU	IOANA NICOLETA	04/11/1978	ROMANIA
MOCCIA	TERESA	21/12/1980	COSENZA
MODUGNO	STELLA	24/05/1982	CANOSA DI PUGLIA (BT)
MOGAVERO	ROSARIA	15/12/1981	EBOLI (SA)
MOSCATO	SARA	15/11/1974	SALERNO
MUSELLA	PASQUALE	16/06/1978	NAPOLI
NAPOLETANO	ROSA	11/03/1977	AGROPOLI (SA)
NAPOLITANO	GIUSEPPE	07/02/1986	NAPOLI
NARDI	MARIA ROSARIA	20/09/1983	NAPOLI
NEMETH	MARTA	31/05/1970	UNGHERIA
NIGRO	CARMINE	14/09/1975	BAGNOLI IRPINO (AV)
NOVALI	SARA	31/05/1989	BRESCIA
PACELLO	BRUNELLA	10/04/1984	AVELLINO
PACIFICO	EMILIO	09/02/1986	BATTIPAGLIA (SA)
PAGLIONICO	ALFREDO	10/05/1973	NAPOLI
PALOMBA	ADRIANO	26/01/1976	NAPOLI
PALUMBO	CLELIA	14/08/1981	NAPOLI
PALUMBO	SABRINA	01/02/1984	CAPUA (CE)
PANACHIA	ROSALBA	21/05/1974	NAPOLI
PANICO	MARIA	15/08/1970	ACERRA (NA)
PAPACCIO	GIOVANNI	28/03/1983	NAPOLI
PARTEPILO	CATERINA ROSARIA	15/10/1973	CASSANO ALLO IONIO (CS)
PECORARO	ALESSANDRA	17/08/1987	GRAGNANO (NA)
PECORARO	BRUNO	28/11/1983	GRAGNANO (NA)
PENCO	CRISTIANA	29/09/1965	ROMA
PERILLO	SIMONA	08/08/1983	NAPOLI
PERLA	LUCIANO	28/11/1955	ARQUATA DEL TRONTO (AP)
PERSICO	CELESTINA	09/02/1984	VICO EQUENSE (NA)
PERSICO	VINCENZO	31/03/1967	NAPOLI
PESSINA	LEONARDO	24/11/1952	MILANO
PETRONE	FABIANA	08/10/1983	SALERNO
PETTRONE	AIDA	05/04/1985	FORMIA (LT)
PIANTEDOSI	CARMINE	11/02/1982	NAPOLI
PICCOLI	DÉSIRÉE	10/03/1976	NAPOLI
PIETRUNTI	PAOLO	28/02/1975	CAMPOBASSO
PIROLO	GIACOMO MARCO	31/07/1962	ARGENTINA
PISCITELLI	LUIGI	24/04/1981	SCAFATI (SA)
PIU	CLAUDIA	08/02/1972	VIMERCATE (MB)
PLATAROTA	GRAZIA	15/04/1984	CARIATI (CS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PONTICORVO	CARMINE	02/03/1981	VICO EQUENSE (NA)
PONTICORVO	MICHELA	24/06/1983	SORRENTO
PONZIO	LAURA	12/07/1979	POTENZA
PORTACCI	MARIA GRAZIA	31/10/1967	TARANTO
PRATO	MARCO	03/04/1985	NAPOLI
PRESTIFILIPPO CIRIMBOLO	ORNELLA	21/09/1977	ENNA
PRIORE	GABRIELLA	23/08/1981	LATINA
PRUDENTE	RAFFAELLA	03/03/1968	NAPOLI
RACE	CARLA	06/11/1986	NAPOLI
RAMAGLIA	GIOVANNI	04(05/1983	NAPOLI
RICCIARDI	ANDREA	25/05/1977	GALATINA (LE)
ROCA	ANNA	14/09/1972	AVELLINO
ROMANO	ALBERTO	03/01/1967	NAPOLI
ROMEO	GIUSEPPE	09/11/1960	PIAZZA ARMERINA (EN)
RUSSO	SALVATORE	14/07/1983	CERCOLA (NA)
SABIA	EMANUELA	19/10/1975	SALERNO
SAMBIASE	AMANDA	18/11/1987	NAPOLI
SANNINO	ERMINIA ROSARIA	19/05/1985	TORRE DEL GRECO (NA)
SANTAGATA	ANTONIETTA	21/04/1977	CAPUA (CE)
SCIATA'	GAETANO	27/10/1966	CATANIA
SCOGNAMIGLIO	ANTONIETTA	04/05/1971	NAPOLI
SEMPREBUONO	ANTONIA	06/08/1981	AVERSA (CE)
SGAGLIONE	VALENTINA	03/06/1972	PAGANI (SA)
SCHENDER	IOLE	12/08/1980	S.GIORGIO A CREMANO (NA)
SERAFIN	LAURA	19/05/1980	ASOLO (TV)
SGLAVO	NICOLA	25/02/1984	MARCIANISE (CE)
SOLOMITA TAURASI	BARBARA	03/11/1982	ARIANO IRPINO (AV)
SOMMA	ADELE	03/03/1979	TORRE DEL GRECO (NA)
SOMMA	FRANCESCA	20/07/1983	VICO EQUENSE (NA)
SORRENTINO	GIOVANNA	06/02/1976	NAPOLI
SPAGNUOLO	GIUSEPPINA	23/01/1981	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
SPIGNESE	MARIA	08/09/1966	ISCHIA (NA)
SPINOSA	GIULIANA	29/08/1990	NAPOLI
STENDARDO	LUCA	03/10/1971	NAPOLI
STRATICÒ	FABRIZIO	23/05/1977	CASTROVILLARI (CS)
STROLLO	LUCIANA	26/10/1980	CALITRI (AV)
TIRALONGO	SERENA	19/02/1981	VIPITENO (BZ)
TISO	ANTONELLA	02/06/1984	EBOLI (SA)
TRANI	LUIGI	06/01/1969	ISCHIA (NA)
TRIFIRÒ	ROSSANA	20/11/1982	MESSINA
TULLO	RAFFAELLA	21/06/1981	GRUMO APPULA (BA)
TURANO	VALENTINA	14/05/1979	COSENZA
VECCHIONE	ANGELA	18/07/1978	AVELLINO
VERTONE	DONATELLO	06/01/1977	CANCELLARA (PZ)
VIALE	FEDERICA	10/10/1983	BORDIGHERA (IM)
VIOLA	ALESSIA DOMENICA	21/05/1986	NAPOLI
VITAGLIANO	ALESSANDRA	10/02/1985	NAPOLI
ZAAFOURI	HEDIA	23/10/1966	TUNISIA
ZABATTA	VINCENZO	28/10/1976	ISCHIA (NA)
ZANGARI	ENRICO	22/5/1980	PERU'
ZELLIOLI	CATERINA	20/01/1983	BORGOMANERO (NO)
ZIGARELLA	SANDRA	18/05/1980	AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di dare mandato agli uffici competenti di provvedere alla pubblicazione del presente elenco sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito istituzionale dell'E.P.T. e su quello del Formez.

5. di trasmettere copia del presente atto all'Assessorato al Turismo della Regione Campania per gli adempimenti consequenziali ed il rilascio dei relativi attestati.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Bruno Rispoli)

L'AMMINISTRATORE
(Dario Scalabrini)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 60 del 1 aprile 2010 – POR Campania 2000-2006. Porto di Torre del Greco Lavori di banchinamento molo di sottoflutto. Interdizione area interessata dall'intervento.**

PREMESSO
- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì
- che con D.G.R. n. 520 del 28/04/2006 sono stati individuati gli interventi di miglioramento ed adeguamento delle strutture e servizi portuali di cui al Complemento di Programmazione P.O.R. Campania 2000-2006, Misura 6.1, la cui realizzazione si è resa necessaria ed indifferibile;
- che tra gli altri, la citata D.G.R. ha individuato i lavori di banchinamento del molo di sottoflutto del porto di Torre del Greco, per un importo complessivo presunto di euro 1.098.000,00, ritenendo l'intervento de quo coerente con gli obiettivi della Misura 6.1 e con le Linee Programmatiche per lo sviluppo della Portualità turistica ed ammissibile al finanziamento con le risorse di cui al cap. 2214 – UPB 22.79.219 (Rinvenienze P.O.R. 2000-2006);
- che con la medesima delibera è stato dato incarico al Settore Demanio Marittimo di predisporre le progettazioni necessarie ed avviare le procedure per la scelta del contraente cui affidare i lavori in oggetto;
- che con decreto n. 100 del 09/07/2009 è stato approvato il verbale di aggiudicazione dei lavori de quo all'impresa CONSAEDIL COSTRUZIONI s.r.l., con sede in Formia (LT) alla Via Castagneto, snc;

VISTA
- la nota n. 1105/DEM del 26/01/2010 con cui l'Autorità Marittima del Porto di Torre del Greco fa presente che la consegna dell'area allo scopo di effettuare i lavori di banchinamento del molo di sottoflutto ricadenti nell'ambito portuale di Torre del Greco è avvenuta con verbale del 19/01/2010;

DATO ATTO
- che in data 18/03/2010 è stato redatto verbale di consegna dei lavori alla impresa aggiudicataria;

CONSIDERATA
- la necessità di garantire il regolare svolgimento dei lavori in oggetto, anche al fine di prevenire danni a cose o persone, di salvaguardare la pubblica incolumità nonché di garantire la sicurezza dell'area medesima;

RITENUTO
- pertanto opportuno interdire l'area interessata dall'espletamento dei lavori predetti

VISTA
- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose, nonché lo stazionamento di unità di qualsiasi genere nell'area interessata dai lavori banchinamento del molo di sopraflutto del porto di Torre del Greco, pari ad una superficie di mq. 1640, come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto.

La competente Autorità Marittima con proprio provvedimento, di concerto con la ditta esecutrice dei lavori, disciplinerà lo svolgimento delle varie fasi di intervento sull'area, al fine di assicurare la continuità delle operazioni portuali.

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia per tutta la durata dei lavori.

Art. 2

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori e lo specchio acqueo antistante, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- provvedere alla rimozione del materiale di risulta al termine di ciascuna giornata lavorativa nonché ad idoneo ricovero degli attrezzi e dei macchinari impiegati nonché osservare ogni ulteriore disposizione che l'Autorità Marittima riterrà opportuno emanare;
- comunicare, con apposito elenco, all'Ufficio Circondariale Marittimo i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 4

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 5

Si dispone di inviare il presente provvedimento:
- all'Ufficio Circondariale Marittimo del Porto di Torre del Greco;
- alla Ditta esecutrice dei Lavori impresa CONSADEDIL COSTRUZIONI s.r.l. con sede in Formia (LT) alla Via Castagneto, snc;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C.;

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 64 del 1 aprile 2010 – Ambito Flegreo. Porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida. Interventi di manutenzione ordinaria e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno di spesa.**

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che tra le citate funzioni rientrano necessariamente i lavori di manutenzione periodica degli impianti di pubblica illuminazione presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;

- che il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO ALTRESÌ

- che con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 nell'U.P.B. 1.57.99, per far fronte alle esigenze gestionali del Settore 03 dell'A.G.C. 14;

- che la declaratoria del capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 recita " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07; Spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07";

- che con L.R. n.3 del 21/01/10 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/10 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

- che, al fine di una migliore e più efficiente gestione delle attività de quo, gli interventi di manutenzione periodica degli impianti di pubblica illuminazione portuali sono stati accorpati per "ambiti operativi", individuati nel modo che segue:

    1. Ambito Flegreo : porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida
    2. Ambito Vesuviano : porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici
    3. Ambito Sorrentino : porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia

CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 32 del 16/03/2010 , è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione siti nei porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida per un importo complessivo di €.105.065,24 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006;

- che con D.D. n. 40 del 18/03/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento in questione per l'importo complessivo di €. 105.065,24, rinviando in sede di approvazione del progetto esecutivo, l'adozione dell'impegno della somma complessiva sul capitolo 2302 e l'individuazione della modalità di scelta del contraente, ai sensi del D.lgs. n. 163/06;

- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto;

- che l'intervento in questione rientra nella categoria di cui all'art. 125, comma 6, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 (manutenzione di opere o di impianti di importo inferiore a 100.000 euro) per la cui esecuzione è ammissibile il ricorso alla procedura di cottimo fiduciario di cui al comma 1 del citato articolo;

RITENUTO

- pertanto opportuno procedere all'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione siti nei porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida per un importo complessivo di €. 105.065,24, di cui €. 83.535,48 per lavori, € 2.583,57 per oneri di sicurezza, €. 17.223,81 per IVA, ed €. 1.722,38 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di dover procedere all'impegno della somma complessiva di €. 105.065,24 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare la procedura di affidamento dei lavori di cui trattasi;
- di poter individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 12/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che con D.D. n.10 del 17/02/2010 è stato approvato l'Elenco degli operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di lavori di competenza del Settore Demanio Marittimo – Porti – Aeroporti – Opere Marittime;
- che l'Elenco è consultabile in tutti i casi in cui il Settore, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7-bis - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro);

PRESO ATTO

- della imminente scadenza degli appalti in corso;
- della necessità di avviare la procedura negoziata in tempi brevi;
- del disposto di cui all'art. 125, comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;

RITENUTO pertanto

- di dover disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di dover procedere alla approvazione del disciplinare d'appalto, dello schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto agli atti del Settore;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- la L.R. n. 03/10;
- la Delibera G.R. n. 92/10 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime con o.d.s. n.12/10, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che si allega

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il progetto esecutivo redatto dai tecnici incaricati relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione siti nei porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida per un importo complessivo di €. 105.065,24, di cui €. 83.535,48 per lavori, € 2.583,57 per oneri di sicurezza, €. 17.223,81 per IVA, ed €. 1.722,38 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di impegnare la somma complessiva di €. 105.065,24 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto individuando come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello

della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 12/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di approvare il disciplinare d'appalto, lo schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto, agli atti del Settore;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Coordinatore dell'Area 14;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 66 del 1 aprile 2010 – Ambito Vesuviano. Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco. Interventi di manutenzione ordinaria e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno di spesa.**

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che tra le citate funzioni rientrano necessariamente i lavori di manutenzione periodica degli impianti di pubblica illuminazione presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;

- che il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO ALTRESÌ

- che con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 nell'U.P.B. 1.57.99, per far fronte alle esigenze gestionali del Settore 03 dell'A.G.C. 14;

- che la declaratoria del capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 recita " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07; Spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07";

- che con L.R. n.3 del 21/01/10 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/10 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

- che, al fine di una migliore e più efficiente gestione delle attività de quo, gli interventi di manutenzione periodica degli impianti di pubblica illuminazione portuali sono stati accorpati per "ambiti operativi", individuati nel modo che segue:

    1. Ambito Flegreo : porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida
    2. Ambito Vesuviano : porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici
    3. Ambito Sorrentino : porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia

CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 34 del 16/03/2010 , è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione siti nei porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici per un importo complessivo di €.77.689,60 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006;

- che con D.D. n. 42 del 18/03/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento in questione per l'importo complessivo di €. 77.689,60, rinviando in sede di approvazione del progetto esecutivo, l'adozione dell'impegno della somma complessiva sul capitolo 2302 e l'individuazione della modalità di scelta del contraente, ai sensi del D.lgs. n. 163/06;

- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto;

- che l'intervento in questione rientra nella categoria di cui all'art. 125, comma 6, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 (manutenzione di opere o di impianti di importo inferiore a 100.000 euro) per la cui esecuzione è ammissibile il ricorso alla procedura di cottimo fiduciario di cui al comma 1 del citato articolo;

RITENUTO

- pertanto opportuno procedere all'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione siti nei porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici per un importo complessivo di €. 77.689,60, di cui €. 61.769,60 per lavori, € 1.910,40 per oneri di sicurezza, €. 12.736,00 per IVA, ed €. 1.273,04 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di dover procedere all'impegno della somma complessiva di €. 77.689,60 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare la procedura di affidamento dei lavori di cui trattasi;
- di poter individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 11/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che con D.D. n.10 del 17/02/2010 è stato approvato l'Elenco degli operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di lavori di competenza del Settore Demanio Marittimo – Porti – Aeroporti – Opere Marittime;
- che l'Elenco è consultabile in tutti i casi in cui il Settore, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7-bis - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro);

PRESO ATTO

- della imminente scadenza degli appalti in corso;
- della necessità di avviare la procedura negoziata in tempi brevi;
- del disposto di cui all'art. 125, comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;

RITENUTO pertanto

- di dover disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di dover procedere alla approvazione del disciplinare d'appalto, dello schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto agli atti del Settore;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- la L.R. n. 03/10;
- la Delibera G.R. n. 92/10 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime con o.d.s. n.11/10, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che si allega

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il progetto esecutivo redatto dai tecnici incaricati relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione siti nei porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici per un importo complessivo di €. 77.689,60, di cui €. 61.769,60 per lavori, € 1.910,40 per oneri di sicurezza, €. 12.736,00 per IVA, ed €. 1.273,00 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di impegnare la somma complessiva di €. 77.689,60 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto individuando come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello

della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 11/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di approvare il disciplinare d'appalto, lo schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto, agli atti del Settore;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Coordinatore dell'Area 14;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 67 del 1 aprile 2010 – Ambito Sorrentino. Porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia. Interventi di manutenzione ordinaria e di verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno di spesa.**

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che tra le citate funzioni rientrano necessariamente i lavori di manutenzione periodica degli impianti di pubblica illuminazione presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;

- che il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO ALTRESÌ

- che con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 nell'U.P.B. 1.57.99, per far fronte alle esigenze gestionali del Settore 03 dell'A.G.C. 14;

- che la declaratoria del capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 recita " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07; Spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07";

- che con L.R. n.3 del 21/01/10 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/10 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

- che, al fine di una migliore e più efficiente gestione delle attività de quo, gli interventi di manutenzione periodica degli impianti di pubblica illuminazione portuali sono stati accorpati per "ambiti operativi", individuati nel modo che segue:

    1. Ambito Flegreo : porti di Baia, Pozzuoli, Capri e Procida
    2. Ambito Vesuviano : porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici
    3. Ambito Sorrentino : porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia

CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 33 del 16/03/2010 , è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione siti nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia per un importo complessivo di €.93.527,64 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006;

- che con D.D. n. 41 del 18/03/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento in questione per l'importo complessivo di €. 93.527,64, rinviando in sede di approvazione del progetto esecutivo, l'adozione dell'impegno della somma complessiva sul capitolo 2302 e l'individuazione della modalità di scelta del contraente, ai sensi del D.lgs. n. 163/06;

- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto;

- che l'intervento in questione rientra nella categoria di cui all'art. 125, comma 6, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 (manutenzione di opere o di impianti di importo inferiore a 100.000 euro) per la cui esecuzione è ammissibile il ricorso alla procedura di cottimo fiduciario di cui al comma 1 del citato articolo;

RITENUTO

- pertanto opportuno procedere all'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione siti nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia per un importo complessivo di €. 93.527,64, di cui €. 74.362,14 per lavori, € 2.299,86 per oneri di sicurezza, €. 15.332,40 per IVA, ed €. 1.533,24 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di dover procedere all'impegno della somma complessiva di €. 93.527,64 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare la procedura di affidamento dei lavori di cui trattasi;
- di poter individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 13/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che con D.D. n.10 del 17/02/2010 è stato approvato l'Elenco degli operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di lavori di competenza del Settore Demanio Marittimo – Porti – Aeroporti – Opere Marittime;
- che l'Elenco è consultabile in tutti i casi in cui il Settore, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7-bis - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro);

PRESO ATTO

- della imminente scadenza degli appalti in corso;
- della necessità di avviare la procedura negoziata in tempi brevi;
- del disposto di cui all'art. 125, comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;

RITENUTO pertanto

- di dover disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di dover procedere alla approvazione del disciplinare d'appalto, dello schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto agli atti del Settore;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- la L.R. n. 03/10;
- la Delibera G.R. n. 92/10 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime con o.d.s. n.13/10, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che si allega

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il progetto esecutivo redatto dai tecnici incaricati relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti di pubblica illuminazione siti nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia per un importo complessivo di €. 93.527,64, di cui €. 74.362,14 per lavori, € 2.299,86 per oneri di sicurezza, €. 15.332,40 per IVA, ed €. 1.533,24 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di impegnare la somma complessiva di €. 93.527,64 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto individuando come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello

della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 13/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di approvare il disciplinare d'appalto, lo schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto, agli atti del Settore;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Coordinatore dell'Area 14;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 68 del 1 aprile 2010 – Ambito Vesuviano. Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco. Interventi di manutenzione ordinaria e di verifiche periodiche agli impianti antincendio portuali. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno di spesa.**

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che tra le citate funzioni rientrano necessariamente i lavori di manutenzione periodica degli impianti antincendio presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;

- che il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO ALTRESÌ

- che con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 nell'U.P.B. 1.57.99, per far fronte alle esigenze gestionali del Settore 03 dell'A.G.C. 14;

- che la declaratoria del capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 recita " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07; Spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07";

- che con L.R. n.3 del 21/01/10 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/10 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

- che, al fine di una migliore e più efficiente gestione delle attività de quo, gli interventi di manutenzione periodica degli impianti antincendio portuali sono stati accorpati per "ambiti operativi", individuati nel modo che segue:

    1. Ambito Flegreo : porti di Pozzuoli, Capri, Casamicciola e Procida
    2. Ambito Vesuviano : porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici
    3. Ambito Sorrentino : porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia

CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 36 del 16/03/2010 , è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti antincendio siti nei porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici per un importo complessivo di €.64.611,20 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006;

- che con D.D. n. 43 del 18/03/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento in questione per l'importo complessivo di €. 64.611,20, rinviando in sede di approvazione del progetto esecutivo, l'adozione dell'impegno della somma complessiva sul capitolo 2302 e l'individuazione della modalità di scelta del contraente, ai sensi del D.lgs. n. 163/06;

- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto;

- che l'intervento in questione rientra nella categoria di cui all'art. 125, comma 6, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 (manutenzione di opere o di impianti di importo inferiore a 100.000 euro) per la cui esecuzione è ammissibile il ricorso alla procedura di cottimo fiduciario di cui al comma 1 del citato articolo;

RITENUTO

- pertanto opportuno procedere all'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti antincendio siti nei porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici per un importo complessivo di €. 64.611,20, di cui €. 51.371,20 per lavori, € 1.588,80 per oneri di sicurezza, €. 10.592,00 per IVA, ed €. 1.059,20 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di dover procedere all'impegno della somma complessiva di €. 64.611,20 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare la procedura di affidamento dei lavori di cui trattasi;
- di poter individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 14/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che con D.D. n.10 del 17/02/2010 è stato approvato l'Elenco degli operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di lavori di competenza del Settore Demanio Marittimo – Porti – Aeroporti – Opere Marittime;
- che l'Elenco è consultabile in tutti i casi in cui il Settore, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7-bis - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro);

PRESO ATTO

- della imminente scadenza degli appalti in corso;
- della necessità di avviare la procedura negoziata in tempi brevi;
- del disposto di cui all'art. 125, comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;

RITENUTO pertanto

- di dover disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di dover procedere alla approvazione del disciplinare d'appalto, dello schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto agli atti del Settore;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- la L.R. n. 03/10;
- la Delibera G.R. n. 92/10 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime con o.d.s. n.14/10, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che si allega

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il progetto esecutivo redatto dai tecnici incaricati relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti antincendio siti nei porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici per un importo complessivo di €. 64.611,20, di cui €. 51.371,20 per lavori, € 1.588,80 per oneri di sicurezza, €. 10.592,00 per IVA, ed €. 1.059,20 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di impegnare la somma complessiva di €. 64.611,20 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto individuando come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello

della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 14/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di approvare il disciplinare d'appalto, lo schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto, agli atti del Settore;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Coordinatore dell'Area 14;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 69 del 1 aprile 2010 – Ambito Flegreo. Porti di Capri, Casamicciola, Pozzuoli e Procida. Interventi di manutenzione ordinaria e di verifiche periodiche agli impianti antincendio portuali. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno di spesa.**

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che tra le citate funzioni rientrano necessariamente i lavori di manutenzione periodica degli impianti antincendio presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;

- che il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO ALTRESÌ

- che con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 nell'U.P.B. 1.57.99, per far fronte alle esigenze gestionali del Settore 03 dell'A.G.C. 14;

- che la declaratoria del capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 recita " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07; Spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07";

- che con L.R. n.3 del 21/01/10 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/10 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

- che, al fine di una migliore e più efficiente gestione delle attività de quo, gli interventi di manutenzione periodica degli impianti antincendio portuali sono stati accorpati per "ambiti operativi", individuati nel modo che segue:

    1. Ambito Flegreo : porti di Pozzuoli, Capri, Casamicciola e Procida
    2. Ambito Vesuviano : porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici
    3. Ambito Sorrentino : porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia

CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 35 del 16/03/2010 , è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti antincendio siti nei porti di Pozzuoli, Capri, Casamicciola e Procida per un importo complessivo di €.66.743,76 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006;

- che con D.D. n. 45 del 18/03/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento in questione per l'importo complessivo di €. 66.743,76, rinviando in sede di approvazione del progetto esecutivo, l'adozione dell'impegno della somma complessiva sul capitolo 2302 e l'individuazione della modalità di scelta del contraente, ai sensi del D.lgs. n. 163/06;

- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto;

- che l'intervento in questione rientra nella categoria di cui all'art. 125, comma 6, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 (manutenzione di opere o di impianti di importo inferiore a 100.000 euro) per la cui esecuzione è ammissibile il ricorso alla procedura di cottimo fiduciario di cui al comma 1 del citato articolo;

RITENUTO

- pertanto opportuno procedere all'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti antincendio siti nei porti di Pozzuoli, Capri, Casamicciola e Procida per un importo complessivo di €. 66.743,76, di cui €. 53.066,76 per lavori, € 1.641,24 per oneri di sicurezza, €. 10.941,60 per IVA, ed €. 1.094,16 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di dover procedere all'impegno della somma complessiva di €. 66.743,76 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare la procedura di affidamento dei lavori di cui trattasi;
- di poter individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 15/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che con D.D. n.10 del 17/02/2010 è stato approvato l'Elenco degli operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di lavori di competenza del Settore Demanio Marittimo – Porti – Aeroporti – Opere Marittime;
- che l'Elenco è consultabile in tutti i casi in cui il Settore, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7-bis - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro);

PRESO ATTO

- della imminente scadenza degli appalti in corso;
- della necessità di avviare la procedura negoziata in tempi brevi;
- del disposto di cui all'art. 125, comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;

RITENUTO pertanto

- di dover disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di dover procedere alla approvazione del disciplinare d'appalto, dello schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto agli atti del Settore;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- la L.R. n. 03/10;
- la Delibera G.R. n. 92/10 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime con o.d.s. n.15/10, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che si allega

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il progetto esecutivo redatto dai tecnici incaricati relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti antincendio siti nei porti di Pozzuoli, Capri, Casamicciola e Procida per un importo complessivo di €. 66.743,76, di cui €. 53.066,76 per lavori, € 1.641,24 per oneri di sicurezza, €. 10.941,60 per IVA, ed €. 1.094,16 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di impegnare la somma complessiva di €. 66.743,76 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto individuando come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello

della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 15/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di approvare il disciplinare d'appalto, lo schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto, agli atti del Settore;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Coordinatore dell'Area 14;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 70 del 1 aprile 2010 – Ambito Sorrentino. Porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia. Interventi di manutenzione ordinaria e di verifiche periodiche agli impianti antincendio portuali. Approvazione progetto esecutivo determina a contrarre ed impegno di spesa.**

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che tra le citate funzioni rientrano necessariamente i lavori di manutenzione periodica degli impianti antincendio presenti nelle strutture portuali, trattandosi di interventi volti prioritariamente ad assicurare la continua ed efficiente funzionalità delle anzidette strutture, anche sotto il profilo della sicurezza degli impianti e della ottimale agibilità degli scali marittimi;

- che il costo inerente l'attività di manutenzione degli impianti de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza;

PREMESSO ALTRESÌ

- che con D.G.R n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 nell'U.P.B. 1.57.99, per far fronte alle esigenze gestionali del Settore 03 dell'A.G.C. 14;

- che la declaratoria del capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 recita " Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07; Spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07";

- che con L.R. n.3 del 21/01/10 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010;

- che con D.G.R. n. 92 del 09/02/10 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7;

- che, al fine di una migliore e più efficiente gestione delle attività de quo, gli interventi di manutenzione periodica degli impianti antincendio portuali sono stati accorpati per "ambiti operativi", individuati nel modo che segue:

    1. Ambito Flegreo : porti di Pozzuoli, Capri, Casamicciola e Procida
    2. Ambito Vesuviano : porti di Torre Annunziata, Torre del Greco e Portici
    3. Ambito Sorrentino : porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia

CONSIDERATO:

- che con D.D. n. 37 del 16/03/2010 , è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti antincendio siti nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia per un importo complessivo di €.64.062,20 comprensivo di oneri per la sicurezza, IVA e spese tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/2006;

- che con D.D. n. 44 del 18/03/2010 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento in questione per l'importo complessivo di €. 64.062,20, rinviando in sede di approvazione del progetto esecutivo, l'adozione dell'impegno della somma complessiva sul capitolo 2302 e l'individuazione della modalità di scelta del contraente, ai sensi del D.lgs. n. 163/06;

- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto;

- che l'intervento in questione rientra nella categoria di cui all'art. 125, comma 6, lett. b) del D.lgs. n. 163/06 (manutenzione di opere o di impianti di importo inferiore a 100.000 euro) per la cui esecuzione è ammissibile il ricorso alla procedura di cottimo fiduciario di cui al comma 1 del citato articolo;

RITENUTO

- pertanto opportuno procedere all'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti antincendio siti nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia per un importo complessivo di €. 64.062,20, di cui €. 50.934,70 per lavori, € 1.575,30 per oneri di sicurezza, €. 10.502,00 per IVA, ed €. 1.050,20 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di dover procedere all'impegno della somma complessiva di €. 64.062,20 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;

RITENUTO ALTRESI'

- di dover avviare la procedura di affidamento dei lavori di cui trattasi;
- di poter individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 16/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

CONSIDERATO ALTRESI'

- che con D.D. n.10 del 17/02/2010 è stato approvato l'Elenco degli operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di lavori di competenza del Settore Demanio Marittimo – Porti – Aeroporti – Opere Marittime;
- che l'Elenco è consultabile in tutti i casi in cui il Settore, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7-bis - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro);

PRESO ATTO

- della imminente scadenza degli appalti in corso;
- della necessità di avviare la procedura negoziata in tempi brevi;
- del disposto di cui all'art. 125, comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;

RITENUTO pertanto

- di dover disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di dover procedere alla approvazione del disciplinare d'appalto, dello schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto agli atti del Settore;

VISTI

- il D.P.R. n. 554/99;
- la L.R. 07/02;
- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3/07;
- il D.D. del Coordinatore A.G.C. 14 n. 76/09;
- la L.R. n. 03/10;
- la Delibera G.R. n. 92/10 di approvazione del bilancio gestionale;
- il verbale di validazione del progetto ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici incaricati del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime con o.d.s. n.16/10, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile Unico del Procedimento che si allega

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati

- di approvare il progetto esecutivo redatto dai tecnici incaricati relativo ai lavori per gli interventi di manutenzione ordinaria e verifiche periodiche agli impianti antincendio siti nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento ed Ischia per un importo complessivo di €. 64.062,20, di cui €. 50.934,70 per lavori, € 1.575,30 per oneri di sicurezza, €. 10.502,00 per IVA, ed €. 1.050,20 per spese tecniche, i cui elaborati sono depositati presso il Settore stesso e sono costituiti da:

    - Relazione;
    - Planimetrie dei porti;
    - Computo metrico;
    - Quadro economico;
    - Cronoprogramma;
    - Capitolato Speciale di Appalto;
    - Elenco Prezzi;
    - Schema di contratto.

- di impegnare la somma complessiva di €. 64.062,20 da assumersi sul cap. 2302 – U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 approvato con L.R. n. 03/10, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 1-03-01 e codice gestionale n.1353;
- di avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto individuando come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello

della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 16/10, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;

- di approvare il disciplinare d'appalto, lo schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto, agli atti del Settore;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Coordinatore dell'Area 14;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 73 del 2 aprile 2010 – Porto di Marina di Cassano. Comune di Piano di Sorrento. Approvazione della graduatoria finale della procedura di comparazione per il rilascio di concessione demaniale di cui all'Avviso pubblicato con D.D. n. 217 del 03.12.09.**

PREMESSO
- che con decreto dirigenziale n. 217 del 03/12/2009, pubblicato nel B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009, la Regione Campania ha approvato l'Avviso pubblico per il rilascio di concessione demaniale marittima su specchio acqueo ricadente nel porto di Marina di Cassano nel Comune di Piano di Sorrento con finalità di servizi annessi alla nautica da diporto;
- che, ai sensi dell'art. 1 commi 2 e 3 dell'Avviso, il rilascio della citata concessione avviene previa procedura di comparazione tra eventuali più aspiranti nel rispetto del Codice della Navigazione e del suo regolamento di esecuzione;
- che l'attività di comparazione è stata svolta da un gruppo di lavoro appositamente nominato con ordine di servizio del Dirigente del Settore del 26.01.2010 n. 8;
- che la citata attività è stata svolta secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 6 del richiamato Avviso, volti a preferire, in caso di concorrenza di più domande, le istanze rispondenti ad un più rilevante interesse pubblico e che meglio garantiscano una proficua utilizzazione della concessione;

RILEVATO
- che sono pervenute n. 4 istanze di partecipazione, qui di seguito indicate:
  - R.T.I. Porto Turistico di Cassano prot. n. 004383 n. del 19/01/2010;
  - Piano Plast di Gargiulo Luigi prot. n. 0049214 del 20/01/2010;
  - La Carena S.r.l. Corso Vittorio Emanuele n. 54 prot. n. 0049234 del 20/01/2010;
  - RTI capofila Gli Eventi S.r.l. Via Caracciolo prot. n. 0049251 del 20/01/2010;
- che le operazioni di valutazione si sono svolte nelle sedute dei giorni 09/02/2010, 16/02/2010, 26/02/2010, 16/03/2010, 17/03/2010, 18/03/2010, 22/03/2010, come da verbali agli atti del Settore e si sono concluse il giorno 22/03/2010;
- che, ai sensi dell'art. 10 comma 3 dell'Avviso, a conclusione dell'esame delle domande utilmente pervenute, è formulata la graduatoria di merito tra i partecipanti mediante i criteri di cui all'articolo 6 dell'Avviso;

VISTI
- il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- il d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l. 16 marzo 2001, n. 88;
- la l. Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
- la l. 5 giugno 2003, n. 131;
- le delibere di Giunta della Regione Campania 17 maggio 2002 n. 2000; 8 novembre 2004 n. 1806; 4 marzo 2005 n. 306; 28 marzo 2006 n. 395; 19 giugno 2008 n. 1047/08;
- il decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, n. 106 del 10 luglio 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 47 del 27 luglio 2009, di individuazione dei confini del porto di Marina di Cassano di Piano di Sorrento;
- il decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo n. 180 del 13 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 70 del 23 novembre 2009, recante "Destinazione delle aree a terra e a mare nonché disciplina delle attività e degli usi nel bacino del porto di Marina di Cassano, Comune di Piano di Sorrento";
- il Decreto dirigenziale n. 217 del 3 dicembre 2009 concernente l'Avviso pubblico per il rilascio di concessione demaniale marittima su specchio acqueo ricadente nel porto di Marina di Cassano nel Comune di Piano di Sorrento con finalità di servizi annessi alla nautica da diporto;
- la dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile del procedimento;

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono di seguito integralmente riportate:

DECRETA

- E' approvata la graduatoria finale dei partecipanti alla procedura di comparazione per il rilascio di concessione demaniale marittima su specchio acqueo ricadente nel porto di Marina di Cassano nel Comune di Piano di Sorrento con finalità di servizi annessi alla nautica da diporto, di cui all'Avviso approvato con Decreto dirigenziale n. 217 del 3 dicembre 2009:

Posizione	**Richiedente**	**Punteggio**
1.	La Carena S.r.l. prot. n. 0049234 del 20/01/2010	93,06
2.	R.T.I. Porto Turistico di Cassano prot. n. 004383 del 19/01/2010	81
3.	RTI capofila Gli Eventi S.r.l. prot. n. 0049251 del 20/01/2010	76,85
4.	Piano Plast di Gargiulo Luigi prot. n. 0049214 del 20/01/2010	36,22

definita in base ai punteggi qui di seguito riportati:

criteri di valutazione (art. 6 dell'Avviso)	**R.T.I. Porto Turistico di Cassano**	**Piano Plast di Gargiulo Luigi**	**La Carena S.r.l.**	**RTI capofila Gli Eventi S.r.l.**
A	20	10	20	16
B	20	4	20	20
C	8	14,22	11,06	14,95
D	8	2	20	16,40
E	15	3	12	8,5
F	10	3	10	1
TOT.	**81**	**36,22**	**93,06**	**76,85**

- E' individuato quale soggetto aggiudicatario la società "La Carena s.r.l.".
- L'aggiudicatario deve presentare, ai fini del rilascio della concessione demaniale marittima, la documentazione e gli elaborati grafici e progettuali di rito, indicati anche sul sito Internet della Regione Campania, nella sezione dedicata al Demanio Marittimo presente sulla pagina dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.
- Il rilascio della concessione demaniale marittima all'aggiudicatario avverrà nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, delle norme del codice della navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327) e del suo regolamento di esecuzione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328).
- Nel caso di mancata presentazione della documentazione richiesta o di mancata sottoscrizione dell'atto di concessione da parte dell'aggiudicatario nel termine fissato, il Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere marittime procede alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'eventuale scorrimento della graduatoria.

- Parimenti, il Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere marittime procede alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e, eventualmente, allo scorrimento della graduatoria, nel caso che il riscontro alla richiesta al Prefetto di informazioni antimafia abbia esito positivo.

- Il presente decreto è trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di competenza, è comunicato ai soggetti partecipanti, è pubblicato integralmente sul B.U.R.C. ed è inviato al Comune di Piano di Sorrento, alla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia e all'Ufficio locale marittimo di Piano di Sorrento per l'affissione ai propri Albi.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 76 del 7 aprile 2010 – Porto di Torre Annunziata. Lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente. Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre.**

PREMESSO
- che l'art. 105, lett.e) del d.lgs. n.112/98, come modificato dall'art.9 della Legge n° 88/01, ha attr ibuito alle Regioni le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale";
- che la legge regionale n° 3 del 28/03/02, all'art. 6 , comma 1, lett. "c" attribuisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che con D.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati, a fini ricognitivi, i porti di rilevanza regionale ed interregionale ubicati sul demanio marittimo gestito dalla Regione Campania, ai sensi del citato art. 6 della L.R. n. 3/02, tra i quali è inserito a pieno titolo il porto di Torre Annunziata;

PREMESSO ALTRESI'
- che nell'ambito delle proprie competenze e per una razionale e coerente programmazione annuale delle attività, il Settore Demanio Marittimo ha condotto la verifica e il monitoraggio degli interventi ritenuti prioritari per garantire la migliore fruibilità, sia sotto il profilo operativo che della sicurezza, delle strutture portuali di cui è gestore;
- che tale attività di monitoraggio è stata condotta sulla base delle segnalazioni pervenute dall'ufficio Circondariale Marittimo di Torre Annunziata;
- che la predetta attività ha evidenziato la necessità di intervenire sulla strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente del Porto di Torre Annunziata, che presentano in più zone, in particolare nel tratto iniziale, degli avvallamenti di notevole consistenza;
- che il predetto intervento è necessario per ripristinare le zone interessate dagli avvallamenti che pregiudicano, in termini di sicurezza, le operazioni commerciali che interessano il porto di Torre Annunziata;

CONSIDERATO
- che con o.d.s. n. 27/09 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici ed amministrativi relativi alla progettazione e realizzazione dell'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 188 del 18/11/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente del porto di Torre Annunziata per un importo complessivo di €. 250.000,00;
- che con D.D. n. 211 del 25/11/2009 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi, per un importo complessivo di € 250.000,00, rinviando l'individuazione della modalità di scelta del contraente ai sensi del D.lgs n. 163/06, in sede di approvazione del progetto esecutivo;
- che con il medesimo decreto è stato adottato l'impegno di spesa necessario all'esecuzione dell'intervento in questione per complessivi €. 250.000,00, assunto definitivamente al n. 8023 del 15/12/09 sul cap 2304 - U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 approvato con L.R. n.02/09, la cui natura economica della spesa ha come cod. SIOPE : codice di bilancio n. 2-01-01 e codice gestionale n.2104;
- che i tecnici incaricati hanno proceduto alla elaborazione del progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto;
- che è stato elaborato il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente del porto di Torre Annunziata, per un costo complessivo di € 250.000,00 comprensivo di I.V.A., come da quadro economico, riportato analiticamente nel dispositivo del presente decreto;
- che l'intervento in questione rientra nella categoria di cui all'art. 125, comma 6, lett. b) e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 per la cui esecuzione è ammissibile il ricorso alla procedura di cottimo fiduciario di cui al comma 1 del citato articolo;

RITENUTO
- di poter approvare il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente del porto di Torre Annunziata, i cui elaborati, come prescritti dalla vigente normativa sulle Opere Pubbliche, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;

RITENUTO ALTRESI'
- di dover avviare la procedura di affidamento dei lavori di cui trattasi;
- di poter individuare come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 27/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;

CONSIDERATO ALTRESI'
- che con D.D. n.10 del 17/02/2010 è stato approvato l'Elenco degli operatori economici consultabile nelle procedure di affidamento di lavori di competenza del Settore Demanio Marittimo – Porti – Aeroporti – Opere Marittime;
- che l'Elenco è consultabile in tutti i casi in cui il Settore, ricorrendone i presupposti, determini di affidare i lavori di propria competenza mediante cottimo fiduciario (art. 125 comma 8 D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.) o mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 122 comma 7-bis - lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro ed inferiore a 500.000 euro);

PRESO ATTO
- della imminente scadenza degli appalti in corso;
- della necessità di avviare la procedura negoziata in tempi brevi;
- del disposto di cui all'art. 125, comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;

RITENUTO PERTANTO
- di dover disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- di dover procedere alla approvazione del disciplinare d'appalto, dello schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto agli atti del Settore;

VISTI:
- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06;
- la L.R. n. 3/07;
- il D.D. del Coordinatore A.G. C. 14 n. 76/09;
- la L.R. n. 3/10;
- il verbale di validazione del progetto, redatto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n 554/99;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai tecnici progettisti del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Responsabile Unico del Procedimento, che si allega

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

- di approvare il progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente del porto di Torre Annunziata, i cui elaborati come prescritti dalla vigente normativa sulle Opere Pubbliche, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;
- di dare atto che il costo complessivo dei lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente del porto di Torre Annunziata è pari ad €.250.000,00;
- di approvare il quadro economico dell'intervento, come di seguito articolato:

Porto di Torre Annunziata

Lavori di riqualificazione della strada del molo di ponente e parte della banchina del molo di ponente del porto di Torre Annunziata.

QUADRO ECONOMICO

QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	196 353,74
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	1 295,80
	Sommano Lavori a misura	**€**	**197 649,54**
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b2	forniture		
b.3	rilievi, accertamenti e indagini		
b.4	allacciamenti ai pubblici servizi		
b.5	imprevisti	€	8 088,17
b6	acquisizione di aree		
b.7	acquisizione di immobili		
b.8	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		
b9	**Spese Generali**		
b.9.1	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti.	€	2 964,74
b.9.2	spese per attività di consulenza e supporto		
b.9.3	spese per commissioni giudicatrici		
b.9.4	spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP	€	150,00

b.9.5	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione del D.Lgs n. 163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
b.10	IVA ed altre eventuali imposte	€	41 147,54
	Sommano somme a disposizione	**€**	**52 350,46**
	TOTALE A + B		**250 000,00**

- di avviare la procedura di gara per l'affidamento dei lavori in oggetto individuando come criterio di selezione degli operatori economici e delle offerte, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. n. 163/06, quello della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- di demandare al responsabile del procedimento, nominato con o.d.s. n. 27/09, ai sensi dell'art. 125 comma 2 e 10 comma 2 del D.lgs. n. 163/06, l'espletamento della procedura negoziata di cui sopra;
- di disporre la partecipazione alla predetta procedura di n. 15 operatori economici in possesso dei requisiti di legge, scelti dall'elenco degli operatori economici approvato con D.D. n.10 del 17/02/2010, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, ai sensi del comma 8 dell'art. 125 del D.lgs. n. 163/06;
- di approvare il disciplinare d'appalto, lo schema di lettera di invito ad offrire, il modello di dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. n. 445/00 ed il capitolato speciale di appalto, agli atti del Settore;
- di inviare copia del presente provvedimento:
  - al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Coordinatore dell'Area 14;
  - al Settore Fondo Nazionale Trasporti
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 77 del 12 aprile 2010 – Porto di Torre del Greco. Aggiudicazione definitiva della gara a procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di ripristino del rivestimento in pietra di alcune zone del muro del molo di sopraflutto.**

PREMESSO:

- che con D.D. n. 7 del 19/05/2009 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento di ripristino del rivestimento in pietra di alcune zone del muro del molo di sopraflutto nel porto di Torre del Greco;
- che con D.D. n. 86 del 28/05/2009 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di cui trattasi;
- che con D.D. n. 116 del 10/08/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in questione per un importo complessivo di €. 145.000,00, di cui €. 113.420,73 per lavori, €. 2.120,53 per oneri di sicurezza, €. 3.847,81 per somme a disposizione, €. 23.877,81 per IVA, ed €. 1.733,12 per spese tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/06;
- Che, ai fini della individuazione del contraente cui affidare i lavori in oggetto, con il richiamato decreto dirigenziale n. 116 del 10/08/2009 è stato scelto il criterio della procedura negoziata con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 125, comma 6, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;

PRESO ATTO

- che con faxx prot. n. 913142 del 23/10/2009 sono state invitate n. 20 Ditte, scelte dall'elenco agli atti del Settore, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara espletata in data 10.12.2009 è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" **-** P. IVA 00966060378 - con sede in Ravenna alla Via Pier Traversari n. 63 con il ribasso offerto del 29,781%;
- che con nota prot. n. 04 del 20/01/2010 il Responsabile del Procedimento di Gara trasmetteva il suddetto verbale al Responsabile Unico del Procedimento circa la verifica di congruità del ribasso percentuale offerto;
- che con fax prot. n. 053953 del 21/01/2010 il Responsabile Unico del Procedimento invitava l'Impresa CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" a presentare le relative giustificazioni in merito;
- che la suddetta Impresa con nota prot. n. 0086263 del 01/02/2010 provvedeva a trasmettere la documentazione richiesta;
- che con nota prot n. 11 del 08/02/2010, a seguito della verifica effettuata, il Responsabile Unico del Procedimento riteneva l'offerta presentata congrua;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 131439 del 15/02/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 02/03/2010 al n. 188236 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata accertata la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria in via provvisoria;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dei lavori di ripristino del rivestimento in pietra di alcune zone del muro del molo di sopraflutto nel porto di Torre del Greco, espletata in data 10/12/2009, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di poter aggiudicare in via definitiva alla impresa CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" **-** P. IVA 00966060378 - con sede in Ravenna alla Via Pier Traversari n. 63 la gara per l'affidamento

dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 29,781%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 7 del 19/05/2009;
- il decreto dirigenziale n. 86 del 28/05/2009;
- il decreto dirigenziale n. 116 del 10/08/2009;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore AGC 14 n. 76/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata ex art. 125 comma 6, lett. b) e comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e ss.m.ii. per l'affidamento dei lavori di ripristino del rivestimento in pietra di alcune zone del muro del molo di sopraflutto nel porto di Torre del Greco, redatto in data 10/12/2009, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa CM Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" **-** P. IVA 00966060378 - con sede in Ravenna alla Via Pier Traversari n. 63 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 29,781%;
- di inviare copia del presente atto:
  al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità
  al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Settore Demanio Marittimo - Navigazione - Porti, Aeroporti e Opere Marittime - **Decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2010 – Porto di Torre Annunziata. Aggiudicazione definitiva della gara a procedura negoziata per l'affidamento dei Lavori di riqualificazione di un tratto della banchina di Crocelle interessata dall'avvallamento.**

PREMESSO:

- che con D.D. n. 51 del 30/04/2009 è stato approvato il progetto preliminare relativo ai lavori di riqualificazione di un tratto della banchina di Crocelle interessata dall'avvallamento nel porto di Torre Annunziata;
- che con D.D. n. 83 del 27/05/2009 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento di cui trattasi;
- che con D.D. n. 115 del 10/08/2009 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in questione per un importo complessivo di €. €. 230.000,00, di cui €. 182.404,24 per lavori, €.1.295,91 per oneri di sicurezza, €. 150,00 per contributo Autorità Vigilanza LL.PP., €.5.545,27 per somme a disposizione, €. 37.849,08 per IVA, ed €. 2.755,50 per spese tecniche di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/06;
- Che, ai fini della individuazione del contraente cui affidare i lavori in oggetto, con il richiamato decreto dirigenziale n. 115 del 10/08/2009 è stato scelto il criterio della procedura negoziata con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 125, comma 6, lett. b) e comma 8 del D. Lgs. n. 163/06;

PRESO ATTO

- che con faxx prot. n. 913163 del 23/10/2009 sono state invitate n. 20 Ditte, scelte dall'elenco agli atti del Settore, a presentare l'offerta;
- che nei termini sono pervenute n. 9 (nove) offerte;
- che delle operazioni di gara espletata in data 03.12.2009 è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. **-** P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 con il ribasso offerto del 30,333%;
- che con nota prot. n. 04 del 20/01/2010 il Responsabile del Procedimento di Gara trasmetteva il suddetto verbale al Responsabile Unico del Procedimento circa la verifica di congruità del ribasso percentuale offerto;
- che con fax prot. n. 0053966 del 21/01/2010 il Responsabile Unico del Procedimento invitava l'Impresa CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. a presentare le relative giustificazioni in merito;
- che la suddetta Impresa con nota prot. n. 0078584 del 28/01/2010 provvedeva a trasmettere la documentazione richiesta;
- che con nota prot n. 10 del 08/02/2010, a seguito della verifica effettuata, il Responsabile Unico del Procedimento riteneva l'offerta presentata congrua;

CONSIDERATO:

- che con fax prot. n. 117035 del 09/02/2010 la Stazione Appaltante ha richiesto alla impresa aggiudicataria in via provvisoria la documentazione necessaria per la successiva stipula del contratto;
- che la richiesta documentazione è stata trasmessa dalla impresa aggiudicataria con nota acquisita in data 19/02/2010 al n. 151802 di protocollo;
- che la documentazione è risultata completa e conforme alle prescrizioni di legge;
- che è stata accertata la regolarità contributiva della impresa di cui trattasi;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter procedere alla approvazione del verbale di gara inerente la procedura di aggiudicazione dei lavori di riqualificazione di un tratto della banchina di Crocelle interessata dall'avvallamento nel porto di Torre Annunziata, espletata in data 03/12/2009, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- per l'effetto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.L.gs. n. 163/06, di dover aggiudicare in via definitiva alla impresa CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. **-** P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso

offerto del 30,333%;

VISTI:

- il D.P.R. n. 554/99;
- il D.Lgs. n. 163/06
- il decreto dirigenziale n. 51 del 30/04/2009;
- il decreto dirigenziale n. 83 del 27/05/2009;
- il decreto dirigenziale n. 115 del 10/08/2009;
- il decreto dirigenziale del Coordinatore AGC 14 n. 76/09.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Gare e Contratti del Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti ed Opere Marittime, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento che è allegata al presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare il verbale di gara a procedura negoziata ex art. 125 comma 6 lett. b) D.lgs. n. 163/06 per l'affidamento dei lavori di riqualificazione di un tratto della banchina di Crocelle interessata dall'avvallamento nel porto di Torre Annunziata, redatto in data 03/12/2009, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di aggiudicare in via definitiva alla impresa CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. **-** P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115 la gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi, con il ribasso offerto del 30,333%;
- di inviare copia del presente atto
- al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  al Coordinatore dell'A.G.C. 14 – Trasporti e Viabilità
  al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C .

arch. Massimo Pinto

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 61 del 23 marzo 2010 – COMUNI DI AVELLINO ED ATRIPALDA - Lavori urgenti di manutenzione per il ripristino di manufatti demoliti o crollati nel Torrente Fenestrelle in localita' Spineta nel Comune di Avellino e localita' S. Lorenzo nel Comune di Atripalda. REISCRIZIONE RESIDUI PERENTI E APERTURA DI CREDITO**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Deliberazione di G.R. n. 6758 del 07/08/97 veniva approvato il progetto dei "Lavori urgenti di manutenzione per il ripristino di manufatti demoliti o crollati nel Torrente Fenestrelle in località Spineta nel Comune di Avellino e località S. Lorenzo nel Comune di Atripalda" per un importo complessivo di £ 425.000.000 (€ 219.494,18) con riserva di disporre l'assunzione della relativa spesa in sede di approvazione dell'esito di gara, a seguito delle economie derivanti dal ribasso d'asta;
- che con Deliberazione di G.R. n. 4697 del 22/07/1998 veniva approvato il verbale di licitazione per l'affidamento dei lavori e, in conseguenza delle risultanze di gara, riapprovato il quadro economico per un importo complessivo di £ 285.000.000 (€ 147.190,22) di cui £ 11.756.618 (€ 6.071,79) per imprevisti, imputando la spesa mediante impegno 2053 assunto sul capitolo 1144 del bilancio 1998;
- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 08/01/2007 venivano approvati, per un importo complessivo di € 147.190,22 di cui € 6.441,57 per espropri, il progetto esecutivo ed il relativo piano particellare grafico e descrittivo dei beni immobili, occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto e contestualmente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14, comma 13 della L. 109 del 11/02/94 e ss.mm.ii., e dell'art. 17, comma 1, lett. B) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii., veniva dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- che con D.D. n. 111 del 28/09/2007 veniva autorizzata, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori;
- che il Settore C.T.R., avendone facoltà ai sensi della D.G.R.C. n. 2329 del 18/12/2004, con D.D. n. 1952 del 3/08/2008 ha delegato questo Settore, per i lavori di cui trattasi, all'esercizio di tutti i poteri espropriativi di cui al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii;
- che a lavori ultimati, è stato approvato, dall'Agenzia del Territorio di Avellino, il frazionamento tipo, AV 0285988 del 05/11/2009, redatto da tecnici di questo Settore.

CONSIDERATO:

- che, questo Settore deve attivare le procedure di liquidazione, alle ditte interessate dalle procedure espropriative, delle indennità di esproprio definitivo ed occupazione temporanea e, successivamente, deve procedere alla registrazione degli atti relativi all'esproprio per una spesa complessiva di € 6.441,57 approvati con D.D. n. 3 del 08/01/2007;
- che l'importo di € 6.441,57, rientra nell'impegno 2053, assunto sul capitolo 1144 dell'esercizio finanziario 1998 con delibera di G.R. n. 4697 del 22/07/1998;
- che detto impegno risulta colpito da perenzione amministrativa, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002, sicché la somma di € 6.441,57 va prelevata dal fondo di riserva (U.P.B. 7.28.64, capitolo 126 del bilancio 2010), ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera a) della L.R. n. 7/2002, secondo la procedura prevista al comma 7, e riscritta, sia in termini di competenza che di cassa, all'U.P.B. 6.23.52 cap. 977/2010, trattandosi di spesa perente in c/investimenti, codice bilancio SIOPE 2-06-03 codice gestionale 2630;

- che il Dirigente del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, con proprio Decreto Dirigenziale n. 141 del 01/12/2009 ha conferito al Dirigente pro-tempore del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, la nomina di delegato alla Spesa per i pagamenti del Settore.

VISTO:

- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
- la L.R. n. 7/2002 ordinamento contabile della Regione Campania;
- il D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 2329 del 18/12/2004;
- la D.G.R. n. 211/08 revisione codificazione SIOPE;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 approvazione del Bilancio Gestionale anno 2010;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio competente.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio a prelevare dal fondo di riserva U.P.B. 7.28.64 capitolo 126 del bilancio 2010, ai sensi dell'art. 28 comma 1 lettera a) della L.R. n. 7/2002, ed a riscrivere, sia in termini di competenza che di cassa, all'U.P.B. 6.23.52 cap. 977/2010, codice bilancio SIOPE 2-06-03 codice gestionale 2630, l'importo complessivo di € 6.441,57 con riferimento all'impegno 2053 sul capitolo 1144 dell'esercizio finanziario 1998 con D.G.R. n. 4697 del 22/07/1998;
2. di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di bilancio ad effettuare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 7/2002, un'apertura di credito a favore del Dirigente pro-tempore del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino per l'importo di € 6.441,57 sull'istituito capitolo di spesa U.P.B. 6.23.52 cap. 977 del bilancio gestionale 2010, con accredito presso il Banco San Paolo – Banco di Napoli, filiale di Avellino;
3. di inviare il presente decreto a norma di procedura:
    - in via telematica

    a) alla Segreteria di Giunta;
    b) all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
    c) al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
    d) al Settore C.T.R. Ufficio per le Espropriazioni;
    e) al Settore Difesa Suolo
        - in via telematica e cartacea

    a) al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore

Dott. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 63 del 30 marzo 2010 Conferenza di Servizi art.12 d.lgs.n. 387/2003 e D.G.R. n.460/2004. Opere connesse all'impianto eolico da 45 MW da realizzare in localita' Macchiafocaccia, Montevaccaro e San Mauro del comune di Lacedonia (AV). (Pratica G.C.1702 - 135/R) Richiedente: Ecoenergia s.r.l. - Cervinara (AV) - Parere idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. 25/07/1904 n.523 e approvazione schema di concessione; - Nulla osta ai sensi dell'art.113 del T.U. 113 del T.U. 11/12/1933 n.1775.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che la Giunta Regionale della Campania - Settore Regolazione dei Mercati, in qualità di Autorità procedente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387 e della D.G.R. 19/03/2004 n. 460, ha indetto la Conferenza di servizi per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta degli Enti a vario titolo competenti ad esprimersi sul progetto, proposto dalla Società Ecoenergia s.r.l., riguardante la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, da ubicare in località Macchiafocaccia, Montevaccaro e San Mauro del comune di Lacedonia (AV);
- che la Società Ecoenergia S.r.l. con nota del 15/09/08, acquisita in pari data al prot. n. 763765, e con successive integrazioni acquisite al prot. n. 626763 del 10/07/2009 e n.225205 del 12/03/2010, ha trasmesso a questo Settore gli atti e gli elaborati riferiti al progetto de quo;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. 19201 del 11/01/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto prevede:
  - la costruzione di tre linee elettriche interrate a MT, della lunghezza complessiva di circa 15 km, per la connessione dell'impianto eolico alla sottostazione, punto di consegna ENEL;
  - la realizzazione di n. 2 attraversamenti in sub alveo, uno sul vallone "Toscano" in corrispondenza dei mappali 32 del foglio 24 e 173 del foglio 8, l'altro sul "Fosso del Guardiano" in corrispondenza delle particelle 23 e 162 del foglio 1 del N.C.T. del comune di Lacedonia, con cavidotti allocati in tubi di protezione in ferro Ø 300 posti ad una profondità di metri 2,00 dal fondo alveo;

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale dei valloni "Toscano" e "Fosso del Guardiano" configura la competenza di questo Settore del Genio Civile in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento proposto, ai sensi e per le finalità del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV, da rilasciarsi ai sensi del R.D.

1775/1933, vengono svolte dalla Giunta Regionale della Campania per mezzo dei propri Settori Provinciali del Genio Civile;
- che l'impianto eolico di cui in oggetto, comprese le opere, gli impianti e le infrastrutture ad esso connesse, ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003, è soggetto ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura dell'Autorità procedente, come indicata in premessa, in esito ai lavori della Conferenza di servizi appositamente indetta;
- che questo Settore, con nota prot. 1087437 del 16/12/2009, ha preannunciato all'Autorità procedente, nelle more della formalizzazione del presente provvedimento, l'esito favorevole con prescrizioni dell'istruttoria di competenza;

PRESO ATTO:
- che la Società Ecoenergia S.r.l. ha prodotto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Avellino prot. CEW/6083/2009/CAV0006 del 07/07/09 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione di fallimento, nonché il nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e ss.mm.ii.;
- che per la costruzione della linea elettrica di collegamento tra l'impianto eolico e il punto di consegna ENEL risulta acquisito agli atti di questo Settore, il nulla osta definitivo del Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato territoriale della Campania recante prot. 18040 del 10/12/2008;

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904 in quanto gli attraversamenti, posti in sub-alveo, non interferiscono con la sezione di deflusso dei corsi d'acqua attraversati;
- che le opere di attraversamento occupano stabilmente aree del demanio fluviale, per cui le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;
- che per la costruzione della linea elettrica di cui innanzi, la cui lunghezza è pari a 15 km, la società Ecoenergia s.r.l., ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694/1995, n° 7637/1995 e n° 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo, per l'importo complessivo pari ad € 4.700,13 (quattromilasettecento/13), salvo conguaglio;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- l'art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002.
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate,

DECRETA

1. Di rilasciare alla Società Ecoenergia s.r.l, C.F. 02195650649, con sede in Via Cardito, 5 Cervinara (AV):

   nulla osta, ai sensi dell'art. 113 del T.U. 1775/1933, per la costruzione delle linee elettriche a MT di collegamento dell'impianto eolico, da realizzarsi in località Macchiafocaccia, Montevaccaro e San Mauro del comune di Lacedonia, alla sottostazione punto di consegna ENEL, da realizzarsi in località Chiancarelle dello stesso comune;
   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
b) il presente nulla osta è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
c) la società Ecoenergia assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
d) alla società Ecoenergia è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
e) la Ecoenergia s.r.l dovrà far pervenire al Settore Provinciale del G.C. di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente atto, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 880,61 (ottocentoottanta/61), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, di importo pari ad € 1572,74 (millecinquecentosettantadue/74) dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - l'oggetto e numero pratica (1702 - 135/R).

2. Di rilasciare alla Società Ecoenergia s.r.l, C.F. 02195650649, con sede in Via Cardito, 5 Cervinara (AV) (di seguito anche Concessionario):

   parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523, per la realizzazione di n° 2 attraversamenti in sub-alveo, posizionati, rispettivamente, uno nel vallone "Toscano", tra le particelle 32 del foglio 24 e 173 del foglio 8, e uno nel vallone "Fosso del Guardiano", tra le particelle 23 e 162 del foglio 1, con cavidotti allocati all'interno di una tubazione di protezione in ferro Ø 300;
   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) la presente autorizzazione è limitata all'esecuzione delle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale catastale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, nonché alle prescrizioni e condizioni dettate dalle Autorità ed Enti terzi interessati. Qualsiasi opera di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente ad approvazione da parte del Settore Provin-

ciale del Genio Civile di Avellino;

c) la tubazione di protezione in ferro Ø 300, dovrà essere posta ad almeno m - 2,00 dal fondo alveo, con prolungamento orizzontale della stessa per almeno m 2,00 oltre il ciglio superiore delle sponde naturali - catastali;
d) gli interventi sui corsi d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e gli eventuali manufatti presenti;
e) durante l'esecuzione dei lavori la società Ecoenergia dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
f) fatta eccezione per gli attraversamenti autorizzati con il presente atto, nella fascia di pertinenza idraulica, di m 10,00 dalle sponde dei corsi d'acqua demaniali, non è consentita la realizzazione e la posa in opera di alcun manufatto o impianto (ivi compresi pozzetti e cavidotti interrati);
g) le opere di attraversamento dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
h) la Ecoenergia s.r.l. è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica, di acque pubbliche, anche se non espressamente richiamate nel presente parere idraulico;
i) le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della Ecoenergia s.r.l., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
j) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e la presente autorizzazione non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
k) il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

3. Di approvare lo schema di concessione ai fini idraulici che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.

4. Di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in via telematica, per competenza:
- al Settore Regolazione dei Mercati;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla Società Ecoenergia - Cervinara (AV);
- al Comune di Lacedonia – Ufficio Tecnico;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO LL.PP.
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N. ……. del ……..

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ….. del …….

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Autorizzazione per n. 2 (due) attraversamenti in sub-alveo dei valloni "Toscano" e "Fosso del Guardiano", con cavidotti a servizio del impianto eolico della potenza di 45 MW ubicato nel Comune di Lacedonia (AV).

Prat. G.C 1702 - 135/R
Proponente: Ecoenergia s.r.l. - Cervinara (AV)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno …. (….) del mese di ……. , alle ore ……. nella sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino dell'Area G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma1, al piano 1°,

premesso che:

- la Ecoenergia s.r.l. con sede in Via Cardito, 5 Cervinara (AV), con nota del 15/09/08, acquisita in pari data al prot. reg. n. 763765, e con successive integrazioni del 06/07/09, acquisita al prot. n. 626763 del 10/07/2009 e del 12/03/2010, acquisita al prot. n. 225205 del 12/03/2010, ha trasmesso gli atti progettuali in merito agli attraversamenti in sub alveo dei valloni "Toscano" e "Fosso del Guardiano" con cavidotto di interconnessione dell'impianto eolico, della potenza di 45 MW, alla sottostazione punto di consegna ENEL nel comune di Lacedonia (AV);
- questo Settore, con D.D. n. ……. del …… , ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici per la realizzazione dei predetti attraversamenti, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania – Napoli, con D.D. n. ……. del …… , ha rilasciato l'autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, ai sensi del D. Lg.vo 29/12/2003 n. 387 s.m.i. e della D.G.R. 19/03/2004 n. 460;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la Società Ecoenergia s.r.l, C.F. 02195650649, con sede in Via Cardito, 5 - Cervinara (AV), di seguito denominata anche Concessionario, nella persona del sig. ……..……. C.F. …….., nato a ……. il ……., nella qualità di rappresentante della Società, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la Ecoenergia s.r.l..

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La Ecoenergia s.r.l elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto presso la sede in Via Cardito, 5 Cervinara (AV), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla società Ecoenergia s.r.l. l'utilizzo delle aree demaniali impegnate dagli attraversamenti dei valloni "Toscano" e "Fosso del Guardiano", con tubazioni in ferro Ø 300 poste in sub-alveo a protezione dei cavidotti, in corrispondenza delle particelle 32 del foglio 24 e 173 del foglio 8, e delle particelle 23 e 162 del foglio 1 del comune di Lacedonia (AV), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente atto.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione Campania un canone annuo complessivo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), così distinto:

- canone annuo pari ad € 247,90 (euro duecentoquarantasette/90)
- imposta regionale del 10% pari ad € 24,80 (euro ventiquattro/80)
  (art. 2 L. n. 281/70 e art.7 L.R. n. 1/72)

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per n. 2 attraversamenti in sub-alveo dei valloni "Toscano" e "Fosso del Guardiano", con linee elettriche nel comune di Lacedonia (AV)" - Pratica n. G.C. 1702 - 135/R;
La ricevuta in originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire, per i 2 (due) attraversamenti, un deposito cauzionale infruttifero per complessivi € 545,40 (euro cinquecentoquarantacinque/40), pari a n. 2 annualità del canone. L'importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di versamento "Area 15 Settore 06 deposito cauzionale per n. 2 attraversamenti in sub-alveo dei valloni "Toscano" e "Fosso del Guardiano", con linee elettriche nel comune di Lacedonia (AV)" - Pratica n. G.C. 1702 - 135/R.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell'interessato.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone;
- mancata osservanza degli adempimenti di cui al decreto di autorizzazione idraulica.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali, presentati a corredo dell'istanza prot. n. 763765 del 15/09/2008 inoltrata dalla Ecoenergia s.r.l., nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente Concessione si autorizza l'utilizzo dell'area demaniale, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Ecoenergia s.r.l.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 64 del 30 marzo 2010 – Costruzione di un ponte sul Torrente Fenestrelle che collega via Palombi con via Madonna de la Salette e via Fornelle e adeguamento della sezione dell'alveo. Progetto " Riqualificazione Zona Palombi". Richiedente: Comune di Avellino - Settore LL.PP. (G.C.n.1665) Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO :

- che il Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Avellino, con nota prot. n. 44904/56/59 del 30/09/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0839536 del 01/10/2009, ha attivato la procedura della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 legge 241/1990 e s.m.i., finalizzata ad acquisire il parere di competenza idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523/1904 per la costruzione di un ponte sul torrente Fenestrelle nell'ambito del Progetto "Riqualificazione Zona Palombi";
- che questo Settore, con nota prot. n. 0891423 del 16/10/2009, ha richiesto l'integrazione degli atti progettuali esecutivi relativi all'attraversamento stradale e alle opere ricadenti nell'area demaniale e di pertinenza idraulica del torrente Fenestrelle;
- che il Comune di Avellino, con nota prot. n.1010/132 del 11/01/2010, acquisito al protocollo regionale n. 0023462 del 12/01/2010, ha trasmesso gli atti integrativi;
- che il progetto prevede :

  - l'espurgo dell'alveo;
  - la costruzione di un ponte, in travi prefabbricate in c.a.p. ad una campata, lungo metri 26,10 circa, largo metri 10,30 circa, con spalle in c.c.a., fondate su paratie di pali, e poste a mt.3,60 dal muro spondale sinistro e a mt.5,60 dal muro spondale destro;
  - la sopraelevazione del muro spondale destro di metri 0,96;
  - l'approfondimento dell'alveo, nel tratto a valle della sez. 6 (cfr. Tav. G9 aggiornata), mediamente di circa metri 1,00, per una lunghezza complessiva di metri 180,60 circa, realizzando un nuovo profilo dell'alveo con pendenza dello 0,5%;

PRESO ATTO :

- della relazione prot. R.I. 160 del 26/03/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO :

- la natura demaniale del torrente Fenestrelle configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

- che la sezione di deflusso del torrente Fenestrelle è stata verificata allo smaltimento della massima piena con periodo ritorno determinato a 100 anni e franco di metri 1,60 circa alla quota dell'intradosso del ponte;

- che l'opera di approfondimento dell'alveo è possibile in considerazione che il tratto del torrente Fenestrelle compreso tra il Ponte della Ferriera e la confluenza del torrente San Francesco località Tinterie, negli anni 1990 è stato oggetto di lavori di sistemazione spondale con palancolata armata attestata ad una profondità di metri 7,00 di cui metri 2,00-2,50 variabili fuori alveo come muri spondali;

- che l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri–Garigliano–Volturno ha rilasciato il parere favorevole con prescrizioni prot. n. 7873 del 23/10/2009;

- che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania – Napoli, ha rilasciato il parere favorevole con prescrizione prot. n. 16172 del 02/11/2009;

- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Avellino è un Ente Pubblico art. 7, c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

- che il ponte andrà ad occupare stabilmente aree del demanio fluviale, pertanto, lo stesso è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla data della stipula della relativa concessione;

RITENUTO:
- che la tipologia dei lavori da realizzare non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904, in quanto non costituisce pregiudizio per il regolare deflusso delle acque;

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare al Comune di Avellino - C.F. Partita IVA 00184530640, (di seguito definito anche Concessionario), ai sensi dell'art. 93 e segg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole per la costruzione di un ponte sul torrente Fenestrelle che collega via Palombi con via Madonna de la Salette e via Fornelle in località Palombi, e adeguamento della sezione dell'alveo, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;

b. è a carico del Concessionario l'espurgo dell'alveo dal torrente Fenestrelle del materiale presente, che riduce fortemente la sezione di deflusso delle acque e crea ostacolo al regolare scorrimento delle stesse, per una lunghezza complessiva di circa 300 metri, di cui metri 100 a monte del ponte da costruire e metri 200 a valle;

c. il Concessionario è tenuto a porre in opera, su ambedue i muri spondali e per tutto il tratto interessato dai lavori, una barriera/parapetto a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

d. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia verrà restituita vistata e timbrata da questo Ufficio, unitamente al presente atto. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte all'esame di questo Ufficio;

e. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;

f. prima dell'inizio dei lavori il Comune di Avellino, dovrà richiedere al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dalla L.R. n.19 del 28/12/2009;

g. ad opere eseguite il Comune di Avellino dovrà produrre a questo Settore il collaudo statico delle opere;

h. nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;

i. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

j. durante l'esecuzione e l'esercizio dei lavori delle opere non si dovrà arrecare alcun danno alle sponde del corso d'acqua, né a terzi per i quali danni in ogni caso l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;

k. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;

l. tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resterà ad esclusivo carico del Comune di Avellino, per la quale in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;

m. il Comune di Avellino sarà obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle opere. Comunque la manutenzione dovrà assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

n. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere

interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Avellino
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli;
- all'Autorità di bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno - Caserta.

Il Dirigente del Settore
dr. geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Costruzione di un ponte sul Torrente Fenestrelle che collega via Palombi con via Madonna de la Salette e via Fornelle e adeguamento della sezione dell'alveo . Progetto "Riqualificazione Zona Palombi".

Proponente: Comune di Avellino-Settore LL.PP.

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno_____ (_____) del mese di_____, alle ore _____nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che con istanza prot. 44904/5659 del 30/09/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0839536 del 01/10/2009 il Comune di Avellino, nell'ambito della conferenza di Servizi art. 14 della legge 241/1990, ha chiesto il parere di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, sul progetto relativo all costruzione di un ponte sul Torrente Fenestrelle che collega via Palombi con via Madonna de la Salette e via Fornelle e adeguamento della sezione dell'alveo;

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Avellino, C.F. Partita IVA 00184530640, di seguito denominato anche Concessionario, nella persona del_____ , nato a _____ il _____ , C.F._____ , nella qualità di_____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Avellino

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Avellino, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza del Popolo Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Avellino l'utilizzo dell' area demaniale impegnata per mq 268,83 dalla costruzione del ponte sul torrente Fenestrelle, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 229,00 così distinto:

- canone annuo pari ad € 206,10 (euro duecentosei/10)
- imposta regionale del 10% pari ad € 22,90 (euro ventidue/90)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per costruzione ponte sul torrente Fenestrelle in Avellino" – Pratica n. 1665.
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 458,00 (euro quattrocentocinquantaotto/00), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per costruzione ponte sul torrente Fenestrelle in Avellino". – Pratica n. 1665.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. 44904/5659 del 30/09/2009 del Comune di Avellino, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Avellino

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 65 del 6 aprile 2010 – Conferenza di Servizio art.14 L.R.241/s.m.i. Lavori di sistemazione idraulico forestale, del vallone Cescarelle, in agro del Comune di Forino (AV). PSR 2007/2013 Misura 226 Azione e - (Pratica G.C.1598). Richiedente: Comune di Forino (AV) " Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.93 R.D.523/1904"**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che il Comune di Forino (AV) in data 05/05/2009 con nota prot. 5287 ha indetto per il giorno 08/06/2009 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo dei "Lavori di sistemazione idraulica forestale del Vallone Cescarelle ";
- che questo Ufficio in data 05/06/2009 con nota prot. 493498 ha chiesto di integrare gli atti progettuali e ha fornito indicazioni di ordine generale in merito alla richiesta di autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- che il comune di Forino con note n. 7404 del 16/07/2009 e n. 8172 del 21/08/2009 ha trasmesso gli elaborati progettuali integrativi richiesti;
- che questo Settore , a seguito di istruttoria tecnica degli atti trasmessi, con nota prot. n. 759084 del 03/09/2009, ha comunicato al responsabile Tecnico del Comune di Forino la valutazione del rigetto della richiesta di autorizzazione idraulica , considerato che le acque del vallone Cescarelle, nel tratto a valle dell'intervento confluivano sulla strada vicinale "Cescarelle", con incremento del pericolo per le zone urbanizzate presenti;

CONSIDERATO :

- che il Comune di Forino, con nota n. 8847 del 17/09/2009, ha comunicato che la sistemazione del vallone Cescarelle avviene nel rispetto delle condizioni di sicurezza ai fini della pubblica e privata incolumità, in quanto la continuità idraulica del vallone Cescarelle nel tratto a valle (strada vicinale "Cescarelle") è prevista da una progettazione il cui finanziamento è concesso dalla Regione Campania Settore Difesa del Suolo, ai sensi della Legge 183/1989 , con cod. Rif. 183/SA/03;
- che il progetto esecutivo dei " Lavori di sistemazione idraulico forestale del Vallone Cescarelle", trasmesso dal Comune di Forino con nota prot. 111542 del 09/12/2009, interessa il tratto compreso tra la part. 41(monte) e le part/lle 237 e 216 (Valle) del foglio n. 6 e prevede la realizzazione di:

  1. gabbionate spondale come opere di sostegno e protezione longitudinale per n. 7 tratti di lunghezza variabile;
  2. N. 16 (sedici) briglie in pietrame ;
  3. opere varie di ingegneria naturalistica;

- che il Comune di Forino in data 10/02/2010 ha sottoscritto con la Regione Campania Settore Difesa Suolo e con l'Autorità di Bacino del Sarno, un protocollo d'intesa concernente " Regimazione Alvei con Tecniche di Ingegneria Naturalistica in loc. Tora" (prot. n. 120066 del 12/02/2010);
- che i lavori idraulici disciplinati dal citato Protocollo di Intesa prevedono anche il ricavamento dell'alveo nel tratto a valle dell'abitato urbano ed assicurano continuità

idraulica del Vallone Cescarelle anche nel tratto interessato dalla strada comunale Cescarelle;

- la natura demaniale del vallone Cescarelle, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. R.I. 104 del 09/03/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Forino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che i lavori di sistemazione idraulica del Vallone Cescarelle non trovano impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;

VISTO:

- l R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- D.L.gs 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1) di rilasciare al Comune di Forino, C.F. 80006850640 (di seguito definito Concessionario) ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica del vallone Cescarelle nel tratto compreso tra le part. n.41 (monte) e 237-216 (valle) del Fg. 6 del comune di Forino consistenti in:

Gabbionate in pietrame per protezione e sostegno delle sponde;

n. 16 briglie in pietrame;

Opere di ingegneria naturalistica;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. le opere dovranno essere eseguite secondo i grafici progettuali approvati da questo Settore, di cui una copia viene restituita, vistata e timbrata da questo Ufficio, unitamente al presente atto; qualsiasi opera di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta ad approvazione da parte di questo Settore;
b. le soglie di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate ed ammorsate nelle sponde;
c. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
d. le opere di difesa spondale previste e le briglie dovranno raccordarsi omogeneamente alle sponde naturali senza costituire ostacolo al regime idraulico al corso d'acqua;
e. le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
f. l'Amministrazione comunale di Forino dovrà, in caso di eventi pluviometrici, attivare un apposito sistema di monitoraggio e allertamento relativo all'area a valle, oggetto della sistemazione idraulica, di cui al protocollo d'Intesa sottoscritto con il Settore Difesa Suolo e l'Autorità Bacino del Sarno, per la gestione del rischio idraulico cui la stessa zona è sottoposta;
g. il Comune di Forino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009;
h. il Comune di Forino a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo tecnico delle opere;
i. nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti, né a terzi per i quali danni in ogni caso l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
j. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Forino è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
k. le opere realizzate saranno mantenute a rischio e pericolo del Comune di Forino, ed eventuali successori o aventi causa, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
l. la presente autorizzazione è limitata alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
m. tutta la responsabilità statica, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivio carico del Comune di Forino, per la quale in ogni caso, l'Amministrazione regionale è completamente estranea;
n. il Comune di Forino è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di

manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dal Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

o. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla- osta non esclude il concessionario dagli obblighi , oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

alla Segreteria di Giunta;
al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

al Richiedente: Comune di Forino (AV).

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe TRAVÌA

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 67 del 9 aprile 2010 – Rinnovo Autorizzazione - Concessione D.M.LL.PP. n.592 del 10/02/1967 rilasciato alla Snam Rete Gas S.p.A. ex SNAM S.p.A.per l'attraversamento in sub-alveo n.3 del torrente "Lacciano" con il metanodotto Dorsale per Napoli nel comune di S.Martino Valle Caudina (AV). Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. (Pratica G.C.1386) Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

– che la SNAM Rete Gas s.p.a ex SNAM S.p.A. è titolare della concessione di cui al D.M.LL.PP.. Ufficio genio Civile di Avellino n. 592 del 10/02/1967, per l'attraversamento in sub alveo n. 3 del torrente "Lacciano" tra le particelle catastali 163 e 164 del foglio 5 del comune di S. Martino V.C. (AV), con una tubazione in acciaio Ø 406,4 (16") convogliante gas metano;

– che il legale rappresentante pro-tempore, della Società SNAM Rete Gas s.p.a. con istanza prot. DI – SOCC/DQ/840 del 21/07/2005, acquisita al protocollo regionale n. 0640078 del 26/07/2005, ha chiesto il rinnovo della concessione scaduta il 09/02/2005;

PRESO ATTO:

– della relazione istruttoria prot. n. 1049724 del 03/12/2009, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato di Milano prot. CEW/21434/2009/CMI1307 del 05/05/2009 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla – osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

– che la Società Snam Rete Gas s.p.a. ha versato i canoni demaniali a tutto l'anno 2007, sul c/c postale n. 21965181 codice tariffa 1520;

– che risulta versata la cauzione infruttifera di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70);

RITENUTO:

– che l'attraversamento in sub-alveo n. 3 del torrente "Lacciano" non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904, in quanto non interferisce in alcun modo con la sezione idrica di deflusso;

– che trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
- la L. n. 241 del 7/8/1990;
- la L.R. n. 11 del 4/7/1991;
- il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
- la L. n. 537 del 24/12/1993;
- la L. n. 724 del 23/12/1994;
- il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
- la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/6/2000;

- la Delibera di G.R. n° 5154 del 20/10/2000;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui intendono integralmente riportate e confermate;

DECRETA

1. di rilasciare alla Società SNAM Rete Gas s.p.a. (di seguito Concessionaria), partita IVA 13271390158, con sede legale alla Piazza S. Barbara, n. 7 – San Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli - via Galileo Ferraris n. 40/f , ai sensi del R.D. n. 523 del 25/7/1904 e per i soli fini idraulici:

– **parere favorevole** al rinnovo della concessione di cui al D.M.LL.PP. n. 592 del 10/02/1967, per l'attraversamento in sub-alveo n. 3 del torrente "Lacciano" tra le particelle catastali 163 e 164 del foglio 5 del comune di S. Martino V.C. (AV), con una tubazione in acciaio Ø 406,4 (16") convogliante gas metano, alle seguenti condizioni:
   a. le opere in progetto si intendono mantenute a cura e spesa del Concessionario che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
   b. restano a totale carico del Concessionario gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
   c. l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
   d. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie.
2. di approvare lo schema di concessione che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la manutenzione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali sopra descritti per tutta la durata della concessione medesima;
3. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Richiedente: Società SNAM Rete Gas s.p.a.- Napoli;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli.

IL DIRIGENTE
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15

LL.PP. – OO.PP. – ATTUAZIONE - ESPROPRIAZIONI

SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N° _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del
R.D. 25 luglio 1904 n. 523. "Rinnovo Autorizzazione - Concessione D.M.LL.PP. n. 592 del 10/02/1967 rilasciato alla SNAM S.p.A. per l'attraversamento in sub-alveo n. 3 del torrente "Lacciano", con il metanodotto Dorsale per Napoli nel comune di S. Martino Valle Caudina (AV)".
(Pratica G.C. n. 1386)
Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.-

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno ____ ( ) del mese di _____ , alle ore _____ nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'AGC.LL.PP., sita in Avellino alla Via Roma n. 1, al piano I ,
premesso:
– che con istanza prot. DI-SOCC/DQ/840 del 21/07/2005, acquisita al protocollo regionale n. 0640078 del 26/07/2005, il rappresentante pro-tempore della SNAM Rete Gas S.p.A., ha chiesto il rinnovo della concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904 n. 523, rilasciata con D.M.LL.PP. n. 592 del 10/02/1967, per l'attraversamento in sub-alveo n. 3 del torrente "Lacciano", in un'area individuata catastalmente tra le particelle 163 e 164 del foglio 5 del comune di S. Martino V.C. (AV), con una tubazione in acciaio Ø 406,4 (16") convogliante gas metano;

- che questo Settore, con D.D. n. _____ del __.__.____ ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per il rinnovo della concessione in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travìa, nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la SNAM Rete Gas S.p.A. Partita IVA n. 13271390158, in seguito denominato anche Concessionario, con sede legale in P.zza S. Barbara, 7 - S. Donato Milanese (MI) ed Uffici in Napoli, via Galileo Ferraris n. 40/f, nella persona del Sig. _____, nella qualità di _____, con poteri di rappresentanza e di firma, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la SNAM Rete Gas S.p.A. .
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del concessionario

La SNAM Rete Gas S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Napoli alla via Galileo Ferraris n. 40/f , con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania, concede alla SNAM Rete Gas S.p.A. l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dalla condotta metanifera del diametro di mm 406,4 (16") per l'attraversamento in sub-alveo n. 3 del torrente "Lacciano" in agro del comune di S. Martino Valle Caudina (AV), per la durata di anni 19 (diciannove) decorrente dal 10/02/2005.

Art. 4 - Definizione e pagamento del canone

La SNAM Rete Gas S.p.A. per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà all'Amministrazione Regionale per l'attraversamento, un canone annuo complessivo di € 140,71 (euro centoquaranta/71) così distinto:

- canone annuo pari ad € 127,92 (euro centoventisette/92)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,79 (euro dodici/79)
  art 2 L. n. 281/70 e art. 7 della L.R. n. 1/72

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per attraversamento in sub-alveo n. 3 del torrente Lacciano - Pratica n. 1386";
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

La SNAM Rete Gas S.p.A. è tenuta a costituire un deposito cauzionale, per l'attraversamento mediante versamento dell'importo di € 281,42 (euro duecentottantuno/42), pari a 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per attraversamento in sub-alveo n. 3

del torrente Lacciano - Pratica n. 1386".

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso della emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti di terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza in data 03/09/1965 prot. TRASMET-GASD-32220-T-POG, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese, per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il D.M.LL.PP. n. 592 del 10/02/1967, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
La SNAM Rete Gas S.p.A.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Napoli – **Decreto dirigenziale n. 67 del 8 aprile 2010 ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA COLTIVAZIONE E DEL RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE IN LOCALITA' OLIVELLA NEL COMUNE DI CASAMARCIANO (NAPOLI) . DITTA EDILCALCESTRUZZI SRL**

PREMESSO CHE:

con il decreto P.G.R.C. n. 2811 in data 11/04/1991 fu rilasciata alla S.p.A. Cave Maddalonesi l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85, alla prosecuzione dell'attività estrattiva della cava in località “Olivella” sita in agro del Comune di Casamarciano e ricadente sul foglio di mappa n. 9 particelle 88, 90/p, 106/p, 140/p e 141/p per una superficie complessiva di mq. 260.000 circa per la durata di anni 15;

con il decreto P.G.R.C. n. 435 in data 17/01/1996, in applicazione dell'art. 12 della L.R. 54/85, l'autorizzazione fu trasferita dalla ditta Cave Maddalonesi alla Società Edilcalcestruzzi srl con sede in Atripalda (Av) alla via Variante Est S.S.7 BIS Km.84+42, P.Iva e Codice Fiscale 01814650642, Rappresentata dal Sig. Marinelli Luca, nato ad Avellino il 15.12.1971 e residente in Mercogliano (Av) alla Via A. Moro 57/a, Codice Fiscale: MRN LCU 71T15 A509P ;

in data 31/07/2005 è intervenuto il termine di scadenza dell'autorizzazione rilasciata da questo Settore prorogata ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/05, fino al 30/06/2006;

in data 25.06.2008 con nota prot. 0547059, viste le direttive del Settore Ricerca e Valorizzazione Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 516733 del 07/06/2007 e la direttiva n. 631058 del 12/07/2007 e considerata la circostanza che la Società Edilcalcestruzzi aveva avanzato istanza, corredata da relativo progetto, ai sensi dell'art. 89 comma 15 del NdA del PRAE, nel rispetto del progetto già approvato ex art. 36 della L.R. 54/85, fu avviato il procedimento di verifica della situazione tecnica ed amministrativa al fine di pervenire eventualmente all’autorizzazione di prosecuzione dell’attività, usufruendo di un incremento delle superfici e volumetrie legittimamente autorizzate, in ogni caso non superiore al 20% di queste;

nel corso della conferenza dei servizi si prese atto del parere favorevole, già espresso in data 17/12/2008, dall'Autorità di Bacino Nord Occidentale;

CONSIDERATO CHE:

L’area impegnata dal progetto di cui in premessa è individuata catastalmente con le Particelle n°78, 79/p, 82/p, 83/p, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 105/p, 140/p, 141/p, 242/p, 351/p, 353/p, 355/p del Foglio n°9 del comune di Casamarciano;

il progetto risulta costituito dai seguenti elaborati:

- **SEZIONE A1: ATTI DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (RELAZIONE GENERALE)**
- A1 ATTI DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (RELAZIONE GENERALE)

SEZIONE A2: ATTI DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (ELABORATI GRAFICI)

- A2.A1 CARTOGRAFIA DI INQUADRAMENTO SCALA 1:10.000 – 1:2.000
- A2.A2 RILIEVO DELLO STATO DI FATTO
- A2.A3 PLANIMETRIA STATO ATTUALE SCALA 1:1.000
- A2.A4 LAVORI DI PREARAZIONE SCALA 1:1.000
- A2.A5 FASE 1 (1°ANNO) SCALA 1:1.000
- A2.A6 FASE 2 (5°ANNO) SCALA 1:1.000
- A2.A7 PLANIMETRIA STATO FINALE SCALA 1:1.000
- A2.A8.1 SEZIONI TRASVERSALI SCALA 1:1.000
- A2.A8.2 SEZIONI LONGITUDINALI SCALA 1:1.000
- A2.A9.1 STATO FINALE CON RECUPERO SCALA 1:1.000
- A2.A9.2 STATO FINALE CON RECUPERO (SEZIONI TIPO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI)

SEZIONE B: RELAZIONE GEOLOGICA – RELAZIONE GEOTECNICA – RELAZIONE IDROGEOLOGICA – RELAZIONE GEOMORFOLOGICA

- B COMPUTO METRICO DELLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE
- B0 COROGRAFIA
- B1 CARTA DELLE PENDENZE CRITICHE
- B2 CARTA GEOLOGICA DEL SUBSTRATO E DELLE COLTRI DI COPERTURA
- B3 CARTA DEI COMPLESSI IDROGEOLOGICI
- B4 CARTA DELLE COPERTURE SCIOLTE
- B5 CARTA GEOMORFOLOGICA
- B6 CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO SCALA 1:5.000
- B7 SEZIONI GEOLOGICHE SCALA 1:5.000
- B8 CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO A SEGUITO DELLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
- B9 RILIEVO FOTOGRAFICO SCALA 1:5.000

SEZIONE C: RELAZIONE AGRONOMICA E AMBIENTALE

- C STUDIO AGRONOMICO – AMBIENTALE

SEZIONE D: RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

- D RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA
- PLANIMETRIA CATASTALE ALLEGATA ALLA RICHIESTA DI N.O. VINCOLO IDROGEOLOGICO (STAPF PROT.n°456664/2009, COMUNITÀ MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO PROT.2830/2009)

L'area di intervento della proposta, tutta in disponibilità della Società ed illustrata negli elaborati progettuali citati, ha una estensione di 368.500 mq così determinata:

a) Zona A=Area autorizzata fin dal 1991, verificata alla luce delle misurazioni e corrispondente ad una estensione di 276.550 mq;
b) Zona B=Aree coltivate in difformità per una estensione di 76.600 mq; in questa area saranno attivati solo interventi di ricomposizione ambientale;
c) Zona C=Area contigua a quella in difformità necessaria ai fini del riassetto morfologico, geostatico e del recupero ambientale per una estensione di 10.800 mq.; questa area consente di riprofilare le scarpate finali a pendenze di circa 45 gradi da rinterrare poi prima della naturalizzazione;
d) Zona D=Area con preesistenti impianti di lavorazione del materiale di cava per una estensione di 30.700 mq.;

L'intervento proposto prevede una volumetria complessiva di materiale utile di circa 7.100.000 metri cubi (mc.) che corrisponde a regime ad una produzione media annua di circa 800.000 mc. per 9 anni;

Il cronoprogramma presentato, compatibile con la capacità tecnica ed economica della Società, prevede un tempo ultimo entro cui si concluderanno la coltivazione e la contestuale ricomposizione ambientale in 9 (nove) anni;

nel corso della Conferenza dei Servizi, il progetto, dapprima esaminato ai fini dell'art. 89 del PRAE, e di seguito, non essendo ancora esaurita l'area di cava, esaminato ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, è stato attualizzato rendendolo conforme a quanto prescritto dal PRAE;

la Conferenza dei Servizi, acquisiti i pareri favorevoli della Comunità Montana Montedonico Tribucco (attualmente accorpata alla Comunità Partenio Vallo di Lauro) e del Comune di Casamarciano nonché del settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Napoli- che con la nota prot.0456664 del 25/05/2009 ha espresso parere favorevole con prescrizioni – ha espresso a sua volta pare favorevole fatta salva l'acquisizione del parere VIA, e con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere ottemperato puntualmente a quanto contenuto nel Titolo IV "Prescrizioni tecniche – vigilanza" delle NdA del PRAE;
- la Società comunichi annualmente a questo Settore l'avvenuta corresponsione dei contributi ex art.18 L.R. n°54/85 e s.m.i., ex art.17 L.R. 15/05 ed ex art.10 comma 12 delle NdA del PRAE con apposita relazione circa la modalità di determinazione e di pagamento degli stessi;
- entro il 31 gennaio di ogni anno dovrà essere ottemperato alle prescrizioni del D.Lgs.624/96;

La Società ha presentato fideiussione bancaria per un importo di €.310.000,00 (euro trecentodiecimila/00) rilasciata dalla Banca di Credito Cooperativo Irpina con scadenza al 31

dicembre 2022, ovvero tre anni successivi al termine delle attività estrattive, a garanzia del riuscito ripristino morfologico dell'area oltre che dei contributi annui da versare al Comune ed alla Regione in proporzione al materiale estratto;

con Decreto n°132 in data 15/02/2010 il Dirigente del Settore Ecologia - Tutela dell'Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto presentato dalla società Edilcalcestruzzi con le seguenti prescrizioni:

gli interventi di naturalizzazione delle pedate dei gradoni in zona A dovranno prevedere un riporto di terreno vegetale non inferiore agli 80 cm. In luogo dei 20 cm. per la messa a dimora del noccioleto;

gli interventi di naturalizzazione in zona B con messa a dimora di specie arboree dovranno prevedere un riporto di terreno vegetale non inferiore ai 50 cm.;

conformemente alle misure di mitigazione riportate nel SIA, è necessario adottare un piano di monitoraggio continuo delle principali sorgenti di emissione quali rumore, polveri e vibrazioni al fine di garantire che il relativo livello rimanga sotto dei limiti di legge ed al fine di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo;

evitare il ricorso all'utilizzo dell'Ecoroc su entrambe le zone d'intervento, in quanto non giustificabile in zona A dove il progetto prevede la ricomposizione ambientale con la tecnica della microgradonatura ed in zona B perché la previsione dell'attivazione del comparto lo renderebbe inutile;

realizzare in zona B rompitratte di pedate di 2/3 metri che interrompono nel mezzo la continuità delle scarpate di 15 m. previste da progetto, prevedendo per le stesse interventi di ricomposizione ambientale con la posa in opera di terreno vegetale e la semina di essenze erbacee;

acquisire il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania... omissis …..

con nota prot. n°426 del 009/03/2010 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania , considerato che "gli interventi proposti sono volti ad una generale sistemazione dell'area di cava, attualmente in stato caotico, visto che gli interventi possono essere intesi quali azioni di mitigazione del rischio all'innesco di fenomeni franosi sul fronte di cava e come tale costituiscono elemento di stabilizzazione del versante così come quelli del precedente progetto" ha comunicato di ritenere di non dover sottoporre nuovamente il progetto a parere del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;

con bollettino di versamento vcy 0978 del 18/02/2010 la società Edilcalcestruzzi ha versato alla Regione Campania – Servizio di Tesoreria, codice tariffa 1531 la somma di € 30.000,00 Trentamila/00 euro) quale contributo annuale previsto dalla L.R. 15/05;

con lettera raccomandata assunta al protocollo del Settore in data 12/02/2010 con il n. 0128792 il titolare della società Edilcalcestruzzi ha comunicato di aver corrisposto al Comune di Casamarciano la somma di € 50.100,00 (cinquantamilacento/00 euro) in virtù dell'art. 18 della L.R. 54/85;

è in corso procedimento presso il Tribunale Amministrativo circa la determinazione e corresponsione al Comune dei contributi pregressi, all'esito del quale questo Settore riverificherà la regolarità dei versamenti.

VISTI:

il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
il D.P.R. n°2 del 14 gennaio 1972
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il D.Lgs. 624 del 25 novembre 1996 e il D.Lgs.81/2008;
il PRAE della Campania;

la L.R. n°1 del 31 gennaio 2008;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Ennio Ciervo nella qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art.6 della legge 241/90, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile della p.o. del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, con i poteri previsti dall'art.25 della L.R. n°54/85 e s.m.i. derivati dalla disposta delega, di cui alla D.G.R.C. n°3153 del 12.05.1995 e successivo D.P.G.R.C. n°7018 del 21.07.1995;
con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in precedenza che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito;

D E C R E T A

di autorizzare la Edilcalcestruzzi s.r.l.– via Variante Est S.S.7 BIS Km.84+42 – 83042 Atripalda (Av), P.Iva e Codice Fiscale 01814650642, Rappresentante Legale Sig. Marinelli Luca, nato ad Avellino il 15.12.1971 e residente in Mercogliano (Av) alla Via Ammiraglio Bianco 54, Codice Fiscale: MRN LCU 71T15 A509P -- alla attività estrattiva di materiale calcareo fino al 31.12.2019 alla località Olivella nel comune di Casamarciano su una area di circa 368.500 metri quadrati individuata catastalmente con le Particelle n°78, 79/p, 82/p, 83/p, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 105/p, 140/p, 141/p, 242/p, 351/p, 353/p, 355/p del Foglio n°9 del comune di Casamarciano. Gli elaborati descrittivi e progettuali della coltivazione, citati nel considerato e vistati da questo Settore, sono parte integrante e sostanziale del presente decreto e devono essere tenuti a disposizione presso l'attività estrattiva per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli da parte dei preposti.
Si confermano tutte le prescrizioni degli Enti intervenuti così come citate nelle precedenti considerazioni e si prescrive quanto segue:

a. dovrà essere ottemperato puntualmente a quanto contenuto nel Titolo IV "Prescrizioni tecniche – vigilanza" delle NdA del PRAE;
b. la Società comunichi a questo Settore, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'avvenuta corresponsione dei contributi ex art.18 L.R. n°54/85 e s.m.i., ex art.17 L.R. 15/05 ed ex art.10 comma 12 delle NdA del PRAE e s.m.i. accompagnata da apposita relazione circa la modalità di determinazione e di pagamento degli stessi ;
c. entro il 31 gennaio di ogni anno dovrà essere ottemperato alle disposizioni del D.Lgs.624/96;

Prima dell'inizio dei lavori la Società dovrà adempiere:

d. alla denuncia di esercizio ex DPR n°128/59;
e. alla redazione del DSS ex D.Lgs. n°624/96;

D I S P O N E

che il presente atto venga inviato:

1. all'AGC 15;
2. al BURC per la pubblicazione;
3. al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Napoli;
4. al Settore Regionale Cave;

e successivamente :

5. in tre copie al comune di Casamarciano (Na) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale e per l'Ufficio Tecnico Comunale;
6. al comune di Mercogliano per la notifica al Sig. Marinelli Luca, nato ad Avellino il 15.12.1971 e residente in Mercogliano (Av) alla Via Ammiraglio Bianco 54, Codice Fiscale: MRN LCU 71T15 A509P nella qualità di rappresentante legale della Società Edilcalcestruzzi srl;
7. all'amministrazione Provinciale di Napoli.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti delle legge n°241/90 e s.m.i., il presente decreto potrà essere impugnato presso il competente TAR nei termini di legge.

Arch. Gabriella De Micco

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 68 del 12 aprile 2010 – Artt. 32, co. 6 e 89, co. 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attivita' Estrattive - Apertura nuova cava di pietra ornamentale "Breccia Irpina" sita in localita' Serro la Serpe del Comune di Sant'Andrea di Conza. Ditta: Andreone Marbles srl con sede legale alla loc. Piano Insediameto Produttivo del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) - Amministratore unico e legale rappresentante: Sig. Andreone Giuseppe. AUTORIZZAZIONE**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- con istanza in data 07/07/2007, acquisita al prot. n. 709981 del 10/07/2007, e successive integrazioni, il sig. Andreone Giuseppe nella qualità di Amministratore unico della Società "Andreone Marbles s.r.l." ha chiesto, ai sensi dell'art. 89 co. 14 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., l'autorizzazione per l'apertura di una nuova cava di pietra ornamentale "Breccia Irpina" in loc. Serro la Serpe del comune di Sant'Andrea di Conza su parte della particella 120 del foglio 7 del N.C.T.;
- l'area oggetto di intervento è perimetrata nel vigente P.R.A.E. come Area di Riserva S29AV;
- il progetto prevede una attività estrattiva della durata di anni 13 e mesi 10 su una superficie di circa mq 10.000 (parte della particella 120 del foglio 7) e per una cubatura complessiva di materiale da estrarre pari a mc 46.154 di cui utilizzabile come pietra da taglio solo il 30% ovvero mc 13.500;
- risulta allegato lo studio puntuale sul sito estrattivo relativo alla valorizzazione ed applicazione delle pietre ornamentali di importanza storica della Regione condotto dall'Università degli studi di Napoli;
- il titolo giuridico sul quale si fonda il godimento del giacimento di cui all'art. 5 co. 2 delle N. di A. del P.R.A.E. e all'art. 8 co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. è documentato dal contratto di fitto dell'1/06/2007 stipulato con la società Agriecology s.r.l. con sede legale alla c.da Pianelle n. 1, int. 1 del Comune di Pescopagano, proprietaria dei suoli;

RILEVATO CHE:

- con nota prot. n. 679187 del 4/07/2008 è stata indetta, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento, atteso che la "Breccia Irpina" risulta già inserita nel quadro sinottico delle pietre ornamentali individuate nella Regione Campania di cui al co. 1 dell'art. 32 delle N. di A. del P.R.A.E.;
- in data 25/09/2008, 11/12/2008 e 13/01/2009 si sono tenute le sedute istruttorie della Conferenza di Servizi;
- in data 04/06/2009 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi all'esito della quale è stato espresso parere favorevole sul progetto in esame, a meno delle determinazioni in fase di acquisizione da parte del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, concernenti l'assoggettabilità a procedura di VIA;
- hanno espresso il loro parere favorevole, come si evince dal verbale della Conferenza di Servizi del 4/06/2009, le sotto indicate Amministrazioni:
  - Comunità Montana Alta Irpinia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno e Avellino;
  - Comune di Pescopagano;
  - Autorità di Bacino della Puglia;
- dal sopracitato verbale si evince, inoltre, che la Conferenza ha preso atto di quanto appresso riportato:
  - l'ing. Cafarella Nicola funzionario addetto all'Ufficio Geologico e Attività Estrattive e titolare della PO Attività Estrattive della Regione Basilicata, in merito alla cava di cui all'oggetto, dichiara di non aver nessuna competenza in merito al rilascio dell'autorizzazione da parte della Regione Campania. L'ing. Cafarella tuttavia ritiene opportuno che venga lasciata un'adeguata fascia di rispetto in grado di assicurare una distinta e separata attività di coltivazione mineraria con la cava

già autorizzata con deliberazione di G.R. n. 1052 del 10/07/2006 alla ditta Andreone Marbles srl avente validità decennale;

- il Comune di Sant'Andrea di Conza non ha espresso il proprio parere di competenza pur avendo manifestato contrarietà all'iniziativa in argomento; a tal proposito occorre evidenziare che sull'area in argomento, così come è emerso nel corso delle Conferenze di Servizio, non risulta la presenza del vincolo paesaggistico;

- con D.D. n. 793 del 12/10/2009 il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, protezione Civile della Regione Campania in merito alla verifica di assoggettabilità alla VIA prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed ii. ha escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto in oggetto indicato;
- gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi e alla verifica di assoggettabilità alla VIA risultano essere i seguenti:
  1) Relazione sui vincoli (art. 8 co. 2 lett. d) L.R. 54/85) (novembre 2007);
  2) Relazione Tecnica Organizzativa - Computo Metrico per il Recupero Ambientale (luglio 2007);
  3) Relazione Tecnica Organizzativa - Cronoprogramma - Computo Metrico per il Recupero Ambientale (novembre 2007);
  4) Relazione Tecnica Integrativa - Computo Metrico per il Recupero Ambientale (dicembre 2008);
  5) Relazione di compatibilità idraulica;
  6) Studio Preliminare Ambientale (art. 20, co. del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) (novembre 2008);
  7) Relazione Tecnico-Economica di supporto per l'apertura di una cava di pietra ornamentale "Breccia Irpina", elaborazione di piani economici e finanziari;
  8) Contratto di ricerca tra il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università Federico II di Napoli e l'Associazione Pietre Storiche della Campania per l'esecuzione di una ricerca sul tema: Studio relativo alla valorizzazione ed applicazione delle pietre ornamentali di importanza storica della Regione";
  9) Studio Agronomico e Ambientale (luglio 2007);
  10) Tav. n. 2 - Planimetria catastale - scala 1/2000 (luglio 2007);
  11) Tav. n. 2a - Planimetria catastale con l'indicazione dei fabbricati nel raggio di mt. 500 dalla cava - scala 1/2000 (novembre 2008);
  12) Tav. n. 2b - Planimetria catastale con l'indicazione della fascia di rispetto relativa al Vallone delle Pietre - scala 1/2000 (novembre 2008);
  13) Tav. n. 3 - Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà e delle aree interessate dalla nuova cava - scala 1/2000 (luglio 2007);
  14) Tav. n. 4 - Planimetria dello stato di fatto con indicazione delle sezioni contabili e delle sezioni longitudinali - su base catastale - scala 1/500 (luglio 2007);
  15) Tav. n. 5 - Planimetria di progetto con indicazione delle sezioni contabili - su base catastale - scala 1/500 (luglio 2007);
  16) Tav. n. 6a - Sezioni contabili di progetto - Sez. 1-6 - scala 1/500 (luglio 2007);
  17) Tav. n. 6b - Sezioni contabili di progetto - Sez. 7-13 - scala 1/500 (luglio 2007);
  18) Tav. n. 7 - Planimetria di progetto con indicazione della regimentazione delle acque meteoriche - su base catastale - scala 1/500 (luglio 2007);
  19) Tav. n. 8 - Planimetria di progetto su base catastale del recupero ambientale - scala 1/500 (luglio 2007);
  20) Tav. n. 9 - Particolare della sistemazione a verde - Sezione - scala 1/500 (luglio 2007);
  21) Tav. n. 9a - Sezioni con sistemazione a verde - Sez. 1-6 - scala 1/500 (novembre 2008);
  22) Tav. n. 9b - Sezioni con sistemazione a verde - Sez. 7-13 - scala 1/500 (novembre 2008);
  23) Tav. 11 - Contabilità movimenti di materia (luglio 2007);
  24) Tav. 12 - Viste 3D (novembre 2008);
  25) Relazione Geologica - Relazione Geotecnica - Relazione Geomorfologica (luglio 2007);
  26) Relazione Geologica - Relazione Geotecnica - Relazione Geomorfologica (novembre 2007);

27) G0 - Corografia - scala 1/5000 (novembre 2008);
28) G1 - Carta delle pendenze critiche - scala 1/3000 (novembre 2008);
29) G2 - Carta geolitologica e delle coperture sciolte - scala 1/3000 (novembre 2008);
30) G2.1 - Sezione geologica - scala 1/3000 (novembre 2008);
31) G3 - Carta dei principali complessi idrogeologici - scala 1/3000 (novembre 2008);
32) G4 - Carta degli elementi geomorfologici - scala 1/3000 (novembre 2008);
33) G5 - Carta degli scenari geologico-applicativi - scala 1/3000 (novembre 2008);
34) G6 - Rilievo fotografico - scala 1/2000 (novembre 2008);
35) G7 - Carta della pericolosità geomorfologica AdB Puglia - scala 1/3000 (novembre 2008);

DATO ATTO CHE:
- la società Andreone Marbles s.r.l. ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 13 co. 1 delle N. di A. del P.R.A.E. mediante fideiussione bancaria n. 73320 in data 15/03/2010, rilasciata dalla Banca Popolare di Novara s.p.a. filiale di Pescopagano, dell'importo di € 39.346,37 pari all'intero importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato;
- il sig. Andreone Giuseppe, nella qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle N. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Sant'Andrea di Conza;
- la società Andreone Marbles s.r.l. ha versato al Comune di Sant'Andrea di Conza la somma di € 1.100,00 quale anticipo del contributo annuale sulla spesa necessaria per gli ulteriori interventi pubblici, rispetto alla mera ricomposizione ambientale, così come disposto dall'art. 16 delle N. di A. del P.R.A.E.;

VISTO:
- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 7/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la Nota del Settore Ricerca e valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza datata 07/07/2007, acquisita al prot. n. 709981 del 10/07/2007, e successive integrazioni

- la Società Andreone Marbles s.r.l., con sede a Sant'Andrea di Conza (AV) alla loc. Piano Insediamen-

to Produttivo, è autorizzata, ai sensi degli artt. 32, co. 6 e 89 co. 14 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive, ad esercitare l'attività di cava di pietra ornamentale "Breccia Irpina" in località Serro la Serpe del comune di Sant'Andrea di Conza (AV) sui terreni individuati catastalmente al foglio 7 part.lla n. 120, in parte, dei quali ha piena disponibilità ai fini estrattivi, per una superficie complessiva di mq 10.000 e per una volumetria utile di mc 13.500;

- la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di anni 13 e mesi 10, a decorrere dall'effettivo inizio dei lavori di scavo da comunicare a questo Settore con le modalità specificate nei successivi punti, secondo il seguente programma di coltivazione e recupero ambientale:
  - Lotto n. 1: Superficie interessata circa mq 3.200 - previsione materiale utile da estrarre circa mc 8.000 - durata 8 anni;
  - Lotto n. 2: Superficie interessata circa mq 6.800 - previsione materiale utile da estrarre circa mc 5.500 - durata 5 anni e 10 mesi compreso completo recupero ambientale dell'area;

- la società Andreone Marbles s.r.l., nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di recupero ambientale, allegato all'istanza del 07/07/2007, acquisita al prot. n. 709981 del 10/07/2007, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:
  1) Relazione sui vincoli (art. 8 co. 2 lett. D) L.R. 54/85) (novembre 2007);
  2) Relazione Tecnica Organizzativa - Computo Metrico per il Recupero Ambientale (luglio 2007);
  3) Relazione Tecnica Organizzativa - Cronoprogramma - Computo Metrico per il Recupero Ambientale (novembre 2007);
  4) Relazione Tecnica Integrativa - Computo Metrico per il Recupero Ambientale (dicembre 2008);
  5) Relazione di compatibilità idraulica;
  6) Studio Preliminare Ambientale (art. 20, co. del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) (novembre 2008);
  7) Relazione Tecnico-Economica di supporto per l'apertura di una cava di pietra ornamentale "Breccia Irpina", elaborazione di piani economici e finanziari;
  8) Contratto di ricerca tra il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università Federico II di Napoli e l'Associazione Pietre Storiche della Campania per l'esecuzione di una ricerca sul tema: Studio relativo alla valorizzazione ed applicazione delle pietre ornamentali di importanza storica della Regione";
  9) Studio Agronomico e Ambientale (luglio 2007);
  10) Tav. n. 2 - Planimetria catastale - scala 1/2000 (luglio 2007);
  11) Tav. n. 2a - Planimetria catastale con l'indicazione dei fabbricati nel raggio di mt. 500 dalla cava - scala 1/2000 (novembre 2008);
  12) Tav. n. 2b - Planimetria catastale con l'indicazione della fascia di rispetto relativa al Vallone delle Pietre - scala 1/2000 (novembre 2008);
  13) Tav. n. 3 - Planimetria catastale con indicazione delle aree di proprietà e delle aree interessate dalla nuova cava - scala 1/2000 (luglio 2007);
  14) Tav. n. 4 - Planimetria dello stato di fatto con indicazione delle sezioni contabili e delle sezioni longitudinali - su base catastale - scala 1/500 (luglio 2007);
  15) Tav. n. 5 - Planimetria di progetto con indicazione delle sezioni contabili - su base catastale - scala 1/500 (luglio 2007);
  16) Tav. n. 6a - Sezioni contabili di progetto - Sez. 1-6 - scala 1/500 (luglio 2007);
  17) Tav. n. 6b - Sezioni contabili di progetto - Sez. 7-13 - scala 1/500 (luglio 2007);
  18) Tav. n. 7 - Planimetria di progetto con indicazione della regimentazione delle acque meteoriche - su base catastale - scala 1/500 (luglio 2007);
  19) Tav. n. 8 - Planimetria di progetto su base catastale del recupero ambientale - scala 1/500 (luglio 2007);
  20) Tav. n. 9 - Particolare della sistemazione a verde - Sezione - scala 1/500 (luglio 2007);

21) Tav. n. 9a - Sezioni con sistemazione a verde - Sez. 1-6 - scala 1/500 (novembre 2008);
22) Tav. n. 9b - Sezioni con sistemazione a verde - Sez. 7-13 - scala 1/500 (novembre 2008);
23) Tav. 11 - Contabilità movimenti di materia (luglio 2007);
24) Tav. 12 - Viste 3D (novembre 2008);
25) Relazione Geologica - Relazione Geotecnica - Relazione Geomorfologica (luglio 2007);
26) Relazione Geologica - Relazione Geotecnica - Relazione Geomorfologica (novembre 2007);
27) G0 - Corografia - scala 1/5000 (novembre 2008);
28) G1 - Carta delle pendenze critiche - scala 1/3000 (novembre 2008);
29) G2 - Carta geolitologica e delle coperture sciolte - scala 1/3000 (novembre 2008);
30) G2.1 - Sezione geologica - scala 1/3000 (novembre 2008);
31) G3 - Carta dei principali complessi idrogeologici - scala 1/3000 (novembre 2008);
32) G4 - Carta degli elementi geomorfologici - scala 1/3000 (novembre 2008);
33) G5 - Carta degli scenari geologico-applicativi - scala 1/3000 (novembre 2008);
34) G6 - Rilievo fotografico - scala 1/2000 (novembre 2008);
35) G7 - Carta della pericolosità geomorfologica AdB Puglia - scala 1/3000 (novembre 2008);

- prima di iniziare i lavori di scavo, la società Andreone Marbles s.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
  a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle N. di A del P.R.A.E.); a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione;
  b) al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle N. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva andrà posto, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
     - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
     - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
     - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
     - ditta esercente;
     - tipo di materiale estratto;
     - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
     - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
     - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
     - organo di vigilanza;
  c) dovranno essere previsti (art. 39 delle N. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
     - perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
     - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
     - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedenti e successivi;
  d) dovranno essere mantenute in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;

e) deve essere garantito il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle N. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle N. di A. del P.R.A.E.;

- la data di inizio dei lavori di scavo dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 30 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;

- la società Andreone Marbles s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza, nonché a quelle formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con il D.D. n. 793 del 12/10/2009;

- nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle N. di A. del P.R.A.E.;
- la ditta Andreone Marbles s.r.l. dovrà presentare - a cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;

- la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della società Andreone Marbles s.r.l. a provvedere al versamento dei seguenti contributi a favore della Regione Campania:
  - versamento, da effettuarsi sul c/c n. 21965181, del contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 10 co. 12 e 13 delle N. di A. del P.R.A.E. determinato con le modalità di cui all'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, da versarsi entro il 31 dicembre di ogni anno;
  - versamento dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo, da versarsi entro il 31 dicembre di ogni anno;

  oltre ai versamenti dovuti al Comune di Sant'Andrea di Conza in virtù della convenzione stipulata con il medesimo Comune;

- così come disposto dall'art. 6 co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla società Andreone Marbles s.r.l. a mezzo di polizza fideiussoria bancaria n. 73320 in data 15/03/2010 dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;

- così come disposto dall'art. 10 co. 10 delle N. di A. del P.R.A.E. tre anni prima della scadenza della presente autorizzazione la società Andreone Marbles s.r.l. dovrà comunicare a questo Settore la destinazione finale del sito di cava, da identificarsi tra quelle previste all'art. 32 co. 2 delle citate N. di A. del P.R.A.E.;

- la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione

di questo Settore;

- gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;

- la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al Sig. Andreone Giuseppe nato il 12/12/1964 a Sant'Andrea di Conza, C.F. NDRGPP64T12I264S e residente al Vico I° Incoronata del Comune di Sant'Andrea di Conza nella qualità di Amministratore unico della Società Andreone Marbles s.r.l. con sede alla loc. Piano Insediamento Produttivo del Comune di Sant'Andrea di Conza;

- l'eventuale variazione del nominativo dell'Amministratore della società e/o il trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
  a) a norma di procedura:
     - alla Segreteria di Giunta;
     - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
     - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  b) per conoscenza:
     - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
     - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
     - allo STAP Foreste di Sant'Angelo dei Lombardi;
     - al Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento;

- in forma cartacea:
  - all'Ufficio Messi del Comune di Sant'Andrea di Conza per la notifica al Sig. Andreone Giuseppe residente al Vico I° Incoronata del Comune di Sant'Andrea di Conza quale Amministratore e rappresentante legale della Società Andreone Marbles s.r.l.;
  - al Comune di Sant'Andrea di Conza per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
  - alla Comunità Montana Alta Irpinia;
  - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
  - all'Autorità di Bacino della Puglia;
  - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
  - al Comune di Pescopagano;
  - all'Ufficio Geologico e Attività Estrattive della Regione Basilicata;
  - al Comando Carabinieri Stazione di Sant' Andrea di Conza;
  - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale Avellino.

Il Dirigente del Settore

Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Avellino – **Decreto dirigenziale n. 70 del 12 aprile 2010 – Comune di Bisaccia (AV) - Conferenza di Servizi art.14 legge 241/1990 e s.m.i. Consolidamento Asta Torrentizia Vallone Canne/Pastena/Fedita - P.S.R.2007-2013 - Asse II, Misura 226, Azione e"; Ditta:Comune di Bisaccia (AV). (Prat.G.C. n.1681) "Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art.93 R.D. 523/1904".**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Bisaccia con nota prot 6894 del 04/11/2009, ha indetto per il giorno 22-12-2009 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente relativi al progetto esecutivo "Consolidamento Asta Torrentizia Vallone Canne/Pastena/Fedita – P.S.R. 2007-2013- Asse II, Misura 226, Azione e";

- questo Settore con nota n. 1095937 del 17-12-2009 ha chiesto il rinvio della conferenza per avere i tempi tecnici per la relativa istruttoria;
- questo Settore, a seguito di istruttoria tecnica di competenza, propedeutica alla conferenza di servizi in argomento, con nota prot. n. 1106194 del 05-02-2010 ha richiesto integrazioni atti e modifica del progetto :

- il Comune il Comune di Bisaccia con nota prot. n. 906 in data 11- 02-2010, acquisita al prot. reg. n. 154919 del 22- 02-2010, ha integrato il progetto in esame con gli elaborati richiesti;

- i lavori interessano un tratto di alveo di circa 712,00 ml e consistono:

1. Sistemazione spondale in gabbioni e pietrame per una lunghezza di circa ml. 308,00;
2. Sistemazione spondale con palizzate di legno per circa 404 ml.;
3. Realizzazione di n. 6 corde di fondo in gabbioni e pietrame;

- la natura demaniale del vallone Isca /la Scafa, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 2010. 0000181 del 31-03-2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:

– che i lavori di consolidamento dell'alveo perseguono la finalità di mitigazione del rischio idraulico;

– che non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Bisaccia è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i. ;

RITENUTO:

– che i lavori di " Consolidamento Asta Torrentizia Vallone Canne/Pastena/Fedita " non trovano impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

VISTO:

– il R.D. n. 523 del 25/7/1904;
– la L. n. 241 del 7/8/1990;
– la L.R. n. 11 del 4/7/1991;

– il D.Lgs. n. 29 del 3/2/1993;
– la L. n. 537 del 24/12/1993;
– la L. n. 724 del 23/12/1994;
– il D.M. n. 258 del 02/03/1998;
– la Delibera di G.R. n° 3466 del 3/6/2000;
– la Delibera di G.R. n° 5154 del 20/10/2000;
– l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
– la L.R. n. 7 del 12/9/2002;
– la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di autorizzare il Comune di Bisaccia (AV), C.F. 82001850641, (di seguito definito Concessionario), ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici ad eseguire i lavori di cui al progetto denominato " Consolidamento Asta Torrentizia Vallone Canne/Pastena/Fedita", alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore. Eventuale variante, con rilevanza sotto il profilo idraulico, dovrà essere preventivamente sottoposta ad approvazione di questo Settore;
b. la presente autorizzazione è limitata alle sole opere ricadenti esclusivamente nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
c. le fondazioni delle gabbionate spondali e delle corde di fondo dovranno essere attestate almeno a metri -1,00 dal fondo alveo;
d. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
e. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Bisaccia che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
f. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza , entro il termine di mesi 36 (mesi trentasei) dalla data del decreto di autorizzazione;
g. occorre comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi della stessa;
h. vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
i. nel corso dei lavori dovranno essere assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
j. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Bisaccia è obbligato ad adottare tutte le cautele e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

k. il Comune di Bisaccia è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

l. il presente nulla-osta non produce obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul soggetto e sulle opere, per quanto concerne la valutazione impatto ambientale, l'aspetto urbanistico, paesaggistico, artistico, storico – archeologico, sanitario, rischio idrogeologico ecc., che restano di competenza delle autorità preposte alla tutela degli specifici vincoli;

m. sono vietati attraversamenti a guado o percorrenza dell'alveo, per cui qualsiasi guado deve essere eliminato con idonee opere di difesa spondale;

n. il Comune di Bisaccia , prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile di Avellino ai sensi dell'art. 2 della legge Reg/le n. 9/1983 come modificata dall'art.10 dalla legge Reg/le n. 19 del 28-12-2009;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:

- al Comune di Bisaccia (AV).

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli – **Decreto dirigenziale n. 97 del 30 marzo 2010 – Affidamento mediante procedura negoziata a cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 9 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i., previo confronto tecnico-economico-organizzativo, per un Servizio di informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti cinque fogli geologici della Carta Geologica d' Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000 n. 468 EBOLI, n. 449 AVELLINO, n. 502 AGROPOLI, n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e allestimento per la stampa di diciassette Sezioni in scala 1:25.000 ricadenti nei fogli medesimi. Nomina commissione di gara. CUP: B99E090000210002 - CIG: 040373222F.**

VISTO:
l'art 4, comma 2 del D.lgs. del 30.03.2001, n° 165;
la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
il D.Lgs. n° 163 del 12.04.2006 e s.m.i.;
Visto l'art. 48 della L.R. n° 3 del 27/02/2007;

PREMESSO
che con decreto dirigenziale n 5 del 08/02/2010 si è autorizzato il ricorso alla procedura negoziata a cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 9 del D.lgs. n° 163/2006 e s.m.i, ai fini dell'individuazione della Ditta a cui affidare la realizzazione del servizio di informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti cinque fogli geologici della Carta Geologica d' Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n. 468 EBOLI, n. 449 AVELLINO, n. 502 AGROPOLI, n. 519 CAPO PALINURO, n. 520 SAPRI e allestimento per la stampa di diciassette Sezioni in scala 1:25.000 ricadenti nei fogli medesimi;
che con decreto n. 12 del 15/02/2010, con cui si è proceduto all'approvazione dello schema lettera di invito e schema di contratto, si è dato atto che alla nomina della Commissione di Gara si sarebbe provveduto con successivo provvedimento;

CONSIDERATO che ai dell'art. 84 comma 10, del d.lgs n° 163 del 12/04/2006, la nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;

ACCERTATO che il giorno 23 marzo 2010 è decorso il termine per la presentazione delle offerte e che quindi si può procedere alla nomina della commissione di gara;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina della Commissione di gara secondo quanto previsto all'art. 84, del d.lgs n° 163 del 12/04/2006 e l'art. 48 della L.R. n° 3 del 27/02/2007 nella composizione appresso riportata:
- dott. Geol. Italo Giulivo, dirigente del Settore Difesa del Suolo (Presidente);
- sig. Attilio Perez, funzionario del Settore Difesa del Suolo (Componente);
- dott.ssa Maria Rosaria Ciucci funzionario del Settore Difesa del Suolo (Componente).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Servizio 02, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di nominare ai sensi dell'art. 84, del d.lgs n° 163 del 12/04/2006 e l'art. 48 della L.R. n° 3 del 27/02/2007 la Commissione di gara di cui in premessa, nella composizione appresso riportata:
- Dott. Geol. Italo Giulivo, dirigente del Settore Difesa del Suolo (Presidente)
- sig. Attilio Perez, funzionario del Settore Difesa del Suolo (Componente);
- dott.ssa Maria Rosaria Ciucci funzionario del Settore Difesa del Suolo (Componente).

di riconoscere ai componenti della Commissione di gara il compenso previsto ai sensi della delibera di G. R. n. 111 del 09/02/2007;

di trasmettere il provvedimento all'Assessore al ramo, all'A.G.C. LL.PP., per gli adempimenti consequenziali;

di inviare l'atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Italo Giulivo

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 158 del 6 aprile 2010 Autorizzazione provvisoria alla costruzione ed esercizio di una linea elettrica interrata in MT (20.000V) in localita' Pantano nel comune di Ricigliano.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

- che con istanza, del 30.07.2009 con prot. n. 4227, il comune di Ricigliano ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342, di una linea elettrica interrata in MT (20.000V) in località Pantano nel comune di Ricigliano e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il comune di Ricigliano, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO :

- che il comune di Ricigliano ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
  - il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 11/03/2010 con prot.n° 0003451 nulla osta provvisorio;
  - il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 09/11/2009 con prot. n° MD_E 24465/0011353 Cod.id. AGSEZAG Ind.cl. 2.8 (A/230);
  - il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO in data 28/08/2009 con prot. N. 036565/UI - DEM/2009;
  - la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 25/03/2010 con prot. n° 0004059;
  - della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Attività Settore Secondario Settore Sviluppo e Promozione Attività Industriali – Fonti Energetiche Servizio Energia in data 23/11/2009 con prot. n. 2009. 1013748;
- che il comune di Ricigliano ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;

- che il comune di Ricigliano ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n° 96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali;

- che il comune di Ricigliano ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n° 65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n° 42/04 in data 26/03/2010;

- che il comune di Ricigliano in data 30.07.2009, ha dichiarato:

- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologico)
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, ferrovie, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che sull'area interessata dalla linea elettrica non gravano vincoli imposti dall'Autorità di Bacino;

- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:

1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);

- che il comune di Ricigliano ha inviato l'avviso di pubblicazione sul B.U.R.C. avvenuto in data 21/09/2009 n° 57;
- che il comune di Ricigliano ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei Lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria (Conessione edilizia) polizza n. 109471866 di € 1.330,00 (milletrecentotrentaeuro/00) con la compagnia assicurativa Allianz Subalpina, a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;

- che il comune di Ricigliano ha versato, in data 03.08.09 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 206,58, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il comune di Ricigliano ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;

- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n° 616 ;

- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n° 1775;

- vista la Legge 06.12.1962 n° 1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n° 342 ;
- vista la legge 22.10.1971 n° 865 e successive modificazioni;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n° 23;
- vista la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- visto il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 2696 del 12.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 7637 del 04.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n° 5367 del 12.07.1996;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;

- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n° 5 ;

- visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;

- vista la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;

- vista la legge Regionale n° 7/2002;

- visto il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;

- vista la L. R. n° 16 del 26.07.02;

- visto IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;

- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 2119 del 31/12/2008

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. Il comune di Ricigliano è autorizzato, in via provvisoria, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea elettrica interrata in MT (20.000V) in località Pantano nel comune di Ricigliano, con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del comune di Ricigliano;

5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successive integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. Il comune di Ricigliano viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. Il comune di Ricigliano è tenuta a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- al comune di Ricigliano;
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 160 del 6 aprile 2010 – Lavori di sistemazione idrogeologica della fiumara Moio, affluente Cupa. Richiedente: Comune di Agropoli - Prat. 962/DS.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- Che, con nota assunta al protocollo di Settore al n. 200808 del 09.03.09, il Comune di Agropoli ha trasmesso il progetto relativo ad un intervento di sistemazione idrogeologica della fiumara Moio, affluente Cupa;
- che, in data 15.01.2010 il Comune di Agropoli ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta all'atto del sopralluogo di rito;

CONSIDERATO:

- che l'Autorità di Bacino Sinistra Sele, con atto n. 680 del 18.02.2009 ha ripasciato il proprio parere favorevole;
- che, con nota n. 1411 de 15.01.010 il Comune di Agropoli ha precisato che per dette opere non occorre il nulla osta del Consorzio di Bonifica Paestum in quanto non competente;
- che, con i lavori in progetto non si andranno ad occupare aree appartenenti al Demanio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000, per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G.R. n° 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n° 31/2006;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008,

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa

dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare al Comune di Agropoli l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idrogeologica della fiumara Moio, affluente Cupa, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- l'ente concessionario è tenuto alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- l'ente concessionario sarà unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- l'ente concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- l'autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico dell'ente concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- l'ente concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'ente concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti l'Ente rimane unico responsabile;
- l'autorizzazione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente autorizzazione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di autorizzazione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ove prescritto per il tipo di opere da realizzare, l'ente concessionario dovrà provvedere agli adempimenti di cui alla L.R. n. 9/83 e s. m. e i.;
- tutte le eventuali spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Agropoli;
- di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Agropoli.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 161 del 8 aprile 2010 – Decreto di autorizzazione di un sito di cava di calcare dolomitico in Comune di Pellezzano alla localita'' Coperchia per la coltivazione ed il recupero ambientale di una cava, ai sensi della L.R.54/85 L.R.17/95 e dell'art. 27 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E. Campania - Ditta ME.CA. Meridionali Cave s.r.l.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO:

a) *che, con ordinanza n. 11 del 09/06/2006 del Commissario ad acta, è stato approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive;*

b) *che la cava in argomento, fu autorizzata con decreto n. 17611/187 del 14 dicembre 1998, in accoglimento delle istanze ex art. 36 della L.R. 54/85 e della L.R. 17/95, alla coltivazione e contestuale recupero ambientale su terreni siti in Comune di Pellezzano (SA) alla località Coperchia in catasto alle particelle nn. 167 /170/ 207/ 213/ 250/ 251/ 255/256/ 259p/ 267/ 268/ 281p/ 401p/ 526p m(ex 166p) del foglio di mappa n° 13 per una superficie complessiva di mq. 88.618;*

c) *che con Decreto Dirigenziale n° 955/197 del 18 febbraio 1999 fu disposta la sospensione dell'attività estrattiva, in quanto il progetto presentato, doveva essere sottoposto a verifica da parte dell'Autorità competente, individuata nel Settore Tutela dell'Ambiente (V.I.A.);*

d) *che a seguito di autorizzazione del Ministero dell'Ambiente n° DEC/via/2415 del 14/03/1996, con relative prescrizioni, in esso contenute, confermate dal parere della Commissione Regionale per la VIA n° 2905 del 19/04/2000 fu emesso il Decreto Dirigenziale di autorizzazione n° 8270/255 del 07 dicembre 2000, con il quale veniva rinnovata l'autorizzazione sulle stesse superficie riportate nel Decreto Dirigenziale n° 17611 del 14 dicembre 1998;*

e) *che, la cava in argomento risulta individuata dal P.R.A.E. con il codice n. 65090_03 e ricade in area A.P.A. Per cui ai sensi dell'art. 30 comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE Campania, sono assimilabili ad aree di crisi;*

f) *che con istanza del 18 dicembre 2006, acquisita agli atti di questo Settore in data 19 dicembre 2006 n° 1045492, la ditta ME.CA. trasmetteva il progetto ai sensi dell'art 27 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE Campania, prevedendo anche l'ampliamento della cava;*

g) *che con istanza del 25 gennaio 2010, acquisita agli atti del Settore in data 28 gennaio 2010 n° 75114, la ditta ME.CA. Ha rinunciato al progetto presentato nell'anno 2006 ed ha trasmesso un nuovo progetto che non prevede alcun ampliamento dell'area di cava, ma solo la prosecuzione fino all'esaurimento del sito estrattivo, cosi come autorizzato con il Decreto Dirigenziale n° 8270/255 del 07 dicembre 2000, oltre al riuso urbanistico dell'area di cava e delle altre aree di proprietà della ditta.*

CONSIDERATO:

- *che, l'area di cava in oggetto risulta già autorizzata alla coltivazione e al recupero ambientale ai sensi dell'art 36 della L.R. n° 54/85 e ai sensi dell'art.26 della L.R.n.17/95;*
- *che, il progetto redatto ai sensi dell'art. dell'art.27 comma 3 delle N.T.A. del P.R.A.E. non prevede zone in ampliamento;*

- *che il Comune di Pellezzano, con nota n° 2810/10 del 08 marzo 2010, avente ad oggetto: "Piano regionale Attività Estrattive. Coltivazione, recupero e riuso della cava in località Coperchia del Comune di Pellezzano Ditta ME.CA. s.r.l",, trasmetteva copia conforme del parere della Commissione Urbanistica Consiliare del 04 luglio 2007, prot. N° 8183 del 23/12/2008*
- *che i pareri degli Enti preposti sono già stati acquisiti con i precedenti decreti autorizzativi;*
- *che il progetto autorizzato è munito del parere favorevole del Settore V.I.A. N°2905 del 19 aprile 2000su tutta la superficie;*
- *che a seguito di sopralluogo, esperito da funzionari di questo Settore in data 02/04/2010 è stato constatato che l'attività di coltivazione e ricomposizione è stata effettuata secondo il progetto approvato ;*

RILEVATO:

1. *Che sono stati acquisiti i seguenti pareri:*

- *parere del Ministero dell'Ambiente n° DEC/VIA/2415 del 14 marzo 1996;*
- *Parere VIA n° 2905 del 19 aprile 2000;*
- *N.O. Della Comunità Montana dell'Irno n° 1755 del 29 giugno 1998;*
- *parere del Comune di Pellezzano con nota n° 7294 del 08 agosto 1995;*
- *autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale di Salerno n° 7926 del 14 novembre 1998;*

2. *che la progettazione prevede solo la prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale sulle aree autorizzate con i predetti decreti;*
3. *che tutti i pareri espressi sono riferiti all'intera area facente parte del progetto presentato;*
4. *che il suddetto parere favorevole del Settore V.I.A. di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.11692 del 30/12/1999 è riferito al progetto di prosecuzione della attività estrattiva nella sua interezza e pertanto non necessita di ulteriore parere ed anche alla Delibera di Giunta n° 1641 del 30 ottobre 2009*
5. *che per quanto concerne l'art. 27 comma 6 del PRAE, l'Amministrazione Comunale ha espresso il proprio parere favorevole per il riuso dell'area di cava;*
6. *che a seguito di sopralluogo esperito da Funzionari questo Settore in data 2/04/2010 è stata accertata la corrispondenza dei grafici di progetto presentati e lo stato dei luoghi;*
7. *che con Decreto Dirigenziale n° 17/534 del 25 gennaio 2010 è stato determinato il contributo dovuto dalla ditta ME.CA, al Comune di Pellezzano, per il periodo 1986/2008, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85, ammontante ad € 7.470,00;*
8. *che con lo stesso Decreto Dirigenziale è stato determinato il contributo dovuto alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, ammontante ad € 8.500,00*

VISTO:

a. *L.R. n°54/85;*
b. *L.R. n°17/95;*
c. *DPR n°128/59;*
d. *DPR n°2/72;*
e. *art. 4 D.L.g.vo n.165/2001;*
f. *L.R.n.1/2008;*
g. *D.L.g.vo n°624/96;*
h. *Ordinanza n°11 del 09/06/2006 del Commissario ad Acta per l'approvazione del PRAE;*

i. *le direttive prot. n°516733 del 07/06/07, n°631058 del 12/07/07, n°743568 del 28/08/2009 e n°857110 del 07/10/2009;*
j. *la Delibera di Giunta Regionale n° 1641 del 30ottobre 2009;*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. geom. Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

- *con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in premessa che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di autorizzare la prosecuzione dell'attività estrattiva nonché la ricomposizione ambientale dell'area di cava ubicata in agro del Comune di Pellezzano alla località Coperchia sui suoli individuati in catasto sulle particelle nn. 67 /170/ 207/ 213/ 250/ 251/ 255/256/ 259p/ 267/ 268/ 281p/ 401p/ 526p m(ex 166p) del foglio di mappa n° 13 per una superficie complessiva di mq. 88.618, ai sensi dell'art 27 comma 3 delle Norme di Attuazione del PRAE Campania, la ditta "ME.CA. s.r.l." con sede legale in Salerno alla via G.A. Papio, 35 – nella persona della signora Antonella Iannone, nata il 21/08/1956 a Salerno e ivi residente alla via Papio, 13, in qualità di amministratrice della ME.CA. s.r.l.- secondo l'allegato progetto composto dai seguenti elaborati:*
- *relazione tecnica con Piano Economico Finanziario;*
- *planimetria catastale;*
- *planimetria stato di fatto;*
- *planimetria di progetto;*
- *sezioni stato di fatto e di progetto delle sezioni B/B – C/C -D/D – E/E – F/F – G/G – H/H – I/I – L/L.*

La presente autorizzazione essendo collegata al completamento dell'intero progetto avrà una durata di mesi 30 (trenta), a decorrere dalla notifica del presente decreto, di cui mesi 20 per il completamento delle escavazioni (ammontanti a mc. 69.104,00) e mesi 10 per il completamento della ricomposizione e smantellamento degli impianti esistenti nell'area di cava.

Entro il termine perentorio di giorni 60 dalla notifica del presente provvedimento la ditta ME.CA. Srl. dovrà presentare al Settore Genio Civile di Salerno, pena l'automatica decadenza della presente autorizzazione:

- *polizza fidejussoria bancaria di importo di €.168.00,00 pari al 70% del piano finanziario avente durata di tre anni superiore alla presente autorizzazione;*
- *formale impegno, notificato al Comune di Pellezzano, di prosecuzione di validità della convenzione a suo tempo stipulata ai sensi dell'art. 18 della L.R.n.54/85.*

DISPONE

- *che la ditta ottemperi, prima dell'effettivo inizio dei lavori:*
  - *al pagamento dovuto al Comune di Pellezzano ammontante ad € 7.470,00, ai sensi dell'art 18 della L.R. 54/85;*
  - *al pagamento a favore della Regione Campania di € 8.500,00ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005;*
  - *a quanto previsto dall'art.38 delle NTA del P.R.A.E. "Identificazione della cava";*
  - *a quanto previsto dall'art.39 delle NTA del P.R.A.E. "Perimetrazione e recinzione dell'area";*

– *a quanto previsto dall'art.40 delle NTA del P.R.A.E. "Rete di punti quotati";*

che il presente venga inviato per via telematica:

√ *all'AA.GG. 15 LL.PP.;*
√ *al BURC per la pubblicazione;*
√ *al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;*
√ *al Settore Regionale Cave e Torbiere;*

e successivamente in formato cartaceo:

√ *iin duplice copia al Comune di Pellezzano per la pubblicazione all'Albo Pretorio, all'U.T.C. per quanto di competenza*
√ *in duplice copia al Comune di Salerno per la notifica alla signora Antonella Iannone, nata il 21/08/1956 a Salerno e ivi residente alla via Papio, 13, in qualità di amministratrice della ME.CA. s.r.l.;*
√

in copia:

√ *all'Amministrazione Provinciale di Salerno;*
√ *al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Pellezzano;,*
√ *al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Salerno;*
√ *Alla Soprintendenza Archeologica via Botteghelle 11 – Salerno;*
√ *al Comando Stazione dei Carabinieri di Salerno;*
√ *al BURC per la pubblicazione;*

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore Provinciale Genio Civile Salerno – **Decreto dirigenziale n. 162 del 8 aprile 2010 – concessione in sanatoria per l'attraversamento del torrente Cavaiola in Cava Dei Tirreni. Richiedente: DECOM S.r.l. Prat. 1048/C.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- Che la ditta Decom S.r.l., con sede in Cava dei Tirreni, Via XXV Luglio n. 189, Partita IVA n. 02631890650, con istanza del 07.10.2009, ha fatto richiesta di concessione in sanatoria per l'attraversamento del torrente Cavaiola in Cava dei Tirreni;
- che alla stessa è risultato allegato il verbale di dissequestro n. 1166/2005 del 23.02.2005 con cui la polizia municipale di Cava dei Tirreni ha restituito l'opera all'ing. De Simone Salvatore n.q. di Amministratore della ditta Decom su provvedimento n. 3642/98 del 20.01.2005 con il quale l'Autorità Giudiziaria dispose l'archiviazione del procedimento a carico della ditta;
- che la ditta ha effettuato, in data 26.01.2010, il versamento di € 4051,31 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, relativo agli anni 2001-2009;
- che la ditta ha effettuato, in data 26.01.2010, il versamento di € 493,70 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, relativo all'anno 2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di € 744,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 26.01.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639;

CONSIDERATO:

- che, dall'esame degli atti progettuali risulta che l'opera non creerà alcun intralcio al libero deflusso delle acque;
- che dalla relazione di compatibilità idraulica il ponte risulta che le portate di piena con periodo di ritorno di 1000 anni defluiscono con un franco di sicurezza di m. 7,60;
- che dalla stessa relazione risulta che l'opera è compatibile con il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino del Sarno;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria;
- che la che la ditta ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno n. CEW/13059/2009/CSA0063 con attestazione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art.19 della L.R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L.R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L.R. n° 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n° 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n° 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare alla ditta Decom S.r.l., con sede in Cava dei Tirreni, Via XXV Luglio n. 189, Partita IVA n. 02631890650, la concessione in sanatoria per l'attraversamento del torrente Cavaiola in Cava dei Tirreni sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2029; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi, con particolare riferimento all'autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale relativa alla qualità delle acque, se necessaria per il tipo di scarico oggetto del presente provvedimento;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 493,70 comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contributo spese postali), versato il 26.01.10, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 744,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 26.01.10, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;

- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso; particolare cura dovrà essere posta nell'evitare che lo scarico possa causare erosioni della scarpata;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Decom S.r.l., con sede in Cava dei Tirreni, Via XXV Luglio n. 189, Partita IVA n. 02631890650,;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune Cava dei Tirreni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 16 - Governo del Territorio, Tutela Beni, Paesistico-Ambientali e Culturali - Settore Edilizia Pubblica Abitativa – **Decreto dirigenziale n. 180 del 1 aprile 2010 – Avviso per l'assegnazione delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/13 non destinate al finanziamento PIU EUROPA**

PREMESSO

- che la Commissione Europea con Decisione n. CE (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania, CCI2007.IT. 16.1.PO.009;

- che la Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007 ha provveduto all'approvazione del Programma FESR 2007/2013;

- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, attraverso l'Obiettivo Specifico 6.a "*Rigenerazione urbana e qualità della vita*", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, mediante la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;

- che l'Asse 6 del POR FESR Campania 2007/2013, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 6.1 "*Città Medie*", prevede la realizzazione di interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie;

- che, con DGR n. 26 del 11 gennaio 2008 la Regione Campania ha approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Operativo del POR FESR 2007/2013;

- che, con DGR n. 282 del 15 febbraio 2008 sono state individuate, relativamente all'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013, 19 città su cui intervenire prioritariamente con specifici Programmi Integrati Urbani – PIU Europa;

- che, relativamente all'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013, le modalità di individuazione delle 19 Città Medie sono dettagliatamente illustrate nella "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali", approvati con DGR n. 1558/2008, discussi e condivisi anche con i competenti organi nazionali e comunitari nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013 dell'8 luglio 2009;

- che le ulteriori Città Medie destinatarie di interventi da realizzare a valere sulla restante dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 non destinata al finanziamento del Programma PIU Europa, sono state individuate attraverso la metodologia adottata dalla Regione Campania approvata con la DGR n. 1558/2008.

CONSIDERATO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1026 del 28 maggio 2009, la Regione Campania ha deliberato di attivare gli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1, dando priorità alle 21 Città medie della Regione Campania, individuate attraverso l'applicazione sequenziale dei criteri di cui alla metodologia approvata con DGR n. 1558/08, ad integrazione degli interventi relativi alle 19 Città Medie beneficiarie del Programma PIU Europa, ex DGR n. 282 del 15 febbraio 2008;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 181 del 1 marzo 2010 è stato istituito il "Fondo JESSICA Campania" con la somma complessiva di almeno € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), per gli anni 2007/2013, con risorse a valere sull'Asse 6 del POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico 6.a, Obiettivo Operativo 6.1 "*Città medie*", cap. 2668 – (UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234) del Bilancio Gestionale 2010;

- che in data 25 marzo 2010, la Regione Campania e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno sottoscritto l'Accordo di finanziamento relativo all'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA;

- che le sopra citate Delibera di Giunta Regionale nn. 1026/2009 e 181/2010, confermando quanto già disposto con DGR n. 282/2008 e DGR n. 1558/2008, hanno dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di procedere con l'approvazione di tutti gli atti conseguenti e necessari all'effettiva realizzazione delle singole operazioni funzionali all'attuazione dell'iniziativa JESSICA, in conformità ai criteri di selezione approvati nel citato Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2007/13;

- che con Decreto Dirigenziale n. 529 del 22/12/2009 si è proceduto all'impegno dei fondi destinati alla realizzazione degli interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 non destinate al finanziamento del Programma PIU Europa.

RITENUTO

- necessario approvare l'Avviso per l'assegnazione delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013 non destinate al finanziamento del PIU Europa (Allegato I) e i relativi allegati:
  - Allegato A: Soggetti ammessi a presentare proposte
  - Allegato B: Scheda di sintesi della proposta
  - Allegato C: Dichiarazione attestante il livello di progettazione
  - Allegato D: Dichiarazione attestante la disponibilità delle risorse finanziarie con cui il Soggetto proponente intende cofinanziare l'intervento
  - Allegato E: Dichiarazione di conformità della documentazione consegnata

- necessario nominare il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Ing. Carlo Scarpato;

- necessario rinviare a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 POR FESR Campania 2007/2013 la nomina della Commissione per le attività di selezione dei progetti;

- necessario precisare che l'Avviso di cui al presente provvedimento troverà copertura sulla disponibilità del versamento, in un'unica soluzione, della somma stanziata per la costituzione iniziale del "Fondo JESSICA Campania", così come disciplinato dall'Accordo di Finanziamento e dalla citata DGR n. 181/2010.

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1083/06;
- il Reg. (CE) n. 1828/06;
- la Decisione CE (2007) n. 4265 di approvazione del PO FESR 2007/13;
- la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la DGR. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
- i criteri di selezione del POR FESR 2007/2013, approvati in Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009;

- la DGR. n.1558 del 1 ottobre 2008;
- la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
- la DGR n. 1715 del 20 novembre 2009;
- la DGR n. 181 del 1 marzo 2010;
- la LR n. 3 del 21 gennaio 2010, Bilancio Regionale 2010;
- la DGR n. 92 del 9 febbraio del 2010 di approvazione del Bilancio Gestionale.

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Settore

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

- di approvare l'Avviso per l'assegnazione delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013 non destinate al finanziamento del PIU EUROPA (Allegato I) e i relativi allegati:
  - Allegato A: Soggetti ammessi a presentare proposte
  - Allegato B: Scheda di sintesi della proposta
  - Allegato C: Dichiarazione attestante il livello di progettazione
  - Allegato D: Dichiarazione attestante la disponibilità delle risorse finanziarie con cui il Soggetto proponente intende cofinanziare l'intervento
  - Allegato E: Dichiarazione di conformità della documentazione consegnata

- di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Ing. Carlo Scarpato;

- di rinviare a successivi atti del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 POR FESR Campania 2007/2013 la nomina della Commissione per le attività di selezione dei progetti;

- di precisare che l'Avviso di cui al presente provvedimento troverà copertura finanziaria sulla disponibilità del versamento, in un'unica soluzione, della somma stanziata per la costituzione iniziale del "Fondo JESSICA Campania", così come disciplinato dall'Accordo di Finanziamento e dalla citata DGR n. 181/2010;

- di inviare il presente atto:
  - al Settore Entrate e Spese per i provvedimenti di competenza;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC;
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
  - all'Assessore Politiche del Territorio, per conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dr. M. Adinolfi

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

FESR

La tua Campania cresce in Europa

POR FESR CAMPANIA 2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

Allegato I al Decreto di approvazione dell'Avviso per l'assegnazione delle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013 non destinate al finanziamento del PIU EUROPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 DEL POR FESR CAMPANIA 2007/2013
NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL PIU EUROPA

Premessa

Il presente Avviso da' attuazione alla DGR 1026/2009 con cui la Regione Campania ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di procedere con l'approvazione delle procedure di evidenza pubblica e di tutti gli ulteriori atti necessari all'attivazione di interventi di riqualificazione urbana finanziati con le ulteriori risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 non destinate al finanziamento del Programma PIU Europa.

Articolo 1 - Obiettivi degli interventi

Obiettivo degli interventi è quello di promuovere lo sviluppo urbano sostenibile delle Città medie campane riportate all'"Allegato A – Soggetti ammessi a presentare proposte" mediante strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio abitativo, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.

La Regione Campania finanzierà la realizzazione degli interventi ritenuti ammissibili alla procedura di cui al presente Avviso attraverso il "Fondo JESSICA Campania", istituito con DGR 181/2010, a valere sulle risorse dell'Asse 6 del Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, Obiettivo Specifico 6a, Obiettivo Operativo 6.1 "Città medie" e che sarà attuato secondo le modalità stabilite nell'Accordo di finanziamento relativo all'iniziativa comunitaria JESSICA sottoscritto tra la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Regione Campania in data 25/03/2010.

Il "Fondo JESSICA Campania" è uno strumento di ingegneria finanziaria promosso dalla BEI e dall'Unione Europea, finalizzato a sostenere investimenti rimborsabili a favore di progetti inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile. Il "Fondo JESSICA Campania" opererà attraverso un Fondo di sviluppo urbano (FSU) selezionato dalla BEI come previsto dall'Accordo di finanziamento per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria JESSICA sottoscritto tra BEI e Regione Campania. Il FSU rappresenta il veicolo finanziario che investirà nei progetti urbani in forma di partecipazione al capitale di rischio delle iniziative o mediante erogazione di prestiti.

Articolo 2 - Soggetti ammessi a presentare le proposte

Possono presentare le proposte le Città medie campane riportate all'"Allegato A – Soggetti ammessi a presentare proposte".

Articolo 3 - Ambito territoriale interessato

L'area su cui dovranno insistere gli interventi proposti dovrà essere interna ai territori delle Città medie campane di cui all'"Allegato A – Soggetti ammessi a presentare proposte".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4 – Risorse finanziarie

Il presente Avviso destina agli interventi di cui al successivo articolo 6 un ammontare complessivo pari a € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), nell'ambito della disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013.

Le proposte di intervento dovranno prevedere una quota di cofinanziamento, definita dal proponente, attraverso altre risorse, aggiuntive al finanziamento relativo alle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 di cui al presente Avviso.

Per ciascun intervento presentato nell'ambito del presente Avviso, in ogni caso:

- l'importo complessivo del progetto deve contenere un cofinanziamento attraverso risorse comunali (dirette o indirette) non inferiore al 10% del finanziamento richiesto a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013;
- l'importo minimo del finanziamento a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013 non potrà essere inferiore a € 3.000.000,00 (Euro tremilioni/00).

Articolo 5 Procedura di individuazione ed attuazione degli interventi

L'individuazione degli interventi prevede che, successivamente alla istruttoria di ammissibilità da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 secondo i criteri riportati al successivo articolo 7 del presente Avviso, le proposte presentate verranno sottoposte a due livelli di verifica:

1) una verifica di coerenza con la programmazione regionale e con i criteri di selezione del POR FESR Campania 2007/ 2013, da parte dell'Obiettivo Operativo 6.1;

2) una verifica di ammissibilità del progetto al "Fondo JESSICA Campania", da parte del Fondo di sviluppo urbano.

I progetti che supereranno positivamente i due livelli di verifica potranno essere finanziati attraverso il "Fondo JESSICA Campania" in forma di partecipazione al capitale di rischio delle iniziative o mediante erogazione di prestiti tramite il FSU. I ricavi generati dagli investimenti finanziati relativi a interventi di cui al presente Avviso saranno restituiti, al momento della liquidazione del Fondo di Partecipazione, alla Regione Campania, che provvederà a reinvestirli in nuovi progetti di riqualificazione urbana.

Articolo 6 - Tipologia delle operazioni

Le linee d'intervento progettuali ammissibili sono le seguenti:

- riqualificazione ambientale, rigenerazione economica e sociale;
- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani sottoutilizzati o non utilizzati per la realizzazione di Parchi urbani, Centri commerciali naturali, Laboratori artigianali, Aree espositive e per attività di aggregazione;
- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
- sicurezza e diffusione della legalità.

Gli interventi previsti nelle proposte dovranno garantire la sostenibilità urbana, attraverso soluzioni tecnologiche avanzate in ordine allo smaltimento dei rifiuti, al contenimento dei consumi idrici ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

energetici e delle emissioni in atmosfera, nonché all'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili, al riuso dei materiali tradizionali dell'architettura storica ed all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Articolo 7 – Criteri di selezione

A) Ammissibilità delle proposte

Sulla base dei criteri di riferimento descritti nei Regolamenti comunitari, nel DPR 196/2008, nel POR FESR Campania 2007/2013 e nelle delibere attuative, verranno individuate le proposte progettuali presentate dai Soggetti ammessi a presentare proposte così come individuati all'articolo 2 del presente Avviso.

Le attività di selezione saranno effettuate da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1.

I requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali sono i seguenti:

- Presentazione della/delle proposta/e da parte delle Amministrazioni comunali ricomprese nell'"Allegato A – Soggetti ammessi a presentare proposte".
- Localizzazione degli interventi di cui alla/alle proposta/e internamente al territorio dell'Amministrazione comunale proponente, di cui all'"Allegato A – Soggetti ammessi a presentare proposte".
- Livello di progettazione preliminare o definitiva.
- Presentazione della/e proposta/e utilizzando la procedura informatizzata accessibile dal "profilo committente": http://193.178.235.172/SisteMA61 oppure http://fesrcittamedie.regione.campania.it; facendo riferimento al modello conforme allegato al presente Avviso ("Allegato B – Scheda di sintesi della proposta").
- Importo minimo del finanziamento richiesto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 non inferiore a € 3.000.000,00 (Euro tremilioni/00).
- Cofinanziamento attraverso risorse comunali (dirette o indirette) non inferiore al 10% del finanziamento richiesto a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR FESR Campania 2007/2013.
- Invio della/e proposta/e e della relativa documentazione completa (articolo 9) alla Regione Campania – Obiettivo Operativo 6.1 – POR FESR 2007/2013 entro i termini e con le modalità stabiliti al successivo articolo 8 "Presentazione delle proposte".

Qualora nella fase relativa alla verifica di ammissibilità emerga l'esigenza di integrare la documentazione fornita dal proponente, il Responsabile del procedimento comunicherà tempestivamente il termine entro il quale le integrazioni richieste dovranno pervenire agli uffici regionali.

B) Selezione delle proposte

A seguito della verifica di ammissibilità, le proposte ammissibili accedono alle attività di selezione dei progetti finanziabili attraverso il "Fondo JESSICA Campania" che, come anticipato, sarà svolta in due fasi, una effettuata dal Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 ed una effettuata dal Fondo di sviluppo urbano.

La verifica effettuata dal Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 sarà basata sui seguenti criteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri verifica di coerenza da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1	
Coerenza con programmazione	Coerenza tra la strategia di sviluppo urbano prevista nell'ambito delle proposte con il quadro programmatico del DSR e con la strategia regionale individuata nel POR FESR Campania 2007/2013
	Coerenza con le priorità ed i criteri dell'Obiettivo Operativo 6.1
	Coerenza con la Pianificazione Territoriale Regionale (PTR) e con le Linee guida dell'Assessorato all'Urbanistica
	Conformità agli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali, al quadro dei vincoli territoriali ed ambientali
	Rilevanza degli interventi di pubblica utilità e capacità di impattare positivamente sulle caratteristiche ambientali e socio-economiche del tessuto urbano
	Promozione della competitività e dell'innovazione, miglioramento della qualità della vita nelle città e nelle reti urbane
Qualità progettuale	Capacità di contenimento dei consumi energetici
	Applicazione dei principi guida dell'innovazione e della sostenibilità ambientale
	Applicazione dei principi tesi a conseguire la sicurezza urbana
Sostenibilità finanziaria	Capacità del progetto di remunerare il capitale investito dimostrata tramite la seguente documentazione: - se disponibile, *Business Plan* e Piano Economico e Finanziario dell'operazione allegati alla domanda; - compilazione Sezione IV 'Caratteristiche Economico Finanziarie del progetto dell'"Allegato B - Scheda di sintesi della proposta".

I progetti che avranno superato con esito positivo la fase di verifica di ammissibilità da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 verranno sottoposti all'istruttoria da parte del Fondo di sviluppo urbano, volta a verificarne la finanziabilità attraverso il "Fondo JESSICA Campania". Per i progetti che verranno sottoposti all'istruttoria del Fondo di sviluppo urbano, i Soggetti proponenti dovranno integrare la documentazione già presentata, nei tempi e secondo le modalità che saranno indicati, attraverso la compilazione della modulistica che il Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 pubblicherà tempestivamente sul "profilo committente": http://193.178.235.172/SisteMA61 oppure http://fesrcittamedie.regione.campania.it.

I progetti presentati a valere sulla presente procedura risultati ammissibili ma non finanziabili attraverso il "Fondo JESSICA Campania" verranno inseriti in una riserva di progetti con la quale si intendono promuovere opportunità di finanziamento attraverso ulteriori risorse - risorse del POR FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.1, risorse FAS, fondi ordinari - con l'obiettivo di favorire la realizzazione di iniziative di rigenerazione e riqualificazione urbana nelle Città medie che compongono la rete policentrica delle Città campane.

Articolo 8 - Presentazione delle proposte

La presentazione delle proposte dovrà avvenire utilizzando la procedura informatizzata accessibile dal "profilo committente": http://193.178.235.172/SisteMA61, oppure http://fesrcittamedie.regione.campania.it, facendo riferimento al modello conforme allegato al presente Avviso ("Allegato B – Scheda di sintesi della proposta").

La presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso avverrà attraverso una procedura a sportello, articolata in due finestre per la presentazione delle proposte:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *prima apertura*: dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., con chiusura il 15 luglio 2010 alle ore 13;
- *seconda apertura*: dal 1 settembre 2010 con chiusura il 18 novembre 2010 alle ore 13.

La stampa della proposta redatta on line dovrà essere consegnata anche a mano, secondo le modalità specificate al successivo articolo 9. E' richiesta anche la consegna dell'ulteriore documentazione specificata all'articolo 9, punto B).

La documentazione e le dichiarazioni da consegnare a mano come indicate al successivo articolo 9, punto B), devono essere consegnate entro e non oltre 7 giorni dalla data di attestazione dell'esito positivo del procedimento di partecipazione da parte della procedura informatizzata (per la consegna della documentazione a mano fa fede il timbro di protocollo) all'indirizzo:

Regione Campania - Responsabile Obiettivo Operativo 6.1- Centro Direzionale Isola A6 - 11° piano - 80132 Napoli

Ogni Soggetto proponente ammesso a presentare proposte può presentare più di un progetto a valere sul presente Avviso. Ogni progetto dovrà essere considerato distinto dagli eventuali altri progetti presentati ai fini dell'istruttoria di ammissibilità e dell'individuazione dei progetti potenzialmente finanziabili attraverso il "Fondo JESSICA Campania".

Le proposte progettuali presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta dal presente Avviso saranno escluse dalla partecipazione alle attività di selezione.

Articolo 9 - Documentazione richiesta

Per la regolare presentazione di ogni singola proposta progettuale occorre produrre, con le modalità e nei termini previsti all'articolo 8, i seguenti documenti:

A) da redigere on line:

1) proposta progettuale (attraverso la procedura informatizzata, facendo riferimento al modello conforme allegato al presente Avviso "Allegato B - Scheda di sintesi della proposta");

B) da consegnare a mano

1) stampa dell'Attestazione dell'esito positivo del procedimento di partecipazione da parte della procedura informatizzata, firmata dal Legale rappresentante del proponente;
2) stampa dell'"Allegato B - Scheda di sintesi della proposta" redatto on line;
3) dichiarazione attestante il livello di progettazione (utilizzando il modello di cui all'"Allegato C - Dichiarazione attestante il livello di progettazione");
4) dichiarazione attestante l'impegno a cofinanziare l'intervento proposto secondo le soglie e le modalità specificate all'articolo 4 dell'Avviso (utilizzando il modello di cui all'"Allegato D - Dichiarazione attestante la disponibilità delle risorse finanziarie con cui il Soggetto proponente intende cofinanziare l'intervento");
5) dichiarazione di conformità della documentazione consegnata a mano rispetto a quella originale (utilizzando il modello di cui all'"Allegato E - Dichiarazione di conformità della documentazione consegnata" a mano rispetto a quella originale);
6) allegati grafici di progetto su supporto informatico quali, a titolo esemplificativo:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- planimetria generale
- planimetria con indicazioni del bacino di utenza
- inquadramento con indicazione dei vincoli esistenti
- stralcio strumenti urbanistici
- ipotesi planovolumetrica.

7) business plan e piano economico finanziario, se disponibile.

Articolo 10 - Costi progettazione

I costi relativi alla progettazione degli interventi saranno riconosciuti solo se sostenuti dalla data di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR Campania 2007/2013 e per i soli interventi che avranno superato con esito positivo le attività di selezione. Le spese di progettazione non possono superare i limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Articolo 11 – Altre informazioni

Per quesiti e informazioni è possibile rivolgersi alla Regione Campania, Responsabile Obiettivo Operativo 6.1, all'indirizzo e-mail fesr.cittamedie@regione.campania.it

La documentazione è disponibile sul "profilo committente": http://193.178.235.172/SisteMA61 oppure http://fesrcittamedie.regione.campania.it. Sul "profilo committente" saranno pubblicate eventuali FAQ e aggiornamenti della documentazione.

Articolo 12 - Clausole di salvaguardia

Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'articolo 1336 del c.c., non è impegnativo per l'Amministrazione regionale e non è impegnativo per i soggetti che dovessero aderire.

Il recepimento delle proposte di intervento non costituirà in ogni caso approvazione della proposta progettuale, la cui effettiva attuabilità è condizionata alla positiva conclusione dell'intera procedura nei limiti previsti dalla stessa.

Il recepimento delle proposte avverrà ad insindacabile e inappellabile giudizio della Regione Campania. Su tutto il procedimento di formazione, approvazione e attuazione dell'iniziativa, sono fatte salve e impregiudicate le competenze e l'autonomia della Regione Campania.

Nulla è dovuto dalla Regione Campania, anche a titolo di rimborso delle spese sostenute, ai soggetti proponenti le cui proposte non dovessero risultare ammissibili.

Il responsabile del Procedimento è: l'Ing. Carlo Scarpato (c.scarpato@regione.campania.it)

Allegati

Allegato A: Soggetti ammessi a presentare proposte
Allegato B: Scheda di sintesi della proposta
Allegato C: Dichiarazione attestante il livello di progettazione
Allegato D: Dichiarazione attestante la disponibilità delle risorse finanziarie con cui il Soggetto proponente intende cofinanziare l'intervento
Allegato E: Dichiarazione di conformità della documentazione consegnata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

FESR

La tua Campania cresce in Europa

POR FESR CAMPANIA 2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

Allegato A
Soggetti ammessi a presentare proposte

Comuni con popolazione residente superiore a 30.000 abitanti (ad esclusione delle Città beneficiarie del Programma PIU Europa)

Prov	Comuni	Popolazione 2006	Fascia dimensionale
NA	San Giorgio a Cremano	48.777	da 30.000 a 49.999
NA	Torre Annunziata	47.959	da 30.000 a 49.999
SA	Nocera Inferiore	46.305	da 30.000 a 49.999
CE	Marcianise	40.149	da 30.000 a 49.999
NA	Pomigliano d'Arco	40.060	da 30.000 a 49.999
NA	Quarto	38.799	da 30.000 a 49.999
CE	Maddaloni	38.420	da 30.000 a 49.999
NA	Arzano	37.632	da 30.000 a 49.999
SA	Eboli	37.103	da 30.000 a 49.999
NA	Caivano	36.901	da 30.000 a 49.999
NA	Melito di Napoli	36.042	da 30.000 a 49.999
SA	Pagani	35.199	da 30.000 a 49.999
NA	Somma Vesuviana	34.196	da 30.000 a 49.999
NA	Mugnano di Napoli	33.897	da 30.000 a 49.999
CE	Santa Maria Capua Vetere	33.201	da 30.000 a 49.999
NA	Nola	32.745	da 30.000 a 49.999
SA	Sarno	31.687	da 30.000 a 49.999
NA	Frattamaggiore	31.566	da 30.000 a 49.999
NA	Sant'Antimo	31.114	da 30.000 a 49.999
SA	Angri	30.849	da 30.000 a 49.999
NA	Marigliano	30.443	da 30.000 a 49.999

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

FESR

La tua Campania cresce in Europa

POR FESR CAMPANIA 2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

Allegato B
Scheda di Sintesi della proposta

Comune di .....

Nome identificativo dell'intervento_____
(il titolo attribuito deve identificare univocamente l'opera e deve corrispondere alla denominazione del progetto)

Proponente _____

Legale rappresentante del Proponente _____

Firma leggibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I Identificazione e caratteristiche dell'intervento

1. Nome identificativo dell'intervento: _____

2. Proponente

Ente	
*Indirizzo (C*ivico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Funzionario di riferimento	

3. Tipologia dell'intervento

	Intervento completo		
	Lotto funzionale (specificare a lato)		Ampliamento intervento già esistente
			Completamento intervento già esistente
			Lotto intermedio - funzionale

4. Descrizione dell'intervento

Max 4000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Dati dimensionali dell'intervento (Tabella di sintesi)

	ESISTENTE[1]	**DI PROGETTO**
Superficie territoriale (mq)		
Superficie fondiaria (mq)		
Volume costruito (mc)		
Volume da realizzare (mc)		
Superficie coperta (mq)		
Opere di urbanizzazione primaria (mq)		
Opere di urbanizzazione secondaria (mq)		
Destinazioni d'uso:		
• Commerciale (mq)		
• Terziario (mq)		
• Residenza (mq)		
• Attrezzature pubbliche (mq)		
• Riserva aree da DM 1444/68 (mq)		
• _____ (mq)		

6.Relazione spazio-funzionale dell'intervento con attrezzature e servizi di interesse collettivo
Indicare, nella tabella che segue, la distanza delle attrezzature e dei servizi di interesse collettivo dall'intervento proposto

Distanza (m)	**Attrezzatura/servizi di interesse collettivo**
	Scuole
	Uffici postali
	Banche
	Chiese
	Aree sportive
	Corridoio ecologico (percorsi a verde, giardini pubblici, parchi urbani)
	Scavi archeologici
	Altro (specificare)

7. Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo costo di costruzione, spese tecniche[2]*, somme a disposizione, , espropri, IVA etc. Se applicabile, suddividere il costo per tipo di opera prevista (es. parcheggio, centro commerciale, impianto fotovoltaico, ecc…)*

	Descrizione	**Costo totale (€)**
Opera 1		
Opera 2		
Opera n		
Costo totale dell'intervento		

[1] Solo nel caso di lotti funzionali e ampliamento/completamento
[2] Costi ingegneria, consulenze e autorizzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Stato della progettazione

In caso di risposta affermativa, indicare la data di approvazione; altrimenti indicare la data di approvazione prevista

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Data di approvazione
Progetto preliminare		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione II Aspetti di carattere urbanistico, normativo ed ambientale

9. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

Strumenti urbanistici sovracomunali

Strumento	Coerenza	
	SI	NO
Piano Territoriale Regionale		
Piano territoriale di Coordinamento Provinciale		
Piano Urbanistico Territoriale		
Altro		

Strumenti urbanistici generali

Strumento	Coerenza	
	SI	NO
Programma di fabbricazione		
Piano Regolatore generale e Regolamento urbanistico edilizio comunale		
Piano Urbanistico Comunale		

Strumenti attuativi

Strumento	Coerenza	
	SI	NO
Piano urbanistico attuativo		
Piano di Zonizzazione		
Piano di Recupero		
Altro		

In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo in base alla LUR Campania n. 16/2004

_____

Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare

_____

10. Congruenza con la programmazione delle OO.PP. in vigore

☐ L'infrastruttura è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche ai sensi del DLgs 12 aprile 2006, n.163 e ss.mm.ii. (il "Codice Appalti").

☐ L'infrastruttura è inserita nell'elenco annuale delle opere pubbliche ai sensi del Codice Appalti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico		
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico		
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana		
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico		
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico		
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico		
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario		
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale		
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale		
L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari		
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla sua realizzazione		Specificare vincolo/i

12. Appaltabilità

Il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex Codice Appalti; in caso di infrastruttura immateriale si intende per immediatamente appaltabile qualora sia già stato approvato il disciplinare tecnico ovvero il capitolato d'oneri, ove la stessa non rientri nell'alveo d'applicazione del Codice Appalti.

SI	NO	Il progetto è immediatamente appaltabile

se **NO**, indicare tempi e modalità per avvenire all'appaltabilità

se **SI** specificare il tipo di appalto:

	a.Appalto concorso (con progetto preliminare)
	b.Appalto integrato (con progetto definitivo)
	c.Appalto (con progetto esecutivo)
	d.Concessione lavori o di servizi
	e.Locazione finanziaria
	f.Affidamento lavori o servizi mediante finanza di progetto
	g.Società mista
	h.Altre tipologie di partenariato pubblico-privato così come definito all'art. 3, comma 15ter del Codice Appalti.

Nei casi da **d** ad **h** descrivere iter amministrativo previsto/in corso/espletato

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

Specificare, utilizzando la tabella seguente, quali sono gli atti amministrativi necessari per l'appaltabilità dell'opera, indicando il soggetto competente per l'emanazione e la disponibilità o meno di tali atti; specificare non solo gli atti interni dell'Amministrazione beneficiaria, ma anche quelli da acquisire presso Enti esterni e presso la Regione Campania.

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione

14. Conformità con le norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale	☐	
L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale	☐	
L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale	☐	Specificare quali
L'intervento è soggetto a "*rischio di incidente rilevante*"	☐	

15. Criticità ambientali connesse all'intervento

(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)

Max 4000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione III Quadro Strategico

16. Quadro Strategico e Programmatico di intervento

Descrivere la strategia di riqualificazione – rigenerazione – sviluppo urbano nella quale il progetto è inserito.

Max 4000 caratteri

17. Analisi territoriale volta ad individuare gli squilibri territoriali nelle aree oggetto di intervento

Descrivere l'inquadramento territoriale dell'intervento, la situazione di disagio ambientale o sociale, gli elementi socio-economici di contesto

Max 4000 caratteri

18. Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico dell'Obiettivo Operativo 6.1

Max 4000 caratteri

19. Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

- Riqualificazione ambientale
- Rigenerazione economica e sociale
- Riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*"
- Riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
- Potenziamento di sistemi di mobilità locale
- Diffusione della legalità e la sicurezza
- Diminuzione della disoccupazione
- Sviluppo economico
- Rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Max 4000 caratteri

21. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità ambientale

Occorre spuntare il campo dei criteri laddove rilevanti

	Rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche	
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali	
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	
Contributo alla protezione dell'atmosfera	
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale	
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili	

22. Capacità di contenimento dei consumi energetici

Valgano come riferimento le soglie imposte dal d.lgs. 192/2005, come modificato dal d.lgs. 311/2006.

Abbattimento del consumo idrico pro-capite	Abbattimento delle emissioni di CO2	Reimpiego di materiale edile da demolizione	Miglioramento delle condizioni igrometriche del comparto urbano e governo del microclima mediante sistemi passivi (ventilazione, raffrescamento, ombreggiature/barriere stagionali)

23. Impatti attesi

Descrivere, partendo dai valori attuali, gli impatti positivi attesi dalla realizzazione dell'intervento, con riferimento all'ambito di impatto strategico di cui al punto 19 precedente.
(es. livello di sicurezza, accessibilità, efficienza energetica, ecc…)

Max 4000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

24. Caratteristiche rilevanti per l'ammissibilità all'iniziativa JESSICA

☐	Promozione della competitività e dell'innovazione, miglioramento della qualità della vita nelle città e nelle reti urbane
☐	Rilevanza degli interventi di pubblica utilità e capacità di impattare positivamente sulle caratteristiche ambientali a socio-economiche del tessuto urbano
☐	Sostenibilità finanziaria che attesti la capacità del progetto di remunerare il capitale investito (condizione necessaria) dimostrata tramite: – se disponibile*, Business Plan*; e Piano Economico e Finanziario dell'operazione allegati alla domanda e
☐	– compilazione Sezione IV Caratteristiche Economico Finanziarie del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione IV Caratteristiche Economico Finanziarie del progetto

25.Stima delle fonti di copertura dell'investimento (€)

Fonti di copertura	**Ammontare (€)**
Mezzi propri	
Capitale privato/altre fonti	
Contributi pubblici	
Altri finanziamenti a rimborso	
Risorse JESSICA (indicativo)	
Totale fonti di copertura (€)	

26.Distribuzione temporale dell''investimento

Indicare la distribuzione temporale dell'investimento totale e, se applicabile, di ciascuna tipologia di opera di cui l'intervento si compone (confrontare il punto 7 della Sezione I della presente scheda)

	Anno 1	**Anno 2**	**Anno 3**	**Anno 4**	**Anno 5**	**Anno 6**
Costo totale intervento						
Importo lavori						
Spese tecniche						
Espropri						
IVA						
Altri costi						
Opera 1						
Importo lavori						
Spese tecniche						
Espropri						
IVA						
Altri costi						
Opera 2						
Importo lavori						
Spese tecniche						
Espropri						
IVA						
Altri costi						
Opera n.						
Importo lavori						
Spese tecniche						
Espropri						
IVA						
Altri costi						

fonte: http://burc.regione.campania.it

27.Descrizione del modello di gestione prescelto

(Se applicabile, indicare i soggetti privati [3] che hanno manifestato interesse a partecipare all'iniziativa ed il tipo di coinvolgimento proposto – es. impresa di costruzione per partecipazione al capitale e realizzazione opere, gestore hotel per partecipazione al capitale e gestione attività, ecc…)

Max 4000 caratteri

28. Analisi della domanda e dell'offerta attuale e futura di servizi similari a quelli previsti nell'ambito del progetto

L'analisi è finalizzata a giustificare le scelte progettuali ed a supportare le modalità previste per la remunerazione del capitale. In particolare l'analisi sarà articolata in analisi della domanda, analisi dell'offerta e conclusioni. I principali contenuti delle analisi sono descritti di seguito.

Analisi della domanda

L'analisi si pone l'obiettivo di individuare il bacino potenziale di clienti (finali- es. acquirenti; intermedi- es. locatari, gestori)

1.Individuazione del bacino di riferimento

Il bacino di riferimento è l'area rispetto alla quale deve essere elaborata l'analisi. L'area coincidente con l'area di influenza dell'opera, dovrà essere identificata sulla base di criteri di accessibilità all'opera da realizzare ed alla possibilità di potenziali utenti di utilizzare servizi similari all'interno dell'area in modo alternativo.

Max 4000 caratteri

2.Descrizione delle caratteristiche del bacino di riferimento

La descrizione comprenderà l'analisi del sistema infrastrutturale, delle caratteristiche socio-demografiche, dei servizi pubblici, dell'attrattività turistica, dei flussi di transito, ecc… caratterizzanti il bacino di riferimento

Max 4000 caratteri

[3] Indicare la tipologia di soggetto privato

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.Analisi di mercato
Descrizione dell'evoluzione temporale del mercato relativo a ciascuno dei servizi che si propone di offrire con la realizzazione del progetto a livello regionale, comunale e nel bacino di riferimento.

Max 4000 caratteri

4.Descrizione della propensione all'utilizzo dei servizi proposti all'interno del bacino di riferimento
Sulla base dei risultati del punto precedente, si definirà il target di clienti potenziali, il livello di necessità dei servizi offerti dal progetto, la propensione media alla spesa per tali servizi, ecc…

Max 4000 caratteri

Analisi dell'offerta
L'analisi, che si pone l'obiettivo di analizzare la situazione esistente e potenziale del mercato di riferimento (concorrenti esistenti e potenziali, le forze competitive, le dinamiche e le caratteristiche di mercato) sarà strutturata secondo lo schema seguente:

1.Descrizione dei concorrenti attuali e futuri
La descrizione della concorrenza dovrà evidenziare la presenza di servizi similari a quelli previsti dal progetto nel bacino di riferimento, descrivendo le caratteristiche dei soggetti gestori, le modalità di gestione e possibili sviluppi futuri dell'offerta (es. presenza di altri progetti già approvati, ecc…)

Max 4000 caratteri

2.Analisi dei servizi offerti
L'analisi descriverà le principali caratteristiche dei servizi offerti evidenziandone, se applicabile, i prezzi unitari applicati, gli orari di erogazione, le modalità di comunicazione

Max 4000 caratteri

Conclusioni

Sulla base delle evidenze delle analisi effettuate le conclusioni riporteranno la motivazione della scelta progettuale e delle ipotesi alla base delle aspettative di remunerazione del capitale descritte al succesivo punto 29

Max 4000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

29.Descrizione ipotesi operative (costi e ricavi)

Descrivere le ipotesi adottate per la quantificazione dei ricavi e dei costi di progetto (es. ricavi: tariffa oraria parcheggio a rotazione, orario di apertura, coefficiente di occupazione spazi disponibili e variazione delle ipotesi nel tempo; costi – personale: numero addetti, costo unitario- manutenzione- costi operativi: natura dei costi e ipotesi alla base del calcolo del totale). Le ipotesi dovranno consentire di verificare il calcolo dei ricavi e dei costi inseriti nelle successive tabelle 30 e 31.

Max 4000 caratteri

30.Sviluppo ricavi[4]

Sviluppare per le annualità necessarie (max 20 anni)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	…	20
Ricavi tariffari															
Altri ricavi															
Totale															

31.Costi operativi[5]

Sviluppare per le annualità necessarie (max 20 anni)

Voce di spesa	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	…..	20
Costi di gestione															
Personale															
Manutenzione ordinaria															
Totale															

32.Ipotesi su Capitale circolante (giorni)

Incasso da clienti (ricavi tariffari)	
Incasso da clienti (altri ricavi)	
Pagamento a fornitori - costi operativi	
Pagamento a fornitori – investimenti	

[4] Al netto dell'inflazione

[5] Al netto dell'inflazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giorni Base di calcolo	365

33.Redditività del progetto[6] (€)
Sviluppare per le annualità necessarie (max 20)

		FLUSSO DI CASSA	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno …	Anno 20	Anno 20+1
1.	**+**	Ricavi (netto IVA) (a)							
2.	**-**	Costi (netto IVA) (b)							
3.	**=**	**Margine Operativo Lordo (c = a - b)**							
4.	**-**	Costo totale investimenti (netto IVA) (d)							
5.	**+**	Valore residuo dell'opera[7] (e)							
6.	**+**	Variazione del capitale circolante netto (f)							
7.	**=**	**Flusso di cassa di progetto (g = c - d + e + f)**							

VAN[8]

TIR

[6] Al netto dell'inflazione
[7] Si definisce valore residuo il valore economico dell'opera al termine dei 20 anni: formula: (flusso cassa di progetto anno 20)/5%- da inserire all'anno 20+1
[8] Tasso di attualizzazione pari al 5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

FESR

La tua Campania cresce in Europa

POR FESR CAMPANIA 2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

Allegato C
Dichiarazione attestante il livello di progettazione

Comune di .....

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il __/__/____,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente proponente _____,

dichiara

che l'intervento denominato "_____" ha un livello di progettazione _____, secondo quanto stabilito dall'art. 93 del Dlgs 163/2006.

_____,lì___/____/____

Firma leggibile

_____

POR FESR CAMPANIA 2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

Allegato D
Dichiarazione attestante la disponibilità delle risorse finanziarie con cui il Soggetto proponente intende cofinanziare l'intervento

Comune di .....

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il __/__/____,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente proponente _____,

dichiara

che per l'intervento denominato "_____"

che prevede un costo totale di €_____(_____), l'Ente proponente si impegna a concorrere al finanziamento dell'intervento:

- per una quota di €_____(_____), pari al _____% del costo complessivo dell'investimento attraverso risorse comunali (dirette o indirette);
- per una quota di €_____(_____), pari al _____% del costo complessivo dell'investimento attraverso altre risorse (specificare quali).

_____,lì___/____/____

Firma leggibile

_____










POR FESR CAMPANIA 2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

Allegato E
Dichiarazione di conformità della documentazione consegnata

Comune di .....

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ il __/__/____,
in qualità di legale rappresentante dell'Ente proponente _____,
in riferimento all'intervento denominato "_____"

dichiara

- che le informazioni contenute nella stampa dell'Allegato B – Scheda di Sintesi della proposta – sono conformi ai dati imputati on line attraverso l'indirizzo web http://193.178.235.172/SisteMA61 oppure http://fesrcittamedie.regione.campania.it;
- che gli allegati grafici di progetto consegnati su supporto informatico sono conformi agli elaborati originali depositati presso gli uffici comunali.

_____,lì___/____/____

Firma leggibile

_____

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù – **Decreto dirigenziale n. 37 del 8 aprile 2010 – DGR n. 1062 del 2009. Presa d'atto validazione delle Azioni di sistema N.1, N.2, N.3, N.4 e N.5 relative al Polo Formativo IFTS For.Mare Soggetto Gestore capofila CESVITEC formalmente costituito C.Uff. 37**

PREMESSO

- che in data 16 giugno 2006 è stato sottoscritto un Accordo - Protocollo d'intesa, tra Regione Campania e Direzione Scolastica Regionale in adempimento dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 25 novembre 2004 per la programmazione dei percorsi dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e delle relative misure di sistema;
- che con Decreto Dirigenziale N° 74 del 17 novembre 2006 – pubblicato sul BURC n° 54 del 28 novembre 2006, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature finalizzato all'individuazione dei poli formativi per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) P.O.R. Campania 2000 – 2006, Asse III, Misura 3.7, Azione "A", da realizzare anche con il contributo del FSE per il periodo 2007-2009 ;
- che con Decreto Dirigenziale n.43 del 24/07/2007 è stata approvata la graduatoria delle candidature per i poli formativi IFTS;
- che con D.D. n. 1 del 26.01.09 – BURC n. 14 del 2 marzo 2009, sono state pubblicate le Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei Poli formativi IFTS, comprensive delle azioni di sistema delle attività dei Poli formativi e di progetti Pilota IFTS;
- che con D.G.R. n. 1062 del 5 giugno 2009 "DGR 534-2008. Piano Regionale IFTS 2009-2013. Attuazione", pubblicata sul BURC n. 39 del 22 giugno 2009, sono state destinate le risorse finanziarie al Piano Regionale IFTS, approvato con delibera 534/2008, cofinanziato dal MIUR e stabilito, tra l'altro, che "*al fine di garantire una piena sinergia nel compimento degli atti di gestione successivi alla presente delibera venga costituito un gruppo di lavoro formato da funzionari o dirigenti con esperienza in IFTS che avrà il compito di verificare l'attuazione delle Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei Poli formativi IFTS, , di validare i Programmi di intervento come da art. 10 delle dette Linee Guida, e che verrà a comporre la Struttura regionale di assistenza tecnica e in Comitato Tecnico Scientifico di rete di cui all'art. 7 delle suddette Linee Guida;*
- che con Decreti Dirigenziali n. 121 del 16.10.2009 e n. 122 del 20.10.2009 sono stati nominati i componenti il Gruppo di lavoro e la Struttura Regionale di Assistenza Tecnica per l'attuazione delle Linee Guida per la progettazione esecutiva delle attività dei poli formativi IFTS e delle azioni di sistema dei progetti pilota di cui alla richiamata DGR n. 1062 del 05.06.2009;
- che con D.D. n° 165 del 30.01.2009 si è preso atto delle risultanze del nucleo, nominato con D.D. n.152 dell'11.12.2009, per la valutazione della istanza di modifiche soggettive all'interno del Polo Formativo IFTS "For.Mare" – Soggetto Gestore CESVITEC - C.Uff. 37;

CONSIDERATO

- che il Gruppo di lavoro e la struttura regionale di assistenza tecnica hanno proceduto alla validazione delle cinque azioni di sistema del Polo Formativo IFTS "For.Mare" – Soggetto Gestore capofila CESVITEC-C.Uff. 37, i cui risultati sono agli atti del settore;

RITENUTO pertanto di

1. prendere atto dei risultati della procedura di validazione delle cinque azioni di sistema del Polo Formativo IFTS "For.Mare" – Soggetto Gestore CESVITEC – C.Uff. 37 formalmente costituito ;
2. dare atto che è possibile sottoscrivere gli atti di concessione con il Soggetto Gestore CESVITEC capofila del Polo Formativo IFTS "For.Mare" – C.Uff.37 formalmente costituito ;

VISTI

- la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13;

- gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
- la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
- il MANUALE di Gestione FSE approvato con D.D. n. 198 del 08/07/2006;
- il Manuale di Gestione FSE approvato con DGR n. 1959 del 05/12/2008;
- le D.G.R. n.982/06, n.534/08, n.1062/09;
- i D.D. n.74/06, n.1/09, n.121/09, n.122/09;
- il D.D. del Coordinatore dell'Area AGC 17 n.2 del 15.01.2010;
- il D.D. n° 165 del 30.01.2009 di presa d'atto delle risultanze del nucleo per la valutazione delle istanze di modifiche soggettive Polo For.Mare;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 25 novembre 2004;
- la Legge 662/96, art.2, comma 203;
- la DGR n. 2119 del 31.12.2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale dirigente del Settore Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che coordina le attività dell'azione A "Alta Formazione" , Ing. A.Errichiello, e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei risultati della procedura di validazione delle azioni di sistema N. 1, N.2, N.3, N.4, e N.5 del Polo Formativo IFTS "For.Mare" – Soggetto Gestore capofila CESVITEC - C.Uff.37 , formalmente costituito;
2. di dare atto che è possibile sottoscrivere gli atti di concessione con il soggetto gestore CESVITEC capofila del Polo Formativo IFTS "For.Mare" - C.Uff.37;
3. di disporre l'invio del provvedimento:
   - ✓ all'AGC 06;
   - ✓ all'A.G.C. 17;
   - ✓ all'Assessore alle Politiche Giovanili;
   - ✓ all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di PIM-FEOGA-FSE attività di supporto all'Autorità di gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia per il conseguente impegno di spesa sulla Misura 7.1;
   - ✓ al Settore Attività di Assistenza alle sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
   - ✓ al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
   - ✓ al Direttore generale dell'USR per la Campania;
   - ✓ al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania .

Il Dirigente del settore
Dott. Gaspare Natale

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'occupazione, Emigrazione ed Immigrazione – **Decreto dirigenziale n. 67 del 01 aprile 2010 – Progetto INLA 2. Approvazione IV elenco dei soggetti ammessi a finanziamento voucher formativo. Data avvio 1/4/2010**

PREMESSO

Che con Delibera di G. R. n° 1355 del 6 agosto 2009 è stata recepita l'Intesa **ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA** tra Regione Campania e Ministero del Lavoro, per l'attuazione del progetto << Inserimento Lavoro 2 - Azione di sistema per l'emergenza occupazione in Campania >>, indicato con l'acronimo In.La.2 - Regione Campania.

Che il progetto prevede procedure integrate tra la Regione Campania ed il Ministero del Lavoro, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro, per l'attuazione delle iniziative.

Che, con Decreto Dirigenziale n°280 del 4/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico rivolto alle imprese per la presentazione delle domande di partecipazione alle tre linee di azione (linea1, linea 2, linea 3) , in cui è articolato il progetto, già approvate dal M.d.L. e dalla Regione Campania, con la citata deliberazione.

Che l'Avviso prevede la presentazione delle istanze con modalità a sportello fino ad esaurimento delle risorse economiche, da parte delle imprese, in possesso dei requisiti richiesti ed interessate ad ospitare tirocinanti , secondo la linea 1) e la linea 2) , e/o ad assumere soggetti svantaggiati secondo la linea 3).

Che i destinatari delle azioni sono individuati dalle imprese secondo le proprie modalità di selezione del personale o attraverso i CPI.

Che il finanziamento complessivo del progetto è pari ad euro 12.350.000, di cui 2.350.000,00 a carico della Regione Campania a valere sul POR 2007-2013, ed euro 10.000.000,00. a carico del Ministero del Lavoro.

Che con il suddetto decreto, in applicazione della DGR n° 1355 viene affidato al Settore ORMEL la procedura di competenza per l'attuazione degli interventi programmati.

CONSIDERATO

Che, con Decreto Dirigenziale n°15 del 27/1/2010, per la valutazione delle istanze pervenute a valere sulla Linea1, a seguito del citato avviso pubblico, è stata nominata apposita Commissione di valutazione che opera in collaborazione con gli uffici di Italia Lavoro, presso la sede della Società, in cui sono custoditi i fascicoli relativi alle istanze pervenute.

Che ai sensi del Decreto Dirigenziale n°280 del 4/11/2009, in applicazione dell'Intesa Interistituzionale sottoscritta ed approvata con DGR n° 1355 del 6 agosto 2009 , la gestione degli interventi è svolta d'intesa con Italia Lavoro, per garantire la necessaria omogeneità alle procedure di attuazione delle tre linee di attività.

Che in tale ottica le istanze per le linee 1-2-3, pervengono agli sportelli attivati da Italia Lavoro S.p.a. sul territorio delle quattro province, Avellino, Benevento,Caserta e Salerno, destinatarie delle iniziative e , per motivi organizzativi, i relativi fascicoli sono custoditi presso la sede di Italia Lavoro SPA, in via Vicinale del pianto- Torre 5° Napoli, così come comunicato dalla stessa società con nota prot. 242 del 18/02/2010.

Che la linea 1) del progetto è finalizzata all' *inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni, con bassi livelli di scolarizzazione,* attraverso l'attivazione di 500 work experience in impresa , della durata massima di 6 mesi, con l'erogazione ai partecipanti di un'indennità di frequenza pari a c.a. € 450,00/mese, al lordo degli oneri assicurativi (Inail, RCT). e la corresponsione all' impresa ospitante di un incentivo del valore di € 5.165,11, da erogare una tantum, a seguito dell' assunzione a tempo indeterminato del soggetto, al termine della work experience,

Che , per la Linea 1), il costo dei voucher è a carico della Regione Campania, per uno stanziamento complessivo di euro 1.350.000,00; mentre il costo dell'incentivo all'assunzione è a carico del Ministero del Lavoro per uno stanziamento complessivo di euro € 2.582.555,00.

Che Italia Lavoro spa, in qualità di soggetto proponente ai sensi del DM 142 del 25/03/1998, stipula le convenzioni con le imprese ospitanti ed il tirocinante, che trasmette in copia originale alla Regione Campania.

PRESO ATTO
Che con nota prot. n°236244 del 16/03/2010, la Commissione di valutazione ha trasmesso il verbale n°4 delle sedute del 15-16/03/2010 con l'elenco delle imprese ospitanti la work experience con i nominativi dei soggetti ammessi al finanziamento del voucher formativo, così come riportati nell'allegata tabella A.

PRESO ATTO ALTRESI'

Che le imprese ammesse al progetto IN.LA2 - Linea 1), così come previsto dal D.D . 280 del 4/11/2009, sottoscrivono le Convenzioni, complete di progetto formativo, con Italia Lavoro S.P.A., in qualità di soggetto proponente, ai sensi del DM 142 del 25/03/1998, e con i tirocinanti.

Che Italia Lavoro SPA, con propria nota prot.267 del 24/03/2010, ha trasmesso in copia le 35 convenzioni effettivamente sottoscritte dalle ditte ammesse, così come riportato nell'allegata tabella B;

Che le work experience dei 35 tirocinanti avranno inizio, come da comunicazione, il giorno 01/04/2010;

Che con allegato a parte denominato "all.C"vengono riportate le (3) aziende rinunciatarie con relative motivazioni e che gli atti di rinuncia sono depositati presso la sede di Italia lavoro;

RITENUTO

di poter ammettere al finanziamento del voucher formativo i 35 soggetti riportati nell'allegata tabella B, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico e dalla Convenzione sottoscritta.

VISTI
La DGR n° 1355 del 6 agosto 2009
La D.G.R. n° 3466/00
La DGR 1963 del 31/12/2009
Il Decreto Coordinatore Area 17 di delega n.2 del 15/01/2010

D E C R E T A
Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di prendere atto del verbale n° 4 del 16/03/2010, trasmesso dalla Commissione,con nota prot.236244 delle sedute del 15-16/03/2010, nominata con DD n°15 del 27/01/2010, con l'elenco dei soggetti ammessi al finanziamento del voucher formativo a valere sulla Linea 1) del progetto INLA 2 con le relative imprese ospitanti la work experience, così come riportati nell'allegata tabella A, che forma parte integrante del presente provvedimento.

Di prendere atto delle convenzioni sottoscritte dalle imprese per la realizzazione di n°35 work-experience che Italia Lavoro SPA, con propria nota prot.267del 24/03/2010, ha trasmesso in copia originale, così come riportato nell'allegata tabella B;

di finanziare il voucher formativo ai 35 giovani residenti in Campania partecipanti alle work experience presso le imprese richiedenti , così come riportati nell'allegata tabella B, secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico e dalla Convenzione sottoscritta.

di dare atto che le work experience di cui trattasi inizieranno il I/Aprile/2010;

Di trasmettere per opportuna conoscenza e per il seguito di competenza il presente Decreto, all'Assessore alla Formazione e Lavoro, al Settore Orientamento Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Poziello

ALL.A

POR 2007-2013

Progetto In.La. 2

Elenco domande ammesse Verbale del 16/03/2010

N°	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data approvazione commissione regionale
1	A.I.DO SOCIETA` COOPERATIVA	EBOLI	SALERNO	BUSILLO	ANTONINO	BSLNNN88T17D390R	16/03/10
2	ASSOCIAZIONE ANIMALISTA LA CUCCIA	GRAZZANISE	CASERTA	CATERINO	FRANCESCO	CTRFNC91C11B963S	16/03/10
3	BIAGIO CIPOLLETTA	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	MIGLIORE	MATILDE	MGLMLD92A45B963T	16/03/10
4	CAPUANO MICHELE	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	CAPUANO	GIUSEPPE	CPNGPP91D29A509U	16/03/10
5	CED DI ZARA PIETRO	CASAPESENNA	CASERTA	FONTANA	RAFFAELLA	FNTRFL87P59B963P	16/03/10
6	CONSORZIO ITA.C.A.	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	MOTTOLA	ALESSANDRA	MTTLSN89H56A512P	16/03/10
7	COOPERATIVA SOCIALE "FENICE"	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	PALMIERI	ANNARITA	PLMNRT91H42B963Z	16/03/10
8	COOPERATIVA SOCIALE LA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	BORRATA	CARLA	BRRCRL91E54A512G	16/03/10
9	COOPERATIVA SOCIALE SIBILLA ONLUS	CASAPESENNA	CASERTA	DI PUORTO	NUNZIA	DPRNNZ88C42F839V	16/03/10
10	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL	SALERNO	SALERNO	FAIELLA	UMBERTO	FLLMRT85E06H703Q	16/03/10
11	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL	SALERNO	SALERNO	GALDERISI	ALFREDO	GLDLRD89R21H703U	16/03/10
12	CORVINO FRANCESCO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	BIANCO	FRANCESCO	BNCFNC86H15A512Q	16/03/10
13	DIEFFE LAB SNC DI MAURIELLO	ROTONDI	AVELLINO	MARCARELLI	OSAVIA SONIA	MRCSSN86S56A783Q	16/03/10
14	DUE ERRE DI RUSOLO CARMINE E REGA	CONTRADA	AVELLINO	SCHIAVO	MAURIZIO	SCHMRZ88D13B619A	16/03/10
15	GIOIELLERIA ESMERALD DI PANARO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	SARRACINO	MAURIZIA	SRRMRZ81L60B963S	16/03/10
16	ING. PIGNATA GAETANO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	BIANCO	ROBERTO	BNCRRT89E30A512S	16/03/10
17	L`ASSISTENZA	ANGRI	SALERNO	DE ROSA	MARIA	DRSMRA85T49F912V	16/03/10
18	LA MAGNOLIA SOC.COOP. SOCIALE	AVELLINO	AVELLINO	GENTILE	NICOLETTA	GNTNLT89S67A509T	16/03/10
19	MOSCA GIOVANNA	ANGRI	SALERNO	CARROTTA	IOLANDA	CRRLND86H66C129W	16/03/10
20	NEGRONE MADDALENA	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	TARANTINO	CARMELA	TRNCML91C68F839A	16/03/10
21	OMNIA EDIL S.A.S. DI RECCIA ALFONSO	SAN MARCELLINO	CASERTA	CANGIANO	LUCIA	CNGLCU90C59B963A	16/03/10
22	PALMA RAFFAELE	TELESE	BENEVENTO	ER-RKHA	MOUHSINE	RRKMSN89E06C525Q	16/03/10
23	PANIFICIO MATTEO MARIO BIAGIO DI	MOLINARA	BENEVENTO	LILLO	FRANCESCA	LLLFNC89D68A783I	16/03/10
24	PAUCIULO GIOVANNA	ANGRI	SALERNO	GIORDANO	PAOLO	GRDPLA91C07F912E	16/03/10
25	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	DELLA VALLE	ROSA	DLLRSO91R58B963Y	16/03/10
26	PETITO COSTRUZIONE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	IANUESE	MASSIMILIANO	NSIMSM87P22B715F	16/03/10
27	PISANIELLO COSTRUZIONI	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	RIANNA	MARIO	RNNMRA90D28A783M	16/03/10
28	S.C.A.I. SERVIZI	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	SANTORO	VALERIA	SNTVLR91S62B963F	16/03/10
29	SOLIDARIETA E SERVIZI ONLUS	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	DIANA	VALENTINO	DNIVNT89T20E932V	16/03/10
30	SOLIDEA COOPERATIVA SOCIALE	CASAPESENNA	CASERTA	IOVINO	RAFFAELLA	VNIRFL87S55A512C	16/03/10
31	TECNOPOINT	EBOLI	SALERNO	TABANO	LUCIA	TBNLCU89P52A091S	16/03/10
32	TESEO COOPERATIVA SOCIALE	LIONI	AVELLINO	VITIELLO	ROSA MARIA	VTLRMR88E49A489C	16/03/10
33	TESEO COOPERATIVA SOCIALE	LIONI	AVELLINO	DEL GUERCIO	ANNAMARIA	DLGNMR87L66G039H	16/03/10
34	TESEO COOPERATIVA SOCIALE	LIONI	AVELLINO	BATTISTA	GERARDO	BTTGRD89R02G039S	16/03/10
35	TRUCK SERVICE TIRES	CURTI	CASERTA	VIGILANTE	ANNA	VGLNNA91S54F839T	16/03/10
36	CASEIFICIO ITALBUFALA	BATTIPAGLIA	SALERNO	MANCINI	FABIO	MNCFBA89H11F952T	16/03/10
37	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL	SALERNO	SALERNO	DE SANTIS	CARLO	DSNCRL85S25H703S	16/03/10
38	IRIDE ONLUS	AVERSA	CASERTA	MASULLO	CLEMENTE	MSLCMN86A26F839I	16/03/10

PROGETTO INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO AL LAVORO

Elenco w.e. approvate che hanno stipulato la convenzione per l'avvio in data 01.04.2010

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	ID w.e.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data approvazione commissione regionale
1	A.I.DO SOCIETA` COOPERATIVA SOCIALE	EBOLI	SALERNO	89	BUSILLO	ANTONINO	BSLNNN88T17D390R	16/03/10
2	ASSOCIAZIONE ANIMALISTA LA CUCCIA	GRAZZANISE	CASERTA	90	CATERINO	FRANCESCO	CTRFNC91C11B963S	16/03/10
3	BIAGIO CIPOLLETTA	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	91	MIGLIORE	MATILDE	MGLMLD92A45B963T	16/03/10
4	CAPUANO MICHELE	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	92	CAPUANO	GIUSEPPE	CPNGPP91D29A509U	16/03/10
5	CED DI ZARA PIETRO	CASAPESENNA	CASERTA	93	FONTANA	RAFFAELLA	FNTRFL87P59B963P	16/03/10
6	CONSORZIO ITA.C.A.	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	94	MOTTOLA	ALESSANDRA	MTTLSN89H56A512P	16/03/10
7	COOPERATIVA SOCIALE "FENICE" ONLUS	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	95	PALMIERI	ANNARITA	PLMNRT91H42B963Z	16/03/10
8	COOPERATIVA SOCIALE LA GABBIANELLA ONLUS	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	96	BORRATA	CARLA	BRRCRL91E54A512G	16/03/10
9	COOPERATIVA SOCIALE SIBILLA ONLUS	CASAPESENNA	CASERTA	97	DI PUORTO	NUNZIA	DPRNNZ88C42F839V	16/03/10
10	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	SALERNO	SALERNO	98	FAIELLA	UMBERTO	FLLMRT85E06H703Q	16/03/10
11	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	SALERNO	SALERNO	99	GALDERISI	ALFREDO	GLDLRD89R21H703U	16/03/10
12	CORVINO FRANCESCO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	100	BIANCO	FRANCESCO	BNCFNC86H15A512Q	16/03/10
13	DIEFFE LAB SNC DI MAURIELLO FRANCESCO E FALZARANO DARIO	ROTONDI	AVELLINO	101	MARCARELLI	OSAVIA SONIA	MRCSSN86S56A783Q	16/03/10
14	DUE ERRE DI RUSOLO CARMINE E REGA PASQUALE	CONTRADA	AVELLINO	102	SCHIAVO	MAURIZIO	SCHMRZ88D13B619A	16/03/10
15	GIOIELLERIA ESMERALD DI PANARO TANIA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	103	SARRACINO	MAURIZIA	SRRMRZ81L60B963S	16/03/10
16	ING. PIGNATA GAETANO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	104	BIANCO	ROBERTO	BNCRRT89E30A512S	16/03/10
17	L`ASSISTENZA	ANGRI	SALERNO	105	DE ROSA	MARIA	DRSMRA85T49F912V	16/03/10
18	LA MAGNOLIA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS	AVELLINO	AVELLINO	106	GENTILE	NICOLETTA	GNTNLT89S67A509T	16/03/10
19	MOSCA GIOVANNA	ANGRI	SALERNO	107	CARROTTA	IOLANDA	CRRLND86H66C129W	16/03/10
20	NEGRONE MADDALENA	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	108	TARANTINO	CARMELA	TRNCML91C68F839A	16/03/10
21	OMNIA EDIL S.A.S. DI RECCIA ALFONSO & C	SAN MARCELLINO	CASERTA	109	CANGIANO	LUCIA	CNGLCU90C59B963A	16/03/10
22	PALMA RAFFAELE	TELESE	BENEVENTO	110	ER-RKHA	MOUHSINE	RRKMSN89E06C525Q	16/03/10
23	PANIFICIO MATTEO MARIO BIAGIO DI SENECA GRAZIA	MOLINARA	BENEVENTO	111	LILLO	FRANCESCA	LLLFNC89D68A783I	16/03/10
24	PAUCIULO GIOVANNA	ANGRI	SALERNO	112	GIORDANO	PAOLO	GRDPLA91C07F912E	16/03/10
25	PERCORSI PER CRESCERE ONLUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	113	DELLA VALLE	ROSA	DLLRSO91R58B963Y	16/03/10
26	PETITO COSTRUZIONE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	114	IANUESE	MASSIMILIANO	NSIMSM87P22B715F	16/03/10
27	PISANIELLO COSTRUZIONI	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	115	RIANNA	MARIO	RNNMRA90D28A783M	16/03/10
28	S.C.A.I. SERVIZI	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	116	SANTORO	VALERIA	SNTVLR91S62B963F	16/03/10
29	SOLIDARIETA E SERVIZI ONLUS SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	117	DIANA	VALENTINO	DNIVNT89T20E932V	16/03/10
30	SOLIDEA COOPERATIVA SOCIALE	CASAPESENNA	CASERTA	118	IOVINO	RAFFAELLA	VNIRFL87S55A512C	16/03/10
31	TECNOPOINT	EBOLI	SALERNO	119	TABANO	LUCIA	TBNLCU89P52A091S	16/03/10
32	TESEO COOPERATIVA SOCIALE	LIONI	AVELLINO	120	VITIELLO	ROSA MARIA	VTLRMR88E49A489C	16/03/10
33	TESEO COOPERATIVA SOCIALE	LIONI	AVELLINO	121	DEL GUERCIO	ANNAMARIA	DLGNMR87L66G039H	16/03/10
34	TESEO COOPERATIVA SOCIALE	LIONI	AVELLINO	122	BATTISTA	GERARDO	BTTGRD89R02G039S	16/03/10
35	TRUCK SERVICE TIRES	CURTI	CASERTA	123	VIGILANTE	ANNA	VGLNNA91S54F839T	16/03/10

PROGETTO INLA2 REGIONE CAMPANIA - INSERIMENTO AL LAVORO

Elenco aziende rinunciatarie

	Soggetto ospitante	Sede operativa	Pr.	Cognome	Nome	Cofice fiscale	Data approvazione commissione regionale	Motivazione rinuncia
1	CASEIFICIO ITALBUFALA	BATTIPAGLIA	SALERNO	MANCINI	FABIO	MNCFBA89H11F952T	16/03/10	La work experiences non verrà avviata perché l'impresa ha richiesto una sostituzione a favore di un candidato linea 2
2	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO FLAVIO GIOIA	SALERNO	SALERNO	DE SANTIS	CARLO	DSNCRL85S25H703S	16/03/10	L'impresa ha richiesto sostituzione del candidato per intervenuta non disponibilità dello stesso; la nuova candidatura sarà successivamente sottoposta alla valutazione dlela Commissione regionale.
3	IRIDE ONLUS	AVERSA	CASERTA	MASULLO	CLEMENTE	MSLCMN86A26F839I	16/03/10	Ha proceduto all'assunzione a tempo indeterminato

AVVISO DI RETTIFICA

(AI SENSI DELL'ART.7 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA)

Oggetto: Legge regionale n.19 del 28 dicembre 2009 "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa"

Si comunica che, a seguito di accertamento effettuato dal Consiglio Regionale, risulta che il testo della legge regionale n.19 del 28/12/2009 così come pubblicato sul BURC n.80 del 29/12/2009, presenta difformità rispetto al testo effettivamente approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 9/12/2009.

Si riportano, di seguito, il testo del comma 1 dell'art. 9 della LR. 19/2009, come pubblicato sul BURC ed il testo corretto del comma 1 dello stesso articolo, così come espressamente previsto dal regolamento di disciplina del BURC.

Art. 9

Valutazione della sicurezza e fascicolo del fabbricato

1. L'efficacia del titolo abilitativo edilizio di cui all'articolo 9, comma 1, è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero fabbricato del quale si intende incrementare la volumetria. La valutazione deve essere redatta nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni) e deve essere presentata al Settore provinciale del Genio Civile competente per territorio, che ne dà comunicazione al comune.

Articolo 9, comma 1, come corretto e da sostituire rispetto a quello già pubblicato:

Art. 9

Valutazione della sicurezza e fascicolo del fabbricato

1. L'efficacia del titolo abilitativo edilizio di cui all'articolo 12, comma 1, è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero fabbricato del quale si intende incrementare la volumetria. La valutazione deve essere redatta nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni) e deve essere presentata al

Settore provinciale del Genio Civile competente per territorio, che ne dà comunicazione al comune.

Si provveda per la ripubblicazione sul BURC del testo errato del comma 1 dell'art. 9 e del testo corretto del comma 1 dello stesso articolo relativo alla legge regionale suindicata.

Bassolino

COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" - Provincia di Benevento – **STATUTO**

SOMMARIO

TITOLO I
Art. 1 - Denominazione, Costituzione, natura-Giuridica – Sede.
Art. 2 – Segni distintivi: Sigillo, Stemma e Gonfalone.
Art. 3 – Territorio.
Art. 4 – Finalità.
Art. 5 – Funzioni
Art. 6 – Programmazione e Cooperazione Interistituzionali
TITOLO II – ORDINAMENTO ISITITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA
Art. 7 – Capo I – Organi della Comunità
Art. 8 – Presidenza del Consiglio Generale, Attribuzioni.
Art. 9 – Revoca del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Generale.
Art.10 – Il Consiglio Generale Definizione – Ruolo e sede delle Riunioni.
Art.11 – Composizione e durata del Consiglio Generale.
Art 12 – Competenza.
Art.13 – Regolamento per il funzionamento del Consiglio Generale
Art.14 – Seduta D'Insediamento – Consigliere Anziano.
Art.15 – Funzionamento.
Art.16 - Ordine del Giorno.
Art.17 - Votazione e Verbalizzazione
Art.18 – Commissioni Consiliari
Art.19 – Commissioni Temporanee o Speciali
Art.20 – Capo II – Diritti dei Consiglieri
Art.21 – Gruppi Consiliari e Capigruppo
Art.22 – Ineleggibilità, Incompatibilità Decadenza dei Consiglieri
Art.23 – Interpellanze e Mozioni
CAPO III – GIUNTA ESECUTIVA
Art.24 – Definizione
Art.25 – Elezione, Composizione e Surroga
Art.26 – Mozione di sfiducia
Art.27 – Revoca degli Assessori
Art.28 – Durata in Carica e surrogazione
Art.29 – Competenze
Art.30 – Funzionamento
CAPO IV – PRESIDENTE
Art.31 – Definizione
Art.32 – Elezione e durata in carica
Art.33 – Attribuzioni
Art.34 – Dimissioni
CAPO V – CONFERENZA DEI SINDACI
Art.35 – Definizione e ruolo
TITOLO III – ORDINAMENTO STRUTTURALE
CAPO I – TECNOSTRUTTURE
Art.36 – Principi Organizzativi
Art.37 – Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi
Art.38 – Rapporti tra organi politici e dirigenza
Art.39 – Segretario Generale
Art.40 – Responsabili dei servizi
Art.41 – Dirigenti
Art.42 – Responsabilità dei dirigenti
Art.43 – Specifiche professionalità
Art.44 – Conferenza dei Dirigenti

Art.45 – Attribuzioni
TITOLO IV – STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI
CAPO I – PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE
Art.46 – Obiettivi della programmazione e della cooperazione
Art.47 – Documenti programmatici
Art.48 – Piano pluriennale di sviluppo socio-economico
Art.49 -Programmi annuali operativi di attuazione
CAPO II – SERVIZI PUBBLICI E FORME ASSOCIATIVE SERVIZI PUBBLICI
Art.50 – Forme di gestione dei servizi pubblici
Art.51 – Gestione in economia
Art.52 – Istituzione
Art.53 – Concessione a terzi
Art.54 – Società di capitali
Art.55 – Contratti di Sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni
FORME ASSOCIATIVE
Art.56 – Collaborazione con altri Enti ed organismi pubblici
Art.57 – Convenzioni
Art.58 – Consorzi
Art.59 – Accordi di programma
Art.60- Rapporti con gli altri Enti Pubblici territoriali
Art.61 – Adesione all'Uncem
TITOLO V – DIRITTI DEI CITTADINI
CAPO I – INDIVIDUAZIONE DEI DIRITTI
Art.62 – Diritti
CAPO II – GARANZIE E STRUMENTI
Art.63 – Diritto all'informazione
Art.64 – Diritto di uguaglianza ed imparzialità
Art.65 – Diritti di accesso e di partecipazione al procedimento amm/vo
Art.66 – Diritti di consultazione e controllo sociale
TITOLO VI – FINANZA E CONTABILITA'
CAPO I – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
Art. 67 – Entrate
Art.68 – Ordinamento finanziario e contabile
Art.69 – Tesoriere
CAPO II – IL CONTROLLO FINANZIARIO E CONTABILE
Art.70 – Revisore econmico-finanziaria
Art.71 – Controlli interni di gestione
Art.72 – Patrimonio della Comunità Montana
TITOLO VII – FUNZIONE NORMATIVA
CAPO I – STATUTO
Art.73 – Caratteri e contenuti
Art.74 – Interpretazione
Art.75 – Modifiche ed abrogazione
Art.76 – Pubblicazione
CAPO II – REGOLAMENTI
Art.77 – Caratteri e materie
Art.78 – Formazione, approvazione, pubblicazione e modifiche
Art.79 – Interpretazione
CAPO III – ATTI AMMINISTRATIVI
Art.80 – forma
Art.81 – Deliberazioni degli organi collegiali
TITOLO VIII – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
Art.82 – Entrata in vigore dello statuto
Art.83 – Norma di rinvio
Art.84 – Norme tramsitorie
Art.85 – Norme finali.

COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO"

STATUTO

TITOLO I

ART.1

DENOMINAZIONE, COSTITUZIONE, NATURA - GIURIDICA – SEDE

La Comunità Montana “Titerno e Alto Tammaro”, nella sua attuale dimensione territoriale, costituita ai sensi della L.R. 30 Settembre 2008 N. 12, come modificata con L.R. 11 Dicembre 2008 N. 20, è una unione di Comuni classificati montani e parzialmente montani, Ente sovraccomunale, dotato di autonomia Statutaria nell’ambito delle leggi Statali e Regionali.
Per meglio ottimizzare la strutturazione organizzativa sul territorio, la Comunità Montana “Titerno e Alto Tammaro”, ha sede legale ed operativa nel Comune di Cerreto Sannita, alla Via Telesina N. 174 e sede operativa nel Comune di Castelpagano alla Via del Popolo N. 6.

ART.2

SEGNI DISTINTIVI: SIGILLO, STEMMA E GONFALONE

La Comunità Montana, negli atti e nel Sigillo, si identifica con il nome di “Comunità Montana “Titerno e Alto Tammaro”, nonché con uno Stemma ed un Gonfalone, le cui fogge vengono approvate dal Consiglio Generale a maggioranza assoluta dei propri componenti. L’uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali, sono vietati.

ART.3

TERRITORIO

La Comunità Montana “Titerno e Alto Tammaro”, è costituita dai territori e dalle Comunità dei Comuni di:Campolattaro - Castelpagano - Cerreto Sannita -Circello - Colle Sannita – Cusano Mutri – Faicchio – Guardia Sanframondi – Pietraroja – Morcone –Pontelandolfo – S. Lorenzello – S. Lupo – S. Salvatore Telesino - Reino - Santa Croce del Sannio - Sassinoro.

ART.4

FINALITA'

1) La Comunità Montana del Titerno e Alto Tammaro cura gli interessi delle proprie comunità e ne promuove lo sviluppo. Essa pone come proprie priorità istituzionali le seguenti finalità:
a) promuove, favorisce e coordina le iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale, turistica e culturale del proprio territorio curando gli interessi delle genti locali, nel rispetto delle caratteristiche fisiche, ambientali e sociali proprie del territorio montano.
b) la valorizzazione del patrimonio montano;
c) la tutela, la promozione e lo sviluppo dell’artigianato e delle piccole imprese, favorendo l’associazionismo e la cooperazione, per consentire una vasta collocazione di prodotti e servizi locali;
d) nell’ambito dei piani di sviluppo e dei programmi, la conservazione e la difesa dell’ambiente, al fine di un coerente sviluppo delle attività produttive;
e) tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale ed archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività.
f) promuove lo sviluppo ed il progresso civile dei suoi cittadini e garantisce la partecipazione delle popolazioni locali alle scelte politiche ed all’attività amministrativa.

ART.5

FUNZIONI

Nell’ambito delle suesposte finalità, alla Comunità Montana spettano le funzioni direttamente attribuite da leggi della repubblica e leggi regionali nonché gli interventi per la montagna stabiliti dall’Unione Europea. Spettano, altresì, le funzioni ad essa delegate dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione.
In particolare:
a) il miglioramento e l’armonico equilibrio delle condizioni di esistenza della popolazione particolarmente attraverso l’erogazione di servizi, favorendone l’accesso, la predisposizione di infrastrutture a rilevanza ed utilità sociale, la realizzazione di interventi anche di sostegno all’iniziativa economica e sociale, pubblica e privata, idonea a favorirne il miglioramento stesso;
b) la difesa del suolo e dell’ambiente;
c) il rafforzamento della propria autonomia, democraticità e influenza in tutte le sedi rilevanti, sociali e istituzionali, anche di livello internazionale;
d) il potenziamento delle proprie funzioni sotto i profili dell’efficacia e dell’efficienza.

e) la promozione dell'esercizio associato delle funzioni comunali;
f) in generale, la tutela e la valorizzazione di ogni tipo di risorsa, attuale e potenziale, della popolazione e del territorio;
g) sviluppo e valorizzazione del patrimonio culturale, etnico, linguistico, storico, artistico e archeologico;
h) riconoscimento delle attività culturali, della pratica sportiva e dell'impiego del tempo libero quali momenti essenziali ed autonomi della formazione della personalità e promozione di idonee strutture ed iniziative;
i) la valorizzazione delle tradizioni locali;
j) la tutela del patrimonio naturale con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, alla conservazione ed alla difesa dell'ambiente e del paesaggio contro le fonti di inquinamento atmosferico, terrestre, acustico ed idrogeologico, per assicurare ai cittadini uno sviluppo civile con condizioni di vita che salvaguardino la salute;
k) partecipa, insieme ad altri enti locali, alla realizzazione ed alla gestione degli sportelli unici per le attività produttive attivate presso le competenti strutture comunali, nell'ottica della semplificazione e dello snellimento delle funzioni amministrative;
l) esprime il parere preventivo ed obbligatorio in caso di utilizzazione delle risorse del suolo e del sottosuolo;
m) promuove il turismo valorizzando la montagna quale risorsa turistica e mediante la predisposizione di programmi di riqualificazione strutturali e di risorse per attività promozionali ed incentivanti;
n) coopera con gli altri enti locali alla predisposizione degli strumenti di programmazione urbanistica, attraverso l'indicazione di direttive generali concernenti la valorizzazione delle zone montane, concorrendo, altresì, alla formazione del piano territoriale e di coordinamento;
o) tutela e valorizza il patrimonio boschivo, anche attraverso la promozione di iniziative imprenditoriali, la prevenzione di episodi di danneggiamento, il recupero dei territori incolti ed abbandonati, la bonifica montana, l'individuazione delle aree di particolare pregio ambientale;
p) per sopperire alla mancanza di mezzi, strutture e personale dei singoli comuni e nell'ottica dell'efficienza, economicità e della produttività dei servizi esercita funzioni in materia di polizia amministrativa, di gestione dei rifiuti, di trasporto pubblico locale e di valorizzazione e promozione dei beni culturali;
q) attua ogni altra iniziativa per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi di cui ai punti precedenti;
r) al fine di consentire la crescita della comunità promuove lo Scambio di esperienze economiche sociali e culturali con altre realtà montane, nazionali ed europee;

ART.6

PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE INTERISTITUZIONALI

1) La Comunità Montana adotta il metodo e agli strumenti della programmazione sia nello svolgimento del ruolo di promozione, impulso e sviluppo ordinato e armonico del territorio, sia nello svolgimento del ruolo di organizzazione e razionalizzazione delle strutture, delle risorse e servizi.
2) I rapporti con gli altri soggetti pubblici sono informati ai principi della cooperazione per la realizzazione di strategie comuni e di azioni congiunte e coordinate.

TITOLO II

ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELLA COMUNITA' MONTANA.

ART. 7

CAPO I - ORGANI DELLA COMUNITA'

1.Sono organi della Comunità Montana il Consiglio Generale, la Giunta Esecutiva, il Presidente della Comunità Montana. Il Consiglio Generale, deve istituire la figura del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Generale;
2.I membri del Consiglio Generale assumono il nome di Consiglieri ed i membri della Giunta quello di Assessori.
3.Agli Amm/ri della Comunità Montana, si applicano le disposizioni circa lo Status degli Amm/ri locali previsti dal capo IV del titolo III del Testo Unico D.Lgs. 267/00 e s.m.i..

ART.8

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO GENERALE, ATTRIBUZIONI

1) L'istituzione della figura del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Generale, ai sensi dell'art.7 comma 1, avviene nella prima seduta di Consiglio Generale successiva all'approvazione dello Statuto e prima di procedere alla elezione e/o al rinnovo degli organi comunitari.

2) Il Presidente del Consiglio Generale, oratore ufficiale dell'Assemblea, la rappresenta nei rapporti con gli organismi Istituzionali, ne esprime gli orientamenti su tematiche di carattere politico, sociale e culturale, interviene ispirandosi a criteri di imparzialità a tutela delle prerogative dei singoli Consiglieri.
3) Il Presidente del Consiglio convoca, e presiede le assemblee consiliari e le conferenze dei Capigruppo. Concorre, previa intesa con i singoli Presidenti, alla programmazione coordinata dei lavori nelle Commissioni Consiliari permanenti. La carica del Presidente del Consiglio è incompatibile con quella di componente di Commissioni Consiliari permanenti, alle quali può partecipare, senza diritto di voto.
4) Il Presidente del Consiglio assicura una adeguata e preventiva informazione ai Gruppi Consiliari e ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio:
5) Il Presidente del Consiglio nell'esercizio delle sue funzioni si avvale del Vice Presidente.
6) Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo o quando venga da questi delegato. In caso di contemporaneo impedimento o assenza del Presidente e del Vice Presidente questi ultimi sono sostituiti, nella seduta consiliare, dal Consigliere più anziano di età.
7) Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti, tra i Consiglieri comunitari, mediante separata votazione, per appello nominale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Se dopo due scrutini effettuati nella stessa seduta, il candidato non ottiene la maggioranza prevista, nella terza votazione, da tenersi in successiva seduta entro il termine di giorni 15 (quindici), è sufficiente la maggioranza dei Consiglieri presenti.
8) Il Presidente del Consiglio convoca il Consiglio Generale previa intesa con il Presidente della Comunità Montana, in ordine al calendario dei lavori e all'ordine del giorno.
9) Il Presidente è tenuto alla convocazione con le modalità del precedente comma, su richiesta del Presidente della G,E, entro 5 (cinque) giorni e anche nel caso lo richiedano un terzo dei Consiglieri o cinque Consigli Comunali, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti. L'adunanza deve aver luogo entro trenta giorni dalla richiesta.

ART. 9
REVOCA DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GENERALE

1.Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Generale possono essere revocati con voto a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati su mozione di sfiducia presentata da almeno la metà + 1 dei Consiglieri Comunitari. Se la mozione è approvata si procede nella stessa seduta alle nuove elezioni.

ART.10
IL CONSIGLIO GENERALE
DEFINIZIONE – RUOLO E SEDE DELLE RIUNIONI

1) Il Consiglio Generale, quale organo di rappresentanza dei Comuni membri, determina l'indirizzo politico della Comunità Montana attraverso l'adozione degli atti fondamentali ed esercita il controllo sia politico che amministrativo sugli altri organi dell'Ente.
2) Gli atti fondamentali riguardano l'ordinamento istituzionale e la produzione normativa statutaria e regolamentare, la programmazione socio-economica e finanziaria e le modalità di gestione dei rapporti interistituzionali.
3) Il Consiglio Generale e la Giunta Esecutiva, si riuniscono alternativamente presso le sedi dell'Ente.
4) Qualora se ne ravvisi l'opportunità, anche su richiesta dei Comuni membri, il Consiglio Generale, previa delibera della Giunta Esecutiva, può riunirsi in sessione decentrata presso la sede di uno dei Comuni stessi per discutere di questioni di specifico rilievo delle singole realtà comunali.

ART.11
COMPOSIZIONE E DURATA DEL CONSIGLIO GENERALE

1) E' composto dai Sindaci dei Comuni partecipanti o da loro delegati, scelti dai Sindaci tra gli Assessori (comunque Consiglieri Comunali) e i Consiglieri dei rispettivi Comuni.
2) In caso di revoca del delegato, qualora l'o.d.g. del Consiglio Generale è già operativo perché già spedito e/o trasmesso, la rappresentanza in quel Consiglio, rimane in capo al Sindaco. Nella prima prossima seduta utile di Consiglio Generale, si procederà alla convalida del nuovo delegato.
3) Il Consiglio dura in carica cinque anni con decorrenza dalla data del suo insediamento.
4) Quarantacinque giorni prima della scadenza naturale, i Comuni partecipanti provvedono all'integrale rinnovo del Consiglio Generale della Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro".
5) Se alla data di scadenza del Consiglio Generale uno o più Comuni non hanno ancora proceduto all'individuazione del proprio rappresentante, il rappresentante in seno al Consiglio Generale, fino alla effettiva nomina, è individuato nella persona del Sindaco. I predetti comuni procedono all'individuazione del

proprio rappresentante comunque entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del Consiglio Generale. In ogni caso, nei successivi 10 (dieci) giorni conseguenti la scadenza naturale del Consiglio Generale, il Presidente del Consiglio Generale uscente, e, in mancanza, il Presidente della Comunità Montana uscente, convoca il Consiglio Generale la cui seduta, da tenersi nei successivi 20 (venti) giorni, determinerà la presa d'atto dell'individuazione dei nuovi rappresentanti, la convalida di essi e la costituzione del Consiglio Generale rinnovato.
6) In caso di rinnovo dei Consigli Comunali, la comunicazione del relativo rappresentante in seno al Consiglio Generale delle comunità è effettuata dopo la prima seduta utile del rinnovato Consiglio Comunale nel termine perentorio di 30 (trenta) gg.. Entro e non oltre i seguenti 10 (dieci) gg., avute le comunicazioni di cui sopra, il Presidente uscente del Consiglio Generale e in mancanza il Presidente uscente della Comunità Montana provvede a convocare il Consiglio Generale per la presa d'atto e la convalida dei rappresentanti. La seduta deve tenersi entro i successivi 20 (venti) giorni.
7) I rappresentanti nominati in occasione dei rinnovi dei Consigli Comunali restano in carica, in ogni caso, non oltre la scadenza del Consiglio Generale.
8) In caso di rinnovo dei Consigli Comunali di almeno la metà dei Comuni partecipanti, si procede all'integrale rinnovo del Consiglio Generale.
9) I rappresentanti dei Comuni, se scelti fra i Consiglieri Comunali, perdono tale qualità quando perdono, per qualsiasi causa, la qualità di Consigliere Comunale.
10) La condizione di dipendente della Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro e dei Comuni di essa facenti parte, costituisce, in ogni caso, causa di ineleggibilità a Consigliere della Comunità Montana stessa; per le altre cause di ineleggibilità e per quelle di incompatibilità, vigono e si applicano le norme di cui al titolo III, Capo II, del D.Lgs. n. 267/2000. Resta inteso che è incompatibile con la carica di Consigliere della Comunità Montana la partecipazione, ad ogni titolo, all'attività di Enti o Aziende che abbiano appalti o svolgono lavori per conto di essa.
11) Nel caso previsto al punto 8 del presente articolo e nei casi d'incompatibilità o ineleggibilità che sopravvengono nel corso dei 5 (cinque) anni di durata del Consiglio Generale, i relativi Sindaci dei Comuni procedono, entro 30 (trenta) giorni, all'individuazione del nuovo rappresentante, fatte sempre salve le citate norme di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..
12) Nel caso in cui nei confronti di un rappresentante di un Comune intervenga una delle condizioni di sospensione di diritto di cui all'art.59 del D.Lgs. n. 267/2000, il Sindaco del Comune procede, entro 30 (trenta) giorni, all'individuazione di un nuovo rappresentante.
13) Nei casi in cui allo scioglimento del Consiglio Comunale consegua la nomina di un Commissario straordinario ai sensi del comma 3 art.141 D.Lgs. n. 267/2000, o nei casi di nomina della Commissione Straordinaria ai sensi dell'art.144 del medesimo D.Lgs. 267/00, il Commissario o il Presidente della Commissione, diviene automaticamente componente del Consiglio Generale della Comunità.
14) Nelle more del perfezionamento delle pratiche di scioglimento di cui al comma 12 del presente articolo e della conseguente nomina, da parte degli organi competenti, di un Commissario, il rappresentante del Comune interessato conserva la rappresentanza in seno al Consiglio Generale fino alla nomina ufficiale del Commissario straordinario o della Commissione straordinaria di cui ai citati artt. del D.Lgs. 267/2000.
15) Fino all'insediamento del nuovo Consiglio Generale, il Consiglio Generale esercita le sue funzioni. Il Presidente del Consiglio Generale, il Presidente della Comunità Montana e la Giunta, decaduti per effetto della scadenza del Consiglio Generale, restano in carica fino alla nomina dei successori da effettuarsi nella prima seduta del rinnovato Consiglio Generale da tenersi nei termini previsti dal punto 4, 3° ca poverso, del presente art. 10.
16) Il Consiglio Generale della Comunità Montana, nella prima riunione, a seguito di scadenza naturale (cinque anni), è presieduto dal Consigliere più anziano di età.

ART.12
COMPETENZA

1) Il Consiglio Generale ha competenza limitata agli atti fondamentali elencati nell'articolo 10 della legge regionale n 12/08 e s.m.i..
2) Il Consiglio Generale esercita le proprie competenze e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
3) Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, di trasparenza e di legalità, al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

4) Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendone il raccordo con quella provinciale, regionale e statale.
5) Gli atti fondamentali del Consiglio Generale debbono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere, delle finalità da conseguire, nonché l'indicazione della destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.
6) Il Consiglio Generale ispira la propria azione al principio della solidarietà.

ART.13
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO GENERALE

1. Il Consiglio Generale adotta, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, il regolamento per il suo funzionamento.
2. Il regolamento disciplina, nel rispetto delle norme statutarie, il funzionamento delle sedute consiliari, le modalità per la presentazione e la discussione delle proposte, la costituzione ed il funzionamento delle commissioni consiliari e la loro composizione, l'esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri e la composizione dei gruppi consiliari.

ART.14
SEDUTA D'INSEDIAMENTO – CONSIGLIERE ANZIANO

1. La seduta d'insediamento del Consiglio Generale a seguito di scadenza naturale (cinque anni), è convocata dal Presidente del Consiglio uscente e, in caso di decadenza o decesso, dal Presidente uscente della Comunità Montana, ed è presieduta dal Consigliere più anziano, intendentosi per tale quello più anziano di età. Qualora il Presidente del Consiglio uscente e, in mancanza, il Presidente uscente della Comunità Montana, non vi provveda, effettuerà la prima convocazione il Consigliere anziano.
2) Il Consigliere anziano presiede, fino ad esecutività della deliberazione di elezione del Presidente del Consiglio Generale.
3) La seduta d'insediamento dovrà essere convocata, secondo le modalità stabilite nel successivo articolo 14, comma 2, entro il termine di dieci giorni dalla proclamazione della elezione del Sindaco dell'ultimo Comune membro.
4) L'adunanza consiliare di cui ai commi precedenti è riservata alla convalida dei Consiglieri designati e all'elezione del Presidente del Consiglio Generale, del Presidente della Comunità Montana, e della Giunta Esecutiva.
5) La seduta è pubblica ed a essa prendono parte i Consiglieri dei quali si discute la convalida.
6) In sede di convalida dei Consiglieri, di elezione del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Generale, del Presidente della Comunità Montana e della Giunta Esecutiva, si procede con votazione palese.

ART.15
FUNZIONAMENTO

1) Il Consiglio Generale è presieduto dal Presidente del Consiglio o, in sua assenza o impedimento dal Vice presidente, che è investito del potere di mantenere l'ordine, assicurare la regolerità delle discussioni e delle deliberazioni.
2) Il Consiglio Generale è convocato in seduta ordinaria dal Presidente del Consiglio Generale o da chi lo sostituisce, cui spetta il compito di fissare l'ordine del giorno della seduta, con avviso scritto, da recapitare ai Consiglieri e al Sindaco delegante a mezzo posta certificato e/o R.A. con notifica al domicilio dei singoli Consiglieri almeno cinque giorni prima di quello fissato per la seduta. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, la data, l'ora d'inizio della seduta, l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e la sede della riunione.
3) Il Consiglio Generale è convocato in seduta straordinaria su richiesta:
a) di un terzo dei consiglieri assegnati;
b)del Revisore dei Conti quanto siano riscontrate gravi irregolarità gestionali;
c) della Giunta Esecutiva.
d) dal Presidente della Comunità Montana.
4) Nei casi di cui al precedente comma 3, il Presidente del Consiglio convoca la seduta entro 5 (cinque) giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, inserendo nell'ordine del giorno gli argomenti richiesti. Se il Presidente del Consiglio non vi provvede, il Presidente della Comunità Montana convoca il Consiglio Generale nei successivi 5 (cinque) giorni.

5) Nei casi d'urgenza il Presidente convoca la seduta, con le modalità di cui al precedente comma 1, con avviso da inviare ai Consiglieri almeno il giorno precedente a quello fissato per la riunione.
6) Il Consiglio Generale non può deliberare se non intervengono alla seduta almeno la metà dei Consiglieri assegnati. Nella seconda convocazione, che non potrà aver luogo prima di un'ora da quella fissata per la prima, le deliberazioni sono valide purchè intervengano almeno un terzo dei Consiglieri assegnati escluso il Presidente del Consiglio Generale. Restano esclusi i casi in cui sia prevista una maggioranza qualificata.
7) Le sedute del Consiglio Generale sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento che ne disciplina il funzionamento. In presenza di eccezionali circostanze, il Consiglio Generale può deliberare, a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, che una seduta o parte di essa non sia pubblica.
8) Tutte le deliberazioni consiliari vengono assunte con votazione resa in forma palese salvo diversa disposizione di legge o di statuto.
9) L'avviso di convocazione può contenere la previsione della prosecuzione della seduta del Consiglio Generale in giorni successivi anche non consecutivi.

ART.16
ORDINE DEL GIORNO

1) L'elenco degli argomenti da trattare nelle sedute del Consiglio Generale è stabilito dal Presidente del Consiglio con l'ordine del giorno.
2) L'avviso di convocazione del Consiglio Generale con il relativo ordine del giorno dovrà essere pubblicato all'Albo pretorio e quello online delle sedi legali ed operative della Comunità Montana.

ART.17
VOTAZIONI E VERBALIZZAZIONE

1) Nessuna deliberazione è validamente adottata dal Consiglio Generale se non risulta approvata dalla maggioranza dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.
2) Dal numero dei votanti, pur concorrendo a determinare la validità dell'adunanza, sono esclusi i Consiglieri che, prima della votazione, abbiano dichiarato la propria astensione o la non partecipazione al voto.
3) Non concorrono invece a determinare il numero legale per la validità dell'adunanza, i Consiglieri tenuti ad allontanarsi dall'aula, ai sensi di legge.
4) Per le nomine o per le designazioni, qualora la legge e lo Statuto non dispongono diversamente, la votazione avviene in forma palese su indicazione dei capigruppo consiliari. In caso di mancato accordo, le nomine avvengono a scrutinio segreto con voto limitato ad un solo nominativo, in quest'ultimo caso sono validamente nominati o designati coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti ed, a parità di voti, i più anziani d'età, fatte salve eventuali riserve per la minoranza consiliare, previste dalla legge.
5) Il Segretario Generale, anche avvalendosi di personale di fiducia, redige i verbali delle riunioni del Consiglio Generale che sottoscrive assieme al Presidente della seduta.

ART.18
COMMISSIONI CONSILIARI

1) Nei casi in cui si renda necessaria la costituzione di una commissione per l'esame di argomenti di rilevante complessità ed importanza, il Presidente, previo accordo con i capigruppo presenti in consiglio, procede alla sua costituzione.
2) Nelle predette Commissioni sono rappresentati proporzionalmente i gruppi politici, nel rispetto della pari opportunità. Il Consiglio determina all'atto della costituzione il numero dei componenti.
3) Ogni Commissione elegge il Presidente ed il Vice Presidente, tra i Consiglieri ad essa assegnati, con votazione palese. Il presente Statuto prevede forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza delle Commissioni Consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia. Sono eletti nelle cariche i Consiglieri che avranno riportato il maggior numero di voti.
4) Compito delle Commissioni Consiliari è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del consiglio al fine di favorire il migliore esercizio delle funzioni dell'organo stesso, quando l'esame preparatorio sia richiesto dalla complessità e dalla tipologia degli atti medesimi.
5) La Giunta Esecutiva o il Consiglio Generale possono richiedere, su materie di propria competenza, il parere consultivo della Commissione competente.
6) Oltre alle attribuzioni di cui ai commi precedenti possono, di propria iniziativa, aprire dibattiti su argomenti di loro competenza e concluderli con una proposta di risoluzione da trasmettere al Presidente per i successivi provvedimenti.

7) Il Presidente e gli Assessori possono prendere parte alle sedute della Commissione senza diritto di voto.

ART.19
COMMISSIONI TEMPORANEE O SPECIALI

1) Il Consiglio Generale può istituire commissioni speciali, anche con la presenza di componenti esterni, incaricate di esperire indagini conoscitive ed, in generale, di esaminare, per riferirne al Consiglio, argomenti ritenuti di particolare interesse ai fini dell'attività della Comunità Montana.
2) Il Regolamento di funzionamento del Consiglio determina le modalità di funzionamento delle commissioni speciali, sempre, nel rispetto delle norme contenute nell'articolo 44 del testo unico 267/2000 e s.m.i. e nel presente statuto.

ART.20
CAPO II -DIRITTI DEI CONSIGLIERI

1) Ogni Consigliere dispone del generale diritto di iniziativa e di controllo su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio generale.
2) Ogni Consigliere ha diritto di presentare mozioni, interrogazioni o istanze di sindacato ispettivo, secondo i modi e le forme stabilite dal regolamento sul funzionamento del Consiglio, nel rispetto dell'art.43 del Testo Unico 267/2000;
3) Per l'espletamento del proprio mandato, il Consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici della Comunità Montana e dalle aziende ed Enti dipendenti dalla medesima, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato.
4) Il Consigliere è tenuto al segreto sugli atti e sulle notizie acquisite in tutti i casi specificatamente determinati dalla legge.

ART.21
GRUPPI CONSILIARI E CAPIGRUPPO

1) Tutti i Consiglieri sono tenuti ad aderire ad un gruppo, composto da almeno due Consiglieri.
2) I Consiglieri che non si riconoscono in nessun Gruppo consiliare possono costituirsi in un unico gruppo misto.
3) Entro dieci giorni dalla seduta d'insediamento del Consiglio Generale ciascun gruppo costituito nomina il capogruppo e lo comunica per iscritto al Presidente del Consiglio se istituito, e, in mancanza al Presidente dell'Ente oltre che al Segretario Generale.
4) Dell'avvenuta costituzione dei gruppi consiliari e della nomina dei rispettivi capigruppo, è data comunicazione al Consiglio Generale dal Presidente, nella seduta della prima riunione utile.
5) Nelle more della nomina dei capigruppo, per ciascun gruppo costituito viene considerato capogruppo il Consigliere più anziano di età.
6) Le comunicazioni ai capigruppo di cui all'art.125 del testo unico, 267/00 sono effettuate presso il recapito dagli stessi indicati o, in assenza, a quelli del Comune di loro appartenenza.
7) La Conferenza dei Capogruppo è un organo consultivo, che concorre alla programmazione delle riunioni consiliari ed assicura il migliore svolgimento dei lavori dell'assemblea.
8) Il Presidente assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sugli argomenti sottoposti all'esame del Consiglio Generale.

ART.22
INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' DECADENZA DEI CONSIGLIERI

1) I casi di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dei Consiglieri sono regolati dalle norme contenute nel titolo III, capo II del Testo Unico 267/00 nel cui contesto, i richiami al Comune s'intendono riferiti alla Comunità Montana.
2) Ai sensi dell'art. 43, comma 4, del Testo Unico, 267/00 i consiglieri decadono dalla carica anche quando non partecipino a tre sedute consecutive, ovvero a cinque sedute in un anno, del consiglio generale senza giustificato motivo, da comunicarsi in forma scritta al Presidente del Consiglio.
3) La decadenza diventa effettiva dopo dieci giorni dalla data di notifica al consigliere interessato della proposta di decadenza e comunque dopo aver esaminate le eventuali cause giustificative da questi addotte.

ART.23
INTERPELLANZE E MOZIONI

1) Ogni Consigliere può presentare interpellanze ed interrogazioni al Presidente del Consiglio e/o al Presidente della Comunità Montana, con richiesta di risposta scritta o verbale. Alle interpellanze ed alle interrogazioni che richiedono risposta verbale la risposta è data di norma immediatamente e solo in casi

eccezionali nella prima seduta successiva alla richiesta, l'interpellante, dopo la risposta in aula, può trasformare la sua interpellanza in mozione. La mozione deve essere subito letta in aula e l'Assemblea decide se la stessa debba essere discussa seduta stante oppure se posta all'ordine del giorno della seduta successiva.

CAPO III – GIUNTA ESECUTIVA

ART. 24
DEFINIZIONE

1. La Giunta Esecutiva è l'organo collegiale di governo della Comunità Montana.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità decisionale e della visione d'insieme degli interessi dei comuni membri.
3. Adotta tutti gli atti concreti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio Generale.

ART.25
ELEZIONE, COMPOSIZIONE E SURROGA

1. La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente e quattro assessori e viene eletta dal Consiglio Generale nella seduta d'insediamento, subito dopo la convalida dei Consiglieri designati. Il Presidente, di sua iniziativa deve designare il Vice Presidente nell'ambito degli Assessori.
2. Nel caso di rinnovo dei rappresentanti di almeno la metà dei Comuni membri, l'elezione della Giunta Esecutiva avviene entro trenta giorni dalla data di convalida, o dalla data in cui si è verificata la vacanza o, in caso di dimissioni, dalla data di presentazione delle stesse.
3. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati, contenente la lista dei candidati alle cariche di Presidente, e di Assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Presidente.
4. L'elezione avviene a scrutinio palese per appello nominale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine vengono indette tre successive votazioni da tenersi in distinte sedute nel termine di cui al precedente comma 2. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza richiesta, il Consiglio Generale viene sciolto secondo le modalità contenute nell'articolo 141 del testo unico n. 267/00.
5. La Giunta Esecutiva entra in carica non appena la deliberazione di nomina sia divenuta esecutiva a norma dell'art. 134 del testo unico n. 267/00.
6. Sono eleggibili alle cariche di Presidente e Assessore esclusivamente i membri in carica del Consiglio Generale.
7. La vacanza permanente della carica di Presidente o di oltre la metà dei restanti componenti della Giunta Esecutiva comporta la decadenza della Giunta Esecutiva stessa.
8. La Vacanza dalle cariche suddette si verifica in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decesso, revoca, cessazione del mandato di amministratore di Comune membro.
9. Non si ha vacanza della carica in caso di assenza o impedimento temporaneo.
10. Le dimissioni presentate dai componenti della Giunta Esecutiva diventano irrevocabili dal momento della loro presentazione.

ART.26
MOZIONE DI SFIDUCIA

1) La Giunta Esecutiva risponde del proprio operato al Consiglio Generale.
2) Il Presidente e la Giunta Esecutiva cessano contemporaneamente dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia espressa per appello nominale con il voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana.
3) La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno la metà + 1 dei Consiglieri assegnati e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta.
4) La mozione viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
5) Tale mozione dovrà essere comunicata ai singoli componenti la Giunta Esecutiva entro cinque giorni dalla sua presentazione.
6) Se il Presidente del Consiglio e il Vice Presidente, e in assenza il Presidente della Comunità Montana non procede alla convocazione del Consiglio Generale nei termini di cui sopra, vi provvede entro i successivi cinque giorni il Consigliere anziano.
7) Il voto del Consiglio Generale contrario ad una proposta del Presidente o della Giunta Esecutiva non comporta le dimissioni degli stessi.

ART. 27

REVOCA DEGLI ASSESSORI

1) L'assessore può essere revocato con deliberazione del Consiglio Generale, su proposta motivata scritta del Presidente della Comunità Montana, debitamente trasmessa all'interessato.
2) La deliberazione di revoca può riguardare non oltre la metà dei componenti la Giunta Esecutiva.
3) La seduta del Consiglio Generale che discute della revoca di un Assessore, dovrà tenersi in forma pubblica e non potrà aver luogo prima che siano state esaminate le giustificazioni addotte dall'interessato, purchè pervenute entro dieci giorni dalla consegna della proposta, ovvero prima che sia inutilmente decorso detto termine.
4) La deliberazione di revoca, per essere validamente adottata, deve essere votata per appello nominale ed approvata dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
5) Alla sostituzione dei singoli componenti della Giunta deceduti, dimissionari, revocati o cessati provvede il Consiglio Generale nella prima seduta, con le stesse modalità previste per l'elezione della Giunta Esecutiva.

ART.28
DURATA IN CARICA E SURROGAZIONE

1) La Giunta Esecutiva rimane in carica per tutta la durata del Consiglio Generale e decade dalla carica in caso di rinnovo parziale del Consiglio Generale, riguardante contemporaneamente la metà dei Consiglieri assegnati.
2) Il Presidente e la Giunta Esecutiva rimangono in carica fino all'insediamento dei successori.

ART.29
COMPETENZE

1) Alla Giunta Esecutiva compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione a contenuto generale o ad elevata discrezionalità, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organi collegiali e non rientrano tra le competenze attribuite dalla legge o dallo statuto, al Consiglio Generale, al Presidente ai Dirigenti o ai funzionari responsabili. La Giunta Esecutiva collabora altresì con il Presidente nell'esecuzione degli atti e nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Generale.
2) La Giunta Esecutiva svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri generali cui dovranno attenersi i dirigenti ed i responsabili dei servizi nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge o dallo Statuto. Adotta i regolamenti ad essa riservati dalla legge.

ART.30
FUNZIONAMENTO

1) La Giunta Esecutiva è convocata e presieduta dal Presidente, che stabilisce l'ordine del giorno ed è validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.
2) La Giunta Esecutiva delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
3) Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabilite nella prima seduta e su proposta del Presidente, con atto deliberativo della Giunta Esecutiva stessa.
4) Le adunanze della Giunta Esecutiva non sono pubbliche. Possono partecipare alle sedute, senza diritto di voto, i dirigenti ed i responsabili degli uffici e dei servizi della Comunità Montana, nonché, esperti e tecnici invitati dal Presidente ed anche, se richiesto, e sempre senza diritto di voto, il revisore dei conti. Su invito del Presidente possono partecipare anche i Presidenti di Commissioni e i Consiglieri.

CAPO IV – PRESIDENTE

ART.31
DEFINIZIONE

1. Il Presidente è il capo dell'esecutivo della Comunità Montana e in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di sovrintendenza e di alta amministrazione.
2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali esecutive dell'ente.
3. Al Presidente sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione e di vigilanza, nonchè poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

ART. 32
ELEZIONE E DURATA IN CARICA

1) Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nel suo seno assieme alla Giunta Esecutiva secondo le modalità stabilite dallo Statuto.

2) Il Vice Presidente viene nominato dal Presidente scelto tra gli Assessori.
3) Per la durata in carica del Presidente si osservano le disposizioni previste dell'art. 12 della Legge Regionale.
4) In caso di decadenza, morte o rimozione del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vice Presidente per l'ordinaria amministrazione nelle more che il Consiglio Generale, convocato come specificato negli artticoli precedenti, provveda all'elezione del nuovo Presidente ed al rinnovo integrale della Giunta Esecutiva entro quindici giorni dall'evento.
5) In caso di impedimento transitorio, il Presidente della Comunità Montana è sostituito dal Vice Presidente.

ART.33
ATTRIBUZIONI

1) Spettano al Presidente le seguenti attribuzioni:
a) La rappresentanza legale della Comunità Montana;
b) Convoca e presiede le riunioni della Giunta Esecutiva;
c) La direzione unitaria e il coordinamento dell'attività politica;
d) Impartisce direttive ai dirigenti in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa degli uffici e servizi;
e) Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti;
f) Acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni e atti anche riservati;
g) Promuove indagini e verifiche amministrative sull'intera attività della Comunità Montana;
h) Compie gli atti conservativi dei diritti della Comunità Montana;
i) Può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società di capitali appartenenti alla Comunità Montana.
j) Coordina l'attività della Giunta Esecutiva e dei singoli Assessori;
k) Definisce e stipula i protocolli d'intesa tra i comuni membri ed aggregati con la Comunità Montana;
l) Nomina i rappresentanti della Comunità Montana, presso enti, aziende ed istituzioni, nel rispetto degli indirizzi consiliari, salva la competenza del Consiglio Generale espressamente prevista dalla legge;
m) Promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti alla Comunità Montana, rispettino gli obiettivi e gli indirizzi indicati dal Consiglio Generale;
n) Promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
o) Convoca e preside la conferenza dei capigruppo consiliari, se non è istituita la figura del Presidente del Consiglio;
p) Interviene alle sedute delle commissioni consiliari;
q) Riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio Generale entro sessanta giorni;
r) Convoca, presiede e coordina l'attività della conferenza dei sindaci di cui al successivo Capo V;
s) Adotta tutti i provvedimenti di natura discrezionale e non collegiale che lo statuto non abbia espressamente demandato alla competenza dei dirigenti.

ART. 34
DIMISSIONI

1) Le dimissioni del Presidente sono consegnate al Segretario Generale, il quale provvede a informarne per iscritto i Consiglieri. Il Vice Presidente rimane in carica fino alla elezione del Presidente e della Giunta.
2) Le dimissioni del Presidente sono irrevocabili e comportano la decadenza dell'intera Giunta Esecutiva.
3) Entro trenta giorni dalla loro presentazione, il Consiglio Generale ne prende atto e procede contestualmente alla elezione di un nuovo Presidente e di una nuova Giunta esecutiva.

CAPO V - CONFERENZA DEI SINDACI

ART. 35
DEFINIZIONE E RUOLO

1. E' istituita, presso la Comunità Montana, la Conferenza dei Sindaci, quale organismo consultivo tenuto ad esprimere pareri obbligatori e non vincolanti sulle seguenti funzioni:

a) Esercizio di servizi in forma associata;
b) Realizzazione interventi nei territori montani, ai sensi dell'art.24 della legge regionale n. 12/08 e s.m.i.;
c) Esercizio di funzioni in materia di forestazione e bonifica montana, ai sensi dell'art.25 della legge regionale;
d) Completamento di interventi avviati antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale dalle preesistenti Comunità Montane e non ancora completati.
2. La Conferenza dei Sindaci, nel caso di cui alla lettera a) del comma precedente, è composta dai sindaci di tutti i comuni associati e, negli altri casi, è composta da tutti i sindaci dei comuni già facenti parte delle preesistenti Comunità Montane e non più inclusi nelle nuove perimetrazioni disposte dalla legge regionale, elencati al n. 19 dell'Allegato "A" alla stessa.
3. La Conferenza dei Sindaci viene convocata e presieduta dal Presidente della Comunità Montana e risulta validamente riunita quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti.
4. Le decisioni della Conferenza dei Sindaci vengono prese a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. La Conferenza dei Sindaci può essere convocata anche su richiesta di un terzo dei Sindaci che la compongono.
6. La Conferenza dei Sindaci può esprimere pareri anche su altre materie sottoposte al suo esame dal Presidente.
7. La Conferenza dei Sindaci, oltre alle attribuzioni stabilite dallo Statuto, esercita anche quelle fissate dalle convenzioni regolanti la gestione associata di servizi e funzioni comunali.

TITOLO III
ORDINAMENTO STRUTTURALE
CAPO I – TECNOSTRUTTURE
ART. 36
PRINCIPI ORGANIZZATIVI

1. L'ordinamento degli uffici e dei servizi della Comunità Montana si articola in strutture operative organizzate in modo da assicurare l'esercizio più efficace delle funzioni loro attribuite e per valorizzare il carattere strumentale della struttura rispetto al conseguimento degli obiettivi determinati dagli organi politici della Comunità Montana.
2. La Comunità Montana informa l'organizzazione dei propri uffici ai seguenti criteri:
a) Creazione, in collaborazione coi Comuni membri ed aggregati, di poli di servizio specializzati, diretti da dirigenti dell'Ente e/o anche attraverso l'utilizzo di professionalità e risorse esistenti presso i medesimi Comuni, al fine di conseguire vantaggi sul piano tecnologico, dello svolgimento delle attività, sia di supporto che di produzione e erogazione dei servizi, e dell'approvvigionamento delle risorse;
b) Organizzazione del lavoro non per singoli atti ma per programmi e progetti realizzabili e compatibili con le risorse finanziarie disponibili;
c) Razionalizzazione e semplificazione delle procedure operative, curando l'applicazione di nuove tecniche e metodologie di lavoro e l'introduzione di adeguate tecnologie telematiche ed informatiche;
d) Efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati da Gestire prevalentemente con affidamenti all'esterno mediante formule appropriate;
e) Superamento del sistema gerarchico–funzionale mediante l'organizzazione del lavoro a matrice, per funzioni e programmi, con l'introduzione della massima flessibilità delle strutture e mobilità orizzontale del personale.
3. L'area funzionale costituisce la struttura organizzativa di massima dimensione dell'Ente. Esso realizza il raccordo, in termini operativi, per singole materie, funzioni o programmi, omogeneamente integrati tra loro, fra l'apparato amministrativo e gli organi politico-istituzionali della Comunità Montana.
4. L'area funzionale si articola, di norma, in Settori e Servizi, quali ambiti organizzativi omogenei sotto il profilo gestionale, definibili con la massima flessibilità in ragione delle esigenze di intervento e delle risorse disponibili.

ART. 37
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. La disciplina del personale della Comunità Montana è regolata, nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, nonché dei principi fissati dallo Statuto, attraverso il regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi.

2. La Giunta Esecutiva approva il predetto regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi della Comunità Montana, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 48, comma 3, del testo unico.
3. Tale Regolamento, attraverso il quale la Comunità Montana promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale, l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei propri dipendenti, disciplina:
a) Le forme, i termini e le modalità di organizzazione delle tecnostrutture;
b) La dotazione organica e la modalità di accesso all'impiego;
c)Il Segretario Generale;
d) La dirigenza;
e) I responsabili dei servizi;
f) Le procedure per l'adozione delle determinazioni;
g) I casi di incompatibilità;
h) I rapporti con gli organi collegiali;
i)Gli ulteriori aspetti concernenti l'organizzazione e il funzionamento degli uffici.

ART. 38
RAPPORTI TRA ORGANI POLITICI E DIRIGENZA

1. Gli organi politici della Comunità Montana, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.
2. Alla dirigenza della Comunità Montana ed ai responsabili dei Servizi spetta in modo autonomo e con responsabilità di risultato la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.
3. I rapporti tra organi politici e dirigenza, sono improntati ai principi di lealtà e collaborazione.

ART. 39
SEGRETARIO GENERALE

1. La Comunità Montana ha un Segretario Generale titolare, dipendente della stessa Comunità Montana.
2. Il Segretario Generale, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione Amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

In particolare:

a) Coordina l'attività e l'esercizio delle funzioni dei dirigenti;
b) Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza tecnico-giuridica alle riunioni del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva e ne cura la verbalizzazione.
c) Può rogare tutti i contratti nei quali la Comunità Montana è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
d) Convoca e presiede la Conferenza dei Dirigenti di cui all'art.44 del presente Statuto;
e) Riceve le dimissioni del Presidente;
f) Risolve eventuali conflitti di competenza che dovessero insorgere tra i Dirigenti;
g) Propone, sentita la Conferenza dei Dirigenti, soluzioni organizzative afferenti l'organizzazione strutturale dell'Ente;

3. Esercita tutte le altre funzioni disciplinante dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento.
4. In caso di assenza o di vacanza del Segretario Generale, la Giunta Esecutiva, con proprio provvedimento, procede alla nomina del supplente;
5. Le supplenze o reggenze possono essere attribuite esclusivamente a Segretari Comunali di ruolo in servizio presso le CC. MM. o presso i Comuni della Provincia abilitati a prestare servizio presso le Segreterie Generali.
6. Al Segretario di ruolo, incaricato dal servizio a scavalco, competono oltre al trattamento economico previsto per tale servizio, eventuali rimborsi spese di viaggio, se dovuti, e la compartecipazione ai diritti di rogito nella misura prevista dalle vigenti leggi.

ART.40
RESPONSABILI DEI SERVIZI

1. Ciascun servizio individuato dal regolamento è affidato dal Presidente, sentito il dirigente funzionalmente competente, ad un responsabile di servizio, il quale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal regolamento.
2. In caso di assenza o d'impedimento temporaneo del responsabile del servizio, l'incarico della sostituzione è attribuito dal dirigente competente.

ART. 41
DIRIGENTI

1. Al vertice di ciascuno dei Settori funzionali in cui è organizzato l'ente è preposto un dirigente che ne coordina l'attività e ne dirige la struttura, anche attraverso i responsabili dei servizi.
2. I Dirigenti dei Settori funzionali sono preposti alla direzione delle strutture di rispettiva competenza con tutti i compiti connessi ed afferenti, riguardanti anche l'adozione degli atti impegnativi verso l'esterno per l'amministrazione.
3. Esercitano la propria responsabilità funzionale, sia a livello Generale che di specifico programma o progetto, con autonoma capacità di scelta metodologica e procedurale.
4. Il Dirigente temporaneamente assente od impedito è obbligato a designare il prorio sostituto tra gli altri Dirigenti e questi non possono esimersi dalla sostituzione. Sono fatte salve le modalità di sostituzione del Segretario Generale indicate nel precedente art. 39.
5. Ai Dirigenti spettano le competenze previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.
6. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente, in base alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali e secondo le specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

ART. 42
RESPONSABILITA' DEI DIRIGENTI

1. Il Dirigente è responsabile dell'espletamento delle funzioni ad esso attribuite, nonché del buon andamento e dell'imparzialità dell'intera organizzazione operativa cui è preposto.
2. In relazione alle materie di propria competenza, ogni dirigente esprime il parere di regolarità tecnica sulle proposte deliberative che la richiedono.
3. Egli è responsabile del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali è preposto, della realizzazione dei programmi e dei progetti affidatigli, della gestione del personale e delle generali risorse finanziarie e strumentali assegnategli.
4. Al termine di ogni programma o progetto e, comunque, all'inizio di ciascun anno, ogni dirigente presenta al Presidente una relazione sull'attività svolta, avente particolare riguardo agli obiettivi conseguiti.
5. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare prevista per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

ART. 43
SPECIFICHE PROFESSIONALITA'

1. Per il conseguimento di specifici obiettivi, riferiti alla direzione e all'assistenza tecnica dei servizi relativi alla gestione del territorio, alle azioni in campo economico, alle attività sociali e culturali, alla statistica, all'informatizzazione, nonché alla gestione associata di servizi, la Comunità Montana potrà ricorrere a collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, mediante la stipula di convenzioni a termine.
2. Nella programmazione degli interventi e delle iniziative si dovranno preventivamente individuare gli obiettivi da affidare alle collaborazioni esterne, predeterminandone tempi, costi, soggetti e procedure.
3. Attreverso il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi saranno fissati limiti, criteri e modalità di ricorso a tali collaborazioni esterne, con deliberazione della Giunta Esecutiva.

ART.44
CONFERENZA DEI DIRIGENTI

1. Il coordinamento generale che si realizza a livello di tutti i settori funzionali dell'ente consiste essenzialmente in un'attività di programmazione e di raccordo diretta a:
- Assicurare un costante rapporto funzionale tra la struttura organizzativa e gli organi dell'amministrazione;
- Promuovere la traduzione delle scelte politico-amministrative in programmi operativi e stabilire la loro ripartizione tra i settori interessati;

- Analizzare e disporre l'utilizzazione del personale in relazione alla programmazione ed in rapporto alle effettive esigenze dei singoli settori;
- Adottare i provvedimenti ritenuti idonei al raggiungimento di una maggiore efficienza funzionale ed organizzativa generale.

2. La funzione di coordinamento definita nel precedente comma viene assicurata dalla conferenza dei dirigenti, formata da tutti i dirigenti dei settori funzionali e presieduta dal Segretario Generale.
3. La conferenza dei Dirigenti viene convocata dal Segretario Generale di propria iniziativa o su richiesta di almeno un altro dirigente, del Presidente o della Giunta Esecutiva.
4. Alle riunioni della conferenza dei dirigenti possono partecipare, senza diritto di voto, tutti i membri della Giunta Esecutiva.
5. La conferenza dei dirigenti delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Segretario Generale.
6. Di ogni seduta della conferenza dei dirigenti viene redatto apposito verbale, numerato progressivamente, a cura di uno dei suoi componenti ovvero da un dipendente appositamente incaricato.

ART.45
ATTRIBUZIONI

1. Le attribuzioni della conferenza dei dirigenti, nell'ambito dei principi dello Statuto, sono stabilite, in generale, dal regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi ed, in particolare dalla stessa conferenza.

TITOLO IV
STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI
CAPO I - PROGRAMMAZIONE E COOPERAZIONE
ART. 46
OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA COOPERAZIONE

1. Per la realizzazione dei fini istituzionali la Comunità Montana assume, in attuazione dei principi contenuti nei precedenti articoli 4, 5 e 6, il metodo della programmazione e della cooperazione con altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio e in primo luogo con i comuni membri con i quali opera in stretto raccordo.
2.Tale modalità esplicativa dell'azione della Comunità Montana è mirata a:
a) Consentire ai Comuni membri, specialmente quelli di minore dimensione, di cogliere opportunità che diversamente sarebbero loro precluse;
b) Attuare una raccolta organica di dati e informazioni sulla popolazione e sul territorio per consentire decisioni consapevoli;
c) Attivare procedure decisionali e operative tese a realizzare un soddisfacente equilibrio tra partecipazione e autonomia dei singoli Comuni membri ed aggregati e coordinamento delle loro azioni;
d) Favorire la circolazione delle conoscenze e delle informazioni sui vari aspetti concernenti la zona omogenea;
e) Armonizzare l'azione della Comunità Montana con quella della Regione, degli organi periferici dello Stato e degli organismi e enti operanti sul territorio di competenza;
f) Formulare procedure per la tempestiva individuazione dei bisogni collettivi e per la consultazione degli operatori economici e sociali;
g) Rendere flessibile l'uso delle risorse e strutture organizzative.
3. In particolare:
-La cooperazione con i Comuni membri ed aggregati è esercitata attraverso il loro coordinamento da attuare con la creazione di strutture e meccanismi standardizzati di raccordo;
-La programmazione deve servire ad innovare rispetto alle tendenze spontanee e inerziali, ad ottenere un grado di consapevolezza delle conseguenze degli interventi, a stabilire regole decisionali ed a controllare i risultati.

ART.47
DOCUMENTI PROGRAMMATICI

1. Oltre ai documenti della programmazione contenuti nella parte seconda "Ordinamento finanziario e contabile" del testo unico, la Comunità Montana adotta avendo cura di creare un sistema armonico di utili strumenti e di evitare duplicazioni, i seguenti documenti programmatici:
a) Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico.
b) Il programma annuale operativo di attuazione.

ART. 48

PIANO PLURIENNALE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

1. La Comunità Montana adotta il piano pluriennale di sviluppo socio-economico e provvede ai suoi aggiornamenti nei termini e nei modi previsti dagli articoli 16, 17 e 18 della Legge Regionale, tenendo conto delle indicazioni programmatiche degli altri livelli di governo riguardanti il territorio della zona omogenea.

Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico ha durata minima triennale e costituisce lo strumento unitario e di sintesi della programmazione dell'attività propria della Comunità Montana:

a) Comprende tutte le opere e gli interventi che la Comunità Montana intende realizzare nell'esercizio dei compiti istituzionali, delle funzioni attribuite e di quelle delegate, nonché gli interventi speciali che la Comunità Montana intende realizzare in base a Leggi Statali, Regionali o a normative comunitarie;
b) Serve a costruire scenari futuri per decidere in tempo le azioni da compiere per raggiungere determinati obiettivi, sulla base della conoscenza delle realtà in cui si opera;
c) Costituisce un mezzo per conseguire un più elevato benessere sociale;
d) Consiste in un insieme fattibile e coerente di scelte logiche che contengono elementi di progettualità;
e) Si concretizza in un dinamico mezzo di governo che connette in sequenza le finalità, gli obiettivi, le risorse, le azioni e i risultati in un continuo flessibile divenire.

2.In aderenza agli scopi ad esso attribuiti dalla Legge Regionale ed, in particolare, dall'art. 7 della Legge sulla Montagna, il piano di sviluppo socio-economico è articolato in distinte sezioni omogenee riguardanti lo sviluppo economico, quello sociale, la valorizzazione dell'ambiente, la gestione dei servizi, con particolare riferimento a quelli comunali da gestire in forma associata.

ART. 49

PROGRAMMI ANNUALI OPERATIVI DI ATTUAZIONE

1. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico si realizza attraverso i programmi annuali operativi di attuazione contenenti l'elencazione delle opere e delle iniziative da porre in essere nel corso dell'esercizio di riferimento, oltre all'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nel bilancio della Comunità Montana ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, della Regione o di altri enti pubblici, già stanziati nei relativi bilanci.

CAPO II

SERVIZI PUBBLICI E FORME ASSOCIATIVE SERVIZI PUBBLICI

ART.50

FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

1. La Comunità Montana organizza e gestisce i servizi pubblici, compatibilmente con il loro oggetto e le loro finalità, con criteri imprenditoriali nelle forme che assicurino un elevato grado di efficacia e di efficienza.

2. Le deliberazioni consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi sono corredate da uno studio di fattibilità, che evidenzi i costi da sostenere con riferimento ai proventi, ricavi o benifici attesi.

3. La Comunità Montana impianta e gestisce i servizi pubblici, nel rispetto delle disposizioni contenute nel titolo V del testo unico, nelle seguenti forme:

a) In economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non è opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;

b) In concessione a terzi, per ragioni tecniche economiche e di opportunità sociale;

c) Mediante aziende speciali, per servizi di notevole rilevanza economica e imprenditoriale;

d) Mediante istituzioni, per servizi sociali senza alcuna rilevanza imprenditoriale;

e) Mediante società di capitali quando sia opportuna, in relazione alla natura dei servizi da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) In associazione con altri enti in rapporto alla dimensione ottimale dei bacini d'utenza.

ART. 51

GESTIONE IN ECONOMIA

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

2. La direzione dei servizi gestiti in economia spetta al dirigente del competente settore che la esercita a norma di regolamento avvalendosi delle strutture dell'ente.

ART.52

ISTITUZIONE

1. Il Consiglio Generale, per l'erogazione di servizi pubblici che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni attraverso apposito atto contenente il relativo regolamento, redatto in conformità del predetto art. 114 del testo unico.
2. Il Regolamento dell'istituzione ne disciplina l'organizzazione, l'attività, i trasferimenti, la dotazione organica di personale, i beni, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.
3. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Generale al momento della costituzione ed aggiornati annualmente in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto dell'istituzione.

ART.53
CONCESSIONE A TERZI

1. La Comunità Montana nella gestione dei servizi pubblici può fare ricorso alla forma della concessione a terzi, qualora sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale.
2. L'affidamento in concessione a privati della gestione di servizi pubblici avviene mediante atto unilaterale della Comunità Montana, adottato nell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia, il quale dovrà prevedere strumenti di verifica dei risultati conseguiti.

ART. 54
SOCIETA' DI CAPITALI

1. Qualora la natura o l'ambito territoriale del servizio da gestire richieda la partecipazione di più soggetti pubblici o privati, la Comunità Montana potrà promuovere la costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata, nel rispetto delle disposizioni contenute negli artt. 115 e 116 del testo unico.

ART. 55
CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE, ACCORDI DI COLLABORAZIONE E CONVENZIONI

1. La Comunità Montana, al fine di favorire il miglioramento qualitativo dei servizi prestati, può stipulare contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici o privati, ai sensi dell'art. 119 del T.U..

ART. 56
FORME ASSOCIATIVE

COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI

1. La Comunità Montana può promuovere forme di cooperazione e di associazione con altri Enti ed organismi pubblici, ivi compreso gli Enti Parco, per l'esercizio coordinato di funzioni o di servizi, ovvero per la gestione comune di servizi, avvalendosi degli strumenti previsti dagli artt. 30, 31 e 34 del T.U., secondo la specifica disciplina contenuta nei seguenti articoli.

ART. 57
CONVENZIONI

1. Per lo svolgimento coordinato di funzioni e di servizi, nonché per la realizzazione di specifici programmi, la Comunità Montana promuove la stipula con i Comuni membri ed aggregati, con altre Comunità Montane, con l'Ente Parco, con la Provincia, con la Regione e con altri soggetti pubblici o privati, di apposite convenzioni.
2. La convenzione è un accordo scritto tra le parti che determina tempi, soggetti, procedure, finanziamenti, obblighi e garanzie per la sua realizzazione.
3. Preparata e definita, anche mediante eventuali conferenze di servizio o d'intesa tra le parti interessante, la convenzione viene approvata dal Consiglio Generale.
4. Mediante la convenzione, previa intesa programmatica, può essere previsto l'esercizio associato di funzioni proprie anche con altre Comunità Montane e con Comuni esterni all'area territoriale di pertinenza della Comunità Montana.

ART.58
CONSORZI

1. Il Consiglio Generale, in coerenza con i principi statutari, promuove la costituzione di consorsi o aziende consortili tra enti e con privati per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per il conseguimento di economia di scala.

ART. 59
ACCORDI DI PROGRAMMA

1. La Comunità Montana, per l'attuazione del proprio piano pluriennale di sviluppo socio-economico e/o di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un

procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma, secondo le modalità fissate nell'art. 34 del T.U..
2. L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed, in particolare:
a) Determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla conclusione dell'accordo;
b) Individuare, attraverso strumenti appropriati quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli Enti coinvolti;
c) Assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.
3. Il Presidente definisce e stipula l'accordo, con l'osservanza di tutte le formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuitegli dallo Statuto.

ART. 60
RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

1. La Comunità Montana, nell'ambito della prorpia autonomia ed in rapporto di pari dignità con altri Enti Pubblici territoriali, coopera con la Regione, con la Provincia, con l'Ente parco, con le altre Comunità Montane e con i Comuni, per concorrere alla realizzazione di iniziative e di programmi interessanti il proprio territorio, per la promozione dello sviluppo civile, sociale ed economico della propria comunità.

ART. 61
ADESIONE ALL'UNCEM

1. La Comunità Montana può aderire all'Unione Nazionale Comuni,Comunità ed Enti Montani.
2. La Comunità Montana può deliberare l'adesione ad altre associazioni di Enti Locali i cui fini siano in armonia con quelli contemplati dallo Statuto.

TITOLO V
DIRITTI DEI CITTADINI
CAPO I - INDIVIDUAZIONE DEI DIRITTI
ART. 62
DIRITTI

1. La Comunità Montana, al fine di ampliare la tutela del cittadino utente nei confronti dell'amministrazione, individua i seguenti diritti: diritto all'informazione, diritto all'uguaglianza e imparzialità, diritto di accesso agli atti e di partecipazione al procedimento amministrativo, diritto di consultazione e diritto di controllo sociale.

CAPO II - GARANZIE E STRUMENTI
ART. 63
DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

1. A ciascun cittadino utente è garantita un'informazione dettagliata sul funzionamento dei servizi, sull'indicazione delle condizioni e dei requisiti per accedervi, sulle procedure da seguire, sullo stato degli atti e delle procedure che lo riguardano.
2. La Comunità Montana istituisce, a termini dell'art. 24 della Legge sulla Montagna, sportelli polifunzionale per offrire al cittadino un servizio di partecipazione e di informazione, documentazione e consulenza sulla pubblica amministrazione e sui pubblici servizi, avvalendosi di strumenti informatici e telematici.

ART.64
DIRITTO DI UGUAGLIANZA ED IMPARZIALITA'

1. L'accesso ai servizi pubblici e la loro erogazione sono ispirati al principio di uguaglianza di tutti gli utenti, senza alcuna distinzione, e d'imparzialità da parte dei soggetti preposti.

ART.65
DIRITTI DI ACCESSO E DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. E' garantito a chiunque vi abbia interesse il diritto di accesso agli atti amministrativi nei modi e termini stabiliti dalla legge e dai regolamenti di attuazione.
2. Viene altresì garantita, negli stessi modi e termini di cui al precedente comma 1, la partecipazione al procedimento amministrativo.

ART.66
DIRITTI DI CONSULTAZIONE E CONTROLLO SOCIALE

1. Per consentire ai cittadini far conoscere i propri pareri, esigenze e suggerimenti o di esercitare il controllo sociale, il regolamento individua e disciplina forme di consultazione e di controllo adeguate alle funzioni svolte dalla Comunità Montana.

TITOLO VI
FINANZA E CONTABILITA'
CAPO I - LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
ART. 67
ENTRATE

1. La Comunità Montana dispone di entrate proprie provenienti dalla gestione dei servizi attivati e di entrate trasferite sia dallo Stato sia da altri Enti e organismi pubblici e privati.

ART.68
ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

1. La Comunità Montana adotta, sulla base delle disposizioni contenute nella parte seconda "ordinamento finanziario e contabile" del testo unico, il regolamento di contabilità, le cui norme sono improntate alla semplificazione delle procedure.

ART.69
TESORIERE

1. Il servizio di Tesoreria è affidato mediante gara ad evidenza pubblica ad un istituto bancario.

CAPO II - IL CONTROLLO FINANZIARIO E CONTABILE
ART.70
REVISORE ECONOMICO-FINANZIARIA

1. La revisione economico-finanziaria della Comunità Montana, come disciplinata dal titolo VIII della parte seconda del Testo Unico, è affidata ad un solo Revisore.
2. Il Revisore dei Conti viene eletto dal Consiglio Generale con voto palese tra gli appartenenti alle categorie previste dalla legge.
3. Le proposte finalizzate alla scelta del Revisore sono corredate da dettagliato curriculum da depositare presso la segreteria generale almeno cinque giorni prima della data della seduta consiliare relativa alla sua elezione.
4. Il regolamento di contabilità potrà disporre la deroga ai limiti di affidamento di incarichi di cui all'art.238, comma 1, del Testo Unico.
5. Al Revisore spetta il compenso stabilito dal Consiglio Generale nella delibera di nomina, entro i limiti fissati dalle disposizioni vigenti in materia.

ART. 71
CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE

1. Nel rispetto dei principi enunciati nell'art.147 del T.U., il regolamento di contabilità definisce forme, tipologia ed organizzazione dei controlli interni di gestione.
2. Per l'effettuazione dei controlli interni di gestione di cui al comma precedente, la Comunità Montana promuove e favorisce l'istituzione di uffici unici con i Comuni membri ed altri Enti Locali, mediante convenzione che ne disciplini modalità costitutive e di funzionamento.

ART. 72
PATRIMONIO DELLA COMUNITA' MONTANA

1. La Comunità Montana dispone di un proprio patrimonio costituito ai sensi delle leggi istitutive delle Comunità Montane preesistenti al riordino territoriale disposto con la Legge Regionale.
2. Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, la Comunità Montana si avvale del complesso dei beni patrimoniali, di cui dispone, siccome posseduti nel rispetto della normativa vigente.

TITOLO VII
FUNZIONE NORMATIVA
CAPO I - STATUTO
ART.73
CARATTERI E CONTENUTI

1. Lo Statuto stabilisce le norme fondamentali regolanti l'assetto organizzativo della Comunità Montana in base ai criteri di funzionalità ed economicità di gestione.
2. In particolare, lo Statuto contiene la disciplina degli Istituti indicati nell'art. 5 della Legge Regionale.
3. La Comunità Montana adotta il proprio Statuto nei modi previsti dalla Legge Regionale.
4. Lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge e tenuto conto delle relazioni funzionali con gli Statuti dei Comuni membri, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento della Comunità Montana alle quali devono conformarsi tutti i sotto ordinati atti normativi.

ART.74
INTERPRETAZIONE

1. Le norme dello Statuto si interpretano secondo i criteri fissati nell'art.12 delle disposizioni sulla Legge in generale.
2. E' escluso il ricorso all'interpretazione analogica con riferimento allo Statuto di altre Comunità Montane ed è parimenti esclusa l'interpretazione autentica.
3. E' ammesso il ricorso all'intenzione del normatore scaturente in maniera non equivoca dai verbali del Consiglio Generale.
4.Sono ammesse sia l'interpretazione estensiva che quella restrittiva.

ART. 75
MODIFICHE E ABROGAZIONI

1. Le modifiche dello Statuto possono essere proposte dalla Giunta Esecutiva, da un quinto dei Consiglieri assegnati o da un terzo dei Comuni membri, con delibere adottate a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
2. Le proposte di modifica dello Statuto, accompagnate da una relazione illustrativa, sono sottoposte all'esame del Consiglio Generale entro trenta giorni dalla loro presentazione.
3. Le norme statutarie obbligatorie non possono essere abrogate ma soltanto sostituite.
4.L'abrogazione dell'intero Statuto può essere disposta esclusivamente con l'atto di approvazione di un nuovo Statuto.

ART. 76
PUBBLICAZIONE

1. Lo Statuto e le sue modifiche sono pubblicate, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione ed, ove istituito, sul Bollettino della Comunità Montana, anche all'Albo Pretorio delle sedi legale ed operativa della Comunità Montana stessa ed all'Albo Pretorio dei Comuni membri.

CAPO II - REGOLAMENTI

ART. 77
CARATTERI E MATERIE

1. La Comunità Montana emana i regolamenti previsti dalla Legge e dallo Statuto e può emanare regolamenti in tutte le materie di sua competenza.
2. I regolamenti contengono norme generali, astratte e sintetiche ed evitano di riprodurre disposizioni già in vigore.

ART. 78
FORMAZIONE, APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E MODIFICHE

1. Salvo le deroghe previste dalla Legge, l'esercizio della potestà regolamentare spetta al Consiglio Generale che la esercita su iniziativa della Giunta Esecutiva o di un quinto dei Consiglieri in carica.
2. La delibera di approvazione del regolamento è adottata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
3. I Regolamenti sono pubblicati all'Albo Pretorio della Comunità Montana per quindici giorni consecutivi dopo l'adozione della delibera di approvazione.
4. Per le modifiche dei regolamenti, da formulare in modo esplicito, si applicano le disposizioni dei commi precedenti.

ART. 79
INTERPRETAZIONE

1. I regolamenti si interpretano in base agli stessi criteri fissati dal precedente art. 74 per l'interpretazione dello Statuto.

CAPO III - ATTI AMMINISTRATIVI

ART. 80
FORMA

1. Gli atti amministrativi del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva sono adottati, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite, nella forma delle deliberazioni.
2. Gli atti amministrativi del Presidente e dei Dirigenti sono adottati, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite, nella forma rispettivamente di decreti e determinazioni.
3. Ai decreti Presidenziali e alle determinazioni dirigenziali si applicano, in via preventiva, le procedure di cui all'art. 49 del T.U..
4. Le determinazioni, distinte per singoli uffici dirigenziali, sono numerate progressivamente, su base annua, secondo l'ordine cronologico.

ART. 81
DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

1. Le deliberazioni del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva sono pubblicate per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio della Comunità Montana.
2. Ai sensi dell'art. 140 del T.U., anche per la Comunità Montana si applicano le norme sul controllo contenute nel Capo I del titolo IV del medesimo T.U..
3. Salve diverse specifiche disposizioni legislative o statutarie, tutti gli organi collegiali della Comunità Montana deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari.
4. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario Generale.

TITOLO VIII
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
ART. 82
ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Il Consiglio Generale fissa le modalità per assicurare la conoscenza dello Statuto da parte della popolazione, delle Associazioni, Organizzazioni ed Enti, affidandone alla Giunta Esecutiva l'esecuzione.

ART.83
NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni di cui al T.U., alla Legge sulla Montagna, alla Legge Istitutiva ed alla Legge Regionale, nonché, le norme, in quanto compatibili, vigenti per altri Enti Locali.

ART. 84
NORME TRANSITORIE

1. Fino all'entrata in vigore delle norme Regionali e/o Statali di riassetto delle competenze amministrative degli Enti Locali, continuano ad applicarsi le norme di cui al T.U., che non siano in contrasto con le disposizioni contenute nella Legge Regionale.

ART. 85
NORMA FINALE

1. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare il presente Statuto, e di farlo osservare come Statuto della Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro".-

IL PRESIDENTE
Rag. Antonio Di Maria

Regione Campania
Autorità di Bacino del Sarno
(L.R. 7.2.1994, n. 8)

Seduta del Comitato Istituzionale

Verbale n. 2/2010
2° Convocazione

Seduta del 10.03.2010

Presidente	Walter GANAPINI	
Componente	Italo GIULIVO	
Componente	Ass. Agricoltura Dott.ssa RENZUTO	
Componente	Ass. Urbanistica Arch. GENTILE	
Componente	Ass. Lavori Pubblici	**ASSENTE**
Componente	Provincia di Avellino	ASSENTE
Componente	Provincia di Napoli Dott.ssa NAPOLITANO	
Componente	Provincia di Salerno Dott. Giovanni ROMANO	

2) Adozione Progetto di Aggiornamento e Revisione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Il giorno 10 del mese di marzo dell'anno 2010 alle ore 10,00 in 2° convocazione, presso gli uffici dell'Assessorato all'Ambiente siti in Napoli alla Via S. Lucia, 81 – 2° piano, giusta convocazione Prot. 833/S.P. del 04.03.2010, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Sarno.
Presiede la seduta l'Assessore delegato all'attuazione della Legge 183/89, Dott. Walter Ganapini.
Per l'Assessore all'Agricoltura partecipa la D.ssa Renzuto Iodice Dolorinda, giusta delega n.652/S.P. del 09.03.2010;
Per l'Assessorato All'Urbanistica partecipa l'Arch. Alberto Romeo Gentile giusta delega n. 218/S.P. del 09.03.2010;
Per l'Amministrazione Provinciale di Napoli partecipa il funzionario Dott.ssa Giovanna Napolitano giusta delega del Presidente n.3512 del 05.03.2010;

Per l'Amministrazione Provinciale di Salerno partecipa L'Assessore Dott. Giovanni Romano giusta delega del Presidente n.344 del 08.03.2010;

Assiste, quale segretario verbalizzante del Comitato, su proposta del Commissario Straordinario il Geom. Luigi Beracci

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, apre la seduta con l'esame del 2° punto all'ordine del giorno relativo Adozione Progetto di Aggiornamento e Revisione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Sarno,

PREMESSO CHE

- con Attestato del Consiglio Regionale n. 54/3 del 19/05/2006 è stata definitivamente approvata la Delibera di Giunta Regionale n. 5245 del 31/10/2002, avente ad oggetto l'approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità del Bacino del Sarno adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 11 del 10/04/2002 e pubblicato sul BURC n. 21 del 22/04/2002;

- l'art. 54 delle vigenti Norme di attuazione stabilisce che "*il PSAI può essere integrato e sottoposto a varianti con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione*", le quali prevedono, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06, l'adozione preliminare di un Progetto di Piano da sottoporre al parere di una Conferenza Programmatica convocata dalla Regione alla quale partecipano anche le Province ed i Comuni territorialmente interessati;

- il Comitato Istituzionale, con delibera n. 7 del 15/10/2008, ha attivato le procedure formali per l'aggiornamento e revisione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, delegando il Segretario Generale a porre in essere tutti gli adempimenti ed atti conseguenziali;

- il Comitato Istituzionale, con delibera n. 12 del 17/12/2008, ha adottato un primo stralcio del progetto di variante al PSAI, comprendente, tra l'altro, la revisione delle Norme di attuazione e delle cartografie di pericolosità e rischio da frana per la gran parte del territorio di competenza;

- il Comitato Istituzionale, con delibera n. 8 del 26/05/2009, ha adottato il "Regolamento per l'uso del suolo sui versanti" quale parte integrante dell'aggiornamento del PSAI in applicazione dell'art. 37 delle Norme di attuazione così come modificate con la citata delibera n. 12/2008;

- il Comitato Istituzionale, con delibera n.16 del 26.07.2005, aveva approvato la riperimetrazione di alcune aree a rischio di frana nel comune di Montoro Inferiore – loc. Piano Parrelle e loc. Misciano ;

- il Comitato Istituzionale, con delibera n. 8 del 15.10.2008, aveva approvato l'esito della conferenza programmatica relativa alla riperimetrazione di alcune aree a rischio di inondazione nel comune di Montoro Inferiore – loc. Figlioli, ;

- La Giunta Regionale con Delibera n. 1792 del 14.11.2008 ha approvato la delibera del Comitato Istituzionale, n. 8 del 15.10.2008 cit.;

- il Comitato Istituzionale, con delibera n. 3 del 31.03.2009, aveva approvato la riperimetrazione di alcune aree a rischio di inondazione nel Comune di Massa Lubrense;

PRESO ATTO CHE

- il Comitato Tecnico, con verbale n. 10 in data 10/11/2009, ha espresso parere favorevole per l'adozione di un ulteriore stralcio del progetto di aggiornamento e revisione del PSAI, comprendente, tra l'altro, l'integrazione delle cartografie di pericolosità e rischio da frana per i comuni di Sarno, Siano e Bracigliano, per i quali era nel frattempo cessata la fase di emergenza idrogeologica istituita in seguito agli eventi del maggio 1998;

- il Comitato Tecnico, con verbale n. 12 in data 10/12/2009, ha espresso parere favorevole per la riperimetrazione delle fasce fluviali e delle aree a rischio inondazione per i comuni di Sarno, Siano e Bracigliano quale effetto delle opere realizzate dal Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica ex O.M. 2787/1998 e segg.;

- il Comitato Tecnico, con verbale n.13 in data 10/12/2009, ha approvato lo studio APQ sulla riperimetrazione delle fasce fluviali e delle aree a rischio inondazione nel bacino del Torrente Solofrana;

- che il presente progetto di aggiornamento del PSAI,comprensivo delle riperimetrazioni già approvate dal Comitato Istituzionale con delibere n. 16 del 26.07.2005,n.8 del 15.10.2008 e n. 3 del 31.03.2009, consta in definitiva dei seguenti elaborati:
  - Carta della pericolosità da frana (*sostitutiva*);
  - Carta del rischio da frana (*sostitutiva solo per le aree di interesse*);
  - Carta delle fasce fluviali (*sostitutiva solo per le aree di interesse*);
  - Carta del rischio da inondazione (*sostitutiva*);
  - Carta di sintesi aspetti vegetazionali e pericolosità geomorfologica (*integrativa*);
  - Normativa di attuazione (*sostitutiva*);
  - Allegati tecnici alle Norme di attuazione (*sostitutivo*);
  - Relazione generale (*integrativa*);
  - Relazioni tecniche specifiche (*integrative*);

- unitamente alle Province di Avellino, Napoli e Salerno, sono interessati all'aggiornamento e revisione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) dell'Autorità del Bacino del Sarno i Comuni di cui al seguente elenco:

N	COMUNE	PROVINCIA	VARIANTE
1	AGEROLA	NA	cartografie e norme di attuazione
2	ANACAPRI	NA	cartografie e norme di attuazione
3	ANGRI	SA	cartografie e norme di attuazione
4	BOSCOREALE	NA	norme di attuazione
5	BOSCOTRECASE	NA	norme di attuazione
6	BRACIGLIANO	SA	cartografie e norme di attuazione
7	CALVANICO	SA	cartografie e norme di attuazione
8	CAPRI	NA	cartografie e norme di attuazione
9	CASOLA DI NAPOLI	NA	cartografie e norme di attuazione
10	CASTEL S. GIORGIO	SA	cartografie e norme di attuazione
11	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	cartografie e norme di attuazione
12	CAVA DE' TIRRENI	SA	cartografie e norme di attuazione

13	CONTRADA	AV	cartografie e norme di attuazione
14	CORBARA	SA	cartografie e norme di attuazione
15	ERCOLANO	NA	norme di attuazione
16	FISCIANO	SA	cartografie e norme di attuazione
17	FORINO	AV	cartografie e norme di attuazione
18	GRAGNANO	NA	cartografie e norme di attuazione
19	LETTERE	NA	cartografie e norme di attuazione
20	MASSA LUBRENSE	NA	cartografie e norme di attuazione
21	MERCATO S. SEVERINO	SA	cartografie e norme di attuazione
22	META	NA	cartografie e norme di attuazione
23	MONTEFORTE IRPINO	AV	cartografie e norme di attuazione
24	MONTORO INFERIORE	AV	cartografie e norme di attuazione
25	MONTORO SUPERIORE	AV	cartografie e norme di attuazione
26	NOCERA INFERIORE	SA	cartografie e norme di attuazione
27	NOCERA SUPERIORE	SA	cartografie e norme di attuazione
28	OTTAVIANO	NA	norme di attuazione
29	PAGANI	SA	cartografie e norme di attuazione
30	PALMA CAMPANIA	NA	cartografie e norme di attuazione
31	PIANO DI SORRENTO	NA	cartografie e norme di attuazione
32	PIMONTE	NA	cartografie e norme di attuazione
33	POGGIOMARINO	NA	norme di attuazione
34	POMPEI	NA	norme di attuazione
35	PORTICI	NA	norme di attuazione
36	ROCCAPIEMONTE	SA	cartografie e norme di attuazione
37	S. AGNELLO	NA	cartografie e norme di attuazione
38	S. ANTONIO ABATE	NA	cartografie e norme di attuazione
39	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	cartografie e norme di attuazione
40	S. GENNARO VESUVIANO	NA	norme di attuazione
41	S. GIORGIO A CREMANO	NA	norme di attuazione
42	S. GIUSEPPE VESUVIANO	NA	norme di attuazione
43	S. MARIA LA CARITA'	NA	norme di attuazione
44	S. MARZANO SUL SARNO	SA	norme di attuazione
45	S. VALENTINO TORIO	SA	norme di attuazione
46	SARNO	SA	cartografie e norme di attuazione
47	SCAFATI	SA	norme di attuazione
48	SIANO	SA	cartografie e norme di attuazione
49	SOLOFRA	AV	cartografie e norme di attuazione
50	SORRENTO	NA	cartografie e norme di attuazione
51	STRIANO	NA	norme di attuazione
52	TERZIGNO	NA	norme di attuazione
53	TORRE ANNUNZIATA	NA	norme di attuazione
54	TORRE DEL GRECO	NA	norme di attuazione
55	TRECASE	NA	norme di attuazione
56	VICO EQUENSE	NA	cartografie e norme di attuazione

CONSIDERATO CHE

- il progetto aggiornamento e revisione del piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità del Bacino del Sarno è idoneo e, pertanto, il Segretario Generale lo propone al Comitato Istituzionale per la formale adozione;

VISTA la Legge 18 maggio 1989 n. 183 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 7 febbraio 1994 n. 8 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 11 dicembre 2000 n. 365 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato dal D. Lgs. 8 novembre 2006 n. 284;

VISTO, in particolare, l'articolo 170, comma 2-bis, del D. Lgs. 152/2006, che fa espressamente salvi tutti gli atti di pianificazione e programmazione delle Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/1989, posti in essere a far data dal 29 aprile 2006;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico n. 10 in data 10/11/2009;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico n. 12 in data 10/12/2009;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico n. 13 in data 10/12/2009;

per tutto quanto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto.

DELIBERA

1. di adottare il Progetto di aggiornamento e revisione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, comprensivo delle riperimetrazioni già approvate dal Comitato Istituzionale con delibere n. 16 del 26.07.2005,n.8 del 15.10.2008 e n. 3 del 31.03.2009, composto dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
   - Carta della pericolosità da frana (*sostitutiva*);
   - Carta del rischio da frana (*sostitutiva*);
   - Carta delle fasce fluviali (*sostitutiva solo per le aree di interesse*);
   - Carta del rischio da inondazione (*sostitutiva solo per le aree di interesse*);
   - Carta di sintesi aspetti vegetazionali e pericolosità geomorfologica (*integrativa*);
   - Norme di attuazione (*sostitutivo*);
   - Allegati tecnici alle Norme di attuazione (*sostitutivo*);
   - Relazione generale (*integrativa*);
   - Relazioni tecniche specifiche (*integrative*);

2. di trasmettere il presente Progetto di Piano alla Regione Campania, Ufficio competente in materia di Difesa del Suolo, affinché proceda alla indizione della conferenza programmatica conformemente alla disciplina normativa di settore;

3. di adottare le misure di salvaguardia per la riduzione del rischio da frana e da inondazione contenute nel Progetto di Piano. Tali misure di salvaguardia avranno efficacia vincolante per le amministrazioni, enti pubblici nonché per soggetti privati a far data dalla pubblicazione della delibera del Comitato Istituzionale di adozione del Progetto di Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

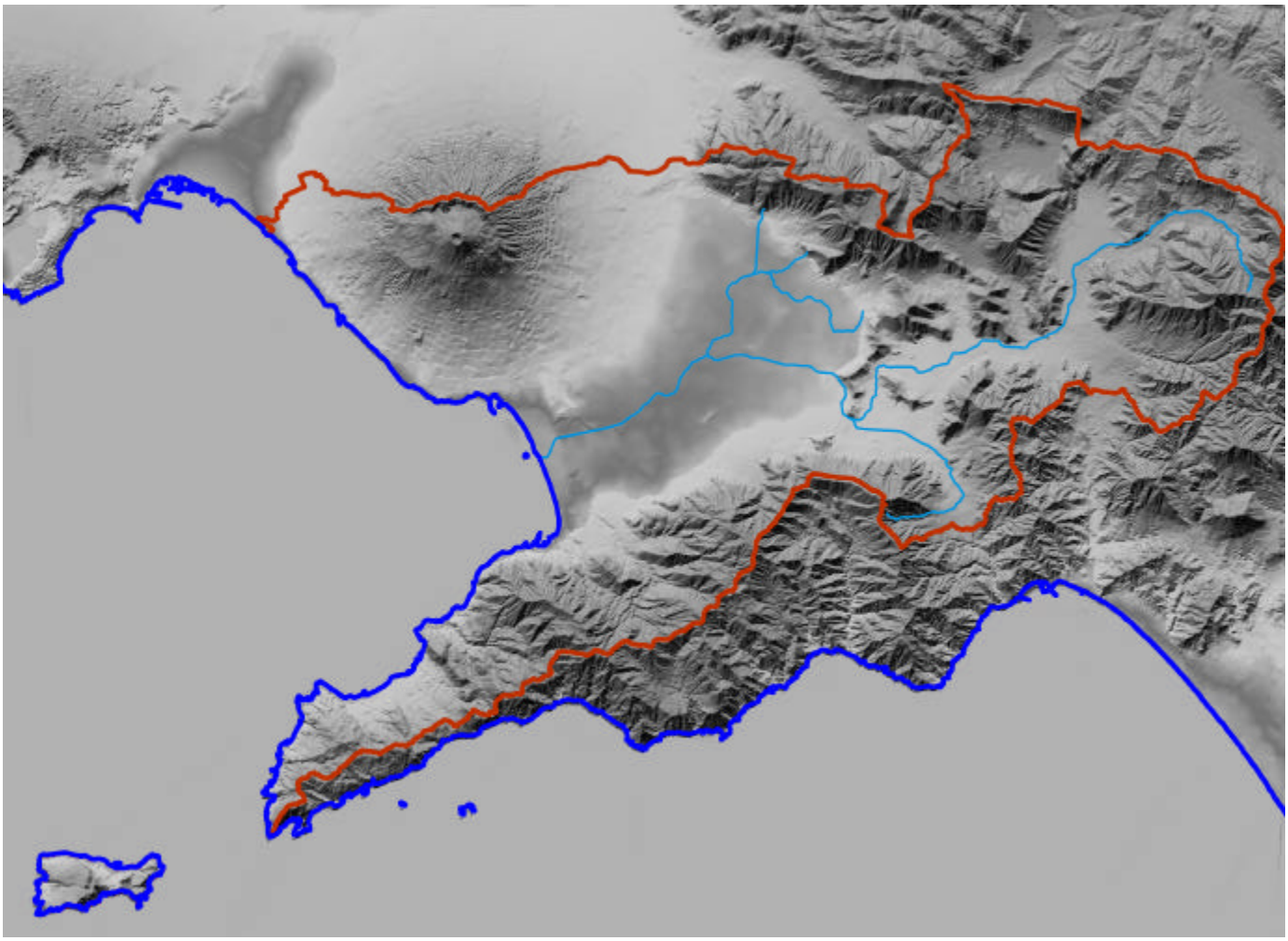
Il Segretario
F.to Beracci

Il Presidente
F.to Ganapini

Regione Campania

Autorità di Bacino del Sarno

L. R. 7.2.1994, n. 8



PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

A G G I O R N A M E N T O 2010

Rev. Novembre 2009	Descrizione elaborato	Gruppo di lavoro
	NORME DI ATTUAZIONE	- S.T.O. AdB Sarno - R.U.P. Dr. Geol. F. Baistrocchi Coordinamento elaborato: Arch. Marina Scala Segr. Gen. P. Giuliano Cannata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI. 4
ARTICOLO 1. Finalità e contenuti del piano stralcio per l'assetto idrogeologico. 4
ARTICOLO 2. Definizione della soglia di rischio accettabile 5
ARTICOLO 3. Matrici per la valutazione del rischio 6
ARTICOLO 4. Elaborati del piano. 6
ARTICOLO 5. Ambiti territoriali di applicazione. 7
ARTICOLO 6. Procedimento di adozione e pubblicità del piano stralcio 7
ARTICOLO 7. Efficacia ed effetti del piano stralcio adottato e approvato. 8
ARTICOLO 8. Attività di controllo dell' Autorità di Bacino 9

TITOLO II. RISCHIO IDRAULICO. 11
CAPO I. PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO IDRAULICO. 11
ARTICOLO 9. Disposizioni generali 11
ARTICOLO 10. Interventi per la riduzione del rischio e interventi di sistemazione ambientale. 12
ARTICOLO 11. Studi di compatibilità idraulica nelle aree a rischio idraulico. 12
CAPO II. AREE A RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO. 13
ARTICOLO 12. Disposizioni generali 13
ARTICOLO 13. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio. 13
ARTICOLO 14. Interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili. 14
CAPO III. AREE A RISCHIO IDRAULICO ELEVATO. 15
ARTICOLO 15. Disposizioni generali 15
ARTICOLO 16. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio. 16
CAPO IV. AREE A RISCHIO IDRAULICO MEDIO E MODERATO 16
ARTICOLO 17. Disposizioni comuni per le aree a rischio idraulico medio e moderato 16
ARTICOLO 18. Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico medio. 17
ARTICOLO 19. Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico moderato 17

TITOLO III. RISCHIO DA DISSESTI DI VERSANTE. 18
CAPO I. PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO DA DISSESTI DI VERSANTE
ARTICOLO 20. Disposizioni generali 18
ARTICOLO 21. Opere di bonifica e sistemazione dei movimenti franosi e interventi di sistemazione ambientale per la messa in sicurezza delle aree a rischio e la riduzione del rischio da dissesti di versante. 19
ARTICOLO 22. Studio di compatibilità idrogeologica nelle aree a rischio da dissesti di versante. 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II. AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO DA DISSESTI DI VERSANTE. 20
ARTICOLO 23. Disposizioni generali.....20
ARTICOLO 24. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.....20
ARTICOLO 25. Interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili. 21

CAPO III. AREE A RISCHIO ELEVATO DA DISSESTI DI VERSANTE. 22
ARTICOLO 26. Disposizioni generali.....22
ARTICOLO 27. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.....23

CAPO IV. AREE A RISCHIO MEDIO E MODERATO DA DISSESTI DI VERSANTE. 23
ARTICOLO 28. Disposizioni comuni per le aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante.....23
ARTICOLO 29. Interventi consentiti nelle aree a rischio medio da dissesti di versante. 24
ARTICOLO 30. Interventi consentiti nelle aree a rischio moderato da dissesti di versante.....24

TITOLO IV. DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DAL PERICOLO IDROGEOLOGICO. 25

CAPO I. PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE DI PERICOLO IDROGEOLOGICO. 25
ARTICOLO 31. Finalità e contenuti. 25
ARTICOLO 32. Disposizioni generali.....25
ARTICOLO 33. Criteri e linee guida per le azioni di riqualificazione ambientale e di recupero naturalistico nelle fasce fluviali e nelle aree di pericolo da dissesti di versante. 26
ARTICOLO 34. Tutela e gestione quantitativa delle risorse idriche. 27

CAPO II. USO DEL SUOLO COME DIFESA *27*
ARTICOLO 35. Disciplina delle attività agricole e silvocolturali nelle fasce fluviali.....27
ARTICOLO 36. Disciplina delle attività agricole e silvocolturali nelle aree di pericolo da dissesto di versante27
ARTICOLO 37. Gestione dei vincoli idrogeologici.....28
ARTICOLO 38. Disciplina delle attività estrattive.....28

CAPO III DISCIPLINA SPECIFICA DELLE FASCE FLUVIALI. 30
ARTICOLO 39. Disciplina dell'assetto idrografico. 30
ARTICOLO 40. Studio di compatibilità idraulica.....31
ARTICOLO 41. Aree di pericolo da esondazione non comprese nelle fasce fluviali.....32
ARTICOLO 42. Interventi sul patrimonio edilizio.....32
ARTICOLO 43. Realizzazione di impianti, opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico nelle fasce fluviali. 33
ARTICOLO 44. Individuazione e delimitazione delle sottofasce B1, B2, B3, B1,B2*,B3*.....35*
ARTICOLO 45. Disposizioni comuni per le sottofasce B1, B2, B3.....35
ARTICOLO 46. Disciplina specifica delle sottofasce B1, B2, B3. 36

CAPO IV. DISCIPLINA SPECIFICA DELLE AREE DI PERICOLO DA DISSESTI DI VERSANTE …… 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 47. Criteri, modalità e linee guida per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione delle opere di difesa, sistemazione ed uso del suolo.....38
ARTICOLO 48. Studio di compatibilità idrogeologica.....38
ARTICOLO 49. Interventi sul patrimonio edilizio nelle aree di pericolo da dissesti di versante. 39
ARTICOLO 50. Realizzazione di impianti, opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico nelle aree di pericolo da dissesti di versante.....40
ARTICOLO 51. Disposizioni per le aree dei comuni di Sarno, Siano e Bracigliano ricadenti nei settori A e B delle perimetrazioni di cui all'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica n. 3335/2004 e ss.mm.ii.....41

TITOLO VI. ATTUAZIONE DEL PIANO. 42
ARTICOLO 52. Modalità e strumenti di attuazione. 42
ARTICOLO 53. Vigilanza sull'attuazione del piano. 42
ARTICOLO 54. Misure prioritarie di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.....43
ARTICOLO 55. Aggiornamento e varianti del piano.....43
ARTICOLO 56. Programmazione finanziaria. 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI.

ARTICOLO 1. Finalità e contenuti del piano stralcio per l'assetto idrogeologico.

1. *Il presente piano costituisce stralcio funzionale del piano di bacino e, per gli effetti dell'originario combinato disposto dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183 s.m.i. e dell'articolo 9 della legge della Regione Campania 7 febbraio 1994, n. 8, ha* valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, le norme d'uso del suolo e gli interventi riguardanti l'assetto idrogeologico del territorio di competenza dell'Autorità di bacino del Sarno.

2. Ai sensi della vigente normativa di settore il piano stralcio per l'assetto idrogeologico:

a) individua le aree a rischio idrogeologico molto elevato, elevato, medio e moderato, ne determina la perimetrazione, stabilisce le relative prescrizioni;

b) delimita le aree di pericolo idrogeologico quali oggetto di azioni organiche per prevenire la formazione e l'estensione di condizioni di rischio;

c) indica gli strumenti per assicurare coerenza tra la pianificazione stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico e la pianificazione territoriale della Regione Campania, anche a scala provinciale e comunale;

d) individua le tipologie, la programmazione e la progettazione preliminare degli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e delle relative priorità, a completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti.

3. In tutte le aree perimetrate con situazioni di rischio o di pericolo il piano persegue in particolare gli obiettivi di:

a) salvaguardare l'incolumità delle persone, l'integrità delle infrastrutture e delle opere pubbliche o di interesse pubblico, l'integrità degli edifici, la funzionalità delle attività economiche, la qualità dei beni ambientali e culturali;

b) impedire l'insorgere o l'aumento dei livelli di rischio oltre la soglia del rischio accettabile così come definito al successivo articolo 2, non consentire azioni pregiudizievoli per la definitiva sistemazione idrogeologica del bacino, prevedere interventi coerenti con la pianificazione di protezione civile;

c) prevedere e disciplinare i vincoli e le limitazioni d'uso del suolo, le attività e gli interventi antropici consentiti, le prescrizioni e le azioni di prevenzione nelle diverse tipologie di aree a rischio e di pericolo, nei casi più delicati subordinatamente ai risultati di appositi studi di compatibilità idraulica o idrogeologica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) stabilire norme per il corretto uso del territorio e delle risorse naturali nonché per l'esercizio compatibile delle attività umane a maggior impatto sull'equilibrio idrogeologico del bacino;

e) porre le basi per l'adeguamento della strumentazione urbanistico-territoriale, con la costituzione di vincoli, prescrizioni e destinazioni d'uso del suolo in relazione ai diversi gradi di rischio;

f) conseguire condizioni accettabili di sicurezza del territorio mediante la programmazione degli interventi non strutturali ed interventi strutturali e la definizione delle esigenze di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti;

g) di conseguenza programmare la sistemazione, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua, anche attraverso la moderazione delle piene e la manutenzione delle opere, adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;

h) programmare altresì la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;

i) definire le necessità di manutenzione delle opere in funzione del grado di sicurezza compatibile e del rispettivo livello di efficienza ed efficacia;

j) indicare le necessarie attività di prevenzione, di allerta e di monitoraggio dello stato dei dissesti.

4. A tal fine inoltre il piano stralcio:

a) costruisce un quadro conoscitivo dei processi di versante e fluviali attraverso la raccolta, l'organizzazione e l'integrazione delle conoscenze disponibili, in modo da rappresentare il quadro dei fenomeni dell'intero bacino su elaborati cartografici normalmente alla scala 1:25.000 o, per i casi particolarmente complessi, alla scala 1:5.000;

b) produce la definizione del quadro della pericolosità, del danno potenziale e del rischio idrogeologico esistente, considerando le perimetrazioni dei dissesti e le rispettive interferenze con la presenza di beni e interessi vulnerabili;

c) contiene un atlante delle perimetrazioni alle scale indicate delle aree soggette a quattro livelli di rischio a gravosità crescente.

ARTICOLO 2. Definizione della soglia di rischio accettabile

1. Si assume come "rischio accettabile" quel livello di rischio che verifica contemporaneamente le seguenti condizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rischio determinato dall'intervento da eseguire sia non superiore al valore R2, secondo la definizione del D.P.C.M. 29 settembre 1998;
- l'opera o l'attività prevista abbiano prevalente interesse pubblico o sociale;
- i costi che gravano sulla collettività per lo stato di rischio che si andrà a determinare siano minori dei benefici conseguiti dall'intervento.

2. Gli studi e le indagini necessari alle verifiche di cui al comma 1 sono riportati negli studi di compatibilità idraulica e idrogeologica di cui agli articoli 40 e 48, prendendo a riferimento le tabelle per la determinazione del rischio di cui all'Allegato H.

ARTICOLO 3. Matrici per la valutazione del rischio

1. La valutazione del livello di rischio cui sono esposti eventuali elementi non riportati nelle cartografie di Piano , così come quella relativa a nuovi interventi, viene effettuata secondo le carte di pericolosità da dissesto di versante e di pericolosità idraulica (fasce fluviali) con i criteri delle "Tabelle per la determinazione del rischio" di cui all'Allegato H delle presenti Norme ed in riferimento alla definizione di Rischio Accettabile di cui all'articolo 2 .

2. La verifica di compatibilità di interventi nelle zone di pericolosità idrogeologica, così come la predisposizione delle misure dei piani di protezione civile, nei casi di edifici od aree ricadenti in più zone perimetrate con diversi livelli di pericolosità, viene effettuata in riferimento alla classe di pericolosità più gravosa.

ARTICOLO 4. Elaborati del piano

1. L'aggiornamento del Piano è costituito dai seguenti elaborati:

- Carta della pericolosità da frana (sostitutiva);
- Carta del rischio da frana (sostitutiva);
- Carta delle fasce fluviali [aggiornata a seguito degli interventi di mitigazione realizzati in località Pandola – Mercato S.Severino e degli interventi realizzati nei comuni di Sarno, Siano e Bracigliano] (sostitutiva per le aree interessate);
- Carta del rischio idraulico [aggiornata a seguito degli interventi di mitigazione realizzati in località Pandola – Mercato S.Severino e degli interventi realizzati nei comuni di Sarno, Siano e Bracigliano] (sostitutiva per le aree interessate);
- Carta di sintesi aspetti vegetazionali e pericolosità geomorfologica (integrativa);
- Normativa di attuazione (sostitutiva);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Allegato Tecnico B – Definizione ed individuazione delle fasce fluviali (sostitutivo);
- Allegato Tecnico C – Criteri di massima per la progettazione delle opere idrauliche, degli interventi idraulici e delle opere pubbliche interferenti con la rete idrografica (sostitutivo);
- Allegato Tecnico E – Disciplinare per gli studi di compatibilità idraulica e per la riperimetrazione delle aree a rischio alluvione (sostitutivo);
- Allegato Tecnico F Parte II – Disciplinare per la riperimetrazione delle aree a rischio frana (sostitutivo);
- Allegato I – Regolamento per l'uso del suolo sui versanti (integrativo);
- Relazione generale (integrativa).

2. Restano in vigore tutti gli elaborati del Piano originario non sostituiti da quelli indicati al comma 1.

ARTICOLO 5. Ambiti territoriali di applicazione.

1. Il piano stralcio con le relative norme di attuazione e prescrizioni si applica al territorio di competenza dell'Autorità di bacino regionale del Sarno, così come individuato dalla legge della Regione Campania 7 febbraio 1994, n. 8, che si estende per una superficie di 715 km^2 circa, comprendendo il bacino idrografico del Fiume Sarno, i bacini dei torrenti della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri ed i bacini dei torrenti vesuviani dei versanti meridionale ed orientale del complesso vulcanico del Vesuvio.

2. Le aree dei comuni di Sarno, Siano e Bracigliano ricadenti nei "Settori A e B" delle zonazioni di cui all'ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica n. 3335/2004 e ss.mm.ii. sono assimilate alle classi di pericolosità idrogeologica del presente piano secondo quanto specificato all'articolo 51.

3. Nell'ipotesi di scostamenti o contrasti tra la perimetrazione di cui al precedente comma e le vigenti delimitazioni di bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali confinanti prevale, salvo varianti, ai fini dell'applicazione delle norme di attuazione e della localizzazione degli interventi di mitigazione dei rischi idrogeologici, la perimetrazione dei bacini nazionali e interregionali.

ARTICOLO 6. Procedimento di adozione e pubblicità del piano stralcio

1. Il piano stralcio è adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino regionale del Sarno tenuto conto del parere della Conferenza programmatica indetta dalla Regione Campania, ai sensi della legislazione vigente, alla quale partecipano le Province ed i Comuni interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'Autorità di bacino provvede alla pubblicazione dell'avviso di adozione del piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

3. Copie integrali del piano adottato su supporto informatico o cartaceo sono depositate presso l'Autorità di bacino del Sarno, le Province di Avellino, Napoli e Salerno e la Regione Campania. Di tale deposito è data comunicazione ai Comuni interessati.

ARTICOLO 7. Efficacia ed effetti del piano stralcio adottato e approvato.

1. Le norme di attuazione e le prescrizioni contenute nel piano stralcio hanno carattere immediatamente vincolante per amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati; i Comuni, le Amministrazioni Provinciali, le Comunità Montane e tutti gli Enti territorialmente interessati dal Piano di Bacino sono comunque obbligati ad adeguare i rispettivi strumenti di pianificazione e programmazione a norma della legislazione vigente[1].

2. Per tutte le aree perimetrate ex novo e riclassificate a maggiore pericolosità e/o rischio idrogeologico a seguito dell'aggiornamento, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di adozione del rimodulato piano stralcio da parte del Comitato Istituzionale, hanno efficacia le misure di salvaguardia e di mitigazione del rischio adottate dall'Autorità di bacino.

3. Le amministrazioni comunali non possono rilasciare concessioni ed autorizzazioni in contrasto con il contenuto delle norme di attuazione e delle prescrizioni del piano stralcio relativamente alle aree perimetrate ed assumono gli eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori.

4. Sono fatti salvi tutti gli interventi oggetto di regolare autorizzazione, concessione e provvedimenti equivalenti i cui lavori siano formalmente iniziati prima dell'adozione del piano (22 aprile 2002).

5. Per tutte le aree perimetrate ex novo e riclassificate a maggiore pericolosità e/o rischio idrogeologico a seguito dell'aggiornamento sono altresì fatti salvi tutti gli interventi oggetto di regolare autorizzazione, concessione e provvedimenti equivalenti i cui lavori siano formalmente iniziati prima della data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'avviso di adozione delle misure di salvaguardia e di mitigazione del rischio da parte del Comitato Istituzionale, fermo restando l'attivazione delle misure di protezione civile di cui all'articolo 54.

6. I provvedimenti di autorizzazione e concessione in sanatoria non ancora emanati e relativi ad abusi edilizi possono essere perfezionati positivamente solo a condizione che - considerate natura, destinazione dei lavori eseguiti e rilevanza delle alterazioni prodotte - l'Amministrazione concedente accerti che gli interventi abusivamente realizzati non siano tali da pregiudicare gli interessi tutelati dalle misure di salvaguardia dai rischi idrogeologici, verificandone altresì la

[1] *L'obbligatorietà di adeguamento ed i termini temporali sono disciplinati dall'articolo 11 della L.R. 7-02-1994, n.8 e dall' articolo 65 del D.Lgs 152/06, comma 4 e comma 5.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

coerenza con *le disposizioni generali e specifiche del presente piano e fermo restando l'attivazione delle misure di protezione civile di cui all'articolo 54.* Il rilascio di titoli abilitativi edilizi in sanatoria ai sensi del presente comma non costituisce, in ogni caso, attestazione di messa in sicurezza dal pericolo idrogeologico.

7. I Programmi regionali ed i piani territoriali quali , in particolare, quelli relativi ad attività agricole, zootecniche ed agroforestali, alla tutela della qualità delle acque, alla gestione dei rifiuti, alla tutela dei beni ambientali e alla bonifica dei siti inquinati, alle attività estrattive, a reti e servizi infrastrutturali di rilevanza strategica ed economico-sociale, all'uso del territorio per attività produttive (industriali, commerciali, e/o comunque di rilevante valore socio-economico), vanno coordinati con il presente Piano Stralcio. A tal fine le autorità competenti provvedono entro dodici mesi ad adeguare i propri strumenti di pianificazione e programmazione.

ARTICOLO 8. Attività di controllo dell' Autorità di Bacino

1. L'Autorità di bacino regionale del Sarno esprime pareri preventivi-obbligatori sugli atti di competenza al fine di valutarne la compatibilità con le norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico.

2. Sono sottoposti all'Autorità di bacino per l'espressione del parere di cui al comma 1, a titolo esemplificativo non già esaustivo, i seguenti atti:

a) I programmi di interventi per la mitigazione del rischio;

b) i piani territoriali di coordinamento provinciale;

c) gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti;

d) le varianti agli strumenti urbanistici comunali prodotte da progetti puntuali previste dal D.P.R. 327/01 e dal D.P.R. 447/98;

e) i piani attuativi di strumenti urbanistici generali comunali, qualora questi ultimi non siano già stati sottoposti alla verifica di compatibilità da parte dell' Autorità di Bacino;

f) i piani regolatori delle aree di sviluppo industriale;

g) i piani regionali di settore nelle materie di cui all'articolo 65, comma 5, del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i.;

h) il piano regionale delle attività estrattive;

i) le richieste di concessione e di autorizzazione alla ricerca di risorse idriche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) i progetti di realizzazione e ristrutturazione edilizia – questi ultimi solo laddove comportano aumenti di volumi e superfici utili – di opere pubbliche o di interesse pubblico localizzate in aree perimetrate come fasce fluviali A e B, come aree di pericolo molto elevato ed elevato da dissesti di versante e come aree a rischio idrogeologico delle classi R4 e R3;

l) gli studi di compatibilità idraulica e idrogeologica relativi a tutte le opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, nonché relativi ad altri interventi consentiti dalle presenti norme, anche di iniziativa privata, qualora ricadenti in aree a rischio elevato e molto elevato, in aree a pericolosità per frana elevata e molto elevata e in fasce fluviali A e B;

m) i progetti di opere strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico;

n) le proposte di variante al piano stralcio di cui al successivo articolo 55.

3. I pareri di cui ai precedenti punti a), b), c), f), g), h) ed n), oltre a quelli previsti ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 8/1994, sono di competenza del Comitato Istituzionale; quelli di cui ai punti d), e) i), j), l) ed m), sono delegati al Segretario Generale, sentito il Comitato Tecnico.

4. Gli studi ed i progetti relativi ad opere puntuali di cui al comma 2 vanno trasmessi all'Autorità a cura degli Enti pubblici proponenti o competenti al rilascio delle autorizzazioni previste per legge, previa verifica, a cura degli stessi Enti , di compatibilità con gli strumenti comunali e sovracomunali di pianificazione urbanistica, ambientale e di settore, e con il regime vincolistico vigente.

5. I piani urbanistici e di settore di cui al comma 2 vanno trasmessi all'Autorità per l'espressione del parere di competenza dall'Ente proponente secondo i tempi e le modalità previste dalla disciplina normativa vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO II. RISCHIO IDRAULICO.

CAPO I. PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO IDRAULICO.

ARTICOLO 9. Disposizioni generali.

1. Gli elaborati tecnici individuati nell'articolo 4 definiscono le aree a rischio idraulico molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1).

2. In tutte le aree a rischio idraulico si applicano, oltre a quelle del presente Titolo II, le disposizioni del Titolo IV relative alla disciplina delle fasce fluviali, secondo i criteri stabiliti nell'articolo 32, commi 2 e 3.

3. Nelle aree a rischio idraulico continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del piano stralcio osservando le cautele e le prescrizioni disposte dal presente Titolo II, Capi II, III e IV e dall'articolo 54.

4. Nelle stesse aree sono consentiti esclusivamente i nuovi interventi indicati nei Capi II, III e IV del presente Titolo II, anche in riferimento ai paragrafi 3.1.a) e 3.1.b) del D.P.C.M. 29 settembre 1998, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni generali stabilite nei commi seguenti e nello studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 40.

5. Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico devono essere conformi alle leggi di settore, alle norme in materia di realizzazione delle opere pubbliche e alle norme di tutela ambientale, nonché alle disposizioni degli strumenti urbanistici adottati o vigenti nello Stato e nella Regione Campania.

6. Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico devono essere tali da:

- migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica;
- non costituire in nessun caso un fattore di aumento del rischio idraulico, né localmente né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate;
- non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti;
- non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;

- limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo, impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;

- impiegare ove possibile tecniche a basso impatto ambientale;

- salvaguardare la risorsa acqua in funzione del minimo deflusso vitale o della potenzialità della falda.

7. Per gli interventi consentiti sul patrimonio edilizio esistente nelle aree a rischio idraulico sono richiamate le definizioni di cui all'articolo 3 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.

ARTICOLO 10. Interventi per la riduzione del rischio e interventi di sistemazione ambientale.

1. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico sono ammessi:

a) gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione del rischio;

b) gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre il rischio idraulico, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali, il riassetto delle cenosi di vegetazione riparia, la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona. Tra tali interventi sono compresi i tagli di piante stabiliti dall'autorità forestale o idraulica competente per territorio per assicurare il regolare deflusso delle acque, tenuto conto di quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993, "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale", e in coerenza ai contenuti tecnici di cui al manuale delle attività consigliate in campo agricolo, forestale e silvo-pastorale in relazione alle condizioni di rischio considerate.

c) gli interventi urgenti delle autorità idrauliche e di protezione civile competenti per la salvaguardia di persone e beni a fronte di eventi pericolosi o situazioni di rischio eccezionali.

ARTICOLO 11. Studi di compatibilità idraulica nelle aree a rischio idraulico.

1. Nelle aree delimitate a rischio idraulico molto elevato ed elevato i progetti per interventi consentiti di nuova edificazione e infrastrutturazione sono accompagnati dallo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nelle aree a rischio idraulico medio e moderato lo studio di compatibilità idraulica deve essere prodotto solo nelle fattispecie in cui è espressamente richiesto dalle norme nel presente Titolo II, Capo IV.

CAPO II. AREE A RISCHIO IDRAULICO MOLTO ELEVATO.

ARTICOLO 12. Disposizioni generali.

1. Nelle aree a rischio idraulico molto elevato sono consentiti esclusivamente gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo II, subordinatamente all'attivazione delle misure di protezione civile di cui all'articolo 54.

2. Nelle aree a rischio idraulico molto elevato si applicano inoltre le disposizioni del Titolo IV relative alla disciplina delle fasce fluviali secondo i criteri stabiliti nell'articolo 32, commi 2 e 3.

ARTICOLO 13. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.

1. Tutti gli interventi di cui al presente articolo devono essere attuati senza aumenti di superficie o volume utile entro e fuori terra e senza aumento del carico urbanistico.

2. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico molto elevato sono esclusivamente consentiti in relazione al patrimonio edilizio esistente:

a) la demolizione senza ricostruzione;

b) la manutenzione ordinaria e straordinaria;

c) il restauro, il risanamento conservativo;

d) gli interventi finalizzati a mitigare la vulnerabilità del patrimonio edilizio. In questi interventi è ammesso un aumento di superficie utile non superiore a quella esposta ad allagamento dei singoli edifici, purché con contestuale dismissione delle stesse superfici esposte e purché sia effettuata la verifica strutturale sull'idoneità delle fondazioni e delle altre strutture portanti;

e) l'installazione di impianti tecnologici essenziali e non altrimenti localizzabili a giudizio dell'autorità competente per la concessione o l'autorizzazione, posti a servizio di edifici esistenti, unitamente alla realizzazione di volumi tecnici connessi, purchè si tratti di interventi conformi agli strumenti urbanistici, e sempre che l'installazione di tali impianti non comporti aumento del rischio;

f) gli interventi di adeguamento igienico-sanitario degli edifici, purchè diretti all'osservanza di obblighi sanitari stabiliti da leggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) l'utilizzo di sottotetti a condizione che non comporti aumento del carico urbanistico;

h) l'utilizzo, a fini di parcheggio, di locali siti al piano terreno di fabbricati già esistenti ovvero di aree scoperte di pertinenza degli stessi immobili, a condizione che non comporti alterazioni orografiche e dell'equilibrio geomorfologico;

i) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte di edifici esistenti (rampe, muretti, recinzioni, opere a verde e simili) a condizione che non creino nuove interferenze con il libero deflusso delle acque secondo quanto stabilito all'articolo 9, comma 6;

l) i mutamenti di destinazione d'uso, a condizione che gli stessi non comportino aumento del rischio, inteso come incremento di uno o più dei fattori che concorrono a determinarlo nella formulazione del DPCM 29.09.1998 (R = P x E x V);

m) l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza del lavoro.

3. Fermo restando quanto disposto all'articolo 11, per i casi elencati al comma precedente lo studio di compatibilità idraulica è obbligatorio per gli interventi di cui al punto c) sulle strutture in fondazione, al punto e) - limitatamente alla realizzazione di nuovi volumi tecnici - ed al punto h).

4. Sono altresì ammessi gli interventi di ricostruzione in sito di edilizia pubblica e privata autorizzati o in corso di autorizzazione ai sensi della legge n. 219/1981 e s.m.i. alla data di entrata in vigore delle presenti norme. Non sono invece ammessi interventi di nuova edificazione conseguenti a delocalizzazione ai sensi della stessa legge n. 219/1981 nel caso in cui comportino aumento dei livelli di rischio al di sopra della soglia di rischio accettabile di cui all'articolo 2 delle presenti norme.

ARTICOLO 14. Interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili.

1. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico molto elevato sono consentiti esclusivamente:

a) gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e infrastrutture a rete o puntuali pubbliche e di interesse pubblico;

b) la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere e delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi pubblici essenziali che non siano delocalizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione dell'autorità competente dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili, e sempre a condizione che risultino coerenti con la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile ed a condizione che siano realizzate preventivamente o contestualmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonee opere di mitigazione del rischio. Non sono in ogni caso consentite le realizzazioni di opere pubbliche o di interesse pubblico quali scuole, edifici religiosi, ed altre opere di urbanizzazione secondaria, di edilizia residenziale pubblica, insediamenti produttivi, né le opere a rete a servizio di nuovi insediamenti, previsti dai piani di insediamenti produttivi e dai piani di edilizia economica e popolare, la cui ubicazione sia in contrasto con le norme del presente piano stralcio;

c) gli interventi di adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche;

d) gli interventi di edilizia cimiteriale, a condizione che siano realizzati negli spazi interclusi e nelle porzioni libere degli impianti esistenti;

e) la realizzazione di sottoservizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti;

f) l'esecuzione di opere di allacciamento alle reti principali.

2. I vincoli di cui ai precedenti commi non concernono le opere pubbliche per le quali alla data di adozione del piano stralcio (22 aprile 2002) e, per le aree di successiva perimetrazione, alla data di adozione degli aggiornamenti e/o delle relative misure di salvaguardia, siano formalmente iniziati i lavori e purché prima del collaudo siano realizzate idonee opere per la mitigazione del rischio e adottati i piani di protezione civile di cui alla legge 225/92.

3. Gli interventi consentiti dal presente articolo sono coerenti con la pianificazione degli interventi di emergenza in materia di protezione civile ed osservano le altre condizioni generali di cui all'articolo 9.

CAPO III. AREE A RISCHIO IDRAULICO ELEVATO.

ARTICOLO 15. Disposizioni generali.

1. Nelle aree a rischio idraulico elevato sono consentiti esclusivamente tutti gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo II, subordinatamente all’attivazione delle misure di protezione civile di cui all’articolo 54.

2. Nelle aree a rischio idraulico elevato sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato, alle medesime condizioni generali per queste stabilite dagli articoli 9 e 13, nonchè quelli indicati nei seguenti articoli del presente Titolo II, Capo III.

3. Nelle aree a rischio idraulico elevato si applicano inoltre le disposizioni del Titolo IV relative alla disciplina delle fasce fluviali secondo i criteri stabiliti nell'articolo 32, commi 2 e 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 16. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.

1. A condizione che siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 9 ed al comma 1 dell'articolo 13, e fatto salvo quanto disposto dal successivo comma 2 del presente articolo, nelle aree ad elevato rischio idraulico sono consentiti sul patrimonio edilizio esistente:

a) gli interventi di ristrutturazione edilizia, sempre che lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 40 dimostri che le superfici destinate ad uso abitativo o comunque economicamente rilevante sono realizzate a quote compatibili con la piena di riferimento;

b) gli ampliamenti di edifici esistenti esclusivamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario valutate e certificate espressamente nel provvedimento di concessione e verificate dallo studio di compatibilità idraulica;

c) le realizzazioni di manufatti non qualificabili come volumi edilizi, senza necessità dello studio di compatibilità idraulica nei casi in cui non sia richiesta la concessione edilizia.

1. All'interno dei soli perimetri dei centri edificati, intesi come aree edificate con continuità ed i lotti ad essi interclusi, la ricostruzione di edifici demoliti è possibile esclusivamente alla condizione di essere compatibile con la piena di riferimento. È ammesso il cambio di destinazione d'uso, a condizione che lo stesso non comporti aumento del rischio, inteso come incremento di uno o più dei fattori che concorrono a determinarlo, secondo la formulazione di riferimento del DPCM 29.09.1998. Negli stessi perimetri gli interventi di nuova costruzione previsti dagli strumenti urbanistici vigenti all'atto dell'adozione del presente piano, (22 aprile 2002) e, per le aree di successiva perimetrazione, alla data di adozione degli aggiornamenti e/o delle relative misure di salvaguardia, sono ammessi soltanto se ricadenti all'interno delle zone urbane B di completamento definite dal D.M. 2 aprile1968 e purché siano compatibili con la piena di riferimento.

CAPO IV. AREE A RISCHIO IDRAULICO MEDIO E MODERATO

ARTICOLO 17. Disposizioni comuni per le aree a rischio idraulico medio e moderato.

1. Nelle aree a rischio idraulico medio e moderato sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato ed elevato, alle medesime condizioni generali per queste stabilite dall'articolo 9, nonchè quelli indicati nei seguenti articoli 18 e 19.

2. Tutti gli interventi ammessi nelle aree a rischio idraulico medio e moderato sono realizzati con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità e, su dichiarazione del progettista, coerentemente con le azioni, le norme e la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile previste dal presente piano e dai piani di protezione civile comunali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nelle aree a rischio idraulico medio e moderato si applicano inoltre le disposizioni del Titolo IV relative alla disciplina delle fasce fluviali secondo i criteri stabiliti nell'articolo 32, commi 2 e 3.

ARTICOLO 18. Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico medio.

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 9, commi 5 e 6, e dalle disposizioni del Titolo IV, nelle aree a rischio idraulico medio sono altresì consentiti:

a) gli interventi di ristrutturazione edilizia previsti dagli strumenti urbanistici, dai piani di settore e dalla normativa statale e regionale;

b) le nuove costruzioni edilizie e gli ampliamenti previsti nei centri abitati dagli strumenti urbanistici vigenti all'atto dell'adozione del presente piano, (22 aprile 2002) e, per le aree di successiva perimetrazione, alla data di adozione degli aggiornamenti e/o delle relative misure di salvaguardia, così come adeguati al presente Piano Stralcio a norma dell'articolo 7;

c) i nuovi insediamenti produttivi nell'ambito di "Piani esecutivi di insediamento produttivo" vigenti purchè già parzialmente realizzati alla data di adozione del Piano Stralcio (22 aprile 2002) e, per le aree di successiva perimetrazione, alla data di adozione degli aggiornamenti dello stesso e delle relative misure di salvaguardia;

d) l'adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti;

e) gli interventi di edilizia cimiteriale compatibili con la piena di riferimento;

2. Sono soggetti a previo studio di compatibilità idraulica gli interventi di cui alle lettere b), c), d) ed e) del precedente comma.

3. I vincoli di cui ai precedenti commi non concernono gli interventi e le opere pubbliche per cui alla data di adozione del piano fossero stati già iniziati i lavori.

ARTICOLO 19. Interventi consentiti nelle aree a rischio idraulico moderato.

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 9, commi 5 e 6 e dalle disposizioni del Titolo IV, nelle aree a rischio idraulico moderato gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, i cambiamenti di destinazione d'uso, gli interventi di nuova costruzione e la realizzazione di nuovi impianti, opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico sono quelli conformi alla normativa statale e regionale previsti dagli strumenti urbanistici e dai piani di settore vigenti, così come adeguati al presente Piano Stralcio a norma dell'articolo 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO III. RISCHIO DA DISSESTI DI VERSANTE.

CAPO I. PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE A RISCHIO DA DISSESTI DI VERSANTE.

ARTICOLO 20. Disposizioni generali.

1. Gli elaborati tecnici individuati nell'articolo 4 delle presenti norme definiscono le aree a rischio da dissesti di versante molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1).

2. In tutte le aree a rischio da dissesti di versante si applicano, oltre a quelle del presente Titolo III, le disposizioni del Titolo IV relative alla disciplina delle aree di pericolo da dissesti di versante, secondo i criteri stabiliti nell'articolo 32, commi 2 e 3.

3. Nelle aree a rischio da dissesti di versante continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del piano stralcio, osservando le cautele e le prescrizioni disposte dal presente Titolo III, Capi II, III e IV.

4. Nelle stesse aree sono consentiti esclusivamente i nuovi interventi indicati nei Capi II, III e IV del presente Titolo III, anche in riferimento ai paragrafi 3.2.a) e 3.2.b) del D.P.C.M. 29 settembre 1998, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni generali stabilite nei commi seguenti e nello studio di compatibilità idrogeologica di cui all'articolo 48.

5. Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio da dissesti di versante devono essere conformi alle leggi di settore, alle norme in materia di realizzazione delle opere pubbliche e alle norme di tutela ambientale, nonchè alle disposizioni degli strumenti urbanistici adottati o vigenti nello Stato e nella Regione Campania.

6. Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi consentiti nelle aree a rischio da dissesti di versante devono essere tali da:

- migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo;
- non costituire in nessun caso un fattore di aumento del rischio da dissesti di versante;
- non costituire elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva delle specifiche cause di rischio esistenti;
- non pregiudicare le sistemazioni definitive delle aree a rischio né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza del cantiere, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;

- limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo, impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;

- impiegare ove possibile tecniche a basso impatto ambientale;

- salvaguardare la risorsa acqua in funzione del minimo deflusso vitale o della potenzialità della falda.

7. Per gli interventi consentiti sul patrimonio edilizio esistente nelle aree a rischio da dissesti di versante sono richiamate le definizioni di cui all'articolo 3 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. ..

ARTICOLO 21. Opere di bonifica e sistemazione dei movimenti franosi e interventi di sistemazione ambientale per la messa in sicurezza delle aree a rischio e la riduzione del rischio da dissesti di versante.

1. Nelle aree perimetrate a rischio molto elevato da dissesti di versante sono ammessi:

a) gli interventi di bonifica e di sistemazione delle aree di possibile innesco e sviluppo dei fenomeni di dissesto nonché le opere di difesa attiva e passiva, ivi compresa la loro manutenzione;

b) gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale finalizzati a ridurre i rischi, a condizione che siano compatibili con la stabilità dei terreni e favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali, la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona, purché coerenti alle prescrizioni tecniche di cui al successivo Tit. IV, Capo I e II.

c) gli interventi urgenti delle autorità di difesa del suolo e di protezione civile competenti per la salvaguardia di persone e beni a fronte di eventi pericolosi o situazioni di rischio eccezionali;

d) gli interventi di manutenzione delle opere esistenti.

ARTICOLO 22. Studio di compatibilità idrogeologica nelle aree a rischio da dissesti di versante.

1. Nelle aree delimitate a rischio da dissesti di versante molto elevato ed elevato i progetti per interventi consentiti di nuova edificazione e infrastrutturazione sono accompagnati dallo studio di compatibilità idrogeologica di cui all'articolo 48.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nelle aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante lo studio di compatibilità idrogeologica deve essere prodotto solo nelle fattispecie in cui è espressamente richiesto nel Titolo III, Capo IV.

CAPO II. AREE A RISCHIO MOLTO ELEVATO DA DISSESTI DI VERSANTE.

ARTICOLO 23. Disposizioni generali.

1. Nelle aree a rischio molto elevato da dissesti di versante sono consentiti esclusivamente tutti gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo III, subordinatamente all'attivazione delle misure di protezione civile di cui all'articolo 54.

2. Nelle aree a rischio molto elevato da dissesti di versante si applicano le disposizioni del Titolo IV relative alla disciplina delle aree di pericolo da dissesti di versante secondo i criteri stabiliti nell'articolo 32, commi 2 e 3.

ARTICOLO 24. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.

1. Ferme restando le disposizioni generali per gli interventi ammissibili nelle aree a rischio da dissesti di versante di cui all'articolo 20, tutti gli interventi di cui al presente articolo devono essere attuati senza aumenti di superficie o volume utile entro e fuori terra e senza aumento del carico urbanistico.

2. Nelle aree perimetrate a rischio molto elevato da dissesti di versante sono esclusivamente consentiti in relazione al patrimonio edilizio esistente:

a) gli interventi di demolizione senza ricostruzione;

b) gli interventi di manutenzione ordinaria;

c) gli interventi finalizzati a mitigare la vulnerabilità degli edifici e delle costruzioni, compresi gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo;

d) l'installazione di impianti tecnologici irrinunciabili a giudizio dell'autorità competente per la concessione o l'autorizzazione, posti a servizio di edifici o di attrezzature esistenti, unitamente alla realizzazione di volumi tecnici connessi, purchè si tratti di interventi conformi agli strumenti urbanistici;

e) gli interventi di adeguamento igienico-sanitario degli edifici ad uso residenziale, purchè diretti all'osservanza di obblighi sanitari stabiliti da norme di legge;

f) l'utilizzo di sottotetti a condizione che non comporti aumento del carico urbanistico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) l'utilizzo a fini di parcheggio di locali siti al piano terreno di fabbricati già esistenti ovvero di aree scoperte di pertinenza degli stessi immobili, a condizione che non comporti alterazioni orografiche e dell'equilibrio geomorfologico;

h) gli interventi di sistemazione e manutenzione di superfici scoperte di edifici esistenti (rampe, muretti, recinzioni, opere a verde e simili), a condizione che non comportino alterazioni orografiche e dell'equilibrio geomorfologico;

i) i mutamenti di destinazione d'uso, a condizione che gli stessi non comportino aumento del rischio, inteso come incremento di uno o più dei fattori che concorrono a determinarlo nella formulazione del DPCM 29.09.1998 (R = P x E x V);

l) l'adeguamento degli edifici alle norme vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche ed in materia di sicurezza del lavoro.

3. Fermo restando quanto disposto all'articolo 22, per i casi elencati al comma precedente lo studio di compatibilità idrogeologica è obbligatorio per gli interventi di cui al punto c) sulle strutture in fondazione, al punto d) - limitatamente alla realizzazione di nuovi volumi tecnici - ed al punto g).

4. Sono altresì ammessi gli interventi di ricostruzione in sito di edilizia pubblica e privata autorizzati o in corso di autorizzazione ai sensi della legge n. 219/1981 e successive m.i. alla data di entrata in vigore delle presenti norme. Non sono invece ammessi interventi di nuova edificazione conseguenti a delocalizzazione ai sensi della stessa legge n. 219/1981 nel caso in cui comportino aumento dei livelli di rischio al di sopra della soglia di rischio accettabile di cui all'articolo 2 delle presenti norme.

ARTICOLO 25. Interventi consentiti in materia di opere e infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili.

1. Nelle aree perimetrate a rischio molto elevato da dissesti di versante sono ammessi esclusivamente:

a) gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e infrastrutture a rete o puntuali pubbliche e di interesse pubblico;

b) gli interventi di adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio o per acquisire innovazioni tecnologiche;

c) gli interventi di edilizia cimiteriale, a condizione che siano realizzati negli spazi interclusi e nelle porzioni libere degli impianti esistenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) la realizzazione di servizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti. I relativi studi di compatibilità idrogeologica devono essere predisposti per i soli servizi che comportano opere significative;

e) l'esecuzione di opere di allacciamento alle reti principali;

f) la realizzazione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle opere e delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico che non abbiano natura di opere puntuali e che siano riferite a servizi pubblici essenziali non delocalizzabili o per le quali il progetto sottoposto all'approvazione dell'autorità competente dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili, e sempre a condizione che risultino coerenti con la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile ed a condizione che siano preventivamente o contestualmente realizzate idonee opere di mitigazione o eliminazione del rischio ed inoltre a condizione di essere sottoposte ad una valutazione tecnico-economica di congruità. Non sono in ogni caso consentite le realizzazioni di opere pubbliche o di interesse pubblico quali scuole, edifici religiosi, ed altre opere di urbanizzazione secondaria, di edilizia residenziale pubblica, insediamenti produttivi, né le opere a rete a servizio di nuovi insediamenti, previsti dai piani di insediamenti produttivi e dai piani di edilizia economica e popolare, la cui ubicazione sia in contrasto con le norme del presente piano stralcio.

2. I vincoli di cui ai precedenti commi non concernono le opere pubbliche per le quali alla data di adozione del piano stralcio (22 aprile 2002) e, per le aree di successiva perimetrazione, alla data di adozione degli aggiornamenti e/o delle relative misure di salvaguardia, siano formalmente iniziati i lavori e purché prima del collaudo siano realizzate idonee opere per la mitigazione del rischio e adottati i piani di protezione civile di cui alla legge 225/92.

3. Gli interventi consentiti dal presente articolo sono coerenti con la pianificazione degli interventi di emergenza in materia di protezione civile ed osservano le altre condizioni generali di cui all'articolo 20.

CAPO III. AREE A RISCHIO ELEVATO DA DISSESTI DI VERSANTE.

ARTICOLO 26. Disposizioni generali.

1. Nelle aree a rischio elevato da dissesti di versante sono consentiti esclusivamente tutti gli interventi e le attività espressamente ammessi ai sensi del presente Titolo III, subordinatamente all'attivazione delle misure di protezione civile di cui all'articolo 54.

2. Nelle aree a rischio elevato da dissesti di versante sono consentiti, alle medesime condizioni generali per queste stabilite dall'articolo 20, tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato nonchè quelli indicati nei seguenti articoli del presente Titolo III, Capo III.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nelle aree a rischio elevato da dissesti di versante si applicano le disposizioni del Titolo IV relative alla disciplina delle aree di pericolo da dissesti di versante secondo i criteri stabiliti nell'articolo 32, commi 2 e 3.

ARTICOLO 27. Interventi consentiti sul patrimonio edilizio.

Purchè siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 20, e subordinatamente alle conclusioni dello studio di compatibilità idrogeologica, nelle aree ad elevato rischio da dissesti di versante sono consentiti sul patrimonio edilizio esistente gli ampliamenti di edifici esclusivamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario valutate e certificate espressamente nell'atto assentivo.

CAPO IV. AREE A RISCHIO MEDIO E MODERATO DA DISSESTI DI VERSANTE.

ARTICOLO 28. Disposizioni comuni per le aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante.

1. Nelle aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante sono consentiti tutti gli interventi e le attività possibili nelle aree a rischio molto elevato ed elevato, alle medesime condizioni generali per queste stabilite dall'articolo 20, nonchè quelli indicati nei seguenti articoli 29 e 30.

2. Tutti gli interventi ammessi nelle aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante:

- sono realizzati con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità e, su dichiarazione del progettista, coerentemente con le azioni, le norme e la pianificazione degli interventi di emergenza di protezione civile previste dal presente piano e dai piani di protezione civile comunali.

- sono accompagnati da indagini geologiche e geotecniche, ai sensi del DM 11 marzo 1988 e della normativa di settore vigente, estese ad un ambito morfologico o un tratto di versante significativo e dalla verifica degli effetti indotti su aree contigue eventualmente caratterizzate da maggiori livelli di pericolosità e rischio (P4-P3, Fasce Fluviali A e B, R3-R4) con il fine di non procurare aumenti del carico urbanistico e conseguente rischio in dette aree.

3. Nelle aree a rischio medio e moderato da dissesti di versante si applicano le disposizioni del Titolo IV relative alla disciplina delle aree di pericolo da dissesti di versante secondo i criteri stabiliti nell'articolo 32, commi 2 e 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 29. Interventi consentiti nelle aree a rischio medio da dissesti di versante.

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 20, commi 5 e 6, e dalle disposizioni del Titolo IV, nelle aree a rischio medio da dissesti di versante sono esclusivamente consentiti:

a) gli interventi di ristrutturazione edilizia previsti dagli strumenti urbanistici, dai piani di settore e dalla normativa statale e regionale;

b) le nuove costruzioni edilizie e gli ampliamenti previsti dagli strumenti urbanistici nei centri abitati;

c) i nuovi insediamenti produttivi previsti dagli strumenti urbanistici e dai piani di settore così come adeguati al presente Piano Stralcio a norma dell'articolo 7;

d) la realizzazione e l'ampliamento di opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali e non altrimenti localizzabili;

e) l'adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti;

f) gli interventi di edilizia cimiteriale.

2. Sono soggetti a previo studio di compatibilità idrogeologica gli interventi di cui alle lettere b), c), d), e), f) di cui al precedente comma.

3. I vincoli di cui ai precedenti commi non concernono gli interventi e le opere pubbliche per cui alla data di adozione del piano fossero stati già iniziati i lavori.

ARTICOLO 30. Interventi consentiti nelle aree a rischio moderato da dissesti di versante.

1. Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 20, commi 5 e 6, e dalle disposizioni del Titolo IV gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, i cambiamenti di destinazione d'uso, gli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione urbanistica e la realizzazione di nuovi impianti, opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico sono quelli previsti dagli strumenti urbanistici e dai piani di settore e dalla normativa statale e regionale.

2. Tutti gli interventi consentiti sono accompagnati da verifica degli effetti indotti su aree contigue eventualmente caratterizzate da maggiori livelli di pericolosità e rischio (P4-P3, Fasce Fluviali A e B, R3-R4) con il fine di non procurare aumenti del carico urbanistico e conseguente rischio in dette aree.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV. DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DAL PERICOLO IDROGEOLOGICO.

CAPO I. PRESCRIZIONI COMUNI PER LE AREE DI PERICOLO IDROGEOLOGICO.

ARTICOLO 31. Finalità e contenuti.

1. Le disposizioni del presente Titolo IV contengono prescrizioni generali e specifiche e di obiettivo nonchè linee guida in materia di assetto e gestione del territorio, destinazioni di uso del suolo, criteri di realizzazione di interventi e modalità di esercizio di attività economiche o altre attività antropiche allo scopo di assicurare la prevenzione dai pericoli idrogeologici e di impedire la nascita di nuove situazioni di rischio superiori alla soglia di rischio accettabile di cui all'articolo 2 a carico degli elementi definiti vulnerabili dal D.P.C.M. 29 settembre 1998 o dal presente piano stralcio.

2. Le disposizioni di questo Titolo IV si applicano quindi nelle aree complessivamente individuate nelle cartografie del piano stralcio come aree caratterizzate da pericolo idrogeologico, in scala 1:5.000, indipendentemente dal fatto che in esse siano perimetrate aree a rischio.

3. Le aree di pericolo idrogeologico ai sensi del precedente comma sono definite nell'allegato B alle presenti norme e sono:

a) l'alveo di piena ordinaria compreso nella fascia fluviale A;

b) le fasce fluviali delle categorie A, B e C;

c) le aree di pericolo da esondazione non comprese nelle fasce fluviali;

d) le aree a pericolosità molto elevata, elevata, media e bassa da dissesti di versante.

4. Le aree di cui ai punti a), b) e c) del precedente comma sono perimetrate nella "Carta delle fasce fluviali"; le aree di cui al punto d) sono perimetrate nella "Carta della pericolosità da fenomeni di frane e colate".

ARTICOLO 32. Disposizioni generali.

1. Nelle aree caratterizzate da pericolo idrogeologico continuano a svolgersi le attività antropiche ed economiche esistenti alla data di adozione del piano stralcio osservando le misure di protezione civile di cui all'articolo 54, le cautele, le prescrizioni ed i vincoli stabiliti dalle presenti norme di attuazione.

2. Nelle aree individuate, delimitate e perimetrate dal presente piano stralcio le prescrizioni relative alle aree caratterizzate da pericolo idrogeologico e le prescrizioni relative alle aree a

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio idrogeologico si applicano contemporaneamente e si sommano ciascuna operando in funzione della rispettiva specifica finalità.

3. Le disposizioni più restrittive, tra quelle di cui al comma precedente, prevalgono sempre su quelle meno restrittive.

4. Tutte le nuove attività, opere e sistemazioni e tutti i nuovi interventi avviati nelle aree caratterizzate da pericolo idrogeologico devono soddisfare le condizioni di cui all'articolo 9, commi 4-6, e all'articolo 20, commi 4-6.

5. Per tutti i nuovi interventi e le nuove opere consentiti nelle fasce fluviali nonché nelle aree a pericolosità da dissesti di versante lo studio di compatibilità idraulica o idrogeologica ovvero, nei casi in cui lo studio non è previsto, il provvedimento di autorizzazione o concessione, verificano che non vengano create nuove condizioni di rischio incompatibili con il livello di rischio accettabile di cui all'articolo 2.

6. Per tutti i corsi d'acqua per i quali non sono individuate le fasce fluviali è stabilita una fascia di rispetto e protezione pari alla larghezza del corso d'acqua misurata dalle rive o dalle opere di difesa idraulica e, comunque, mai inferiore a 10 mt in dx e sx idraulica[2] .

7. In tutte le fasce fluviali, nei locali interrati o comunque posti sotto il livello della piena di riferimento è vietato detenere macchinari elettrici, sostanze tossiche o nocive, materiali d'uso potenzialmente inquinanti. L'uso e la fruizione dei predetti locali sono comunque subordinati alla adozione dei piani di protezione civile e del relativo sistema di monitoraggio e allerta.

ARTICOLO 33. Criteri e linee guida per le azioni di riqualificazione ambientale e di recupero naturalistico nelle fasce fluviali e nelle aree di pericolo da dissesti di versante.

1. Gli interventi di riqualificazione e recupero ambientale promossi dall'Autorità di bacino e dalle amministrazioni competenti nelle aree di interesse del piano stralcio rispondono alle finalità di ripristinare le zone umide, sviluppare la biodiversità e le specie vegetali autoctone, rispettare i processi naturali spontanei, ripristinare le zone umide ed i corridoi e la rete ecologica.

2. L'Autorità di bacino promuove ogni utile iniziativa con i Comuni e gli altri soggetti interessati per vincolare e/o acquisire aree utili per l'incremento e la realizzazione di zone di esondazione controllata, anche attraverso direttive ed indirizzi tecnici per la regolamentazione dell'uso del suolo.

[2] *Si riporta dicitura già presente sulle carte ufficiali del vigente Piano Stralcio (Norma di riferimento: D.Lgs 152/06 articolo 115)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 34. Tutela e gestione quantitativa delle risorse idriche.

1. Nell'alveo di piena ordinaria sono consentite esclusivamente le derivazioni idriche superficiali, per le stesse finalità di cui al successivo comma.

2. Nelle fasce fluviali A e B, nelle aree a rischio idraulico molto elevato ed elevato, nelle aree di pericolo molto elevato ed elevato da dissesti di versante e nelle aree a rischio molto elevato ed elevato da dissesti di versante, ogni nuova captazione o derivazione di risorse idriche superficiali e sotterranee può essere consentita solo per gli usi potabili, per gli usi dell'agricoltura tradizionale o comunque già esistente, per gli usi connessi alle attività agrosilvopastorali, per il rifornimento di serbatoi antincendio.

3. In applicazione del comma 2 dell'articolo 7 del regio decreto 1775 del 1933 così come modificato dall'articolo 96, comma 1, del D.Lgs 152/06, l'Autorità di bacino regionale esprime parere sulla compatibilità delle domande per autorizzazioni a ricerca e per nuove concessioni di risorse idriche, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, anche tenendo conto delle indicazioni derivanti dal piano stralcio per l'assetto idrogeologico.

CAPO II. USO DEL SUOLO COME DIFESA

ARTICOLO 35. Disciplina delle attività agricole e silvocolturali nelle fasce fluviali

1. In tutte le fasce fluviali, entro la fascia di rispetto di dieci metri dalle sponde o dai piedi degli argini dei corsi d'acqua è vietato l'esercizio dell'agricoltura.

2. In tutte le fasce fluviali, entro la fascia di rispetto di dieci metri dalle sponde o dai piedi degli argini dei corsi d'acqua è vietato il taglio della vegetazione riparia naturale, a meno che non sia necessario per ripristinare l'officiosità dei corsi d'acqua.

ARTICOLO 36. Disciplina delle attività agricole e silvocolturali nelle aree di pericolo da dissesto di versante

1. Tutti i nuovi interventi di natura agro-forestale devono essere realizzati senza comportare esboschi né modifiche dello stato dei luoghi tali da compromettere le condizioni di stabilità.

2. I criteri relativi alla regolamentazione dell'uso del suolo sui versanti ai fini della difesa dal rischio idrogeologico sono disciplinati dallo specifico Regolamento di cui all' ALLEGATO I quale strumento attuativo delle presenti norme.

3. L'Autorità di bacino promuove azioni coordinate con altri enti pubblici con l'obiettivo di inserire aziende agricole delle aree oggetto del piano all'interno del quadro comunitario di misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

agroambientali previste nell'ambito dei programmi per l'impiego dei fondi strutturali FEASR 2007-2013 allo scopo di sostenere un uso del suolo compatibile con l'equilibrio idrogeologico e con la riduzione del rischio idrogeologico, nonchè incentivare l'utilizzo di buone pratiche agricole.

4. I piani di assestamento forestale raccolgono le indicazioni del precedente articolo 35 e del Regolamento per l'uso del suolo sui versanti di cui all' ALLEGATO I, disciplinano i lavori di sistemazione idraulico-forestale e non ammettono altre attività o interventi incompatibili con le condizioni di rischio o di pericolo.

ARTICOLO 37. Gestione dei vincoli idrogeologici.

1. L'autorità amministrativa competente aggiorna ed estende, sulla base delle risultanze del presente piano, la tutela assicurata dal vincolo idrogeologico, ove non esistente, con particolare riguardo alle aree a pericolosità da dissesto di versante P4 o P3.

2. Con riferimento alle aree pericolose o alle aree a rischio delimitate o perimetrate dal piano stralcio a pericolosità da dissesto di versante P4 – P3 e/o R4-R3, che siano anche soggette a vincolo idrogeologico, fermo restando quanto disposto agli articoli 35 e 36:

a) è sempre negativo il parere sull'esenzione totale o parziale dal vincolo idrogeologico;

b) le autorizzazioni alle trasformazioni colturali considerano con particolare attenzione l'esigenza di prevenire erosioni dei suoli e squilibri idraulici;

c) qualsiasi utilizzazione ed opera che possa comportare distruzione della vegetazione o modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, e che sia consentita dalle presenti norme, deve essere espressamente autorizzata dall'autorità forestale competente nel rispetto delle indicazioni di cui agli articoli 35 e 36 e del Regolamento per l'uso del suolo sui versanti di cui all' ALLEGATO I;

d) l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale tiene comunque sempre conto della situazione di rischio o pericolo idrogeologico disciplinata dal presente piano stralcio.

ARTICOLO 38. Disciplina delle attività estrattive.

1. Il piano regionale di settore in materia di attività estrattive è sottoposto ad uno studio di compatibilità idraulica e idrogeologica ai sensi degli articoli 40 e 48 delle presenti norme di attuazione.

2. Il piano regionale di settore assicura che tutte le attività estrattive limitino per quanto possibile il consumo di suolo, adottino prevalentemente i metodi della coltivazione in sotterraneo e provvedano alla mitigazione degli impatti ed al ripristino ambientale delle aree di coltivazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

normalmente in modo graduale e progressivo secondo lo sviluppo delle estrazioni, curando i rimodellamenti del suolo secondo la morfologia dei luoghi.

3. Gli accumuli provvisori di materiali estrattivi non costituenti rifiuti ai sensi della legislazione vigente sono consentiti nelle sole fasce fluviali C e nelle aree a rischio idrogeologico medio e moderato, purchè all'interno delle aree di estrazione autorizzate ed operative, conformemente alle autorizzazioni ottenute ed a condizione che l'esistenza e le modalità di costituzione dei depositi ed i relativi termini siano comunicati all'Autorità di bacino.

4. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico molto elevato, negli alvei di piena ordinaria e nelle fasce fluviali A l'estrazione di materiali litoidi cessa entro un anno dall'entrata in vigore del presente piano, a meno che non si tratti di estrazioni collegate ad interventi necessari alla messa in sicurezza delle aree, al mantenimento ed al ripristino della sezione utile di deflusso, alla conservazione dell'efficienza delle opere idrauliche, alla tutela dell'equilibrio geostatico e geomorfologico delle aree circostanti, in conformità con la normativa di settore vigente.

5. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico molto elevato ed elevato nonchè a rischio molto elevato ed elevato da dissesti di versante, nelle fasce fluviali A e B e nelle aree di pericolo molto elevato ed elevato da instabilità di versante, sono sospese tutte le attività estrattive in corso, comprese quelle di materiali litoidi dalle zone di alveo, dalle quali derivi un grave pericolo di dissesto capace di mettere a rischio la sicurezza delle persone e degli insediamenti, fino alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza o di mitigazione del rischio, salvi gli altri provvedimenti previsti dall'articolo 1, comma 5 bis, del decreto legge n. 180/1998 convertito con modificazioni nella legge n. 267/1998, e successive modifiche ed integrazioni. Le condizioni di grave pericolo di dissesto dovranno essere accertate dall'Amministrazione concedente sulla base di uno studio di compatibilità idrogeologica.

6. Nelle aree perimetrate a rischio idraulico molto elevato ed elevato, a rischio da dissesti di versante molto elevato ed elevato, negli alvei di piena ordinaria, nelle fasce fluviali A e B e nelle aree di pericolo molto elevato ed elevato da dissesti di versante è inibito l'aumento di produzione delle attività estrattive esistenti.

7. Nelle aree oggetto del piano, l'escavazione di materiale sciolto o litoide a fini di ricerca archeologica è ammessa previo studio di compatibilità idraulica e idrogeologica e a condizione di ricollocare il materiale scavato nello stesso sito o nella stessa zona di scavo.

8. Le aree di cava abbandonate, quelle chiuse e quelle in corso di dismissione in attuazione del presente piano, sono assoggettate ad interventi di messa in sicurezza e ripristino ambientale in applicazione della normativa regionale di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III DISCIPLINA SPECIFICA DELLE FASCE FLUVIALI.

ARTICOLO 39. Disciplina dell'assetto idrografico.

1. I provvedimenti regionali che autorizzano la regolazione del corso di fiumi e torrenti, gli interventi di bonifica ed altre opere o attività estrattive dagli alvei capaci di incidere sul regime delle acque valutano preventivamente - ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge n. 37/1994 - anche gli effetti sulle condizioni di pericolo e rischio idraulico esistenti in tutte le tipologie di fasce fluviali delimitate dal presente piano.

2. I criteri di massima per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idrauliche e degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua ammissibili nelle diverse fasce fluviali ed aree a rischio idraulico ai sensi delle presenti norme sono indicati nell'Allegato C.

3. In tutte le fasce fluviali delimitate nel bacino è vietato l'impianto di nuove colture arboree produttive per una larghezza di almeno 15 metri dal ciglio della sponda dei corsi d'acqua. Le coltivazioni in corso in tale larghezza alla data di entrata in vigore del presente piano proseguono fino alla naturale scadenza delle concessioni.

4. In applicazione di quanto disposto dall'articolo 8 della legge n. 37/1994 e s.m.i., nelle fasce fluviali le nuove concessioni di pertinenze idrauliche demaniali ai sensi degli articoli 5 e 6 del regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1338, convertito con modificazioni dalla legge 14 gennaio 1937, n. 402, recante "Provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali", sono subordinate alla presentazione e all'approvazione di programmi di gestione finalizzati anche al miglioramento del regime idraulico e idrogeologico, alla ricostruzione dell'ambiente fluviale tradizionale, all'incremento della biodiversità e del livello di interconnessione ecologica tra aree naturali. In mancanza di tali programmi, sono vietate nuove concessioni di pertinenze idrauliche demaniali e non sono rinnovate quelle giunte a scadenza.

5. Sono vietate tutte le opere idrauliche, le costruzioni ed i manufatti che possano deviare la corrente verso rilevati ed ostacoli nonché scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini.

6. Nell'alveo di piena ordinaria sono consentite esclusivamente le opere di regimazione idraulica strettamente necessarie ad ovviare a situazioni di pericolo ed a tutelare la pubblica incolumità.

7. Nelle fasce fluviali A e B, e salvo quanto disposto dal precedente comma, in tutto il territorio oggetto del piano stralcio sono inibite le aperture di nuovi fossi o canali per qualsiasi uso, la variazione dei tracciati di quelli esistenti, l'intubazione o la tombatura dei corsi d'acqua superficiali. Fanno eccezione gli interventi di mitigazione del rischio e quelli previsti dal piano di bacino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Ove la realizzazione di opere idrauliche e gli interventi di sistemazione dei corsi d'acqua prevedano anche il prelievo di materiali litoidi il progetto esecutivo individua le quantità da asportare, ne indica la destinazione e ne stima gli effetti sotto il profilo idraulico, morfologico e ambientale proponendo eventuali misure di compensazione.

9. Gli interventi di manutenzione idraulica nelle fasce fluviali e nelle aree perimetrate a rischio idraulico devono comunque conservare i caratteri naturali esistenti degli alvei, tutelare la biodiversità degli ambienti fluviali, assicurare l'efficienza delle opere idrauliche, rimuovere gli ostacoli al libero deflusso delle acque. Gli eventuali prelievi di materiali litoidi connessi all'esecuzione di lavori di manutenzione idraulica, da individuarsi nel progetto esecutivo con riferimento alle tipologie ed alle quantità asportate, sono ammessi solo se finalizzati al mantenimento ed al ripristino delle sezioni di deflusso e della funzionalità delle opere idrauliche, alla conservazione dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati.

ARTICOLO 40. Studio di compatibilità idraulica.

1. Fermo restando quanto stabilito per fattispecie specifiche dalle presenti norme di attuazione, tutti i progetti proposti per l’approvazione nelle aree a rischio idraulico molto elevato ed elevato nonché nelle fasce fluviali A e B sono accompagnati da uno studio di compatibilità idraulica contenente valutazioni e verifiche sulla ammissibilità, la natura e l’importanza qualitativa e quantitativa degli effetti di ciascun progetto. L’approvazione dei progetti, salvo che non sia altrimenti stabilito dalle presenti norme, è subordinata all’approvazione del relativo studio di compatibilità idraulica da parte della competente autorità idraulica. Lo studio non sostituisce comunque le valutazioni di impatto ambientale e/o le valutazioni di incidenza nonché gli studi e gli atti istruttori di qualunque tipo richiesti al soggetto promotore dalla normativa dello Stato e della Regione Campania, in quanto applicabili, fatta salva la disposizione dell’ultimo comma.

2. Gli studi di compatibilità idraulica sono predisposti secondo le indicazioni dell'Allegato E alle presenti norme.

3. Ciascuno studio di compatibilità idraulica:

- è firmato da un tecnico abilitato iscritto ad albo professionale idoneo;
- offre valutazioni adeguate in ordine alla finalità del progetto, al rapporto costi-benefici, agli effetti ambientali;
- verifica la coerenza del progetto con la normativa di salvaguardia stabilita dal piano, con particolare riferimento alle garanzie ed alle condizioni richieste per ogni singolo tipo di intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica, secondo le caratteristiche e le necessità relative a ciascuna fattispecie, che nei progetti degli interventi siano soddisfatte le condizioni generali o specifiche per consentirli stabilite dalle presenti norme di attuazione.

- verifica l'entità dei dissesti idraulici attivi o potenziali che interessano le aree a rischio e le aree di pericolo idraulico perimetrate nel presente piano stralcio;

- verifica con precisione le interferenze tra i dissesti idraulici presenti o potenziali con le destinazioni o le trasformazioni d'uso del suolo attuali o progettate;

- verifica, in particolare, che non vengano create nuove condizioni di rischio incompatibili con la soglia di rischio accettabile di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 41. Aree di pericolo da esondazione non comprese nelle fasce fluviali.

1. Ai tratti dei corsi d'acqua prevalentemente montani che non sono compresi nelle fasce fluviali e che presentano i pericoli di esondazione individuati dal piano stralcio si applicano le disposizioni generali per le aree a rischio idraulico di cui all'articolo 9 delle presenti norme.

2. Gli stessi tratti di corso d'acqua sono presi in considerazione dai piani urgenti di protezione civile ciascuno in funzione dei livelli di pericolo messi in evidenza dal piano stralcio.

3. Relativamente ai corsi d'acqua di cui ai precedenti commi, ferma restando la fascia di rispetto minima di 10 mt di cui all'articolo 32, è stabilita una fascia di rispetto pari alla larghezza del corso d'acqua misurata dalle rive o dalle opere di difesa idraulica. In caso tale fascia superi i 10 mt, nella parte eccedente sono consentiti interventi urbanistico-edilizi, a condizione che l'Autorità di Bacino esprima un parere favorevole subordinato alla presentazione di uno studio idraulico di dettaglio finalizzato a determinare l'inondabilità delle aree interessate e redatto secondo i criteri di cui all'Allegato E.

ARTICOLO 42. Interventi sul patrimonio edilizio.

1. In tutte le fasce fluviali sono stabilite:

a) una fascia di inedificabilità assoluta dai limiti dell'alveo pari a metri dieci sia all'interno che all'esterno del perimetro dei centri edificati;

b) una fascia di rispetto pari alla larghezza del corso d'acqua misurata dalle rive o dalle opere di difesa idraulica in cui sono possibili gli interventi urbanistico-edilizi consentiti dalle presenti norme.

Le distanze predette si misurano dal limite più esterno delle sponde dei corsi d'acqua o dal piede arginale ovvero dal limite catastale demaniale, se più esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Nell'alveo di piena ordinaria sono consentiti esclusivamente gli interventi di rimozione di manufatti esistenti e le demolizioni senza ricostruzione.

3. Fermo restando quanto disposto nel Titolo II per le aree a rischio idraulico, e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 32, commi 2 e 3, nelle fasce fluviali A si applicano al patrimonio edilizio esistente le previsioni di cui all'articolo 13, ad esclusione di quelle previste nel comma 2, lettera e).

4. Sono consentite l'installazione di manufatti e la sistemazione di aree che comportino la permanenza o la sosta di persone nell'ambito di parchi urbani o di aree di verde attrezzato, come individuati dagli strumenti urbanistici comunali, i cui progetti prevedano le misure di protezione di cui al presente piano e ai piani comunali di protezione civile, previo parere positivo dell'Autorità di bacino.

5. Fermo restando quanto disposto nel Titolo II per le aree a rischio idraulico, e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 32, commi 2 e 3, nelle fasce fluviali B si applica al patrimonio edilizio esistente la disciplina stabilita dagli articoli 16, 17 e 18.

6.Nelle fasce fluviali C, fatto salvo quanto stabilito per le aree a rischio idraulico in esse eventualmente comprese e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 32, commi 2 e 3, è consentito ogni tipo di intervento previsto dagli strumenti urbanistici vigenti all'atto dell'adozione del presente piano (22 aprile 2002) e, per le aree di successiva perimetrazione, alla data di adozione degli aggiornamenti e/o delle relative misure di salvaguardia, così come adeguati al presente Piano Stralcio a norma dell'articolo 7, a condizione che:

a) sia realizzato con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere di cui all'Allegato G;

b) siano predisposte ed attivate le misure di protezione di cui al presente piano e ai piani comunali di protezione civile.

7. In tutte le fasce fluviali non sono consentite nuove previsioni urbanistiche che comportino aumento del peso insediativo dovuto a nuova edificazione o a cambi di destinazione d'uso.

ARTICOLO 43. Realizzazione di impianti, opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico nelle fasce fluviali.

1. Fermo restando quanto stabilito nel Titolo II per le aree a rischio idraulico, e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 33, commi 2 e 3, tutti i nuovi impianti, opere ed infrastrutture pubblici e di interesse pubblico ammissibili nelle fasce fluviali:

- sono accompagnati dal piano di manutenzione di cui all'articolo 40 del D.P.R. n. 554/1999;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono assoggettati ad uno studio di compatibilità idraulica ai sensi dell'articolo 40 delle presenti norme di attuazione, salve le eccezioni specifiche stabilite dalle presenti norme.

2. Nell'alveo di piena ordinaria sono consentiti esclusivamente gli attraversamenti di sottoservizi a rete.

3. Nelle fasce fluviali A sono consentiti esclusivamente:

a) la realizzazione di nuove infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, dichiarate essenziali e non altrimenti localizzabili dall'autorità competente, i cui progetti prevedano le misure di protezione di cui al presente piano e ai piani comunali di protezione civile;

b) gli interventi di adeguamento degli impianti esistenti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti, principalmente per aumentarne le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie di esercizio, purchè senza aumento di capacità depurativa o di capacità di smaltimento che non derivino da innovazione tecnologica;

c) la realizzazione di sottoservizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti. I relativi studi di compatibilità idraulica devono essere predisposti per i soli sottoservizi che comportano opere significative.

4. Nelle fasce fluviali B, oltre agli interventi ammissibili nelle fasce A, è consentita la realizzazione di sottoservizi a rete i cui progetti prevedano le misure di protezione di cui al presente piano e ai piani comunali di protezione civile, nonché le nuove costruzioni isolate a condizione che non comportino significativo ostacolo o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree inondabili ed a condizione che il livello del primo solaio di calpestio e delle vie di accesso siano posti a quota compatibile con la piena di riferimento.

5. Nelle fasce fluviali C è consentito ogni tipo di intervento purché previsto dagli strumenti urbanistici vigenti all'atto dell'adozione del presente piano (22 aprile 2002) e, per le aree di successiva perimetrazione, alla data di adozione degli aggiornamenti e/o delle relative misure di salvaguardia, così come adeguati al presente Piano Stralcio a norma dell'articolo 7, a condizione che:

a) *sia* realizzato con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità (Allegato G);

b) *sia* coerente con le azioni e misure di protezione civile previste dal presente piano e dai piani di protezione civile comunali.

6. In conformità a quanto disposto nel comma 1, tutti i nuovi impianti di depurazione delle acque o di smaltimento o stoccaggio anche provvisorio di rifiuti ammissibili nelle fasce fluviali sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

assoggettati anche ad uno studio di compatibilità idrogeologica ai sensi dell'articolo 48 delle presenti norme di attuazione.

ARTICOLO 44. Individuazione e delimitazione delle sottofasce B1, B2, B3, B1*,B2*, B3*.

1. Sulla base di studi specifici di approfondimento del presente piano, predisposti dall'Autorità di Bacino su aree di particolare interesse, anche a seguito degli interventi di mitigazione realizzati, ovvero proposti dalle Pubbliche Amministrazioni, la fascia B, potrà essere suddivisa in sei sottofasce, definite come all'allegato B delle presenti norme, riconducibili a tre livelli di pericolosità idraulica e ad altrettante norme di attuazione differenziate.

2. Ai fini della presente normativa le disposizioni relative alle sottofasce B1, B2 e B3 valgono tal quali per le corrispondenti sottofasce B1*, B2*, B3*.

3. Gli studi e le indagini di approfondimento per la delimitazione delle sottofasce dovranno essere realizzati in conformità alle specifiche tecniche indicate nell'allegato E alle presenti norme per ambiti omogenei definiti dall' Autorità di Bacino.

4. Fino alla delimitazione delle sottofasce , nell'intera fascia B continuano a valere le disposizioni di cui agli articoli 39 e 40, 42 e 43 delle presenti norme.

ARTICOLO 45. Disposizioni comuni per le sottofasce B1, B2, B3.

1. Nelle sottofasce B1, B2, B3 il Piano persegue gli obiettivi di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, nonché di conservare e migliorare le caratteristiche naturali ed ambientali.

2. Nelle sottofasce B1, B2, B3 sono, in particolare, sottoposte a tutela e salvaguardia le zone umide, le zone di riserva e le zone con vegetazione naturale.

3. Nelle sottofasce B1, B2, B3 sono vietati:

- l'apertura di discariche pubbliche o private, anche se provvisorie;
- l'apertura di impianti di smaltimento o trattamento di rifiuti solidi;
- il deposito a cielo aperto di qualunque materiale o sostanza inquinante o pericolosa (ivi incluse autovetture, rottami, materiali edili e similari);
- l'escavazione o il prelievo, in qualunque forma o quantità, di sabbie, ghiaie e di altri materiali litoidi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I cambi di destinazione d'uso e/o le varianti agli strumenti urbanistici vigenti che implichino maggiore carico urbanistico.

4. Nelle sottofasce B1, B2, B3 sono inoltre vietati interventi o strutture, in presenza di rilevati arginali, che tendano ad orientare la corrente in piena verso i rilevati, ovvero scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano aumentare le infiltrazioni nelle fondazioni dei rilevati.

5. Nelle sottofasce B1, B2, B3, infine, qualunque opera volta alla protezione dal rischio idraulico di edifici, strade, fondi agricoli, piani interrati, ecc., deve essere realizzata in modo tale da non indurre aumento del rischio verso altri beni esposti.

6.Nelle sottofasce B1, B2, B3, fermo restando quanto previsto all'articolo 43 in materia di infrastrutture pubbliche, gli interventi consentiti che comportano nuova edificazione potranno essere realizzati solo a condizione che siano conformi alla normativa vigente ed agli strumenti urbanistici vigenti all'atto dell'adozione del presente piano (22 aprile 2002) e, per le aree di successiva perimetrazione, alla data di adozione degli aggiornamenti e/o delle relative misure di salvaguardia, così come adeguati al presente Piano Stralcio a norma dell'articolo 7.

ARTICOLO 46. Disciplina specifica delle sottofasce B1, B2, B3.

1. Nella sottofascia B1, fermo restando quanto previsto dagli articoli 15 e 16 delle presenti norme in merito alle aree a rischio idraulico elevato, sono consentiti:

- i cambi di destinazione d'uso da aree incolte o agricole ad aree rinaturalizzate;
- le sistemazioni in attuazione delle eventuali previsioni di parchi fluviali incluse anche in piani sovracomunali;
- per gli edifici esistenti, interventi fino alla ristrutturazione edilizia, con esclusione tassativa dell'utilizzazione di piani interrati, e con possibilità di realizzazione di incrementi di volume per sola sopraelevazione purché compatibile con il livello della piena di riferimento.

2. Nella sottofascia B2, fermo restando quanto previsto dagli articoli 17 e 18 delle presenti norme in merito alle aree a rischio idraulico medio, sono consentiti:

- le edificazioni isolate compatibili con la presente normativa;
- l'edificazione di insediamenti di tipo produttivo, che non costituiscano ampliamento con soluzione di continuità di edificazione rispetto a centri o nuclei urbani esistenti.

Tali edificazioni sono consentite a condizione che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il livello del primo solaio di calpestio e delle vie di accesso siano poste a quota non inferiore a m 0,80 sul livello della piena di riferimento;

- eventuali processi produttivi non generino rifiuti classificabili come tossici e nocivi ai sensi della normativa di settore vigente.

Nella sottofascia B2 sono inoltre consentiti:

- i cambi di destinazione d'uso da aree incolte o agricole ad aree rinaturalizzate con colture arboree;

- le sistemazioni in attuazione delle eventuali previsioni di parchi fluviali incluse anche in piani sovracomunali;

- per gli edifici esistenti, interventi fino alla ristrutturazione edilizia, con esclusione tassativa dell'utilizzazione di piani interrati, e con possibilità di realizzazione di incrementi di volume per sola sopraelevazione purché compatibile con il livello della piena di riferimento ;

3. Nella sottofascia B3, fermo restando quanto previsto dall’articolo 19 delle presenti norme in merito alle aree a rischio idraulico moderato, sono consentiti:

- espansioni insediative di tipo produttivo o di tipo residenziale comprendenti eventuali piani interrati, purché protetti da argini elevati fino ad una quota non inferiore a 0,40 m sul livello della piena di riferimento e purché sia dimostrata la tenuta idraulica dei volumi interrati;

- per gli edifici esistenti, interventi fino alla ristrutturazione edilizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO IV. DISCIPLINA SPECIFICA DELLE AREE DI PERICOLO DA DISSESTI DI VERSANTE.

ARTICOLO 47. Criteri, modalità e linee guida per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione delle opere di difesa, sistemazione ed uso del suolo.

1. I provvedimenti regionali che autorizzano le opere di difesa dai dissesti di versante ne valutano preventivamente anche gli effetti sulle condizioni di rischio idrogeologico esistenti in tutte le tipologie di aree perimetrate a rischio da dissesti di versante.

2. I criteri di massima per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli interventi di difesa ammissibili nelle diverse aree di pericolo da dissesti di versante e nelle aree a rischio da dissesti di versante ai sensi delle presenti norme sono indicati nell'Allegato D.

3. Nelle aree di pericolo da dissesti di versante delimitate dal piano l'approvazione dei progetti delle opere e degli interventi di difesa dai dissesti di versante è subordinata all'osservanza delle prescrizioni tecniche di cui al precedente comma.

4. Gli interventi di manutenzione delle opere di prevenzione e protezione nelle aree di pericolo e nelle aree a rischio da dissesti di versante devono comunque garantire le condizioni di stabilità dei versanti, tutelare l'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, evitare l'erosione del suolo, ridurre i deflussi idrici superficiali, aumentare i tempi di corrivazione.

5. Lungo tutti i crinali, principali o secondari, sovrastanti i territori oggetto delle presenti norme, l'esecuzione di movimenti di terra e di sbancamenti per interventi consentiti e regolarmente autorizzati, anche dovuti a ragioni di sicurezza, che comportino importanti variazioni nella geometria del pendio, è subordinata alla formazione di uno studio di compatibilità idrogeologica ai sensi dell'articolo 48, recante considerazioni relative agli specifici effetti sull'equilibrio idrogeologico. Sono fatte salve le condizioni di urgenza per motivi di protezione civile.

ARTICOLO 48. Studio di compatibilità idrogeologica.

1. Fermo restando quanto stabilito per fattispecie specifiche dalle presenti norme di attuazione, tutti i progetti proposti per l'approvazione nelle aree a rischio molto elevato ed elevato da dissesti di versante nonché nelle aree di pericolo molto elevato ed elevato da dissesti di versante, sono accompagnati da uno studio di compatibilità idrogeologica contenente valutazioni e verifiche sulla ammissibilità, la natura e l'importanza qualitativa e quantitativa degli effetti di ciascun progetto. L'approvazione dei progetti, salvo che non sia specificamente altrimenti stabilito, è subordinata all'approvazione del relativo studio di compatibilità idrogeologica da parte della competente autorità. Lo studio non sostituisce comunque le valutazioni di impatto ambientale, gli studi e gli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

istruttori di qualunque tipo richiesti al soggetto promotore dalla normativa dello Stato e della Regione Campania, in quanto applicabili, fatta salva la disposizione dell'ultimo comma.

2. Gli studi di compatibilità idrogeologica sono predisposti secondo le indicazioni dell'Allegato F alle presenti norme.

3. Ciascuno studio di compatibilità idrogeologica:

- è firmato da tecnico idoneo iscritto al relativo albo professionale;
- offre valutazioni adeguate in ordine alla finalità del progetto, al rapporto costi-benefici, agli effetti ambientali;
- verifica la coerenza del progetto con la normativa di salvaguardia stabilita dal presente piano, con particolare riferimento alle garanzie ed alle condizioni richieste per ogni singolo tipo di intervento.
- verifica, secondo le caratteristiche e le necessità relative a ciascuna fattispecie, che nei progetti degli interventi siano soddisfatte le condizioni generali o specifiche per consentirli stabilite dalle presenti norme di attuazione.
- verifica l'entità dei dissesti attivi o potenziali che interessano le aree a rischio e le aree di pericolo da instabilità di versante perimetrate nel presente piano stralcio;
- verifica con precisione le interferenze tra i dissesti di versante presenti o potenziali con le destinazioni o le trasformazioni d'uso del suolo attuali o progettate;
- verifica, in particolare, che non vengano create nuove condizioni di rischio incompatibili con la soglia di rischio accettabile di cui all'articolo 2, sia nell'area di intervento che in quelle ad essa contigue.

ARTICOLO 49. Interventi sul patrimonio edilizio nelle aree di pericolo da dissesti di versante.

1. Fermo restando quando disposto nel Titolo III per le aree a rischio da dissesti di versante, e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 32, commi 2 e 3, nelle aree di pericolo molto elevato da dissesto di versante si applica al patrimonio edilizio esistente la disciplina stabilita dall'articolo 24, ad esclusione di quanto previsto nel comma 2, lettera d), dello stesso articolo 24.

2. Fermo restando quanto disposto nel Titolo III per le aree a rischio da dissesti di versante, e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 32, commi 2 e 3, nelle aree di pericolo elevato da dissesti di versante si applica al patrimonio edilizio esistente la disciplina stabilita dall'articolo 27.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nelle aree di pericolo elevato da dissesti di versante è consentita altresì l'installazione di manufatti e la sistemazione di aree che comportino la permanenza o la sosta di persone nell'ambito di parchi urbani o di aree di verde attrezzato, come individuati dagli strumenti urbanistici comunali, subordinatamente alla predisposizione ed attivazione delle misure di protezione di cui al presente piano ed al Piano di Protezione Civile di cui alla L. 225/92.

4. Nelle aree di pericolo medio e basso da dissesti di versante, fatto salvo quanto stabilito per le aree a rischio da dissesti di versante in esse eventualmente comprese e fermo restando quanto stabilito dall'articolo 32, commi 2 e 3, è consentito ogni tipo di intervento ammesso dagli strumenti urbanistici vigenti così come adeguati al presente piano stralcio a norma dell'articolo 7 e dalle misure di pianificazione ambientale e paesaggistica purché realizzato con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere di cui all'Allegato D e purchè il relativo progetto preveda le misure di protezione di cui al presente piano e ai piani comunali di protezione civile. In ogni caso gli interventi non dovranno comportare aumento della pericolosità idrogeologica, ponendo dunque particolare attenzione nella esecuzione di tagli, scavi e sbancamenti e nelle opere di regimazione delle acque, nel rispetto di quanto stabilito al Capo II del presente Titolo IV.

ARTICOLO 50. Realizzazione di impianti, opere ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico nelle aree di pericolo da dissesti di versante.

1. Fermo restando quanto stabilito nel Titolo II per le aree a rischio da dissesti di versante e nell'articolo 32, commi 2 e 3, tutti i nuovi impianti, opere ed infrastrutture pubblici e di interesse pubblico ammissibili nelle aree di pericolo da instabilità di versante:

a) sono assoggettati ad uno studio di compatibilità idrogeologica ai sensi dell'articolo 48 delle presenti norme di attuazione;

b) sono subordinati alla predisposizione ed attivazione del Piano di Protezione Civile di cui alla L. 225/92;

c) sono accompagnati dal piano di manutenzione di cui all'articolo 40 del D.P.R. n. 554/1999;

2. Nelle aree di pericolo molto elevato da dissesti di versante è consentita esclusivamente la realizzazione di servizi a rete interessanti i tracciati stradali esistenti. I relativi studi di compatibilità idrogeologica devono essere predisposti per i soli servizi che comportano opere significative.

3. Nelle aree di pericolo elevato da dissesti di versante, oltre agli interventi ammissibili nelle aree di pericolo molto elevato, è consentita la realizzazione di servizi a rete i cui progetti prevedano le misure di protezione di cui al presente piano e ai piani comunali di protezione civile.

4. Nelle aree a di pericolo medio e basso da dissesti di versante è consentito ogni tipo di intervento purché previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e realizzato con tipologie costruttive

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità (Allegato F), coerentemente con le azioni e misure di protezione civile previste dal presente piano e dai piani di protezione civile comunali.

5. In conformità a quanto disposto nel comma 1, tutti i nuovi impianti di depurazione delle acque o di smaltimento o stoccaggio anche provvisorio di rifiuti ammissibili nelle aree di pericolo medio e basso da dissesti di versante sono assoggettati ad uno studio di compatibilità idrogeologica ai sensi dell'articolo 48.

6. Nelle aree di pericolo da dissesti di versante le nuove opere pubbliche consentite non possono comportare modificazioni importanti nella geometria naturale dei pendii. Eventuali terrazzamenti strettamente necessari e approvati dal provvedimento di autorizzazione o di concessione devono essere accompagnati da verifiche di stabilità di tipo geotecnico e devono utilizzare tecniche a basso impatto ambientale.

ARTICOLO 51. ***Disposizioni per le aree dei comuni di Sarno, Siano e Bracigliano ricadenti nei settori A e B delle perimetrazioni di cui all'ordinanza del Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica n. 3335/2004 e ss.mm.ii.***

1.I Settori A e B delle carte di riperimetrazione e zonazione redatte ai sensi dell'O.M.I. 3335/2004 e ss.mm.ii. sono assimilati alle classi di pericolosità da dissesto di versante definite all' Allegato B delle presenti Norme secondo i seguenti criteri:

- I Settori A e B4 sono assimilati alla classe di pericolosità P4
- I Settori B3 sono assimilati alla classe di pericolosità P3
- I Settori B2 sono assimilati alla classe di pericolosità P2
- I Settori B1 sono assimilati alla classe di pericolosità P1

2. L'efficacia delle perimetrazioni e l'applicazione delle relative disposizioni di Piano è subordinata all' emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate dal Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica delegato ex O.M.I. 2787/1998 e ss.mm.ii.. Fino all' adozione di tali atti restano in vigore le perimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico stabilite con Ordinanza Commissariale n. 583 del 22.12.1999 con le relative norme di salvaguardia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VI. ATTUAZIONE DEL PIANO.

ARTICOLO 52. Modalità e strumenti di attuazione.

1. L'attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico avviene mediante:

a) i programmi triennali di intervento predisposti dall'Autorità di bacino ai sensi dell'articolo 69, del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con contenuti e graduazione delle priorità che la stessa Autorità desume dal quadro generale degli interventi, dalle linee guida per la redazione delle proposte d'intervento e dal quaderno delle opere tipo di cui al di cui al presente piano;

b) gli accordi di programma per l'esecuzione dei programmi triennali di intervento, in ragione del combinato disposto degli articoli 69 del decreto legislativo n. 152/06 s.m.i. e 34 del decreto legislativo n. 267/2000;

c) il programma di interventi da predisporsi a cura dell'Autorità di bacino ai sensi della legislazione finanziaria vigente e dei programmi comunitari, nazionali e regionali, anche nel quadro delle azioni di programmazione negoziata, intese istituzionali, accordi di programma allo scopo di promuovere o realizzare interventi per la tutela idrogeologica nel bacino;

d) la promozione e l'adozione di provvedimenti amministrativi, anche non previsti dal piano stralcio, di competenza dell'Autorità di bacino, della Regione Campania, delle Province, degli enti locali, nonché di amministrazioni diverse anche di livello statale, allo scopo di assicurare il raggiungimento delle finalità del piano;

e) l'impiego con soggetti pubblici e privati degli strumenti di tipo negoziale consensuale per il perseguimento degli obiettivi di tutela idrogeologica propri del piano stralcio (convenzioni, intese, atti e contratti di diritto privato);

f) i piani di adeguamento, di rilocalizzazione e di intervento che la Regione Campania approva in applicazione dell'articolo 1, commi 5 e 5 bis, del decreto legge n. 180/1998 convertito con modificazioni dalla legge n. 267/1998, e successive modifiche ed integrazioni.

2. Il piano stralcio per l'assetto idrogeologico fornisce elementi propedeutici alla predisposizione dei programmi e dei piani regionali, provinciali e comunali di previsione, prevenzione ed emergenza di cui alla legge n. 225/1992 ed all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

ARTICOLO 53. Vigilanza sull'attuazione del piano.

1. L'Autorità di bacino:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predispone il monitoraggio e valuta l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle azioni del piano;
- analizza le interazioni delle azioni programmate con il territorio interessato;
- elabora ed imposta le misure e le azioni correttive anche non comportanti varianti formali di piano.

2. Gli Enti attuatori devono trasmettere con cadenza trimestrale, per gli adempimenti di cui all'articolo 5, comma 2, lettera F) della legge regionale 8/1994, all'Autorità di Bacino ed al competente Settore Regionale lo stato di attuazione dell'intervento.

ARTICOLO 54. Misure prioritarie di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico

1. I Comuni adeguano o predispongono e rendono operativo Il Piano di Protezione Civile ai sensi della L. 225/92 e della 267/98, secondo le indicazioni del "Quaderno degli interventi" del presente Piano e delle Linee Guida della competente Protezione Civile Regionale .

2. Le infrastrutture, i manufatti e le attività ricadenti in aree perimetrate a pericolosità e rischio idrogeologico molto elevato sono soggette prioritariamente all'applicazione delle misure di allerta previste dai piani comunali e/o intercomunali di protezione civile.

3. Nell'ambito dei piani di protezione civile sono altresì da considerare prioritarie le attività di monitoraggio e presidio del territorio in riferimento a:

a) processi di dinamica geomorfologica e idrologica sulle aree a pericolosità per frana molto elevata ed elevata e sulle fasce fluviali A e B;

b) verifiche di funzionalità delle opere strutturali di mitigazione del rischio.

4. Per le attività di programmazione demandate alla Regione ai fini dell'applicazione dell'articolo 67 del decreto legislativo 152/2006 sono da considerare prioritari le infrastrutture ed i manufatti ricadenti in aree classificate a rischio molto elevato (R4).

ARTICOLO 55. Aggiornamento e varianti del piano.

1. Il piano stralcio può essere integrato e sottoposto a varianti su iniziativa dell'Autorità di bacino, ovvero anche a seguito di istanze di soggetti pubblici e privati corredate da documentazione e rappresentazione cartografica idonea, con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione, in relazione a:

a) studi specifici corredati da indagini ed elementi informativi a scala di maggior dettaglio prodotti da pubbliche amministrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) nuovi eventi idrogeologici da cui venga modificato il quadro della pericolosità idrogeologica;

c) nuove emergenze ambientali;

d) significative modificazioni di tipo agrario-forestale sui versanti o incendi su grandi estensioni boschive;

e) acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico e tecnologico, o storiche, provenienti da studi o dai risultati delle attività di monitoraggio del piano;

f) variazione significativa delle condizioni di rischio o di pericolo derivanti da azioni ed interventi non strutturali e strutturali di messa in sicurezza delle aree interessate;

2. Le proposte di variante riferite ad aree sottoposte anche a vincoli di natura idrogeologica, paesistica, ambientale, urbanistica, etc. andranno formulate ai sensi delle disposizioni normative di settore vigente;

3. Le proposte di riperimetrazione delle aree a pericolosità idraulica o da dissesto di versante devono essere redatte in conformità, rispettivamente, all'allegato E ed all'allegato F (parte II) alle presenti norme.

4. Le varianti conseguenti alla realizzazione di opere per la riduzione del rischio diventano efficaci dopo l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dell'opera a seguito di presa d'atto del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino senza l'osservanza delle procedure di cui al comma 1.

5. Il piano stralcio ha valore a tempo indeterminato ed è comunque periodicamente aggiornato con le stesse procedure necessarie per la sua adozione ed approvazione.

6. Le modifiche degli allegati tecnici del piano che hanno carattere di riferimento conoscitivo, o di metodologia scientifico-tecnica, e non aventi natura normativa, così come gli strumenti attuativi del piano quali i programmi di intervento per la mitigazione del rischio di cui all' articolo 52 ed i loro aggiornamenti, non costituiscono varianti del piano e sono approvate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino senza l'osservanza delle procedure di cui al comma 1.

ARTICOLO 56. Programmazione finanziaria.

L'Autorità di bacino predispone il piano finanziario per l'attuazione del piano stralcio, sulla base di indirizzi generali, definisce i fabbisogni per la realizzazione degli interventi previsti ed in particolare precisa le forme di diversificazione delle risorse utilizzabili mettendo anche in evidenza i tempi ed i costi di investimento, i costi di gestione ed i potenziali benefici di ciascun intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI NAPOLI
("Ente pubblico economico", ai sensi dell'art. 36, comma 4, della legge 5 - 10 - 1991 n. 317)

ATTI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

D.P.G.R.C. n. 18 del 28/01/2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 30 del 19 Aprile 2010

PARTE II

Decreto n. 0060 **del** 12 MAR. 2010

Oggetto: Avvisi pubblici relativi: 1) costituzione dell' "Albo per i Servizi Legali" 2) aggiornamento Albo dei professionisti per incarichi tecnici 3) aggiornamento Albo dei fornitori per l'esecuzione di lavori e servizi 4) aggiornamento Albo per l'acquisizione di beni in economia – Parziale rettifica al decreto commissariale n. 108 del 12/06/2008 – Nomina nuovo Responsabile del procedimento

Copia del presente decreto è stato pubblicato all'Albo consortile in data .....

fonte: http://b

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Area Organizzazione, Sviluppo Pianificazione e Controllo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della indicata Area del Consorzio a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO che:

- con decreto commissariale n. 170 del 06/08/2008 è stato approvato l'elenco delle ditte costituenti l'*Albo dei fornitori consortili per le acquisizioni sottosoglia di*:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

1. *Lavori*, per importi non superiori a € 200.000,00, IVA esclusa;
2. *Servizi*, per importi non superiori a € 211.000,00, IVA esclusa;

avente durata triennale con la previsione di aggiornamenti annuali;

- con decreto commissariale n. 276 del 12/12/2008 è stato approvato elenco dei professionisti e/o RTP e /o società costituenti l' "*Albo dei professionisti per incarichi tecnici di importo inferiore a € 100.000,00*", avente durata triennale con la previsione di aggiornamenti annuali;

- con decreto commissariale n. 279 del 18/12/2008 è stato approvato l'elenco di ditte/società costituenti l'"*Albo dei fornitori per l'acquisizione di beni in economia*" per la stipula di contratti di affidamento inferiore alla soglia di euro 211.000,00 IVA esclusa, ai sensi del comma 9, art. 125 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i, avente durata triennale con la previsione di aggiornamenti annuali;

- il Consorzio ASI intende istituire uno specifico "Albo per i Servizi Legali" di candidature di risorse per prestazioni di servizi legali nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente, con particolare riguardo alle consulenze legali relative ad ipotesi di contenzioso o di precontenzioso, risoluzione delle controversie, esame dei profili di legalità o di legittimità di atti o comportamenti, nonché di patrocinio legale;

RITENUTO necessario procedere all'aggiornamento dei tre suindicati Albi già costituiti, al fine di acquisire nuove candidature, ampliando ed arricchendo in tal modo l'insieme delle risorse da utilizzare;

fonte: http://b

RITENUTO che si debba procedere alla nomina del Responsabile del procedimento preposto alle attività di costituzione e gestione dei suindicati Albi e che tale incarico possa essere affidato al dott. Giacomo de Felice, in quanto Responsabile dell' Area Organizzazione, Sviluppo Pianificazione e Controllo, in sostituizione dell'ing. Leopoldo Marzano, nominato con decreto commissariale n. 108 del 12/06/2008, in quanto, a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della attività consortili – giusta decreto commissariale n. 66 del 30/04/2009, le attività in argomento non rientrano più tra le competenze di quest'ultimo;

pubblico relativo alla costituzione dell' "Albo per i Servizi Legali" e i n. 3 avvisi relativi all'aggiornamento dei summenzionati Albi già costitutiti, predisposti dal Responsabile dell' Area Organizzazione, Sviluppo Pianificazione e Controllo;

RAVVISATA la necessità di procedere alla approvazione dei suindicati avvisi, in uno con gli allegati, per la costituzione dell' "Albo per i Servizi Legali" e per l'aggiornamento dei 3 Albi già costituiti,

D E C R E T A

- di approvare la premessa, che forma parte parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di nominare il dott. Giacomo de Felice quale Responsabile del procedimento preposto alle attività di costituzione e gestione dei suindicati Albi;

- di approvare i n. 4 avvisi pubblici, in uno con gli allegati, per la costituzione dell' "Albo per i Servizi Legali" e per l'aggiornamento dell' "Albo dei fornitori per l'acquisizione di beni in economia" dell'' "Albo dei fornitori per l'esecuzione di lavori e servizi" e dell' "Albo dei professionisti per incarichi tecnici di importo inferiore a € 100.000,00", che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

fonte: http://b

- di disporre la pubblicazione dei suindicati avvisi e dei relativi allegati sul BURC e sul profilo del committente www.asinapoli.it, all'Albo pretorio consortile, e per estratto, su due quotidiani di maggiore diffusione uno regionale ed uno nazionale;

- di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
IL DIRIGENTE
(dott. Giacomo de Felice)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. Federico Lasco)

fonte: http://b

CONOSRZIO ASI – Napoli - **AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN "ALBO PER I SERVIZI LEGALI"**

Art. 1 Finalità dell'avviso

Il Consorzio ASI di Napoli – Via Domenico Morelli 75, 80121 - intende costituire un elenco di candidature di risorse per prestazioni di servizi legali nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente, con particolare riguardo alle consulenze legali relative ad ipotesi di contenzioso o di precontenzioso, risoluzione delle controversie, esame dei profili di legalità o di legittimità di atti o comportamenti, nonché di patrocinio legale.

La costituzione dell'Albo non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale, e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. L'istanza di partecipazione ha solo lo scopo di manifestare la disponibilità dell'assunzione di eventuale incarico, nonché l'accettazione delle condizioni del presente avviso.

Il Consorzio ASI di Napoli non è in alcun modo tenuto all'effettivo affidamento degli incarichi di cui sopra, fermo restando l'impegno, qualora intenda procedere agli affidamenti medesimi, a prendere in considerazione i curricula presentati e selezionati in seguito alla pubblicazione dell'Avviso.

Art. 2 – Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare al presente avviso professionisti singoli o associati che al momento della presentazione della domanda sono in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 3.

Art. 3 - Requisiti di ammissibilità

Diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito presso università italiane o titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali.

Iscrizione all'Ordine degli Avvocati;

Art. 4
Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (allegato 1), dovrà essere inviato a mezzo servizio postale, tramite raccomandata A/R, o consegnata a mano nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 all' Ufficio Protocollo del Consorzio ASI di Napoli sito in Via Domenico Morelli, 75 – 80121 Napoli che provvederà a rilasciare apposita ricevuta.

La stessa dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra **entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo** alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai fini del termine ultimo per il ricevimento delle istanze, non farà fede il timbro postale ma si terrà conto esclusivamente della data e dell'orario apposto dall'ufficio protocollo del Consorzio ASI. La busta, contenente la domanda di partecipazione, il Curriculum Vitae in formato Europass datato e debitamente fiirmato, redatto sottoforma di autocertificazione ai sensi dlla normativa vigente (solo per i professionisti singoli) come da fac-simile allegato (allegato 2), i documenti comprovanti le esperienze professionali svolte (o autocertificazione) e copia del documento di identità dovrà riportare la dicitura: *"Avviso pubblico per la costituzione di un Albo per i Servizi Legali"*.

La **domanda di partecipazione**, dovrà essere compilata secondo lo schema di seguito allegato e corredata dal dossier di candidatura composto da:

a) **curriculum vitae** in formato Europass, contenente i dati generali, i titoli professionali e di studio, gli incarichi svolti e le esperienze maturate, reso in forma di autocertificazione e firmato in ogni pagina;

b) **documenti comprovanti gli incarichi svolti** (contratti/incarichi), in fase di presentazione della candidatura è possibile presentare una dichiarazione in forma di autocertificazione sugli incarichi svolti, fermo restante la facoltà dell'Ente di richiedere successivamente la documentazione;

c) **copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento con firma autografa. Nel caso di professionisti associati dovrà essere allegato il documento di riconoscimento con firma autografa del legale rappresentante.**

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta in calce dall'aspirante o dal legale rappresentante e riportare:

- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, numero telefonico ed e-mail, codice fiscale, partita iva;
- titolo di studio, anno di conseguimento, votazione;
- attuale posizione professionale;
- esperienze più rilevanti;

- dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
- dichiarazione di assunzione di responsabilità dei dati e delle informazioni fornite e consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati falsi;
- dichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 di autorizzare l'amministrazione al trattamento dei dati personali.

Si ribadisce che alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae si riconosce valore di autocertificazione, pertanto non è necessario allegare la documentazione.
Tale documentazione sarà tuttavia richiesta dall' Ente prima dell'instaurazione del rapporto contrattuale.
Non verranno prese in considerazione e saranno escluse le domande:
- pervenute dopo i termini previsti dall'Avviso;
- incomplete, non debitamente sottoscritte e/o mancanti delle informazioni richieste;
- che non rispondano ai requisiti di ammissibilità di cui all' art. 3;
- redatte con modalità diverse da quelle indicate negli allegati 1 e 2;

Tutti i dati personali trasmessi dai canditati con l'istanza di partecipazione alla selezione, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Art. 5
Formazione dell'Albo

Le candidature pervenute entro il termine utile, saranno esaminate dal Responsabile del Procedimento che provvederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla correttezza formale rispetto alle disposizioni contenute nel presente Avviso.
Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine utile.
Le candidature che risulteranno in possesso dei requisiti specificati saranno inserite, in ordine alfabetico nell'Albo. Non è pertanto prevista la predisposizione di graduatorie.
L'Ente si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nei curricula e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

Art. 6
Modalità di affidamento dell'incarico

L'inserimento nelle graduatorie non fa sorgere, in capo all'Ente alcun obbligo alla contrattualizzazione e/o inquadramento dei soggetti selezionati.
Il Consorzio ASI di Napoli non è in alcun modo vincolato a procedere agli affidamenti degli incarichi di cui sopra, fermo restando l'impegno, qualora intenda procedere agli affidamenti medesimi, a prendere in considerazione i curricula presentati in seguito alla pubblicazione del presente avviso pubblico.
L'affidamento di eventuali incarichi avverrà nel rispetto del vigente "*Regolamento consortile per lavori, le forniture e i servizi in economia*", e verrà formalizzato con decreto del Commissario Straordinario nel quale verranno fissate le modalità, i tempi ed il corrispettivo per l'espletamento dell'incarico.
Il Consorzio ASI richiederà a ciascun soggetto da incaricare, la documentazione comprovante i titoli di ammissibilità, nonché la documentazione comprovante i titoli e le esperienze maturate indicati nel curriculum. Tale documentazione dovrà essere fornita nei tempi richiesti dall' Ente, pena la decadenza dalla lista.

Art. 7
Validità dell'Albo

L'Albo avrà validità di 24 mesi dalla data del provvedimento di costituzione che avverrà con Decreto del Commissario Straordinario.
L'Ente si riserva la facoltà di procedere ad eventuali aggiornamenti mediante analogo procedimento di evidenza pubblica.

Art. 8
Condizioni contrattuali

Il Consorzio ASI rinvia all'esito della procedura di formazione dell'Albo la definizione delle condizioni contrattuali che, in ogni caso, saranno commisurate a) ai profili professionali e b) all'impegno richiesto e definito.

Art. 9
Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è il dott. Giacomo de Felice, Dirigente Responsabile dell'Area Organizzazione, Sviluppo, Pianificazione e Controllo.

Art. 10

Pubblicità ed Informazione

Del presente avviso sarà data pubblicità mediante:
- Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (solo avviso);
- Pubblicazione all'Albo pretorio del Consorzio ASI di Napoli (solo avviso)
- Pubblicazione sul sito WEB istituzionale del Consorzio ASI di Napoli (avviso + allegati)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Giacomo de Felice

CONSORZIO ASI – Napoli - **AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL' "ALBO DEI PROFESSIONISTI PER INCARICHI TECNICI"**

1. Il Consorzio ASI di Napoli – Via Domenico Morelli 75, 80121 - intende aggiornare l'Albo dei Professionisti per incarichi tecnici, già costituito in data 12/12/2008 e avente validità triennale, per l'affidamento di incarichi d'importo inferiore a 100.000,00 Euro , ai sensi degli Artt. 90 e 91 del D.Lgs. 163/06, riguardanti le seguenti prestazioni:

a. studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva architettonica;
b. studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva strutturale;
c. studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere stradali e ferroviarie;
d. studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere acquedottistiche e fognarie;
e. studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere di impiantistica;
f. coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e/o di esecuzione delle opere;
g. Direzione lavori, misura e contabilità dei lavori;
h. collaudi (statico e/o tecnico – amministrativo);
i. rilievi topografici e strumentali, visure catastali, accatastamenti, frazionamenti;
j. perizie geologiche e idrogeologiche;
k. incarichi di supporto tecnico – amministrativo alle attività del Responsabile Unico del Procedimento;
l. Servizi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del Responsabile Unico del Procedimento ai fini della validazione dei progetti;
m. Altri Servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria.

I requisiti di ammissione e le modalità di partecipazione restano quelle fissate nell'avviso di costituzione dell'Albo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 25 del 23 giugno 2008 consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it e nella sezione "Bandi" sul sito WEB del Consorzio ASI di Napoli all'indirizzo www.asinapoli.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Giacomo de Felice

CONSORZIO ASI – Napoli - **AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL' "ALBO DEI FORNITORI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI E SERVIZI"**

Il Consorzio ASI di Napoli – Via Domenico Morelli 75, Napoli - intende aggiornare l'Albo dei Fornitori, già costituito in data 06/08/2008 e avente validità triennale, per l'affidamento di:
1. Lavori, per importi non superiori a € 200.000,00, IVA esclusa;
2. Servizi, per importi non superiori a € 211.000,00, IVA esclusa;

I requisiti di ammissione e le modalità di partecipazione restano quelle fissate nell'avviso di costituzione dell'Albo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 25 del 23 giugno 2008 consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it e nella sezione "Bandi" sul sito WEB del Consorzio ASI di Napoli all'indirizzo www.asinapoli.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Giacomo de Felice

CONSORZIO ASI – Napoli - AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL' "ALBO DEI FORNITORI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI IN ECONOMIA"

Il Consorzio ASI di Napoli – Via Domenico Morelli 75, 80121 - intende aggiornare l'Albo dei Fornitori di beni, già costituito in data 18/12/2008 e avente validità triennale, per forniture in economia, così come individuate dal comma 9, art. 125 del D.Lgs. 163/2006.
I requisiti di ammissione e le modalità di partecipazione restano quelle fissate nell'avviso di costituzione dell'Albo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 31 del 04 agosto 2008 consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it e nella sezione "Bandi" sul sito WEB del Consorzio ASI di Napoli all'indirizzo www.asinapoli.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Giacomo de Felice

COMUNE di SESSA CILENTO - Provincia di Salerno - Via Roma 13 - c.a.p. 84074 - Ufficio Espropriazioni - Prot. 159 del 12.01.2010 - **ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO per la realizzazione dell'opera "Messa in sicurezza del fabbricato sito in Sessa Cilento alla via Prospero Bonadies della frazione S. Mango - In Catasto: Foglio 14 - n° 41/4 (N.C.T.) e n° 293/4 (N.C.E.U.)**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....omissis.....

DECRETA

1. in favore di MONACO BENITO, nato a Salerno il 23.01.1933 e residente in Casalnuovo di Napoli, Viale dei Pini, n°219 - Isola 3 - Scala B/4 - n°59 è disposta l'espropriazione degli immobili per la messa in sicurezza del fabbricato sito in via Prospero Bonadies della Frazione S. Mango, siti in questo Comune ed identificati come al seguente prospetto:

IDENTIFICAZIONE CATASTALE				
DITTA PROPRIETARIA	**FOGLIO**	**MAPPALI**	**SUPERFICIE**	**CONSISTENZA**
1) Graziano Filomena di Giuseppe maritata Amendola	14	41/4	0,00	P.R.F.P.
2) Graziano Filomena fu Giuseppe	14	293/4		3 vani

2. Il presente provvedimento è stato notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui era prevista l'esecuzione ed è stato eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di qui all'articolo 24 del D.P.R. n°327/2001.

3. Il presente decreto è trascritto senza indugio presso l'agenzia del Territorio - Settore conservatoria registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio.

4. Il presente estratto viene trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

.....omissis.....

Il responsabile del procedimento

.....
(Geom. Nicola ALBANO)

CITTA' DI CONTURSI TERME

C.F. 82001930658

COMUNE DI CONTURSI TERME

PROVINCIA DI SALERNO

- Avviso di chiusura conferenza dei servizi - Proposta di Variante al P.R.G. /

PDR- ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 447/98 e s.m.i., per la realizzazione

"ampliamento edificio da destinare ad attivita' commerciale via F. La Sala " da parte della ditta Mauriello Emma,**".**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Avvisa che la proposta di variante adottata con la conferenza dei servizi è depositato nella segreteria comunale per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC , affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione. Qualunque interessato, può formulare osservazioni, proposte ed opposizioni, nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione e nei trenta giorni successivi.

Contursi Terme lì 02/04/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DOTT. PASQUALE CRISTOFARO

COMUNE DI NAPOLI

GABINETTO DEL SINDACO

PROGRESSIVO ANNUALE:
13 NOV 2009
PROG. n. 680

Prot. n. 90 del 13/11/09

DECRETO SINDACALE

OGGETTO: Piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere di Ponticelli, presentato ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante generale al Prg come configurato nella proposta delle società "SIAD s.r.l., IDIS s.r.l. e Immobiliare Ponticelli s.r.l.", approvato con delibera n.1216 del 17 luglio 2009.

IL SINDACO

Premesso che il Comune di Napoli è dotato di variante al PRG per la zona orientale,il centro storico e la zona nord, approvata con DPGRC n. 323 del 11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004);

che le società "SIAD s.r.l., IDIS s.r.l. e Immobiliare Ponticelli s.r.l." hanno presentato, ai sensi dell'art.33 delle Nta, una proposta preliminare di piano particolareggiato di iniziativa privata, riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere di Ponticelli assoggettata alla disciplina urbanistica della sottozona Bb – espansione recente;

che il piano, costituito da n.60 elaborati progettuali e pareri, è stato adottato con delibera di G.C. n.23 del 29 gennaio 2009;

che la suddetta deliberazione è stata depositata, ai sensi dell'art.27 comma 3 della Lr 16/2004, presso la Segreteria della Giunta e presso il Dipartimento pianificazione urbanistica per la durata di 30 giorni decorrenti dal 9 marzo 2009;

che l'avviso di deposito, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della Lr 16/2004, è stato pubblicato su *La Repubblica* e su *Il Mattino* del giorno 8 marzo 2009, nonché all'albo pretorio del Comune di Napoli;

che la delibera, unitamente agli elaborati tecnici, è stata trasmessa alla Provincia che, con delibera n.224 del 25 marzo 2009, ha formulato osservazioni;

che non sono pervenute altre osservazioni al piano adottato entro la scadenza del termine di deposito;

che il piano è stato approvato con delibera di G.C. n. 1216 del 17 luglio 2009 alla quale sono allegati n.8 elaborati progettuali e atti;

che con la stessa delibera di approvazione si è controdedotto in ordine alle osservazioni formulate dalla Provincia;

Vista la delibera di G.C. n. 1216 del 17 luglio 2009 (con allegati n.8 elaborati) con la quale:
- sono state esaminate le osservazioni formulate dall'amministrazione provinciale;
- è stato approvato il piano particolareggiato di iniziativa privata riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere Ponticelli, così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

adottato con la delibera di Giunta Comunale n.23/2009 ai sensi dell'art.27 comma 2 della lr 16/2004, dando atto che lo stesso piano è conforme al vigente strumento urbanistico;
- è stato approvato lo schema di convenzione conformato al III decreto correttivo del codice degli appalti;

Visto che il comma 6 dell'articolo 27 della legge regionale n. 16 del 2004 prevede che il piano così come approvato è pubblicato con decreto del Sindaco sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Letto il parere dell'Area di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica-Giunta Regionale Campania n. 2005.0954461del 18.11.2005 secondo cui "la pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16, del piano urbanistico attuativo approvato possa ritenersi soddisfatta con la pubblicazione del decreto sindacale con il quale si rende nota l'esistenza del piano approvato, purché, dopo l'elencazione di tutti gli atti che hanno concorso a definire il predetto piano, nel decreto stesso si annunci il deposito dei medesimi atti nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio nel giorno successivo alla pubblicazione del decreto sindacale nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania";

Vista la Legge n. 1150/1942;

Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

D E C R E T A

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania rendendo nota l'avvenuta approvazione, con delibera di Giunta Comunale n.1216 del 17 luglio 2009, del piano particolareggiato di iniziativa privata riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere Ponticelli, come configurato nella proposta presentata dalle società "Siad s.r.l.", "Idis s.r.l." e "Immobiliare Ponticelli s.r.l.", specificando che l'onere della suddetta pubblicazione è a carico del privato proponente ai sensi della delibera di G.C. n. 1761 del 16 dicembre 2008;

Dare atto che il piano urbanistico attuativo di che trattasi entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Disporre che presso la segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, i seguenti atti indicati che hanno portato alla definizione del piano:

A)Delibera di Giunta Comunale n. 23 del 29 gennaio 2009 avente ad oggetto "Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi dell'art. 33 delle Norme di attuazione della Variante generale al Prg presentata dalle società SIAD s.r.l., IDIS s.r.l. e Immobiliare Ponticelli s.r.l., riguardante l'area del complesso industriale dismesso ex Breglia, compresa nel quartiere di Ponticelli" e con le prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del servizio pianificazione esecutiva aree di recente formazione.", con n. 60 elaborati progettuali e pareri allegati;

B)Delibera di Giunta Comunale n. 1216 del 17 luglio 2009 di approvazione del piano con n. 8 elaborati progettuali e atti allegati.

IL SINDACO
on. Rosa Iervolino Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO - Servizio Trasformazioni Urbanistiche **- Adozione di una variante allo strumento urbanistico generale relativo alla realizzazione dell'intervento"PORTA OVEST 1°STRALCIO 1°LOTTO".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANISTICHE

Premesso:
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 25/02/2010 è stata adottata una variante semplificata ai sensi dell'art.19, commi 2 e 4 del D.P.R. n.327/2001 relativa alla realizzazione dell'intervento"PORTA OVEST 1°STRALCIO 1°LOTTO".

DA' NOTIZIA

del deposito degli atti amministrativi costituenti la suindicata variante presso il Settore Opere e Lavori Pubblici – Palazzo di Città – III piano – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 18 (diciotto) a decorrere dal 20/04/2010 al 07/05/2010 con i seguenti orari:
- Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 17,30.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, entro la scadenza del deposito, potrà presentarle in duplice copia presso il Comune di Salerno – Archivio Generale.
Salerno, 09/04/2010

IL DIRIGENTE
Arch. Davide Pelosio

COMUNE DI NAPOLI

GABINETTO DEL SINDACO

PROGRESSIVO ANNUALE
- 9 APR 2010
PROC. n. 146

Prot. n. 33 del 09/4/2010

DECRETO SINDACALE

OGGETTO: Variante al piano urbanistico approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 16.05.2005 - relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al PRG - come configurata nella proposta presentata dalla società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a., approvato con delibera n. 497 del 18.03.2010

IL SINDACO

Premesso che il Comune di Napoli è dotato di variante al PRG per la zona occidentale, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998 (BURC n. 23 del 28.04.1998);

che con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 16.05.2005 è stato approvato il Piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli;

che la Società di Trasformazione Urbana Bagnolifutura s.p.a. ha presentato, ai sensi dell'art. 23 delle norme di attuazione della Variante al PRG, una proposta di variante al suddetto Pue riguardante le aree tematiche 2, 3, 4 e 8 dello stesso;

che la variante al piano, costituito da n. 27 elaborati progettuali e pareri, è stata adottata con delibera di Giunta Comunale n. 1693 del 23.10.2009;

che la suddetta deliberazione è stata depositata, ai sensi dell'art.27 comma 3 della LR 16/2004, presso la Segreteria della Giunta e presso il Dipartimento pianificazione urbanistica per la durata di 30 giorni decorrenti dal 16 novembre 2009;

che è stata data notizia del deposito alla Provincia di Napoli con la nota n. 387/D del 9 novembre 2009;

che l'avviso di deposito, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della LR 16/2004, è stato pubblicato su *La Repubblica* e su *Il Mattino* del giorno 15 novembre 2009,nonchè all'Albo Pretorio del Comune;

che l'avviso di deposito nonché la delibera di adozione unitamente ad alcuni elaborati grafici sono stati diffusi sul sito internet del comune di Napoli;

che entro la scadenza del termine di deposito sono pervenute le seguenti osservazioni o opposizioni al piano adottato:
1) osservazione dell'Assise della città di Napoli e del Mezzogiorno d'Italia prot. Osservazioni Pue segreteria della giunta comunale n. 1 del 15.12.2009;
2) osservazione del Comitato Giuridico di Difesa Ecologica, prot. Osservazioni Pue segreteria della giunta comunale n. 2 del 15.12.2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) osservazioni dei Consiglieri comunali Salvatore Parisi, Raffaele Carotenuto, Gaetano Sannino, Mario D'esposito, Antonio Fellico, Alessandro Fucito, Luigi Zimbaldi, Ciro Borriello, Francesco Minisci prot. osservazioni pua DPUR n. 1 del 4.12.2009;

4) osservazioni della Provincia ,formulate con delibera n.846 del 01.12.2009;

che il piano è stato approvato ai sensi della LR 16/2004 con delibera di Giunta Comunale n.497 del 18.03.2010 alla quale sono allegati n. 6 documenti;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 497 del 18.03.2010 (con allegati n. 6 documenti) con la quale:
- sono state svolte controdeduzioni alle osservazioni formulate dall'amministrazione provinciale e dai soggetti privati;
- è stato approvata con modifiche la variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio - di cui alla delibera di consiglio comunale n. 40 del 16/05/2005 - adottata con la delibera di Giunta Comunale n.1693/2009, con le controdeduzioni alle osservazioni formulate, dando atto della sua conformità alla normativa urbanistica generale vigente;

Visto che il comma 6 dell'articolo 27 della LR n. 16 del 2004 prevede che il piano, così come approvato, è pubblicato con decreto del Sindaco sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Letto il parere dell'Area di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica-Giunta Regionale Campania n. 2005.0954461del 18.11.2005 secondo cui "la pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16, del piano urbanistico attuativo approvato possa ritenersi soddisfatta con la pubblicazione del decreto sindacale con il quale si rende nota l'esistenza del piano approvato, purché, dopo l'elencazione di tutti gli atti che hanno concorso a definire il predetto piano, nel decreto stesso si annunci il deposito dei medesimi atti nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio nel giorno successivo alla pubblicazione del decreto sindacale nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania";

Vista la Legge n. 1150/1942;

Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

D E C R E T A

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania rendendo nota l'avvenuta approvazione, con delibera di Giunta Comunale n. 497 del 18.03.2010, della variante al piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito n.1 Coroglio, di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 16/05/2005, adottata con la delibera di Giunta Comunale n.1693/2009, specificando che l'onere della suddetta pubblicazione è a carico del privato proponente ai sensi della delibera di Giunta Comunale n. 1761 del 16.12.2008;

Dare atto che il piano urbanistico esecutivo di che trattasi entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Disporre che presso la segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, i seguenti atti indicati che hanno portato alla definizione del piano:

A) Delibera di Giunta Comunale n. 1693 del 23.10.2009 avente ad oggetto "Adozione della variante al piano urbanistico approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 16.05.2005 - relativo all'ambito n.1 Coroglio della variante al PRG - come configurata nella proposta presentata dalla Società di Trasformazione Urbana Bagnolifutura s.p.a. e con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizioni e le osservazioni contenute nella relazione istruttoria del Servizio pianificazione esecutiva delle componenti strutturali del territorio e dell'ambiente", con n. 27 elaborati progettuali e pareri allegati;
B)Delibera di Giunta Comunale n. 497 del 18.03.2010 di approvazione del piano con n. 6 atti ed elaborati allegati.

IL SINDACO
on. Rosa Iervolino Russo

R. Iervolino Russo

Il presente Decreto Sindacale conforme all'originale è composto di n° 3 pagine.
Napoli, - 9 APR 2010
IL DIRIGENTE

COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
COMUNE DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI SCAFATI - " Croce al Valor Militare e Medaglia d'Oro alla Resistenza " - Provincia di Salerno - **AVVISO DI DEPOSITO: "Variante PRG per lavori di realizzazione dei marciapiedi lungo via Della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione "**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

Visto l'art.24 della L.R. n.16/2004

DA' NOTIZIA

Che con delibera di CC n.56 del 30.12.2009 è stata adottata la variante al PRG , ai sensi dell'art.10 comma 2 e art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/01 e succ. mod . ed integ., finalizzata all' espropriazione dell'aree interessate ai suddetti lavori.

Gli atti di tale variante resteranno depositati, in libera visione al pubblico, presso l'ufficio Segreteria Urbanistica di questo Comune.

Di detto deposito è data notizia sul BURC e su due quotidiani a diffusione provinciale.

Nel termine di giorni trenta, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio, avvenuta in data 23.03.2010, chiunque può presentare osservazioni in ordine alla proposta di variante in oggetto, presso l'ufficio Protocollo del Comune di Scafati .

Il Responsabile del Settore
Dott. Ing. Antonio Ariano

COMUNE di CASTELNUOVO CILENTO - Provincia di Salerno - C.F. 84001270655 - **AVVISO DI DEPOSITO DI P.U.A.**

VISTO l'art. 27 c. 3 della L. R. n. 16/2004;

VISTA la delibera di G. C. n. 85 del 03.11.2009, con la quale adottato il P.U.A. del Comparto C3.13 alla loc. Spinarete del Comune di Castelnuovo Cilento(SA) - Via San Leonardo – 112, telefono 097462128, telefax 097462850, e-mail castelnuovoutc@virgilio.it.

Il Responsabile del Settore comunica l'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale del Progetto P.U.A., della deliberazione di G.C. n. 85 del 03.11.2009 a norma di legge. Detti atti rimarranno depositati, a libera visione del Pubblico, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso per la formulazione di eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE U.T.C.
Geom. Raffaele PASSARELLI

COMUNE di CASTELNUOVO CILENTO - Provincia di Salerno - C.F. 84001270655 - **AVVISO DI DEPOSITO DI P.U.A.**

VISTO l'art. 27 c. 3 della L. R. n. 16/2004;

VISTA la delibera di G. C. n. 08 del 26.01.2010, con la quale ha adottato il P.U.A. del Comparto C3.16.17.18 alla **Loc. Fuschetto** del Comune di Castelnuovo Cilento, Salerno, Via San Leonardo – 112, telefono 097462128, telefax 097462850, e-mail castelnuovoutc@virgilio.it.

Il Responsabile del Settore comunica l'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale del Progetto P.U.A., della deliberazione di G.C. n. 08 del 26.01.2010 a norma di legge. Detti atti rimarranno depositati, a libera visione del Pubblico, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso per la formulazione di eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE U.T.C.
Geom. Raffaele PASSARELLI

COMUNE di CASTELNUOVO CILENTO - Provincia di Salerno - C.F. 84001270655 **- AVVISO DI DEPOSITO DI P.U.A. - RETTIFICA.**

VISTO l'art. 27 c. 3 della L. R. n. 16/2004;

VISTA la delibera di G. C. n. 85 del 03.11.2009, con la ha quale adottato il P.U.A. del Comparto C3.13 alla l**oc. Mandrone** del Comune di Castelnuovo Cilento, Salerno, Via San Leonardo – 112, telefono 097462128, telefax 097462850, e-mail castelnuovoutc@virgilio.it.

Il Responsabile del Settore comunica l'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale del Progetto P.U.A., della deliberazione di G.C. n. 85 del 03.11.2009 a norma di legge. Detti atti rimarranno depositati, a libera visione del Pubblico, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso per la formulazione di eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE U.T.C.
Geom. Raffaele PASSARELLI

COMUNE DI QUINDICI – Provincia di Avellino - CF 80005710647 - **AVVISO DI DEPOSITO DELIBERA DI APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE IN VARIANTE AL P.R.G.**

Si avvisa che presso la segreteria del comune di Quindici è depositata la delibera di C.C. n. 29 del 10/06/2008 di approvazione del progetto preliminare dei lavori di costruzione strada Pezzalonga in variante al vigente Piano Regolatore Generale.
Nel termine di 20 gg. dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC è possibile presentare osservazioni in ordine alla suddetta variante.

Quindici lì 30/03/2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica
ing. Alba Manzi

COMUNE DI SANT'ANTIMO - Provincia di Napoli - C.F. 01554810638 - **Avviso di deposito degli atti relativi alla proposta di variante urbanistica per la riqualificazione dei suoli individuati in catasto al foglio 6, particella 174 e foglio 7, particella 830.**

IL DIRIGENTE F.F.

Vista la Legge Regionale della Campania n. 16 del 22.12.2004

RENDE NOTO

dell'avvenuto deposito della proposta di variante puntuale allo strumento urbanistico, nel procedimento di riclassificazione dei suoli individuati in catasto foglio 6, particella 174 e foglio 7, particella 830, predisposta con deliberazione del Commissario AD ACTA n. 1 del 21.01.2010.
Gli atti rimarranno depositati, a libera visione del pubblico, per quindici giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dal 20 Aprile 2010 fino al giorno 04 Maggio 2010, con il seguente orario:
- da lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (il martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30) presso l'Ufficio Urbanistica;
- nei giorni festivi (sabato compreso) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso il Comando VV.UU..

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni alla predetta proposta di Variante puntuale.

Il Dirigente F.F. del 7° Settore
(*Arch. Paola Cerotto*)

PUBBLICAZIONE DEMO PER IL BURC

ITE SRL

Studio assoggettabilità al VIA (screening)

Proponente: ITE Srl- Stab: Agglomerato Industriale Aversa Nord- Carinaro (CE)

Oggetto: Aumento quantità di recupero di materie prime dai rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto ubicato in Carinaro già esistente ed autorizzato al trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

Riferimenti Legislativi V.I.A. D.Lgs 152/2006 smi

Localizzazione: Carinaro (CE)- Agglomerato Industriale Aversa Nord

Descrizione: Aumento quantità di recupero di materie prime dai rifiuti speciali non pericolosi.

Pubblica Consultazione: Copia dello Studio di assoggettabilità alla VIA sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici dal giorno 26.03.2010: *Regione Campania- Settore Tutela Ambiente- Via De Gasperi,28- Napoli * Comune di Carinaro-sede in Piazza Municipio.

Sede legale: Piazza Pezzullo,8 - 80027 Frattamaggiore (NA)
Unità Locale: Carinaro (CE) Loc. Pannone - Tel. 081 5016507 - Fax 081 5047442 - e-mail: ite@itegroup.it
Cap. soc. € 60.000,00 - Part. IVA e Cod. Fisc. 05875221219 - C.C.I.A.A. Napoli 781657
fonte: http://burc.regione.campania.it

Porto turistico nel Comune di Salerno - litorale antistante stadio Arechi – Estratto Valutazione Impatto Ambientale - Decreto n. 331 del 17.3.10 – Pubblicazione ex D.L. n. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27.

La SALERNO CONTAINER TERMINAL s.p.a. con sede legale in Salerno, Via Camillo Sorgente, n. 98, in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo costituto con la CICALESE IMPIANTI s.r.l. mandante ed ARECHI COSTRUZIONI s.p.a. mandante, concessionario per la costruzione e gestione dell'opera di cui all'oggetto, comunica che con Decreto n. 331 del 17.3.2010 il Settore 02 Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, dell'Area Generale di Coordinamento – Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Regione Campania ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto "costruzione e gestione di un porto turistico e delle relative infrastrutture" da realizzarsi nel Comune di Salerno sul litorale antistante lo stadio Arechi proposto dal Raggruppamento Temporaneo concessionario.
Si riporta di seguito l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.
L'intervento risponde agli atti di programmazione della Regione Campania degli interventi sulla portualità turistica da realizzarsi in project financing di cui alla Deliberazione n. 466 del 19.03.2004 della la Giunta Regionale.
Esso è stato dichiarato di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 37 ter della legge n. 109/94 e ss.mm.ii., con delibera di Giunta Regionale n. 790 del 29/6/05.
L'area di intervento è situata nella zona Sud di Salerno tra Torre Angellara e il Fiume Irno, nelle aree antistanti lo Stadio di Arechi all'interno della tavoletta denominata "Pontecagnano" Foglio 197, I° Quadrante, Orientamento NO, redatta in scala 1:25.000, edita dall'I.G.M.I. (Istituto Geografico Militare Italiano). Il progetto prevede la realizzazione e gestione di un porto turistico con relative infrastrutture ed opere per servizi funzionali alla gestione.
L'area in concessione è di mq. 237.866,09 relativamente allo specchio acqueo utile e di mq 115.170,66 per specchio acqueo occupato dalle opere in progetto (opere strumentali).
L'intervento prevede una capacità di ormeggio del bacino portuale di complessivi 1000 posti barca, nonché aree di parcheggio per un totale di 888 posti auto e 8055,67 mq di superfici lorde di solaio destinate a servizi, attività commerciali e direzionali.
L'area di progetto e le aree limitrofe non rientrano tra quelle di particolare rilevanza ambientale, protette dalla legislazione degli stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Zone SIC e ZPS).
Con il Decreto n. 331 del 17.3.2010 è stato espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 11.01.2010, con le prescrizioni di seguito riportate:
- che il monitoraggio del moto ondoso e della linea di riva venga effettivamente effettuato durante e dopo la costruzione integrando quanto già esposto negli elaborati progettuali in merito ai rilievi ondametrici, con quanto disposto dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Destra Sele del 18 ottobre 2009 in merito al litorale;
che le operazioni di manutenzione dell'arenile adiacente attraverso bypass, dragaggio o ripascimento, siano espressamente previste e preventivate tra gli oneri di gestione, anche tenendo conto di quanto disposto dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Destra Sele del 18 ottobre 2009;
che la gestione delle opere si svolga secondo quanto effettivamente previsto e che prima della concreta realizzazione delle parti dell'opera interessate alla movimentazione di sedimenti a mare, vengano eseguiti gli adempimenti della delibera regionale 1426 del 3 Settembre 2009 (BURC 57 del 21 Settembre), ed in particolare ai punti 2.1 a, b, c, che riguardano la Difesa del Suolo. nonché quelli relativi ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3. 3.4 che richiedono la partecipazione e l'approvazione dell'ARPAC;
che tali adempimenti, siano eseguiti tenendo in conto, per quanto applicabile e possibile, le istruzioni del "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini ICRAM-APAT (ora ISPRA)".
Il progetto può essere consultato nella sua interezza presso:

- il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - Area Generale Coordinamento Ecologia- Via De Gasperi, 28 Napoli;
-il Settore Demanio Marittimo della Regione Campania Centro Direzionale Isola C3 - piano 19°, Napoli;
- la Casa Comunale di Salerno – Via Roma, Salerno.

SALERNO CONTAINER TERMINAL s.p.a.

CITTÀ DI ATRIPALDA (AV) – **Avviso d'Asta – Vendita del Centro Servizi di via San Lorenzo di proprietà comunale**

Il giorno **21 maggio 2010** alle ore 10,00 presso la sede comunale dell'ufficio tecnico, sita al largo Pergola, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la vendita dei seguenti beni :

LOTTO UNICO – Centro Servizi via san Lorenzo

Immobile ubicato in C/da San Lorenzo, costituito da tre livelli e precisamente:

- un piano interrato della superficie complessiva di mq. 1.760 di cui mq. 130 destinati a servizi (scale, ascensore, locale macchine ecc.), mq. 220 destinati a depositi e mq. 1.410 destinati a parcheggi;
- un piano terra della superficie complessiva di mq. 3.546 di cui mq. 1683 destinati ad area espositiva, attività ristorativi/bar, , mq. 1.105 destinati a spazi espositivi all'aperto e mq. 708 costituiti da zone esterne pavimentate, altri servizi esterni + biglietteria esterna (mq. 50);
- un piano primo della superficie complessiva di mq. 1.608 destinati a: aule polifunzionali (mq. 357), laboratorio artigianale (mq. 100), uffici (mq. 411), auditorium (mq. 260), servizi e disimpegni (mq. 480).
- già adibito a centro servizi per le piccole e medie imprese è un immobile e con destinazione attuale ad attività commerciale giusta delibera di C.C.27/2009 sopracitata, e censito nel N.C.U. al Foglio 1, Part.lla 1569 - Prezzo a base d'asta **di € 3.897.000,00 (euro tremilioniottocentonovantasettemila /00).**

L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono tutte a carico dell'acquirente.

Le offerte redatte secondo quanto indicato nell'avviso di vendita integrale, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.atripalda.av.it, dovranno pervenire al Comune di Atripalda, p.za Municipio,cap 83042 Atripalda, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, non più tardi delle **ore 12.00** del giorno **20 maggio 2010**. E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo della stazione appaltante che ne rilascerà apposita ricevuta. Le spese contrattuali sono a carico della ditta aggiudicataria. Le ditte interessate potranno richiedere al Funzionario dell'Ufficio Tecnico comunale, geom. Vincenzo Caronia , tel. 0825/615331.

Atripalda lì 6 aprile 2010

Il Responsabile del II Settore
Dott. Paolo De Giuseppe

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) – VII Unità Organizzativa Lavori Pubblici, Manutenzione, Demanio Cimitero, Ecologia ed Igiene Ambientale – **Avviso ai creditori (art. 189 D.P.R. n. 554/99) – Lavori di sistemazione e recupero del centro urbano – Intervento in via S. Vito – Il giardino e la città**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

R E N D E N O T O

- che in data 12/10/2009 sono stati ultimati i lavori di sistemazione e recupero del centro urbano – intervento in via S.Vito denominato Il Giardino e la Città -, appaltati alla Soc. Eurocostruzioni T. e D. s.r.l. con sede in Casoria (NA) alla via Concordia n.38, giusto contratto d'appalto rep.n. 1810 del 12/03/2007;

- che si deve procedere al collaudo dei lavori suddetti ed al conseguente pagamento a saldo dell'importo degli stessi alla predetta ATI.

I N V I T A

tutti coloro che vantino crediti verso il citato appaltatore per indebite occupazioni permanenti o temporanee di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare, entro il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione. con avvertenza che non sarà tenuto conto in sede amministrativa di quei reclami che venissero prodotti dopo scaduto il termine predetto.

Dalla Casa Comunale, lì 06.04.2010

Il Responsabile del Procedimento
geom. Andrea Cesaro

AGROUNO s.r.l.– p.iva e c.f.:06420531219 - sede in Napoli - 80122, via Michelangelo Schipa, n° 100 - **Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775\"33 – D.G.R. 2694\95 – 7637\95 - 5363\96**

RENDE NOTO

che con istanza prot. n. _0130387_ del _12_/_02_/2010, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08\08\1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26\07\2002, ha chiesto, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media Tensione a 20 kV, fra la cabina di consegna del campo fotovoltaico, in loc. Trivicione del Comune di San Tammaro (Ce), lungo la via provinciale n° 230 Carditello – San Tammaro, fino ad incontrare la cabina secondaria Enel "Diana" e la linea MT preesistente "Fossa", nel Comune di San Tammaro (Ce). Nel contempo, ha chiesto che a norma della L. 10\1991 art. 1 co. 4 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387\03 art. 12 comma 1 l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. art. 1 co. 4 L. 10\1991 e ed ai sensi del D.Lgs n° 387\03 art. 12 co. 1.
L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di San Tammaro (Ce).
La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di San Tammaro. Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche: Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

- Tensione di esercizio di 20 kVolt;
- Sviluppo impianto di circa 500 mt. circa in cavo sotterraneo M.T.. L'elettrodotto determina parallelismi di strada provinciale, ma NON di linee di telecomunicazioni . Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di quattro mesi ed otto mesi e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01\03\68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359\65, all'Albo Pretorio del Comune di San Tammaro, interessati dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775\33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Il Responsabile - *dr. Mario PALMA*

Comunità Montana *Partenio - Vallo di Lauro*
Corso Partenio n° 10 - 83015 Pietrastornina (AV)
Telefono 0825 - 902200 / Fax 0825 - 902662
E-MAIL: utc@comunitamontanpartenio.it * SITO: www.cmpartenio.it

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Procedura Ristretta Semplificata
Costituzione elenco imprese da invitare per l'anno 2010

La Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro, con determina del Settore LL. PP. n° 23 del 31.03.2010 **ha approvato l'elenco degli interventi da appaltare** (allegato 1), nel corso dell'anno 2010, **con il sistema della procedura ristretta semplificata**, *ai sensi dell'art. 123 del D. L.vo 163/06*.

Tanto premesso, si

RENDE NOTO

che è intenzione dell'Ente avvalersi per l'anno 2010 della facoltà di costituire un elenco imprese da invitare per le procedure ristrette semplificate, secondo le modalità previste dall'art. 123 del Codice dei Contratti Pubblici, per gli appalti di lavori di importo fino ad euro 1.000.000, IVA esclusa.

Il termine ultimo per la ricezione delle domande è il **3 maggio 2010**, ore 12,00.

Possono partecipare gli operatori economici di cui dell'art. 24, comma 2, della L. R. della Campania 27.02.2007, n° 3, *nonché* concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea.

I soggetti interessati potranno presentare, *entro la succitata data*, domanda in carta semplice, *redatta secondo gli schemi allegati al presente avviso* (allegati 2 e 3) ed *indirizzata* alla Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro - Settore LL. PP. / Corso Partenio, 10 / 83015 Pietrastornina (AV), per essere inseriti nell'elenco.

La domanda dovrà essere corredata da un'autocertificazione (allegati 4 e 5), *ai sensi della normativa vigente*, con cui il richiedente afferma di essere in possesso dei requisiti di qualificazione necessari e di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste per l'esecuzione di lavori di pari importo con procedure aperte o ristrette.

L'Elenco degli interventi, il testo integrale del Bando e la modulistica, **è scaricabile** dal sito Internet della Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro www.cmpartenio.it *oppure* **reperibile direttamente** presso l'ufficio LL. PP. della medesima, tutte le mattine dal lunedì al venerdì, *dalle ore 8,30 alle ore 13,30* e nei pomeriggi, *dalle ore 15,30 alle ore 18,00*, del martedì e giovedì.

L'Ente si riserva di applicare l'articolo 48 del D. L.vo 163/2006 in ordine al controllo sul possesso dei requisiti.

Il giorno 7 maggio 2010, alle ore 8,30, presso l'ufficio LL. PP. della Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro **si procederà**, *in seduta pubblica*, **al sorteggio dei numeri da assegnare** a ciascuna domanda di partecipazione pervenuta all'Ufficio Protocollo, al fine della formazione dell'elenco generale delle ditte.

I consorzi e i raggruppamenti temporanei possono presentare domanda per essere iscritti in un numero massimo di elenchi, *per ciascun anno*, pari a centottanta.

Gli altri operatori economici possono essere iscritti in un numero massimo di elenchi, *per ciascun anno*, pari a trenta.

Ciascuna impresa può essere inserita nell'elenco una sola volta, *qualunque sia la forma giuridica con la quale chiede di essere inserita nello stesso*. Qualora venga presentata domanda da parte di un'impresa singola e da parte del consorzio al quale l'impresa partecipa, sarà esclusa dall'elenco la domanda dell'impresa singola.

E' fatto, *pertanto*, divieto di chiedere l'iscrizione in un dato elenco sia in forma individuale che in forma di componente di un raggruppamento o consorzio, *ovvero* come componente di più di un raggruppamento temporaneo o più di un consorzio, *ovvero* come componente sia di un raggruppamento temporaneo che di un consorzio.

L'inserimento nell'elenco delle imprese da invitare alle procedure ristrette dell'anno 2010, *ricorrendone i presupposti*, viene fatto per ogni impresa in forma complessiva per tutti i lavori previsti.

Si avverte che il sistema di procedura ristretta semplificata diventerà operativo nel momento in cui vi saranno le condizioni per attuare una effettiva rotazione, *per ogni singola categoria di lavori da appaltare*, fra le imprese iscritte nell'elenco.

L'Ente inviterà a presentare offerta almeno venti concorrenti, se sussistono in tale numero soggetti qualificati in relazione ai lavori oggetto dell'appalto, individuati tra gli operatori economici iscritti nell'elenco disciplinato dai commi che seguono.

Gli operatori inseriti nell'elenco sono invitati secondo l'ordine di iscrizione, sempre che in possesso dei requisiti di qualificazione necessari in relazione all'oggetto dell'appalto, e possono ricevere ulteriori inviti dopo che sono stati invitati tutti i soggetti inseriti nell'elenco, in possesso dei necessari requisiti di qualificazione.

Si precisa che l'ordine degli interventi elencati nell'elenco << allegato 1 >> non ha valore per quanto riguarda il momento del loro appalto, in quanto la loro realizzazione dipende da fattori tecnici e organizzativi che saranno, *di volta in volta*, valutati dal dirigente responsabile Settore LL. PP.

L'elenco degli interventi, *inoltre*, potrà essere eventualmente modificato e/o integrato sulla base di finanziamenti che dovessero generare situazioni di urgenza, o termini brevi, nei tempi di appalto *ovvero* sulla scorta di altri progetti che, *nell'anno in corso*, dovessero essere approvati.

Gli elenchi annuali sono trasmessi all'Osservatorio, che ne dà pubblicità sul proprio sito informatico di cui all'articolo 66, comma 7, con le modalità ivi previste.
L'Osservatorio verifica, mediante adeguato programma informatico, il rispetto del numero massimo di iscrizioni e comunica il superamento del numero massimo alle stazioni appaltanti che hanno proceduto alle iscrizioni che, secondo un ordine cronologico, eccedono il numero massimo.

Nell'ipotesi di cui sopra, l'Ente procederà a cancellare dall'elenco gli iscritti nei cui confronti si è verificato il superamento del numero massimo di iscrizioni, entro venti giorni dalla comunicazione dell'Osservatorio, e previo avviso agli iscritti che possono, entro cinque giorni, rinunciare ad una o più diverse iscrizioni, per rientrare nel numero massimo di iscrizioni. Tutte le modifiche agli elenchi sono comunicate all'Osservatorio.
L'Ente si riserva, *in qualsiasi momento*, di chiedere notizie all'Osservatorio sul numero massimo di iscrizioni.

Ai sensi del D. L.vo 196/203 si informa che i dati forniti dalle imprese saranno trattati dalla Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro esclusivamente per le finalità connesse alle gare e per l'eventuale e successiva stipula e gestione dei contratti. Il titolare del trattamento in questione è l'ufficio LL. PP. della Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro.

L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio della Comunità Montana e dei comuni del comprensorio, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, su 2 quotidiani di cui 1 a tiratura nazionale e 1 a tiratura locale, sul sito Internet dell'Osservatorio Regionale www.sitar-campania.it, sul sito Internet della Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro www.cmpartenio.it., e su ulteriori ed aggiuntivi siti, quali Organizzazioni ed Associazioni di categoria interessate.

Modifiche del bando, informazioni, chiarimenti, eventuali rinvii della data di sorteggio, etc., saranno pubblicate, *per ragioni di tempestività e snellezza dell'azione amministrativa*, esclusivamente sul sito Internet della Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro www.cmpartenio.it, *con un preavviso temporale di almeno 7 giorni*.

Il Responsabile del Procedimento, *al quale potranno essere richieste informazioni e chiarimenti*, è l'Ing. Domenico Combatti, reperibile presso la sede dell'Ente in Corso Partenio n° 10 - 83015 Pietrastornina (AV) - Telefono 0825 / 90 22 00 - 90 26 62 (Fax).

Pietrastornina, lì 8 aprile 2010

Il Dirigente del Settore LL. PP.
Ing. Domenico Combatti

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria presso gli immobili scolastici ricadenti nell' ambito territoriale della II Municipalità.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –II Municipalità S.M.U. Montecalvario S. Giuseppe Porto Mercato Pendino - Piazza Dante n. 93 – Napoli - Tel. 0817950229 fax 0817950203 Indirizzo Internet www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria (mutuo cap. 536005 PEG 2009-posizione 4537302) finalizzati all'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, adeguamento D.M. 26/08/1992 e smi (CPI), eliminazione delle barriere architettoniche da eseguirsi presso gli immobili scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della II Municipalità - C.I.G.: 039828532D-CPV: 45454000-4 CUP B62J09000140001,in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n. 33 del 08.10.09 e Determinazione Dirigenziale n. 24 del 18.11.09 registrata all'Ufficio Esecutività con rep. n. 64 del 03.12.09.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: immobili scolastici ricadenti nell' ambito territoriale della II Municipalità.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria per igiene e sicurezza sul lavoro , adeguamento D.M. 26.08.92, eliminazioni barriere architettoniche presso immobili scolastici.
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad **€ 249.559,12** di cui euro 6.238,98 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Categoria prevalente OG1 classifica I
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di euro 4.991,18 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 Decreto Legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art. 103 D.P.R. 554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso

di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
• Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP.
Modalità di stipulazione del contratto:
a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
• Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1)SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonché i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a. non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
b. essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c. nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d. aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto ;
f. essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g. aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h. avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
i. essere a conoscenza della subordinazione dell'aggiudicazione definitiva alla devoluzione dei mutui concessi dalla Cassa DDPP e che pertanto in caso di mancata concessione di detti prestiti l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere da parte dell'Amministrazione Comunale
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica

di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;
b) indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c) dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d) dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
e)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
f) Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all'art.34 comma 1 lettera b) e c) D.lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.
g) nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
h) Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono , a pena d'esclusione , allegare alternativamente :
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa. La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull'elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
• possesso dell'attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi - art. 82 D Lgs. 163/2006;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano **entro le ore 12,00 del 10.05.2010** all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 11.05.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.
Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 039828532D
Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)
-Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

-Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 52 della Legge Regionale per la Campania n. 3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4)INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
1)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
3)Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
4)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5)Il responsabile del procedimento è il l'Ing. Alfredo De Vito Dirigente del Servizio di cui al punto I.1
6)Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
7)Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1. Il martedì e il giovedì dalle ore 9,00 alle 13,00
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 01.04.2010

Il Dirigente
Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Bando di gara con procedura aperta

*** rif. L1001 * Appalto dei lavori di demolizione e ricostruzione del compreso nicchiario "Fiordaliso" corpi A-B-C-D-E. CIG 045680790D.**

Amministrazione aggiudicatrice: Città di Torre del Greco - c.f. 80047160637, Largo del Plebiscito, telefono 081.8491655 (pbx), *web* http://www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti, *e-mail* ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it.

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 82, comma 2 lettera a, del DLgs. 163/06 ed esclusione automatica, ex art. 122, comma 9, delle offerte che eguagliano o superano la soglia di anomalia.

Forma dell'appalto: L'appalto è conferito a corpo ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del DLgs. 163/06 e s.m.i..

Luogo di esecuzione: L'intervento sarà realizzato per la demolizione e ricostruzione del compreso nicchiario "Fiordaliso" del cimitero della città di Torre del Greco.

Natura ed entità dei lavori: Lavori per l'importo complessivo a base d'asta di € 679.310,68, comprensivo della somma di € 19.068,22 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: La durata dell'appalto, è di giorni 365 naturali e consecutivi.

Varianti: Non ammesse

Condizioni particolari: Le condizioni di esecuzione delle opere sono tutte quelle previste dal capitolato speciale di appalto e dagli altri elaborati progettuali.

Richiesta documentazione: La documentazione di gara ed eventuali chiarimenti potranno essere richiesti con le modalità di cui all'art. 5 del disciplinare di gara cui si fa rinvio.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 di giovedi 13 maggio 2010

Indirizzo cui devono essere trasmesse: Città di Torre del Greco - Ufficio Protocollo - Largo del Plebiscito - Torre del Greco

Lingua: Le offerte e tutta la documentazione deve essere redatta in lingua italiana o corredata di traduzione giurata.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Le sedute di gara sono pubbliche – I titolari o rappresentanti delle imprese concorrenti, in possesso di regolare procura, potranno richiedere di iscrivere a verbale eventuali osservazioni formulate in sede di gara.

Data, ora e luogo dell'apertura: I plichi contenenti le offerte, regolarmente pervenuti, saranno aperti in seduta pubblica fissata per venerdi 14 maggio 2010 alle ore 11,00 presso una sala dell'Ufficio Gare e Contratti sita nella struttura comunale La Salle al Viale Campania in Torre del Greco, o in altro locale presso la medesima struttura.

Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo a base d'asta, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 75 del Dlgs 163/06, da costituire nelle forme e con le modalità indicate all'art. 9.1. lett. d) del disciplinare di gara.

Modalità di finanziamento: L'intervento è finanziato per il 50% tramite i proventi dei concessionari dei loculi e per il restante 50% con fondi del bilancio comunale.

Requisiti tecnici per la partecipazione: Come più puntualmente descritto nel disciplinare di gara, per la partecipazione è richiesta attestazione SOA per la qualifica OG1 e la classifica III, (giusto quanto disposto dai commi 2 e 4 dell'art. 3 del D.P.R. 34/00), oltre ai requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, del DLgs. 163/06 e s.m.i.

Responsabile del procedimento:

Responsabile del procedimento ex art. 10 DLgs. 163/06: geom. Salvatore Loffredo, Dirigente U.O.T. dell'Ufficio Edilizia Cimiteriale della Città di Torre del Greco.

Responsabile del procedimento limitatamente alla procedura di gara: Avv. Antonino Salvini, Avvocato Capo - Dirigente Ufficio Gare e Contratti della Città di Torre del Greco.

Organo competente per le procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - sede di Napoli, Piazza Municipio 64.

Il Dirigente - Avv. Antonino Salvini

COMUNE DI AVELLINO – Settore Lavori Pubblici **– Bando di Gara – Procedura aperta – Determinazione a contrarre n°3497 del 23.12.2009 – Ge stione del servizio di illuminazione pubblica e realizzazione di interventi di efficienza energetica e di adeguamento normativo sugli impianti comunali con l'opzione del finanziamento tramite terzi**

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice I.1) Comune di Avellino – Settore Lavori Pubblici – Piazza del Popolo – 83100 Avellino, tel. 0825.200295 – sito internet: www.comune.avellino.it. Le informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste all'Ufficio Gare ed Appalti, dott. Franco Capone, al n°0825/200295. Le informazioni di carattere tecnico possono essere richieste alla sezione Impianti Tecnologici, ing. Salvatore Manzo, tel. n°0825.200304.
SEZIONE II: Oggetto II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Gestione del servizio di illuminazione pubblica e realizzazione di interventi di efficienza energetica e di adeguamento normativo sugli impianti comunali con l'opzione del finanziamento tramite terzi. II.1.2) Tipo appalto: Servizi. Luogo di esecuzione: Avellino; II.2.1) Entità appalto IVA esclusa: € 21.394.231,00 II.3) Termine esecuzione: Mesi: 240.
SEZIONE III Si rinvia al Disciplinare di Gara.
SEZIONE IV – Tipo di procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel Bando e nel Disciplinare di Gara. IV.3.4) Termine ricevimento offerte: 09.06.2010 - Ore: 13.00. IV.3.6) Lingua: IT. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:180 gg. IV.3.8) Sono ammessi ad assistere: titolari o legali rappresentanti o loro delegati.
SEZIONE VI. VI.3) Informazioni complementari: il Bando di Gara ed il relativo Disciplinare sono affissi all'Albo Pretorio e pubblicati sul sito internet www.comune.avellino.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Salvatore Manzo

Il Dirigente
Arch. Alberico Testa

COMUNE DI BOSCOREALE – Servizio Gare d'Appalto **– Estratto del bando di gara – Lavori di adeguamento impianto sportivo di Via Panoramica**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Boscoreale Ufficio Gare-IV Unità di Staff Piazza Pace
-Tel.fax 0818574233/0818574310 indirizzo Internet:: www.comune.boscoreale.na.it.
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Boscoreale - Protocollo Generale – Piazza Pace
- 80041 - Boscoreale
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO ALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Lavori di adeguamento impianto sportivo di Via Panoramica CIG: 0435540AFT 1)CPV: 45212221-1 2)CPV: 45262500
In esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n 68 del 23/07/2009 e Determinazione Dirigenziale n.100 del 29/03/2010.
II.1.3) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: Tipo di appalto: lavori di adeguamento. Luogo di esecuzione: Boscoreale impianto sportivo di Via Panoramica.
II.1.4) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.5) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: no
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad € 198.538,12 di cui euro 2.063,55 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000
Categoria prevalente OS 24 classifica I -Importo euro 132.151,30
Categoria scorporabile e subappaltabile OG1 classifica I -Importo euro 64.323,27
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 83 giorni naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di € 3.970,76 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
a)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Boscorealei, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
b)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva
escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei
modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
Finanziamento: subordinato mutuo Cassa Depositi e Prestiti L..R: 42/79 con mutuo posizione 4533730 di € 259.990,57, contratto con la Cassa DD.PP in data 10/12/2009
Modalità di stipulazione del contratto:

a corpo ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;

Modalità di pagamento del subappalto:

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti degli stessi corrisposti a via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI

AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999

III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE

A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione

Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.

B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

III.non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-cd-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;

IV.essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;

V.nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;

VI.aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

VII.accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto ;

-essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

-aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.

Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.boscoreale.na.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti

non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
C)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce “B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA” ed ai punti III.2.2) “CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA” e III.2.3) “CAPACITÀ TECNICA” del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.;
CI)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
CII)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l’indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
CIII)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
CIV)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
CV)Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all’art.34 comma 1 lettera b) e c) D.lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.
CVI)nell’ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all’A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all’A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
La busta contenente l’offerta economica deve contenere l seguenti documenti:
1) L’offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l’allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
2) Dichiarazione esplicativa delle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono economie sugli elementi costitutivi l’offerta.
Ai sensi dell’art. 87, comma 2, le condizioni di vantaggio competitivo possono riguardare (a titolo esemplificativo):
a) l’economia del procedimento di costruzione, del processo di fabbricazione, del metodo di prestazione del servizio;
b) le soluzioni tecniche adottate;
c) le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l’offerente per eseguire i lavori, per fornire i prodotti, o per prestare i servizi;
d) l’originalità del progetto, dei lavori, delle forniture, dei servizi offerti;12
e)l’eventualità che l’offerente ottenga un aiuto di Stato;
f) il costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, dalle norme in materia previdenziale e assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali; in mancanza il di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
3) Dichiarazione relativa al costo del lavoro (in valore assoluto) e al monte-ore lavorativo previsto per l’esercizio dell’appalto.
(N.b. Si rammenta che, a tali fini, l’importo totale del costo della manodopera previsto per la realizzazione dell’opera è pari ad euro 99.545,72;

4) Dichiarazione relativa all'importo delle spese generali, all'utile d'impresa (in valore assoluto), alle attrezzature e macchinari utilizzati ammortizzati e non completamente ammortizzati.
Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89, del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno una offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA' TECNICA
possesso dell'attestato SOA per le categorie e classifica indicate nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara;
L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno una offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 e 122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE:
il progetto il bando integrale e i modelli di dichiarazione sono disponibili sul sito internet del comune all'indirizzo:comune.boscoreale.na.it sez gare d'appalto.
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti:29/04/2010 ore 12.
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:
L'offerta dovrà essere presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente; - oggetto della gara; - il giorno e l'ora della gara;
;- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
I plichi , pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 3/05/2010 al seguente indirizzo: Al Comune di Boscoreale-Piazza Pace a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito
I plichi devono contenere n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa ,Busta 2 -Offerta economica.
IV.3.5) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.6) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.7) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 4/05/2010 alle ore 9,00 presso l'ufficio gare- IV unità di staff ubicato in piazza Pace.
Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.
Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: : 0435540AFT
L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.
Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
1.L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
3.Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
4.La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
5.Il responsabile del procedimento è il dr Giuseppe Ametrano c/o il Settore LLPP
6.Il sopralluogo è obbligatorio, concordare con il responsabile del procedimento (Te 081-8574302 fax 0818574310)
Il presente estratto di bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.
Per quanto non previsto , si rimanda al bando integrale , che, unitamente al progetto e i modelli di dichiarazione sono reperibili sul sito Internet: www.comune.boscoreale.na.it sez gare d'appalto a decorrere dal 7/04/2010
Per quanto non previsto Boscoreale

Il Capo Settore LLpp Sergio de Prisco

Prot. n. 2346 del 7/04/10

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO
(PROVINCIA di AVELLINO)

BANDO DI GARA
PROCEDURA APERTA

per l'affidamento della esecuzione dei lavori
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del prezzo più basso

[ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i.;
artt. 89 del DPR 554/99 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.]

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO

OGGETTO DELL'APPALTO:
realizzazione delle opere relative a: "**PROGETTO MIGLIORAMENTO SICUREZZA ISTITUTO COMPRENSIVO G. TENTINDO**"

CIG 0464014476 N. GARA 522947 CUP *J53B09000170005*

SEZIONE I – STAZIONE APPALTANTE

1.1) Denominazione e indirizzo ufficiale

Denominazione: Comune di Chiusano Di San Domenico	Ufficio responsabile: SETTORE UFFICIO TECNICO
Indirizzo: via Forno-snc	C.A.P.83040
Località/Città/Provincia	Chiusano di san Domenico (AV)
Telefono: 0825-985076-985358	Telefax: 0825-985656
Posta elettronica (e-mail) **utcgiardullo.chiusano@asmepec.it**	Indirizzo Internet (URL): **www.comune.chiusanodisandomenico.av.it**

- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: (vedi sezione I.1)
- Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: (vedi sezione IV)
- Indirizzo presso il quale inviare le offerte di partecipazione: (vedi sezione X)

I.2) Provvedimento di approvazione della procedura e fonti di finanziamento
determina a contrarre n. 37 del 7/04/10.

Fonti di finanziamento:
per € 336.776,00 finanziamento INAIL, bando 2008 art.1 co. 626 legge 27/12/2006 n.296;

per € 15.486,00 fondi comunali.

I.3) Pubblicazione del bando e dell'esito
Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- sul profilo di committenza (albo pretorio del portale dell'Ente e presso la sede comunale) della stazione appaltante:
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it
- sul BUR Campania: http://burc.regione.campania.it/
- Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

I.4) Luogo di svolgimento della gara
La gara avrà luogo il giorno **5/05/10** alle ore 10,00 presso l'Ufficio Tecnico nella sede della stazione appaltante in via Forno in seduta pubblica.

I.5) Termine di presentazione delle offerte
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12,00 del giorno 4/05/10**

SEZIONE II – OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

II.1) Oggetto e luogo di esecuzione

L'appalto riguarda:
la esecuzione delle opere relative a: Interventi di ristrutturazione dell'edificio scolastico sede della scuola primaria (elementare) e secondaria di primo grado (media)
I lavori sono da effettuarsi in territorio comunale della stazione appaltante.

II.2) Durata dell'appalto e tempi di esecuzione: Complessivamente 160 giorni.
In considerazione dell'esigenza di rendere l'edificio scolastico fruibile per l'apertura dell'**anno scolastico 2010-2011** i lavori in appalto vengono temporalmente suddivisi in **due fasi** decorrenti dalla data di consegna dei lavori:
- la **prima fase,** entro la quale dovranno essere completati i lavori che interferiscono con le attività didattiche**,**
  dovrà essere conclusa entro il giorno **6 settembre 2010.**
- la **seconda fase**, per tutti i restanti lavori, dovrà essere conclusa entro il termine dei giorni rimanenti rispetto alla durata complessiva innanzi indicata.

SEZIONE III – LAVORAZIONI E IMPORTO A BASE D'APPALTO

III.1) Importo a base di gara

Importo a base d'appalto:			**€ 258.893,50** + IVA	
di cui	a) per lavori **(soggetto a ribasso)**		**€ 255.348,63** + IVA	
	di cui:	lavori a corpo:	**€ 0,00**+ IVA	
		(e/o) lavori a misura:	**€ 255.348,63** + IVA	1) CPV: 45454000-4
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):		**€ 3.544,87** + IVA	

III.2) Categorie delle lavorazioni (*)

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabil	Subappaltabile (SI/NO)

				e	
1) Lavori vari di ristrutturazione	**OG1**	**I**	**189.128,24**	prevalente	vedi sez. III.4
2) Impianti tecnologici	**OG11**	**I**	**68.499,96**	scorporabile	vedi sez. III.4

III.4) Subappalto
Il sub-appalto è ammesso nel rispetto dell'art. 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui alla SEZIONE XIV, previa autorizzazione dell'Amministrazione aggiudicatrice, con i seguenti limiti:
- nella **categoria prevalente OG1**: potrà essere effettuato nella misura massima del 30% dell'importo netto contrattuale della categoria, a norma dell'art. 141, comma 1, del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- nelle seguenti categorie scorporabili e nelle seguenti misure:

categorie scorporabili	Misura (%)
1) **OG11**	30% (*)

(*) ai sensi dell'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i.

In sede d'offerta, di cui alla SEZIONE XI, il concorrente deve indicare i lavori e le parti dell'opera che verranno subappaltati.

SEZIONE IV – DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI

IV.1) Documenti di gara
I documenti a base dell'appalto sono:
Il progetto esecutivo con allegato capitolato speciale.

IV.2) Consultazione e acquisizione
I documenti e gli elaborati che sono alla base dell'appalto devono essere consultati presso la sede Comunale, Ufficio Tecnico, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13,00 (per i soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 16,00 alle ore 17,30). Dovrà essere effettuato sopralluogo obbligatorio, a pena di esclusione, sul sito oggetto dei lavori. All'atto della presa visione l'ufficio preposto rilascerà ai soggetti autorizzati (legale rappresentante o direttore tecnico dell'impresa munito di documento di riconoscimento nonché di idonea documentazione dalla quale risulti la carica ricoperta, ovvero incaricato munito di documento di riconoscimento e delega semplice) ricevuta che andrà allegata alla busta della documentazione amministrativa.
Con riferimento ai termini d'invio dei documenti posti a base di gara, fermo restando quanto disposto dagli artt. 70, commi 8 e 9, e 71, del DLgs 163/06 e s.m.i, dietro richiesta, i documenti medesimi potranno essere rilasciati su "pendrive" ovvero in forma cartacea, ovvero spediti con raccomandata con avviso di ricevimento, previo pagamento dei costi di riproduzione e di spedizione. Il presente bando ed il capitolato speciale di appalto sono altresì consultabili sul portale dell'Ente e sul SITAR regionale.
Una copia dei documenti di gara, del capitolato speciale di appalto e dei principali atti tecnici possono essere altresì ritirati su CD dalle ditte visionanti presso l'UTC dietro pagamento dell'importo di dieci euro.
La stazione appaltante, in base alla normativa vigente sul copyright, è titolare dei diritti di proprietà intellettuale e di utilizzo-diffusione relativi ai diversi elementi contenuti nel progetto di cui al bando e ne autorizza l'uso solo ai fini della partecipazione alla gara d'appalto.

SEZIONE V - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DOCUMENTI DA PRODURRE

V.1) Soggetti ammessi alla gara
Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs n. 163/2006 in possesso dei requisiti specificati ai successivi punti della presente SEZIONE e secondo le modalità di cui agli artt. 95, 96, e 97 del DPR 554/1999 e s.m.i.

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/06 e s.m.i., nonché i concorrenti stabiliti in altri Stati, ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f-bis del DLgs 163/06 e s.m.i. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 37, comma 9, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto) e se vi siano imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, 4° comma, del D.P.R. 554/99 e s.m.i., non ché specificare le parti dell'opera secondo le categorie di cui al punto III.2) che verranno eseguite da ciascuna associata.
La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i..

V.2) Concorrente italiano o stabilito in Italia.
Tutti i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola, riuniti o consorziati, devono essere in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi del DPR 34/2000 e s.m.i..
I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie di opere generali e nelle categorie di opere specializzate di lavori a loro attribuite secondo gli importi di cui alla precedente SEZIONE III.

V.3) Concorrente stabilito in altri Stati
Ai sensi dell'art. 47 del DLgs 163/06 e s.m.i., per i concorrenti stabiliti in Stati diversi dall'Italia di cui all'art. art. 34, lett. f-bis), l'esistenza dei requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane riportati ai punti precedenti della presente SEZIONE, è desunta dalla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi paesi. La qualificazione è comunque consentita alle stesse condizioni richieste per le imprese italiane. I relativi requisiti di partecipazione possono essere verificati con le modalità di cui all'art. 38, commi 4 e 5, del DLgs 163/06 e s.m.i..
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

V.4 – Raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari di concorrenti, G.E.I.E.
I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti sono ammessi, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 95, 96 e 97 del DPR 554/99 e s.m.i., se i partecipanti al raggruppamento ovvero i soggetti consorziati sono in possesso dei requisiti indicati nel bando. Ai sensi dell'art. 95, comma 2 del DPR 554/99 e s.m.i. (raggruppamento di tipo orizzontale) l'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti in misura maggioritaria.

Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale i lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporabili possono essere assunti anche da imprese riunite in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti e dei consorzi ordinari di concorrenti, rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 37, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 17 della L. n. 69/2009, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi e' fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi

dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a piu' di un consorzio stabile.

SEZIONE VI - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente, singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

In caso di avvalimento il concorrente deve allegare, a pena di esclusione, oltre all'eventuale attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:
a) una sua dichiarazione, verificabile ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. 163/2006, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una sua dichiarazione attestante il possesso, da parte del concorrente medesimo, dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".
c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006, di cui ai modelli "B1", "B2" e "B3".;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, con riferimento a:
- le risorse economiche e/o le garanzie messe a disposizione;
- i mezzi, le attrezzature, i beni finiti e i materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o delle attrezzature con i loro dati identificativi;
- il numero degli addetti messi a disposizione, facenti parte dell'organico dell'ausiliaria, i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con le specifiche del relativo contratto.
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006;
f) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto con riferimento alla precedente lett. d) dettagliatamente quantificate.
g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla lettera f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva avente i medesimi contenuti sostanziali del contratto di cui alla lettera d), attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono altresì i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal legale rappresentante e con data non anteriore alla pubblicazione del bando.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, comma 1, lett. h) del D. Lgs. n. 163/2006, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante è tenuta ad escludere l'impresa avvalente, escutere la garanzia e trasmettere gli atti all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6, comma 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'impresa avvalente e quella ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto d'appalto.

Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico dell'impresa avvalente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, o che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

SEZIONE VII - LEGALITA' NEGLI APPALTI

Ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR. n. 3/07, i soggetti partecipanti alla gara, in forma singola o comunque associati, si obbligano, sin dalla presentazione della domanda di partecipazione alla gara, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a rispettare e far rispettare le seguenti clausole (MODELLO B6):

1) ai sensi dell'art. 51, rubricato "Clausole contrattuali speciali":

a) ad assicurare il rispetto dei tempi, il contenimento dei costi, la qualità del risultato e la sicurezza nella fase di esecuzione;
b) a sottoporsi a qualsiasi verifica che la stazione appaltante potrà disporre a garanzia del rispetto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, delle clausole contrattuali;
c) a rispettare e far rispettare agli eventuali subappaltatori, le clausole di cui all'articolo 52 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale;

2) ai sensi dell'art. 52, rubricato "Tutela dei lavoratori", assicurando leale cooperazione fra la stazione appaltante e l'appaltatore, in particolare:

a) ad applicare e far applicare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza; nonché, durante tutta l'esecuzione dei lavori, ad onorare gli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali;
b) a rispondere dell'osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
c) a prendere atto che il pagamento dei corrispettivi, a titolo di acconto e di saldo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili.

3) Ai sensi dell'art. 53, rubricato "Disposizioni in materia di sicurezza":

Ai fini del controllo del ricorso al lavoro sommerso e delle irregolarità in edilizia e nei contratti pubblici, nel rispetto dell'art. 36/bis del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, così come convertito con legge n. 248/06 e s.m.i., nonché della verifica della corretta applicazione delle norme vigenti in materia di sicurezza e di regolarità contributiva, l'aggiudicatario si obbliga a sottoporsi ad indagini e verifiche a campione da parte dell'Unità operativa per il controllo sulla sicurezza di cui al comma 1 del medesimo articolo 53.

La mancata adesione, da parte dell'offerente, alle suddette clausole ne comporterà la esclusione dalla procedura di gara.

SEZIONE VIII - CRITERIO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

VIII.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata **a misura, con il criterio del prezzo più basso**, ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 163/2006, mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara

VIII.2) Modalità di aggiudicazione

Trattandosi di lavori di importo inferiore ad 1 milione di euro e di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 122 co. 9 del D.Lgs D.Lgs 4/12/06 n.163/06 e s.m.i. si prevede l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 co. 1 e non si applica l'articolo 87, comma 1 del D.Lgs 4/12/06 n.163/06 e s.m.i. Comunque non si provvederà alla esclusione automatica se il numero delle offerte ammesse sarà inferiore a dieci, in tal caso si applica l'articolo 86, comma 3. del Codice degli appalti.

La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 81 comma 3 del DLgs 163/06 e s.m.i.

Ove il ribasso di aggiudicazione sia presentato in misura uguale da più ditte, l'aggiudicatario sarà individuato direttamente tramite pubblico sorteggio in deroga alle previsioni di cui all'art. 77 del R.D. 827/1924.

Il migliore offerente verrà così individuato, fatta salva l'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

SEZIONE IX - ESPLETAMENTO DELLA GARA

La stazione appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo. Si riserva, inoltre, la facoltà di interrompere o annullare in qualsiasi momento la procedura di gara in base a valutazioni di propria ed esclusiva competenza, ovvero per difetto della disponibilità di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza che i concorrenti possano vantare diritti e/o aspettative di sorta, né il rimborso delle spese a qualunque titolo eventualmente sostenute.

Qualora dovessero pervenire all'operatore economico concorrente comunicazioni concernenti il mutamento delle modalità e/o dei tempi di espletamento della gara, esso è tenuto alla tempestiva verifica presso la stazione appaltante.

La procedura di gara sarà la seguente.

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 5/05/10 , con inizio alle ore 10,00, presso l'U.T.C.; potranno assistere un massimo di due rappresentanti per ciascun offerente: Titolari, Legali Rappresentanti degli operatori economici offerenti o soggetti muniti di apposita delega.

La stazione appaltante,

- in seduta pubblica, verifica l'ammissibilità dei concorrenti e procede all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti, verificando la presenza all'interno di ciascuno di essi delle due buste richieste;
- si procede quindi all'apertura della busta n. 1 (di cui alla successiva SEZIONE XI) relativa alla documentazione amministrativa, verificando la corrispondenza fra quanto prodotto da ciascun offerente e quanto previsto dal bando di gara; da tale verifica verranno individuati i concorrenti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e si procederà alla esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti;
- di seguito, per i soli offerenti ammessi, verrà aperta la busta n. 2 (di cui alla successiva SEZIONE XI) contenente l'offerta economica e, conseguentemente, sarà stilata la graduatoria delle offerte e relativi ribassi.
- Al termine delle eventuali verifiche di cui agli artt. da 86 a 89 del DLgs 163/06 e s.m.i., si redigerà il verbale di aggiudicazione provvisoria per le successive determinazioni.

Fermo restando quanto disposto in applicazione delle procedure di verifica di cui alla SEZIONE VII, in ordine alla garanzia della legalità negli appalti, la stazione appaltante potrà richiedere al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai concorrenti, i certificati di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 313/2002, oppure le visure di cui all'art. 33, comma 1, del medesimo DPR n. 313/2002.

Al termine della procedura la Stazione appaltante procederà tempestivamente alle comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/2006.
Una volta effettuate le verifiche previste dall'art. 11 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'aggiudicazione definitiva, allorché divenuta efficace, verrà comunicata a mezzo FAX ai non aggiudicatari e contestualmente sarà comunicato lo svincolo della cauzione provvisoria di cui alla SEZIONE XI.2.2.n). Detta cauzione cessa automaticamente qualora l'offerente non risulti aggiudicatario o secondo in graduatoria, estinguendosi decorsi trenta giorni dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.
Nel solo caso in cui la predetta garanzia sia stata costituita mediante polizza fidejussoria o atto di fidejussione, la stessa verrà direttamente restituita entro il termine succitato, a mezzo del servizio postale senza oneri per la stazione appaltante ed a rischio della destinataria, e ciò sempre che la stessa abbia inserito nella documentazione apposita busta affrancata e che non abbia fornito indicazioni ostative a tale metodo di restituzione.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre per la Stazione appaltante diventerà tale a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Il contratto dovrà essere stipulato entro 45 giorni, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i., a decorrere dalla data di efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

La consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 129 del DPR 554/99 e s.m.i., dovrà avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

L'aggiudicatario si obbliga ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

SEZIONE X - INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

Presentazione dell'offerta
L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata in un plico chiuso controfirmato e sigillato con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, recante all'esterno :
- denominazione del soggetto offerente;
- oggetto della gara;
- il giorno e l'ora della gara;
- numero telefonico e numero di fax al quale far pervenire le eventuali comunicazioni;
- il seguente indirizzo:

Al Comune di **Chiusano di San Domenico, via Forno**

Il plico conterrà:
n. due buste opache, anch'esse controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione, sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto che le contraddistingue e precisamente:
Busta 1 -Documentazione amministrativa (vedi punto XI.2).
Busta 2 -Offerta economica (vedi punto XI.3)

Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 4/05/10 **al seguente indirizzo:**
Comune di Chiusano di San Domenico, via Forno 83040-Chiusano di San Domenico (AV)
Il plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 nei tre giorni antecedenti il suddetto termine perentorio, all'ufficio Tecnico della Stazione appaltante in via Forno che ne rilascerà apposita ricevuta.
L'invio del plico avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

L'apertura dei plichi avverrà presso l'Ufficio Tecnico Comunale, il giorno **5/05/10** alle ore **10,00**. come disposto alla SEZIONE I "Luogo di svolgimento della gara".

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara, la presentazione di ulteriore offerta.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili e pertanto escluse dalla gara.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa espresso rinvio alle norme contenute e richiamate nella vigente normativa.

SEZIONE XI - CONTENUTI DELL'OFFERTA

XI.1) Termine di validità dell'offerta
L'offerta è valida per 180 giorni*,* ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/06 e s.m.i., decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta.
Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il suddetto termine.

XI.2) Documentazione amministrativa (BUSTA n. 1)

XI.2.1) Dove non diversamente disposto nel presente bando, il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti di cui alla SEZIONE V mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni e le attestazioni, richieste ai fini della partecipazione alla gara, non possono essere sottoposte ad eccezioni, riserve o condizioni;

XI.2.2) Con riferimento al punto V.1) del bando di gara "SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA", i concorrenti nella busta n. 1, dovranno produrre a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) domanda di partecipazione sottoscritta come per legge.

B) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Modello B1) accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. b) e c) ed mter del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto che rivesta il ruolo di:

a) titolare e direttore/i tecnico/i per le imprese individuali;
b) tutti i soci e il direttore/i tecnico/i per le società in nome collettivo;
c) tutti gli accomandatari e il/i direttore/i tecnico/i per le società in accomandita semplice;
d) tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore/i tecnico/i per gli altri tipi di società o consorzi.

La suddetta dichiarazione dovrà indicare le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

C) Dichiarazione sostitutiva in carta semplice ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (modello B2) accompagnata dalla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero l'inesistenza di cause d'esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'articolo 38, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 163/2006, relativa ai soggetti sopraelencati alle precedenti lettere a), b), c) e d) del precedente punto B), cessati dalla

carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006. La dichiarazione potrà essere resa dal legale rappresentante dell'impresa o personalmente da ciascuno dei predetti soggetti interessati.
Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il concorrente dovrà dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
La suddetta dichiarazione dovrà (eventualmente) indicare le condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione ai sensi dell'art. 38, comma 2, del DLgs 163/06 e s.m.i.;

D) Dichiarazione in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis), m-ter) e m-quater) del predetto DLgs. n. 163/2006 e s.m.i. (modello B3, B1-bis e B1-ter).
Le dichiarazioni di cui ai punti B), C) e D) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando.

E) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa all'iscrizione del concorrente alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese "ad uso appalto".
L'offerente ha la facoltà di produrre il certificato, in originale o copia conforme ai sensi di legge (art. 19 D.P.R. 445/2000), di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura - Ufficio Registro Imprese, ad uso appalto.
In caso di Associazioni Temporanee di Imprese, o consorzio o G.E.I.E., già costituiti o da costituirsi, il suddetto certificato deve essere prodotto da ciascun concorrente che costituisce o costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.;
Tanto la dichiarazione quanto il certificato devono essere di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di pubblicazione del bando.

F) Tutte le dichiarazioni sopra richieste dovranno essere prodotte da ciascuna impresa singola, riunita o consorziata o che intende riunirsi o consorziarsi e da tutte le imprese costituenti il G.E.I.E.

G) i concorrenti devono dimostrare il possesso di attestazione di qualificazione per prestazioni di costruzione rilasciata da una Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata ai sensi del D.P.R. 34/2000, per categorie ed importi adeguati ai lavori da appaltare.
Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 34/2000, i concorrenti devono dimostrare il possesso, in relazione alla forma di partecipazione alla gara ed alla conseguente classifica di qualificazione posseduta, di un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000. L'attestazione di qualificazione dovrà essere posseduta dai concorrenti in relazione alla forma di partecipazione alla gara, nella misura stabilita dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, nonche dall'art. 95 del D.P.R. 554/1999 e s.m. In caso di riunioni temporanee di imprese, di consorzi, e G.E.I.E., l'attestazione di qualificazione dovrà, in ogni caso, essere posseduta, a pena d'esclusione, da ciascuna impresa riunita, consorziata o partecipante al G.E.I.E. I concorrenti di altri Stati devono dimostrare di possedere i requisiti di cui al D.P.R. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto Regolamento, secondo la documentazione da produrre in base alle norme vigenti nei rispettivi paesi di provenienza.
Il possesso del certificato SOA e del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, potranno essere presentati in originale o copia conforme in carta semplice, timbrata e firmata da un legale rappresentante, corredata da fotocopia di documento di identità del sottoscrittore, ovvero tramite dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, contenente tutte le indicazioni di cui al certificato di attestazione rilasciato dalla SOA.

Dalla documentazione di cui sopra deve risultare il possesso della certificazione di qualità aziendale di cui alle norme UNI EN ISO 9000. In caso contrario, la certificazione deve essere documentata con le medesime modalità previste per la presentazione dell'attestato SOA.

H) Dichiarazione indicante i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare. La mancata o irregolare presentazione di detta dichiarazione, non costituirà motivo di esclusione, ma sarà intesa come esplicita rinuncia ad avvalersi dell'istituto del subappalto;

I) Attestato di presa visione dei documenti di gara e di avvenuto sopralluogo che verrà rilasciato dalla Stazione appaltante secondo le modalità di cui alla SEZIONE IV;

K) I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti da costituire producono apposita dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenente:
a. l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, nominativamente indicato come capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.
b. per ciascun operatore l'indicazione: delle lavorazioni, della categoria, dell'importo relativamente a ciascuna opera che sarà dallo stesso eseguita.
I raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti devono presentare in originale l'atto di costituzione dell'associazione stessa; nel caso di consorzi di concorrenti già costituiti deve essere presentata copia autentica dell'atto costitutivo. Qualora da tali documenti non risultino gli elementi di cui alle lett. a. e b. dovrà essere presentata la dichiarazione ivi richiesta.
In caso di G.E.I.E. o di consorzio già costituito, l'atto costitutivo e lo statuto del consorzio, ovvero il contratto di G.E.I.E., dovranno recare la previsione della responsabilità solidale dei membri del consorzio/G.E.I.E. nei confronti della stazione appaltante. Qualora tale indicazione non si rinvenga nei predetti atti, dovrà essere prodotta una specifica dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soggetti che compongono il consorzio o il G.E.I.E.

L) In caso di partecipazione del consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare copia conforme ai sensi di legge, ovvero autocertificazione completa di tutti gli elementi, dell'atto costitutivo dal quale risultino tutti gli operatori economici facenti parte del consorzio stesso, ai fini della verifica di cui all'art. 36, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006.
In caso di partecipazione di singolo operatore economico facente parte di un consorzio stabile, lo stesso dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, con la quale dichiara di quale consorzio stabile fa parte.
I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

M) Originale o copia conforme ai sensi di legge della procura institoria o della procura, nell'eventualità che l'offerta di cui ai MODELLI A1 e A2 sia sottoscritta dall'istitore o procuratore, salvo che detta procura risulti dalla dichiarazione o dal certificato di cui alla precedente lett. E). Nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dai soggetti sopraindicati gli stessi devono produrre, a pena di esclusione dalla gara, la dichiarazione secondo il modello "B1".

N) Garanzia provvisoria a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006) di **Euro 5.177,87**, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori a base d'asta, prestata con le modalità di cui all'art, 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. e conforme allo schema tipo 1.1 del D.M. n. 123 del 12/03/2004, o mediante assegno circolare o libretto al portatore.
Nel caso di presentazione di cauzione provvisoria a mezzo di assegno, lo stesso dovrà essere "circolare", intestato a: Comune di Chiusano di San Domenico ed essere "NON TRASFERIBILE" .

E' fatta salva la riduzione del 50% della cauzione per le imprese, come previsto dall'art. 75, comma 7 del DLgs 163/06 e s.m.i., in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 e alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.
In caso di raggruppamenti di imprese orizzontali o consorzi ordinari di concorrenti, ai fini della riduzione della garanzia, la certificazione di cui sopra deve essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.
Per i soli raggruppamenti temporanei di tipo verticale, la riduzione della garanzia è applicabile alle sole imprese in possesso della documentazione sopra indicata, per la quota parte ad esse riferibile.
Il deposito cauzionale (anche se presentato nella forma di assegno circolare o libretto al portatore) deve altresì essere corredato, a pena di esclusione, da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, separata o in calce alla polizza/fideiussione, con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui al successivo punto XIII.2, in favore dell'Amministrazione, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
Detta garanzia, in caso di raggruppamenti e consorzi, costituiti o costituendi, deve essere sottoscritta da tutti gli offerenti.

O) I concorrenti dovranno dimostrare, a pena di esclusione dalla gara, di aver versato la somma di € 20,00 (euro venti/00) a titolo di contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente alla presente gara d'appalto, il cui CIG è **0464014476.**
Il versamento delle contribuzioni dovrà essere effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'AUTORITÀ' al seguente indirizzo: http://www.avcp.it
Dovrà essere prodotto, per la partecipazione alla gara, l'originale o la copia conforme della ricevuta o attestazione di versamento, ovvero copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, per i versamenti on line.
I concorrenti che si avvalgono del versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT.CONTR.PUBB." - via di Ripetta , 246 - 00186 ROMA - C.F. 97163520584, dovranno indicare, all'atto del pagamento, nella causale, esclusivamente il proprio Codice Fiscale e il Codice CIG che identifica la gara.
Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati, a cura dell'interessato, al sistema on line di riscossione all'indirizzo http://riscossione.avlp.it.
Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti il versamento è unico.

P) Dichiarazione secondo cui l'offerente si impegna ad accettare la eventuale consegna dei lavori anche sotto riserva di legge nelle more della stipulazione del contratto.

Q) dichiarazioni sottoscritte da parte di tutti i soggetti economici offerenti, in forma singola o comunque associati, di adesione alle clausole di cui alla SEZIONE VII, secondo il MODELLO B6.

R) Dichiarazioni di cui alla SEZIONE VI, in caso di avvalimento.

S) Dichiarazione unilaterale di cui al MODELLO "B4".

L'Ente Appaltante non restituirà alcun documento tra quelli presentati in fase di offerta, fatta eccezione per la cauzione provvisoria di cui alla lett. N) che sarà restituita a ciascun concorrente, che ne faccia apposita richiesta scritta, soltanto dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque non oltre sei mesi dalla data della prima apertura delle buste.

XI.3 - OFFERTA ECONOMICA (BUSTA n. 2)
La Busta n. 2, a pena d'esclusione, deve contenere:

L'offerta economica, redatta in bollo, in lingua italiana, utilizzando l'allegato modello A1. Il prezzo complessivo ed il ribasso devono essere indicati in cifre e in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.
Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
Non sono ammesse offerte economiche alla pari o in aumento rispetto all'importo a base d'appalto.
L'importo del compenso per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento e comunque per l'adempimento di tutti i relativi oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, non è assoggettato a ribasso.
L'offerta deve essere sottoscritta su ogni pagina con firma leggibile e per esteso:
- nel caso di impresa individuale: dall'Imprenditore;
- nel caso di Società, Cooperative o Consorzi: dal legale rappresentante;
- nel caso di raggruppamento temporaneo d'imprese o consorzio di concorrenti ancora da costituirsi: dalle persone che si trovano nella medesima posizione giuridica con riferimento a ciascuna impresa.

Qualora nell'Impresa sia presente la figura dell'Institore (artt. 2203 e ss. c.c.), del Procuratore (art. 2209 c.c.) o del Procuratore speciale: il documento di cui sopra può essere sottoscritti con firma leggibile e per esteso dagli stessi.

SEZIONE XII - ESCLUSIONE DALLA GARA

Fermi restando gli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui all'art. 38 del DLgs 163/06 e s.m.i., comporterà esclusione dalla gara la mancata presentazione anche di una sola delle dichiarazioni o documenti richiesti o l'incompletezza sostanziale degli stessi, ovvero l'inosservanza di anche una sola delle prescrizioni per la partecipazione alla gara espresse come tali nelle SEZIONI V, VI, VII, X e XI.

Non darà luogo all'esclusione dalla gara:
1) la presentazione di documenti non in regola con la vigente normativa sul "bollo". In quest'ultimo caso si procederà alla regolarizzazione della mancanza o dell'insufficienza del bollo a norma di legge.
2) la presentazione di dichiarazione cumulativa da parte del singolo concorrente, in carta semplice, inerente i contenuti di cui alle lett. B), C), D), E), R) e S) della SEZIONE XI.2.

In caso di contrasto, le prescrizioni del bando prevalgono su quanto indicato nel Capitolato Speciale d Appalto.

SEZIONE XIII - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARSI DA PARTE DELL' AGGIUDICATARIO E DISPOSIZIONI DA ATTUARSI PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

XIII.1.1) L'aggiudicatario dovrà presentare, entro e non oltre 10 gg. dalla data di comunicazione da parte della stazione appaltante dell'esito di gara, i seguenti documenti:
A) idonea documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti richiesti nel Bando e per i quali siano già state prodotte in fase di gara autodichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000;
B) certificato di vigenza in bollo, della Cancelleria Commerciale del Tribunale competente o analogo certificato rilasciato dal competente Registro delle Imprese, in data non anteriore a tre mesi, nonché certificato in bollo della Cancelleria Fallimentare dal quale risulti che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata ai sensi del R.D. 19.3.1942 n. 267 e s.m.i..
Dal certificato fallimentare deve anche risultare se le procedure citate si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta.
Il certificato di vigenza del Tribunale o del Registro delle Imprese deve essere completato con il nominativo della persona designata a rappresentare od impegnare legalmente la Società stessa e cioè il nominativo di tutti i componenti la Società in nome collettivo, il nominativo di tutti gli accomandatari per le Società in accomandita semplice, il nominativo degli amministratori muniti di rappresentanza per gli altri tipi di Società.

Nel caso di associazione temporanea di Imprese o Consorzio i documenti di cui alle lettere A) e B) della presente SEZIONE dovranno essere prodotti da ciascuna Impresa associata o consorziata.
C) In caso di aggiudicazione da parte di un raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito o di un consorzio ordinario di concorrenti, l'aggiudicatario dovrà presentare il relativo mandato e la connessa procura.
D) In caso di soggetti di altri Stati, dovrà essere prodotta documentazione e/o certificazione equipollente in corso di validità.
E) dichiarazione con la quale si indicano le modalità di pagamento e si designano le persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo anche per effetto di cessioni di credito preventivamente accettate dalla stazione appaltante.

XIII.1.2) Entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore redigerà e consegnerà al committente:
- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, nei casi previsti dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando non sia previsto dal decreto legislativo 81/2008;
- un piano operativo di sicurezza previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Tali documenti formeranno parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiranno causa di risoluzione del contratto. Il direttore di cantiere e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigileranno sull'osservanza dei piani di sicurezza.

XIII.1.3) Nel caso in cui l'aggiudicatario non ottemperi:
- alla costituzione della garanzia fidejussoria definitiva di cui al successivo punto XIII.2.1), nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, si applica l'art. 11, commi 9 e 10, del DLgs 163/06 e s.m.i.;
- alla sottoscrizione del contratto, nel termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta, viene attivata la procedura prevista dall'art. 113, comma 4 del D.Lgs. n. 163/2006 ed incamerata la garanzia provvisoria con contestuale comunicazione all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

XIII.1.4) Al fine di verificare la regolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria, verrà accertata, a cura della stazione appaltante, ai sensi della specifica normativa vigente, la relativa posizione previdenziale ed assicurativa presso INPS, INAIL e CASSA EDILE attraverso il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui alla L. 276/03.
Inoltre, a cura della Stazione appaltante, verrà acquisito il certificato del Casellario Giudiziale afferente al titolare dell'Impresa in caso di ditta individuale, a tutti i componenti se trattasi di Società in nome collettivo, a tutti gli accomandatari se trattasi di Società in accomandita semplice, a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di Società, nonché, in ogni caso, per tutti i Direttori Tecnici.

XIII.1.5) Il responsabile del procedimento e l'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto dovranno verificare, mediante processo verbale, la sussistenza delle condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 71, comma 3, del DPR 554/99 e s.m.i..

XIII.1.6) Nell'ipotesi in cui la Stazione appaltante riscontri, in capo all'aggiudicatario, cause ostative alla stipula del contratto, riapre, in seduta pubblica, la gara, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.
Altresì, nell'ipotesi di esito positivo delle verifiche effettuate a seguito dell'applicazione del Protocollo di legalità di cui alla SEZIONE VII, e comunque, nell'ipotesi in cui la Prefettura rilevi la sussistenza di cause ostative all'affidamento dell'appalto, ai sensi della legge 13.9.1982 n. 646 e s.m.i., la stazione appaltante non ratifica l'esito della gara. In tal caso si potrà riaprire la gara stessa in seduta pubblica, riprendendo la procedura dall'ultimo atto valido.

Ai fini dei controlli di cui al DLgs 490/94, la Stazione appaltante acquisirà, prima della stipula del contratto, i certificati antimafia per ciascuna impresa aggiudicataria, secondo le procedure di rito. Nella fattispecie di raggruppamenti temporanei e consorzi l'onere è riferito alla capogruppo ed ai mandanti e/o consorziati. Detti soggetti sono pertanto obbligati a fornire le informazioni prescritte nel DLgs 490/94 e s.m.i. e a fornire un certificato camerale con dicitura "antimafia" ai sensi del DPR 252/99 e s.m.i..

XIII.1.7) L'aggiudicatario deve inoltre presentare le garanzie e coperture assicurative di cui al successivo punto XIII.2) secondo i termini ivi indicati.

XIII.2) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L esecutore dei lavori è obbligato a costituire:

- garanzia fideiussoria ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i;
- polizza di assicurazione ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i e dell'art. 103 D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

XIII.2.1) GARANZIA FIDEIUSSORIA (CAUZIONE DEFINITIVA)

Ai sensi dell'art 113 del DLgs 163/06 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria, a copertura degli oneri per il mancato od inesatto adempimento, che cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia è del 10 per cento dell'importo contrattuale, aumentata (in caso di ribasso d'asta superiore al 10%) di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; (in caso di ribasso superiore al 20%) di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. E' fatto salvo la riduzione al 50% in applicazione dell'art. 75, comma 7, del DLgs 163/06 e s.m.i.
La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del DLgs 163/06 e s.m.i., deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Tale garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del DLgs 163/06 e s.m.i. da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

XIII.2.2) POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi dell'art. 129, comma 1 del DLgs 163/06 e s.m.i, oltre alla garanzia fideiussoria, di cui all'art. 75 ed all'art. 113, l'esecutore del contratto è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, per una somma assicurata di € 258.894,00 (in lettere duecentocinquantottomilaottocentonovantaquattro/00). Tale polizza deve prevedere anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione per un massimale di euro 500.000,00 (in lettere euro cinquecentomila/00).
Detta polizza deve essere presentata entro cinque giorni prima della consegna dei lavori.

SEZIONE XIV - STIPULAZIONE ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

XIV.1) La stipulazione del contratto d'appalto avrà luogo entro 45 giorni dalla data in cui sarà divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva. E' fatto salvo ogni altro termine discendente dall'applicazione del protocollo di legalità e delle procedure necessarie a garantire la legalità negli appalti.

XIV.2) I termini relativi alla contabilità dei lavori e le modalità di pagamento del prezzo d'appalto sono specificati nel Capitolato Speciale.

XIV.3) Nei casi di subappalto e cottimo, ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

La Stazione appaltante obbliga l'affidatario/i a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'affidatario/i non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario stesso.
Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. l'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento. L'affidatario corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei casi di subappalto previsti dall'art. 37, comma 11, del DLgs 163/06 e s.m.i. (subappalto di opere, ulteriori rispetto *ai lavori prevalenti, per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, e qualora una o più di tali opere superi in valore il quindici per cento dell'importo totale dei lavori)* la Stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso, nei limiti del contratto di subappalto. In tal caso l'affidatario comunicherà alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.
La mancata osservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di cui alle suddette clausole comporterà l'applicazione delle sanzioni all'uopo previste, fino alla rescissione del contratto di appalto.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere ai sensi dell'art. 140 del DLgs 163/06 e s.m.i..

SEZIONE XV – CONTROVERSIE

Avverso al presente bando ed i provvedimenti connessi e consequenziali relativi allo svolgimento della gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è competente il giudice ordinario. Resta fermo quanto previsto dalle vigenti norme di legge ed in particolare gli artt. 239 e segg. del DLgs 163/06 e s.m.i. in materia di contenzioso.

SEZIONE XVI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.
Si rammenta che il conferimento di dati ha natura facoltativa, ma un eventuale rifiuto da parte della ditta concorrente non consentirà alla Stazione Appaltante di prendere in esame l'offerta.
I suindicati dati non saranno comunicati a terzi, fatta eccezione per le competenti Pubbliche Autorità o soggetti privati in adempimento ad obblighi di legge. I dati non saranno oggetto di diffusione.
Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.
Titolare del trattamento è il Responsabile del Settore Tecnico

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Giardullo Gerardo

Chiusano di San Domenico lì 7/04/10

Gerardo Giardullo

Digitally signed by GIARDULLO GERARDO
DN: c=IT, o=COMUNE DI CHIUSANO S.DOMENICO/00278660643, ou=UFFICIO TECNICO, cn=GIARDULLO GERARDO, serialNumber=IT:GRDGRD53E04A489Y, givenName=GERARDO, sn=GIARDULLO, dnQualifier=3151810, title=INGEGNERE
Date: 2010.04.08 11:00:51 +02'00'

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06 e s.m.i. e degli artt. 4 e 6 della legge 241/90, Responsabile Unico del Procedimento è:
Ing. Giardullo Gerardo (tel. 0825-985076, fax 0825-985656, e-mail utcgiardullo.chiusano@asmepec.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

RICHIESTA CHIARIMENTI
Saranno prese in considerazione solo le richieste di chiarimento pervenute entro cinque giorni dalla scadenza di presentazione delle offerte. Le richieste di chiarimenti dovranno recare nell'oggetto e, ove spedite per lettera, sulla busta, la dicitura indicata per la presentazione dell'offerta. Le risposte alle richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite a mezzo fax (da comunicare nella richiesta).

Modulistica allegata:
- modello "A1" - offerta economica;
- modello "B1" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B2" - Dichiarazione sostitutiva concernente l'inesistenza di soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante o direttore tecnico nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B3" - Dichiarazione concernente l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a), d), e), f), g), h) i), l), m), m-bis) del predetto D. Lgs. n. 163/2006;
- modello "B1-bis" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1 lettera m-ter) del DLgs. n. 163/2006
- modella "B1-ter" – Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lett. m-quater) del DLgs 163/06
- modello "B4" – Dichiarazione unilaterale;
- modello "B6" - Dichiarazione ai sensi degli artt. 51, 52 e 53 della LR n. 3/07

CITTA' DI CONTURSI TERME (SA) – **Avviso di gara – Progettazione ed esecuzione lavori di realizzazione di urbanizzazione area P.I.P. zona 1 – II lotto funzionale – CUP: F79B09000060002 - CIG (SIMOG): 0342112FBC**

I.1) CITTA' DI CONTURSI TERME, Piazza Garibaldi – 84024 Contursi Terme (SA) Telefono: + 390 0828 991013 All'attenzione di: dr. Pasquale Cristofaro Telefono: + 390 0828 991013; comune.contursiterme@asmecert.it; Fax: + 390 0828 991069; http://www.comune.contursiterme.sa.it; II.1.5) OGGETTO: Progettazione ed esecuzione lavori di realizzazione di urbanizzazione area P.I.P. zona 1 – II lotto funzionale. II.2.1) Quantitativo o entità totale (IVA inclusa) € 9.664.081,96 di cui € 7.079.922,13 lavori (soggetti a ribasso); € 119.949,87 oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso); - Categoria prevalente: OS21 Classifica: VI. Ulteriori specifiche indicate nel bando integrale. II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 550. III.1.2) Finanziamento mediante fondi POR FERS Campania 2007-2013; III.2.1) REQUISITI MINIMI: attestazione SOA nella categoria prevalente OS21, in classifica VI; attestazione SOA nelle categorie OG10, OG6, OG3, OG13, OS1 per le rispettive classifiche di cui al punto II.2.1. del bando integrale; - sistema di qualità ISO 9001 in corso di validità, nel settore EA28, categorie pertinenti; chiarimenti ed altri requisiti, indicati nel bando integrale. IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 03/06/2010 ORE 12.00; IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 15.06.2010 ORE 15.00; VI.3) Per quanto non indicato nel presente avviso, si rinvi aal bando integrale e alla documentazione allegata disponibile su: http://www.comune.contursiterme.sa.it. **VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 01.04.2010.**

Il Responsabile della stazione appaltante
dr. Pasquale Cristofaro

COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) – Ufficio Tecnico **– Avviso di asta pubblica – II Incanto – Vendita di un immobile patrimoniale del Comune adibito a casa albergo per anziani sito alla località Via Luigi Grieco nn. 7-9**

Si comunica che sul sito Web del Comune:www.comune.montecorvinopugliano.sa.it.è pubblicato integralmente il bando relativo al secondo incanto per la vendita di un Immobile patrimoniale del Comune adibito a casa albergo per anziani,sito nel Comune di Montecorvino Pugliano(SA) alla località" Via Luigi Grieco nn.7-9".La procedura per l' alienazione si terrà mediante esperimento d'asta pubblica,ad unico incanto,con il metodo delle offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base d'asta di euro 458.014,95 (euroquattrocentocinquantottomilaquattordici/95).Il termine per la presentazione delle offerte all'Asta Pubblica,a cui va allegata la relativa documentazione richiesta dal Bando,deve pervenire entro le ore 10 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I. Gli atti sono consultabili presso la sede municipale nei giorni feriali del lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Responsabile Del Procedimento
Arch. Gerardo Cerra

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto **– Bando di Gara – Lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Largo Proprio d'Arianiello – C.I.G. 0404615AD9**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
a.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli -Servizio Arredo Urbano-Palazzo S.Giacomo-Piazza Municipio-80133 (NA)Tel.081/7955400-/7955405;
Indirizzo Internet: arredourbano@comune.napoli.it; www.comune.napoli.it;
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE: Lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Largo Proprio d'Arianiello; Codice identificativo gara: C.I.G. 0404615AD9 ; CPV:45223000-6; CUP:B69D09000100004; in esecuzione della Deliberazione di G.M. n.1939 del 25/11/09, Determinazione Dirigenziale **n. 09** del 01/12/2009, registrata all'Ufficio Esecutività in data 17/12/09, al Rep. n.71/mutuo;
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: Lavori – esecuzione;
Luogo di esecuzione: Napoli-quartiere S.Lorenzo-
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:
riqualificazione ed arredo urbano di Largo Proprio d'Arianiello e del tratto di Via Atri- compreso tra il Largo e Via Tribunali-;
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da Capitolato Speciale D'Appalto.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad euro 238.019,71= di cui: €.230.272,02= per i lavori; ed euro 7.747,69= per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO
L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000
CATEGORIA PREVALENTE: OG3-(€.163.892,65)- CLASSIFICA I;
CATEGORIA SCORPORABILE/ SUBAPPALTABILE: OS24 (€.74.127,06)- classifica I;
II.2.2) OPZIONI (eventuale) Descrizione e indicazione del momento in cui possono essere esercitate (se possibile): NESSUNA
II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 243 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:
Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% (€.4.760,40), dell'importo complessivo dei lavori e forniture compresiva degli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D. lgs 163/2006, nonché dell'art. 54 della L.R. n.03/2007, costituita alternativamente:
da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli-Galleria Principe di Napoli- P.zza Museo Nazionale. In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.75 del D.lgs. 163/2006, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, " cauzione definitiva" a favore della Stazione appaltante;
da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione

del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
 Finanziamento: mediante concessione Mutuo della Cassa DD.PP.;
Modalità di determinazione del corrispettivo:
a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 comma 4, del D. lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
 Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del Dlgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 comma 4, del D.P.R. 554/1999.
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs. 163/2006, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, ed ai sensi dell'articolo 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m/bis), m- ter), m quater- comma 1 bis- comma 2), del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c) essere in regola con la normativa in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla L.68/99, OPPURE non essere assoggettabile agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla predetta legge;
d) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
e) aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
f) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Programma 1000 (R.P.P.);
g) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
h) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
i) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
l) essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata alla concessione del mutuo da parte della Cassa DD.e PP. e che in caso di mancata concessione dello stesso l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere dall' Amministrazione comunale.
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.);

alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Capitolato Speciale D'Appalto.
f.indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
g.dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n.445/00, ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 comma 1, lettere b) e c), del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
h.dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che ai sensi dell'art. 118 del D. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118 d. lgs. 163/2006);
i.indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D. lgs. 163/2006;
j.Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA, in originale oppure in copia con allegata dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt.19, 46 e 47, del DPR. 445/2000, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta telematico".
g) Nel caso di Consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettera b) e c), si applicano gli artt. 36 e 37 , del medesimo decreto; ai sensi dell'art. 17 della legge n.69/09, è ammessa la partecipazione contestuale del Consorzio e delle Consorziate ad esclusione del consorziato designato;
h) Nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37 comma 13, del d. lgs. 163/2006, e art. 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.. N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i) Ai fini del comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06 e s.m.i., i concorrenti, a pena di esclusione, devono allegare alternativamente:
-La dichiarazione **di non essere** in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
-La dichiarazione **di essere in una situazione di controllo** di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;
-La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.
 Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura **"OFFERTA ECONOMICA",** sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: **Lista Delle Categorie Di lavorazioni e Forniture** prevista per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi messa a disposizione del concorrente completata in ogni sua parte e redatta ai sensi dell'art. 90, del D.P.R. n. 554/99;
la Lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, (inferiore al prezzo posto a base di

gara), e la relativa percentuale di ribasso al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, espresso in cifre ed in lettere;
Il prezzo più basso offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art.82, lettera a) del D.lgs. n.163/06, mediante offerta a prezzi unitari; il ribasso percentuale offerto, (fino al massimo di 5 cifre decimali), dovrà essere indicato, a pena di esclusione, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, così determinato:

r = [(Pg-Po)/Pg] x 100

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza.
La lista delle categorie di lavorazioni e forniture deve essere resa in bollo e sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o dal suo procuratore speciale e non può presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano dallo stesso confermate e sottoscritte.
a)2.3 CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA - TECNICA
 possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/he indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37, del D.lgs. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2, del d.lgs. 163/2006), determinato mediante offerta a prezzi unitari. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art.90 commi 2 e 6, del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86 e 122 comma 9, del D.lgs. 163/2006. In caso di offerte di numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la Stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:
I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 dell'11/ 05/ 2010, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).
I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 12 maggio 2010 alle ore 10.00 presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo,24- (3 p.) 80133 - Napoli.
Nella seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria.
La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 25/11/09, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della

medesima delibera secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web “Sistema di riscossione” all’indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale;
2) mediante versamento sul conto corrente postale n. **73582561** intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.
Il contributo per la gara in oggetto è pari ad euro 20,00 (venti/00);
La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
1) codice fiscale del partecipante; 2) il codice che identifica la procedura di gara : **C.I.G. 0404615AD9;**
L’Attestazione del versamento ricevuta postale ovvero la copia stampata della e.mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all’indirizzo: http://riscossione.avlp.it. Si rende noto che l’Amministrazione è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all’esito dei controlli on-line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on-line all’Autorità, risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità.
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)
Ai sensi del “Programma 100 della relazione previsionale programmatica”, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all’indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l’aggiudicazione è subordinata all’iscrizione nell’anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi dell’art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania n.03 del 27/02/2007, è fatto obbligo all’appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:
1) L’inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando;
2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
3) Per le eventuali controversie la competenza è demandata al Giudice togato , (esclusa la competenza arbitrale);
4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all’art.140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i.;
5) i dati raccolti saranno trattati ai sensi dell’art. 10 L.675/96, esclusivamente nell’ambito della presente gara;
6) Il Responsabile del procedimento è l’arch. Francesca Spera c/o il Servizio di cui al punto I.1;
7) Gli atti progettuali e C.S.A. sono in visione presso il Servizio Arredo Urbano-Palazzo S.Giacomo- nei seguenti giorni: **da lunedì a giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12.30;** tel. 081. 7955400-405- fax. 7955407;
8) **La Lista Delle Categorie Di Lavorazioni e Forniture** prevista per l’esecuzione dei lavori di cui trattasi, da inserire nella busta relativa all’offerta economica, dovrà essere ritirata presso il Servizio di cui al punto precedente;
Il presente bando è pubblicato integralmente all’Albo Pretorio, nonché sul sito Internet: www.comune.napoli.it.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell’art. 19 della Legge Regionale n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 23/03/2010

Il Dirigente dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto **– Bando di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria delle strade, viali, piazze e loro pertinenze, di competenza della VIII Municipalità - C.I.G.: 03957696E7-CPV: 45233141-9**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli –VIII Municipalità S.M.U. Piscinola Marianella Scampia Chiaiano-Via Del Plebiscito a Piscinola n. 38 Napoli-SegreteriaTel. 0817951235- RUP Tel.Fax 0817951230-08179512131Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: lavori di manutenzione straordinaria delle strade, viali, piazze e loro pertinenze , di competenza della VIII Municipalità - C.I.G.: 03957696E7-CPV: 45233141-9,in esecuzione della Delibera di Consiglio Municipale n.17 del 09.11.09 e Determinazione Dirigenziale n.16 del 18.11.09 registrata all'Ufficio Esecutività con rep. n. 7 del 04.02.2010.
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: TRATTASI DI CONTRATTO APERTO AI SENSI DELL'ART. 154 D.P.R.554/99. Tipo di appalto: esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione Luogo di esecuzione: Napoli ambito territoriale VIII Municipalità.
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO: manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze.
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: no
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da C.S.A.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad € 447.350,00 di cui euro 7.000,00 per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.
Categoria prevalente OG3 classifica II
II 2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 180 giorni a partire dalla data del verbale di consegna.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE
- Quietanza relativa alla cauzione provvisoria di euro 8.947,00 pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, compresi gli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D Lgs. 163/2006, costituita alternativamente:
1)da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in P.zza Museo Galleria Principe di Napoli, in tal caso và prodotta altresì dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art. 113 del D Lgs. 163/2006 contenente l'impegno a costituire la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, nei termini e con le modalità di cui all'art.113 del D.lgs. 163/2006;
2)da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma del codice civile, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante nonché l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D Lgs. 163/2006. L'aggiudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1 del D Lgs. 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D Lgs. 163/2006 (riduzione del 50% della cauzione provvisoria) (per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo).
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
 Finanziamento: mutuo .
Modalità di stipulazione del contratto:

a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 del D Lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
 Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 D.P.R. 554/1999
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D Lgs. 163/2006 costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D Lgs. 163/2006, ed ai sensi degli artt. 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, co.7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a.non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38 D.lgs 163/06 e s.m.i. comma 1 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-l-m-m bis-m ter-m quater – comma 1 bis- comma 2;
b.essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c.nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d.aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e.accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto e, nel Protocollo di Legalità del 2.8.2007;
f.essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g.aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h. . avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D Lgs. 163/2006;
i. essere a conoscenza della subordinazione dell'aggiudicazione definitiva alla devoluzione dei mutui concessi dalla Cassa DDPP e che pertanto in caso di mancata concessione di detti prestiti l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere da parte dell'Amministrazione Comunale
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una Domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.); alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non re-

sidenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a)dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce “B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA” ed ai punti III.2.2) “CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA” e III.2.3) “CAPACITÀ TECNICA” del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel C.S.A.e nel Protocollo di Legalità;
b)indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
c)dichiara (ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/00) ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l’indicazione anche della insussistenza di decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 c. 1 lettere b) e c) del D Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
d)dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che, ai sensi dell'art. 118 del D Lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2 punto 1 art. 118 D Lgs. 163/2006)
e)indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D Lgs. 163/2006;
f)Nel caso di partecipazione dei Consorzi di cui all’art.34 comma 1 lettera b) e c) D.lgs 163/06 e s.m.i., si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. Ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 69/09 è ammessa la partecipazione contestuale del consorzio e delle consorziate ad esclusione del consorziato designato.
g)nell’ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all’A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi degli articoli 37 comma 13 del D Lgs. 163/2006, e 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.; N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all’A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
h)Ai fini del comma 1 ,lettera m –quater dell'art. 38 Dlgs 163/06 e s.m.i., i concorrenti debbono , a pena d’esclusione , allegare alternativamente :
-la dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile con nessun partecipante alla medesima procedura
-la dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all’art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l’offerta , con indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell’offerta.Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa.La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l’eventuale esclusione sono disposte dopo l’apertura delle buste contenenti l’offerta economica.
Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni richieste dal presente bando i partecipanti dovranno produrre all’interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento:
Dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore, con tutte le indicazioni relative alla gara, in cui viene espresso il ribasso percentuale sull’elenco prezzi (fino al massimo di 5 cifre decimali) in cifre e in lettere al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA – III.2.3 CAPACITA’ TECNICA
 possesso dell’attestato SOA per la categoria e classifica indicata nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006., i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del D.P.R. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull’elenco prezzi - art.82 D Lgs. 163/2006;
L’aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Si procederà all’esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall’art. 86 e

122 comma 9 del D Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto 1.1

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE: I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano entro le ore 12,00 del 03.05.2010 all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2). I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. A pena di esclusione i plichi devono contenere al loro interno, oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.

IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano

IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:

DATA E LUOGO: Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 04.05.2010 alle ore 10,00 presso la sala Appalti del III piano di Via S. Giacomo 24- 80133 - Napoli.

Nella data della seduta indicata nel presente bando verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e contestualmente verrà effettuata l'aggiudicazione provvisoria. La predetta seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Ai sensi della delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 24.1.08, i concorrenti alla presente gara d'appalto sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella di cui all'art.2 della medesima delibera, e secondo le seguenti modalità: 1) mediante versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale; 2) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584) presso qualsiasi ufficio postale.

La causale del versamento deve riportare esclusivamente: a) codice fiscale del partecipante; 2) il C.I.G. che identifica la procedura.

Per la gara in oggetto il contributo è pari ad € 20,00 C.I.G.: 03957696E7

L'Attestazione del versamento, ricevuta postale ovvero la copia stampata della e-mail di conferma del versamento on line, dovrà essere allegata, in originale, alla domanda di partecipazione a pena di esclusione dalla gara. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali, devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo: http://riscossione.avlp.it.

Si evidenzia La Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva)

-Ai sensi del "Programma 100 della relazione revisionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all' iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.

-Ai sensi delle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art.52 della Legge Regionale per la Campania n.3 del 27/02/2007, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO

VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

1)L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o

documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando.
2)Si invita a compilare in ogni sua parte la scheda anagrafica sottoscritta dal legale rappresentante della società/ditta partecipante. Il Modello di detta scheda è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it
3) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
4)Per le eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale e la competenza è demandata al giudice togato.
5)La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D Lgs. 163/2006.
6)Il responsabile del procedimento è il F.T. Giuseppe Cuozzo c/o il Servizio di cui al punto I.1
7)Il bando è reperibile sul sito Internet: www.comune.napoli.it;
8)Gli atti tecnici sono in visione presso il Servizio di cui al punto I.1.
9)Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n.3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07.Gli articoli 2,3 e 8 del "Protocollo di Legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nell'indirizzo di cui sopra che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando che le 8 clausole di cui all'art.8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario.
Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Napoli, 24.03.2010

Il Dirigente Dr. Ciro Scarici

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare d'Appalto – **Bando di Gara – Lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Largo Ecce Homo e Vico S.Maria Dell'Aiuto – C.I.G. 0404619E25**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Comune di Napoli -Servizio Arredo Urbano-Palazzo S.Giacomo-Piazza Municipio-80133 (NA) Tel.081- 7955400- 7955405;
Indirizzo Internet: arredourbano@comune.napoli.it
www.comune.napoli.it;
Ulteriori informazioni e documentazioni sono disponibili presso il Servizio di cui sopra.
I.2) Le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio n. 22 - Palazzo S. Giacomo - 80133 - NAPOLI
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATARICE: Lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Largo Ecce Homo e Vico S.Maria Dell'Aiuto;
Codice identificativo gara: C.I.G. 0404619E25 ;
CPV:45223000-6; CUP:B69D09000110004;
in esecuzione della Deliberazione di G.M. n.1940 del 25/11/09, Determinazione Dirigenziale n. 10 del 01/12/2009, registrata all'Ufficio Esecutività in data 17/12/09, al Rep. n.72/mutuo;
II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE:
Tipo di appalto: Lavori – esecuzione;
Luogo di esecuzione: Napoli-quartiere S.Giuseppe ;
II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO:
riqualificazione ed arredo urbano di Largo Ecce Homo e Vc. S.Maria dell'Aiuto;
II.1.8) DIVISIONE IN LOTTI: NO
II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI: come da Capitolato Speciale D'Appalto.
II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO:
importo complessivo dell'appalto pari ad euro 127.510,56= di cui: €.123.553,25= per i lavori; ed euro 3.957,31= per oneri complessivi per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE CHE COMPONGONO
L'APPALTO AI SENSI DEL D.P.R. 34/2000
CATEGORIA PREVALENTE: OG3- CLASSIFICA I;
(oppure il possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del DPR.34/2000);
II.2.2) OPZIONI (eventuale) Descrizione e indicazione del momento in cui possono essere esercitate (se possibile): NESSUNA
II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: 181 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO
III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:
Quietanza relativa alla cauzione provvisoria pari al 2% (€.2.550,22), dell'importo complessivo dei lavori e forniture compresiva degli oneri per la sicurezza, ai sensi dell'art. 75 del D. lgs 163/2006, nonché dell'art. 54 della L.R. n.03/2007, costituita alternativamente:
da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli-Galleria Principe di Napoli- P.zza Museo Nazionale. In caso di versamento in contanti va prodotta la dichiarazione di uno dei soggetti abilitati ex art.75 del D.lgs. 163/2006, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, " cauzione definitiva" a favore della Stazione appaltante;
da fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 Decreto Legislativo n.385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, tale documentazione deve contenere espressamente la rinuncia alla eccezione di cui all'art. 1957 comma 2, del codice civile; la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto "cauzione definitiva", a favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 113 del D.lgs 163/2006. L'ag-

giudicatario dovrà altresì produrre polizza di cui all'art. 129 comma 1, del D.lgs 163/2006 e all'art.103 D.P.R.554/99. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7, del D.lgs. 163/2006, (riduzione del 50% della cauzione provvisoria), per poter usufruire del citato beneficio in caso di partecipazioni in A.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti dal predette articolo.
III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI APPLICABILI IN MATERIA
 Finanziamento: mediante concessione Mutuo della Cassa DD.PP.;
Modalità di determinazione del corrispettivo:
a misura ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 comma 4, del D. lgs. 163/2006; i corrispettivi saranno pagati nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto;
 Modalità di pagamento del subappalto:
E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.
III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO: A.T.I. verticale, orizzontale, mista, ai sensi dell'art. 37 del Dlgs. 163/2006, e qualificazione delle singole imprese per le dichiarate percentuali di partecipazione ai sensi dell'art 95 comma 4, del D.P.R. 554/1999.
III.1.4) ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO (come da Capitolato Speciale d'Appalto)
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE
A) SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:
concorrenti di cui all'art. 34 del D.lgs. 163/2006, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 163/2006, ed ai sensi dell'articolo 95, del DPR 554/1999, nonchè i concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art.3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.
B) REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
a) non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m/bis), m- ter), m quater- comma 1 bis- comma 2), del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
b) essere a conoscenza ed accettare il divieto per le ditte concorrenti, ai sensi della delibera di G.C. n. 591 del 28/02/2003, di affidare eventuali lavori in subappalto a ditte che hanno partecipato alla presente gara;
c) nel caso di Cooperative o Consorzi fra Cooperative si richiede l'iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro;
d) aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
e) accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel Programma 1000 (R.P.P.);
f) essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
g) aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h) avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D. lgs. 163/2006 e s.m.i.;
i) essere a conoscenza che l'aggiudicazione definitiva resta subordinata alla concessione del mutuo da parte della Cassa DD.e PP. e che, in caso di mancata concessione dello stesso, l'impresa aggiudicataria nulla potrà pretendere dall' Amministrazione comunale.
C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Per poter essere ammessi alla gara occorre produrre una domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante, (nel caso di A.T.I. non ancora costituita la domanda deve essere sotto-

scritta da tutti i soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione o il g.e.i.e.);
alla domanda, in alternativa all'autentica della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura; la domanda deve riportare, a pena di esclusione, l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax.
Alla domanda di partecipazione va annessa una dichiarazione sostitutiva (secondo il facsimile disponibile sul sito internet www.comune.napoli.it) ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia,documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con cui il concorrente:
a) dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e di aver adempiuto a tutte le prescrizioni di cui alla voce "B - REQUISITI E ADEMPIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA" ed ai punti III.2.2) "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA" e III.2.3) "CAPACITÀ TECNICA" del bando di gara e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel Capitolato Speciale D'Appalto.
indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n.445/00, ciò che risulta dal certificato del Casellario giudiziale con l'indicazione anche della insussistenza di Decreti penali di condanna per le quali abbia beneficiato della non menzione, e da quello dei Carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell'articolo 38 comma 1, lettere b) e c), del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
dichiara (indicandole specificatamente) le lavorazioni subappaltabili per legge che ai sensi dell'art. 118 del D. lgs. 163/2006, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. N.B. in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto delle stesse (comma 2, punto 1, art. 118 d. lgs. 163/2006);
indica il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D. lgs. 163/2006;
Certificato di Registro delle Imprese presso la CC.I.AA, in originale oppure in copia con allegata dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt.19, 46 e 47, del DPR. 445/2000, dal quale risultano i nominativi dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, nonché l'attestazione che a carico della ditta non risultino negli ultimi 5 anni procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo e "nulla osta telematico".
g) Nel caso di Consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettera b) e c), si applicano gli artt. 36 e 37 , del medesimo decreto; ai sensi dell'art. 17 della legge n.69/09, è ammessa la partecipazione contestuale del Consorzio e delle Consorziate ad esclusione del consorziato designato;
h) Nell'ipotesi di associazioni temporanee ogni singola impresa dovrà, a pena di esclusione, dichiarare la percentuale di partecipazione all'A.T.I. ed essere qualificata per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37 comma 13, del d. lgs. 163/2006, e art. 95 del d.p.r. 554/99 e s.m.i.. N.B. In ogni caso la percentuale di partecipazione all'A.T.I. della capogruppo dovrà essere maggioritaria.
i) Ai fini del comma 1, lettera m-quater, del D.lgs. 163/06 e s.m.i., i concorrenti, a pena di esclusione, devono allegare alternativamente:
La dichiarazione di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., con nessun partecipante alla medesima procedura;
La dichiarazione di essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c., e di aver formulato autonomamente l'offerta, con l'indicazione del concorrente con cui sussiste tale situazione; tale dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta. Tali documenti devono essere inseriti in separata busta chiusa;
La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste sigillate contenenti l' offerta economica.
 Unitamente alle documentazioni e dichiarazioni con le modalità richieste dal presente bando, i partecipanti dovranno produrre all'interno del plico principale una busta con dicitura "OFFERTA ECONOMICA", sigillata e controfirmata sui lembi, in cui deve essere contenuto, a pena di esclusione, il seguente documento: Lista Delle Categorie Di lavorazioni e Forniture prevista per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi messa a disposizione del concorrente completata in ogni sua parte e redatta ai sensi dell'art. 90, del D.P.R. n. 554/99;

la Lista deve contenere l'indicazione del prezzo complessivo offerto, (inferiore al prezzo posto a base di gara), e la relativa percentuale di ribasso al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, espresso in cifre ed in lettere;
Il prezzo più basso offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art.82, lettera a) del D.lgs. n.163/06, mediante offerta a prezzi unitari; il ribasso percentuale offerto, (fino al massimo di 5 cifre decimali), dovrà essere indicato, a pena di esclusione, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, così determinato:

$$r = [(Pg-Po)/Pg] \times 100$$

dove r indica la percentuale del ribasso al netto degli oneri per la sicurezza, Pg l'importo a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e Po il prezzo globale offerto al netto degli oneri per la sicurezza.
La lista delle categorie di lavorazioni e forniture deve essere resa in bollo e sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o dal suo procuratore speciale e non può presentare correzioni, a pena di esclusione, che non siano dallo stesso confermate e sottoscritte.
2.3 CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA - TECNICA
Possesso dei requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R.34/2000, relativamente alla categoria indicata nel bando di gara (circ.Min.LL.PP.182/400/93 del 01/03/2000, n. 823/400/93 del 22.06.2000), in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo o in alternativa il possesso dell'attestato SOA per la/e categoria/e e classifica/che indicata/e nel presente bando; nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34 comma 1, lettere d), e), f), del D.lgs. n. 163/2006, i requisiti di cui al presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art.95 comma 2, del D.P.R. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95 comma 3, del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.
SEZIONE IV: PROCEDURE
IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA : Aperta
2.1)CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2, del d.lgs. 163/2006), determinato mediante offerta a prezzi unitari. L'aggiudicazione avverrà in base al ribasso percentuale, ai sensi dell'art.90 commi 2 e 6, del D.P.R. 554/99, ed in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio.
Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dagli artt. 86 e 122 comma 9, del D.lgs. 163/2006. In caso di offerte di numero inferiore a dieci non si procede ad esclusione automatica, e la Stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: vedere punto I.1.
IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:
I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni devono pervenire, a pena di esclusione, con qualsiasi mezzo ad esclusione della consegna a mano, entro le ore 12.00 del 18/ 05/ 2010, all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).
I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
I plichi, a pena di esclusione, devono contenere al loro interno oltre alla busta relativa all'offerta economica - sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura - recante l'intestazione del mittente e la dicitura "Offerta Economica", i documenti e le dichiarazioni previste nel bando di gara.
IV.3.6) LINGUA UTILIZZABILI NELLE OFFERTE: italiano
IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO DALLA PROPRIA OFFERTA: 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;
3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE:
nella prima seduta verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta, e contestualmente verranno sorteggiate un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore; nel 10% non vengono considerate le imprese in possesso dell'attestato SOA secondo quanto previsto nel presente bando, in quando non soggette a sorteggio. Le imprese in possesso di tale qualificazione per non essere sorteggiate dovranno, pertanto, allegare alla documentazione prodotta in sede di gara copia del certificato Attestato SOA con allegata dichiarazione di conformità, ai sensi degli artt.19 e

47 del D.P.R. n. 445/2000; OPPURE dichiarazione di essere in possesso della predetta attestazione SOA specificando la categoria e classifica.
Ai concorrenti sorteggiati, ai sensi dell'articolo 48, comma 1,del D.lgs.n. 163/2006, verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax ove possibile, di comprovare mediante documentazione, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti richiesti nel bando. Si precisa, altresì, che il termine perentorio della scadenza decorre a partire dalla data di trasmissione del fax;
Nella seconda seduta si procederà alla verifica della documentazione dei sorteggiati e contestualmente si procederà all'aperture delle offerte economiche per l'aggiudicazione provvisoria della gara;
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.
IV.3.9)DATA E LUOGO: La prima seduta pubblica avrà luogo il 19/05/2010 alle ore 10.00, presso la Sala Appalti di Via S. Giacomo, 24;
La seconda seduta pubblica avrà luogo il 31/05/2010,presso la predetta sede.
Le predette sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi.
PERSONE AMMESSE AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DELL'APPALTATORE
Ai sensi dell'art.2 delibera dell'Autorità dei Lavori Pubblici del 30/07/08,
i concorrenti alla presente gara d'appalto devono riportare esclusivamente il codice che identifica la procedura di gara : C.I.G. 0404619E25;
Si evidenzia che la Stazione Appaltante acquisirà dalle imprese aggiudicatrici degli appalti - il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva);
Ai sensi del "Programma 100 della relazione previsionale programmatica", pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP.
Ai sensi dell'art. 52 comma 1, lettere a), b) e c), della Legge Regionale per la Campania del 27/02/2007 n.03, è fatto obbligo all'appaltatore di applicare e far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, e la stazione appaltante deve subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo alla acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.)
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: NO
VI.4) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:
1) L'inosservanza di una delle modalità o la mancata presentazione di una delle dichiarazioni e/o documenti richiesti dal presente bando sarà causa di esclusione dalla gara se non diversamente espressamente previsto nel bando;
2) Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
3) Per le eventuali controversie la competenza è demandata al Giudice togato , (esclusa la competenza arbitrale);
4) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art.140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i.;
5) i dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 10 L.675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;
6) Il Responsabile del procedimento è il geom. Sandro Pietrafesa- presso il Servizio di cui al punto I.1;
7) Gli atti progettuali e C.S.A. sono in visione presso il Servizio Arredo Urbano-Palazzo S.Giacomo-nei seguenti giorni: da lunedì al giovedì
dalle ore 10,00 alle ore 12.30; tel. 081. 7955400- fax.081. 7955407;
8) La Lista Delle Categorie Di Lavorazioni e Forniture prevista per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, da inserire nella busta relativa all'offerta economica, dovrà essere ritirata presso il Servizio di cui al punto precedente;
Il presente bando è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio, nonché sul sito Internet: www.comune.napoli.it.

Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 03 del 27.3.2007.

Napoli, 23/03/2010

Il Dirigente dott. Ciro Scarici

COMUNE DI NOLA (NA) – **Gara a procedura aperta per l'appalto della fornitura di contenitori occorrenti alla raccolta differenziata dei rifiuti**

Questo Comune – Piazza Duomo n.1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 tel. 081/8226224 fax: 081/8226222, sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettro-nica: gara@comune.nola.na.it, indice per il giorno 22.04.2010 alle ore 11,00 gara a procedura aperta per l'appalto della fornitura di cui all'oggetto da esperirsi ai sensi degli artt.55, 81e 82 del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii.. Si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il prezzo più basso sull' importo della fornitura posta a base di gara di euro 72.675,00 + IVA al 20%, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art.124,comma 8 del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii L'offerta deve essere espressa in ri-basso percentuale, sia in cifre che in lettere.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta ritenuta valida.
La fornitura oggetto del presente appalto è dettagliatamente indicata nel bando integra-le e nel capitolato speciale di appalto di cui i concorrenti potranno ritirare copia presso l'Ufficio Gare e Contratti di questo Comune nei giorni di ricezione, il bando di gara e il capitolato sono altresì disponibili sul sito internet www.comune.nola.na.it.
Il codice identificativo della gara (CIG) è: 045048799F.
I concorrenti, iscritti nel registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. competente, per at-tività analoga a quella oggetto dell'appalto, per partecipare dovranno far pervenire il plico contenente l'offerta e la documentazione, a pena di esclusione dalla gara, a mez-zo raccomandata del servizio postale, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del 21.04.2010; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00, all'Ufficio Protocollo generale di questo Comune. L'offerta e documenti da redigere in conformità del bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Il Responsabile Ufficio Gare e Contratti
Dr. Pasquale Tudisco

COMUNE DI TORRECUSO (BN**) – Avviso di bando di gara – Lavori di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione con applicazione di tecnologie per il risparmio energetico e nel rispetto delle norme UNI e L.R. n. 12 – CIG: 0459718B48 – CUP: D48D07000020002**

1. Comune di Torrecuso (BN) via Uliveto – 82030 Torrecuso (BN) – Tel. 0824/889711 e 0824/889721 -- fax 0824/889732 utc@comune.torrecuso.bn.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad **€ 887.860,85**, di cui **€ 870.033,88** per lavori ed **€ 17.826,97** per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di **200** giorni;
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito *www.sistar-campania.it*
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **28.04.2010** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate a ½ fax ai partecipanti dopo la nomina della commissione.
8. BANDO INTEGRALE SU: *www.sistar-campania.it*

Il Responsabile U.T.C.
Ing. Gerardo Rillo

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO
c.f. 80047160637
Bando di gara con procedura aperta
Rif. S1003 - Servizio di trasporto scolastico - CIG 0440596750

SEZIONE 1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Denominazione e punti di contatto: Città di Torre del Greco - Ufficio Gare e Contratti – all'attenzione di: Mauro Giannantonio - Tel. e Fax: 081.8830325 – 081.8830263 - – posta elettronica: ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it **-** profilo di committente: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti - **Le offerte vanno inviate a:** Città di Torre del Greco – Ufficio Protocollo – Largo del Plebiscito – 80059 Torre del Greco (NA) **- Responsabile del procedimento di gara:** Avv. Antonino Salvini

SEZIONE 2: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Rif. S1003 – Appalto del Servizio di Trasporto scolastico - **II.1.2) Tipo di appalto:** Servizi - **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di trasporto scolastico per anni cinque da svolgere sul territorio cittadino di Torre del Greco. - **II.1.6) CPV:** 60130000-8 - **II.2) QUANTITA' DELL'APPALTO - II.2.1) Quantitativo:** L'importo complessivo dell'appalto, IVA esclusa, è di € 6.750.000,00. Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. - **II.3) DURATA :** anni cinque

SEZIONE 3: INFORMZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO - III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta (€ 135.000,00) con le modalità di cui all'art. 14.1.c del Disciplinare di gara. - **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento:** La spesa è finanziata con fondi del bilancio comunale. - **III.1.4) Altre condizioni particolari:** L'appalto include l'obbligo per l'appaltatore di ricevere alla stazione appaltante, a titolo oneroso, n. 16 scuolabus e di far transitare a proprio carico, per l'intera durata del servizio, n. 5 autisti di scuolabus garantendo l'identico trattamento retributivo in godimento. - **III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Requisiti di cui all'art. 38, comma 1, DLgs. 163/06 e smi. - **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Aver realizzato negli ultimi tre esercizi per conto di Amministrazioni e Enti Pubblici, un fatturato non inferiore ad € 10.125.000,00; **III.2.3) Capacità tecnica:** Aver realizzato negli ultimi tre esercizi per conto di Amministrazioni e Enti Pubblici, un fatturato specifico non inferiore ad € 6.750.000,00 riferito esclusivamente a servizi di trasporto scolastico; Avere iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. con attività "trasporto scolastico" o, comunque, con altra a questa equivalente.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta **- IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE:** offerta economicamente vantaggiosa secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 12 del Disciplinare di gara. - **IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO - IV.3.1) Numero di riferimento:** S1003 **-** - **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte:** 11 maggio 2010 ore 12 - **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte:** Italiano - **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni - **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Come indicato all'art. 17 del Disciplinare di gara.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: Per quanto non espressamente indicato nel presente bando si rinvia al Disciplinare di gara, fin qui più volte richiamato, che è pubblicato, tra l'altro, sul profilo di committente all'indirizzo web indicato al punto I.1 che precede - **ALTRI INDIRIZZI E PUNTI E DI CONTATTO - I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI:** 3^ Area Servizio Politiche Sociali ed Educative – tel. 081.8830318 - **II)INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE:** Città di Torre del Greco – Protocollo Generale – Largo del Plebiscito - Torre del Greco (Na)

Data di invio alla G.U.C.E.: 23 marzo 2010

Il Dirigente
(Avv. Antonino Salvini)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.Di.S.U. DELLA SECONDA UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI NAPOLI – **Bando di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Azienda Regionale per il diritto allo Studio della Seconda Università degli Studi di Napoli - Corso P. Giannone, nn°50/52 - 81100 Caserta - Italia - tel. 0823/450248 - fax 0823/454433 - e.mail direzione@adisun.it - Indirizzo internet: www.adisun.it.

R. U. P.: dr.ssa Antonia Antonucci – Ufficio Appalti e Provveditorato - Azienda Regionale per il diritto allo Studio della Seconda Università degli Studi di Napoli - Corso P. Giannone, nn°50/52 - 81100 Caserta - tel. 0823/450248 - fax 0823/454433 - e.mail appalti@adisun.it;

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI; I.3) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSOBILE OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE; I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE: Come al punto I.1.

SEZIONE II: **OGGETTO DELL'APPALTO**

II.1.1)DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: affidamento del servizio di tesoreria, mediante procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, avente ad oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Azienda;

II.1.2) Tipo di appalto di servizi: esecuzione;
luogo di esecuzione: Caserta

II.1.3) Descrizione/oggetto dell'appalto: Servizio di tesoreria per l'A. Di. S. U. della SUN

II.1.4) CIG 0458709AA1

II.1.5)CPV 66600000 - 6

II.1.6) Divisione in lotti: no.

II.1.7) Ammissibilità di varianti: no.

SEZIONE III: QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

III.I Il valore dell'appalto è indeterminabile, il servizio di tesoreria è gratuito –

III.2) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: due anni;

Opzioni: sì - ripetizione per un periodo di due anni alla scadenza dei primi due anni di contratto, ex art.57, c. 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006 modificato con il terzo decreto Legislativo correttivo 152/2008.

SEZIONE IV: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

IV.1.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO.

IV.1.2) Cauzioni e garanzie richieste. Cauzione provvisoria: €4.000,00 ai sensi dell'art.4, comma 1, punto V del Disciplinare di gara. Cauzione definitiva: €20.000,00 come indicato all'art. 23, comma3 del Capitolato d'oneri. La garanzia deve essere costituita in conformità all'articolo 75 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.

IV.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il Raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Associazione Temporanea d'Impresa, Consorzio stabile, Consorzio ordinario.

IV.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE. –

IV.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere: vedi art. 2 del Disciplinare di gara –

IV.2.1.1) Situazione giuridica - prove richieste: vedi art. 2 del Disciplinare di gara.

IV. 2.1.2) Capacità economico e finanziaria - prove richieste: vedi art. 2 del Disciplinare di gara. –

IV.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste: vedi art. 2 del Disciplinare di gara.

IV.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI.

IV.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: iscrizione nel registro delle imprese per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 10 del D. Lgs. 385/1993 e iscrizione nell'albo di cui all'art. 13 dello stesso provvedimento.

IV.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali delle

persone incaricate della prestazione del servizio: sì.

SEZIONE V: PROCEDURA

V.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Aperta.

V.2.1) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel Disciplinare di gara (art.8).

V.3.1) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO.

V.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: disponibili fino al 03.05.2010, ore 12.00.

V.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 06.05.2010, ore 12.00.

V.3.4) La lingua utilizzabile nelle offerte è l'italiano (IT). –

V.3.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

V.3.6) Modalità di apertura delle offerte: prima seduta pubblica - La date e l'ora delle sedute successive verranno comunicate alle Imprese partecipanti a mezzo fax; in caso di raggruppamento di Imprese, il fax verrà inviato al soggetto indicato quale capogruppo del raggruppamento.

V.3.7) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei soggetti offerenti oppure coloro che abbiano ricevuto dagli stessi apposita procura.

V.3.8) Data, ora e luogo:
prima seduta: 10.05.2010, ore 10.00; Luogo: Caserta - corso P. Giannone, nn°50/52 - piano 3° - scala "A" Sede dell'A. Di. S. U. di Caserta.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio: no

VI.2) Trattasi di un appalto periodico: no.

VI.3) Informazioni complementari: **Cause di esclusione**: mancato possesso dei requisiti; consegna fuori termine dell'offerta; mancata segretezza delle buste o plichi dell'offerta; mancata presentazione dei documenti da inserire nella Busta 1; omissione della firma del dichiarante; mancata sottoscrizione, mancata segretezza dell'offerta economica; mancato rispetto delle norme di legge, del Bando di gara e del Disciplinare di gara nella costituzione dell'ATI; mancata presentazione della comprova dell'avvenuto pagamento della contribuzione di gara all'A.V.C.P.; mancata presentazione del deposito cauzionale provvisorio e autentica dell'eventuale fideiussione bancaria o assicurativa con forma diversa da quella notarile; mancata presentazione, in caso di avvalimento, della documentazione prevista all'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.; ogni altra causa di esclusione prevista dal Bando di gara, dal Disciplinare di Gara, dal Capitolato d'oneri. Le cause di esclusione operano di diritto e non sono sanabili.

Il foro di S. Maria Capua Vetere è competente in via esclusiva a risolvere le controversie discendenti dall'applicazione della convenzione di tesoreria.

SEZIONE VII: PUBBLICITA'

Il presente bando sarà pubblicato, in versione integrale, sul B. U. R. C., sul quotidiano "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici", sul sito www.sific.it, all'Albo Pretorio online www.albopretorionline.it, sul sito dell'Azienda www.adisun.it ed, in estratto, su un quotidiano a tiratura nazionale e su uno a diffusione regionale.

Il Capitolato d'Oneri, il Disciplinare di gara e l'allegata modulistica sono disponibili sul sito www.adisun.it

Caserta, 24 marzo 2010

Il Direttore Amministrativo
dr. Pasquale Pascarella

ASIA NAPOLI SpA – **Bando di Gara – Fornitura filo ricotto nero per l'imballaggio di rifiuto tritovagliato**

I. 1) ASIA – NAPOLI SpA Via Antiniana, 2/a 80078 Pozzuoli (NA); tel. 0817351546/04; fax. 0812420683 e-mail direzione.acquisti@asianapoli.it; Siti: www.comune.napoli.it; www.asianapoli.it
II.1.1 **Gara 179/DA/10** II.1.2) luogo Napoli e provincia II.1.5) **Fornitura filo ricotto nero per l'imballaggio di rifiuto tritovagliato.** II.2.1) importo a base di gara **€ 632.400,00** oltre IVA II.3) durata mesi 12. Sez. III…… omissis…… IV.1) Procedura Aperta IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso IV.3.4) Presentazione offerte entro **24/05/2010 ore 12.00**. VI.3) L'aggiudicazione avverrà in presenza di almeno due offerte valide. Non ammesse offerte in aumento. I concorrenti dovranno far pervenire, in qualunque modo, un plico, idoneamente sigillato, recante l'intestazione ditta concorrente e la dicitura "GARA N. 179/DA/10 – FORNITURA DI FILO RICOTTO NERO PER IMBALLAGGIO RIFIUTO TRITOVAGLIATO". Detto plico dovrà contenere tutta la documentazione di cui alla Sezione III del bando di gara nonché all' art. 11 del CSA. La versione integrale del bando di gara, il CSA e i relativi allegati sono visionabili e prelevabili dai siti sopraindicati. Tali atti costituiscono parte integrante del presente bando. ……Omissis……
Responsabile del Procedimento.: avv. G. Avolio. Invio GUUE: 07/04/2010.

f.to Il Direttore Acquisti
Dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI NAPOLI – **Esito di Gara – Svolgimento di specifiche prestazioni relative al servizio di un ufficio di supporto al centro di cittadinanza per immigrati.**

I.1) Comune di Napoli Servizio responsabile del procedimento: Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali,Vico S. Margherita a Fonseca 19 80135 Napoli, tel. 081 7959201 fax 081 5646925 indirizzo internet: www.comune.napoli.it II.1.1.) Determina dirigenziale n. 45 del 22.12.2008 e smi n. 9 del 19.02.2009. Codice CIG 0255570707.II.1.2) Tipo di appalto:Servizi, II.1.4) Svolgimento di specifiche prestazioni relative al servizio di un ufficio di supporto al centro di cittadinanza per immigrati". II.1.5) Codice CPV: 85312300-2- II.2.1) Valore finale: **Euro 31.862,75** al netto di IVA. V.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) Aggiudicazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. Offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri di valutazione stabiliti all'art. 8 del CSA. IV.3.1) Determina di affidamento n.48 del 21.10.2009-. IV.3.2) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GURI n.40 del 03.04.2009. V.1) Data di aggiudicazione: -21.10.2009. V.2) Numero di offerte ricevute:n. 1. V.3) Aggiudicataria: **GESCO Consorzio di Cooperative Sociali – Società Cooperativa**, con sede in Napoli al Viale S. Maria del Pianto 61. V.4) Informazioni sull'offerta: prezzo offerto Euro 31.805,40 oltre IVA, applicando il ribasso dello 0,18%. Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 3 del 27.03.2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – **Esito di Gara – Elaborazione di una campagna di comunicazione per la sicurezza sul lavoro.**

I.1) Comune di Napoli Servizio responsabile del procedimento: Servizio Dipartimentale-Dipartimento Comunicazione Istituzionale e Immagine. Palazzo S. Giacomo II piano Napoli. Indirizzo internet: www.comune.napoli.it II.1.1) Denominazione: elaborazione di una campagna di comunicazione per la sicurezza sul lavoro. II.1.2) Tipo di appalto: Servizi Categoria 27. II.1.5) Codice CPV: 93000000-8. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri indicati nel CSA. IV.3.1) Determina dirigenziale di indizione n. 37 del 26.10.2009. Codice CIG 0404059009. Determina di affidamento n. 12 del 23.02.2010. IV.3.2) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GURI n. 147 del 14.12.2009. V.1) Data di aggiudicazione: 23.02.2010. V.2) Numero di offerte ricevute: 6. V.3) Aggiudicataria: **Società Pomilio Blumm Ideas Factory srl**, con sede in Pescara, alla via Venezia n. 4. V.4) Informazioni sull'offerta: Importo a base d'asta **Euro 77.083,00** oltre IVA. Importo di aggiudicazione: Euro 64.050,00 oltre IVA. Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 3 del 27.03.2007.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi
Dott. Umberto Persico

COMUNE DI PIETRELCINA – Provincia di Benevento – **Esito di Gara – Lavori di sistemazione e ripristino strade rurali.**

1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN);
2.Procedura aggiudicazione:procedura aperta;
3.Natura ed entità prestazioni: Lavori di sistemazione e ripristino strade rurali- Cat.Prevalente OG3 ;
4.Data d'aggiudicazione :20.01.2010;
5.Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso ;
6. Numero d'offerte ricevute: 161;
7.Nome ed indirizzo aggiudicatario: **Gruppo Apicella srl** con sede in Casal di Principe (CE) alla Via Lombardia,37 ;
8.Importo d'aggiudicazione: **€ 149.471,12** oltre a € 2.802,27 quali oneri per la sicurezza.
11.Data pubblicazione bando di gara: 24.11 .2009;
13.Organo competente per le procedure di ricorso:TAR Campania-P.zza Municipio, 64 NAPOLI.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Laura Cesare

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
(Provincia di Salerno)
Estratto dell'Avviso di appalto aggiudicato n. 09/2009 - "Riqualificazione ed arredo urbano della piazza antistante il cinema nuovo e sistemazione fascia di terreno tra via Po e via Adige." (CIG 03074156E0).

1. Ente: Comune di Pontecagnano Faiano (SA) - Via Alfani, 52 - tel. 089 386 311 - fax 089 849 935.

2. Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 36 comma 5 della L.R. n. 3/2007 e s.m.i..

3. Data di aggiudicazione appalto: 29/12/2009.

4. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, determinato ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 43, comma 2, lett. b) della L.R. 3/2007 e s.m.i., mediante offerta a prezzi unitari, compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Applicazione dell'art. 86, comma 1, e art. 122, comma 9, del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 46, commi 1, 2, 4 e 5, della L.R. n. 3/2007 e s.m.i..

5. Numero di offerte ricevute: settantotto.

6. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: CIANCIO Geom. Antonio S.r.l. - Via S. Gargiulo, 6 - 84086 - Roccapiemonte (SA).

7. Natura dei lavori: "Riqualificazione ed arredo urbano della piazza antistante il cinema nuovo e sistemazione fascia di terreno tra via Po e via Adige". (CIG 03074156E0).

8. Importo di contratto: € 433.654,08 di cui € 29.757,35 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

9. Valore dell'offerta: 32,880 % sull'importo posto a base di gara.

10. Altre informazioni: - Termine di esecuzione: giorni duecentoquaranta decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori; - Responsabile del Procedimento: ing. Carmine Avagliano.
L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune e sui siti internet: http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it e http://www.sitar-campania.it.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
(Ing. Carmine AVAGLIANO)

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ – Provincia di Napoli – 2° Settore -Tecnico - Servizio LL.PP – **Esito di Gara – Servizio smaltimento rifiuti ingombranti provenienti da raccolta differenziata.**

SI RENDE NOTO

Che nel giorno 11/02/2010 è stato esperita la gara con procedura aperta per l'appalto del "Servizio smaltimento rifiuti ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata".
Che allo stesso hanno partecipato n° 2 ditte, giust o elenco riportato nel verbale di gara del Funzionario Dirigente dell'Area Tecnica – Servizio LL.PP.– n° 2 9 del 03.03.2010 di relativa approvazione ed aggiudicazione del sevizio, pubblicata all'albo Pretorio del Comune.
Che la gara è stata esperita in conformità a quanto previsto dall'art. 54 e 55 con i criteri dell'art.82 commq 2, lettera a del D.Lgs. n. 163/2006, nel rispetto dei tempi di cui all'art. 124, comma 6, lettera a) del D.Lgs 163/2006
Che è risultata aggiudicataria la **Società "L'Igiene Urbana S.r.l."** con sede in S.Antonio Abate (NA), alla Via Congrega n°20, con il ribasso del11,50 % su ll'importo a posto a base di gara di €. 54.500,00.

S. Maria la Carità, lì

Il Funzionario Dirigente
Arch. Pasquale Aprea

COMUNE DI FRATTAMINORE (NA) **– Estratto avviso appalto aggiudicato – Appalto n. 7/09 - Lavori di realizzazione di un'isola ecologica – CIG: 041372697C**

Comune di Frattaminore – Via Di Vittorio, 21 – C.A.P. 80020 FRATTAMINORE (NA)
Offerte ricevute: 128 ammesse: 125 escluse: 3 - Data aggiudicazione appalto: 3.2.2010, efficace in data 29.3.2010 – Soglia di anomalia: 34,625%. Aggiudicatario: Sepe Aniello con sede in via P. Mattarella, 19 – 80021 Afragola NA, P.I. 01057441212 – Ribasso: 34,621%.
Avviso integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it, dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.
Info: Tel. 081/5058259-257 Fax 081/5058257.
Lì, 2.4.2010

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
Simeone Lupoli

COMUNE DI PIETRELCINA (BN) **– Avviso di appalto aggiudicato – Prot.n.2898/C – Lavori di recupero spazi di connessione**

1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN); **2.Procedura aggiudicazione:**procedura aperta; **3.Natura ed entità prestazioni**: Lavori di recupero spazi di connessione- Cat.Prevalente OG3 ; **4.Data d'aggiudicazione** :12.03.2010; **5.Criterio d'aggiudicazione**: prezzo più basso ;**6. Numero d'offerte ricevute**: 146; **7.Nome ed indirizzo aggiudicatario**: Gruppo Apicella srl con sede in Casal di Principe (CE) alla Via Lombardia,37 ; **8.Importo d'aggiudicazione**: € 138.610,44 oltre a € 6.411,47 quali oneri per la sicurezza.**11.Data pubblicazione bando di gara**: 25.01.2010; **13.Organo competente per le procedure di ricorso**:TAR Campania-P.zza Municipio, 64 NAPOLI.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Laura Cesare

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO – Padula (SA)

Prot. n. 1562 del 30/03/2010

AVVISO PUBBLICO

di selezione mediante procedura comparativa per il conferimento di incarichi di consulenza ed assistenza tecnica specialistica ad esperti per l'attuazione del progetto "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" - Programma Operativo Campania FESR 2007-2013,

ai sensi del Regolamento approvato con Delibera di C. G. n. 19 del 17/5/2007

ex art. 7 c. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ed in esecuzione della

determinazione n. 03 del 19/1/2010 Servizio Tecnico- Urbanistico

Articolo 1 – Figure professionali e luogo di esecuzione del contratto

Gli incarichi di consulenza ed assistenza tecnica specialistica di cui al presente avviso sono destinati ad esperti per svolgere le seguenti competenze:

A) **responsabile di progetto**

B) **attuazione di progetti complessi**

C) **rendicontazione fondi strutturali, attuazione di sistemi e gestione di qualità**

D) **attività economiche ed amministrative**

E) **programmazione web, attività informatica e sistemistica.**

Il luogo di svolgimento delle attività è oltre la sede della Comunità Montana Vallo di Diano in Padula (Salerno) anche il territorio dei 15 Comuni di seguito elencati: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano S. M., Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant' Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano.

Articolo 2 - Durata dell' incarico e compenso

Gli incarichi avranno durata iniziale di 12 mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto, rinnovabile sino a tutto il periodo di attuazione del **Progetto "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" nell'ambito del Programma Operativo Campania FESR 2007-2013,** pari presumibilmente ad ulteriori mesi 18 o più, previa valutazione dei risultati. La stessa verrà effettuata anche attraverso il controllo degli indicatori più significativi previsti dalla scheda progettuale. Nel caso in cui il livello di realizzazione degli indicatori ritenuti più significativi non raggiunga la soglia del 50% non si procederà comunque al rinnovo del contratto e si passerà allo scorrimento della graduatoria.

Per la remunerazione si fa riferimento a quanto previsto dal vigente Manuale di attuazione PO FESR Campania 2007-2013 nel paragrafo "Personale esterno/consulenti" - lettera A, precisando che il compenso mensile lordo, comprensivo anche delle spese per trasferte e missioni, per i primi 12 mesi, è previsto come segue:

A) responsabile di progetto € 3.300,00

B) attuazione di progetti complessi € 3.000,00

C) rendicontazione fondi strutturali, attuazione di sistemi e gestione di qualità € 2.000,00

D) attività economiche ed amministrative € 2.000,00

E) programmazione web, attività informatica e sistemistica € 1.800,00.

I pagamenti saranno effettuati ad avvenuto accredito dei fondi da parte della Regione Campania.

Articolo 3 - Obblighi contrattuali e incompatibilità

L'incaricato è vincolato alla massima riservatezza in ordine a tutte le notizie e

informazioni sull'attività della Comunità Montana Vallo di Diano e dei Comuni ad essa afferenti di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento della prestazione.

Tutta la documentazione originale, le procedure, i file sorgenti dei programmi, i master, i documenti grafici, fotografici, eventuali disegni, statistiche, progetti, computi, dati o materiali ausiliari, banche dati e quant'altro realizzato dal prestatore del servizio, sono di esclusiva e piena proprietà della Comunità Montana Vallo di Diano che potrà disporne per i propri scopi presenti e futuri senza limitazione alcuna. Le liquidazioni saranno subordinate alla realizzazione delle fasi previste nel piano di progetto.

Nessun prodotto potrà essere diffuso senza preventiva autorizzazione della Comunità Montana. Ulteriori clausole saranno definite in sede di stipula dei singoli contratti. L'incaricato produrrà a favore dell'Ente ampia e totale liberatoria.

Costituisce motivo di incompatibilità l'attività di consulenza ed assistenza tecnica, finalizzata allo svolgimento delle medesime attività previste dal contratto di incarico, fornita direttamente a favore dei Comuni e degli ulteriori destinatari sia pubblici che privati, nonchè di fornitori di servizi dell'Amministrazione.

Qualsiasi motivo di incompatibilità esistente al momento della presentazione della domanda deve essere rimosso prima dell'assunzione dell'incarico.

Articolo 4 – Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in

corso che, ai sensi della vigenti disposizioni in materia, possano impedire la costituzione del rapporto di collaborazione con la Pubblica Amministrazione;

- non essere stato interdetto da pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- titoli di studio previsti nell'articolo 7 del presente avviso:
  - per i Laureati è richiesto diploma di laurea del vecchio ordinamento conseguito presso Università italiane o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della legislazione in materia ovvero essere in possesso di diploma di Laurea specialistica del nuovo ordinamento di cinque anni, conseguito presso Università italiane o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia;
  - per i Diplomati è richiesto diploma di cinque anni di Scuola Secondaria di II grado;
- godere dei diritti civili e politici.

I requisiti sopraindicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, firmata per esteso ed in originale, deve essere redatta in carta semplice e in lingua italiana e deve contenere:

- i dati anagrafici e quelli relativi ai recapiti telefonici, postali, fax ed e-mail nonché il domicilio presso cui dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso;

- la dichiarazione del possesso di tutti i requisiti di ammissione di cui al precedente articolo 4, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000;
- l'indicazione di una sola delle competenze professionali di cui all' art. 1.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- dichiarazione del possesso dei titoli di studio, con indicazione del voto, nonché degli eventuali altri titoli post laurea, ovvero della eventuale iscrizione ad albi o associazioni specialistiche, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, ai fini dell'attribuzione del punteggio;
- dichiarazione del possesso delle esperienze con specifica indicazione dei periodi di svolgimento delle prestazioni e dei relativi committenti, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, ai fini dell' attribuzione del punteggio;
- curriculum vitae, firmato in originale, redatto secondo il formato europeo e corredato da apposita dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000 che attesti la veridicità delle informazioni in esso contenute, ai fini dell'attribuzione del punteggio;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità sottoscritta dall'interessato.

La domanda, in plico chiuso, deve essere presentata ad esclusiva responsabilità del partecipante, con qualsiasi mezzo, all' Ufficio Protocollo della Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, n. 1 - 84034 Padula (Salerno), dal lunedì al venerdì, negli orari di apertura al pubblico, **entro il termine perentorio del 30° giorno a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.**

Sul plico dovrà essere indicato chiaramente il mittente e la seguente dicitura*:*

Avviso di selezione per il conferimento di incarichi di consulenza ed assistenza tecnica specialistica ad esperti per l'attuazione del Progetto "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" nell'ambito del Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 - competenza professionale: _____ .

Articolo 6 - Cause di esclusione

Costituiscono motivi di esclusione delle candidature:

- la mancanza di uno solo dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 4 del presente avviso;
- la mancanza della sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancata indicazione nella domanda della competenza professionale per cui si concorre;
- l'indicazione di più di una delle competenze professionali di cui all'articolo 1;
- la mancata indicazione sul plico, contenente la domanda e gli allegati, del mittente e/o della dicitura di cui all'articolo 5 del presente avviso;
- la mancanza delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000;
- la mancanza della copia fotostatica di un documento d' identità valido sottoscritta dall'interessato;
- l'acquisizione del plico contenente la domanda all'Ufficio Protocollo dell'Ente oltre il termine perentorio previsto dall'articolo 5 del presente avviso;

- l' invio da parte del medesimo candidato di più di una domanda di partecipazione al presente avviso.

Il Responsabile Unico del Procedimento potrà disporre, con provvedimento motivato, l'esclusione dei partecipanti alla selezione in qualsiasi momento, ove venga accertato il difetto dei requisiti richiesti, riservandosi comunque la richiesta di ulteriori elementi di completamento della documentazione trasmessa.

Articolo 7 – Competenze professionali e criteri di selezione

Sono di seguito riportate le competenze e i criteri di selezione, precisando che per i partecipanti di nazionalità straniera è richiesta la buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

A) Responsabile di programma

Esperienza ultradecennale maturata nella redazione, controllo, verifica e monitoraggio tecnico-economico di progetti complessi inerenti alle attività della Pubblica Amministrazione, con particolare attenzione rivolta verso il raggiungimento di risultati oggettivamente misurabili, nonché la predisposizione di bandi di gara per l'attuazione degli stessi.

Attività da realizzare: redazione piano di progetto attraverso l'utilizzo di prodotti software specifici, con dettagliata indicazione delle attività che lo compongono e delle risorse da impiegare (in particolare di personale e finanziarie), in funzione del raggiungimento di obiettivi predeterminati e delle disponibilità in capo al progetto; relativo monitoraggio e proposte di adeguamenti progettuali in corso di realizzazione; redazione di bandi di gara e cura degli ulteriori adempimenti previsti, in conformità alla normativa sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Titolo di studio: Diploma di Laurea in Economia e Commercio.

La selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito specificati.

- Voto di laurea: max 15 punti, così articolati:

VOTO DI LAUREA	PUNTEGGIO
Fino a 99	1
da 100 a 105	6
da 105 a 110	9
110 e lode	15

- Altri titoli post laurea - iscrizione ad Albi di ordini professionali: max 5 punti;
- Esperienza professionale di oltre 10 anni maturata in materie attinenti allo specifico profilo: max 40 punti;
- Curriculum: max 40 punti.

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti su 100. Il punteggio minimo per il conferimento dell'incarico è di 70 punti. In caso di non raggiungimento del punteggio minimo l'incarico non verrà assegnato.

A parità di punteggio con altri candidati si procederà con un successivo colloquio.

B) Attuazione di progetti complessi

Esperienza maturata in attività ultradecennale nella Pubblica Amministrazione, estimo immobiliare e Innovazione Tecnologica; comprovata esperienza nella gestione di progetti complessi con particolare riferimento all' anagrafe immobiliare, attività di controllo dello stato di avanzamento dei lavori, attuazione dei Sistemi di gestione della qualità,

controllo della conformità sulle attività e sui prodotti realizzati, direzione di un consistente numero di risorse umane specializzate.

Attività da realizzare: Attuazione del Progetto.

Titolo di studio: Diploma di Laurea in Ingegneria.

La selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito specificati.

- Voto di laurea: max 15 punti, così articolati:

VOTO DI LAUREA	PUNTEGGIO
Fino a 99	1
da 100 a 105	6
da 105 a 110	9
110 e lode	15

- Altri titoli post laurea - iscrizione ad Albi di ordini professionali: max 5 punti;
- Esperienza professionale di oltre 10 anni maturata in materie attinenti allo specifico profilo: max 40 punti;
- Curriculum: max 40 punti.

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti su 100. Il punteggio minimo per il conferimento dell'incarico è di 70 punti. In caso di non raggiungimento del punteggio minimo l'incarico non verrà assegnato.

A parità di punteggio con altri candidati si procederà con un successivo colloquio.

C) Rendicontazione fondi strutturali, attuazione di sistemi e gestione di qualità

Esperienza maturata in strumenti ed istituti di programmazione negoziata,

programmazione e pianificazione dello sviluppo locale; esperienza nelle procedure di realizzazione e gestione di progetti ed azioni immateriali, esperienza in analisi e valutazione.

Attività da realizzare: Predisposizione della documentazione relativa ai controlli di I livello così come indicato nel Manuale per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 ed in particolare la verifica tecnico funzionale, la verifica amministrativa e la conformità delle spese.

Titolo di studio: Diploma di Laurea.

La selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito specificati.

- Voto di laurea: max 15 punti, così articolati:

VOTO DI LAUREA	PUNTEGGIO
Fino a 99	1
da 100 a 105	6
da 105 a 110	9
110 e lode	15

- Altri titoli post laurea: dottorato di ricerca, master, scuola di specializzazione, seconda laurea: max 5 punti;
- Esperienza professionale di almeno 3 anni maturata in materie attinenti allo specifico profilo: max 40 punti;
- Curriculum: max 40 punti.

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti su 100. Il punteggio minimo per il conferimento dell'incarico è di 70 punti. In caso di non raggiungimento del punteggio minimo l'incarico non verrà assegnato.

A parità di punteggio con altri candidati si procederà con un successivo

colloquio.

D) Attività economiche ed amministrative

Esperienza in procedure contabili, economiche ed amministrative, redazione di contratti e bandi di gara nonché esperienza in materia di lavori pubblici, servizi e forniture ed in materia di tributi.

Attività da realizzare: tenuta della contabilità gestionale ed economica di progetto, predisposizione schemi di contratto e bandi di gara e cura di tutti gli adempimenti previsti in attuazione di leggi e regolamenti in materia di lavori pubblici, servizi e forniture e in materia di tributi.

Titolo di studio: Diploma di Laurea.

La selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito specificati.

- Voto di laurea: max 15 punti, così articolati:

VOTO DI LAUREA	PUNTEGGIO
Fino a 99	1
da 100 a 105	6
da 105 a 110	9
110 e lode	15

- Altri titoli post laurea: dottorato di ricerca, master, scuola di specializzazione, seconda laurea: max 5 punti;
- Esperienza professionale di almeno 3 anni maturata in materie attinenti allo specifico profilo: max 40 punti;
- Curriculum: max 40 punti.

Il punteggio massimo attribuibile è di 100 punti su 100. Il punteggio minimo per il conferimento dell'incarico è di 70 punti. In caso di non raggiungimento

del punteggio minimo l'incarico non verrà assegnato.

A parità di punteggio con altri candidati si procederà con un successivo colloquio.

E) Programmazione web, attività informatica e sistemistica

Esperienza maturata in programmazione web, programmazione software web based con esperienza di sistemista su piattaforma windows e linux; conoscenza dei database Oracle, Mysql, MSSql, Postgresql e dei linguaggi di programmazione php, asp e piattaforma.NET; esperienza di lavoro e interazione su Sistemi Informativi Geografici; conoscenza degli standard di accessibilità dei siti web e delle strategie di posizionamento sui motori di ricerca.

Attività da realizzare: supporto e collaborazione nello sviluppo di applicativi software sia gestionali che GIS e nelle attività di progetto.

Titolo di studio: Diploma di Scuola Secondaria di II grado.

La selezione dei candidati sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito specificati.

- Iscrizione ad albi o associazioni specialistiche nel settore informatico: max 20 punti;
- Esperienza professionale di almeno 3 anni maturata in attività similare, affine e/o complementare a quella da realizzare: max 40 punti;
- Curriculum: max 40 punti.

Il punteggio massimo attribuibile di 100 punti su 100. Il punteggio minimo per il conferimento dell'incarico è di 70 punti. In caso di non raggiungimento del punteggio minimo l'incarico non verrà assegnato.

Articolo 8 - Commissione esaminatrice

La verifica del possesso dei requisiti dichiarati, la valutazione comparativa della documentazione presentata dai candidati ed il successivo eventuale colloquio sono affidati ad una Commissione interna presieduta dal Responsabile Unico del Procedimento. La Commissione esaminatrice al termine dell'istruttoria e della valutazione comparativa redigerà graduatoria provvisoria.

Articolo 9 - Affidamento incarichi

Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul sito internet della Comunità Montana Vallo di Diano www.montvaldiano.it con l'indicazione degli esclusi e relativa motivazione.

L'inserimento in una graduatoria, anche al primo posto, non comporta alcun diritto da parte del partecipante ad ottenere un incarico professionale dall'Amministrazione.

Gli incarichi verranno assegnati dal Responsabile Unico del Procedimento e regolati da contratto di lavoro autonomo, nella forma della collaborazione coordinata e continuativa.

Il Responsabile Unico del Procedimento, in funzione delle esigenze del progetto e della disponibilità economica, potrà assegnare ulteriori incarichi attraverso lo scorrimento della graduatoria.

Articolo 10 - Tutela della privacy

I dati dei quali la Comunità Montana entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003.

Il presente Avviso è pubblicato nell'Albo dell'Ente e nel sito Internet

www.montvaldiano.it, per la durata di trenta giorni, nonché nell' Albo del Comune di Padula (SA), sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania, sul SITAR e per estratto sulla G.U.R.I.

Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere al Responsabile Unico del Procedimento Ing. Michele Rienzo, presso la Comunità Montana Vallo di Diano, al seguente recapito: 0975 577111.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Michele Rienzo

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO – Padula (SA)

Prot. n. 1563 del 30/03/2010

AVVISO PUBBLICO

per la costituzione di short list di esperti a supporto delle attività per l'attuazione del progetto "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" - Programma Operativo Campania FESR 2007-2013,

ai sensi del Regolamento approvato con Delibera di C. G. n. 19 del 17/5/2007 ex art. 7 c. 6 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ed in esecuzione della determinazione n. 04 del 19/1/2010 del Servizio Tecnico - Urbanistico.

Articolo 1 – Figure professionali e luogo di esecuzione delle attività

Il presente Avviso è finalizzato alla costituzione di short list di esperti per il conferimento di incarichi relativi allo svolgimento delle seguenti competenze:

a) **data base e architettura reti**
b) **sviluppo software per la pianificazione territoriale ed ambientale**
c) **attività informatica - back office e front office**
d) **monitoraggio ed assistenza tecnica**
e) **gestione dell'ambiente e del territorio**
f) **sviluppo piattaforme GIS.**

Il luogo di svolgimento delle attività è oltre la sede della Comunità Montana Vallo di Diano in Padula (Salerno) anche il territorio dei 15 Comuni di seguito elencati: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano S.M., Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, Sant' Arsenio, San Rufo, Sanza, Sassano, Teggiano.

Articolo 2 - Durata dell'incarico e relativo compenso

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata dell'incarico viene stabilita in rapporto alla singola attività richiesta.

Il compenso lordo giornaliero sarà determinato nei limiti delle tariffe definite nel paragrafo "Personale esterno/consulenti" – lettera B del vigente Manuale per l'attuazione del PO FESR 2007-2013 e sarà comprensivo anche delle spese per trasferte e missioni oltre IVA se dovuta.

Il conferimento degli incarichi agli esperti avverrà tramite la stipulazione di contratti di lavoro autonomo di natura occasionale le cui condizioni saranno definite all'atto della sottoscrizione degli stessi.

L'importo complessivo per tutti gli incarichi è previsto in € 200.000,00.

Articolo 3 - Obblighi contrattuali e incompatibilità

L'incaricato è vincolato alla massima riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni sull'attività della Comunità Montana Vallo di Diano e dei Comuni ad essa afferenti di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento della prestazione.

Tutta la documentazione originale, le procedure, i file sorgenti dei programmi, i master, i documenti grafici e fotografici, eventuali disegni, statistiche, progetti, computi, dati o materiali ausiliari, banche dati e quant'altro realizzato dal prestatore del servizio sono di esclusiva e piena proprietà della stessa Comunità Montana, che potrà disporne per i propri scopi presenti e futuri senza limitazione alcuna. L'incaricato produrrà a favore dell'Ente ampia e totale liberatoria. Le liquidazioni saranno subordinate alla consegna dei prodotti realizzati ed allo svolgimento delle attività richieste. Nessun prodotto potrà essere diffuso senza la preventiva autorizzazione della Comunità Montana Vallo di Diano. Ulteriori clausole saranno definite in sede di stipula dei singoli contratti o lettere di incarico.

Costituisce motivo di incompatibilità l'attività di consulenza ed assistenza tecnica, finalizzata allo svolgimento delle medesime attività previste dal contratto o lettera di incarico, fornita direttamente a favore dei Comuni e degli ulteriori destinatari sia pubblici che privati, nonché di fornitori di servizi dell'Amministrazione.

Qualsiasi motivo di incompatibilità esistente al momento della presentazione della domanda deve essere rimosso prima dell'assunzione dell'incarico.

Articolo 4 – Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, possano impedire l'assegnazione di incarichi da parte della Pubblica Amministrazione;
- non essere stato interdetto da pubblici uffici con sentenza passata in giudicato;
- cittadinanza italiana o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- titoli di studio previsti nell' articolo 7 del presente avviso:
    - per i Laureati è richiesto diploma di laurea del vecchio ordinamento conseguito presso Università italiane o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della legislazione in materia ovvero il possesso di diploma di Laurea specialistica del nuovo ordinamento di cinque anni, conseguito presso Università italiane o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente ai sensi della vigente legislazione in materia;

- per i Diplomati è richiesto diploma di cinque anni di Scuola Secondaria di II grado;

- godere dei diritti civili e politici.

I requisiti sopraindicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso.

Articolo 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, firmata per esteso e in originale, deve essere redatta in carta semplice e in lingua italiana e deve contenere:

- i dati anagrafici e quelli relativi ai recapiti telefonici, postali, fax ed e-mail nonché il domicilio presso cui dovranno essere inviate le comunicazioni relative al presente avviso;
- la dichiarazione del possesso di tutti i requisiti di iscrizione di cui al precedente articolo 4, ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000;
- l'indicazione di una sola delle competenze professionali di cui all' articolo 1.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- dichiarazione del possesso dei titoli di studio, con indicazione del voto, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000;
- dichiarazione del possesso delle esperienze con specifica indicazione dei periodi di svolgimento delle prestazioni e dei relativi committenti, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000;
- curriculum vitae, firmato in originale, redatto secondo il formato europeo e corredato da apposita dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46, 47 e

76 del DPR n. 445/2000 che attesti la veridicità delle informazioni in esso contenute;

- copia fotostatica di un documento d' identità in corso di validità sottoscritta dall'interessato.

La domanda, in plico chiuso, deve essere presentata ad esclusiva responsabilità del partecipante, con qualsiasi mezzo, all' Ufficio Protocollo della Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, n. 1 - 84034 Padula (Salerno), dal lunedì al venerdì, negli orari di apertura al pubblico **entro i 12 mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.**

Sul plico dovrà essere indicato chiaramente il mittente e la seguente dicitura: ***Avviso per la costituzione di short list di esperti a supporto delle attività per l'attuazione del Progetto "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" nell'ambito del Programma Operativo Campania FESR 2007-2013 - competenza professionale: _____ .***

Articolo 6 - Cause di esclusione

Costituiscono motivi di esclusione dalla iscrizione alla short list:

- la mancanza di uno solo dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente avviso;
- la mancanza della sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancata indicazione nella domanda della competenza professionale per cui si partecipa;
- l'indicazione di più di una delle competenze professionali riportate nell' articolo 1;

- la mancata indicazione sul plico, contenete la domanda e gli allegati, del mittente e/o della dicitura di cui all'articolo 5 del presente avviso;
- la mancanza delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000;
- la mancanza della copia fotostatica di un documento d'identità valido sottoscritta dall'interessato;
- l'acquisizione del plico contenente la domanda all' Ufficio Protocollo dell'Ente oltre il termine previsto dall'articolo 5 del presente avviso;
- l'invio da parte del medesimo candidato di più di una domanda di partecipazione al presente avviso.

Il Responsabile Unico del Procedimento potrà disporre, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla short list in qualsiasi momento, ove venga accertato il difetto dei requisiti richiesti.

Articolo 7 - Modalità di formazione delle short list

Si procederà alla formazione delle short list, una per ogni singola competenza così come indicato nell' articolo 1.

I nominativi dei professionisti che produrranno domanda saranno iscritti nella short list per la competenza richiesta secondo l'ordine di arrivo all' Ufficio Protocollo dell'Ente. L'iscrizione alla short list sarà aperta per un periodo di 12 mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

I titoli di studio e l'esperienza maturata richiesti per ogni competenza professionale sono di seguito elencati, precisando che per i partecipanti di nazionalità straniera è richiesta la buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

a) Data base e architettura reti

Titolo di Studio: Diploma di Laurea in Informatica, Ingegneria Informatica o titoli equipollenti.

Esperienza di almeno 3 anni in metodologie e tecniche di analisi dettagliata dei requisiti funzionali, architettura reti, progettazione di strutture dati, gestione di data base, progettazione e realizzazione di software di interscambio dati tra applicazioni e data base remoti nonchè sviluppo di software applicativi sia gestionali che GIS.

b) Sviluppo software per la pianificazione territoriale ed ambientale

Titolo di Studio: Diploma di Laurea.

Esperienza di almeno 3 anni nella gestione di Piani Urbanistici Comunali, rilievo, catalogazione numeri civici e toponomastica; attività di sviluppo di software per la pianificazione territoriale ed ambientale.

c) Attività informatica - back office e front office

Titolo di Studio: Diploma di Scuola Secondaria di II grado.

Esperienza di almeno 3 anni in studio e disegno di modelli applicativi , impiego di tecniche avanzate per la gestione di data base, personalizzazione strumenti informatici web-oriented, attività di analisi e sviluppo di software, nonché di esperienza in attività di sviluppo data-base, conoscenza di risoluzione di problematiche relative alla sistematizzazione di servizi per la pubblica amministrazione ed i cittadini.

d) Monitoraggio ed assistenza tecnica

Titolo di Studio: Diploma di Laurea.

Esperienza di almeno 3 anni presso la Pubblica Amministrazione in analisi dei

bisogni, servizi di interscambio e cooperazione applicativa, tecnica di organizzazione dei documenti (content management) condivisione, interoperabilità tra le amministrazioni locali, standardizzazione dei processi.

e) Gestione dell' ambiente e del territorio

Titolo di Studio: Laurea in Scienze Ambientali, Scienze e Tecnologie per l'ambiente, Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio, Scienze Geologiche, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Architettura o titoli equipollenti.

Esperienza di almeno 3 anni in gestione dell'ambiente e del territorio attraverso l'uso dei Sistemi Informativi Territoriali, gestione della raccolta differenziata, applicazione di nuove tecnologie alle tematiche ambientali,utilizzo della cartografia tematica di vario tipo (catastale, geologico, geomorfologico, pedologico, uso del suolo, etc.) in formato digitale, della sua integrazione con le banche dati e con le informazioni provenienti dal telerilevamento.

f) Sviluppo piattaforme GIS

Titolo di Studio: Diploma di Laurea.

Esperienza di almeno 3 anni in realizzazione di piattaforme GIS e risoluzione di problematiche inerenti la interoperabilità tra sistemi geografici di diverse amministrazioni.

Articolo 8 – Esame delle candidature

Le candidature pervenute all' Ente e ritenute ricevibili secondo le modalità suindicate saranno esaminate con cadenza trimestrale dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC da un'apposita Commissione interna, presieduta dal Responsabile Unico del Procedimento, che provvederà

alla verifica dei requisiti di ammissibilità ed alla valutazione dei titoli, delle esperienze e dei curricula dei candidati da inserire negli elenchi; la Commissione valuterà anche eventuali ulteriori elementi presenti nella documentazione trasmessa e correlati alle esigenze per l'attuazione del progetto.

Tutti i candidati che risultino in possesso dei requisiti specificati saranno inseriti, in ordine alfabetico, nei singoli elenchi. Non è, pertanto, prevista la predisposizione di graduatorie. Gli elenchi completi dei nominativi degli esperti iscritti saranno pubblicati sul sito della Comunità Montana Vallo di Diano al termine delle attività della Commissione ed aggiornati con cadenza trimestrale. Allo stesso modo saranno pubblicati gli elenchi dei candidati esclusi, con l'indicazione della motivazione di esclusione. L' Ente avrà la facoltà di verificare la veridicità dei dati indicati dai partecipanti al presente avviso e di richiedere in qualsiasi momento la documentazione comprovante i requisiti di ammissibilità, nonché quella comprovante i titoli e le esperienze maturate, riservandosi comunque la richiesta di ulteriori elementi di completamento della documentazione trasmessa. Tale documentazione dovrà essere fornita nei tempi richiesti dal Responsabile Unico del Procedimento, pena la cancellazione dagli elenchi.

Articolo 9 – Modalità di assegnazione dell'incarico

Le liste così formate saranno utilizzate quando si ravviserà l'esigenza di avvalersi di specifiche professionalità per lo svolgimento delle attività rientranti nel citato Progetto "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale".

L'affidamento degli incarichi avverrà con determinazione del Servizio Tecnico-Urbanistico e sarà regolato da apposito atto disciplinante le modalità, la

durata ed il corrispettivo per l'espletamento dell'incarico.

L'inserimento in una lista non comporta alcun diritto da parte del partecipante ad ottenere un incarico professionale dall'Amministrazione.

Articolo 9 - Tutela della privacy

I dati dei quali la Comunità Montana entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003.

Il presente Avviso è pubblicato nell'Albo dell'Ente e nel sito Internet www.montvaldiano.it, per la durata di trenta giorni, nonché nell' Albo del Comune di Padula (SA), sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania, sul SITAR e per estratto sulla G.U.R.I.

Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere al Responsabile Unico del Procedimento Ing. Michele Rienzo, presso la Comunità Montana Vallo di Diano, al seguente recapito: 0975 577111

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Michele Rienzo

C.T.P. spa - COMPAGNIA TRASPORTI PUBBLICI NAPOLI – **AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE DI N. 80 UNITA' DA ADIBIRE A MANSIONI DI GUIDA CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "OPERATORE DI ESERCIZIO"**

RIAPERTURA DEL TERMINE CON LA CONDIZIONE "ORA PER ALLORA" E AMPLIAMENTO A N. 80 UNITA' DA ASSUMERE

Con riferimento alla selezione in precedenza bandita dalla C.T.P. spa con avviso pubblicato il 21/11/08 **è riaperto il termine** per la presentazione delle domande alla selezione pubblica per **l'assunzione di 80 "Operatore di esercizio" par. 140 di cui al CCNL 27/11/2000.**

Possono partecipare alla selezione, come esplicitato in dettaglio all'art. 1 dell'avviso integrale:
- coloro i quali già avevano presentato domanda al precedente bando del 21/11/2008 (inviando nuovamente domanda di partecipazione e purché ancora in possesso dei requisiti);
- nuovi candidati, purché già in possesso dei requisiti, sia alla data di scadenza del precedente bando che a quello attuale.

Le domande di partecipazione dovranno essere spedite entro il giorno 03/05/2010, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A/R, a:
"Team Consulting S.r.l."- Via Vicinale Santa Maria del Pianto, Centro Polifunzionale, Torre 1, 80143 Napoli.

L'avviso integrale e la domanda di partecipazione (all. 1 al bando) sono reperibili sui siti **www.team-consulting.org** e **www.ctp.na.it.**
Per ulteriori informazioni telefonare esclusivamente alla società Team Consulting al n. 081.2412251 o scrivere all'indirizzo **ctp@team-consulting.org.**

Il Rappresentate Legale
Avv. Ferdinando Scotto

A.Di.S.U. DELLA SECONDA UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI NAPOLI – **Avviso pubblico di procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di consulenza professionale di esperto in comunicazione**

A.Di.S.U. - Corso P. Giannone 50-52 - 81100 Caserta (CE) - Tel. 0823/450248 Fax 0823/454433 - indirizzo INTERNET : http://www.adisun.it email: direzione@adisun.it

Vista la Determina Dirigenziale n. 51 del 26 marzo 2010;

Visto il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 ed, in particolare, l'art. 7, comma 6, sostituito dall'art. 46, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 ed in ultimo, come modificato dall'art. 22, comma 2, lett. a) e b), L. 18 giugno 2009, n. 69 e dall'art. 17, comma 27, D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito nella L. 3 agosto 2009, n.102.

Visto il Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ex art.7, comma 6, del D.Lgs. n. 165 del 2001, adottato dall'ADISU della S.U.N. con Delibera C.d.A. n. 10 del 1 marzo '10;

Visto **che con Determina n. 132 del 02.10.2009 è stato istituito l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ADISU della SUN, così come previsto dal D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 "norme in materia di organizzazione e rapporto di lavoro nelle Amministrazioni Pubbliche" e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 ottobre 1994 che ne definisce, tra l'altro, finalità ed attività;**

Vista la necessità di dotare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) di una figura professionale in possesso di elevata qualificazione, per lo svolgimento di prestazioni da rendere nell'ambito d'una riorganizzazione amministrativa dell'ADISU della S.U.N., in attesa della definizione della pianta organica;

Considerato che l'espletamento della suddetta attività rientra nelle competenze attribuite dall'ordinamento a questa Amministrazione ed è richiesta al fine di sopperire ad una esigenza di natura temporanea;

Considerato che ai fini del corretto adempimento della suddetta attività sono necessarie prestazioni altamente qualificate;

Accertato che sussiste l'oggettiva impossibilità di fare fronte alle esigenze, sopra rappresentate, con il personale in servizio;

Ritenuto di dover procedere all'espletamento di una procedura selettiva;

E' INDETTA

Una procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di consulenza professionale per il profilo di esperto in comunicazione a supporto dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ADISU della SUN.

ART. 1
OGGETTO DELLA SELEZIONE E CONTENUTO DELLA PRESTAZIONE

1. La presente procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, mira a selezionare n. 1 soggetto disponibile a stipulare un contratto di diritto privato ai sensi dell'art. 2222 e segg. del c.c. avente ad oggetto lo svolgimento di prestazioni professionali nell'ambito della riorganizzazione amministrativa dell'ADISU della S.U.N.
2. In particolare, come richiesto dall'art. 3 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ex art.7, comma 6, del D.Lgs. n. 165 del 2001, recante la disciplina per il conferimento di

incarichi di collaborazione dell'Azienda, si richiede n. 1 esperto in comunicazione a supporto dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'ADISU della SUN.

ART. 2
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

1. La collaborazione viene svolta presso la sede centrale dell'A.Di.S.U. della S.U.N, senza vincolo di subordinazione da parte del collaboratore nei confronti del committente.
2. Il collaboratore gode di autonomia nella scelta delle modalità tecniche per lo svolgimento della prestazione, garantendo che la prestazione sia resa in funzione delle esigenze organizzative di tempo, luogo e risultato dell'Azienda secondo le direttive e le indicazioni programmatiche del committente alle quali il collaboratore dovrà attenersi.
3. L'Azienda si impegna a fornire quanto necessario per il corretto svolgimento della prestazione, mettendo a disposizione del collaboratore strumenti che di volta in volta siano ritenuti più idonei all'espletamento dell'attività sopra specificata.
4. Il collaboratore, compatibilmente con gli impegni assunti con il contratto, sarà libero di prestare anche in favore di terzi la propria attività, con preventiva comunicazione all'Azienda tramite autocertificazione scritta che indichi lo svolgimento di attività compatibili e non concorrenti con il rapporto di collaborazione instaurato con l'Azienda.
5. Il rapporto di collaborazione sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., nel caso in cui a seguito di verifica da parte del committente dell'attività svolta dal collaboratore per terzi, risulti che si trovi ad avere rapporti di collaborazione o di lavoro subordinato che possono risultare formalmente o sostanzialmente incompatibili.
6. Il collaboratore è tenuto ad osservare le regole del segreto d'ufficio a proposito di fatti, di informazioni, notizie od altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Tali informazioni non potranno in alcun modo essere cedute a terzi.
7. Le clausole del presente articolo hanno per il committente carattere essenziale e irrinunciabile e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c.

ART. 3
DURATA DEL CONTRATTO

La collaborazione avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto, da prestare secondo tempi e modalità disposte dall'Amministrazione.

ART. 4
IMPORTO DEL CONTRATTO

1. A fronte delle prestazioni previste dagli articoli precedenti, previa verifica del loro esatto adempimento, l'Azienda corrisponderà al collaboratore un compenso complessivo (annuale*)* pari agli importi indicati al seguente comma 3 , al netto degli oneri fiscali, previdenziali dovuti per legge su presentazione di nota di debito o fattura. Acconti di detti importi, a richiesta del collaboratore, possono essere corrisposti in rate mensili posticipate entro il giorno 20 del mese successivo a quello in cui è stata prestata la collaborazione.
2. Dalla collaborazione in oggetto non matureranno altri oneri, né mensilità aggiuntive, né indennità di cessazione dell'incarico.
3. Il corrispettivo per l'espletamento delle prestazioni dell'incarico nell'art. 1 del presente avviso è di € 25.000,00 (venticinquemila/00) per anno comprensivo degli oneri a carico dell'Azienda.

ART. 5
REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E TITOLI VALUTABILI

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione, siano in possesso dei requisiti indicati all'art. 3 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ex art. 7 comma 6 D.Lgs. n.165/2001 approvato con Delibera n.10/2010 e ss. mm.
In particolare, per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, il richiedente deve:

a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) godere dei diritti civili e politici;
c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
d) essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
e) essere in possesso della laurea triennale di uno dei corsi della Facoltà di Psicologia ai sensi del D.M. 509/1999 **da almeno 2 anni;**
f) essere in possesso di una comprovata e documentata esperienza nell'attività oggetto della selezione maturata presso soggetti pubblici;
g) essere in possesso di titoli comprovanti particolari competenze connesse, in particolare, anche al diritto allo studio.

ART. 6
MODALITA' DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La selezione avverrà per titoli e per colloquio. La Commissione appositamente costituita ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione ex art.7, comma 6, del D.Lgs. n. 165 del 2001 innanzi citato ed al successivo art. 9 del presente Avviso, baserà il suo giudizio sulla valutazione dei titoli presentati dal candidato e alle esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e di un colloquio riguardante argomenti di carattere generale finalizzato ad accertare la coerenza della preparazione personale rispetto alle caratteristiche richieste, tenuto conto della natura altamente qualificata della prestazione.
2. La Commissione sarà tenuta a determinare preventivamente una griglia di valutazione conforme al presente articolo ed a redigere il verbale relativo all'espletamento della procedura.
3. Sarà ritenuto idoneo il candidato che otterrà il punteggio più alto. La graduatoria finale terrà conto del punteggio risultante dalla prequalificazione dei titoli e del colloquio. A parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane d'età.
4. La graduatoria non potrà essere utilizzata per l'affidamento di ulteriori analoghi incarichi di cui si manifestasse la necessità. Essa potrà essere utilizzata esclusivamente in caso di rinuncia dei candidati aventi diritto alla stipula del contratto.

ART. 7
DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto di lavoro. La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, e debitamente firmata, pena l'esclusione dalla selezione, deve essere consegnata a mano o fatta pervenire a mezzo servizio postale con raccomandata con ricevuta di ritorno, in busta chiusa all'Ufficio Protocollo dell'ADISU della S.U.N., Corso Pietro Giannone n. 50/52, 81100 Caserta, entro e non oltre, a pena di esclusione dalla selezione, le ore 12:00 del decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C. (non fa fede la data di invio).
Sulla busta deve essere riportata, sempre a pena di esclusione, la seguente dicitura: "Selezione per il conferimento di incarico di consulenza professionale per l'U.R.P. ". L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per domande pervenute oltre i termini suddetti, anche se in dipendenza di cause di forza maggiore.

ART. 8
CONTENUTO DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1. La domanda deve essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, secondo il modello predisposto come fac-simile nel presente bando, con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità, ed, in essa, i candidati devono indicare:

a) cognome e nome;
b) data e luogo di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza e recapito che il candidato elegge ai fini del presentato avviso;
e) il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 5 per essere ammessi a partecipare alla selezione;
f) la insussistenza di cause limitative della capacità del candidato di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione e di espletare l'incarico oggetto della selezione.

2. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione e nel curriculum.

4. Il candidato che presenti una domanda di partecipazione che non sia redatta nei termini e nelle forme sopra descritte si intende automaticamente escluso, senza alcun onere di comunicazione da parte di questa Amministrazione.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare, a pena di non valutazione, i titoli che intende presentare ai fini della valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 5 del presente avviso; i titoli, oltre ad essere dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione possono essere prodotti, in allegato alla domanda di partecipazione, in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità. Non saranno presi in considerazione i titoli pervenuti dopo il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

ART. 9
COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione, composta dal Direttore Amministrativo che ne assume la Presidenza, da n. 01 membro esperto e da n. 01 dipendente, che assume anche la funzione di segretario, incardinato nel Servizio oggetto della collaborazione, formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente dei punti attribuiti ai candidati.

2. Il colloquio si svolgerà il decimo giorno successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9,30 presso la sede centrale dell'Ente, sita in Caserta, Corso Pietro Giannone n. 50/52.

La presente comunicazione vale come convocazione e non sarà dato ulteriore avviso.

3. Eventuali altre comunicazioni saranno rese note sul sito internet dell'Azienda: www.adisun.it

4. Entro cinque giorni dal termine della procedura sarà resa nota la conclusione della stessa.

ART. 10
STIPULA DEL CONTRATTO

Il Direttore Amministrativo, dopo aver verificato la regolarità della procedura, ne approva gli atti e stipula il contratto con il soggetto utilmente collocato in graduatoria. Il candidato risultato vincitore sarà invitato alla stipula del contratto di consulenza. La mancata presentazione sarà intesa come rinuncia alla stipula del contratto.

ART.11
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

A tutti gli effetti della presente procedura comparativa è individuato quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche il Sig. Luca Sgueglia, tel. 0823.450248, Fax 0823.454433, e-mail direzione@adisun.it.

ART. 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I candidati con la presentazione delle domande di partecipazione, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per le esigenze e le finalità della presente procedura selettiva.

ART. 13
PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato sul sito internet dell'ADISU (www.adisun.it), per dieci giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Copia del presente bando con i relativi allegati è disponibile anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sito in corso Pietro Giannone n. 50-52, 81100 Caserta.
L'efficacia dei contratti di collaborazione è subordinata agli obblighi di pubblicità cui all'articolo 3, comma 18, della legge n. 244 del 2007.

ART. 14
NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Caserta,

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Pasquale Pascarella)

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE – Avviso di rettifica – **n°8057 del 01/04/2010 – Avviso di rettifica del bando di gara per l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere di infrastrutture primarie in zona "D2" del vigente PRG. CIG: 0439655EC4**

Con determina dirigenziale n° 369 del 31.03.10 è st ato rettificato il bando di gara per l'appalto dei lavori in oggetto.
Il nuovo termine di ricezione delle offerte scade alle ore 12,00 del 20 MAGGIO 2010.
L'avviso integrale di rettifica è pubblicato sul sito internet del comune: www.comune.frattamaggiore.na.it.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
Arch. Stefano Prisco